ERILIVER Energy

LA STAMPA

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999. ANNO 133. N. 251. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

ERILIVER Energy

La Finanziaria a una svolta, sgravi fiscali per la casa. Aumenta ancora il prezzo della benzina: 2040 lire

D'Alema rilancia il dialogo con i sindacati

Berlusconi da Ciampi: sì alle riforme solo se non mi attaccano

INTERVISTA

Fossa: Salvi è come Bertinotti

«Il ministro sa poco di lavoro e ricorda la vecchia sinistra Ho chiesto meno vincoli al Sud per tre anni perché soltanto così si creano nuovi posti»

Ugo Bertone A PAGINA 3

Fabrizio Rondolino

L'INCONTRO di ieri fra il Capo dello Stato e il capo dell'opposizione non imprimerà forse alla vita politica italiana quella spinta riformatrice che molti auspicano, ma certo conferma la scelta, da parte di Berlusconi, di una linea moderata, improntata al dialogo e al senso di responsabilità istituzionale. Appare dunque ancora più evidente la svolta impressa da Fini al suo partito.

Il leader di An, dopo la sconfitta subita alle elezioni europee di giugno, aveva difeso con convinzione, e non senza toni drammatici, la scelta dell'alleanza elettorale con Segni, embrione di un nuovo partito, l'Elefantino, capace di contendere a Berlusconi e a Forza Italia la leadership del centrodestra. Dopo l'estate, tuttavia, non soltanto Fini ha rapidamente archiviato quell'alleanza, abbandonando Segni al proprio destino, ma ha capovolto l'impostazione di fondo: opposizione durissima al governo, dichiarata sfiducia in ogni tentativo di riforma istituzionale e, simmetricamente, appoggio incondizionato ai referendum, cauta disponibilità all'accordo di desistenza elettorale con la Fiamma di Rauti.

MA IL POLO HA IL PROBLEMA FINI

Fini torna dunque ad indossare i panni del «signor No». Soprattutto, sembra liquidare l'eredità politica lasciata da Tatarella, che immaginava un'An in competizione con Forza Italia per la rappresentanza dei moderati, per riscoprire invece quella di Almirante. Intendiamoci: non è in discussione l'evoluzione democratica di An, è evidente però che le scelte di queste settimane disegnano una forza programmaticamente di opposizione e di protesta, venata di qualunquismo (i referendum «contro i partiti») e attraversata da pulsioni antisistema. La svolta è dettata dalla necessità di riguadagnare alle prossime regionali i consensi perduti alle europee; e non è escluso che giovi al Polo nel suo insieme, convogliando sotto le insegne di Fini tutti i delusi e gli scontenti. Tuttavia, un'An «missina» potrebbe risultare di ostacolo alla politica di Berlusconi, intralciandone le aperture e finendo così con il ridimensionarne l'ambizione a proporsi come «forza di governo» anche nell'esercizio dell'opposizione.

SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

CAROLINA MORACE SI DIMETTE

La Morace allenava la Viterbese in C1. Ansaldo A PAGINA 29

Sospettati i fondamentalisti ceceni per l'esplosione di un palazzo, il secondo in una settimana

Eltsin: siamo in guerra con i terroristi

Nuovo attentato a Mosca, più di cento morti

MOSCA. Nel lunedì del lutto per le vittime di giovedì scorso, Mosca si è svegliata raggelata da una nuova strage. Un'altra bomba, un altro palazzo a pezzi, un altro centinaio di vittime morte nel loro letto. Alla periferia Sud, si assiste a un tragico replay dell'attentato di 5 giorni fa. Anche qui un palazzo, il numero 6, è stato ridotto a un cumulo di detriti. Le vittime sono gente comune, il quartiere è appena un po' più benestante dei casermoni della Gurianova. I soccorritori hanno già estratto dalle macerie 81 corpi. Nei 62 appartamenti del palazzo di 7 piani abitavano 143 persone. Qualcuno è rimasto in dacia, qualcuno era fuori per lavoro. Gli altri erano addormentati, quando alle 5 del mattino un ordigno equivalente a 200 chili di tritolo ha trasformato le loro case in un cumulo di briciole. Quattro sono sopravvissuti, quasi per miracolo. I morti saranno un centinaio. La pista cecena pare ormai l'unica, nonostante il capo dei guerriglieri Shamil Bassaev abbia smentito ogni coinvolgimento. E Mosca prepara la risposta. Eltsin ha dichiarato: «I terroristi ci hanno dichiarato guerra, la nostra risposta sarà durissima»

Zafesova A PAG. 5

La disperazione di un uomo per l'attentato che ha distrutto un palazzo alla periferia di Mosca: sono un centinaio le vittime dell'esplosione

DAGHESTAN

ASSALTO AL MONTE DEI MUJAHEDDIN

Il nostro inviato in viaggio con l'Armata russa che punta sulla roccaforte islamica

Giulietto Chiesa A PAGINA 5

TIMOR

L'ESODO DI VITTIME E BOIA

I cristiani terrorizzati fuggono dall'isola in fiamme ma con loro ci sono i miliziani

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 4

TURCHIA

TORNA L'INCUBO: LA TERRA TREMA

Un mese dopo la tragedia altre scosse a Izmit dieci vittime, centinaia di feriti

Mimmo Càndito A PAGINA 8

SEDOTTA E ABBANDONATA

Massimo Gramellini

CAROLINA Morace si è dimessa da allenatrice di uomini. La donna che il «Time» affiancò a Emma Bonino come simbolo del nostro Paese ha trovato un Pannella in grado di tarparle le ali. E' Luciano Gaucci, padrone del Perugia e della Viterbese. Un omino di prorompente lazialità che sembra uscito da un film dei Vanzina. Dietro i suoi occhietti da ippopotamo si nasconde una mente astuta, capace di usare una donna con la scusa di farle del bene, salvo poi liberarsene alla prima sconfitta e nel modo più subdolo: cercando di metterla sotto tutela. Ha telefonato a Carolina per dirle che le confermava la fiducia, ma che avrebbe cacciato la sua «vice» e il preparatore atletico. Lei, prigioniera del suo carattere ma soprattutto del suo ruolo di avamposto rosa nel cuore del maschilismo pallonaro, non ha potuto che restare fedele al suo orgoglio e andare via.

Sarebbe facile vedere nel gesto di Gaucci un rigurgito di maschilismo. In realtà, in materia di allenatori Gaucci applica una rigorosa parità dei sessi: nel senso che tratta tutti, uomini e donne, come pedalini. Carolina si è affidata all'uomo sbagliato, e questo la rende ancora più simpatica agli occhi di molte donne che hanno commesso il suo stesso errore. Non si è ancora capito cosa le spinga a sbagliare uomo: se la volontà di redimerlo o la sottovalutazione del pericolo. «Lui ha un carattere forte, ma anch'io non scherzo», diceva la Morace, durante la luna di miele. Misurava l'avversario sul piano della forza, invece che su quello della furbizia. E l'ha pagata cara.

A parte i compaesani del commissario Rocca, chi conosceva la Viterbese (serie C1) fino a tre mesi fa, quando Gaucci affidò la prima panchina del calcio professionistico a una donna? Bisognerebbe diffidare di certe scelte «politically correct», specie se a farle è un signore con gli occhietti da ippopotamo. Ma Carolina si lasciò attrarre dall'avventura, incurante dello strascico di battute da bar, tipo: negli spogliatoi i giocatori fanno la doccia davanti a lei? Come tutte le donne d'oggi, ha dovuto dimostrare di essere competente e al tempo stesso femminile. Per la sua prima partita, due domeniche fa, c'erano tremila persone. La Viterbese ha vinto e Gaucci è finito in tv nella parte del femminista: «Carolina è come me!». Poi è arrivata la prima sconfitta e Carolina non era già più come lui. Era solo una dipendente da mettere in riga. Sedotta, spremuta e abbandonata. D'altronde ognuno ha i vendicatori che si merita. Gli scozzesi hanno avuto Braveheart, noi maschi sperduti di fine millennio, Gaucci. Ben ci sta.

VIERI E RONALDO

Lippi: «In Nazionale Bobo deve allenarsi con i metodi dell'Inter» E sulla salute del Fenomeno è giallo

di Roberto Beccantini A PAGINA 29

CIBI TRANSGENICI, SFIDA AL MONOPOLIO DELLE MULTINAZIONALI

Il contadino, lo scienziato e i semi di Terminator

Maria Laura Rodotà

QUESTA è la storia di un ambientalista furbo, di contadini preoccupati, di multinazionali aggressive, e dell'idea furbissima dell'ambientalista di allearsi coi contadini contro le multinazionali. Forse vinceranno, ma chissà se ci sarà da rallegrarsi democraticamente. Perché l'idea di Jeremy Rifkin, americano creativo e rompiscatole modello Pannella, è di combattere il suo nemico storico, la biotecnologia e i cibi transgenici, unendosi ai contadini che di cibi transgenici non vogliono produrre tantissimi. Così, c'è chi teme uno scenario da mettere in ansia gli umani informati. Insomma, che di cibi modificati ce ne arrivino molti, molti di più.

Il tutto a causa dell'«azione globale» della Foundation on Economic Trends di Rifkin, che da anni indica i rischi delle biotecnologie, e della National Farm Coalition americana insieme ad altri agricoltori di tutto il mondo: una denuncia all'Antitrust di trenta Paesi contro le multinazionali Monsanto, Dupont e Novartis, accusate di monopolio. Perché Monsanto e le altre vendono le sementi, le «affittano» a ogni semina, e hanno creato geni «terminator» che rendono le piante non ripiantabili. Un danno per gli agricoltori del primo mondo, una tragedia per quelli del terzo, dicono i loro consulenti; specie ora che queste multinazionali stanno comprando compagnie produttrici di sementi in Brasile e in India. «In pochi anni, nessun contadino sarà più padrone delle sue sementi», prevede Rifkin. «Se non è un caso di antitrust questo...». Certo che lo è, da esaminare bene. Soprattutto dal punto di vista di Rifkin. Che ha indicato una nuova strada per le battaglie verdi: niente piagnistei da vegetariani chic, ma alleanze strategiche, a termine. Me che termine? Prendiamola con le multinazionali è una nobile routine. Combattere i contadini, magari terzomondisti, se e quando potranno comprare liberamente semi transgenici e ottenere maggiori raccolti, piace meno. Chissà che succederà. Intanto, auguri anticipati di fine millennio.

SERVIZI A PAGINA 17

«E' un farmaco, doveva superare i controlli». L'azienda: «Non è una medicina»

Fuorilegge la pillola anticellulite

Il ministero della Sanità blocca la vendita del Cellulase

TORINO. Il «Cellulase», la pillola delle meraviglie che promette di aiutare le donne ad assomigliare alle top-model, è stato ritirato dal mercato dal ministero della Sanità. E' un farmaco e come tale deve essere sottoposto ad una serie di analisi, deve seguire cioè la trafila prevista per i medicinali prima di essere messi in commercio. E' una botta tremenda per la «Medestea Int», la società proprietaria del marchio Sant'Angelica e che nei giorni scorsi aveva visto addensarsi nuvoloni neri all'orizzonte. Si tratta dell'inchiesta aperta dal procuratore Raffaele Guariniello che non prometteva nulla di buono per gli scopritori della capsula che elimina l'effetto «buccia di arancia». E che, grazie ad una pubblicità martellante, nei mesi scorsi ha invaso farmacie, erboristerie e profumerie, con fatturati da capogiro in tutto il mondo. Platropinto A PAG. 12

RAPPORTO CIA

1948: GUERRA CIVILE A ROMA

Lo scenario italiano se nel voto del 18 aprile avesse vinto il Fronte

Maurizio Molinari A PAGINA 23

INTERNET

I SEGRETI DELLA RETE

Gli indirizzi chiave per i 30 anni di storia

Anna Masera A PAGINA 15

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE "L'AUTORE" PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Lire 2.000.000 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi; lunghi racconti; raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle; lavori di narrativa per la gioventù. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, a mezzo raccomandata, entro la scadenza prevista, a: Premio "L'Autore", Settore "S", Via Duccio di Buoninsegna 13, 50143 Firenze. Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non risulta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a completa spesa degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporne la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.

SCADENZA: 30 SETTEMBRE 1999

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche a Dipendenti che hanno avuto protesti

da 3 a 15 milioni entro 24 ore con una semplice telefonata

Numero Verde Gratuito 800-929291

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 8.30 alle 14.30

FORUS

PREZZI - ITALIA: L. 1.500 (*) A RICHIESTA ARRETRATI: L. 1.700 (*) ARRETRATI - SUPPLEMENTI: L. 1.500 (**) CON CROTONE E DEL MEZZOGIORNO - SOLO IN BASILICATA E PROVINCIA L. 1.500 CON CROTONE DI CASERTA - (**) CON SPECCHIO AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRIMESTRE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA PREZZO ESTERO: AUSTRALIA $A 4.00; ARGENTINA $ 4.00; AUSTRIA 30; BENIN 1.600; BELGIO FB 75 (€ 1.86); BRASILE $R 4.20; CANADA $ C 3; DANIMARCA KR 15; EGITTO P. 9; FINLANDIA FIM 10 (€ 1.86); FRANCIA FR 12 (€ 1.82); GERMANIA D. M. 2.50 (€ 1.79); GRECIA DR 800; INGHILTERRA P. 1.20; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1.86); MALTA Cents 80; MESSICO M$ 12; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1.82); PORTOGALLO Cont. Esc. 250 (€ 1.75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1.50); CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS 2.00; C. TICINO 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50

Ieri pomeriggio «cordiale» incontro al Quirinale. Poi un identico commento: «E' andata bene»

Berlusconi-Ciampi, riforme più vicine

Il Cavaliere: sì al dialogo ma la sinistra sia disponibile

Aldo Cazzullo

ROMA

«E' andata bene». Usano la stessa espressione, coloro che hanno parlato rispettivamente con Ciampi e Berlusconi dopo l'incontro di ieri pomeriggio. Il capo dell'opposizione non ha alzato un muro: anzi non ha legato la disponibilità a discutere la riforma elettorale, richiestagli da Ciampi, al ritiro *tout court* del progetto governativo sulla par condicio. E ha concordato con il presidente della Repubblica, quando questi ha espresso la sua convinzione che stabilire nuove regole a favore della stabilità politica, della durata dei governi, della compattezza delle maggioranze è un interesse comune, a cui tutti partiti sono chiamati a concorrere. Lo spirito del 12 maggio - è il ragionamento di Ciampi - non dev'essere dissolto, il dialogo tra i poli va rilanciato. Un discorso che ha trovato in Berlusconi un interlocutore attento. Ma ansioso di stabilire un punto: le riforme non dipendono solo dalla nostra buona volontà, ma dall'atteggiamento della maggioranza, che rinunci a mettere i bastoni tra le ruote; e chiarisca le posizioni al suo interno, finora contraddittorie.

Il Cavaliere non si è limitato a ringraziare Ciampi per il ruolo che si è assunto di promotore di intese sulle riforme. Gli avrebbe chiesto - come sostiene «Il Velino», di solito bene informato sugli umori del Cavaliere - di assumere una funzione ancora più significativa: una sorta di «garante» di un «tavolo delle riforme» tra maggioranza e opposizione, che stabilisca ciò su cui la maggioranza potrà eventualmente decidere da sola, e quello che dovrà invece concordare con il Polo. Non si tratta - sarebbe la proposta di Berlusconi - di legare automaticamente il ritiro del divieto di spot alla riforma elettorale; non a scambi (cui peraltro Ciampi non pensa) è interessato il leader del Polo, ma a creare un dialogo a 360 gradi, che escluda riforme a pezzettini e soprattutto a senso unico. «Non è possibile avviare alcun dialogo - è il ragionamento che «Il Velino» attribuisce al leader di Forza Italia - se il centrosinistra continua a pretendere di stabilire *motu proprio* quello che è materia di intesa e quello che dalla ricerca di intesa dev'essere escluso».

«L'incontro con Ciampi è molto importante. Ma quel che conta è l'atteggiamento della maggioranza», aggiunge il capogruppo alla Camera Beppe Pisanu, che ripropone la distinzione cara a Berlusconi tra un D'Alema, che «finora si è espresso con misura», e «altri personaggi della maggioranza» (Veltroni, ndr) «che ancora ricorrono a mezzucci ed espedienti contro di noi».

Oltre che «molto importante», l'incontro al Quirinale tra Ciampi e Berlusconi è stato cordiale e piuttosto lungo: dalle 18 alle 19 e 20, nello studio della Palazzina. Il copione è stato rispettato: Berlusconi disponibile al dialogo ma in attesa di garanzie, Ciampi sensibile al discorso del capo dell'opposizione, ma senza sbilanciarsi. Ufficialmente, nessuno dei due interlocutori è entrato nel merito della riforma elettorale. Chi conosce il pensiero del capo dello Stato esclude che Ciampi pensi a stravolgimenti del Mattarellum; piuttosto, ad accorgimenti, quali l'abolizione dello scorporo e il varo di norme anti-ribaltone, che favoriscano quella stabilità di governo che il Presidente considera necessaria allo sviluppo e alla competitività del Paese.

Ma sulla possibilità di intervenire in tempi brevi sulla legge elettorale, Berlusconi è parso scettico: troppe - rileva il Cavaliere - le contraddizioni della maggioranza; troppo distante Marini, che pensa al doppio turno di coalizione previsto dal «patto della crostata», da Veltroni, legato alla proposta Amato-Villone sul doppio turno di collegio. Sono altre le riforme per cui Ciampi e Berlusconi ritengono maturi i tempi: l'elezione diretta del presidente della Regione (che Ciampi ha auspicato venga approvata definitivamente entro novembre) e le norme sul giusto processo.

Se la maggioranza è divisa, sulla nuova legge elettorale neppure il Polo ha una linea comune. Ne parleranno oggi a Strasburgo Berlusconi, Casini (che è volato nella sede dell'Europarlamento sull'aereo del Cavaliere) e Fini. Ma se il leader del Ccd si dice aperto all'ipotesi del doppio turno, il presidente di An insiste: «Per quanto mi riguarda, siamo fermi al fallimento della Bicamerale». Dopo aver votato la fiducia a Prodi, stasera in un ristorante della capitale alsaziana Berlusconi racconterà ai due alleati anche l'incontro con Ciampi. Riconoscendo che, rispetto ai tempi di Scalfaro, «sul Colle c'è ben altra atmosfera».

Il colloquio è durato un'ora e 20 minuti Il capo dello Stato ha sottolineato l'impegno di tutti per le nuove regole La linea del Quirinale è per l'abolizione dello scorporo e per norme antiribaltone

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Il leader di Forza Italia avrebbe chiesto al Presidente di fare da «garante» nella trattativa su ciò che la maggioranza può decidere da sola e su quel che dovrà concordare col Polo

LA NOTA ROMANA

CONCERTO SENZA MUSICA

Paolo Passarini

CON veloce procedura di invito, il governo ha convocato ieri sera i segretari confederali a Palazzo Chigi per un incontro informale, il cui vago ordine del giorno è stato indicato in un «primo punto sullo stato di elaborazione della Finanziaria». Oggi si potranno avere forse notizie più precise (ammesso che ci siano) sui contenuti dell'incontro. Ma la sensazione prevalente che si aveva ieri sera era che il governo non avesse nulla di nuovo e urgente da comunicare tranne il suo desiderio di riapparire il «concertatore» legittimo e accettato di un dialogo che si è nel frattempo spezzato.

L'ATTARO. Proprio ieri, commentando l'esito delle elezioni tedesche, Giorgio Napolitano ha ammonito contro i rischi delle iniziative in solitario. «Le politiche più severe o più innovative - ha detto il dirigente diessino - devono essere costruite con la discussione e con il consenso». Si riferiva a Schroeder, ma parlava evidentemente a D'Alema. Ora, da questo punto di vista, il premier si rende conto di essere oramai diventato il custode del cadavere della concertazione. Del resto, se vuole parlare di flessibilità, si trova a un tavolo con la Cisl ma senza la Cgil, mentre se vuole parlare di riforma dello Stato sociale si trova a un tavolo con la Cgil ma senza la Cisl. Qualunque cosa voglia fare, D'Alema ha bisogno di resuscitare l'istituto della concertazione, o almeno di darne l'apparenza. La strategia di convocazioni per puntuali informative ha per ora questo scopo. Ma commentando sempre le elezioni tedesche, Gavino Angius ha detto che esse pongono alla sinistra problemi che non possono essere risolti solo con più efficienza «nella comunicazione». Il senatore diessino ha offerto una lettura «di sinistra» del voto tedesco che si può condividere oppure no, ma è difficili dargli torto sul fatto che comunicazione e immagine da sole non bastano.

L'ARBITRO. Silvio Berlusconi è salito ieri sera al Quirinale per un colloquio con Carlo Azelio Ciampi che desiderava da tempo. L'incontro è durato oltre 80 minuti, un tempo più che sufficiente al leader di Forza Italia per fare quello che aveva annunciato ai suoi di voler fare, cioè protestare (garbatamente) con l'arbitro per il modo in cui la maggioranza tratta il Polo sulle riforme istituzionali: un'oscillazione tra appelli alla collaborazione e la tentazione di «fare da sola», inframmezzata da attacchi personali e minacce (vedi par condicio e conflitto di interesse). Secondo alcuni Berlusconi si sarebbe spinto fino a chiedere a Ciampi di fare l'arbitro in campo e non solo dall'alto del colle, stabilendo per esempio la natura del tavolo delle riforme istituzionali: quali riforme la maggioranza può fare da sola e quali richiedono accordi bipartitici?

A questa richiesta (se avanzata in questi termini) Ciampi non può che aver gentilmente risposto che l'arbitro c'è già e si chiama Costituzione. Certo, stando alla Costituzione, la legge elettorale, in quanto legge ordinaria, potrebbe essere cambiata a maggioranza semplice, anche se chiunque dotato di buon senso si rende conto che, trattandosi di una regola del gioco fondamentale, la sua riforma non è bene venga sbattuta dalla maggioranza sulla testa dell'opposizione. Questo Ciampi può suggerirlo politicamente, ma non imporlo con un arbitrato. Resta il fatto che, se la proposta dell'arbitro appare bizzarra, le ventilate tentazioni di parti della maggioranza di «fare da sola» appaiono velleitarie. Conclusione: siamo ancora in una situazione «pre-preliminari».

paopass@tin.it

Falchi e colombe nella maggioranza

Apertura al Polo? Ds e verdi negativi, Ppi ottimista

ROMA

Dialogo con il Polo, oppure muro contro muro? In attesa di capire che cosa, esattamente, Silvio Berlusconi è andato a dire al presidente Ciampi, e quale ruolo il Capo dello Stato intende giocare nelle prossime settimane in tema di riforme istituzionali, la maggioranza inganna il tempo dividendosi tra falchi e colombe. Scettici i primi sulla possibilità di aprire davvero un tavolo delle regole con il centro-destra, e convinti che la maggioranza debba fare da sé, basandosi sui propri voti in Parlamento. Scettici i secondi sulla forza del centro-sinistra a Camera e Senato, e più propensi a cercare punti di convergenza con l'opposizione.

Nel partito dei «falchi» si sono iscritti ieri il capogruppo dei senatori diessini, Gavino Angius, e il suo omologo verde Maurizio Pieroni.

Interprete degli umori prevalenti a Botteghe Oscure, Angius ha accusato il centro-destra di essere impegnato «un giorno a dire che vuole completare le riforme e il giorno dopo a cercare di impedirle».

Pieroni ha parlato a sua volta di un «tiro alla fune» con il Polo «estenuante e politicamente del tutto improduttivo». Angius rivendica il diritto-dovere della maggioranza di fare le riforme possibili con il Polo, se sarà disponibile, oppure «anche solo con la maggioranza di centro-sinistra» (il capogruppo «azzurro» Enrico La Loggia ha definito la posizione di Angius «tipica dei vetero-comunisti illiberali»). Pieroni, in totale sintonia con l'esponente Ds, teme sempre più che sia inevitabile, per la maggioranza, procedere con le sue sole forze, nonostante in questo campo il rapporto costruttivo con l'opposizione sia la soluzione migliore».

Di opinione assai più conciliante è Sergio Mattarella, vicepresidente del Consiglio. Dando voce a una certa propensione al dialogo, che abita di questi tempi a Palazzo Chigi, Mattarella esprime un cauto ottimismo e sostiene che «da parte del governo e della maggioranza questa intenzione dialogante c'è sempre stata. Spero che si possa realizzare», ha aggiunto, «naturalmente occorre una disponibilità generale». Mattarella indica un possibile terreno d'incontro: la riforma del federalismo, una «materia che era stata votata quasi all'unanimità in Bicamerale e quindi, se non c'è spirito di parte, si potrebbe riprendere la collaborazione».

Sulla stessa lunghezza d'onda il segretario socialista Enrico Boselli, che boccia senza appello la linea del facciamo-tutto-da-soli.

«Restiamo convinti», dice Boselli, «come dimostra anche l'esperienza della Bicamerale, che non è possibile immaginare di fare delle riforme che disegnano le regole del gioco senza un accordo con l'opposizione».

«Lo sforzo della maggioranza», insiste il leader dello Sdi, «deve essere quello di trovare quei punti di intesa che permettano di trovare un accordo». E se poi quest'accordo non si trova? Risposta di Boselli: «Se ci sono degli ostacoli insormontabili, è meglio accantonarli».

Ma gli ostacoli non riguardano soltanto i rapporti tra maggioranza e opposizione. Il cammino delle riforme può inciampare anche sulle liti interne al centro-sinistra.

Dove si registrano acque agitate, ad esempio, sul provvedimento costituzionale che introduce il diritto di voto per gli italiani all'estero. La prossima settimana se ne discuterà a Palazzo Madama, e in teoria è possibile che si voti già martedì 21.

Ma non è poi così certo che al voto si arrivi veramente, perché molti senatori della maggioranza hanno chiesto di restringere la platea dei connazionali che potranno recarsi alle urne, limitandola a coloro che si trovano temporaneamente all'estero o non hanno assunto anche altre nazionalità. «Sarebbe imprudente riproporre in aula lo stesso testo che venne rinviato a luglio», avverte il presidente della Commissione esteri Giangiacomo Migone: «Se non ci sono novità, le divisioni restano quelle di prima». [r. r.]

Il leader del Polo Silvio Berlusconi

COSSUTTA

«La Bonino con i neonazisti: è un insulto»

STRASBURGO. Duro attacco contro Emma Bonino all'Europarlamento del presidente del Pdci Armando Cossutta. «La signora Bonino, di fronte ai suoi interessi di gruppo o di partito, non si fa molti scrupoli, così come pur di non disturbare il suo passato incarico di commissario, non è intervenuta a fronte dei fenomeni di corruzione e di malcostume individuati dai saggi», ha affermato in una nota il presidente del Pdci.

Cossutta ha criticato la costituzione da parte dei boniniani di un «gruppo tecnico» all'Europarlamento con i deputati del Front National francese. «La costituzione al Parlamento europeo di un gruppo parlamentare che vede congiunti la lista Bonino e i neonazisti di Le Pen è un insulto alla democrazia e alla coscienza antifascista e antirazzista che è alla base dell'Ue», ha detto Cossutta. «Ci auguriamo - ha aggiunto - come democratici, antifascisti e comunisti, che il Parlamento si esprima contro la formazione di questo gruppo parlamentare in applicazione del regolamento».

Oggi probabilmente il gruppo sarà sciolto perché considerato non conforme al regolamento dell'Europarlamento, ma Emma Bonino e i suoi sono decisi ad opporsi duramente. [Ansa]

Secondo la dottoressa che lo cura l'ex premier non risponderebbe più alla terapia insulinica

I medici: Craxi è peggiorato, bisogna ricoverarlo

La famiglia: tutto falso, sta bene

MILANO

C'è stato un piccolo giallo ieri sulle condizioni di salute di Bettino Craxi, da anni latitante ad Hammamet. Un comunicato del suo medico curante, la dottoressa Ornella Meloglio, in mattinata aveva infatti parlato di «condizioni improvvisamente aggravate», di «scompensi cardiaci» e «apnee» e della necessità di un «ricovero urgente». Più tardi però, una dichiarazione della moglie di Craxi, Anna, e del suo legale, l'avvocato Giannino Guiso, smentivano decisamente questa versione dei fatti, parlando di condizioni di salute «normali, compatibilmente con lo stato della malattia» e che comunque escludevano ricoveri di alcun tipo.

Eppure, le dichiarazioni della dottoressa Meloglio, diabetologa dell'ospedale San Raffaele, non lasciavano spazio a dubbi: «La situazione non è sotto controllo, probabilmente sarà necessario il ricovero in un ospedale a Tunisi» aveva spiegato la specialista che da 10 anni segue l'evolversi della malattia dell'ex segretario socialista e che in questo week-end si è dovuta recare urgentemente nella villa tunisina di Craxi. «Le sue condizioni - ha aggiunto il medico - stanno progressivamente deteriorandosi ed è necessaria una serie di esami diagnostici. E' una situazione di crisi nell'ambito di una patologia già grave. Non conosco la situazione delle strutture mediche di Tunisi: certo, se fosse da noi, in Italia, la gestione sarebbe più facile perché il paziente ha bisogno di cure speciali». Il quadro clinico rappresentato dalla dottoressa era più che allarmante: l'ex presidente del Consiglio non risponderebbe più alla terapia insulinica cui è sottoposto e questo avrebbe avuto gravi ripercussioni cardiache. Perentoria però anche la dichiarazione di Anna Craxi, raggiunta telefonicamente ad Hammamet: «Non so perché diffondono questo tipo di notizie: mio marito sta abbastanza bene, anzi, sta benino e le sue condizioni sono direi stazionarie». Di segno completamente opposto a quelle della dottoressa anche le precisazioni dell'avvocato Giannino Guiso, difensore "storico" di Craxi: «Ho parlato con Bettino Craxi oggi verso mezzogiorno - ha raccontato Guiso - dopo aver saputo delle notizie che circolavano sulle sue condizioni di salute, ma mi ha detto che stava bene, compatibilmente con la sua complessiva situazione di salute e di non aver bisogno di ricovero».

L'ex segretario del Psi Bettino Craxi

Un semplice malinteso? Non si direbbe visto che l'ospedale San Raffaele ha diramato un ulteriore comunicato: «La dottoressa Meloglio è stata autorizzata dal paziente a diffondere le notizie sulla sua salute nei termini esatti in cui sono state correttamente riportate dall'Ansa». La verità forse sta nel mezzo. Spiega ancora Giannino Guiso: «Ho parlato con Craxi che mi ha raccontato di un leggero peggioramento delle condizioni cardiache che sono, insieme al diabete, quelle più delicate. L'onorevole Craxi ha comunque attribuito questa crisi al protrarsi del caldo. Posso capire le preoccupazioni della dottoressa Meloglio perché in ogni caso Craxi versa pur sempre in una situazione precaria e dovrà sottoporsi a una lunga serie di analisi». [p. col.]

Convenzione «smarrita»

Giustizia: al via la cooperazione con la Svizzera

ROMA. Il ministero della Giustizia, in un comunicato ufficiale, informa che la proposta di convenzione tra Italia e Svizzera sulle indagini giudiziarie è stato trasmesso al ministero degli Esteri. Questo preparerà poi il disegno di legge di ratifica, con norme di adattamento al sistema processuale italiano, e lo passerà al Parlamento. La precisazione arriva dopo che il vicepresidente della commissione Giustizia Miraglia Del Giudice aveva affermato che in commissione non era era arrivata «alcuna sollecitazione per inserire all'ordine del giorno la ratifica dell'accordo di cooperazione». Anche il pm milanese Ilda Boccassini sulla «Stampa» aveva sollecitato questa ratifica.

La convenzione con la Svizzera dopo il sì del Parlamento, permetterà di svolgere una rogatoria nel Paese in modo molto più semplice grazie anche a mezzi che permetteranno di ridurre i tempi e gli errori. [r. r.]

All'ordine del giorno la Finanziaria e il calendario dei prossimi incontri esecutivo-sindacati

D'Alema rilancia la «strategia del dialogo»

Palazzo Chigi, vertice a sorpresa con Cofferati, D'Antoni e Larizza

Gian Carlo Fossi

ROMA

I sindacati si azzuffano [illegible] su tutto, alcuni ministri entrano in rotta di collisione con le direttive presidenziali, ma Massimo D'Alema non intende mollare su nessun fronte e ieri sera ne ha voluto dare un segnale preciso. All'improvviso, dopo un rapido giro di telefonate, ha convocato per le 19 a Palazzo Chigi un vertice con i due «litiganti» più duri nello schieramento sindacale, i segretari generali di Cgil Sergio Cofferati e della Cisl Sergio D'Antoni, e con il leader della Uil Pietro Larizza, che finora ha svolto un utile ruolo di mediazione. Si è discusso di legge finanziaria, è stato deciso una sorta di calendario dei prossimi incontri governo-sindacati, è prevalso l'orientamento a rinviare la questione tfr al momento in cui verranno all'ordine del giorno i collegati alla legge finanziaria. Il clima è stato definito «sereno» da fonti del governo.

Già da qualche giorno, dal suo quartier generale a Palazzo Chigi, D'Alema si è impegnato a rilanciare con forza la «strategia del dialogo», nell'intento di superare la miriade di difficoltà che intralciano l'azione del governo, dall'ultima grana sulla flessibilità soprattutto al Sud alle pensioni, dal Tfr all'individuazione di strumenti efficienti per dare una spinta allo sviluppo e all'occupazione. In un veloce giro di contatti aveva sentito Cofferati e D'Antoni, i cui litigi lo preoccupano non poco; si era intrattenuto con Larizza ed ovviamente aveva consultato esponenti del mondo imprenditoriale per verificare un possibile «punto di caduta» che consenta di accogliere le loro richieste più ragionevoli senza accentuare le reazioni di D'Antoni e, nello stesso tempo, senza esasperare lo scontento di Cofferati. E, tanto per sottolineare la delicatezza del momento, D'Alema aveva mobilitato per un'offensiva a tutto campo di chiarificazione e di «ricostruzione» dei rapporti il sottosegretario alla presidenza Marco Minniti, abile e tenace, considerato un po' l'«unità di crisi permanente di Palazzo Chigi». Era così spuntato, prima della convocazione di ieri sera, un primo «faccia a faccia» importante fra il presidente del Consiglio, i leader sindacali e il vasto schieramento degli imprenditori: la convocazione per lunedì prossimo al Cnel di una riunione collegiale per effettuare la prevista verifica semestrale del patto sociale sullo sviluppo, l'occasione in quella sede neutra di un confronto serrato e un tentativo a fondo per cercare di eliminare gli strappi e far riprendere in pieno il dialogo fra le parti sociali. Ma un assaggio significativo ci sarà già oggi a Bari, dove - su invito di Larizza - il ministro del tesoro Giuliano Amato, i tre big di Cgil-Cisl-Uil e il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri interverranno all'assemblea nazionale annuale della Uil.

Proprio mentre D'Alema incontrava i tre leader sindacali a Palazzo Chigi, sono venuti fuori messaggi incrociati che riflettono, pur nella diversità, la comune preoccupazione di por fine alla guerra e alla crociata unidirezionale. «Con la Cisl - afferma Cofferati - abbiamo differenze vistose, ma credo sia importante l'unità delle persone che lavorano. Non bisogna mai rinunciarci». Ed entrando nel merito di uno dei punti di contrasto, la flessibilità, Cofferati precisa: «Il problema fondamentale dei prossimi mesi non è discutere il posto fisso, che si deve considerare come una caratteristica del passato, ma dare ai giovani tante opportunità di lavoro». Per la Confindustria, precisa Callieri, le richieste fondamentali sono tre: migliorare il part-time, il lavoro interinale e il contratto a termine. «Su questo - aggiunge - credo che non ci siano grosse difficoltà». Interviene il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani: «Quelle del presidente di Confindustria Fossa sulla flessibilità sono proposte opinabili, ma certamente non delle bestemmie, tanto più che puntano a nuove normative in via sperimentale per il Mezzogiorno». Dal ministro del Lavoro Cesare Salvi la conferma del [illegible] «no» a Fossa (che ha chiesto la sospensione nel Mezzogiorno per un certo periodo di norme vincolanti sul lavoro) ed, invece, disponibilità a discutere sui temi sollevati da Callieri.

Il premier ha voluto il faccia a faccia prima della riunione di lunedì al Cnel

Il leader della Cgil: divergenze vistose ma non rinunciamo a cercare l'unità

IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA «VOGLIO SOLO SPOSTARE UN MURO NON DEMOLIRE UNA CASA»

«Il ministro Salvi? E' la vecchia sinistra»

Fossa: come Bertinotti, ma lui non era al governo

intervista

Ugo Bertone

MILANO

DOTTOR Fossa, il ministro del lavoro Cesare Salvi l'accusa di voler cancellare due secoli di garanzie per i lavoratori...

«Fosso tranquillizzare il ministro Salvi: le conquiste dalla Rivoluzione francese in poi non sono in discussione. Quel che chiedo è assai meno impegnativo o inquietante. E, al solito, mi danno fastidio le bugie e le strumentalizzazioni».

Cioè?

«Io ho suggerito una via per allargare l'accesso al mercato del lavoro nel Sud. Ma spostare un muro per agevolare l'ingresso non vuol dire demolire la casa...».

Giorgio Fossa, presidente della Confindustria, ribadisce e rilancia così le sue proposte sull'abolizione dei vincoli d'ingresso al lavoro nel Sud. Il terreno, del resto, non è ostile: D'Alema parla di «addio al posto fisso»; almeno due sindacati su tre sono disposti a trattare sulla flessibilità nel Mezzogiorno. Certo, non mancano le opposizioni e le perplessità. Anche quelle di Salvi...

Prima c'era Bertinotti, adesso c'è Salvi...

«C'è una grossa differenza: Bertinotti sosteneva la maggioranza ma non era parte del governo. Soprattutto non faceva il ministro».

Salvi invece...

«Prendo atto che c'è un ministro del Lavoro che di fronte alle proposte di modernizzazione che arrivano sia dall'esterno che dagli stessi membri del governo, non rinuncia a difendere e a rivendicare posizioni conservatrici della vecchia sinistra».

Sembra che ci sia una forte competizione a sinistra: chi segue il modello tedesco o di Tony Blair, chi è per Jospin. E i francesi, prediletti da Salvi sono in testa...

«Anche questo, in un quadro instabile, porta ulteriore fibrillazione. Ma il nostro è un Paese diverso dalla Germania e dalla Francia. Eppoi, in un'economia globale, non limitiamoci ad imitare i vicini e solo sugli aspetti più nocivi. La concorrenza è con ben altre realtà più competitive».

D'Alema, però, ha fatto aperture importanti sul terreno della flessibilità. O no?

«Noi prendiamo atto che il presidente del Consiglio, con la sua autorevolezza, ha rilanciato il tema della flessibilità. Noi l'abbiamo raccolto, non per smantellare il sistema, ma per tagliarne i vizi».

Ma Salvi vi accusa di proporre una sorta di dumping sociale. Meglio, aggiunge, che voi industriali pensiate ad investire....

«Salvi, ministro del Lavoro, dimostra di conoscere ben poco il mondo dell'impresa, tanto è vero che continua a citare il rapporto Mediobanca, ma non a proposito: i profitti sono cresciuti, ma soprattutto nei servizi protetti dalla concorrenza e grazie alla riduzione del costo del denaro che ha riguardato Paesi dentro l'area Euro, ma anche fuori, come la Grecia. La realtà è che, per investire ci devono essere le condizioni adatte. Oggi, al contrario, c'è troppo poca competitività per attrarre capitali italiani o stranieri».

Ma voi vi limitate a chiedere la caduta di barriere sul costo del lavoro...

«La nostra proposta per il Sud è molto semplice: togliamo, per un periodo di almeno tre anni, alcune leggi vincolistiche, uniche in Europa, che appesantiscono l'ingresso, e sottolineo l'ingresso, nel mondo del lavoro. Dopo tre anni verifichiamo i risultati: se il meccanismo non funziona, cambiamo».

Un avvocato del diavolo potrebbe dire: partiamo dal Sud e poi...

«Non è vero. Il fatto è che ogni volta che uno fa una proposta operativa sul Mezzogiorno si scatena il finimondo. Salvi ci chiude la porta in faccia e addirittura rimette in gioco le 35 ore».

Ma le 35 ore, in Francia, sembrano funzionare...

«Allora spiegatemi perché, proprio in Francia, le 35 ore fanno prevedere a regime un risarcimento, per le imprese attorno ai 15-20 mila miliardi. E' uno strano risultato per un meccanismo che dovrebbe invantaggiare il sistema. E io mi domando: potrebbe l'Italia concedersi un lusso del genere?»

Altra obiezione: in questi anni di flessibilità ne avete avuta. O no?

«Quel che abbiamo avuto, ed è sempre poco rispetto a quello che, sugli altri temi, hanno altri Paesi, ha prodotto risultati ben visibili: sui 500 mila posti di cui parla D'Alema, almeno 200 mila sono frutto di flessibilità, lavoro interinale, part-time. E' qualcosa, potrebbe essere molto di più. Senza vincoli potrebbero venir fuori nuovi posti di lavoro ed emergere tante situazioni di lavoro in nero. Ed invece...»

Invece?

«Invece il Parlamento punta ad irrigidire la situazione con la legge sulla rappresentanza sindacale che prevede nuovi vincoli per le imprese».

Cioè?

«Obbligo anche per le piccolissime imprese di avere una rappresentanza sindacale; previsione, per legge, di un doppio livello contrattuale; diritto per le confederazioni che non hanno rappresentanti eletti, di nominarne di propri, ripristino delle trattenute sindacali...».

Il risultato?

«Il rischio di incentivare assunzioni non trasparenti. Con leggi del genere si rischia di vanificare la lotta al lavoro nero. E sono convinto che molti parlamentari non si sono resi conto delle conseguenze di questo voto».

Torniamo al Sud. Quali vincoli vorrebbe abolire?

«Vuole un esempio? Un datore di lavoro può trasferire un lavoratore in part-time da Trieste a Bari, se sono sopraggiunte esigenze produttive. E, in caso di rifiuto, può perfino licenziare il lavoratore renitente. Ma, quel che è paradossale è che non può azzardarsi invece a spostare neanche di un quarto d'ora la fascia d'orario senza trattativa sindacale».

E può bastare questo per rilanciare il Sud?

«Intanto proviamoci. E' una proposta che, tra l'altro, non provocherà problemi con l'Unione Europea. Certo, oltre alla flessibilità ci vogliono sicurezza, infrastrutture, minor pressione fiscale. Ma noi crediamo che la flessibilità possa provocare lo strappo positivo per l'occupazione».

Il tema della flessibilità sta rubando lo spazio alla questione della previdenza. Vero?

«Sembrerebbe quasi che tutto vada a finire come la classica goccia in un bicchier d'acqua. La nostra posizione è la solita. Primo, il tfr pregresso non si tocca. Secondo, quello nuovo va trattato solo nell'ambito di una riforma complessiva della previdenza obbligatoria».

Altrimenti non se ne fa nulla...

«Spiegatemi perché devo pagare il biglietto per un treno che, magari, non parte nemmeno. Siamo disponibili a trattare a tutto campo, non a ipotecare le risorse al buio».

Anche voi insistete su un tavolo nuovo, come D'Antoni. Ma Salvi sostiene che di tavoli ce n'è fin troppi...

«Ha ragione lui, in un certo senso. Ma i tavoli si devono aprire e anche chiudere. E per quelli che non si sono chiusi la colpa non è né nostra né della controparte. Eppoi, apriamo solo i tavoli che servono davvero a fare le cose e non a scaldare le sedie...».

«Io al Sud voglio solo togliere per almeno tre anni le leggi vincolistiche che rendono difficile l'accesso al lavoro»

«Con quel po' di flessibilità che abbiamo avuto finora abbiamo comunque creato duecentomila posti di lavoro»

Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa In alto il ministro del Lavoro Cesare Salvi

Riforme e lavoro, appello del Papa

Wojtyla al nuovo ambasciatore «Italia, dai l'anima all'Europa»

CASTEL GANDOLFO. Parità scolastica, lavoro, difesa della vita: il Papa indica all'Italia i parametri della Santa Sede per valutare i rapporti tra i due Stati. L'occasione è venuta dall'udienza concessa al nuovo ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Raniero Avogadro. Nel suo discorso, l'ambasciatore aveva richiamato il principio concordatario della necessaria collaborazione tra Chiesa e Stato. A fargli eco, Giovanni Paolo II ha citato il suo predecessore Paolo VI, che una volta ebbe a definire «provvidenziale» la fine dello Stato della Chiesa e del potere temporale. Tuttavia, ciò non vuol dire che i problemi siano risolti.

E qui Giovanni Paolo II ha voluto scendere assai nel concreto delle tematiche che appunto stanno a cuore alla Santa Sede e, insieme, ai vescovi italiani, perché la collaborazione merita di venire «approfondita e proseguita», lasciando così intendere una certa insoddisfazione vaticana, soprattutto per quanto riguarda la parità scolastica. Poi, ha raccomandato la famiglia, e in particolare l'educazione delle giovani generazioni, che hanno bisogno di una politica sociale e di inserimento lavorativo.

Al termine, il Papa ha elogiato il ruolo dell'Italia in Europa («deve darle un'anima»), ma ha aggiunto che ha un ruolo da svolgere anche nel Mediterraneo. [r. r.]

«Meno tasse»

Dalla casa alla barca

ROMA

Nulla è ancora deciso ma le ipotesi si precisano, per gli sgravi fiscali da inserire nella legge finanziaria 2000. Un'idea nuova è quella di alleggerire l'Irpef per i «parasubordinati», i lavoratori legati a imprese da contratti di collaborazione continuata che sono ormai il 6-7% di tutti gli occupati.

Finora, i loro redditi sono stati tassati come lavoro autonomo; siccome si tratta in realtà di una nuova forma di lavoro dipendente - questo il ragionamento - si dovrebbe perlomeno avvicinare il trattamento fiscale a quello del lavoro dipendente, aumentando le detrazioni.

In caso di completo allineamento ai dipendenti lo sgravio sarebbe di circa un milione di lire annuo a testa. Separatamente, i «parasubordinati» sarebbero chiamati a un più rapido aumento dei contributi previdenziali dall'attuale 12% (due terzi a carico del datore di lavoro) al 19%, per consentire loro di maturare pensioni più consistenti, e in cambio di tutele per malattia e maternità.

Diventa sempre più probabile, ma non è ancora certo, l'anticipo a fine '99 dello sgravio fiscale per tutti i contribuenti promesso fin dalla primavera scorsa. In questo caso nella busta paga di fine dicembre si troverebbero da 150.000 a 300.000 lire in più. C'è poi da decidere l'entità degli aumenti delle detrazioni per carichi familiari, e un loro eventuale perfezionamento.

Al terzo punto della lista c'è una maggiore deduzione Irpef sui redditi della prima casa: era già prevista una salita fino a 1.4 milioni annui, si andrà probabilmente a 1.7. In questo modo sarebbero esentati dall'Irpef oltre due terzi delle case abitate dai proprietari.

Dovrebbe andare ugualmente in vigore dal 1° gennaio, ma dovrà passare attraverso una procedura di decisione europea ancora lunga il dimezzamento dell'Iva sulle ristrutturazioni edilizie. Inoltre, sarà difficile che la aliquota del 10% anziché del 20% possa essere estesa anche ai materiali edilizi, che costituiscono una parte importante delle spese di ristrutturazione.

Sommando tutto, si tratta di 2800 miliardi per lo sgravio Irpef a tutti, un migliaio di miliardi per i «parasubordinati», altri mille per l'edilizia, 700 per la maggior deduzione sul reddito della casa, e una cifra da definire per gli sgravi alle famiglie.

[r. r.]

In Indonesia violente proteste anti-occidentali. L'Europa vara un embargo di 4 mesi sulle armi

Forza di pace, Giakarta detta le condizioni

«Solo Paesi neutrali». Annan replica: decidiamo noi

GIAKARTA

La capitolazione di Giakarta alle richieste delle Nazioni Unite e l'accettazione di una missione di peacekeeping per sedare le violenze dei paramilitari che si oppongono all'indipendenza di Timor Est, ha scatenato proteste anti-occidentali in Indonesia. Ieri a Surabaya, città nell'Est di Java, il consolato dell'Australia – il Paese che dovrà guidare il contingente di pace a Timor – è stato assalito da una folla di circa 400 dimostranti. Attaccato anche il consolato americano di fronte al quale sono state bruciate bandiere americane, australiane e delle Nazioni Unite.

Il presidente Habibie deve fare ora i conti con l'opposizione di molti membri del Parlamento. Secondo questi, la missione di peacekeeping guidata da Australia e Nuova Zelanda con la partecipazione del Portogallo non fornisce garanzie di neutralità. E preme affinché ne respinga la partecipazione. Pechino sta studiando se contribuire o meno con l'invio di truppe.

Le condizioni di Giakarta, la quale sostiene anche che la forza di pace non potrà giungere prima di una settimana, hanno suscitato l'ira del segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, che ha sottolineato che la sua composizione spetta solo all'Onu: «Siamo determinati a muoverci al più presto possibile e senza condizioni». I cinque ambasciatori dell'Onu a Giakarta e Dili hanno denunciato ieri le colpe dell'esercito e della polizia indonesiane nei massacri. «Il loro coinvolgimento è chiaro ad ogni osservatore», hanno accusato i cinque in un rapporto. «È anche sempre più chiaro» secondo gli ambasciatori, che il resoconto del governo indonesiano «non coincide con le informazioni dello staff Onu e del corpo diplomatico».

Ieri è scesa in campo anche l'Europa: i Quindici hanno deciso un embargo immediato di 4 mesi sulle forniture di armi e lanciato un avvertimento a Giakarta: l'Indonesia non potrà porre condizioni sulla forza internazionale. «Le decisioni – ha detto il ministro degli Esteri Lamberto Dini – saranno prese alle Nazioni Unite. La Francia ha già espresso la disponibilità a parteciparvi, l'Italia intende fare altrettanto». Il presidente americano Clinton ha detto che si recherà a Timor Est una volta tornata la pace e ha ribadito che gli Usa daranno solo appoggio logistico alla missione: forniranno aerei e piloti per trasportare i militari dalle altre nazioni. «Ma nessuno ci ha chiesto truppe da combattimento», ha aggiunto. E' cominciata la corsa contro il tempo per salvare almeno 100 mila profughi che rischiano di morire di fame: ieri l'Indonesia ha autorizzato l'Onu a dare inizio al lancio di aiuti. Ma la violenza non si ferma. I guerriglieri filo-indonesiani hanno fucilato il dirigente indipendentista timorese, Mau-Hodo Rankadalak, - vero nome Mau-Hodo Rankadalak, principale collaboratore del leader Xanana Gusmao. Assassinato anche a Manatuto Francisco de Vasconcelos Ximenesil, il leader della chiesa protestante. **(e. st.)**

L'Onu organizzerà lanci di cibo e aiuti ai 100 mila profughi che vagano affamati

La Folgore è pronta a partire

Trecento uomini il contributo italiano Nel contingente anche carabinieri e marò

ROMA

Due o trecento militari italiani (tre compagnie) potrebbero partire nei prossimi giorni alla volta di Timor Est. Se il governo italiano deciderà di partecipare con un proprio contingente all'intervento di pace dell'Onu in Estremo Oriente, gli uomini saranno scelti fra marò del Battaglione San Marco, carabinieri e paracadutisti della Brigata Folgore. Queste, per il momento, le ipotesi in esame al ministero della Difesa. L'invio dei parà appare però come il più probabile. In gergo tecnico la Folgore è infatti una forza di «proiezione», dotata di prontezza, mobilità e personale volontario: ideale, insomma, per le operazioni fuori area, per le partenze rapide.

La maggior parte dei militari, insieme con i mezzi blindati e gli elicotteri, dovrebbe partire con una delle tre navi anfibie della Marina Militare: San Giusto, San Giorgio e San Marco (le prime due sono in Kosovo, la terza è invece appena rientrata dalla Turchia). Ma se dall'Onu dovesse arrivare una richiesta urgente, lo Stato Maggiore della Difesa sta valutando la possibilità di trasferire i primi caschi blu italiani con un velivolo dell'Aeronautica militare: ci vogliono 18 ore, ma bisogna poi attendere l'arrivo dei mezzi via mare.

Il contingente italiano potrebbe operare sotto il comando dell'Australia, la nazione che avrà il maggior numero di uomini nella missione di pace a Timor Est. «L'impegno italiano – ha ricordato il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio – è compatibile alle nostre possibilità: bisogna calcolare che attualmente abbiamo nei Balcani almeno 11 mila uomini divisi fra Bosnia, Kosovo, Macedonia e Albania». **(j.arb.)**

L'ESODO DALL'ISOLA IN FIAMME

Tra vittime e boia fuggiti a Timor Ovest

Con i cristiani terrorizzati arrivano anche i miliziani

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a KUPANG

Al piccolo aeroporto di El Tari oggi atterrano i pezzi grossi. Sul volo della Melpati Musantara (con ponte attraverso l'Indonesia», dice lo slogan della compagnia: un ponte di fiane o giudicare dagli aerei) vi sono qualche sauna ed una trentina di ufficiali. Un intero stato maggiore che scende ad occuparsi di un altro lavoro sporco.

Un cameraman della tv indonesiana saltella da tutte le parti, vuole inquadrare uno ad uno gli eroi che giungono da Bali, le loro frasi suonano minacciose anche per chi non capisce l'indonesiano. Il maggior generale Adam Damiri, capo della zona militare Timor-Bali, ripete il concetto in inglese: «Non permetteremo che la tragedia in atto a Timor Est contagi anche questa parte dell'isola».

L'ecatombe non si è ancora conclusa. Molti segnali fanno temere anzi che l'intervento delle Nazioni Unite nella parte Est dell'isola – quando ci si sarà messi d'accordo sulla composizione del contingente – coinciderà con un'aggravarsi della situazione qui ad Ovest, dove si stanno trasferendo tutti gli elementi della miscela esplosiva.

Piet Aleksander Tallo, governatore di Timor Ovest, me lo spiegherà tra poco, non appena il taxista avrà accettato di caricare un occidentale per portarlo fra profughi ed oppressori.

Non è questione di denaro: a Timor Ovest ormai gli stranieri sono antipatici. Agli indonesiani, che li accusano di aver sobillato l'indipendentismo dell'Est; ai profughi di Dili, che li accusano di non averli difesi; ai miliziani dell'«Aitarak», i principali responsabili delle distruzioni che, frammisti ai profughi riparano ad ovest così come ad ovest fuggono frange di guerriglieri indipendentisti.

«Sul nostro territorio – dice il governatore – ci sono almeno 120 mila rifugiati, forse di più: quasi un quinto dell'intera popolazione, e questo già dovrebbe spiegare le dimensioni del dramma. Tutte le componenti di questa emigrazione forzata oggi sono molto diffidenti rispetto alle ingerenze occidentali...».

Dietro ai modi cortesi ed il sorriso stampato, l'ostilità del governatore emerge netta. Ma la situazione non migliora anche quando ci si allontana dai rappresentanti governativi.

Gli «Aitarak», quei disperati che hanno messo a ferro e fuoco Dili adesso in gran parte sono qua. Sembra illogico ma un interprete di nome Try mi spiegherà tra poco che anche loro in fondo sono dei perdenti.

«Avrebbero dovuto essere il braccio paramilitare dell'esercito, si sono ridotti a bande di gangsters. A Timor Est hanno bruciato chiese, alberghi, banche, case, perfino la sede dell'agenzia di stampa indonesiana, che era dalla loro parte. Fra loro è accaduto quello che era successo lo scorso anno a Giakarta, durante le proteste popolari: un'esplosione di rabbia e violenza fini a se stesse, la corsa all'appropriazione selvaggia, alla rapina, agli stupri». Ad Est neanche i lealisti, per lo più giovanissimi e semianalfabeti, si sentono più al sicuro nel territorio conquistato. Fra qualche giorno arriveranno i «caschi blu», qualcuno racconterà cos'hanno fatto, chi hanno derubato e ucciso, quanti ne hanno uccisi e perché. Ma adesso che ci si sta riparando sotto la tutela indonesiana bisogna ricavarsi un nuovo ruolo.Se ne vedono in giro, di questi banditi. Qualcuno porta ancora la T-shirt nera con la scritta «Aitarak» sulla schiena. Molti solo la fascia bianco-rossa intorno al capo, coi colori della bandiera indonesiana. Non sembrano allarmati dall'intervento che il nuovo stato maggiore minaccia.

«Polizia ed esercito – ha annunciato il generale Damiri – cominceranno a pattugliare tutto il territorio e i campi profughi per disarmare chiunque, senza eccezioni». Ma ad intimidire è sufficiente il «machete» che qui impugna qualsiasi contadino, e se brandito da una banda di teppisti freschi di sangue risulta ancora più convincente.

Ne sanno qualcosa i profughi, che ogni notte devono subire le incursioni di questa gente, sempre alla ricerca di capi dell'indipendentismo o di persone armate, ma in realtà pronte a depredare chiunque di ciò che gli è rimasto. E' anche per questo che al campo di Noelbaki, uno dei più grandi, l'accoglienza riservata allo straniero oscilla fra l'ostile e il minaccioso.

«Qualche giorno fa qui hanno bruciato una macchina dell'Unher, il commissariato Onu per i rifugiati», avverte l'interprete. Questa un tempo era una stazione di autobus, adesso una sorta di accampamento somalo con tende alzate alla bell'e meglio, giacigli stesi a ridosso dei muri e quella tipica fanghiglia maleolente che fa da tappeto alle più misure tragedie umane.

Il dialogo è difficile, molta di questa gente parla solo il timorese. Ma soprattutto, non parla volentieri. Par di capire che questo sia un gruppo di ex moderati, persone che avrebbero voluto una certa autonomia più che l'indipendenza, e poi si sono scoperte travolte dalle violenze.

C'è livore, nei loro racconti. «Io ho dovuto pagare tutto quello che avevo per essere caricato con la mia famiglia su un aereo militare». C'è chi parla di una casa bruciata dopo che i paramilitari l'avevano perquisita senza trovare nulla da portar via, chi di donne violentate sul pianerottolo per convincere il marito a tirar fuori i soldi, di bambini uccisi con un colpo in testa per spingere i genitori a svelare chissà quale tesoro.

Più avanti, nel campo di Evata, ad una settantina di chilometri a sud, la situazione sembra meno tesa. Questo è un complesso abbastanza moderno, un «compound» progettato per l'assistenza a piccoli handicappati e qui qualche migliaio di profughi ha trovato un minimo di assistenza anche con l'aiuto di alcuni missionari. Almina, una ragazza di 23 anni che si dà da fare per aiutare i preti, è uno dei simboli di questa tragedia. E' scappata fin qui, prima su un camion, poi a piedi, trascinandosi in collo i figli di uno, due e tre anni. Del marito non c'è più traccia. Se le si chiede quando tornerà a Dili, lei sgrana gli occhi e risponde: «Mai più, non voglio più metterci piede...».

L'impressione è che non sia la sola: al di là dei capi della guerriglia che si candidano a nuovi padroni, davvero pochi oggi pensano di rientrare un giorno nelle proprie case. Ma intanto una guerra civile che non era mai stata così feroce sta continuando ad esportare ad ovest tutte le sue antiche ragioni e tutti i suoi veleni.

Nella sua residenza un tempo civettuola - un palazzotto bianco il cui giardino adesso è invaso da profughi - il vescovo Petrus Turanj scuote la testa: «E' sbagliato pensare che il conflitto sia nato da motivi religiosi, a Dili alcune chiese sono state bruciate solo perché la gente vi si era rifugiata in massa. L'origine di tutto questo sta in una storia di violenze, di assoluta povertà e di ragioni politiche inconfessabili. E' per questo che mi sento ogni giorno più pessimista».

Il vescovo: ecco il colpevole

Mons. Belo dal Papa accusa Wiranto

Marco Tosatti

CASTELGANDOLFO

Mons. Carlos Ximenes Belo ha raccontato al Papa gli orrori di Dili: quello che ha visto personalmente e i racconti degli scampati ai massacri compiuti dai militari indonesiani e dai gruppi paramilitari. Il presule, che è stato obbligato a rifugiarsi in Australia, da cui è poi volato in Portogallo, ha raggiunto Roma a bordo di un aereo dell'aviazione militare lusitana, e si è recato subito a Castelgandolfo, a colloquio e a pranzo con Giovanni Paolo II e con il «ministro degli Esteri» vaticano, mons. Jean-Louis Tauran. Ha evitato accuratamente i giornalisti, e i dettagli del colloquio con il Pontefice sono ovviamente segreti. Ma in un'intervista rilasciata a Lisbona al «New York Times» il vescovo ha chiesto la creazione di un tribunale per i crimini di guerra «per punire i militari indonesiani responsabili dei massacri nell'isola».

Mons. Belo non ha dubbi: l'uomo forte di Giakarta, il generale Wiranto, «è il responsabile delle stragi: deve essere subito radiato. Wiranto ha progettato e benedetto tutto questo. Non ci sono dubbi che sono i militari i responsabili delle violenze. Si stanno vendicando per aver perso Timor Est». Come per i Balcani, è necessario secondo il presule creare un tribunale per giudicare i crimini contro l'umanità commessi dai militari indonesiani: «Bisogna agire, deve esistere un tribunale internazionale in grado di giudicare queste azioni».

Ed è necessario che la forza Onu arrivi presto, prestissimo: «le forze di pace devono arrivare subito, entro 24 o 48 ore, perché la gente continua a morire a Timor. Bisogna proteggere le persone che si sono rifugiate nelle foreste. Sono state uccise oltre diecimila persone e la strage continua in entrambe le parti dell'isola – ha detto il vescovo – Adesso Timor è quasi completamente distrutta. La capitale Dili è diventata una città fantasma». I religiosi cattolici sono divenuti il bersaglio dei militari «perché sono stati la forza morale per la popolazione: almeno cinque preti sono già stati uccisi». Di sè ha detto poco, ma non ha dubbi sull'identità responsabili dell'attentato nei suoi confronti, quando l'arcivescovado è stato bersagliato di colpi: «Erano militari in abiti civili».

Il Vaticano chiede che l'intervento internazionale sia rapido: un editoriale del direttore della Radio Vaticana, P. Federico Lombardi afferma che «la Chiesa cattolica particolarmente presa di mira dalla violenza omicida non può che rallegrarsi e sperare che alle parole seguano nel più breve tempo possibile i fatti, e che la forza internazionale di pace venga dispiegata rapidamente ed efficacemente».

I sospetti sul ruolo dei militari indonesiani non è più un sospetto: «Nessuno può infatti credere che lo stesso esercito indonesiano che per quasi 25 anni è stato strumento di oppressione possa improvvisamente diventare tutore del diritto. Occorre affrettarsi perché il massacro cessi». Ma la situazione, oltre che a Timor, comincia a essere preoccupante anche in Indonesia. Un missionario ha detto che «molte persone, soprattutto religiosi, danno rifugio e ospitalità ai timoresi ancora liberi. Per nasconderli». Le milizie anti-indipendenza li hanno nel mirino: «Sono tutti minacciati di morte. Comprese le suore che sono qui a Giogicarta. Hanno ricevuto telefonate anonime che incutono paura».

Qui accanto l'abbraccio fra monsignor Belo e il Papa a Castel Gandolfo Nella foto grande in alto studenti indonesiani bruciano bandiere di Usa e Onu a Surabaya

Sono i risultati di un test pilota su diradati di vario grado affetti da alopecia androgenetica o defluvium

Crescina: 3 mesi per avere più capelli

Come si fa ad avere più capelli?
Hanno cercato di scoprirlo i ricercatori di un primario istituto di ricerche cliniche e bioingegneria di Milano sottoponendo ad un test pilota su 35 volontari un ritrovato svizzero denominato Crescina. Il preparato, messo a punto dagli studiosi del laboratori di Labo Cosprophar di Basilea stimolerebbe la crescita fisiologica dei capelli agendo sui bulbi non ancora atrofizzati.
I soggetti, 11 maschi affetti da alopecia androgenetica di grado II e III di Hamilton e 14 femmine affette da alopecia androgenetica di grado I e II di Ludwig, e/o da defluvium, hanno applicato sul cuoio capelluto a giorni alterni per 90 giorni il preparato ad uso topico di impiego cosmetico. Ad ognuno di loro è stata marcata una zona del cuoio capelluto dove sono stati contati elettronicamente i capelli all'inizio e alla fine del trattamento. Sui 22 soggetti che hanno portato a termine lo studio, che non ha carattere statistico universale, si è riscontrato un aumento medio del numero di capelli del 13% (con punte fino al 45%). Un solo soggetto è rimasto invariato.

Ri - Crescita

I ricercatori hanno inoltre evidenziato con analisi strumentale tramite microscopia ottica un aumento dei bulbi capilliferi in fase anagen (crescita) dal 3,7 iniziale al 25,9% finale, e una diminuzione dei bulbi in fase telogen (diradamento) dall'81,5 al 57,7%.
Crescina è già reperibile nelle farmacie italiane che distribuiscono il marchio svizzero Labo e va scelta in base al proprio grado di diradamento, seguendo il consiglio del farmacista: per diradamento lieve, abbondante o grave i dosaggi indicati sono Crescina 100, 200 o 300; per incipiente calvizie i dosaggi sono Crescina 500 e 700 (da L. 60.000 in farmacia).

Buono Sconto Lire 10.000 In Farmacia

LABO
Labo Cosprophar Suisse

Per la scelta su Crescina rivolgere l'articolo a consegnarlo in farmacia. La farmacia deve allegare il cartino a fianco della prescrizione. Scade il 31/01/2000

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In un condominio di periferia, come giovedì scorso. Eltsin in tv: sono animali selvaggi

Mosca si sveglia con un'altra strage

Bomba fa cento morti

Già recuperati 73 corpi. Il leader dei ribelli ceceni nega di essere coinvolto negli attentati

Approvato un piano antiterrorismo per proteggere centrali nucleari, impianti chimici e oleodotti

Cadaveri delle vittime del nuovo attentato in sacchi di plastica sul selciato in attesa del trasporto all'obitorio

Anna Zafesova
MOSCA

Stavolta è paura, stavolta è terrore vero. Nel lunedì del lutto per le vittime di giovedì scorso, Mosca si è svegliata raggelata da una nuova strage. Un'altra bomba, un altro palazzo a pezzi, un altro centinaio di vittime morte nel loro letto.

Sul Kashirskoe chausse, alla periferia Sud, si assiste a un tragico replay dell'attentato di via Gurianova di 5 giorni fa, che ha fatto 94 morti. Anche qui un palazzo, il numero 6, è stato ridotto a un cumulo di detriti fumanti. Anche qui le vittime sono gente comune, il quartiere è appena un po' più benestante dei casermoni della Gurianova. Anche qui non c'è quasi speranza: i soccorritori hanno già estratto dalle macerie 73 corpi e contano di trovare soltanto altri cadaveri.

Nei 62 appartamenti del palazzo di 7 piani abitavano 143 persone. Qualcuno è rimasto in dacia, qualcuno era fuori per lavoro. Gli altri erano tranquillamente addormentati nei loro letti, quando alle 5 del mattino un ordigno equivalente a 200 chili di tritolo ha trasformato le loro case in un cumulo di briciole. Quattro sono sopravvissuti, quasi per miracolo. Gli altri ora vengono pianti da genitori, amici, compagni di classe, vicini: una folla silenziosa e impaurita.

Dopo il primo attentato Mosca, passato il primo brivido, aveva scrollato le spalle con il cinismo della grande metropoli. Ieri nei negozi e nelle case, negli uffici e nelle auto, radio e tv erano sintonizzate sui notiziari.

La tecnica seguita dai terroristi è stata identica a quella usata in precedenza. L'ordigno - leggermente meno potente, ma, secondo gli esperti, «professionale» - è stato piazzato al pianterreno, in un negozio. In via Gurianova l'«epicentro» era stato un magazzino. In entrambi i casi i locali erano stati affittati da un certo Muhit Laitanov, caucasico (ma non ceceno), di cui è stato diffuso anche l'identikit: giovane, bruno, con gli occhiali, faccia comune da bravo ragazzo.

Il vero Laitanov è morto un anno fa e l'uomo che si spaccia per lui ora viene cercato per tutta Mosca. Due suoi presunti complici sono stati arrestati ieri sera. Sono in corso anche controlli a tappeto in soffitte, cantine, magazzini: nessuno sa quanti locali abbia affittato il falso Laitanov.

La pista cecena è ormai l'unica, nonostante il capo dei guerriglieri Shamil Bassaev abbia smentito ogni coinvolgimento. Mosca si prepara a una risposta «superdura», come ha promesso Vladimir Putin. Il premier ha interrotto la visita in Nuova Zelanda per precipitarsi a Mosca: «E' una sfida a tutto il popolo - ha detto - e verrà fronteggiata con tutti i mezzi».

Il presidente Eltsin si è rivolto alla nazione con un appello televisivo, definendo i terroristi «animali selvaggi» e parlando in toni da guerra: «Tutto dipende dalla vostra calma, dovete essere vigili. Dobbiamo consolidarci contro il nemico interno». Il Presidente e il premier hanno comunque subito smentito un sospetto che da giorni è nell'aria: che il Cremlino possa aprofittare della tensione per introdurre lo stato d'emergenza e cancellare le elezioni.

Ieri mattina il Cremlino ha varato un piano antiterrorismo che rafforza le difese degli impianti nucleari e chimici, degli oleodotti e altri obiettivi a rischio, e di tutte le grandi città. Secondo varie fonti, gruppi di terroristi sono giunti a Pietroburgo e Rostov. E ieri un tentativo di infiltrazione è stato respinto a Stavropol.

Ma la zona più a rischio rimane Mosca, e il Cremlino ha ordinato al sindaco Luzhkov di «fare ordine» in 24 ore. Il sindaco si è subito dato da fare seguendo il suo filone preferito e annunciando un «regime speciale» contro i caucasici: controlli polizieschi di mercati e strade e addirittura «deportazione».

Qualcuno teme che così si scatenerà un'ondata di xenofobia. Ma a Mosca regna l'isteria e proposte di «fare a pezzi» la Cecenia si sentono ormai anche da commentatori liberali. Luzhkov ha ordinato di organizzare turni di vigilanza degli inquilini e polizia in tutti i 30 mila palazzi della capitale. Ieri sera il primo risultato: in una casa periferica sono stati trovati sacchi di zucchero mischiato ad esplosivo.

INSIEME ALL'ARMATA RUSSA CHE SI PREPARA A RICONQUISTARE NOVOLAKSKOE

Daghestan, all'assalto del monte dei mujaheddin

reportage

Giulietto Chiesa
inviato a NOVOLAKSKOE

La montagna sembra deserta e muta. Da sotto, a quattro chilometri di distanza, si possono vedere una decina di blindati immobili ai bordi del bosco. Quattrocento metri più a valle quello che resta del villaggio di Novolakskoe è coperto di fumo. Gli aerei volano sopra le nubi nere e sganciano bombe con larghi intervalli; si sente solo il rombo e poi, dopo qualche secondo, la colonna di fuoco e di fumo. Ma è come una commedia di fantasmi. Non si vede chi colpisce, non si sa se c'è qualcuno che viene colpito.

Insieme ai colleghi di Ntv cerchiamo di raggiungere il comando russo, dall'altra parte della valle. All'orizzonte due alte colonne di fumo si innalzano dal villaggio di Tukhciar, ancora in mano ai ribelli. Questa volta è l'artiglieria russa che spara da sei chilometri di distanza. Incappiamo in un'imponente colonna dell'esercito. Conto i blindati: una quarantina, e i carri armati leggeri: un'altra trentina. Più decine di camion con munizioni e salmerie. Siamo in macchina e li seguiamo.

Fino a uno sterminato campo, dove altre decine e decine di carri pesanti T-72 sono già allineati sulla terra arata dai cingoli. A cinquecento metri le tende dei comandi, i camion del sistema di comunicazione, tre grandi elicotteri immobili nell'erba.

I soldati stanno caricando i carri, li riempiono di munizioni; altri stendono a terra materassi lerci di fango. Si preparano a dormire all'aperto. Fa freddo, pioviggina. Nessuno parla. Solo un ragazzo si avvicina alla telecamera: «Mi riprendi? Voglio salutare Volgograd, mia mamma. Mamma, non aver paura, andrà tutto bene».

Sì, credo che questa volta gli andrà bene a questo povero Ivan diciottenne. E' evidente che l'esercito si prepara all'offensiva finale sull'altura con il ripetitore. Un maggiore grasso e gioviale non sa tenere il segreto: «Attaccheremo domattina».

E sorride soddisfatto. Mi chiedo quanti occhi stanno osservando questi preparativi e quanto tempo ci vorrà perché lassù, sulla montagna, lo sappiano.

Stanotte le batterie dei cannoni, già piazzate a decine in mezzo al campo, cominceranno a martellare i fianchi dell'altura, fino alla cima. Il bosco che la copre per metà sarà cancellato, ma gli unici a essere dilaniati saranno le decine di cadaveri lasciati dalle truppe del ministero degli Interni. I ceceni, i ribelli, i wahabiti, i mercenari - ciascuno li chiama a suo modo - se ne saranno già andati, supposto che ci siano ancora.

Si ripete la guerra di Cecenia, per ora su dimensioni ridotte. L'esercito si muove come un lento elefante, mentre gli uomini di Bassaev sono veloci e manovrano come loro piace. Stanotte faranno i due o tre chilometri che separano l'altura di Novolak dal confine ceceno. E domani l'esercito, che ha messo in moto, solo qui, almeno 5 mila uomini e mezzi imponenti, dichiarerà di aver conquistato Novolakskoe, cioè un mucchio di rovine e di rabbia.

A meno che questi preparativi non significano che Mosca ha deciso di invadere di nuove la Cecenia, per distruggere i santuari di Bassaev. E allora bisognerà aspettarsi di tutto, qui tra queste montagne, a Mosca. E dare addio alle elezioni e a tante altre illusioni.

Cerchiamo di portarci più sotto, ai piedi della montagna, ma questa volta l'esercito chiude l'accesso. Un maggiore ci urla qualche bestemmia: «Non rompete... Stiamo cercando di recuperare i cadaveri di quelli dell'Interno. Andate via! ».

Quanti sono? «Decine». Sono i resti dell'offensiva di due giorni prima. Scendiamo sul fondovalle, siamo a meno di due chilometri dal villaggio. Sullo spiazzo di un distributore di benzina abbandonato una cinquantina di miliziani si disputano vociando un sacco con sigarette, pane, scatole di carne.

Sono «kontraktiki» daghestani, cioè volontari arruolati d'urgenza e pagati dal governo repubblicano. Tutti vestiti con tute mimetiche nuove di zecca, e con fucili mitragliatori fiammanti. Due hanno anche fucili anticarro e anche granate. Sono quasi tutti «avari», e stanno discutendo animatamente con un grassone in camicia bianca e calzoni neri di seta che rappresenta i «lakhzy» e vorrebbe dare ordini.

Il mafioso locale - poiché evidentemente si tratta di un mafioso - non la spunta. Si intromette un pacificatore più anziano. Nel villaggio di fronte, a Novekuli, ci sono - dice - 300 «lakhzy» pronti a partire con gli «avari» per ripulire Novolakskoe. La rissa viene sedata a fatica. I «lakhzy» sono in assemblea per ascoltare Mamaev Nurmagomedovic, vicerappresentante daghestano presso Boris Eltsin. Ed è un discorso di fuoco contro il presidente e i politici di Mosca: «Faremo da soli, inseguiremo i ceceni sul loro territorio, basta con i politici di Mosca. Se si arrende il Daghestan si arrende tutta la Russia».

Poi risale sul gippone da centomila dollari e se ne torna a Makhachkala.

Sulla piazzetta i kalashnikov sono almeno un centinaio, tutti «lakhzy». Partono che scende la sera, non si sa per dove. Chissà se i 50 «avari» li hanno aspettati, o se sono partiti per conto loro. C'è solo da sperare che non l'abbiano fatto perché alle 18,30 comincia l'attesa cannonata dei «federali» sui fianchi della montagna.

Vicino a me, ad assistere allo spettacolo, c'è uno degli abitanti di Novolakskoe. «Vedi quella casa lassù, sul bordo estremo del villaggio? E' la mia». Poi esulta: le bombe stanno cadendo adesso sulle case dei «ceceni-akhinzi», quei vigliacchi che hanno dato manforte a Bassaev». Tutt'attorno a noi è pieno di case cecene, tutte vuote. «Se ne sono andati tutti, hanno avuto paura di rappresaglie», non dice se hanno fatto bene, o male: constata freddamente. Entriamo al riparo. Con noi una decina di armati, completa la nostra scorta. La tv accesa mostre le immagini di Eltsin che dà ordini perentori a destra e sinistra. Tutti ridono. Poi il mezzobusto del telegiornale russo informa che a Novolakskoe sono in corso duri combattimenti. Ed è uno sgranarsi di imprecazioni.

Il viatico per Novolakskoe ce l'aveva dato la mattina Shamil Aslanov, capo della brigata internazionale di volontari che teoricamente dovrebbe includere tutte le etnie. «Lei mi sa dire cos'è il wahabismo? Non lo sa nessuno. Altro che libertà religiosa, dovevamo impedirgli di costruire tutte quelle moschee. Vede, io sono musulmano, ma quelli sono delle bestie. Vanno all'attacco gridando «Kafir», ateo, e tagliano le gole di cristiani e musulmani».

Scende la notte, illuminata dai fulmini dei razzi grad. Che però non vanno a cadere su Novolakskoe ma su Tukhciar, un altro villaggio di frontiera. O forse oltre frontiera. Forse proprio da Novolakskoe sta per ricominciare la guerra cecena. Ma ormai non sarà più solo una guerra cecena.

RUSSIAGATE

Nello scandalo 780 nomi

WASHINGTON. Nuovi dettagli e 780 nomi sullo scandalo del Russiagate: il quotidiano «Usa Today» ricostruisce la maxitruffa attraverso la quale miliardi di dollari furono fatti uscire dalla Russia in tre giorni dopo l'incasso di un megaprestito dell'Fmi ad opera di dipendenti governativi. Tra i nomi «eccellenti» figurano Anatoli Ciubais, ex premier e architetto delle privatizzazioni e l'ex ministro degli esteri Andrei Kozyrev, i quali però negano ogni addebito. Le rivelazioni sulla fuga di somme «da capogiro», avvenuta meno di un mese prima del crollo del rublo nell'agosto 1998 e 72 ore dopo l'arrivo del prestito Fmi (4,8 miliardi di dollari), si basano su interviste con inquirenti britannici, russi e americani impegnati nelle indagini sullo scandalo, dirigenti del Fondo monetario, esperti di mafia russa e di mercati finanziari. Intanto, il magistrato russo Nikolai Volkov, a Berna per ingadare sui fondi spariti è sta to avvicinato e «ammonito» dal suo ambasciatore Viktor Stepanov che l'avrebbe dissuaso dallo «spingere troppo avanti le indagini». (Ansa)

Militari del ministero dell'Interno russo nel villaggio daghestano di Karamakhi

DAL 18 SETTEMBRE
UN MERCOLEDI' DA LEONI TI FARA' LO STESSO EFFETTO DI UNA DOMENICA DALLA SUOCERA.
PEUGEOT

Fa riflettere la dura sconfitta di Schroeder: perdiamo se viriamo al centro. Il Polo esulta

La lezione tedesca spaventa la sinistra

Ma Bertinotti è soddisfatto

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

L'Europa tinta di rosso, o quanto meno di rosa e verde, volge ormai al declino? Silvio Berlusconi non ha dubbi. I rovesci subiti da Schroeder e culminati con la sconfitta in Turingia e Colonia, roccaforti della socialdemocrazia, sono ben più di un'incrinatura di quel fronte delle sinistre che fino a pochi mesi fa sembrava tenere in pugno buona parte del vecchio continente. Sono il segnale di una tendenza di fondo generale e chiara. «Nei paesi governati dalle sinistre - esulta il leader del Polo - l'Europa è ingabbiata da un sindacalismo conservatore e da un dirigismo antiquanto: così perde competitività, non riesce a crescere e soprattutto, non crea lavoro». Per Berlusconi, ovviamente, «l'unica ricetta» in grado di far uscire l'Europa dalle difficoltà attuali è quella «dello sviluppo», la sua. Di questa realtà, insiste il Cavaliere - «sta prendendo coscienza, sulla propria pelle, anche quella parte di elettori che, nel recente passato, ha votato per la sinistra».

> Berlusconi: «Quest'Europa ingabbiata dal sindacalismo conservatore non crea posti di lavoro»

Il Ds Furio Colombo tenta invano di mettere in guardia da erronee generalizzazioni, di qualsiasi colore, fatte tracciando di volta in volta indicazioni di ascesa o discesa di un'intero sistema politico. Così come quando si grida all'impennata o al tracollo della Borsa per due punti in più o in meno. «L'elettore delle democrazie occidentali è diventato mobile e agile - spiega Colombo. - E in ogni voto giocano situazioni e umori contingenti, fattori locali difficilmente valutabili».

Ma tant'è. Il centrodestra italiano sente vicina l'ora della riscossa, e non può fare a meno di gongolare. Pierferdinando Casini è convinto che il cancelliere socialdemocratico «verrà spazzato via». «Quella per Schroeder è stata una sconfitta senza una base vera. La gente ci ha messo poco per rendersene conto». E un futuro per Schroeder anche più nero, perché imminente, lo predice Gustavo Selva, della commissione Esteri della Camera. «Schroeder scontenta lavoratori e poveri a Est e non appaga ceti medi e imprenditori all'Ovest» e la Spd, «che non ha già più una maggioranza al Bundesrat, non potrà più legiferare». Dunque «è ipotizzabile un cambio del cancelliere a breve, come accadde tra Adenauer e Erhard».

Se il centrodestra gode, il centrosinistra non piange, ma «riflette» e ne trae considerazioni in vista dell'azione del governo. Il capogruppo Ds al Senato, Gavino Angius, pensa che «sia prematuro parlare di chiusura di un ciclo» ma ammette che in gioco «è la credibilità riformista della sinistra europea». A suo parere «dopo l'Euro, la frontiera che la sinistra riformista ha davanti è coniugare la crescita con la coesione sociale», sfidando le semplicistiche ricette della destra. Più preoccupato è il responsabile Lavoro dei Ds, Alfiero Grandi, per il quale la sconfitta di Schroeder è «un campanello d'allarme» per la sinistra italiana. Quel voto «indica che la sinistra perde quando si mette in testa di fare il centro». Insomma, rincorrere il voto moderato non paga e se Schroeder non modificasse la sua politica «sarebbe diabolico». Il contrario di quel che pensa Giangiacomo Migone, presidente della commissione Esteri del Senato: «Se la cambiasse sarebbe un suicidio, perché si trova a metà del guado e l'unica strada è la continuità». Migone è più ottimista anche sull'Italia perché «Schroeder, a differenza di noi, ha lo svantaggio di aver un'opposizione aggueritta». E poi «la sinistra italiana non ha rincorso il centro, caso mai ha rincorso Berlusconi due anni sulle riforme» e basterà che «impari a contare di più su se stessa».

Anche a sinistra però c'è chi ha motivo di apprezzare la crisi della socialdemocrazia. Se non altro perché produce il successo della PdS, la sinistra comunista fortissima nell'ex Ddr. Un fatto che Fausto Bertinotti considera «positivo»: «L'affermazione della Pds non solo è importante perché rafforza l'idea che in Europa vi sono due sinistre, ma anche perché dimostra che è possibile dare alla crisi della socialdemocrazia uno sbocco di sinistra su posizioni d'alternativa».

L'EUROCOMMISSIONE DI PRODI

ROMANO PRODI	PRESIDENTE
NEIL KINNOCK	VICEPRESIDENTE RESPONS. RIFORMA AMMINISTRATIVA
LOYOLA DE PALACIO	VICEPRESIDENTE - RESPONS. RELAZ. CON IL PARLAMENTO TRASPORTI ED ENERGIA
MARIO MONTI	CONCORRENZA
FRANZ FISCHLER	AGRICOLTURA E PESCA
ERKKI LIIKANEN	IMPRESE E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE
FRITS BOLKESTEIN	MERCATO INTERNO
PHILIPPE BUSQUIN	RICERCA
PEDRO SOLBES MIRA	QUESTIONI ECONOMICHE E MONETARIE
POUL NIELSON	SVILUPPO E AIUTO UMANITARIO
GÜNTER VERHEUGEN	AMPLIAMENTO
CHRIS PATTEN	RELAZIONI ESTERNE
PASCAL LAMY	COMMERCIO
DAVID BYRNE	SANITA' E PROTEZ. CONSUMATORI
MICHEL BARNIER	POLITICA REGIONALE
VIVIANE REDING	ISTRUZIONE E CULTURA
MICHAELE SCHREYER	BILANCIO
MARGOT WALLSTRÖM	AMBIENTE
ANTONIO VITORINO	GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI
ANNA DIAMANTOPOULOU	OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI

Il presidente designato della Commissione Ue Romano Prodi con la presidente dell'Europarlamento Nicole Fontaine

Prodi affronta l'Europarlamento

Oggi il discorso, domani il voto di fiducia

Francesco Manacorda
inviato a STRASBURGO

«Onorevole presidente, Onorevoli...». Stamattina alle nove, di fronte all'aula del Parlamento di Strasburgo gremita come per le grandi occasioni, Romano Prodi disegnerà l'Europa che vuole per i prossimi cinque anni e mezzo e chiederà agli eurodeputati di appoggiare il suo progetto dando la fiducia al «governo europeo», come ama chiamarlo. Parlerà di un'Europa che deve riconquistare i suoi stanchi cittadini, mettere mano al cantiere della politica estera partendo innanzitutto dall'allargamento verso Est e dalla stabilizzazione dei Balcani, scoprire il filo perduto della competitività e trasformare la cultura in innovazione per creare lavoro. Ma, con ogni probabilità, starà attento anche a blandire il Parlamento, confermando il suo effettivo potere di controllo sull'esecutivo e spiegando per l'ennesima volta quanto la sua Commissione sarà trasparente e responsabile di fronte all'assemblea.

E' tranquillo, il Professore, di fronte all'ultima prova che lo aspetta prima di diventare finalmente presidente effettivo di un'Unione europea che - sostiene - non può permettersi un giorno di più il vuoto di potere che dura dal 15 marzo, quando si dimise la Commissione Santer. A inquietarlo, adesso, non è tanto il Parlamento, quanto lo scenario politico in Europa, la crisi di quelle sinistre che l'hanno portato a Bruxelles. Il nuovo tonfo elettorale del Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, in particolare, lo scuce non poco. In fondo era stato proprio Schroeder, quando nei mesi scorsi Prodi si affannava tra una capitale e l'altra per mettere a posto il rompicapo della Commissione, a creargli i problemi maggiori con il suo diktat: un Commissario targato Spd e l'altro verde, senza riservare un posto all'opposizione come la Cdu-Csu, quando era al governo, aveva invece spesso fatto. Adesso che Prodi paga ancora le conseguenze di quella bega tutta nazionale, la debolezza del Cancelliere non gli fa certo piacere: in prospettiva rischia di ringalluzzire ancora di più quei cinquanta deputati popolari tedeschi che tanto lo hanno fatto penare.

> L'assemblea di Strasburgo si esprimerà per 5 volte sul nuovo esecutivo

Discorso, dibattito e poi domani a mezzogiorno la fiducia - che appare garantita - arriverà con il voto del Parlamento. Anzi, con i voti, visto che saranno ben cinque: il primo su una risoluzione relativa ai rapporti tra Parlamento e Commissione, il secondo e il terzo per dare la fiducia rispettivamente a Prodi e alla Commissione nel suo complesso da qui fino a fine '99 - cioè per il periodo in cui il nuovo esecutivo sostituisce quello dimissionario - e gli ultimi due sempre per il presidente e la Commissione per i successivi cinque anni. E' passato, insomma, il principio di voti distinti per i due diversi periodi, ma Prodi ha ottenuto - a prezzo di accettare alcune richieste del Parlamento - che i voti siano tutti contemporanei. Da domani il presidente si troverà la fiducia per cinque anni e mezzo e non rischierà più di passare tre mesi con la spada di Damocle di un nuovo voto di fiducia a fine anno.

Superato quel pericolo, la strada gli appare in discesa: aveva messo subito in chiaro che per governare voleva l'appoggio dei due grandi gruppi - i popolari e i socialisti - e, sebbene con qualche defezione, l'avrà. Si preparano a votarlo compatti i 180 deputati del Pse, mentre tra i 232 popolari, che però prenderanno solo oggi la loro decisione ufficiale, minacciano la fronda esclusivamente i conservatori britannici. Un no, ma senza rischi per la maggioranza, arriverà anche da molti deputati dell'estrema sinistra. Fausto Bertinotti e gli altri tre deputati di Rifondazione l'hanno già annunciato: saranno forse gli unici italiani a non votare per quel presidente che domani raccoglierà il consenso annunciato di Silvio Berlusconi (il quale si prepara a portare Forza Italia dal gruppo al partito del Ppe) e Gianfranco Fini.

Mercoledì pomeriggio Prodi potrà partire da Strasburgo con la fiducia in tasca, ma sarà ancora e solo presidente designato. L'ultima formalità per la sua nomina scatta giovedì mattina, quando a Bruxelles gli ambasciatori dei Quindici gli daranno ufficialmente l'incarico. Poi nel pomeriggio a Roma per l'ultimo discorso alla Camera: non si dimetterà da deputato, ma semplicemente scatterà l'incompatibilità tra la sua nuova carica e quella elettiva. Venerdì in Lussemburgo per giurare davanti alla Corte di Giustizia e sabato, per far vedere che davvero non c'è tempo da perdere, di nuovo a Bruxelles per la prima riunione della sua Commissione.

Ci ha lasciati
Michele Giannella
L'annunciano a tutti coloro che gli vollero bene i figli Nucci, Riccardo, Gianni e Franco, il fratello Gianni, la nonella Laura, le nuore e i nipoti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dei reparti Unità Pneumologia e Nefrologia Ospedale Maurizio. Funerali mercoledì 15 alle ore 10 Cappella Ufficio dell'Ospedale. Non fiori. La presente fa partecipazione e ringraziamento.
Torino, 13 settembre 1999.

Zia Alda e famiglia partecipano al dolore.

I dirigenti ed i collaboratori della ditta Sanita S.r.l. e Lpl S.r.l. piangono a Franco, Riccardo ed ai famigliari tutti sentite condoglianze per la scomparsa del loro caro CONGIUNTO.

Cristianamente è mancata
Carla Tirone
anni 61
L'annunciano la moglie Lucia, Edoardo con Maria, Elena con Giuseppe e parenti tutti. Un ringraziamento all'Associazione T.A.R.O. Funerali mercoledì 15 ore 9.45 partenza chiesa Duomo - Chieri.
— Chieri, 13 settembre 1999.

Serenamente è ha lasciato
Maria Burin
di anni 95
L'annunciano la sorella Rosa con Elena, i nipoti Gino Carlo con Cristina, Edoardo, Beatrice, parenti tutti. Non fiori ma offerte «Città Amiche». Funerali in Chiomonte oggi ore 15 da via Vittorio Emanuele I.
— Chiomonte, 14 settembre 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosina Morra in Stuardo
Lo annunciano addolorati il marito Camillo, i nipoti, la figliocca Cinzia e gli amici. Un ringraziamento ai dott. Massimo Lombardo. Funerale mercoledì 15 settembre ore 8,15 parrocchia S. Croce.
— Torino, 12 settembre 1999.

Claudio e famiglia sono vicini a Camillo.

E' cristianamente mancato
Dorino Chiabrera (Nonno Dorino)
anni 81
Ne danno il triste annuncio il figlio Emilio, la nuora Luciana, i nipoti Emanuele ed Edoardo, i consuoceri Mario e Liliana e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 15 nella Parrocchia di Dusino S. Michele (Asti).
— Torino, 13 settembre 1999.
O.F. Madonna delle Rose
Tel. 011/4331385 Torino

Le famiglie Perrone e Galliano partecipano al dolore.

Marilena Benevalo prende parte al dolore di Emilio e famiglia per la grave perdita del PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano Massaza
anni 62
Con grande dolore lo annunciano: la moglie Anna, la figlia Roberta e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo, nella chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria (San Lazzaro) martedì 14 settembre alle ore 15,15 partendo dall'abitazione, via Cagni 35, alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Pinerolo, 14 settembre 1999.

Si uniscono al dolore di Anna e Roberta, Verjia, Claudio, Adriana, Mario e Marina.

Luigino e Cleta Pareto con i figli Roberto e Maurizio sono vicini al dolore di Anna e Roberta per la prematura scomparsa del cugino
Luciano Massaza
— Torino, 13 settembre 1999.

La zia Pierina con le figlie Francesca con Piero e Silvia, Margherita con Valter, piangono la scomparsa del caro
Luciano Massaza
e si stringono commossi a [illegible] di Anna e Roberta
— Torino, 13 settembre 1999.

Zia Pina e figli partecipano al dolore di Anna e Roberta.

Ha terminato la sua attesa
Angela Domaria nata Pelazza
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la figlia Maria Luisa, le cognate Domaria e Pelazza, le figliocce Agostina con i parenti tutti. Un grazie riconoscente alla signorina Maria Cuatt che per l'affetto e l'aiuto prezioso donati durante i anni della sofferenza, ai medici dottori Ma.gherita Maschietto e Luigi Pernigotti, alle Suore Missionarie della Consolata, a Marina la gratissima per la devozione di tanti anni.
— Venaria Reale, 14 settembre 1999.
O.F. Calabrese 011/4597494

Lo Studio Dondona esprime il proprio cordoglio alle famiglie Mazzoleni e Galeotti per l'improvvisa scomparsa dell'amato
Stefano Mazzoleni
— Torino, 13 settembre 1999.

Alberto con Mirella, Luca, Rita, Nadia, Matteo, Daniela, Simona e Manuela si stringono a Roberta, Doretta, Liana, Claudio e Flavio per la tragica scomparsa di STEFANO.

Costernato partecipano al dolore per la perdita di
Stefano Mazzoleni
le famiglie Fiori, Bonavallo, Barevalle, Magavero, Bruno.
— Torino, 14 settembre 1999.

Nel ringraziare del caro STEFANO sono vicini al dolore di Roberta la nonna Tilly, gli zii Patrizia, Fausto e Mariella, i cugini Alessio, Manuela e Delia.

Ci stringiamo con affetto a Luisa, Claudio, Roberta e Flavio unendoci al profondo dolore per la perdita di STEFANO: Enrico e Gemma, Bruno e Adriana, Leopoldo e Antonia, Elisa e Graziella.

Con tanto dolore vi siamo vicini ricordando STEFANO con tanto affetto. Patrizia e Max.

Luca e Cristina, Carlo e Paola, Pietro e Ornella si uniscono al dolore di Roberta per la scomparsa di
Stefano Mazzoleni
Ci mancherà immensamente. Max, Roberto, Sergio, Franco.
— Torino, 13 settembre 1999.

Laura e Davide partecipano al dolore di Roberta e della famiglia per la tragica scomparsa di STEFANO. Caro amico ci mancherai immensamente.

JANGOOST, la tua mascia e le tue immagini, sue nostri cuori, resteranno per sempre. Max con Gabriella e Giorgio, Mauro con Patrizia, Federico con Simona, Gabriella, Olivia, Lorenzo, Alberto con Sabrina, Claudio, Paolo, Simona, Leonora, Massimo, Domenico, Mauro, Danilo, Manuela, Gianluca, Vittoria, Poppa, Cesare con Valentina, Ceo, Gianni, Luca con Manuela, Pier con Giorgia.

Gino Barbiola e Laura Judica Cordiglia partecipano sentitamente

E' mancato
Antonio Peracchione
anni 67
L'annunciano: la moglie Maddalena; i figli Lina, Anin, Nando e Luigina con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Ala di Stura mercoledì 15 settembre ore 15,30 dall'abitazione.
— S. Carlo, 13 settembre 1999.

Ci ha lasciati nell'indimenticabile ricordo del suo esempio e della sua generosa bontà
Domenico Gabella
anni 90
L'annunciano: la moglie Elena Succio, le figlie Dania con Giuseppe, Elda con Gino e David, Marina con Cristina e Andrea, le sorelle Elvira e parenti tutti. Funerali nella Chiesa Parrocchiale di Baldissero Canavese mercoledì 15 alle ore 15 partendo dall'abitazione di Agliè Ino Madonna delle Grazie via per S. Maria n. 22 alle ore 14,45. S. Rosario nella Chiesa di Baldissero mariedì alle ore 21.
— Agliè, 13 settembre 1999.

E' mancata
Albina De Col in Passaglia
Commerciante abbigliamento
anni 63
L'annunciano marito Mario, figli Gianluca e Andrea e parenti tutti. Funerali in Castellamonte martedì 14 h. 16,30 in Chiesa.
— Castellamonte, 13 settembre 1999.

Sergio e Giuliana con Roberto e Piero sono vicini a Mario e famiglia in questo momento di grande dolore.

Improvvisamente è mancato
Alessandro Pelissero
Ne danno il dolorosso annuncio: la moglie Rita, il fratello Giuseppe, cognati, parenti tutti. Si ringrazia quanti si sono prodigati, in particolare il dottor Cristarella. Funerali mercoledì 15 ore 10 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 12 settembre 1999.
O.F. San Paolo 011 380264.

Ciao SANDRO, ci mancherai sempre. Olga, Gino, Simona, Marta.

La famiglia Antonio Brigliano si stringe a Rita in questo doloroso momento.

Gino e Aldo Benna partecipano.

Gino e Gina Bardellotti con Tiziana, Gianmario, Francesca e Simona sono vicini a Rita nel ricordo di
Sandro Pelissero
amico di sempre.
— Toscolano Maderno, 12 settembre 1999.

Tiziana abbraccia per l'ultima volta il carissimo ZIO SANDRO
— Milano, 12 settembre 1999.

Vicini a Rita ricordando con affetto il caro amico SANDRO firma, Anita e Gino, Mita, Elena, Piero.
— Torino, 12 settembre 1999.

E' mancato
Mario Zaro
Ex comandante partigiano membro del C.L.N. di Pinerolo
anni 93
Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, i figli Giovanni e Lorenzo, la sorella Gina, le nuore, i nipoti Paola Deborah Mario e Natalia.
— Cantalupa, 14 settembre 1999.

I dirigenti e le maestranze della Con-Pak S.p.A. di Roletto partecipano al dolore della Fam. Zaro per la scomparsa del combattente
Mario Zaro
— Cantalupa, 14 settembre 1999.

Affettuosamente vicini Clara, Lino, Federica.
— Cantalupa, 14 settembre 1999.

Alberto Giorgio Maurizia e Massimo Vergnano con i loro familiari sono vicini a Nanni e Renzo Zaro nel ricordo affettuoso del loro PA-PA'.
— Pinerolo, 14 settembre 1999.

Sergio e Ida si uniscono al dolore di Nanni, Renzo e famiglie per la scomparsa del caro papà signor
Mario Zaro
— Torino, 14 settembre 1999.

La Fimai Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari partecipa al dolore per l'immatura scomparsa del
rag. Alessandro Russo
socio Fimai.
— Torino, 13 settembre 1999.

E' mancato
Mario Caramellino
L'annunciano figli, nipotino, fratelli e parenti tutti. Funerali martedì 14 settembre [illegible] 14,30 parrocchia Ss. Trinità.
— Nichelino, 13 settembre 1999.

Serenamente è mancato
Lorenzo Almasso (Beppe)
Lo piangono la moglie Emma, il figlio Franco con Gabriella, le nipotine Silvia e Bianca, il fratello, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dottori Crivellaro e Bretti e all'Associazione il Faro. Funerali in Collegno mercoledì 15 ore 10 nella Parrocchia di Santa Maria.
— Collegno, 12 settembre 1999.
O.F. Celeste 011 7803874

Si è dedicata alla famiglia con calma e tranquillità e così ci ha lasciati dopo lunghe sofferenze
Margherita Provinzano in Sena
Lo annunciano con immenso dolore il marito Luigi ed i figli Massimino, Claudio e Paolo. Funerali oggi ore 10,00 Gesù Redentore (piazza Giovanni XXIII).
— Torino, 14 settembre 1999.

Gli operatori del Centro di Immunopatologia e Documentazione su Malattie Rare partecipano con affetto al dolore del prof. L. Sena.

Dario Roccatello partecipa commosso al dolore del prof. L. Sena per la scomparsa della MOGLIE.

Gli specializzandi della Scuola di Patologia Clinica sono vicini al prof. Sena in questo triste momento.

I Colleghi e il Personale di Patologia Generale e Ambientale partecipano con affetto al dolore del prof. Sena e figli per il loro grave lutto.

Nino Rita Massimiliano partecipano al dolore per la scomparsa della cara MARGHERITA.

Mario e Silvia Dianzani partecipano commossi al lutto.

Caro Claudio, vi sono vicina con grande affetto. Laura.

La fam. Mastroeni è vicina al professor Luigi e ai figli in questo triste momento.

Presidente e Soci Uspur Politecnico Torino partecipano al dolore del prof. Luigi Sena Presidente Uspur Università per la perdita dell'adorata MOGLIE.

Carmelo Sena, Lucia e famiglia addolorati sono affettuosamente vicini a Luigi e figli.

Vicini al dolore del prof. Sena la Mat Servizi.

Vicini al dolore dell'amico Luigi il Consiglio Ilimel Piemonte.

Rimarrà sempre viva nel cuore degli amici:
Carlo e Paola De Sanctis
Anselmo e Maria De Sanctis
Gianni e Marisa Giannetti
Vittorio e Rosetta Gajetti
Armando e Grazia Leonetto
Dino e Luisa Perrucca
Gianni e Margherita Ostorero
Alfredo e Anna Pennisi.

E' mancato
Ettore Sogno
Lo annunciano: la moglie Augusta, il fratello Lorenzo, i figli: Anna con Cosimo, Vera con Sergio, Livio con Cristina, Dino con Irma e gli adorati nipotini: Alessandro, Ambra, Bianca, Marina, Olympia e Rita; i nipoti Egle e Romano con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Bussolino Alto martedì 14 alle ore 9,30. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Pavarolo con arrivo alle ore 11.
— Bussolino di Gassino, 12 settembre 1999.

Partecipano al dolore per la dipartita dell'indimenticabile ETTORE:
Livio Peretti
Pippo Pidone e le famiglie
Francesco Varetto
Augusto Vaudetti.

Franca Formica è affettuosamente vicina a Augusta e famiglia.

Luciano, Ornella Bongiorni con famiglie si uniscono al dolore della famiglia Sogno-Delfoppi.

Le famiglie Acerbi e Manuelo partecipano al dolore della famiglia Sogno per la scomparsa del sig.
Ettore Sogno
— Torino, 13 settembre 1999.

E' mancato serenamente
Marco Albarello
di anni 31
Ne danno il triste annuncio la moglie Valeria, la mamma Laura, le nonne, gli zii, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carassio martedì 14 settembre alle ore 15 partendo da via Lepetit 28. Per desiderio di MARCO, non fiori.
— Garessio, 12 settembre 1999.

E' mancato
Edoardo Battaglia
anziano FIAT
Lo annunciano: Rosanna, Marialaura, Sergio ed Eugenio. Funerali mercoledì 15 settembre alle ore 14,30 Santo Bernardo.
— Moncalieri, 13 settembre 1999.
O.F. Niggi-Moncalieri
Tel. 011 645064

Esprimiamo le nostre più sentite condoglianze alla famiglia per la perdita del caro collega
Mauro Squeo
Elemaro s.r.l. tutti i colleghi.
— Torino, 13 settembre 1999.

I Condomini del Castello Grimaldi di Ventimiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita del
rag. Walter Gino
— Ventimiglia, 13 settembre 1999.

Gemma ed Aldo Vespa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Walter Gino
— Nichelino, 14 settembre 1999.

Si stringono ad Andrea ed alla sua famiglia gli amici: Alessandro, Antonella e Fabrizio, Emilio, Federico, Giovanni, Roberto, Tamara per la scomparsa del
rag. Walter Gino
— Torino, 13 settembre 1999.

Cristianamente è mancata
Rina Audi Bussio
La piangono il figlio Renzo parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia San Secondo.
— Torino, 14 settembre 1999.
O.F. «Centro Europa»
Tel. 011 3140850

Bruna, Federico e famiglia si uniscono al dolore per la scomparsa della cara RINA.

ANNIVERSARI

1998 1999
Albano Crotti
Ciao PAPA'.

1998 14 SETTEMBRE 1999
Carmela Ventra in Comerci
Con noi, sempre.

1992 1999
Pino Rossetto
Sclia.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

C'è già nel partito chi sussurra che la poltrona da Cancelliere potrebbe passare a Scharping

Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder

Se i socialdemocratici non mostreranno segni di ripresa in autunno la dirigenza potrebbe essere travolta

Il governo ora dovrà mediare con l'opposizione democristiana per fare passare le riforme promesse in campagna elettorale

Schroeder: dobbiamo restare uniti

L'Spd sotto choc dopo la sconfitta nelle urne

corrispondente da BERLINO

«Dobbiamo recuperare la fiducia della gente, ma per far questo dobbiamo restare uniti». Ventiquattrore dopo la nuova disfatta elettorale in Turingia e in Renania, Gerhard Schroeder rompe il silenzio che lo aveva tenuto lontano dai microfoni la sera della débacle e avvia una «campagna di ricomposizione»: ricomposizione del partito, nel quale le voci critiche contro il Cancelliere si rafforzano, soprattutto a sinistra; del popolo socialdemocratico, alla deriva e frustrato dai continui smacchi; e del più vasto e trasversale corpo elettorale - identificatosi nello slogan del «nuovo centro» - che un anno fa rese possibile il trionfo dell'Spd dopo sedici anni di «era Kohl», e oggi accusa il Cancelliere di non aver mantenuto le promesse di rinnovamento ma di procedere a zigzag.

Non gli sarà facile, mentre già si annunciano nuove sconfitte - domenica prossima alle regionali in Sassonia, fra due settimane nei ballottaggi comunali del Nord-Reno Vestfalia, il 10 ottobre a Berlino - e i sondaggi confermano il calo di credibilità e autorità dello stesso Schroeder. Soprattutto le sconfitte delle due ultime settimane, molto più severe del previsto, hanno indebolito il Cancelliere all'interno del partito: Schroeder non deve ancora «guardarsi le spalle» nè temere un'aperta ribellione in casa, anche se si continua a parlare con insistenza della possibilità che Rudolf Scharping, attuale ministro della Difesa, lo sostituisca alla guida del governo. Ma se i prossimi appuntamenti elettorali andassero peggio di quanto fanno intravedere i sondaggi, la sua posizione continuerebbe a indebolirsi e il suo prestigio a logorarsi.

Di fatto, il ricorso a parole d'ordine come «fiducia» e «unità», all'indomani di due pesantissime sconfitte, indica che al Cancelliere manca una risposta politica più netta e più robusta alla quale affidare il recupero del partito e del governo: nelle prossime settimane, Schroeder non potrà fare altro che mediare con l'opposizione cristiano - democratica per far passare il pacchetto di austerità messo a punto dal ministro delle Finanze Hans Heichel, e ancora una volta riconfermato ieri; e sperare in un rapido miglioramento della situazione economica generale e del mercato del lavoro. In proposito, tuttavia, le previsioni degli esperti non concordano, soprattutto per quanto riguarda l'entità e la velocità della ripresa: la situazione potrebbe diventare molto delicata - per Schroeder - se esaurita la tornata elettorale multipla d'autunno l'Spd fosse sconfitta anche nello Schleswig-Holstein, in febbraio, dove il presidente Heide Simonis (Spd) è sfidato dall'ex ministro della Difesa Volker Ruehe, Cdu. E poi - a maggio - alle regionali in Renania, la storica fortezza socialdemocratica nella quale alle comunali di domenica il partito del Cancelliere ha subito sconfitte umilianti.

Anche il tentativo di placare l'opposizione interna di sinistra chiamando al governo, in sostituzione di Franz Muentefering appena nominato Segretario generale del partito, il presidente regionale della Saar Reinhard Klimmt - vicino a Lafontaine e molto critico con il Cancelliere - ha alimentato nuove polemiche.

Soprattutto a sinistra si fa esplicito il malcontento contro la politica del «nuovo centro» voluta dal leader

Ieri sera, durante un incontro con Schroeder, un ampio gruppo di parlamentari socialdemocratici lo ha accusato di aver preso la decisione senza consultarsi con il gruppo Spd al Bundestag.

Molto delicato, dal punto di vista interno, si annuncia l'appuntamento elettorale di domenica prossima in Sassonia. Domenica scorsa, alle regionali in Turingia, l'Spd non è stata superata soltanto dalla Cdu ma per la prima volta anche dai post-comunisti della Pds, diventati il secondo partito dopo i cristiano-democratici di Wolfgang Schaeuble: un segnale eloquente e drammatico della crisi che i socialdemocratici attraversano nelle regioni dell'Est, che dieci anni dopo la caduta del Muro preferiscono affidarsi all'erede diretto del passato, la Pds serbatoio dei malumori orientali, e alla Cdu: un partito sempre penalizzato, nella ex Ddr, perchè accusato di aver tradito le promesse della riunificazione. Se il sorpasso di ripetesse in Sassonia i malumori all'interno dell'Spd contro la linea Schroeder - soprattutto quelli provenienti da sinistra - avrebbero un altro ottimo motivo per manifestarsi. Su questo sfondo carico di incognite, si annuncia infine un ritorno imbarazzante. All'inizio di ottobre, Oskar Lafontaine presenterà alla Fiera di Francoforte un libro di veleni. Si intitola «Il cuore batte a sinistra», le ultime parole pronunciate in pubblico da Lafontaine prima di sbattere la porta in faccia a Schroeder. [e.n.]

LA RAPIDA RIMONTA DELL'EREDE DI KOHL

«Grande Coalizione? Ora non più»

Il leader Cdu Schaeuble: meglio tornare al voto

intervista

Emanuela Novazio

corrispondente da BERLINO

Lo scacco dell'Spd è la drammatica sconfitta di Gerhard Schroeder: la Cdu non farà ostruzione ma non pensa nemmeno a una Grande Coalizione per aiutare il governo». Wolfgang Schaeuble, successore di Helmut Kohl alla guida del partito, ha appena concluso la direzione che ha festeggiato «senza eccessi» e «senza concessioni all'euforia» la «vittoria straordinaria» di domenica in Turingia e in Renania. «La maggioranza assoluta dei Comuni li abbiamo vinti al primo turno, nella maggior parte di quelli dove si andrà al ballottaggio siamo in vantaggio», riassume scorrendo le tabelle con i risultati della notte. «E a chi pensa che le regioni orientali sono malate di estrema destra, ricordo che si tratta piuttosto di quelle a guida socialdemocratica: la Dvu è entrata nel parlamento del Brandeburgo, dove il presidente era da anni un socialdemocratico, ma è stata duramente sconfitta in Turingia, dove al governo c'era la Cdu».

Nel complesso, gli elettori hanno premiato la Cdu o punito l'Spd?

«Il risultato è in gran parte dovuto alla delusione degli elettori per l'andamento disastroso del governo rosso-verde. Gli elettori hanno presentato il conto a Schroeder per le promesse non mantenute: riforme annunciate e non realizzate, dalle pensioni alle tasse alla salute, disoccupazione sempre alta. Ma l'Spd non ha cominciato a perdere domenica scorsa e nemmeno la domenica precedente: aveva già perso in febbraio in Assia, aveva perso in giugno alle europee. Ha perso, adesso, in regioni dell'Est e dell'Ovest, ha perso in Comuni nei quali governava da oltre 40 anni. Questo vuol dire che non riesce più a mobilitare gli elettori; ma tante sconfitte loro, e tante vittorie nostre, sono anche un segno che la Cdu è tornata il partito di riferimento e di mobilitazione, a un anno dalla sconfitta nazionale. Il messaggio è chiaro: Schroeder deve cambiare modo di governare. E il mio compito di oppositore è anche questo: spingerlo a farlo».

Ma se il Cancelliere non ce la facesse e le chiedesse di entrare in un governo di Grande Coalizione, lei accetterebbe?

«E' un'ipotesi che non prendo in considerazione. Gli elettori si sono espressi per un governo rosso-verde, che ha la maggioranza. La Grande Coalizione è possibile soltanto in casi di emergenza».

Per far uscire il Paese dell'impasse, magari?

«Se l'Spd capirà di non essere più in grado di governare, la soluzione sarebbe semmai il ritorno alle urne».

Questo vuol dire che non siete disposti a collaborare con il governo Schroeder al Bundesrat, la Camera delle regioni?

«E' un altro discorso. La Cdu farà un'opposizione responsabile, e valuterà di volta in volta».

Le continue sconfitte del governo renderanno più difficile fare accettare i sacrifici e i tagli allo stato sociale?

«Non credo. La gente si rende conto che bisogna ridurre le spese. Ma per ottenerne la fiducia bisogna scegliere il giusto linguaggio, e soprattutto non procedere a zig zag come fa Schroeder».

Anche domenica la partecipazione al voto è stata molto bassa. Non rischia di diventare un problema, un sintomo della disaffezione della gente per la politica?

«E' un altro effetto dell'era Schroeder. Ma la partecipazione alle elezioni locali è sempre stata ridotta rispetto alle nazionali: il confronto con cinque anni fa, in casi come la Turingia, è alterato dal fatto che allora elezioni regionali e nazionali si sono tenute lo stesso giorno».

Il forte calo di popolarità del Cancelliere alimenta supposizione sul suo abbandono: crede possibile la sostituzione di Schroeder, magari con Sharping come si dice da tempo?

«Non voglio immischiarmi nei problemi interni all'Spd. Ma i disastrosi risultati delle ultime elezioni confermano che la base socialdemocratica ha voltato le spalle al Cancelliere. Un dato di fatto sul quale il partito dovrà riflettere».

Il leader della Cdu, Wolfgang Schaeuble sorride dopo l'ultimo trionfo elettorale

Spielberg

Spiegel: l'Olocausto per lui è un business

corrispondente da BERLINO

«Indiana Jones ad Auschwitz», titola lo Spiegel: come dire una commistione malsana dietro la quale si sente puzza di denaro, affari, esibizionismo. Le accuse a Steven Spielberg e alla sua «Fondazione Shoa» - che in 5 anni ha raccolto oltre 50 mila interviste con sopravvissuti all'Olocausto - sono anche peggiori, nel servizio dedicato al regista americano. In sostanza, il giornale imputa a Spielberg di non aver seguito criteri storici nella raccolta di un materiale al 90 per cento privo di riscontri. E di utilizzare la morte di milioni di ebrei per cumulare soldi e fama. «La Shoah è diventata il marchio di un'impresa che vende la versione multimediale dell'omicidio di massa».

Non è dunque un caso, chiosa beffardo il giornale, che la sede della Fondazione si trovi a ridosso degli studi cinematografici più famosi d'America: e non soltanto perchè il gigantismo hollywoodiano si sposa bene con il gigantismo della Fondazione (le interviste occupano quasi 52 mila chilometri di pellicola, per un totale di 116 mila ore). «Le interviste servono a Spielberg come la ricetta originale serve alla Coca Cola: materiale grezzo dal quale ricavare film, libri, videoclips». Da rivendere a caro prezzo, sottolinea lo Spiegel. Chi vuole consultare deve pagare 25 dollari l'ora. Per visionare un'intervista il supplemento è 15 dollari, una copia video ne costa 35. E un secondo di materiale originale costa 45 dollari: «2700 dollari per un minuto di Olocausto-Horror».

Lo storico Gregory Kendrick, che per due anni ha lavorato alla Fondazione, parla di «primato della tecnologia sul contenuto»: «Il loro motto era: noi facciamo qualcosa che non è ancora stato fatto soltanto perchè siamo in grado di farlo». Anche Sharon Gillenmann ha interrotto la sua collaborazione dopo due anni: «Sapevano di aver bisogno di un paio di storici, ma non ci volevano. Disturbavamo il manovratore». Spielberg si è totalmente impersonificato con Oskar Schindler. Schindler ha salvato circa mille ebrei, lui crede di salvare i sopravvissuti dall'oblio». Con mezzi pastrocchiati inadeguati e senza rispetto per la storia, sottolinea il giornale. «La cosa più importante, nel progetto di Spielberg, è il culto della personalità. La storia viene utilizzata come veicolo: il regista non conosce i propri limiti. L'Olocausto è storia, non la 'sua' storia». Insiste Jehuda Bauer, fra i più autorevoli storici dell'Olocausto: «Ufficialmente sono uno dei consulenti della Fondazione, ma nessuno mi ha mai chiesto niente». Secondo Bauer, delle 50 mila interviste «soltanto 5 mila sono utilizzabili a fini storici. Il resto è inservibile». In molti casi, per esempio, si tratti sono mescolati alla fantasia». Sarebbe necessario ripulire il materiale e affidarlo a storici di professione. «Perchè non lo si fa? Non abbiamo denaro ne sponsor, mentre Spielberg ha l'uno e gli altri». [e. n.]

DAL 18 SETTEMBRE
LA TECNOLOGIA DI CAPE CANAVERAL TI SEMBRERA' QUELLA DELLA FIERA DELL'ANTIQUARIATO.
PEUGEOT

UN MESE DOPO LA TRAGEDIA D'AGOSTO

Sulla Turchia è tornato l'incubo Trema la terra, morti e macerie

reportage

Mimmo Càndito

inviato a ISTANBUL

Dieci vittime nella martoriata Izmit e centinaia di feriti. Almeno venti i sepolti vivi nelle case crollate

MA s'addormenterà mai, questo dannato serpente di rocce e di fuoco che, da un mese ormai, sta strisciando sotto i nostri piedi, qui, tra l'Europa e l'Asia, e divora case, palazzi, ponti, vite umane. Finirà mai? Ieri ha fatto sentire di nuovo il suo ruggito cupo da dentro le viscere della terra, ed è stato come se a questa povera Turchia le si gelasse il cuore: non era passato nemmeno un mese, da quel 17 di agosto che resterà per sempre nella storia di questi disgraziati, e qui ancora basta un minimo sobbalzo del terreno, magari soltanto un autobus che passa, e tutti sbiancano e guardano perduti il cielo. Figuratevi cos'è accaduto ieri, quando tutto il mondo intorno è diventato di cartapesta e il sole e la terra si piegavano che pareva uno di quei film con King Kong o Godzilla che a ogni passo che fanno trema perfino la poltrona del cinema.

Il reporter si trovava al 18° piano di un grattacielo di vetro e acciaio, per un'intervista. Erano le 15, stava per entrare nella sala del presidente della Confindustria, e dal fondo oscuro del magma che cuoce dentro il cuore del pianeta è montato improvvisamente un boato sordo, agghiacciante, che sembrava salire dalla notte dei tempi: il grattacielo ha cominciato a ondeggiare nell'aria come una vela impazzita, vibrando e scricchiolando del tormento delle sue strutture, e Istanbul che stava dall'altra parte dei vetri andava su e giù come presa da un'ondata gigantesca.

Adina, la segretaria, aggrappata alla scrivania urlava e piangeva, e tutti urlavano e sbarravano gli occhi alla paura che ancora gli è rimasta dentro in questo mese di 25 giorni scarsi. Il gemito metallico del dolore del grattacielo è andato avanti che sembrava non finire mai, e la povera Adina piangeva e gridava. Gridavano tutti, in una sferzata d'isterismo che ignorava inibizione e dignità.

Ed è cessato com'era cominciato, improvvisamente, senza preavviso, lasciandosi dietro in quella bara di vetro un eco di silenzio muto che era come il vuoto nella pancia della Turchia. Poi si è sentito soltanto il pianto di Adina, disperato, e tutti sono crollati nelle sedie, pallidi davvero come già fossero morti. Dalle vetrate si vedeva giù, in strada, la gente che s'era precipitata fuori e ora urlava di terrore, con le auto che sbandavano e s'inceppavano.

Quel giorno d'agosto di un mese fa il serpente di fuoco aveva rotto gli equilibri incerti che reggono la crosta terrestre dalle parti di Izmit, e la frustata violenta aveva fatto montagne di morti. Una settimana fa, navigando silenzioso, invisibile, sotto le acque blu dell'Egeo, il serpente aveva tirato su la sua testa dalle parti di Atene, e la Grecia aveva tremato di terrore. Ieri, il mostro si è infilato nuovamente nella faglia che si allunga sotto le povera fondamenta disastrate di Izmit, a Golcuk, lungo il mar di Marmara, e i pochi pezzi di casa che ancora erano rimasti ritti ora sono precipitati definitivamente, intrappolando altri poveracci. E' stato un attimo, è stato come se l'orologio del tempo fosse impazzito e fosse impazzito anche il calendario e ora fosse di nuovo il 17 agosto e allora in ogni parte della Turchia le strade si sono riempite di nuovo d'una folla choccata, terrorizzata, che gridava di paura, che correva senza direzione, scontrandosi, spingendosi, incapace di calmarsi; s'è vista gente saltare giù dalle finestre dei primi piani delle case, donne che urlavano tempestando di pugni il tettuccio delle auto, uomini crollare sul marciapiede stroncati dall'emozione. E calcinacci e pezzi di muro riempivano l'aria d'una nuvola biancastra che stagnava bassa, mentre da ogni parte cominciavano a risuonare le sirene delle ambulanze.

Il dovere della cronaca non cancella il pudore e il ritegno di chi dovrebbe raccontare le scene della debolezza umana; la curiosità morbosa non aggiunge nulla alla disperazione dei vinti, sono le scene che potete immaginarvi, uguali in ogni parte del mondo, musulmani o cristiani che siano questi disgraziati, neri o bianchi che siano. E il dolore ha un sacrosanto diritto a essere rispettato. Ci sono state centinaia di feriti, i morti sono almeno una decina (tra di loro, alcuni tecnici che stavano facendo una perizia dei danni del 17 agosto), più di 20 i dispersi sotto le nuove macerie. Le scuole, ch'erano state appena riaperte, sono di nuovo chiuse: la speranza torna a farsi paura.

Chi arriva in Turchia in questi giorni scivola dentro un pozzo di amarezze silenti, di facce e sguardi che ancora non hanno saputo dimenticare. E' passato troppo poco tempo, le ferite sono un segno netto dovunque, non solo nel cuore della gente. Migliaia di morti, centinaia di migliaia di senzatetto, più di cento tendopoli fanno del terremoto d'un mese fa una cappa oscura che pesa sulla storia quotidiana di tutti. Ieri il primo ministro Bulent Ecevit ha detto ai giornalisti: «Siamo nelle mani del Signore. Che il Signore ci tenga lontani da mali ancora più grandi».

E che altro poteva dire. Qui nessuno sa niente, nemmeno gli scienziati che la tv si affanna a intervistare cercando una risposta pronta in 10 secondi, prima di dare spazio allo spot; ma nemmeno se dovesse dargli 10 minuti, riuscirebbe ad acchiappare qualcosa di convincente. I sismologi si contraddicono tra di loro, uno garantisce che tra qui e la Grecia è sempre la stessa cosa, un altro assicura che sono invece due pezzi distinti di crosta terrestre, un terzo tira in campo la faglia anatolica, un altro fa sapere che forse ci sarà presto un altro sisma. E si va avanti cercando spiegazioni che non ci possono essere. L'unica cosa certa è che il serpente del terremoto è una bestia che sfugge a ogni prevedibilità; ma che in questo disastro una nota positiva l'ha comunque portata. «Dalle macerie del terremoto può nascere una bellezza tremenda, una ritrovata amicizia tra due popoli», ha detto il presidente greco Stefanopulos.

Finiamo di scrivere mentre l'albergo continua a ballare. Fuori, dal fondo della notte d'Istanbul, il muezzin grida forte la sua preghiera al Signore; speriamo fermamente che il Signore non sia distratto. Un vecchio, ieri notte, vagava perduto per strada con le mani aperte davanti al petto, anche lui invocava Allah. Pregava senza voce.

Due studentesse si abbracciano tra le rovine di Yalova: ieri era il primo giorno di scuola

Armi russe sotterrate nei Paesi Nato per sabotaggi ai tempi della Guerra Fredda

«Arsenali del Kgb nascosti in Italia»

Londra, ancora rivelazioni dell'«agente Mitrokhin»

LONDRA

In tutti i ministeri e nei principali partiti politici italiani c'era qualcuno che passava informazioni ai sovietici, tant'è che nel 1977 il Kgb constatò con soddisfazione che la rete di spie a Roma era ottima e affidabile. In Italia, poi, come del resto negli altri paesi dell'Europa occidentale e perfino negli Stati Uniti, i servizi segreti sovietici avevano nascosto in depositi sotterranei materiali per azioni di sabotaggio nel caso la guerra da fredda fosse diventata calda.

Questo rivelazioni sono contenute nelle migliaia di documenti che un oscuro archivista del Kgb, Vasili Mitrokhin, nel 1992 consegnò alla Gran Bretagna. Una parte del materiale è stato ora raccolto in un libro, curato dallo storico britannico Christopher Andrew, che uscirà il 20 settembre e del quale il quotidiano «The Times» ha pubblicato alcune anticipazioni.

L'archivio di Mitrokhin - che ha detto di temere per la propria vita - è composto da circa 200 mila documenti e ricostruisce la storia dei servizi segreti sovietici dalla Rivoluzione d'Ottobre all'era Gorbaciov. Ci sono migliaia di nomi di spie di Mosca, tutte le operazioni fatte e progettate. Le prime rivelazioni hanno già provocato un terremoto in Gran Bretagna dove il governo è finito nell'occhio del ciclone per non aver fatto nulla contro i traditori della corona nominati da Mitrokhin.

Il primo nome saltato fuori è stato quello della nonna di tutte le spie, Melita Norwood, alias Hola, comunista non pentita quasi novantenne che per 40 anni ha passato tutti i segreti nucleari della Gran Bretagna a Mosca. Poi è toccata a un poliziotto corrotto, ora sono cominciati ad emergere i nomi dei politici: Tom Driberg e Raymond Fletcher, due ex parlamentari laburisti, entrambi morti. La bufera sta montando, tanto che il ministro dell'Interno Jack Straw è stato costretto a mettere in chiaro che la prima volta che ha sentito parlare della signora Norwood è stato a dicembre dello scorso anno. Quindi ha ordinato un'inchiesta parlamentare.

Quanto all'Italia, oltre alla rete di spie, c'è la storia dei depositi che è certamente inquietante. Nei primi anni Sessanta il Kgb avrebbe messo a punto dei piani per azioni di sabotaggio in Occidente seppellendo armi, esplosivi e ricetrasmittenti nei pressi di centrali elettriche, oleodotti e altre infrastrutture in diversi paesi. In Italia - secondo una piantina pubblicata da «The Times» - non ci sarebbero armi, ma solo apparecchiature ricetrasmittenti seppellite nella zona dei castelli romani, fra Marino e Velletri. Per seppellire questo materiale - che si troverebbe a circa un metro di profondità protetto da piccole ma pericolose cariche esplosive - il Kgb avrebbe preso molte precauzioni. Gli agenti avrebbero ricevuto istruzioni di indossare false uniformi di polizia o carabinieri, o travestirsi da ferrovieri o lavoratori forestali. Nella cartina figurano anche alcune zone dove avrebbero dovuto essere paracadutati i sabotatori, in Piemonte, Veneto, nella valle dell'Arno e a sud di Roma.

Un altro capitolo interessante dell'archivio Mitrokhin riguarda il Papa. Agli inizi degli anni Settanta il Kgb aveva capito la «pericolosità» dell'arcivescovo di Cracovia Karl Wojtyla e aveva mandato due agenti, travestiti uno da fotografo tedesco e l'altro da scrittore francese, a spiarlo. (Ansa)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1268/93, promossa da: Barclays Bank - Cecchini Antonella - Longa Angelo - Fadalti Giovanni - Istituto Bancario San Paolo di Torino contro **LAMURA Antonio - MAZZASITA Silvia**, il giudice dell'esecuzione dott. Dr Cesare Isaia disporrà la vendita con incanto per il giorno 14/10/99 alle ore 13, del seguente bene.

Lotto Unico: In Pinerolo, via Sirea 82 int. 1, alloggio su tre piani con annesso due autorimesse, il tutto censito in ditta di proprietà esclusiva. Completa il corpo scala, al piano seminterrato locale di sgombero, lavanderia, cantina comune, ripostiglio, vano scala ed ascensore su tre lati, al piano terra: soggiorno, cucina, bagno con antibagno e vano scala, al piano 1°: tre camere da letto, bagno, disimpegno, vano scala e due balconi, due vani dell'autorimessa.

Prezzo base L. 502.000.000. Aumento minimo L. 10.000.000. Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.

1) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del giorno precedente la vendita, assegno in bollo da L. 20.000 intestato al Cancelliere dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Posta Italiana S.p.A. - Cassiere Procedura di Torino nel concorso del controllore" per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 10% per immediato presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

2) l'aggiudicatario potrà, in sede del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purchè nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi gli importi richiesti in sostituzione scadute, gli accessori e le spese.

3) se non esercitera la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/9/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito del fondo mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato moroso agli effetti dell'art. 587 e ss.

4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, se versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via dello Ostaire 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

Specchio In edicola da sabato 11 settembre

✓ **Re per una vita.** *Attore di varietà, star del piccolo e grande schermo, regista, cantante, filantropo: vita e arte di Jerry Lewis, Leone alla carriera a Venezia.*

AUTORITÀ PORTUALE DI PALERMO

Via Piano dell'Ucciardone n. 4 - Palermo

Avviso di gara

Questa Autorità rende noto che ha esposto all'Albo Pretorio del Comune di Palermo il bando di gara per pubblico incanto per la concessione delle aree funzionali alla movimentazione LIFT-ON, LIFT-OFF di merci varie e rinfuse insistenti presso il Molo Piave, con l'affitto della dotazione e delle attrezzature a corredo. Importo annuo a base d'asta: L. 36.000.000 (trentaseimilioni).

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 14.00 del 27 ottobre 1999.

Il bando integrale e tutti gli allegati sono pubblicati all'Albo di questa Autorità, nonchè su Internet: www.autoport.pa.it

Palermo, 3 settembre 1999

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Bartolomeo Salvo

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Paolo Mercadante

REGIONE PIEMONTE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

Via Della Rocca 49, 10123 Torino
Tel. 011.8153222 - Fax 011.8153253

Estratto di bando di gara

Si rende noto che l'A.R.P.A. del Piemonte indice pubblico incanto per la vendita di biciclette sottoelencate. Le offerte segrete per le forniture di biciclette sottoelencate dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno precedente la data dell'asta. Asta pubblica per il giorno 13/10/1999 presso la sede centrale dell'A.R.P.A. di Torino. Bando integrale e capitolato speciale possono essere richiesti e ritirati presso l'Ufficio Provveditorato dell'A.R.P.A., via della Rocca 49, 10123 Torino, tel. 011.8153275, fax 011.8153243, in orario d'ufficio.

Il Direttore Generale
dott. Walter Vescovi

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Estratto avviso di pubblico incanto

Relativo all'appalto dei lavori di collegamento fra la SS. 376 (S. Croce di Magliano) e la S.S. 480 (Stazione FF.SS. di Ururi) all'altezza del comune di Rotello - 2° lotto procedura di aggiudicazione: art. 21, lett. c) della legge 109 del 1994 determinato mediante offerta a prezzi unitari. Importo complessivo a base d'asta L. 10.240.140.602 (Euro 5.288.595.39578) di cui L. 9.728.142.127 (euro 5.024.166,11681) soggette a ribasso e L. 512.007.480 (Euro 264.429,79543) quale onere per la sicurezza non soggetto a ribasso. Iscrizione A.N.C. cat.: "OG per importo non inferiore a L. 9.000 milioni. Termine presentazione offerte: ore 12 del 3 novembre 1999. Altro bando integrale, foglio di prescrizioni, lista delle categorie e forniture, elenco descrittivo delle voci ed informazioni: 6° settore - 1° servizio - Ufficio Gare - via Roma 47 - 86100 Campobasso - tel. 0874.4011. Il testo integrale dell'avviso di pubblico incanto è stato inviato alla Gazzetta della Comunità Europea ed alla G.U. della Repubblica Italiana il 7/9/99. Prot. n. 14790

Campobasso, li 7/9/99

IL DIRIGENTE 6° SETTORE - 1° SERVIZIO
avv. Matteo Iacovelli

COMUNE DI SANREMO

Il dirigente del settore territorio visto le leggi regionali 8 luglio 1987 n. 24 e 4 settembre 1997 n. 36 rende noto che resterà depositata, unitamente a tutta la documentazione ad essa allegata, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 14 settembre 1999 la deliberazione consiliare n. 77 del 4 agosto 1999, esecutiva, di adozione di variante al P.R.G. per adeguamento agli standards urbanistici della zona F5.

Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 14 ottobre 1999 compreso possono essere presentate opposizioni in bollo da parte di proprietari di immobili compresi nell'ambito oggetto di detto strumento urbanistico od osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Sanremo, li 7/9/1999

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Alessandro Balbi

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
ing. Alberto Locatelli

AUTORITÀ PORTUALE DI PALERMO

Via Piano dell'Ucciardone n. 4 - Palermo

Avviso di gara

L'Autorità Portuale di Palermo, con sede in Palermo, via Piano dell'Ucciardone n. 4 tel. 091.6277111, telex 910377, fax 091.6374291, procederà ai sensi dell'art. 20 della legge n. 84/94, all'asta pubblica per l'alienazione di mezzi meccanici per movimentazione portuale. L'asta sarà espletata in data 3 novembre 1999 con il metodo di cui all'art. 73, lettera "c", del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 con offerte in aumento sull'importo a base d'asta.

Le Ditte interessate potranno partecipare alla gara presentando offerta nei termini e nei modi indicati nel bando di gara, pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Palermo e nell'Albo dell'Ente, e sul sito internet www;autport.pa.it che contiene altresì le ulteriori indicazioni relative all'asta in oggetto.

Palermo, 3 settembre 1999

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO **Bartolomeo Salvo**
IL SEGRETARIO GENERALE **Ing. Paolo Mercadante**

AUTORITÀ PORTUALE DI PALERMO

Via Piano dell'Ucciardone n. 4 - Palermo

Avviso di gara

L'Autorità Portuale di Palermo, con sede in Palermo, via Piano dell'Ucciardone n. 4 tel. 091.6277111, telex 910377, fax 091.6374291, procederà ai sensi dell'art. 20 della legge n. 84/94, all'asta pubblica per l'affitto delle gru portuali semoventi su gomme Italgru (portata 30 tonn.) e Reggiane (portata 53 tonn.).

L'asta sarà espletata in data 29 ottobre 1999 con il metodo di cui all'art. 73, lettera "c" e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 con offerte in aumento sull'importo a base d'asta.

Le Ditte interessate potranno partecipare alla gara presentando offerta nei termini e nei modi indicati nel bando di gara, pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Palermo e nell'Albo dell'Ente, e sul sito internet www;autport.pa.it che contiene altresì le ulteriori indicazioni relative all'asta in oggetto.

Palermo, 3 settembre 1999

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO **Renato Coronco**
IL SEGRETARIO GENERALE **Ing. Paolo Mercadante**

CITTÀ DI COLLEGNO

PROVINCIA DI TORINO

Si avvisa che è indetto il seguente concorso pubblico per esami: n. 2 posti di "Aiuto Bibliotecario" - Categoria "C", requisito obbligatorio: Diploma di Scuola Media Superiore ed Attestato Regionale di qualifica di Bibliotecario o Aiuto Bibliotecario. Scadenza 11/10/1999 ore 16.00. Informazioni e retro bando: tel. 011 4015614 - Sito internet: www.comune.collegno.to.it/concorsi.

IL SEGRETARIO - DIRETTORE GENERALE
Tomarchio

SANPAOLO FONDI S.p.A.

A seguito della pubblicazione si segnala il valore corretto della quota relativa al fondo:

SANPAOLO ECONOMIE EMERG.
6/9/99 Euro 5,853 - L. 11.333

AMNU S.P.A.

Estratto avviso di asta pubblica

L'AMNU S.p.A., con Responsabile in Viale Piacenza n. 16/A - Parma (tel. 0521/2971) rende noto che è indetta una aggiudicazione al prezzo più basso, a norma dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 157/1995, pubblico incanto relativo al servizio di "movimentazione, carico, trasporto, eventuale rottamazione, smaltimento finale di Ceneri Pesanti e scorie (Codici Speciali non pericolosi - Cod. C.E.R. 190101, ex 100115)" gravitante dall'impianto di termodistruzione rifiuti cittadini. Prezzo unitario a base d'asta L. 120.000/ton. (L. 69.731/t/A ed eventuale rottura). Quantità annua presunta e non impegnativa: 15.000 tonn. Durata mesi dodici, con facoltà di rinnovo fino ad un massimo di ulteriori anni tre previo parere di gara UE Pubblicat. Ufficiale Comunità Europee 105/99, pari scadenza nella stessa data. Pubblicazione avviso su Gazz. Uff. Repubblica Italiana, parte seconda. Termine ricezione offerte: avviso ore 12.30, ore stabilite, del 2/11/99, seguendo modalità avviso d'asta e norme di gara.

IL RESPONSABILE Ing. **Francesco Fochi**

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-011959

AUTORITÀ PORTUALE DI PALERMO

Ufficio Piano dell'Ucciardone n. 4 - Palermo

Avviso di gara

Questa Autorità rende noto che ha esposto all'Albo Pretorio del Comune di Palermo il bando di gara per pubblico incanto per la concessione delle aree funzionali alla movimentazione LIFT-ON, LIFT-OFF di merci varie e rinfuse insistenti presso la banchina Sammuzzo, con l'affitto della dotazione e delle attrezzature a corredo. Importo annuo a base d'asta L. 48.000.000 (quarantottomilioni).

La offerte dovranno pervenire entro le ore 14.00 del 26 ottobre 1999.

Il bando integrale e tutti gli allegati sono pubblicati all'Albo di questa Autorità, nonchè su Internet: www.autport.pa.it.

Palermo, 3/9/1999

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Bartolomeo Salvo

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Paolo Mercadante

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

Positano: morti a cento metri di profondità, forse uno è rimasto impigliato in una rete

Immersione fatale per due subacquei

Per cercare di salvare l'amico l'altro sub ha perso la vita
Il magistrato ha disposto il sequestro delle loro bombole

Fulvio Milone
inviato a POSITANO

Si immergevano da anni in quel tratto di mare, conoscevano alla perfezione i fondali de «Li Galli», le tre piccole isole che si stagliano all'orizzonte davanti a Positano. E l'uso delle bombole non avrebbe dovuto avere segreti per loro, istruttori di una scuola per sub di Salerno. Eppure, in mare, hanno trovato la morte. Una morte le cui cause non sono ancora chiarite: di certo, infatti, c'è solo che due persone hanno perso la vita a un centinaio di metri di profondità, e che le altre sei hanno rischiato di fare la stessa fine nel tentativo disperato di salvare gli amici. Sono sopravvissuti grazie alle cure dei medici e alla camera iperbarica.

La drammatica avventura degli otto sub è cominciata ieri mattina. Paolo Giliberti, 35 anni, gestore di un pontile nel porto di Salerno, e Rosario Greco, carpentiere, di due anni più vecchio, erano uniti dalla stessa passione per il mare. Avevano in programma lunedì mattina un'immersione con sei iscritti allo stesso club, il «Gruppo operativo subacquei»: tutta gente esperta, abituata da tempo ad esplorare i fondali del golfo di Salerno. Hanno raggiunto poco prima di mezzogiorno gli isolotti de «Li Galli», e si sono divisi in tre gruppi, uno dei quali composto da Giliberti e Greco che hanno insistito per scendere a oltre cento metri di profondità.

E' difficile stabilire con certezza che cosa sia accaduto ai due. Per ora possono essere formulate solo ipotesi. La prima, che però non trova conferme ufficiali: a causare l'incidente sarebbe stata una rete o una lenza calata in profondità e nella quale Rosario Greco sarebbe rimasto impigliato. La seconda: il sub sarebbe stato colto da un malore per aver raggiunto una profondità eccessiva. La terza: qualcosa non ha funzionato nelle bombole, che sono state sequestrate per ordine del magistrato. Quando ha visto l'amico abbandonarsi alle correnti, Paolo Giliberti ha tentato di aiutarlo: l'ha afferrato, si è precipitato verso la superficie, ma ha perso secondi preziosi.

Nel frattempo gli altri sei sub avevano concluso l'immersione senza problemi. Erano risaliti, aspettavano gli altri sulla barca. E' passato del tempo, troppo perché Greco e Giliberti rimanessero ancora sott'acqua. Le bombole non consentivano certo un'autonomia d'aria tanto lunga. Così i sei hanno deciso di immergersi di nuovo alla ricerca degli amici. E li hanno trovati, a ottanta metri di profondità. «Siamo riusciti ad agguantarli. Sembravano pupazzi in balia della corrente», hanno poi raccontato agli uomini della capitaneria di porto prima di entrare in ospedale. Sì, perché il tentativo disperato di salvare la vita a Paolo Giliberti e Rosario Greco è costato caro anche agli altri sub, che per raggiungere in fretta la superficie non hanno rispettato i tempi di decompressione.

L'ultimo atto di questa tragedia del mare si è consumato sulla spiaggia di Positano, dove gli otto sub sono stati portati con un motoscafo d'altura. Per Giliberti e Greco non c'era più niente da fare.

Gli altri avevano bisogno di cure urgenti. Sono stati portati a Salerno con un elicottero dei vigili del fuoco e ricoverati in un centro specializzato e dotato di camera iperbarica. In serata le loro condizioni sono leggermente migliorate.

Ricoverati in ospedale altri sei compagni «Ci siamo tuffati per soccorrerli Quando li abbiamo bloccati sembravano pupazzi in balia delle correnti»

Il recupero di uno dei subacquei morti al largo di Positano

«Traditi dall'ebbrezza da profondità»

Maiorca: colpisce quando si scende troppo in basso, e non si è preparati

Paolo Poletti

Enzo Maiorca, 68 anni, è una gloria nazionale. Tutti conoscono i suoi record in apnea e l'ultimo, nel '90, fu il più sorprendente: 101 metri sotto la superficie del mare, a 59 anni. Quando sente che cosa è successo al largo di Positano resta perplesso.

Come si spiega una tragedia come questa?

«E' difficile comprendere perchè due sub si lancino in immersioni così spericolate, superando gli 80 metri di profondità. Non voglio emettere giudizi, sulla base dei primi elementi. Ma io, con le bombole, mi sono permesso solo un paio di volte di scendere a 60 metri, e l'ho fatto dopo essermi allenato per quattro, cinque giorni. Il problema è che laggiù è in agguato un nemico invisibile, pericolosissimo».

Che cos'è?

«L'effetto Martini. Gli americani lo chiamano così, colpisce chi supera i 40 metri ad aria, cioè con bombole che contengono semplice aria compressa e non la miscela di elio e ossigeno necessaria a profondità maggiori. E' l'ebbrezza degli abissi, la conosciamo dal '60: uno stato di torpore che fa perdere lucidità e capacità di reazione. Deriva dall'azoto presente nei polmoni, ha un effetto narcotico. Una condizione molto pericolosa che arriva senza alcun segno premonitore. Mi ricordo che una volta, in uno dei miei tentativi di record, uno dei sommozzatori di accompagnamento a 90 metri stacco i contrassegni legati alla fune, vanificando il mio tentativo. Tornai in superficie infuriato e mi resi conto di ciò che era accaduto: era sceso ad aria ed era rimasto vittima dell'effetto Martini».

Crede che sia successa la stessa cosa a Positano?

«Non lo so, e non posso dire niente di specifico. Ma la dinamica dei fatti induce a sospettarlo».

Si parla di una rete.....

«Conosco quel pericolo, sono le palancare, ma pur con la scarsa luce sottomarina si possono vedere, ed evitare, e se ciò non accade può essere perchè si è già poco lucidi. Poi c'è una seconda considerazione da fare».

Quale?

«Non si scende a quelle profondità se non si è professionisti, e non mi sembra fosse il caso dei due sventurati che sono morti e nemmeno dei sei loro compagni che si sono resi protagonisti di un eccesso di generosità, lanciandosi in soccorso senza poi effettuare le decompressioni necessarie. Un sommozzatore dei vigili del fuoco o dei carabinieri scende ad aria solo fino a quaranta+ metri, poi le precauzioni si moltiplicano. Serve un'organizzazione, una nave appoggio, una campana di decompressione che accompagni durante la discesa, non una semplice barca in superficie. Il mare merita rispetto, non ammette eccessi di confidenza».

A Fossano

Tiravano sassi ai treni Presi 5 minori

FOSSANO

Un gioco terribile e maledetto con un finale che avrebbe potuto essere drammatico, come la tragedia del cavalcavia della Cavallosa. Questa volta ad essere presi a sassate sono stati tre treni, sulla Torino-Cuneo-Savona. Autori cinque ragazzi, tutti minori: il più grande ha 16 anni, il più giovane 13. La banda ha scelto una massicciata a pochi metri da un cavalcavia, non lontano da Cussanio. Quando il treno (proveniente da Torino delle 12,05) passa davanti a cinque inizia il tiro a segno: uno dei ragazzi centra un finestrino, con pietre prese vicino ai binari.

Pochi minuti dopo secondo obiettivo, il treno diretto 9865 per Savona delle 12,30. Anche in questo caso vetri rotti. Ad accorgersi del «raid» un viaggiatore che avvisa il centralino di carabinieri e polfer con un cellulare, mentre un capotreno, via radio, fa scattare l'allarme alla stazione di Fossano.

Le forze dell'ordine setacciano la zona in direzione di Savigliano, seguendo i possibili punti di tiro. Raggiungono la zona del santuario di Cussanio e fra i cespugli trovano cinque minori. Capiscono che potrebbero essere loro. Li avvicinano e fanno domande. Poche parole e viene fuori la verità.

Dagli accertamenti si scopre anche un terzo centro: è il diretto Savona-Torino (arrivo alle 13,40). Sul pavimento del corridoio di uno dei vagoni viene trovata una pietra. In questo caso il finestrino non è stato mandato in frantumi soltanto perché era quasi tutto abbassato. Sulla Torino-Savona l'allarme sassi era già scattato la settimana scorsa, ma nella zona di Carmagnola. Nelle ricerche era stato impiegato anche un velivolo della polizia, fatto arrivare dal Milanese. [g. p. m.]

Un commando ha sfondato la porta della sua abitazione e lo ha bloccato davanti a moglie, figlia e genero urlando: «E' una rapina»

Il clan ordina: rapite l'autista del bus

Mistero in Puglia: l'uomo sarebbe ostaggio dei boss rivali

Sandro Tarantino
BRINDISI

Dormiva. Un «commando» ha sfondato la porta della sua abitazione e l'ha rapito sotto gli occhi della moglie, della figlia, del genero, dopo avere sottratto loro i telefoni cellulari, gli unici con i quali avrebbero potuto chiedere aiuto. Giovanni Maniglio, 40 anni, autista di autobus per la società dei trasporti pubblici di Brindisi, è scomparso così, portato via nella notte probabilmente da una squadraccia della Sacra Corona Libera, l'organizzazione criminale che, con metodi ancora più sanguinari, sta raccogliendo l'eredità mafiosa della Scu, la Sacra Corona Unita. Maniglio non ha precedenti penali: solo una denuncia per avere acquistato sigarette di contrabbando. Perché rapirlo? E perché, soprattutto, con un raid così plateale? Forse una spiegazione c'è. Ma è tutta ancora da accertare. Tuturano, la frazione di Brindisi in cui il rapimento è avvenuto, era il regno di Salvatore Buccarella, recluso da anni, boss in declino della Scu e ormai nel mirino del clan emergente di Mesagne, ossia il «nocciolo duro» della Sacra Corona Libera. Maniglio è incensurato, ma secondo i carabinieri ha frequentazioni pericolose: piccoli pregiudicati. Ed è anche vicino - dicono - a Buccarella. Un ritratto che contrasta con quello che ufficialmente si dice di lui, anche nell'ambiente di lavoro: «Una persona tranquilla».

Nella notte tra domenica e ieri Giovanni Maniglio è stato rapito. Era l'1,30. Maniglio dormiva con la moglie nella sua villetta a un piano, nella quale vive anche la figlia ventenne con il marito. Sono stati in due, con il volto coperto e in mano una pistola, a sfondare la porta dopo essere entrati nel giardino scavalcando il recinto. Non hanno neppure acceso le luci. Hanno illuminato la casa con le torce e, entrati nella camera da letto, hanno puntato l'arma a Maniglio dicendogli «dacci i soldi». Una richiesta curiosa, probabilmente un modo per far credere alla moglie e alla figlia che si trattasse di una rapina. Invece, dopo essersi impossessati di due telefoni cellulari per essere sicuri che nessuno avrebbe dato l'allarme (in casa non ci sono apparecchi telefonici fissi), sono fuggiti trascinando con loro Maniglio. Dopo avere ordinato al genero di aprire il cancello, hanno strattonato l'uomo e, a piedi, lo hanno portato fino a un'auto con la quale sono scappati.

I famigliari di Maniglio sono riusciti ad avvisare i carabinieri, ma con ritardo. Hanno dovuto raggiungere l'abitazione di un vicino di casa chiamando di qui il 112.

A sinistra Giovanni Maniglio, 40 anni, rapito da un commando di banditi. Nella foto grande il luogo del blitz

Secondo gli investigatori sarebbe la strategia della nuova mafia che sta cercando di prendere il potere detenuto dalla Sacra Corona Unita

Gli investigatori considerano questo un giallo al momento spiegabile solo con un'azione della criminalità organizzata. E sono convinti che ci si possa trovare di fronte a un caso di «lupara bianca». Con questa iniziativa spettacolare la Sacra Corona Libera potrebbe avere deciso di uccidere un uomo considerato nemico dell'organizzazione facendolo scomparire e proprio nel giorno in cui, a Lecce, si è aperta la maxi udienza preliminare per associazione mafiosa e contrabbando che vede sotto accusa 103 persone: anche Buccarella e la moglie del boss Pino Rogoli. Il pubblico ministero antimafia, Cataldo Motta, rileva che «finora non era mai accaduto niente del genere». «Una storia complessa», dice semplicemente il tenente Adriano Duca, dei carabinieri.

Certamente il segno che la Sacra Corona Libera, nelle mani di quattro giovani boss, ha scatenato un'offensiva senza precedenti alla Scu, storicamente divisa tra il potere del suo fondatore, il mesagnese Rogoli, e quello di Buccarella, ras di Tuturano. Ora i clan nascenti di Mesagne hanno rinnegato il loro capo storico e vogliono prendersi tutto, senza spartizioni: dal racket delle estorsioni al pizzo imposto ai contrabbandieri

«E' una sevizia»

La Cassazione «Fuorilegge gli uccelli-esca»

ROMA

La Cassazione si schiera dalla parte degli animali e con una pronuncia «francescana» mette fuorilegge alcune pratiche venatorie, pur consentite dalle norme sulla caccia del '92. Il tutto nel nome «del sentimento di pietà verso gli animali, che si va diffondendo sempre più tra le popolazioni civili, come espressione delle culture più avanzate in materia ambientalista». In particolare i supremi giudici hanno ritenuto che configurino il reato di maltrattamento di animali - punito con pene da due a dieci milioni di multa, con possibilità di aggravio - anche quei comportamenti dei cacciatori che, sebbene leciti in base alla legge venatoria, contrastano però con le sanzioni previste per chi incrudelisce sulle bestie. Nel caso affrontato un cacciatore si serviva «legalmente» - così credeva - di un uccello, usato come esca per cacciarne altri. La Cassazione ha ritenuto che anche se la tecnica era lecita è una sevizia. [Ansa]

DAL 18 SETTEMBRE
UNA GIORNATA DA EASY RIDER
TI EMOZIONERA' QUANTO
UNA SERATA DI DIAPOSITIVE.
PEUGEOT

Scarcerati per decorrenza dei termini 30 dei 42 componenti il clan di rapinatori

«Aiuto, la banda Maniero è libera»

Gli orafi di Vicenza: temiamo nuove rapine

Alessandro Mognon
corrispondente da VICENZA

Chissà che paura ieri, quando un black-out ha messo al buio per 40 minuti gli stand di Orogemma, la fiera dell'oro e dei gioielli di Vicenza. In realtà a spaventare veramente l'associazione orafi locale era stato un articolo del «Mattino» di Padova. Dove si leggeva che dei 42 indagati come aderenti al clan del boss della mala del Brenta, Felice Maniero, 30 sono tornati in libertà per decorrenza dei termini. Così la decisione di lanciare un allarme contro «i tempi pachidermici della giustizia italiana» che hanno permesso «a quasi tutti coloro che lo stesso Maniero ha indicato come autori dei crimini di uscire di prigione».

Non manca il paradosso: l'unico rimasto in galera infatti è lui, Felicetto Maniero detto «faccia d'angelo», che quattro anni fa fece arrestare centinaia di persone. Tutti sospettati di associazione mafiosa e reati vari. Rapine, traffico di droga, usura, omicidi. E decine di assalti ad aziende orafe e portavalori a colpi di kalashnikov: una vera specialità della banda. L'inchiesta, chiamata «Rialto», portò in carcere 160 persone, con 250 indagati. Ma poi ci sono i tempi delle aule dei tribunali. E le uniche condanne sono arrivate solo per Maniero e un altro pentito, Andrea Zanatto. Gli altri? In attesa di processo o della richiesta di rinvio a giudizio da parte della procura antimafia. E quindi liberi.

«La nostra intenzione - scrivono gli orafi vicentini nel comunicato - non è quella di creare allarmismo ma soltanto di far sentire una voce corale per sottolineare un problema reale che non vorremmo venisse trascurato. E' vero che fino alla pronuncia di una sentenza definitiva non si può considerare una persona colpevole. Tuttavia qui siamo di fronte ad una serie impressionante di crimini confessati apertamente da Maniero, in molti casi rapine ad aziende orafe e portavalori, talvolta con un tragico bilancio di sangue». Invece tutti fuori, dicono. E a loro (Qui è come essere in trincea) resta la paura.

Paura sì, se uno dei responsabili dell'associazione Orafi vicentina che ha sottoscritto il comunicato chiede di non far comparire il suo nome: «E' che non voglio diventare il parafulmine - spiega -. E' vero, ci siamo spaventati dopo aver letto sul giornale che l'intera banda Maniero è in libertà. E vuole che questi non tornino a fare quello che sanno fare, cioè le rapine? C'è un'azienda di Vicenza che è stata assalita quattro volte, ad un'altra hanno sfondato il muro con un camion prima di scendere in otto uomini armati di mitra. Ci sono stati spargimenti di sangue. Per questo vogliamo richiamare l'attenzione. Le forze dell'ordine sono poche, a Vicenza girano solo due gazzelle. E poi c'è la magistratura che non esiste più: le leggi sono complicate e i magistrati peggiorano. Intanto noi viviamo come nei bunker: porte blindate, telecamere, allarmi».

> «Per colpa dei tempi da pachiderma della giustizia tutti noi ci ritroviamo in trincea»

Certo quello degli orafi vicentini è un appello che pesa, viste le quantità di oro che lavorano: 1200 fra piccole e medie aziende, 11 mila addetti, fatturato intorno ai 6 mila miliardi ed un export sui 3500 miliardi. Insomma è impossibile non diventare vittime della criminalità organizzata, che negli anni '80 e '[illegible] nel Veneto voleva dire la mala del Brenta capitanata da Maniero-faccia d'angelo. Centinaia di assalti negli ultimi quindici anni, sparatorie in pieno centro, feriti e qualche morto. Poi il pentimento di Felicetto Maniero, che sembrava aver messo fine a quel periodo nero. Fino a quell'articolo di giornale.

Usa, «sì» ai test sull'uomo entro fine anno

Cancro, l'ora della verità per la terapia di Folkman

Si comincia con l'analisi dell'endostatina
Ma è polemica: «Una decisione avventata»

ROMA

Approvata nel marzo '98 dall'ente americano per il controllo sui farmaci, la Fda, sta per prendere il via la sperimentazione sull'uomo dell'endostatina, una delle due sostanze anticancro scoperte dall'americano Judah Folkman, dell'ospedale pediatrico di Boston.

Nonostante la mancata divulgazione dei risultati dei test di laboratorio sugli animali, il National cancer institute ha confermato che la data è prevista entro la fine dell'anno. E la decisione ha subito scatenato le polemiche: secondo alcuni esperti, questa nuova fase di test va contro le normali convenzioni scientifiche e in caso di insuccesso potrebbe aumentare la delusione dei malati e della comunità scientifica. «Le possibilità di fallire sono alte - ha ammonito Stephen Dilly, presidente di una società di biotecnologie - come sono alte le perplessità etiche per l'esposizione dei malati a un rischio ancora non quantificabile a fronte di benefici incerti».

Judah Folkman

Come l'angiostatina l'endostatina agisce bloccando la crescita dei vasi sanguigni attraverso i quali si alimenta il tumore. Le cellule malate muoiono così «di fame». Il primo annuncio della scoperta di Folkman è stato dato il 3 maggio 1998, ma subito il biologo di Boston aveva sostenuto che sarebbero stati necessari anni prima che la cura fosse disponibile nell'uomo e che, soprattutto all'inizio, le due proteine anticancro non avrebbero potuto spiazzare le tradizionali armi contro i tumori, ma solo essere utilizzate in combinazione con queste.

Cominciate negli anni '60, le ricerche di Folkman si basano sull'idea che il tumore non riesce a svilupparsi e non può alimentarsi di sangue. Di qui la «caccia» alle sostanze capaci di bloccare la crescita dei vasi sanguigni, indispensabili ai tumori per sfamarsi. La prima ad essere scoperta è stata l'angiostatina, isolata in quantità infinitesimali nell'urina dei topi. In seguito le due sostanze sono state isolate nel sangue umano, dove sono presenti in quantità piccolissime.

Nei topi, aveva detto Folkman, la combinazione di angiostatina ed endostatina si è rivelata decisiva contro il cancro nel 98% dei casi, ma solo la sperimentazione permetterà di misurare l'efficacia di queste sostanze nell'uomo. I test prendono il via con l'endostatina, in linea con le direttive della Fda. L'ente ha infatti stabilito che le due proteine vengano sperimentate separatamente per valutarne meglio sicurezza e efficacia. Solo in una seconda fase saranno combinate. [Ansa]

L'uomo, un autista di 57 anni, stava andando con la consorte al matrimonio di una nipote

Muore d'infarto mentre insegue gli scippatori

Taranto: in tre avevano rubato alla moglie la borsetta con pochi soldi

TARANTO

Uscito di casa per recarsi al matrimonio di un nipote, un uomo di 57 anni è morto nel tentativo di acciuffare tre banditi che avevano appena scippato la borsa a sua moglie. Francesco Giudetti ha prima sbarrato la strada alla Fiat Panda con la quale gli scippatori stavano fuggendo, poi si è aggrappato al finestrino. Partita con una brusca accelerazione, l'auto è fuggita, ma Giudetti non l'ha mollata. L'ha inseguita a piedi, è stato trascinato per alcuni decine di metri prima di rotolare in strada: è morto probabilmente per infarto.

L'episodio è avvenuto ieri mattina alle 11 nella città vecchia di Taranto, a pochi passi dal mercato del pesce. Giudetti, che era conosciutissimo nella città vecchia, lavorando come camionista al trasporto del pesce, era appena uscito di casa con la moglie e si accingeva a raggiungere la sua vettura, con la quale doveva recarsi in chiesa al matrimonio di un suo nipote. La Fiat Panda, targata Matera e probabilmente rubata, gli è passata accanto e uno dei tre malviventi a bordo ha allungato una mano dal finestrino e con una mossa fulminea ha strappato la borsa alla donna. Dentro non c'era nient'altro che pochi spiccioli. Nessun prezioso.

Colto di sorpresa, l'uomo è stato però prontissimo a reagire. Mentre la moglie è rimasta impietrita, con uno scatto Giudetti ha raggiunto l'auto che, ripartita, ha subito un rallentamento per via del mercato e della strada stretta. Così il camionista si è messo dinnanzi alla Panda, ha urlato, poi si è avvicinato alla portiera accanto al posto di guida e ha cercato di aprirla. A questo punto l'auto, quando la strada era ormai libera, è ripartita con una sgommata. Il camionista non ha mollato. Aggrappato al finestrino ha seguitato ad inseguire e ad urlare. Una corsa di circa 200 metri. Poi, sfinito, è caduto e, trascinato dalla Panda per una cinquantina di metri ancora, è rotolato sull'asfalto lungo la discesa del ponte.

Alcuni passanti lo hanno soccorso. Giudetti è stato trasportato in ospedale. Sul suo corpo c'erano i segni delle contusioni. E' morto poco dopo. Arresto cardiocircolatorio: questo il referto medico. Il magistrato che coordina l'inchiesta, il sostituto procuratore Mariano Buccolieri, ha disposto l'autopsia.

Nessuna traccia degli scippatori. [s. t.]

La Toscana è la regione con il maggior numero di adesioni. Ronchi annuncia: «Presto nuove soluzioni per sconfiggere il traffico»

Un giorno senza auto, sì da 92 Comuni

Biglietti gratis su autobus e tram per mercoledì 22

ROMA

Contro lo stress da traffico e la psicosi dell'ingorgo quotidiano 14 milioni di italiani che abitano in 92 città grandi e piccole lasceranno per un giorno l'auto in garage e tenteranno l'avventura del mezzo pubblico. La «giornata particolare» per i drogati da quattro ruote sarà il 22 settembre, quando verrà celebrata in 92 Comuni la «Giornata europea: in città senza la mia auto».

«Il traffico è un problema difficilissimo da risolvere - ha detto il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, che con la collega francese Dominique Voynet ha presentato l'iniziativa che in Francia si svolgerà in 60 città -: ma se non cominciamo a praticare scelte nuove non lo risolveremo mai. Nessuna iniziativa da sola è sufficiente. Si può però contribuire, in quella giornata, a indicare e rafforzare le soluzioni».

Per il «D day» del traffico nei 92 Comuni sono state resi off limits oltre 7 mila ettari di territorio urbano ad auto private e in alcuni casi anche ai motorini (Palermo e Roma), sono stati incentivati i mezzi pubblici con biglietti gratis per tutto il giorno (Torino), a basso prezzo (Bologna, Genova) o cumulativi (Napoli), si mettono a disposizione auto elettriche (Torino, Napoli, Palermo). La regione con più Comuni che aderiscono è la Toscana (15), mentre le città più pedonalizzate sono Napoli (900 ettari) e Palermo (380).

Sette, secondo Ronchi, gli obiettivi da sottolineare «dopo le polemiche», che dovrà perseguire la giornata. Primo, evidenziare che la mobilità urbana affidata in maniera prevalente all'auto privata «non è sostenibile» e verificare la disponibilità dei cittadini a sostenere un diverso sistema di mobilità. «L'88% degli italiani, secondo un sondaggio, - ha detto Ronchi - vuole la chiusura del centro storico ed è preoccupato per la qualità dell'aria. La giornata sarà un test anche per verificare questi dati». Secondo obiettivo rafforzare le chiusure e le limitazioni ai veicoli inquinanti nei centri storici dove la salute è a rischio. «Queste chiusure - dice Ronchi - richiedono seri controlli ai varchi, disponibilità di mezzi pubblici non inquinanti, regolazione dei permessi, mezzi alternativi puliti. L'iniziativa poi deve riguardare anche le periferie».

> Uno degli obiettivi è la qualità dell'aria Il ministro dell'Ambiente: l'88 per cento degli italiani vuole chiudere i centri storici

Terzo: sostenere l'uso del trasporto pubblico. «Bisogna investire nel trasporto collettivo - ha detto Ronchi - e nella prossima Finanziaria c'è la proposta di acquisizione di 12 mila nuovi bus». Quarto: incentivare l'uso di mezzi di trasporto ecologico. Sono infatti in circolazione troppe auto non catalizzate, bus vecchi, motorini inquinanti. Quinto: verificare i sistemi di monitoraggio delle città, con particolare riferimento al decreto benzene. La verifica (compiuta da Anpa, Arpa, Enea e Cnr) si svolgerà non solo nei 92 Comuni, ma anche in tutte le grandi città italiane. La valutazione sarà estesa anche all'inquinamento acustico. Sesto: sarà data voce anche ai cittadini. In un'indagine demoscopica in otto città (Genova, Trento, Varese, Modena, Roma, Salerno, Bari, Marsala) dovranno dire la loro opinione. Settimo: servirà anche come momento di dibattito e verrà premiata anche la città che ha attuato le misure più incisive. «Spero - ha detto Ronchi - che il 22 settembre in molti lascino l'auto a casa per avere città meno congestionate, con aria più pulita, città meno rumorose e più vivibili». [r. cri.]

Per il giorno senza le auto saranno «off limits» 7 mila ettari di territorio urbano

A Bologna da Tenerife, l'Usl: non c'è alcun rischio

Caso di meningite sull'aereo E' allarme tra gli altri turisti

BOLOGNA

Un caso di meningite batterica è stato accertato domenica sul volo Spanair, proveniente da Tenerife, atterrato all'aeroporto Marconi di Bologna alle 13.

«Nessun allarmismo è giustificato», ha fatto sapere la direzione sanitaria dell'ospedale Maggiore di Bologna dove la donna colpita è stata ricoverata. Secondo i medici, infatti, l'infezione «si può trasmettere solo a chi ha avuto contatti prolungati e diretti, come nel caso dei coniugi». Il marito e la figlia della passeggera, che hanno viaggiato con lei, sono stati sottoposti alla profilassi necessaria, ma non sono risultati infettati, hanno spiegato alla Sanità aerea di Bologna.

Il caso è scoppiato dopo l'allarme lanciato da una passeggera bolognese che ha raccontato a due Tv di essere stata messa in quarantena per diverse ore all'interno dell'aereo della Spanair la notte scorsa a Tenerife dopo che la Sanità aerea di Bologna aveva avvertito del caso di meningite la compagnia e il Tour Operator. Infatti quando alle 19,35 al Marconi è arrivata la diagnosi ufficiale, l'aereo coinvolto aveva compiuto una seconda tratta Bologna-Ibiza-Bologna ed era nuovamente decollato per Tenerife. La Sanità aerea ha reso noto che informerà i passeggeri secondo l'elenco fornito dai tour operator, consigliando l'assunzione di Rifampicina e Ceftrixon per due giorni.

Dopo che le televisioni avevano diffuso la notizia del caso di meningite, circa cento persone hanno telefonato per chiedere informazioni all'ospedale Maggiore dove una decina di passeggeri dell'aereo si sono presentati direttamente e con qualche apprensione. Solo a metà pomeriggio dall'aeroporto di Bologna e dalla Azienda usl Città di Bologna sono venute le precisazioni rassicuranti. [Ansa]

Pubblicità

I progressi della ricerca scientifica

È arrivata una nuova pillola che aiuta a perdere i chili di troppo

Disponibile in Farmacia

MILANO - Un nuovo integratore dietetico che in associazione ad una dieta ipocalorica aiuta a dimagrire, è stato sottoposto a test clinici di efficacia e sicurezza in un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I test sono stati effettuati in doppio cieco su due gruppi di 20 soggetti in stato di sovrappeso. Ad un gruppo è stato somministrato un placebo (prodotto senza principi attivi) e all'altro gruppo il prodotto contenente i principi attivi. I test clinici effettuati hanno offerto risultati di enorme spessore facendo rilevare una perdita di peso fino a 5,8 kg nel gruppo trattato con la nuova pillola. Per chi è alle prese con il quotidiano problema dei chili di troppo, il preparato potrebbe diventare un valido aiuto per la riduzione del peso corporeo. Il nuovo integratore è notificato al Ministero della Sanità, ma non è un farmaco, non ha causato effetti collaterali ed è in vendita nelle farmacie italiane, in grado di soddisfare le numerose richieste ed è distribuito dalla società Axio, titolare della formula e finanziatrice delle ricerche scientifiche. Il nome è "LineControl", ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
La posizione si è verificata nell'open di Losanna 1999. La partita è continuata con 1. Th7!, R:h7; 2. Df7, Rh6; 3. Th1, Rg5; 4. Th5# e poi matto.
DAMA
Tiro realizzato in partita.
Il Bianco vince giocando 1) 16-12!, 7x16; 2) 14x7, 4x11; 3) 21x7 e vince. Non cambiava le cose 1) ... 10x19; per 2) 12x3 e il Bianco vince.
NUOVO PAROLIERE
Schema a destra 12 lettere: piastrellare, piastrellati; 11 lettere: piastrellai; 10 lettere: piastrella, piastrelle; 9 lettere: piattelli; 8 lettere: pastella, pastelle, pastelli, splatter, stellare, stellati; 7 lettere: abitare, piastre; 6 lettere: aletta, bitter, eletta, eletti, filare, filata, filler, piatte, realtà, relata, relati, spiato, spiati, stelia, stelle, telata, telati; 5 lettere: abile, altre, aspre, bitte, fiale, file, fitte, ilare, itale, latte, letta, letti, paste, patte, piste, prete, ralle, ratte, reali, reati, retta, retti, stele, talpa, tarli, telai, tersa, tersi. Totale 59 parole
Schema a sinistra. Versi di animali: barrito, garrito, guaito, miagolio, muggito, mugolio, pigolio, raglio, ruggito, ruglio. Totale 10 versi di animali.
SESTO ACUTO
Alice 8 anni, Daniele 6, Carlo 4 e Barbara 2. Nessuno dei figli ha più di 10 anni: si esclude quindi che 6 anni li abbia Carlo (Alice ne avrebbe 12) o Barbara (Daniele ne avrebbe 16). Se 6 anni fosse l'età di Alice, Carlo di conseguenza ne avrebbe 3 e Daniele 5. Poiché la somma delle età delle femminucce è uguale a quella dei maschietti, si ha che Barbara avrebbe 2 anni. Ma 5 (gli anni di Daniele) non è il triplo di 2: ne consegue che nemmeno Alice ha 8 anni. Dunque Daniele ha 6 anni, Carlo ne ha 4, Barbara ne ha 2 e Alice ne ha 8 (che è appunto il doppio di 4).
DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Formicalo (9 punti); Spingere (8 punti); Olimpico (8 punti); Vitamina (8 punti); Masticare (9 punti); Bestiale (8 punti); Patronati (9 punti); Burriera (8 punti); Serenata (8 punti).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Medicare (8 punti); Sparvieri (9 punti); Marinaio (8 punti); Telefoni (8 punti); Carbonio (8 punti); Scarlatti (9 punti); Triestino (9 punti); Gattabuia (9 punti); Prosaima (8 punti). Totale = 151.
MASTERMIND
La combinazione finale corretta è: G B N V.
REBUS (5,4,8,1,9): Son nova rose R E - Noè R I - P, O sante = SONNO VERO SERENO E RIPOSANTE.

B	A	V	I	E	R	A			C		R	I	M	E			U	G	O			B
R		I	N	T	A	R	S	I	O		O	T	A	R	I	A		I	R	C	H	I
E	V	A		A		C	O	R	C	O	V	A	D	O		P	R	A	T	O		S
M	A		R		C	I	R	R	O	S	I		R	E		P	U	G	I	L	I	
A	R	R	O	G	A	N	T	E	M	E	N	T	E			A	G	U	S	T	A	
	S	E	S	A	M	O	I	D	E		E	U	P	E	P	S	I	A		R	N	A
C	A	P	O	L	E	T	T	E	R	A		R	A	P	I	S	A	R	D	I		
	V	A	L	E	R	I	A	N	O		A	C	T	I	N	I	D	I	A		A	F
I	I	R	A	N	A			T			C	A	R	N	E	R	A		N	A	R	I
	A	T	T	O	N	I	T	O		D	E	S	I	A	T	E		T	I	T	A	N
S		O	O		A	S	I		D	O	R	S	A	L	E		T	E	N	O	R	I
C	A			A		A	R	B	I	T	R	O				P	A	L	O	M	A	R
I	P	O	C	L	O	R	I	D	R	I	A		P	E	R	Q	U	I	S	I	T	E

DAL 18 SETTEMBRE
NUOVE PEUGEOT 206
GTi, ROLAND GARROS e HDi.
TUTTO IL RESTO
E' NOIA.

SABATO 18 E DOMENICA 19 CORRI A SCOPRIRLE.
PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE.

GTi
[illegible] grin[illegible] prima

ROLAND GARROS
[illegible] in velluto e [illegible] in pelle
[illegible]

HDi
[illegible] iniezione diretta Common Rail
[illegible]

PEUGEOT

Anche Madonna alla sfilata di Donatella Versace, che dice: Milano è troppo borghese

«Versus» Duemila attacco a New York

Antonella Amapane

INVIATA A NEW YORK

Il reggiseno a un sexy lavaglio ha incontrato sui sedili acerbi I pantaloni trasformano il sedere in un tutt'uno sopra cui dominano le mutande con la cintura a forma di «S». Le immancabili sottane d'oro barocco di tessuto che penzolano sui fianchi. E tutto si muove a tempo di rock. Donatella Versace usa i ritmi accelerati del «Rhythm and Blues» del gruppo emergente britannico Sunbabies per raccontare abiti «elettrizzanti per raccontare abiti elettrizzanti». «Musica di strada, e quindi d'avanguardia che mi piace vivere vivendovela perché in un continuo travaso d'informazioni», spiega Donatella poco prima che il guardaroba terzo femminile di Versus inauguri la settimana della moda americana (86 sfilate). Il grande evento mondano nell'ex sala da ballo Roseland, una sede di concerti, schiera in prima fila personaggi come Madonna e figlia amorevolmente avvolta in una coperta, Silvester Stallone, il fascinoso Rupert Everett. «Sono tornata a New York perché lì mi è più congeniale. Qui si respira un'aria europeista, ne discutiamo con i trend giovanili - dice Donatella e aggiunge - Milano, con tutto il rispetto, è una città troppo borghese, poco aperta a certi fenomeni. Anch'io sono conformista, ho valori ben radicati, ma qualche volta bisogna anche lasciarsi andare». A pochi giorni da Milano Collezioni la gradita conferma della stilista arriva come un'iniezione alla capitale della moda italiana arroccata ai vecchi schemi. Fuga da Milano? «Non programmo il futuro. Ma è un dato di fatto che a New York esci e tutto ciò che vedi ti stimola, ti proietta verso mondi nuovi, da noi non capito. Le linee per ragazzi, come la Versus, hanno bisogno di essere alimentate da una linfa musicale fresca», racconta Donatella, sostenuta nella sua tesi anche da Tommy Hilfiger - lo stilista amato da Clinton come dai rapper - che sponsorizza la mostra «Rock Styles al Metropolitan Museum e sfila al Madison Square Garden.

«Mamma, mamma», invoca in perfetto italiano la bocciuta Maria Lourdes, appesa al collo di Madonna: cappello da cowboy maculato e fisico filiforme ingabbiato nel pizzo nero trasparente. La melodia accompagnata dietro le quinte Versus dall'amica del cuore Ingrid Casares in tailleur da ometto - è travolta dai flash. Tanto che Rupert Everett in un impeto di altruismo le massaggia i piedi dolenti.

Gira voce che un'importante azienda abbia chiesto alla cantante di disegnare alcuni capi d'abbigliamento infantile -in puro rock style, s'intende - per un catalogo di vendita per corrispondenza. I proventi dovrebbero finire a un'associazione che si occupa dei bimbi maltrattati. Madonna non conferma e non smentisce la notizia: «Quando sono con mia figlia non parlo di lavoro», risponde asciutta mentre Sly si dilunga a lodare il made in Italy e confessa che gli piacerebbe fare un film sulla moda mediterranea. Abito e lunghe casse vanno a braccetto nella Grande Mela. Magic Johnson, l'idolo del basket malato di Aids, ieri è stato il testimonial dei designer afroamericani impegnati a raccogliere donazioni a favore della ricerca sul virus del secolo. Anche il superficiale fashion system ha un cuore?

Un momento della sfilata di Donatella Versace

Gianfranco Vissani, premiato a Vercelli

Vercelli, lo chef ribatte: «Spesso i politici non sanno che cosa dicono»

Il premio a Vissani finisce con una gaffe

Definito «cuoco di D'Alema» da un assessore regionale

VERCELLI

Non dite al numero uno della cucina italiana, Gianfranco Vissani, re dei cuochi, di essere al servizio di qualcuno. Poggio ancora, non dirgli di essere alla corte di Massimo D'Alema. Non vi risparmierebbe con i suoi veleni, che a parole pungono più di un riccio di mare o un pesce lisciato. Ne sa qualcosa Giovanni Bodo, assessore all'agricoltura della Regione Piemonte, premiato con Vissani e Carlo Petrini di Slow Food Arcigola con l'«Airone d'argento», riconoscimento che il Consorzio di tutela delle varietà tipiche di riso italiano ha voluto assegnare a tre protagonisti per l'opera di promozione a favore del cereale «made in Italy».

La cerimonia nelle antiche sale della tenuta Castello di Desana, cuore della risaia vercellese ed europea. Parte da qui l'iniziativa gastronomica intesa a promuovere il riso piemontese di qualità in Europa, attraverso un itinerario che toccherà ristoranti di Montecarlo, Costa Azzurra, Ginevra. Bodo, nato a Pertengo (nel Vercellese), famiglia di risicoltori, ex dirigente Coldiretti, chiamato da Enzo Ghigo (Forza Italia) a coprire l'incarico di assessore all'agricoltura del Piemonte, al momento della premiazione tesse gli elogi di Vissani, cuoco che ha contribuito a diffondere anche il culto del riso. E snocciola la presentazione ricordando che «è alla corte di D'Alema». Un passaggio, che però passa inosservato, anzi è subito raccolto dallo chef ai vertici della classifica nazionale. Al momento di ricevere il premio brandisce il microfono e ribatte: «Come spesso accade i politici quando parlano talvolta non sanno quello che dicono, io non sono alla corte di nessuno». Momento d'imbarazzo, poi tutto si compone davanti a tre risotti fumanti. [g.f.g.]

«Il farmaco non ha l'autorizzazione»

La pillola anti-cellulite ritirata dal commercio

Lo stop è arrivato dal ministero della Sanità dopo l'inchiesta del procuratore Guariniello

Nino Pietropinto

TORINO

E' un martedì nero per le signore con cellulite: il «Cellulase», la pillola delle meraviglie, che promette di aiutare le donne ad assomigliare alle top-model è stato ritirato dal mercato dal ministero della Sanità. E' un farmaco e come tale deve essere sottoposto ad una serie di analisi, deve seguire cioè la trafila prevista per i medicinali prima di essere messi in commercio.

E' una botta tremenda per la «Medestea Int» la società proprietaria del marchio «Sant'Angelico» che ha sede in corso Matteotti 40 e che già nei giorni scorsi aveva visto addensarsi nuvoloni neri all'orizzonte. C'era già quell'inchiesta aperta dal procuratore Raffaele Guariniello che prometteva nulla di buono per gli scopritori della capsula che elimina l'effetto «buccia di arancia». E che, grazie ad una pubblicità martellante nei mesi scorsi ha invaso farmacie, erboristerie e profumerie, con fatturati da capogiro in tutto il mondo.

Quel messaggio «Se la cellulite non si arrende, Cellulase trattamento urto» aveva colpito nel segno. E dopo aver conquistato le donne italiane, Gianfranco Merizzi, chimico torinese, titolare della società, era partito all'attacco del mercato estero. Un trionfo in Inghilterra. Poi il bis in Australia, dove la pillola era andata esaurita nel giro di pochi giorni e le signore avevano pagato al mercato nero cifre da capogiro (la televisione australiana parlò di mille dollari la scatola).

Un clamore che non c'era stato in Italia, quando nel '94 Merizzi aveva lanciato il suo prodotto, un alimento a base di estratto di fucus, derivati da acini d'uva, ginko biloba e centella asiatica. «Non abbiamo scoperto nulla di miracoloso - ha spiegato nei mesi scorsi Merizzi - Il nostro segreto è stato mettere assieme sostanze conosciute in proporzioni e abbinamenti mai sperimentati prima». Una mistura prodigiosa, a sentire la pubblicità.

Non tutto era destinato a filare liscio per il prodotto che prometteva di eliminare la cellulite, per combattere quella che per molte donne è una vera e propria ossessione. E che diceva basta una volta per tutte a palestre, diete dimagranti, creme da applicare per mesi e massaggi.

Era incominciato con una tirata d'orecchi del garante della concorrenza e del mercato che aveva accusato la società torinese di pubblicità ingannevole. L'accusa: aver magnificato risultati staordinari della pillola, indicandoli come certi ed esclusivi mentre non c'erano risultati scientifici ad avvalorarli. Era stata modificata la pubblicità, ma neppure il secondo spot era piaciuto. Altra grana: l'istituto superiore di Sanità aveva definito «Cellulase» un farmaco. Poi è arrivato Raffaele Guariniello. E i guai per gli scopritori della la pillola-anticellulite sono diventati più seri. Il titolare dell'azienda è finito nel registro degli indagati per commercializzazione di farmaci senza autorizzazione e violazione delle legge sulla pubblicità. Ma Guariniello aveva chiesto anche al ministero di decidere che cosa fare della pillola. E ieri è arrivata la risposta da Roma.

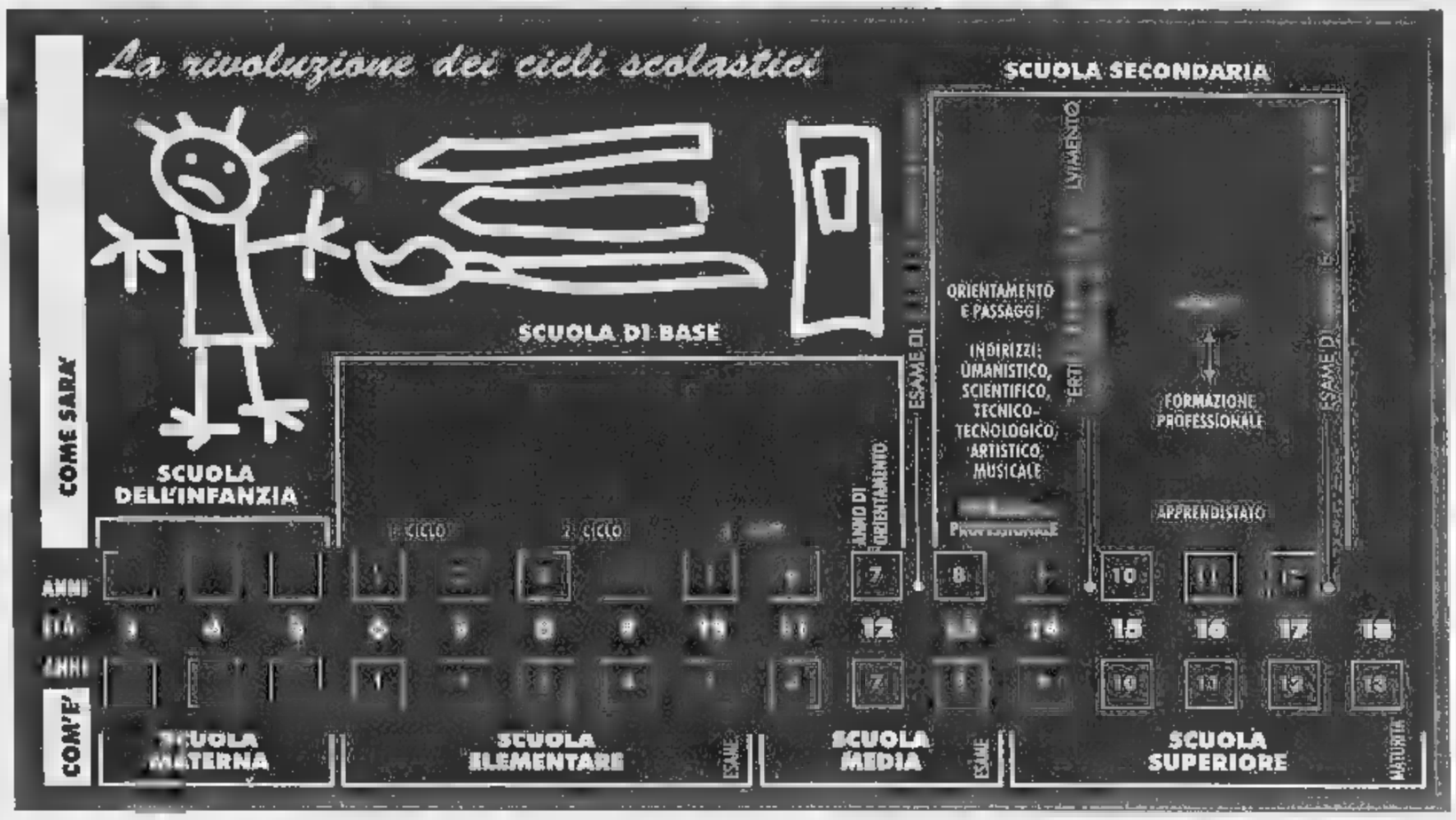
PROVA LA DIFFERENZA DAI CONCESSIONARI LEXUS.

- Ascoli Piceno • M.E. Auto • tel. 0734 900 261
- Bergamo • Livio Cella Team • tel. 035 247 777
- Brescia • A.M.C. Classe • tel. 0302 898 007
- Como • Rivaldo • tel. 031 572 270
- Firenze • Effepi Auto • tel. 0558 953 531
- Milano • Queen Car • tel. 0248 601 614
- Milano • Sportorino Car • tel. 0226 225 087
- Modena • Top Motors • tel. 059 284 973
- Napoli • Unica • tel. 0817 624 446
- Padova • Ruzzante & Co. • tel. 0498 075 588
- Reggio Calabria • Vadalà • tel. 0965 359 958
- Roma • Auto Royal Company • tel. 0633 222 016
- Torino • Millennium • tel. 0118 900 031
- Treviso • Zara Automobili • tel. 0422 301 621
- Varese • Ever • tel. 0331 678 160
- Verona • Luxury Car • tel. 0458 205 767
- Vicenza • Mariani Top-Line • tel. 0445 329 911

LEXUS
The luxury brand of Toyota

SI TORNA SUI BANCHI IN ALTRE 5 REGIONI, MENTRE LE RIFORME RIAPPRODANO IN PARLAMENTO

La maggioranza propone un periodo di base di 7 anni e la conclusione delle superiori a 18 anni (anziché 19) Stage nelle aziende e apprendistato in bottega artigiana Il Polo dà battaglia: «Nessun regalo a questo ministro»



Elementari e medie, anno d'addio

Da oggi alla Camera la rivoluzione dei cicli

inchiesta

Mario Tortello

NUOVO anno scolastico ai nastri di partenza (dopo Emilia, Marche, Abruzzo e provincia di Trento, domani tornano sui banchi gli studenti di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Toscana e Umbria), ma subito l'attenzione si sposta alla scuola del Duemila e alle grandi riforme all'esame delle Camere. Osserva Rosario Drago, già esperto giuridico dell'Associazione nazionale presidi e direttori didattici: «In tutta la lunga storia della scuola italiana, mai si era visto un impegno così massiccio e concentrato. Nell'arco di poco più d'un biennio, tutti i fronti delle riforme scolastiche sono stati aggrediti e hanno dato vita a leggi, decreti, direttive, documenti, progetti, piani di sperimentazione e attuazione».

Si torna in classe, e la scuola italiana ritorna in Parlamento. Con un doppio appuntamento a Montecitorio: oggi, l'assemblea riprende l'esame della riforma dei cicli (una vera e propria rivoluzione del sistema scolastico italiano), entrando nel vivo del confronto; domani, la commissione Istruzione inizia a discutere il disegno di legge sulla parità, già licenziato da Palazzo Madama.

E' molto probabile che entro fine anno l'intero impianto del nostro sistema formativo cambi radicalmente volto: nuovi ordinamenti e nuova scuola, pronta al *rendez vous* con l'autonomia dei singoli istituti, fissato per il 2000-2001. Se così sarà, e il testo della riforma resterà sostanzialmente quello consegnato dalla Pubblica Istruzione all'assemblea di Montecitorio, l'anno scolastico che comincia in questi giorni passerà alla storia come l'ultimo di avvio degli attuali cicli di scuola elementare, scuola media e secondaria superiore. Il legislatore prepara nuove articolazioni del percorso formativo, dai 3 ai 17 anni.

«La Camera ci deve fare un regalo, la riforma dei cicli - invoca il ministro Luigi Berlinguer -; così potremo mettere mano alla revisione dei programmi e delle materie, per costruire una scuola più qualificata e più severa, ma anche meno rigida e più aperta». Incalza l'Eurispes, puntando il dito sulle «due Italie» dell'Istruzione e sulla piaga degli «abbandoni» bocciata dall'Europa (su 1000 ragazzi che si iscrivono al primo anno di scuola media, 47 gettano la spugna senza aver conseguito la licenza): dopo aver lasciato la scuola, solo un giovane italiano su 3 trova un'occupazione stabile; in Germania succede a 4 giovani su 5.

Ma è ancora l'Eurispes a promuovere le riforme modello-Berlinguer. «Uno pseudo miracolo - insiste l'istituto di ricerca -. Un vero e proprio vortice che sta scuotendo un mondo intorpidito e assopito da decenni». Sarà pollice alzato anche da deputati e senatori? Il governo lo spera e mobilita in anticipo i suoi ministri per un vero e proprio «school day». Giovedì 16, il Premier, Massimo D'Alema, incontra gli studenti del liceo Visconti di Roma; il vicepresidente del Consiglio, Sergio Mattarella, è all'istituto professionale Miano di Napoli; il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, è al tecnico Curie di Cernusco sul Naviglio; il ministro Berlinguer inaugura la media Domenico Savio, in borgata Finocchi, nella capitale. Tanto attivismo troverà riscontro nel capitolo-scuola della Finanziaria per il Duemila?

Si diceva della riforma dei cicli: un disegno ardito, un terremoto. A partire dalla conclusione. Se l'ipotesi diventa legge, gli studenti resteranno sui banchi un anno in meno: 12 anni e non 13 com'è oggi; con l'esame di Stato non più a 19 anni, ma a 18. Poi, via libera alle specializzazioni post-diploma, alle lauree brevi, all'Università (che sarà anch'essa riformata).

Scuola materna a parte (dai 3 ai 5 anni; ribattezzata «scuola dell'infanzia»; non d'obbligo, ma incoraggiata nella frequenza, anche per «ridurre ogni forma di svantaggio iniziale»), la riforma vorrebbe mandare in pensione l'attuale scuola sia elementare che media. Stop ai cinque anni più tre, arriverebbero i nuovi cicli dell'istruzione obbligatoria: una «scuola di base», articolata in tre cicli di due anni ciascuno, e un anno conclusivo di «orientamento» verso la superiore.

Poi, cinque anni di secondaria, articolati a loro volta in un biennio (ancora fortemente orientativo) e in un triennio, con cinque indirizzi: umanistico, scientifico, tecnico-tecnologico, artistico, musicale. Tutti gli istituti di istruzione di secondo grado assumerebbero il nome di «licei». Segni particolari: grande flessibilità, anche in collegamento con il mondo del lavoro. E sbocchi diversificati, non solo canali d'apprendimento molto differenziati, come la formazione professionale e l'apprendistato, che da un lato renderebbero credibile il prolungamento dell'obbligo di formazione fino a 18 anni e dall'altro arricchirebbero tutta la secondaria di esperienze spesso relegate ai margini.

La parola passa al legislatore. E il Polo promette battaglia. Sia perché l'attuale scuola media perderebbe la sua «autonomia relativa e conclusiva con l'esigenza di modificare gli attuali insegnamenti nella nuova e diversa strutturazione dei cicli» sia perché, individuati i contenuti, bisognerà pensare ai costi aggiuntivi.

L'Eurispes punta il dito contro gli abbandoni: l'Europa ci boccia Ma promuove il «terremoto» delle novità: sono un quasi-miracolo

SCUOLA FLASH

I DS: CAMBIAMO L'UNIVERSITÀ. Dopo la scuola, i Ds guardano all'Università con il congresso che si è concluso da poco. Un convegno indetto a Napoli per la riforma dell'università, ha detto il capogruppo Fabio Mussi, «ha messo in luce che la Cdl non ha tenuto nessuna delle promesse fatte alla vigilia della discussione sulla riforma dei cicli. E domanda al ministro della Pubblica Istruzione se la riforma non sia opportuno che del tutto non venga ritirata, visto che nel testo licenziato dalla commissione Cultura della Camera è stato introdotto un articolo che prevede la sperimentazione dei cicli a partire dall'anno scolastico 2000-2001». Il leader dei deputati ds ricorda che il testo è passato «abbastanza a stretta maggioranza» e che «non è stato possibile trovare un accordo con l'opposizione». Berlinguer ha ribadito che «non vuole imporre nulla a nessuno, ma vuole dare la possibilità di avviare subito la sperimentazione, che poi sarà generalizzata dopo l'approvazione della legge». Linea

Luigi Berlinguer

CDU: «NESSUN REGALO A BERLINGUER». «Nessun regalo a Berlinguer». Il ministro Luigi Berlinguer lo merita davvero. Così il segretario della Cdu Rocco Buttiglione commenta le parole del Guardasigilli Oliviero Diliberto in risposta alle richieste di Berlinguer sulla riforma dei cicli: «Non vediamo perché dovremmo fare un regalo a un ministro che ha prodotto solo danni sugli studenti e sulle famiglie. Con la riforma studiata da Berlinguer, se vedremo privati di tutto, dalla scuola elementare alla maturità, come del fiore all'occhiello della scuola italiana».

I VESCOVI: RIFORMA NON PASSI «ALLA CHETICHELLA». Sulla riforma della scuola «non deve aprirsi una discussione ideologica, un grande contrasto nel Paese, perché se si delibera qualche passo avanti alla chetichella e, nel disinteresse dei più, si rischia poi di non riuscire ad andare di mezzo siamo proprio i più poveri e meno avvertiti». Lo sostiene una nota de l'Avvenire, quotidiano dei settimanali cattolici, commentata dai vescovi italiani.

DIFENDE IL Il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto, Comunista italiano, difende l'esame di maturità e ne auspica un miglioramento per il futuro. «Il valore legale del titolo di studio deve essere garantito - dice il Guardasigilli - ma non deve essere un ostacolo per la libertà di insegnamento». Diliberto ritiene che «in Italia si possa fare un esame migliore di quello attuale».

Oliviero Diliberto

TELECOM, INTERNET GRATIS Per prossimi giorni le scuole italiane in overbooking potranno collegarsi a Internet in modo gratuito. Lo annuncia la Telecom Italia che segnala un'altra iniziativa nel mondo scolastico: dal primo ottobre, partirà il concorso «Esploratorium Web scuola», un'iniziativa di Tin.it (il Servizio provider di Telecom Italia) e ministero della Pubblica Istruzione, che ha lo scopo di diffondere Internet a livello didattico. Le trenta classi vincitrici del concorso riceveranno come premio vacanze studio e 60 personal computer.

E MICROSOFT CONQUISTA I DOCENTI. Si è concluso con ottimi risultati il corso di formazione rivolto agli insegnanti dalla Microsoft. L'iniziativa, gratuita, aperta inizialmente a 600 persone, è stata frequentata da oltre 4.400 insegnanti.

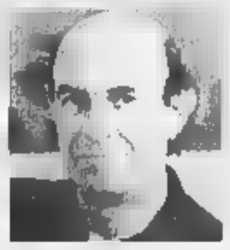
La scadenza delle domande per partecipare al concorso riservato ai docenti precari è sabato 16 settembre e non il 18 ottobre, come erroneamente abbiamo scritto ieri.

FABRIZIO E GIUDICI DELLA RIFORMA IN TV

DACIA MARAINI

«Sì, ma come si fa?»

«La proposta è bella e interessante. Questo tipo di esperienza all'estero si fa già da tempo. Ovviamente dipende da come questa riforma viene attuata e per ora non mi sembra che si sino direttive precise. Nel mio campo professionale non esistono molte botteghe, ma sarebbe bello che vi si portassero i ragazzi. Ci sono le scuole di scrittura, poche e private. Per esempio quella di Baricco a Torino che costa ed è elitaria: bisognerebbe chiedere a lui cosa ne pensa».



STEFANO ZECCHI

«E' un'idea inutile»

«Un'idea d'avanguardia perché prevede che ci sia intesa fra scuola e imprese, ma diventa demagogica perché tale intesa non c'è, tanto che le aziende organizzano stages per proprio conto - afferma il docente di Estetica all'Università di Milano -. Sarebbe bello se ad una formazione valida si affiancasse un'esperienza pratica per i ragazzi. Purtroppo la realtà è diversa, la scuola non funziona e questa idea rischia di diventare inutile gioco a scaricabarile».

OLIVIERO TOSCANI

«Magnifica iniziativa»

«Finalmente un'idea giusta! Magari fosse capitata a me quando da giovane mi annoiavo a morte sui banchi del liceo scientifico. I ragazzi hanno voglia di fare, non è vero che siano svogliati. E' la scuola che non li sa far lavorare. Io li accoglierei nel mio studio pubblicitario e sono sicuro che mi darebbero spunti e entusiasmo e varrebbero di più dei laureati trentenni che ora talvolta devo assumere. Come si fa a definire brillante chi si laurea a 30 anni?»

[illegible]

«Artigiani perplessi»

Il segretario generale di Confartigianato è perplesso: «L'iniziativa sembra una riedizione dei corsi di apprendistato. Non vorremmo che si scaricassero responsabilità sulle aziende. Quasi tutte hanno meno di 50 dipendenti: la riforma porterebbe tanti problemi e pochi incentivi. Secondo la scuola si deve preoccupare di dare una formazione culturale. Noi siamo pronti a ridare smalto all'apprendistato nelle specifiche competenze di interesse e di indirizzo di studio».

MANGHI

«Uno stimolo creativo»

«Il modello di riferimento è tedesco. In Germania nell'ultima parte della formazione scolastica c'è la possibilità di avviarsi su un indirizzo tecnico con stages in azienda. Il progetto Berlinguer rivaluta le competenze tecnologiche, ma soprattutto da spazio a quel tipo di lavoro che in Italia era stato sminuito e che invece stimola la creatività manuale. Consacrato ogni ciclo a seconda delle specifiche competenze, il progetto verrà realizzato».

intervista a cura di
Irene Gabiati

Ne parlano molto inglesi e americani, ma in Italia l'idea piace poco

E se tornassero le classi separate?

Maria Laura Rodotà

FORSE è un caso che l'unica italiana mai diventata ministro prima dei quarant'anni sia un'ex allieva di una scuola femminile. Comunque, Giovanna Melandri, titolare dei Beni culturali, ha fatto, completa di divisa blu, il liceo linguistico al Santa Giuliana Falconieri di Roma. Per quasi tutti, è un dato biografico come un altro. Per alcuni pedagogisti e alcune femministe anglosassoni, sarebbe una conferma delle loro teorie: che maschi e femmine debbano studiare in classi separate, e che questo aiuti molto le ragazze. Perché non verrebbero conculcate e intimidite dalla presenza di irruenti maschietti, e potrebbero diventare più assertive e sviluppare le loro capacità di leadership. La separazione farebbe bene anche ai maschi, dicono gli stessi pedagogisti (alle femministe non importa): che potrebbero fiorire accademicamente, senza venire continuamente frustrati da compagne più brave di loro.

Così, inglesi e americani ne parlano molto. In Gran Bretagna, si discute se ricreare classi separate anche nelle scuole statali. Negli Stati Uniti, genitori benestanti e dubbiosi sull'educazione «mixed», nuota, iscrivono volentieri i figli a scuole private all-boys e all-girls. E da anni, ci sono ragazzine femministe che scelgono di fare l'università in uno dei colleges femminili rimasti, come le «sette sorelle» dell'East Coast, per anni bocciati come parcheggi prematrimoniali per fanciulle bene mezze scemе. E a riflettere di più sulla questione sono ormai i più liberal e politicamente corretti, non i bacchettoni, i fans dell'educazione religiosa, i nemici del sesso precoce. In Italia, però, l'idea piace poco. Anzi. «Oh mamma mia che idea!», è la prima reazione di Rosa Amoriggi, direttrice didattica di una elementare del centro di Roma, la Emanuele Gianturco. Ed è una reazione comune; perché in Italia le scuole separate non evocano ricordi di collegi movimentati e partite di cricket e croquet, ma cupe aule con maestre antipatiche, suore austere e clima repressivo. «Io in classe femminile ci sono stata; quel che mi ricordo era l'eccesso di emozione e imbarazzo a ogni incontro esterno coi maschi, anche ragazzini. Altro che libero sviluppo della personalità», ricorda Amoriggi. Che aggiunge: «Verso la terza elementare bambini e bambine tendono comunque a dividersi in gruppi separati, che giocano e studiano insieme. Perché dividere ancora?». E fa presente che «tutti gli studi mostrano come le ragazze siano sempre più brave fino alla laurea inclusa. I guai vengono dal mondo del lavoro, e dal maschismo femminile».

A riflettere sulle aule divise per ragazzi e ragazze sono i «politicamente corretti» e non i bacchettoni

In effetti, i dati sulle scuole non indicano allieve malmesse. Bambine e ragazze hanno un tasso minore di dispersione scolastica, si laureano prima e con voti più alti. I guai cominciano dopo. E allora, se fosse il caso di separare per salvare i giovani maschi in crisi, continuamente depressi causa miglior rendimento delle compagne? «Per carità», risponde Luigi Calella, che insegna lettere in un istituto per geometri di Fregene. «Sono più brave e il loro stimolo serve. Io ora ho in classe una ragazza formidabile che ha trainato i maschi, in maggioranza, a fare meglio. La separazione non va fatta, proprio per questo: si rischia di creare classi femminili di serie A e maschili di serie B, con ragazzi ancora più frustrati». E poi c'è chi fa notare come anche le ragazze hanno bisogno dei ragazzi. Anche nei «licei pedagogici» un po' magistrali, dove il rapporto uomini-donne è capovolto rispetto ai geometri. Ci insegna Maria Grazia Ascoli, siciliana, che dice: «Così si crea un ambiente più brillante, più vivace. E si evita una sana competizione tra i sessi. Le classi tutte femminili dove ho insegnato sono un disastro, si sentono in diritto di passare il tempo a truccarsi. Ed è proprio lì che le brave sono criticate e maltrattate. E poi, i ragazzi sono più diretti, in questo insegnano alle compagne».

A volte no, però. Ed è per questo che un serio neuropsichiatra infantile come il romano Gabriel Levi, che studia il disagio mentale nell'età evolutiva, boccia a priori l'idea «I maschi, quando stanno male, mandano pochi segnali chiari, forti. Le femmine lo comunicano meno, mandano segnali contraddittori. Per questo, senza arrivare alle classi separate, si potrebbe pensare a una serie di attività separate, e a una maggiore attenzione alle diversità. Sperimentare in questo senso sarebbe utile». Anche perché ogni percorso scolastico e ogni alunno fa storia a sé. Prendiamo le Falconieri: tra le ex allieve, oltre a Melandri, c'è Marina Ripa di Meana. D'altra parte, anche lei ha avuto modo di sviluppare una spiccata personalità. E se fosse stato in classe mista?

Lettore Dvd, grafica rivoluzionaria, Internet: la Sony punta a venderne un milione la prima settimana

LE RISPOSTE DEI RIVALI

Nintendo 64

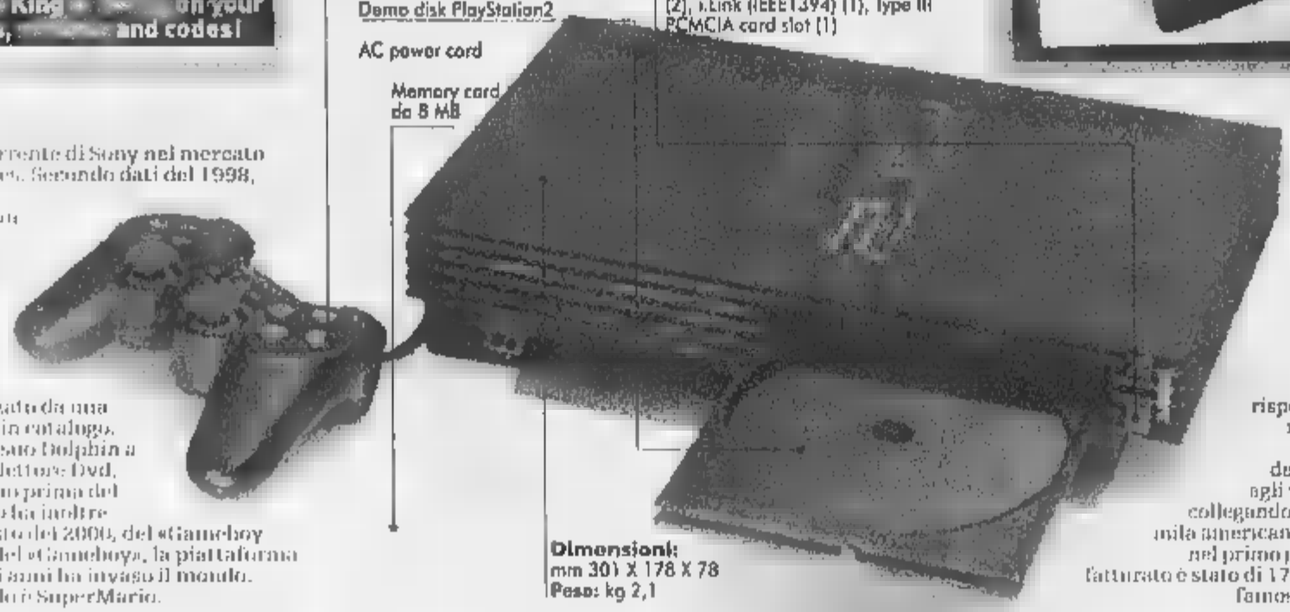
Nintendo è il principale concorrente di Sony nel mercato delle piattaforme di videogiochi. Secondo dati del 1998, mentre i produttori della PlayStation dominavano con un 58 per cento delle vendite, alla Nintendo dovevano accontentarsi di un 31 per cento, dopo essere stati i leader nei primi Anni Novanta. L'attuale Nintendo 64 è più potente della PlayStation 1 (64 bit contro 32), ma è forse penalizzato da una minore disponibilità di giochi in catalogo. Nintendo presenterà presto il suo Dolphin a 128 bit, pure questo dotato di lettore Dvd, che però non sarà in commercio prima del 2001. Il 2 settembre, Nintendo ha inoltre annunciato l'uscita, per l'agosto del 2000, del «Gameboy Advance», la nuova versione del «Gameboy», la piattaforma portatile che negli ultimi dieci anni ha invaso il mondo. Gioco simbolo di casa Nintendo è SuperMario.

TEC
CPU: Bit «Emotion Engine»
System Clock Frequency: 294,912 MHz
Capacità della memoria: 32 MB
Sound Memory: 2 MB
Velocità di lettura: CD-ROM 24 X, DVD-ROM 4 X
Sito Internet: www.playstation-europe.com/pr

I INCLUSI
Controller analogico Dual Shock 2
Demo disk PlayStation2
AC power cord
Memory card da 8 MB

Data uscita Europa e Usa: autunno 2000
Prezzo suggerito: 39.800 Yen (700 mila lire)

PlayStation2 CD-ROM, DVD-ROM, PlayStation CD-ROM
Audio CD, DVD-Video
Controller port (2), Memory Card slot (2), AV Multicable output (1), Optical digital output (1), USB port (2), i.Link (IEEE1394) (1), Type III PCMCIA card slot (1)



Sega Dreamcast

La Sega detiene il 3 per cento del mercato mondiale delle console (dati del 1998) e non è molto diffusa in Europa. Eppure la sua nuova macchina, la «Dreamcast», ha prestazioni notevoli. Lanciata alcuni mesi fa in Giappone, è arrivata il 9 settembre scorso negli Usa. Funziona a 128 bit, ha una grafica quattro volte più veloce rispetto a quella di un computer con microprocessore Pentium II ed è quindici volte più potente dell'attuale PlayStation. Consente agli utilizzatori di giocare a distanza collegandosi attraverso Internet. Oltre 300 mila americani l'hanno prenotata in anticipo e nel primo giorno di commercializzazione il fatturato è stato di 170 miliardi di lire. Tra i giochi più famosi, il Sega Rally e il Virtuafighter.

PlayStation2, il 2000 è un gioco

Presentata a Tokyo la nuova consolle

Stefano Mancini

La PlayStation2 ha tre punti di forza: una potenza di 128 bit rispetto ai 32 dell'attuale PlayStation; la capacità di leggere i Dvd che la rende una macchina versatile, la sindrome di Peter Pan che affligge una generazione di trenta quarantenni. I tecnici della Sony non lo ammettono, ma è su quest'ultima che hanno costruito un fenomeno mondiale e che vuole provare a raddoppiare. La nuova console di videogiochi di cui sono giapponesi è stata presentata ufficialmente ieri a Tokyo. Molto già si sapeva: dato tecnici, prestazioni da record, una freddo dimostrazione nel marzo scorso. Le promesse sono state mantenute tutte, tranne i tempi di uscita, ritardati di qualche mese: il 4 marzo in Giappone, in autunno in Europa e Nord America. Che si appresta a una ha alternativa le macchine vendute sul mercato assicura non a storia compatibili con i giochi europei, quindi sarà inutile cercare di farsi portare la console in anteprima da un amico in viaggio d'affari.

Il prezzo è già in calo rispetto a quello annunciato in un primo tempo: 39.800 yen, circa 700 mila lire. Ma è comunque tre volte più alto rispetto all'attuale PS. Il motivo? La complessità e la versatilità della nuova macchina. La complessità è racchiusa in un numero: i 128 bit dell'emotion engine, il motore di emozioni, come è stato battezzato il cuore della nuova macchina del divertimento. Tradotto in giochi, significa più realismo, migliore grafica tridimensionale, maggiore velocità e complessità, dettagli nitidissimi. La versatilità è nel lettore Dvd, sigla di Digital versatile disc. Il Dvd è lo standard del futuro, perché a parità di dimensioni contiene circa 8 cd tradizionali. In Dvd potranno essere realizzati nuovi videogames e già oggi vengono proposti film di qualità notevolmente migliore rispetto alle cassette Vhs, che la PlayStation2 permetterà di vedere. Altra garanzia: la vecchia collezione di giochi funzionerà sul nuovo modello e i vari «Tomb raider», «Gran Turismo», «Fifa», «Tekken» non finiranno nel cestino.

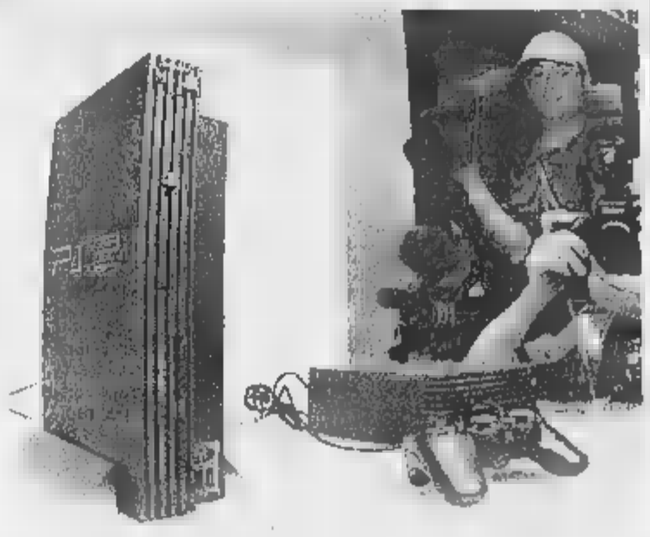
Una cosa, però, non ci sarà: il modem, magico apparecchietto che trasforma un computer in una macchina per navigare in Internet. «Montarne uno di serie - hanno spiegato i tecnici giapponesi - avrebbe significato essere obsoleti prima ancora di commercializzare il prodotto». PlayStation2 prevede comunque una «porta» per collegare il modem preferito e affrontare così sfide virtuali in rete.

Dopo aver venduto 50 milioni di modelli della vecchia PS in tutto il mondo, la Sony prevede di commercializzare un milione di pezzi della nuova versione nella prima settimana dall'uscita. «Playstation 2 - ha detto Ken Kutaragi, presidente di Sony Computer Entertainment - aprirà una nuova frontiera nella produzione di divertimento digitale. Così come la prima Playstation ha portato il gioco interattivo a un mercato di massa senza precedenti, la combinazione di grafica digitale mozzafiato, suono eccezionale e video Dvd della Playstation2 permetterà una nuova forma di divertimento nelle case di tutti».

I dati di vendita del vecchio modello sono impressionanti: 50 milioni di pezzi nel mondo a cinque anni dal lancio; 2 milioni di pezzi in Italia dal settembre 95 all'agosto scorso (uno ogni dieci famiglie). Ma il record europeo spetta alla Gran Bretagna (4 milioni), davanti a Francia (3 milioni) e Germania (2,7).

Per Sony, quindi, è una battaglia decisiva, considerato anche che il 40 per cento dei suoi profitti viene proprio da questo settore e che nel marzo scorso il gruppo ha presentato un programma di ristrutturazione che prevede il taglio del 10 per cento degli attuali 170 mila dipendenti. Ma la vera svolta si preannuncia per il 2001, quando Sony comincerà la vendita dei suoi prodotti di intrattenimento via Internet. L'unità centrale servirà allora allo stesso tempo per navigare sulla rete, per acquistare e per riprodurre videogiochi, musica e film, oltre che per giocare a distanza con altri utilizzatori.

Per quanto riguarda la produzione dei giochi, Sony ha firmato accordi per la fornitura con 89 produttori giapponesi e lettere d'intenti con 46 società americane e 27 europee. A loro il compito di creare Lara Croft del 2000, di inventare un calcio ancora più realistico o un Gran Premio sempre più vicino alla Formula 1.



Accanto: fotografi in fila per «immortalare» la PlayStation2. In alto, Nintendo e Sega

Case in multiproprietà

Le [illegible] come esca per una truffa

ROMA

«Egregio signore, gentile signora, questo buono le dà la possibilità di richiedere una vacanza a pernottamento gratuito, lei dovrà pagare solo la colazione». Un video pubblicizzato [illegible] Enrica Buonaccorti e cataloghi con fotografie di città e località da favola e in copertina il sorriso convincente dell'attore Gigi Sabani: così nove dipendenti di un'associ[illegible] turistica, con sede a Padova e ramificazioni in tutta Italia, sono riusciti a truffare per anni centinaia [illegible] persone. Attirandoli [illegible] grandi alberghi romani, dicendo loro di aver vinto viaggi esotici, riuscivano infine a vendere finte multiproprietà in luoghi da sogno.

Tutto questo con l'«aiuto» di vip come testimonial. Oltre a Gigi Sabani [illegible] Enrica Bonaccorti, si fa il nome anche di Heater Parisi, di Pippo Baudo e di altri personaggi noti che comunque dovrebbero essere tutti estranei alla truffa.

Bonaccorti

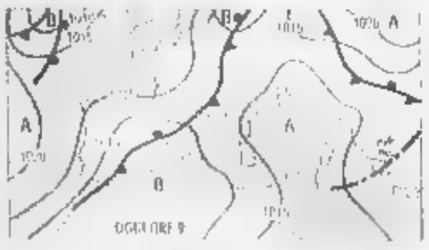
«Non [illegible] sapevo [illegible]lla - ha detto ieri la conduttrice tv, l'unica per ora ascoltata dagli inquirenti - [illegible] sono andate per mezza giornata a girare lo spot delle multiproprietà in un giardino di Abano Terme. Non so altro».

La società, di [illegible] Arcadia e sul cui responsabile legale, Bruno Marzetti, pendono già due ordini di cattura emessi dalla magistratura milanese, invitava i clienti a ritirare il biglietto «premio» e regalava anche set di valigie, telecamere e telefonini. Poi, però, i malcapitati, dopo il contatto telefonico, erano costretti [illegible] vedere su megaschermi in enormi sale d'albergo le multiproprietà. «Firmate un precontratto, se ci ripensate entro [illegible] giorni riavrete i soldi». E' quanto hanno detto a un uomo che si era fatto convincere dalla bellezza degli immobili. [illegible] all'ignaro, che aveva acquistato - grazie al video pubblicizzato da Enrica Bonaccorti - per 23 milioni una multiproprietà «virtuale» in Kenya, gli è stato fatto sapere che avrebbe dovuto continuare a pagare. Perciò l'uomo si è rivolto alla polizia sporgendo denuncia. Così gli agenti del commissariato San Paolo hanno fatto irruzione allo Sheraton golf, al Parco dei medici a Roma. Li hanno sorpreso la banda, formata da nove persone: una è stata fermata per favoreggiamento, quattro per associazione a delinquere finalizzata alla truffa e altrettanti per concorso in truffa.

Igio.Iaml

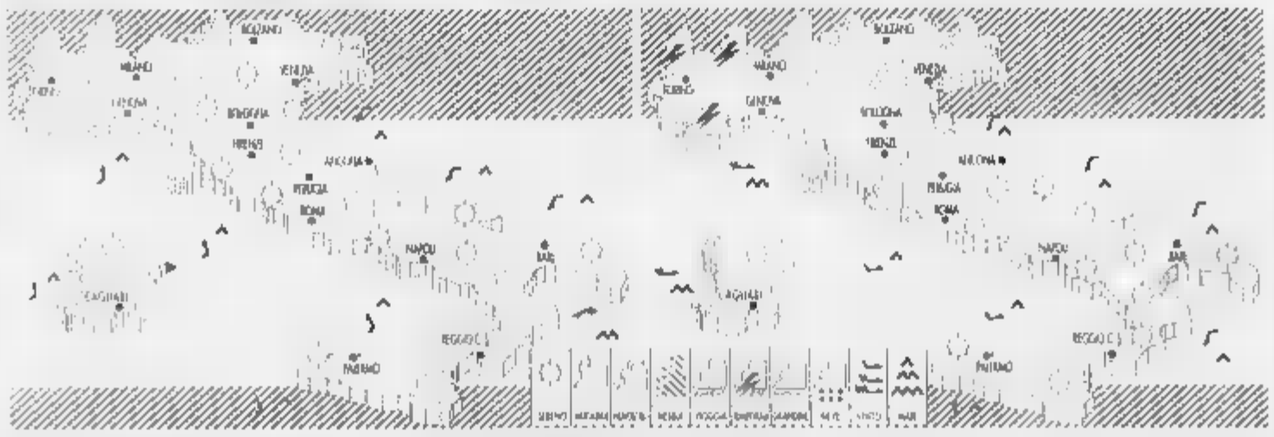
IL TEMPO

a cura di **Marcello Leffredi**



UNA MINACCIA SULL'ESTATE. [illegible] Mentre [illegible] del mezzogiorno, soleggiato [illegible] meridionale, [illegible] una nuova [illegible] perfida all'orizzonte. Dalla Francia giungerà [illegible] una perturbazione atlantica. Traccerà [illegible] e la [illegible] da dopodomani, introdotte da [illegible] Veneto, Liguria e Lombardia.

Tendenza per dopodomani. Tempo instabile ad [illegible] perturbato, con piovaschi e temporali, al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania, con [illegible] e [illegible] variabili sul resto del Sud. Tendenza a variabilità al Nord Ovest.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Campania nuvolamento sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni di Nord-Ovest dove in serata interverrà qualche pioggia. Sulla Basilicata, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale nuvolosità variabile con residui piovaschi.

DOMANI. Tempo in peggioramento al Nord, sulla Toscana e sull'Umbria, dove nel corso della giornata si verificheranno dei locali piovaschi temporaleschi ad iniziare dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta e dalla Liguria con rischio di grandinate locali e qualche nubifragio. Poco nuvoloso sul resto della penisola.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	26	Bologna	17	27	Bari	17	25
Bolzano	14	25	Firenze	15	29	Napoli	14	29
Verona	16	28	Pisa	14	30	Potenza	np	np
Trieste	21	26	Ancona	15	np	S. M. Leuca	np	25
Venezia	18	26	Perugia	14	27	R. Calabria	20	25
Milano	17	29	Pescara	15	25	Palermo	19	25
Torino	17	27	L'Aquila	9	22	Catania	17	26
Cuneo	np	np	Roma Ciamp	16	27	Messina	22	25
Genova	22	27	Roma Fiumi	19	27	Alghero	14	26
Imperia	22	26	Campobasso	15	22	Cagliari	15	28

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	25	variabile	Lisbona	16	25	variabile
Atene	19	28	variabile	Londra	10	22	variabile
Bangkok	24	34	pioggia	Los Angeles	16	24	sereno
Berlino	13	28	sereno	Madrid	18	32	variabile
Bruxelles	16	27	variabile	Montreal	14	23	sereno
Bucarest	12	24	variabile	Mosca	5	9	nuvoloso
Budapest	14	27	sereno	New York	19	27	variabile
Buenos Aires	12	18	variabile	Nizza	21	28	sereno
Copenaghen	15	21	sereno	Parigi	16	26	pioggia
Dublino	7	15	pioggia	Pechino	17	28	variabile
Francoforte	16	30	sereno	Praga	10	29	sereno
Gerusalemme	19	27	variabile	Rio de Janeiro	20	24	pioggia
Ginevra	14	27	sereno	Sofia	11	23	variabile
Helsinki	5	18	sereno	Sydney	8	17	sereno
Johannesburg	2	18	sereno	Tokyo	26	34	variabile
Il Cairo	24	34	sereno	Varsavia	8	22	pioggia
Istanbul	19	26	sereno	Vienna	11	26	sereno

Accomodatevi.

FERROVIE DELLO STATO

Carta Prima. Ottima e abbondante.

Carta PRIMA

Carta Prima è rivolta a chi preferisce sempre la comodità del treno per i suoi frequenti viaggi, sia di lavoro che di piacere, ed ama giungere direttamente al centro delle città. È valida sei mesi, costa 40.000 lire e offre lo sconto del 30% sul prezzo globale del biglietto di prima classe, su tutti i treni. Maggiori informazioni le trovate a pag. 460 di Televideo RAI, a pag. 512 di Mediavideo, sul sito Internet http://www.fs-on-line.com, nelle stazioni e nelle agenzie di viaggio. Carta Prima, in quanto a comodità seconda a nessuno.*

[illegible] treno.

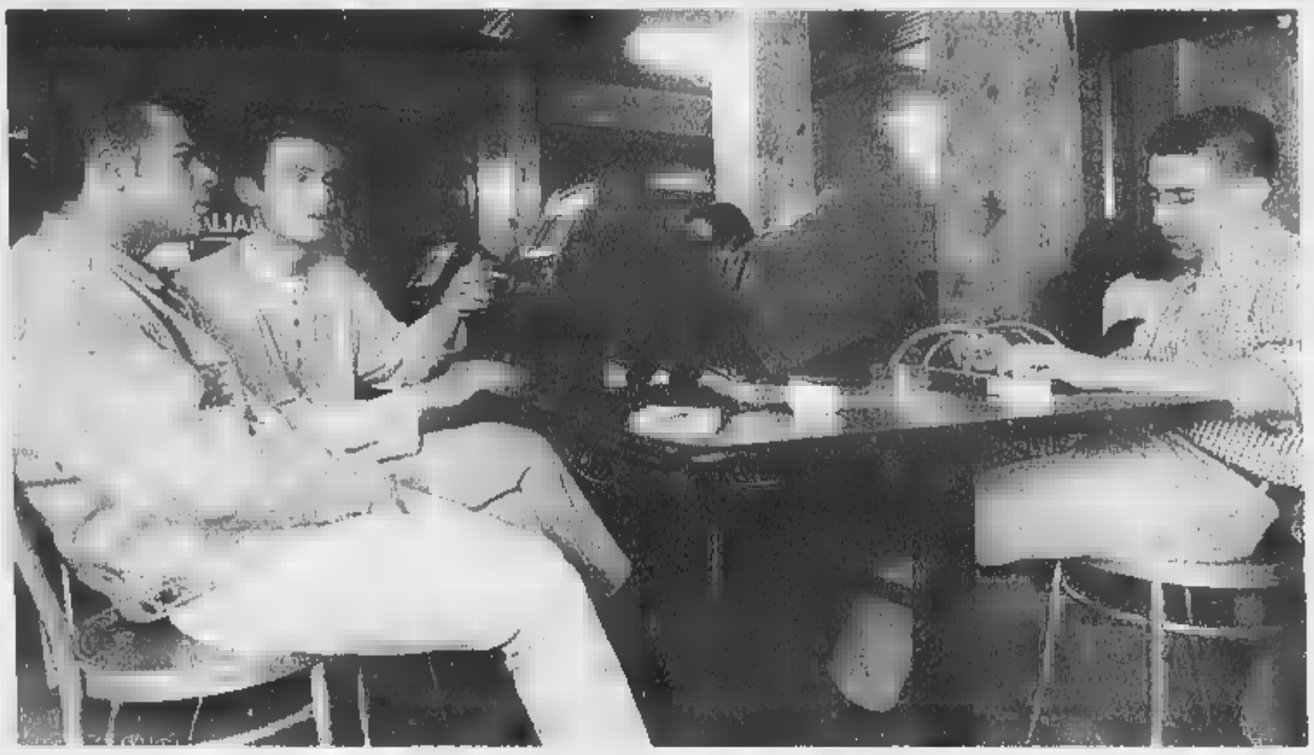
*Esclusi supplementi IC / eurostar

ALLA SCOPERTA DELLA RETE

LE ORIGINI DEL WEB. L'IDEA NACQUE AL PENTAGONO NEL 1957

L'esplosione avvenne nel 1994: uno studente universitario, Andreessen riuscì a dare al sistema un'interfaccia amichevole, non solo per addetti ai lavori

Con «Net» cambiano i modelli di business nasce un'economia fatta di grande diffusione rapida e a costi bassissimi che conta nel mondo 100 milioni di utenti



Giovani utenti di Internet in un locale che offre l'uso dei terminali alla clientela

Internet, rete anarchica figlia di militari

Si è appena festeggiato il 30° compleanno

Anna Masera

A Los Angeles si è appena festeggiato il trentesimo compleanno di Internet. Nell'estate del 1969 (c'è chi dice il 30 agosto, chi il 2 settembre) a Los Angeles, in una stanza dell'università californiana Ucla, funzionò per la prima volta la comunicazione via Rete sul nodo della neonata Arpanet, grazie al collegamento di un grande processore arrivato da Boston, l'Imp (Interface Message Processor), a un computer, il Sigma-7. Ma non c'è unanimità sulla data esatta della nascita di Internet.

C'è chi la fa risalire al 1957, in piena guerra fredda, quando il governo americano diede inizio al progetto Arpa (Advanced Research Projects Agency) con un obiettivo militare: creare una rete di comunicazioni via computer a prova di bomba atomica. L'idea di creare una struttura «a rete», in cui ogni computer collegato rappresentasse un «nodo» raggiungibile attraverso varii percorsi indipendenti in grado di dialogare con tutti gli altri sulla base di un linguaggio universale, in effetti rivoluzionò ogni modello precedente ad allora: ma ci vollero dodici anni per arrivare alla prima trasmissione. Però un fatto è certo: paradossalmente, sono stati i militari a contribuire alla nascita del mezzo di comunicazione più incontrollabile e anarchico del mondo. Dal Pentagono divenne presto strumento di comunicazione del mondo universitario e scientifico.

E nel 1990 con l'invenzione del sistema dell'ipertesto («http», hypertext transfer protocol) al Cern di Ginevra, che permette di navigare tra i documenti con il sistema dei «link», Arpanet è stata soppiantata da Internet, una rete globale accessibile a tutti. Ma l'esplosione avviene solo nel 1994, quando Marc Andreessen, allora studente universitario, con il suo browser «Mosaic», il precursore di quello che è poi diventato Netscape, ha dato a Internet un'interfaccia amichevole, non solo per addetti ai lavori. Ma Internet non è solo il World Wide Web (www): è anche Usenet, la rete delle bacheche elettroniche dove gruppi di discussione si confrontano su migliaia di argomenti diversi; ed è anche email, cioè posta elettronica, l'applicazione più diffusa della Rete. Oggi sono più di 100 milioni gli utenti di Internet nel mondo.

Il simbolo di «Netscape»

I «padri fondatori» della prima rete si chiamano Vint Cerf, Leonard Kleinrock, Steve Crocker, Jon Postel, Mike Wingfield e Ben Barker. Trent'anni fa stapparono una bottiglia di champagne, ma nessuno di loro immaginava di assistere all'inizio della più rivoluzionaria innovazione del secolo, la rivoluzione digitale, appunto, che trasforma gli atomi in bit e mette il mondo intero a portata di clic: annulla le distanze e crea un universo virtuale dove tutti possono essere in ogni luogo, per spedire e ricevere lettere e dati, per comprare libri e dischi e quant'altro, per comunicare in diretta con persone interessate a uno stesso argomento, seppur sparse per il pianeta.

Tutto in tempo reale, cioè quasi istantaneo. Con Internet, cambiano tutti i modelli di business: è nata una nuova economia, la cosiddetta «Net-Economy», fatta di grande diffusione in tutto il mondo super-rapida e a costi bassissimi, in cui le cose e i servizi gratis creano valore, perché attirano il pubblico e danno luogo a tante comunità virtuali con interessi omogenei. E la Rete fa sentire tutti più liberi, perché su Internet non ci sono confini geografici o politici ed è quindi facile sfuggire al controllo dei governi. Più liberi: purtroppo, come del resto era già avvenuto con l'invenzione della posta, del telefono e di altri media, criminali e malintenzionati compresi.

Questo sviluppo è concomitante con l'accelerazione delle innovazioni tecnologiche, che hanno portato le pagine web da testuali a «multimediali», cioè ricche di colori, disegni, foto, animazioni, video e musica. Intanto, è proprio di ieri la notizia che Marc Andreessen, il ragazzo che ha dato un volto a Internet, dopo aver venduto la sua Netscape ad America Online, il più grande portale di accesso americano alla Rete, si è dimesso per rimettersi a lavorare in proprio. Occhio: arriva Internet II, la vendetta.

GLI INDIRIZZI CHIAVE

di Salvatore Ramondino

Tim O'Reilly, il proprietario dell'omonima casa editrice americana specializzata in informatica, durante un convegno ha raccontato un aneddoto illuminante: alcuni suoi amici volevano comprare un computer «per usare Amazon», la famosa libreria online. Badate bene, non per usare Internet, la posta elettronica o il Web, ma solo Amazon. L'aneddoto conferma due verità: la prima, che gran parte delle attività principali su Internet è l'acquisto di libri, l'altra, che la carta stampata non ha nulla da temere dall'avvento della telematica. In parole parole: brutte notizie per gli alberi.

Amazon (www.amazon.com) è, in effetti, uno degli indirizzi chiave della Rete. Oltre a proporre un catalogo di libri in inglese veramente gigantesco, ha recentemente esteso l'attività a cd, videocassette e gadget. Ultimamente ha aperto filiali anche in altri Paesi e molti utenti italiani hanno scoperto che è più conveniente comprare nel sito inglese (www.amazon.co.uk) che in quello americano.

Il concorrente principale di Amazon è Barnes & Noble (www.bn.com), stesso servizio, stessa affidabilità, stessa efficienza. E' il sito della grande catena di librerie statunitensi; sono arrivati su Internet dopo Amazon e oggi ne pagano il prezzo in termini di scarsa notorietà.

In Italia la miglior libreria online è certamente Internet Book Shop (www.internetbookshop.it). Nata da una collaborazione tra la casa madre inglese e Hachette Informazioni Editoriali, ha compiuto da poco un anno ed è ormai la libreria più frequentata dagli italiani all'estero. Da non perdere Alaro (www.alaro.it), uno dei migliori siti dedicati alla letteratura e ai libri in generale. Se siete francofoni visitate Alapage (www.alapage.fr), la più fornita libreria virtuale d'oltralpe.

Se volete, invece, leggere qualcosa che non troverete in libreria, visitate il sito di «Brutus 1» (www.rpi.edu/dept/ppss/BRUTUS/brutus.html), il primo computer scrittore. L'ha messo a punto il professor Selmer Bringsjord del Rensselaer Polytechnic Institute di Troy, New York, del quale è di imminente pubblicazione il libro «Artificial Intelligence and Literary Creativity». «Brutus 1», per il momento, ha scritto solo un racconto. La storia di un tradimento, ovviamente. Ma è comunque un grande risultato, perché il computer, per la prima volta, non ha riassunto una storia, ma ne ha creata una in base alla sua fantasia. Artificiale, naturalmente.

LA PAROLA

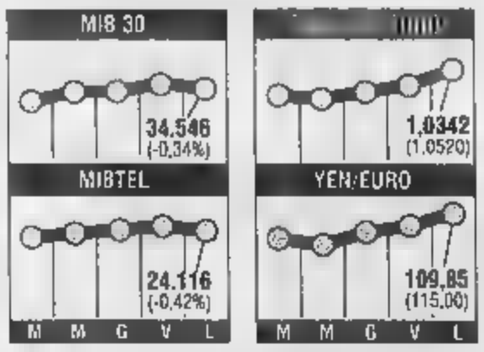
INDIRIZZO. Nella giungla dei neologismi che infesta Internet il termine «indirizzo» è uno dei più semplici e immediati, ma anche il più universale.

E' una sequenza di sigle, parole e punti (non bisogna mai dimenticare di digitarli) che permette di collegarsi all'oggetto della propria ricerca: dalle biblioteche alle istituzioni, dai giornali ai centri studio, dalle chat lines ai giochi, fino all'universo dell'e-commerce.

Detto anche Url, Uniform resource locator, si compone del protocollo per il trasferimento degli ipertesti (http:), della sigla www (world wide web), del nome del dominio a cui appartiene il sito, del genere di sito o della caratteristica del server e, infine, dell'indicazione della directory con il nome del documento ipertestuale

Lo yen schiaccia euro e dollaro

Giornata nervosa per i cambi, con lo yen che ha toccato i massimi assoluti sull'euro (109,70 e quelli degli ultimi tre anni sul dollaro (106). La divisa giapponese in chiusura ha limato qualcosa dalle vette finendo a 110,50 sulla divisa unica (113,50 venerdì e 109,85 ieri la Boj), e 106,25 sul biglietto verde (109 venerdì). Lo yen ha avuto ieri un'altra spinta nel governatore della Banca del Giappone, Masaru Hayami, che ha ammesso gli scarsi effetti degli interventi effettuati venerdì dall'istituto per frenare la corsa della valuta. A questo punto, per non perdere invano ulteriori energie e credibilità, gli analisti ritengono che la Boj non interverrà più almeno fino al summit del G7 di fine settembre o, per farlo prima, dovrà trovare le basi per concertare le iniziative assieme agli altri paesi. Il mercato resta però condizionato dal timore di altre manovre Boj e quindi, piuttosto che contro il dollaro, ha preferito ieri forzare la mano sull'euro.



I norvegesi investono in Italia

Hydro Alluminio spa, società che opera nella produzione in materiali [illegible] alluminio, ha acquisito commesse in Italia nel campo degli [illegible] automobilistici per 6,2 milioni di euro (circa 12 miliardi), nel prossimo trien[illegible] L'azienda, con sede a Ornago, [illegible] parte del gruppo norvegese Norsk Hydro Asa, multinazionale leader in diversi settori, dall'agricoltura al petrolchimico, dall'alluminio al gas, che ha ottenuto un fatturato di oltre 11.700 miliardi di lire nei primi sei mesi del '99. «Il fatto che la casa madre norvegese abbia scelto l'Italia per investire in ricerca e sviluppo di nuovi sistemi produttivi - [illegible] commentato Paolo Bucci, amministratore delegato di Hydro Alluminio -, nonostante le limitazioni sulla flessibilità del rapporto di lavoro è un importante apprezzamento del nostro lavoro a Ornago». L'azienda produrrà componenti per la nuova Lancia Lybra, Punto, Alfa Romeo 156 Sw, oltre che per la Webasto i accessori per autol.

il fisco
[illegible] in edicola

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Martedì 14 Settembre 1999 16

RIVISTA il fisco
per essere o diventare esperti tributari

Nuovo record del greggio. Eurostat prevede il pil degli Undici fermo all'1,5%. Dal G10 di Basilea un nuovo Sos-inflazione

In Europa rallenta la crescita

E per la benzina è allarme rosso: 2040 lire

Bruno Gianotti

ROMA

Il greggio sfonda il tetto dei 24 dollari. Ieri alla Borsa di New York il prezzo del barile per gli ordini con scadenza ottobre è salito a quota 24,21 dopo aver toccato un massimo di 24,29 contro i 23,42 della chiusura di venerdì. L'rincaro italiano, da quando è scattata l'autoriduzione decisa dai Paesi Opec che hanno tagliato la produzione di due milioni di barili il giorno. E le conseguenze si fanno di giorno in giorno più pesanti. Mentre la benzina vola in Italia a 2040 lire/litro agli impianti scattati da venerdì di nuovi rialzi del greggio non sono ancora stati conteggiati, da tutta Europa si susseguono i segnali di allarme.

A sottolineare la delicatezza del momento, arrivano da Bruxelles i dati di Eurostat, il centro statistico degli undici Paesi euro. Nel secondo trimestre '99 il prodotto interno lordo, il Pil nella zona euro è cresciuto dello 0,3% rispetto ai primi tre mesi dell'anno. Quindi la crescita annua scende dall'1,6% del primo trimestre, all'1,5%. Colpa, secondo gli esperti di Bruxelles, della minor crescita dei consumi privati e della formazione di capitali fissi. Bassi i consumi finali delle famiglie, mentre rallenta la domanda interna.

Alla Basilea, in contemporanea, scatta un altro segnale inquietante: l'Europa rischia di pagare dazio per il euro-petrolio. L'avvertimento delle Banche centrali dei 10 Paesi più industrializzati del mondo, dei Governatori riuniti per il mensile G10. Eddie George, il governatore della Banca d'Inghilterra che ha sostituito Hans Tietmeyer come portavoce, svela che le prospettive di crescita nell'area dei Paesi industrializzati sono migliori rispetto a un anno fa, che negli Usa, come si sapeva, la crescita continua e anche il secondo trimestre è stato molto buono, anche se «ci sono piccoli segnali di inflazione». Ma sono i Paesi euro a far temere una fiammata del carovita: «Arrivano conferme che la ripresa è in atto, ma questo potrebbe avere qualche pressione sull'inflazione, a causa del rialzo del prezzo del petrolio».

Le più esposte sono le economie [illegible] Italia e Spagna, sottolinea il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, che venerdì aveva chiesto all'Ue un'azione comune sui produttori. Bersani aggiunge però altre preoccupazioni: «Siamo a una soglia che può rappresentare un punto di equilibrio. Spero che non si rompa».

Per gli automobilisti italiani, frattanto, scatta l'ennesimo aumento della caldo estate '99. Come tutti prevedevano, altre compagnie hanno adeguato i prezzi al rincaro scattato sabato negli impianti Esso e Api. Così, da oggi, la super costa [illegible] lire al litro (nuovo massimo), nei distributori Fina e Tamoil che hanno aggiunto 5 lire ai loro listini. Anche Shell e Erg ritoccano i prezzi tra le 5 e le 10 lire.

Con l'inevitabile strascico di polemiche sulle differenze tra Italia ed Europa. Nel mirino dei consumatori c'è la benzina senza piombo, la verde accusata di costare di più, rispetto alle medie europee, perché appesantita dalle tasse. Ieri il ministero delle Finanze ha replicato [illegible] il fisco non c'entra: è colpa dei costi industriali che fanno salire le quotazioni. Mentre l'incidenza delle imposte, sostiene il ministero, sul prezzo (intorno al 71% ed in calo di due punti negli ultimi 2 mesi) è in linea «con i valori che si registrano nell'Ue e molto al di sotto rispetto a Paesi come Gran Bretagna (80%), Francia (77%) e Germania (72%)».

Si è conclusa con un armistizio la lunga «guerra delle Opa«. Il governo festeggia, Desmarest se ne va

Total-Elf, maxi fusione nel petrolio francese

Sarà il quarto «gigante» mondiale

Enrico Benedetto

corrispondente da PARIGI

Da parto delle Elf Total, «Paris Matchs fotografò il patron della seconda Thierry Desmarest mentre spiccava un lieto ballo nella sua fazenda. Immagine profetica. Perché Total il ballo lo vede veramente cominciare da due mesi, scatenando l'Elf nella «guerra del petrolio». Sul piano formale, è cominciata le due società contendenti hanno annunciato ieri mattina per annunciare l'intesa, Desmarest la chiamava «cher Philippe» incoraggiandolo a sorpassare il rivale. E passino ha pronunciato la fatidica parola «fusione». Eppure Jaffré ha perso la battaglia. Strappa sì l'acquisizione Total/Fina per 13 Elf obbligando il rivale a un «hors» (ulteriore 19,6%) e ottiene lo stesso numero di poltrone (dieci) nel consiglio d'amministrazione, ma in definitiva la sua idea «orgoglio petrolio e chimica» è passe. Per poche settimane abbiamo invece quindi il nemico lasciando sulla tolda di Desmarest ormai plenipotenziario. Si consola parafrasando il biblico Ohoelet: «C'è un tempo dei "non" e uno per i sì"». «Me ne vado senza rimpianti», conclude.

E con la benedizione di [illegible], potremmo aggiungere. Il superministero economico francese non ha mai nascosto la simpatia per l'ipotesi Total. Poteva bloccarla, impugnando le residue partecipazioni statali in Elf. Ma si è guardato bene dal farlo. E malgrado l'esecutivo si dicesse neutrale, osservava con perplessa diffidenza le manovre di Philippe Jaffré per sottrarsi alla morsa. Oggi Dominique Strauss-Kahn può infine rallegrarsi per la soluzione indolore. Dopo lo scacco governativo nell'Opa Bnp-Paribas-Sg, risoltasi con un matrimonio parziale, il superministro dell'Economia assapora l'exploit. E la Borsa con lui. Il titolo Elf chiude a +3,15%, e l'infima flessione Total (-0,38) viene definita «fisiologica» dagli osservatori. In attesa che l'ennesima Opa (anti)chevoleì fra Carrefour e il suo principale concorrente nella grande distribuzione faccia del nuovo complesso l'azienda transalpina n. 1, Elf-Total occuperà quindi la pole position. [illegible] le vere ambizioni sono internazionali. «Non bisogna avere complessi nei confronti di chi ci precede in classifica», afferma Desmarest.

Bisogna credergli. Nel '97 non sfidò forse l'ira di Clinton siglando un patto con l'Iran che spiazzava la concorrenza? E l'anno dopo ingoiò Petrofina con una manovra da brivido precedendo Elf. Se in privato Jaffré lo definiva «uno squalo», non si può insomma dargli torto. Quel 5 luglio, il «caro Philippe» apprese da un laconico messaggio antelucano sulla segreteria telefonica aziendale che Thierry Desmarest voleva comprarsi Elf disarcionandolo. E giurò di vendicarsi. Poche ore dopo annunciava un'«iniziativa» per sbarrargli la strada. Arriverà il 19, quando parte il raid Elf su TotalFina, utilizzando la tecnica Usa in voga negli Anni 80. Ossia la preda che divora l'aggressore. I mercati restano scettici, Lionel Jospin picchia ma Jaffré non si lascia intimidire. Vola in Gran Bretagna e Oltreoceano per convincere gli operatori petroliferi, sciue qualche miliardiccio acquistando réclames promozionali sui media, offre in prospettiva un «superdividendo» (ma senza quantificarlo) agli azionisti.

Domenica, la resa. Philippe e Jaffré s'incontrano per un onorevole compromesso, al quale gli stati maggiori sembra lavorassero non stop dal 6 settembre. E' necessario chiudere presto. Le indiscrezioni emerse venerdì nella stampa italiana sul possibile sbarco dell'Eni quale «cavaliere bianco» in chiave anti-Total precipitano - scrive «Le Monde» - il ritmo negoziale. Esitazioni supplementari porrebbero a repentaglio la sicurezza di entrambe le imprese. E arriva la firma. Non senza aver limato i tagli occupazionali: solo duemila. Meglio lasciare alla Michelin [illegible] ruolo di parafulmine.

Ad agosto consumi in calo

ROMA. Calo nei consumi di petrolio ad agosto. In Italia i nazionali sono stati pari a 6,9 milioni di tonnellate, con un decremento del 3,2% rispetto allo stesso mese del 1998. Il fenomeno è stato determinato, dice l'Unione petrolifera, dalla perdurante flessione dei consumi di olio combustibile nel settore termoelettrico (-28,6%), compensata da un maggiore utilizzo del gas metano. Per i prodotti in autotrazione, che hanno fatto registrare un giorno di consegna in più rispetto ad agosto '98, sono state registrate le seguenti variazioni: benzina -0,3%; gasolio auto +9,2%.

Per l'Eni l'ora delle scelte

Bersani: il gruppo non è in vendita

Luigi Grassia

ROMA

Il mondo del petrolio è entrato in una fase di rivoluzione permanente e l'Eni si pone il problema di riposizionarsi cercando dei partner. Finora il gruppo italiano è rimasto alla finestra [illegible] osservare le manovre di aggregazione altrui ma non più tardi di 48 ore fa il suo presidente, Renato Ruggiero, ha dichiarato che dopo l'operazione Elf-TotalFina sarebbe venuto il momento di guardarsi attorno ed eventualmente prendere delle decisioni importanti (ol'Eni è attento, vigile e interessato» aveva detto l'ex ambasciatore ed ex direttore dell'Organizzazione mondiale del commercio, aggiungendo peraltro che quella francese [illegible] è l'unica vicenda su cui rifletteremo).

Finora ogni ipotesi di accordo riguardante l'Eni si è rivelata una bolla di sapone. Via via sono circolate voci di aggregazione con le inglesi Lasmo ed Enterprice e con la stessa Elf, prima che l'operazione TotalFina bloccasse tutto; questo ha lasciato il gruppo italiano in una posizione di ritardo che potrebbe pesare sulle sue prospettive, date le difficoltà imposte dalla concorrenza coi nuovi giganti mondiali. Le sole indiscrezioni sulle future alleanze dell'Eni restano legate a possibili sviluppi sul fronte francese. Che tale eventualità rimanga aperta sembrerebbe confermato dalle dichiarazioni rilasciate ieri dal presidente del gruppo Elf-TotalFina, Thierry Desmarets, secondo cui non sono escluse nuove alleanze internazionali «secondo un calendario ragionevole» (in parole povere, non subito) e «nell'ambito di quelle già esplorate dalla Elf, che hanno una loro logica». E' un'eventualità, quella di una futura allenza Eni-Elf-TotalFina, che piace anche [illegible] mercato: dopo l'impennata registrata dal titolo Eni alla fine della scorsa settimana sulla scia delle nuove voci di possibili accordi, ieri a Piazza Affari le azioni del gruppo hanno registrato un ulteriore progresso (+1,44 per cento per un prezzo ufficiale di 5,9910 euro).

Quanto all'atteggiamento del governo italiano, il ministro dell'Industria Bersani ha commentato ieri che «non c'è una particolare direzione [illegible] opzione per quanto riguarda l'esigenza di collegamenti internazionali. L'Eni sta seguendo [illegible] attenzione l'evoluzione della vicenda Elf-TotalFina, come di altre che ci sono nel mondo».

Il ministro ha aggiunto: «Siamo accusati sempre di dirigismo», ma ha sottolineato che in questo caso [illegible] rilievo non [illegible] pertinente. [illegible] poi, essendo lo Stato pur sempre l'azionista di maggioranza (relativa) dell'Eni, Bersani ha tenuto a sottolineare due punti ritenuti importanti per gli interessi collettivi: «Siamo interessati ad aumentare la massa critica. Comunque l'Eni non è in vendita».

Il presidente vara la seconda tappa anti-Chirac

Jospin: un mercato dal «volto umano»

PARIGI

Orgoglio per i risultati raggiunti in questi due [illegible] idee chiare e grintose sulla «seconda tappa» del cammino del suo governo: il premier francese Lionel Jospin ha rivendicato ieri sera con decisione i successi sul piano dell'occupazione e dell'economia, rilanciando - in quella che è la sua «rincorsa» in vista della campagna presidenziale del 2002 - i temi forti della «gauche plurielle»: priorità alla lotta alla disoccupazione; costruzione di un Paese moderno e di una società umana; sì all'economia di mercato, no al liberalismo senza controlli.

«Siamo all'ascolto dei francesi, del tipo di Paese che loro desiderano - ha detto [illegible] in diretta tv -. Nella prima tappa abbiamo riportato la fiducia, che ci ha proiettato nella crescita e ci ha consentito di fare lentamente regredire la disoccupazione come raramente avveniva. È su questa base di fiducia - ha proseguito - che bisogna ora costruire la seconda tappa». I francesi, secondo Jospin, «respingono le forme estreme di liberalismo economico, mentre sentono un bisogno di regole, norme: vogliono sapere che [illegible] mangiano, pretendono il prezzo giusto per il produttore».

Il nuovo capitolo del governo Jospin consisterà «in una serie di progetti concreti da mettere in pratica». Priorità resta l'occupazione: «Se la disoccupazione continua a scendere, prospettive positive [illegible] aprono per il nostro Paese».

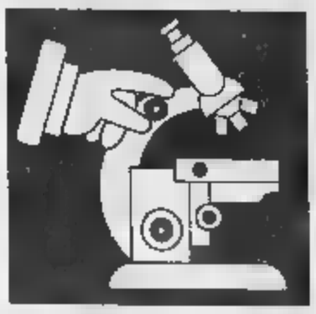
«Pressato» sul fronte interno dal presidente neo-gollista Jacques Chirac, suo scontato avversario alle presidenziali del 2002, e su quello europeo dal tandem Blair-Schroeder, i tedofori del socialismo liberista, Jospin s'è difeso attaccando sui due fronti. A Chirac, che gli chiede [illegible] scelte di società» per rispondere al problema delle pensioni, e che [illegible] ha richiamato al controllo della spesa sanitaria, il premier ha replicato: «Il problema numero uno resta l'occupazione. Ma ci sono anche le pensioni, la sanità. Onestamente, trovo il discorso del presidente molto generale: non ho capito verso che soluzione andasse a parare. Del resto, è normale: è un problema di competenza del governo. Rispetteremo il calendario che ci siamo dati», che prevede l'annuncio di misure nel 2001. Jospin non fa progetti a corto termine: pensa al di là [illegible] del mandato di premier, guarda a un'ideale continuazione nel settennato presidenziale.

> E vuole bloccare i tagli Michelin «Quei 7500 esuberi decisi dal gruppo non sono ancora un fatto acquisito» In Francia è scontro

Quanto a Blair e Schroeder, il messaggio è stato chiaro: c'è una sorta di antitesi tra «terza via» e «modello francese» e sta tutto nella contrapposizione tra economia di mercato e società di mercato. Jospin ci aggiunge anche un pizzico di anti-americanismo che in Francia non guasta mai: la globalizzazione, per lui, serve a contenere lo strapotere degli Stati Uniti, non a liberarlo.

Ed ha parlato anche di Michelin. La riduzione di 7500 posti di lavoro nei prossimi tre anni da parte del colosso del pneumatico «non è un fatto acquisito». Jospin ha aggiunto di avere trovato «choccante» la decisione della società, annunciata nel [illegible] to in cui gli utili del gruppo aumentano. Ma il premier ha ribadito: «Non considero la decisione un fatto acquisito». Al di là dell'episodio, Jospin ha anche ricordato che i licenziamenti sono diminuiti in Francia negli ultimi anni, che sono stati creati oltre 700 mila posti di lavoro e che i disoccupati sono diminuiti di 365 mila unità.

E' stato questo anche un segnale ai suoi alleati di governo. All'interno della maggioranza infatti, il partito comunista aveva chiesto un intervento ufficiale di palazzo Matignon per stoppare il progetto e i Verdi avevano annunciato di voler bloccare ogni fututo aiuto statale al gruppo.



I piccoli farmer Usa, guidati dall'economista Rifkin, ora accusano di monopolio le multinazionali

La guerra mondiale dei cibi transgenici

Gli agricoltori si ribellano

Maurizio Molinari
inviato a NEW YORK

E' iniziata la prima battaglia legale dell'era della globalizzazione: due associazioni indipendenti americane hanno annunciato la simultanea presentazione in oltre trenta paesi una denuncia per violazione delle norme anti-trust contro le multinazionali dell'industria genetica. L'offensiva legale senza precedenti avrà luogo in Nord e Sud America, in Europa ed Asia, ed ovunque verrà contestato alle multinazionali l'esistenza di un monopolio di fatto della produzione e il controllo di sementi geneticamente modificate. Nel mirino della Fondazione sulle Tendenze Economiche di Jeremy Rifkin (che da anni si batte per una moratoria della commercializzazione delle alterazioni genetiche) e della Coalizione Nazionale delle Aziende Agricole Famigliari vi sono i giganti dell'hi-tech alimentare come Monsanto, DuPont, AstraZeneca, Aventis, Novartis e Stoneville. Secondo i dati raccolti da Rifkin dieci multinazionali controllano da sole il 30 per cento del mercato mondiale delle sementi modificate il cui valore complessivo è di 23 miliardi di dollari (oltre 41 mila miliardi di lire). «Entro l'inizio del nuovo secolo meno di cinque compagnie avranno il controllo delle fondamenta agricole di ogni società contemporanea, potete immaginarvi quale rischio stiamo correndo» ha dichiarato al "Financial Times" Michael Hausfeld dello studio legale "Cohen, Milstein, Hausfeld e Toll", uno dei venti che ha accettato di condurre la battaglia a condizione di essere pagati solo in caso di vittoria. Il team di avvocati di Rifkin punta soprattutto a vincere lì dove nella culla della biotecnologica - gli Stati Uniti - dove, solo per fare un esempio, Monsanto, DuPont, Novartis e Stoneville controllano da sole, ogni anno, il 65 per cento delle sementi per il raccolto del granturco e l'84 per di quelle per il raccolto del cotone. Quote di mercato frutto di un'espansione senza precedenti avvenuta negli ultimi due anni. Il vero oggetto dell'azione anti-trust planetaria è il sistema di affitto delle sementi ai coltivatori: ogni anno non vengono infatti vendute ma letteralmente affittate ai produttori, che possono adoperarle solo per il periodo «acquistato». Non sono rari i casi nei quali gli ispettori delle multinazionali effettuano controlli a sorpresa e multano chi riutilizza le sementi oltre i limiti di tempo «venduti» oppure gettano dei «semi-sterminatori» per punire i contravventori. Questo per Rifkin è monopolio e se riuscirà a dimostrarlo in punta di diritto l'effetto sarà devastante perché i coltivatori non saranno più dipendenti dall'affitto delle sementi ma potranno comprarle e quindi le multinazionali dell'industria genetica perderanno la possibilità di gestire grazie ai loro brevetti super-segreti l'intera catena di produzione dei cibi genetici. «Questa battaglia diventerà una discussione pubblica sul mercato globale e chiarirà che idee hanno i governi sul futuro dell'agricoltura - ha detto Rifkin al "Financial Times" - perché rischiamo che fra qualche anno non ci sarà neanche più agricoltore al mondo proprietario delle proprie sementi. Se questo non può essere materia di una denuncia anti-trust ditemi cosa rimane dell'anti-trust». Rifkin è nuovo ad iniziative spettacolari (un mese fa annunciò di voler brevettare un mammifero-mostro per bloccare la clonazione degli animali) ma in questa occasione lo scopo è molto concreto e la scelta di tempo non casuale. Il 30 novembre si aprono a Seattle, nello stato di Washington, i colloqui dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto) sulla «guerra biogenetica» che oppone Europa e Stati Uniti. La persistente scelta dell'Unione Europea di non accettare cibi modificati - in contravvenzione alle indicazioni del Wto - ha prodotto una serie di rappresaglie commerciali americane. Le ultime, il 29 luglio, hanno portato all'aumento del 100% dei dazi 30 cibi europei fra cui il celebre formaggio francese Roquefort, che è quindi subito uscito dai supermercati provocando una mobilitazione anti-McDonald degli agricoltori transalpini ed una replica del presidente Jacques Chirac, che ha preannunciato battaglia a Seattle. Ma la decisione dell'Amministrazione Clinton di alzare i dazi non ha contribuito a tranquillizzare i coltivatori americani, che hanno registrato nelle ultime settimane numerosi annullamenti di ordini non solo dall'Europa ma anche da aziende giapponesi e sudamericane che si rivolgono poi verso i paesi dell'Ue. La grande compagnia di import-export di sementi dell'Illinois Archer Daniels Midland ha formalmente comunicato ai produttori che «la richiesta di prodotti tradizionali sta aumentando all'estero e anche sul mercato interno». Sul pubblico americano più del boicottaggio europeo hanno avuto effetto i risultati di uno studio estivo sugli effetti della polvere di granturco modificato, capaci di uccidere le farfalle «Monarca». «Avevamo comprato le sementi modificate in buona fede credendole sane e remunerative ma la realtà ora è che mentre era previsto per il nuovo anno un aumento delle vendite del 20 per cento - ammette Gary Goldberg, direttore dell'Associazione americana dei coltivatori di granturco - avremo invece una diminuzione del 20-25 per cento». «Siamo andando incontro al bang di fine millennio con dei computer ma dell'agricoltura nazionale» commenta amaramente Chuck Simmons, presidente del «Bio Plant Reasearch» di Camp Point

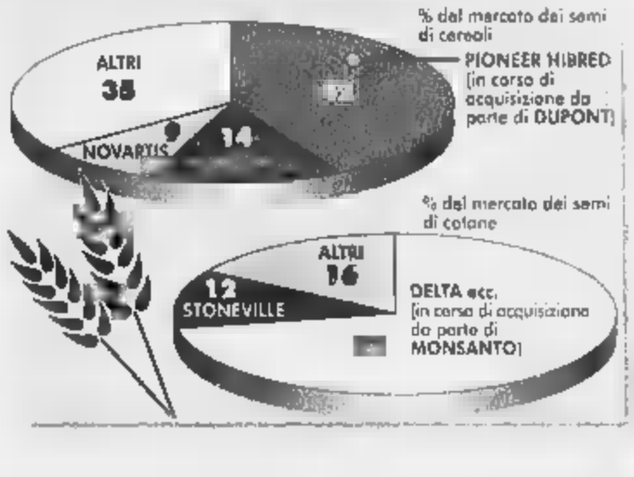
TUTTI I METODI DI PRODUZIONE UTILIZZATI IN AGRICOLTURA

PRODOTTI AGRICOLI CONVENZIONALI tutti quelli che vengono realizzati con le normali tecniche produttive ed i mezzi chimici e meccanici messi a disposizione dalle moderne tecnologie

PRODOTTI TRANSGENICI quelle produzioni (animali e vegetali) ottenute manipolando il corredo genetico della cellula

PRODOTTI BIOLOGICI sono quei frutti o quegli ortaggi prodotti escludendo totalmente fertilizzanti chimici e fitoformaci riducendone al massimo l'impiego

PRODOTTI OTTENUTI CON TECNI' LOTTA INTEGRATA si tratta di produzioni vegetali ottenute un uso strettamente controllato di prodotti chimici a cui vengono abbinati metodi naturali di contrasto ai parassiti (insetti killer) o sistemi per facilitare l'impollinazione (trappole ormonali)



Il grafico a fianco mostra come è suddiviso il mercato Usa delle sementi

Se vince la natura

In Italia boom del «biologico»

TORINO

Gli ultimi dati parlano chiaro: in Italia, dal '97 a oggi, si è avuto un aumento di consumo di prodotti biologici del 30 per cento. Gli italiani che hanno messo nella borsa della spesa più ingredienti, frapolo, patate ma anche yogurt e pane non trattati chimicamente. In base poi a quanto elaborato dall'Osservatorio Agro-Industriale Nomisma la superficie di coltivo destinata all'ecologico e radoppiata e le aziende in parte gli agricoltori sono stati stimolati a convertire le coltivazioni anche grazie agli aiuti economici del regolamento Ue, e stata comunque la richiesta del mercato a indicare il percorso da seguire. La Sicilia e la Sardegna sono le regioni dove il biologico da più alla terra destinata alle coltivazioni naturali sono 264 000 seguite a ruota l'Emilia Romagna (181), seguita dal Veneto (68) e dal Piemonte (61).

Sempre più spesso i prodotti naturali compaiono nei supermercati, nelle mense scolastiche e nei ristoranti grazie alla migliore distribuzione.

Unico grande difetto del biologico è il prezzo, spesso non all'altezza delle tasche di chi ogni giorno vorrebbe portare in tavola la qualità e per il quale non esistono punti di riferimento. Un esempio concreto le arance, il cui costo può variare da 3.250 a 12.000 al chilo. [b. not.]

Dalle sementi al grano i colossi del settore cercano l'esclusiva

Il «grande fratello» a tavola

Ugo Bertone

LA manipolazione genetica? Finora, in Italia, la materia è stata più oggetto di dibattito accademico o di contestazione ideologica («testimonial» di grido Dario Fo e Beppe Grillo) che un tema di politica industriale. Il che non è casuale, data la fragilità delle aziende italiane, la «Waterloo» della chimica e della farmaceutica di casa nostra non ha certo permesso la nascita di concorrenti paragonabili alla svizzera Novartis o all'americana Monsanto. Ma, certe volte, i ritardi possono essere salutari, a giudicare dagli intoppi che queste multinazionali stanno trovando sul fronte della ricerca genetica. In realtà, nessuno esclude, almeno in teoria, gli enormi vantaggi che la modificazione genetica può portare nel campo della ricerca, soprattutto sul fronte farmacologico. Le obiezioni crescono quando la modificazione genetica interviene in agricoltura. L'opinione pubblica, insomma, è disposta ad accettare un «rischio» quando il nuovo farmaco, nato dalla modicazione dei geni, può aggredire e annientare il morbo di Alzheimer. Diverso è il caso di un pomodoro a forma cubica e senza semi o di una patata gigante, oppure di un chicco di grano invulnerabile dai parassiti, prodotti già sfornati o in via di completamento nei laboratori Monsanto o nei campi di ricerca di altri colossi Usa, giapponesi o svizzeri.

Fin qui le contestazioni scientifiche dei Paesi «ricchi». Ma l'avanzata dell'agricoltura «Gm» (ovvero a «modifica genetica) pone pure drammatici problemi di dipendenza, soprattutto per i Paesi del terzo Mondo. Le multinazionali, infatti, si stanno garantendo il monopolio delle sementi, con mezzi spietati. La Monsanto, ad esempio, ha appena acquisito due società, Delta e Pine Land, che producono semi che si autodistruggono dopo un solo impiego. In altri casi, le sementi vendute da alcune compagnie sono compatibili solo con insetticidi prodotti dalle stesse industrie. Negli stessi Usa Delta e Pine Land controllano il 70% del cotone mentre solo quattro aziende si dividono una percentuale analoga del grano. Certo, gli investimenti richiesti dalla ricerca genetica sono giganteschi. E può succedere che Monsanto, come sta accadendo, metta in vendita la «sua divisione cotone» per crescere nel mercato dei cereali. Assurdo, probabilmente, parlare di un «grande fratello». Ma altrettanto assurdo sarebbe affidarsi, in una materia del genere, al libero mercato.

PIÙ IMPRESA,
meno spesa.

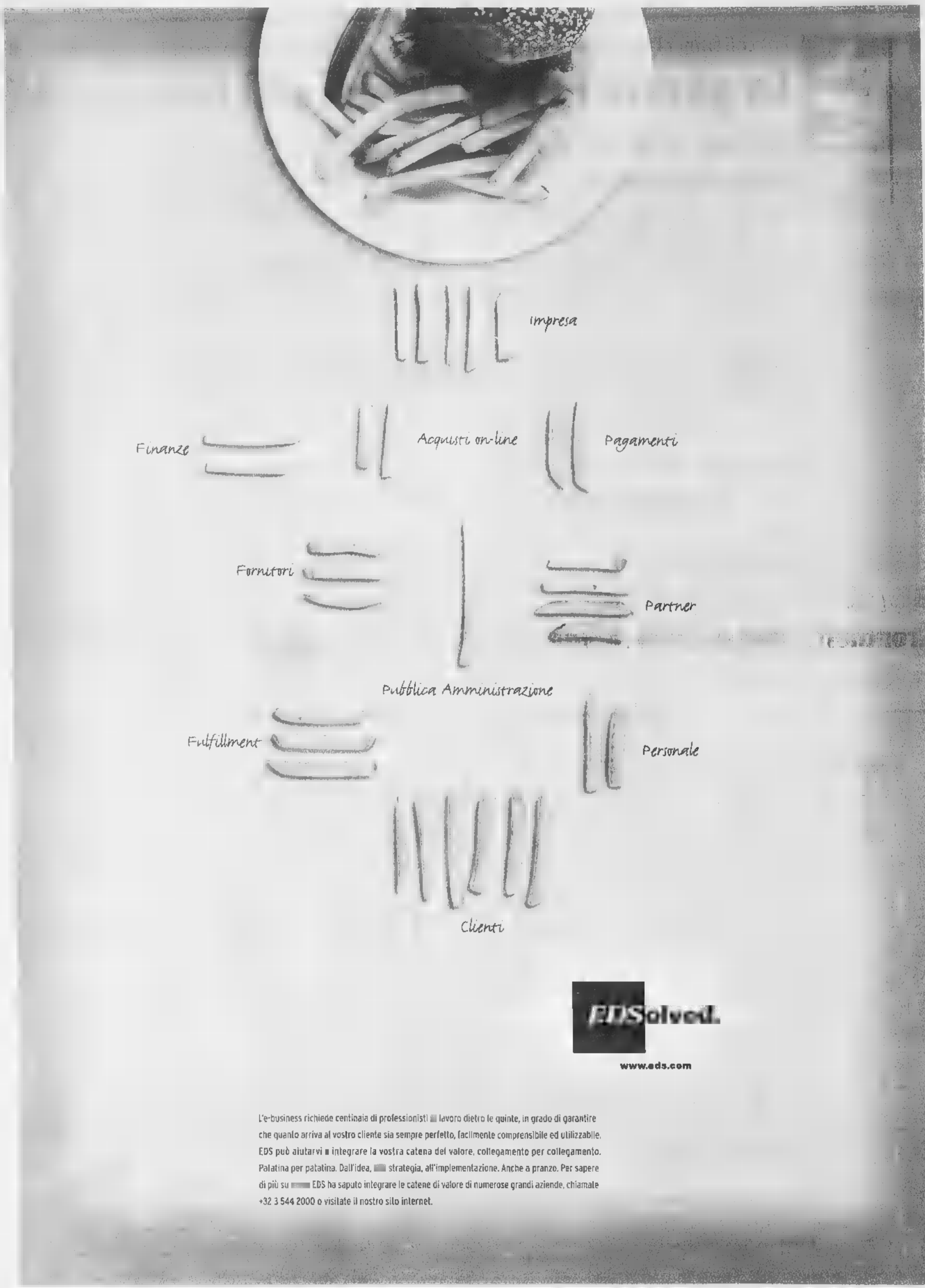
Assunzione di dirigenti in mobilità: oneri dimezzati per le piccole e medie imprese.

Finalmente piccole e medie imprese hanno l'opportunità di guadagnare in professionalità risparmiando sui costi. Grazie alla legge 266/97, art. 20, è prevista una riduzione del 50% degli oneri contributivi fino a un anno, alle aziende con meno di 250 dipendenti che assumeranno dirigenti in mobilità, anche con contratto a termine. Un grande vantaggio, di cui oggi è ancora più facile approfittare. La Confederazione Italiana Dirigenti Azienda del Piemonte e l'Agenzia per l'impiego del Piemonte, infatti, hanno istituito una banca dati con tutti i nominativi dei dirigenti in attesa di una nuova occupazione. Le imprese potranno accedervi gratuitamente ed esaminare i profili professionali più vicini alle loro esigenze. Per ottenere il riconoscimento dell'incentivo basterà farne richiesta all'Agenzia per l'impiego del Piemonte. Tale richiesta verrà convalidata solo se il dirigente da assumere risulterà iscritto alla banca dati.

Per informazioni: Agenzia per l'impiego del Piemonte, via Arcivescovado 9/c - 10121 Torino - Tel. 011.56.13.222. www.regione.piemonte.it/lavoro/agenzia

CIDA
Unione Regionale CIDA Piemonte

Agenzia per l'impiego del Piemonte



EDSolved.

www.eds.com

L'e-business richiede centinaia di professionisti a lavoro dietro le quinte, in grado di garantire che quanto arriva al vostro cliente sia sempre perfetto, facilmente comprensibile ed utilizzabile. EDS può aiutarvi a integrare la vostra catena del valore, collegamento per collegamento. Palatina per palatina. Dall'idea, alla strategia, all'implementazione. Anche a pranzo. Per sapere di più su come EDS ha saputo integrare le catene di valore di numerose grandi aziende, chiamate +32 3 544 2000 o visitate il nostro sito internet.

Le Generali prendono tempo. Arcuti e Siglienti riuniscono tra oggi e domani i consigli

Sull'Ina c'è aria di scontro frontale

Desiata va da Ciampi e Manghetti

Valeria Sacchi
MILANO

Mentre il presidente delle Generali Alfonso Desiata incontra a Roma il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il presidente dell'Isvap Giovanni Manghetti, Ina e Sanpaolo-Imi premono l'acceleratore sul processo di aggregazione. Oggi a Torino si riunisce il comitato esecutivo dell'istituto di piazza San Carlo, convocato per esaminare la semestrale. Ma è certo che Luigi Arcuti e Rainer Masera affronteranno anche il tema scottante dell'accordo con l'Ina, e riferiranno le posizioni dei loro grandi azionisti.

Domani a Roma i consiglieri dell'Ina sono convocati per essere messi al corrente delle linee-guida del disegno di integrazione col Sanpaolo-Imi annunciato giovedì scorso, al quale stanno lavorando gli *advisor*. Altro segnale che il lavoro preparatorio per mettere a punto l'intesa tra i due gruppi procede spedito, e che sia i vertici dell'Ina, Sergio Siglienti e Lino Benassi, sia quelli del Sanpaolo sono decisi a non mutare rotta.

Quanto alla ventilata Ops di Generali sull'Ina, che il mercato attendeva, il lunedì è passato senza novità mentre, da Trieste, fonti ufficiali fanno sapere che nessun consiglio di amministrazione della compagnia è convocato in settimana. Evidentemente ha prevalso la linea di prudenza di Desiata, che vuole andare ad uno scontro alla cieca, ma preferisce fare almeno un giro d'orizzonte per sondare gli umori sia del mondo politico che del mondo finanziario prima di decidere sul da farsi.

Al di là della volontà dei due gruppi di dar vita ad un nuovo polo di «finanza globale», due sono gli aspetti che si riveleranno decisivi. Il primo riguarda gli azionisti di Ina e di Sanpaolo e la loro volontà di credere nel progetto di unione e di difenderlo. Per Sanpaolo il gruppo Ifi fa sapere di essere pronto a sostenere fino in fondo le scelte del management dell'istituto, mentre è nota la posizione favorevole del Santander.

Un secondo smacco per il Sanpaolo (il primo fu sull'Ops avanzata a Bancaroma) avrebbe conseguenze negative sia sui vertici che sull'istituto stesso, che si vedrebbe ricacciato entro i confini. Né una eventuale acquisizione del Banconapoli potrebbe addolcire l'amara pillola. Non dovrebbero esservi problemi nemmeno sul fronte degli azionisti Ina. La compagnia ha alle spalle solidi partner, tra cui lo stesso Sanpaolo e gli svizzeri di Credit Suisse-Winterthur Suisse Re. Insomma, sotto il profilo degli azionisti mancano ai due gruppi i potenziali difensori. I quali, a quanto è dato sapere, risultano oggi compatti.

Esiste tuttavia un aspetto «politico» di cui è difficile afferrare i contorni. La visita del presidente onorario di Mediobanca al presidente del consiglio Massimo D'Alema ha innestato tutta una serie di «voci» su un possibile avallo di D'Alema stesso alla conquista dell'Ina da parte di Generali. Voci ovviamente non confermate, ma alle quali il mercato sembra credere, almeno in parte. Su questo fronte «politico» è oggi difficile dare una valutazione esatta.

Il mancato lancio, nella giornata di ieri, dell'Opa su Ina da parte di Generali, ha comunque raffreddato un po'il *parterre* di piazza Affari. Dopo una corsa al rialzo, la temperatura dell'Ina è discesa, e il titolo ha chiuso con un calo dello 0,77%, mentre le Generali hanno perso l'1,47%. Bene invece il Sanpaolo Imi, che ha guadagnato l'1,53%. Intanto, lo *shopping* bancario vede un'altro movimento. E' quello di Deutsche Bank che presenta un'offerta per la Cassa di Alessandria alla Fondazione che controlla l'istituto alessandrino sia direttamente (50%) sia attraverso la holding Carinord. Un'operazione il cui valore viene stimato intorno agli 800-900 miliardi. Ma l'offerta di Deutsche arriva dopo quelle avanzate da Unicredit e Intesa. E in serata fonti della Fondazione Cassa di Alessandria respingono la proposta dei tedeschi spiegando di essere in avanzate trattative con il gruppo presieduto da Giovanni Bazoli

SANPAOLO IMI

Divisione Merchant Banking a Nhs

TORINO. La divisione Merchant Banking del Sanpaolo Imi è passata da ieri alla Nhs, la Nuova Holding Subalpina, società che, nella sua nuova configurazione, ha un patrimonio netto di oltre 1400 miliardi e un portafoglio di investimento iniziale superiore ai mille miliardi. L'operazione è stata approvata dall'assemblea straordinaria della Nhs, sino ad ora controllata totalmente dalla Compagnia di San Paolo. Sanpaolo Imi è presente nella compagine azionaria della Nhs con una quota del 51%, mentre il restante 49% sarà detenuto dalla Compagnia di Sanpaolo. «E peraltro previsto - sottolinea un comunicato - un ampliamento dell'azionariato con l'ingresso di altri soci espressione di primari gruppi imprenditoriali e finanziari»; (finora si è parlato di Ina e Benetton). Il consiglio di amministrazione della società, nominato ieri dall'assemblea, è composto da Pietro Antonelli (presidente), Emilio Ottolenghi (vicepresidente), Giuliano Mari (amministratore delegato), Italo Cacopardi, Giuseppe Fontana, Massimo Mattera e Bruno Mazzola.

Alfonso Desiata presidente Generali

Sergio Siglienti presidente Ina

E la Cassa di Alessandria ha detto no alle proposte della Deutsche Bank «Grazie, trattiamo già con Banca Intesa»

Cessione a Hopa

Gli uomini di Gnutti nella «Iil»

MILANO

L'assemblea dei soci di Investimenti immobiliari lombardi ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione in rappresentanza di Hopa, la società acquirente che fa capo alla Gp finanziaria di Emilio Gnutti. I cinque membri, proposti dall'azionista uscente Falck (76,23 per cento), sono Maurizio Dall'Occhio, Leonardo Bossini, Enrico Consoli, Luciano Marinelli e Romano Mattioga.

Iil è la società nata dalla scissione parziale di Cmi (gruppo Falck).

I soci di Investimenti immobiliari lombardi hanno nominato anche il nuovo collegio dei sindaci e hanno, in sede straordinaria, deliberato il trasferimento della sede sociale a Brescia in corso Zanardelli 32, attuale sede di Hopa.

Con la nomina del nuovo consiglio si apre quindi la strada al passaggio definitivo della proprietà nelle mani di Hopa (la merchant bank di Gnutti, ndr) che entro settembre, dovrà rilevare il 72,7 per cento della Investimenti immobiliari lombardi dalla Falck a 5.117,5 lire per azione per un controvalore di oltre 13 miliardi per poi lanciare allo stesso prezzo un Opa sul flottante (per circa altri 13 miliardi).

Se Hopa arriverà a detenere il 90 per cento del capitale di Iil ripristinerà il flottante e non attiverà l'Opa residuale

In Europa, nei pneumatici e cavi. Il gruppo non lascia Mediobanca

Alla Pirelli ci sono 2800 esuberi Tronchetti: «Ma pochi in Italia»

MILANO

«Il '99 è un anno difficile, di passaggio, a causa di alcuni fattori straordinari, ma si sono possibilità interessanti di recupero per il futuro». Così Marco Tronchetti Provera ha commentato i risultati del primo semestre '99 del gruppo Pirelli annunciando quasi 3 mila tagli all'occupazione - 2 mila nel settore cavi e 800 in quello dei pneumatici -. La riduzione del personale riguarderà in gran parte l'Europa, «ma non solo», in 5 insediamenti produttivi e toccherà «solo marginalmente l'Italia. Con i tagli al personale e con lo sforzo di aumentare i volumi di pneumatici venduti contiamo di arrivare nel 2000 con una struttura in grado di avere maggiore competitività e un punto di pareggio più basso - ha detto il presidente e amministratore delegato del gruppo - accelerando contemporaneamente sull'innovazione di prodotto per mantenere la leadership nei cavi e nell'alto di gamma dei pneumatici. L'unico timore è una diminuzione della crescita Usa che però potrebbe essere compensata da una migliore crescita in Europa».

«Il '99 un anno di transizione. Nel semestre un utile di 250 miliardi»

Le acquisizioni (come quella Siemens) hanno incrementato il fatturato del periodo, che per il gruppo che fa capo alla Pirellona è salito del 14,4% a 3,275 miliardi di euro, con un risultato netto di 167 milioni di euro (160 nei primi sei mesi '98, 282 nell'intero 98 che a fatica verrà replicato), 96 dei quali frutto della vendita della quota in Comit. «Ma gli eventi positivi dei primi sei mesi dell'anno, crescita dei volumi, miglioramento del mix e dell'efficienza, non hanno interamente compensato gli effetti negativi dei due principali fattori che hanno caratterizzato questo periodo: la pressione sui prezzi e la svalutazione del real brasiliano (in Brasile il gruppo è massicciamente presente). Il calo dei prezzi ha pesato per 200 milioni di euro, 150 nel solo settore cavi. Il risultato operativo del gruppo è sceso al 5,1% delle vendite (6,4%) a 168 milioni di euro (182), mentre sul versante patrimoniale gli acquisti hanno portato il debito netto a 1.473 miliardi di euro (1.196 a fine dicembre scorso). La logica industriale Pirelli «continua a dare risultati», commenta Tronchetti, che ribadisce che il gruppo crescerà «con accordi», «senza grossi impegni di capitale». Per la capofila, la Pirellina, prosegue la diversificazione specie negli immobili, dopo la presentazione dell'interesse per gli Aeroporti tramite la cordata Hermes (con Benetton, Gruppo Caltagirone, San Paolo Imi e Ras).

Nessuna intenzione, infine, di uscire da Mediobanca dopo l'abbandono di Comit. [a. vig.]

Saranno fatte a Mirafiori. Da gennaio l'azienda ha dato lavoro a 2500 persone

Fiat, altre 150 assunzioni per la Punto

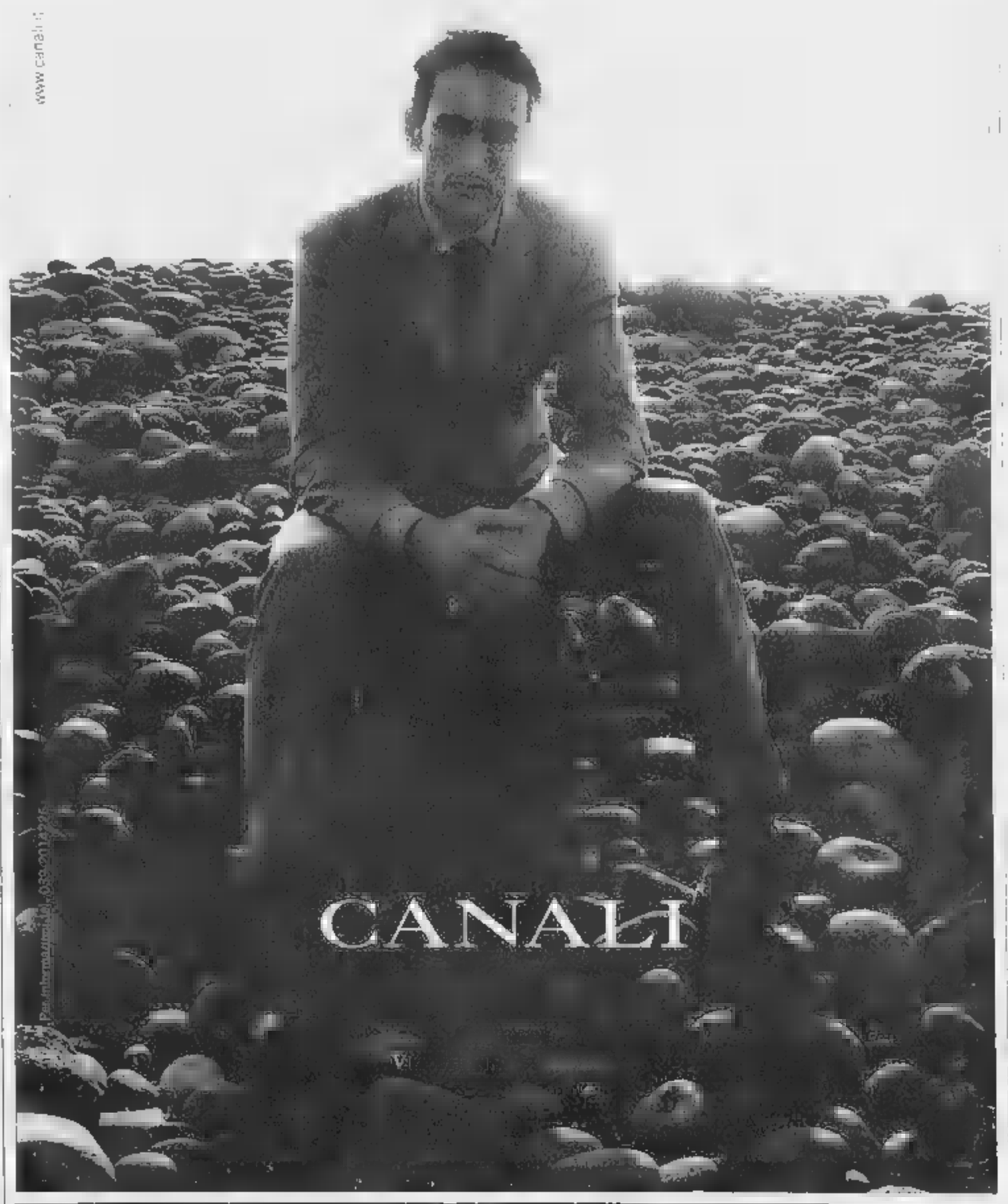
I sindacati: una positiva inversione di tendenza

TORINO

Ci saranno altre 150 nuove assunzione a Mirafiori per le lavorazioni legate alla nuova Punto. L'ha comunicato la Fiat Auto a Fim-Fiom-Uilm e Fismic: 50 lavoratori saranno assunti con contratto di formazione, altri cento con un contratto a tempo determinato fino al marzo del 2000. L'azienda ha spiegato che il provvedimento è necessario per fronteggiare gli elevati ordinativi della nuova vettura. Da gennaio a oggi, per la produzione della nuova Punto, la Fiat Auto aveva già assunto 2.500 persone, di cui 880 con contratto interinale. Negli stabilimenti torinesi di Mirafiori e Rivalta sono stati 1.600 i nuovi contratti, 500 interinali e 500 di formazione lavoro. Molto positiva la reazione di Cosmano Spagnolo della Fim queste nuove assunzioni che interessano ancora Mirafiori lasciano prosagire un consolidamento dei siti produttivi di Torino. Anche se il provvedimento è congiunturale rappresenta una positiva inversione di tendenza». Per Roberto Di Maulo, della Uilm le nuove assunzioni rappresentano «un buon segnale che dimostra uno stato di salute aziendale importante. In particolare il ricorso a contratti di formazione lavoro e contratti a termine dimostra che il mercato del lavoro in Italia è già abbastanza flessibile». Più critico il responsabile Auto della Fiom Lello Raffo che dice: «Nuove assunzioni possono che essere accolte come una nota positiva, anche se avrei preferito che i 150 nuovi ingressi in Fiat fossero tutti a tempo indeterminato. Questo provvedimento, in ogni caso dimostra per l'ennesima volta che la Fiat sbaglia la sua programmazione. Da tempo infatti noi dicevamo che con gli attuali organici non avrebbe potuto sostenere la ripresa produttiva».

Roberto Testore amministratore delegato della Fiat Auto

Infine il segretario della Fismic, Giuseppe Cavallitto: «Dopo i 300 di Rivalta, queste nuove assunzioni a Mirafiori sono il risultato della flessibilità e della disponibilità dimostrate dai lavoratori di Mirafiori e Rivalta, che hanno consentito alla Fiat di dare una risposta al mercato, con il loro lavoro ordinario e straordinario. Quindi, erano dovute». [m. cas.]



Per la pubblicità su LA STAMPA

20123
Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

CAMBI VALUTE

Valuta	Lire	Euro		Valuta	Lire		Euro	
VALUTE EURO				Corona danese	260,40	260,44	7,4346	7,4345
Marco tedesco	990,00	1,9558		Corona svedese	225,63	224,95	8,5815	8,6075
Franco belga	47,99	40,3399		Corona norvegese	nr	235,44	nr	8,2240
Franco lussemb.	47,99	40,3399		Franco svizzero	1209,85	1208,28	1,6056	1,6025
Peseta spagnola	11,63	166,3860		Sterlina	3023,12	2995,10	0,6407	0,6465
Franco francese	295,18	6,5596		Dollaro australiano	nr	1199,37	nr	1,6144
Lira irlandese	2458,48	0,7875		Dollaro canadese	1270,52	1242,95	1,5245	1,5578
Fiorino olandese	878,72	2,2037		**VALUTE MINORI**				
Scellino austriaco	140,71	13,7603			odierno	preced.	odierno	preced.
Escudo portogh.	9,65	200,4820		Corona Ceca	nr	53,03	nr	36,5130
Marco finlandese	325,66	5,9457		Dollaro N. Zelanda	nr	986,64	nr	1,9745
ALTRE VALUTE				Fiorino ungherese	nr	7,61	nr	254,5100
	odierno	preced.	odierno / preced.	Lira Cipriota	nr	3347,63	nr	0,5784
Dollaro USA	1827,74	[illegible]	[illegible] 1,0625	Rand Sudafricano	308,38	302,52	6,2807	6,4004
Yen giapponese	nr	16,94	nr 115,0666	Tallero Sloveno	nr	9,86	nr	196,4025
Dracma	5,93	5,93	326,5500 326,5500	Zloty Polacco	nr	458,94	nr	4,2091

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,547	2,550
2 sett	2,564	2,566
3 sett	2,644	2,644
1 mese	2,695	2,592
[illegible]	3,041	3,075
[illegible]	3,096	3,061
[illegible]	3,114	3,106
[illegible]	3,130	3,132
[illegible]	3,147	3,156
[illegible]	3,222	3,154
10 mesi	3,211	3,202
11 mesi	3,270	3,261
12 mesi	3,314	3,304

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	nr,000
15/10/99	[illegible]	99,785	2,674
15/11/99	[illegible]	[illegible]	2,921
15/12/99	[illegible]	99,345	2,794
[illegible]	[illegible]	99,100	2,786
15/02/00	153	98,770	3,010
15/03/00	182	98,611	2,773
[illegible]	247	98,319	2,974
15/05/00	[illegible]	[illegible]	3,086
15/06/00	274	97,730	3,107
15/07/00	303	97,490	[illegible]
15/08/00	335	97,180	3,171

LE BORSE [illegible]

Amsterdam (Aex) 587,59 (-0,59%); Bruxelles (Bel 20) 3204,88 (-0,62%); Francoforte Dax Xetra 5446,91 (-0,68%); Hong Kong (Hang Seng) 13860,85 (+0,04%); Londra (Ftse 100) 6169,00 (-0,36%); Madrid (Ibex 35) 9919,00 (-1,07%); Parigi (Cac 40) 4716,78 (-0,60%); Sydney (Allord) 2976,60 (-0,88%); Tokyo (Nikkei) 17909,29 (+4,67%); Zurigo (Smi) 7059,00 (-1,57%); New York (Dow Jones) 11030,33 (+0,02%), (Nasdaq) 2644,78 (-1,46%).

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var. %
Autoc. Merid.	68641	35,4500	0,00
B. Pop. Crema	175476	90,6000	+0,55
B. Pop. Emilia	167467	86,5000	0,00
B. Pop. Luino Varese	12005	6,2000	-2,36
B. Cr. Pop. Siracusa	25771	13,3000	-0,36
B. Pop. Sondrio	29819	15,4000	+0,65
Italiana Assicurazioni	15200	7,8500	+0,77
Frette	9100	4,7000	+2,40
Ferrovie Nord Milano	2256	1,1650	-1,27
dis priv	1586	0,8200	[illegible]
Helios Holding Milano	569	0,2940	+0,17
Borgosesia	1182	[illegible]	+5,26
Borgosesia r	85	0,0440	[illegible]
Bassa P. Lom.	150	0,0775	[illegible]
B. Pop. Adriatico	17330	8,9500	-0,56
Fempar	31	0,0160	0,00
Sicc	2401	1,2400	0,00

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Sep. 99	34900	34528	34475	35050
Dic. 99	35170	34753	34710	35265
Mar. 00	35480	35008	35055	35480

[illegible] MERCATO

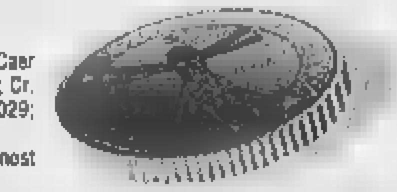
B.Pop.Ravenna 23.700; B.Pop.Vicentina 48.000; Caer 22.650; Carnica 2.250; Cattolica Assicurazioni 35.000; Cr. Parma e Piacenza 1.365; Friuladria [illegible] 0.029; [illegible] Ass. 2.900.
WARRANT: Kariba 2005 0.011; Necchi 2005 0.059; Tecnost 0.500.

INDICI BORSA

[illegible]	13-09-99	%
MIB	1022	[illegible]
MIBTEL	24116	-0,42
MIB 30	34546	-0,34
MIDEX	28053	-0,26
BAR (Ristretto)	1306	+0,08
DJ Eurostoxx 50	3858	-0,75

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,38
Prime rate ITA	5,75
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	2,50
Tasso di sconto USA	4,75
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	5,25



1 EURO = 1936,27 LIRE

ORO: CHIUSURE

[illegible]

MERCATI	13-09-99	10-09-99	EURO
Hong Kong	256,70	256,10	248,2113
Zurigo	256,85	255,85	247,3893
Londra	[illegible]	[illegible]	247,7277
Milano (L./g.)	15556,00	15379,00	8,0335
New York	257,70	256,85	249,1781

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,91
USA 30 anni	6,05
GER 10 anni	nr,00
FRA 30 anni	nr,00
GIA 10 anni	1,76

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	118000 - 126001	60,9420 - 65,0740
Sterlina (n.c.)	124001 - 138000	64,0410 - 71,2719
Sterlina (post 74)	120999 - 134000	62,4910 - 69,2050
Marengo italiano	102001 - 112000	52,6790 - 57,8430
Marengo svizzero	92000 - 103000	47,5143 - 53,1950
Marengo francese	90000 - 102001	46,4816 - 52,6790
Marengo belga	89001 - 103000	45,9650 - 53,1950
Marengo austriaco	88000 - 101000	45,4480 - 52,1620
20 Marchi	114000 - 131999	58,8760 - 68,1729
10 Dollari liberty	459001 - 549999	237,0540 - 284,0510
10 Dollari Indiano	534999 - 539999	276,3040 - 280,5320
20 Dollari liberty	763001 - 814998	394,0570 - 420,9120
20 Dollari St Gaudens	785001 - 835001	405,4190 - 431,2420
4 Ducati Austria	271999 - 320000	140,4780 - 165,2660
100 Corone Austria	457000 - 495000	236,0210 - 255,6460
100 Pesos Cile	265000 - 315000	136,8610 - 162,6840
Krugerrand	475000 - 529991	245,3170 - 273,7060
50 Pesos Messico	575001 - 619000	296,9630 - 319,6870

[illegible] **Mercato azionario.** Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Avvio negativo

PARTE con il segno negativo la settimana per il mercato di Borsa valori, condizionata dall'incertezza dell'andamento di Wall Street. A penalizzare un mercato già scarno di spunti rialzisti è stata anche la debolezza del comparto obbligazionario, insieme ai nuovi minimi segnati sul mercato valutario dai cross del dollaro e dell'euro contro yen. L'indice Mibtel si è attestato a 24.116 punti (-0,42%), mentre il future settembre è terminato sui minimi a 34.550. In netto ripiegamento rispetto all'exploit di venerdì scorso il volume degli scambi, pari a un controvalore di 1,748 miliardi euro. Nessuna novità in merito ai temi operativi della seduta, in un mercato che ha rispolverato nuove e vecchie scommesse sulla prossima tappa del riassetto del settore creditizio e assicurativo. Ina ha terminato a -0,77% dopo un avvio in netto rialzo. Bene San Paolo Imi a +1,53% e ottima prestazione di Banco Napoli a +2,08%, mentre l'ipotetica contendente Generali ha segnato un pesante -1,47%. Tra i bancari: Banca Roma a -2,06%, Unicredit a -1,72% e Mediobanca a -1,45%, mentre hanno segnato il passo Bnl (-0,48%) e Intesa (-0,35%). Pesanti i telefonici: Telecom ha lasciato sul terreno il 3,07%, mentre Tim è scivolata dell'1,13% e Olivetti ha chiuso invariata da venerdì sera a un riferimento di 2,21 euro. Positive Eni a +0,74%, bene le Fiat a +0,78%. Da segnalare il nuovo exploit per Montedison, +1,93%; meno brillante Edison con un +0,49%.

OBBLIGAZIONI DEL 13-09-99

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	111,15	[illegible]	100,74
[illegible]	105,25	[illegible]	101,95
[illegible]	[illegible]	[illegible]	100,96
[illegible]	[illegible]	[illegible]	100,37
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	99,34
[illegible]	97,40	[illegible]	98,54
[illegible]	109,10	[illegible]	98,70
[illegible]	100,85	[illegible]	[illegible]
[illegible]	100,55	[illegible]	97,90
[illegible]	110,12	[illegible]	99,10
[illegible]	102,45	[illegible]	97,24
[illegible]	100,32	[illegible]	97,30
[illegible]	115,19	[illegible]	98,86
[illegible]	103,17	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	95,49
[illegible]	99,62	[illegible]	105,95
[illegible]	110,01	[illegible]	119,55
[illegible]	115,10	[illegible]	113,64
[illegible]	102,92	[illegible]	113,84
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	121,05
Cassa Depositi [illegible]	100,70	[illegible]	127,41
Mediobanca [illegible]	99,07	[illegible]	[illegible]
Mediobanca [illegible]	110,05	[illegible]	121,00
Mediobanca [illegible]	[illegible]	[illegible]	114,84
Mediobanca [illegible]	98,55	[illegible]	115,48
Mediobanca [illegible]	[illegible]	[illegible]	136,88
Medio [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Medio [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediobanca [illegible]	[illegible]	[illegible]	115,14
Medio [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	125,31
[illegible]	[illegible]	[illegible]	120,95
TITOLI DI STATO		[illegible]	105,02
[illegible]	[illegible]	[illegible]	105,76
[illegible]	[illegible]	[illegible]	129,07
[illegible]	[illegible]	[illegible]	133,62
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	101,06
[illegible]	[illegible]	[illegible]	129,75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	107,32
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	107,03
[illegible]	[illegible]	[illegible]	101,0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	109,17
[illegible]	[illegible]	[illegible]	114,7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	136,95
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	101,91
[illegible]	[illegible]	[illegible]	101,73
[illegible]	[illegible]	[illegible]	101,10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	97,96
[illegible]	[illegible]	[illegible]	120,15
[illegible]	[illegible]	[illegible]	100,12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	97,60
[illegible]	[illegible]	[illegible]	99,44
[illegible]	[illegible]	[illegible]	99,35
[illegible]	[illegible]	[illegible]	99,63
[illegible]	[illegible]	[illegible]	94,44
[illegible]	[illegible]	[illegible]	97,61
[illegible]	[illegible]	[illegible]	94,30

CONVERTIBILI

	Lire	Euro
B.ca Intesa TV 98/03 ord	228,20	0,1179
B.ca Intesa TV 98/03 rnc	166,10	0,0858
B.ca Pop Bergamo TV 95/00	157,53	0,0814
Bipop-Carire 97/03 7%	830,00	0,4287
Cred Tesor 94/01 6,5%	108,71	0,0561
Ifil Cmp 95/00 10%	111,00	0,0573
Mediob Italmob [illegible]	153,45	0,0793
Mediob Sai 6%	123,26	0,0637
Mediob Unicem 4,50% CV	166,23	0,0862
Mediob Unicem 6,50% CV	136,33	0,0704
Olivetti TV 98/02	422,14	0,2180
Reno De Medici 95/01 8,75%	112,85	0,0583

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-09-99

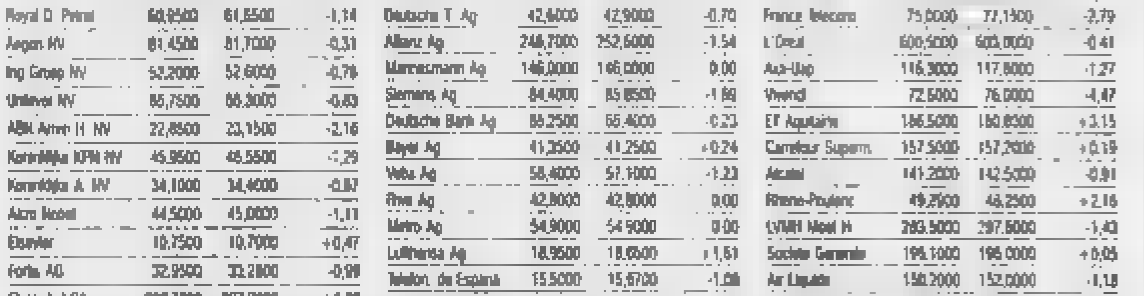
Elaborazione dati su fonte AUB SpA

Azioni	Prezzo ufficiale	Prezzo di rif.	Diffe. %	Prezzo di rif. Euro	Ultimo div.	Minimo 1999	Massimo 1999	Quantità trattata
A Acea	23512	11,1100	-0,21	11,6490	nr	11,0000	11,4370	495500
Acque De Ferrari	13548	6,9970	+0,78	6,9950	150	3,7750	[illegible]	6000
Ac. De Ferrari r.nc	[illegible]	2,5910	-2,85	2,5740	100	1,7730	[illegible]	144000
Acq. Nicolay	5149	2,6590	-2,00	2,7350	[illegible]	1,9440	2,7570	8000
Acqua Marcia	[illegible]	0,2913	0,95	[illegible]	40	0,2350	0,3007	565000
Aedes	15532	8,0250	-0,37	8,0000	500	6,3450	9,4700	3000
Aedes r.nc	9259	4,7670	+4,36	4,7130	510	3,1470	6,8490	15000
Aem	4205	2,1740	-9,46	2,1580	45	1,7530	2,3720	[illegible]
Aeroporti di Roma	13823	7,1470	0,00	7,1100	700	[illegible]	7,6519	[illegible]
Alitalia	5295	2,7300	+1,17	2,7130	[illegible]	[illegible]	3,5490	[illegible]
[illegible]	18966	9,9500	-0,34	9,8700	200	8,3410	12,9330	[illegible]
Alleanza r.nc	12332	6,3690	-0,64	6,3470	225	[illegible]	7,7180	354500
Allianz Subalpina	19072	[illegible]	+0,64	9,8500	[illegible]	8,9450	10,7450	13000
[illegible]	1827	[illegible]	0,52	0,9269	45	0,8036	1,2150	1585400
Ansaldo Trasporti	2532	1,3100	+0,85	1,3000	132	1,1990	1,6540	147500
Arquati	2172	1,1220	-1,84	1,1120	20	1,0216	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10130	5,2330	+4,37	5,7540	200	4,6949	5,8740	[illegible]
Autogrill Spa	20778	10,7310	-0,89	10,7110	nr	6,7750	10,9700	134500
Autostrada TO-MI	23282	12,0240	+1,16	12,1300	450	4,4130	[illegible]	424000
Autostrade ord	14576	7,5005	5,21	7,4560	230	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B Bastogi	216	0,1116	-1,59	0,1105	nr	0,0580	0,5137	5050000
B. Agr. Mantovana	23452	12,1120	+0,07	12,0950	600	10,8640	14,9810	16600
B. Agr. [illegible] w 05	1120	[illegible]	+0,75	0,4400	nr	[illegible]	1,3670	[illegible]
B. Carige	16695	8,6220	-0,45	8,5880	[illegible]	7,5180	8,9110	[illegible]
B. Legnano	[illegible]	5,4350	[illegible]	5,4450	[illegible]	[illegible]	[illegible]	77500
B. Fianz.	2597	1,3300	+0,72	1,3260	25	1,2060	[illegible]	[illegible]
B. Fideuram	10617	[illegible]	-1,57	5,4150	170	5,0450	6,6670	554500
BNL	11573	5,9770	+0,59	6,0000	400	3,4780	6,0890	61000
BNL w 1998 2000	3452	1,7880	+5,04	1,7740	nr	0,5267	1,7800	70000
B. Intesa	[illegible]	4,2650	+0,10	4,2770	[illegible]	3,8240	5,5929	3279000
B. Intesa w 98/02	1684	0,8751	0,94	[illegible]	nr	0,8000	[illegible]	[illegible]
B. Intesa r.nc	3783	1,9540	+0,36	1,9400	100	1,8750	2,7392	680000
B. Int. w [illegible] r.nc	775	0,4001	[illegible]	0,3965	nr	0,3465	0,5356	234500
B. Lombarda	22459	11,6150	+1,18	11,7430	[illegible]	10,4930	14,2530	143750
[illegible]	7964	4,1130	-1,22	[illegible]	nr	[illegible]	4,3140	3174000
[illegible]	6459	3,3360	+0,69	3,3070	nr	2,4590	3,5640	[illegible]
[illegible] r.c	5571	2,8770	+3,71	2,8480	160	2,1100	3,1760	249000
B. Pop. Berg. Cr. Var	38177	19,7170	+1,65	19,7400	1300	19,3500	25,4100	204000
B.P. Bergamo w 00	[illegible]	0,9297	+1,41	0,9707	nr	0,4910	1,4050	[illegible]
B.P. Bergamo w 04	[illegible]	[illegible]	+1,70	[illegible]	nr	0,6821	[illegible]	[illegible]
B.P. Comm. e Ind.	44767	23,1200	-1,28	23,0000	1400	15,1338	23,5100	[illegible]
B.P. Com. In. 1.7.95	43471	22,4200	-0,60	22,4000	nr	21,5000	23,0100	4000
B.P. Com. In. w 04	[illegible]	0,3254	-0,05	[illegible]	nr	0,3254	0,3451	[illegible]
B. Pop. Cremona	27559	[illegible]	-0,76	14,1170	250	11,1500	14,0685	11750
B.P. Emilia Romagna	[illegible]	16,0000	+0,76	15,9310	700	[illegible]	17,4820	[illegible]
B. Pop. Intra	20347	10,5170	+0,09	[illegible]	600	9,9964	14,3035	[illegible]
B. Pop. Lodi	22436	11,5470	+0,94	11,5720	[illegible]	9,1050	12,5240	[illegible]
B. Pop. Milano	13138	[illegible]	+0,04	6,7310	360	6,5720	8,8760	414500
B. Pop. Novara	16415	8,4700	-0,40	[illegible]	250	6,5490	10,2050	125500
B. Pop. Spoleto	18007	9,3000	+0,23	9,3000	560	8,7200	9,9953	580
B. Pop. Verona	23235	12,0000	-0,46	11,9730	3000	10,4171	14,4928	178500
B. Desio e Brianza	6597	3,4070	-1,27	[illegible]	100	2,9460	3,6370	272000
B. Desio e Br. r.nc 1.1.99	3230	1,6640	2,28	[illegible]	110	1,5300	2,0010	14000
Bca [illegible]	4827	2,4930	-1,50	2,3790	65	[illegible]	[illegible]	47000
[illegible]	2405	1,2420	[illegible]	[illegible]	30	0,8066	[illegible]	[illegible]
B. [illegible] r.nc	2107	1,0880	+0,83	1,0460	30	0,7244	1,1580	698000
B. Toscana	7931	4,0920	[illegible]	4,0100	170	3,8550	4,9160	24000
B. Chiavari	[illegible]	3,4930	+1,61	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,7430	[illegible]
B. Napoli	2922	[illegible]	+1,00	1,5180	30	1,1040	1,5090	7257500
B. Napoli r.nc	2387	1,2333	+1,48	1,2360	80	1,0560	1,2990	445000
B. Profilo	5331	2,7530	+0,15	2,7170	nr	2,4800	2,7530	500000
B. [illegible]	14730	9,7040	-0,54	9,6410	nr	8,4530	9,9730	6500
B. Sardegna r.nc	35838	18,3540	-1,02	18,4060	500	13,2910	19,4270	5000
Bassetti	11474	5,9000	0,00	5,9000	400	4,9449	6,7740	0
Bayer	79607	41,3100	+0,73	41,0000	15	30,3700	42,6300	1000
Bayerische Ver	10520	5,4330	-1,31	5,4270	70	4,1780	5,6300	277000
Beghelli	3741	1,9320	+3,15	1,9120	50	1,7900	2,2190	513000
Benetton	3720	1,9210	+0,58	1,9240	55	1,6060	1,9470	687500
Bipop-Carire	80588	41,6200	-0,38	41,7300	680	21,5400	42,8500	738300
Boero	21790	11,0000	0,00	11,0000	300	0,0500	11,4850	0
Bonapace ord	716	0,3699	[illegible]	0,3653	nr	0,3477	0,4350	[illegible]
Bonapace r.nc 1.1.93	411	0,2127	-3,55	0,2190	nr	0,2120	[illegible]	24000
Bonifiche Ferraresi	17814	9,2000	-0,03	9,2000	375	7,6000	9,9700	1000
Brembo SpA	22426	11,5820	+0,80	11,5000	150	9,3620	12,7270	95750
[illegible]	397	0,2044	+0,24	0,2044	nr	0,1670	0,2785	190000
Brioschi w '99-'06	97	0,0503	+0,60	0,0500	nr	0,0370	0,0836	170000
Bulgari	15018	7,7560	+0,69	7,6400	131	7,8500	7,7560	409000
Burgo	12766	6,5830	-0,45	6,5240	80	4,5010	6,6970	343000
C Cafaro	1930	0,9967	-0,26	0,9880	70	0,9170	1,2610	200000
Cafaro r.c	1985	1,0250	0,00	1,0250	90	1,0290	1,2700	0
Calcemento	1954	1,0090	+0,60	1,0140	180	0,9233	1,2060	734000
Calp	5664	2,9200	0,00	2,9200	250	2,5680	3,2280	3000
Caltagirone	2178	1,1240	+7,65	1,1040	45	0,8604	1,1240	80000
Caltagirone r.nc	1986	1,0310	0,00	1,0400	45	0,8000	1,0490	0
Cam Finanziaria	3301	1,7050	-0,28	1,6860	70	1,5890	1,9730	11000
Cembre	7980	4,1280	-0,89	4,1010	300	4,0140	5,0940	42500
Cir	3154	1,6290	+7,24	1,6030	40	1,4080	2,8129	177000
Cart. Burgo	13854	7,1550	-0,45	7,1550	600	4,8160	7,2090	157500
Cart. Burgo priv	14561	7,5200	-4,70	7,5700	700	6,8730	8,6800	1000
Cart. Burgo r.nc	13670	7,0600	+0,06	6,9000	800	6,3300	7,6610	2500
Castelgarden	8752	4,5200	-0,33	4,5200	180	2,7210	4,6890	1000
Cembre	5371	2,7740	-3,45	2,7800	159	2,6080	3,0830	16000
Cementir	2316	1,1960	+0,34	1,1890	30	0,7663	1,1960	1190000
Cem. Augusta	3292	1,7000	0,00	1,7000	170	1,5448	1,8100	0
Cem. Barletta	8171	4,2200	-0,73	4,2000	[illegible]	3,0020	4,2510	6000
Cem. Barletta r.nc	6061	3,1300	+1,13	3,1300	300	2,7209	3,2500	1000
Centenari Zinelli	238	0,1235	-0,48	0,1230	3	[illegible]	0,1576	175000
Ceramiche Ricchetti	2727	1,4060	+2,48	1,4210	70	0,8747	1,4050	1015000
Ceram. Ricchetti w	474	0,2449	+2,00	[illegible]	nr	0,1277	0,2510	470000
Ciga Hotels	1280	0,6612	-1,06	[illegible]	[illegible]	0,5653	0,7091	1115000
Ciga Hotels r.nc	1523	0,7866	+2,21	0,7810	125	0,7449	0,8908	30000
Cir	3003	1,5510	-0,77	1,5370	50	0,8797	1,5730	1702500
Cir r.nc	2335	1,2060	+1,09	1,2070	150	0,8450	1,2050	475000
Cmi	1002	0,5173	+0,68	0,5173	25	0,5052	0,6415	210000
Cmi w	277	0,1430	-0,35	0,1417	nr	0,1397	0,2813	200000
Class Editori	14754	7,6200	+4,86	7,6650	00	2,5349	9,6300	1021000
Cofide	1182	0,6107	+0,71	0,6117	45	0,4542	0,7135	1906000
Cofide r.nc	1174	0,6065	+7,21	0,6095	70	0,4620	0,6621	3175400
Comau	12475	6,4430	-0,26	6,4400	780	2,1700	6,4450	1500
Comit	12661	6,5390	-0,08	6,5450	280	5,2540	7,8420	5176500
Comit r.nc	12615	6,5150	0,05	6,4500	310	4,3730	7,5980	11000
Compart	2645	1,3660	3,01	1,3660	[illegible]	0,5422	1,3800	2737500
Compart r.nc	1906	1,0015	2,09	1,0310	100	0,5353	1,0630	120000
Cond. Acque P. Torino	8178	4,2400	-3,95	4,2400	110	3,5000	5,3890	1000
Cr. Bergamasco	34253	17,6900	-0,01	17,6700	1200	15,4000	19,7890	5250
[illegible]	4603	2,4040	+0,84	2,4000	100	2,3100	3,4050	100000
Cremonini	4355	2,2490	+2,51	2,2200	nr	2,0620	2,8470	330000
Cr. Artigiano	6687	3,4510	-0,20	3,4160	nr	3,4370	3,5100	38250
Cr. Fondiario	4564	2,3570	-1,70	2,3490	130	1,9950	2,7990	525000
[illegible]	17481	9,0790	-0,35	9,0050	630	1,5590	10,7020	73500
Cr. Valtell. 2000 w	6312	3,2600	[illegible]	3,2220	nr	3,0600	4,1450	6000
Cr. Valtell. 2001 w	[illegible]	[illegible]	-0,37	4,1600	nr	3,8720	4,5700	8500
Crespi	[illegible]	1,6070	+1,77	1,6000	130	1,4460	1,9830	58000
CSP	9114	4,7070	+1,66	4,6780	50	4,3810	5,5040	[illegible]
Cucirini Cantoni	[illegible]	0,6965	0,00	0,6800	100	[illegible]	0,9939	0
D Danieli	429	0,2216	+0,73	0,7327	4	0,2057	[illegible]	1686000
[illegible]	10963	5,6610	[illegible]	5,6410	[illegible]	4,7480	6,2349	33500
Danieli r.nc	5592	2,8860	+0,80	2,8500	240	2,5470	3,4070	30500
Danieli w	872	0,5677	-0,04	0,5000	nr	0,4544	3,1340	26300
Danieli w 03	957	0,4942	+2,40	0,4960	nr	[illegible]	0,7378	15000
[illegible]	11929	6,1610	+3,70	6,3100	350	5,2570	6,0020	185500
Ducati	5865	3,0290	1,56	3,0020	nr	[illegible]	[illegible]	444000
E Edison	15415	7,9590	0,05	7,9100	230	7,6530	11,6970	1118500
Ed. L'Espresso	33465	17,2830	0,16	17,1450	945	7,8850	17,4210	155750
Emak	3805	2,0470	-0,15	1,9830	120	1,8540	2,1690	16000
Eni	11600	5,9910	+1,44	6,0090	300	5,6970	6,3110	19519500
ERG	6122	3,1620	+1,90	3,1000	120	2,6100	3,2970	1093000
Ericsson	59850	30,9100	+0,52	30,6400	420	28,2000	39,2200	17100
Esaote	3853	1,9900	+2,37	1,9940	50	1,8310	2,2740	220000
F Falck	13595	7,0210	+0,08	7,0200	200	6,6000	7,4550	10500
Falck risp	13070	6,7500	[illegible]	6,7500	250	6,5000	7,5000	0
Fiar	6409	3,3100	0,00	3,3200	360	2,8700	3,7200	0
Fiat	62542	32,3000	+1,10	32,1500	120	26,2700	32,8000	1366300
Fiat priv	30157	15,5750	+0,15	15,5490	120	13,5600	18,6400	167000
Fiat r.nc	31120	16,0720	+0,55	16,1340	150	14,5600	19,1300	51900
[illegible]	4841	2,5000	0,00	2,5000	nr	2,5000	2,5620	7000
Finarte Asta	6357	3,2830	-1,20	3,2640	70	3,0370	3,4580	445000
Fincasa44	417	0,2154	+1,13	0,2196	50	0,2050	0,2560	170000
Finmeccanica	1590	0,8214	+1,01	0,8296	140	0,7746	1,1050	8686000
Finmec. 98-00 w	76	0,0391	+3,56	0,0392	nr	0,0342	0,0775	850000
Finmeccanica r.nc	1402	0,7240	-0,43	0,7233	180	0,6108	0,8314	135000
Fin. Part.	1315	0,6790	+3,36	0,6817	70	0,5001	0,6792	1475000
Fin. Part. w	116	0,0601	+4,70	0,0601	nr	0,0470	0,0857	1920000
Fin. Part. priv	825	0,4262	+4,41	0,4290	50	0,2753	0,4262	75000
Fin. Part. r.nc	923	0,4769	+3,40	0,4640	150	0,3380	0,4768	60000
G Gabetti	2748	1,4190	+5,97	1,4650	65	1,2110	1,4470	382500
Garboli Rep	2575	1,3300	+12,43	1,3300	200	0,8014	1,3300	25000
Gefran	6076	3,1380	-0,60	3,1200	100	3,0420	3,5660	70000
[illegible]	1063	0,5489	-1,74	0,5519	70	0,5230	0,6454	335000
Gemina r.nc	1177	0,6085	-0,33	0,6000	30	0,6000	0,7212	25000
Generali	[illegible]	31,9900	-0,44	31,5800	475	31,5800	40,4700	7136700
Generali w 01	70306	36,3100	-2,21	36,7700	nr	36,0000	46,4800	10700
Gewiss	11230	5,8000	+0,50	5,8290	250	5,1961	6,4897	123500
Giacomelli	6984	3,6070	+0,28	3,6000	200	2,7920	3,8970	28000
Gim	1871	0,9662	+1,15	0,9665	160	0,7344	1,0070	140000
Gim r.nc	2149	1,1100	+0,82	1,1090	420	1,0380	1,6330	15000
Gruppo Coin	17044	8,8010	-0,15	8,8150	nr	7,8020	[illegible]	117000
H HDP	1179	0,5831	-7,02	0,5477	15	0,5290	0,6989	3295000
HDP r.nc	869	0,4486	-0,91	0,4500	25	[illegible]	0,5308	85000
I I Grandi Viaggi	2329	1,2030	+1,43	[illegible]	25	0,0647	1,2030	484000
Idra Presse	3768	1,9450	-2,51	1,9450	100	1,8150	2,3190	7000
Ifil priv	51544	26,6200	-1,30	26,4400	520	12,0280	26,9700	[illegible]
Ifil	11805	6,0970	+1,43	6,1230	140	2,8840	6,0970	306000
Ifil r.nc	7819	4,0380	+0,67	4,0319	160	1,5050	4,0960	231000
Ifil w 99	[illegible]	0,1320	-0,08	[illegible]	nr	0,1320	1,1520	274000
Ifil r.nc w 99	212	0,3677	+5,18	0,3748	nr	0,3583	1,0640	105000
Ima SpA	13141	6,7870	0,44	6,8600	330	5,7860	7,1080	22000
Immob. Metropol.	[illegible]	1,3370	-0,30	1,3250	65	0,8425	1,3410	742500
Impregilo	1409	[illegible]	+9,90	0,7564	155	[illegible]	0,8501	1535000
Impregilo r.nc	1433	0,7400	0,00	0,7400	50	0,6445	0,8240	9
Impregilo w 01	688	0,3552	+1,02	0,3540	nr	0,3439	0,4560	65000
Ina	5119	2,6440	+2,60	2,5430	70	1,9440	2,7920	6951000
[illegible]	1342	0,6930	-1,57	0,6480	40	0,5340	0,7974	[illegible]
Intek r.nc	923	0,4767	+0,50	0,4770	50	0,4406	0,5418	[illegible]
Interbanca	25506	12,9670	+0,08	12,8990	nr	12,9710	13,3360	46500
Interpump	[illegible]	4,1360	+0,53	4,1550	135	3,7240	4,3690	[illegible]
Inv. Imm. Lombarda	11254	5,6120	-3,30	5,7990	nr	2,0000	6,6150	104000
IPI	7883	4,0710	+1,90	4,1500	145	1,4600	4,0710	45000
Irce	7489	3,8730	+1,43	3,8600	300	3,7260	4,7160	32000
Italcementi	26150	13,5070	+0,24	13,4790	550	8,0430	13,5070	322500
Italcementi r.nc	9307	4,8040	-0,25	4,7450	220	3,8650	5,0190	365250
Italfondiario	14293	7,3350	+4,79	7,4130	400	7,0000	11,0000	6750
Italgas	8183	4,2260	+1,12	4,2960	150	3,8640	5,6760	2850000
Italmobiliare	48956	25,2500	+3,15	25,3500	1000	21,6100	27,8700	141200
Italmobiliare r.nc	28624	14,7800	+1,57	14,7140	1420	14,0660	17,6090	101400
Ittierre	5741	2,9650	-0,54	2,9060	50	[illegible]	2,9810	[illegible]
J Jolly Hotel	10657	5,5040	+4,58	5,4410	180	4,5350	5,6650	114000
Jolly Hotel r.nc	10311	5,3250	+6,93	5,6500	330	4,6000	5,3250	1000
L La Doria	4657	2,4050	+0,12	2,4000	201	2,2110	2,8279	25000
La Fondiaria Ass.	10131	5,7320	+1,32	5,2010	125	4,2100	5,6180	640500
La Fond. Ass. r.nc	7416	3,8272	-0,13	[illegible]	125	3,1020	4,3540	24000
La Gaiana	6871	3,5000	-0,93	3,5050	80	2,1000	5,4570	1000
Lazio S.S.	[illegible]	7,0300	+0,07	7,0230	nr	2,9980	9,5560	124000
Linificio	2808	1,4500	+1,05	1,4500	15	1,3560	1,6720	2500
Linificio r.nc	2546	1,3150	+0,31	1,3150	30	1,3110	1,7960	2500
Locat	1962	1,0080	-1,27	1,0080	45	0,7363	1,1460	[illegible]
M Mafin	2378	1,2280	-1,60	1,2200	80	1,1870	1,5030	15000
Magneti Marelli	4595	[illegible]	+1,65	2,5550	67	1,1870	2,5320	1775000
Magneti Marelli r.nc	4324	2,2330	+1,41	2,2500	87	1,2090	2,3062	3000
Manuli Rubber	4637	2,3950	+0,21	2,4100	[illegible]	2,3040	2,3490	61000
Marangoni	5717	2,9520	0,00	2,9560	320	2,8000	3,4100	0
Marcolin	4357	2,2500	-1,57	2,2090	nr	2,1770	2,3940	175000
Marzotto	13937	7,1980	-0,85	7,1340	380	7,0840	9,8720	30750
Marzotto risp	13940	7,2150	0,00	7,2400	400	7,1040	10,6460	0
[illegible] r.nc	9479	4,8650	-0,08	4,8840	440	4,8150	6,4200	8750
Mediaset	17142	8,8530	+1,36	8,8670	225	7,0710	9,1680	4771500
Mediobanca	19796	10,2740	-0,49	10,0420	225	9,2990	13,2440	1083250
Mediobanca w 98-00	3434	[illegible]	+0,87	1,9590	nr	1,0000	3,1470	95000
Mediolanum	14334	7,4030	-1,40	7,3460	110	5,4380	8,0070	1059500
Merloni	7977	4,1170	+1,50	4,1170	154	3,9150	4,8749	53000
Merloni r.nc	3429	1,7710	+1,43	1,7800	130	1,7060	2,4630	42000
Milano Ass.	5518	2,8500	[illegible]	2,8310	165	2,5530	3,5190	410000
Milano Ass. w 98-02	564	0,2915	+0,03	0,2872	nr	0,2340	0,5310	165000
Milano Ass. r.nc	4165	2,1510	-0,65	2,1650	245	1,4460	2,3190	85000
Miralanza	11478	5,9280	-0,05	5,9000	nr	5,4250	6,5980	12000
[illegible]	2964	1,5330	0,00	1,5300	60	1,7300	1,6318	0
Mondadori	31569	16,3040	-1,43	15,3020	520	11,5070	17,6300	48000
Mondadori r.nc	31147	16,0860	0,00	16,2000	540	8,9500	17,1930	0
Monrif	1307	0,6748	-0,04	0,6692	50	0,6743	0,8011	55000
Montedison spa	3361	1,7390	+4,07	1,7400	50	1,4070	2,2962	63604000
Montedison spa risp	3652	1,8860	+0,27	1,8800	70	1,6400	2,3131	8000
Montedison spa r.nc	2331	1,2050	0,00	1,2070	70	1,1210	1,6183	588000
Montefibre	1263	0,6523	-1,26	0,6520	30	0,5098	0,7341	220000
Montefibre r.nc	1103	0,5695	+1,70	0,5700	50	0,5099	0,7648	20000
N Navig. Mont.	2233	1,1530	+1,32	1,1520	50	1,1160	1,6030	68000
Necchi	664	0,3419	+1,07	0,3367	[illegible]	0,3075	0,3642	159000
Necchi r.nc	[illegible]	0,8700	0,00	0,8700	140	0,4700	0,9900	0
O Olcese	1539	0,7947	+3,21	[illegible]	150	[illegible]	0,8863	195000
Olidata	8146	4,2070	+3,93	4,1700	nr	3,7250	4,2070	987000
Olivetti	4314	2,2280	+0,50	2,2100	270	2,1410	3,1338	15907500
Olivetti w 98/02	3706	1,9140	+0,16	1,9080	nr	1,0000	2,9130	55000
Olivetti priv	3840	1,9830	+1,45	1,9640	270	1,9540	3,3166	35000
Olivetti r.nc	3562	1,8400	+1,66	1,8370	125	1,7950	2,8116	82500
Opengate	93715	48,4000	-1,88	48,1000	nr	37,9100	52,1660	26000
P Pagnossin SpA	7491	3,4690	+0,18	3,8620	270	3,5430	4,7660	34000
Parmalat Fin.	2511	1,2970	+0,46	1,2870	20	1,2018	1,6660	4785500
Parmalat w 00	1548	0,8718	-0,95	0,8433	nr	0,7907	1,3020	75000
Perlier	536	0,2770	0,09	0,2819	5	0,2641	0,4100	1
Permasteelisa	15018	7,7550	+0,13	7,7340	nr	7,7330	8,1160	9650
Pininfarina	54161	28,0700	-1,20	27,4900	300	16,5850	29,9600	10800
Pininfarina risp	52182	26,9500	-0,50	26,9500	340	15,6250	27,7800	300
Pirelli spa	4647	2,4000	-0,25	2,3980	140	2,2640	2,9470	4541000
Pirelli spa r.nc	3456	1,7850	-0,56	1,7910	150	1,7300	2,1780	22000
Pirelli & C.	3664	1,8870	+1,02	1,8910	100	1,4940	2,1440	287500
Pirelli & C. r.nc	2759	1,4250	-1,66	1,4320	120	1,3430	1,6540	125000
Poligrafici Ed.	4420	2,2740	-2,37	2,2560	77	1,4250	2,3609	228000
[illegible]	1065	0,5499	-0,54	0,5408	200	0,4874	0,6206	520000
Premafin	834	0,4309	-1,12	0,4287	nr	0,4012	0,7560	135000
Premuda	1559	0,8049	+1,44	0,8037	55	0,7681	1,0870	107500
Premuda r.nc	2711	1,4000	0,00	1,4000	120	1,4000	2,1175	0
R Ras	17382	8,9770	-0,50	8,8980	400	8,7190	12,9600	992000
Ras r.nc	15235	7,8680	-0,51	7,8240	400	6,3560	9,0010	128250
Ratti	5256	2,7340	+1,73	2,6750	100	2,6190	3,8327	14000
Recordati	15397	7,9520	-0,10	7,8700	300	7,6870	8,8380	9500
Recordati r.nc	9291	4,7860	-0,30	4,7690	380	4,2720	5,1830	11000
Reno De Medici	6242	3,5410	-1,32	3,1190	100	1,9520	3,2540	138000
Reno De Medici r.cv	5657	2,8700	0,00	2,8700	120	2,0200	3,2537	0
Reno De Medici r.nc	4783	2,4600	-1,17	2,5000	120	1,9400	2,5640	4000
Richard Ginori 1735	2178	1,1250	-0,27	1,1210	77	0,6345	1,1430	225000
Rinascente	13828	7,1190	-0,92	7,1650	200	7,0400	9,3360	324500
Rinascente priv	8785	4,5370	-1,29	4,5000	200	3,6030	4,8610	[illegible]
Rinascente r.nc	6858	3,5425	-0,66	3,5040	262	3,4900	5,3490	127000
Rinascente ord. w	2025	1,0460	-1,97	1,0370	nr	1,0000	2,0750	144000
Rinascente risp. w	531	0,2740	+0,44	0,2670	nr	0,2216	1,0730	252000
[illegible]	40274	20,8000	-0,95	[illegible]	470	16,3660	21,7700	3500
Risanamento r.nc	22267	11,5000	+1,20	11,5000	530	8,2000	12,2170	500
Riva Finanziaria	6768	3,4960	+4,17	3,4800	55	2,5430	3,4960	735000
Roland Europa	4752	2,4540	+0,49	2,4490	301	2,2940	2,9050	24000
Rolo Banca 1473	39384	20,3400	[illegible]	20,2400	1100	14,5420	24,4200	650000
[illegible]	6606	3,3600	0,00	3,3600	50	3,3600	3,3601	0
[illegible]	6506	3,3570	+1,94	3,3670	nr	3,2930	3,4380	71000
Roland Evolution	5272	2,7230	+0,86	2,7300	50	2,0470	2,8880	9000
S Sabaf	17293	8,9350	-0,18	8,9170	450	6,9340	9,8080	20500
SaB	3640	1,8800	+2,23	1,8800	125	1,7880	2,2870	2000
Saes Getters SpA	16864	8,7810	+0,67	8,7460	230	7,6790	9,0560	17500
Saes Getters priv	14522	7,5000	0,00	7,5000	250	6,9830	8,3015	0
Saes Getters r.nc	8690	4,4882	+1,17	4,4800	260	4,0150	4,9610	13000
Saffa	12816	6,6190	+0,02	6,6010	120	3,7020	6,6190	160000
Sai	19642	10,1440	+0,32	10,1280	300	8,8660	12,9860	87500
Sai r.nc	9232	4,7680	-1,02	4,7530	340	4,3540	6,1480	12500
Sasib	10565	5,4510	+2,93	5,4380	310	4,3650	6,1640	26000
Sasib r.nc	5997	3,0970	+0,58	3,0900	230	2,7750	3,4950	1500
Saipem	8237	4,2540	+0,35	4,2840	165	2,8460	4,3340	1208000
Saipem r.nc	8326	4,3050	+2,98	4,2500	195	3,3000	4,3050	10000
San Paolo-Imi	23879	12,3280	+0,83	12,3710	980	12,2260	16,5250	1898500
Savino Del Bene	2300	1,1890	+0,08	1,1990	115	1,1230	1,2970	20000
Schiapparelli	330	0,1703	-0,76	0,1681	30	0,1595	0,2322	520000
Seat-P. Gialle ord	2705	1,3970	-0,57	1,3940	386	0,7114	1,4050	17447500
Seat-P. Gialle r.nc	1662	0,8583	+0,01	0,8582	387	0,5569	0,8859	7877500
Simint	13079	6,7540	-1,37	6,7000	150	5,2670	7,7240	309500
Sirti	9422	4,8660	-0,98	4,8050	520	4,2180	5,6730	211000
Smi	1082	0,5629	+1,17	0,5625	35	0,4714	0,5985	380000
Smi r.nc	1190	0,6146	+0,90	0,6131	210	0,5435	0,6383	185000
Smi w 99	132	0,0681	-0,44	0,0670	nr	0,0347	0,1719	350000
Smurfit Sisa	1431	0,7390	0,00	0,7390	20	0,6213	0,7390	0
Snai	14060	7,2560	-1,59	7,2070	50	1,9040	7,5540	235000
Snia	2225	1,1490	-1,37	1,1490	55	1,0600	1,4630	682500
Snia r.c.	2384	1,2310	+0,57	1,2170	85	1,0400	1,4880	37500
Snia r.nc	1527	0,7886	+1,12	0,7870	95	0,7311	0,8805	58000
Sogefi	4584	2,3670	-1,34	2,3700	320	2,0660	2,5980	33000
Sol	4206	2,1720	+1,12	2,1800	75	1,9260	2,5550	8000
Sopaf	1186	0,6126	+1,06	0,6080	170	0,5381	0,7446	140000
Sopaf r.nc	1014	0,5234	+1,63	0,5222	140	0,4826	0,6530	90000
Sondel	5846	3,0190	+0,43	3,0090	120	2,4470	4,1200	94000
Sorin Biomedica	6130	3,1660	-0,44	3,1610	100	2,9040	4,0180	127000
Stayer SpA	1965	1,0150	0,00	1,0320	50	0,6420	1,0520	0
Stefanel	2779	1,4350	0,00	1,4300	50	1,4020	2,0870	22500
Stefanel r.cv	3098	1,6000	-7,44	1,6000	230	1,6000	2,3300	10000
Stefanel w	137	0,0710	-14,66	0,0710	nr	0,0675	0,5032	10000
St Microelectronics	144543	74,6500	+2,64	73,8800	nr	34,7150	74,6520	163100
T Targetti Sankey	7007	3,6190	+0,98	3,6500	200	2,7430	3,7250	12000
Tecnost	4666	2,4100	-0,54	2,3950	250	0,4251	5,0650	8074800
Telecom It.	17870	9,2290	-1,64	9,1430	180	7,5760	10,1980	13520000
Telecom It. r.nc	10041	5,1860	-0,48	5,1570	210	4,6230	6,5930	1338500
Telecom Italia Mobile	11114	5,7400	-0,66	5,7350	135	5,1720	6,4580	12907200
Telecom It. M. r.nc	6264	3,2350	-1,61	3,2010	145	2,9910	4,3510	3132500
Terme Acqui	1610	0,8316	+0,61	0,8400	15	0,6675	1,2360	17500
Terme Acqui r.nc	1297	0,6700	0,00	0,6700	22	0,5355	0,8949	0
Toro	23619	12,1980	+0,54	12,0700	480	11,1180	14,5170	97000
Toro w	9403	4,8560	+0,64	4,8200	nr	4,0000	8,6450	10750
Toro priv	16896	8,7210	+0,47	8,7800	460	6,5410	9,6160	3500
Toro r.nc	16942	8,7500	-0,73	8,7500	480	6,1810	9,5600	500
Trevi	4823	2,4910	+5,73	2,4700	nr	2,3450	2,5490	151000
U Unicem	24718	12,7660	+2,08	12,5310	210	7,7150	12,7660	340750
Unicem r.nc	9168	4,7350	+4,30	4,7580	250	3,8830	4,7850	1031000
UniCredito	9215	4,7590	-0,67	4,7400	115	4,1280	5,7679	17504000
UniCredito r.nc	6729	3,4750	+7,06	3,4650	130	3,2700	4,0820	29000
UNIM (Un. Immobiliare)	853	0,4404	-0,50	0,4433	175	0,3634	0,4913	13485000
Unipol	7615	3,9330	-1,18	3,9090	150	2,9850	4,4470	148000
Unipol ord. w 96-00	1015	0,5240	-1,73	0,5018	nr	0,3824	0,6021	[illegible]
Unipol priv	4177	2,1570	+0,42	2,1480	160	1,9980	2,7800	181000
Unipol priv. w 96-00	561	0,2899	-0,89	0,2828	nr	0,2798	0,5619	57000
V Vemer	4804	2,4810	-0,12	2,4800	nr	2,3980	2,5630	[illegible]
Vianini Industria	1387	0,7163	-2,61	0,7150	10	0,6496	0,8480	15000
Vianini Lavori	3321	1,7150	+1,00	1,6900	86	1,6320	2,0380	53000
Vittoria Ass.	7472	3,8590	+1,63	3,8800	180	3,7100	4,9800	12000
Volkswagen	114632	59,2000	+1,30	58,5600	1	56,2100	77,3000	13850
Z Zignago	16158	8,3450	+0,86	8,4000	650	7,2880	10,4200	[illegible]
Zucchi	14222	7,3450	0,00	7,3700	400	5,8580	8,0500	0
Zucchi r.nc	8132	4,2000	0,00	4,2000	450	4,0120	4,3400	0
Zucchini	15552	8,0320	-0,25	8,0000	350	5,0070	4,9800	3000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto alle operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

EURO 50

Azioni	13-09-99	10-09-99	Var. %	Azioni	13-09-99	10-09-99	Var. %	Azioni	13-09-99	10-09-99	Var. %
Royal D. Petrol	60,9500	61,6500	-1,14	Deutsche T. Ag	42,6000	42,9000	-0,70	France Telecom	75,0000	77,1500	-2,79
Aegon NV	81,4500	81,7000	-0,31	Allianz Ag	248,7000	252,6000	-1,54	L'Oreal	600,5000	603,0000	-0,41
Ing Groep NV	52,2000	52,6000	-0,76	Mannesmann Ag	146,0000	146,0000	0,00	Axa-Uap	116,3000	117,8000	-1,27
Unilever NV	85,7500	86,3000	-0,63	Siemens Ag	84,4000	85,8500	-1,69	Vivendi	72,6000	76,0000	-4,47
ABN Amro H. NV	22,8500	23,1500	-2,16	Deutsche Bank Ag	66,2500	66,4000	-0,23	Elf Aquitaine	166,5000	160,8500	+3,15
Koninklijke KPN NV	45,9500	46,5500	-1,29	Bayer Ag	41,3500	41,2500	+0,24	Carrefour Superm.	157,5000	157,2000	+0,19
Koninklijke A. NV	34,1000	34,4000	-0,87	Veba Ag	56,4000	57,1000	-1,23	Alcatel	141,2000	142,5000	-0,91
Akzo Nobel	44,5000	45,0000	-1,11	Rwe Ag	42,8000	42,8000	0,00	Rhone-Poulenc	49,2500	48,2500	+2,16
Elsevier	10,7500	10,7000	+0,47	Metro Ag	54,9000	54,9000	0,00	LVMH Moet H.	293,5000	297,6000	-1,40
Fortis AG	32,9500	33,2800	-0,99	Lufthansa Ag	18,9500	18,6500	+1,61	Societe Generale	199,1000	199,0000	+0,05
Electrabel SA	332,7000	327,2000	+1,68	Telefon. de España	15,5000	15,6700	-1,08	Air Liquide	150,2000	152,0000	-1,18
Petrofina SA	335,0000	340,0000	-1,47	B. Bilbao Vizcaya	12,5600	12,6700	-0,87	Paribas	106,1000	108,0000	[illegible]
Nokia	86,1000	85,3600	+0,87	Endesa	18,8300	18,9400	-0,58	Saint Gobain	181,4000	185,5000	-2,21
DaimlerChrysler Ag	73,3500	72,7000	+0,89	Repsol Sa	20,2400	20,5800	-1,17	Schneider	70,5800	71,2000	-0,81
				Portugal Telecom	38,2400	38,4000	-0,42	Allied Irish Bank	11,4500	11,9500	-4,18



FONDI D'INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA

■ IN BORSA CON OPVS OLTRE 50% AZIONI. Basic Net, il gruppo specializzato nella produzione e vendita di abbigliamento sportivo ed informale, proprietario dei marchi Robe di Kappa e Jesus Jeans, ha chiesto l'ammissione alla Borsa, mediante una Offerta pubblica di vendita e scambio di oltre il 50% delle azioni. I soci storici Marco Boglione (34%), 21 Investimenti (34%) e Ubs (29%) manterranno una quota pari a circa il 42%.

■ RICHIESTA DI FALLIMENTO DA PARTE DI SINGER. La Singer, famosa casa produttrice di macchine per cucire, ha presentato una richiesta di fallimento al tribunale di New York nel tentativo di riorganizzare le proprie attività.

■ MERLONI ELETTRODOMESTICI CONFERMA IMPEGNO AL SUD. La Merloni elettrodomestici rafforza la presenza produttiva nel Casertano. Lo ha affermato l'amministratore delegato dell'azienda Francesco Caio. Il nuovo progetto riguarda il recupero dello stabilimento «14» nell'area industriale dell'ex Indesit, nell'Aversano, che la Merloni, proprietaria della struttura, mette a disposizione di alcune imprese che operano nell'indotto.

■ LA ARRIGONI FINISCE ALL'ASTA. Il tribunale civile di Potenza ha messo all'asta, nell'ambito del fallimento della Fisi (la società che per un certo periodo è stata in lizza per l'acquisto della Sme, finanziaria agro-alimentare dell'Iri), il marchio Arrigoni, Arrigo, Maiorca, Alicante, Picata, La Romagnola, Dorado, Primavera, Camping, Nectar, Mio Mao, Tonno Sorrento e Liocloc.

Le proposte per ampliare le possibilità dei giovani di entrare nel mondo del lavoro

Grafica e design, professioni vincenti

E lingue straniere per migliorare la propria cultura

L'Istituto Europeo di Design (Ied) è una delle principali scuole private in Europa specializzata nella formazione di designer, fotografi, grafici, illustratori nel campo della moda, del design e della comunicazione visiva. Ha sedi a Torino, Milano, Roma e Madrid dove studiano oltre 3000 studenti, un terzo dei quali di origine straniera.

Percorsi di formazione altamente innovativi fanno dello Ied la scuola idonea per il mondo dell'industria, per la ricerca di nuovi talenti, collaborazioni, stages e progetti di ricerca nei settori della moda, del design industriale e dell'architettura d'interni e delle tecnologie applicate alla comunicazione visiva.

I corsi triennali post diploma organizzati dallo Ied di Torino sono sette: Transportation Design, Architettura d'interni, Moda, Grafica e pubblicità, Illustrazione, Fotografia, Computer Grafica. Ogni corso è coordinato da professionisti affermati che consentono alla scuola di essere sempre allineata con le esigenze del mercato del lavoro e di preparare gli studenti ad intraprendere la propria carriera professionale dopo il percorso di studi.

La sede di Torino dello Ied, fondata nel 1989, ha da poco costituito un prestigioso comitato scientifico presieduto da Alessandro Alemandi e composto da Benedetto Camerana, Francesco Comoglio, Nevio Di Giusto, Paolo Pininfarina.

Lunedì 18 ottobre inizierà l'anno accademico 199-2000. Il termine fissato per le iscrizioni è giovedì 30 settembre.

Una delle più antiche scuole di lingue di Torino, con una lunghissima tradizione nell'insegnamento linguistico, in particolare dell'insegnamento dell'italiano per stranieri e la Regency School. Qui è sempre assicurata la diretta presenza dell'insegnante, sia per tutto il tempo delle lezioni, sia durante l'utilizzo delle strutture di appoggio.

Gli insegnanti, qualificati e usi da anni all'insegnamento diretto, forniscono dinamici ed efficaci mezzi per valorizzare le diverse capacità degli allievi. Si utilizzano moderne attrezzature didattiche a supporto delle lezioni: video, lavagna luminosa, telecamera, laboratorio linguistico ecc.

L'ambiente è funzionale, l'atmosfera distesa ed i locali, nel cuore di Torino, sono ampi e moderni.

Esistono vari tipi di corsi adatti ad ogni esigenza. Si parte dallo Standard, per tutti i livelli, che mira a fornire allo studente una conoscenza pratica della lingua che gli permetterà di sapere non solo cosa deve dire in ogni situazione ma anche come e quando esprimersi con maggiore proprietà e indipendenza. Lo studente imparerà a scrivere e a leggere, ma l'enfasi del corso sarà sempre posta sullo sviluppo delle capacità di espressione e comprensione orale.

I corsi individuali sono di due tipi: il corso individuale tradizionale e il corso semi-individuale con due o tre partecipanti. L'impostazione e il contenuto di tale corso variano, per definizione, in base alle necessità dello studente. I vantaggi sono la flessibilità dell'orario e una maggiore attenzione ai bisogni specifici dello studente. Le opportunità naturalmente sono numerosissime e offrono un'ampia scelta.

E il Liceo Europeo garantisce una formazione adeguata e completa

Nel turismo c'è una chance in più

Con i corsi per diventare operatori internazionali

L'Istituto Adorazione ha più di un secolo di vita. La sua tradizione si riconosce oggi nella forte impronta internazionale assunta dal percorso scolastico, che è unitario e incomincia dalla scuola materna, attraversa l'elementare e la media, raggiunge il Liceo Europeo. La scuola elementare è da quest'anno parificata, mentre la Media e il Liceo sono da anni legalmente riconosciuti. L'intero percorso ha quindi il riconoscimento ministeriale.

Fondato dalle suore dell'Adorazione, l'Istituto, denominato Cadorna, si trova ai piedi della collina torinese, in un'area invidiabile per il verde da cui è circondato. E' una struttura moderna con servizi adatti agli allievi dei diversi cicli. Esso rappresenta un punto di riferimento solido per le famiglie che chiedono alla scuola una retta severità di impostazione, un forte impianto educativo, e nel contempo quell'apertura nella preparazione scolastica più adatta alla realtà di oggi. Una caratteristica dell'Istituto Adorazione-Cadorna è la forte impronta dell'insegnamento delle lingue che fin dalla scuola elementare trova un posto privilegiato fra tutti gli insegnamenti, con insegnanti di madre lingua che affiancano i docenti di classe. Inoltre, sia la scuola media che il liceo sono impostati su una visione «europea», che fa riferimento alle lingue insegnate entro un vero e proprio progetto poliglotta.

L'Istituto Europeo per il Turismo, sede italiana della OFT - Union d'Enseignement du Tourisme, fondata a Parigi nel 1990 da importanti tour operators internazionali, tra cui Nouvelle Frontières, è l'unico su tutto il territorio nazionale autorizzato a rilasciare il TPST, certificato di Tecnico Polivalente Superiore per il turismo, riconosciuto dai Ministeri francesi della Formazione, dell'Impiego e del Turismo e autorizzato in Italia dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Per frequentare i corsi, della durata di due anni, occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore e superare un test d'ammissione. Le discipline sono articolate in tre aree professionale, turistica e linguistica. Per quanto riguarda lo studio delle lingue straniere, nel primo anno qualificati docenti di madrelingua impartiscono lezioni di francese e inglese e, nel secondo anno, di una terza lingua. L'obiettivo è di far sostenere agli allievi gli esami dell'Università di Cambridge per l'inglese ed il Delf/Dalf riconosciuto dal Ministero Francese dell'Educazione. Per chi vuole avvicinarsi al settore turistico in tempi più brevi, esiste il corso annuale per il Certificato superiore di turismo operativo.

Roulotte, roulette, salopette...

Dis donc, tutto qui il tuo francese?

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CENTRE.

Corsi intensivi, semestrali, annuali, specializzati, aziendali, individuali per bambini e adolescenti. Preparazione ai diplomi DELF/DALF e al "Certificat pratique de français commercial et économique" della Camera di Commercio e Industria di Parigi. Test linguistici gratuiti dal 6 settembre. Inizio dei corsi il 27 settembre.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TORINO

LE BON FRANÇAIS EST AU CENTRE

anno accademico 1999 - 2000:

SEMPRE PIÙ STUDENTI SCELGONO CEPU

Ti sei iscritto all'Università? Iscriviti anche a CEPU...
... così prenderai la laurea in tempo!!

CEPU è GARANZIA DI SUCCESSO

CEPU
Centro Europeo Preparazione Universitaria
PER INFORMAZIONI N° VERDE 800.011.074

alllanguages

corsi di lingue per tutti i livelli

Un'atmosfera distesa e simpatica per imparare da insegnanti madrelingua

inglese, francese, spagnolo, tedesco, ma non solo...

Lezioni di 60 minuti con frequenza bisettimanale. Orario pomeridiano e preserale.

alllanguages, c'è la lingua che fa per te, organizza corsi di lingue a tutti i livelli, corsi di conversazione, intensivi, individuali e personalizzati, corsi per ragazzi

professione traduttore

L'istituto propone anche corsi professionali per traduttori ad indirizzo tecnico commerciale. Questi corsi, rivolti a non-laureati o diplomati con ottima conoscenza della lingua prescelta, offrono buone opportunità di inserimento nel mondo del lavoro

Durata dei corsi da metà ottobre a inizio giugno.

alllanguages C.so Regina Margherita, 95
10124 TORINO Tel. 011/8124016 - Fax 011/8124026
E-mail: alltrad@tiscalinet.it

INIZIO CORSI COLLETTIVI: 11 OTTOBRE

REGENCY SCHOOL

INGLESE - FRANCESE - TEDESCO
Preparazione esami internazionali
CD-Rom - Video/Biblioteca - TV Satellite
Navigazione su INTERNET in ISDN
www.regency.it
Soggiorni studio all'estero

TORINO Via Arcivescovado, 7
Tel 011 562 7456 - Fax 011 541 845
Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione

UET

ISTITUTO EUROPEO PER IL TURISMO

PARIGI LIONE ROMA MILANO BOLOGNA

SCUOLA SUPERIORE INTERNAZIONALE DI TURISMO

Corso biennale post-diploma di specializzazione finalizzato al titolo di TECNICO SUPERIORE POLIVALENTE del TURISMO riconosciuto dai Ministeri Francesi della Formazione, del Turismo e dell'Impiego ed autorizzato in Italia dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Stages di formazione in Italia e all'estero presso compagnie aeree e marittime, catene alberghiere, uffici turismo, centri congressuali, agenzie viaggio, Tour Operator e centri operativi **Nouvelles Frontières**

C.S.T.O. - *Certificato Superiore di Turismo Operativo*
Corso di specializzazione destinato alla formazione di competenze professionali specifiche nell'ambito delle Agenzie di Viaggio e Tour Operator

C.M.A. - *Certificato di Management Alberghiero*
Corso annuale di specializzazione per la formazione di professionisti nel settore alberghiero e ricettivo

CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI GUIDA TURISTICA, ACCOMPAGNATORE TURISTICO E DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA

NUOVO!!! CORSO DI FORMAZIONE PER "Torino 2006"
(Ospitalità e Accoglienza turistica)

Nou...
4000 CORSI OTTOBRE ...sono aperte le iscrizioni!!!

...INO! Via Cibrario, 6 - E-MAIL: uet@eunet.it
Tel. 011-437.8074 - Fax: 011-473.4342

ISTITUTO ADORAZIONE
CADORNA
maschile e femminile

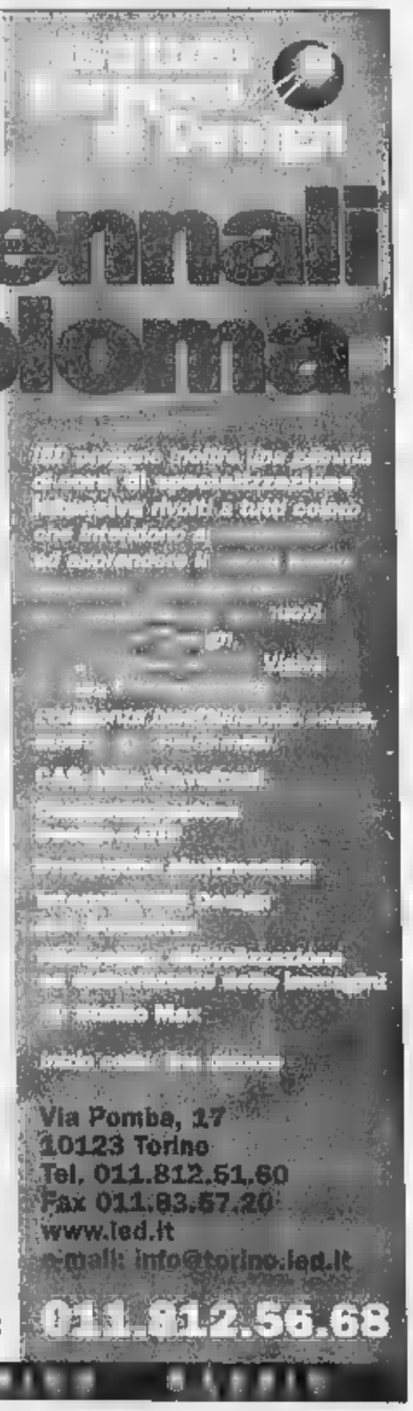
Scuola materna
Scuola elementare parificata
Scuola media l.r
Liceo Europeo l.r
linguistico-moderno / giuridico-economico

In un verde parco
ai piedi della collina torinese
l'ambiente ideale dove
crescere e studiare

Tel.011.660.28.02 - 011.660.11.28 - 011.660.29.79
Fax 011.660.28.02
TORINO - Viale Carreno, 21 (zona Crimea)
http://www.alma.it/aziende/cadorna
E-mail:cadorna@alma.it
Linee TT 52/66/73

Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1999/2000 ai

Corsi triennali post diploma



Scuola di Comunicazione Visiva
Pubblicità, Fotografia, Illustrazione, Computergrafica Multimediale

Scuola di Design
Architettura d'interni, Transportation Design

Scuola di Moda
Fashion and Textile Design

I corsi iniziano a ottobre e finiscono a giugno, dal lunedì al venerdì per un totale di 400 ore all'anno. Tutti i corsi sono a numero chiuso e prevedono la frequenza obbligatoria alle lezioni ed alle esercitazioni di laboratorio. Possibilità di stage.

Per informazioni:

Via Pomba, 17
10123 Torino
Tel. 011.812.51.60
Fax 011.83.57.20
www.ied.it
e-mail: info@torino.ied.it
011.812.56.68

MILANO ROMA FIRENZE CAGLIARI

NEW YORK CELEBRA IL

Claudia Cardinale sarà la madrina dell'omaggio che il New York Film Festival riserverà a Pietro Germi. Al Lincoln Center, dal 25 settembre, saranno proiettati 12 film del regista.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 133 NUMERO 251 23

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999

GARCIA MARQUEZ

Gabriel García Márquez è stato sottoposto a terapia anti-cancro in un ospedale di Los Angeles. Allo scrittore sarebbe stato diagnosticato un cancro al sistema linfatico.

Il rapporto segreto della Cia al presidente Truman: ecco cosa accadrà in Italia se la Dc perde le elezioni del 18 aprile

1948, guerra civile a Roma

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

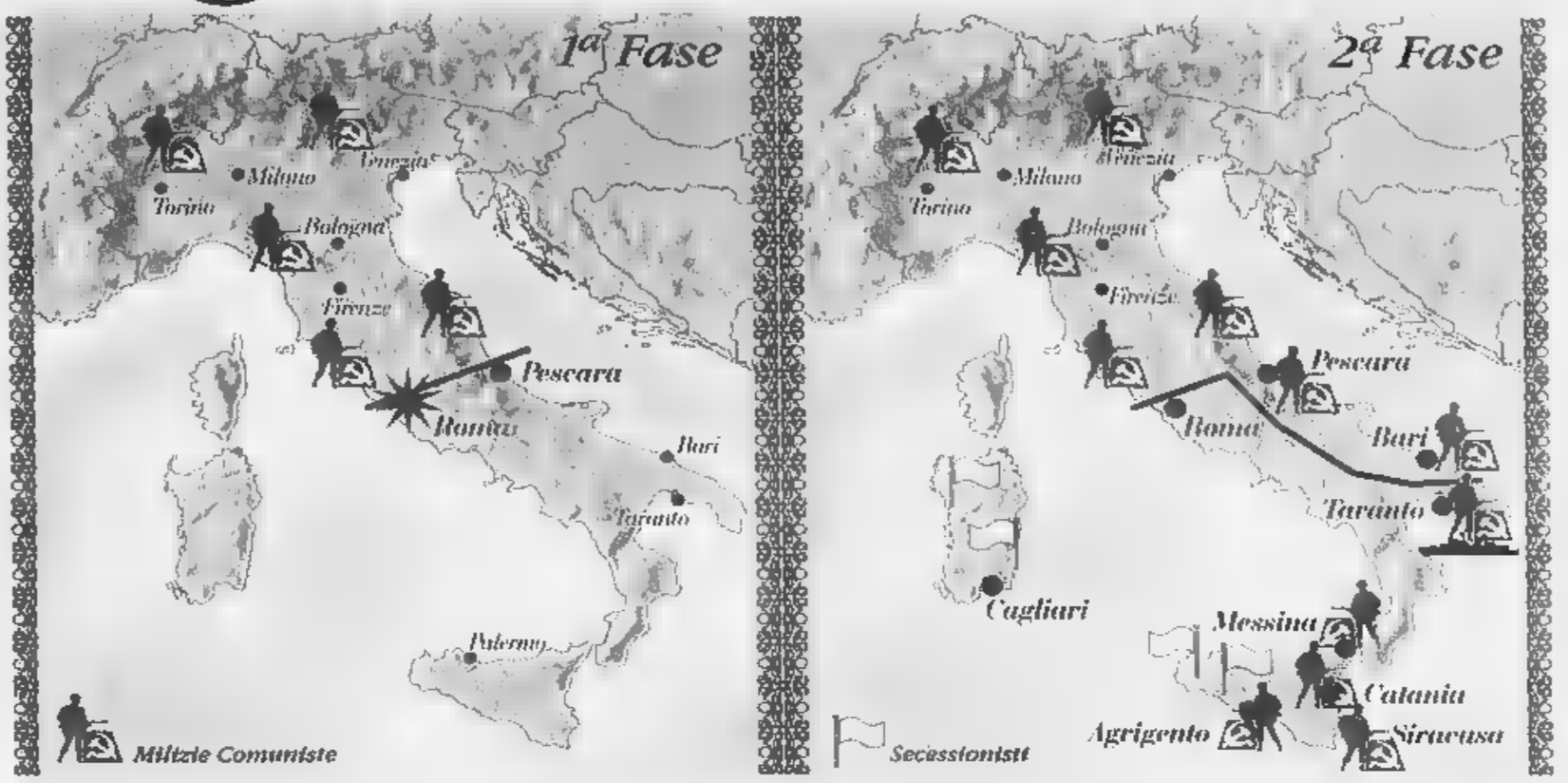
GUERRA civile, Roma contesa fra milizie «bianche» e «rosse», l'Italia spaccata in due lungo la linea del fronte dal Lazio agli Abruzzi, intervento alleato a sostegno degli insorti nel Centro-Sud, moti separatisti in Sicilia e Sardegna come ultima carta per evitare la formazione di un governo filo-sovietico nel cuore del Mediterraneo ed a due passi dal Vaticano: ecco che cosa sarebbe potuto avvenire in Italia se il fronte delle sinistre avesse vinto le elezioni del 18 aprile 1948.

La ricostruzione dello scenario seguente ad una sconfitta politica della Dc di Alcide de Gasperi emerge dalle 11 pagine del rapporto sulle «Conseguenze della salita al potere in Italia dei comunisti con mezzi legali» che la Cia consegnò il 15 marzo 1948 al presidente Harry Truman ed ai membri del Consiglio di Sicurezza Nazionale e che adesso, dopo essere stato declassificato il 26 novembre 1993, è consultabile dai ricercatori negli archivi microfilmati della Biblioteca Gilman della George Washington University. Nella persistenza del veto americano alla declassificazione dei documenti Usa relativi ai giorni cruciali dell'aprile 1948 il rapporto della Cia descrive lo scenario a cui la Casa Bianca si preparava.

La sequenza di «fatti possibili» assomiglia quasi alla sceneggiatura di un film e ruota attorno ad un postulato: «Passerà almeno un mese prima dell'insediamento del nuovo governo ed anche se il Fronte popolare dovesse ottenere la maggioranza dei seggi il suo arrivo al potere potrebbe essere evitato con una falsificazione dei risultati o il ricorso all'uso della forza». Sull'ipotesi della «falsificazione dei risultati» il tosto torna più mentre seguono i dettagli su come la guerra civile fra italiani avrebbe potuto iniziare: «Il tentativo di prevenire la forza il consolidamento al potere del governo dominato dai comunisti potrebbe essere favorito dall'impiego delle unità dell'Esercito e dei Carabinieri minacciati dalle epurazioni e godrebbe segretamente del sostegno del Vaticano, che potrebbe però arrivare a schierarsi apertamente in seguito ad attacchi contro proprietà o esponenti del clero». La Cia riteneva che la scintilla iniziale dopo la proclamazione della vittoria nelle urne sarebbe potuta venire da «scontri fra gruppi organizzati di militanti di estrema destra e sinistra» mentre i principali ostacoli all'«insurrezione anti-comunista» restavano «la mancanza di coesione e di leadership fra i militanti anti-comunisti» ed il rischio che il nuovo governo, subito dopo l'annuncio dei risultati, prendesse il controllo delle Forze Armate e dei Carabinieri epurandone i vertici «bianchi».

Il «punto 4» del rapporto Cia va oltre e introduce la fase II della guerra civile vera e propria: la divisione del territorio nazionale in due con una vistosa affermazione militare delle milizie di sinistra, meglio guidate, preparate, organizzate e meglio armate. I «rossi» avrebbero assunto facilmente il totale controllo del paese a nord della dorsale Roma-Pescara e sarebbero inoltre riusciti a prendere la costa adriatica da Pescara a Bari (inclusa), la base navale di Taranto e le città siciliane di Messina, Catania, Siracusa ed Agrigento mentre «all'inizio nessuno avrebbe prevalso a Roma», dove si sarebbe svolto il vero braccio di ferro per la vittoria politica finale. Nel resto del Centro-Sud i «bianchi» in ritirata avrebbero potuto creare una roccaforte filo-occidentale, da dove preparare la riconquista del paese seguendo l'esempio franchista nella Guerra di Spagna, ma «a condizione di un immediato e sostanziale aiuto straniero». Come dire: solo un intervento diretto del Centro-Sud in Italia meridionale avrebbe impedito la totale affermazione delle milizie «rosse» su quel «bianche» in breve tempo. Per questo, prevedeva la Cia, subito dopo l'inizio degli scontri l'Unione Sovietica avrebbe proposto alle potenze occidentali un accordo sul non-intervento in Italia rilanciando la formula neutralista concordata durante la Guerra di Spagna «Il Cremlino aiutera i comunisti italiani a vincere la guerra civile - recita il rapporto favorendo un clima di distensione con l'Occidente ed evitando in ogni modo il rischio di un conflitto su larga scala». Sempre per evitare o ritardare l'intervento alleato a sostegno dei «bianchi» la Cia si aspettava l'esplosione di una violenta campagna di sabotaggi, scioperi e disordini da parte dei comunisti francesi «per neutralizzare Parigi e distrarre l'attenzione dell'Occidente». Gli 007 americani erano convinti che il Pc francese fosse pronto a sacrificare la sua stessa esistenza per permettere ai comunisti di prendere le redini dell'Italia.

Se tuttavia anche il fronte Sud avesse ceduto l'ultima, estrema, carta su cui la Cia contava per fermare la salita al potere di comunisti e socialisti era «lo sviluppo di movimenti secessionisti in Sicilia e Sardegna». «Se i comunisti nelle città siciliane fossero stati nel frattempo sopraffatti gli anti-comunisti potrebbero riuscire a tenere le due isole» scrisse l'anonimo estensore del rapporto, tradendo una certa sicurezza. Ma il 18 aprile del 1948 vinse De Gasperi e dei secessionisti siciliani e sardi l'Occidente non ebbe bisogno per tenere l'Armata Rossa lontano dalle rotte del Mediterraneo.



Come si sarebbe divisa l'Italia, secondo la Cia, nel caso di vittoria comunista alle elezioni

Si prevedeva un Paese diviso in due: comunisti al Nord e «bianchi» al Sud

In Sicilia volevano Maria Josè regina

Macaluso: «Gli agrari erano pronti a tutto»

EMANUELE Macaluso è una delle memoria storiche del Dopoguerra siciliano. Dirigente della Cgil dal 1947 divenne poi deputato, senatore del Pci, direttore dell'Unità ed oggi si occupa della sua rivista *Le ragioni del Socialismo*.

Perchè gli analisti della Cia ritenevano che i comunisti avrebbero prevalso nelle città siciliane di Siracusa, Agrigento, Catania e Messina?

«Nel 1948 la forza dei comunisti in Sicilia era nelle campagne, nelle zone minerarie non nelle città. Ad ispirare gli analisi della Cia devono essere stati i risultati delle elezioni regionali del 1947, vinte dalla stessa sinistra che aveva perso quelle politiche del 1946. Dopo la sconfitta del 1946 la Sicilia conobbe un grande movimento contadino per la riforma agraria e il aprile 1947 il "Blocco del popolo" con l'effige di Garibaldi prese un terzo dei voti, guadagnando 29 seggi all'Assemblea Siciliana contro i 20 della Dc, 20 dei monarchici e 10 dei separatisti. Dieci giorni dopo quella vittoria ci fu la strage di Portella della Ginestra: fu il segnale della riscossa agraria e mafiosa contro quel movimento di riforma. Cominciò proprio con Portella della Ginestra l'opera di ricomposizione del fronte padronale ed agrario attorno alla Dc, che preparò la vittoria del 1948».

Nel rapporto della Cia del marzo 1948 il separatismo siciliano viene identificato come l'ultima estrema roccaforte contro la nascita di un'Italia comunista. Quale era la forza effettiva di questo movimento?

«Il vero tentativo separatista in Sicilia c'era stato nel 1946 all'epoca del referendum, quando perse la monarchia. Umberto di Savoia era venuto a Palermo, si era affacciato dal Palazzo Reale. Vi state delle manifestazioni a suo sostegno, a cui partecipò in prima fila il cardinale Ruffini. Dopo la vittoria della repubblica si formò un movimento di generali, fra cui c'era anche Berardi, che pensava di utilizzare il separatismo siciliano per instaurare la monarchia in Sicilia. I rotocalchi all'epoca avanzarono perfino l'ipotesi di un regno affidato a Maria José. Ma fra il 1946 ed il 1948 il movimento separatista si era andato progressivamente esaurendo, tranne un filone minoritario quello di Antonino Barbaro che nel 1947 andò con le sinistre. Certo, nel 1948 il separatismo assieme alla mafia diede manforte alla Dc ma dopo la vittoria elettorale il movimento svanì del tutto, venne assorbito dalla Dc. Sopravvisse solo la Banda Giuliano con la quale trafficarono alcuni uomini dei servizi americani come il capitano "Stern". Il Bandito Giuliano non a caso fu preso solo nel 1950 quando fu la mafia che lo consegnò ai carabinieri».

Sopra il bandito Giuliano, a destra la regina Maria Jose di Savoia

«Se avesse vinto Togliatti avrebbe scelto come premier Orlando o De Gasperi»

Ma se nel 1948 il separatismo si andava ormai spegnendo perchè la Cia gli assegnava un ruolo di primo piano?

«Per separatismo a mio avviso gli americani intendevano la sua vera anima, la vecchia classe dirigente all'epoca guidata all'epoca dal sindaco di Palermo Lucio Tasca. Fu lui che rese l'esercito dei volontari siciliani, che aveva la propria ala armata nel Bandito Giuliano e in Concetto Gallo. Bisogna tener presente che in Sicilia, come in tutto il sud, le forze agrarie e reazionarie nel 1948 erano disponibili a tutto. Su questo non c'è dubbio e il rapporto Cia lo conferma. Storicamente la classe dirigente siciliana, la vecchia aristocrazia è sempre stata separatista dai Borboni a Garibaldi - per poter contrattare la difesa dei propri privilegi. Lo ha fatto prima con le potenze straniere, poi con lo Stato Sabaudo e quindi, nel dopo guerra, con gli americani e gli inglesi. Non mi stupisce che questa classe dirigente, forte del blocco agrario, potesse pensare ad un'operazione congiunta con gli americani in caso di sconfitta elettorale nell'aprile del 1948. Ma Togliatti, ben conscio degli equilibri di Yalta, avrebbe fatto di tutto per evitare la guerra civile: avrebbe potuto nominare a Presidente del Consiglio Vittorio Emanuele Orlando o perfino Alcide De Gasperi» (m. mo.)

UN LIBRO AL GIORNO

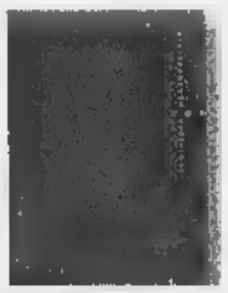
«Sedicimesi» con Kerouac, Gandhi e Totò la liberazione dello studente parte dal diario

Umberto Fiori

«PORTAMI il diario!» intimava l'insegnante trenta o quarant'anni fa all'alunno indisciplinato. Si trattava di un'agenda generalmente neutra, impersonale, parente non troppo lontana - per grafica e struttura - del registro di classe o di quello del docente. Lo studente era tenuto ad annotarvi diligentemente compiti e lezioni per i giorni a venire, nonché i voti ottenuti e le comunicazioni alla famiglia.

A partire dalla svolta antiautoritaria del '68, lo sappiamo, il rigore si è allentato. Quello che costituiva uno strumento di potere in mano al mondo adulto e all'istituzione scolastica è andato trasformandosi in uno spazio informativo-ricreativo (e, potenzialmente, creativo) aperto alla personalità dello studente. Sotto lo sguardo complice, benevolo, smagato e indifferente di un corpo docente sempre meno incline a giocare la parte del castigamatti, il diario personale dell'alunno ha cominciato a intensificare la sua funzione di specchio della subcultura adolescenziale. Di lì a poco, questa mutazione è stata accolta e incoraggiata da editori e redattori. L'agenda dello studente si è sempre più arricchita di foto e disegni, di siparietti letterari o musicali, di e aforismi, di nozioni e nozioncine, di aneddoti giochi e vignette, fino ad assumere la dignità di un genere letterario popolare affine al vecchio almanacco. Il diario scolastico ha lasciato cadere (o messo in ombra) la sua originaria funzione di controllo, per passare decisamente dall'altra parte della barricata, a fianco dei controllati; il carattere di "bigliaccio personale" dell'alunno, tanto a lungo (e inutilmente) represso da generazioni di insegnanti, si è progressivamente potenziato; la trasgressione, che nel vecchio diario scolastico abitava ai margini, si è fatta progetto editoriale; i diversi prodotti concorrenti hanno gareggiato alla ricerca della più spregiudicata complicità con il loro target.

In questa gara scende ora in campo, nello storico anno scolastico 1999-2000, una delle case editrici più autorevoli, la Einaudi. L'agenda si chiama *Stilelibero*, come la collana di letteratura "giovane" dello Struzzo, e si presenta con veste grafica all'altezza delle migliori tradizioni dell'editoria italiana. L'idea portante è quella di fornire allo studente spazi e spunti per costruire un personale diario («Fatti un diario», recita l'intestazione di un fascicoletto allegato; «Scrivi l'agenda», incita l'editoriale di Emanuele Bevilacqua, Severino Cesari e Paolo Repetti). A ciascun mese corrisponde una frase-guida («A dicembre ho inventato la Beat Generation». «Ad aprile ho messo su una band» ecc.) sviluppata attraverso una serie di contributi, immagini, notizie. I punti di riferimento proposti al giovane diarista vanno da Jack Kerouac a Totò, da Gandhi a Walter Benjamin, da Paul Auster a Groucho Marx; nella folta schiera dei contributori non mancano comunque i nomi di autori più giovani ma ormai arcinoti come (cito a caso tra i molti) Niccolò Ammaniti, Isabella Santacroce, Simona Vinci, Aldo Nove (cui si deve una serie di gustosi autoritratti-teminol).



Autori Vari
Stilelibero Diarioagenda sedicimesi
Einaudi
lire 20 mila

La musica ha ovviamente un suo spazio, come pure il cinema e il fumetto (qui "senza fumo"), ma a dominare è la letteratura. Niente di troppo scolastico, però; l'aria che si respira è piuttosto quella (debitamente filtrata e climatizzata) della cultura che per anni si chiamò alternativa, e che oggi non saprei più come chiamare. Aria di trasgressione, di avventura, di ricerca e di ribellione. Un'agenda scolastica costituisce sempre un'immagine ideale, astratta, spesso un po' didascalica, della cultura giovanile alla quale si rivolge. *Stilelibero* evidentemente scommette - come altri hanno già fatto vedi per tutti la classica *Smemoranda* - su una sostanziale continuità tra i valori giovanili degli 70 e quelli delle generazioni di fine millennio, e deve avere le sue buone ragioni. A me, che faccio l'insegnante, non risulta che per i teenagers del 1999 - a parte qualche liceale e qualche leoncavallino - Paul Auster o piazza Tienanmen siano solidi punti di riferimento, comunque, sarvi felice di scoprire che mi sbaglio.

LA STAMPA quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi

Condirettori
Gianni Riotta

Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina

Redattori capo centrali
Fulvio Regard, Roberto Bellato

Redattore capo Roma
Ugo Magri

Redattore capo Milano
Chiara Beria di Argentine

Art director
Cristina Spezzaferro

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente
Giovanni Agnelli

Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Peloschi

Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

UNA PROPOSTA PER LA NAZIONALE

PALLA AL CENTRO E PEDALARE

Igor Man

ABOLIAMO la Nazionale di calcio, e quanti buona per i cinquantenni, scrive con brio solo apparente una con paradossale amarezza il giovane collega Cesare Martinetti su questa pagina de «Appunti» in data 11 settembre. Ch'fa ecco domenica, sulla stessa pagina, il maestro della pedata Roberto Beccantini, una volta tanto lontano da Brera e dunque sarcastico al punto giusto, il quale ci serve al desco lo spaghetto della Nazionale «simbolo». E invece no, perché se così fosse (simbolo) la Nazionale dovrebbe giocar peggio di quanto non abbia fatto a Napoli, poiché giustappunto simboleggia nel suo insieme (e singoli giocatori) questa Italia postmoderna dove tutti vogliono tutto e subito, decisamente senza far troppa fatica. Ora a me sembra inevitabile che chi «vale» 30 miliardi (lo voglio dire in primo luogo alle sue preziose gambe) ne vuole che ogni campione della Nazionale fatta la sua parte (un quarto d'ora, mezzo primo tempo) si proponga di superare i fatidici 90 minuti col minor danno possibile. Che fare, dunque? E chiaro che un Paese che «rispetto» debba avere in ogni caso la sua Nazionale di calcio (a parte delle regole, c'entra la tradizione eccetera).

E fatale, altresì, che dopo tante belle stagioni arrivino gli uragani demolitori, o più semplicemente la decadenza: si veda l'Inghilterra, già maestra, in senso pieno, di football (gli allenatori li chiamano Mister perché lo Mister Garbutt - insieme con altri *trainers* - a insegnare il calcio agli italiani in un tempo lontano assai). Il nostro calcio, a livello di club blasonati, è in profonda crisi anche per motivi che ho appena indicato. C'è un solo modo, a mio vedere, di risolvere il problema della Nazionale: facciamola con giocatori della B, coi giocatori della C1. I responsabili del nostro football, i tecnici, anche «osservatori» dalla tribuna di San Siro il Giovinotto Tot Milardi vadano in provincia; il sabato o la domenica. Su campi spesso inverosimili vedranno venti bei ragazzi (e giuro pelo ma anche tecnicismo) battersi alla morte, correndo tutti i 90, badando a tenere la squadra «corta» il più possibile, scambiandosi continuamente di ruolo. Certo, spesso nelle partite dei due campionati minori la tecnica, i piedi buoni e quant'altro latitano. In compenso quelli che giocano ce la mettono tutta. Perché non lo so, ma così è. E allora: coraggio, signori del calcio, coraggio Mister Dino: facciamo una Nazionale con giocatori di B o di C1. Può darsi che codesta Nazionale le buschi, d'accordo; perderebbe con dignità, tuttavia. Ma può anche darsi che la stanca Parola d'Onore la mia non vuol essere una proposta paradossale ne la trovo indecente, considerato come vanno le cose in azzurro. Breve: invece della Nazionale attorniata da insulti e pietre (che davvero, fatta di campioni miliardari, coccolata da «noi tutti» come ci pare, varrebbe la Nazionale del palla al centro e pedalare) facciamo almeno una prova, magari con la Bielorussia).

PER VALORIZZARE IL PIEMONTE MODERNO

L'IMPULSO AUTONOMISTA

Sergio Chiamparino

PROVO ad avventurarmi nell'esplorazione a cui ci sollecitano Giuseppe Berta e Bruno Manghi con la loro proposta di un'intesa federalista per il Piemonte in vista delle prossime elezioni regionali (*La Stampa*, 10 settembre). Primo, considero l'osservazione degli autori uno stimolo per dare un radicamento locale forte agli schieramenti, più che come un'ideologia o non so fino a quanto empirica devozione localistica nei confronti. Così si potrebbero effettivamente mobilitare risorse ed energie che altrimenti, in una logica centralistica, andrebbero, al meglio, a fare il tifo. Secondo, parlerei di autonomismo e non più di federalismo. Vi sono in Italia regioni che hanno bisogno di un forte intervento centrale e regioni che invece hanno possibilità e vocazioni di autodeterminarsi in particolare sul piano della modernizzazione sociale, infrastrutturale e amministrativa.

La prossima legislatura regionale sarà costituente. Le Regioni avranno ampia autonomia nel costruire i propri statuti e quindi nel disegnare i propri poteri. Vedo praticabile e auspicabile un'asimmetria autonomistica governata con la parziale ridefinizione delle sedi istituzionali esistenti. Vedo meno auspicabile e non so quanto desiderabile un modello che metta sullo stesso piano realtà locali così diverse, che imporrebbe un ridisegnamento degli attuali assetti istituzionali.

Terzo, autonomismo e protagonismo di territori attraverso progetti costruiti con il coinvolgimento dei soggetti interessati a gestirli e utilizzarli e delle risorse destinate a finanziarli. In Piemonte sono cambiate le gerarchie territoriali, non solo dal punto di vista dello sviluppo economico. Torino sta ricostruendo il proprio ruolo nella normalità, non più capitale dell'industria e del lavoro, come tante altre città italiane ed europee. Altre province crescono economicamente, ridefiniscono le proprie vocazioni, in alcuni casi costruiscono un'autonoma proiezione internazionale; su questo piano realtà periferiche come Cuneo e Biella, ad esempio, sono persin più avanti del capoluogo. La Regione recuperà la propria missione se saprà far crescere, dare rappresentanza e potere negoziale a questo insieme di relazioni fra soggetti economici, sociali e istituzionali, fra territori e culture. In definitiva, per avere un'amministrazione regionale «degna di menzione», diversa quindi, come dicono gli autori, dall'attuale, occorre che la prossima competizione elettorale sia tesa, da diverso punto di vista, a valorizzare il Piemonte moderno, che c'è ed è diffuso, e non ad alimentare contrapposizioni politiciste. Occorre una competizione «per» e non «contro».

deputato Ds

Un appello del Nobel per pace Ramos-Horta: da noi è il genocidio, sta al mondo fermarlo

Timor, unica risposta l'intervento armato

José Ramos-Horta

Un'immagine di Dili, la capitale devastata di Timor Est. A fianco José Ramos-Horta

CHE cosa bisogna dire di fronte a chi uccide donne e bambini? Come descrivere un gruppo che minaccia di morte diplomatici, giornalisti e operatori umanitari? Credo che la parola giusta sia «terroristi». E come classificare l'azione di forze armate che appoggiano simili operazioni? Terrorismo di stato, direi.

La Libia è stata messa in quarantena dalle Nazioni Unite per aver appoggiato il terrorismo. La Serbia è stata bombardata dalla Nato per la pulizia etnica condotta nel Kosovo. L'Iraq di Saddam Hussein è stato ripetutamente colpito per aver sfidato le Nazioni Unite. Nel mio piccolo paese, Timor Est, invaso illegalmente e annesso all'Indonesia nel 1975-'76, la recente terribile violenza è stata concepita ai più alti livelli delle forze armate indonesiane.

Più di 200 mila persone sono state battute fuori dalle loro case dai militari e dalle cosiddette bande di milizioni che li aiutano. Più di 100 mila timoresi dell'Est sono stati deportati in varie parti dell'Indonesia, con convogli, a piedi o in nave, al fine di rovesciare il risultato di un plebiscito - organizzato dalle Nazioni Unite - in cui la stragrande maggioranza dei votanti si è espressa per l'indipendenza. I massacri su larga scala, le rapine, le deportazioni sono un caso di pulizia etnica. La strategia è chiara. I militari indonesiani sono determinati a riscuotere il tributo di sangue da tutte quelle persone che hanno votato per la libertà e sfidato la campagna intimidatoria delle milizie armate, le quali intendevano costruire la popolazione, con l'assassinio, a votare per restare parte dell'Indonesia. Ora i militari vogliono creare, all'interno di Timor Est, le condizioni per cui centinaia di civili muoiono prima di ricevere cibo e medicine nei prossimi giorni. Questo è genocidio.

Il giorno del referendum, il 30 agosto, è stato il giorno più bello della mia vita, e della storia del mio popolo. Almeno l'80 per cento dei votanti - gente semplice, spesso poveri e analfabeti - hanno votato per la libertà dal potere coloniale. Che ammirevole prova di coraggio! Ma che prezzo terribile si sta pagando per la libertà!

L'idea del presidente Habibie di mettere in atto misure per liberare Timor Est dal potere coloniale dell'Indonesia era nata dalla volontà di levarsi da un imbarazzo diplomatico e da un rarico economico. Ma le forze armate non erano d'accordo con il presidente, malgrado egli sia, come vuole la costituzione, comandante delle forze armate. I militari hanno rifiutato di accettare la perdita di Timor Est e la loro follia, è dilagata. Non c'è una guerra civile a Timor Est: la maggior parte dei miliziani non sono timoresi dell'Est. Sono stati reclutati dai corpi speciali militari dalle zone di Timor Ovest e da quelle parti dell'Indonesia dove la disoccupazione e la criminalità sono molto alte.

Un intervento armato, con o senza l'appoggio di Giakarta, è la sola risposta possibile, preceduta da aiuti immediati (cibo, medicine e forze umanitarie). Allo stesso tempo, deve essere applicato un embargo totale nei confronti dell'Indonesia. La Gran Bretagna, in quanto fornitrice di armi all'Indonesia, ha oggi una grande responsabilità nell'unirsi all'embargo guidato dalle Nazioni Unite. Esorto inoltre i cittadini di tutto il mondo a mettere le loro coscienze di fronte a questi crimini contro l'umanità e al popolo di Timor Est.

Mi appello a tutti per boicottare il turismo in Indonesia. Dopo tutto, molti generali delle forze armate hanno interessi nella maggior parte delle catene alberghiere di Bali. Anche i prodotti indonesiani dovrebbero essere boicottati.

Deve essere immediatamente istituito un tribunale di guerra per perseguire i responsabili dei massacri, inclusi i comandanti militari, gli ufficiali delle forze speciali, la polizia e i capi delle milizie. Non siamo in grado di riportare in vita i morti, ma almeno dobbiamo loro giustizia. I testimoni non mancano tra le centinaia di persone dello staff delle Nazioni Unite, tra gli osservatori internazionali, i giornalisti e gli est-timoresi recentemente fuggiti dai territori di guerra.

Il mese scorso è andato in Indonesia. Con Xanana Gusmão, il leader indipendentista, e altri pochi notabili di Timor Est, ho incontrato il ministro indonesiano degli esteri Ali Alatas. Sia Alatas sia il presidente Habibie hanno dichiarato di accettare il risultato del voto organizzato dalle Nazioni Unite e hanno chiamato gli altri a fare altrettanto. Abbiamo incontrato il comandante delle forze armate indonesiane e il ministro della Difesa, il generale Wiranto. Se avevamo qualche dubbio circa il ruolo di guida dei militari nell'istigare la violenza a Timor Est, questo incontro li ha fugati definitivamente. Il ministro ci ha detto seccamente, e con un certo orgoglio: «Io non posso disarmare le milizie in due giorni». Perché no? Dopo tutto, l'Indonesia si era impegnata a mantenere la sicurezza e a proteggere tutti i timoresi dell'Est, in virtù di un accordo firmato con le Nazioni Unite e il Portogallo, il precedente governo coloniale di Timor Est, il 5 maggio a New York.

Ma anche il popolo indonesiano ha una responsabilità nel sostenere la giustizia a Timor Est. Se è vero che stanno andando verso la democrazia, gli indonesiani non possono negare ai timoresi dell'Est la loro parte di pace e giustizia. Non ci può essere nello stesso tempo pretendere la democrazia in Indonesia e attuare il genocidio a Timor Est. L'Indonesia non può sentirsi offesa dai richiami che vengono dai fautori della pace in Occidente e altrove, e poi non condannare la carneficina degli est-timoresi. Dovrebbe riconoscere che i militari, che hanno già ucciso e abusato di civili nelle zone di Aceh e Irian Java, hanno gravemente danneggiato gli interessi del paese e offuscato la loro reputazione internazionale.

L'armata indonesiana deve lasciare Timor Est ora. E si può essere sicuri che i timoresi dell'Est, malgrado le crudeli violenze subite, saranno abbastanza maturi e responsabili da mostrare rispetto per i soldati che se ne vanno. Dopo tutto, Timor Est e l'Indonesia saranno sempre vicini. Dovremo bruciare il passato e ricostruire le nostre vite.

Copyright Herald Tribune

Vicepresidente del Consiglio nazionale della resistenza timorese, premio Nobel per la pace nel 1996

LETTERE

Il futuro è arrivato • Le Polizie d'Europa • Giordano Bruno e l'Inquisizione

LA LETTERA di O.d.B.

La Luna è [illegible]

Ieri, 13 settembre, la Luna è uscita dalla sua orbita perlustrando il nostro spazio. Addio eclissi, «blue moons», maree e serenate: il nostro affezionato satellite è sparito per sempre dalla nostra vista lasciando sulla Terra un vuoto incolmabile. Non sto delirando. Era solo un modo per ricordare che anche la data prevista da Gerry e Sylvia Anderson (i creatori di *Spazio 1999* e di altre serie televisive fantascientifiche come *Ufo Shado* e *Stingray*) è stata doppiata, abbattendo l'ennesimo limite temporale che la fantascienza si era posta a metà degli anni Settanta. In attesa di entrare definitivamente nel futuro, con il kubrickiano 2001.

Fabrizio Dividi

Meno scorte più ordine pubblico

Si parla tanto di emergenza malavita, però non ho mai visto inchieste sulle Polizie d'Europa, che spieghi come in altri Paesi si tuteli l'ordine pubblico, con quali mezzi e costi. In particolare quali siano i sistemi preventivi e punitivi verso l'immigrazione extraeuropea. Giro l'Europa per lavoro e noto con disappunto quanto all'estero il controllo del territorio sia efficace, persino nella lotta alle violazioni del traffico. Per combattere la malavita, perché non interrogarsi sull'uso delle forze di Polizia disponibili? Perché continuare i servizi di scorta (si badi: scorta e non protezione, cosa diversa) di tanti magistrati e politici, che ormai molto probabilmente corrono meno rischi di tanti comuni cittadini? Ogni scorta (sempre per 24 ore, con non meno di due persone su tre turni di 8 ore, blocca almeno sei agenti e relativi automezzi: 1000 scorte sono almeno 6000 uomini in meno sul territorio, a protezione dell'ordine pubblico. Perché non far riflettere anche su temi «pratici» la sig.ra Jervolino e il suo governo, che così tanto a parole dicono e così poco di fatto fanno?

Massimo Consolo, Milano

Chiesa, la retorica del chiedere perdono

A Roma, in Campo dei Fiori, non potendo rimirare per l'ennesima volta il monumento a Giordano Bruno (in via di imbellettamento in vista dell'inquietante Giubileo cattolico), mi sono ricordato che il mercoledì delle Ceneri del 2000 il Papa chiederà perdono per le nefandezze dell'Inquisizione. Non so che valenza morale abbia una richiesta così retorica e, tutto sommato, privo di significato. Ritengo che perdonare significhi assolvere da una colpa commessa, ma, di grazia, si può chiedere «perdono» quando vengono a mancare i soggetti che dovrebbero perdonare? Ma che di commedia e mai questa? Certo, si potrebbe obiettare che ormai l'assassinio è perpetrato e non potendo i morti resuscitare, ci si potrebbe almeno cristianamente riarmonizzare. Ma la Chiesa non potrebbe accompagnare la richiesta di «perdono» con l'unico gesto eticamente accettabile, la restituzione degli immensi beni accumulati attraverso la condanna all'infamia delle centinaia di migliaia di persone ree, all'epoca, di pensarla diversamente? I poveri di tutto il mondo gliene sarebbero immensamente grati.

Renato Patelli
Rivarossa (To)

La data sbagliata dei Testimoni di Geova

GENT. Sig. del Buono, tra le molte *lettere* che il giornale pubblica ve ne sono talvolta alcune a favore o di critica ai Testimoni di Geova. Confesso che le dispute religiose un po' mi affascinano. Fintanto che l'oggetto di discussione rimaneva nell'ambito di questioni religiose ho sempre tenuto un atteggiamento mentale aperto e neutrale. Da un po' ho dovuto rivederlo, da quando, cioè, qualche zelante Testimone ha messo in discussione alcuni avvenimenti storici inopinabili sotto l'aspetto cronologico: ho così compreso il tipo di insegnamento errato e contro a cui sono avvezzi costoro. Arrivo al dunque: alla mia osservazione riguardo l'enfasi che i Testimoni pongono sulla data 1914, mi è stato spiegato il computo storico-esegetico che lo sostituirebbe. Esso inizia il 607 a.C., anno al quale i Testimoni attribuiscono la distruzione di Gerusalemme per mano del re neobabilonese Nabucodonosor. Dopo un'attenta ricerca, concluso che si tratta di un falso clamoroso. Nabucodonosor distrusse Gerusalemme 21 anni dopo, nel 586 a.C., lo dicono unanimemente gli storici e lo conferma il calcolo astronomico che utilizza informazioni contenute in reperti archeologici *contemporanei* (i Testimoni di Geova non hanno nelle loro file storici o cronologi accademicamente accreditati). I padri fondatori del movimento dei Testimoni di Geova presero la data 607 a.C. per adattarvi il loro computo cronologico pregno di previsioni apocalittiche sull'anno 1914. Il risultato è quello di assistere agli sforzi dei loro discepoli i quali lottano la storia e la scienza nel tentativo di puntellare il castello teologico che hanno fondato su una data storicamente insignificante. Signor del Buono, 5 milioni di persone nel mondo credono a questo falso storico che io segnalo, 300 mila sono italiani e tra questi molti leggono *La Stampa*. Questo giornale non potrebbe pubblicare un servizio scientifico su questo argomento?

Adelio Fatone

GENTILE Signor Fatone, lei mi mette un poco in imbarazzo. Perché di lettere sui Testimoni di Geova ne sono apparse varie volte. Ma su questo giornale ogni volta si è trattato di risse verbali estinguentisi com'erano nate. Salvo a riprendere più avvelenate di prima. Scommetto che in questa nuova puntata andrà così. Purtroppo, le questioni di fede che non vogliono ascoltare la ragione sono condannate al dissenso. Come si fa a discutere con qualcuno che è convinto di essere ispirato direttamente da Dio? Non parliamo più tra uomini ma con la stessa divinità. Comunque, giro l'invito a collaborare a tutti i lettori sapienti. Non credo ai miracoli ma a ogni modo, per quanto sfiduciato, non rinuncio a un minimo di speranza. Ma perché ci si potrebbe mettere d'accordo?

Oreste del Buono

Lavoro, «no» obbligato per gli uomini del Sud

Come uomo del Sud mi sento gratificato e non offeso dal lettore che intelligentemente osserva che a noi meridionali non conviene accettare un lavoro al Nord perché quel milione e mezzo circa offertoci aggraverebbe la nostra situazione di disoccupati o di lavoratori in nero. Quella paga, infatti, è solo simbolica perché la cifra deve essere pari pari restituita a chi ti affitta una casa, sempreché la affitti «ai cani e ai meridionali». Bene o male, oggi con le vendite dei fazzoletti, domani con la raccolta della frutta, seicentomila al mese cosiddetto lavoratore le porta a casa... Le persone di stessa famiglia sono cinque o sei, e pagando qualche centinaia di migliaia di lire per una stambergo, due milioni si racimolano.

I problemi nascono quando componente del nucleo decide di crearsi una vita propria. Allora non v'è altra scelta: come nelle società primitive, i matrimoni solo tra membri della stessa tribù. Ricordiamo l'art. 3 della Costituzione: «E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli... che impediscono... l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese». Ma la Repubblica non mette freno a criminalità, evasione fiscale, corruzione e nell'aiuto ai più deboli; e un disoccupato non accetta un lavoro aggrava la sua situazione.

Prof. **Nicola Galluccio**
Scafati (Salerno)

Elezioni, l'I[illegible] si «balticizza»

Si riparla, con la solita superficialità, di elezioni politiche anticipate. C'è il rischio di «balticizzare» il nostro Paese: in Estonia e Lituania i governi durano in media otto mesi, in Lettonia dieci. In due-tre anni si tengono mediamente sei elezioni in Estonia, cinque in Lettonia e quattro in Lituania. Per formare i governi, in Estonia occorrono da uno a due mesi di trattative. Sono dati allarmanti, che non si discostano molto dalla nostra realtà democratica. Ma gli ex Paesi dell'Urss qualche ragione ce l'hanno, vista la recente indipendenza e formazione. L'Italia non ne ha nessuna.

Vito de Luca
Francavilla al Mare (Ch)

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO, FAX: 011-6568924, E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6561111, fax 011/655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06/47861, fax 06/4882053 e 06/4885. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56361, fax 011/5072958. Italia 6 numeri 4 e [illegible] 950105) (consegna [illegible] posta [illegible]) 308.000 (e 159,06). Estero: E. 677.000 (e 349,66). Arretrati: L. 4000 (e 2,54). Una tantum (Dpr 633/72 III) published daily in Turin (Italy). $ 1150 (600 yearly). Periodicals postage paid at J.F.K. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex USA inc., 35-02 48th avenue, L.I.C., NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (e 159,06) IL 1000 a copia (e 0,51). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la cedolina (ritaglio fax al numero 011/5629958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011/56361, indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 13601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167 221583 direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.

PER PUBBLICAZIONE [illegible] abbonamenti [illegible] 011/56361, fax 011/5072958, E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, Direzione Milano 20121 v. G. Cardinal Ferrari 29, tel. 02/74811411, fax 02/74424490. Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011/6665 111, fax 011/6505.100. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080/5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051/255952. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049/8072164. Catania v. Sardi 17/11, tel. 095/7306111. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055/561192. Genova v. C.R. Cavarzo 1/14, tel. 010/540144. Palermo v. Lahalo 14, tel. 091 [illegible]. Roma v. Barberini 86, tel. 06/4820891, fax 06/4201660.

Domani sera, a Torino, spettacolo di Gregoretti in ricordo dello studioso

Firpo, quella gag è un cattivo pensiero

Politica, donne e cibo: qui è tutto un teatro

Luigi Firpo pubblicò su «La Stampa» a partire dal 1976 la rubrica di commenti «Cattivi pensieri». Nella foto in basso a sinistra il regista Ugo Gregoretti

DOMANI sera al Carignano, ore 20,45, Ugo Gregoretti tributerà un omaggio a Luigi Firpo con lo spettacolo *Anche Firpo è teatro?* da lui ideato, diretto e interpretato con Roberto Bisacco, Mario Maranzana e gli attori diplomati dalla Scuola del TST. L'ingresso è libero. Promosso dal Teatro Stabile, dalla Città di Torino e da *La Stampa*, concepito come una successione di sketch, scandito dalla musica di pianoforte e inframmezzato da immagini cinematografiche e televisive, lo spettacolo mette in scena alcuni fra i *Cattivi pensieri* che lo studioso consegnò settimanalmente a *La Stampa* a partire dal 1976.

Un'aula dell'Università di Roma dopo un'occupazione studentesca

LA MIA ESTATE CON LUIGI

Ugo Gregoretti

PARLERÒ brevemente di cattivi pensieri. Ho trascorso un'estate immerso in Cattivi Pensieri, miei e di Firpo. Comincio dai miei. Mia moglie si è appassionata a un gioco di carte chiamato Burraco e nella piccola casa al mare non c'è più posto per me e le mie riflessioni perché è presidiata da una banda di allegre comari che passano le ore del giorno e della notte a giocare a Burraco. La espulsione dalle mura domestiche (altrimenti come sopravvivere?) mi ha spinto ad accettare alcune scritture e ho recitato in tre commedie: a Anacapri, a Francavilla a Mare e a Todi. Ho passato il tempo a studiare le parti, a studiare i registi che mi dirigevano e a studiare le ottocento pagine dei due volumi di *Cattivi pensieri* di Luigi Firpo che mi ero portato appresso. Questo, dei tre, era certo il più gradito studio e anche uno *status symbol*: ogni tanto buttavo lì un «a settembre farò uno spettacolo al Carignano su Firpo» per gustarmi i puntuali e fuggevoli lampi d'invidia negli occhi degli attori e dei registi. Questi ultimi mi stavano particolarmente sulle balle perché temevo che fossero il mio specchio, che le loro supponenze, tracotanze, prepotenze, autocompiacenze fossero anche le mie! «Gesù Gesù» mi domandavo, «apparirò anch'io in questo modo quando faccio il regista e dirigo gli attori?». Credo che questo timore abbia aumentato il mio tasso di indulgenza e credo che i giovani con cui sto provando, Simona, Irene, Giorgio, Enrico, Lorenzo, Alessandro, bravi ex alunni della scuola di Ronconi, poche volte abbiano fatto gioiosamente un po' di comodo loro come in queste prove. La cosa mi sta benissimo. (Ma poi perché continuare a chiamarla soltanto «la scuola di Ronconi» quando la parte più rognosa della sua edificazione - decisioni laboriose, inseguimento dei fondi Cee, scrittura degli statuti - toccò a me?).

«Professori, siete asini»

Lo spettacolo-omaggio di Gregoretti Anche Firpo è teatro? è diviso per temi che riguardano il cibo, il '68, i bambini, la politica, le donne eccetera. Il brano che pubblichiamo è tratto da «Firpo e il '68».

FIRPO: Chi ha vissuto il Sessantotto ed è poi stato in grado di misurarne le conseguenze fallimentari a carico del Paese (nonché, per molti, della propria esistenza privata), sa che quell'ebbrezza velleitaria sconvolse e abbatté molte strutture mentali e sociali, ma all'atto di tentare una qualche ricostruzione si è rivelata impotente. E spesso negli spazi vuoti non si è insediato l'arcangelo della Rivoluzione, ma una pletora di opportunisti di basso profilo.

CONDUTTORE: Per esempio?

FIRPO: Per esempio, certi insegnanti scolastici post-sessantottini... Ho sott'occhio la relazione conclusiva di una seduta di esame di circa 300 candidati *laureati*, per l'abilitazione alla docenza di italiano, storia e geografia nella scuola media - si badi - superiore. Facciamoci due sinistre risate...

(Si forma vista un'aula d'esame con vari docenti e candidati. Dovrà esservi crescendo incalzante di domande e di risposte.)

Chi era il poeta Sordello? Uno che aveva un amore illecito per Ezzelina da Romano. Che ruolo ha Beatrice nel *Paradiso* dantesco? Lo tira su con lo sguardo. Che cos'è un endecasillabo? Sono dodici sillabe calcolate con i piedi. Quale regime politico vigeva nella Grecia antica? C'era il re. Quando visse Giulio Cesare? Nel III secolo. Parli di Maometto e degli arabi. L'Arabia si estende in modo tozzo, è una penisola deserta formata da tribù. Qual era il proposito di Cristoforo Colombo? Fare la circumnavigazione dell'Atlantico. Cosa accadde in Italia nel 1860? Si fece l'impresa dei Mille per liberare la Calabria. E cosa accadde nel 1943? La presa di Porta Pia. E il 2 giugno 1946? La Liberazione. Saprebbe parlare della Comune di Parigi? La Comune si ebbe con Sedan con l'accento sulla e come «sedanos». Ma guardi che si deve dire Sedan. No, sono sicura, perché sul libro c'è l'accento sulla e.

FIRPO: La geografia dà luogo a risposte non meno sconvolgenti. Domande e risposte come prima. La Sicilia è un'isola bagnata per tre lati dal mare, ossia un arcipelago montuoso. Le Marche? Le Marche confinano con il Mar Mediterraneo da una parte e la terraferma dall'altra; cetta non me ne ricordo. Il Piemonte? E' una regione montuosa a causa della sua distanza dal mare. L'Abruzzo? Dal punto di vista geografico si trova nell'Italia centrale, ma dal punto di vista economico sta nella Cassa del Mezzogiorno. La Russia confina con la Cina, la Germania e i Paesi Bassi e ha un aspetto montagnoso. Le città principali? Mosca, Leningrado e Helgando. Dove si trova l'India? Se solo che non è in Europa. Dov'è il Giappone? In Asia. In quale parte dell'Asia? Alla fine.

FIRPO: Qui mi fermo, benché la lista sia ancora lunga e impressionante. Se si trattasse di un documento ufficiale, si potrebbe credere alle fantasie strampalate di un umorista, a un'invenzione beffarda. Questi invece sono i nostri «laureati», questi i «professori», ai quali affidiamo i nostri sventuratissimi figli.

FATTI E GENTE

Acqui Storia e Foa, Ginsborg

ACQUI TERME. Paul Ginsborg, con *La storia d'Italia 1943-1996. Famiglia, Società e Stato* (Einaudi) ha vinto il «Premio Acqui Storia 1999», nella sezione dei testi di ricerca storico-scientifica. Antonio Gibelli, con *La grande guerra degli italiani* (Sansoni) si è aggiudicato quella dedicata ai testi di divulgazione e narrazione storica. Riconoscimenti speciali a Vittorio Foa per il libro *Lettere della giovinezza* (Einaudi) e a Cesare Romiti, per l'estensione del tempo 1999 - per essere stato il manager italiano che più da vicino e sempre da posizioni di alta responsabilità ha seguito lo sviluppo della vita economica e industriale del Paese. Il premio verrà conferito a Romiti il 25 settembre al Teatro Ariston di Acqui. [Ansa]

E' morta la scrittrice Janet Adam Smith

LONDRA. È morta a 90 anni Janet Adam Smith «grande dame» della London letteraria tra le due guerre. Nata a Glasgow in scrittrice e critica di riviste letterarie di prestigio, se ricordi. Alla fine degli anni Venti lavorò alla Bbc quindi scrisse saggi e articoli su giovani poeti e narratori inglesi, entrando in contatto con Cecil Day Lewis, W.H. Auden, Edwin Muir e Stephen Spender, dei quali realizzò una fortunata antologia. [Adnkronos]

ICEBERG

Il prestigioso settimanale *Time* aveva nominato la signora Morace «donna europea del futuro» e la poveretta, prima allenatrice di serie C, è stata costretta alle dimissioni. Adesso tocca a Emma Bonino, anche lei insignita dal privilegio. La maledizione di *Time* colpirà ancora?

SALUTE & BELLEZZA

Dedica un'ora per sapere come stanno i tuoi capelli. Nuove possibilità per la salvaguardia dei nostri capelli

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

TORINO. I capelli sono la cornice del viso. Un aspetto esteticamente gradevole contribuisce a migliorare la qualità della vita. Maggiore sicurezza nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri. Quando ci accorgiamo che sulla giacca troviamo qualche capello di troppo, che la fronte comincia a diradarsi la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale.
Che fare allora, se ci si accorge che i capelli stanno cadendo? Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un ***CENTRO CONSULENZA PER PROBLEMI DI CAPELLI.***
Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetricologici e di metodologie esclusive offrono realmente la possibilità di prevenire la caduta capelli e, maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, maggiore sarà il risultato che si otterrà.
Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti assolutamente necessari ad una struttura specializzata ed all'avanguardia.
In questo modo può affrontare professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.
Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare il problema dei capelli che, affrontato in tempo, può essere risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.
Il CENTRO CONSULENZA CAPELLI dell'Istituto Dermes in questo senso può aiutarvi.

A sinistra: i capelli cominciano a cadere dalle tempie rendendo la fronte sempre più ampia
Sempre più donne (foto in basso) sono interessate dal problema della calvizie.
A destra: una collaboratrice dell'Istituto DERMES mentre effettua un tricogramma.

scegliere tra pillole, lozioni, trapianti...

Ci rendiamo conto di quanto sia difficile districarsi fra le molteplici proposte di soluzioni a chi soffre di una caduta precoce ed anomala di capelli.
L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone ha predisposto un Centro di Consulenza Capelli. Lo scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è, oltre affrontare e risolvere i problemi tricologici del soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni sui vari metodi o sistemi che pullulano in questo settore.
Dobbiamo infatti considerare che, pur essendo alle porte del 2000, esistono luoghi comuni e credenze difficili da sradicare.
Frasi tipo: "*tagliati i capelli che si rinforzano - fai la permanente, i capelli saranno meno grassi e più volume - non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - usa questo shampoo che non ti cadranno più*", ci vengono riferite frequentemente dai nostri clienti.
Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso (intervenire tempestivamente è fondamentale per arrestare una caduta di capelli).
Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo. In sostanza la "cattiva informazione" ci porta ad essere estremamente soli col nostro problema.
Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono.

Molti sono diventati calvi così.
La soluzione ogni problema, incluso quello della caduta eccessiva dei capelli, può diventare più semplice se colui che si accinge iniziare un trattamento sà di fare la mossa giusta.
Niente indugi quindi, con una telefonata all'Istituto Svizzero DERMES chiunque potrà ottenere consultazione riservata e gratuita per conoscere le condizioni reali dei propri capelli come anche della possibilità di salvarli.

Quando la calvizie diventa donna

Sempre più spesso anche le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne rivolti psicologici preoccupanti.
Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità.
L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo?
Il fattore ereditario interessa poco il femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa. Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero.
A titolo di consolazione, diciamo che le linee di massima le alopecie femminili di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli ancora recuperabili.
Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto trattamenti specifici contrastano i fattori negativi l'eccessiva produzione sebo, forfora ed il ricambio lento. I capelli vanno trattati con tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.
Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture o colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente siamo stressati od ansiosi. Sfortunatamente donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato squilibrio del cuoio capelluto.
Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o con forfora anzitutto è necessario un esame tricologico.
Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato da tutti, e particolarmente dalle donne, vuole che tutti indistintamente si sottopongano ad un esame preventivo (è questi giorni la campagna nazionale di prevenzione del tumore mammario la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare con il risultato di risolvere e prevenire molti casi).
Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli.
Sottoporsi ad un tricogramma non porta via molto tempo (circa un'ora) e può permettere a molte persone di salvare i propri capelli.

Il Check-up si può prenotare per appuntamento dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30 (orario continuato).

ISTITUTO DERMES a TORINO
Piazza Lagrange, 1 - Tel. 011.530.520

L'ISTITUTO DERMES è presente anche a:
MILANO - C.so Buenos Aires, 92 - Tel. 02.29.40.29.40
FIRENZE - Via Lorenzo il Magnifico, 88 - Tel. 055.476.806
LUGANO (Svizzera) - Via Bagutti, 14 - Tel. 0041/91/970.31.50

Il futuro dell'Impresa è in questi giovani, nel loro impegno, nella loro volontà e capacità.

Vi presentiamo duecento giovani di successo: sono i cento neolaureati vincitori del Premio Optime '98/'99 - Riconoscimento al merito nello studio promosso dall'Unione Industriale di Torino - più i cento che hanno meritato una menzione speciale. Il loro merito è stato valutato da apposite Giurie composte da rappresentanti dell'Università e del Politecnico della nostra città. Hanno fatto parte del Comitato d'Onore il Ministro della Pubblica Istruzione, Ricerca Scientifica e Università, i Presidenti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, il Sindaco di Torino, i Rettori dell'Università e del Politecnico torinesi e il Presidente dell'Unione Industriale di Torino. Sono duecento giovani da tenere d'occhio: l'impegno che oggi li ha portati a questo risultato è lo stesso che domani li guiderà nel mondo del lavoro. I curricula di questi giovani sono a disposizione degli enti e delle aziende che ne vorranno fare richiesta al Club Optime dell'Unione Industriale di Torino e all'apposito sito Internet (http://www.ui.torino.it/optime.htm).

LA GESTIONE DEL CLUB OPTIME È A CURA DEL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
VIA FANTI, 17 - TO - TEL. 011.5718389

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

[illegible]

PREMI

Barrel Angelo
Scienze agrarie
110/110 lode

Magnani Cristina
Scienze forestali e ambientali
110/110 lode

MENZIONI

Micconi Andrea
Scienze forestali e ambientali
110/110 lode e dignità [illegible] stampa

[illegible]

PREMI

Bergese Rosanna
110/110 lode

Cassatella Claudia
110/110 lode

Fracchia Loredana
110/110 lode

Gianasso Elena
110/110 lode

Giau Filippo
110/110 lode

Lecchi Raffaella
110/110 lode

Masuelli Paola
110/110 lode

Pierucci Andrea
110/110 lode

Torre Camilla
110/110 lode

Zelano Mariachiara
110/110

MENZIONI

Camera Maria Francesca
110/110

De Nadai Andrea
110/110

Ferrero Chiara
110/110

Ferri Mara
110/110

Monaco Francesco
110/110 lode

Nebbia Claudio Alessio
110/110 lode

Romano Mariagrazia
110/110

Rossi Silvia
110/110 lode

Selvini Luca
110/110 lode

Tironi Giovanni
110/110 lode

ECONOMIA

PREMI

Almar Michela
110/110 lode e dignità di stampa

Bertolotto Chiara
110/110 lode e dignità di stampa

Bigot Erika
110/110 lode e menzione

Cutrupi Carola
110/110 lode e menzione

Dezzani Marco
110/110 lode e dignità di stampa

Giacosa Elisa
110/110 lode e dignità di stampa

Magnano Debora
110/110 lode

Melloni Margherita
110/110 lode

Morganti Sara
110/110 lode e dignità di stampa

Norza Giorgio
110/110 lode

Novello Daniela
110/110 lode e menzione

Ravina Enrichetta
110/110 lode e dignità di stampa

Ricca Paola
110/110 lode e menzione

Viotto Manuela
110/110 lode e menzione

Berardo Simona
110/110 lode

Beretta Giuseppina
110/110 lode e menzione

Bonino Marina
110/110 lode

Ceravolo Maria Carmela
110/110 lode

Corsaro Marco
110/110 lode

Dacomo Eliana
110/110 lode

Demichelis Gianglacomo
110/110 lode

Floridia Emanuele
110/110 lode e menzione

Gastaut Marco
110/110 lode

Malfatto Paola
110/110 lode

Marchisio Sara
110/110 lode

Masera Claudia
110/110 lode

Mussino Tiziana
110/110 lode

Roggero Alessandra
110/110 lode

Targon Simona
110/110 lode

[illegible]

PREMI

Casarosa Paola
Chimica e tecnologia farmaceutica
110/110 lode e dignità di stampa

Mosconi Mara
Farmacia
110/110 lode

MENZIONI

Marone Isabella
Chimica e tecnologia farmaceutica
110/110 lode

Paggi Alberto
Farmacia
110/110

[illegible]

PREMI

Blanc Chiara
110/110 lode e dignità di menzione

Caterina Raffaele
110/110 lode e dignità di stampa

Crosignani Marco
110/110 lode e dignità di menzione

Jeantet Luca
110/110 lode e dignità [illegible] menzione

Montanari Chiara
110/110 lode e dignità di menzione

Montuori Simona
110/110 lode e dignità di stampa

Petrone Mauro
110/110 lode e dignità di stampa

Potito Giorgio
110/110 lode e dignità di menzione

MENZIONI

Avola Faraci Roberta
110/110 lode e dignità [illegible] menzione

Barbera Antonella
110/110 lode e dignità di menzione

Cresta Stefano
110/110 lode e dignità di menzione

Giordanengo Guglielmo
110/110 lode e dignità di menzione

Glors Barbara
110/110 lode e dignità di menzione

Papale Pietro Paolo
110/110 lode e dignità di menzione

Pastore Danilo
110/110 lode e dignità di menzione

Pronzato Claudia
110/110 lode e dignità di menzione

[illegible]

PREMI

Ainardi Elisabetta
Ing. nucleare
110/110 lode

Ambrogio Michele
Ing. chimica
110/110 [illegible] lode

Balbis Roberto
Ing. aerospaziale
110/110 lode

Bertaina Roberto
Ing. aerospaziale
110/110 lode

Bertola Vittorio
Ing. elettronica
110/110 lode

Boffa Tarlatta Elena
Ing. edile
110/110 lode

Bonnin Andrea
Diploma Ing. meccanica
108/110

Borean Fabio
Ing. meccanica
110/110 lode

Bosco Gabriella
Ing. delle telecomunicazioni
110/110 lode

Capotosto Davide
Ing. elettronica
110/110 lode

Casu Mario Roberto
Ing. elettronica
110/110 lode

Cipparone Gabriele
Ing. meccanica
110/110 lode

Cometto Maurilio
Ing. informatica
110/110 lode e menzione

Ferrogalini Marco
Ing. meccanica
110/110 lode

Gandolfi Andrea
Ing. per l'ambiente e territorio
110/110 lode

Garofalo Massimo
Diploma Ing. edilizia
106/110

Giampieri Giulio
Ing. civile
110/110 lode

Grillo Rosario
Diploma Ing. aerospaziale
110/110 lode

Meliadò Alessio
Ing. civile
110/110 lode

Mulassano Paolo
Ing. elettronica
110/110 lode

Napolitano Luca
Diploma Ing. elettronica
110/110 lode

Ostacero Marcello
Ing. meccanica
110/110 lode

Portolani Maurizio
Ing. elettronica
110/110 lode

Prette Marco
Diploma Ing. ambiente e risorse
107/110

Romano Duilio
Ing. dei materiali
110/110 lode

Rovere Alessandro
Ing. gestionale
110/110 lode

Sesia Francesca
Ing. gestionale
110/110 lode

Taglioni Andrea
Ing. gestionale
110/110 lode

Torchiano Alberto
Diploma Ing. delle infrastrutture
110/110 lode

Valano Michele
Ing. elettrica
110/110

MENZIONI

Anghinelli Francesco
Ing. meccanica
110/110 lode

Aschero Giulia
Ing. gestionale
110/110 lode

Bargetto Cinzia
Ing. gestionale
110/110

Bellomo Davide
Ing. elettronica
110/110 lode

Belsito Emanuele
Ing. civile
110/110 lode

Calosso Claudio Eligio
Ing. elettronica
110/110 lode

Cauda Simone Michele
Diploma Ing. meccanica
106/110

Corglat Lola Nadia
Ing. nucleare
110/110 lode

Curti Edoardo
Ing. meccanica
110/110 lode

D'Errico Vincenzo
Ing. aerospaziale
110/110 lode

D'Ignazio Francesca
Ing. gestionale
110/110

Danni Andrea
Ing. meccanica
110/110 lode

Fois Gianni
Diploma Ing. ambiente e risorse
106/110

Frassinesi Marco
Ing. nucleare
110/110 lode

Gamberini Marco
Diploma Ing. edilizia
106/110

Giovannini Mariangela
Ing. elettronica
110/110 lode

Gramaglia Stefano
Ing. chimica
110/110 lode

Ivaldi Roberto
Diploma Ing. ambiente e risorse
107/110

Morena Enrico
Ing. elettronica
110/110 lode

Olivero Massimo
Diploma Ing. elettronica
110/110 lode

Pavese Matteo
Ing. dei materiali
110/110

segue ingegneria

Pinto Armida
Ing. elettrica
109/110

Pinto Franco
Diploma Ing. delle infrastrutture
105/110

Puccia Gaetano
Ing. informatica
110/110 lode

Renato Davide
Ing. edile
110/110 lode

Tarable Alberto
Ing. elettronica
110/110 lode

Tempia Angelo
Ing. meccanica
110/110 lode

Tusello Raffaella
Ing. civile
110/110 lode

Tuninetti Daniela
Ing. delle telecomunicazioni
110/110 lode

Zucca Stefano
Ing. aerospaziale
110/110 lode

[illegible] E Filosofia

PREMI

Bajani Andrea
Lettere
110/110 lode e dignità di stampa

Ballor Alessandro
Lingue e letterature straniere
110/110 lode e dignità di stampa

Battaglia Eugenia
Lingue e letterature straniere
110/110 lode e dignità di stampa

Cerato Sabina
Storia
110/110 lode e dignità di stampa

Corsi [illegible] Rosnasco Maria
Lettere
110/110 lode e dignità di stampa

Curnis Michele
Lettere
110/110 lode e dignità di stampa

Doglio Chiara
Lingue e letterature straniere
110/110 lode e dignità [illegible] stampa

Gobbo Federico
Scienze della comunicazione
110/110 lode e dignità di stampa

Pascal Andrea
Scienze della comunicazione
110/110 lode e dignità di stampa

Rosso Elisa
Scienze della comunicazione
110/110 lode e dignità di stampa

Zanconato Alessandro
Filosofia
110/110 lode e dignità di stampa

MENZIONI

Barberis Raffaella
Lettere
110/110 lode

Belley Susanna
Lettere
110/110 lode

Caresia Silvia
Scienze della comunicazione
110/110 lode e dignità di stampa

Ceriana Carlo
Filosofia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Magone Annalisa
Scienze della comunicazione
110/110 lode e dignità di stampa

Mozali Tatiana
Scienze della comunicazione
110/110 lode e dignità di stampa

Molle Elisa
Lingue e letterature straniere
110/110 lode e menzione

Rivetti Stefania
Lingue e letterature straniere
110/110 lode

Viale Daniela
Lingue e letterature straniere
110/110 lode

MEDICINA E CHIR[illegible]

Audenino Daniela
110/110 lode e dignità di stampa

Cestino Luca
110/110 lode e dignità di stampa

Deaglio Silvia
110/110 lode e dignità di stampa

Mezza Elisabetta
110/110 lode e dignità di stampa

MENZIONI

Angelini Paola
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Campagnoli Maria Francesca
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Corgnati Giuditta
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Mecca Fabio
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

[illegible]

PREMI

Galaverna Davide
110/110 lode e dignità di stampa

Gianella Paola
110/110 lode

[illegible]

PREMI

Arumini Massimiliano
110/110 lode

Bianco Alessandro
110/110 lode

Bosio Cristina
110/110 lode

Cognassi Alessandra
110/110 lode

Calvo Cristina
110/110 lode e menzione

Cazzaniga Ilaria
110/110 lode e menzione

Gianone Erica
110/110 lode

Marietti Veronica
110/110 lode

Novello Stefania
110/110 lode

MENZIONI

Abrate Paola
110/110 lode

Brito Barbara
110/110 lode

Calabria Federica
110/110 lode

Cattaneo Renato
110/110 lode

Girardi Michele
110/110 lode

Roncaroli Emiliana
110/110 lode

Sacco Kathisela
110/110 lode

Scarponi Sonia
110/110 lode

Stragapede Enza
110/110 lode

[illegible]

PREMI

Barbero Manuela
Lingue e letterature straniere
110/110 lode e dignità di stampa

Miotti Fiorella
Scienze dell'educazione
110/110 lode

Novarino Marco
Materie letterarie
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

MENZIONI

Adami Esterino
Lingue e letterature straniere
110/110 lode

Barugola Tiziana
Scienze dell'educazione
110/110 lode e menzione

Bossa Alma
Lingue e letterature straniste
110/110 lode

Corrà Nadia
Materie letterarie
110/110 lode

Rubbo Cristina
Scienze dell'educazione
110/110 lode

Stragusa Antonella
Materie letterarie
110/110 lode

SCIENZE MATEMATICHE [illegible]

PREMI

Astesana Ivana
Scienze biologiche
110/110 lode

Basso Alessandro
Chimica industriale
110/110 lode e dignità di stampa

Calcaterra Davide
Fisica
110/110 lode e menzione

Capussotti Nadia
Scienze naturali
110/110 lode

Leone Michele
Fisica
110/110 lode e menzione

Politano Roberta
Scienze dell'informazione
110/110 lode

Sigaudo Federica
Fisica
110/110 lode e menzione

Soncin Daria
Scienze biologiche
110/110 lode

Trussoni Luca Giovanni
Matematica
110/110 lode

Vione Davide
Chimica
110/110 lode e dignità di stampa

Zucca Cristina
Matematica
110/110 lode

MENZIONI

Bosco Enrica
Chimica industriale
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Bruno Marco
Scienze geologiche
110/110 lode

Correndo Gianluca
Scienze dell'informazione
110/110 lode

Giannetta Valeria
Scienze biologiche
110/110 lode

Guglielmetti Irene
Chimica
110/110 lode e menzione

Montaldo Fabrizio
Scienze biologiche
110/110 lode

Rossia Andrea
Chimica
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Salvi Monica
Scienze naturali
110/110 lode e menzione

Voyat Simone
Matematica
110/110 lode

Zanolo Paola Maria
Matematica
110/110 lode

SCIENZE POLITICHE

PREMI

Angiesio Chiara
110/110 lode e menzione

Bolla Loreto
110/110 lode

Calcagno Loretta
110/110 lode

Ferraro Gianluca
110/110 lode

Florini Raffaella
110/110 lode e dignità di stampa

Henry Giulia
110/110 lode e menzione

Irico Davide
110/110 lode

Manzone Marco
110/110 lode

Mistrangelo Morena
110/110 lode

MENZIONI

Audrito Valeria
110/110 lode

Barbieri Alessio
110/110 lode e menzione

Bernardi Livia
110/110 lode

Carbellano Paola
110/110 lode

Falco Claudine
110/110 lode

Gambassini Gabriele
110/110 lode

Gatto Umberto
110/110 lode

Gisolo Enrico
110/110 lode

Quarello Costanza
110/110 lode

Con il [illegible] del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Torino

«Ciao Darwin 2» il sabato sera su Canale 5: in una puntata anche lo scontro tra donne di destra e di sinistra

BONOLIS

Siamo uomini o politici?

Quest'anno le categorie in gara saranno suddivise per etica e status sentimenti e idee: ci si confronterà in prove di coraggio ballo, canto, cultura per selezionare la specie vincente

Fulvia Caprara
ROMA

CONTRO la corazzata Carra, nella perenne sfida del sabato sera, nel 'testa a testa Rai/Mediaset' Canale 5 si batterà anche quest'anno il valoroso Paolo Bonolis, alla guida della seconda edizione di «Ciao Darwin», il varietà basato sul contrasto della selezione naturale che l'anno scorso ha dignitosamente tenuto testa alla concorrenza attestandosi su una media di ascolto pari al 21% di share, in onda dal 25 settembre. Ma se nella passata stagione le sfide riguardavano soprattutto le caratteristiche fisiche (grassi-magri, donne al naturale-donne rifatte e così via), stavolta le categorie in gara avranno a che fare con l'etica e lo status, con i sentimenti e le idee politiche. Nella quarta puntata, infatti, si consumerà lo scontro tra parlamentari e normali cittadini e Bonolis, con la sua aria sornione da Alberto Sordi del video, già se la ride: «Il politico è un animale singolare. Mi diverte osservarne i comportamenti così come si guardano i servizi del National Geographic. Ci sono le alleanze strategiche, le migrazioni stagionali, gli spostamenti; per quanto mi riguarda non riesco a seguire le azioni dei politici nell'ottica ideologica, mi sembra piuttosto che a loro si debba un'amministrazione della cosa pubblica piuttosto ondivaga e bislacca. Forse perché il politico vuole più di tutto mantenere la posizione acquisita».

Gli invitati a «Ciao Darwin» dovranno misurarsi, nella contrapposizione con i comuni cittadini, in varie prove, di coraggio, di intelligenza, di cultura, ma anche di ballo, di canto, di fascino: «Dovranno per esempio - chiarisce Bonolis - mostrare il motivo per cui una donna, trovandosi a dover scegliere tra un politico e un uomo comune, debba optare per il primo». Conoscendo la razza, anche se non ha mai avuto esemplari in trasmissione, Bonolis sa bene che i politici invitati tenderanno a rubargli la scena: «Ne sono ben contento, perché a guadagnarne sarà la trasmissione. I politici che abbiamo contattato hanno accolto l'offerta per lo più con entusiasmo, guardinghi, tendenti alla squadra del popolo mettono in vista i difetti». Le due formazioni saranno rispettivamente capeggiate dall'onorevole Ignazio La Russa di Alleanza Nazionale e da Gigi Proietti (ma la presenza dell'attore non è ancora del tutto certa). Sul tema della politica si tornerà anche in un'altra serata, quella in cui a darsi battaglia saranno le donne di destra e le donne di sinistra, guidate le prime da Alessandra Mussolini e le seconde da Serena Dandini.

L'idea di «Ciao Darwin» è molto piaciuta all'estero, tanto che, racconta Bonolis, l'hanno richiesta sia la tv francese che quella che tedesca. Ma è seccante dover andar in onda sapendo che su Raiuno ci sono i miliardi della Lotteria Italia e quindi la partita è quasi vinta in partenza? «Sono stropeggiato dall'azienda in cui lavoro - risponde saggio Bonolis - e mi sembra giusto che qualcuno si metta l'elmetto e vada a combattere. L'anno scorso, quando il programma della Carrà è finito e siamo andati contro "Per tutta la vita", abbiamo toccato quota 31%, andando molto oltre l'obiettivo d'ascolto della rete».

Insomma Bonolis, che di «Ciao Darwin» è autore oltre che conduttore, affronta la prova senza perdere un briciolo del suo buonumore: oltre alla sfida con i politici, ci saranno quelle tra nobili e popolane, tra play-boy e cornuti (in Italia ci sono due o tre associazioni che li raccolgono, non è stato difficile trovare partecipanti aderenti alla categoria»), tra bianchi e neri, tra omosessuali e eterosessuali, tra atei e credenti. In primavera, terminato l'impegno di «Ciao Darwin», Bonolis tornerà a presentare «Chi ha incastrato Peter Pan» e poi si dedicherà a una «sorpresa» di cui per ora preferisce non parlare. «Ma non è una fiction - precisa - : penso che ognuno debba fare quello che sa fare, a recitare devono essere gli attori, quelli che hanno fatto la scuola d'arte drammatica. Sono contrario alla mania del fare tutto».

Tra gli altri scontri: nobili e popolane omosessuali ed etero atei e credenti bianchi e neri

«Il programma è piaciuto molto anche all'estero: ce l'hanno chiesto francesi e tedeschi»

Paolo Bonolis, conduttore di «Ciao Darwin»: anche quest'anno si scontra con i grandi varietà messi in campo dalla Rai

Da La Russa a Cento tra ironia e orgoglio

Qui sopra Ignazio La Russa; accanto, da sinistra, Paolo Cento e Vincenzo Siniscalchi

ROMA

Non è certo la prima volta che uomini politici noti e meno noti si presentano davanti alle telecamere di programmi che con il loro ruolo istituzionale avrebbero ben poco a che fare. La particolarità, stavolta, è nel fatto che i parlamentari invitati a «Ciao Darwin 2» dovranno scontrarsi dal vivo con i cittadini, cioè con i loro elettori. Confronto pericoloso? Non certo per l'onorevole **Ignazio La Russa** di Alleanza Nazionale, chiamato a capeggiare la squadra dei sani sinili e abitanti, almeno stando alle foto pubblicate dai rotocalchi, a frequentare spesso e volentieri il mondo dei vip: «Quando c'è da essere seri bisogna essere seri, ma negli altri momenti non è necessario mostrarsi tesi a tutti i costi. Non è vero che il politico non deve ridere mai. A me è capitato che un mio avversario abbia basato la sua campagna elettorale sullo slogan che lo definiva "uno serio". Ubu battuto, che vorrà dire?». A «Ciao Darwin 2»

Favorevole all'autoironia si dichiara anche l'onorevole Ds **Vincenzo Siniscalchi**, famoso avvocato penalista, appassionato di cinema, già difensore di Diego Maradona e protagonista del processo per l'omicidio di Marta Russo: «Trovo sia giusto essersi disponibili a un confronto auto-ironico, senza retorica e senza per questo perdere la dignità parlamentare. Lo spettacolo non è il demonio, mi sembrerebbe snob sottrarmi a un appuntamento del genere dove, tra l'altro, so che saranno presenti né leader né peones, ma persone che, come me, svolgono lavoro parlamentare». Secondo l'onorevole e gran raccontatore di barzellette **Piergiorgio Maffioletti** di Forza Italia, la serata a Canale 5 potrebbe servire a convincere il pubblico che noi parlamentari siamo cittadini qualsiasi, senza la puzza sotto il naso». Sotto gli occhi di Bonolis e dei telespettatori potrebbero anche verificarsi colpi di scena: l'onorevole **Paolo Cento** dei Verdi annuncia la possibilità di «un ribaltone in diretta». Cioè? «L'idea della contrapposizione è simpatica, ma i ruoli dei politici e dei cittadini s'intrecciano, c'è del marcio nell'una e nell'altra categoria. Vedrò chi sono i miei compagni di squadra, potrei anche decidere di passare con i cittadini». [f. c.]

TUTTI PARTITO E VARIETÀ

Alessandra Comazzi

SUSSIEGO, massimo rispetto, compostezza. I politici che andavano in televisione negli Anni 50-60 pretendevano trattamenti consoni al loro rango. Partecipavano, prima delle elezioni, alle «Tribune politiche» di Jader Jacobelli (succeduto a Gianni Granzotto, Giorgio Vecchietti, Ugo Zatterin) quelle dove nessuno, grande o piccino che fosse, poteva non addormentarsi. Fu nel '68, in contemporanea con i combiamenti del Paese di cui la televisione è specchio puntuale, che cominciò la contaminazione tra politica e spettacolo: durante il comizio del Partito socialista unitario trasmesso da «Tribuna», parteciparono anche Vittorio De Sica e Sofia Loren. Ma soltanto nel 1970 la Rai, che si trovava ancora nel suo splendido isolamento monopolistico, diede ad Alighiero Noschese il permesso di imitare gli uomini politici. In «Doppia coppia» Noschese non faceva certo della satira, né pesante, né leggera, certo non toccava argomenti veramente politici come fa oggi, a esempio, Sabina Guzzanti. Eppure, prima di ogni imitazione, la Rai gli aveva imposto di chiedere il permesso e poi di ringraziare i suscettibili protagonisti della politica di allora. Coi Pannella penso di dare un sostenuto scossone nel 1978, quando si presentò, sempre ad una «Tribuna», legato e imbavagliato per protestare contro la commissione parlamentare della Rai, e rimase così, impacchettato, per tutti gli interminabili dieci minuti del programma.

La grande rivoluzione televisiva, che si abbatté su tutti i generi, fu la perdita del monopolio da parte della Rai, l'irrompere della concorrenza. Anche la politica dovette snellirsi, alleggerirsi, rendersi gradevole, rifarsi il look, come divenne di moda dire. E con la politica, i politici in prima persona. Che presero ad assumere delle arie divertite, anche partecipando agli spettacoli in tv del Bagaglino, prima su Raiuno, poi su Canale 5. Giulio Andreotti era spesso gradito ospite inaugurale. Dopo il personaggio vero, veniva la satira, in cui erano presi di mira tutti i maggiori esponenti dei partiti. La satira del Bagaglino ha traghettato la politica nel varietà televisivo dalla prima alla cosiddetta seconda repubblica, contribuendo a mescolare le carte. A trasformare tutti i presi in giro in personaggi della commedia dell'arte con il ruolo stabilito, in maschere felici di una presenza in palcoscenico che diventava a poco a poco sempre più importante, sempre più strategica, sempre più irrinunciabile. Tutti partito e varietà.

Prima puntata del rotocalco pomeridiano di Canale 5 condotto da Cristina Parodi

«Verissimo», un debutto con giallo

Salta l'atteso intervento di Afef, arriva la Parietti

ROMA

Colpo di scena nella prima puntata della nuova edizione di «Verissimo», in onda ieri alle 18 su Canale 5; dopo aver annunciato in pompa magna la presenza della modella Afef con il fidanzato Marco Tronchetti Provera, il furbo curatore Carlo Rossella ha mescolato le carte. Decidendo di partire con un'intervista ad Alba Parietti nuova versione. Il capello biondo e corto, le labbra sono quelle che sono, tinte di violetto, l'abito, pur sorprende un lembo di pancino, è in sobrio blu notte, l'insieme è meno «selvaggia», meno vecchi tempi di Raitre, ma più sofisticata, quasi distaccata. E «non mi interessa rispondere a queste domande», dice al Alberto Duval che la intervista e le chiede se adesso che fa coppia con il finanziere Jody Vender frequenta anche i salotti buoni di Milano. «Il concetto di "salotto buono" mi fa schifo - risponde con una metafora Alba la Bella - io frequento soltanto le persone che mi vogliono bene e alle quali voglio bene. Sono cambiata. Ho recuperato un bel rapporto con mia mamma, ho un rapporto dolcissimo con mio figlio, sono innamorata». In più, mostra una casa corredata di piscina davvero niente male. Che dire? Beata lei. Rossella è convinto che alle sei del pomeriggio il pubblico abbia voglia di vedere in televisione volti famosi e felici.

Donna che va, donna che viene. E arriva Carmen Lasorella, all'anagrafe Carmela ma recente ribelle ai dettami dei certificati: vuole essere Carmen anche nelle firme ufficiali. Non parla lei, bensì la sorella Paola. Donne-flash, come Hillary Clinton che non sarebbe aliena dall'idea di un bel lifting; o Francesca Pregnarra, traduttrice di giapponese e fresca sposa di Tachaide Sano, protagonista di «Quelli che il calcio»; e ancora Randy Ingerman, perfetta e in forma grazie ad un nuovo tipo di ginnastica. E poi c'è lei, tenera, bruna, bella e giovane mamma: Cristina Parodi, la conduttrice. Dopo aver letto una rapida edizione flash del telegiornale, ha dato ufficialmente il via alla nuova edizione del programma con un servizio sulle mamme in attesa di bambini che nasceranno il 1° gennaio del Duemila. Ma come fanno ad essere così sicure, queste future genitrici? Avranno prenotato il taglio cesareo? E' probabile, con buona pace della felice sorpresa relativa al «dolce evento».

Ma non solo donne a «Verissimo». Anche rudi omaccioni come Emilio Fede, che ha parlato dell'invidia, oggetto del suo ultimo libro, «L'invidiato speciale»; poi Albano Carrisi con la nuova fiamma; ma pure, ripresi di spalle, alcuni contrabbandieri intervistati sulla via del tabacco», che dal Montenegro porta alla Puglia. Perché l'ex direttore del Tg1, ex direttore della Stampa, è ora curatore convinto dell'opportunità di rotocalco televisivo serio e divertente, ricco di servizi eterogenei. Molte cose allegre, ma anche qualche apertura meno rosa. Sempre in sinergia con il Tg5, da cui la trasmissione dipende. In quaranta minuti, pubblicità compresa, i servizi sono molti e curiosi, il ritmo è sostenuto, la Parodi in gonna lunga bianca e blusa nera, ben si adatta alla velocità. Ed anche alla scenografia blu e arancio alle sue spalle. Aria né aggressiva né remissiva, bel sorriso, un bel marito, due figli, un bel lavoro. Un emblema per il suo pubblico. [al. co.]

Cristina Parodi conduttrice ieri pomeriggio della prima puntata del nuovo «Verissimo», rotocalco d'informazione e costume a cura del Tg5 e diretto da Carlo Rossella

Da ieri nei negozi di tutto il mondo la nuova songtrack

Yellow Submarine, c'è il cd con sette versioni inedite

MILANO

Non contiene nessun inedito dei Beatles la nuova «songtrack» di «Yellow Submarine» che è uscita ieri in tutto il mondo.

La versione di «Hey Bulldog» di John Lennon, annunciata in un primo momento per inedita, è infatti la stessa che appare nel Lp originale del '68.

Accanto al brano, e questa è la novità, sono state rimasterizzate tutte le canzoni del film, gran parte delle quali, fra cui la stessa «Yellow Submarine», uscirono fra il '66 e il '67 negli album del periodo più innovativo e geniale del gruppo («Revolver» e «Sergent Pepper»).

In questa nuova versione (disponibile in cd e in vinile) mancano però i numerosi brani orchestrali scritti da George Martin: per questo si parla di «songtrack» e non di vera e propria colonna sonora originale.

Quanto alle voci su una versione inedita di «Hey Bulldog», la Emi italiana ha spiegato che si tratterebbe in realtà di un filmato inedito girato da una troupe messicana mentre i quattro incidevano appunto «Hey Bulldog».

Questo filmato, che doveva essere mostrato alla stampa ieri a Milano, non è però arrivato a destinazione. I responsabili della Emi assicurano che sarà nei loro studi nei prossimi giorni, ma per il momento resta un fantasma.

Sembrerebbe, e il condizionale è d'obbligo, che nella videocassetta del film, anch'essa rimasterizzata, siano invece presenti alcuni spezzoni mancanti in precedenti videocassette fra cui appunto «Hey Bulldog».

TIVÙ & TIVÙ

Baldini, Simoni e i giovani d'oggi La sit-com allargata a «Passaparola»

Alessandra Comazzi

LA prima delle ottanta puntate previste è andata in onda ieri alle 14,30, su Raidue, e ha fatto un'ottima impressione. «Baldini & Simoni» si intitola la nuova sit-com italiana, prodotta da Raifiction e realizzata nel centro di produzione di Torino, regista Ranuccio Sodi. La definizione «sit [illegible]», che classifica ormai un genere, sta per «situation comedy», commedia di situazione. E' tutta girata in interni come la telenovela, ogni episodio dura circa mezz'ora e si basa soprattutto sulla brillantezza dei dialoghi. Continuamente sottolineati [illegible] incredibili risate finte. Alle quali il nostro ultimo prodotto non si sottrae: come non fa eccezione l'ambiente in cui si svolge, che è la famiglia (potrebbe anche essere il posto di lavoro, comunque un ambiente chiuso e circoscritto). Per la caratteristica di dipanarsi [illegible] interni, e di essere accompagnata dalla presenza, sia pure fittizia, del pubblico, il genere si può ricondurre maggiormente alle tradizioni teatrali della televisione, che non a quelle cinematografiche. Negli Stati Uniti occupa, insieme con i telefilm, la fascia più importante dei palinsesti dei grandi network. Da noi le operazioni cosiddette «a lunga serialità» sono cominciate da poco ma stanno dando buoni risultati.

«Un medico in famiglia», una sit-com con puntate più ampie, ha avuto il successo che conosciamo; di «Un posto al sole» (anche non è una vera sit-com) sente a esempio la nostalgia una lettrice, Valentina Prunotto, psicologa, che scrive anche a nome della figlia insegnante di lettere e della nipote che sta per cominciare la terza liceo classico: tre generazioni di donne che, racconta Valentina, avevano «sempre considerato con sufficienza gli amanti delle telenovela. Abbiamo però seguito, prima per caso e poi per scelta, "Un posto al sole", che guardiamo con interesse e divertimento perché è uno spaccato - non privo di ironia - della vita reale, trattando argomenti di attualità con delicatezza e rigore, sia pure con inevitabile semplicità». Simili caratteristiche, volte al comico, anche per «Baldini & Simoni», dove si raccontano le vicende di una famiglia contemporanea-tipo, dove una coppia (sposata) vive con i figli avuti da precedenti matrimoni. Mariella Valentini e Roberto Citran (la coppia), Caterina Sylos Labini (la colf peruviana), Adelmo Togliani e Isabella Pruner (i figli) sono bravi a rendere naturali situazioni sopra le righe; e riescono persino, se non a castigare, a descrivere, ridendo, i mutati costumi sociali.

Per lanciare la nuova edizione di «Passaparola», da ieri con Gerry Scotti su Canale 5 alle 18,40, un puntatone «vip» è andato in onda domenica di fronte ad oltre tre milioni e mezzo di spettatori. Ognuno degli ospiti, Paolo Bonolis, Claudio Lippi, Cristina Parodi, Lorella Cuccarini e Marco Columbro, ha a sua volta un programma che sta per iniziare: così in un colpo solo si fa pubblicità, si riempie una serata, si crea l'aspettativa. Il concetto allargato di «sit», una sit-com recitata dalla grande compagnia di giro televisiva.

I FILM DI OGGI IN TV

Agente [illegible] mio onesto

[illegible]

1974, Tmc alle 20,40; dur. [illegible]'

Celeberrimo film di Sidney Lumet, prodotto da Dino De Laurentiis appena approdato a Hollywood, con un giovane e già grande Al Pacino. Ispirato alla storia vera dell'agente Frank Serpico e tratto dal romanzo di Peter Maas, un film coerente con la carriera di un regista sempre impegnato che cede, ovviamente, alle leggi della spettacolarità volute e dettate dal produttore. Il giovane, onesto e anticonformista agente della polizia newyorkese è soddisfatto del lavoro che svolge in abiti civili (e volutamente trasandati). Ma non tarda a scoprire che la corruzione regna tra i colleghi più anziani e decide di denunciarla...

I FRATELLI McMU[illegible]

[illegible], Raidue alle [illegible].45; dur. 98'

Una commedia semplice e originale di e con Edward Burns, premiata al Sundance filmfest di Redford e a Deauville. Personaggi ben delineati e dialoghi ispirati. Long Island, dopo la morte del padre e il ritorno in Irlanda della madre, i tre fratelli McMullen decidono di tornare a vivere insieme. Ma il più grande è sposato, il più piccolo è un cattolico in cerca di moglie e il mezzano non crede all'am[illegible]

[illegible] [illegible] VICINO È [illegible] PIÙ [illegible]

1960, Rete 4 alle 16; dur. 105'

Spumeggiante commedia di Stanley Donen con un ottimo quartetto d'attori: Cary Grant, Deborah Kerr, Robert Mitchum e Jean Simmons. Una coppia di nobili inglesi in difficoltà economiche apre il suo castello ai visitatori paganti. Ma un turista americano s'innamora della castellana e

[illegible] [illegible] [illegible] HAMILTON

1998, Raitre alle 20.50; dur. 106'

Riuscito film-tv d'azione di Harald Zwart con Peter Stormare, Lena Olin e Mark Hamill («Guerre stellari»). Un comandante dell'Intelligence Service sventa un contrabbando di missili nucleari russi, ma i banditi stanno trattando con la mafia.

LA VE[illegible]VE [illegible]

1987, Rete 4 alle 20,35; dur. [illegible]'

Debra Winger e Theresa Russell in un avvincente thriller di Bob Rafelson. Alexandra, agente dell'Fbi, scopre per caso che tre ricchi signori sono morti misteriosamente e le vedove sparite nel nulla ma...

[illegible] THE KID

1989, Tmc alle 0,25 ; dur. 89'

Scritta da Gore Vidal (da cui «Furia selvaggia») e diretta da W. A. Graham, è l'ennesima versione sul mitico bandito con Val Kilmer. Gli ultimi anni del ragazzo che, per sete di giustizia, divenne mitico fuorilegge.

Watt Radio
Rottamazione ABBINATA
TV+Videoregistratore=DOPPIO RISPARMIO
[illegible], 011.397.27.67 e a TOR[illegible]

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Torna Mike Bongiorno con Miriana Trevisan (*La ruota della fortuna*, Rete 4, alle 14,00). L'oasi di Tozeur in Tunisia e la «Corsa degli zingari» a Pacentro, vicino a L'Aquila (*Sereno variabile*, Raidue, alle 18,40). Gigi D'Alessio, Pietra Montecorvino e Mario Merola cantano per l'Albania (*Napoli per Tirana*, Raiuno, alle 22,55). Carmine Fotia intervista il capo della Squadra mobile di Catania (*Vite in prima linea*, Tmc, alle 20,40). Ai Parioli si fanno previsioni per l'autunno (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, alle 23,15).

[illegible] LEAGUE
Per le partite casalinghe in Champions League della Lazio (impegnata oggi contro il Bayer Leverkusen) Tele+ impiegherà ventuno telecamere di cui quattro per le riprese al rallentatore), cento persone (novanta sul posto, dieci negli studi di Cologno Monzese) tra addetti alla produzione, tecnici e giornalisti. Per gli incontri in trasferta, ci saranno invece cinque telecamere a integrazione della regia originale, trenta persone sul posto e dieci in studio a Cologno Monzese.

PACMAN
Il giapponese Toru Iwatani, programmatore di videogiochi per l'azienda Namco, ebbe l'idea per il popolare «Pacman» che compie vent'anni in questi giorni, dieci miliardi di partite giocate in tutto il mondo (ma oggi da una pizza alla salsiccia ordinata una sera che si era trattenuto al lavoro. Tagliata la prima fetta, restò impressionato dalla forma tonda prima di uno spicchio, così simile a una bocca aperta con cui il suo personaggio avrebbe mangiato le tettine di salsiccia (bonus per aumentare il punteggio) disseminate lungo un percorso.

MICROSOFT
Oltre alla recente collaborazione con Sega l'azienda che ha appena immesso sul mercato dei videogiochi «Dreamcast», principale concorrente della Playstation Sony, Microsoft ha in programma la realizzazione di un proprio sistema. Il gioco (che per il momento ha un nome in codice, «X-box») funziona con un processore Intel a 500 megahertz (più veloce di quelli attualmente utilizzati da Sony e Nintendo), ha un modem da 56K (che permette di giocare in rete), un hard disk, una scheda grafica ad altissima risoluzione, e legge il Dvd. La sua uscita è prevista per l'autunno del 2000. Prezzo: 249.259 dollari (intorno a 450 mila lire).

[illegible] ULINO
Enrico Bertolino su se stesso ai tempi della scuola: «Ero un secchione che tentava sempre di essere il primo della classe».

LANFRANCHI 1
Quando frequentava le magistrali, Roberta Lanfranchi passava il suo compito d'inglese a tutta la classe. «Ero brava e non mi seccava lasciare in bianco i fogli con le traduzioni a disposizione di tutti».

LANFRANCHI 2
Durante la gravidanza Roberta Lanfranchi è ingrassata ventuno chili. Suo peso attuale: cinquantre.

FALCHI
Anna Falchi non eccede nei dolci. Unica eccezione: «i biscottini Plasmon».

I P[illegible]

[illegible]

6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo [6443]
6.30 **Tg1** Notiziario diretto da G. Borrelli (anche ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) - **Che tempo fa** [7507135]
8.40 **Unomattina** Rubrica di attualità condotta da P. Saluzzi, F. Gaudenzi, Regia di L. Mancini [6224209]
7.05 **Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani a cura di F. Gaudenzi [1283462]
8.30 **Tg1 flash** Lis [2038826]
10.05 **[illegible] Operazione luna** Film (comm., 1965) con F. Franchi, C. Ingrassia. Regia di L. Fulci [1416066]
11.35 **Remington Steele** Telefilm "Rivale in amore" con P. Brosnan, S. Zimbalist [7578337]
12.25 **Che tempo fa** [6461337]
12.30 **Tg1 [illegible]sh** [53356]
12.35 **Matlock** Telefilm "La diva" con A. Griffith [4997248]
13.30 **Telegiornale** Notiziario diretto da [illegible]. Borrelli [82209]
13.55 **Tg1 Economia** [1475337]
14.05 **Italarida** Alberto Sordi e gli altri.. [9223424]
14.10 **Troppo forte** Film (comm., 1987) con C. Verdone, A. Sordi. Regia di C. Verdone [3174530]
16.05 **Solletico** Programma per ragazzi [4121530]
17.50 **Oggi al parlamento** [2221646]
17.55 **Calcio: Udinese-Aalborg** Coppa Uefa. All'interno: **Telegiornale** (18.45) [4262153]
18.50 **Che tempo fa** [4593559]
20.00 **Telegiornale** [38085]
20.35 **La zingara** Gioco [9614546]
20.50 **Quark Speciale '89 - Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra** Documentario [813101]
22.50 **Tg1** [6471849]
22.55 **Napoli per Tirana** La grande canzone dal Vesuvio all'Albania - **Appuntamento al cinema** [5361646]
23.55 **Tg1 Notte - Stampa oggi - Agenda - Che tempo fa** [91354027]
0.25 **Rai educational** [1904]
0.55 **Sottovoce** a cura di G. Marzullo [7588399]
1.20 **Prove tecniche di trasmissione**

[illegible]

8.10 **Promesso, promesso...** Rubrica [36682733]
8.15 **A cavallo della fortuna** Telefilm "Campane a festa" [9038714]
7.00 **Tarzan** Telefilm "Charly Jones" [3093191]
7.45 **Go cart mattina** Varietà per ragazzi [8542511]
10.15 **Markus Merthin - Medico [illegible]e donne** Telefilm "L'amore [illegible] ha età" [6214804]
11.05 **Rai educational** Un mondo a colori [6059264]
11.25 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di I. Onder [7926917]
11.45 **Tg2 Mattina - [illegible]teo** [3309375]
12.05 **Il nostro amico Charly** Telefilm [2390085]
13.00 **Tg2 Giorno** [6269]
13.30 **Animaniacs** Cartoni [565511]
14.05 **Friends** Telefilm [6274882]
14.30 **Baldini e Simoni** Telefilm "Il trasloco" [7481194]
15.05 **Un caso per due** Telefilm [6194646]
16.15 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm. All'interno **Tg2 flash** (17.30) [4188424]
17.10 **Ai confini dell'Arizona** Telefilm. All'interno **Tg2 flash** (17.30) [9283998]
18.18 **Meteo2** [9828511]
18.15 **Tg2 flash** Lis [9835424]
18.20 **Rai sport Sportsera** [5202201]
18.40 **In viaggio con Sereno variabile** con [illegible]. Bevilacqua [6518424]
19.05 **Due poliziotti a Palm Beach** Telefilm [3276849]
20.00 **Tom e Jerry** Cartoni [illegible]
20.30 **Tg2 20.30** [94626]
20.50 **Incantesimo** Miniserie con A. Nano, G. Guidelli - 5ª puntata [6417705]
22.45 **I fratelli McMullen** Film (comm., 1995) E. Burns, J. Mulcahy [6865191]
23.40 **Tg2 Notte** [2906511]
23.55 **Oggi al parlamento** [3056056]
0.45 **Meteo** [30175541]
0.50 **Appuntamento al cinema** [3017491?]
0.55 **Andiam [illegible]iam a lavorar...** [7133775]
1.05 **Sputa il rospo** con S. Roccato [1875115]
1.20 **Tg2 Notte** [5424365]
1.50 **Amami Alfredo - 400 anni di bel canto in Italia** di E. Castiglione [89825028]

[illegible]

6.00 **Rai News 24** [57530]
6.30 **Rai educational** Il grillo - Media Mente - Pulsar - Lemma: navigare nelle parole [4499356]
10.00 **Geo magazine** Documentario "Tartarughe del Sud" [4396?]
10.20 **Una ciandestina a Tahiti** Film (dramm., 1958) con M. Carol [2187004]
12.00 **T3** Notiziario diretto da E.Chiodi - **Rai Sport Notizie** [4627]
12.30 **Campane a martello** Film (dramm., 1948) con G. Lollobrigida, Y. Sanson. Regia di L. Zampa [1846?6]
14.00 **T3 regionale - Me[illegible]** [48801]
14.20 **T3** Notiziario diretto da E.Chiodi - **Meteo** [3386?5]
14.50 **La melevisione** [8906646]
15.50 **Rai sport pomeriggio sportivo** [7374240]
17.30 **Geo Magazine** Documentario [4882]
18.00 **T3 Meteo** [61511]
18.05 **Lois & Clark - Le nuove avventure di Superman** Telefilm "Condanna a morte" con D. Cain [3419725]
19.00 **T3** Notiziario diretto da E.Chiodi - **T3 regionale** [8022]
20.00 **Rai sport 3** [59733]
20.10 **Blob** [7434153]
20.30 **Un posto al sole** Soap opera con L. Di Fiore [98646]
20.50 **Il comandante Hamilton** Film [illegible] P. Stormare, L. Olin [8155?9]
22.50 **T3 - T3 regionale** [4786?6]
23.15 **Spedizioni** Un programma di S. Ruzzolini [3505082]
0.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta Cha c'importa della luna? [10956]
0.40 **T3** Notiziario diretto da E.Chiodi - **T3 in edicola** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - **T3 Notte cultura - T3 Meteo - Appuntamento al cinema** [3448223]
1.20 **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta **Eveline** [3948?931]
1.25 [illegible] **News** [illegible] Superzap - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine Tematico di Rainews - News - Meteo - Approfondimento - Rassegna stampa T3 - Magazine - Superzap america [illegible]

[illegible]

8.00 **Tg5** Prima pagina Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola questa mattina [4015578]
8.00 **Tg5 Mattina** Notiziario diretto da [illegible] Mentana [6650998]
8.45 **La casa dell'anima** Rubrica con V. Sgarbi [2118601]
8.55 **Vivere bene con noi** Rubrica di salute e benessere condotta da M.T. Ruta, F. Trecca. Regia di S. Mignucci [6934?608]
10.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da [illegible]. Costanzo e la partecipazione al pianoforte di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli (Replica) [7864714]
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "Resurrezione" con D. Van Dyke, S. Bass - 1ª parte [43882]
12.30 **I Robinson** Telefilm con B. Cosby [3443]
13.00 **Tg5** [27056]
13.40 **Beautiful** Soap opera con R. Moss [4?9627]
14.10 **Vivere** Soap opera [5?5682]
14.40 **Uomini e donne** Talk-show condotto da M. De Filippi. Regia di L. Basile [4438?9?]
16.00 **Chicago Hope** Telefilm "Intervento ad alto livello - Vacanza di paura" [6?1421]
18.00 **Verissimo** Rubrica di attualità condotta [illegible] C. Parodi [23?49]
18.40 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti [7521803]
20.00 **Tg5** [7608]
20.30 **Paperissima sprint** Varietà con M. Foresta. [illegible] Rivelli [9297]
21.00 **Concerto dei Pooh** "Un posto felice in concerto" [77882]
23.15 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo [97446]
1.00 **Tg5 Notte** [4?64?0]
1.30 **Paperissima sprint** Varietà (R) [9762063]
2.00 **La casa dell'anima** Attualità (R) [8?29?83]
2.20 **Hill Street giorno e notte** Telefilm "Scrivania in tre bomolle" [1378293]
3.10 **Vivere bene** [7481028]
4.15 **Tg5** [6134202]
4.45 **Verissimo** (R) [8527028]
5.30 **Tg5** [2090102?]

ITALIA 1

6.10 **Primi baci** Telefilm "La fotografia" [6781849]
6.40 **Cartoni animati** Super-Mario show - Volo mio Mini Pony - Le avventure della dolce Katy - Una giungla di avventure per Kimba - Una classe di mostri per Jo [1212725]
8.35 **Sinbad** Telefilm [8241191]
9.30 **Grease 2** Film (comm., 1982) con M. Pfeiffer, A. Zmed. Regia di P. Birch [4096801]
11.30 **Mc Gyver** Telefilm "L'assalto ai ranch" con R.D. Anderson [4035207]
12.25 **Studio aperta** [4278949]
12.50 **Fatti e misfatti** [3398439]
13.00 **Agli ordini papà** Telefilm "La lezione di piano" [2714]
13.30 **Dragon ball** Cartoni animati [5801]
14.00 **I Simpson** Cartoni [6530]
14.30 **Beverly [illegible], 90210** Telefilm "Una difficile riabilitazione" con J. Priestley [5184956]
15.25 **Gli amici di Sara** Miniserie [6715699]
15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "Il cavaliere di pasta" [2052]
16.00 **Cartoni animati** [?1?68]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Il quotidiano" con D. Hasselhoff [94733]
18.30 **Miami vice** Telefilm "Onore e dovere" con D. Johnson, P.M. Thomas [75849]
19.30 **Studio aperto** [824?2]
19.55 **Studio sport** [4431917]
20.00 **Sarabanda** Gioco condotto da E. Papi [13788]
20.45 **Calcio champions league** Fiorentina-Arsenal [126193]
22.40 **Special Champions league** [3103297]
24.00 **P.S.I. Factor** Telefilm "La nuova casa" [4252]
0.30 **Studio aperto - La giornata** [1?42?70]
0.35 **Studio sport** [4683196]
1.00 **Noi non siamo angeli** Film (comm., 1975) con J. Ireland, M. Coby [1877115]
3.00 **Talk radio** [9737554]
3.30 **College** Telefilm "Carfeno innamorato" [1944134]
4.30 **L'incredibile Hulk** Telefilm "Un altro cammino" [1078293]
5.30 **La piccola grande Nell** Telefilm "L'amica di Nell" [3701221]

[illegible]

8.00 **Amanti** Telenovela [70?39?]
7.00 **Vendetta d'amore** Telenovela con J.C. Siman[illegible]. R. Sarraj [6270?86]
8.25 **Tg4 Rassegna stampa** [1063943]
8.45 **Aroma do café** Telenovela con M.R. De Francisco, G. Ecker [3?05511]
9.45 **Cuore selvaggio** Telenovela con E. Palomo, E. Gonzales [7513004]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera con P. Bergman, E. Bisbeden [9534085]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da [illegible] Fede [4?06646]
11.40 **Forum** Rubrica condotta da P. Parego [3836443]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [4424]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto [illegible] Bongiorno e la partecipazione [illegible] M. Trevisan [39733]
15.00 **Sentieri** Telenovela con K. Zimmer, R. Raines [95191]
16.00 **L'erba del vicino è sempre più verde** Film (comm., 1960) con C. Grant, D. Kerr. Regia di S. Donen [3?5?17]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco [94?49]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [8256801]
19.30 **Lo sirado di San Francisco** Telefilm "I cannibali" con K. Maldon, M. Douglas [1699?94]
20.35 **La vedova [illegible]ra** Film (giallo, 1987) [illegible] D. Winger, T. Russell. Regia di B. Rafelson [1056058]
22.40 **La poliziotta a New York** Film (comm., 1981) con E. Fenech, R. Montagnani [5068842]
0.30 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [5486399]
1.30 **Inalterrabile Antonella sospesa controvento** Speciale A. Ruggero (R) [8970099]
2.35 **Tg4 Rassegna stampa** [8867844]
3.00 [illegible] **ritrovato mio figlio!** Film (dramm., 1954) con C. Delle Piane, C. Campanini [2121009]
4.20 **L'altro azzurro** Replica [1?09?54]
5.00 **La domenica del villaggio** Varietà (R) [41399931]

[illegible]

7.00 **Amori e baci** Telefilm [65?09]
7.25 **Club Hawaii** Telefilm [8820866]
7.55 **Amori e baci** Telefilm [34858?2]
8.20 **Club Hawaii** Telefilm [8356511]
8.50 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tiac condotto da R. Sorrentino [?0?849]
8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da I. Santovincenzo [?2?620]
9.00 **Due minuti un libro** A cura di A. Elkann [31449]
9.05 **Cagliostro** Film (dramm., 1972) [illegible] Fehmiu, C. Jurgens. Regia di D. Paitman. All'interno **Telegiornale** [6140?06]
11.35 **Toma** Telefilm [4397?14]
12.30 **Tmc sport** Notiziario sportivo [2585]
12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [8659004]
13.05 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc condotto da [illegible] Sorrentino [4?3849]
13.10 **Il santo** Telefilm con R. Moore [3656?96]
14.00 **Roulette russa** Film (pol., 1975) con G. Segal, C. Raines. Regia di L. Lombardo [94624]
16.00 **Le monache di Sant'Arcangelo** Film (dr., 1972) con M. Brochard, O. Muti. Regia di D. Paolella [4915606]
17.45 **Documentario** (Replica) [7006?48]
18.30 **Zap zap tv oasis** Programma per ragazzi condotto da A. Conti, F. Cerasuolo [3561269]
19.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [3767?14]
20.10 **Tmc Sport** Notiziario sportivo [7180?1]
20.40 **Serpico** Film (pol., 1974) con Al Pacino, J. Randolph. Regia di S. Lumet [5?1?7?]
23.20 **Telegiornale** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [1?3?56]
23.50 **Crono - Tempo di motori** [illegible]
0.25 **Billy the Kid** Film (west., 1989) con V. Kilmer, W. Brenley [5?24316]
2.25 **Meteo** [1?6?6?]
2.35 **Con** Collegamento in diretta via satellite con la rete americana [94?39?2]

LA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 6; 5.30. [illegible] Radiouno musica; 6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 9.00 Baobab, mattina d'estate; 12.05 Come vanno gli affari; 13.33 Novecento; 14.08 Bolmare; 15.05 New York news; 16.00 Baobab, pomeriggi d'estate; 17.30 Come vanno gli affari; [illegible] Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 20.[illegible] Calcio: Coppa dei campioni; 22.33 Bolmare; 22.48 Ghiaccio bollente; 23.45 Uomini e camion; 0.33 La notte del mistero [illegible] Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30, 22.30.
6.00 Buongiorno di Radiodue; 8.45 "Selva scura" romanzo rad.; 9.00 Il programma lo fate voi; 11.03 That's amore, varietà musicale; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Quola 2000; 14.15 Soltanto il cielo il domino; 14.45 Fusi orari; 17.00 Hit parade; 18.02 [illegible] City Caffè; 21.00 Beat generation; 21.30 Futura; 24.00 Boogie nights; 3.00 Solo musica; 5.00 Prima del giorno.
RADIOTRE [illegible]r: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
7.15 Prima pagina; 8.30 I giornali radio europei; 9.05 Ascolti a tema; 10.00 La pagina degli spettacoli, dei libri e dell'attualità culturale; 10.20 Il giudizio universale; 10.45 Accadde domani; 11.00 Le orchestre del mondo; 11.45 [illegible]; 12.15 Agenda musicale; 12.40 Piccoli esercizi di memoria; 13.00 Opera senza confini; 13.54 Calma di mare; 16.00 Lampi d'estate; 19.01 Hollywood party; 20.00 Cento lire; 20.30 Umbria Jazz '99: All stars quartet, [illegible] Storia alla radio: [illegible] Notte classica.

TMC2

12.00 **Arrivano i nostri** [5042659]
13.20 **Clip to clip** [4782828]
13.40 **Video dedica** [9637760]
14.00 **Tg Flash** Notiziario [8987?7]
14.05 **1+1+1=3** [7775191]
14.30 **Vortigine compact** [9520714]
15.25 **Show case** [561337]
16.00 **Video dedica** [2?8849]
16.15 **Squilibri** [7064882]
16.25 **Coloradio** [664785]
18.00 **Video dedica** [833795]
18.15 **Coloradio** [676608]
18.50 **Squilibri** [2937511]
19.00 **Tg Flash** Notiziario [127511]
19.10 **Arrivano i nostri** [1014606]
20.30 **La fine del gioco** Film [8022004]
22.35 **Desperado** [664849]
23.00 **Tmc2 Sport - Magazine - Off shore** [15090121]

TELE +

10.10 **Ventiquattrosette** Film [illegible]. 1998) [7976?09]
11.45 **Punto di rottura** Film [6622172]
13.25 **+Gol mondial** [9197[illegible]
14.25 **Rischio d'impatto** Film (azione, 1998) [9210004]
16.05 **Fire** Film [2270998]
17.50 **Starship troopers** Film (fantasc., 1996) [4536?056]
20.00 **Calcio Champions League** Presentazione [624375]
20.45 **Calcio Champions League** Bayer 04 Leverkusen - Lazio [226172]
22.40 **Calcio Champions League** Milan [5617820]
23.40 **Calcio Champions League** Fiorentina - Arsenal [1720202]
0.40 **Ira: Un gesto estremo** Film

TELE +

8.10 **Buffalo '[illegible]** Film (comm., [illegible]) [7264861]
9.55 **Reportage** Rom tour [6480453?]
11.15 **Austin powers - Il controspione** Film (comm., 1997) [6262337]
12.45 **Mare largo** Film (dramm., 1998) [5208658]
14.10 **The peacemaker** Film [3012172]
16.10 **Innocenza** Infranta Film (dr., 1997) [6137795]
17.55 **Amori & disastri** Film (comm., 1996) [1371121]
19.25 **Tra Scilla e Cariddi** Film (dr., 1958) [7385424]
20.45 **L'invasione dei topi** Doc. [778998]
21.10 **Pirana** Documentario [392559]
21.40 **Donnie Brasco** Film [8?75527]
23.45 **Lo straniero [illegible]nome** Film (western, 1974)

[illegible]

12.00 **Mtv easy** Video di facile ascolto [87?70]
12.25 **TgA Flash** [7737?40]
12.30 **Mtv Easy** Notiziario [6157]
13.00 **Mtv on the beach** [illegible]
14.00 **Hit List Uk** [18?76]
15.00 **Summer Hits** [39627]
17.00 **Select Mtv** [2431?98]
[illegible] **Sera** [4736646]
19.00 **Mtv easy** [1269]
20.00 **Hit list Uk** [9563]
21.00 **Road Rules** [10998]
22.00 **Sex in the nineties** Documentario [3882]
22.30 **Mtv on the beach** [24191]
23.30 **Kitchen** [26375]
0.30 **Brand: New** [8230573]
1.30 **Mtv night zone** Video della notte [5709487]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sul Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.216.15.
Diciture del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI [illegible] SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-[illegible] Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele+Nero-013; Tele+Bianco-014; MTV-RetoA-008; Svizzera-016.

Call IT la carta di credito telefonica di Telecom Italia. Capace di tutto.
Gratuita, senza canone, senza scatti alla risposta.
TELECOM ITALIA

Dal primo ottobre tutti i venerdì con l'attrice Eliana Miglio e la modella Paula Simone

Il tappeto di Rispoli vola in prima serata

L'autunno di Tmc

ROMA

Luciano Rispoli torna su Telemontecarlo con il suo elegante «Tappeto volante», che quest'anno per la prima volta andrà in onda, dal primo ottobre, in prima serata, il venerdì alle 20,30. E' questa la prima rivoluzione in casa Tmc: una sorta di sfida quella del «prime time» che potrebbe riuscire vittoriosa. La linea sobria, la signorilità, la nonchalance, insomma, di «Effetto Rai», fin dal 1993 è stata premiata dal pubblico televisivo serale.

Il «Tappeto» avrà anche una sua «striscia» di quindici minuti, dal lunedì al giovedì, in onda dopo il tg di mezzanotte. Sono le principali novità annunciate da «zio Lucino» in una conferenza stampa cui hanno partecipato anche le due belle ragazze di «Tappeto volante - Protagonisti tv», l'attrice Eliana Miglio, al suo debutto come conduttrice, e la modella di Tenerife Paula Simone. La Miglio, protagonista di alcuni film d'autore, ha lavorato con Marco Risi, Giuseppe Bertolucci, Pupi Avati e Carlo Lizzani. Paola Smole, invece, è stata ingaggiata dai più prestigiosi stilisti e si è fatta conoscere in Italia, quest'estate, con lo spot della Fiat.

Per Rispoli, in forma smagliante dopo l'intervento chirurgico di qualche mese fa, il passaggio in prime-time è una «sfida che intendo affrontare con entusiasmo e anche con un po' di incoscienza», coadiuvato da una squadra ormai collaudata da sei anni. «Cercheremo di fare un rotocalco con ampio uso della musica», ha detto, presentando la cantante Luciana Martini, già solista di gruppi jazz e blues, definita da Rispoli «la nuova Mina», e il pianista romano Giorgio Marconi, alla guida di un'orchestra che suonerà dal vivo nel nuovo studio del programma, ampliato per l'occasione.

«Continueremo nel nostro stile, senza volgarità», ha detto Rispoli, ringraziando poi Vittorio Cecchi Gori per «la libertà con cui ci consente di fare il nostro lavoro». Spiegando i motivi della nuova collocazione di «Tappeto volante», il direttore di rete Lillo Tombolini ha detto: «Di fronte alla difficoltà della rete di fare identificare nel prime time, abbiamo pensato che "Tappeto volante" fosse l'unico programma all'altezza di questo compito».

Ma questa non è l'unica «sfida impossibile» di Tmc: il giovedì sera, infatti, partirà l'esperimento di «Cinema Tmc», la trasmissione di film ripetuti due volte, in prima e seconda serata, a partire dal 23 settembre. La lista dei film comprende, tra gli altri, «L'amante», «Il barbiere di Rio», «Codice d'onore» e «Tutti dicono I love you».

«Cercheremo di fare un rotocalco con molta musica: abbiamo una nuova cantante, secondo me è l'erede di Mina»

Luciano Rispoli, dal 1993 conduttore di «Tappeto volante» su Tmc, molto apprezzato dal pubblico meno giovane per la sua pacatezza

Il «vuoto» lasciato da «Tappeto volante», come ha spiegato il direttore di produzione Stefano Simeoni, verrà colmato da altri film. Poi, da gennaio, partirà una «striscia», dal lunedì al venerdì, prodotta da Tmc, basata su candid-camera presentato da giovani comici. Nel palinsesto di Tmc resterà il programma di Aldo Biscardi (il lunedì), mentre la domenica, dopo «Golosda», andrà in onda una serie di «Stargate», di recente acquisizione da parte di Tmc. «Sarà un palinsesto riconoscibile - ha sottolineato Simeoni - senza ballerine scosciate, non è nella nostra linea. Stiamo producendo ben 15 programmi - ha concluso - e con il budget necessario a Rai e Mediaset per fare un programma, noi ne quindici».

A Firenze, dal 18 al 25 settembre, la cinquantunesima edizione del premio

Prix Italia, l'Oscar della qualità

Gareggeranno 175 programmi di trentatré Paesi

Dal 18 al 25 settembre, 175 programmi (97 televisivi e 78 radiofonici) di 33 Paesi contenderanno il «Prix Italia». Nella 51esima edizione verranno anche assegnati il Premio Web e il Premio Euro. La cerimonia di apertura e il concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai si svolgeranno a Siena alla presenza del Presidente della Repubblica.

Il Prix Italia, fondato nel '48, è uno dei più prestigiosi premi radiotelevisivi del mondo. Tra i principali eventi, una conferenza internazionale sulla radiotelevisione dalla guerra alla pace; un workshop sulla fiction e le identità nazionali, e uno sul rapporto tra arte e televisione. La presenza della RAI sarà caratterizzata, tra l'altro, dalle anteprime di Raiuno, Raidue e Raitre e dalla presentazione delle linee di palinsesto della radio e della tv della stagione 1999-2000.

La premiazione avverrà nel pomeriggio di sabato 25 settembre (cinque programmi per la radio e cinque per la tv). Sarà accompagnata da uno spettacolo con artisti italiani e internazionali. Verrà anche assegnato, com'è tradizione, il premio Uda (Associazione Cattolica Internazionale per la Radio e la Televisione) che coordina una rete mondiale di enti impegnati nell'etica della comunicazione.

Il locale parigino presenta «7 spose per 7 fratelli» nella regia dell'italiano Marconi

Le Folies Bergère sposano il musical

Ma l'attesa prima salta per le «botte» alla soubrette

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Un pigmalione manesco rovina l'esordio del musical italiano alle Folies Bergère. Dovevamo applaudirla stasera, Lio. Ma la soubrette - termine che i francesi snobbano preferendole «meneuse de revue» - ha troppi lividi per andare in scena. Colpa di Zad. Pochi mesi fa spiego ai rotocalchi «E' il mio Sud». Ma Reda Azaman, iraniano come lei, le ha fatto gli occhi neri. Morale: denuncia, perizie mediche e assenza forzosa dal teatro. Agli spettatori che telefonano per chiedere lumi, il botteghino risponde laconico: «La première slitta. Inizieremo il 21 settembre». - Come mai? «Si legga i giornali». Dove le cronache ridicolizzano la versione ufficiale del celebre teatro («Un incidente in scena»).

Falsa partenza, dunque. La prima vittima, con il pubblico, è il regista Saverio Marconi e l'équipe tecnica made in Italy cui affidava lo sbarco sulla Rive Droite: Fabrizio Angelini (coreografo), Giovanni Maria Lori (direzione musicale), Aldo De Lorenzo (scenografia). La pièce, in compenso, è Usa: «Seven brides for seven brothers» ovvero «7 spose per 7 fratelli». Ma i pignoli le troveranno comunque un'origine latina. La commedia musicale cinematografica del 1950 s'ispirò a una novella apparsa 10 anni prima («The Sobbin' Women»), che romanzava la leggendaria vicenda delle povere Sabine. Rapite scopo matrimonio per fecondare la maschio Roma ancora in fasce. Nella versione americana, rustici boscaioli dell'Oregon rimpiazzeranno i focosi romani.

Per Marconi, che dopo una carriera seriosa («Trollo e Cressida», «Padre padrone», «Otello») si lanciò quasi vent'anni fa nel musical divenendone in tempi record una star - «Cabaret», «A qualcuno piace caldo», «Hallo Dolly!»... - è la definitiva consacrazione parigina. Le «Folies Bergère», loro, attendono il rilancio. Dopo essersi rivolte all'argentino Arias - autore d'uno spettacolo non apprezzatissimo - ci si affida a Saverio Marconi, un must.

La ballerina iraniana è stata malmenata dal suo pigmalione: ha troppi lividi per andare in scena

Per combattere la crisi di pubblico il celebre «tempio» del divertimento punta sulla rivista

Con lui torna, in fondo, il classico. Non più lustrini e paillettes - che reggono ancora al «Lido» e nella grande sala del «Moulin Rouge» - ma la rivista doc: agile, tonica, fascinosa. Ne sentivamo il bisogno. Perché gli impresari teatrali tradiscono a volte la storia. Accadde nella primavera '98, quando le «Folies» dimenticarono Mistinguett per sostituirle bicipiti, cosce da Marines e inequivocabili gonfiori dietro il perizoma. Ma invitare i «California Dream Men» non risolse i problemi economici: rovinò solo una fama già in parziale crisi. E' dal 1869 che le «Folies Bergère» dettano legge. Il loro palmarès? Oltre sessanta milioni di spettatori, la Bella Otero, Josephine Baker e Maurice Chevalier. Più i celebri «boys». A memoria d'uomo, tuttavia, nessuno aveva osato malmenare una Divina, impedendole l'ingresso sul palcoscenico. Lio rompe il ghiaccio. E tutta Parigi ne spettegola. In definitiva, il boscaiolo yankee ora più gentleman del moroso.

Dedicata ai giovani

Per Toscani una tv senza giornalisti

BOLOGNA

Oliviero Toscani è attivissimo: assieme ai ragazzi di «Fabrica» e «Colors», sta lavorando al progetto di una nuova tv, fatta tutta da giovani sotto i 25 anni che si occuperà anche di informazione, ma rigorosamente senza giornalisti: il progetto c'è già e anche i primi contatti con alcuni possibili partner europei. Lo ha annunciato lo stesso Toscani a Bologna, dove ha presentato la campagna sulla sicurezza stradale e l'uso del casco realizzata per la Regione.

«Ci vorrà almeno un anno e forse non sarà tv solo italiana», ha detto Toscani che per ora non vuol fornire altri dettagli. Il progetto nasce dai giovani della rivista «Colors» (uno in particolare, Marco Motosini) e di «Fabrica», il centro di ricerca sulla comunicazione finanziato da Benetton, tutti ragazzi under 25 provenienti da varie parti del mondo che lavorano in vari settori della comunicazione, dalla fotografia al design, dai video al cinema (a Venezia è stato premiato il film cinese «Diciassette anni» coprodotto da Fabrica).

«Non ci saranno più i mezzi busti, faremo moderna. Ogni volta che «Colors» abbiamo chiamato un giornalista è stato un disastro - ha detto Toscani - Lo studio? Oggi non servono grandi cose, basta una telecamerina per fare la tv». Sulla presenza di Benetton (fra i possibili finanziatori, Toscani ha preferito rimanere sul vago: «A Fabrica e Colors indipendenti».

Oliviero Toscani

Nessun commento ufficiale, ma solo la conferma che l'idea è in gestazione da parecchio tempo, da parte di Benetton, dopo l'annuncio di Oliviero Toscani del progetto di una nuova tv da realizzare con i ragazzi di «Fabrica» e «Colors». Da Ponzano Veneto si sottolinea che la «vocazione» ai media di «Fabrica» si è già espressa negli ultimi tempi, non solo nel settore cinematografia. Il Centro di ricerca sulla comunicazione finanziato dal gruppo industriale tessile ha infatti già prodotto per TMC 2 «Playlife», un programma di sport tradizionali, e non, che è stato mandato via satellite in quasi tutto il mondo. Per la stessa emittente televisiva, Toscani aveva anche realizzato una trasmissione articolata in serie di puntate nelle quali il confronto le opinioni di un gruppo di ragazzi di «Fabrica» e «Colors» era diventato l'occasione per trattare temi d'attualità.

A Ponzano Veneto non si stupiscono che Toscani pensi ad una tv che si occupi di informazione senza giornalisti: è nota - spiegano - l'allergia del fotografo ai giornalisti e la sua scarsa propensione ad utilizzare figure per così dire «istituzionali» per realizzare i propri progetti. Il rapporto tra Toscani e le televisioni, è stato ricordato, è vissuto in passato anche sulla collaborazione con il «TG 3» di Lucia Annunziata, per la quale il fotografo aveva ideato un nuovo «contenitore» che poi non è stato utilizzato.

TUTTI E LAGH

«IL VOLTO» DI CERONETTI. Domani e dopodomani Guido Ceronetti presenterà a Reggio Emilia «Il volto - Pantomime e musiche, omaggio a Ingmar Bergman», evento di Arte povera di strada del Teatro dei Sensibili. Domani lo spettacolo itinerante prenderà il via alle 17,30 da Broletto per concludersi nei Chiostri di San Domenico; dopodomani avrà inizio la mattina alle 11 partendo sempre da Broletto.

TRAVOLTA, ATTERRAGGIO D'EMERGENZA. Paura in volo per John Travolta: l'aereo privato dell'attore americano è stato costretto a un atterraggio di emergenza all'aeroporto Logan di Boston. «È stato a causa di un guasto a un motore che si era e poi si è spento», ha dichiarato un portavoce dello scalo. Gli altri tre motori dell'aereo, un Boeing 707, hanno funzionato regolarmente, ha indicato il portavoce Phil Orlandella. Non è chiaro se Travolta, che ha la licenza di pilota, fosse ai comandi. Il jet era partito da Los Angeles ed era diretto a Bangor in Maine, l'aeroporto dove di solito atterra Travolta per recarsi nella sua villa sull'isola di Isleboro.

John Travolta

WARS E TELEFONO AZZURRO. Guerre Stellari e Telefono Azzurro uniti dalla «Forza». Al grande evento, l'anteprima nazionale dell'ultima creatura di George Lucas «Guerre Stellari - Episodio I - La minaccia fantasma» parteciperà anche il Telefono Azzurro. Domani alle 21.00 al Multiplex Cineland di Ostia, il primo multisala italiano, dopo ventidue anni torneranno le vicende degli Skywalker, di Hobi-Wan Kenobi e del segreto della «Forza» che unisce tutti i cavalieri Jedi. Radiouno racconterà in diretta l'evento con il programma «I suoni delle stelle», alle 20,10.

COSTNER: RIVOGLIO IL MIO NUDO. La scena in cui Kevin Costner compariva nudo, mostrando i genitali, è stata tagliata dalla Universal nel nuovo film dell'attore «For the Love of the Game», storia di un campione di baseball giunto all'ultimo match della carriera. La decisione della Universal ha irritato l'attore, che ha accusato i produttori di «mancanza di coraggio». La scena mostrava Costner negli spogliatoi mentre faceva la doccia. Nocciolo della controversia la decisione della Universal di tagliare il film (che resta comunque oltre le due ore): oltre al nudo di Costner sono sparite alcune scene dove si usavano parolacce.

MORETTI CERCA VOLTI NUOVI. Il nuovo film di Moretti terrà conto dei rilievi di esagerato autobiografismo, fioccati da più parti dopo la presentazione di «Aprile», a Cannes (in concorso) e successivamente in Italia e all'estero. Il regista negli studi De Paolis di Roma cerca volti di due personaggi tra 15 e 18 anni, un ragazzo e una ragazza. Saranno loro ad affiancare Moretti nel film di cui è protagonista. Anche Verdone comincia a girare suo nuovo film ambientato nel mondo del cabaret e della tenda.

con ISIT

Casa in Costa Azzurra? investi sicuro!

da più di 30 anni un punto di riferimento in Costa Azzurra

Un'organizzazione Italo-Francese per garantirvi:
- acquisto diretto da impresa
- assistenza finanziaria e mutui,convenzionati con primarie banche francesi
- assistenza post vendita

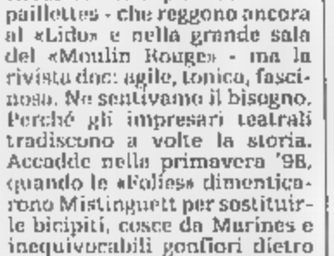
... ecco perché investire con noi in Costa Azzurra!

Nizza
In splendida posizione centrale con vista panoramica su caratteristica piazzetta nizzarda a 500 m dal mare nuova costruzione con finiture esclusive.

MONOLOCALI da L. 1.000.000
BILOCALI

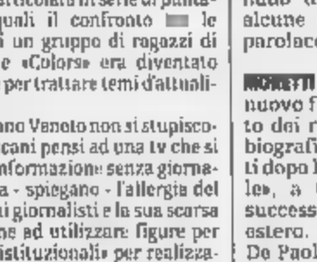
Nizza
nuova palazzina prestigiosa immersa nel verde, splendidi alloggi con magnifica vista mare. Affitto garantito.

da
BILOCALI da L.



Juan les Pins
Il Residence gode di una posizione suggestiva centrale e vicina al mare. Esposto pienamente a Sud, offre una splendida vista mare agli alloggi dal piano alto. Sono disponibili diverse tipologie di alloggio e alcune soffitte

MONOLOCALI da L. 80.000.000



Cannes
In nuova Residence con piscina e lago nella prestigiosa pre-collina, alloggi immersi nel verde, ottimi anche come investimento, affitto garantito 3%.

MONOLOCALI da L. 80.000.000
BILOCALI da L. 107.000.000

Numero Verde 800-140420

Torino • Via Maria Vittoria, 27 bis
Nizza • Rue de la [illegible] n° 35

ISIT S.r.l.
www.isit-immo.it

Tel. [illegible] 7.687 - Fax [illegible]

In lega per parlare di soldi

MILANO. Leghe di calcio a confronto per parlare di soldi. Oggi a Milano davanti al presidente federale Nizzola (foto) e al vice Abete si s[illegible] dati appuntamento i presidenti delle tre leghe, Carraro (A e B), Macalli (C) e Tavecchio (dilettanti) per ascoltare e cercare di soddisfare le richieste di Macalli che lamenta un deficit [illegible] 18 miliardi dovuti al calo di giocate ai concorsi pronostici. Già nelle scorse settimane Macalli aveva minacciato di non far partire i campionati se [illegible] Federcalcio e la lega di Carraro non avessero provveduto a tamponare la falla rivedendo gli accordi del 1997 che prevedono una percentuale [illegible] sugli introiti dal Coni, gestore dei concorsi. Durante la riunione che si terrà nella sede della lega maggiore si parlerà anche della riforma dei [illegible] pionati e della riduzione di promozioni e [illegible] chiesto da Carraro e respinta finora dalle altre leghe.

Caso del pentito: Calori querela

UDINE. Alessandro Calori, l'ex capitano dell'Udinese [illegible] al Perugia, ha d[illegible]ciato [illegible] commentatori televisivi, i cronisti e i direttori responsabili dei giornali» che lo avevano indicato come autore della lettera anonima di pentimento pubblicata da Famiglia Cristiana il [illegible] agosto. L'ha reso noto, ieri a Udine, l'avvocato [illegible] Calori, Maurizio Miculan, che ha presentato «alle autorità giudiziarie le denunce-querele relative alla vicenda». [illegible] legale, che non ha diffuso la lista dei querelati, sostiene che [illegible] Calori è stato arrecato un ingentissimo danno morale e di immagi[illegible] ricorda che «il [illegible] assistito provvederà nello stesso modo nei confronti di tutti coloro che, come già accaduto nel recente scandalo doping, continueranno a infangare il suo onore e decoro personale e professionale accostandolo a illeciti di qualsivoglia natura con illazioni gratuite e prive di fondamento».

OGGI IN TV

12,00	Rai sport notizie	
18,00	**Ciclismo.** Rampilonga	Raitre
16,20	**Hockey prato.** Camp. europei	Raitre
18,00	**Calcio.** Udinese-Alborg	Raiuno
18,20	Rai Sportsera	Raidue
20,00	Rai Sport	Raitre
20,10	Tmc sport	Tmc
20,45	**Calcio.** Fiorentina-Arsenal	Italia1
20,45	**Calcio.** Bayer L.-Lazio	Tele+
22,40	Speciale Champions League	Italia1
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,50	Crono, tempo di motori	Tmc
0,35	Studio sport	Italia1

LA STAMPA

SPORT

Martedì 14 Settembre 1999 29

Dopo le polemiche della domenica scendono in campo gli uomini che hanno in mano i destini di Inter e Juventus

LIPPI & ANCELOTTI
due tecnici sulle barricate

Il nerazzurro: «Vieri è un caso che si è creato in Nazionale»
Il bianconero: «Anche Del Piero può andare in panchina»

Roberto Beccantini
MILANO

Il caso che agita la nuova Inter, non è il fantasma di Ronaldo: è l'uso e l'abuso di Vieri in Nazionale. Se a scendere in campo è Marcello Lippi in persona, vuol dire che sotto la staffetta di Roma (58' Ronaldo, 32' Vieri) [illegible] ceneri pericolose. Perché sì, i bersagli non potrebbero essere più grossi: Dino Zoff, Francesco Rocca [illegible] le loro metodologie d'allenamento. Un passo indietro. Lunedì 6 settembre alla Borghesiana, anti-vigilia di Italia-Danimarca, Vieri aveva accusato un affaticamento ai flessori della coscia sinistra; e, per questo, aveva interrotto il *training*. Martedì, a Napoli, era rientrato in gruppo e aveva preso parte alla partitella di rifinitura, senza [illegible] il benché minimo disturbo. Mercoledì, aveva giocato, segnato (il secondo gol) e abbandonato l'arena al 32' del secondo tempo, rimpiazzato [illegible] Totti.

Doveva [illegible] proprio malconcio, il Vieri di passaggio ad Appiano, per spingere il tecnico a preferirgli Ronaldo, *questo* Ronaldo. Panchina, dunque. Lippi ne ha approfittato per ritornare sull'argomento, affidando al sito neraz[illegible] di Internet [illegible] presa di posizione forte [illegible] chiara: «Credo che i convocati dovrebbero seguire, durante i raduni, [illegible] stesso tipo di allenamento che svolgono nelle loro società. Attualmente, esiste un contrasto netto fra le esigenze della Nazionale [illegible] quello dei vari club. E' logico che ognuno pensi ai propri problemi, ma certo non fa piacere a nessun allenatore se un giocatore importante come Vieri arriva in Nazionale [illegible] s'infortuna durante gli allenamenti [illegible] non, badate bene, durante la partita. Contro la Roma, ho preferito risparmiarlo per un'ora per non rischiare di perderlo per due me[illegible]. Prosit.

Corsi e ricorsi. Già ai tempi di Sacchi, ci si ribellava al [illegible] fondamentalismo ginnico. Possibile che Zoff e Rocca l'abbiano scavalcato? Brutto segno, [illegible] persino Lippi entra a gamba tesa in termini così grossolani. E poi Vieri. Sarebbe [illegible] di mettersi d'accordo: quando, il 10 febbraio scorso, saltò l'amichevole con la Norvegia per noie muscolari, ci fu chi lo accusò di loschi calcoli per aver privilegiato gli interessi della Lazio, impegnata la domenica succ[illegible] a Cagliari, all'onore della Nazionale. E pure Zoff venne bacchettato, in nome e per conto di risibili «pendenze» (la sua ex lazialità), [illegible] di un polso che ai più maliziosi non era apparso per niente fermo.

In azzurro, è Rocca che cura la preparazione atletica. E Rocca, non fosse altro che per i suoi trascorsi, evoca più il [illegible] della frusta. Può essere che abbia alzato [illegible] po' il tiro, come [illegible] mormora a casa Inter, ma la replica di Zoff ci sembra un inno al buon senso: «Primo, [illegible] statistiche dimostrano che non abbiamo mai restituito giocatori rotti. Secondo, visto che normalmente ci rifornIamo pres[illegible] [illegible] o sette squadre, e ogni squadra segue un suo specifico tipo di lavoro, come si fa a scegliere, e a stabilire, un criterio ideale e comune? Terzo, la Nazionale ha a cuore [illegible] salute degli atleti più di quanto non ce l'abbiano i club. Quarto, Vieri, all'Olimpico, poteva giocare e, difatti, ha giocato».

Sono [illegible] che si perdono nella notte dei tempi: Sacchi, ripetiamo, potrebbe dare alle stampe un trattato su tutto quello che gli abbiamo scritto ogni volta che, dai suoi tintinnanti stage, un flessore saltava in aria [illegible] tappo. Rimane il fatto, singolare, che a Lippi ha dato più fastidio l'eclissi di Vieri che non [illegible] scomparsa di Ronaldo: «E' rientrato al[illegible] base il 16 agosto. Fra il 4 e il 7 settembre si è sciroppato un doppio Argentina-Brasile. Non è ancora pronto. Né mi aspettavo che [illegible] fosse. Trovo, comunque, incoraggiante la sua prova di domenica [illegible]. *Incoraggiante* [illegible] una carezza. A buon rendere, si spera.

In alto, a sinistra, Lippi; a destra Ancelotti; qui sopra Vieri in panchina

«Christian va allenato in azzurro seguendo i metodi del suo club»
[illegible]

Fabio Vergnano
TORINO

La prima vittoria in campionato porta con sé inattesi malumori. Forse Ancelotti si aspettava che l'avvenimento venisse celebrato con squilli di trombe, invece leggendo i giornali [illegible] si è trovato di fronte ad una realtà, a suo dire, molto diversa. In particolare, Carletto non ha gradito lo stupore suscitato dalla formazione che ha opposto in partenza al Cagliari: dieci giocatori della vecchia guardia e dei nuovi acquisti il solo Van der Sar. Fermo restando che è diritto inalienabile dell'allenatore mandare in campo chi gli pare, non si capisce cos'altro avrebbe potuto provocare l'esilio in panchina dei giocatori che finora erano stati presentati come i protagonisti della svolta.

Per la prima volta da che allena la Juve, Ancelotti ieri aveva il viso scuro. Dopo aver spiegato all'Avvocato in visita al Comunale cosa funziona e cosa non va nella nuova Juve, ha reso pubblica la sua amarezza: «Leggendo i giornali mi sono venuti i brividi perché ho capito che se a Cagliari fosse andata male sarei già finito sulla graticola. Una cosa l'ha reso furioso: il calcolo dei miliardi, intesi come giocatori, lasciati in panchina al Sant'Elia. Con una requisitoria di stampo lippiano ha spiegato: «Fare certi conti non è giusto. Qui siamo in tanti e gioca chi è più [illegible] forma [illegible] E ora stanno meglio gli altri, ovvero quelli dell'anno scorso. Pensate come aumenterà il capitale quando toccherà a Del Piero».

Insomma, come Ronaldo anche il Piccolo Nababbo rischia il posto? Può essere se la sua condizione non decollerà. A quanto si sa i primi 5 in pagella l'hanno contrariato. Comunque, non avere riguardi per nessuno è certamente un merito dell'allenatore bianconero, che in ogni caso in tempi brevi dovrà dare un volto definitivo alla nuova Juve dopo aver provato di[illegible] soluzioni a centrocampo. Ancelotti difende Alex: «Ha avuto tre palle-gol, buon segno anche se ha sbagliato. Sta crescendo, la cosa importante è che a servirgli gli assist sia stato proprio Inzaghi, a conferma [illegible] un'intesa sempre più solida». Ma giovedì a Cipro Pippo [illegible] Ronaldo (sinistra) non risponde a Galeone. «Lippi ha [illegible] ragione a sostenerlo». E l'Inter ribatte «Stupisce il qualunquismo [illegible] tecnico del Pescara. Pensi a Veron, la Lazio l'ha tenuto a riposo»

[illegible] to protagonista di un doppio Argentina-Brasile. Ci vuole pazienza. Fisicamente, è integro. I problemi alle ginocchia sono scomparsi». Da Marco Tronchetti Provera: «Sono dispiaciuto, ma non preoccupato. Il recupero di Ronaldo è in corso d'opera».

Volpi: «Ha cominciato dopo gli altri, è volato in Sud America, è stato protagonista di un doppio Argentina-Brasile. Ci vuole pazienza. Fisicamente, è integro. I problemi alle ginocchia sono scomparsi». Da Marco Tronchetti Provera: «Sono dispiaciuto, ma non preoccupato. Il recupero di Ronaldo è in corso d'opera».

Mogg, come Ancelotti indispettito dalle critiche, con tono sarcastico respinge ogni insinuazione. «Avete visto che non mi sbagliavo quando dicevo che non servivano grossi acquisti, ma bastava recuperare Ferrara e Del Piero?» E Carletto aggiunge: «Insostituibili [illegible] ce ne sono. Oggi nel ruolo gioca chi sta meglio. Sarà così in campionato come in Coppa, non è que[illegible]one di turn over». Ecco spiegato l'utilizzo parziale di Zambrotta, che, come Oliseh, bene non aveva «Si [illegible] allenato poco, mentre mi sono fidato di Montero che mi ha garantito di sentirsi bene ed è sta[illegible] di parola. E non si è fatto neppure ammonire» chiesa Ancelotti con una battuta. Problemi anche in vista della Coppa. Zidane ha un ginocchio dolorante, è probabile che venga risparmiato.

Per ora nessuno degli esclusi ha manifestato segni di insofferenza. A Cagliari il goleador Conte ha sottolineato la compattezza del gruppo, Ancelotti precisa: «Non ho ricevuto lamentele, tuttavia chi [illegible] gioca deve capire che ci può stare di non essere titolare. Panchina ne ho fatta pure io. I malumori, se ci saranno, non devono stupire perché accettare passivamente un'esclusione può essere perfino indice di menefreghismo. L'importante è che restino sempre in limiti accettabili».

La vittoria di Cagliari, etichettata dai quotidiani dell'isola come [illegible]mo scippo», porta con sé anche altre polemiche. Sotto accusa l'arbitro Borriello che ha annullato il gol di Oliveira. Ancelotti è molto onesto: «Quando Oliveira ha segnato non ho pensato a nulla perché l'arbitro aveva già fischiato. Poi le proteste dei cagliaritani mi hanno fatto pensare che l'ex-t. gol era valido».

«Dite la verità su Ronaldo»
Galeone: il Barça di solito compra, non vende

MILANO

«Su Ronaldo non è stata detta tut[illegible] la verità, c'è sotto qualcosa». Non bastava Guariniello. Ci si mette anche Galeone. L'allenato[illegible] del Pescara interviene a «Uno mattina estate», sconvolto dall'ombra polata dell'Olimpico. «Quando un Barcellona si priva di certi giocatori, mi vengono degli atroci dubbi». «Ronaldo non gioca, anche quando gioca». Apriti cielo. Reazioni [illegible] catena. Da Ronaldo: «Non commento opinioni assolutamente personali. Dico solo che Lippi ha fatto bene a sostituirmi». Dall'Inter (via Internet): «Stupisce il qualunquismo del signor Galeone. La prossima volta, si documenti, prima di parlare. Pensi a Veron: [illegible] Lazio lo ha tenuto addirittura [illegible] riposo. Le Nazionali incidono, e come». Dal dottor Castagner: «Primo, [illegible] statistiche dimostrano che non abbiamo mai restituito giocatori rotti. Secondo, visto che normalmente ci rifornIamo pres[illegible] [illegible] o sette squadre, e ogni squadra segue un suo specifico tipo di lavoro, come si fa a scegliere, e a stabilire, un criterio ideale e comune? Terzo, la Nazionale ha a cuore [illegible] salute degli atleti più di quanto non ce l'abbiano i club. Quarto, Vieri, all'Olimpico, poteva giocare e, difatti, ha giocato».

Volpi: «Ha cominciato dopo gli altri, è volato in Sud America, è sta[illegible]

LA MORACE LASCIA VITERBO, FINISCE LA FAVOLA DELLA PRIMA DONNA IN PANCHINA

Carolina, risposta da uomo
«Mi dimetto per le interferenze di Gaucci»

Carolina Morace, a destra, ha [illegible] soltanto [illegible] mesi sulla panchina [illegible] Viterbese. Dopo [illegible] sconfitta a Crotone ha abbandonato l'incarico: «Il presidente era deciso a licenziare i miei collaboratori e [illegible] l'accetto, presto potrebbe volermi imporre la formazione [illegible] mandare in campo»

il divorzio

Marco Ansaldo

Le donne hanno cervello fino, molto più degli [illegible]ni, aveva detto Luciano Gaucci, il noto intenditore di cavalli che presiede [illegible] Perugia: [illegible] il 1° luglio [illegible] Gaucci stava spiegando perché fidava a una donna, Carolina Morace, la panchina della Viterbese, un'altra società delle sue. A due mesi [illegible] distanza, quella massima si conferma veritiera. La Morace ha capito prima di molti suoi colleghi uomini [illegible] chi si era andata [illegible] cacciare e ieri ha dato le dimissioni, dopo la seconda partita del campionato di C1.

Carolina veniva da [illegible] sconfitta clamorosa (6-2 contro [illegible] Crotone dell'ex juventino Cucureddu) [illegible] il [illegible] gesto non è la reazione uterina alla prima difficoltà di lavoro, non le sono crollati i nervi né ha chiesto aiuto: semplicemente si è infuriata come una bestia quando Gaucci le ha imposto di esonerare il suo «vice», un'altra donna, Betty Bavagnoli, e il preparatore atletico Luigi Perrone. E se n'è andata sbattendo la porta dopo un colloquio, che definiscono piuttosto crudo, [illegible] [illegible] «patron». Gaucci non se l'aspettava. In carriera ha cacciato molti allenatori, usando i pretesti più fantasiosi, ma soltanto Castagner gli aveva stracciato in faccia il contratto, rinunciando allo stipendio. Insomma, l'imprenditore che si è fatto i miliardi con le pulizie nei ministeri romani all'ombra [illegible] Andreotti e [illegible] del Polo, non si aspettava di trovare sulla propria strada una no-woman dopo essersi circondato di yesmen e di parenti acconigliati. Alcuni appaiono dietro il comunicato della Viterbese, roba da curati di campagna. E di stile non si può parlare neppure per il divieto di intervistare la Morace al campo di allenamento, con la scusa che tutta la squadra è in silenzio stampa.

«Non mi va di vivere in questa precarietà - ha spiegato la Morace, la più grande calciatrice, dopo Heidi Mohr, nella storia del football femminile -. La volontà di Gaucci di sostituire i miei collaboratori significa mancanza di fiducia nei miei confronti. Se c'è questo clima non ci sto perché in futuro queste interferenze potrebbero riguardare la formazione da mandare in campo. Ritengo le ingerenze offensive e inaccettabili». Il divorzio più rapido dell'estate che ha bruciato alcuni matrimoni da copertina.

Gaucci non ha replicato: lo farà nei prossimi giorni, forse con i toni che gli hanno procurato più di [illegible] querela. [illegible] sono dettagli marginali, come il fatto che sulla panchina della Viterbese, potrebbe sedersi proprio quel Giannattasio che l'anno scorso era [illegible] vicecallenatore del Perugia e il cui licenziamento portò alle dimissioni di Castagner: perché Gaucci ha pure questo vizio, di mollare e riassumere chiunque. Lo farà con Carolina? «Non so proprio cosa potrebbe farmi cambiare idea - ha detto l'interessata -. Lui ha pensato che non avessi [illegible] personalità forte. Se si fosse informato prima...».

Anche la Morace tuttavia ha peccato di scarse cognizioni. Doveva sapere, ad esempio, che il suo datore di lavoro ama i colpi di teatro ma se ne pente quando finiscono per oscurare la [illegible] popolarità. In cento giorni la Morace gli ha rubato tutta la scena. Gli inviati scendevano in C1 per parlare di lei, mica di quella squadra troppo uguale ad altre [illegible] la rivista americana Time l'aveva descritta [illegible] [illegible] dei personaggi più rappresentativi della modernizzazione in Europa, «per il calcio femminile [illegible] stata l'equivalente di Michael Jordan nel basket». Un coro trionfale. Poi si sveglia Gaucci e tutto torna come prima: «Carolina [illegible] più brava di tanti uomini, [illegible] porterò in serie B», aveva garantito la settima[illegible] scorsa, con una mano sulla spalla della bionda creatura.

Poi lo dici tu al capo che la copiatrice si è rotta perché gli accessori non erano originali?

Con gli Accessori Originali Olivetti il lavoro dei professionisti diventa più professionale. Pensaci.

800-365453

www.olivettiprinters.it

olivetti

EDSolutions

www.eds.com

Se basta una "e" per semplificare le cose, perché tutto sembra invece così complesso? Proprio per questo EDS è con voi, dal concepimento dell'idea fino alla sua realizzazione. Ponendo voi alla guida della vostra "e-azienda" e noi stessi come validi interpreti della vostra transizione. Da anni, ormai, EDS trasforma le aziende in "e-aziende". Per una visione più globale chiamate +32 3 544 2000 o visitate il nostro sito Internet.

Il recupero di un centravanti di peso sarà un'arma preziosa per Mondonico

Questo è un Toro più Artistico

Ciccio: «Fatemi giocare una partita intera»
Ferrante: «In casa possiamo vivere insieme»

Bruno Bernardi
TORINO

SuperMarco e Cicciogol, la strana coppia. Non è un il titolo di un film comico, è una cosa seria. Troppo gemelli, seppur fisicamente diversi, per realizzare la tattica del doppio centravanti vagheggiata da Mondonico nella scorsa stagione in serie B. Ferrante & Artistico hanno dimostrato che, in un Toro d'assalto, possono essere di grande utilità in A. L'uno-due con cui hanno messo ko il Venezia ne è la testimonianza. E il colpo di grazia è arrivato addirittura una loro felice combinazione. Mondonico ha avuto la conferma che dispone di una soluzione in più anche se difficilmente, in trasferta, la riproporrà in partenza per non penalizzare gli equilibri tattici e mandare in sofferenza la squadra.

Il ventinovenne Ferrante ha ritrovato la divisione dopo cinque anni. Aveva appena 43 partite e 4 gol all'attivo. Adesso ne ha aggiunte due con Toro, più un gol, il primo di quei 14 che sogna di realizzare. In casa, però, ha bisogno di una spalla. Nel primo tempo non aveva spazi per rendersi pericoloso ed era in balia della difesa avversaria nonostante gli sforzi di Lentini, Coco e Asta sulle corsie esterne. Con l'aggiunta di Ivic e poi di Sommese e Artistico, il bomber ha potuto sfruttare al meglio le doti di opportunista. Ma aveva tremato al vantaggio del Venezia: «Avevamo sviluppato una discreta mole di gioco nonostante il caldo e le gambe imballate da una preparazione intensa e utile in prospettiva. In 8 eravamo trovati alcune volte sotto di una rete e, quasi sempre, avevamo rimediato». Il gol dell'1-1 gli è costato l'ammonizione per eccesso di festeggiamenti sotto la Maratona, anche se Ferrante considera quella rete un evento normale: «A Torino sono abituato a segnare e ho provato una gioia particolare quando ho dirottato a bersaglio il bellissimo assist di Ivic. So di poter fare bene anche in A».

Ammette che lui e Artistico sono portati a pestarsi i piedi, per la tendenza di entrambi a giocare la prima punta; tuttavia ritiene che al Delle Alpi, insieme, potrebbero creare problemi a chiunque: «Sacrificandoci, Ciccio ed io possiamo essere un tandem da gol. Con il Venezia, nel finale, gli attaccanti erano quattro, più Ivic che è una mezza punta e gioca con intelligenza, distribuendo ottimi palloni. Con Ivic, in casa, faremo male tante altre volte e daremo fastidio anche alle grandi. Ricordate, un anno fa, il successo con il Milan nell'andata di Coppa Italia? Quel Toro giocava in serie B, eppure si tolse lo sfizio di battere i futuri campioni. E ora abbiamo alcune soluzioni importanti in più».

Proprio Artistico è una delle soluzioni più collaudate. Quanto vale per Ciccio il match-ball con il Venezia? Tanto, soprattutto per il morale: «In A ho ancora disputato una gara intera. Con il Perugia collezionai solo tre spezzoni e un gol, e altri due spezzoni e un gol nel Toro. Con il Venezia ero caricatissimo. Non potevo sbagliare quando Marco mi ha scodellato quel pallone».

Domenica siederà in panchina all'Olimpico, lo stadio dei suoi sogni di ragazzo quando militava nella Roma. Vi giocò una sola volta, nello finale-scudetto Primavera persa proprio con il Toro. Per Ciccio, il match con la Lazio è come un derby: «In tribuna ci sarà tutta la mia famiglia. Un'emozione grande se dovessi giocare anche part-time in casa mia».

Incredibile ma vero, Artistico è più sereno ora che non è titolare di quando entrava a gara in corso di squadra: «Giocavo in una posizione non mia. Sono un centravanti, ruolo che mi ha permesso di fare una discreta carriera. Con Mondonico abbiamo affrontato spesso l'argomento e ci siamo chiariti. Ora vengo considerato l'alternativa a Ferrante e mi sta bene così».

Decisivo nel finale con il Venezia, diventerà l'Altafini del Toro? Artistico ringrazia per il paragone, ma dice che preferisce giocare partite intere, se possibile. Il gol ha rialzato le sue quotazioni nella borsa del calcio-mercato. Lo cercavano la Samp e altre società di B, ma lui sta bene a Torino: «Sino a quando mi pongono di fronte alla prospettiva di un allettante trasferimento, questa maglia granata me la tengo ben stretta»

L'attaccante del Torino Ciccio Artistico esulta sotto la curva dei fedelissimi granata dopo aver segnato, domenica, il gol della vittoria contro il Venezia

Maltagliati ko, torna Pecchia

E Brambilla non vuole andare al Napoli

TORINO. L'infortunio a Maltagliati è meno grave del previsto. La radiografia ha escluso infrazioni, confermando la semplice distorsione della caviglia destra che lo mette in dubbio domenica sul campo della Lazio. Da valutare, invece, un analogo infortunio a Cruz che verrà visitato oggi a Orbassano dove il Toro, nel pomeriggio, riprenderà gli allenamenti. All'Olimpico, Mondonico potrà contare su Pecchia e Mendez. Giovedì (ore 15) a Rivoli, contro i dilettanti locali, il tecnico collauderà la formazione anti-Lazio. Se Maltagliati darà forfait, stopper giocherà Diawara. Sul mercato, è sfumato definitivamente il passaggio di Napoli di Brambilla che non vuole tornare in B. Da un giorno all'altro è atteso dalla Svezia il transfer per Edman e Lantz, per i quali la dirigenza granata ha saldato, tramite banca, le spettanze dell'Helsingborg. **[b. b.]**

Domani a Londra

Giorgio Bierhoff felice «Si avvera il mio sogno»

MILANO

«A Londra per me si avvera un sogno. E' da tanti anni che lo insegue e finalmente ci siamo». Il ritorno del Milan in Champions League dopo quasi tre anni scatena Oliver Bierhoff al suo esordio nella massima competizione europea. «A dargli una carica particolare a Londra «dove ho giocato una sola volta nel luglio del '96 vincendo con la Germania il campionato d'Europa e partendo dalla panchina. Ho segnato due reti nella finale, compreso il primo golden gol della storia».

Il tedesco però teme questa trasferta «perché oltre a Vialli in panchina il Chelsea ha molti giocatori che hanno militato nel nostro campionato e ci conoscono bene. Inoltre Desailly e gli altri vorranno fare bella figura per dimostrare che non erano finiti quando sono stati ceduti».

E il Milan non sarà al completo: oltre a Weah, che deve scontare ancora due turni di squalifica, e Ambrosini anche lui colpito da un turno di sospensione rimediato ai tempi del Vicenza, e all'infortunato Boban, non ci sarà in difesa neppure Ayala che contro il Perugia domenica ha rimediato una lieve distorsione alla caviglia sinistra. Cosa in difesa torna Sala e a centrocampo tocca a Gattuso mentre a fianco di Bierhoff ci saranno Leonardo e Shevchenko. Zaccheroni ha deciso di trattenere il Milan a Londra giovedì mattina per un allenamento prima del ritorno a Milano. **[n. sor.]**

Arriva l'Arsenal di Bergkamp, qualche timore per gli hooligans

Una Fiorentina tutta attacco Trapattoni impugna il tridente

FIRENZE

Su il sipario, Firenze si tuffa da stasera in Champions League, primo avversario l'Arsenal di Bergkamp, Suker, Overmars e dei campioncini ricusati in fretta dal campionato italiano quali Kanu, Henry, Vieira, più lo stesso Bergkamp che ha una paura folle di volare e si è imbarcato un viaggio in auto di 1700 chilometri partendo da Londra domenica mattina e arrivando a Firenze soltanto nel pomeriggio di ieri. Sfide che accendono gli animi e smuove passioni. «Sarà uno spettacolo» mormora Enrico Chiesa, goleador-record di Coppe con 17 reti in 20 partite. Sono passati trent'anni dall'ultima volta in cui Firenze ha calcato questo palcoscenico, stadio esaurito, code interminabili ai botteghini (a causa anche dei ritardi provocati dall'agenzia che distribuisce i biglietti), entusiasmo alle stelle anche il rischio-hooligans costringerà la città a mettersi sulle difensive, schierando 500 agenti e tenendo sotto controllo la zona dello stadio, dove sarà vietata la vendita di alcolici e i negozi tireranno giù le serrande prima del previsto.

Trapattoni, che di calcio ne mastica da anni, si guarda attorno e sospira: «Dopo il Mondiale, la Coppa dei Campioni è la manifestazione più importante, i miei ragazzi hanno faticato tanto per arrivare su questo palcoscenico e conoscendo il loro orgoglio e la loro voglia di fare bene cercheranno di restarci il più a lungo possibile. Personalmente sono felice di esserci di nuovo anche se l'Arsenal mi ricorda una pagina amara della mia carriera». Il Trap, che riesce a sopperire con le sue battute e il suo savoir-faire alla defezione di Batistuta che non si è presentato in sala stampa malgrado l'appuntamento annunciato, ha mai dimenticato lo «scherzetto» che i gunners gli fecero nel '79-80 ai tempi della Juve, proprio in Coppa delle Coppe: un pareggio e una sconfitta che costarono e lui e ai bianconeri l'eliminazione dalla competizione europea.

Facile che adesso Trapattoni cerchi la rivincita anche se le nuove regole della Champions League cambiano inevitabilmente gli approcci alle partite: «Questa nuova formula ci dà qualche salvagente però è importante esordire bene, perché, si sa, chi ben comincia è a metà dell'opera. Dovremo fare la partita e per questo mi affiderò al tridente più Rui Costa». Nessuna pretattica quindi, il tecnico viola sbatte in faccia agli avversari formazione e modulo: in difesa rientrerà Padalino, Toldo, alla sua 250ª gara in maglia viola, promette il riscatto dopo la battuta a vuoto di sabato costata due punti in campionato, e in attacco, via libera al trio Chiesa-Batistuta-Mijatovic (quest'ultimo si ritroverà contro Suker, compagno di avventure e trionfi nel Real Madrid) con il portoghese, che ha smaltito la distorsione alla caviglia, a dettare i ritmi del gioco. «E' uno schieramento che talvolta ci fa soffire ma che ci permette di sprigionare tutta la nostra potenzialità - dice Trapattoni - l'Arsenal poi è una squadra che ti fa giocare, sono certo che ne verrà fuori una gara spettacolare, il nostro quartetto lì davanti non è secondo a nessuno e in più potremo contare sull'entusiasmo del pubblico: attenzione solo a non eccedere, la regola Uefa è severa, la Fiorentina ha già pagato due volte oltre misura in passato».

Ma attenti anche all'Arsenal perché il suo allenatore, il francese Arsen Wenger, ha intenzioni bellicose: «Macché pareggio, noi siamo inglesi e puntiamo sempre a vincere, anche se è meglio che non mi nominate l'attacco dei viola» sorride. Wenger, privo degli infortunati Seman e Petit e degli squalificati Dixon e Parlour, si affida alla voglia di riscatto di quei giocatori, appunto Bergkamp e soci, che in Italia per un motivo o un altro non hanno sfondato: «Muoiono dalla voglia di dimostrare al vostro Paese che sono forti e sanno giocare a calcio». A differenza del Trap, Wenger non ha la formazione: i dubbi riguardano Kanu e Suker (uno dei due in panchina, ma il croato è reduce da una doppietta all'Aston Villa), Overmars (problema muscolare) e Bergkamp che è appunto reduce dal lungo viaggio in auto. «Però l'ho visto fresco, forse dovremo tutti fare come lui» conclude il tecnico.

Toldo (foto) dopo la papera di Reggio Calabria vuol farsi perdonare: compito reso duro dalla presenza di Suker, Bergkamp e Henry

ITALIA 1 ORE 20,45

	Fiorentina		Arsenal
	[3-4-3]		[4-4-2]
1	TOLDO	MANNINGER	13
2	REPKA	LUZHNY	22
5	PADALINO	ADAMS	6
23	PIERINI	KEOWN	5
16	DI LIVIO	[illegible]RN	3
14	COIS	OVERMARS	11
10	RUI COSTA	VIEIRA	4
17	HEINRICH	VIVAS	7
20	CHIESA	HENRY	14
9	BATISTUTA	BERGKAMP	10
8	MIJATOVIC	S[illegible]	9
Arbitro: KRUG (Germania)			
12	TAGLIALATELA	LUKIC	24
6	FIRICANO	LJUNGBERG	8
4	ADANI	SILVINHO	18
11	ROSSITTO	WREH	12
15	OKON	MALZ	19
24	AMOROSO	KANU	25
18	BALBO		
All.:	TRAPATTONI	All.:	WENGER

Squadra da combattimento nel difficile esordio contro il Bayer

L'impeto di cavallone Boksic per far galoppare la Lazio

Giancarlo Lauranzi
inviato a LEVERKUSEN

Le novità sono sostanzialmente due: 32 gradi a metà settembre in Germania con tifosi italiani e affini che sembrano Totò e Peppino alla ricerca della malafemmina; la Lazio che gioca la prima partita della sua storia in Champions League, stasera, contro il Bayer. Per i biancocelesti un paradosso dietro l'altro: il visto al passaporto ottenuto perdendo uno scudetto (l'anno scorso), mentre il portone si sbarrò quando la squadra mise in bacheca l'unico tricolore della sua storia secolare (1974, fu espulsa per una stagione dall'Europa dopo gli incidenti seguiti alla bolgia Uefa contro l'Ipswich). Una questione di momenti insomma. E i momenti dicono che nelle ultime due invasioni d'Europa, la Lazio ha partecipato a Coppa Uefa (persa in finale contro l'Inter di Ronaldo vero) e Coppa Coppe (strappata al Mallorca). Grazie a questa impresa, poi, il permesso di sfidare in estate il Manchester, e anche li tappi di champagne in aria. Logico, allora, che trovandosi a proprio agio nel Continente, presidente, tecnico, giocatori, dirigenti, procuratori, figli di presidente, addetti alle pulizie - tutti, cioè - si siano messi in testa di arrivare fino in fondo anche nel campionato dei campionati.

L'esordio è da pelle d'oca, contro i leader della Bundesliga (tre vittorie e pari dopo 4 turni), in uno stadiolo all'americana modello bomboniera (Nesta «Avercelo un impianto così, vinceremmo sempre, il pubblico è a un centimetro», con negozi, uffici, pub, ristoranti, hostess e 25 mila posti: uno di più - per gli spettatori più Rudi Voeller - storico bomber della Roma - direttore sportivo. Eriksson torna a immergersi nella Coppa Campioni dopo 9 anni, l'ultima sua partecipazione fino a Vienna contro il Milan di Sacchi in finale (1-0, gol di Rijkaard). Il bello - o il brutto - è che Mancini, cioè l'Eriksson in campo, la sua ultima volta in Coppa Campioni la visse l'anno dopo lo svedese ma con identico esito (1-0 con il Barcellona a Wembley, Koeman nel supplementare). Ci saranno entrambi, Svennis in panchina, Mancini in campo, nel 4-5-1 con il quale la Lazio ha già messo a cuccia il Manchester a fine agosto e con il quale cercherà di posare la prima pietra per il passaggio del turno. Il dubbio - con la Lazio eliminata anzitempo Mancini anticipo-bile l'abbandono Eriksson chiarisce: «Per quest'anno non se ne parla».

Di diverso, rispetto alla partita di Montecarlo ci sarà il cuneo. Non Ingaglio o Salas, ma Boksic. Se il croato farà la parte di cavallo di Troia o di pezza dipenderà da come avrà passato la notte, dal fianco su cui avrà dormito, dal trillo della sveglia. Eriksson confida molto nelle sue virtù e conferma pure l'instabile Mihajlovic al centro nonostante i dolori al ginocchio che gli impediscono di calciare (e Mihalovic che non può forzare il tiro è come Sansone senza capelli). Dalla parte dei tedeschi, mancherà il bomber Kirsten, infortunatosi con la nazionale in Finlandia e Christopher Daum punta un 3-4-3 modello camaleonte, aggressivo fino al limite confidando nell'arbitraggio all'inglese del signor Poll. Eriksson finge di non gongolare dell'assenza del bomber rivale e chiacchiera: «Kirsten è un attaccante letale, ma anche gli altri fanno paura. Emerson abbina forza fisica a talento, in più hanno 8 nazionali. E' la partita più difficile dell'intero girone. Ci sono 8 squadre che possono vincere la Coppa: Bayer e Lazio sono due di queste». Le chiacchiere stanno a zero. E chi perde è stará pure in classifica.

TELE+ ORE 20,45
(solo per abbonati)

Bayer Lev.		Lazio	
	[3-4-3]		[4-5-1]
1	MATYSEK	MARCHEGIANI	1
2	KOVAC	NEGRO	2
5	NOVOTNY	NESTA	13
19	GRESKO	MIHAILOVIC	11
25	SCHNEIDER	PANCARO	15
[illegible]	HAMILLOW	STANKOVIC	20
10	EMERSON	ALMEYDA	25
6	ZE ROBERTO	VERON	23
7	PONTE	NEDVED	18
27	NEUVILLE	MANCINI	10
12	BRDARIC	BOKSIC	8
Arbitro: POLL (Inghilterra)			
23	HEINEN	BALLOTTA	22
3	HAPPE	FAVALLI	5
6	ZIVKOVIC	SENSINI	6
4	REEB	SIMEONE	14
13	BALLACK	LOMBARDO	16
22	BEINLICH	SALAS	9
11	REICHENBERGER	ANDERSSON	19
[illegible]	DAUM	All.:	ERIKSSON

GLI OTTO [illegible]

Queste le partite del primo turno di Champions League. Tre le formazioni italiane iscritte, otto i gironi composti da quattro squadre.

Oggi

GRUPPO A
Bayer Leverkusen (Ger)-Lazio
Dynamo Kiev (Ucr)-Maribor (Slo)

GRUPPO B
Aik Solna (Sve)-Barcellona (Spa)
Fiorentina-Arsenal (Ing)

GRUPPO C
Boavista (Por)-Rosenborg (Nor)
Feyenoord (Ola)-Borussia D. (Ger)

GRUPPO D
Manchester U. (Ing)-Croatia Z.
Marsiglia (Fra)-Sturm Graz (Aut)

Domani

GRUPPO E
Olympiakos (Gre)-R. Madrid (Spa)
Molde (Nor)-Porto (Por)

GRUPPO F
Bayern (Ger)-Psv Eindhoven (Ola)
Valencia (Spa)-G. Rangers (Sco)

GRUPPO G
Sparta Praga (Cec)-Bordeaux (Fra)
Willem II (Ola)-Spartak Mosca

GRUPPO H
Chelsea (Ing)-Milan
Galatasaray (Tur)-Hertha Berlino

COPPA UEFA

Al Friuli è di scena l'Aalborg, espressione di un calcio che ha appena dato un dispiacere alla Nazionale

Udinese, ora di rivincita contro i danesi

De Canio: «Non tocca a noi vendicare gli azzurri, ma siamo avvertiti»

RAIUNO ORE 18

	Udinese		Aalborg
	[3-4-1-2]		[4-4-2]
1	TURCI	NIELSEN	1
6	GARGO	PRISKE	18
15	ZANCHI	MATOVAC	15
8	BERTOTTO	[illegible]	3
7	[illegible]	[illegible]	13
[illegible]	GIANNICHEDDA	THOMSEN	8
8	VAN DER VEGT	SOLSBAKKEN	7
19	[illegible]	[illegible]	14
10	[illegible]	[illegible]	6
11	POGGI	OPER	9
[illegible]	MUZZI	STRANDLI	[illegible]
Arbitro: PUCEK (Rep. Ceca)			
[illegible]	DE SANCTIS	WINDE	20
5	SOTTIL	RASMUSSEN	10
24	PIZZARRO	FREDERIKSEN	11
23	BISGAARD	HANGAARD	19
[illegible]	[illegible]	[illegible]	24
9	SOSA	KRUGER	4
28	WARLEY	GAARSDOE	22
All.:	DE CANIO	All.:	BACKE

UDINE

Sarà l'Udinese ad aprire il primo turno di Coppe europee, ospitando al Friuli i danesi dell'Aalborg, eliminati al turno preliminare di Champions League - con qualche fatica di troppo - dagli ucraini della Dinamo Kiev. Quasi una rivincita di Italia-Danimarca a Napoli. Dice però l'esordiente e giovane tecnico Luigi De Canio: «Non compete a noi vendicare la Nazionale. Certo, l'antefatto azzurro ci deve far riflettere sulla forza degli avversari, il calcio danese è di alto livello».

Nella pur breve storia delle partecipazioni Uefa (questo è il [illegible] anno consecutivo per i bianconeri), ai friulani sono finora capitate soltanto formazioni di prim'ordine, dai campioni polacchi del Lodz al super-Ajax di due anni fa per finire al Bayer Leverkusen che lo scorso anno, di questi tempi, cancellò [illegible] sera il sogno Uefa di una città. Pensando a quel precedente, e anche al fatto che si tratterà del suo battesimo assoluto nelle Coppe europee, De Canio non se la sente di sottovalutare i campioni di Danimarca, anche dopo la convincente prestazione di sabato con il Piacenza.

[illegible] è prettotica, [illegible] anche l'Aalborg teme l'Udinese, e l'allenatore svedese Hans Backe, arrivato fin da sabato scorso in Friuli per «spiare» i bianconeri contro la squadra emiliana di Simoni, si è dichiarato preoccupato, anche perché la sua formazione è reduce [illegible] due risultati non proprio entusiasmanti: [illegible] 2-2 a Odense e una sconfitta in casa contro il Lyngby. Ma il clan bianconero non si fida e non crede alla crisi di questa piccola multinazionale danese che ha come punti di forza il centrocampista norvegese Stale Solbakken (soprannominato «l'uomo di acciaio»), l'attaccante estone Andred Oper e il portiere Jimmy Nielsen, titolare dell'Under 21 danese, ma rimandato a casa la scorsa settimana perché rientrato alle 3 di notte da una serata con altri compagni di squadra.

Se l'Aalborg può contare sul rientro della stella Solbakken, l'Udinese ha dalla sua un attacco assortito (Poggi-Muzzi con l'appoggio del rifinitore Locatelli) che già sembra intendersi alla perfezione, assieme ad uno Jorgensen che scenderà in campo dall'inizio.

Per cercare di contrastare la supremazia fisica dei danesi - soltanto due giocatori sono di altezza inferiore ai 185 cm - dopo un allenamento effettuato ieri alle 18, stessa ora dell'incontro, De Canio ha scelto di affidarsi a Van der Vegt a centrocampo, e in difesa di spostare Gargo sulla fascia destra, sperando di far rientrare Zanchi, tenuto fermo col Piacenza. Non ci sarà il tutto esaurito (anche se verranno distribuite gratis 40 mila sciarpe bianconere), e dalla Danimarca non dovrebbero arrivare più di [illegible] tifosi. **[a. l.]**

● **Altre di Uefa** (oggi): Stella Rossa (Jug)-Montpellier (Fra); Partizan (Jug)-Leeds (Ing); Wolfsburg (Ger)-Debrecen (Ung); Steaua Bucarest (Rom)-Lask Linz (Aut); Stabaek (Nor)-Deportivo La Coruna (Spa).

FORMULA 1

Il finlandese dovrà fare i conti non solo con Irvine e Coulthard ma anche con Frentzen

ERRORI E INCIDENTI CHE CONDIZIONANO IL MONDIALE

S. Marino

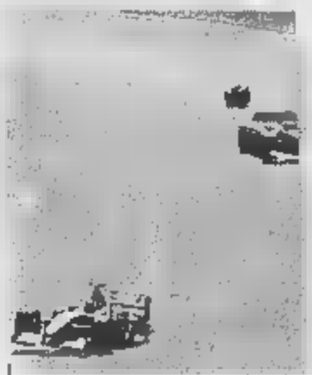
Il 2 maggio a Imola, Hakkinen è in testa dopo pochi giri già con un discreto vantaggio. Esce per la tangente dalla chicane che immette al rettifilo dei box e sbatte violentemente sul muretto. Errore suo o problema tecnico sulla McLaren? Un dubbio mai risolto. Schumacher vince la gara.

Canada

Michael Schumacher che è partito in pole position manda la sua Ferrari sul muretto alla chicane che immette sul rettilineo. Vittoria per Hakkinen. Nella stessa gara esce di pista anche Frentzen, che era secondo, e si infortuna a un piede. Punti che ora sarebbero preziosi per Heinz Harald.

Inghilterra

Ancora Schumi. Mentre le McLaren si involano, parte male e cerca di recuperare alla curva Stowe, superando all'interno Irvine. Un guasto ai freni lo manda a tutta velocità contro le protezioni. Primo è Coulthard. Il ferrarista ha già saltato 5 corse. Non ci sarà neppure nella prossima.



GP Inghilterra

Con il maggiore rivale fuori uso, sempre a Silverstone, Hakkinen perde tempo durante una sosta ai box per una ruota che non si avvita bene. Quando Mika riparte, già staccato, la vettura del finlandese perde la stessa ruota posteriore destra poco prima dell'entrata dei box.

GP Austria

L'episodio più clamoroso dell'anno. Alla prima curva le due McLaren, partite in prima fila, si urtano. In pratica è Coulthard che manda fuori pista il compagno di squadra. Il successo va ad Irvine, lo scozzese è secondo e Mika, infuriato, riesce a recuperare sino al terzo posto.

GP Italia

Le lacrime di Hakkinen. Sono di rabbia per avere sbagliato o di impotenza per essere stato tradito ancora una volta dalla sua vettura, quando era già largamente al comando. Il finlandese ammette una sua errore, ma il dubbio di un guasto resta. Ne approfitta Frentzen per vincere.

Hakkinen ora deve temere tre rivali

La rabbia dopo le lacrime: vi batterò in Germania

Cristiano Chiavegato
inviato a MONZA

Il retto e buono, a quota 90. Tanti sono i punti che potrebbe conquistare il pilota che vincerà il Mondiale di Formula 1. Ma, in questo caso, il successo finale, sostengono sia Mika Hakkinen sia Eddie Irvine, se non di lusso, aggiudicarselo dopo tutte le gare che restano da disputare, a Grand Prix del Lussemburgo, di d'Europa, al Nuerburgring, di Malaysia a Kuala Lumpur e del Giappone a Suzuka. Un livello che non potrà essere raggiunto dagli altri due candidati al titolo, Heinz Harald Frentzen e David Coulthard. Il tedesco avrà un limite di 80 e lo scozzese al massimo arriverà a 78.

Questo sulla carta. Ma in pratica, seguendo gli esperti, basteranno 75 punti per portare a casa il titolo. Un fatto comunque è certo: erano anni che non si prospettava un finale di stagione così incerto ed avvincente. Di norma a questo punto della stagione gli sfidanti erano due, al massimo tre. Ora invece un poker di piloti può puntare al casco iridato. Sotto certi aspetti sono stati incidenti, errori e guasti a determinare questa situazione, come si può vedere a fianco. L'unico concorrente che ha sfruttato il 92 per cento dei risultati a disposizione è stato proprio Irvine, che ha concluso a punti 12 gare su 13, lasciando per strada solo il piazzamento che avrebbe potuto ottenere a Imola quando venne bloccato dal motore. Gli altri non sono stati, per vari motivi, campioni d'affidabilità.

Se potessimo togliere dal campionato i guai capitati ai maggiori protagonisti, i due che hanno avuto i danni maggiori sono Hakkinen e, ovviamente, Michael Schumacher, fermo per il suo infortunio dall'11 giugno. Mentre il finlandese ha perso una serie impressionante di possibili successi, il tedesco all'epoca aveva già gettato una probabile vittoria in Canada e anche in Inghilterra forse avrebbe potuto giocarsela.

Insomma, Irvine, Frentzen e Coulthard sono dei miracolati. Ma a questo punto si giocheranno la loro partita. Mentre Hakkinen sembra essere passato dalle lacrime alla rabbia («Al Nuerburgring mi riprenderò ciò che ho perduto a Monza»), le dimissioni si accentrano sulle possibilità di Irvine, sulla sua situazione alla Ferrari, sulle chances di centrare l'obiettivo finale della stagione.

«Non ci crediamo - ha ripetuto ieri Jean Todt -. La Ferrari darà a Eddie il miglior materiale a disposizione, per cercare di battere i rivali». Ma non tutto sono convinti. Il responsabile della Gestione Sportiva di Maranello, arrivato al Festival dell'Unità di Modena con Mika Salo, è stato fischiato e subito insultato da alcuni contestatori. Un fischio, particolarmente aggressivo (voleva salire sul palco), è stato bloccato dalla polizia. Episodi antipatici e non abituali nell'automobilismo.

Intanto l'irlandese, come si può leggere dalle sue dichiarazioni, promette persino di lasciare per un paio di mesi i panni del playboy impenitente per indossare quelli dell'atleta. Se ci riuscirà potrebbe essere un vantaggio.

I tifosi, la gente, tutti, si chiedono perché Irvine in qualche gara sia stato più lento di Mika Salo. Difficile da capire. C'è anche chi pensa a una volontà superiore, decisa a bloccare la marcia dell'irlandese, a qualsiasi costo. Sembra Fantaformula 1. Anche se i rapporti non sono i migliori, il pilota e la Ferrari hanno le stesse motivazioni. Casomai c'è stato uno sbandamento tecnico che ha causato l'impasse mostrato dalle F399 nelle ultime tre corse. Forse il fatto di avere tentato di provare molte cose nuove (che non hanno funzionato) ha reso più difficile la messa a punto delle vetture. Ci sarebbe anche un'altra spiegazione: Irvine si ostina ad utilizzare la vettura montata sul telaio n. 191, il primo della serie delle F399. Un'auto che ha già percorso circa 10 mila chilometri. Salo guida il 196, l'ultimo. Poiché fra la mole di dati riversati dalla telemetria non esiste un parametro che riguardi lo chassis, non sarebbe il caso di fare dei confronti con un modello più recente. Non è escluso che questo telaio in certe piste, sottoposto a forti sollecitazioni, si torca. Un dubbio da cancellare.

Ieri sera a Modena al Festival dell'Unità dura contestazione nei confronti di Todt

In ogni caso la Ferrari e Irvine dovranno migliorare le proprie prestazioni. Da oggi la squadra è al Mugello per serie di prove. L'irlandese e Mika Salo proveranno sino a metà giornata di giovedì diverse nuove soluzioni aerodinamiche (ci sarebbe anche un inedito fondo piatto della vettura che potrebbe dare risultati interessanti), qualcosa di meccanica - si lavora sempre anche in questo settore - e ulteriori sviluppi di motore. Insomma si fa tutto il possibile per continuare la sfida sino in fondo.

Un aspetto positivo della situazione di classifica deriva dal fatto che dopo il suo errore a Monza il povero Hakkinen avrà d'ora in poi tre avversari dai quali guardarsi. Il solito infido compagno di squadra Coulthard, il «nemico» naturale Irvine, più l'ultimo arrivato Frentzen. Un terzetto che ha intenzione di giocare brutti scherzi al finlandese. E anche la pressione psicologica sul candidato al titolo (la McLaren resta la miglior vettura) sarà fortissima.

Infine restano ancora degli interrogativi sul rientro di Schumacher. Aspetterà di vedere il risultato della prossima gara? Deciderà di riprendere il volante soltanto nel 2000, per completare non solo la rieducazione ma effettuare con calma anche l'intervento chirurgico previsto alla gamba, la rimozione di un chiodo? Oppure sarà in pista nelle due gare conclusive? Il tormentone continua.

Irvine, il penitente

«Farò l'atleta, niente distrazioni»

MONZA

«Uscire dal GP d'Italia con gli stessi punti di Hakkinen è stato come evadere da una prigione. Se prima avevo ancora il due per cento di lottare per il titolo adesso sono al quaranta». Eddie Irvine è allegro, ottimista. E spiega anche il perché. «Sapevo che le ultime due corse per me sarebbero state molto difficili. La nostra è una vettura che viaggia bene con molta pressione aerodinamica. A Spa e Monza si corre scarichi. Saremo molto più competitivi fra due settimane al Nuerburgring e io credo che anche in Malaysia non avremo problemi. Ho già visto la pista di Kuala Lumpur e mi sembra molto simile a quella tedesca. A parte i possibili turbamenti psicologici di Hakkinen, conto anche su una McLaren meno forte su queste due piste. Poi a Suzuka vedremo, quando sarà il momento. Io ho deciso di prepararmi bene. Quando andavo al Mugello stavo a Bologna per andare in discoteca. Ora dormirò vicino alla pista. Per qualche tempo mi allenerò fisicamente come un atleta, senza avere distrazioni».

Irvine (fra l'altro oggi la Ford annuncerà il suo ingaggio per il 2000) non si preoccupa neppure di una polemica che lo ha indirettamente coinvolto. Secondo il Jornal do Brasil, Federico Dalla Noce, procuratore Barrichello, dopo l'annuncio del passaggio del pilota alla Ferrari, è rimasto impressionato non solo dall'assalto dei media italiani ma soprattutto da quello ancora più asfissiante di vari procacciatori di affari, alla ricerca di ricche percentuali. «Persino l'agente di Irvine è venuto a propormi di fare degli accordi - ha detto Dalla Noce -. Lui è talmente spregiudicato che il pilota fa parte della Ferrari, ed è in lotta per il titolo mondiale, ed è già venuto ad offrirmi di trasferire gli sponsor dal casco di Eddie a quello di Rubens». Enrico Zanarini, manager di Irvine, ha replicato con decisione: «Prima di tutto - ha dichiarato - non ho mai parlato di affari con il manager, ma solo con Rubens, che conosco da tempo. Poi è stato proprio Barrichello a dirsi interessato, poiché non ha sponsor e l'unico patrocinatore a lui fedele lo sta per abbandonare». [c. ch.]

Irvine è stato chiaro: «Quando provavo al Mugello vivevo a Bologna per andare in discoteca. Ora dormirò vicino alla pista. Per qualche tempo mi allenerò fisicamente come un atleta»

GIOCO DEL LOTTO

Tutti a caccia del 4 su Firenze

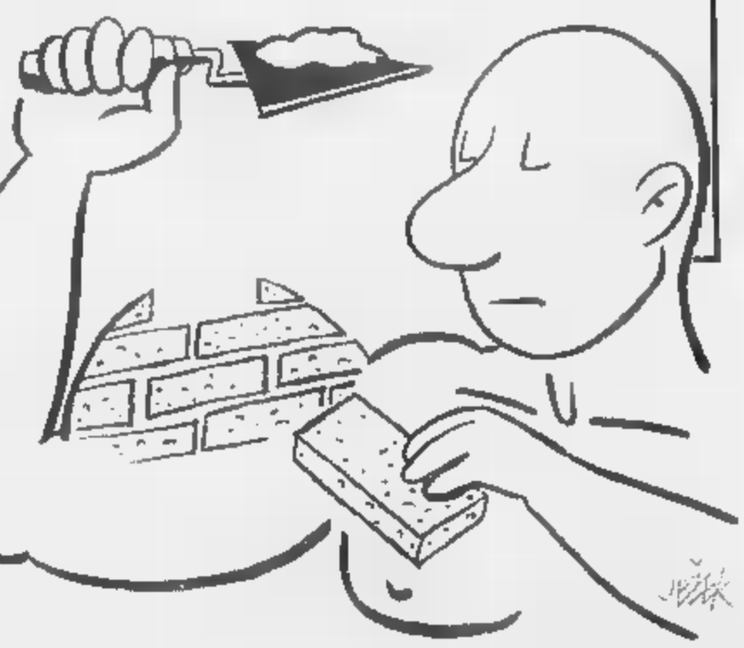
E il ritardo si fa attendere. Lo sa bene Fiorenza Barlotto: l'ultimo dei ritardatari ha fatto allungare le code davanti alla sua ricevitoria, in Viale Giulio Cesare 116 a Novara. "E' sempre così - spiega insieme al marito con il quale da otto anni gestisce l'attività - se generalmente contiamo su un nutrito pubblico di affezionati, alcuni dei quali veri e propri "professionisti" del lotto, quando si diffonde la notizia di grandi ritardatari i clienti aumentano sensibilmente". Del resto, come si dice, il gioco vale la candela: "Il famosissimo 13 sulla ruota di Torino, estratto il 7 luglio scorso, ci ha fatto distribuire complessivamente oltre 500 milioni". A quando allora il 4 su Firenze?

Quanto si è vinto
la scorsa settimana
IN ITALIA
114.525.766.954
IN PIEMONTE
8.613.168.545

la smorfia del Duemila

BODY BUILDING

37



I numeri in ritardo

4	FIRENZE	119 estr.
31	BARI	105 estr.
36	GENOVA	104 estr.
31	MILANO	101 estr.
48	PALERMO	100 estr.
61	FIRENZE	99 estr.

La Lotteria fortunate

Gilberta Giovannoni
ricevitoria n. 0320
via Emilia Est, 162
Modena
vinti 5.467 milioni

Pier Giorgio De Marchi
ricevitoria n. 0155
P.zza Vitt. Emanuele II, 148
Badia Polesine
vinti 5.407 milioni

Alba Cabona
ricevitoria n. 0139
via Santa Maria Segreta, 2
Milano
vinti 3.727 milioni

Informazione pubblicitaria

US Open: il tennis ha festeggiato con un bel match il successo dell'ex bimbo prodigio su Martin

Fenomeno Agassi: scusate il ritardo

«Ora voglio spremere il meglio dal tempo che mi resta»

Stefano Semeraro
NEW YORK

L'incubo: una mummia fasciata di cerotti e bende elastiche che, le braccia tese in avanti, si avvicina rigida e barcollante al trofeo. Poi Andre Agassi ha aperto gli occhi al cambio di campo e si è accorto che non era un film dell'orrore quello che stava vivendo, ma il quarto set della finale degli US Open. E che Todd Martin, l'Edberg dei mutuati, il Fontolan del tennis, il suo avversario insomma, stavo ormai boccheggiando, gli occhi lucidi, le giunture ridotte a spugne doloranti. Ha ripensato al set vinto a partenza, ai due tie-break lasciati poi nelle mani di quel perdente gentiluomo, giunto alla sua seconda grande finale della carriera dopo anni di infortuni e ricuciture e 15 giorni di maratone massacranti, e ha deciso che non poteva perdere. Non lui Agassi il grande, da due giorni tornato n.1 del mondo, campione in carica al Roland Garros, finalista a Wimbledon, uno dei 5 giocatori nella storia del gioco capaci di vincere tutti e 4 i tornei dello Slam (insieme a Perry, Budge, Emerson e Laver), l'unico ad avercela fatta su tre superfici diverse (erba a Wimbledon '92, cemento agli US Open '94 e '99 e in Australia nel '95, terra a Parigi tre mesi fa). E così il Fenomeno si è rituffato in un match splendido, giocato in stato di grazia da entrambi, tornando a mulinare le sventolone bimani, le sue diagonali

Andre Agassi ha battuto in cinque set uno straordinario Todd Martin vincendo anche New York dopo Parigi (due slam su quattro più la finale Wimbledon); nel '97 era n. 141 al mondo era a 29 anni 8 0

concepibili sono da chi ha iniziato a giocare a tennis da neonato, schiaffeggiando una pallina appesa sopra la culla. Uno per cui, dopo tutto, il tennis ha lo stesso ritmo del respiro e del pensiero. Todd Martin, 11 anni nel Tour ad alto ma sublime livello, le tempie grigie, l'aria da anziano collegiale appena uscito di con la valigia preparata da mamma, ha provato a buttare la ginocchiera oltre l'ostacolo. giocato punti splendidi, servito benissimo (23 ace), ma nonostante palle break in cinque set non è mai riuscito a strappare il servizio al suo calvo avversario, prosciugato da un torneo sado-maso, iniziato un 7-6 al quinto contro Huet e passato attraverso altri 5 set alla De Sade con Rusedski quando ha finito disidratato, una flebo pronta negli spogliatoi. Grande cuore, poca tigna, per un buonista dei courts, l'uomo più corretto del circuito, che a Wimbledon nel '96 perse semifinale per non dare un dispiacere al suo avversario, l'amicone Malivai Washington. «Non potevo sperare di uscire meglio torneo, sconfitto da un campione come Andre - ha detto alla fine il n.4 del mondo -. Ora scusatemi, vado a dormire per due settimane». Alleluia per Andre, allora. Nel '97 era franato al n. 141 del mondo, giocava tornei principianti, «se qualcuno mi avesse detto che quest'anno avrei vinto al Roland Garros e qui, e giocato la finale a Wimbledon, gli avrei chiesto se si era fumato del crack».

Il '99, complici i malanni di Sampras, è tutto suo: è stato il più luminoso e il più costante. Lasciata la super-moglie Brooke Shields («le donne passano, il tennis resta», dixit) e le sbornie dello show business, a anni si è ricostruito un fisico da iron-man, insieme al coach Gilbert ha incollato di nuovo insieme i pezzi di una carriera tutta e passi alpini: «Ma quei bassi gli alti non sarebbero stati alti, credetemi». Il segreto è che il Kid ha il gioco nel sangue, non può farne più meno: «Okay, forse ho sprecato qualche anno, non posso più tornare indietro, non ho rimpianti. Ieri mi hanno fatto vedere una foto degli US Open '88: hey, ho detto, chi è quella ragazzina carina con la coda bionda e i fianchi stretti? Ero io. La vita ti cambia, adesso sono calvo ma più saggio, apprezzo l'onore di vincere un torneo come questo. Solo a giugno, a metà del Roland Garros, ho capito che ero di nuovo io, ora sento che potrei altri Slam. Ho 29 anni ma voglio spremere tutto il meglio dal tempo che mi resta». Dall'86 un tennista non giocava tre finali consecutive dello Slam, allora toccò al granitico Lendl. Che a riuscirci sia stato quel genio deragliato di Agassi stupisce tutti, è un'impresa, prima esistenziale che sportiva, che merita urla, applausi, molta ammirazione e molto rispetto.

D'ALEMA RICEVE I CAMPIONI D'EUROPA

Il basket italiano sfila a Palazzo Chigi

ROMA. La Nazionale italiana di basket è stata premiata ieri al salone d'onore del Coni per la vittoria agli Europei e, poco dopo, ricevuta a Palazzo Chigi da D'Alema. Il Presidente del Consiglio ha ricordato come le recenti vittorie dello sport italiano (quella della pallavolo maschile domenica, del Setterosa di pallanuoto venerdì e, appunto, quella di Myers e compagni) suscitano emozioni e «rendono i cittadini orgogliosi di essere italiani», sostenendo infine che «non si vive di solo calcio». Le vittorie azzurre, ha continuato D'Alema «danno il senso di un Paese che ce la può fare», ed è giusto che la cornice sia Palazzo Chigi, «la casa di tutti» ed è logico che vi vengano festeggiati coloro che «onorano l'Italia». Al premier è stata donata la maglia n° 1 ed un pallone autografato mentre al ministro Giovanna Melandri una maglia bianca.

IL CITI' DELL'ITALVOLLEY HA FATTO DIMENTICARE IN FRETTA VELASCO E BEBETO

Viene dalla gavetta, pensa sempre positivo, trasmette serenità e resta pestifero come quando giocava

Il «Nano» che conquista

Anastasi ha vinto anche fuori campo

personaggio
Roberto Condio
Inviato a VIENNA

Il commento più eloquente al 20° trionfo del decennio d'oro dell'Italvolley sono state le facce di russi e jugoslavi sul podio viennese: 24 volti rassegnati, lo sguardo perso nel vuoto, a far da cornice, tanto per cambiare, alla gioia degli azzurri con Gravina capocomico. Ne siamo certi: questo titolo europeo vale doppio. Non tanto perché ci regala di andare a subito nella Coppa del Mondo giapponese: il viso per Sydney 2000, quanto perché ha instillato nei nostri rivali più tosti una sensazione di impotenza che non sarà facile cancellare. Avevano sperato che l'Italia, padrona del volley con il cambiopalla, potesse perdere colpi con il nuovo punteggio che ha rivoluzionato tattiche e contenuti dello sport della schiacciata. E nulla è cambiato; anche i primi due trofei assegnati con il «rally point system», World League ed Europei, sono finiti a casa nostra.

Poco importa che per vincere in Austria, gli azzurri abbiano dovuto giocare appena 377' in 5 partite, poco più della metà dei 721' e 7 match che erano stati necessari per laurearsi campioni nell'Europeo di Atene '91. Qui si trattava di portare a termine un autentico blitz. Andrea Anastasi ha programmato i suoi uomini per aggiudicarsi le sfide che contavano e ha fatto centro. E adesso si gode il trionfo che lo ha fatto entrare nella storia del volley: 10 dopo il titolo vinto da giocatore, il bis da allenatore. Al primo tentativo.

Un'impresa festeggiata domenica sera nella hall dell'Hotel Ananas, che ha ospitato gli nella felice settimana viennese, dapprima facendo ubriacare a forza di cicchetti di grappa un bel po' di russi appena battuti in finale e poi gustandosi sigaro e whisky in compagnia del team manager Conti e degli altri fedelissimi dello staff. Il «Nano» mantovano ha quasi anni (li compirà l'8 ottobre), dallo scorso febbraio ha un incarico di grande prestigio e di responsabilità, ma il grigio ha soltanto i capelli e resta lo stesso simpatico monellaccio dallo sguardo vispo e dalla battuta pronta che dal '77 al '93 ha bazzicato da schiacciatore-ricevitore i campi della nostra serie A1. «Ero cattivello, sotto rete provocavo. Ma, dal basso dei miei 183 centimetri, metterci la grinta era l'unico modo per colmare il gap con i giganti che mi trovavo di fronte».

Già sapeva che il suo futuro sarebbe stato in panchina: dall'80 ha cominciato ad annotare su decine di quadernetti tutto quello che Cev e facevano i suoi allenatori. Da Guidetti a Paolini, da Montali a Velasco, ha succhiato voracemente ogni parola, ogni mossa, ogni comportamento. Poi ha reinterpretato tutto secondo il suo buon senso, e è rodato per 5 stagioni fra Brescia e Montichiari e ha infine portato nel Club Italia il suo modo tutto particolare di essere cit. Forse perché è stato compagno in campo di molti suoi giocatori, forse perché ha vissuto altre gestioni che non l'hanno convinto, Anastasi non predica dal pulpito ma cerca cooperazione, non vede problemi dappertutto bensì pensa positivo, vive in mezzo alla squadra e non fuori, pretende il massimo quando è ora di lavorare ma è poi il primo a scherzare con la truppa. «Essere stato giocatore mi ha aiutato. Con i miei ragazzi sono franco. Capita tutto alla luce del sole. E quando serve ci mandiamo anche a quel paese. Remiamo nella stessa direzione: vogliamo tutti continuare a vincere».

Adesso viene fin troppo facile parlare di predestinazione ricordando che nel '91, in situazione di emergenza, il «Nano» conquistò da allenatore-giocatore la Coppa Cev con Treviso. Era il suo debutto assoluto in panca. Oggi, che con il due su due in partenza ha già fatto meglio degli illustri predecessori Velasco e Bebeto, di Anastasi preferiamo parlare come del cui che si è limitato a vincere. In 7 mesi si è anche ridato serenità all'ambiente azzurro, ha riportato la Nazionale vicino alla gente riprende gli allenamenti a pubblico e tecnici, ha saldato la frattura creatasi tra Federazione e Lega sui calendari, ha riannodato i fili della collaborazione con i suoi colleghi di club. Meriti non da poco, in attesa di rincorrere quel successo che tutti aspettano: l'Olimpiade.

Andrea Anastasi, 39 anni a ottobre, ha all'attivo 143 presenze in Nazionale e da ct ha perso un colpo. La finale degli Europei vinta contro la Russia è stata vista da Raiuno da 3.638.000 spettatori, uno share del 21,24%

LE VITTORIE E LE CLASSIFICHE
- 3 Mondiali (90-94-98)
- 1 Coppa Mondo (95)
- 4 Europei (89-93-95-97)
- 7 World League (90-91-92-94-95-97-99)
- 1 Grand Champions Cup (93)
- 1 Super Challenge (96)
- 1 Super Four (94)
- 1 Goodwill Games (90)
- 1 Mediterraneo (91)

Allenatori: 16 titoli Velasco, 2 Bebeto e Anastasi

Giocatori: 17 Gardini; 16 Bracci, Giani, Tofoli, 14 Castagnoli; 12 , Gravina; 11 Zorzi

GLI UOMINI PADRONI

Più forti delle nuove regole

VIENNA. Negli ultimi due anni pallavolo è cambiata tanto, troppo. Ma l'Italia è rimasta sul trono. Due le novità importanti. Dalla World League '97 si può giocare in facoltativo, ma ormai tutti lo usano) con il «libero», uno specialista della difesa che può entrare in campo in qualsiasi momento, al posto di qualsiasi giocatore (di solito i centrali), ma effettuando soltanto i tre turni in seconda linea. Il «libero» non può battere né schiacciare. Un incompiuto, insomma. Noi abbiamo il migliore del mondo: Corsano. Poi, nella World League '99, è arrivato il «rally point system» che ha mandato in pensione il cambiopalla. Ogni azione assegna un punto, i primi set vanno ai 25 mentre il 5° sarà ai 15, ma per vincere servono sempre almeno due lunghezze di margine. Fra le novità minori volute dal presidentissimo Acosta, ce n'è una a impatto immediato: la libertà di movimento degli allenatori. Anastasi, che segue la partita in piedi a un centimetro dal campo, è quello che la sfrutta di più. (r. con.)

SPORT FLASH

■ **CALCIO,** 2-1. Il Pisa ha battuto la Spal 2-1 nel posticipo di C1/A. Classifica: Pisa 6, Siena, Modena, Albinoleffe, Lecce e Livorno 4, Spal e Lucchese 3, Brescello, Varese, Cittad. e Como 2, Carrarese, Lumezzane, Reggiana, R. Dona e Cremonese 1, Montevarchi 0

■ **DOPING, LOCATELLI** Il giocatore dell'Udinese Locatelli è stato prosciolto per la positività riscontrata nello spareggio per la Coppa Uefa con la Juve. Il farmaco fu usato per scopi terapeutici

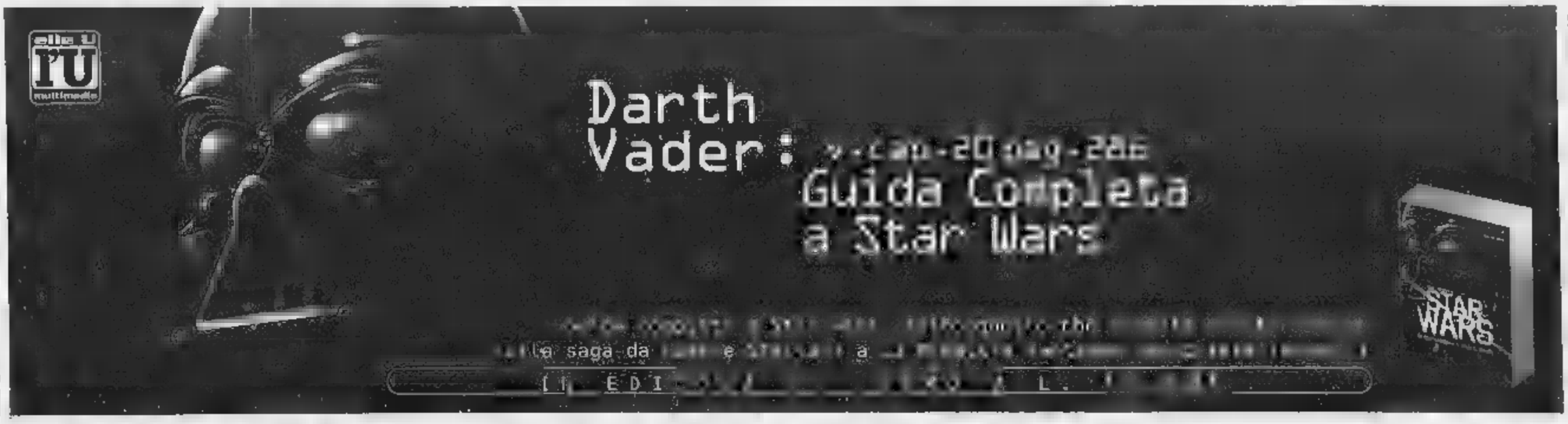
■ **CICLISMO, BROCHARD ALLA VUELTA.** Il francese Brochard, ha vinto la 9ª tappa della Vuelta. Lo spagnolo Olano, resta leader della corsa

■ **SUL RING.** Tommy Morrison, 30 anni, ex campione del mondo dei massimi Wbo, ritirato nel '96 dopo aver scoperto di essere sieropositivo, tornerà a combattere. «Con le dovute cautele - ha spiegato -, il virus dell'Hiv è come un normale raffreddore»

■ **TENNIS, GAUDENZI FUORI.** Gaudenzi battuto nel 1° turno di Rotterdam dal marocchino El Aynaoui 6-2, 3-6, 6-3. Questi i finlandesi convocati per la Davis contro l'Italia (Sassari, 24-26 settembre): Laukko (121 al mondo), Kotala (149), Ojala (352) e Nieminen (598)

■ **SCI NAUTICO, MONDIALI.** Quaranta Nazioni partecipano ai Mondiali di sci nautico, all'Idroscalo di Milano. Stamane eliminatorie slalom donne; finali sabato e domenica

■ **TOTOGOL E TOTOSEL.** Totogol: combinazione 5-9-13-16-18-19-25-26 ai 5 da L. 693.688.000, ai 4 da L. 1.794.400, ai 26.840 da 45.800. Totosei (combin. 0-0, 0-1, M-1, 1-1, 2-2, 0-0) nessun 6. Ai 17 da L. 7.192.000 lire, ai 706 da 172.100.



Fingerma finanzia la vostra Audi.

Da sempre è riconosciuta tra le migliori della [redacted] categoria.

Ecco perché l'abbiamo migliorata.

Audi A4. Un altro passo, avanti.

Audi
All'avanguardia della tecnica

RINALDI
DI VIESTO
Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80, via Marenco 32, t. 6665211. **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 2442461. **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110. **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445527. **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424. **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011. **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111. **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a. **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311. **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725179. **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527. **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 608177. **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668. **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560. **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839. **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373. **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185. **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855. **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341. **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775274-8073144. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6236100. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. [redacted] Fontane 15, t. 4620011. **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501568. **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182. **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto [redacted] in contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di [redacted] (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

[redacted] PAROLA DELL[redacted]
(IVA ESCLUSA)

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,40(L. 4.692)

3. **Lavoro Offerto**
7. **Affitti Offerte**
8. [redacted]
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Investigazioni**
13. [redacted]

Euro 2,27(L. 4.396)

4. **Lavoro Domanda**
 - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,80 (L. 1.549)

 - tecnici

Euro 1,30 (L. 2.681)

 - altre domande

Euro 2,27 (L. 4.396)

Avvisi urgenti: dalla tassa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti: della tassa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardini tel. 030/353.4114 - 354.7911 CCIAA 14794 Brescia.

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la larga istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Senza benestare (UIC 4395) [redacted]STIT 011/581.7521 corso Re Umberto 67.

Baldini Srl 011/596.771
azienda industriale
settore metalmeccanico
primaria clientela estera
cedo 100% quote capitale
con immobile di proprietà.

COMMERCIALISTA cerca collega e con sulente lavoro per costituzione studio associato. Scrivere Publikompass 5309 - 10100 Torino.

FINANZIAMENTI risposta immediata £ 10.000.000/7.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziende. Tarsky tel. 0041.91/980.0486 Registro n. 880804683 Londra.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compriamo tramite operazione Azienda Italia SpA. Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, alberghi, terreni. Anticipo soci investitori esteri. Tarsky tel. 0041.91/980.0466.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02/295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACTIVA 011/642.758 cede alimentari gastronomia Mirafiori sud incasso £ 450.000 al dì, anticipo £ 35.000.000. Rif. 9174.

ACTIVA 011/642.758 [redacted] ceramiche arredo bagno prima cintura sud 148 mq totale £ 650.000.000. Rif. 9156.

ACTIVA 011/642.758 cede pasticceria con produzione vicinanze Rivoli ottimi locali incasso £ 730.000.000 annui. Rif. 9173.

ALASSIO budello cede adeguatamente abbigliamento mq 150, 13 metri vetrina bussolata. Baldini 011/596.771.

Baldini Srl 011/596.771
in importante città del Cuneese cedo
in zona pedonale con parcheggio
mq 2000 angolari
multivetrinati su piazza
(contratto affitto su nove)
richiesta adeg[redacted]

CHIOSCO super alcolici caffetteria cremeria con dehors coperto. Alto giro. Buon utile cedo Baldini 011/596.771.

CINTURA Torino cedo edicola [redacted] bigiotteria unica di centro commerciale. Buon giro. Baldini 011/596.771.

EDICOLA vendesi giornali piazza Castello struttura nuova ricavi £ 400.000.000 annui eventuale finanziamento. Gabetti Immobili 011/655.359.

GASTRONOMIA pastificio zona Orbassano angolare sei vetrine ampio modernissimo buon incasso anticipo £ 100.000.000. Frana 011/562.3895.

MARVIN esamina proposte di partners interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel centro-nord Italia nel [redacted] fotografia, occhiali da sole o cellulari. Sono disponibili [redacted] la cessione o per la gestione negozi già arredati e avviati. Ti offre quindi un lavoro subito e un negozio tutto tuo. Per informazioni telefonare al numero verde [redacted]

OGGETTISTICA gadget bivetrina fronte corso gestione quarantennale cedo £ 240.000.000. Baldini Srl 011/596.771.

RISTORANTE con pizzeria ampi locali dehors e parcheggio. Altissimo incasso disponibile [redacted] Baldini [redacted] 771.

[redacted] via [redacted] libreria leader ampio negozio multivetrinato buon volume annuo cedo adeguatamente. Baldini 011/596.771.

STELLA 011/447.4802 negozio giardinaggio [redacted] vicinanze Vinovo arredamento nuovo adatto 2 persone minimo contanti dilazioni.

STELLA 011/447.4802 negozio intimo zona via Tripoli 50 mq buon giro affari causa trasferimento dilazioni.

TABACCHERIA edicola [redacted] [redacted] unica nel paese 1ª cintura di Torino vendesi, adatto 2 persone, affare no perditempo. Tel. 011/973.4453 - 0368/917.679 ore serali.

TABACCHI centralissima levata £ 18.000.000 ampia utile netto £ 160.000.000 anticipo £ 350.000.000. Frana 011/562.3895.

TABACCHI Lotto bar zona Bruino levata £ 22.000.000, Lotto £ 22.000.000, bar £ 1.300.000 bede, anticipo £ 600.000.000. Frana 011/562.3895.

TABACCHI Lotto minimarket zona Alpignano tre addetti forti utili unica in zona anticipo £ 250.000.000. Frana 011/562.3250.

TABACCHI Lotto tutti giochi mq 130 n. 5 vetrine moderna superattrezzata n. 8 addetti utile elevato anticipo £ 1.200.000.000. Frana 011/562.3250.

VENDESI albergo in Cadi [redacted] su 3 piani 40 camere. Ristorante, sala giochi, bar. Vicino attrezzature sportive tennis golf a 30 mt. dalla spiaggia. Tel. 0338/813.6314.

VENDESI pizzeria [redacted] panoramica 230 coperti possibilità alloggio ottimo giro affari ideale conduzione [redacted] Tel. 0121/932.850.

VENDO a L. 80 milioni in [redacted] levata rivendita pane-latte 31 mq a Collegno. Tel. 011/415.6780.

ATTIVITÀ ARTIGIANALI

PADRONCINI [redacted] furgonatura cui affidare consegne zona residenza, cerchiamo. Elevati compensi, capaci contatto acquisizione clientela. 02/983.9410.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA autotrasporto zona Beinasco [redacted] ca padroncini autocarro furgonato proprio alimentari in Piemonte. Tel. 011/903.6913.

CUSTODE portineria cercasi per stabile signorile. Dettagliare curriculum a: Publikompass 5305 - 10100 Torino.

INDUSTRIA chimica assume operaio militesassolto disponibile turni. Scrivere: Publikompass 5308 - 10100 Torino.

PRIMARIA azienda commercio materiale elettrico provincia Torino seleziona responsabile di banco e di magazzino. Scrivere Publikompass 5303 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche marittimi giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel. 011/315.7356.

A.A.AZIENDA per apertura nuova filiale cerca 3 ambosessi e un fattorino patentato minimo garantito £ 1.500.000 incrementabile da concordare, sede di sponsabilità immediata. Presentarsi [redacted] 10.00/13.00 - 14.30/18.00 Hotel Lancaster corso Turati n° 8 Torino.

AZIENDA cerca giovani 18/30 anni per ampliamento organico ufficio in Torino. Tel. 011/509.7032 - 509.7036.

AZIENDA commerciale in Torino cerca per assunzione a tempo indeterminato programmatore visual basic con conoscenza database SQL e hardware da inserire nell'organico CED. Inviare curriculum all'indirizzo e-mail [redacted] o via fax 011/216.6140 oppure telefonare 0348/731.1316.

AZIENDA commerciale in Torino ricerca ragioniere per attività di contabilità e vendita in sede massimo 23enne. Richiedesi presenza, facilità nei rapporti interpersonali, conoscenza approfondita Word, Excel, Outlook, E-Mail, lingua inglese. Inviare curriculum manoscritto a Rosa c/so Re Umberto 21 bis 10128 Torino.

AZIENDA commerciale provincia Torino seleziona contabile con esperienza almeno biennale in studio professionale. Inviare curriculum a Publikompass 5304 - 10100 Torino.

CERCASI ottico diplomato completo per Torino. Tel. 0335/780.232.

IMPORTANTE Società Settimo Torinese assume giovane informatico max 25 anni esperto di reti aziendali in ambiente Windows NT con conoscenza di programmazione in Visual DB e similari. Eventuale conoscenza sistemistica su AS 400 - Client Access. Inviare curriculum al numero 011/897.7730.

NOTAIO cerca personale esperto in particolare in campo immobiliare, possibilmente laureato, ottima retribuzione. Scrivere Publikompass 5005 - 10100 Torino.

TECNICI

AZIENDA costruzione stampi cerca perito meccanico conoscenza Cad Cam per ufficio progettazione. Tel. 011/707.2333 - 707.2334 ore ufficio.

IMPRESA costruzioni civile abitazione ricerca direttore tecnico. Si richiede competenza e capacità di primo ordine. Assunzione urgente. Scrivere Publikompass 2533 - 10100 Torino.

MULTIMEDIALE progettista settore audio video informatica. Gestione autonoma clienti. Ottimo inglese. Azienda leader europea ricerca. Tel. 011/274.74200.

LAVORI VARI E PART TIME

SOENI[redacted] ricerca giovani [redacted] [redacted], pubblicità spettacolo. Eventuale stage. Tel. 02.768.29830 - 010/585.8062.

[redacted] cercasi part time per attività indipendente nazionale internazionale. Possibile crescita professionale. Sig. Mazzero 011/568.6840.

SEI alta minimo 1.70 oppure alto minimo 1.80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397.0937.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda leader settore beni largo consumo operante sull'intero territorio nazionale nei canali dettaglio tradizionale distribuzione organizzata, catering/comunità, industria. Seleziona venditori/inci max 40enni per provincie di Torino, Cuneo, Alessandria, Savona. Offresi assunzione diretta, incentivi, diaria, auto, fulltime e raggiungimento obiettivi. Inviare curriculum Casella Postale 174 - 21100 Varese oppure fax 0332/963.799.

AGENTE monomandatario cercasi per vendita porta a porta di attrezzature meccaniche con capacità chiudere ordine alla prima visita. Si offre fisso, [redacted] spese, provvigioni. RMS 011/754.015.

AZIENDA alimentare operante nel settore della moderna ristorazione e del dettaglio ricerca per il Piemonte giovane e dinamico venditore/trice. Offresi contratto di agenzia con zona in esclusiva, fisso mensile, provvigioni e auto aziendale. Scrivere a Intermedi casella postale n. 7 - 21013 Gallarate (VA) o inviare un fax al numero 0331/734.060.

CONCESSIONARIA automobili primario marchio estero ricerca personale di vendita con esperienza per prospezione esterna. Tel. 011/640.7274.

FARMACEUTICI ditta importanza internazionale cerca informatrice - informatori medico scientifici zone TO - CN - NO - VC. Richiedesi bella presenza facilità di rapporti umani anche se maturati in altri settori. Telefonare ore ufficio 011/850.4196.

GRUPPO immobiliare in forte espansione ricerca responsabile sviluppo franchising. Si richiede esperienza settore, disponibilità brevi trasferte. Inviare curriculum Gruppo Arcase corso G. Ferraris 124 - Torino.

IMPORTANTE struttura nazionale ricerca collaboratori/trici per commercializzazione propri servizi. Lavoro in sede. Tel. 011/597.[redacted]

[redacted] [redacted] [redacted] per vendita articoli cancelleria offresi fisso provvigioni. Portafoglio clienti. Tel. 011/387.8114 solo mattina.

VUOI fare il venditore/trice? Vuoi farlo nel settore odontoiatrico? Se abiti a Alessandria, Asti, Cuneo, Savona telefona alla Vebas per un primo colloquio. Ti offriamo un lavoro creativo, l'istruzione necessaria, minimo garantito, provvigioni ed incentivi. Telefonare allo 02.982.87085.

PRESTAZIONI CONSULENZE

MULTINAZIONALE leader nel franchising settore benessere per attività di supporto ai centri in apertura in Piemonte - Liguria ricerca n. 7 consulenti tecnici commerciali. Si offre fisso più alti incentivi e rimborso spese, formazione aziendale professionale. Si richiede provenienza dai settori fitness, dimagrimento, estetica, vendita, auto propria e disponibilità a viaggiare. Ottime commerciale. Inviare curriculum via fax al n. 02/907.1932 all'attenzione Sig. Lachin.

LAVORO DOMANDE

[redacted] AUTISTI FATTORINI

CUSTODE [redacted] libero subito cerca lavoro. Tel. 0[redacted]3998.

27ENNE [illegible] attrezzata interni esterni [illegible] presso piccola media [illegible] 11/457.2929 ore serali.

36ENNE disposto a viaggiare con autoveicolo come fattorino d'ufficio o autista offresi esperienza [illegible] 0347/773.5619.

43ENNE patente C [illegible] mansioni di fiducia esperienza 20ennale viaggi centro nord Italia seria ditta no comuni passaggio diretto referenze offresi [redacted] 0347/908.5359.

IMPIEGATI

[redacted] perito turistico 19enne conoscenza inglese, francese, tedesco [redacted] esperienza all'estero, uso PC cerca impiego. Tel. 0347/058.8054.

[redacted] 40enne [redacted] PC automunita offresi per studio medico o [redacted] zona Torino sud. Tel. 0347/723.9619.

LAUREATO in economia e commercio prima esperienza valuta serie offerte di lavoro. Tel. 0347/7758798.

RAGIONIERE 32enne pratico contabilità amministrazione 1 nota uso PC Word Excel offresi. Tel. 011/895.0733 dopo ore 17.30.

SIGNORA ventennale esperienza lavori ufficio prima nota registrazione IVA PC AS400 offresi a seria ditta. Tel. 011/216.287.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted]**INA** diplomata con esperienza di lavoro custode bimbi no perditempo. Tel. 011/273.1063.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. CORSO Turati presso piano alto entrata soggiorno cucinino camera bagno £ 22.000.000 più mutuo £ [redacted] Tel. 011/690.5900.

A. CORSO Galileo Ferraris splendidamente ristrutturato salone divisibile due camere cucina doppi servizi vista spettacolare. Casamarket 011/650.9219.

[redacted] **CROCETTA** via Piazzi appartamento completamente da ristrutturare mq 100 ultimo piano collegabile con mansarda per [illegible] Casamarket 011/650.9219.

A. GEDIM 011/562.[redacted] Santa Rita [redacted] ting al miglior prezzo di zona in nuova costruzione alloggi varie metrature box auto giardino condominiale.

A. GEDIM 011/562.7560 voglia di borgo Gran Madre stabile ristrutturato liberi ultimi mono bilocali da 50/60 mq.

A. SERIM 011/562.9801 corso Taranto terra casetta indipendente con 2 unità lavoro tetto sottotetto giardino posti auto.

A. SERIM 011/562.9801 libero corso Regina piano 1° sala 2 camere cucinona bagno terrazzo mq 40.

A. SERIM 011/562.9801 libero via Lombroso nuovo signorile saloncino 2 camere cucina, biservizi, 2 posti auto £ 380.000.000.

A. SERIM 011/562.9801 libero via Mongineuro ampio 3 camere cucina bagno balcone ripostiglio piano 2°.

A. VIA Ventimiglia in signorile complesso residenziale "Orsa Maggiore" appartamento vista collina mq 175 doppi ingressi portineria. Casamarket 011/650.9219.

ADIACENTE [redacted] Dante (via Pellico) vendesi alloggio di camera cucina bagno cantina. Tel. 011/500.179 - 011/595.852.

ADIACENTE Politecnico ottimo per investimento vendesi camera tinello con angolo cottura bagno cantina. Buone [redacted] Tel. 011/500.179 [redacted]1/595.852.

ADIACENZE via Borgaro mq 80 libero ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] box Campisi 011/226.2626.

[redacted] (via) libero recente, bello, salone, due camere cucina box auto giardino condominiale. Vende Mac-Case 011/548.439.

BARRIERA di Milano casetta con annesso basso fabbricato più cortile in buone condizioni. Tel. 011/643.3793 Activa.

BERNINI piazza presso alloggio piano rialzato mq 85 luminoso in buone condizioni. Tel. 011/640.3793 Activa.

[redacted]
via Talucchi 11. Signorili 5 camere 2 bagni libero £ 306.800.000, occupato 5 camere bagno £ 247.000.000, occupato 4 camere bagno £ 192.000.000. Casa anni 40 ascensore, riscaldamento, giardino. Gabetti 011/548.045.

CANTIERE via Buenos Aires 4 prenotiamo alloggi signorili varie metrature, boxes in sito in loco ore 15 - 19, sabato 10 - 12. Serim 011/562.9801.

CAVORETTO elegante villa di 350 mq circa con autorimessa e ampio giardino parcheggiante. Gabetti Crimea 011/660.4740.

CAVORETTO strada della Creusa appartamento ristrutturato 193 mq in villa prestigiosa, parco piscina. Tel. 011/562.1156.

CENTRO signorile appartamento splendido palazzo d'epoca ristrutturazione conservativa finiture accurate varie metrature. Labataba 011/660.2962.

CENTRO via Bonelli in stabile ristrutturato libero sala 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Gabetti 011/561.8334.

CENTRO (via Pieve) in stabile decoroso alloggio mq 85 da ristrutturare. Activa 011/640.3793.

COLLINA strada Maddalena porzione di villa bifamiliare su due livelli mq 200 box riscaldamento metano indipendente. Cadoma [redacted]2.19.848 - 011/541.020.

CORSO Agnelli ottimo stabile libero salone 2 camere tinello cucinino servizi box piano alto. Moncone 011/317.6637.

CORSO BELGIO
(via Oslavia) appartamenti in finiture personalizzabili in stato signorile. Facilitazioni, mutuo. Tel. ufficio 011/661.1627.

[redacted] Casa' impresa vende ultimi alloggi signorili salone 2 camere cucina biservizi terrazzi box. Tel. 011/663.5660.

CORSO Giulio Cesare 38, 4° piano 3 camere tinello cucinino servizio 2 balconi cantina vendo libero. Baldini 011/596.771.

CORSO Potenza in stabile '70 panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011/253.747.

CORSO Stati Uniti finemente ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Isagi 011/640.421.

[redacted] Stati Uniti signorile 2 [redacted] 5° camere, 2 ingressi, 3 bagni, box [redacted] £ 980.000.000. Tel. 011/650.2132.

CORSO Unione [redacted] [redacted] via [redacted]ghera 2 ingressi 5 camere cucinino 2 servizi. Divisibile [redacted] stato. [redacted] uff. 011/681.1827.

CORSO [redacted] Sovietica angolo via San Marino libero panoramico salone 2 camere cucina biservizi mq [redacted] Tel. 011/562.7747.

CORSO Vittorio bilocale con bagno ottimo per investimento bella casa ristrutturata £ 5 milioni, mutuo. Tel. 011/817.8000.

CROCETTA signorile 2 saloni, 13 vani, 4 bagni, uso abitazione/ufficio. Prezzo affare Tabaà Tabaà 011/650.2132.

CROCETTA (via Lamarmora) signorile salone 4 camere cucina 2 bagni mq 220 circa piano alto permute dilazioni. Tel. 011/817.8000.

CROCETTA via Vespucci libero luminosissimo ben tenuto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011/581.8338.

FIMINTER IMMOBILI 011/517.0021 corso Einaudi [redacted] epoca presso isola pedonale 250 mq divisibili 2 ingressi portineria.

FIMINTER IMMOBILI 011/517.0021 corso Galileo Ferraris [redacted] isola pedonale, 240 mq, palazzo epoca signorile £ 880.000.000.

FIMINTER [redacted] 011/517.0021 corso Re Umberto epoca abitabile 105 mq liberi e 110 mq occupati.

FIMINTER IMMOBILI 011/517.0021 via Carlo Alberto ristrutturato epoca salone 3 camere biservizi termoascensore £ 450.000.000.

FIMINTER IMMOBILI 011/517.0021 via Governolo palazzo epoca salone sei camere cucina bagni box portineria £ 750.000.000.

GABETTI SPA [redacted] Montecuccoli libero 7° piano saloncino 2 camere cucina bagno box. Agenzia Viberti 011/335.8700.

GABETTI SPA corso Svizzera libero soggiorno 2 camere cucina termoautonomo completamente ristrutturato. Agenzia Cit Turin 011/433.2558.

GABETTI SPA via Sospello fronte piscina luminosissimo appartamento 3 camere cucina, doppi servizi, mansarda collegabile. Agenzia Borgovittoria 011/256.969.

GABETTI SPA via Spalorno [redacted] ristrutturato camera tinello cucinino bagno £ 105.000.000 Agenzia Nizza 011/663.3574.

GRIMALDI 011/505.917 adiacenze piazza Statuto in stabile signorile luminoso mq 160 totalmente da ristrutturare £ 378.000.000.

GRIMALDI 011/505.917 adiacenze via Giordano Bruno in elegante palazzina alloggio piano rialzato mq 145 [redacted] auto £ 245.000.000.

GRIMALDI 011/505.917 via Alessandria attico luminoso libero ingresso camera tinello cucinino servizi [redacted] terrazzo £ 120.000.000.

[redacted] 011/505.917 via Montanaro ingresso ampio soggiorno 2 camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo £ [redacted]000.

IMPRESA vende direttamente via Duvetti appartamenti signorili in [redacted] 60 - 113 Mutuo permute dilazioni. Tel. 011.541.552.

LIBERO via Germanasca saloncino 2 camere cucina servizi mq 100 molto interessante. Tel. 011/364.451 - 0330/365.133.

MIRAFIORI Nord via Gaidano apposito ingresso due camere tinello cucinino bagno cantina ristrutturato. Gabetti Santa Rita 011.359.393.

MOLINETTE impresa vende ultimi 3 alloggi signorili salone 2 camere cucina biservizi 320.000.000. Tel. 011/663.5990.

[redacted] offerte eleganza camera tinello angolo cottura bagno 2 arie bello stabile £ 87.000.000 [redacted] 011/663.5440.

PIANEZZA via piano alto soggiorno [redacted] due camere bagno, box. Activa 011/640.3793 (Rif. 41).

PIANEZZA via, presso, ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, due camere, [redacted] bagno. Activa 011/640.3793 (Rif. 43).

PIAZZA Emanuele Filiberto libero da ristrutturare ingresso balcone cucina 3 camere servizio cantina. GR 011/505.039.

[redacted] Statuto via [redacted] 13 la tua casa su misura palazzo in ristrutturazione da 100 a 220 mq. Tel. 011/505.313.

PRECOLLINA signorile salone 2 camere cucina 2 bagni [redacted] doppio nuova costruzione £ 580.000.000. Tabaà Tabaà 011/650.2132.

PRECOLLINA strada Mongreno libero palazzina recente panoramico salone 2 camere [redacted] doppi servizi più mq 60 mansarda abitabile box. Tel. 011.562.7747.

PRESTIGIOSO via Cibrario [redacted] [redacted] tel 5 camere cucina tripli servizi doppi ingressi. Campisi 011/226.2626.

[redacted] **PAOLO** via [redacted] libero ingresso 4 [redacted] cucina studio bagno ripostiglio balcone box. GR 011/505.039.

SANTA RITA impresa privata alloggi in piccolo condominio signorile. Posizione tranquilla e soleggiata, con affaccio su ampia zona alberata. Finiture [redacted] Tel. 011/561.1137 - 0347/451.2859.

SERVAIS via impresa privata alloggi varie metrature prestigiosa palazzina immersa nel verde sul parco. Tel. 011/561.1137 - 0347/451.2859.

VANCHIGLIA via Tarino recente libero ristrutturato soggiorno 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Gabetti spa Bellarocca 011/836.110.

VIA Fratelli Civile libero 2° piano [redacted] te 2 camere tinello cucinino servizi £ 250.000.000. Baldini 011/596.771.

VIA Giotto presso Dante d'epoca ottimo mq 100 soggiorno camera ampia cucina biservizi. Tel. 011/586.214.

VIA Guido Reni libero signorile salone 3 camere cucina bagno box giardino prezzo interessante mutuo. Tel. 011/437.4748.

VIA Lessona villa 2 appartamenti mansarda alloggio custode garage servizi giardino 800 mq circa. Tel. 011/942.3807.

VIA Pietro Giuria 20 - 28 fine frazionamento liberi/occupati alloggi, uffici, loft, magazzini. GR 011/505.039.

TORINO PROVINCIA

A. CHIVASSO collina, impresa vende villa rifinendo il vostro appartamento direttamente, rifiniture personalizzate. Tel. 0335/634.4000 - 0335/281.363.

A. GEDIM 011/562.7560 [redacted] [redacted] libera splendida villa bifamiliare panoramica 500 mq più 1000 mq giardino.

AVIGLIANA centro libero su due piani 6 camere cucina servizi box auto giardino. Tel. 011/931.1148.

[redacted] indipendente Rivoli (Reano) su 2 piani sava due camere cucina bagno giardino mq 1200 affare £ 80 milioni, mutuo. Tel. 011/817.8000.

CHIERI Anali cascinale indipendente ristrutturato oltre 300 mq con 3.000 mq di terreno circostante, [redacted] posizione. Tel. 011/941.5157.

CHIERI Pessione. Porzione villa bifamiliare, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, ampio interrato, giardino, permute possibili. Tel. 011/941.4716.

CHIERI [redacted] nuove [redacted] alloggi signorili in zona comoda ai servizi prezzo interessante direttamente da impresa. Tel. 011/941.5157.

COCHIBA 011/580.8151 Bulliglera. Alta La Fronde villa libera su tre livelli mq 200 giardino garage.

COCHIBA 011/580.8151 Chieri Mombello in posizione dominante prestigiosa villa indipendente mq 350 più accessori parco mq 10.000 ampia piscina.

COCHIBA 011.580.8151 Moncalieri strada Revigliasco rifinitissima porzione di villa mq 200 su tre livelli.

COCHIBA 011/580.8151 Pecetto in posizione panoramica prestigiosa e rifinitissima villa indipendente mq 400 ampio giardino parcheggiante.

COCHIBA 011/580.8151 Reano in posizione privilegiata porzione di bifamiliare mq 230 giardino mq 1000.

MONCALIERI adiacente via Cavour in palazzina salone 2 camere cucinotta bagno terrazzo mansarda magazzino (3 posti auto), giardino. Rubatto Immobili 011/751.626.

MONCALIERI appartamento con scala indipendente mq 200 adatto abitazione/studio con terrazzo mq 200 vendo. Baldini 011/596.771.

MONCALIERI centrale ultimo piano panoramico con terrazzo soggiorno cucina due camere bagno box. Tel. 011/641.636.

MONCALIERI precollina nel verde alloggio mq 90 in perfette condizioni. Tel. 011/640.3793 Activa.

[redacted] strada [redacted] comodo a servizi ingresso camera tinello cucinino bagno balcone cantina box. Vista castello. Gabetti 011.642.563.

MONCALIERI zona Le Pleiadi ingresso living soggiorno cucina 2 camere biservizi box giardino. Tel. 011/641.638.

PINO [redacted] ottima posizione villa caratteristica salone pranzo cucina tripli servizi 5 camere giardino. Mapi 011/840.471.

PRIVATO vende villa nel Canavese giardino 2 ingressi garage. Tel. 011/983.9629.

RIVOLI Cascina Vica recente piano alto soggiorno camera cucinino bagno terrazzino termoautonomo. Fiminter Immobili 011.517.0021.

RIVOLI via Lincoln appartamento di ingresso 3 camere cucinotto bagno cantina box auto. Termoascensore. £ 250.000.000. Gabetti 011/956.6022.

RIVOLI villaggio 5 Fiori porzione di villa a schiera mq 400 su 3 livelli 3 box doppi giardino mq 600. Tel. 011/595.195.

ROSTA villa collinare [redacted] 250 splendida architettura seminterrato mq 180 giardino box. Fiminter Immobili 011/517.0021.

SAN MAURO impresa vende n2 bifamiliari con terreno di prestigio [redacted] 011/899.8540 - 0335/690.4310.

[redacted] **MAURO TORINESE** panoramico salone pranzo cucina [redacted] tripli servizi accessori giardino box ristrutturato. Tel. 011/942.3867.

SCIOLZE ampia villa p[redacted] interni particolari [redacted] 3300 giardino piantumato trattative riservate. Tel. 011/437.4748.

VILLA Santa Brigida unifamiliare prestigiosa con parco splendida costruzione mq 350 con alloggio custode e mq 600 di seminterrato [redacted] Tel. 011/502.7747.

VILLA signorile unifamiliare Alpignano Casalette giardino mq 1500 prezzo molto interessante. Tel. 011/364.401 - 0330/365.333.

PIEMONTE

135.000.000 Astigiano collinare casa di campagna ristrutturata a nuovo con porticato e giardino. La Borsa 011/368.482.

180.000.000 (Asti) Villanova d'Asti villetta di nuova costruzione con giardino adiguo. "La Borsa" 011/368.482.

[redacted] pias[illegible] [redacted] [redacted] paese con giardino attiguo. La Borsa 011/368.482.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY centro incantevole impianti, residenza tipica, ottime finiture bilocale e bilocale pronta consegna. Lasco Milano 02/760.03653.

LIGURIA

ALBENGA 50 mt mare signor[redacted] soggiorno camera bagno ripostiglio arredo £ 155.000.000. Fondocasa 019.755.5111.

ANDORA entroterra in caratteristico contesto casa rustica su due piani da restaurare con giardino antistante a solo £ 110.000.000 [redacted] 0182/992.194.

AREA CASA [redacted] Sanremo [redacted] cale nuovo termoautonomo giardino per sile 40 mq. Affare £ 160.000.000 più rate.

BORGHETTO SANTO SPIRITO monolocale per tre vicino al mare £ 145.000.000. Gestione Casa Vacanze 800.010.186 Oc[redacted]

BORGHETTO S. SPIRITO affare solo £ 138.000.000 box, finiture per ingressi soggiorno, cucinino abitabile per 2 persone, servizi ripostiglio, balcone. Tel. 0182/97.6317 - 0329/25.4719.

DIANO MARINA (Evigno) impresa vende trilocali da £ 115.000.000 in complesso residenziale nel verde con piscina e tennis, vista mare. Tel. 02/649.63870 - 0183/75.646.

FONDOCASA Finale Ligure immerso nel verde monoalloggio ottime condizioni libero subito £ 75.000 [redacted] Tel. 019.680.716.

[redacted] rustico in pietra borgo antico entroterra Albenga parco ulivi da £ 35.000.000 mutuabili. Tel. 02/480.05116.

[redacted] centralissimo ampio trilocale ottime condizioni terrazzo £ 320.000.000 Fondocasa 019.749.0004.

NOLI fronte mare [redacted] perfettamente ristrutturato ed arredato bilocale. Fondocasa 019.749.0034.

PIETRA LIGURE [redacted] mt spiaggia ordinato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo soleggiato. Studiolo 019.612.643.

[redacted] Fico panoramico [redacted] soggiorno 2 camere bagno £ 168.000 box. Fondocasa 0184/501.570.

SANREMO Gabetti spa centralissimo bilocale termoautonomo doppio [redacted] con balconi cantina e garage £ [redacted] Tel. 0184/591.610.

SPOTORNO centro ampio trilocale ristrutturato posto auto box. Affare £ 270.000.000. Fondocasa 019/741.5007.

SPOTORNO ordinato termoautonomo ingresso camera tinello cucinino bagno balcone. Cervodo mare £ 230.000 [illegible] Opportunità. Studiolo 019/740.400.

SPOTORNO 50 mt mare appartamento due camere sala [redacted] due balconi box nuovo. Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

[redacted] Nizza Abacus trecento ristrutturato con parcheggio £ 77.000.000. Trilocale vista mare [redacted] [redacted] 011/771.1918 - 011/771.3560.

ANTIBES bellissimi palazzina sontuosa in incantevole spiaggia ultimi appartamenti da £ 147.000.000. Trattativa esclusiva. [illegible] 011/437.5591.

AREA CASA 0182/555.627 Cannes presti gios nuovi appartamenti zona centralissima ampie terrazze splendida vista mare esclusivo.

AREA CASA 0182/555.627 Juan les Pins fronte mare vista incantevole stupendo attico grande terrazzo vendite.

AREA CASA 0182/555.627 Juan les Pins vicino mare appartamenti in splendido complesso con parco da £ 90.000.000.

AREA CASA [redacted] [redacted] no mare affare splendido bilocale piano ultimo terrazzo vista mare.

[redacted] **CASA** 0182/555.627 Nizza nostra costruzione controllata nuove residenze da £ 60.000.000. Alta redditività garantita. Affrettatevi!

AREA [redacted] 0182/555.627 Nizza promenade fronte mare splendidi ultimi grandi terrazze nuovi appartamenti da £ 85.000.000.

ITALGEST 800.274.274 Affare Nizza Promenade fronte mare vista da sogno appartamenti nuovi, grandi terrazze prezzo lancio da £ 79.000.000. Affrettatevi!

ITALGEST 800.274.274 [redacted] [redacted] commercializzazione esclusiva fronte/vista mare costruendi appartamenti, grandi terrazze £ 50.000.000 più piccola rata.

ITALGEST 800.274.274 Cannes Mandelieu commercializzazione esclusiva affare unico splendidi appartamenti sul porto pronti da abitare, piscina da £ [redacted]

ITALGEST 800.274.274 Cannes Theoule. Commercializzazione esclusiva a picco sul mare, appartamenti in villette pronta consegna da £ 32.100.000 più [redacted] rate.

ITALGEST 800.274.274 Cap d'Ail in villa d'epoca appartamenti in ristrutturazione, terrazze con splendida vista mare. Occasione unica.

ITALGEST 800.274.274 Cap Martin fronte mare ultimissimi appartamenti in liquidazione sconti 50%. Piscina, tennis, parco. Occasione irripetibile.

ITALGEST 800.274.274 Montecarlo Beausoleil commercializzazione esclusiva fronte/vista mare costruendi appartamenti £ 33.000.000 più piccole rate.

NIZZA vicinanze Negresco 50 mt mare bi/trilocali liberi o occupati da £ 178.000.000 ampi terrazzi possibilità posto auto. Reddito 6%. Consegna immediata. Infoem 011/599.767.

NIZZA zona Negresco lungomare, 5° piano trilocale doppia esposizione, terrazzo vista mare, biservizi, cucina arredata, corredata tutto nuovo. Cantina. Direttamente impresa. Tel. 0033/611.509.508.

ESTERO

SANTO DOMINGO Bavaro Punta Cana, appartamenti e ville lussuose in costruzione vicino spiaggia con palme. Prezzi lancio, redditività garantita 6%. Italgest 800.274.274.

[redacted] Costa [redacted] Pd nuove vista mare, giardino, parcheggio, £ 135.000.000. Rimborso viaggio acquirenti. Bolla 011/437.5591.

SVIZZERA Vilars affitto lago Ginevra splendidi bilocali in chalet adiacente piste £ 205.000.000 [redacted] [redacted] 011/437.5591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE palazzo giustizia locale [redacted] negozio mq 500 vetrinato multiuso ottimo uffici parcheggio esterni. Tel. 011/541.326.

AGENZIA PIP 011/610.341 vende Pianezza ottimo locale industriale mq 4.700 più uffici cabina elettrica blindo prezzo interessante.

ALESSANDRIA Immobiliare 011/434.6898 locale produttivo mq 4000 + 6000 più magazzino [redacted] 2000 uffici e servizi mq 400 impianti carroponte uscita tangenziale.

ALESSANDRIA Immobiliare 011/434.6898 locale industriale mq 1200 palazzina mq [redacted] possibile ampliamento mq [redacted] uscita tangenziale.

ALESSANDRIA Immobiliare 011/434.6898 locali produttivi mq 800 / 1000 con uffici impianti a norma zona sud.

ALESSANDRIA Immobiliare 011/434.6898 [redacted] mq [redacted] uffici e servizi mq 606 completamente [redacted] lavorazione stampaggio ampio cortile.

ALPIGNANO
via Valdellatorre capannone industriale 1290 mq totali alto 7,5 mt carriponte uffici interni [redacted] libero. Gabetti settore impresa 011/539.087.

ANGOLARE [redacted] corso [redacted] negozio 4 vetrine con annessa abitazione 120 mq totali. Salerno 011/378.700 - 0335/617.7948.

CENTRALISSIMO ufficio nel prestigioso palazzo Priotti mq 180 volendo divisibili. Quarto Immobili 011/538 [redacted] 561.2983.

CITTADELLA
via [redacted] Sonnaz in casa d'epoca ristrutturata locali ufficio su due livelli per 500 mq totali. Gabetti settore impresa 011/539.087.

COMPLESSO Pier dell[redacted] Francesca vendo locale libero mq 1500 circa 12 posti auto Geom. Sena 011/382.5072.

CORSO [redacted] [redacted] Rosazza ufficio 110 mq piano rialzato reddito 9% vendesi. Tel. 0338.593.8430 [redacted]

GRIMALDI 011/505.917 corso Re Umberto alloggio al piano rialzato 4 camere servizi uso ufficio £ 415.000.000.

GRIMALDI 011/505.917 via Nizza pressi locale commerciale indipendente mq [redacted] uffici, magazzino posti [redacted] £ 1.450.000.000.

LA [redacted] 011/447.5651 [redacted] Barriera di Milano mq 1000 vendesi/affittasi.

LA GINEVRA 011/447.5651 [redacted] Pavella mq 600 [redacted] uffici abitazione fronte strada.

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Pianezza mq 3100 più palazzina uffici ripostiglio ampio cortile fronte strada.

POZZO STRADA
via Frecole basso fabbricato fronte strada di 650 mq altezza 4 mt oltre uffici 250 mq. Gabetti impresa 011.539.087.

UFFICI locali e affitti impresa vende direttamente [redacted] [redacted] direzionale Rivoli Orbassano [redacted] tangenziale. Tel. 011/953.3154.

VIA ROMA
angolo via Buozzi, vendiamo ufficio ristrutturato mq 967 locato ente pubblico. Reddito 8%. Altro ufficio mq 200 libero vendita/affitto. Gabetti 011/548.045.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. EDILMARKET 011/437.259 - 0347/779.1348 ricerca in acquisto in precollina o collina villa unifamiliare, villetta, alloggio contanti.

ACQUISTO alloggio libero in Torino centro [illegible] bagno anche da ristrutturare [illegible] 011/53[illegible].

ALLOGGIO [redacted] o camera e [illegible] ricerca in vendita. Pagamento in contanti subito. No perditempo. Sig. Lorenzini 011/817.8000.

CASAINSIEME [illegible] intermedia professionale camera tinello/cucina zona Santa Rita Lingotto pagamento contanti. Tel. 011/304.2001.

GABETTI IMMOBILI DI PRESTIGIO ricerca attico con terrazzo panoramico in buona posizione. Trattativa riservata. Ing. Bora 0348/989.8077.

GABETTI [redacted] ricerchiamo in zona Parella appartamento di circa 150 mq possibilmente presso corso Francia. Agenzia Parella 011.756.058.

INTERI STABILI
Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Per informazioni tel. 011/548.045 Signor Enzo Fava.

RICERCH[redacted] per nostra selezionata clientela ville in Torino e cintura. Birner 011/43.591.

RICERCO IN [redacted]
alloggio piccolo per investimento monolocale o camera e cucina. Pagamento contanti. No perditempo. Sig. Massimo 011/817.8000.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. CENTRO [redacted] signorile arredato [redacted] ingresso living soggiorno angolo cottura camera bagno. Centralcasa 011.696.5900.

A. [redacted]**ZZA** Carducci bella [redacted] ristrutturato soggiorno cucina camera 2 logge posto auto. Centralcasa 011/696.5900.

ABITAZIONI accoglienti ampia possibilità metrature arredate/vuote giardino, bello stabile uffici stessa casa [redacted] 011/568.3676.

DI SALVATORE 011/561.7180 - 568.3457 affitta piedaterre [redacted] [redacted] mansardato angolo cottura bagno riservato.

VIA Pietro Cossa piano alto [redacted] stato entrata soggiorno [redacted] camera bagno £ 630.000 [redacted] Centralcasa 011/696.5900.

VIA Santa Giulia affacciato sul Po panoramico ingresso salone 4 camere biservizi cucina terrazzo. Tosetti & C. 011/660.4849.

TORINO PROVINCIA

CASELLE [redacted] in [redacted] palazzina alloggio di due camere, cucina, servizi e [redacted]. No agenzie. Tel. 011/986.1008.

[redacted] **TORINESE** panoramica in villa arredato soggiorno angolo cottura bagno terrazzo £ 1.100.000. Birner 011/43.591.

SAN MAURO società affitta a referenziati villa signorile trenata giardino box doppio. Tel. 011/986.748 - 0336/746.795.

[redacted]

BORGHETTO affitto [redacted] invernali [redacted] mente monolocali £ 450.000 bilocali £ 550.000 comprese spese riscaldamento agenzia. Edelweiss 0182/971.366.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI adiacenze [redacted] Bernini [redacted] ufficio, 4 camere servizi. Telefonare 011/562.1875.

AFFITTASI Pianezza-San Gillio [redacted] industriale mq 400 completo di impianti uffici e cortile. Referenze. Sapi 011/541.552.

AFFITTASI [redacted] commerciale [illegible] fermata corso Regio Parco zona giardini reali locali p.t. di mq 1000 e 1250 h. 4 [illegible] ingressi carrai uffici e servizi. Tel. [illegible].

AGENZIA PIP 011/610.341 affitta [illegible] [illegible] magazzino industriale [illegible] cortile.

AGENZIA PIP 011/610.341 affitta prima [illegible] locale industriale mq 2.200 [illegible] cortile.

ALESSANDRIA [redacted] 011/434.6898 fronte corso Allamano locale mq 1750 uffici e servizi mq 500, cortile.

ALESSANDRIA [redacted] 011/434.6898 [illegible] del Francese - Torino basso fabbricato mq 1100 uffici e servizi mq 250 cortile impianti a norma.

ALESSANDRIA Immobiliare 011/434.6898 uscita tangenziale sud locale industriale mq 5000 ampio cortile altezza m 5.50.

ALESSANDRIA Immobiliare 011/434.6898 vicinanze stadio locali produttivi/magazzino mq 600 più uffici ampio cortile impianti a norma.

ALESSANDRIA Immobiliare 011/434.6898 via Ferrero locale luminoso con impianti [illegible] uffici [redacted] [redacted] più mq [redacted] sotto [illegible].

LA GINEVRA 011/447.5651 capannone [illegible] mq [illegible] più palazzina uffici [illegible] tangenziale con cortile.

LA GINEVRA 011/447.5651 capannone [illegible] mq 6800 con uffici e ampio cortile comodo tangenziale.

LA GINEVRA 011/447.5651 capannone [illegible] mq 1700 più uffici mq [redacted] più possibile ampio cortile.

LOCALE mq 300/500/900 idoneo deposito laboratorio ecc. [redacted] Giulio Cesare ai [illegible] Tel. 011/541.[illegible]

[redacted] [illegible] Bruino capannone mq [illegible] di portineria [redacted] [illegible] riscaldamento. Emmera [illegible]

BONA Mirafiori affittasi [redacted] artigianale [redacted] [redacted] [illegible] ufficio [redacted] terra mq [redacted] GEA 011 [illegible]

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A. A società [illegible] [redacted] necessitano alloggi vuoti/arredati uso abitazione e foresteria per dipendenti [redacted] [illegible]

AG aziende [redacted] urgono appartamenti [illegible] per famiglie [redacted] [illegible] 011/502.3878.

CENTRO ricerchiamo per nostra [illegible] clientela appartamenti in affitto. Assistenza contrattuale gratuita. Gabetti settore affitti 011.57.672.

FUNZIONARIO cerca in Torino e cintura alloggio 70/100 mq bene arredato. Referenze Studio GC tel. 011/437.2410.

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti vuoti arredati in Torino e cintura. Birner 011/43.591.

VILLA appartamento vuoti arredati cerco in affitto per dirigente industriale. Ottime referenze. Agenzia Alfa 011/560.8021.

AUTOVEICOLI

B. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Orsola 32 Torino zona Molet. Tel. 011/817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, furgonata, fuoristrada, massime valutazioni, pagamento immediato contanti, permute. [redacted] Mounier 310, Torino. Tel. 011/661.1370 - 0335/819.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo [redacted] voltura massima valutazione "Autosalone D'Isa" corso Orbassano 41. Tel. 011/351.728.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 R. Tel. 011/776.1898 Torino.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI [redacted]

A. Finale Hotel Santamaria ** Ambiente confortevole menu a scelta camera con servizi parcheggio. Settembre L. 54.000. Tel. 019.601.[illegible]

CASA di riposo in Torino ospita anziani [redacted] assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011/437.4720 - 487.095.

DIANO MARINA Hotel Astra *** 0183/497.011. Speciale settembre [illegible] parcheggio, piscina. Camere con servizi, TV. Spazio giochi ottima cucina, familiare.

DIANO MARINA villa Arancio *** 0183/497.304 camere tutti comforts scelta menu, parking, giardino. Tranquillità. Prezzi convenienti.

SANREMO Albergo "Al Dom [redacted]" gestione. Servizi TV vicino mare centro. [illegible] Cucina familiare. Tel. 0184/501.460.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCERSI E... consulenza gratuita. Telefonate per appuntamenti. Torino corso Peschiera 261. Tel. 011/779.2872 - fax 721.327.

AGENZIA [redacted] **MARIANNA** [illegible] scelte modeste. Matrimoni nazionali ed internazionali. www.agenzia-marianna.com.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI AS [redacted] **E AUTORIZZATE** la certezza del giusto incontro nell'assoluta [illegible] matrimoni. Via Gioberti 8[illegible] sc. 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino. Tel. 011/561.1055.

PROFESSIONISTA [redacted] [illegible] alto di ottimo livello socio culturale, interessi culturali, libero conoscerebbe [illegible] distinzione [illegible] signora carina, max 45enne, preferibilmente laureata. Scrivere Publikompass 5306 - 10100 Torino.

SIGNORA vedova molto carina conoscerebbe uomo distinto [illegible] per matrimonio [illegible] 433.0157.

VALORI [illegible] affermato professionista [illegible] senza figli 39enne, fisico bello, [illegible] sportivo, conoscerebbe carina ragazza 20/35enne pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere C. AD990/6340 fermo posta 10022 Carmagnola [illegible] (To).

34ENNE diplomato castano occhi nocciola conoscerebbe sincera coetanea compagnia scopo matrimonio. Top Service tel. 011/518.[redacted]

VARI

[redacted] **GIOIELLERIA M.C.** 011/334.832 acquista oro argenteria orologi, gioielli [illegible] Peschiera 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI [redacted]1/323.000 compra oro argento preziosi numismatica franco bolli. Max valutazione. Via Tripoli 85 To.

A. OREFICERIA GEL.MA. acquista oro e gioielli, monete preziosi alte valutazioni. Via M. Cristina 42. Tel. 011/650.2212.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Bertola 22/E - Torino. Tel. 011/561.3008.

SE [illegible] ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO CAMBI AL NUME[illegible] P.za Statuto 23 - Torino [illegible] 77

e invia
l'unico
sarà
Motorola Timeport L7089. Ha tutto e se
non ce l'ha probabilmente non è ancora
stato inventato.
MOTOROLA
TIMEPORT
MOTOROLA
TIMEPORT
Menu

GIACCO
acconciatori
donna - uomo
SEDI IN TORINO
via Cellini n. 25 - tel. 011
via Stelvio n. 10 - tel. 011
via Monginevro n. 126/b - 011

TO1 CV PR TO2
GIACCO
acconciatori
donna
10 3855694
via n. 126/b - tel 11

Il portavoce dei club: non uno di noi ama né ha mai amato il Delle Alpi

«Uno stadio dove si veda la partita»

I tifosi juventini: ma in città

Antonio Giraudo amministratore delegato della Juve e lo Stadio delle Alpi che i tifosi dicono di non amare

Claudio Giacchino

«Vogliamo uno stadio dove finalmente si possa vedere la partita come Dio comanda. A Torino e solo lì. Se per [illegible] questo benedetto impianto è necessario abbattere il Delle Alpi, beh, che allora lo si butti subito giù. Siamo stufi di aspettare».

Questa è la voce di tifosi della Juventus sull'annosa questione dello stadio nuovo, [illegible] bisogna o meno demolire l'arena costruita per i Mondiali di Italia '90 che pensionò il glorioso Comunale.

Abbiamo interpellato i sostenitori bianconeri per completare [illegible] il ventaglio di opinioni sul futuro del Delle Alpi. Ventaglio aperto la scorsa settimana dal sondaggio compiuto da Datamedia intervistando un campione di [illegible] torinesi . L'inchiesta era stata commissionata da «La Stampa», noi avevamo poi sentito il sindaco e i consiglieri comunali. Risultato del doppio test: non abbattete la struttura della Continassa.

Risultato abbastanza sorprendente, chi avrebbe immaginato che il 67,4 per cento degli intervistati vuole che l'impianto di Italia '90 continui a vivere? Tra i politici, solo quattro favorevoli all'abbattimento, 23 i contrari e 24 le diplomatiche risposte «Non mi pronuncio».

Il sondaggio della Datamedia era telefonico e non teneva conto se gli intervistati sono utenti fissi o almeno occasionali dello stadio, se cioè sono tifosi più o meno «caldi» che vanno sempre, spesso o solo qualche volta a vedere le partite della Juventus. Quindi, adesso abbiamo ascoltato anche i clienti del Delle Alpi: e quelli più assidui, Ossia, i sostenitori più veri.

Identici i pareri degli juventini doc. Domenico Chieffo è il presidente dell'Augusta taurinorum, il club cittadino che conta più di mille soci. Dice: «Non uno dei nostri ama lo stadio né mai l'ha amato. Sono, siamo tutti al fianco della società nella battaglia per un nuovo impianto. Dovrà sorgere, obbligatoriamente, a Torino, sarebbe un assurdo se la Juve fosse costretta ad andare a giocare fuori dalla sua sede storica, naturale. A noi preme che la struttura venga costruita in città, dove non ci interessa molto. Se, per avere la sospirata nuova arena è necessario demolire il Delle Alpi, beh, che [illegible] si abbatta subito. Lo stadio può avere un suo valore come monumento, però non ha niente a che fare con il calcio, è tutto fuorché un'opera al servizio del football».

Parole analoghe sulle labbra del milanese Piero Ariotti, che cura i rapporti con tutti i club bianconeri d'Italia «sono più di 600» e quelli esteri. «Questo è il decimo campionato al Delle Alpi, magari fosse l'ultimo. Sarebbe già un sogno fosse il penultimo, [illegible] non ne possiamo più di vedere, si fa per dire, la partita alla Continassa. Non c'è uno, dico uno, di noi che [illegible] quella struttura dov'è impossibile godersi lo spettacolo, dove i giocatori sono omini lontani, quasi invisibili. Nessun problema [illegible] per poter tornare finalmente a vedere [illegible] Juve come si deve bisognerà buttare giù l'impianto. Noi vogliamo che [illegible] Juve giochi in un'arena adatta al calcio, come accade a tutte le squadre inglesi, e [illegible] in un luogo freddo, desolato, in cui il campo è distantissimo».

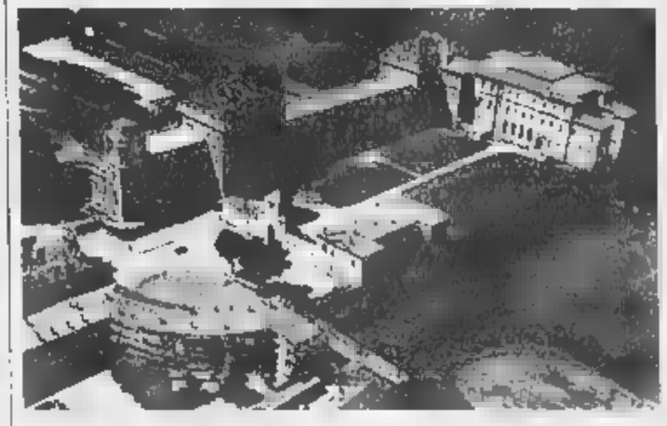
«Se si deve abbattere l'impianto lo si faccia. La squadra deve avere un'arena adatta al calcio»

Critico pure Silvio Fasciola, presidente del «Crescentino juventus club»: «Sarebbe ora che alla Juve fosse permesso [illegible] farsi [illegible] [illegible] stadio, pazienza [illegible] ciò comporterà la demolizione di quell'obbrobrio del Delle Alpi. Obbrobrio, naturalmente, riferito solo al calcio ché la struttura un suo valore monumentale ce l'ha di sicuro. Peccato, però, sia incompatibile con il calcio, ci sono zone intere degli spalti da cui non si vede nulla. Un esempio? Le prime file».

Intanto, la battaglia juventini [illegible] per costruire il nuovo stadio continua, l'amministratore delegato della società, Antonio Giraudo, ha sempre detto: «Ci sta bene avere il nostro impianto alla Continassa, però dovrà essere un impianto per il calcio e quello edificato per i mondiali del '90 non lo è affatto».

IN PRIMO PIANO

Il Museo Egizio verso Venaria



Quale futuro per il Museo Egizio? L'argomento torna di attualità dopo l'incontro tra il ministro dei Beni culturali Melandri e i rappresentanti degli enti locali torinesi. Il vertice si è chiuso con la decisione di avviare un progetto per studiare le modalità di un eventuale spostamento alla Reggia di Venaria, di cui si era a lungo dibattuto negli anni scorsi. Il mondo accademico e imprenditoriale torinese è diviso su questa opportunità: c'è chi teme un impoverimento del sistema museale nel centro storico, chi crede nelle possibilità di un polo di attrazione che a Venaria troverebbe anche opportunità scenografiche impensabili nella attuale sede.

Maurizio Lupo e Barbara Notaro A PAGINA 36

Soddisfatti Castellani, Ghigo e Bresso dopo l'intesa con il rappresentante del governo

Un'agenzia per gestire le Olimpiadi

Formata dagli enti locali disporrà di 1091 miliardi

Emanuela Minucci

Sarà un'agenzia, costituita dagli enti locali torinesi e piemontesi e dalla Regione a gestire i 1091 miliardi previsti dal Governo per [illegible] Olimpiadi del 2006. Ma non solo: entro la fine di settembre il Comune, la Regione e la Provincia, di concerto con la presidenza del Consiglio, elaboreranno uno schema di disegno di legge che il Governo sottoporrà all'approvazione del Parlamento subito dopo la presentazione della Finanziaria.

E' questo il risultato della riunione convocata [illegible] mattina a Palazzo Chigi dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini. Incontro cui hanno partecipato, insieme con il sindaco Castellani, la presidente della Provincia Bresso, il presidente della Giunta regionale Ghigo, il ministro per i Beni culturali Melandri e altre autorità. «Il nostro viaggio a Roma - ha dichiarato il primo cittadino - non poteva avere esiti migliori. Il Governo si è detto favorevole alla creazione di un'agenzia che sia titolare di tutta la spesa pubblica, come avevamo richiesto sin dall'inizio. Non si tratta di un esito scontato, si poteva per esempio anche optare per la soluzione del commissario come avvenne per i passati Mondiali». Sempre Castellani ha smentito che già questa settimana in città sia atteso lo staff del Coni: «Ho telefonato al presidente Petrucci stamattina e ci siamo ripromessi di incontrarci a Torino non questa, ma la prossima settimana». Grande soddisfazione è stata espressa [illegible] da Enzo Ghigo e Mercedes Bresso: anche loro hanno confermato al Governo la concorde volontà degli enti locali nell'accettare «[illegible] complessa sfida dell'organizzazione dei Giochi invernali». L'Agenzia appena individuata sarà la titolare di tutta la spesa pubblica (l'unica, insomma, stazione «appaltante») e si avvarrà di strumenti procedurali rapidi che dovranno garantire [illegible] complesso coordinamento dei tempi dei diversi progetti, impiantistici e infrastrutturali che dovranno essere terminati già per l'autunno 2000.

Il sindaco **Valentino Castellani** e il presidente della Regione, **Enzo Ghigo** festeggiati al ritorno da Seul dopo l'assegnazione a Torino dei Giochi olimpici per il 2006

I 1091 miliardi previsti dal Governo per l'«affaire-Olimpiadi» saranno compresi nella Finanziaria che sarà varata il 30 settembre: e non sarà un'amministrazione centrale dello Stato a contrarre i mutui. Nei prossimi giorni un ristretto gruppo di lavoro composto da rappresentanti di Comune, Provincia e Regione elaboreranno la prima bozza dello schema del disegno di legge che individuerà, tra l'altro, i rapporti dell'Agenzia con il costituendo Comitato organizzatore: la bozza verrà valutata a fine settimana insieme con la presidenza del Consiglio dei ministri. E il Comitato organizzatore? Anche se c'è tempo fino a metà febbraio, secondo il sindaco Castellani nei primi mesi del 2000 saranno attivi sia l'agenzia sia il tanto atteso Comitato: «E' nell'interesse di tutti fare il più in fretta possibile, ricordando però che la gattina frettolosa fa i micini ciechi» ha concluso il sindaco.

STORIA

Alpino

Ritrovato un fratello

Ern scomparso nell'inverno del '43 sul fronte [illegible]sso. Ora si conosce il dramma dell'alpino Italo Bosio: catturato, morì in un campo di prigionia. Il fratel[illegible] Ettore, [illegible] anni, ricordi: «Mia madre desiderava sapere dove era la sua tomba, per portare una rosa». Ezio Mascarino A PAG 37

CONGRESSO

Menopausa

Mortalità in diminuzione

Le nuove terapie che aiutano le donne ad affrontare serenamente la menopausa costituiscono un traguardo o un lusso rischioso? Secondo gli esperti riuniti al Lingotto, le ricerche in materia confermano una riduzione globale della mortalità fra le donne. Luisella Re A PAGINA 37

[illegible]

[illegible]

Sette giorni per la tassa

Manca ormai soltanto una settimana alla scadenza della controversa tassa sulla raccolta rifiuti per i locali ad uso domestico (Tarsu): entro il 20 settembre oltre 300 mila torinesi saranno chiamati a versare l'importo totale o in quattro rate.

Alessandro Mondo A PAGINA 42

[illegible]

Op computer

Bloccata l'autostrada

Alcune centinaia di dipendenti della Op Computer hanno bloccato ieri mattina l'autostrada Torino-Aosta a Scarmagno. Tra due giorni scade il contratto di affitto alla Eurocomputer e i lavoratori temono la chiusura definitiva dell'azienda.

Mauro Ravello A PAGINA 45

CHRISTIE'S
VALUTAZIONI A TORINO
Gioielli, Orologi
Argenti, Icone
Dipinti Antichi
Arte del XIX e del XX secolo
Mobili e Oggetti d'Arte
Maioliche e Porcellane
Libri, Autografi e Stampe
In preparazione delle prossime aste autunnali i nostri esperti saranno a Torino per consigliarVi ed effettuare [illegible] dei Vostri oggetti d'arte e preziosi
Si valutano anche intere collezioni e il contenuto di ville e palazzi
Per informazioni e appuntamenti si prega rivolgersi
CHRISTIE'S TORINO
Via Maria Vittoria, 4 - 10123 Torino
Tel 011 561 9455 - Fax 011 542 710

In zona Francia prima rivendita che salvaguarda la riservatezza dei clienti

La privacy entra anche in farmacia

Una riga in terra costringe a mettersi in fila

C'è una farmacia in via Duchessa Jolanda che - prima in città - salvaguarda la riservatezza dei [illegible] clienti. Il [illegible] gestore ha tracciato una riga sul pavimento e sistemato un cartello all'ingresso che avverte: «Per meglio tutelare la vostra privacy siete pregati di avvicinarvi uno alla volta».

L'idea, secondo chi sta dietro il bancone, è piaciuta al 90 per cento degli acquirenti, tutti piuttosto soddisfatti di non dover più raccontare ai quattro venti (nella meno imbarazzante delle ipotesi) come procedono i loro bruciori di stomaco. E anche se i proprietari della farmacia non dispongono di statistiche precise, pare che il numero dei clienti, negli ultimi tempi, sia aumentato, stando almeno alle opinioni raccolte fra i residenti di piazza Benefica e dintorni.

L'unica domanda che si pongono gli acquirenti è questa: «Ma è proprio obbligatoria questa norma che in qualche modo accomuna le farmacie agli sportelli delle banche?». Per il momento pare di no, come [illegible] non è ancora attiva la norma che impone ai medici di sottintendere [illegible] sulle ricette il nome del paziente, sostituendolo magari con il codice fiscale. Presto però, almeno a Torino, l'iniziativa potrebbe diffondersi a un buon numero di rivendite. Prima di tutto perché piace al presidente dell'Ordine dei Farmacisti Piero Sanpietro che la considera «apprezzabile per il rispetto che dimostra nei confronti del cliente» e poi perché lo stesso esperimento è definito «molto corretto e da diffondersi il più possibile sul territorio cittadino» anche dall'assessore Paolo Peveraro, responsabile delle 35 farmacie di proprietà [illegible] P[illegible] faremo [illegible] riunione specifica per capire come si potrà estendere questa norma, che sinora si è dimostrata molto gradita ai clienti, al maggior numero di rivendite» aggiunge l'assessore.

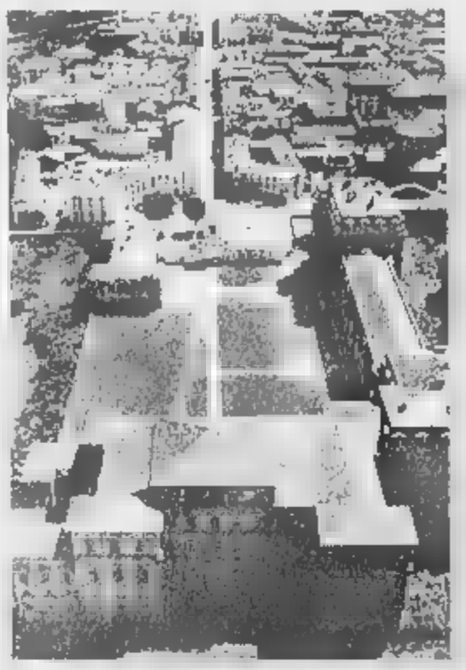
Intanto, il responsabile della farmacia che per prima a Torino ha assunto questa iniziativa spiega come gli è venuta una simile id[illegible]: «Dovevamo rifare completamente il negozio, e allora abbiamo pure pensato di introdurre questa novità. Novità che, come [illegible] ripeto, viene osservata con disciplina dalla maggioranza dei clienti». E il restante 10 per cento di «ribelli» da chi è composto? Risponde ancora il titolare: «Si tratta per lo più di anziani che magari non sopportano di dover fare la coda senza potersi appoggiare al bancone. Oppure, ma questa è una minoranza davvero ristretta, pare siano i soliti f[illegible] che [illegible]n appena vedono una fila ordinata in cui è impossibile accorciare le distanze, si innervosiscono». [e. mln.]

GIORGIO MONTEVERDI®
puro cashmere
SCONTI:
NUOVI ARRIVI 20%
FINE SERIE 50%
[illegible] 10/12
VIA LAGRANGE [illegible]
[illegible] GASPERI O/E
VIA [illegible] 316
[illegible] CONTINUATO TEL. 011.5625595
COMUNICATO
INFORMIAMO I NS. [illegible] CHE
[illegible] PUNTI VENDITA
[illegible] FANNO PARTE
DEL NOSTRO GRUPPO
DAL 17/5/99 AL 30/6/99

Il ministro Melandri convoca un incontro con gli enti locali per valutare il trasferimento alla Reggia Reale

Egizio, trasloco più vicino

Vertice a Roma: parte lo studio sui costi



Una veduta dall'alto della Reggia di Venaria

Maurizio Lupo

Il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri, affascinata dalla grandiosità della Reggia di Venaria, vuole sapere entro il 31 marzo del 2000 se è possibile e vantaggioso trasferirvi il Museo Egizio di Torino, carente di spazi. La risposta la darà uno «studio di fattibilità», che sarà commissionato fra un mese. Si pronuncerà anche su due ipotesi alternative al trasferimento: la creazione del «Museo delle arti applicate del Novecento» o del «Museo della Civiltà Europea».

Melandri lo ha annunciato al termine di una dibattuta riunione a Roma, alla quale hanno partecipato il presidente della Regione Enzo Ghigo, la presidente della Provincia Mercedes Bresso, il Sindaco di Torino Valentino Castellani e gli assessori alla Cultura di Provincia e Comune: Valter Giuliano e Ugo Perone.

Ghigo ha sempre caldeggiato il trasferimento dell'Egizio a Venaria, mentre Bresso e Castellani hanno in passato manifestato «viva perplessità». E' accaduto anche ieri. Tutti hanno però convenuto sull'opportunità di analizzare seriamente tutte le ipotesi, «che dovranno essere accompagnate da una valutazione dei costi».

Al termine della riunione Ghigo è apparso soddisfatto: «Credo di non sbagliare - ha detto - se affermo che la sola proposta ad oggi emersa e davvero adeguata al rango del progetto tanto importante come quello del recupero della Venaria Reale, sia rappresentata dalla possibilità di trasferire l'Egizio nella Reggia, pur senza escludere a priori altre ipotesi». Si compiace anche il Sindaco di Venaria, che considera «da sempre il trasferimento dell'Egizio come la soluzione più degna e funzionale per la cornice della Reggia di Venaria».

Mercedes Bresso è più cauta: «Comprendo la posizione del ministro, convinto dal fascino dell'idea di ricollocare l'Egizio a Venaria con un progetto che superi il puro rialLestimento. Il mio timore è che dopo il trasferimento e superati gli entusiasmi iniziali, i volumi di visitatori tornino ad essere quelli di prima. Aggiungo che il trasferimento di una struttura complessa come il Museo Egizio potrebbe comportare costi non indifferenti e rischi molto alti per le collezioni. Per non parlare dei tempi: ricordiamo che il Palagiustizia è pronto da quasi 10 anni, ma ancora non siamo riusciti a trasferirvi gli uffici giudiziari».

Castellani che cosa ne dice? L'Egizio va a Venaria? «Per ora non va ancora. Siamo tutti convinti che una decisione non si può prendere alla leggera. Di fatto i problemi sono due: riempire la Reggia di contenuti credibili e reinventare il Museo Egizio. Bisogna studiare le soluzioni possibili. La Città di Torino ha evidenziato al ministro le proprie perplessità, ma affronterà l'argomento pregiudiziali e campanilismi. Attendiamo gli studi di fattibilità. Senza illuderci che un semplice trasloco possa risolvere ogni questione. Il ministro ha fatto intendere che vuole "reinventare" l'Egizio. Ma "reiventare" significa destinare adeguati finanziamenti».

Si dice che nella riunione qualcuno abbia parlato di 100 miliardi e che la cifra non abbia intimorito Melandri. «Certo - commenta Castellani - non si può pretendere d'attrarre un milione di visitatori ampliando solo spazi e numero d'usceri».

«Comunque sia - osserva Anna Maria Donadoni, attuale Soprintendente del Museo - è un bene che s'incominci a discutere la questione in base a dati certi, finora si è parlato a sentimento. Io rimango contraria allo spostamento. Ora infine conosceremo costi, utili e rischi. Vedremo».

L'ingresso dell'Egizio in via Accademia delle Scienze

Un interno del Museo Egizio e il ministro ai Beni culturali **Giovanna Melandri**

PERCHE' DICO SI' ALLA NUOVA SEDE DI VENARIA REALE

Vera Comoli *

Nel dibattito sulla permanenza del Museo Egizio nel centro della città, i sostenitori della immovibilità hanno puntato molto sulla tormentata dell'istituzione, poi entro il suo indiscutibile valore internazionale. Si è detto: il Museo Egizio si identifica con Torino e spostarlo dal centro storico vorrebbe dire snaturare una tradizione e un significato culturale.

Poiché mi occupo di storia dell'urbanistica e di storia della città e del territorio, posso osservare che sarebbe doveroso - proprio per Torino - allargare il concetto di centro storico. Le analisi sulla città hanno dimostrato che Torino non ha un solo centro storico, ma che è un insieme caratterizzato da pluralità di regge di questo nome, anche decentrate. E' ben vero che il progetto museale per la città punta sul centro storico tradizionale per i musei di prima grandezza, ma la dimensione culturale della città può andare ben oltre questo confine, in una logica di investimenti eccezionali e di ripensamento complessivo.

Vera Comoli

Soprattutto in una prospettiva internazionale mi è difficile pensare Torino confinata entro i limiti della cinta daziaria comunale. Le residenze sabaude - su cui si punta molto - sono riconosciute da tutti come Sistema da relazionare con la città, come nel passato sabaudo e risorgimentale.

La collocazione a Venaria Reale dell'Egizio è di importanti sale parti può dunque essere vista in una prospettiva più ampia senza con ciò togliere nulla a Torino ma anzi valorizzandone il significato più alto di città capitale.

Certo, occorrono chiare condizioni e garanzie. Per primo un piano di fattibilità fondato sulle esigenze interne dell'Egizio e del suo ordinamento culturale e operativo, da valutare comunque in prospettiva. Inoltre bisognerà stare attenti alle interazioni dell'Egizio a Venaria con le altre funzioni in atto, soprattutto con il Museo delle residenze sabaude. Occorrerà anche integrare l'Egizio nel sistema museale torinese e regionale. Inoltre verificare la compatibilità delle strutture esistenti, riservando comunque che i grandissimi spazi della Citroniera e della Grande Scuderia serbbano bene apposta per la grande statuaria.

Una ricollocazione da meditare, da progettare, da monitorare con attenzione puntando su collegamenti su ferro frequenti tra città e reggia, ma da non escludere in base alla estraneità dalla città.

* Preside Facoltà di Architettura

Confronto aperto da anni

La prima proposta fu di Veltroni

Barbara Notaro

Torino o Venaria, trasloco o non trasloco, favorevoli o contrari? Sono almeno due anni che va avanti il tormentone dell'eventuale trasferimento del Museo Egizio dalla sua sede attuale di via Accademia delle Scienze a quella della Reggia fuori città. Da quando cioè si era cominciato a parlare del restauro della residenza sabauda. Un lavoro consistente, per il quale si puntava ad avere i fondi dell'Unione europea, che però sarebbero stati dati non solo in base a un progetto di recupero ma anche di destinazione. Ci voleva dunque un contenuto forte per permettere al contenitore di rinascere. I soldi sono arrivati, grazie ai diversi progetti presentati dagli enti locali.

Il cantiere del restauro inizierà di qui a breve, per terminare entro il dicembre del 2001. Intanto la disputa sull'opportunità o meno del trasferimento continua. Negli ultimi 24 mesi sono stati in molti a pronunciarsi sulla questione, e da diversi punti di vista.

Dal punto di vista culturale uno dei primi intellettuali a sostenere l'ipotesi del trasloco fu l'insigne critico d'arte Federico Zeri. Silvio Curto invece, egittolo di fama internazionale, è strenuamente contrario all'abbandono di via delle Scienze. Curto sostiene infatti che è praticamente impossibile spostare il tempio di Ellesija e la statua di Ramesse II senza distruggerle. Una via di mezzo rappresentata dalla posizione della Soprintendente Anna Maria Donandoni che, nel gennaio del '97 proponeva di far restare le collezioni in centro e di concepire per Venaria un museo interattivo, capace di spiegare la civiltà delle Piramidi in maniera spettacolare.

Dal punto di vista politico invece, si è sempre più o meno mantenuta una spaccatura tra Regione e Comune. Da una parte il presidente Ghigo favorevole a Venaria, dall'altra il sindaco Castellani e l'assessore alla cultura, Ugo Perone, che difendono l'attuale collocazione in città.

Il precedente ministro dei Beni culturali, Walter Veltroni, era stato possibilista, rinviando però ogni decisione alla relazione di un suo gruppo di esperti. Nella *querelle* erano stati coinvolti anche i torinesi, con un sondaggio di Datamedia nell'ottobre del '97. Il risultato fu duplice: gli intervistati ammettevano che gli spazi che ora accolgono il Museo egizio sono insufficienti (il 54,8 per cento delle risposte), ma nello stesso tempo in maggioranza (50,6 dissero «sì», 32,4 «no» e il 17 «non so») ritenevano che questo non dovesse essere tolto dalla sua attuale sede. Senza contare poi sponsor e rappresentanti di categoria, ora favorevoli, ora contrari.

Va ricordato comunque che la Fondazione San Paolo ha già speso 11 miliardi per l'ampliamento e il recupero della sede di via Accademia dal 1985 ad oggi.

Oggi favorevole allo spostamento è il presidente del Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli, Cesare Annibaldi. «Prima di dare per scontato che il raddoppio nell'attuale sia ottimale - spiega Annibaldi - si deve valutare ipotesi che risponda all'esigenza di un reale rilancio internazionale dell'Egizio, collegato altre attività museali. La soluzione più naturale è certamente a Venaria, ma prima di indicarla occorre fare una attenta verifica sul problema dei trasporti: deve garantita una stretta integrazione con Torino». E conclude: «Se questo problema viene risolto, il Castello Reale offre molti vantaggi: e il Museo non può rimanere così com'è ora, deve svilupparsi».

IL

Promotore:	Carlo Felice
Data di nascita:	1824
Rifondatore scientifico:	Ernesto Schiapparelli
Visitatori:	circa 420 mila presenze nel 1998
Mq espositivi:	3300
Pezzi posseduti:	circa 30 mila, fra i quali 2 mila scarabei
Pezzi esposti:	circa 15 mila
Tesori più importanti:	la statua di Ramesse II, il tempio di Ellesija, la tomba di Kha
Depositi:	1390 mq
Bilancio annuo:	2 miliardi di lire
Investimenti sull'attuale palazzo dal 1985:	11 miliardi donati dal San Paolo
Custodi presenti:	45
Custodi necessari:	altri 30

PERCHE' DICO NO AL SUPERMERCATO DELLE MUMMIE

Augusto Cagnardi *

Per Torino il Museo Egizio non è giocattolo, né una «funzione urbana» ubiqua.

Non vi è italiano di buone letture né studioso mondiale che non associ al nome Museo Egizio la città di Torino. Spostarlo significa rompere un magico binomio.

E' vero, il Museo Egizio del Cairo costruirà una nuova sede (in aggiunta all'attuale) sul sito delle piramidi, a Giza. Si tratta di esporre materiale ora visibile sul luogo in cui passano milioni di visitatori.

Non credo le stesse condizioni ricorrano per Torino. E' nella storia il tempo in cui i Savoia comperavano collezioni (Drovetti) e finanziavano missioni archeologiche (Schiapparelli) capaci di riportare preziosi reperti. Soprattutto non sono più disposti gli egiziani a fornire preziosità al mondo, visto che l'entrata turistica prodotta dai visitatori stranieri è una delle voci forti del bilancio nazionale.

Augusto Cagnardi

Quindi le collezioni di Torino sono di altissimo valore ma sostanzialmente compiute. Le ragioni del trasferimento potrebbero nascere solo da carenza di spazi per riorientare l'allestimento qualora si volesse spettacolarizzare i materiali esposti.

Ma il Museo Egizio è uno dei capisaldi della Torino capitale. Quell'angolo della città che vede spigolo contro spigolo l'Accademia delle Scienze, Palazzo Carignano, il Museo Egizio ed il Museo del Risorgimento è uno dei pezzi irripetibili che rappresenta al livello più alto i secoli dei Savoia.

Non è neppure una «funzione urbana» un servizio che si possa collocare qua o là. Non può e non deve diventare il supermercato dell'antico Egitto. Quand'anche fossero disponibili altri prestigiosi siti per una ricollocazione si rischierebbe di dissolvere l'aura severa e misteriosa che aleggia intorno agli spigoli delle architetture, che bene definisce una delle anime torinesi. Dal punto di vista urbano si verrebbe a spezzare una identità fortemente radicata.

A meno che la necessità nasca dall'interno della istituzione. In questo caso la città dovrebbe aprire una nuova pagina di storia altrettanto entusiasmante. Come è nella natura urbana è come potrebbe essere se ben scritta.

* urbanista

NOTIZIE dalle AZIENDE

Helvetia Immobiliare Torino
Il mercato degli affitti

L'evoluzione sociale e del costume che ha caratterizzato gli ultimi decenni del secolo ha portato ad una mutazione profonda della nostra abitudine di vita.

Le esigenze abitative hanno seguito di pari passo questa evoluzione e oggigiorno si ricercano ambienti sempre più accoglienti e confortevoli anche quando, per motivi diversi, non si intenda acquistare una casa.

Il mercato di alcune zone della città è in particolar modo del centro ha stimolato molti proprietari ad apportare migliorie agli edifici, creando delle situazioni abitative al passo con i tempi.

La risorsa degli affitti ha molto contribuito ad incrementare l'offerta di appartamenti in locazione.

In questa realtà in costante evoluzione, l'Helvetia Immobiliare mette a disposizione della sua clientela la sua trentennale esperienza consolidata da diversi anni di attività.

Nella zona più richiesta della città l'Helvetia Immobiliare propone appartamenti vuoti ed arredati adatti alle esigenze più diverse.

Per ulteriori informazioni **Helvetia Immobiliare** è a Vostra disposizione a Torino, Corso Massimo D'Azeglio 16 Tel. 011 6503103 - Telefax 011 6502153 - numero verde 800 032729

Specchio dei tempi

«In fuga da Viù per la stangata sui rifiuti?» - «Veleno non solo contro i piccioni, per tutti gli incivili» - «Ancora bloccato il concorso per gli assistenti giudiziari» - «Ma è sempre di moda incendiare i boschi»

Una lettrice ci scrive:

«Leggo che si è iniziata nelle Valli di Lanzo un'iniziativa pilota per rilanciare il turismo. A tale proposito vorrei far presente che il Comune di Viù sembra invece far di tutto per non invogliare la gente a passare lì le vacanze: ha deciso infatti, a differenza di molti altri Comuni, di applicare la tariffa intera della tassa per lo smaltimento dei rifiuti anche a chi soggiorna solo in modo saltuario.

«Mio padre, ad esempio, possiede una casa in una frazione di Viù, dove trascorro tre settimane all'anno di vacanze con mio marito e figlio, e per questi pochi giorni pago ben 291.000 lire annue di tassa per i rifiuti: un'esagerazione!».

Marina Bruno

Una lettrice ci scrive:

«Strage di piccioni uccisi con bocconi avvelenati... animali sporchi portatori di malattie, grandi deturpatori... leggendo con interesse l'articolo su *La Stampa* al fine esclamo: "Ma è l'uovo di Colombo!". Infatti ora bisogna solo cercare quale tipo di veleno giusto propinare all'incivile che, oltre alla panchina dove facevano brutta mostra pagnotte infradiciate si trovavano anche i suoi rifiuti abituali che, con strafottente menefreghismo, inzeppa la città di lattine, cartacce varie, bottiglie, mozziconi di sigarette, escrementi espettorali, ricordini di cagnolini, per non parlare di preservativi, siringhe infette e angoli trasformati in vespasiani.

«Il degrado umano prevale dilagando, i cigli delle strade vacanziere ora sono solo strascichi di rifiuti organici e fan bella mostra pannolini di ogni genere. E se ancora ci vogliamo estendere che tipo di veleno si può infliggere a chi adopera le campagne come scarichi abusivi, a chi brucia ettari di bosco o avvelena le acque e inquina l'aria?».

Emanuela Felletti

Un lettore ci scrive da Roma:

«Mi riferisco al concorso pubblico per l'assunzione di assistenti giudiziari in vari distretti di Corte d'Appello, per un totale di quasi 1300 posti, il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 1997. Tale concorso si è svolto regolarmente ed anche abbastanza velocemente, dal momento che nel luglio del 1998 si è svolta la prova scritta ed entro la metà di gennaio del 1999 sono terminati gli orali. Tuttavia ancora oggi, a più di sette mesi dalla formazione delle graduatorie, molti di coloro che hanno superato il concorso si stanno ancora chiedendo quale sarà il loro futuro: il Consiglio dei ministri, infatti, non ha ancora autorizzato, per molti dei distretti, l'assunzione dei vincitori, nonostante che dagli uffici giudiziari - notoriamente sotto organico - si richiede a gran voce l'immissione di nuovo personale, anche per far fronte alle difficoltà organizzative con l'entrata in vigore della riforma del giudice unico, e che al ministero di Grazia e Giustizia sia tutto pronto per la convocazione, la firma del contratto e l'assegnazione delle destinazioni.

«La cosa più inquietante, però, è che, secondo "voci" ufficiose ma insistenti provenienti dal ministero, vi sarebbe all'interno del governo chi vorrebbe addirittura negare l'autorizzazione all'assunzione, almeno per una parte dei posti; il che, se la cosa fosse vera, sarebbe, oltre che inspiegabile - alla luce delle esigenze sopra accennate -, anche oltraggioso per chi ha regolarmente sostenuto e vinto un concorso pubblico, soprattutto se si tiene conto del fatto che, nel frattempo, è stata autorizzata l'assunzione a tempo indeterminato di molti lavoratori "trimestrali", che entreranno nell'amministrazione della Giustizia senza aver sostenuto alcuna prova d'esame».

Michele D'Urso

Un lettore ci scrive da Marsala:

«Quando sarà "fuori moda" incendiare i boschi e la macchia mediterranea? Anche la vigilia del 2000 è stata caratterizzata dalle distruzioni incendiarie. Nerone incendiò Roma anche per annientare i cristiani; i piromani chi vogliono annientare? Essendo a quanto pare accertato che la quasi totalità degli incendi sono dolosi e non da autocombustione, gli incendiari o piromani che dir si voglia non si autodistruggono insieme al bene albero? Gli alberi non sono "Amici dell'uomo" e pertanto loro amici?

«Finiranno gli incendi di quest'ennesima estate di fuoco e il problema passerà nel dimenticatoio fino alla prossima estate, senza programmare fin da adesso le iniziative di prevenzione. Le iniziative poco fruttuose delle estati precedenti debbono aver insegnato qualcosa, per saper cosa occorra fare, o no?».

Gaspare Barraco

Il fratello dell'alpino morto in Russia nel '43: era il desiderio di mia madre

«Porterò i fiori sulla tomba di Italo»

«Mi ricordo quando l'accompagnammo al treno insieme ai tanti soldati in partenza per il fronte»

Ezio Mascarino

«In una lettera arrivata [redacted] Torino parlava di quella guerra assurda»

[redacted] [redacted] (a sinistra) durante i primi campi con [redacted] divisa degli alpini; a fianco il fratello **Ettore**

Ettore Bosio ha compiuto 70 anni pochi giorni fa. Non ne aveva ancora 13 quando il fratello Italo partì per il fronte russo. Era il 7 luglio '42. I ricordi di quei giorni lontani sono vivissimi: «Vivevamo in via Mezzini. Quel mattino, [redacted] buio, andai con le mie tre sorelle [redacted] la mamma alla stazione. Italo salì su un treno diretto a Cuneo. Porta Nuova era piena di gente. C'erano mamme, spose. E la fanfara. Abbracci, baci. Erano tanti i soldati che partivano per i vari fronti. Fu l'ultima volta che vidi mio fratello. Lui scrisse tre lettere: una alla mamma, a noi; due alla moglie, Maria, una ragazza che aveva sposato pochi giorni prima di partire. Ci raccontava delle sue sofferenze, del freddo, di una guerra assurda. Poi di lui non abbiamo [redacted] più saputo nulla».

Dell'alpino Italo Bosio non si è saputo mai più nulla. Fino a pochi giorni fa. Il suo nome era comparso in uno dei tanti elenchi dei soldati italiani dispersi in Russia. Un nome tra altri ventimila: molti i ragazzi del nostro Piemonte. Domenica *La Stampa* ha raccontato la storia dell'alpino Italo Bosio. Il ministero della Difesa stava cercando i suoi parenti per raccontare loro gli ultimi giorni di vita di quel giovane soldato. Catturato dalle truppe rosse, finì in un campo di prigionia di Tampov, dove morì il 15 febbraio '43. Sette mesi durò la sua guerra: mesi di atroci sofferenze.

Ettore Bosio, domenica, ha riconosciuto il fratello dalle pagine del nostro giornale: «Adesso sappiamo come è morto, adesso sappiamo dove è sepolto. Margherita, nostra madre, purtroppo non c'è più, è morta 14 anni fa. Lei ci parlava sempre di Italo, il suo desiderio era di poter sapere, prima di morire, dove era sepolto, per portargli un cero e un [redacted] di rose. Un desiderio che adesso spero di poter esaudire io per lei».

Furono sette mesi di sofferenze atroci. Ettore Bosio ricorda le tre lettere che il fratello spedì dal fronte russo. «Ci parlava di quelle terre senza fine, dove il cielo si confondeva con l'orizzonte. Ma ci raccontava anche dell'inverno, scriveva che i nostri soldati avevano le divise estive e lì il termometro scendeva sotto i 40 gradi. Molti morivano congelati, era terribile. La mamma leggeva e piangeva. Gli spedì un pacco, con calze e maglie di lana che lei stessa gli aveva fatto ai ferri».

Forse quel pacco non è mai arrivato. Come non sono mai più arrivate sue notizie. «Mesi dopo la mamma incontrò dei soldati appena tornati da quel fronte, perché gravemente feriti. Dissero che forse Italo era morto, forse aveva riportato una grave forma di congelamento ai piedi. La mamma non si diede per persa. Si rivolse anche al Vaticano. Dissero che era disperso, cioè morto. Piangeva e pregava, sperando di scoprire almeno dove mia fratello era sepolto, per portargli una [redacted], accendergli un cero. E' morta inseguendo quel sogno».

La storia dell'alpino Bosio ha un risvolto umano che va raccontato. Maria, la giovane che Italo aveva sposato sei giorni prima di partire per la Russia, si risposò nel '51. In chiesa, con la speciale dispensa per «morte presunta». Sposò Giuseppe Bracco, un ex alpino che aveva fatto la guerra in Grecia e Albania. Quella giovane donna e [redacted] marito ebbero sempre legami affettuosi con la mamma di Italo Bosio. «E' vero, spesso, molto spesso, venivano a trovarci, e stavano ore ed ore [redacted] mia madre», ricorda Ettore [redacted]io. «Una volta arrivarono con un bimbo piccolo piccolo, loro figlio».

Quel bimbo ha ora 50 anni, si chiama Marco Bracco. Il ministero della Difesa cercando i parenti di Italo Bosio è arrivato a lui, figlio della giovane che un tempo fu moglie del soldato morto nel febbraio '43 in Russia. E Marco Bracco, per rispetto verso la mamma, ha [redacted]ciato a fare ricerche: all'anagrafe di Torino e Moncalieri, alle associazioni di ex alpini. Per trovare i parenti di quel giovan[redacted] che un tempo sua madre aveva tanto amato. Ora Ettore Bosio, fratello di Italo, ricorda l'ultimo desiderio della loro madre: «Portate una rosa sulla sua tomba in Russia».

Dai «tagliandini d'uscita» gli inquirenti cercano di risalire all'identità dello sparatore

Sequestrate le armi a 19 cacciatori

«Uno di questi fucili ha ucciso il cercatore di funghi»

Amedeo Macagno

Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto da [redacted] pallottola vagante, è stato trovato cadavere [redacted] il giorno dopo

Diciannove cacciatori, sabato pomeriggio, erano impegnati in una battuta al capriolo nella zona della bassa val di Susa, indicata dalla mappa regionale come comparto alpino numero [redacted]. Tra loro - con certezza quasi assoluta - c'è anche chi ha sparato un colpo di fucile alla schiena di Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, [redacted] cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa [redacted] sabato pomeriggio in località Boschetto a Villarfocchiardo, da una pallottola vagante, e trovato cadavere solo nella tarda mattinata di domenica.

Come si è arrivati ad identificarli tutti? I loro nomi erano scritti nei «tagliandini di uscita», cedolini da compilare con nome, cognome e località dove si andrà a sparare, che ogni cacciatore deve imbucare prima della battuta in un'apposita buca in paese e che, con regolarità, vengono ritirati dalle guardie venatorie. Ieri mattina, quei tagliandi, li hanno sequestrati i carabinieri della compagnia di Susa.

Con quell'elenco di [redacted] in mano la Procura della Repubblica provvederà, nel giro di pochi giorni, a disporre [redacted] sequestro delle loro armi, che saranno poi sottoposte a perizia balistica. Il confronto tra il proiettile che ha ammazzato l'ex geometra di Sant'Antonino e quelli sparati da fucili e doppiette che saranno sequestrati, porterà [redacted] certezza all'identità di colui [redacted] ha ammazzato il pensionato.

Ieri, intanto, la perizia necroscopica eseguita all'ospedale di Susa dal medico legale Lorenzo Varetto, ha stabilito che la pallottola - forse un calibro 30 - non ha [redacted] all'istante il cercatore di funghi. Entrata dal fianco destro, ha attraversato in diagonale il costato, trapassato un polmone ed è uscita ad altezza del cuore. E' certo, dunque, che la morte di Enrico Giaccherino Rossetto non è stata istantanea. Ma quella lacerazione interna gli ha impedito di invocare aiuto. Stordito, è rimasto immobile riverso a terra accanto ad un grande cespuglio di rovi ed è, quasi certamente, morto dissanguato. Chi ha sparato, dunque, potrebbe non essersi neppure accorto di aver colpito un uomo. «Anche perché - sottolineano i guardiacaccia della Provincia - le doppiette adoperate per la caccia [redacted] capriolo sono armi a lunga gittata che possono colpire un bersaglio fino a due chilometri di distanza». E il proiettile che ha colpito e ucciso il pensionato era ormai senza forza. Lo dimostra il fatto che ha attraversato [redacted] corpo di Enrico Giaccherino Rossetto e poi si è fermato all'interno della custodia degli occhiali, sistemata nel taschino della camicia. Dove, domenica mattina, lo hanno recuperato gli investigatori dell'Arma.

Centrosinistra

Contro Ghigo [redacted] fondar nazionale

Il nome dell'anti-Ghigo? Ancora troppo presto. E poi la prima scelta ai Ds che ieri hanno dato un'assicurazione: «Sarà un personaggio di levatura nazionale». Così in attesa che i «saggi» diessini avviano la consultazione all'interno del partito, il vertice dei partiti della coalizione si è concluso con la decisione di creare un coordinamento dei capigruppo in Regione del centro-sinistra, di istituire un gruppo di lavoro sul programma e di avviare «fin da subito un confronto con Rifondazione Comunista per chiarire il reciproco rapporto che, per i partiti della coalizione, non può prescindere da un giudizio positivo sulla politica nazionale attuata dal Governo».

Dunque i partiti del centrosinistra hanno deciso di assecondare la necessità della Quercia di proporre un candidato, o [redacted] rosa di candidati, evitando rotture dentro [redacted] partito di Veltroni. Tra i nomi circolati nel toto-candidati, infatti, ci sono quelli di ministri (Piero Fassino e Livia Turco), il segretario regionale (Luciano Marengo) [redacted] parlamentari (Furio Colombo in primis). Così il lavoro politico si sposta da una parte in Consiglio regionale e, dall'altra, sul programma. Ecco allora [redacted] varo del coordinamento dei capigruppo dei partiti «per dare una voce unitaria all'azione dell'opposizione e di pungolo nei confronti della giunta Ghigo». Coordinatore è stato designato Lido Riba, presidente dei consiglieri della Quercia.

Poi il programma. Sul tappeto anche l'aut-aut posto dal capogruppo popolare in Regione, Antonino Saitta: «O si affrontano questioni come aborto, famiglia e parità scolastica o il ppi può anche correre da solo». I rappresentanti di Quercia, Sdi, ppi, Comunisti Italiani, Rinnovamento Italiano, Verdi, Democratici e UDeuR, hanno deciso alla fine di «avviare un ragionamento comune istituendo un gruppo di lavoro di cui fanno parte i capigruppo ed esperti designati dai partiti. Toccherà a loro elaborare la traccia su cui sviluppare il programma [redacted] centro-sinistra». Responsabile sarà la capogruppo dello Sdi, Carla Spagnuolo. Primo banco [redacted] prova la Sanità. Nei prossimi giorni [redacted] annunciata una conferenza stampa per denunciare [redacted]l b[redacted] [redacted] spesa sanitaria che ha raggiunto cifre astronomiche». (m. tr.)

Esperti a confronto [redacted] Lingotto nel settimo convegno nazionale: «Personalizziamo le cure»

Terapia ormonale per [redacted] combattere la [redacted] menopausa

Ma i medici denunciano: troppe donne rifiutano la prevenzione

Luisella [redacted]

«In Italia muore di parto una donna su cinquemila, mentre esistono [redacted] ancora terre dimenticate in cui è condannata a morire una donna gravida su nove. Di fronte a questa realtà, le nuove proposte terapeutiche che aiutano le donne dei Paesi evoluti ad affrontare [redacted] namente la menopausa costituiscono un traguardo, oppure un lusso futile e rischioso?

E' l'interrogativo posto [redacted] al Lingotto - [redacted] corso del settimo congresso nazionale della Società Italiana per la Menopausa - dal professore lucchese Andrea Genazzani, che in autunno assumerà la presidenza internazionale del gruppo. Ha continuato: «Ricerche americane sulla terapia ormonale sostitutiva, in progressiva evoluzione sin dall'inizio degli anni Quaranta, confermano [redacted] riduzione globale della mortalità tra le donne che vi sono [redacted]poste. Si tratta di un dato scientifico fondamentale, che nessuna ricer[redacted] ha mai contraddetto».

Tutto il resto si può e si deve discutere. Ma nel frattempo, questo risultato conclusivo esige di essere sostenuto e divulgato. «Nella razza umana che è l'unica specie soggetta a menopausa, questa tappa ha una portata fisica, culturale e psicologica che non può essere minimizzata. Una buona terapia ormonale sostitutiva - escluse specifiche situazioni di rischio individuabili a priori e il più delle volte di origine genetica - offre una serie di vantaggi obiettivi. Potenziati da un rapporto donna-medico che assume il peso di una valida prevenzione, a tutela della qualità di vita presente e futura».

Peccato che le cinquantenni abbiano la testa dura. E lo dimostrino - in mancanza di sintomi fastidiosi o di patologie specifiche - accontentandosi di tirare avanti e cercando di non pensare all'osteoporosi, le neoplasie, le malattie cardiovascolari [redacted] la malattia di Alzheimer cui una buona prevenzione anticipata potrebbe ovviare, almeno in parte. «Troppe signore sui 45-50 anni si rivolgono a noi solo se stanno davvero male, infischiandose di pensare [redacted] che potrà capitar loro [redacted] vent'anni», ha ammesso il dottor Marco Gambecciani. E fortuna che le terapie più aggiornate risultano in grado di agire [redacted] sui sintomi [redacted] malessere (che logicamente preoccupano tutte) quanto sul metabolismo globale (che al contrario interessa pochissime).

Un'indifferenza non solo italiana. «La maggior parte delle donne - ha detto Willy Hunggi, del dipartimento di Ginecologia e Ostetricia dell' università di Berna - non si sottopone a questo tipo di terapia [redacted] la interrompe prematuramente. Uno dei principali motivi è la preoccupazione di ingrassare».

Un timore infondato, in quanto tra terapia ormonale e aumento di peso non esiste alcuna relazione. Tanto più che [redacted] menopausa ingrassare è normale: sui tre chili (purtroppo accumulati nella [redacted]a addominale, con conseguenti rischi cardiovascolari) l'aumento accusato dal 75 per cento delle donne che optano per una menopausa autogestita, rispetto a quelle che un attento dosaggio estrogeno-progestinico riesce a conservare in forma, tenendo sotto controllo adipe e insulina.

Le terapie ormonali sostitutive non aumentano neppure la pressione arteriosa, è la [redacted] [redacted] curante che arriva dal Lingotto. Mentre dosaggi sempre più modesti e mirati riescono inoltre [redacted] prevenire l'osteoporosi, riducendo il rischio di malattie cardiovascolari o dei tumori mammari estrogeno-sensibili. [redacted] professor Carlo Campagnoli, primario del Sant' Anna di Torino [redacted] presidente del congresso, il compito di sottolineare l'esigenza di personalizzare il più possibile la terapia, tenendo conto della «storia personale» di ogni paziente.

SUPER OFFERTE

LAVATRICI a partire da £ 299.000

STIEVANI SpA
Tel. 011.218648

[redacted] PR[redacted]E
Via S. Martino [redacted]
per autosifficienza [redacted] consultazione [redacted] ultima in zona collinare
no; dotata di tutti i servizi e confort, con assistenza personalizzata e [redacted] abilitativa

LA STAMPA

Cinzia Moncalieri La Messa Da Gloria Sabato [redacted] ore 21
Musica Russa:
per [redacted]
La Vigna del Gerbino
Str. S. Brigida, 21
Moncalieri
Interverranno:
Sandra Ca[redacted]o
critico - giornalista
Roberto Salizzoni
docente universitario
Ella[redacted]an
musicista e [redacted]
Direttore
[redacted]
S. Maria della Scala
Moncalieri
Esecutori:
Igor Gogolev
violino
Svetlana Cernova
piano
Aleksandr Zinchenko
violoncello
Ingresso libero
Per informazioni:
LA STAMPA [redacted] Tel. 011.640.30.15

Specchio in edicola da sabato 11 settembre

✓ **Uomo mangia uomo.** Torna Hannibal the Cannibal, ed è subito successo.
Solo fiction? Specchio è andato a vedere chi sono i veri cannibali.

NOVITÀ Nuovo materiale!
Lenti a contatto [redacted] morbidi ad uso continuato!
OTTICA montanaro
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario 36 Torino Tel. 011-48.42.59 48.80.64
www.otticamontanaro.[redacted]

La Finanza, dopo un controllo a tappeto, ha contestato 80 miliardi di evasione

«Irregolarità? Bankitalia sapeva»

Le ex casse rurali si difendono

Lodovico Poletto

«Non abbiamo sempre rispettato le disposizioni in materia fiscale. Le irregolarità che la Guardia di Finanza ci contesta in materia di mutualità riguardano disposizioni della banca d'Italia, che ci aveva autorizzati ad agire così...».

Enrico Gruner è il presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di Credito cooperativo di Vische, l'unica banca cooperativa esistente in provincia di Torino. Le irregolarità, riscontrate dalla Finanza in materia di mutualità, ritiene siano contestazioni infondate. «Il perché - spiega - è presto detto. Le ex casse rurali ed artigiane erano nate in ambienti particolari, in un determinato periodo storico, quando agricoltori ed artigiani di un'area tentarono, nel 1936, quando è stato emanato il regolamento, le casse rurali potevano senza alcuno sforzo rispettare la disposizione interna che fissava nel 20 per cento la quota massima di soci non agricoltori o artigiani ammessi a far parte della cassa. Da quindici, venti anni a questa parte, il panorama socio economico è cambiato. Ci sono tanti lavoratori autonomi e tanti operai. Gli agricoltori, invece, stanno scomparendo. Di qui la decisione della Banca di Italia di autorizzarci alla revisione dei parametri».

Una presa di posizione che è stata sancita, cinque anni fa, da nuove disposizioni che fissano le caratteristiche che deve avere una banca di credito cooperativo. La prima delle quali è agire in ambito locale. «Cioè rivolgerci essenzialmente alla realtà nella quale la banca è nata e cresciuta, offrendo servizi a persone che vivono ed operano in quella particolare porzione di territorio» puntualizza Felice Cerruti, presidente della Federazione interregionale Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria - che raggruppa tutte le ex casse rurali.

I controlli della Finanza - che aveva accertato un mancato pagamento al fisco di circa 500 miliardi - avevano interessato tutte le banche piemontesi, sedici delle quali di credito cooperativo. «Nel Torinese ce n'era soltanto una: quella di Vische, struttura con più di un secolo di storia alle spalle. La Cassa rurale ed artigiana di Caluso, infatti, non esiste più: è stata inglobata parecchi anni fa dalla Banca Sella. L'istituto di Vische, invece, ha continuato ad esiste. E' cresciuto ed è diventato un punto di riferimento in questo fetta di Canavese.

Fondata nel 1896 per rispondere alle esigenze della gente di un paese essenzialmente agricolo, arroccato sulla collina che circonda il lago di Candia, la banca oggi è molto cambiata. Dispone di una sede centrale ultramoderna, ha decine di dipendenti e sportelli funzionati in cinque comuni del circondario. «Ma noi continuiamo ad operare - sottolinea Enrico Gruner - soltanto nell'ambito territoriale. Rispettando il localismo, come ho stabilito la Banca d'Italia. Se non facessimo così perderemmo le caratteristiche di banca di credito cooperativo».

Può apparire strano, ma rientra nella filosofia degli istituti bancari di credito cooperativo, anche l'apertura di uno sportello di una banca come quella di Vische, a Torino. «Il nostro essere banca locale - spiega Gruner - è rispettato anche in questo caso. Da noi si rivolgono tutte quelle persone che hanno lasciato Vische o i paesi del circondario - sono emigrate a Torino tanti anni fa. Qui da noi ritrovano aria di casa, hanno a che fare con gente che conoscono da decenni, e di cui si fidano. Siamo, dunque, una piccola appendice delle loro radici che si è spostata in città per essere loro più vicina».

Il sistema funziona davvero. Inaugurato nell'agosto dello scorso anno lo sportello di corso Ferrucci, in meno di dodici mesi ha triplicato il numero di dipendenti - da tre a dieci - e ha raggiunto i 50 miliardi di raccolta. «Segno - commentano i dirigenti della banca - che la gente si identifica in noi. Tra cliente e impiegato s'instaura un rapporto personale di stima e di collaborazione. Insomma: portiamo in città alcune nostre caratteristiche».

Non si può considerare un caso, quindi, se entro la fine del mese aprirà a Torino anche uno sportello della Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, una delle più conosciute del piemonte. «Città nella quale - sottolinea il presidente di questo istituto, Felice Cerruti - la presenza di persone originare di questa zona è molto alta...».

Ma ciò che più conta è che le banche di credito cooperativo continuano a nascere un po' ovunque. Se il Torinese appare una realtà anomala in Liguria, invece, è la zona dove questo sistema bancario funziona molto bene, anche se ha iniziato a svilupparsi da poco. L'ultima banca che è nata è quella di Albenga, che ha iniziato ad operare appena 4 mesi fa. Ad ottobre, invece, si taglierà il nastro inaugurale alla banca cooperativa di Genova.

IL PERSONAGGIO

«Non siamo fuorilegge»

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le ex Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva accertato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 80 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che non erano agricoltori o artigiani». Secondo Elio Guminetti, direttore della federazione, quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti. «Anche se - puntualizza - il panorama delle ex casse rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

Felice Cerruti presidente della Federazione delle ex casse rurali e la sede della Cassa di Vische

Assaltava banche

Rapinatore catturato dopo 5 anni

VENARIA

Delle rapine che aveva compiuto cinque anni fa, Vincenzo Salvatore Barcellona, carrozziere di 31 anni, residente a Nichelino, forse non si ricordava nemmeno più. Di lui, invece, non si è mai dimenticata la giustizia e l'altra mattina intorno alle 6 i carabinieri del nucleo operativo di Venaria l'hanno arrestato nel suo alloggio di via Juvarra, su ordine di carcerazione emesso dal giudice per indagini preliminari Flavia Nasi. Barcellona è ritenuto colpevole degli assalti al Sanpaolo di Rivarossa, nel settembre del 1994, al Sanpaolo di Buttigliera due mesi dopo e alla banca Brignone di Rondissone il 5 agosto del 1996. Tre rapine che avevano fruttato complessivamente circa 164 milioni e per le quali fino ad ora non si erano mai scovati i responsabili. In mano alla magistratura erano solo rimasti i fotogrammi ripresi dalle videocamere interne alle filiali che riprendevano sempre due persone con il volto coperto da parrucche, berretti e baffi finti. Le indagini, coordinate dal dottor Lo Mastro, sono arrivate a Barcellona attraverso l'analisi ed il confronto delle impronte che il rapinatore aveva lasciato premendo il pulsante di ingresso quando era ancora incensurato. Tracce che non aveva più potuto usare dopo che è stato arrestato per un' altra rapina tre anni fa e poi scarcerato. Con lui, solo per il colpo di Rivarossa, quando impiegati e clienti, sotto la minaccia di un taglierino, vennero rinchiusi nei servizi della banca, è stato accusato anche Elio Malizia, 47 anni, di Torino, attualmente rinchiuso nel carcere delle Vallette per aver altre rapine in banche della provincia.

Cisl ■ Sicet

«Sbloccate i miliardi per la casa»

Rendere «immediatamente operativo» l'utilizzo dei 35 miliardi del fondo sociale destinato dal governo al Piemonte per il canone d'affitto delle famiglie in difficoltà economiche e «incrementarli in maniera considerevole». E' quanto chiedono Cisl e Sicet (Sindacato inquilini casa e territorio) in una lettera indirizzata al presidente della giunta regionale, Ghigo, al sindaco Castellani, agli assessori all'edilizia di Comune e Regione.

Nella lettera, Cisl e Sicet ricordano che la nuova legge sulle locazioni «ha previsto, per aiutare le famiglie in difficoltà economiche per pagare i canoni di locazione, l'istituzione di un fondo sociale di 600 miliardi a livello nazionale e di circa 35 per la Regione Piemonte», alla quale spetta la delibera dei criteri di ripartizione.

Cisl e Sicet esprimono particolare preoccupazione che - dopo l'approvazione della nuova legge sulle locazioni che supera quello sull'equo canone - gli sfratti che andranno in esecuzione in autunno e nei primi mesi del prossimo anno, possano mettere in mezzo alla strada «centinaia di cittadini poveri, anziani, malati».

Finora gli sfratti relativi alle cosidette fasce sociali erano graduati dalle commissioni prefettizie che adesso non esistono più. Dicono Cisl e Sicet: «Va affrontato e risolto il problema della casa per la fascia più povera della popolazione e la nuova legge sta facendo precipitare la situazione». Propongono di snellire le procedure di manutenzione delle case pubbliche, censire il patrimonio pubblico, consegnare gli alloggi di via Stampatori e via Vigevano, stabilire al 2 per mille l'Ici da pagare dai proprietari che affitteranno i loro alloggi con sociale.

IN BREVE

■ **DIBATTITO.** «Alle soglie del terzo millenio, il cristianesimo di fronte all'anturità» è il titolo dell'incontro con il vescovo emerito di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, in programma oggi dalle 18 alle 22 al centro studi Bruno Longo, via Le Chiuse 14. Ingresso libero.

■ **CENTRO PANNUNZIO.** Alle 18, al Centro Pannunzio di via Maria Vittoria 35 H, Gian Mario Bravo, Beppe del Colle, Sergio Ricossa e Nicola Tranfaglia partecipano alla tavola rotonda «Il comunismo è davvero morto?» Modera Giuseppe Luciano.

■ **PROTESTA.** Il comitato per la difesa dei diritti degli assistiti ha manifestato ieri di fronte al Municipio, contro il recente decreto secondo il quale i Comuni potranno imporre contributi economici alle famiglie degli assistiti. Il comitato era già sceso in piazza la settimana scorsa.

■ [redacted] Giovedì, ore 17, al cinema Empire di piazza Vittorio Veneto 5, proiezione del film «La combattente», di Antonella Murena. Racconta la storia di Frida Malan, 82 anni, che ha dedicato la vita all'affermazione dei principi della democrazia, della tolleranza e dell'emancipazione femminile. L'iniziativa e degli organismi femminili della Regione. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria al numero telefonico 011/432.48.77 o 011/432.513.041.

■ **NICHELINO.** La Festa Provinciale di Liberazione che si svolge ai giardini di via XXV Aprile, a Nichelino, prosegue fino a domenica 19, anzi ha chiuso i battenti domani. La festa si concluderà alle 20,30 con il comizio di Paolo Ferrero, della Segreteria nazionale.

■ **DENUNCIATI.** A due giovani la polstrada di Chivasso ha ritirato la patente e denunciati alla Procura della Repubblica per guida in stato di ebrezza. Si tratta di V.S., 23 anni, di Torino, alla guida di una Opel Corsa e A.G., 19 anni, di Ranchette d'Ivrea, al volante di una Ford Escort.

■ **FURTI.** Ladri scatenati la notte scorsa nel centro storico di Chivasso. I malfattori hanno forzato le portiere di una decina di autovetture in sosta in piazza del Castello e asportato l'autoradio e altri oggetti. Nessuno dei passanti si è accorto di nulla.

La Vostra Idea
Potrebbe
Diventare la
Vostra Azienda.

Creaimpresa

Se avete un progetto che ritenete si possa trasformare in un'opportunità di lavoro in proprio, Creaimpresa 6.2 vi aiuterà a valutare la solidità e la fattibilità dell'idea, vi fornirà consulenze con professionisti ed esperti, vi aiuterà ad avviare la vostra impresa.

Le domande vanno presentate entro il 30 settembre 1999.

Per saperne di più, rivolgetevi all'Ufficio Formazione e assistenza alle imprese della Camera di commercio di Torino, via S. Francesco di Paola 24, tel. 011 5716.580/382, e-mail: nuove.imprese@to.camcom.it

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO

Creaimpresa è un'iniziativa finanziata nell'ambito della misura 6.2 (Documento Unico di Programmazione 97/99 della Regione Piemonte) e realizzata dalla Camera di commercio di Torino in convenzione con la Provincia di Torino.

Inevitabile il ricorso ai supplenti: coperte solo 102 cattedre su 330 alle elementari

Scuola, inizio con i soliti intoppi

Il provveditore: anche la disponibilità dei precari abilitati si sta esaurendo

Maria Teresa Martinengo

E' il ritorno ai banchi, quello di domani, che porta con sé alcune novità: un le aliure, gli aumenti di stipendio del contratto integrativo della scuola, l'individuazione degli insegnanti-coordinatori, la messa a punto del «piano dell'offerta formativa», carta d'identità che ogni scuola da quest'anno deve avere. Ma per docenti e studenti c'è anche qualcosa di molto vecchio: i tradizionali intoppi dell'inizio che sempre una volta non favoriscono un proficuo avvio della didattica.

Una parte dei 238.315 alunni delle scuole statali (dalle materne alle superiori) avrà anche che fare con insegnanti che cambieranno nelle prime settimane di lezione. Ieri il provveditore agli Studi, Marina Bertiglia, ha annunciato le previsioni di ricorso ai supplenti: «Pensiamo che saranno circa 2800, compreso il personale tecnico e amministrativo». E ha spiegato che dei 1001 passaggi in ruolo di docenti con abilitazione, assegnati dal ministero alla provincia di Torino, potranno in tutto esserne realizzati non più di 685: nelle vecchie graduatorie, infatti, la disponibilità è ormai in via di esaurimento. «Basti pensare - ha detto la dottoressa Rosanna Pessano - che su 90 posti alla materna, potremo coprirne appena 3. E su 330 alle elementari, ne copriremo 102».

Come sempre l'iter d'inizio anno prevede che prima siano ricollocati i docenti che hanno perso la cattedra, poi si facciano le immissioni in ruolo, infine si proceda alla chiamata dei supplenti. «Ma i presidi - ricorda Marina Bertiglia - possono ricorrere ai supplenti temporanei fin dal primo giorno».

Per facilitare chi aspetta di sapere dove potrà insegnare nel '99/2000, il Provveditorato per la prima volta metterà l'informazione anche «on line», sul proprio sito. «La situazione dei posti da scegliere sarà aggiornata in tre tempi: subito, prima delle immissioni in ruolo e prima delle chiamate dei supplenti».

Ancora in tema di precari da immettere in ruolo. Oggi le scuole riceveranno per e-mail una circolare che chiarisce alcuni punti in merito alle domande per la partecipazione al concorso riservato (scadenza sabato prossimo, 18 settembre) ai precari che da anni insegnano senza abilitazione. La dottoressa Bertiglia, che prevede circa 3000 domande nella provincia di Torino, ha annunciato che «viste le difficoltà di molti docenti nel procurarsi la documentazione necessaria, saranno accettate le autocertificazioni». E' bene sapere, però, che gli accertamenti ci saranno e ci saranno eventuali denunce per falso. «Entro metà ottobre saremo in grado di dire come si prospetta l'organizzazione».

Primo giorno di scuola per i bimbi in una foto dell'anno scorso fra felicità e un po' di incertezza

Numero verde per studenti

Potranno segnalare alla Provincia le carenze degli edifici scolastici

Un numero verde dedicato agli studenti per segnalare le carenze degli edifici scolastici, ma anche un sito Internet attraverso il quale le scuole potranno richiedere interventi di manutenzione. Poi, un monitoraggio finalizzato alla razionalizzazione dell'uso degli spazi (sempre più aperti alle esigenze extra-scolastiche degli studenti ma anche, più in generale, dei quartieri). Operativo da pochi giorni, il neo-assessore all'Istruzione della Provincia, Gianni Oliva, di novità ne ha in serbo parecchie e su più fronti, forte anche dell'esperienza maturata come preside. Uno dei grandi capitoli toccati è l'edilizia: la Provincia ha competenza sulle 110 scuole superiori del territorio (175 strutture, oltre 60 miliardi di spesa previsti solo per la messa a norma degli ultimi 60 edifici ereditati dai comuni).

«Per snellire l'iter e facilitare la comunicazione, dal 1° settembre le scuole ci inviano per fax le richieste relative alla manutenzione. Da gennaio 2000 questa operazione si farà attraverso il servizio on line 'Help-desk': le richieste saranno inoltrate alle tre imprese appaltatrici le quali, per contratto, dovranno anche fornirci relazioni periodiche sullo degli edifici». Sempre in tema: Oliva proporrà quintuplicare il budget (un miliardo e mezzo) gestito direttamente dalle scuole per la piccola manutenzione ordinaria. «Se i dirigenti risparmieranno, il denaro non speso resterà alle scuole». E razionalizzazione è la parola d'ordine sul fronte della messa a norma per la legge 626. E' il caso degli impianti di riscaldamento: i vari piani di un istituto dovranno essere resi indipendenti per evitare sprechi e consentire aperture sempre più prolungate (per spettacoli, conferenze, musica e altre ancora).

Novità in vista anche per il Centro Servizi Didattici, struttura che con l'autonomia scolastica, deve essere ripensata. «Il Cesedi potrà essere riorganizzato per aree, in modo da offrire competenze e supporto specifico, tenendo conto della 'voglia di fare' che caratterizza gli studenti di questa generazione». Le aree? Educazione ambientale e alla salute, educazione musicale, cinematografica e teatrale, educazione alla legalità e all'interculturalità, scambi con l'estero, storia del '900, scienza. (m. t. m.)

Confartigianato

Il gioco dei mestieri a scuola

Cassi

Giocare all'imprenditore, programmando e gestendo le attività, e magari sostenendo una vertenza sindacale. Può servire per capire che cosa significa lavoro autonomo e proprio per questo la Confartigianato ha inventato un gioco per le scuole chiamato «Professional game».

Si organizza mettendo a confronto due squadre di ragazzi, guidate da un tutor. Ogni squadra è composta da 10 giovani e sarà utilizzabile per 180 giorni all'anno coinvolgendo in totale 14.400 allievi. E il progetto prevede anche che nelle scuole vadano giovani imprenditori per dimostrare, con la loro esperienza personale, che il lavoro manuale non è meno dignitoso o minor fonte di successo e guadagno di quello intellettuale.

Concetti che ieri, nel corso di una giornata di confronto artigiani-scuola, organizzato dalla Confartigianato, ha ribadito il giornalista Furio Colombo. Ha ricordato l'importanza di alcuni lavori di restauro artistico capaci di dare una occupazione di alta qualità e di mantenere in vita una tradizione italiana radicata nei secoli. Lavori antichi che non potranno mai coinvolgere grandi numeri, ma che possono costituire una nicchia sicura per molti.

In tempi in cui il lavoro cambia nelle sue forme e nella sua organizzazione e in cui comunque scarseggia, l'associazione degli artigiani ha anche fatto realizzare un filmato che in quaranta minuti racconta quanto è bello fare l'artigiano restauratore di legno, carta, stoffa, pietra, vetro. Sono mestieri che non hanno ricambio generazionale e che rischiano di estinguersi. Sono complessi, affascinanti, indispensabili.

Nel film il premio Nobel Rita Levi Montalcini raccomanda ai giovani di cercare una attività che li soddisfi. Dice: «Non importa essere dottori, importa saper far bene un lavoro».

Ora che la riforma della scuola rimescola le carte e apre nuove possibilità, gli artigiani lanciano una sfida. Dice il segretario della Confartigianato, Silvio Berra: «La scuola dovrà porsi il problema dell'orientamento professionale e cercare di colmare la distanza che ora c'è tra formazione e bisogni delle imprese».

Aggiunge: «Inoltre non si può dimenticare che la riforma prevede la possibilità dopo i 15 anni di seguire corsi di formazione professionale capaci di dare al ragazzo crediti formativi che gli consentono di accedere all'Università. Ma se è così è allora evidente che la formazione professionale deve cambiare e migliorare».

All'incontro - oltre a numerosi insegnanti - ha partecipato anche il provveditore Marina Bertiglia che ha ricordato come la riforma, che sarà in funzione dal prossimo settembre, dovrà promuovere un mutamento culturale per mettere meglio in relazione la scuola con il mondo della produzione.

Ancora polemica

La città senz'auto va in giunta

Giuseppe Sangiorgio

Ztl, la zona a traffico limitato, allungata dalle 10.30 alle 17, tram e autobus gratis per tutto il giorno, dalla prima all'ultima corsa, isola pedonale in piazza San Carlo, ovvero le misure che la città porrà in atto il 22 settembre, nel giorno dello stop al traffico privato, previsto in ambito europeo, al quale, oltre a Torino, ha aderito un centinaio di città italiane. Le iniziative sono state discusse, ieri, nel primo Consiglio comunale del dopo ferie, che, chiusa la Sala Rossa per restauri, si è svolto nell'ex Tesoreria di Palazzo Civico, una stanza dall'acustica pessima, che ha creato non poche difficoltà di comunicazione.

Lo spunto per discutere ancora del 22 settembre è stato offerto da un'interpellanza dei Verdi alla quale ha risposto l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti. Ed è stata subito polemica con Silvio Viale, capogruppo del Sole che ride, critico verso l'ex compagno di partito oggi dirigente dei Democratici dell'Asinello.

Ha avuto un bel dire Vernetti sulle decisioni assunte e poste in una delibera che giovedì arriverà al voto della giunta. Viale l'ha accusato di non aver affrontato per tempo la questione. Provocatoriamente gli ha consegnato un manifesto stampato con la data di luglio per informare i torinesi della kermesse, ma non affisso.

Vernetti l'ha cestinato. «Ne ho viste mille in ufficio» ha detto. Ottenendo risposta secca sia di Viale, sia di Mauro Battuello (Centro). Il primo ha detto che l'iniziativa sarà «povera», proprio perché «inventata» all'ultimo minuto, il secondo l'ha definita «inutile, se non dannosa».

«Oltre all'allungamento dell'orario nella Ztl - ha precisato Vernetti - oltre ai mezzi pubblici gratis, ci sarà una serie di iniziative studiate dall'Atm sin da luglio, lezioni in tre scuole d'accordo con il Provveditorato agli Studi, l'utilizzo del parco delle auto elettriche». Annunci che non hanno soddisfatto gli interroganti.

Anche l'Ascom, che ieri non si è fatta viva in Consiglio come pareva avesse promesso, ha lamentato di non essere mai stata interpellata. «Non siamo d'accordo né sul merito, né sul metodo», ha commentato il presidente De Maria annunciando che i commercianti si faranno sentire «appena sarà nota la delibera approvata in giunta». E lunedì prossimo arriverà in aula una mozione di An contro la chiusura del centro.

In precedenza, l'assessore Paolo Peveraro ha risposta ad un'interpellanza di Alleanza nazionale sugli stand allestiti ad «Oval». In festa del centro sinistra, dalle aziende collegate al Comune: oltre 42 milioni di Acquedotto, Pro Sangone, Amiat, Atm e Aem «Il denaro dei contribuenti che finanzia una Festa di parte», dice Ghiglia. E annuncia: «Presenteremo un esposto alla magistratura».

Al termine, il presidente del Consiglio, Mauro Marino, ha reso ufficiali l'ingresso di Renato Brunetta in Forza Italia e la nascita del gruppo «Piemonte» formato da Pietro Molino che ha aderito al nuovo movimento di Comino.

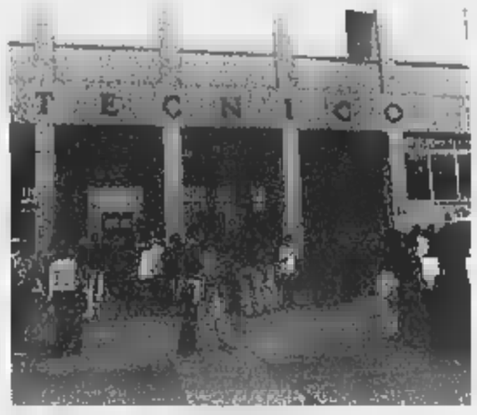
Successo dell'iniziativa del Politecnico in aiuto a chi vuole diventare imprenditore con fondi e assistenza

Quaranta idee in «incubatrice»

Sono progetti per creare nuove aziende

Un sistema che consente di appurare la freschezza e l'integrità degli alimenti. Una struttura per giochi acquatici. Un apparato che migliora le registrazioni musicali. Un'idea per consentire ai piccoli commercianti di strappare ai fornitori prezzi uguali a quelli degli ipermercati. Sono alcune delle invenzioni che il Politecnico metterà in «incubatrice», per sperimentare la possibilità di trasformare queste ed altre idee in aziende, in grado di stare sul mercato. Sono già una quarantina, le proposte che altrettanti «cervelloni» hanno sottoposto al vaglio di «Incubator» - l'incubatore di aziende che prende il volo in questi giorni all'ateneo guidato da Rodolfo Zich - e che hanno superato il primo «esame» per essere ammessi negli spazi di via Boggio. «Incubator» sta avendo un successo superiore alle attese quanto a numero di richieste: inventori interessati a trasformare la loro intuizione in attività produttive. Per aiutarli ad avviare le imprese, Incubator si avvarrà anche di «Business angels»: angeli degli affari, cioè dirigenti in pensione che gratuitamente daranno una mano ai novelli imprenditori, in qualche caso investendo nelle aziende «sperimentali» anche parte della liquidazione.

L'incubatore, che opera in stretto contatto con i parchi tecnologici, nasce per offrire a studenti, laureati e ricercatori del «Poli», ma anche a soggetti esterni all'ateneo (purchè abbiano un'idea innovativa) la possibilità di utilizzare laboratori, servizi e strutture universitari per sperimentare l'idea. L'ateneo offre inoltre aiuto per reperire i fondi necessari a far partire l'azienda, che viene ospitata ed assistita nei primi anni di vita: «All'estero - dice uno dei principali ideatori dell'Incubatore, Vincenzo Pozzolo - le ditte nate in incubatori universitari hanno un tasso di sopravvivenza dell'85 % dopo 3 anni, contro il 15 % delle altre». «Incubator» (finanziato da Provincia, Camera di Commercio, Finpiemonte e Politecnico) è sommerso di proposte: entro una settimana accoglierà le prime tre aziende, che diventeranno una quindicina l'estate prossima, fino a salire, a regime, a 35. «Contiamo di inserire nella nostra rete - dice Michele Patrissi, direttore dell'Incubatore - anche nuove imprese che preferiranno collocarsi fisicamente all'esterno dell'ateneo. Delle 40 proposte che hanno passato il primo vaglio, la metà arriverà a realizzare un "business plan", e alla fine una decina sarà ammessa nell'Incubatore. Convenzioni con associazioni di ex dirigenti porteranno come "tutores" manager in pensione, che assisteranno le imprese nella prima fase della loro vita». L'idea è quella di incoraggiare nuova imprenditoria ad alto contenuto tecnologico: «Contiamo che, a fine 2000, l'1 % dei nostri laureati diverrà imprenditore, il 4 % fra tre anni. Oggi molti diventano dipendenti perché non hanno alternative: spesso chi ha idee non ha capacità imprenditoriali o viceversa, e le banche non finanziano chi non ha già patrimoni alle spalle. Noi faremo incontrare questi tre bisogni». [g. fav.]



«Incubator» l'incubatore di aziende che prende il volo in questi giorni al Politecnico. I nuovi imprenditori potranno ricevere aiuto dai «Business angels», angeli degli affari, cioè dirigenti in pensione che gratuitamente daranno loro consigli e soldi

Corsi per insegnanti

Da domani, e fino al giorno 30, si riaprono le iscrizioni alla Sis, la Scuola di durata biennale, post-laurea, obbligatoria per insegnare nelle scuole medie e superiori. Al termine dei corsi, i laureati conseguiranno l'abilitazione per le classi di insegnamento per le quali si saranno iscritti. Le domande si devono presentare in via Carlo Alberto 10 a Torino, telefono 011/670.2887 (dal lunedì al venerdì 9,30-12,30; il martedì e mercoledì anche dalle 13,30 alle 15). Le prove di selezione (un test a risposta multipla) si terranno alle 9 del 12 ottobre (indirizzo economico-giuridico, Torino Esposizioni), del 13 (arte e disegno, Torino Esposizioni), del 15 (lingue straniere, Torino Esposizioni), del giorno 18 (indirizzo di scienze, fisico-matematico-informatico, tecnologico, presso il Politecnico) e del 19 (indirizzo linguistico-letterario, presso il Palazzetto Aldo Moro).

APERTI LA DOMENICA

supervalutazione MOBILI USATI

ROSA DEI MOBILI ORBASSANO

PREZZI CHIARI LISTINI VERI SCONTI SERI

5 anni SENZA INTERESSI

ROSA DEI MOBILI strada Torino, 2 ORBASSANO tel. 011.9011841/2 tang. Sud - uscita Orbassano

Ore decisive per il futuro dell'azienda: oggi il tavolo di crisi

Dipendenti e cassintegrati dell'ex Op si sono riversati sull'autostrada dopo l'assemblea a cui ha partecipato anche la sindacalista **Laura Spezia**

Esplode la rabbia degli ex Op

Occupata l'autostrada a Scarmagno

Mauro Revello
IVREA

Il filo della speranza è sempre più esile, ma tiene. Almeno, così è per centinaia di lavoratori della Op Computers che ieri hanno sfidato il sole cocente per ribadire che la loro fabbrica non deve chiudere. E la protesta - ancora una volta civilissima, quasi chiedendo scusa del disturbo - è ritornata sulla vicina autostrada A5, la Torino Aosta.

Poco prima delle 11, terminata l'assemblea in azienda, circa 500 fra dipendenti e cassintegrati hanno invaso il casello di Scarmagno e si sono riversati sulle due corsie dell'autostrada. Polizia e carabinieri non hanno potuto far altro che tenere la situazione sotto controllo. E in effetti il blocco della A5 è durato poco più di mezzora.

Qualche automobilista ha capito: «Hanno tutta la nostra comprensione - dice una coppia di Aosta -, dovrebbero solo fare queste iniziative con maggior attenzione perché hanno rischiato di essere investiti». O come Guido Rolatto, sindaco di Solassa e presidente del Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese, pure rimasto in coda: «Spero che i lavoratori ottengano qualcosa». Altri non hanno gradito il blocco: «Dovrebbero arrestarli - sbotta un automobilista -. Stanno danneggiando persone che, come me e gli altri ne pagano le conseguenze».

I tempi sono quanto mai stretti. Domani, infatti, scade il termine fissato dal tribunale di Ivrea - dopo la proroga già concessa a fine luglio - per l'affitto dell'azienda da parte di EuroComputers, la società dei manager della Op e guidata da Roberto Schisano. In teoria, secondo gli impegni presi subito dopo la dichiarazione del fallimento, a maggio, nelle prossime ore dovrebbe essere formalizzato l'acquisto dello stabilimento. Ma su questa ipotesi nessuno sembra nutrire alcuna speranza.

Senza l'appoggio di Itainvest e senza la presenza di partners finanziari e industriali, appare del tutto improbabile che venga seguita questa strada. Qualcosa - o molto - di più si potrà sapere oggi pomeriggio, dopo la riunione del «tavolo di crisi» in Prefettura: se non sarà possibile impedire la chiusura, potrebbero spuntare soluzioni in grado di dare un futuro a lavoratori e cassintegrati.

In fabbrica, comunque, il clima è teso. Per oggi è prevista una massiccia presenza di lavoratori in piazza Castello. «È certamente - dice Laura Spezia, della Fiom - si farà di tutto per evitare i sigilli ai cancelli». Si aspettano segnali concreti soprattutto dal Governo. «D'Alema promuove l'uso del computer e di Internet - afferma Lino Malerba, uno dei lavoratori più impegnati nelle mobilitazioni -. Qualcuno dovrà spiegare perché viene abbandonata la principale azienda italiana di informatica».

Intanto ieri il Consiglio provinciale ha dibattuto i problemi dell'occupazione: erano presenti anche rappresentanti dei sindacati confederali (Canapè, Tosco e Dagna), i direttori dell'Unione Industriale, Dosio, dell'Associazione piccola industria, Guatier, gli assessori al Lavoro Pichetto(Regione)e Torresin(Comune). Sulla situazione locale hanno svolto relazioni gli assessori provinciali Buzzigoli (Attività produttive)e Tibaldi(Lavoro. Assente il sottosegretario Morgando, che interverrà oggi al tavolo in prefettura.

Cancelli chiusi in 2 fabbriche

BRUINO. Brutta sorpresa per 25 lavoratori di due aziende di Bruino, la Piemonte Meccanica e la Box Board Packaging, che fanno capo ad un'unica proprietà. I dipendenti hanno trovato i cancelli sbarrati. «La situazione è allarmante: i lavoratori sono stati messi d'ufficio in cassa integrazione e in ferie forzate, in più non riusciamo a contattare i titolari delle aziende», spiega Ivano Franco della Lega Fiom. La Piemonte Meccanica è produttrice di macchinari per la lavorazione del cartone. Prima delle ferie, la proprietà aveva accettato di firmare un accordo con i dipendenti. I sindacati hanno già depositato al tribunale del lavoro una denuncia e chiesto un incontro in Provincia.

Due arrestati

I rapinatori s'arrendono ai carabinieri

Due malviventi sono stati arrestati dai carabinieri nel corso di una drammatica rapina compiuta all'interno della filiale del Credito Italiano di via Chiesa della Salute 37. I banditi erano riusciti ad entrare nei locali della banca pochi minuti dopo le 12, nascondendo in tasca taglierini non rilevabili dai metal detector. Ma una volta all'interno, in strada è arrivata anche una radiomobile dei carabinieri.

La centrale 112 era stata avvertita, un paio di minuti prima, da un anonimo passante che aveva segnalato due persone all'esterno della banca in atteggiamento sospetto. I due militari della «gazzella», armi in pugno, hanno intimato l'alt ai due malviventi che, per tutta risposta, hanno preso in ostaggio un cliente. I militari, «spalleggiati» dall'equipaggio di una «volante» arrivata nel frattempo, hanno insistito urlando ai banditi di liberare l'ostaggio e di uscire a braccia alzate. Minacce che hanno sortito l'effetto sperato: i rapinatori si sono arresi liberando il malcapitato cliente della banca e consegnando ai militari taglierini e bottino: una trentina di milioni.

Una volta in via Valfrè, sede del comando provinciale dell'Arma, i due arrestati si sono a lungo rifiutati di fornire le loro generalità. Quando l'hanno fatto, sono partiti accertamenti e perquisizioni a tappeto che sono durati tutta la giornata e che erano ancora in corso nella notte.

I militari del Reparto Operativo si sono però rifiutati, almeno per il momento, di fornire le generalità degli arrestati: «Vogliamo mantenerle segrete ancora per qualche ora, così da compiere con maggior tranquillità accertamenti che potrebbero risultare complessi. Riteniamo che gli arrestati potessero avere almeno un complice che li attendeva all'esterno e che è fuggito all'arrivo dei nostri militari. Sospettiamo inoltre che proprio queste due persone abbiamo compiuto, in passato, almeno qualche altra rapina».

[a. con.]

Progetto

In bicicletta dal Po alla Mandria

SETTIMO TORINESE

In bicicletta dai confini del parco della Mandria, sulle rive del torrente Stura, al parco del Po. Cinquanta chilometri di pista ciclabile da Borgaro a San Mauro, con l'attraversamento sicuro di autostrade e nodi ferroviari. Possibile? E' soltanto uno dei tanti progetti messi a punto e contenuti nel prusst, il programma di riqualificazione urbanistica per lo sviluppo sostenibile del territorio, elaborato dai Comuni di Settimo Torinese, Borgaro e Torino, con l'ente Parco del Po, dell'amministrazione di Brandizzo e, per la viabilità, di San Mauro e Leinì.

Un imponente piano di sviluppo e protezione ambientale - mille miliardi l'investimento pronosticato - che interessa una superficie di oltre 800 mila metri quadrati. «Il nostro obiettivo - spiega il primo cittadino di Settimo, Giovanni Ossola - è il superamento dei confini territoriali e il collegamento di questo vasto territorio, attraverso percorsi particolari, come ad esempio la "tangenziale verde". E' un recupero ambientale un'area che mostra evidenti i segni del suo sviluppo».

Ossola si riferisce solo alla massiccia presenza di aziende, ma anche del sistema tangenziale, di due autostrade, due superstrade, delle ferrovie Torino-Milano, Torino-Aosta e Torino-Ceres. Senza dimenticare il reticolo di energia elettrica che rifornisce la città di Torino, la discarica di via Gormagnano e il depuratore Po-Sangone ai confini con Settimo.

Tutto ciò non significa, tuttavia, il blocco dello sviluppo produttivo. Il prusst, presentato nei giorni scorsi al ministero, pianifica l'insediamento della piccola e media industria sul territorio per oltre 200 mila metri quadrati, 120 mila metri quadri a Settimo e la parte restante a Torino. Ed è proprio questo il punto centrale del programma: l'equilibrio tra ambiente e sviluppo economico. Il prusst prevede investimenti per mille miliardi di cui 640 di privati e 340 di enti pubblici.

INT

■ **VIPERA NEL GARAGE.** Una vipera in un garage alle porte di Torino, attorcigliata alla mascherina dell'auto: è la sorpresa trovata ieri mattina da un trentenne di Grugliasco. L'uomo si è accorto della presenza del serpente, lungo 80 centimetri, al momento di salire sul suo fuoristrada, per andare al lavoro. Nel garage di Grugliasco sono arrivati gli agenti del commissariato di Rivoli, che hanno avvertito gli uomini del servizio tutela flora e fauna della Provincia di Torino. Nel frattempo, la vipera si era nascosta dietro parafango anteriore del veicolo, dove, con le cautele del caso, gli esperti della Provincia l'hanno finalmente scoperta

■ **OLTRAGGIO.** Agli arresti domiciliari per oltraggio a pubblico ufficiale. Annamaria Sperlongano, 30 anni, Grugliasco, corso Tirreno 307, deve scontare due mesi e dieci giorni.

■ **RIVOLI, POLIZIA.** Cambio della guardia alla guida del commissariato di polizia. Il vicequestore aggiunto Fulvio Azzolini sostituisce la collega Silvia Governa, trasferita al servizio antiterrorismo della questura di Torino.

■ **COLLEGNO,** Ancora polemiche contro il Sindaco per l'abbattimento degli alberi in piazza della Repubblica. Il gruppo consiliare di Forza Italia manifesta alle 18,30, nella piazza per convincere la giunta a ridurre il piano di abbattimento.

■ **RIVOLI, RE.** Bilancio positivo per la quarta edizione di «C'era una volta un Re». Tra sabato e domenica nel centro storico di Rivoli state registrate oltre 30 mila presenze.

■ , Una graduatoria intercomunale per favorire il più possibile l'assunzione di chi supera un concorso municipale ed uguali possibilità di carriera. Sono le due novità principali del protocollo d'intesa siglato da sindacati e Comuni di Alpignano, Druento e Pianezza. L'accordo è il frutto di un progetto curato dal segretario e direttore generale del comune di Alpignano Camillo Sortino. «L'obiettivo - commenta - è omologare il trattamento di tutti i dipendenti comunali nei tre comuni. D'ora in poi avranno tutti le stesse possibilità di crescita professionale e uguali saranno anche i premi e le sanzioni disciplinari».

Scambio di accuse tra il vice sindaco e il direttore sanitario

Asl sfrattata dal Comune

Volpiano: «Inquilino inadempiente»

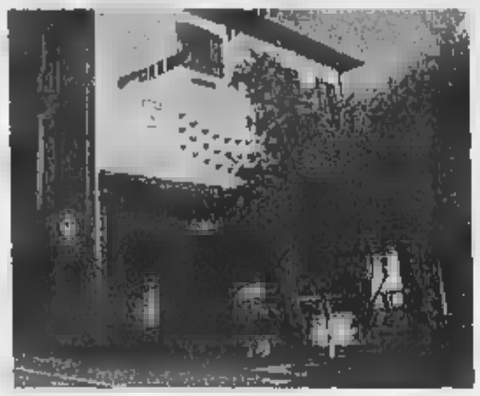
Bergamini

VOLPIANO

Il Comune di Volpiano non può più aspettare e sfratta l'Asl 7 dai locali del Municipio. Una decisione clamorosa, irrevocabile: entro l'8 ottobre l'Azienda sanitaria locale e i servizi ambulatoriali dovranno sgombrare. Motivo? Lo slittamento dei tempi di entrata in funzione del nuovo poliambulatorio, nonostante la struttura sia ormai completata, e l'impellente necessità, per l'amministrazione, di ritornare in possesso dei locali provvisoriamente. La faccenda, che si sarebbe dovuta risolvere con un «patto tra gentiluomini», è andata troppo per le lunghe, facendo saltare ogni fair play.

«Il poliambulatorio di piazza Cavour, atteso per decenni dalla popolazione è ormai pronto - spiega, un po' seccato, il vicesindaco Flavio N... - e quindi l'Asl può tranquillamente trasferirsi nel suo edificio. Manca ancora il collaudo, è vero, ma per quello è sufficiente che i responsabili dell'azienda sanitaria di Chivasso si attivino». Come dire: svegliatevi. Una polemica neppure troppo velata quella dell'amministrazione, che suona come un vero o proprio aut aut: «O vi trasferite, o la popolazione rimarrà senza servizi ambulatoriali».

«E' una decisione che abbiamo preso rammarico - prosegue Nalesso - Ma potevamo forse comportarci diversamente? Finora le date di apertura della nuova struttura comunicateci dall'Asl sono state tutte puntualmente disattese. Inoltre, è scaduta il aprile so la convenzione che offriva a titolo gratuito i locali, salvo l'onere delle utenze relative al consumo di acqua, energia elettrica e riscaldamento, all'Azienda sanitaria 7».



Un'immagine della casa municipale di Volpiano dove aveva trovato temporanea ospitalità l'Asl 7 in attesa che venissero completati i locali del nuovo poliambulatorio

A quattro mesi da quella data il Comune si comporta dunque come qualsiasi padrone di casa nei confronti dell'inquilino indesiderato: avendo deciso di ritornare in possesso di quegli spazi concessi un anno fa, avvia le procedure per lo sfratto. «Finora abbiamo atteso pazientemente nora - conclude Nalesso - ma a quanto pare di certezze sulla data di apertura del nuovo poliambulatorio non ce ne sono e noi abbiamo necessità di quei locali la riorganizzazione degli uffici, per l'apertura dello sportello alle imprese e per sistemarvi l'archivio storico, per cui scadono al 30 dicembre prossimo i termini per il finanziamento regionale. Ci auguriamo che in questo mese l'Asl possa traslocare evitando disagi futuri alla popolazione».

E se l'Asl, proprio come molti inquilini sfrattati, non ce la facesse. Arriveranno gli ufficiali giudiziari per sbattere fuori medici, infermieri e pazienti? E i volpianesi rischiano di restare senza i servizi assistenziali? «Se la situazione è questa - tranquillizza Laura Serra, direttore generale dell'Asl 7 - non ci sono problemi. Già dalla prossima settimana inizieremo il trasferimento nella nuova struttura. Avremmo preferito tenere l'agibilità e poi trasferirci, ma se il Comune ha questa urgenza il collaudo arriverà in seguito».

La dottoressa Serra non esita a ricordare, tuttavia, come una perizia di variante per la realizzazione di un centro diurno per i malati di Alzheimer, interno alla struttura, abbia fatto slittare i tempi, ma smentisce che la direzione abbia mai, in questi mesi, comunicato date certe per l'inaugurazione ufficiale. «Qualsiasi funzionario di questo ente - conclude ancora la Serra - abbia dato delle scadenze per l'apertura, non parlava certo a nome mio».

Via intitolata a motociclista

Così Leinì ricorda un campione morto 30 anni fa in uno scontro

LEINI'

Il motociclismo la vita. Trent'anni fa Urio Reami era una stella emergente nel firmamento del motociclismo nazionale. Ma la sua è conclusa prematuramente sulla pista di Cingoli, in seguito un tragico incidente. Ora Leini, sua città d'adozione, gli ha dedicato una via. Scelta curiosa e originale: in genere strade, piazze e vie vengono intitolate ad eroi grandi scrittori e musicisti.

La decisione è stata assunta dal Comune del sindaco Nevio Coral, per desiderio dei suoi compagni che hanno seguito le orme continuando a correre e che a lui hanno voluto intitolare il motoclub leinicese, che conta numerosi soci e moltissimi simpatizzanti. Ora quel giovane battagliero e pieno di entusiasmo, ricordato sabato scorso durante la cerimonia di intitolazione, entra nella storia di Leini.

A San Salvario

Ferimento in soffitta Un arresto

L'ha tradito una fotografia, che voleva recuperare dopo averla lasciata cassetto al momento della fuga: i carabinieri hanno arrestato il tunisino che mercoledì scorso, nel cuore di San Salvario, aveva ferito gravemente a coltellate il padrone di casa che lo stava invitando a lasciare la soffitta che aveva abusivamente occupato.

L'arrestato, Ali Talbi, 26 anni, originario di Bourgouiba, ha spiegato ai militari della compagnia San Carlo di avere reagito perché pensava di trovarsi davanti ad un impostore: «Io pagavo regolarmente l'affitto, da due mesi, ad un'altra persona. Quando si è presentato quell'uomo, che ha detto di essere il padrone di casa, non ci ho visto più».

Sul verbale d'arresto dei carabinieri si parla di tentato omicidio, e questo anche le condizioni del ferito, parse in un primo momento molto critiche (si temeva lo spappolamento della milza), sono poi risultate molto meno gravi del previsto.

L'episodio era accaduto la sera dell'8 settembre, quando Paolo Fundone, proprietario di una soffitta al quinto piano di via Sant'Anselmo 32, era andato a «dare un'occhiata» in quei locali. Aveva suonato il campanello e spiegato all'uomo che aveva aperto che se ne sarebbe dovuto andare, e subito. Ne era nato un alterco, culminato con una coltellata al fianco sinistro.

I carabinieri, perquisita la soffitta contesa, avevano trovato alcune fotografie dell'inquilino abusivo in compagnia di una donna bianca (poi risultata la convivente). Proprio esaminando quelle foto, i carabinieri avevano riconosciuto l'uomo in un personaggio (noto con un altro nome: Mohamed Daoid) coinvolto qualche settimana fa in un'altra rissa. [a. con.]

Torino-Milano

Un blitz sul treno delle lucciole

Le hanno fermate all'alba, sul treno diretto a Milano. Una trentina di ragazze di colore, quasi tutte nigeriane: ragazze dirette nel Novarese, dove si prostituiscono. Gli agenti della polizia ferroviaria del compartimento di Torino le hanno identificate: 19-26 anni, molte irregolari, cioè senza permesso. Verranno quasi tutte espulse. Il servizio, va sottolineato, segue di pochi giorni la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, svoltosi a Novara.

Quel giorno prefetto, sindaco e forze dell'ordine avevano studiato una strategia per combattere e arginare la presenza di prostitute in molte vie di Novara e in paesi vicini.

Molte erano salite sul treno nella stazione centrale di Porta Nuova. Alcuni agenti, in borghese, le hanno seguite. Sono state fermate a Porta Susa, per un controllo: fatte scendere dai convogli, identificate. Alcune già note, erano già state fermate altre volte. Cinque o sei sarebbero arrivate da uno o due mesi. Le indagini, racconta il dirigente la polfer, Paris Di Sapio, dovranno ora identificare le persone che le ospitano e che, forse, le sfruttano. Una ragazza ha detto: «Sono venuta in Italia per trovare un lavoro, delle amiche mi avevano assicurato un posto in una sala da ballo, invece adesso per vivere devo prostituirmi».

Il prefetto di Novara, Vincenzo Pellegrino, parla di lotta alla malavita, legata alla prostituzione: «Molte ragazze arrivano da Torino, altre da Milano. Il nostro impegno è di controllare e scoraggiare questo fenomeno affiorato con forza e nella sua drammaticità nell'ultima riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza».

PROVINCIA

LANZO. Sono stati individuati dai carabinieri i due ladri acrobati che hanno rubato in un alloggio di via Avigliana ad Almese. Sono due di quattordicenni provenienti dal campo di Orbassano. I due giovani, che erano fuggiti con un bottino di monili d'oro, sono stati riportati ai loro genitori.

Domani. Il tratto ferrovia compreso tra stazioni di Ciriè e Germagnano, tornerà ad essere percorso dai treni della Satti. Di conseguenza verrà sospeso il servizio sostitutivo pullmann. La direzione della Satti conferma tutti gli orari esposti nelle stazioni ferroviarie in vigore dal 3 maggio 1999

CHIVASSO, INCIDENTE. Provenendo da via lungo piazza d'Armi nell'abbordare una curva in via Caduti per la Libertà, nel centro di Chivasso, Antonino Meli, 20 anni, residente in città in via Tellini 6, al volante di una Citroen Dyane ha perso il controllo ed è finito con le ruote peraria. Con lui c'erano Daniele Spagnotto, 18 anni, di Lauriano, via Anselmina e Ronny Demetrio, 20 anni, di Chivasso, piazza Garibaldi 13. I tre amici sono stati trasportati presso il locale ospedale per le

BUSSOLENO, ACQUA. Due obiettori da oggi; passeranno in tutte le abitazioni di Bussoleno per consegnare i bollettari delle letture dell'acqua che dovranno essere compilati e restituiti presso la biblioteca entro la fine del mese. I pagamenti dell'acqua potabile diventano semestrali. Intanto dopo cinque mesi torna potabile l'acqua di Bussoleno che scende dalla sorgente «Addoi». Era dall'inizio del maggio scorso infatti quando un nubifragio aveva interpolato la captazione della sorgente che ne era stato vietato l'uso.

CHIVASSO, ZANZARE. «Andiamo» tutti a caccia di zanzare, ovvero tutto quello che vorreste sapere sulle zanzare e non solo...», è il tema dell'incontro a cura del Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Asl 7, in programma stasera alle 20,30 presso il Teatrino Civico di Chivasso (Municipio).

Il pagamento della tassa rifiuti è ancora conteggiato sulla base dei metri quadrati, ma da gennaio si cambia

«Tarsu», conto alla rovescia
Da lunedì via ai versamenti

Conto alla rovescia per il versamento della tassa sui rifiuti solidi urbani. La scadenza è fra una settimana, il 20 settembre. Cosa cambia? Praticamente nulla, per ora, si eccettua un lieve aumento rispetto al circa lire. Anche quest'anno, infatti, si pagherà sulla metri quadrati. La vera svolta sul fronte della Tarsu - spiegano dalla Divisione servizi tributari del Comune - si avrà con l'entrata in vigore del decreto Ronchi (dal gennaio del Duemila): la superficie in metri quadrati continuerà a rappresentare la base imponibile della nuova tariffa, gradualmente corretta però in rapporto al delle persone fisiche. Appuntamento gli sportelli; allora: il numero cartelle consegnate da Defendini - direttamente o nella buca delle lettere - supera abbondantemente le 300 mila. Sul banco degli imputati, i soliti sospetti: casi di cartelle non consegnate o contenenti irregolarità. Ma anche novità positive. L'invio in anticipo rispetto al passato - così da evitare gli arrembaggi di fine scadenza - e un maggior numero di informazioni riportate sulla cartella. «Un passo in avanti sulla strada, per molti versi ancora in salita, di una maggiore chiarezza a vantaggio del contribuente», spiega il vicesindaco Domenico Carpanini.

A sinistra il vicesindaco **Domenico Carpanini** che ha anche la delega ai tributi. A destra un'immagine di repertorio di operatori ecologici dell'Amiat al lavoro

Alessandro Mondo

SCADENZA. Il 20 settembre, una settimana esatta a partire da oggi.

PAGO IN SEI RATE. Prendete nota. L'importo della Tarsu può essere versato in blocco o in quattro rate con cadenza bimestrale.

CHI INTERESSA. Solo i locali ad uso domestico. Dalla Divisione servizi tributari del Comune di corso Vittorio Emanuele informano che 365 mila cartelle con importo inferiore alle 600 mila lire sono state consegnate da Defendini nella buca delle lettere. Altre 7 mila cartelle, per cifre superiori alle 600 mila lire, invece, sono state notificate dal concessionario - ancora Defendini - direttamente agli interessati.

AUMENTI. Un aumento rispetto allo scorso anno si è verificato, sebbene non sia particolarmente significativo: 2.600 lire al metro quadro nel 1998, 2.800 quest'anno. Duecento lire in tutto.

SI PAGA. Presso gli uffici della Conrit, in via XX Settembre 29 angolo via Arcivescovado (fino al 20 settembre verrà osservato l'orario continuato dalle 8,20 alle 15), e negli uffici postali. Attenzione: i correntisti della Banca Crt possono disporre gratuitamente l'addebito della cartella raccolta rifiuti sul proprio conto corrente evitando possibili code agli sportelli.

COME SI PAGA. Chi si rivolge alla Conrit può versare l'importo dovuto (tramite assegno circolare intestato alla Conrit Spa) o avvalendosi del bancomat. Altra soluzione, quella degli uffici postali: pagamento in blocco - utilizzando il solo bollettino di conto corrente postale con la dicitura «totale» - o rateale, servendosi dei quattro bollettini contrassegnati dalla dicitura «1ª rata», «2ª rata», «3ª rata» e «4ª rata» alle scadenze indicate.

PIU' NOTIZIE. Una novità. E' rappresentata - spiega Antonella Riganti, dirigente amministrativo settore Tarsu - dall'incremento delle informazioni riportate dagli enti locali nella cartella. «Purtroppo non è stato possibile destinare ulteriore spazio per le avvertenze - spiega -, dato che la sua configurazione è fissata con decreto dal ministero delle Finanze». Particolare non trascurabile, considerato che la quantità delle indicazioni confluite nella cartella è inversamente proporzionale a quello dei potenziali errori commessi dal cittadino in fase di compilazione. Onore al merito, comunque: vi sarà spiegato come si legge la cartella, le notizie utili e le modalità di pagamento.

ANTICIPO DEI TEMPI. Altra novità, l'anticipo con il quale sono state inviate le cartelle: prima delle ferie estive, così da dare modo al cittadino di regolarsi per tempo.

INCONVENIENTI. Si sono già verificati, nonostante tutto. Casi di cartelle consegnate o contenenti una serie di irregolarità. «Ad ogni modo - smorzano dalla Divisione servizi tributari - si tratta di un fenomeno di grossa entità...». Cose che capitano, insomma. Con buona pace di chi si trova preso in mezzo.

INFORMAZIONI. Chi non è soddisfatto di quelle riportate sulla cartella può domandare chiarimenti tanto in Comune quanto alla Conrit. In particolare: al Comune - Settore Tarsu - può rivolgersi chi deve effettuare variazioni di superficie o di destinazione (011/44.24.847-848-849); alla Conrit quanti vogliono pagare l'importo direttamente al concessionario o devono ritirare la cartella con il tagliando trovato nella buca delle lettere.

SMARRIMENTI. Rando agli smarrimenti: la quietanza rilasciata dalla Conrit o la ricevuta di versamento in conto corrente postale è l'unica prova dell'avvenuto pagamento. Ai trasgressori verrà notificato l'avviso di mora.

LE NOTIZIE

IL MAGNIFICO. Docenti e genitori della media statale «Lorenzo il Magnifico» di via Sant'Ottavio 7 replicano alle proteste degli studenti dell'attiguo liceo «Gioberti» contro lo spostamento di una sezione linguistica nella succursale di via Giulia di Barolo. Studenti e docenti del «Gioberti» sostengono che gli spazi si potrebbero trovare nella vicina media. «Il liceo "Gioberti" - rispondono docenti e famiglie della "Lorenzo il Magnifico" - non ha mai posseduto l'intero edificio in quanto modello di studi all'epoca della costruzione comprendeva il Ginnasio (le prime tre classi corrispondono all'attuale scuola media) ed il Liceo e quindi la storia dell'edificio è comune ai due ordini di scuola». Osservano inoltre che le classi funzionanti sono 8 e che i locali a disposizione sono correnti con gli indicatori della normativa sulla scuola dell'obbligo. Ancora: «Il provveditore e l'assessore ai Servizi Educativi hanno ribadito più volte con fermezza la necessità di mantenere la scuola media in via Sant'Ottavio 7 per soddisfare le esigenze di vasto bacino di utenza».

L'Istituto Magistrale «Regina Margherita» ha attivato le sezioni preserale e serale del Liceo delle Scienze Sociali: l'unica scuola statale per adulti ad indirizzo non tecnico (rivolta all'area del Sociale e della comunicazione) fruibile in orario non tradizionale. L'istituto di via Bidone 9 (tel. 011 / 6505491, fax 011 / 6692592) può ancora accettare iscrizioni. Il Liceo delle Scienze Sociali, nella versione preserale e serale, ha programmi particolarmente adatti per adulti che rientrano nel mondo della scuola. Le lezioni si tengono da lunedì a venerdì.

BRITISH INSTITUTES. Il British Institutes di via XX Settembre 65 (tel. 011/5618740) offre 100 borse di studio per la frequenza a corsi specifici di lingua inglese, destinate a disoccupati, personale in mobilità, studenti bisognosi, neo-diplomati e neo-laureati. Gli interessati dovranno corrispondere la quota associativa di 200 mila lire. Domande entro domani.

SCUOLA STEINER. Domenica, dalle 14 alle 18, la scuola materna - elementare - media «Rudolf Steiner» di via Giordano Bruno 3 invita alla festa di inizio anno: spettacoli di magia, clown e musica. Informazioni allo 011 / 3187708.

PER STRANIERI. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua e cultura italiana per adulti italiani e stranieri del Ministero (Centri Territoriali Permanenti). Sono previsti anche corsi di informatica, inglese e francese, assistenza alla persona, sport. Iscrizioni presso le medie «Matteotti» di via Monte Bianco 23, Rivoli; «Fermi» di Don Primetto 2, Bussoleno; «Levi», via Allende 3, Cascine Vica; Itc «Galilei» via Nicol 35, Avigliana.

NUOVO. Si chiudono oggi le iscrizioni al Liceo Coreutico e al Liceo per l'Arte e lo Spettacolo (orario 9-12 e 15-19); le iscrizioni alla scuola di Danza Classica e di Recitazione si possono effettuare dalle 15 alle 19 in corso d'Azeglio 17 (011/6500253).

di **Maria Teresa Martinengo**

CERCA AMICI

DOVE CANILE MUNICIPALE VIA GERMAGNANO 11, **011/26.24.003**

NOME REX

RAZZA MERLICCO, TAGLIA GRANDE

ETÀ TRE ANNI, MASCHIO

E' entrato in canile il 17 maggio (box 57, bolletta 16768). Tatuato e vaccinato, come tutti gli esemplari custoditi nella struttura di via Germagnano, Rex ha atteso - finora invano - un nuovo padrone. Non fatelo attendere troppo.

Con Giobbe-Onlus
Volontari per malati di Aids

Occorrono volontari per aiutare i malati di Aids. L'appello arriva dall'Associazione Giobbe-Onlus che ha organizzato una serie di incontri per i primi di ottobre, proprio per sensibilizzare i giovani, attenti ai valori fondamentali della vita e disposti ad aiutare il prossimo. «L'Aids esiste, eccome, non è stato sconfitto e il messaggio che arriva dall'associazione. Che chiama a raccolta le persone disponibili per un primo intervento orientativo che sarà seguito da formazione più completa e approfondita. Gli incontri sono fissati al Cottolengo dal 5 al 16 ottobre. Aprirà i lavori, con la presentazione del corso,il presidente dell'Associazione Giobbe, Trinello. Al primo incontro, alle 18,30 di martedì 5, partecipa il professor Grillone, già primario infettivologico dell'Amedeo di Savoia.

LE FARMACIE

Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 8; via Bologna 250/A; corso Traiano 88; corso Peschiera 295; Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11 bis; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53.
(19,30-9)
c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; via 65; c. Vittorio Emanuele 66.
(19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1/bis.
Venaria, via L. da Vinci 50.
011/65.90.100.

BOLLETTINO

Martedì 14 settembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza nuvoloso con addensamenti in prossimità dei rilievi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti deboli variabili.

Con la collaborazione del Consorzio Meteorologico Regionale Piemonte

MASSIMA	29,5
MINIMA	17,8
UMIDITA' (ore 14)	48%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	17,1 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

MASSIMA	28,3	MINIMA	16,9
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RECORD del mese (dal 50 anni)

MASSIMA	32,6	6 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

ANNO FA

	22,4	MINIMA 8,7

IL SOLE sorge alle 7 e 6 minuti, tramonta alle ore 19 e 43 minuti.

LA LUNA: si leva ore 11 e 33 minuti, cala alle ore 22 e 15 minuti.

- Ultimo quarto 8 settembre ore 24
- Luna nuova 9 settembre ore 24
- Primo quarto 17 settembre
- Luna piena 25 settembre ore 13

MERCURIO è a 206 milioni di km dalla quale si allontana.
VENERE si trova nella parte orientale della costellazione del Cancro
MARTE brilla di tonalità rossastra 4 volte più della stella Polare.
molto bene per questi la notte
osservabile un po' ad Est (sinistra di Giove)
IL PIANETA stanziona la Luna un po' inclinata verso Terra, mostra il suo polo Sud. In si ha la massima in latitudine

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI ALLA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte dei lettori alla Fondazione *La Stampa Specchio dei tempi*, Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale)

FONDO DI SOLIDARIETA'

E aiuti agli anziani soli

8-10 settembre: in ricordo di Gianfranco Quaranta, collegio S.A.I 584.000, Carla in memoria dei genitori 500.000, familiari in ricordo di Giuseppe Tarditi 350.000; in memoria di Silvana Goia 320.000; Antonio, Maria e Giorgio per i terremotati turchi 250.000, in memoria di Maria Rosa Scarf 150.000, in memoria del fratello 100.000, E.F. 100.000; R.F. per i terremotati turchi 100.000; L.F. 100.000, L.P. 50.000; Laura in memoria di nonna Rita 50.000, P.M. 10.000.

13 settembre: Enrico Scalvini 150.000, in memoria di Claudio per i terremotati turchi 100.000, Adriana 50.000; in ricordo di una mamma che ha molto dato alla famiglia ed alla società 10.000.

LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la e la cura del cancro di Candiolo e il Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati che si trovano in particolari difficoltà.

8-10 settembre: in memoria di Vincenzo Da Cicco si ringrazia il reparto di Ematologia dell'Ospedale Molinette Torino (Dott. Massaia) 1.078.200; amici e parenti in memoria di Mimmo Russo 1.000.000, Carla in ricordo dei genitori 500.000; condomini e amministratore via Tripoli 134 in ricordo di G. Battista Cagna 353.000; gli amici di via Pagliani in ricordo di Ferdinando Berti 315.000; i condomini di corso Inghilterra 41 in memoria di Gioballa Andrea Migliardi 155.000; in ricordo di Teodoro Piazzai 100.000, R.G 100.000; M.E. 100.000; in ricordo di Scanavino Luciano 100.000; il nipote Gianni Rota e i cognati Marisa e Tonino in memoria di Luigi Carabelli 100.000, G.G. 50.000; famiglia Mafrici in ricordo di papà Trimboli 50.000; Giuseppina in ricordo della carissima sorella Maria 20.000.

13 settembre: gli amici in memoria di Giorgio Bono 900.000; gli amici di Marco in ricordo della mamma Gianna 585.000; ricordando Publio affetto cugina Delpiano, Lapore, Voglino e Zanin 400.000; a ricordo di Gina Berca, i colleghi 300.000; colleghi della Fiat Rivalta in ricordo di Lucia Turco in Opramolla 215.000; in memoria di Annamaria Iovine Gallo, gli inquilini via Domodossola 34 215.000, in memoria di zio Tino 200.000; il condominio di via Sospello 173/6 in ricordo di Filomena Derosa in Mazza 176.000; gli amici di c.so Italia in ricordo di Domenico Cacciapuoti 120.000; F.C. 100.000; Giovanni 5.000; una pensionata che ha sofferto tanto 4.000.

Per la sclerosi multipla muscolare: corata a favore della ricerca scientifica svoltasi a Murello cascina Rivarola il 25 luglio 1999 4.100.000.

UN AIUTO AL KOSOVO

Per le popolazioni che tanto hanno sofferto: Antonio Elia 100.000.

PRONTO SALUTE
6568-902
(dalle 9 alle 19)
INTERNET:
salute@lastampa.it

DALLA VOSTRA PARTE
6568-901
(dalle 9 alle 19)

LA MIA SALUTE
6568-531
6568-252
6568-205
(dalle 9 alle 19)

Come si può

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Senza aggravio di spese è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	22	14	70
	105	74	69	64	63
CAGLIARI	67	74	10	13	89
	66	60	54	50	46
	8	81	8	80	26
	119	99	54	8	53
GENOVA	38	51	7	4	85
	104	85	73	66	57
MILANO	31	53	5	64	83
	101	76	60	55	54
	35	2	15	32	42
	95	72	69	57	53
PALERMO	48	56	47	27	21
	100	55	49	43	42
	89	65	86	53	11
	73	65	56	53	53
TORINO	23	17	55	59	58
	62	53	51	46	46
VENEZIA	44	9	76	89	87
	77	57	54	53	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sui n. 20 di Bari. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato almeno 4 settimane consecutive gli altri sistemi:

20-43	20-85	20-8	20-52	20-5
20-33	20-3	20-38	20-35	20-87
20-38	20-72	20-19	20-51	
20-23	20-89	20-89	20-47	20-31
20-81	20-75	20-80	20-56	20-73
20-1	20-30		20-63	20-83

Per questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla di Firenze:

9-14	9-42		68-15	68-3
9-68	9-55	9-12	68-42	68-1
9-74	9-20		68-54	68-40
9-50	9-51	9-3	68-8	
9-18	9-52	68-50		68-2
9-60	9-19			68-4
9-66	9-30		68-20	68-75
9-2	9-90		68-19	68-24

Ambi maturi. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 48 (3); Cagliari 86 (3); Firenze 9 (3); Genova 37 (4); Milano 37 (3); Napoli (5); Palermo 12 (5); Roma 59 (3); Torino 41 (3); Venezia 76 (3).

decine la lunghezza più di ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-81-71	51-31-41
11-21-31	31-51-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	81-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

: ambate 11 Napoli; 25 Palermo/ ambi Milano

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 62 - 25 - 27 - 33 - 81 - 76
24 - 49 - 10 - 29 - 51 - 69
2 combinazioni

L. 6800 — 38 - 84 - 74 - 77 - 90 - 7 - 78
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — base fissa presa 1 a 1 = 87 - 29 - 17 - 32
224 combinazioni — varianti = 30 - 90 - 1 - 16 - 25 - 88 - 38 - 11

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 498 di Davide e Liliana Miola, via Vasco 27, Candelo.

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57 47, **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24 45 411, **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606, **dentistico**, (8,30-13; 19,30-21,30; domenica 19,30-21,30); **Guardia ostetrica** Anna 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Maurizio 50.801 **Presto** 167-00.66.77 **Elisoccorso e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411, **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; 783.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115, **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891, **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401, **Forestale** 1678/07.091, **Posta** 160; pio 442.11.11; **Certif. dom.**: pren 436.01.66; int 800.019.585; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00, **Camilo** 262.48.03; **Aci** 116, **Europ assist.** 53.06.55; **Alm** 800.019152; **Anreporto** 56.76.361; **Satti** 800.217.216, **Atc** 800.256.941.

SOLIDARIETA'. Aima (Alzheimer) 53.35.328; **Aillesa** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4976; **A.V.O.** 319.99.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0360 55.41.20; **Gestione del Conflitti**, 669.51.30; **C. Cardiopatici**, 43.54.873; **Epi '75** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051.48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel.** dal lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri** Cisca, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bertolusso & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.55.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omosex.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 438.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città** 590.225; **Salute donna** 415.63.26 **S.O.S. donna** (abbandono neo- 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13 000, **Prevenzione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666, **Emergenza serbiani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116 **Feed. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossicod.) 898.00.63. **Le Patriarche** (tossicod.) 167-012.729; **M.A.Pol.** 54.65.53.

MUSICA Stasera al Lingotto pagine di Mozart e Paganini

Uto Ughi, direttore e violinista

Tra eleganza e virtuosismo

C'è molta attesa per Uto Ughi che è protagonista al Lingotto. Nel programma della serata Concerti di Nicolò Paganini e di Wolfgang Amadeus Mozart (sopra)

Mozart e Paganini, ecco gli ingredienti con i quali Uto Ughi e l'Orchestra da Camera di Mantova confezionano stasera il menù per Settembre Musica. Alle 21, al Lingotto, si lavorano, eleganti e terse, le note del «Divertimento in fa maggiore per archi K.138» che Mozart compose all'inizio del 1772. Esso chiude un trittico di Quartetti, entrati poi nel repertorio per organico più ampio, che prende anche il K.136 e K.137. Risentono tutti del gusto all'italiana gradito all'Arcivescovado di Salisburgo, e invero come Divertimenti appaiono un poco fuori ordinanza, visto che mancano dei canonici Minuetti. Comunque quello scelto da Ughi è il più evoluto e, non a caso, il più frequentemente eseguito.

Ma Uto Ughi è soprattutto un eccelso violinista. Ed è che, subito dopo, toccherà al «Concerto in la maggiore K.219». Si tratta dell'ultimo lavoro mozartiano di questo tipo, poiché sull'autenticità del successivo «K.268» molti studiosi, a partire da Einstein, esprimono seri dubbi. Scritto ad appena 19 anni, il K.219 corona una serie di concerti violinistici di notevole fattura. A differenza dei precedenti, però, questo si discosta definitivamente dalle influenze italiane che avevano dettato legge fino ad allora.

L'Adagio lascia stupiti, nel suo mirabile equilibrio tra bellezza pura e accenti di dolore, così come il primo tempo (Allegro) mostra a quale livello espressivo il giovane compositore fosse pervenuto le non si erano ancora concretate le occasioni di «aggiornamento» a Mannheim e a Parigi). Ma la palma della popolarità spetta al Rondò di chiusura, grazie all'intrusione inopinata di un episodio «alla turca», che meraviglia e diverte come un «bon mot» pronunciato nei modi giusti e nel momento giusto.

Il Concerto di Mozart non esclude affatto l'impegno tecnico, che richiede anzi un esecutore agguerrito. Ma non è nulla al confronto di ciò che si ascolterà nella seconda parte della serata, quanto Uto Ughi si tufferà nei funambolismi del «Concerto n. 4 in re minore» di Nicolò Paganini. Non è però tutta trascendentalità quella che brilla in questo bel lavoro: Paganini mostra di avere affinato le capacità di scrivere anche per l'orchestra, e non mira più esclusivamente a strabiliare le folle osannanti, bensì anche a rispettare equilibri armonici ed espressivi che della musica sono la vera sostanza.

Da ricordare che nel pomeriggio alle 17, in Conservatorio, Evgeni Koroliov porterà a compimento l'impresa, iniziata già nell'edizione scorsa del Settembre, del «Clavicembalo ben temperato», summa bachiana della scrittura tastieristica in tutte le tonalità. (l. p.)

Va in scena un lavoro di «Cantoregi»

Tragico viaggio firmato da Weiss

Una scena di «Quel viaggio» tratto da «L'Istruttoria» di Peter Weiss e proposto da Gamna e Miyazaki. Si tratta di un'analisi dei fatti che hanno portato alla Shoah. Studenti e teatranti hanno lavorato insieme allo spettacolo

Silvia Francia

PROGETTO CANTOREGI. Nella sede delle ex Officine Grandi Riparazioni-Ferrovie dello Stato di via Boggio 17/a, da questa sera sino al 16 alle 21.15, va in scena «Quel viaggio», spettacolo tratto da «L'Istruttoria» di Peter Weiss. Proposto dal Progetto Cantoregi e diretto da Vincenzo Gamna e Koji Miyazaki, l'allestimento ha una doppia valenza artistico-didattica. Gli artefici e interpreti dello spettacolo sono, infatti, 50 allievi del Liceo Classico Baldessano di Carmagnola che, per prepararsi al lavoro di messa in scena, hanno frequentato corsi di dizione e drammatizzazione. Ma la parte più rilevante del lavoro svolto - spiegano alla Cantoregi - riguarda proprio l'aspetto contenutistico dell' «Oratorio in canti» di Weiss: affrontato approfondendo l'analisi di quegli avvenimenti storici che hanno portato alla tragedia della Shoah. Un apporto prezioso è stato offerto da due ex-deportati nei campi di sterminio: proprio uno di loro concluderà lo spettacolo leggendo una poesia di Primo Levi. Studenti e teatranti hanno, dunque, lavorato insieme al progetto: esperienza non certo nuova per il team di Cantoregi, che da anni allestisce spettacoli storici, di ampio respiro e notevole qualità, coinvolgendo cast di attori non professionisti. Per l'«Istruttoria» - che si richiama al processo tenuto a Francoforte nel '63-'64 contro i maggiori responsabili del Lager di Auschwitz - l'esito è una messinscena corale articolata in un'introduzione e 9 quadri. Per ricordare l'atroce realtà dello sterminio di milioni di ebrei, prigionieri politici, omosessuali, zingari e testioni di Geova, per offrire un efficace 'antidoto' alle nuove generazioni».

Luigi Firpo docente universitario, storico, saggista, critico, editorialista. Maître à penser mediatico, quando questo ruolo non era ancora tanto abusato. Ma pure Firpo autore «involontario» di teatro. Ed è proprio all'inconsapevole drammaturgo», che guarda il regista Ugo Gregoretti per il suo omaggio all'intellettuale piemontese scomparso dieci anni fa. «Anche Firpo è teatro? Scene di commedia dai 'Cattivi pensieri'» è il titolo della serata in programma al Carignano per domani alle 20,45. Dell'iniziativa si parla più diffusamente nelle nostre pagine di «Società e Cultura».

MONTA' Stasera alle 21, 15 nella piazza del Castello va in scena «Barbablues» di e con Giorgio Donati e Jacob Olesen.

Il pranzo è servito al vecchio Leon d'oro

Decine di minuti - che hanno poi lasciato il posto all'universale menù - per raccontare la storia delle valli di Lanzo, a cavallo fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del nuovo secolo. Una ricerca appassionata, quella che Domenico Musci ha condensato nel suo **Vecchi menù delle Valli di Lanzo e del Canavese**. Un libro che, oltre a curiose divagazioni nei gusti gastronomici dell'epoca, fa scoprire, con una certa nostalgia, quanti fossero un tempo i ristoranti in funzione a Balme, Ceres, Corio, Pessinetto, Usseglio, oltre, naturalmente, alla «capitale» Ciriè. Tutti con nomi ormai scomparsi o in via d'estinzione: dal Leon d'oro, al Belvedere, al Roccamelone...

Menù che raccontano anche la piccola grande storia di personaggi della zona: i deputati eletti nel collegio di Ciriè che incontravano a tavola i loro «grandi elettori»; i tanti cavalieri di regia (seguiti poi dai tantissimi nominati in epoca repubblicana); ed i coscritti, i reduci, a dimenticare i matrimoni, le feste di laurea o gli appuntamenti gastronomici organizzati dalle abbadie della zona. Insomma, un libro tutto da sfogliare, insieme alla originale appendice dedicata ai conti (la ricevuta fiscale dell'epoca) dove si scopre, ad esempio, come le candele potessero incidere in maniera notevole sul prezzo del pranzo.

Da segnalare, infine, che gli originali dei menù riprodotti in questo volumetto sono esposti in mostra fino a domenica 17 ottobre nelle sale del Castello Malgrà (informazioni al numero 0124.26377).

VECCHI MENU' DELLE VALLI DI LANZO E DEL CANAVESE
di Domenico Musci
GC&R editori
Prezzo 25 mila lire

INTERVISTA

Spini, nuovo direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica Rai «Andremo in Germania a testa alta»

Leonardo Osella

AVEVA ragione qualche sera fa Daniele Spini a elogiare la «sua» orchestra, la Sinfonica Nazionale della Rai, che in San Filippo aveva appena finito di eseguire in bellezza per Settembre Musica un ampio programma americano, nuovissimo e di grande complessità, preparato in appena tre giorni di prove. Spini ha preso il posto di Sergio Sablich come direttore artistico ed elogia il lavoro svolto dal predecessore, che ha dato personalità e nerbo a un'orchestra nata dal forzato assemblaggio di quattro complessi diversi (Torino, Milano, Roma, Napoli). «La tournée in Sud America - dice - ha confermato l'alta qualità raggiunta, e ora ci accingiamo ad affrontare, consapevoli delle nostre capacità, il viaggio invernale in Austria e Germania». Spini è fiorentino e si sente. Ha stretti agganci con il Piemonte fin da quando, bambino, trascorreva le vacanze estive a Torre Pellice con il fratello Valdo (il noto parlamentare, attualmente presidente della Commissione Difesa). La sua infatti è una famiglia valdese.

«I grandi direttori vengono tranquilli a Torino - sottolinea - perché ora tutte le sezioni sono al meglio». E infatti anche in questa stagione sfileranno nomi come Prêtre, Sawallisch, Maazel, Tate, Inbal, Rostropovic, Chung e altri. Mancherà Sinopoli, che ha iniziato un progetto poliennale su Mahler: «Soltanto per difficoltà di date: ma nella stagione successiva tornerà per dirigere Quarta».

Daniele Spini, successore di Sablich

«A Torino vengono le grandi bacchette ma puntiamo anche sui giovani migliori»

Daniele Spini ha idee precise anche per un futuro meno ravvicinato. «Occorre che l'Orchestra stringa rapporti seri con le nuove leve, in vista di eventuali legami». Così arriveranno alcune giovani bacchette che promettono assai bene («In questa stagione il pubblico non si lasci sfuggire l'estone Paavo Järvi, il nostro Gianandrea Noseda, il giapponese Sado»).

Inoltre si si sentono gli effetti del repertorio cameristico: «Una pratica avviata da Sablich e che io promuoverò ancora di più. Ho avviato un progetto triennale impostato su Corelli, Bach e Handel, perché penso di far eseguire più spesso musica settecentesca pure dall'orchestra sinfonica».

E il repertorio contemporaneo? «Intanto stiamo pensando a Schönberg, per il cinquantenario del 2001. Poi posso dire che come Orchestra Rai stiamo commissionando opere nuove a vari compositori».

Sulla questione dell'Auditorium, Spini rilancia le risposte ai dirigenti a ciò preposti. Ma conferma che i lavori previsti restituiranno all'Orchestra una sede di prim'ordine sotto il profilo acustico e dell'accoglienza. «Torino - conclude - può andare fiera di questa orchestra, che pur operando in tutta Italia e all'estero, ha sotto la Mole e nel Piemonte il suo terreno d'elezione».

Alle 21,30 all'Olimpia si proietta il film dell'americano McTiernan

Un «Gioco a due» in anteprima

Organizzano la serata «TorinoSette» e la «Uip»

Rene Russo e Pierce Brosnan (interpreti principali) in una scena di «Gioco a due»

E' in programma questa sera all'Olimpia Uno, via Arsenale 31, l'anteprima del film Gioco a due. Appuntamento alle ore 21,30, l'ingresso è a inviti. Si prevede il «tutto esaurito»: i biglietti distribuiti gratuitamente nei mattini a «La Stampa» (l'iniziativa è organizzata da TorinoSette e Uip) sono stati infatti ritirati in breve tempo dai lettori.

Diretto dall'americano John McTiernan, regista in precedenza dei campioni d'incassi «Trappola di cristallo» e «Caccia a Ottobre Rosso», «Gioco a due» s'impernia su due personaggi: lui è Thomas Crown, un insospettabile miliardario con la passione del furto d'arte, mentre lei è Catherine Dunning, ottusente investigatrice newyorkese sulle sue tracce in quanto impegnata nel ritrovamento di un Monet di inestimabile valore.

Rifacimento de «Il caso Thomas Crown» girato nel 1968 con Steve McQueen e Faye Dunaway (nel cast anche in questo remake, nel ruolo della psicanalista del miliardario), il film vanta come interpreti principali il agente 007 Pierce Brosnan e la californiana Rene Russo, a fianco di Mel Gibson e Danny Glover in «Arma letale». Fra gli altri interpreti figurano Denys Leary, Frankie R. Faison e Ben Gazzara.

Colonna dell'estate americana, «Gioco a due» nelle sale venerdì 24 settembre. (d. ca.)

MUSICA dove
a cura di Gabriele Ferraris

DAL VIVO
Concerto rock blues della Fish Band stasera alle 22 al «Manhattan» (via Giachino 46).

Stasera in piazza Mazzini a Chieri, alle ore 21, concerto del gruppo rock The Dangerous Live.

Allo «Chalet» del Parco Le Serre di Grugliasco (via Tiziano Lanza 31, ore 22,30) pianobar con Alex.

NEI LOCALI
S'inaugurano stasera allo «Zoo Bar» (corso Casale 127) i martedì clinici condotti da Vito Miccolis: da domani ripartono invece i mercoledì di «Soul Power» condotti da Zorro e Ivaldo, con la partecipazione di residenti band formata da Vito Miccolis alle percussioni, Stefano Rosso al contrabbasso e Ivaldo Marceca al pianoforte.

A «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22) si ascoltano i dischi di Duke Ellington.

Musica di sottofondo con «Bar sport» stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83).

A
Gli appuntamenti di «Piscina in concerto» proseguiranno domani alle 21 con il concerto nella piazza del Comune di Piscina dei gruppi Improvviso e Zona Nord. L'ultimo appuntamento di «Pisacina in concerto» sarà venerdì 17, sempre alle 21, con 86X3, Dajana Barberis e Recover.

CENTRI SOCIALI
Doppio concerto domani alle 22,30 al Csa Murazzi (murazzi Diaz), protagoniste due hardcore band, i D.O.A. e i comaschi Boccachiusa.

Segnaliamo inoltre che sabato saranno in concerto all'«Askatasuna» gli Shandon, in una serata benefit per la ricostruzione del centro sociale.

TORNA GILGAMESH
Riprendono in settimana gli appuntamenti live al «Magazzino di Gilgamesh»: il locale di piazza Moncenisio 13/b ospiterà giovedì 16 la Tony D'Urso Band, venerdì 17 il gruppo etnojazz di Dino Pelissero, mentre sabato 18 saranno di scena Fabio Marcias in un «omaggio a Robert Johnson» e Paolo Ambrosioni in «omaggio a Bruce Springsteen». Per tutti, di consueto, inizio alle ore 22 circa.

DOVE ana
a cura di Rocco Moliterni

FRATELLI D'ESTATE
Quella dei fratelli Levi. Cesare il regista, Daniele scenografo (che son n'è andato qualche anno fa) è una singolare parabola teatrale. I due in per molti anni hanno lavorato Germania e in Austria, regie e scenografie gli venivano commissionate da prestigiose istituzioni come Schaubühne di Berlino e il Burgtheater di Vienna. Per il pubblico di lingua tedesca i due portavano avanti una ricerca su autori come Hofmannsthal («Il ritorno a di Cristina» dell'87) e Kleist («Käthchen Heilbronn» e dell'88). Negli Anni 80 Cesare Levi ha finalmente raggiunto una certa notorietà anche in Italia, grazie a «Tra gli infiniti punti di un segmento», messo in per il Centro Servizi teatrali di Udine, nel '85. Più recente il so di «Donna Rosita nubile» di Garcia Lorca. Un te di Levi, «Fratelli d'estate» sarà tolto questa sera, alle 20,45 al Teatro Alfieri per la gna «Prove d'autore».

L'OLANDESE VOLANTE
C'era una volta un marinaio olandese, coraggioso, cocciuto ed ostinato. Arrivò la sua testardaggine a sfidare le potenze celesti, ce l'avrebbe fatta da solo a doppiare un certo promontorio. Gli dei del mare e del cielo lo condannarono a ripetere all'infinito quella prova. Finché a liberarlo dal maleficio non fosse stata una fanciulla. Brani di questa leggenda appaiono in un racconto di Heine e ad esso, oltre che alle proprie esperienze di viaggi per mare, fu ispirato Wagner per il libretto de «L'Olandese volante», l'opera lirica che andrà in fra qualche giorno al Regio, nell'allestimento del teatro San Carlo di Napoli. Oggi pomeriggio, alle 17.30, al Piccolo Regio, è in programma una ascolto di incisioni discografiche sull'opera di Wagner. La Giorgio Gervasoni.

DEL DESERTO
Si chiama «Louss - Roses des sables» il film del regista marocchino Mohamed Bonhadj in programma questa sera, alle 21, in lingua originale con sottotitoli, al Cinema Monterosa, in via Brandizzo 45. proiezione nell'ambito del progetto Marco Polo, organizzato dall'Unito.

APPUNTAMENTI qua e là

INIZIATIVE

CASALBORGONE. Stasera, alle ore 20,15, nella sede dell'«Agriturismo La Verda», in strada Berteu 5/6 a Casalborgone, il «convivio anteprima» de «Il Cuoco d'Oro Internazionale 1999/2000». Sarà presentata una ricetta che concorrerà al premio dell'«Associazione Amici della Cucina Vino Turismo e Arte», in calendario il settembre a Canelli.

SCOLASTICI. Domani, dalle 14 alle 18 nell'atrio antistante l'«Informagiovani», in corso Susa 130 a Rivoli, inizierà lo «Scambio del libro scolastico» fra studenti. L'iniziativa proseguirà fino al settembre (sabato e domenica esclusi). Informazioni 011/951 35 66.

Oggi e domani, nello Studio Vai, in Trapani 132, Gianna De Rosa, condurrà lo stage «Respiriamo Insieme». Ulteriori informazioni allo 011/861 33 73.

Domani, l'Associazione Tempo Alto organizza una visita guidata al Palazzo Salvazzo di Paesana e alla mostra fotografica sul Rocco. Ritrovo ore 15,40, in via della Consolata 1 bis. Informazioni allo 011/83 77 32.

Oggi, dalle 18 alle 22, nella sede del «Centro Studi B. Longo», in via Le Chiuse 14, si terrà un incontro aperto a tutti con l'ex vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi sul tema «Vangelo e Autorità». Informazioni allo 011/473 10 05.

VENARIA. Oggi, alle 17, nell'ambito della manifestazione «Venaria 2001» nello «Spazio B» dei Giardini della Reggia di Venaria, si terrà il convegno «Quale energia per il XXI secolo?». 011/407 22 34.

FOTO Nella Palazzina Liberty in Dante 102, si apre stasera, alle ore 20,45, la «Mostra retrospettiva di Fotografi Fiat» organizzata dal Cedas Sino 21 settembre, tel. 011/686.60 76.

CIPPUTI. Immagini fra testimonianza e denuncia sociale. Negli spazi all'aperto della Biblioteca Civica «Arduino» di Moncalieri, in via Cavour 31, si inaugura oggi, alle 18, la mostra di Allan «Buon compleanno Cipputi!». Sino al 14 ottobre.

PITTURA. Oggi, dalle 17,30 alle 23, nello Studio Laboratorio di Anna Virando in corso Lanza 105, inaugurazione della mostra «La prospettiva del colore» di Anita Casella Paolo Levi ha firmato l'opuscolo di presentazione. Telefono 011/660 15 74.

DANTESCA. Domani, ore , nella sede di «Fogola Galleria Dantesca», piazza Carlo Felice 19, sarà inaugurata la mostra delle opere di Jessica R. Carroll e di Robert Carroll. Telefono 011/53.58.97.

CALENDI. Si chiude domani, nella Chiesa del Gesù di Moncalieri, in via Real Collegio 2, la mostra della pittrice Pierangela Prandi.

BARMEN. L'Ascom di Torino, organizza (tramite il For.Tei Piemonte, da questo mese, corsi professionali per baristi e baristi. Le lezioni si svolgeranno, in orario serale, in via delle Rosine 18. Ulteriori informazioni allo 011/551 62 62.

Il Gruppo Sportivo Idea Bridge, sede in piazza Lagrange 1, ha aperto le iscrizioni per scere e approfondire il bridge. Si terranno pomeridiani e serali, tutti i giorni, a partire dalle ore 15. Telefono 011/53.72.76.

Il canottaggio torinese si tinge di rosa grazie alle sorelle Carando

Sogni olimpici per Sara e Maura

Papà Eusebio è il loro allenatore: «Vorrei maggiore attenzione dai tecnici federali»

Silvia Garbarino

Il canottaggio torinese si tinge di rosa. Il verdetto fornito a Ravenna dagli Assoluti è stato più che lusinghiero per gli equipaggi femminili cittadini: 3 ori e un bronzo il bottino raccolto.

Due dei titoli italiani conquistati portano la firma delle giovani Sara Carando e Carla Gariglio, capaci di vincere la gara del due senza e conquistare ad appena un'ora di distanza dalla precedente finale anche il tricolore nel doppio.

Una dimostrazione di grande temperamento, oltre che di valori tecnico, per le due ragazze dell'Armida che insieme con Maura Carando, 18 anni sorellina di Sara, campionessa italiana Under 23 e argento nel singolo juniores, rappresentano il meglio del movimento remiero torinese.

«Le loro vittorie agli assoluti gratificano tutta l'attività cittadina - dice il presidente federale Romanini - ma sarebbe errato fermarsi davanti a questi successi. Bisogna coltivare ulteriori ambizioni con tutto il settore femminile, perché nell'arco di una generazione potremmo essere in grado di competere a livello mondiale con tutti gli equipaggi».

Dietro ad un successo si nasconde spesso l'impronto di una strategia che in questo caso ha la passione e la competenza del coach Eusebio Carando, papà di Sara e Maura nonché fratello di Beppe, olimpico a Los Angeles e Seul. «Le mie figlie e la Gariglio stanno dando grandi soddisfazioni - racconta Carando senior - ma credo potrebbero compiere un salto di qualità se ricevessero maggiore fiducia dal settore tecnico azzurro».

Sara Carando, 21 anni studentessa di Lingue in procinto di passare a Scienze Motorie, 11 titoli italiani in bacheca e 5 mondiali alle spalle ha fallito di un soffio con il 4 di coppia la qualificazione alle Olimpiadi di Sidney, ma uno spiraglio c'è ancora con il ripescaggio che sarà effettuato a Lucerna il prossimo luglio. «Non ci facciamo illusioni - aggiunge papà Eusebio - ma di sicuro non abbassiamo la guardia. La speranza è di avere un giorno alle Olimpiadi una barca con insieme i miei due gioielli».

Un «papà» l'hanno anche Alessandra Blotto, Simona Rasini, Ester Battioli e Elisa Carestrelli, atlete della Caprera che hanno conquistato il tricolore nel 4 di coppia: è Danilo Francescon, ex canottiere, maestro della specialità con tre titoli vinti in quattro edizioni. «Conosco il valore delle mie ragazze, so quali traguardi possono raggiungere, ma vincere conforta soprattutto loro - dice Francescon - che non sono delle professioniste ragazze normali, che studiano o lavorano e rubano ore del tempo libero per dedicarsi al canottaggio. I loro sacrifici sono ricompensati soltanto da queste vittorie: niente soldi, niente fama e scarsissime prospettive per la nazionale».

La quarta medaglia raccolta dalla truppa torinese è il bronzo di Elisabetta Brupo.

Una ragazza dalle grandi possibilità ma che quest'anno non è riuscita a ripetere le prestazioni del '98 che la vide finalista nel due senza ai campionati del Mondo.

Maura e Sara Carando insieme con il padre-allenatore, Eusebio

I torinesi hanno superato in finale il Diamante Mondovì

Torna il grande baseball con i Grizzlies in serie B

Domenico Latagliata

Gli Orsi sorridono: a quindici anni dalla fondazione, i Grizzlies Torino sono finalmente riusciti a conquistare la tanto sospirata promozione in serie B battendo il Diamante Mondovì anche nella gara in trasferta (29-15) dopo avere spadroneggiato in casa (11-1) sette giorni prima.

Una categoria conquistata meritatamente dopo che, dodici mesi orsono, era stata Genova a far svanire il sogno del salto di categoria: nella stagione regolare conclusa prima della pausa estiva, la formazione allenata da Giuseppe Goffredo aveva perso due sole partite a fronte di 14 vittorie. Non un monologo, ma quasi: «Come già l'anno scorso, temevamo però di rovinare tutto alla fine - racconta la presidentessa Anita Manca, figlia di quel Giuseppe Manca che fu il primo presidente della società nel 1984 -. Invece siamo qui a festeggiare e a pensare all'anno prossimo».

Una famiglia che al baseball ha regalato anche il figlio della signora Manca, Dante Carbini tornato quest'anno, a soli 26 anni, nella società dove è cresciuto dopo avere vinto scudetti e Coppe in giro per l'Italia ed essere stato uno dei lanciatori della Nazionale. Poi, presa di coscienza che sarebbe stato meglio investire su qualcosa di più concreto e il ritorno a casa.

Obiettivo primario: diventare animatore professionale e aiutare gli altri, giovani e meno giovani, a star meglio con se stessi. Carbini non ha voluto fare il «fenomeno» dal monte di lancio: ha giocato più che altro da interbase mettendo la propria esperienza al servizio dei compagni. La prossima stagione potrebbe anche decidere di dare una mano dal punto di vista tecnico, magari allenando la formazione Primavera. La prima squadra sarà invece probabilmente rinforzata dall'arrivo di Tonino Cappelleri, anche lui cavallo di ritorno dopo aver vestito le casacche di Caserta e Collecchio in serie A.

Adesso però è tempo di festeggiare gli artefici di una promozione che elegge i Grizzlies primo forza di Torino: Lingua, Di Rosa, Galliano, Simone, Bellistracci, Cappelleri, Corotenuto, Mercini, Ariotti, Goffredo, Scirgalea e Carbini hanno scritto sotto la Mole una luce che i disastri economici della Juventus di due anni fa avevano inesorabilmente spento. Nella serie cadetta del nuovo millennio, i Grizzlies affiancheranno l'Avigliana e il Fossano. Una società «casalinga», come quelle di una volta e come solo lo sport minore riesce a proporre. Ma non c'è solo la prima squadra: 70 ragazzi fanno parte del settore giovanile e che i Grizzlies lavorino soprattutto con i giovani è testimoniato dalla vittoria nel torneo regionale Cadetti e dal superamento di due turni nella fase nazionale.

Un punto in due partite: più difficile del previsto l'esordio tra i Dilettanti

Santin: «Il mio Volpiano crescerà»

Intanto il Moncalieri vola sempre più in alto

Paolo Accossato

Un punto in due partite e una brutta sconfitta casalinga contro la Sanginstese. Per il neopromosso Volpiano è già il momento dei primi esami di coscienza per non rendere problematica, fin dall'inizio, un'annata che comunque si prospetta impegnativa.

Il tecnico, Nello Santin, l'ex granata alla guida dei biancoazzurri, esamina i primi due match dell'anno non nascondendo le insidie di un campionato nuovo e difficile, ma nello stesso tempo dichiarandosi fiducioso. «Sapevamo che contro la Sanginstese sarebbe stata una partita assai difficile - dice Santin - perché loro sono esperti. Noi invece siamo alla prima esperienza nel Campionato nazionale dilettanti e questo è un torneo che esige soprattutto immediata capacità di adattamento a ritmi e situazioni molto diversi dall'Eccellenza».

Lo 0-2 contro la Sanginstese ha inoltre evidenziato anche una certa difficoltà nel gioco e nella finalizzazione. «È vero - continua Santin - e in effetti pensavamo di tenere meglio il campo. Invece ad un certo punto del match i nostri avversari hanno preso decisamente il sopravvento. Niente paura, comunque, poiché siamo solo all'inizio e non dimentichiamo che, nella prima giornata, abbiamo portato a casa un importante punto esterno dalla Sardegna. Ora dovrò lavorare soprattutto sulla mentalità della squadra e dei giocatori. Rispetto all'Eccellenza, il livello qualitativo qui è decisamente superiore e i miei ragazzi si devono mettere in testa che, per sopperire al divario di esperienza e di tecnica, devono dare l'anima sul campo. Non dico che sarà facile, ma è un obiettivo ampiamente alla nostra portata».

Rispetto alla trionfale vittoria in Eccellenza il Volpiano ha cambiato molto, tanto che ben undicesimi della squadra titolare sono nuovi. Santin ammette che l'amalgama non può costituire una scusa: «Anche se rispetto allo scorso anno sono rimasti solo Caricato, Forte, Battista e Cristiano e la nostra campagna acquisti si è basato essenzialmente sui giocatori provenienti da categorie minori, possiamo tranquillamente lottare per il nostro obiettivo che è la salvezza. Il Campionato nazionale dilettanti è un torneo per certi versi già orientato al professionismo, dove le leggerezze si pagano. Basta che i ragazzi acquisiscano una mentalità diversa e convinto che non avremo difficoltà a farcela».

All'uscita dei gironi aveva destato qualche malumore l'inserimento delle sarde nel raggruppamento delle torinesi. In effetti le isolane stanno dimostrandosi squadre di rango.

Conclude Santin: «Olbia, Atletico Elmas, Villacidrese e altre, sono avvantaggiate per il loro tipo di preparazione, in questi mesi ancora caldi, a incontrarle adesso non è certo un vantaggio. Aspetto con ansia l'inverno e i campi pesanti dove faranno sicuramente più fatica. Piuttosto sono preoccupato dalla sfida di domenica con il Cuneo, che è partito con alte ambizioni e si ritrova con i nostri stessi punti. Purtroppo lo incontriamo fuori casa in un momento in cui avrà grande volontà di rivincita».

Se il Volpiano si lecca le ferite di un inizio di campionato non brillante, ha di che esultare il Moncalieri, capolista a punteggio pieno con altre tre formazioni. Allo 0-1 con la Novese ha fatto seguito il netto 3-1 casalingo il Selargius, frutto soprattutto delle giocate di Martorella, Girello e Bonomo. Ad impressionare le avversarie è soprattutto una squadra che si permette di tenere in panchina, per quasi tutto l'incontro, una punta come Piro e un centrocampista come Barbiero, titolari inamovibili in ogni altra società.

Per Nello Santin (a fianco) una scommessa difficile vincere ma allo stesso tempo anche appassionante: tentare di portare il Volpiano alla salvezza con un organico rinnovato per nove undicesimi

L'ex granata: «Niente paura, siamo solo all'inizio. Rispetto al torneo di Eccellenza il salto di qualità è notevole, ma potremo salvarci» Biancoblù a gonfie vele con Piro e Barbiero a mezzo servizio

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Gara provinciale al Rufini. *Maschili Cadetti 300:* 1 F. Ventura (Sisport) 39"1, 2. Barzola (Italsotra) 39"2; 3 F. Santoro (Sisport) 40"1. *1200:* 1. M. Chino (Sisport) 3'25"3; 2 M. Roppolo (Savoia) 3'28"4, 3. D. Fontan (Savoia) 3'28"5. *Peso:* 1. A. Givone (Cus Torino) 8,57; 2 F. Caselli (Italsotra) 5,77. *Lungo:* 1 F. Conati (Clr) 5,73, 2. Barzola (Italsotra) 5,49; 3 Principe (Savoia) 4,65 *Allievi 100* 1 M. Cipollone (Cus Torino) 11"4; 2. Caldarola (Cus Torino) 11"6, 3. E. Conton (Atl Canavesana) 12" *hs:* 1. Iorato (Sisport) 57"7, D. Michels (Pinerolo) 1'02"4, 3 Casalis (La Salle) 1'06"2 *1500:* 1 A. Bernardi (La Salle) 4'23"3, 2. C. Caboni (Calasse) 4'26"9, 3 C. Zanchetta (Pinerolo) 4'35" *Femminili Cadetti 300:* 1 M. Magnarini (Pinerolo) 44"1, 2 P. Pelissero (Savoia) 45"9, 3 S. Cordero (Ivrea) 46"6. *1200:* 1 E. Petracca (Pinerolo) 4'12"8; 2 E. Tallone (Rivoli) 4'28"9, 3 F. Tarabini (Savoia) 4'43"2. *Peso:* 1. C. Longhitano (Savoia) 7,21, 2 V. Bianco (Italsotra) 6,76, 3. D. Tomaino (Italsotra) 6,17 *Lungo:* 1. Magnarini (Pinerolo) 5,19, 2. V. Jacob (Savoia) 4,52, 3 C. Mancino (Sala) 4,20 *Asta* 1 P. Pelissero (Savoia) 2,40, 2 M. Giovannitto (Ivrea) 2,05 *Allieve:* 1. V. Papaccio (Atl Canavesana) 13"7, 2 S. Bonotti (La Salle) 13"8, 3 A. Giovando (Atl Canavesana) 14"1. *400 hs* 1 M. Bani (Sisport) 1'18"6, 2. Paludo (Atl. Canavesana) 1'20"7 *1500:* 1. A. Tizzani (La Salle) 5'56"7. *Asta:* 1 F. Moretto (Atl Canavesana) 1,80

BASEBALL

Serie C1. *Playoff promozione* (ritorno). Diamante Mondovì-Grizzlies To 15-29 (all'8° inning per manifesta superiorità) Grizzlies promossi in serie B

Coppa Italia serie C. *Primo turno:* Alessandria-Juventus '98 8-18; Acsi To-Torino '48 2-22, Settimo-Castelnuovo 13-7.

Cadetti. *Finali nazionali.* Codogno-Grizzlies 7-2.

BOCCE

Campionato italiano individuale A a Asti (Tubosider): 1. Morretto (Ucci Pianezza) finale 13-5; 2. Rocci (Ucci Pianezza); 3. Losano (Tubosider) e Pautasso (Autoromi Fossano)

CALCIO

SuperOscar di calcio giovanile (quarti di finale). *Juniores:* San Mauro-Nizza 1-0; Vanchiglia-Lucento 5-4 (0-0 dtr), Chieri-Lascaris 4-3 (1-1 dtr); Moncalieri-Don Bosco Nichelino 5-4 (1-1 dtr). *Allievi:* Chieri-San Mauro 1-0; Eureka Madonna Campagna 3-0; Cbs-Rivoli 7-6 (1-1 dtr); Moncalieri-Venaria 5-2 (1-1 dtr) *Giovanissimi:* Chieri-Lascaris 3-2, Vanchiglia-Moncalieri 2-1; Venaria-Alpignano 2-0; *Nizza* Millefonti Don Bosco Nichelino 1-0 *Esordienti* Venaria-Don Bosco Nichelino 3-2 (0-0 dtr), Ivrea-Barcanova 2-0; Lascaris-Rivoli 1-0; Vanchiglia-Cbs 6-1. *Pulcini 89:* Don Bosco Nichelino-Ivrea 5-2 (1-1 dtr); Venaria-Cbs 2-0; Lucento-Eureka 2-1; Rivoli-Vanchiglia 2-0. *Pulcini 90:* Rivoli-Lucento 2-1; Venaria-San Mauro 2-1, Chisola-Vanchiglia 2-1; Paradiso-Alpignano 3-0

Torneo Bertolini (cat. Giovanissimi) *Fase eliminatoria:* Ivrea-Salus 2-1; Eureka-Ciriè 2-1; Oltrepò-Pro Collegno 2-1; Vanchiglia-Sporting 0-0; Lucento-Meroni 1-0; Barcanova-Gassino 1-1; Vanchiglia Real San Benigno 1-1; Lucento-Ivrea 1-0; San Mauro-Tonenghese 1-0, Ciriè-Borgaro 1-1; Casale-Oltrepò 5-0, Cenisia-Sassi 3-0; Asti-Gassino 1-0; Meroni-Salus 0-0; Crescentino-Sporting 0-0, Pro Collegno-Ardor 5-1; Savonera-Barcanova 1-0; Eureka-Rapid 4-0; Ivrea-Meroni 2-1; Tonenghese-Sassi 2-0.

Trofeo Rapid (cat. Allievi B) *Fase eliminatoria:* Nizza-Rapid 2-1; Venaria-Sporting 4-0, Venaria-Nizza 4-0; Sporting-Rapid 2-1; Vanchiglia-Mappanese 4-3, Barcanova-Cbs 3-0; Barcanova-Mappanese 2-0; Cbs-Vanchiglia 1-1.

Coppa delle Stelle (cat. Giovanissimi B). *Fase eliminatoria:* Pro Vercelli-Rapid 1-0; Nizza-Cbs 1-1; Rapid 2-1; Pro Vercelli-Cbs 2-1; Torino-Boppa Viola 5-0; Torino-Piemonte Sport 6-0, Venaria-Boppa Viola 3-0; Venaria-Piemonte Sport 2-0.

Torneo di San Secondo (cat Giovanissimi) *Semifinali:* San Secondo-Collegno 2-0, Don Bosco Nichelino-Rivoli 5-4 (1-1 dtr) *Finale 1° posto:* San Secondo-Don Bosco Nichelino 3-2. *3° posto:* Collegno-Rivoli 4-0.

Trofeo Triomnida (cat Pulcini). Finale 1° posto: Torino-Juventus 1-0, 3° *posto:* Pokinese-Chieri 3-1.

CANOTTAGGIO

Campionati Assoluti a Ravenna. *Femminili. Senior. Singolo:* 1. Spinello (Velocior Sp) 7'39"05; 3 E. Brugo (Caprera To) 7'53"43. *Doppio:* 1. Gariglio-S. Carando (Armida To) 7'26"11. *Due senza:* 1. Gariglio-S. Carando (Armida To) 7'40"19. *Quattro coppia:* 1. Caprera Torino (Blotto, Battiolo, Rasini, Canestrelli) 6'56"39.

GOLF

Trofeo d'Oro dell'Ina a Fiano (Torino). *Maschile, Lordo:* 1 L. Ruspa 222; 2 E. Boa 225; 3. M. Catella *Netto:* 1. N. Pietrucci 216; 2. N. Niccolai 217; 3. A. Palussi 218. *Femminile, Lordo:* 1 A. Salvi 228, 2. I. Calogero 230; 3. V. Costa 233. *Netto:* 1. A. Roscio 216; 2. L. Tessera 219; 3 G. Garbaccio 220.

Coppa Vancar Lancia a Avigliana (La Fronda). *Lordo.* F. Cappabianca 36. *Netto 1ª cat.:* 1. G. Quadri 39, 2 R. Camaioni 37. *2ª cat.:* 1. A. Vaccariello 41; 2 L. Guidone 42 *3ª cat.:* 1. A. Audisio 38; 2 C. Prelli 37. *Donne:* M. Valletto 35. *Seniores:* C. Accumoli 39 *Chianti Vancar:* F. Limone 37.

Trofeo Arval a Avigliana (La Fronda). *Lordo:* 1. F. Cappabianca-P. Grassi 33 *Netto 1ª cat.:* 1. M. Mattei-R. Rocca 42; 2. Basiglio-E. Mometti 40; 3. A. Legnani-C. Bozzo 39 *2ª cat.:* 1 M. Valetto-A. Renaldo 41; 2. G. Truffa-C. Accumoli 38; 3. Mondinio-A. Renaldo *3ª cat.:* 1. F. Forti-S. Forti 37; 2. A. Biancovini-A. Ferrara 33; 3. R. Trivero-E. Magliana 32. Agis: 1. G. Rossi-R. Dovico 36.

Trofeo Tnt Traco a Carmagnola (La Margherita). *Lordo* Gho 29. *Netto 1ª cat.:* 1. F. Bolla 38; 2. E. Cechet 36; 3. G. Ramundo 35. *2ª cat.:* L. Mattioli; 2 M. Maggia 37; 3. R. Trinchero 38. *3ª cat.:* 1. G. Dominici 44; 2. R. Percivalle 40; 3. E. Amellone 40. *Donne:* Cazzaniga 37. *Seniores:* F. Mottura 36.

Coppa Peperone a Carmagnola (La Margherita). *Lordo.* M. Gho 29. *Netto 1ª cat.:* 1. F. De Filippis 41, C. Vergnano 38; 3 R. Trinchero 38. *2ª cat.:* 1. A. Genzone 40, 2. D. Serra 37, 3. I. Bolotti 36. *Donne:* G. Barolo 35 *Seniores:* G. Buzzetti 34.

Coppa del Presidente a Vinovo. *Lordo:* S. Tuninetti 67. *Netto 1ª cat.:* S. Rosa Clot 73; 2. G. Malsenzo. *2ª cat.:* E. Banchio 69; 2. A. Serafino 70. *3ª cat.:* 1. R. Palanca 70; 2. D. Mercadante 72. *Seniores:* R. Roccati 72. *Donne:* C. Sartirana 78.

PODISMO

Giro mulino a Bosconero (km 10,3; partenti 290): 1. Fenzi (Forno) 33'09"; 2. Comunanza (Pianezza) 33'15"; 3 Vesco (Canavesana) 33'32". *Donne:* 1. E. Bonanno (Sisport) 37'41"; 2. Allasia (Foletto) 39'32"; 3 Peretti (Canavesana) 40'06". *Categorie. Amatori:* 1. M. Fenzi (Forno); 2. Petilli; 3. Grigliono. *Master40:* 1. Borgra (Alpea); 2. Neyroz; 3. Durante. *Master45:* 1. E. Peretti (Alpea); 2. Bianco; 3. Bainetti. *Master50:* 1. M. Iacovelli (Alpea); 2. Zagami; 3. Candeloro. *Master 55:* 1. L. Ait Kassou (Alpea); 2. Martis; 3. De Mare. *Master60:* 1. G. Stefani (Dora); 2. Di Santo; 3. Togo. *Master65:* 1. T. Montovart (Alpea); 2. Duo. *TF:* 1. F. Viano (Chivassesi); 2. Gallardi; 3 Trentini *MF35:* 1. C. Allasia (Feletto); 2 Bauducco; 3. Ballonl. *MF40:* 1. F. Arduino (Feletto); 2. Giovando; 3. Onolo. *MF50:* 1. Salarino (Forno). *Giovanili, Esordienti:* 1. J. Giacoletto (Forno); 2. Ghiringhello; 3. Duretto. *Esordienti F:* 1. E. Borgra (Alpea); 2. Mancone; 3. Sado. *Ragazzi:* 1. F. Argenio (S. Donato); 2. Peretti; 3. Potenza. *Ragazze:* 1 Gallinatto (Chivasso); 2. Borgra; 3. Giacoletto. *Cadetti:* 1. L. Argenio (S. Donato); 2. Gindro; 3. Medalina. *Cadette:* 1. A. Giordanino (Alpea); 3. Medalina; 3 Neyroz. *Allievi:* 1. C. Cabodi (Calasse); 2. Ghiringhello; 3. Garello. *Allieve:* 1. D. Remolino (Forno); 2. Mirandi

Corsa d'autunno a Trana (km 8,6; partenti 550): 1. G. Sciarrotta (All. 90) 27'07"; 2. Ferraro (Tranese) 27'25"; 3. Borelli (Alp Tp) 27'30"; 4 Boussad; 5. Valerio. *Donne:* 1. G. Cammalleri (Tranese) 32'24"; 2. Manzone (Alp TO) 33'02"; 3. Del MAstro; 4. Neirotti; 5. Salta. *Atleti:* 1 V. Falco (Sisport); 2. Gandiglilo; 3. Colombino *Master40:* 1. F. Borelli (Alp To); Vaccaro; 3. Pacchiotti *Master45:* 1. Russo (S. Donato); 2. Sorbara; 3 Pilloni. *Master50:* 1. G Azzalin; 2. Deiure; Damiani. *Master55:* 1 M. Ferraro (Tranese); 2. Bassi; 3. Abate Daga *Master60:* 1. A Fannelli (Team 2000); 2. Bernardo; 3. Cavaglia. *Master65:* 1. R. Mallen (Pianezza); 2. Lessona; 3. Pirero. *MF35:* 1. T. Camosso (Gspt '75); 2 D'Ambrosio; 3. Ozella. *MF40:* Manzone (Alp To); 2. Salta; Ben. *MF50.* 1. Pesando (Susa); Angeli; Tappa *Allote:* 1. Bruno (Savoia); 2. Amigo *Giovanili, Esordienti:* 1. E. Vaccon (Savoia); 2. Rubba; 3. Macs. *Esordienti F:* 1. S. Lupi (Wolves); 2. Siviero, 3. Leone. *Cadetti:* 1. M. Roppolo (Savoia); 2. Fontan, Scida. *Cadette:* 1. E. Tallone (Rivoli); 2. Iacob; 3. Scarangella. *Ragazzi:* 1. L. Leone (Savoia); 2. Fontan; 3. Ferraiolo. *Ragazze:* 1. S. Grillo (Nichelino); 2. Rosso; 3. Bachioni. *Allievi:* S. Cherkaoui (Cus Torino); Pernice; 3. Rispoli. *Allieve:* 1. A. Bortolassi (Nichelino).

Trofeo San Remigio a Carignano (km 9,5; partenti 540): 1. P. Doglio (Cus Torino); Durando (Burgo); Greco (Susa); 4. Cerva; 5. Giannone; 6. Azario; 7. Peano; Grosso; 9. Simone; 10 Graglia. *Donne:* 1. T. Semeraro (Alp To); 2. Rinaldo (Susa); 3. Ubrizzi (Gspt '75); 4. Griffiths; 5. Fornelli; 6. Mura; 7. De Finis. *Master40:* 1. C. Arcieri (Cbr); 2. Miccoli; 3. Malerba. *Master45:* 1. G. Pizzo (Cbr); 2. Giammanco; 3. Pisani. *Master50:* 1. M. Albiero (Vallevaraita); 2. Simeoni; 3. Delidda. *Master55:* 1. A. Minuto (T. Rosso); Fiorio; 3. Barreca. *Master60:* 1. Rosano (Team 2000); 2. Giacobbe; 3. Gallione. *Master65:* 1. Grieco (TT); 2. Greco; 3. Durbano. *MF40:* 1. Mura (Gspt); 2. Casasanta; 3. Giachero. *MF50:* 1. V. Callegari (TT); 2. Bellanova; 2. Alessa. *Giovanili, Esordienti:* 1. Di Vietri (Avis); 2. Sasso; 3. Avondet. *Esordienti F:* 1. D. Pascal (Pomaretto); 2. Gorgunno; 3. Bianchini. *Ragazzi:* 1. P. Pascal (Pomaretto); Gentile; 3 Mellano. *Ragazze* 1. Ghigo (Pomaretto); Vasone; 3. Guarini. *Cadetti:* 1. V. Losapio (Cbr); 2. Arduino; 3. Ghigo. *Cadette:* 1 S. Sprbara (Cbr); 2. Fanti; Roberto. *Allievi:* V. Bilardo (Cbr); 2. Ellena; 3. Tosco. *Allieve:* 1. V. Richard (Pomaretto); 2. L. Avondet.

Corsa della vendemmia a Bricherasio (km 6; partenti 150): 1. G. Falco (Biella) 22'11"; 2. Goitre (Pinerolo) 22'32"; R. Agli (3 S) 22'42"; 4. Baudino; 5. Bert; 6. Riva; 7. Micol; Mastronaro; 9 Castellano; Sannino. *Donne:* 1. L. Dalla Costa (Pinerolo); 2. Paschetta; 3. Borra; 4. Tonelli; 5. Epoque

SraBertolla a Torino (km 5; partenti 61). 1. M. De Maria (Sisport) 14'44"; Avetta (Sisport) 15'10"; 3. Veglia (O. Stefano); 4. Scalzo; 5. Ranno *Donne:* 1. F. Marrazzo (O. Stefano); 2. Della Cave (Polizia); 3. Vaccarino (Reba); 4. Carraro; 5. Brunetto.

Campionato Regionale Interforze a Venaria (km 8,3; partenti 117): 1. A. Giunta (Polizia) 25'47"; Zandonella (VVFF To); 3. Curreli (Carabinieri); 4. Gozzano (Forestale); 5. (Esercito). *Donne:* 1. Settia (Pol. Mun. To) 33'10"; Bauducco (Pol. Mun. To); 3. Rolando (Polizia); 4. D'Imperio (Pol. Mun. Biella); 5. Nisi (Pol. Mun To). *Master:* 1. E. Vaccaro (Finanza); 2. Martignoni (Pol. Mun. To); 3. Albanese (Polizia).

Sergio con noi a Forno (km 6,3; partenti 150): 1. Fenzi 25'25"; Cerva (Calasse) 25'37"; 3 Velotti (Cover) 25'54"; 4. Vaudetti; 5 Cardini. *Donne:* 1. Cabodi (Sisport) 30'25"; 2. Allasia (Feletto) 31'01"; Biolotti (Calasse) 33'46"; 4. Malle; Corrias. *Categorie, Master40:* 1. R. Margaria (Valchiusella); 2. Castellanota; 3. Guglielmetto. *Master45:* Bozza (Forno); 2. Madiena; 3. Lai. *Master50:* 1. A. Bocchietti (Feletto), 2. Grendene; 3 Iacovelli. *Master55.* 1. P. Balegno (Avis); 2. Chiolino; 3 Scala *Master60:* 1. Cavaglià (Feletto); 2. Stefani, 3 Cecchetto *Master65:* 1. G. Grieco (TT); Piazza; Montoveri. *Junior:* 1. Aiazzi (Cogne), Fasciano; Bracco. *MF40:* 1. L. Corrias (Rivarolo); 2. Fiore; 3. Azzolina *MF50:* 1. A. Salarino (Forno).

SOFTBALL

Serie B. *Playoff promozione* (ritorno): Marcheno-Junior Torino Promosso Marcheno.

TENNIS

Tabellone nazionale (1° turno) *Maschile. Under 14:* Ust Belnasco-Rovereto 2-1. *Under 12:* Dlf Torino-Ct Palermo 0-3. *Femminile. Under 16:* Baratoff Pesaro-Le Pleiadi 0-2; Ragusa-Monviso 0-2. *Under 16:* Le Pleiadi-Bagnatica 2-0. *Under 14:* Viterbo-Le Pleiadi 0-2; Doga Vinovo-Open Tennis Team 2-0. *Under 12:* Le Pleiadi-Match Ball L'Aquila 2-0.

TIRO CON L'ARCO

Campionati italiani a Livorno. *Maschili, Ragazzi:* Croce (Falco Rm); 3. S. Meinardi (Juvenilia To). *Allievi:* 1. Galiazzo (Padovani Pd); 3. F. D'Andrea (Juvenilia To). *squadre. Ragazzi:* 1. Juvenilia To (Meinardi, Morano, Coradino) *Allievi:* 1. Juvenilia To (D'Andrea, D'Agostino, Gentilucci).

L'UNICO USATO GARANTITO DA 160 CONTROLLI

Autoexpert

UN CERTIFICATO PER VOSTRA CHIARA. Con il metodo Dekra Italia ogni usato è sottoposto a 160 controlli, elencati per voi in modo del tutto trasparente.

UN ANNO DI COPERTURA. Per il primo anno o i primi 15.000 km (20.000 km per i diesel), gli interventi sui guasti più comuni sono gratuiti, in tutta Europa, senza massimali di spesa.

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA. Nei primi 15 giorni sarete liberi di cambiare idea, scegliendo un'altra auto, nuova o usata.

L'ASSISTENZA PRIMA E DOPO SEMPRE. Con Targa Assistance avrete assistenza completa in tutta Europa, al Numero Verde 800-445588.

Finanziamento

fino a

15

milioni

in 30 mesi

a tasso

zero*

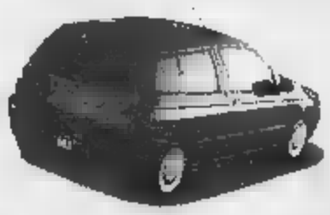
LANCIA K 2.0 WJ ANNO '97
Climatizzatore, ABS, airbag.
L. 29.900.000

FIAT BRAVA 1.6 ELX ANNO '97
Climatizzatore.
L. 16.900.000

ALFA ROMEO 156 1.6 TS ANNO '98
Climatizzatore, ABS, airbag.
L. 29.900.000

FIAT PUNTO 75 SX II PORTE ANNO '98
Climatizzatore, airbag, idroguida.
L. 15.800.000

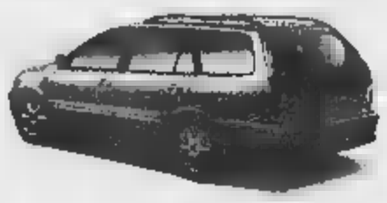
LANCIA Y 1.2 16V LX ANNO '98
Climatizzatore, idroguida.
L. 14.000.000



ALFA ROMEO 145 1.6 ANNO '97
Climatizzatore, airbag.
L. 15.800.000

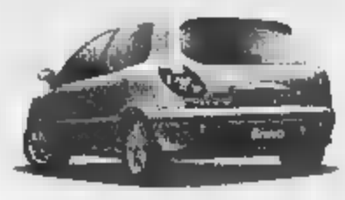
FIAT BRAVO 1.4 SX ANNO '97
Climatizzatore, airbag.
L. 17.300.000

[illegible] '95
L. 19.800.000



FIAT MAREA SW 1.6 ANNO '98
Climatizzatore, airbag.
L. 22.800.000

ALFA ROMEO 146 1.4 ANNO '97
Climatizzatore.
L. 15.800.000



FIAT [illegible] 100 SX ANNO '97
Climatizzatore, ABS, airbag.
L. 21.800.000

FIAT PUNTO 55 S 3P ANNO '97
L. 9.900.000

** Importo da finanziare: L. 15.000.000. Durata: 30 mesi. N. 30 versamenti mensili da L. 500.000. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,63%. Salvo approvazione* SAVA. *Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.*

Concessionaria AUTOFRANCIA

Corso Francia, 341 - Torino - Tel. 011/4030361

FIAT AVT

TEATRI

AUDITORIUM RAI: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. RICOMINCIO AGLI INCONTRI. Stagione 1999-2000. In corso fino a Venerdì 17 settembre il rinnovo degli abbonamenti per tutti i turni e le serie previsti. Orario dal Palazzo della Radio, ore 12. Vendita ai non rinnovanti a partire da lunedì. Per ulteriori informazioni 011/8104161-8961

RITROVI

AMERICA
CHALET:
CLUB
GARDEN COTTAGES
IL GIARDINO D'INVERNO "CIAGO-NAL"
LA LUCCIOLA
NIGHT CLUB TROCADERO: V. A. Doria. Il night è aperto tutte le sere. Tel. 011-5620060

PATIO e INVIDIA: ore 22.30. Tel. 011 4841

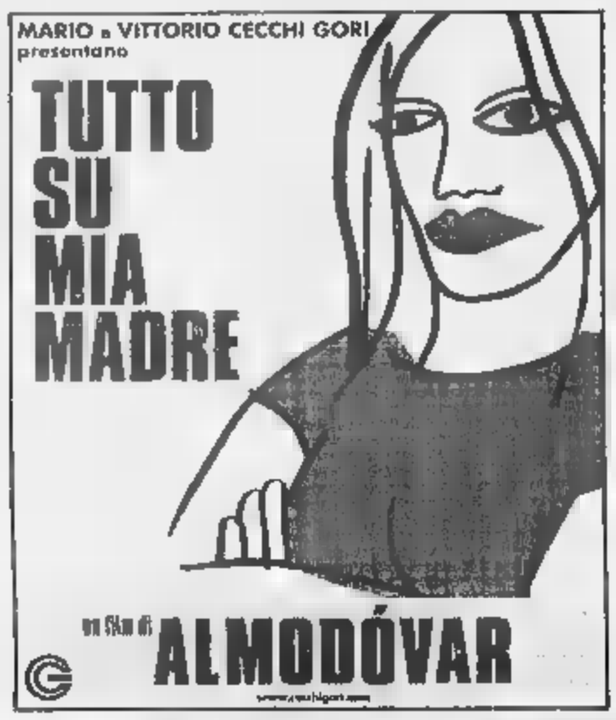
SALA DANZE TROCADERO: V. A. Doria. È aperto tutte le sere. Tel. 011-5620060

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei
CARLINA: Paolucci, Menzio, C. Ramos

ALFIERI
questa sera ore 20,45
PROVE D'AUTORE
dalla scrittura all'evento teatrale
questa sera ore 20,45
FRATELLI D'ESTATE
di Cesare Lievi
con
PIERO NUTI

Trionfatore al FESTIVAL DI
GIOVEDÌ AL CINEMA
eliseo
ROMANO
Sono donne, sono complici, sono amanti.



TRE GIORNI DEL VOLONTARIATO DELLA SOLIDARIETÀ DELLA CITTADINANZA

VENERDÌ 24 - SABATO 25 - DOMENICA 26
per informazioni: tel. 011 / 747101

MERCOLEDÌ
I supplementi de
LA STAMPA
l'un settimana ricca di tutto

Mandria Golf
La Mandria Golf
Organizza corsi collettivi di golf serali e festivi presso lo
Sporting Dora
Corso Umbria 59 - Torino
Costo promozionale
L. 200.000 tutto compreso
Per informazioni telefonare al n. 011/9846111
GOLFEGOLF
Tutto per il golf
Via Colombo 27/a - Torino

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.25 Un ragazzo come noi, Telefilm; 8.50 Serpico, Telefilm; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme, Programma musicale; 14.00 Tg9; 18.00 Le adorabili creature, Telefilm; 19.25 Amore un soffitto, Telefilm; 20.00 Tg9; 20.30 Hagen, Telefilm; 21.30 Serpico, Telefilm; 1.15 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4, 20.00 Canzoni ed emozioni; 21.00 Canta Italia; 22.00 Romagna mia estate; 22.30 Tg4, 23.30 Vaneth; 24.00 Le auto della settimana

MOTORI TV - CANALI 68
9.20 Hard Trek; 10.00 TG; 10.45 Motori Tv News; 11.00 Autoccasioni; Crash; 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi; 14.00 Autoccasioni; 15.00 Hard Trek; 16.20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 19.20 Speciale "Rally News"; 20.30 Hard Trek; 21.00 Autoccasioni; 21.40 L'uomo e i motori; 22.15 Crash; 22.45 Auto d'oggi.

TELECITY
13.10 Telecity per voi; 13.38 Cartoni animati; 14.35 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm, 15.50 Telecity per voi, 17.20 Poliziotto a quattro zampe, TF, 17.55 I Walton, Telefilm, 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati, 20.40 I giorni del cielo, Film, 23.50 Auto & Auto; 0.45 E pharmanda.

VIDEOGRUPPO
8.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema, 13.30 Auto expo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema, 19.30 Videonotizie - Videonotizie sport, 20.00 Super 80; 21.00 Fanciulle delle follie, Film; 22.30 Videonotizie, 23.00 Auto Expo.

PRIMANTENNA
11.45 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news, 16.30 Le stelle su di noi, 19.15 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana, 21.30 Superbike; 22.00 Summer hit; 22.30 Cronache regionali; 22.45 Tributo a Luigi Tenco; 45 Le auto della settimana

QUARTA RETE TV
Spazio aperto, 10.30 Affari d'oro; 12.15 Agri news, 12.30 Dr C. Telemio, 13.00 Musica maestro, 13 Team Tv news, 13.45 Tg4, 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana 19.00 T4 sera!, 19.30 Team tv news, 20.45 A tavola nel mese, 22.30 Orient Express; 24.00 Le auto della settimana

TELETIME
9.30 Tg Time notturno, 10.30 Napoli Juke box, 13.00 Auto oggi; 15.30 Una donna per amica, 17.50 Fun Tv, 19.20 Tg Time notturno, 20.30 Di questo, di quello, Athletin, 22.30 Cartoonpunto, 0.50 Teletime by night

QUINTA RETE
12.00 Rassegna stampa, 12.30 Cartolafax, 13.00 Eros, Telefilm; 14.00 Musicale, 15.30 Documentario, 16.00 Telefilm, 17.00 Musicalmente due, 17.30 Cartoni animati 18.30 Kiku and dog, Telefilm, 19.00 Tg, 19.30 Il mondo attorno a noi, 20.30 Senza più regole, Film, 22.30 Tg

QUADRIFOGLIO ODEON TV
16.00 Container estate, 16.30 Crazy danca odeon, 18.55 A festa do Som Brasil, 19.00 Italia chi, 19.15 Motown; 19.25 Cinema Odeon; 20.05 Tg rosa; 20.30 Miller & Mueller, Film, 22.25 Meteo, 23.30 Online; 24.00 Quintetto base; 0.30 Nude look, 1.00 Soli blood

RETE CANAVESE
8.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti, 20.40 Il pericolo è il mio mestiere, 23.00 Le ruote della settimana.

8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Get smart, Telefilm; 13.00 Rassegna stampa, 13.30 Made in Italy, 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Made in Italy, 20.00 Amici animali, Documentario, 30 Tg, 21.00 Vicino Film, 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Follie no stop

G.R.P.
13.00 Cartoni animati, 13.30 Vivere Torino, 13.45 Avvenimenti; 14.00 Le ruote della settimana; 15.00 Teleshopping, 19.30 Vivere Torino estate, 19.45 Monitor; 20.05 Avvenimenti; 20.30 Copertina; 21.00 Film, 22.45 Fun-tv speciale estate; 23.00 Teleshopping

RETE 7
7.00 J Tv Programmi per ragazzi; 7.45 Informa 7; 13.00 Telefilm, 14.00 J Day, 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 **Meat balls porcellioni in vacanza**, Film, 22.45 Informa sette - Meteo - Oroscopo, 23.00 **Io tre sul Lucky Lady**, Film.

TELESUBALPINA
9.00 **Incantesimo**, Film, 12.00 Delle sagre; 14.00 Cartoni animati, 15.15 Documentario; 17.00 Documentario, 18.15 Cartoni animati, 18.45 Pietra viva; 19.15 Il regionale; 19.45 TG 2000, 20.00 Cartoni animati, 20.40 Street legal, Telefilm, 21.30 Correndo, cavalcando; 22.30 Speciale ; 23.00 Notturno.

YAI 9
9.00 **Incantesimo**, Film; 11.00 I vangeli apocrifi; 12.00 Delle ni, 19.00 Il regionale; 17.00 Documentario, 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietra viva, 19.45 TG 2000; 20.40 Gai il canapo, 22.30 Speciale telesù, 23.00 TG Locale

E 21
12.00 Tg 21 network (anche 14.00, 17.00, 19.00, 23.30), 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25), 19.30 Destini 2, TN; 20.30 Adn Kronos, Tennis, 21.00 Speciale vicino alla gente; 21.30 Le auto della settimana

TELE ALPI
12.40 Alpi tuno, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15), 11.00 Istruzioni per l'uso, 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana, 20.45 Programma con cinquestelle, 23.45 Le auto della settimana

TELESTUDIO
7.00 Marcellina, TN, 7.15 Oroscopo, 8.30 Documentario Film, 11.00 Telefilm, 12.00 Crazy dance, 12.30 Rassegna stampa, 13.10 Cartoni animati, 14.00 Marcellina, Telenovela; 14.45 Documentario, 15.45 Cinema Piemonte, 16.00 Rivediamoli insieme, 18.30 Documentario, 19.30 Tg, 20.00 Cartoni animati, 20.45 **Hell Raiser II**, Film, 22.30 Tg, 22.45 Oroscopo

11.30 Tg multilingue, 13.00 The box; 16.00 Film, 19.10 Tg 9 retenews, 19.40 Auto d'oggi, 20.30 **E Beatrice sta a guardare**, Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo, 22.25 Auto d'oggi, 23.05 Telefilm, 0.45 **Film**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA CRAVATTA "PORTASEGRETI"
ancora una volta Giovanni Spina stupisce il mondo

La cravatta portasegreti permette di portare in uno speciale taschino interno piccoli oggetti che si vogliono nascondere agli occhi degli altri: valori, piccoli gioielli e perchè no, messaggi d'amore.

Altri nuovi brevetti di Giovanni Spina: La Cravatta "Tiffany" da donna e la cravatta con il nodo che non scivola.

La cravatta portasegreti sarà utilizzata nella prossima serie di JAMES BOND

BREVETTATA IN EUROPA - GIAPPONE - STATI UNITI

GIOVANNI SPINA
Via Grandi 15 - COMO
Tel & Fax 031.240939

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

TRAME

A DOMANI. Commedia drammatica. A sedicenne Andrea segue la sorella Stefania in una fuga d'amore a Bologna. **[Chaplin 2]**

HISTORY X. Drammatico. Leader di una banda di naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) è modello da per il fratello più giovane. **[King]**

UN AMORE. Sentimentale. Secondo film di Tavarelli con Torino che fa da sfondo a storia che comincia nei primi Ottanta per arrivare notte di fine secolo. Protagonista una coppia di professionisti ancora innamorati dopo 20 anni, tra storie di matrimoni, incomprensioni, figli, separazioni. **[Centrale, Due Giardini]**

AUTUNNO. Sentimenti. Tre generazioni si raccontano. Matteo, 16 anni, cresciuto in un ambiente alto-borghese, è ossessionato madre; Costanza, 25 anni, è schiacciata e aspettative dei genitori, Betta, 40 anni, è una donna distruttiva in fuga un legame nevrotico. **[Adua 200]**

CRUEL INTENTIONS. Erotico. Tre ragazzi ricchi di Manhattan e le loro perversioni nella nuova e giovanilistica versione per il grande schermo de «Le relazioni pericolose». **[Adua 400, Capitol, Nazionale 2]**

IL DOLCE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri è una donna che, delusa dalla persona amata, fugge a treno, trova neonato che decide di tenere. **[Reposi 4, Studio Fitz]**

E ALLORA MAMBO. Comico. Stefano, che lavora in ditta ceramiche ed è assistato dalla moglie per i soldi, un giorno scopre la banca gli ha accreditato per sbaglio 6 miliardi di lire. Che fare? Dire tutto o mantenere il segreto? **[Olimpia 2, Chaplin 1]**

Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d' grande valore. **[Actor's Studio, Arlecchino, Ambrosio 1, Reposi 2]**

FINO ALL'INFERNO. Azione. Eddie Lo- (Jean Claude Van Damme) approda in una cittadina del deserto dominata dalla prepotenza di un boss locale. **[Lux]**

GATTO GATTO. Commedia. Kristurica propone una sarabanda di personaggi fra modernità, arcaicità pagana e voglia di gustare la vita, in una storia di disavventure amorose. **[Erba 1]**

IL GIOCO DEI RUBINI. Drammatico. Nel chiuso universo della comunità ortodossa New York, Sonia è l'inquieta sposa di un insegnante devoto, che si ribella alle restrizioni imposte dal marito. Per la sua esuberanza sessuale, e per essersi trovata un amante, verrà duramente punita. **[Erba 2]**

GD - NOTTE DIMENTICARE. Commedia drammatica. Litman racconta l'intensa notte una commessa che deve trovare i soldi per l'affitto casa, di un giovano giocatore a Las Vegas e una coppia di attori. **[Eliseo Blu]**

Drammatico. Davide Ferrario esplora il mondo della pornografia attraverso le vicissitudini di un'attrice che scopre di essere malata. **[Doria, Eliseo Rosso]**

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. il comportamento dell'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale l'accusa di efferati delitti. **[Vittoria]**

LIBERO BURRO. Commedia drammatica. L'esordio alla di Sergio Castellitto racconta la storia di Libero Burro, delinquente che ha deciso di cambiar vita. **[Due Giardini, Romano]**

MATRIX. Fantasy. La vita sulla Terra in realtà non è altro un enorme programma informatico ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella assieme altri pirati informatici. **[Reposi 5]**

LA Avventuroso. Rifacimento di classico horror, narra il ritorno in vita di Imhotep, protettore morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1. **[Ambrosio, Ideal, Ciak, Reposi, Empire]**

SPERDUTI . Commedia. Una coppia di mezza età (Steve Martin e Goldie Hawn) residente nell'Ohio decide di fare un viaggio a New York; si risolverà in una serie di disavventure continue. **[Olimpia 1]**

PROTAGONISTS. Drammatico. L'esordio di Luca Guadagnino ricostruisce un delitto senza senso nell'Inghilterra contemporanea attraverso lo sguardo di una troupe che parte dall'Italia per fare un film. **[Kong]**

TRE AMICI MATRIMONIO E UN FUNERALE. Commedia. Il timido David Schwimmer («Friends») rivede dopo lungo tempo e s'innamora una attraente ex compagna classe (Gwyneth Paltrow). **[Valentino 1]**

IL TREDICESIMO Fantasy. Un viaggio nel tempo, Los Angeles dei nostri giorni fino al 1937, scoprire il colpevole di un omicidio. **[Eliseo Grande]**

UNIVERSAL SOLDIER. Avventura. Jean Claude Van Damme è un agente segreto che deve tenere a bada i soldati controllati da un grande cervello elettronico. **[Valentino 2]**

LA VESPA E LA REGINA. Commedia. Per un voto fatto alla morente, un giovane gay decide di provare a conquistare una donna. **[Eliseo]**

WILD WILD WEST. Fantasy. Un eroe guerra (Will Smith) e uno scettico (Kevin Kline) si sulle tracce scienziato vuole il presidente Usa. **[Ambrosio 3, Fiamma, Reposi 1]**

SETTEMBRE MUSICA

Giangiorgio Satragni

Koriolov al pianoforte fra preludi e fughe fa felici i bachiani

Si conclude oggi pomeriggio alle 17 in Conservatorio l'esecuzione integrale del "Clavicembalo ben temperato" di Bach, affidate da Settembre Musica pianista Evgeni Koroliov. L'anno scorso si ascoltò il Primo Libro, quest'anno è stata la volta del Secondo, diviso nei primi dodici Preludi e fughe di ieri e nei restanti dodici di oggi, a coronamento dell'opera monumentale che Bach dedicò al sistema di accordatura degli strumenti a tastiera, la divisione dell'ottava in dodici semitoni uguali adottata tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento, il temperamento equabile. A quale strumento a tastiera fossero dedicate le due serie di ventiquattro Preludi e fughe su ognuna delle dodici tonalità contenute nell'ottava, è questione a lungo dibattuta, stando l'originale "Klavier" semplicemente per "tastiera", ma è chiaro ormai che Bach intendesse tutti quelli a suo tempo in uso, come il clavicembalo, il clavicordo e l'organo: in tempi moderni, dunque, il pianoforte, anche per l'appropriazione che dei pezzi bachiani fece l'Ottocento e la presenza d'obbligo di essi nei programmi di Conservatorio.

Dopo alcuni anni di rigore filologico, per il quale era ammesso il solo cembalo (con eccezioni di interpreti carismatici), si assiste ora a un ritorno in concerto di Bach suonato al pianoforte, e la lettura di Koroliov s'inserisce in questo ricorso storico, mediando felicemente le possibilità offerte dal moderno strumento con tratti più marcatamente cembalistici. Nel blocco composizioni comprese fra do maggiore e fa minore del Secondo Libro (più concettuale e sistemato nel 1744, a ventidue anni dal Primo) Koroliov non rinnega l'uso della pedalizzazione o colori molto sfumati, con un bell'esito nel Preludio in do diesis maggiore, meno laddove la velocità e la ricchezza di abbellimenti saturano lo spazio sonoro. D'altro canto è impagabile nell'asciuttezza slanciata con suona il Preludio e fuga in re maggiore, ma fondo la cifra più vera della sua lettura sta nell'offrire Bach musica assoluta come ascesi. Le Fughe in mi bemolle minore e in mi maggiore sono state, di questo, un vertice. Oggi, dunque, il seguito, sperando in meno colpi di tosse, starnuti, scricchiolii e quant'altro in sala.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA TORNARUONI consiglia: **** ACQUO; *** INTERESSANTE/DIVERTENTE; ** MEDIOCRE; * BRUTTO

ACCADEMIA p.S Giulia 2 ors tel 011 817 9073 Prossima apertura

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della 77/b, tel 011 216 6784 **Entrapment** di Jon Amiel con Sean Connery Zeta Jones Dr 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 12 000 rid 9000 ***

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521. **Autunno** di Nina Di Majo con G. Bruno, F. Caracciolo Dr 16,30, 18.30, 20,30, 22.30. Ingr. pom 7000 sera 11 000

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Cruel Intentions** di R. Kumble con S.M. Gellar, R. Philippe DF 16.30, 20.30; 22.30 Ingr pom 7000 sera 11.000 **

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta-Jones Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr pom 7000, cinecard 5000, rid 4000, sera 12 000, cinecard 10 000. ***

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel 011 547.007 **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah, K.J. O'Connor. Orario 17.30, 20 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 8000, sera 12 000, cinecard 10 000 **

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Wild Wild West** di S con W 16: 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. pom 7000, cinecard 5000, rid 4000, sera 12 000; cinecard 10 000. ***

ARLECCHINO con 28, tel 011 561 7190 **Entrapment** di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta Jones, Will Patton Dr. 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12 000 ***

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel 011 540 605 **Cruel Intentions** di R. Kumble con S.M. Gellar, R. Philippe. Orario: 16,20; 18,20, 20,25, 22,30 Ingr pom 7000 sera 11.000 **

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 011 540 110 **Un amore** di G.L. Tavarelli con S. Indovina, F. Gifuni, L. Federico, R. Lena Dr. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Ingr. pom 7000, sera 11.000 aiuto 6000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **Il allora mambo!** di F. Pellegrini e Bonifacci con L. Laburzetto, L. Buzzanca. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. pom 7000; sera 12 000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723 **A domani** di G. Zanussi con S. Rivi e A. Cometa. Orario 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingr. pom 7000; sera 12.000 ***

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah, A. Vosloo 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr pom 8000; sera **

EMPIRE via Gramsci 9, tel 011 542 422 **Guardami** di D. Ferrario con L. Cavalieri, S. V.M. 18 Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr pom 7000, cinecard 5000, sera 12 000. ***

EMPIRE - Sala Nirvana via Montalcone 62, tel. 011 327 2214 **L'amore** di G.M. Tavarelli con L. Indovina e F. Gifuni Orario 16, 18,05; 20,25, 22,30 Ingr pom 5000, sera 11.000 rid 4000 ***

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse Montalcone 62, tel. 011 327 2214 **Burro** di S. Castellitto con S. Castellitto, C. Mastroianni: 16.50; 18,45, 20,40, 22,35 Ingr 5000, sera 11.000 rid 4000 *

piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Il tredicesimo piano** di Josef Rusnak con C. G. Wilz, V. D'Onofrio 16,10, 18,20, 20,30, 22,40 Ingr. pom. sera 11.000

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Go. Una notte da dimenticare** di Doug Liman con W. Ferrell, S. Polley Orario 16.25, 18.30; 20.35, 22.35 Ingr pom 7000, sera 11.000

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Guardami** di D. Ferrario con L. Cavalieri, S. Orsola V.M. 18 Or.: 16.30; 18.30, 20.30, 22.30 Ingr pom 7000, ***

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1642. **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah, Dr.: 15; 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 12.000 aiuto 6000

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel 661 5447 **Gatto gatto bianco**, regia di E. Kustunica, con B. Severdzan, F. Ajdini Orario 20, 22,30 Ingr 11.000 rid. 8000 ****

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Il gioco dei rubini** di B. Yakin con Zellweger Dr 22.30 Ingr 11 000 rid 8000

ESPERIA via Bucchi ang. via Rolfo, tel. 011 530 353 **La vespa e la regina** di A. De Leo con C. Dr 16.05, 18.15, 20.25, 22.35 Ingr cinecard 5000, sera 12 000 **

EUCLIDE via Po 30, tel 011 817 3323 **Riposo**

Trapani 57, tel 011 385 2057 **Wild Wild West** di Barry Sonnenfeld con Will Kline, Kenneth Branagh 16, 18,10 22,30 Ingr pom sera 12 000

FIAMMA corso Beccaria 4, tel 011 521 4316 **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah Orario: 15, 17.30 22.30 pom 7000, sera 12 000 **

FONTE via Pô 21, 011 812 5996. **American history X** di Tony Kaye con E. Norton Viet vm 18 Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. pom sera 12 000 aiuto 6000 ***

ERMO via S. Teresa 5, tel 011 534 014 **The protagonists** di Luca Guadagnino con Tilda Swinton. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22.30 Ingr 7000, sera 12 000, aiuto 6000

LUX Galleria San Federico tel 011 541 283 **Fino all'inferno** di Ellen G. Anderssen con Jean Claude Van Damme Orario 16,05, 18,15, 20.25 22.35 Ingr. pom 7000, gior cinecard sera 12 000

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 011 817 1048 Chiuso per lavori

MASSIMO 2 Montebello 8, tel. 011 817.1048 per lavori

MIRAFIORI via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Halloween 20 anni dopo** di Steve Miner con Jamie Lee Curtis, Adam Arkin V.M. 14 Orario 16, 17.40 19.20; 21; 22.40 Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Cruel Intentions** di R. Kumble con S.M. R. Philippe Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr pom sera 11 000

via Arsenale 31, tel 011 532.448 **Sperduti a Manhattan** regia di Sam Weisman con Steve Martin, Goldie Hawn Orario: 15; 18.10 Anteprima ad ore 21.30 **Gioco e due.** Ingr pom 8000 sera 12 000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel 011 532.448 **Il allora Mambo!** Regia di Luca Pellegrini con Luca Bizzarri, Kessisoglu Maddalena Maggi. Orario 16, 18,10, 20.20 Ingr pom 8000, sera 12 000 **

REPOSI 1 via XX 15, tel 011 531.400 **Wild Wild West** regia di Barry Sonnenfeld con Will Smith, Kevin Kline, Kennet Pazon Dr 16, 18,10 20.20, 22.30 Ingr pom 8000, sera 12 000 ***

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel 011 531.400 **Entrapment** regia di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta Jones, 15 17.30 20 22,30 Ingr. pom 8000, sera 12.000 ***

REPOSI 3 via XX Settembre 15 tel 011 531.400 **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz J. Hannah, A 15.17.30 20 22.30 Ingr pom 8000 sera 12 000

REPOSI 4 via XX Settembre 15 tel 011 531.400 **Il gioco rumore della vita**, regia di Giuseppe Bertolucci con Francesca Neri, Rade Serbedzija Celentano, Ottmpia Carlisi Orario 16, 18.10 20.20, 22.30 Ingr pom 8000 sera 12 000 ***

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15 tel 011 537.100 **Matrix** di F. Wachowski con K. Reeves 15; 17.30 20.22.30 pom 8000 sera 12 000

ROMANO Galleria Subalpina, tel 011 562 0145 **Libero Burro** di e con S. Castellitto con M. Mazzantini 16.30, 18.30 20.30 22.30 Ingr pom 7000 sera 11 000

STUDIO RITZ via Acqui 2, 011 819 0150 **Il dolce rumore della vita**, regia di Giuseppe Bertolucci con Francesca Neri, Rade Serbedzija, Rossella Celentano, Olimpia Carlisi Orario 16.30, 18.30 20.30, 22.30 Ingr pom sera 12 000 ***

VALENTINO 1 Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel 011 650 0200 **Tre amici un matrimonio e un funerale** di M. Reves con D. Schiamme e G. Paltrow Orario 20 22 Ingr 11 000 rid 8000

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17 tel 011 650 0200 **Universal soldier** di M. Rodgers con J.C. Van Damme e B. Goldberg 20.30, 22,30 Ingr 11 000 8000 **

VITTORIA via 336, tel 011 562 1789 **Instinct - Istinto primordiale** di J. Turteltaub con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr Orario 15 15 17.40 20 05 22 30 Ingr pom cinecard 5200 sera 12 000 **

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111 A tel 011 316 1429 Sab. dom. lun **Terapia a pallo** di Rams con H. De Vito e B. Crystal pom Adulti e rid 6000; 2 film 13 000

CORSO v. Nizza 56, tel 011 668 7668 CHIUSURA ESTIVA

ESEDRA v. Bagetti 30 tel 011 433 7474 NON PERVENUTO

INTERNO c. G. Cesare 28 tel 011 284 134 CHIUSO PER LAVORI

CARDINAL MASSAIA c. C. Massaia 104 CHIUSO PER FERIE

MONTEROSA v. Brandizzo 65 tel 011 284 026 Oggi ore 21 per la rassegna «Il cinema del Maghreb» **Louna Roses des Sables** (sott. italiano) a cura di Ingresso

LUCI ROSSE

via 18 011 562 12 93 Prima visione **Luana di o di più** con Luana Borga, Yves Bakard Ap ore 14.30, ult ore 22.30 Da lunedì a venerdì intero 8000 ridotto arrivare 5000

ARCO P. Ottone 31 011 484 621 Prima **La confessione ninfomane** con Anita Fetuà apertura ore 10.30, ultimo 22,30 Festivi apertura ore 14.30, ultimo ore 22.30

corso Margherita 106 011 521 2385 **Ricordi molliosi**, con Eva Henger Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30 Festivi 14.30 - 24

MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel 011 655 334 Prima visione **Di più non si può** con Rocco Siffredi Apertura ore 10.30 ultimo ore 22.30 Festivi 14.30 - 22.30

METROPOL via P. Tommaso 5 Tel 011 650 5470 Ap ore 10,30 ult. 22.30 **Contatti intimi** con Enrica Bella Prossimi spettacoli dal vivo venerdì 17 e sabato 18 settembre nuovi grandi stars

REGINA corso Regina Margherita 123 Tel 011 436 2097 **Sottomissione.** Apertura ore 15 ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. Donato 40 Tel 011 487 765 **Meglifestival - L'altro vizio di mia moglie**, con Brigitte Lahaie Maitre Semil Apertura ore 15 ultimo ore Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel 011 696.3617 **Strip tease** con Jessica Rizzo Ap 15 ult. 22.30 Da lunedì a ingresso rid 7000 annuo 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 011 749 Prima visione **Il chinese** -avventura di Joe D'Amato con Misty Trump Ap ore 15, ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANCAIS. Via Pomba 23, tel 011 515 75 11. Aperto dalle 9 alle 20

IL MUTAMENTO ZERO Via Principe Amedeo 8/A 011/544 545. Stagione 1999-2000. **Metaurti** Progetto internazionale di formazione permanente. IV edizione. 1° incontro

TANCREDI TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338 698 24/9 ore apertura delle attività del Centro Didattica Teatrale e presentazione 03/2000 «e il Teatro della Differenza»

TEATRANZA ARTEDRAMA. All'Alfieri Arp via Palestro Moncalieri. Progetti 011 645 740

SETTEMBRE MUSICA

CONSERVATORIO VERDI. Piazza ore 17 **Evgeny Koroliov**, pianoforte. Musiche di Bach. Ingresso

GIOVANILI ARGELLI. Lingotto - via Nizza 280. Ore 21 **Ugbé** Musiche di Morgan e Paganini. Biglietti esauriti. Info tel. 011 442 47 77

FUORI CITTÀ

ALPIGNANO MONTANARO: pervenuto

AVIGLIANA CORSO: Non pervenuto

BARDONECCHIA SABRINA: Riposo

BORGARO TORINESE ITALIA: La mummia.

BUSSOLENO NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA MARGHERITA DIGIT: Wild Wild West.

CASCINE VICA - RIVOLI DON BOSCO DIG.: Riposo

CESANA TORINESE S. SICARIO: Riposo.

CHIERI SPLENDOR: 011 942 16 01 Entrapment. UNIVERSAL: La mummia.

CHIVASSO MODERNO: Prossima apertura POLITEAMA: Chiuso per lavori

COLLEGNO PRINCIPE: Guardami. REGINA UNO: La mummia REGINA DUE: Wild Wild West. STAZIONE: Halloween 20 anni dopo. STUDIO LUCE: Instinct

CONDOVE CONDOVESE: Non pervenuto

CUORGNE' MARGHERITA: Riposo PERONA: Chiuso per lavori

GIAVENO T. S. LORENZO: Entrapment.

GRUGLIASCO PARCO LE SERRE: Non pervenuto

IVREA ABCINEMA: Non pervenuto BOARO: La mummia POLITEAMA: L'amico del cuore.

LEINI' AUDITORIUM: 011 99 88 098 Non pervenuto

MONCALIERI K.K. CASTELLO: 011 641.236 La mummia.

PIANEZZA LUMIERE: Wild Wild West.

PINEROLO MULT. ITALIA 200: 0121 393 805 Wild Wild West. MULT. ITALIA 500: La mummia

OULX HOMA GIARDINO: Non pervenuto

RIVOLI GIOIELLO: La mummia. PARCO SALVEMINI: Non pervenuto

TORINESE GOBETTI: Prossima apertura

SALBERTRAND SAYONARA: Non pervenuto

SESTRIERE FRAITEVE: Non pervenuto

SUSA CENISIO: Non pervenuto

TORRE PELLICE Chiuso per lavori fino 15 settembre.

VALPERGA AMBRA UNO: 0124 617 122 Riposo AMBRA DUE: 0124 617 122 Riposo

VENARIA REALE ARENA CENTRO: Non pervenuto

VINOVO AUDITORIUM: Non pervenuto

TEATRI

Stagione d'Opera 1999-2000. dal 17 al 29.9 **Der Fliegende Holländer** («L'Olandese volante») opera romantica di Wagner. Direttore Bernet direttore. Regia di Tobias Richter. Orchestra e Coro del Teatro regia vendita alla biglietteria (ore 10,30-18). Tel 3815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17.30 conferenza di presentazione di **Der Fliegende Holländer** («L'Olandese volante»). Conversazione musicografica a cura di Giorgio Gervasoni del Wagner in scena al Regio dal 17 al 29.9. Ingr. libero. Informazioni tel 011 8815 241/242

ACTOR'S STUDIO. Prossima apertura

ADUA TEATRO. Giulio Cesare 67 tel 350 570 Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Aperti abbonamenti stagione **Poker Alfa 1999-2000** e la stagione **Giorni di festa.** Serata di gala presentazione stagione 28 e 30 settembre 1999 ingr. gradito. Per informazioni tel 011 819 35 23

ALFIERI. Piazza Solferino 2 tel 011 **Prove d'autore** dalla scrittura all'evento teatrale ore 20.45 **Fratelli d'estate** di C. con P. a Como di **Fiore all'Occhiello** ab- e nuovi Grande Giovane Rossini Blu. Informazioni e prelazione tutti i giorni gradito appunto 9-19

ARALDO. Via Cigna 3. Giovedì 7 ottobre alle ore 21.15 **Presentazione della stagione 1999/2000** con gli attori del Laboratorio Angelo Per informazioni tel 011

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. (Piazza Rossaro) Domenica Settimana Nazionale della Rai. Rinnovo abbonamenti Stagione 1999-2000. E' in corso anche venerdì 17 settembre il rinnovo degli abbonamenti presso l'atrio dell'auditorio della Radio G. Verdi 31 con orario continuato 10-16. Informazioni tel 011 8104 5/6/7 4861

CARIGNANO. Piazza Carignano. Teatro Stabile Torino. Per il rinnovo degli abbonamenti Posto Fisso posto Teatro e per il nuovo abbonamento Arlecchino per la ricerca de G. Ingresso Via Rossini 49 orario 10/18. Domenica chiuso. Tel. 011 517 6246

COLOSSEO. Via M. Chiesa 71 tel 011 669 80 34 Campagna abbonamenti stagione 1999-2000 **Arcobaleno** 7 spettacoli a scelta **Mito cabaret** 6 spettacoli a scelta **Arca + Mito** 12 spettacoli a scelta Orario botteghino da lunedì a sabato 16 - 18,15 19 Domenica ore 11 - 13 tel 011 669 80 34

ERBA. Corso Moncalieri 241 tel 011 661 54 47 Stagione Teatrale 1999/2000 **La Grande Prosa** A. Gassman, L. Mueller, G. Gleijeses, D. Capriglio, F. Valeri, G. Barberito, A. Duflos, M. Maltese, L. Sinisi, G. Albertazzi, G. Lavia, Rossanova, M. Bonfà, D. Centanni, Innocenti, P. Nori, Grande biglietteria tel 9/13-15 ed festivi 15/22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel e fax 530 236 In allestimento la stagione teatrale Per informazioni Teatro

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Comincia la campagna alla nuova Stagione sinfonica 2000 Lun 4 e mart 5/10/'99 1° concerto Direttore Pinchas Violino Boris Belkin. Musiche di Gulda e R. Dettagli, info e vicino S 1 tel 011 436 0101 436 1340 (lu - ve ore 9-12 15-18 sabato 9-12

JUVARRA. Via Juvarra 15 tel 011 882 067 Multisale Juvarra Stagione 1999-2000 dal 22 Settembre proposta **Franca Rame e Dario Fo per i anni di teatro** e festival internazionale di Teatro di Figura **Incanto**, tel 011 540 675. Data d'inizio rispettiva 21 settembre

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 tel 011 Chiusura estiva. Riapertura a settembre

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17 tel 011 650 02 00. Lirico Artistico Coreutico per l'Arte e Spettacolo. Accademia Regionale di Danza dal 1° agosto **Danza Estate** con Maria Eugenia Heyer, Maria Elena Fernandez, Daniela Chiesa. Informazioni tel 011 65 80 211 dal 1 settembre 011 65 92 005

TEATRO ANGELLI. Via Sacchi 011 619 2557 non pervenuto

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Sacchi 12 pervenuto

TEATRO Piazza Massaua 6. Teatro classico e moderno a Teatro di Torino, stagione 99-2000 Abbonamento Ingresso 6° rassegna di teatro piemonte se teatro e linea tel 0335 684 0272

TEATRO. Via Garibaldi 4 Settore Torinese tel 011 1746 697

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17 San Mauro Torinese PROSSIMA APERTURA

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Compagnia Wanda Teatro Piazza Matteotti 39, Grugliasco In stagione teatrale E aperta la prevendita abbonamenti a Cinemaxa Cineclub ore 18.30-21 film **Ronin**, con R. De Niro Info ingresso tel. 011 401 3328 - 011 78.27.80

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri Moncalieri Teatro augura buone la stagione invernale 1999/2000 riparte a novembre. Informazioni sugli abbonamenti allo 011 640 5700

STALKER TEATRO. Via C.a Salle 2, Grugliasco Non pervenuto

MUSEI E MOSTRE

(n. 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540 382 - via Piave 21, tel 011.460.41.11). Orario martedì-domenica 10-19 Lunedì chiuso. Sala di studio: lun. - ven. 9-18, sabato 9-14

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.869.737) Orario 8,30-13,30

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8.30-17,45; martedì, giovedì, venerdì 8,30-13,30; sabato 8.30-19

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso

CASTELLO VENARIA REALE (telefono 011.562 35 30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani» «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459 36 75

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.640 71.67) Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22 57.244. Ruppe il 5.9)

ESPERIMENTA 99 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 011 83 99 249). Mostra «Energia e ambiente». Fino al 31 ottobre. Orari: dal martedì al venerdì 16-24, sabato 15-24; domenica 10-20 Lunedì chiuso

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54 65 94)

GALLERIA D'ARTE MODERNA IDEA (via Magenta 31, tel. 011.562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo e 15.30-17; sabato 9,30-11; domenica 15,30

GALLERIA (via Accademia Scienze 6 telefono 011.547.440) Martedì mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13,30-19, sabato 9-14, 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Matilde di Savoia tel. 011 956 52 22) da mart. 10-17; dom ore 10-19, primo e terzo sabato del mese dalle ore 10 alle 22 chiuso al lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40 1 011 677 666) tutti i giorni 10-18.30, lunedì chiuso

DI ANTICHITA' (via XX Settembre 011 521.22 51) martedì-sabato 9-19 e festivi 14-19. Lunedì chiuso Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

(via Accademia delle Scienze 6 011.561 7776). Orario venerdì 9-21; sabato 9-24, domenica e festivi 9-20 Lunedì chiuso. Informazioni: 011 563.79 12 - 563 83 91

MUSEO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Tutti i giorni dalle 9 18,30. Domenica dalle 9 alle 12.30

MUSEO DELL' (via Giardino 39 - via Cappuccini tel. 011.66 04 104) Orario giorno dalle ore 9 alle ore 19

DELLA (via San Domenico 28 telefono 011 436 58 32) Orario 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì

DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia telefono 011 560 34 061 - 562 92 23) Chiuso

MUSEO ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8 telefono 011.541.557) Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE (via Giolitti 36, telefono 011 432 30 60) Mostra «Attento il lupo: la convivenza possibile - Mito e realtà». Fino all'11/10. Or. tutti i giorni 10-19 Chiuso martedì

MUSEO PIETRO (via Guicciardini 7, telefono 011 546 317) Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

(viale Thovez 37, telefono 011 660 1066) Domenica ore 14.30 alle ore 18.30. Feriali scuole e gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16.30) tutte le seconde domeniche

PALAZZO MAURIZIANA (Stupinigi telefono 199.122 122) Mostra «I trionfi del Barocco. Architettura in Europa 1600-1750». Tutti i giorni 9-19. Fino al 7/11

PALAZZO (via Ottone 7 telefono 011.436 03 11) Orario da lunedì a 10-12, 15-17, venerdì 10-12

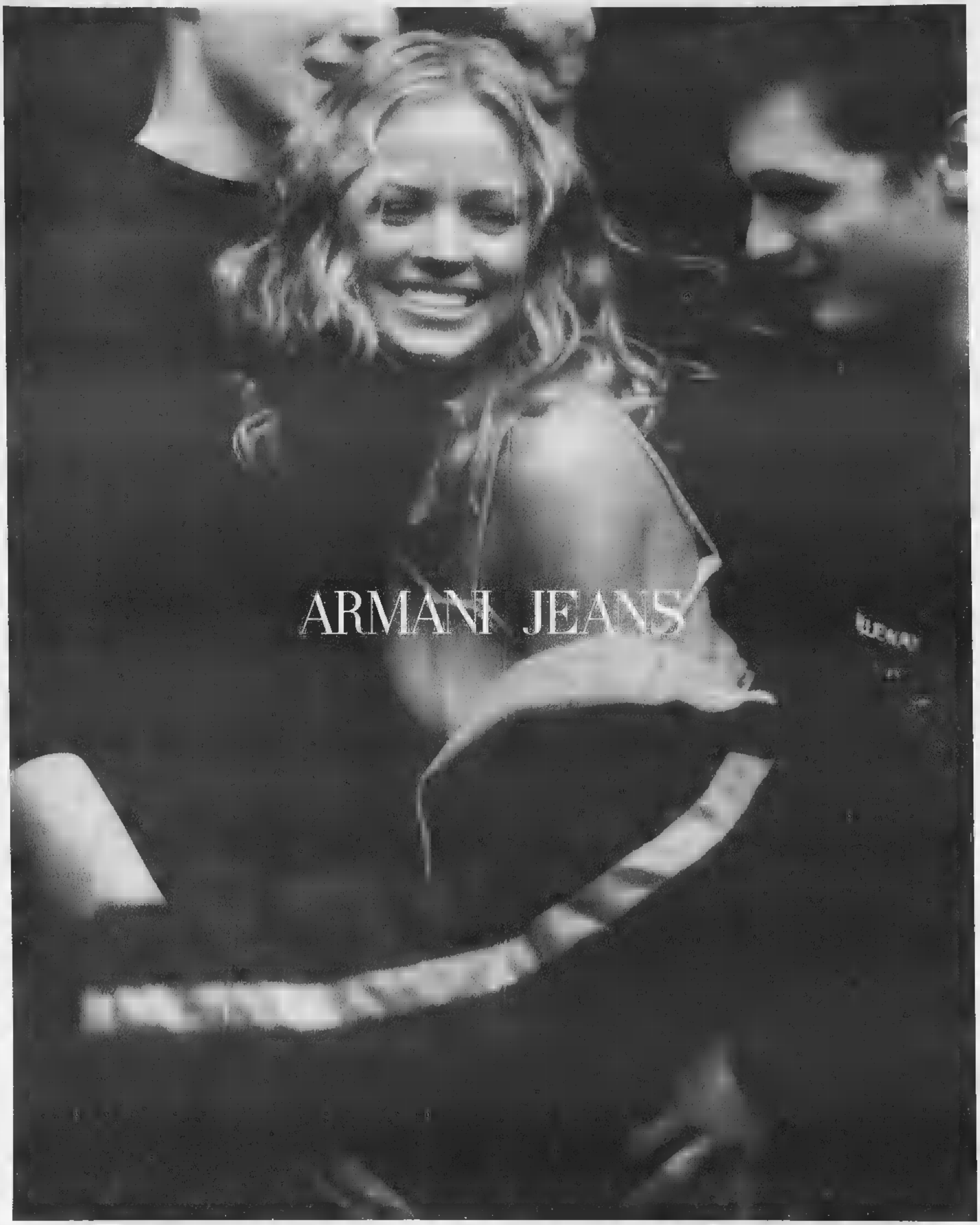
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20 telefono 011 517 1660) Mostra «Le immagini della FIAT» Fino al 5 settembre. Orario tutti i giorni 10-19

PALAZZO telefono 011.436.1455) martedì a domenica 9-19 Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA BELLE (via Accad. Albertina 8, tel 011 817.78.62). da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

RACCOLTE DELLE ARTI (via 11, Valentino, telefono 011.669.25.45) Orario tutti i giorni 9.30-19. Informazioni 011 650 22 11

PROGETTO Il nuovo modello di Concessionaria FIAT — L'AUTO RICARICABILE — NUOVA PUNTO da LIRE 8.850.000 — VIA NIZZA 187 - (TO) - Tel. 011/6633040


ARMANI JEANS

MEETING 800-247464
L'Azienda leader nella resocontazione multimediale

LA STAMPA
SPECIALE COMPA
Martedì 14 Settembre 1999 SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO I

MEETING 800-247464
L'Azienda leader nella resocontazione multimediale

Il Salone bolognese migliora la vita dei cittadini

Verso la non-burocrazia

Il Palazzo e le relazioni pubbliche

«Leggasi a tergo le istruzioni per la compilazione del presente modulo», diceva la scritta in corpo sei ai piedi di un modulo stampato su un solo lato. Preistoria. L'epoca della scartoffie indecifrabili ■ dei bivacchi di fronte agli sportelli chiusi sembra proprio avere i giorni contati.

Lo dimostra la «carta d'identità» del COMPA, il salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino che negli ultimi cinque ■■■ ha visto più che raddoppiare gli espositori, triplicare i convegni e crescere da 3000 a 15000 il numero dei visitatori.

E i dati di un sondaggio realizzato lo scorso anno, a chiusura del salone con il quale Bologna si propone ormai dal 1994 come capitale nazionale ed europea per la discussione dei progetti e delle esperienze nel settore dei rapporti istituzionali con il pubblico, dicono che sette italiani su dieci hanno notato negli ultimi anni un miglioramento nel rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, soprattutto per quanto riguarda la comunicazione e l'apertura di nuovi servizi.

Gli enti locali hanno insomma capito che «comunicare» è importante almeno quanto «fare». Dopo il decennio della partecipazione e quello della trasparenza, la nuova sfida corre ora sul filo della comunicazione: via gli sportelli affollati e sommersi da pile di incartamenti, via le code ritmate dal tam-tam dei timbri sulle carte bollate, il Palazzo sceglie di presentarsi ai suoi ex-sudditi in moderni e accoglienti uffici per le relazioni con il pubblico, centri multifunzionali e interattivi dove spiegare, consigliare, fare risparmiare tempo e denaro ai cittadini.

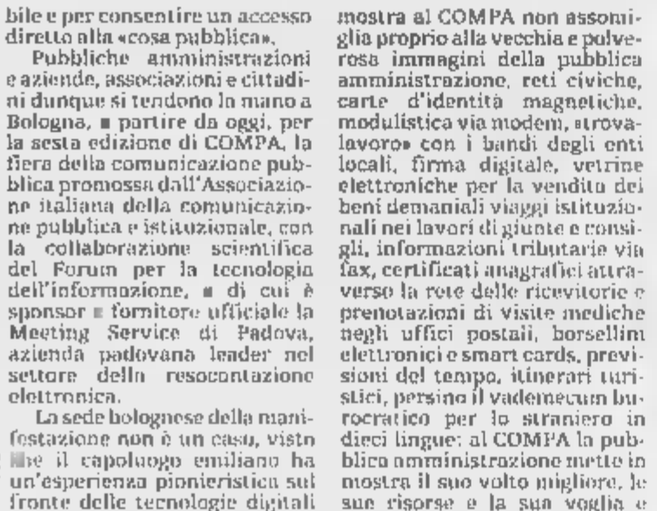
Una vera rivoluzione, per un paese che è stato a lungo campione di informazioni parziali, generiche, imprecise e inarrivabili, capace di produrre in un solo anno 75 milioni di certificati, per lo più inutili. Ma anche un cambio di mentalità e di stato d'animo di chi lavora a contatto con i cittadini che comincia a dare i suoi frutti, a giudicare dal crescente successo di iniziative e di programmi che gli enti pubblici hanno avviato negli ultimi anni a favore di una burocrazia flessibile e per consentire un accesso diretto alla «cosa pubblica».

Pubbliche amministrazioni e aziende, associazioni e cittadini dunque si tendono la mano a Bologna, ■ partire da oggi, per la sesta edizione di COMPA, la fiera della comunicazione pubblica promossa dall'Associazione italiana della comunicazione pubblica e istituzionale, con la collaborazione scientifica del Forum per la tecnologia dell'informazione, ■ di cui è sponsor ■ fornitore ufficiale la Meeting Service di Padova, azienda padovana leader nel settore della resocontazione elettronica.

La sede bolognese della manifestazione non è un caso, visto ■he il capoluogo emiliano ha un'esperienza pionieristica sul fronte delle tecnologie digitali al servizio del cittadino e può vantarsi di avere «in rete» un abitante su dieci, oltre ad avere consegnato la prima firma digitale a Prodi e altre autorità. Ma seguendo la strada di Bologna ■■■ molte le amministrazioni comunali, le province, le aziende sanitarie e gli altri enti dello Stato che hanno scelto di giocare la carta dei nuovi sistemi di comunicazione per offrire agli utenti servizi più efficaci e meno onerosi: un'amministrazione pubblica meno meccanismo astratto ed ■traneo, ma strumento efficace per conseguire l'obiettivo di una migliore qualità di vita.

Insomma, quella che va in mostra al COMPA non assomiglia proprio alla vecchia e polverosa immagine della pubblica amministrazione, reti civiche, carte d'identità magnetiche, modulistica via modem, «trovalavoro» con i bandi degli enti locali, firma digitale, vetrine elettroniche per la vendita dei beni demaniali viaggi istituzionali nei lavori di giunte e consigli, informazioni tributarie via fax, certificati anagrafici attraverso la rete delle ricevitorie e prenotazioni di visite mediche negli uffici postali, borsellini elettronici e smart cards, previsioni del tempo, itinerari turistici, persino il vademecum burocratico per lo straniero in dieci lingue: al COMPA la pubblica amministrazione mette in mostra il suo volto migliore, le sue risorse e la sua voglia e capacità di rinnovare per rendere la vita più facile al cittadino. La rassegna offre una visione d'insieme dei risultati conseguiti e di tutti gli strumenti oggi disponibili per rispondere alle necessità dei semplificazione e di informazione dei cittadini.

Parola d'ordine del COMPA 1999 è la «trasversalità del comunicare». La comunicazione pubblica riguarda una molteplicità di settori che richiedono approcci distinti e corretti, e nello stesso tempo semplici e uniformi: comunicare l'Europa, l'ambiente, il territorio, fornire informazioni sui servizi e sulla salute, informare senza barriere e contro le barriere.



Gli uffici di relazione con il pubblico (Urp), ormai una bella realtà

In cinque anni il COMPA ha visto raddoppiare gli espositori, triplicare i convegni e quintuplicare i visitatori

Il ministero dei Trasporti consentirà anche di provare un simulatore di volo

La sfida è far decollare un Boeing

Curiosando fra gli stand con elevata tecnologia

Il ministero dei Trasporti e della navigazione l'ha presa in grande, e ai visitatori del Compa consentirà di provare su un simulatore le loro capacità di guida, ma non di un'automobile: la sfida è far decollare un Boeing o governare una grossa nave. Sempre davanti al computer, i più curiosi potranno controllare i movimenti delle navi mercantili in diretta attraverso il sistema che il ministero ha allestito al Salone.

E' tutto dedicato ai giovani lo spazio del ministero dell'università e della Ricerca scientifica e tecnologica: oltre alla modernissima «Guida all'università» completa di cd-rom e alla pubblicazioni sulla formazione post-laurea, il ministero porta ■ mostra a Bologna una «bussola» per la scelta della facoltà, un sistema che fornisce tutte le informazioni sui corsi ma anche sulle prospettive di lavoro offerte da lauree e diplomi.

Al mondo del lavoro giovanile si rivolge il Consorzio informazione e comunicazione che presenta la sua banca dati nazionale giovani, oltre 15 mila schede aggiornate costantemente su lavoro e formazione, con uno sguardo anche sulle attività culturali e sportive, i viaggi e le vacanze, i diritti e i servizi. Il ministero del Lavoro è invece al Compa con una postazione dedicata al mondo dei brevetti e delle idee geniali, con tutte le curiosità di questo universo poco conosciuto.

Argelato, un Comune alle porte di Bologna, torna al Compa, con due progetti rivolti ai più piccoli, per insegnare senza enfasi e con simpatia l'educazione civica ai suoi futuri cittadini adulti. E alle imprese si rivolge anche il comune di Bologna con il progetto di commercio elettronico «Bopervoi» uno dei 23 che Bologna presenta al Compa, che già coinvolge 1700 famiglie alle quali vengono forniti in via sperimentale servizi a domicilio da enti pubblici e società private attraverso la rete civica: pagamenti di servizi comunali, tasse e multe, ma anche acquisti virtuali in negozio, il servizio funziona persino attraverso la Tv collegata all'autostrada telematica per mezzo di un semplice cavo del telefono.

E ancora in vetrina al Compa ci sono le visite diagnostiche per fare il check up di un'impresa o di un comune e l'offerta del centro unificato messo in piedi dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari della provincia di Trento, i sistemi informatici per controllare lo stato di salute ingegneristica delle piccole medie città, dal restauro degli edifici al verde pubblico, fino alla possibilità di sperimentare dal vivo il nuovo miracolo della tecnologia dell'informazione, la trasformazione della parola in linguaggio scritto, il sistema che in tempo reale scrive su un video tutto quello che si dice parlando.

Il "manuale di stile" pensato per comunicare con gli italiani ora sta diventando una realtà

Gli uffici pubblici sono pensati per il pubblico

Nel '98 ne erano dotati 1300 degli oltre ottomila Comuni italiani

Vi sono anche Urp che ■■■ chiudono i battenti neppure la domenica

Era un'idea fissa di Bassanini, ■ ministro della Funzione pubblica che ha inventato il «Manuale di stile» per comunicare in modo comprensibile con gli italiani, e sta diventando una realtà.

Concepiti per mettere in pratica il principio della trasparenza amministrativa e il diritto dei cittadini a conoscere i documenti pubblici e a un'informazione corretta, gli uffici di relazioni ■■■ il pubblico (Urp) rappresentano una sorta di biglietto da visita del rinnovamento all'interno della pubblica amministrazione.

Nel 1994 gli Urp italiani erano ■■■ di ■■■, concentrati soprattutto in Emilia Romagna, in Sicilia, in Lombardia ■ in Veneto, ma negli ultimi cinque ■■■ni sono più che quadruplicati. Lo scorso anno hanno superato quota quattromila: uno su cinque degli oltre venti mila uffici interessati si era in■■■■ attrezzato per consentire al cittadino di dialogare con il servizio pubblico nel modo più velo■■ e immediato.

Ne erano dotati 1300 degli ottomila Comuni italiani, accessibili alle richieste di quasi il 90% della popolazione.

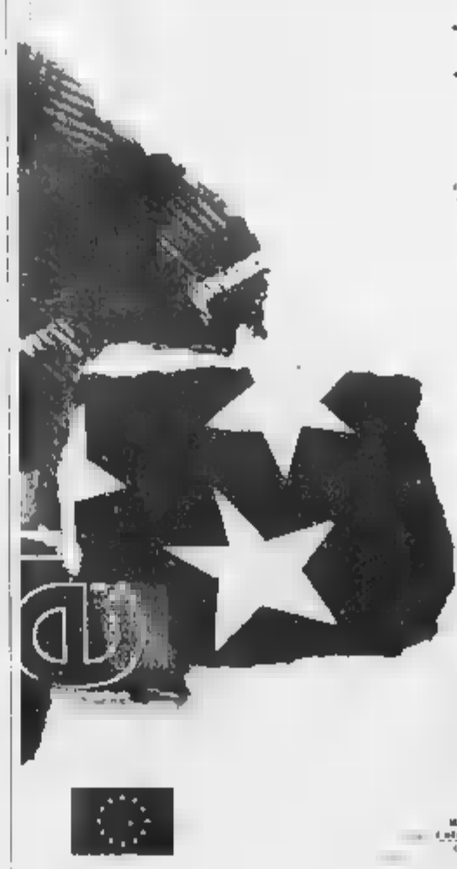
Che cosa offrono? Informazioni (quasi tutti), visione e ■■■■■ agli atti soprattutto le banche dati, ma solo uno su tre impiega la rete civica ■ Internet. Sono aperti principalmente la mattina dal lunedì al venerdì, con qualche lodevole eccezione che■■■ chiude i battenti neppure la domenica né i festivi. Vi si rivolgono nell'ordine i cittadini, le associazioni ■, appena un poco meno, amministrazioni diverse e aziende.

Sono i dati di una recente ricerca nazionale a campione sugli Urp, che fotografano una realtà in rapido cambiamento. Basti pensare che dal '98 esiste persino un Urp degli Urp, creato dal Dipartimento della funzione pubblica per stimolare uno sviluppo adeguato di queste strutture e per fornire promozione, suggerimenti ■ supporto agli uffici di relazioni con il pubblico.

Al Compa edizione 99, dopo il successo riscosso l'anno scorso dal «Progetto Urp», viene presentato un nuovo progetto di proposte d'arredo per spazi pubblici destinati ai giovani, ■■■■ a punto dai migliori esperti del settore.

Sono tutti segnali che fanno capire come anche il nostro Paese sia sempre più aperto alle esigenze ■■■ giovani e di ■■■■ una burocrazia più snella e meno farraginosa possa aprire nuove prospettive per chi si accosta al mondo del lavoro. E ha bisogno di aiuto e di certez■■.

Il Fondo Sociale Europeo in fiera



vieni ■
trovarci!

Troverai informazioni su:
·Orientamento e formazione professionale
·Lavoro e formazione in Europa
·Tirocini
·Apprendistato
·Lavoro Interinale
·Creazione d'impresa
·Iniziative Comunitarie

Stand
Ministero del Lavoro-UCOFPL
padiglione 19
COM-P.A. 15/17 settembre '99
Quartiere Fieristico - Bologna

FSE

Il fondamentale ruolo dei Centri Informagiovani

Feeling fra ragazzi e rete

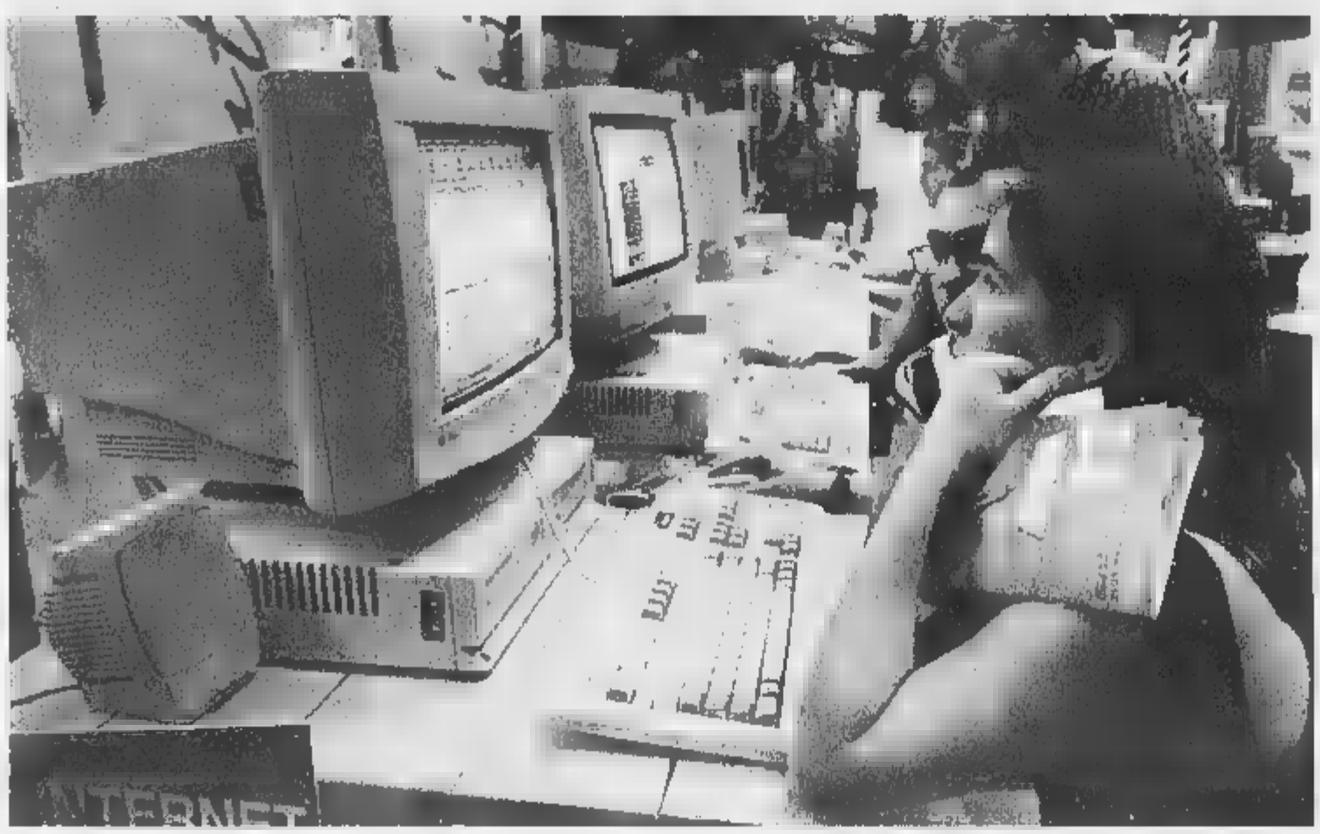
Gli operatori riuniti a Bologna

Seimila contatti al giorno, quasi un milione e mezzo dall'apertura del sito, all'inizio di gennaio. E' il caso eclatante della pagina web dell'Informagiovani dell'Oikos (www...), un'associazione di volontariato ambientalista no-profit, ma non si tratta di un'eccezione. I giovani cercano volando sulla rete. Cercano informazioni, notizie, vogliono parlarsi e negli Informagiovani trovano qualcosa che assomiglia al loro spazio di vita». Accanto ai temi dell'educazione, della scuola e della professione c'è spazio per la musica, la cultura, la vita sociale, il tempo libero, i viaggi, lo sport, persino il «Che» Guevara con tanto di bibliografia e testi e accordi per suonare le canzoni più famose. E nei forum degli Informagiovani c'è spazio per scriversi.

Messaggi per lavorare all'estero, per trovare italiani o un compagno di viaggio, una ragazza a Bologna e dintorni o una Ilaria Rossi perduta, per condividere una casa a Parigi, per fare il doglitter o il fotografo, organizzare viaggio in moto e evitare il servizio civile, per prendere una decisione sul futuro o anche solo per l'ultimo dell'anno, per parlare di John John Kennedy o dire qualcosa della guerra o dei Pulli o la delusione del comunismo, per vendere una miniletta di Vieri o la propria band per serate estive, scovare un chitarrista o informazioni sui mutui agevolati.

Quella che la rete di Informagiovani apre al suo pubblico in erba è una finestra di informazione gratuita, spesso completa, che i giovani sentono affidabile per quel suo modo di essere per quanto possibile libera da preconcetti e pregiudizi, ideologicamente non schierata.

Nati quasi vent'anni fa come esperienze pilota di quello che era allora il «Progetto Giovani» di molti Comuni, gli Informagiovani in Italia sono oggi oltre 500, e molti hanno trovato una loro vetrina virtuale nelle reti civiche della pubblica amministrazione. Coordinati in alcuni casi a livello regionale, i centri di servizio sono collegati a un'agenzia europea per l'informazione e la consulenza dei giovani (Eryca), costituita da ventidue reti nazionali, che si adopera per diffondere le esperienze più innovative e identificare i nuovi bisogni.



I giovani cercano informazioni, notizie, vogliono parlarsi volando sulla rete, dal mondo del lavoro ai coloratissimi miti

Cosa quelli che erano essenzialmente centri di orientamento per le scelte scolastiche e professionali si sono trasformati in vere e proprie agenzie informative dove i ragazzi possono parlare con personale qualificato che li aiuta a svolgere le loro ricerche attive e a ottenere risposte personalizzate. Nei centri Informagiovani si possono consultare i dossier con la documentazione, ma anche guide, libri e giornali, ci sono bacheche aggiornate quotidianamente dedicate ai concorsi, alle borse di studio, al lavoro, ai corsi professionali, agli appuntamenti culturali, si possono richiedere le schede orientative sugli argomenti che interessano di più, o esporre i propri annunci (ricerca di lavoro e casa, offro-compro, scambio, musica, viaggi...), e infine si può dialogare direttamente con l'operatore.

Per fare il punto sulle strategie e le soluzioni disponibili per l'informazione e la consulenza rivolta ai giovani, ma anche per incoraggiare l'innovazione in materia e il dialogo fra gli operatori, dal 15 settembre si svolgerà a Bologna sotto le bandiere del Compa (il Salone della comunicazione pubblica) il secondo incontro Informagiovani, in collaborazione con i Comuni di Bologna e di Modena. Un'occasione per promuovere la formazione degli operatori e gli scambi professionali, diffondere le migliori metodologie e sviluppare una strategia meglio coordinata delle azioni di informazione per i giovani a livello nazionale ed europeo.

In molti Comuni progetti realizzati d'intesa fra P.A. e enti non-profit

Nasce la welfare community

Le esperienze di Padova, Napoli e Liguria

C'era una volta la dicotomia statopubblico, poli di una dialettica che sembrava dovesse esaurire tutti gli spazi della vita sociale. Poi è nato il cosiddetto terzo settore, o il mondo del volontariato, delle associazioni e degli enti non-profit, che hanno portato nella società nuovi spazi di libertà. Il ruolo di questo settore è oggi in forte sviluppo in tutti i contesti di natura culturale, ambientale e civile, tanto da rappresentare quasi una «cifra» di questo scorcio finale degli Anni Novanta.

Era perciò inevitabile che la pubblica amministrazione, sviluppando una attenzione particolare per le «fasce deboli» e per una diversa vivibilità urbana nella programmazione della politica sociale, si trovasse a interagire con tutto quel tessuto di associazioni e di enti a sfondo volontario che avevano fatto della solidarietà e dell'ambiente la loro principale bandiera.

La messa in rete dei servizi sociali territoriali da parte dell'amministrazione pubblica richiede sempre più una integrazione operativa tra le istituzioni pubbliche e quelle del settore privato-sociale, un forte riconoscimento e coinvolgimento dell'apporto del volontariato, della nuova imprenditoria sociale e dell'associazionismo educativo, cioè dell'universo che si riconosce sotto l'insegna del non-profit.

Questa dialettica però non si limita più alla concessione di spazi e strutture pubbliche, che i Comuni già da tempo mettono a disposizione degli organismi del Terzo Settore per svolgere le sue funzioni aggregative e socializzanti, ma prevede oggi anche il coordinamento e il lavoro in rete con le associazioni del volontariato, la creazione di osservatori comuni, di centri di documentazione che svolgono attività di aggiornamento e orientamento e ospitano le diverse iniziative degli enti intermedi della società civile organizzata.

Nello sviluppo di questo modello di democrazia partecipata lo scambio tra il mondo del non-profit non è stato a senso unico, e la pubblica amministrazione ha potuto far tesoro delle esperienze realizzate dal terzo settore soprattutto per quanto riguarda le tecniche di comunicazione per instaurare rapporti nuovi e più positivi con i suoi utenti-clienti. La creazione di una welfare community, il buon funzionamento e lo sviluppo del tessuto sociale, non possono insomma più prescindere dai rapporti tra amministrazioni pubbliche e soggetti non-profit, dalla qualità della comunicazione tra i due soggetti.

E' un fatto che dove questa dialettica funziona la ridistribuzione delle responsabilità alle diverse agenzie formali e informali espresse dal territorio e la gestione di progetti mirati di collaborazione con le cooperative sociali ha prodotto in molti Comuni e regioni italiani progetti già operativi per l'inserimento delle fasce deboli nella conduzione degli spazi destinati al «sociale».

La regione Liguria ha avviato la sperimentazione del primo progetto nazionale di assistenza a domicilio per la quarta età che prevede la partecipazione del volontariato e del privato sociale per garantire, oltre all'assistenza medica, altri servizi alla persona che vanno dall'aiuto domestico al nursering al disbrigo delle faccende quotidiane. E dal dicembre dello scorso anno il Comune di Torino, attraverso una procedura di accreditamento, affida a partner del terzo settore i servizi socio assistenziali rivolti a minori, anziani, disabili e adulti in difficoltà.

A Padova il Comune ha coinvolto il terzo settore come polo privato-sociale del progetto «Casa su misura» per ridefinire il rapporto tra pubblica amministrazione e inquilini/utenti dell'edilizia popolare e modificare la radicata cultura di welfare assistenziale e di sfiducia nelle istituzioni.

Sul fronte del lavoro volontario hanno fatto scuola «Volinforma», lo sportello pubblico di informazione nato dalla collaborazione tra il Comune di Napoli e le [illegible] del [illegible] settore, un centro che promuove il collegamento tra i gruppi di volontariato e i servizi pubblici, pubblica un bollettino di informazione sociale e gestisce una banca dati con riferimenti normativi, bibliografici, riviste e testi sul volontariato, e la «Bottega del volontariato» di Bergamo, che coinvolge il Comune, la provincia, l'azienda sanitaria e una trentina di associazioni di volontariato nella gestione di uno sportello informativo e di un centro di documentazione (banca dati su associazioni, pubblicazioni, atti legislativi e materiale prodotto dalle realtà del volontariato).

Dopo la targa d'oro della comunicazione vinta proprio al Compa lo scorso anno, la Asl/3 Foggia torna in mostra con altri prodotti e nuovi premi

QUANDO COMUNICARE FA BENE ALLA SALUTE

Vince e convince la sanità pubblica spiegata per prevenire

In Puglia non valgono più i giudizi sommari, non si può più mortificare gratuitamente il sistema della sanità che lavora per i cittadini. Sarà forse [illegible] a macchia di leopardo, ma [illegible] i nuovi sistemi di gestione e anche grazie all'aiuto degli esperti che vengono "dal privato", la sanità pugliese ha trovato spinte innovatrici e innesti di una mentalità [illegible] nel rapporto con i cittadini, i suoi utenti-clienti.

È quello che è accaduto a Foggia, dove l'Azienda sanitaria locale 3 ha scoperto di avere un'anima. È di potoria raccontare a chi usa i servizi della salute pubblica. Spiegare e informare per orientare a un uso migliore del sistema salute, ma soprattutto per prevenire: è questa in sintesi la filosofia che ha guidato negli ultimi cinque anni il lavoro dell'azienda, che ha scelto di andare incontro al bisogno di informazione dei suoi clienti con tutti gli strumenti offerti dalla comunicazione per creare un'immagine comprensibile e affidabile.

"E' una Sanità pubblica che vuol [illegible] fuori dal buio secolare di baronie, privilegi, incapacità, inefficienze, per cercare più qualità, equità e giustizia anche sociale". Parole sante, e a scriverle è Nino Abato, responsabile dell'ufficio stampa e direttore del notiziario e informazione della Asl 3 di Foggia. Un esperto che per i clienti della [illegible] Asl ha voluto Internet, con un sito che permette agli utenti di mantenersi aggiornati consultando le "Pagine azzurre della salute", la carta dei servizi 1998-2000, ma che ha mantenuto un occhio di riguardo anche per chi di computer, modem o informatica non sa nulla. E allora [illegible] i fascicoli della Asl foggiana consultabili anche al Televideo, un servizio gratuito che arriva in tutte le case con sole pagine e informazioni, numeri telefonici e notizie utili sui servizi o le attività offerti dall'azienda. Ecco i quaderni speciali, assolutamente gratuiti, dedicati alle vaccinazioni, all'alimentazione mediterranea, alla vecchiaia, ma anche a temi scomodi come l'alcol, l'aborto (Previeni prima di abortire), le malattie a trasmissione oro-fecale (Cozze-sì, cozze-no) e le droghe, con una imminente campagna mirata al target dei più giovani.

Ed ecco una newsletter come "FoggiaTrè territorio e salute", tutta per spiegare la [illegible] a chi la usa con 76 pagine e informazioni, resoconti, studi e cronache: tutta sostanza. E non sono lacciata i nuovi poliambulatori inaugurati quest'estate, né i 53 miliardi e finanziamento che la regione Puglia ha approvato a luglio per trasformare in realtà i progetti proposti dalla Asl.

Uno sforzo per dare risposte ai cittadini ben riuscito, a giudicare dai risultati. Lo scorso anno, proprio al Compa, la Asl di Foggia ha vinto la prima Targa d'Oro TP della comunicazione pubblica, il riconoscimento con il quale la giuria "Pubblicità Progresso" ha voluto premiare la campagna preventiva contro l'alcolismo della Asl foggiana, "L'alcol ti imbottiglia la vita".

E quest'anno l'azienda è stata di nuovo chiamata sul podio per il Premio Nazionale della Solidarietà grazie al suo progetto "Invecchiare con intelligenza", e per il premio Alosini Istituito dal Movimento federativo democratico, un riconoscimento importante perché sono i cittadini che assegnano a chi lavora nella sanità per rimettere gli uomini e le donne al centro del sistema.

La Asl di Foggia torna al Compa carica di onori, ma non si [illegible] sugli allori. Ci arriva infatti con altre novità: uno studio epidemiologico sul territorio, una mappatura della mobilità ospedaliera e [illegible] preferenze dei pazienti foggiani e "Foggia, per esempio", un instant book che racconta cinque [illegible] di sanità e Foggia visti da chi ha lavorato per rispondere alle fondamentali esigenze di comunicazione dei cittadini. E si porta la seconda edizione della sua Carta dei servizi, cioè la dichiarazione dei diritti di chi è malato a Foggia con tante informazioni utili anche a chi si sente bene.

COMUNICAZIONE PUBBLICA

BOLOGNA QUARTIERE FIERISTICO 15-16-17 SETTEMBRE 1999

BolognaFiere

COMPA

[illegible] DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E DEI SERVIZI AL CITTADINO

Sotto l'Alto Patronato del Presidente [illegible] Repubblica

e con il patrocinio di:

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, ANCI, UPI, CISPEL, Regione Emilia Romagna, Provincia e Comune di Bologna

ore: 10.00 - 19.00
Ingresso: Piazza Costituzione

documenti elettronici grande sfida della Pubblica Amministrazione

Firma digitale, nuova identità

Il computer prende il posto della penna

Firma digitale e firma virtuale, documenti crittografici, doppia chiave asimmetrica, fingerprint. I termini suoneranno forse un po' criptici e oscuri, ma vale la pena di capirne di più perché possono davvero cambiare in meglio la nostra vita.

Varata nel 1997 con la firma del ministro Bassanini, la legge che rende validi a tutti gli effetti di legge i documenti in formato elettronico apre infatti nuove prospettive di grande interesse per i cittadini e le imprese che utilizzano i servizi telematici. La firma digitale permette alla circolazione sicura delle informazioni e dei documenti di fare un salto di qualità in termini di velocità e di comodità, sostituendo sigilli, punzoni, timbri e contrassegni.

Un'opportunità unica per la pubblica amministrazione, che attraverso l'attestazione elettronica dell'identità potrà rilasciare i documenti in versione informatica, trasmetterli per via telematica sia al proprio interno che ai cittadini (e viceversa), mantenere libri e scritture contabili su supporto magnetico, ma anche stipulare contratti, eseguire e ricevere pagamenti con i privati, sostituire la notificazione postale con quella telematica. Sino ad oggi, per esprimere il consenso sul contenuto di un atto sottoscritto era necessario apporre la firma su un documento fatto di carta. Ma come firmare, e con sicurezza, un documento impalpabile, fatto di bit che viaggiano in rete sotto forma di impulsi telefonici?

Con i documenti elettronici si fa ricorso agli strumenti della crittografia, e in particolare al sistema della doppia chiave. Poiché la firma digitale è già una realtà, tanto vale cominciare a fare l'abitudine a questo sistema. Il documento elettronico che tutti possono leggere su uno schermo di computer, viene cifrato da chi lo scrive utilizzando una coppia di chiavi asimmetriche, catene di bit fatte per agganciarsi alla perfezione due a due, ma impossibili da infilare in un'altra «coppia». Conoscere una sola delle due chiavi non permette di decifrare il messaggio, e non fornisce alcuna informazione sull'altra chiave.

Una delle chiavi deve essere depositata in una sorta di elenco telefonico accessibile per via telematica, mentre la chiave privata rimane proprietà esclusiva (e segreta) di chi ha generato le due chiavi. Sembra complicato, ma la comodità di un sistema digitale di attestazione dell'identità è evidente: per firmare qualcosa non è più necessario andare da nessuna parte, basta accendere il computer.

Anche se sul fronte della sicurezza ci sono ancora anelli «deboli», le pubbliche amministrazioni più innovative non sono rimaste ferme a guardare. Il primo a mettersi in moto è stato il Comune di Modena, che già due anni fa ha avviato una sperimentazione in collaborazione con le Associazioni del Commercio modenesi per consentire ai commercianti di comunicare al comune orari di apertura e chiusura del loro esercizio attraverso la rete.

Il Comune di Pesaro ha creato uno sportello per il rilascio delle firme digitali che fornisce anche il software necessario per il suo utilizzo. Attraverso il sito Iperbole i cittadini di Bologna usano la firma digitale per iscrivere i bambini a scuola, per accedere al protocollo generale del comune, per comunicazioni relative alle pratiche edilizie e per rinnovare le licenze degli ascensori. Come ente di certificazione pubblico italiano Bologna sarà inoltre il primo comune a garantire «l'identità digitale certificata» ai propri cittadini in rete. Con la sua smart card Torinofacile, uno strumento tecnologico per l'apposizione della firma digitale, la regione Piemonte apre oggi l'accesso al sistema informativo e all'anagrafe regionale.

Esistono già sportelli comunali che consentono l'utilizzo della firma digitale

Il commercio elettronico piace sempre di più

Vendere via Internet

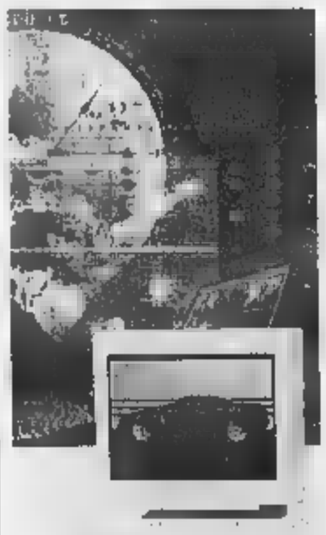
Affari per 200 miliardi di dollari

Il commercio elettronico è il nuovo paradigma delle attività commerciali che corrono sulle reti telematiche, dal marketing dei nuovi prodotti allo scambio di informazioni, ai supporti post-vendita. E con l'arrivo del commercio elettronico cominciano ad apparire sulla scena prodotti e servizi inediti, come la moneta digitale, l'home banking e i beni elettronici.

Le cifre illustrano un'ascesa irresistibile degli acquisti via Internet: nei soli Stati Uniti il volume d'affari delle vendite elettroniche, da una proiezione basata sui dati dello scorso giugno, passerà dai miliardi di dollari del '98 a oltre 105 per la fine di quest'anno, e le stime per il 2000 superano i 250 miliardi di dollari. Se il boom è particolarmente evidente in alcuni settori, come quello degli strumenti informatici o delle automobili, che crescono ogni anno a ritmi del 150 per cento, il successo del commercio elettronico investe ormai anche i prodotti di largo consumo e il settore alimentare.

I casi di Amazon.com, la libreria virtuale con oltre 1 milione di libri e dischi in catalogo, e degli oltre negozi virtuali di Internet Mall sono noti anche a molti clienti della rete che parlano italiano. Ma l'utilizzo di Internet da parte delle imprese per offrire i propri prodotti cresce rapidamente anche in Italia, e accanto ai centri on-line specializzati come Cybermercato e Dell.it - specialisti in computer e novità multimediali - o Intershop per il settore alimentare, si sono ormai affermati anche «mall» e negozi virtuali come Intrade, ItalyShopping e Planet Dream.

Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione saranno dunque una delle componenti essenziali per la crescita del sistema nazionale, una priorità sulla quale la pubblica amministrazione è chiamata a focalizzare l'attenzione per fornire a tutti gli attori del processo, aziende, fornitori di servizi e cittadini-clienti un'informazione chiara e regole certe. Non solo. Il commercio elettronico darà un contributo importante anche ai processi di decentramento amministrativo e al trasferimento di funzioni a Regioni e Comuni, alla semplificazione delle procedure e al continuo miglioramento del rapporto pubblico-privato. Già oggi le amministrazioni più all'avanguardia nel settore delle relazioni telematiche con i cittadini sono impegnate a chiarire le regole del gioco e a mettere a punto gli strumenti amministrativi per lo sviluppo del commercio elettronico. E' un caso che il Comune di Bologna, veterano delle bit-amministrazioni italiane, abbia già inaugurato un programma con il quale intende partecipare attraverso il suo sito alle esperienze di commercio in rete: al punto di istituire un distretto economico virtuale in collaborazione con la Camera di commercio e le associazioni economiche di categoria.



Ascesa irresistibile di vendite in rete

I segreti della trasversalità della comunicazione

Informare il pubblico

I Comuni scoprono la Grande Rete

Si parla di formazione al Compa, per mettere a fuoco le caratteristiche di chi si deve occupare di comunicazione e informazione rivolta ai cittadini e perché gli addetti ai rapporti con il pubblico siano professionisti specificamente formati. Già, ma formati su che cosa, visto che la pubblica amministrazione investe una molteplicità di settori ognuno dei quali richiede tecniche di comunicazioni proprie? E allora all'insegna della parola d'ordine «trasversalità del comunicare» il Compa 1999 chiama all'appello gli specialisti di tutti e mette in mostra le esperienze più riuscite in ambiti di comunicazione specifici. Ci sarà spazio per la comunicazione dell'Europa, chiamata a illustrare ai cittadini italiani i problemi informatici e le opportunità dell'Euro e dell'anno 2000, ma anche per la comunicazione del territorio e dell'ambiente, oggi particolarmente sentite, per le esperienze di informazione sulla salute e i servizi degli enti pubblici, per i temi della scuola che richiedono linguaggi e modalità adatti ai diversi livelli, per una comunicazione della «cosa pubblica» senza batterie.

La consulenza scientifica del Fti, il forum per la tecnologia della informazione, mette a disposizione degli espositori e dei visitatori salone la competenza di chi affronta quotidianamente le tematiche più attuali del settore attraverso la pubblicazioni di studi e ricerche, tra i quali l'annuale «Rapporto sulla tecnologia dell'informazione e della comunicazione in Italia», patrocinato dal Cnel.

E per estendere il dialogo al di dei tempi del Salone, il Laboratorio della comunicazione pubblica e istituzionale presentato al Compa lo scorso anno è diventato un centro di informazione permanente, l'unica banca dati esistente sui temi della comunicazione al servizio del cittadino.

Annuncio

SEMPRE APERTI AL PUBBLICO GLI UFFICI IN RETE

Le soluzioni Ibm conquistano le pubbliche amministrazioni d'Europa

A Krefeld sono "on-line" 500 servizi 24 ore su 24

I 250 mila cittadini di Krefeld, in Germania, non vanno più in municipio. Per eliminare le

code e le attese al telefono, i 500 servizi municipali dallo scorso anno sono disponibili in rete, 24 su 24, sette giorni la settimana. Moduli per tutte le procedure amministrative, informazioni, mappe catastali, persino un filo diretto con il consiglio locale, grazie al pacchetto di soluzioni NetCommunity di IBM i servizi locali di Krefeld sono ora accessibili on-line con grande sollievo degli utenti e degli impiegati pubblici, più oberati dalle montagne di richieste che pervenivano quotidianamente ai loro sportelli.

Portogallo e Bologna in diretta i risultati elettorali

In occasione delle ultime elezioni amministrative il governo portoghese ha deciso di affidare alla telematica il ruolo delle proiezioni e dei sondaggi. Niente più maratone televisive, niente ospiti in studio e niente esperti nell'estrapolare dai pochi dati disponibili il quadro improbabile dei risultati finali. Invece di tutto questo il dipartimento del Ministero di giustizia, in collaborazione con diversi partner tra i quali IBM, ha scelto di mettere in rete i responsi elettorali delle varie circoscrizioni, con l'obiettivo di rendere noto al pubblico e ai media il 90 per cento dei risultati prima della mezzanotte. La sfida del governo è stata un successo: con aggiornamenti in diretta ogni sette minuti, il sistema ha registrato più di cinquecentomila contatti. E tutto questo spendere una sola peseta dei contribuenti in nuovi computer o programmi.

Promosso a pieni voti, il sistema è già stato utilizzato nuovamente per un referendum nazionale, ma questa volta con l'aggiornamento dati ogni cinque minuti.

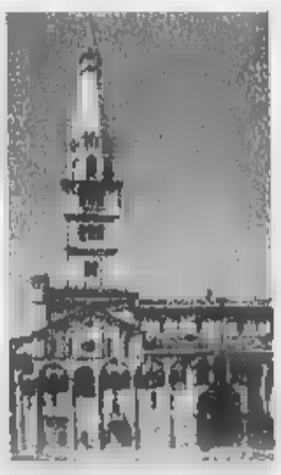
Risultati on-line anche per il comune di Bologna, che per le elezioni del ribaltone ha chiesto a IBM di sviluppare un sito che desse visibilità a tutti i dati disponibili sul "cervellone" comunale. "Elezioni99" e "Dati in diretta" hanno avuto centocinquantamila contatti, con un picco di 85 mila nelle ore immediatamente successive al voto, con un tempo media di attesa di due o tre secondi per pagina anche nei momenti di maggiore stress.

Il rilancio di Naestved nel segno dell'IT

E c'è chi è andato oltre. Che fare quando le vecchie fabbriche chiudono i battenti e una prospera cittadina si avvia verso un inarrestabile declino economico? Gettarsi nel cuore dell'economica digitale emergente, collegando un cittadino su quattro a una rete telematica che offre gratuitamente servizi pubblici e commerciali. E' successo in Danimarca, dove la città di Naestved ha deciso in partnership con IBM di creare un'infrastruttura di information technology in grado di attirare investimenti e di creare una forza lavoro altamente specializzata. Dalle informazioni sul traffico alla guida telefonica, dall'accesso ai servizi pubblici del comune allo shopping, dalle guide turistiche alle opportunità di business, "InfoSociety 2000" sta dando nuova vita alla città proiettata verso il futuro.

Modena con "Mo-Net" un vero municipio virtuale

Gli esperimenti di dialogo elettronico tra cittadini e pubblica amministrazione si stanno velocemente moltiplicando in tutta Europa e l'Italia non fa eccezione. Intrapresa dal comune di Modena, una delle pubbliche amministrazioni più avanzate nel nostro paese in termini di infrastrutture dedicate alla tecnologia dell'informazione, che con la sua rete civica ha aperto al pubblico le porte di un vero e proprio municipio virtuale. Mo-Net, come è noto il sito web cittadino (http://www.comunemodena.it), fornisce dati su una vasta gamma di argomenti, dalle informazioni turistiche alle delibere del consiglio comunale, e i cittadini che non dotati di un computer e modem privati possono rintracciare le informazioni attraverso l'accesso gratuito a internet fornito in sedici punti sparsi per la città.



Il sistema interessa in modo particolare costruttori e architetti, che a Modena non devono più fare code per ottenere le licenze edilizie né per informarsi sullo stato di avanzamento delle loro richieste a progetto. Concepito inizialmente come una rete di terminali self-service da collocare negli uffici comunali, il progetto di accelerazione delle registrazioni ha invece poi sfruttato l'esistenza del sito internet del comune di Modena. IBM ha infatti creato una soluzione per collegare il sito web direttamente al mainframe del comune e consentire la visualizzazione delle informazioni e delle registrazioni direttamente dal cervello centrale dell'amministrazione modenese che provvede alla loro archiviazione e gestione, anche se con un'apposita interfaccia "user-friendly". Grazie a questo servizio gli utenti possono ricercare una particolare richiesta di licenza utilizzando una varietà di parametri e accedere agli archivi che coprono gli ultimi quindici anni e contengono circa 75 mila voci.

Il prossimo passo, al quale il comune sta già lavorando, è la possibilità per costruttori e architetti di avviare le procedure di richiesta direttamente on-line, allegando piantine e disegni in forma di file.

Pavia ha scemtp Ibm per gestire la sanità

A Pavia le soluzioni dell'IT sono invece a disposizione dei malati. L'azienda sanitaria locale pavese ha messo in cantiere un progetto pilota con 500 utenti per fare le prove generali dei suoi servizi telematici, rivolti a 500 mila assistiti e 4 mila dipendenti che lavorano in otto ospedali pubblici. Su una piattaforma hardware IBM la Asl di Pavia ha ora attivo un nuovo sistema di gestione delle procedure burocratiche interne e in particolare del protocollo, cioè dell'organizzazione dei documenti generati sia all'interno sia all'esterno, che funziona per tutti i suoi dipartimenti.

L'abbandono del documento cartaceo a favore della sua circolazione elettronica ha permesso di ridurre drasticamente i tempi di trasmissione agli uffici destinatari, migliorando l'efficienza interna e offrendo al pubblico un servizio più tempestivo.

Sul fronte esterno il sito internet della Asl presenta le strutture ospedaliere e ambulatoriali, i servizi offerti, e mette a disposizione dei cittadini e delle istituzioni casella postale per la comunicazione diretta con i vertici dell'azienda. La prossima fase del progetto riguarda l'introduzione della firma elettronica dei documenti, frontiera che consentirà alla Asl di semplificare ancora più la gestione delle pratiche amministrative.

Il tema è la discussione su formazione e qualifiche degli addetti

Comunicatori pubblici si diventa

Una legge per tutelare la professionalità

Non si è ancora spenta la polemica per i recenti bandi di gara di alcune amministrazioni pubbliche nei quali tra i requisiti specifici di ammissione per concorrere al posto di addetto alle relazioni con il pubblico era prevista l'iscrizione all'ordine dei giornalisti.

A dar fuoco alla miccia di un malessere che covava da tempo tra i responsabili degli uffici delle relazioni con il pubblico nelle amministrazioni italiane è stato il caso della provincia di Firenze, che tra i titoli preferenziali dei candidati preferiva il libretto da giornalista alle esperienze lavorative come comunicatore dell'amministrazione pubblica: ce n'era abbastanza da far risuonare l'accorata protesta e le velate minacce dell'associazione di categoria che riunisce gli addetti italiani alla comunicazione pubblica e istituzionale.

Proteste forse legittime se si considera ad esempio che in Francia chi svolge funzioni di ufficio stampa non può essere giornalista: anziché presentarlo come credenziale al nuovo datore di lavoro, il tesserino da giornalista va restituito all'ordine fino a che non si torna a guadagnarsi da vivere scrivendo sui giornali.

Ma al di là dei casi specifici, quella che l'associazione italiana degli addetti alla comunicazione pubblica intende tutelare è la professionalità di circa 30 mila addetti impegnati in strutture e uffici diversi, ma tutti al servizio della comunicazione per l'amministrazione: migliaia di professionisti con una specificità che vuole essere riconosciuta attraverso regole chiare e una legge quadro di disciplina della materia.

Non solo infatti la mancanza di un riferimento normativo che individui le strutture e le professionalità specifiche è un ostacolo di rilievo alla possibilità che la comunicazione pubblica si rafforzi dove è presente e si faccia strada dove ancora non è prevista, ma una normativa organica è ancora più urgente per garantire una formazione qualificata del comunicatore pubblico, un percorso che tenga conto delle competenze già sperimentate nella realizzazione delle attività di comunicazione pubblica e degli indirizzi formativi definiti dalle università.

Una formazione qualificata e specifica è un modo per evitare che il percorso della comunicazione pubblica si riduca alla realizzazione di efficienti «uffici informazioni» e ad una pura operazione di facciata, perché è ormai provato che dove la comunicazione pubblica funziona davvero procede anche l'innovazione istituzionale e i rapporti tra i cittadini sono più efficaci e produttivi.

Attesa già per la fine del '98, la legge sull'informazione e la comunicazione nella pubblica amministrazione si è invece fatta strada con fatica tra i ritardi e gli emendamenti.

Eppure, anche se la legge in discussione in Parlamento non può rispondere alle aspettative di tutti gli addetti, i più concordano nel ritenerla una proposta che non chiude le porte in faccia a nessuno dei protagonisti della comunicazione, ma definisce le strutture e le professioni valorizzando esperienze e culture diverse.

E per sottolineare l'importanza strategica della formazione degli addetti alla comunicazione in uno Stato impegnato a cambiare le proprie strutture per renderle meno burocratiche, più accessibili e adeguate a rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini, la Scuola superiore della pubblica amministrazione (051.622631) organizza insieme all'università di Bologna e all'associazione «Comunicazione pubblica» un master per comunicatori pubblici.

Giunto alla sua terza edizione, il corso prevede 300 ore di insegnamento e 60 ore di stages in aziende, enti pubblici e imprese private che abbiano una esperienza riconosciuta nel settore della comunicazione, ed è riservato a soli venticinque dirigenti e funzionari delle amministrazioni. Una carta in più per raggiungere facilmente una professionalità maggiore, di livello europeo.

Negli Stati Uniti il lavoro nel settore del non-profit è del 6,4 per cento, in Italia solo del 2 per

Ampio spazio alla disabilità e all'accesso al mercato del lavoro confrontando le esperienze

Handicap: tutti al servizio della solidarietà

Il "terzo settore" può diventare una grande fonte di occupazione

Nello spazio dedicato al terzo settore, la sesta edizione del Compa - il Salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino - dà ampio spazio al tema della disabilità e dell'accesso al mercato del lavoro, mettendo a confronto le esperienze e i progetti in corso per capire come il mondo del lavoro è in grado di rispondere a chi convive con un handicap.

L'argomento si inquadra nell'attenzione che il Salone dedica ormai da qualche anno allo sviluppo di un confronto permanente tra governo e terzo settore per molte questioni di rilevanza sociale, che vanno dalla lotta alla povertà ai processi di esclusione, dalla salute alla qualità di vita nelle famiglie, dalle pari opportunità alla vecchiaia, alla formazione.

Aziende non-profit e aziende pubbliche si incontrano dunque a Bologna per trovare vie di accesso comuni ai servizi di utilità pubblica e per dare applicazione al principio di sussidiarietà che le lega nel perseguimento dei loro obiettivi comuni. Ma ancora una volta è il terzo settore a dar prova della sua attività di scouting, di una capacità di rispondere con tempestività ai bisogni dei quali lo Stato non si occupa o ai quali non è in grado di rispondere.

L'Unione Italiana per la Lotta alla Distrofia Muscolare (Uildm) annuncia al Compa la costituzione di un fondo nazionale per la «vita indipendente», un concetto che negli ultimi anni ha sostituito lo schema dell'assistenza tradizionale. Vita indipendente significa investire fiducia nella persona disabile, considerarla soggetto protagonista e imprenditore della propria esistenza consentendogli una integrazione sociale completa nella mobilità, nel tempo libero e soprattutto nel lavoro.

E poiché l'obiettivo centrale della vita indipendente è proprio quello di inserire i disabili in una vera attività lavorativa, la possibilità del telelavoro, o lavoro a distanza, è quella che si presta di più a risolvere molte delle difficoltà che devono affrontare i portatori di gravi disabilità motorie. Ecco allora il progetto dei centri di telelavoro, strutture prive di barriere e dotate di attrezzature tecnologiche avanzate, a disposizione di più persone, disabili e non, a favore di una integrazione autentica e non discriminante.

E per lanciare l'iniziativa la Uildm presenta al Salone bolognese una sua iniziativa sperimentale, una raccolta fondi per la creazione di centri di telelavoro che inizierà con il «Gran Premio del cuore», una gara automobilistica tra personaggi dello spettacolo e piloti professionisti che si correrà in ottobre all'autodromo di Vallelunga.

E parlando di lavoro, vale la pena di sottolineare come lo stesso mondo del terzo settore potrebbe nel nostro Paese trasformarsi in una nuova, grande fonte di occupazione. In Italia il lavoro nel settore del non-profit non arriva ai due punti percentuali dell'occupazione totale, mentre negli Stati Uniti è del 6,4 per cento, di circa il 5 per cento in Francia e in Germania, del 2,5 per cento in Giappone.

Un ritardo che è testimoniato anche dalla limitatezza degli investimenti in comunicazione sociale, che da noi si aggira intorno ai 200 miliardi anno, per lo più concessi gratuitamente dai mezzi di informazione.

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettore
Vittorio Sabadin, Dario Cresto Dina
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32 Torino
Amministratore Delegato e Direttore generale
Paolo Paloschi
Stabilimenti di stampa
La Stampa e G. Busso 84 Torino
Nuova SAIMI spa e G. Fassero 1/D Roma
Sette srl e G. Peroni 130 Roma
Alfa spa Corso Svizzera 185 Catania
L'Unione Sarda spa e la Unica Cagliari
Supplemento Diario della settimana n. 13 (0.13)

Sono circa 30 mila gli addetti alla comunicazione per l'amministrazione: una professionalità che vuole essere riconosciuta

LE CHIAVI DELLA CITTÀ

Un sistema integrato di servizi telematici per vivere e conoscere Siena

Giovedì 16 [illegible] 12 nella sala H il Comune di Siena presenterà il proprio progetto di Commercio Elettronico

Allo stand potete trovare:
Il Commercio Elettronico.
Un progetto originale realizzato dal Centro Servizi del Comune per le specifiche esigenze della città'88. Uno strumento per fruire a distanza del potenziale turistico ed economico del Sistema Siena acquistando senza muoversi da casa prodotti tipici ■ pubblicazioni. Una risorsa per le piccole ■ medie imprese senesi cui viene offerto uno strumento di vendita economico e potente per competere con successo nel mercato globale del web.

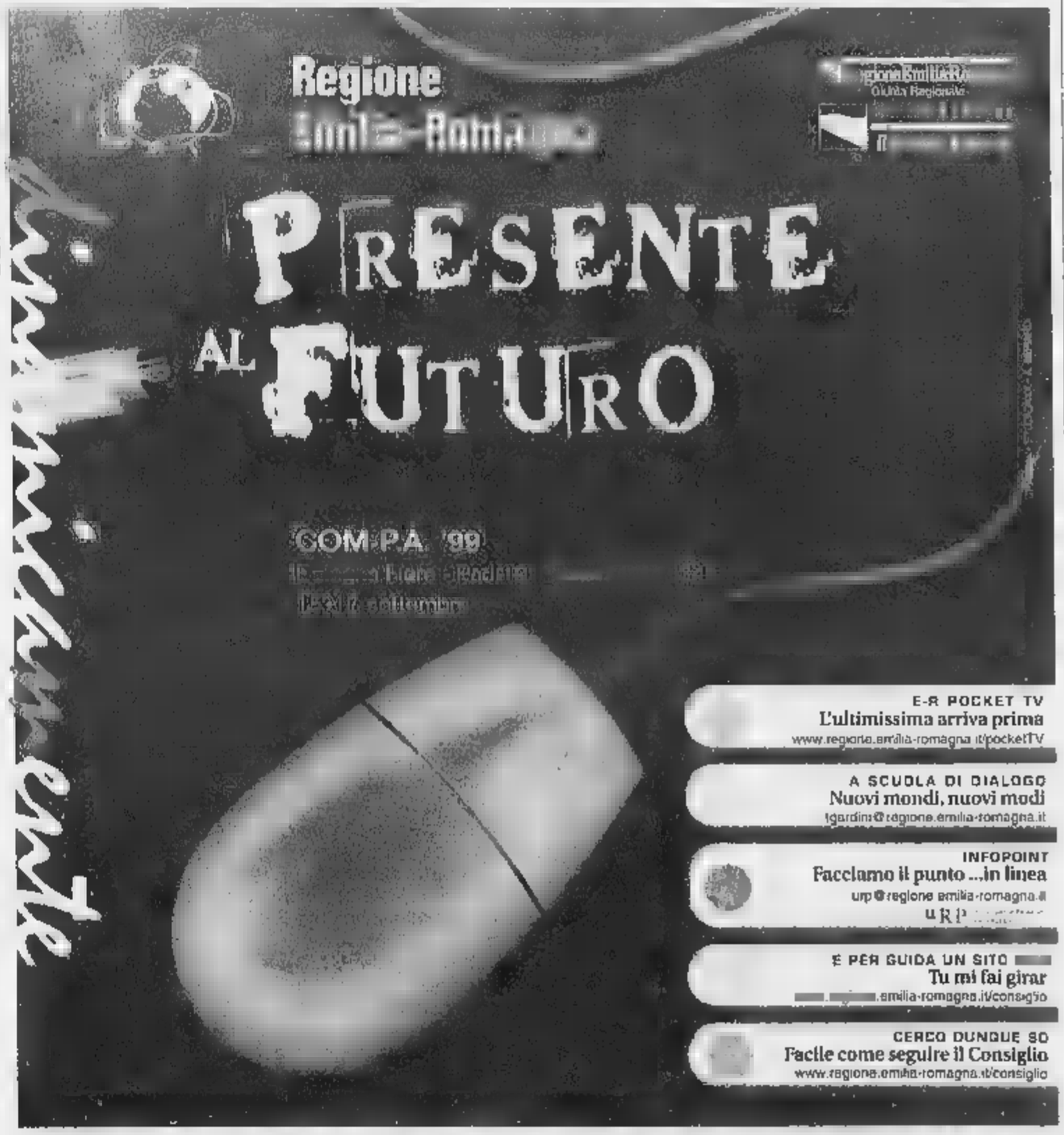
La Firma Digitale ■ OFFICE 241
Nuovi servizi e nuove infrastrutture di rete per la produzione di documenti di identificazione digitale ■ uso della firma elettronica nelle comunicazioni e negli atti della Amministrazione Comunale.

Internet ■ Rete Civica
Servizi in rete ai cittadini e alle imprese. Prenotazioni ■ pagamento.

Sportello Unico per le imprese
Il modello operativo/interattivo del Comune di Siena

La City Card
Borsello elettronico da usare nei negozi e sugli autobus urbani, per pagare le tasse comunali e le multe, per richiedere certificati e per entrare nei musei

■ Comune di Siena è al COM-PA 1999 ■ Bologna dal 15 al 17 settembre Stand: n.E 15-17 Pad.19



LE ORIGINI DEL WEB. L'IDEA NACQUE AL PENTAGONO NEL 1957

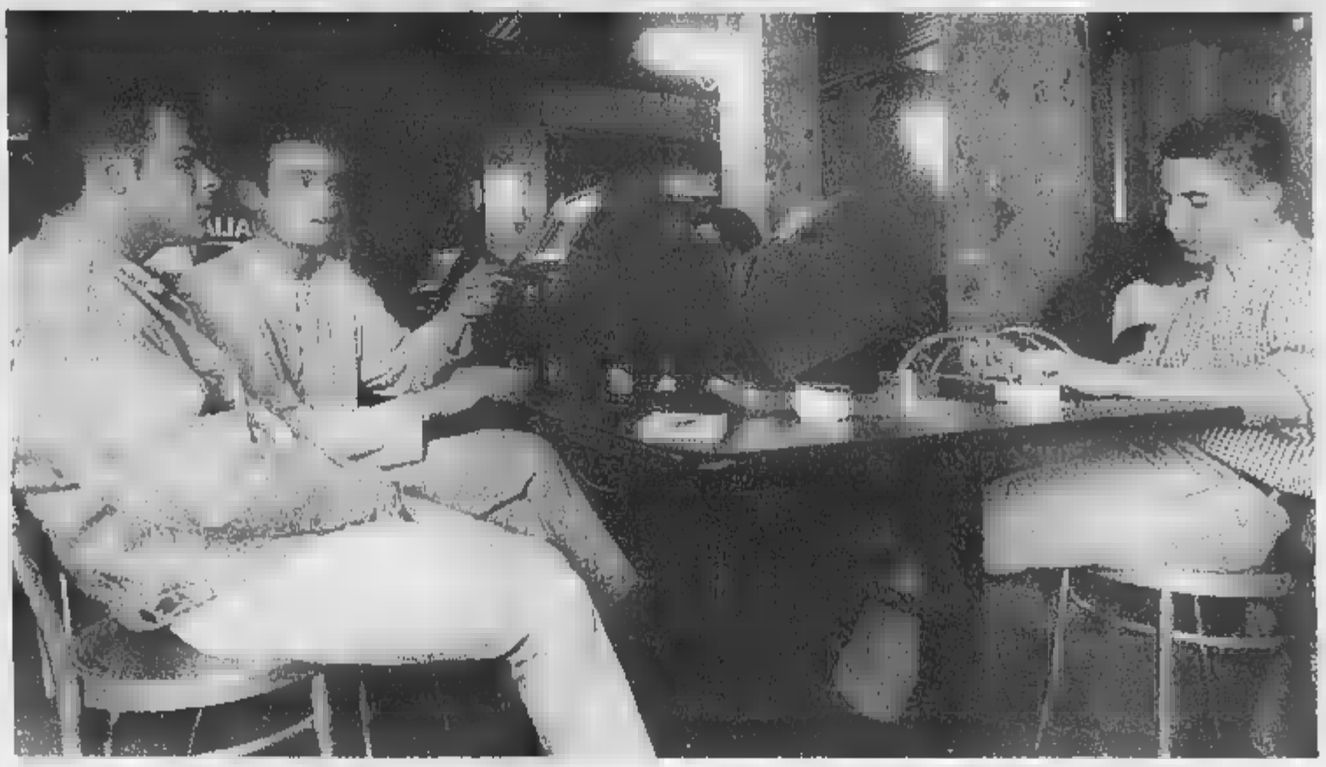
alla scoperta della rete

la storia

Anna Masera

L'esplosione avvenne nel 1994: uno studente universitario, Andreessen riuscì a dare al sistema un'interfaccia amichevole, non solo per addetti ai lavori

Con «Net» cambiano i modelli di business nasce un'economia fatta di grande diffusione rapida e a costi bassissimi che conta nel mondo 100 milioni di utenti



Giovani utenti di Internet in un locale che offre l'uso dei terminali alla clientela

Internet, rete anarchica figlia di militari

Si è appena festeggiato il 30° compleanno

A Los Angeles si è appena festeggiato il trentesimo compleanno di Internet. Nell'estate del 1969 (c'è chi dice il 30 agosto, chi il 2 settembre) a Los Angeles, in una stanza dell'università californiana Ucla, funzionò per la prima volta la comunicazione via Rete sul nodo della neonata Arpanet, grazie al collegamento di un grande processore arrivato da Boston, l'Imp (Interface Message Processor), a un computer, il Sigma-7. Ma non c'è unanimità sulla data della nascita di Internet.

C'è chi la fa risalire al 1957, in piena guerra fredda, quando il governo americano diede inizio al progetto Arpa (Advanced Research Projects Agency) con un obiettivo militare: creare una rete di comunicazioni via computer a prova di bomba atomica. L'idea di creare una struttura «a rete», in cui ogni computer collegato rappresentasse un «nodo» raggiungibile attraverso varii percorsi indipendenti in grado di dialogare con tutti gli altri sulla base di un linguaggio universale, in effetti risale ad allora: ma ci vollero dodici anni per arrivare alla prima trasmissione. Però un fatto è certo: paradossalmente, sono stati i militari a contribuire alla nascita del mezzo di comunicazione più incontrollabile e anarchico del mondo. Dal Pentagono divenne presto strumento di comunicazione del mondo universitario e scientifico.

E nel 1990 con l'invenzione del sistema dell'ipertesto (http, hypertext transfer protocol) al Cern di Ginevra, che permette di navigare tra i documenti con il sistema dei «link», Arpanet è stata soppiantata da Internet, una rete globale accessibile a tutti. Ma l'esplosione avviene solo nel 1994, quando Marc Andreessen, allora studente universitario, con il suo browser «Mosaic», il precursore di quello che è poi diventato Netscape, ha dato a Internet un'interfaccia amichevole, non solo per addetti ai lavori. Ma Internet non è solo il World Wide Web (www): è anche Usenet, la rete delle bacheche elettroniche dove gruppi di discussione si confrontano su migliaia di argomenti diversi; ed è anche email, cioè posta elettronica, l'applicazione più diffusa della Rete. Oggi sono più di 100 milioni gli utenti di Internet nel mondo.

Il simbolo di «Netscape»

I «padri fondatori» della prima rete si chiamano Vint Cerf, Leonard Kleinrock, Steve Crocker, Jon Postel, Mike Wingfield e Ben Barker. Trent'anni fa stapparono una bottiglia di champagne: nessuno di loro immaginava di assistere all'inizio della più rivoluzionaria innovazione del secolo, la rivoluzione digitale, appunto, che trasforma gli atomi in bit e mette il mondo intero a portata di clic: annulla le distanze e crea un universo virtuale dove tutti possono essere in ogni luogo, per spedire e ricevere lettere e dati, per comprare libri e dischi e quant'altro, per comunicare in diretta con persone interessate a uno stesso argomento, seppur sparse per il pianeta.

Tutto in tempo reale, cioè quasi istantaneo. Con Internet, cambiano tutti i modelli di business: è una nuova economia, la cosiddetta «Net-Economy», fatta di grande diffusione in tutto il mondo super-rapida e a costi bassissimi, in cui le cose e i servizi gratis creano valore, perchè attirano il pubblico e danno luogo a tante comunità virtuali con interessi omogenei. La Rete fa sentire tutti più liberi, perchè su Internet non ci sono confini geografici o politici ed è quindi facile sfuggire al controllo dei governi. Più liberi purtroppo, come del resto era già avvenuto con l'invenzione della posta, del telefono e di molti altri media, criminali e malintenzionati compresi.

Questo sviluppo è concomitante con l'accelerazione delle innovazioni tecnologiche, che hanno portato le pagine web da testuali a «multimediali», cioè ricche di colori, disegni, foto, animazioni, video e musica. Intanto, è proprio di ieri la notizia che Marc Andreesen, il ragazzo che ha dato un volto a Internet, dopo aver venduto la sua Netscape ad America Online, il più grande portale di accesso americano alla Rete, si è dimesso per rimettersi a lavorare in proprio. Occhio: arriva Internet II, la vendetta.

GLI [illegible]

di Salvatore Romagnolo

Tim O'Reilly, il proprietario dell'omonima casa editrice americana specializzata in informatica, durante un convegno ha raccontato un aneddoto illuminante: alcuni suoi amici volevano comprare un computer «per usare Amazon», la famosa libreria online. Badate bene, non per usare Internet, la posta elettronica e il Web, ma solo Amazon. L'aneddoto conferma due verità: la prima, che una delle attività principali su Internet è l'acquisto di libri, l'altra, che la carta stampata non ha nulla da temere dall'avvento della telematica. In poche parole: brutte notizie per gli alberi.

Amazon (www.amazon.com) è, in effetti, uno degli indirizzi chiave della Rete. Oltre a proporre un catalogo di libri in inglese veramente gigantesco, ha recentemente esteso l'attività a cd, videocassette e gadget. Ultimamente ha aperto filiali anche in altri Paesi e molti utenti italiani hanno scoperto che è più conveniente comprare nel sito inglese (www.amazon.co.uk) che in quello americano.

Il concorrente principale di Amazon è Barnes & Noble (www.bn.com): stesso servizio, stessa affidabilità, stessa efficienza. E' il sito della grande catena di librerie statunitensi; sono arrivati su Internet dopo Amazon e oggi ne pagano il prezzo in termini di scarsa notorietà.

In Italia la miglior libreria online è certamente Internet Book Shop (www.internetbookshop.it). Nata da una collaborazione tra la casa madre inglese e l'italiana Informazioni Editoriali, ha compiuto da poco un anno ed è ormai la libreria più frequentata dagli italiani all'estero. Da non perdere Alice.it (www.alice.it), uno dei migliori siti dedicati alla letteratura e ai libri in generale. Se siete francofoni, visitate Alapage (www.alapage.fr), la più fornita libreria virtuale d'oltralpe.

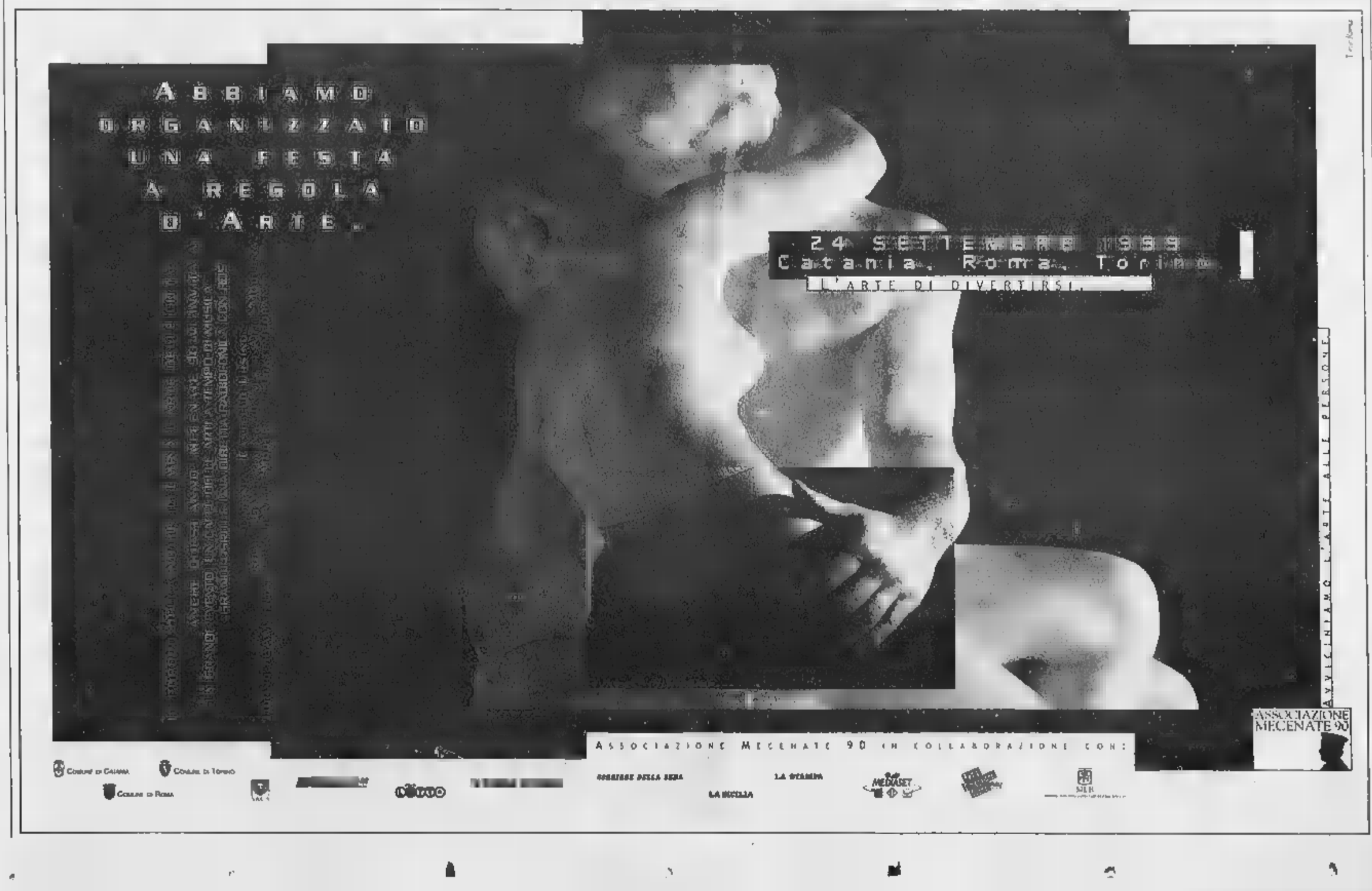
Se volete, invece, leggere qualcosa che non troverete in libreria, visitate il sito di «Brutus 1» (www.rpi.edu/dept/ppes/BRUTUS/brutus.html), il primo computer scrittore. L'ha messo a punto il professor Selmer Bringsjord del Rensselaer Polytechnic Institute di Troy, New York, del quale è di imminente pubblicazione il libro «Artificial Intelligence and Literary Creativity». «Brutus.1», per il momento, ha scritto solo un racconto, la storia di un tradimento, ovviamente. Ma è comunque un grande risultato, perché il computer, per la prima volta, non ha riassunto una storia, ma ne ha creata una in base alla sua fantasia. Artificiale, naturalmente.

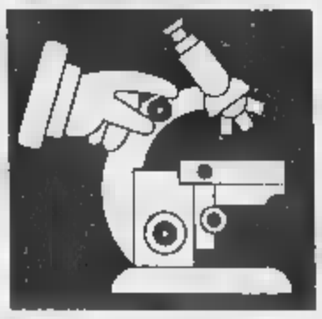
LA PAROLA

INDIRIZZO. Nella giungla dei neologismi che infesta Internet il termine «indirizzo» è uno dei più semplici e immediati, ma anche il più universale

E' una sequenza di sigle, parole e punti (non bisogna mai dimenticare di digitarli) che permette di collegarsi all'oggetto della propria ricerca: dalle biblioteche alle istituzioni, dai giornali ai centri studio, dalle chat lines ai giochi, fino all'universo dell'e-commerce.

Detto anche Url, Uniform resource locator, si compone del protocollo per il trasferimento degli ipertesti (http: è della sigla www (world wide web), del nome del dominio e cui appartiene il sito, del genere di sito o della caratteristica del server e, infine, dell'indicazione della directory con il nome del documento ipertestuale.





I piccoli farmer Usa, guidati dall'economista Rifkin, ora accusano di monopolio le multinazionali

La guerra mondiale dei cibi transgenici

Gli agricoltori si ribellano

Maurizio Molinari

Inviato a NEW YORK

E' iniziata la prima battaglia legale dell'era della globalizzazione: due associazioni indipendenti americane hanno annunciato la simultanea presentazione in oltre trenta paesi di una denuncia per violazione delle norme anti-trust contro le multinazionali dell'industria genetica. L'offensiva legale senza precedenti avrà luogo in Nord e Sud America, in Europa ed Asia, ed ovunque verrà contestato alle multinazionali l'esistenza di un monopolio di fatto della produzione e il controllo di sementi geneticamente modificate. Nel mirino della Fondazione sulle Tendenze Economiche di Jeremy Rifkin (che da anni si batte per una moratoria della commercializzazione delle alterazioni genetiche) e della Coalizione Nazionale delle Aziende Agricole Famigliari vi sono i giganti dell'hi-tech alimentare come Monsanto, DuPont, AstraZeneca, Aventis, Novartis e Stoneville. Secondo i dati raccolti da Rifkin dieci multinazionali controllano da sole il 30 per cento del mercato mondiale delle sementi modificate il cui valore complessivo è di 23 miliardi di dollari (oltre 41 mila miliardi di lire). «Entro l'inizio del nuovo secolo meno di cinque compagnie avranno il controllo delle fondamenta agricole di ogni società contemporanea, potete immaginarvi quale rischio stiamo correndo» ha dichiarato al "Financial Times" Michael Hausfeld dello studio legale "Cohen, Milstein, Hausfeld e Toll", uno dei venti che ha accettato di condurre la battaglia a condizione di essere pagati sono in caso di vittoria. Il team di avvocati di Rifkin punta soprattutto a vincere il dove nella culla della biotecnologica - gli Stati Uniti - dove, solo per fare un esempio, Monsanto, DuPont, Novartis e Stoneville controllano da sole, ogni anno, il 65 per cento delle sementi per il raccolto del granturco e l'84 per cento di quello per il raccolto del cotone. Quote di mercato frutto di un'espansione senza precedenti avvenuta negli ultimi due anni. Il vero oggetto dell'azione anti-trust planetaria è il sistema di affitto delle sementi ai coltivatori: ogni anno non vengono infatti vendute ma letteralmente affittate ai produttori, che possono adoperarle solo per il periodo «acquistato». Non sono rari i casi nei quali gli ispettori delle multinazionali effettuano controlli a sorpresa e multano chi riutilizza le sementi oltre i limiti di tempo eventualità oppure gettano dei «semi-sterminatori» per punire i contravventori. Questo per Rifkin è monopolio e se riuscirà a dimostrarlo in punta di diritto l'effetto sarà devastante perché i coltivatori non saranno più dipendenti dall'affitto delle sementi ma potranno comprarle e quindi le multinazionali dell'industria genetica perderanno la possibilità di gestire grazie ai loro brevetti super-segreti l'intera catena di produzione dei cibi genetici. «Questa battaglia diventerà una discussione pubblica sul mercato globale e chiarirà che idee hanno i governi sul futuro dell'agricoltura - ha detto Rifkin al "Financial Times" - perché rischiamo che fra qualche anno non ci sarà neanche più un agricoltore al mondo proprietario delle proprie sementi. Se questo non può essere materia di una denuncia anti-trust ditemi cosa rimane dell'anti-trust». Rifkin non è nuovo ad iniziative spettacolari (un mese fa annunciò di voler brevettare un mammifero-mostro per bloccare la clonazione degli animali) ma in questa occasione lo scopo è molto concreto e la scelta di tempo non casuale. Il 30 novembre si aprono a Seattle, nello stato di Washington, i colloqui dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto) sulla «guerra biogenetica» che oppone Europa e Stati Uniti. La persistente scelta dell'Unione Europea di non accettare cibi modificati - in contravvenzione alle indicazioni del Wto - ha prodotto una serie di rappresaglie commerciali americane. Le ultime, il 29 luglio, hanno portato all'aumento del 100% dei dazi su 30 cibi europei fra cui il celebre formaggio francese Roquefort, che è quindi subito uscito dai supermercati provocando una mobilitazione anti-McDonald degli agricoltori transalpini ed una replica del presidente Jacques Chirac, che ha preannunciato battaglia a Seattle. Ma la decisione dell'Amministrazione Clinton di alzare i dazi non ha contribuito a tranquillizzare i coltivatori americani, che hanno registrato nelle ultime settimane numerosi annullamenti di ordini non solo dall'Europa ma anche da aziende giapponesi e sudamericane che esportano poi verso i paesi dell'Ue. La grande compagnia di import-export di sementi dell'Illinois "Archer Daniels Midland" ha formalmente comunicato ai produttori che la richiesta di prodotti tradizionali sta aumentando all'estero e anche sul mercato interno». Sul pubblico americano più del boicottaggio europeo hanno avuto effetto i risultati di uno studio estivo sugli effetti della polvere di granturco modificato, capaci di uccidere le farfalle «Monarca». «Avevamo comprato le sementi modificate in buona fede credendole sane e remunerative ma la realtà ora è che mentre era previsto per il nuovo anno un aumento delle vendite del 20 per cento - ammette Gary Goldberg direttore dell'Associazione americana dei coltivatori di granturco - avvenne invece una diminuzione del 20-25 per cento». «Siamo andando incontro al bang di fine millennio non dei computer ma dell'agricoltura nazionale» commenta amaramente Chuck Simmons, presidente del «Bio-Plant Reasearch» di Camp Point.

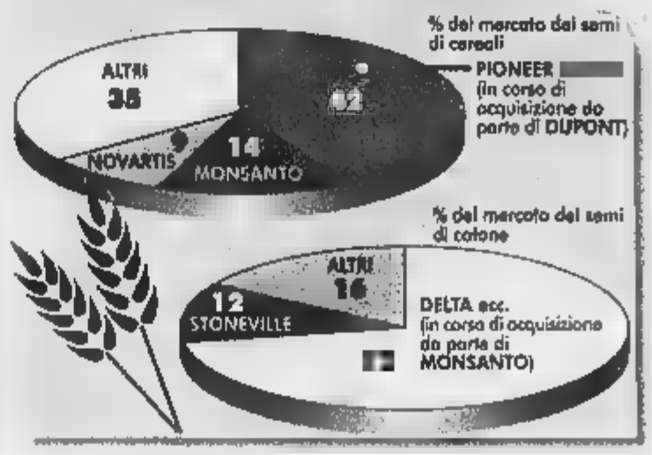
TUTTI I METODI DI PRODUZIONE UTILIZZATI IN AGRICOLTURA

PRODOTTI AGRICOLI CONVENZIONALI tutti quelli che vengono realizzati con normali tecniche produttive ed i mezzi chimici e meccanici messi a disposizione dalle moderne tecnologie

PRODOTTI TRANSGENICI sono quelle produzioni (animali e vegetali) ottenute manipolando il corredo genetico della cellula

PRODOTTI BIOLOGICI sono quei frutti o quegli ortaggi prodotti escludendo totalmente fertilizzanti chimici e fitofarmaci o riducendone al massimo l'impiego

PRODOTTI OTTENUTI CON TECNICHE LOTTA INTEGRATA si tratta di produzioni vegetali ottenute con un uso strettamente controllato di prodotti chimici a cui vengono abbinati metodi naturali di contrasto ai parassiti (insetti killer) o sistemi per facilitare l'impollinazione (trappole ormonali)



Il grafico a fianco mostra com'è suddiviso il mercato Usa delle sementi

Se cresce la natura

In Italia boom del «biologico»

TORINO

Gli ultimi dati parlano chiaro: in Italia, dal '97 a oggi, si è avuto un aumento di consumo di prodotti biologici del 30 per cento. Gli italiani cioè hanno messo nella borsa della spesa più fagiolini, fragole, patate, mele, ma anche yogurt e pane non trattati chimicamente. In base poi a quanto elaborato dall'Osservatorio Agro-Industriale Nomisma, la superficie di colture nostrane destinata al biologico è raddoppiata. E se in parte gli agricoltori sono stati stimolati a convertire le coltivazioni anche grazie agli aiuti economici del regolamento Ue, è stata comunque la richiesta del mercato a indicare il percorso da seguire. La Sicilia e la Sardegna sono le regioni dove il «bio» tira di più. Gli ettari di terra destinati alle coltivazioni naturali sono 261,699. Segue a ruota l'Italia meridionale, poi il Nord e per ultimo il Centro.

Se si passa dalla terra alla lavorazione, le cose cambiano. Nel nostro Paese si contano 908 aziende di trasformazione, per la maggior parte concentrate al Nord. In testa l'Emilia Romagna (181), seguita dal Veneto (98) e dal Piemonte (91).

Sempre più spesso i prodotti «naturali» cominciano a comparire nei supermercati, nelle scolastiche e nei ristoranti, grazie alla migliore distribuzione.

Unico grande difetto del biologico è il prezzo, spesso non all'altezza delle tasche di chi ogni giorno vorrebbe portare in tavola la qualità e per il quale esistono punti di riferimento. Un esempio concreto le ciliege, il cui costo può variare da 3.250 a 12.000 al chilo. **(b. not.)**

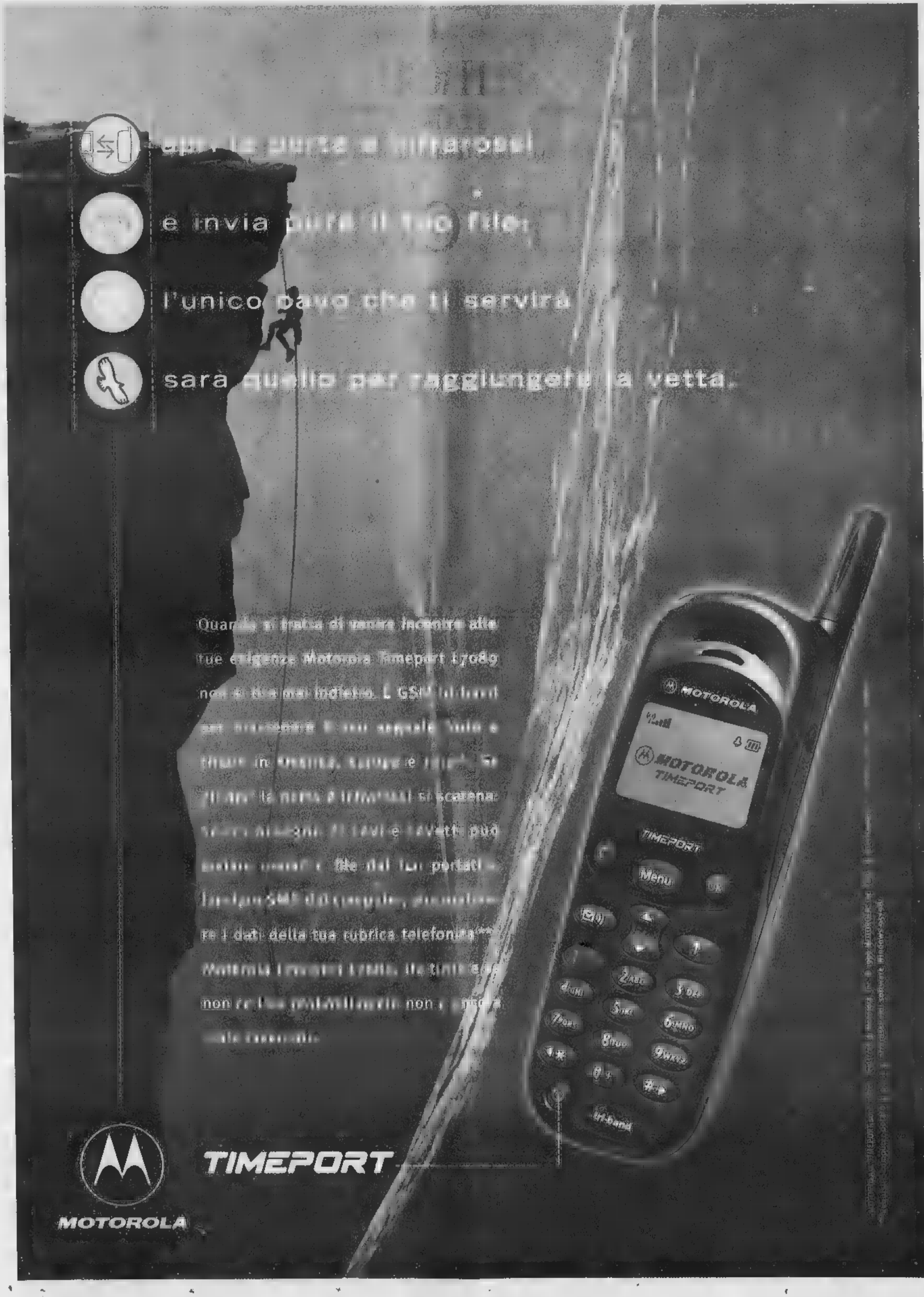
Dalle sementi al grano i colossi del settore cercano l'esclusiva

Il «grande fratello» a tavola

Ugo Bertone

La manipolazione genetica? Finora, in Italia, la materia è stata più oggetto di dibattito accademico o di contestazione ideologica (testimonial di grido Dario Fo e Beppe Grillo) che non un tema di politica industriale. Il che non è male, data la fragilità delle aziende italiane, la «Waterloo» della chimica e della farmaceutica di casa nostra non ha certo permesso la nascita di concorrenti paragonabili alla svizzera Novartis o all'americana Monsanto. Ma, certe volte, i ritardi possono essere salutari, a giudicare dagli intoppi che queste multinazionali stanno trovando sul fronte della ricerca genetica. In realtà, nessuno esclude, almeno in teoria, gli enormi vantaggi che la modificazione genetica può portare nel campo della ricerca, soprattutto sul fronte farmacologico. Le obiezioni crescono quando la modificazione genetica interviene in agricoltura. L'opinione pubblica, insomma, è disposta ad accettare un «rischio» quando il farmaco, nato dalla modicazione dei geni, può aggredire e annientare il morbo di Alzheimer. Diverso è il caso di un pomodoro a forma cubica o senza semi o di una patata gigante, oppure di un chicco di grano invulnerabile dai parassiti, prodotti già sfornati o in via di completamento nei laboratori Monsanto o nei campi di ricerca di altri colossi Usa, giapponesi o svizzeri.

Fin qui le contestazioni scientifiche dei Paesi «ricchi». Ma l'avanzata dell'agricoltura «Gm» (ovvero a «modifica genetica») pone pure drammatici problemi di dipendenza, soprattutto per i Paesi del terzo Mondo. Le multinazionali, infatti, si stanno garantendo il monopolio delle sementi, con mezzi spietati. La Monsanto, ad esempio, ha appena acquisito due società, Delta e Pine Land, che producono semi che si autodistruggono dopo un solo impiego. In altri casi, le sementi vendute da alcune compagnie sono compatibili solo con insetticidi prodotti dalle stesse industrie. Negli stessi Usa Delta e Pine Land controllano il 70% del cotone mentre solo quattro aziende si dividono una percentuale analoga del grano. Certo, gli investimenti richiesti dalla ricerca genetica sono giganteschi. E può succedere che Monsanto, come sta accadendo, metta in vendita la sua divisione «cotone» per crescere nel mercato dei cereali. Assurdo, probabilmente, parlare di un «grande fratello». Ma altrettanto assurdo sarebbe affidarsi, in una materia del genere, al libero mercato.


e invia
l'unico
sara
TIMEPORT
MOTOROLA

Domani sera, a Torino, spettacolo di Gregoretti in ricordo dello studioso

Firpo, quella gag è un cattivo pensiero

Politica, donne e cibo: qui è tutto un teatro

Luigi Firpo pubblicò su «La Stampa» a partire dal 1976 la rubrica di commenti «Cattivi pensieri» Nella foto in basso a sinistra il regista Ugo Gregoretti

DOMANI sera al Carignano, ore 20,45, Ugo Gregoretti tributerà un omaggio a Luigi Firpo con lo spettacolo *Anche Firpo è teatro?* da lui ideato, diretto e interpretato con Isoberto Bisarro, Mario Marenzana e gli attori diplomati dalla Scuola del TST. L'ingresso è libero. Promosso dal Teatro Stabile, dalla Città di Torino e da *La Stampa*, concepito come una successione di sketch scanditi dalla musica di un pianoforte e intramezzato da immagini cinematografiche e televisive, lo spettacolo mette in scena alcuni fra i *Cattivi pensieri* che lo studioso consegnò settimanalmente a *La Stampa* a partire dal 1976.

Esame di abilitazione per trecento insegnanti post-sessantottini «Che cos'è l'Arabia? Una penisola deserta formata da tribù» «Qual era il regime politico nella Grecia antica? C'era il re»

Un'aula dell'Università di Roma dopo un'occupazione studentesca

LA MIA ESTATE CON LUIGI

Ugo Gregoretti

PARLIERO brevemente di cattivi pensieri. Ho trascorso un'estate immerso in Cattivi Pensieri, miei e di Firpo. Comincio dai miei. Mia moglie si è appassionata a un gioco di carte chiamato Burraco e nella piccola casa al mare non c'è più posto per me e le mie riflessioni perché è presidiata da una banda di allegre comari che passano le ore del giorno e della notte a giocare a Burraco. La mia espulsione dalle mura domestiche fa altrimenti come sopravvivere?) mi ha spinto ad accettare alcune scritture e ho recitato in tre commedie: a Anacapri, a Francavilla a Mare e a Todi. Ho passato il tempo a studiare le parti, a studiare i registi che mi dirigevano e a studiare le ottocento pagine dei due volumi di *Cattivi pensieri* di Luigi Firpo che mi ero portato appresso. Questo, dei tre, era certo il più gradito studio e anche uno *status symbol*: ogni tanto buttavo lì un «Il settembre farò uno spettacolo al Carignano su Firpo» per gustarmi i puntuali e fuggevoli lampi d'invidia negli occhi degli attori e dei registi. Questi ultimi mi stavano particolarmente sulle balle perché temevo che fossero il mio specchio, che le loro supponenze, tracotanze, prepotenze, autocompiacenze fossero anche le mie! «Gesù Gesù» mi domandavo, «appario anch'io in questo modo quando faccio il regista e dirigo gli attori?». Credo che questo timore abbia aumentato il mio tasso di indulgenza e credo che i giovani con cui sto provando, Simoni, Irene, Giorgio, Enrico, Lorenzo, Alessandro, bravi ex alunni della scuola di Ronconi, poche volte abbiano fatto gioiosamente un po' di comodo loro come in questo prove. La cosa mi sta benissimo. (Ma poi perché continuare a chiamarla soltanto «la scuola di Ronconi» quando la parte più rognosa della sua edificazione - decisioni laboriose, inseguimento dei fondi Cee, scrittura degli statuti - toccò a me?).

«Professori, siete asini»

Lo spettacolo-omaggio di Gregoretti Anche Firpo è teatro? è diviso per temi che riguardano il cibo, il '68, i bambini, la politica, le donne eccetera. Il brano che pubblichiamo è tratto da «Firpo e il '68».

FIRPO: Chi ha vissuto il Sessantotto ed è poi stato in grado di misurarne le conseguenze fallimentari a carico del Paese (nonché, per molti, della propria esistenza privata), sa che quell'ebbrezza velleitaria sconvolse e abbatté molte strutture mentali e sociali, ma all'atto di tentare una qualche ricostruzione si è rivelata impotente. È spesso negli spazi vuoti non si è insediato l'arcangelo della Rivoluzione, ma una pletora di opportunisti di basso profilo.

CONDUTTORE: Per esempio?

FIRPO: Per esempio, certi insegnanti scolastici post-sessantottini... Ho sott'occhio la relazione conclusiva di una seduta di esame di circa 300 candidati *laureati*, per l'abilitazione alla docenza di italiano, storia e geografia nella scuola media - si badi - superiore. Facciamoci due sinistre risate...

(Si forma «a vista» un'aula d'esame con vari docenti e candidati. Dovrà esservi un crescendo incalzante di domande e di risposte.)

Chi era il poeta Sordello? Uno che aveva un amore illecito per Ezzelina da Romano. Che ruolo ha Beatrice nel *Paradiso* dantesco? Lo tira su con lo sguardo. Che cos'è un endecasillabo? Sono dodici sillabe calcolate con i piedi. Quale regime politico vigeva nella Grecia antica? C'era il re. Quando visse Giulio Cesare? Nel III secolo. Parli di Maometto e degli arabi. L'Arabia si estende in modo tozzo, è una penisola deserta formata da tribù. Quale fu il proposito di Cristoforo Colombo? Fare la circumnavigazione dell'Atlantico. Cosa accadde in Italia nel 1860? Fece l'impresa dei Mille per liberare la Calabria. E cosa accadde nel 1943? La presa di Porta Pia. E il 2 giugno 1946? La Liberazione. Saprebbe parlare della Comune di Parigi? La Comune si ebbe con Sedan (con l'accento sulla e come «sedano»). Ma guardi che si deve dire Sedàn. No, sono sicura, perché sul libro c'è l'accento sulla e.

FIRPO: La geografia dà luogo a risposte non meno sconvolgenti. Domande e risposte come prima. La Sicilia è un'isola bagnata per tre lati dal mare, ossia un arcipelago montuoso. Le Marche? Le Marche confinano con il Mar Mediterraneo da una parte e la terraferma dall'altra; città non me ne ricordo. Il Piemonte? E' una regione montuosa a causa della sua distanza dal mare. L'Abruzzo? Dal punto di vista geografico si trova nell'Italia centrale, ma dal punto di vista economico sta nella Cassa del Mezzogiorno. La Russia confina con la Cina, la Germania e i Paesi Bassi e ha un aspetto montagnoso. Le città principali? Mosca, Leningrado e Belgrado. Dove si trova l'India? So solo che non è in Europa. Dov'è il Giappone? In Asia. In quale parte dell'Asia? Alla fine.

FIRPO: Qui mi fermo, benché la lista sia ancora lunga e impressionante. Se si trattasse di un documento ufficiale, si potrebbe credere alle fantasie strampalate di un umorista, a un'invenzione beffarda. Questi invece sono i nostri «laureati», questi i «professori», ai quali affidiamo i nostri sventuratissimi figli.

FATTI

Acqui Storia a Foa, Gibelli e Ginsborg

ACQUI TERME. Paul Ginsborg, con *La storia d'Italia 1943-1946. Famiglia, Società e Stato* (Einaudi) ha vinto il «Premio Acqui Storia 1999», nella sezione dei testi di ricerca storico-scientifica. Antonio Gibelli, con *La grande guerra degli italiani* (Sansoni) si è aggiudicato quella dedicata ai testi di divulgazione o narrazione storica. Riconoscimenti speciali a Vittorio Foa per il libro *Lettere della giovinezza* (Einaudi) e a Cesare Romiti quale «Testimone del tempo 1999», per essere stato «il manager italiano che più da vicino e sempre da posizioni di alta responsabilità ha seguito lo sviluppo della vita economico-industriale del Paese». Il Premio verrà conferito a Romiti il 23 ottobre al Teatro Ariston di Acqui. [Ansa]

E' morta la scrittrice Janet Adam Smith

LONDRA. È morta a 91 anni, Janet Adam Smith, «grande dama» della Londra letteraria tra le due guerre. Nata a Glasgow, fu scrittrice, critica e direttore letterario di prestigiose riviste. Alla fine degli anni Venti lavorò alla Bbc, quindi scrisse saggi e articoli sui giovani poeti e narratori inglesi, entrando in contatto con Cecil Day Lewis, W.H. Auden, Edwin Muir e Stephen Spender, dei quali realizzò una fortunata antologia. [Adnkronos]

IL prestigioso settimanale *Time* aveva nominato la signora Morace «donna europea del futuro» e la poveretta, prima allenatrice di serie C, è stata costretta alle dimissioni. Adesso trema Emma Bonino, anche lei insignita dal privilegio. La maledizione di *Time* colpirà ancora?

Il ministro Melandri convoca un incontro con gli enti locali per valutare il trasferimento alla Reggia Reale

Egizio, trasloco più vicino

Vertice a Roma: parte lo studio sui costi

Maurizio Lupo

Il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri, affascinata dalla grandiosità della Reggia di Venaria, vuole sapere entro il 31 marzo del se è possibile e vantaggioso trasferirvi il Museo Egizio Torino, carente di spazi. La risposta la darà uno «studio di fattibilità», che sarà commissionato fra un mese. Si pronuncerà anche su due ipotesi alternative al trasferimento: la creazione del «Museo delle arti applicate del Novecento» e del «Museo della Civiltà Europea».

Melandri lo ha annunciato al termine di dibattuta riunione a Roma, alla quale hanno partecipato il presidente della Regione Enzo Ghigo, la presidente della Provincia Mercedes Bresso, il Sindaco di Torino Valentino Castellani gli assessori alla Cultura Provincia e Comune: Valter Giuliano e Ugo Perone.

Ghigo ha sempre caldeggiato il trasferimento dell'Egizio a Venaria, mentre Bresso e Castellani hanno passato manifestato «viva perplessità». E' accaduto anche io-

ri. Tutti hanno però convenuto sull'opportunità di analizzare serenamente tutte ipotesi, «che dovranno accompagnate da una valutazione dei costi».

Al termine della riunione Ghigo è apparso soddisfatto: «Credo di non sbagliare - ha detto - se affermo che la sola proposta ad oggi emersa è davvero adeguata al rango di un progetto tanto importante come quello del recupero della Venaria Reale, sia rappresentata dalla possibile di trasferire l'Egizio nella Reggia, pur senza escludere a priori altre ipotesi». compiace anche il Sindaco di Venaria, che considera «da sempre trasferimento dell'Egizio come la soluzione più degna funzionale per cornice della Reggia Venaria».

Mercedes Bresso è più cauta: «Comprendo la posizione del ministro, convinta dal fascino dell'idea di ricollocare l'Egizio a Venaria con un progetto che superi il puro lestimento. Il mio timore è che dotrasferimento e superati gli entusiasmi iniziali, i volumi di visitatori tornino ad essere quelli di prima. Aggiungo che il trasferiuna struttura complessa come il Museo Egizio potrebbe comportare non indifferenti rischi molto alti per collezioni. Per non parlare dei tempi: ricordiamo che il Palagiustizia è pronto da quasi 10 anni, ma ancora non siamo riusciti a trasferirvi gli uffici giudiziari».

E Castellani che cosa ne dice? L'Egizio a Venaria? «Per ora non . Siamo tutti convinti che decisione così non si può prendere alla leggera. Di fatto i problemi sono due: riempire la Reggia di contenuti credibili e reinventare il Museo Egizio. Bisogna studiare le soluzioni possibili. La Città di Torino ha evidenziato ministro le proprie perplessità, ma affronterà l'argomento senza pregiudiziali e campanilismi. Attendiamo gli studi di fattibilità. Senza illuderci che un semplice trasloco possa risolvere ogni questione. Il ministro ha fatto intendere che vuole "reinventare" l'Egizio. Ma "reinventare" significa destinare adeguati finanziamenti».

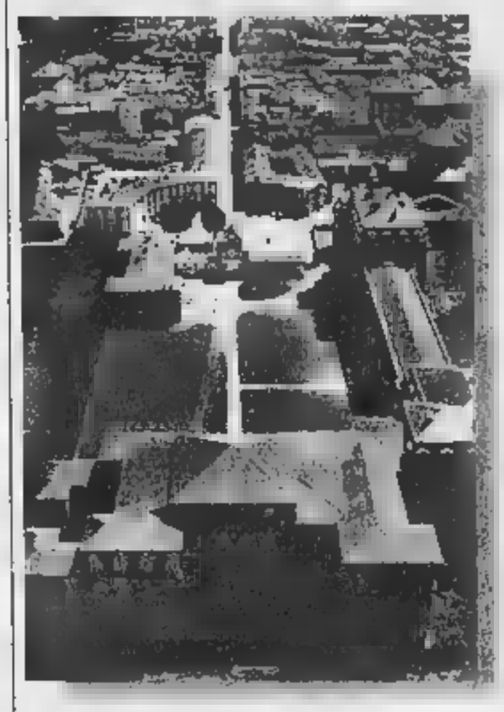
Si dice che nella riunione qualcuno abbia parlato di 100 miliardi e che la cifra non abbia intimorito Melandri. «Certo - commenta Castellani - non si può pretendere d'attrarre milione di visitatori ampliando solo spazi e numero d'uscere».

«Comunque - Anna Maria Donadoni, attuale Soprintendente del Museo - è un bene che s'incominci a discutere la questione in base a dati certi, finora si è parlato a sentimento. Io rimango contraria allo spostamento. Ora infine conosceremo costi, utili e rischi. Vedremo».

Un interno del Museo Egizio e il ministro ai Beni culturali Giovanna Melandri

IL EGIZIO

Promotore: Re Carlo Felice
Data di nascita: 1824
Rifondatore scientifico: Ernesto Schiapparelli
Visitatori: circa 420 mila presenze nel 1998
Mq espositivi:
Pezzi posseduti: circa 30 mila, ha i quali 2 mila scorc
esposti: circa 15 mila
Tesori più importanti: la statua di Ramesse II, il tempio di Ellesija, la tomba di Kha
Depositi: 1390 mq
Bilancio an 2 miliardi lire
Investimenti sull'attuale palazzo dal 1985: 11 miliardi donati dal San Paolo
Custodi presenti: 45
Custodi necessari: altri 30



Una veduta dall'alto della Reggia di Venaria

L'ingresso dell'Egizio e Accademia delle Scienze

PERCHE' DICO SI' ALLA NUOVA SEDE DI VENARIA REALE

Vera Comoli *

Nel dibattito sulla permanenza del Museo Egizio nel della città, i sostenitori della inamovibilità hanno puntato molto sulla torinesità dell'istituzione, pur entro il suo indiscutibile valore internazionale. Si è detto: il Museo Egizio si identifica con Torino e spostarlo centro storico vorrebbe dire snaturare una tradizione e un significato culturale.

Poichè mi occupo di storia dell'urbanistica e di storia della città e del territorio, posso osservare che sarebbe doveroso - proprio per Torino - allargare concetto di centro storico. Le analisi sulla città hanno dimostrato che Torino non ha un solo centro storico, ma che è un insieme caratterizzato da plurime realtà degne questo nome, anche decentrate. E' ben vero che il progetto museale per città punta sul centro storico tradizionale per i musei di prima grandezza, ma dimensione culturale della città può andare ben oltre questo confine, in una logica di investimenti eccezionali e di ripensamento complessivo.

Vera Comoli

Soprattutto in prospettiva internazionale mi è difficile pensare Torino confinata entro i limiti della cinta daziaria cominale. Le residenze sabaude - su cui si punta molto - sono riconosciute da tutti come sistema da relazionare città, come nel passato sabaudo e risorgimentale.

La collocazione a Venaria Reale dell'Egizio o di importanti sue parti può dunque essere vista in una prospettiva più ampia, senza con ciò togliere nulla a Torino, ma anzi valorizzandone il significato più alto di città capitale.

Certo, occorrono chiare condizioni e garanzie. Per primo piano di fattibilità fondato sulle esigenze interne dell'Egizio e del suo ordinamento culturale e operativo, da vedere comunque prospettiva. Inoltre bisognerà stare attenti alle interazioni dell'Egizio Venaria con le altre iniziative in atto, soprattutto il Museo delle residenze sabaude. Occorrerà anche integrare l'Egizio nel sistema museale torinese e regionale. Inoltre verificare la compatibilità delle strutture edilizie, osservando comunque che i grandissimi spazi della Citroniera e della Grande Scuderia sembrano fatti apposta per la grande statuaria.

Una ricollocazione dunque da meditare, da progettare, da monitorare con attenzione puntando su collegamenti sicuri e frequenti tra città e reggia, ma da escludere in base alla estraneità dalla città.

Preside Facoltà di Architettura

PERCHE' DICO NO AL SUPERMERCATO DELLE MUMMIE

Augusto Cagnardi *

Per Torino il Museo Egizio non è un gioiello, ne una «funzione urbana» ubiqua.

Non vi è italiano di buone letture ne studioso mondiale che non associ al nome Museo Egizio la città di Torino. Spostarlo significa rompere un magico binomio.

E' vero, il Museo Egizio del Cairo costruirà una nuova sede (in aggiunta all'attuale) sul sito delle piramidi, a Giza. Si tratta di esporre materiale ora non visibile sul luogo in cui passano milioni di visitatori.

Non credo le stesse condizioni ricorrano per Torino. E' nella storia il tempo in cui i Savoia comperavano collezioni (Drovetti) e finanziavano missioni archeologiche (Schiapparelli) capaci di riportare preziosi reperti. Soprattutto non sono più disposti gli egiziani a fornire preziosità al mondo, visto che l'entrata turistica prodotta dai visitatori stranieri è una delle voci forti del bilancio nazionale. Quindi le collezioni di Torino di altissimo valore ma sostanzialmente consunte. Le ragioni del trasferimento potrebbero nascere solo da carenza di spazi per riorientare l'allestimento qualora si volesse spettacolarizzare i materiali esposti.

Augusto Cagnardi

Ma il Museo Egizio è uno dei capisaldi della Torino capitale. Quell'angolo della città che vede spigolo contro spigolo l'Accademia delle Scienze, Palazzo Carignano, il Museo Egizio ed il Museo del Risorgimento è uno dei pezzi irripetibili che rappresenta al livello più alto i secoli dei Savoia.

Non è neppure una «funzione urbana» un servizio che possa collocare qua o là. Non può e non deve diventare il supermercato dell'antico Egitto. Quand'anche fossero disponibili altri prestigiosi siti per una ricollocazione si rischierebbe di dissolvere l'aura severa e austerissima che aleggia intorno agli spigoli delle architetture, che bene definisce una delle anime torinesi. Dal punto di vista urbano si verrebbe a spezzare una identità fortemente radicata.

A che la necessità nasca dall'interno della istituzione. In questo caso la città dovrebbe aprire una nuova pagina di storia altrettanto entusiasmante. Come è nella natura urbana e come potrebbe essere se ben scritta.

* urbanista

Confronto aperto da anni

La prima proposta fu di Veltroni

Barbara Notaro

Torino o Venaria, trasloco o non trasloco, favorevoli e contrari? Sono almeno due anni che va avanti il tormentone dell'eventuale trasferimento Museo Egizio dalla sede attuale di via Accademia delle Scienze a quella della Reggia fuori città. Da quando cioè si era cominciato a parlare restauro della residenza sabauda. Un lavoro consistente, per il quale si puntava ad avere i fondi dell'Unione europea, che però sarebbero stati dati non solo in base a un progetto di recupero anche di destinazione. Ci voleva dunque un contenuto forte per permettere al contenitore di rinascere. I soldi sono arrivati, grazie ai diversi progetti presentati dagli locali.

Il cantiere restauro inizierà di qui a breve, per terminare entro il dicembre del 2001. Intanto la disputa sull'opportunità o meno del trasferimento continua. Negli ultimi 24 mesi sono stati molti a pronunciarsi sulle questione, e da diversi punti di vista.

Dal punto vista culturale uno dei primi intellettuali a sostenere l'ipotesi del trasloco fu l'insigne critico d'arte Federico Zeri. Silvio Curto invece, egittologo di fama internazionale, è strenuamente contrario all'abbandono di via delle Scienze. Curto sostiene infatti che è praticamente impossibile spostare il tempio di Ellesija e la statua di Ramesse II senza distruggerle. Una via di mezzo rappresentata dalla posizione della Soprintendente Anna Maria Donandoni che, nel gennaio del '97 proponeva di far restare le collezioni in centro e concepire per Venaria un museo interattivo, capace di spiegare civiltà delle Piramidi in maniera spettacolare.

Dal punto di vista politico invece, si è sempre più o meno mantenuta una spaccatura tra Regione e Comune. Da una parte il presidente Ghigo favorevole a Venaria, dall'altra sindaco Castellani e l'assessore alla cultura, Ugo Perone, che difendono l'attuale collocazione in città.

Il precedente ministro dei Beni culturali, Walter Veltroni, era stato possibilista, rinviando però ogni decisione alla relazione di suo gruppo di esperti. Nella *querelle* erano stati coinvolti anche i torinesi, con sondaggio di Datamedia nell'ottobre del '97. Il risultato fu duplice: gli intervistati ammettevano che gli spazi che ora accolgono il Museo egizio sono insufficienti (il 54,8 per cento delle risposte), ma nello stesso tempo in maggioranza (50,6 dissero «sì», 32,4 «no» e il 17 «non so») ritenevano che questo non dovesse essere tolto dalla sua attuale sede. Senza contare sponsor e rappresentanti di categoria, ora favorevoli, ora contrari.

Va ricordato comunque che la Fondazione San Paolo ha già speso 11 miliardi per l'ampliamento e il recupero della sede di via Accademia dal 1985 ad oggi.

Oggi favorevole allo spostamento è il presidente del Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli, Cesare Annibaldi. «Prima di dare per scontato che il raddoppio nell'attuale sede sia ottimale - spiega Annibaldi - si deve valutare una ipotesi che risponda all'esigenza di un reale rilancio internazionale dell'Egizio, collegato ad altre attività museali. La soluzione più naturale è certamente a Venaria, ma prima di indicarla occorre fare una attenta verifica sul problema dei trasporti: deve essere garantita una stretta integrazione con Torino». E conclude: «Se questo problema viene risolto, il Castello Reale offre molti vantaggi: e il Museo non può rimanere così com'è ora, deve svilupparsi».

Specchio dei tempi

«In fuga da Viù per la stangata sui rifiuti?» - «Veleno solo contro i piccioni, ma per gli incivili» - «Ancora bloccato il concorso per gli assistenti giudiziari» - «Ma è sempre di moda incendiare i boschi»

Una lettrice ci scrive:

«Leggo che si è iniziata nelle Valli di Lanzo un'iniziativa pilota per rilanciare il turismo. A tale proposito vorrei far presente che il Comune di Viù bro invece far di tutto per non invogliare la gente a passare lì le vacanze: ha deciso infatti, a differenza di molti altri Comuni, di applicare la tariffa intera della tassa per lo smaltimento dei rifiuti anche a chi soggiorna solo in modo saltuario.

«Mio padre, ad esempio, possiede una casa in una frazione di Viù, dove trascorro tre settimane all'anno di vacanza con marito e figlio, e per questi pochi giorni pago ben 291.000 lire annue di tassa per i rifiuti: un'esagerazione!».

Marina Bruno

Una lettrice ci scrive:

«Strage di piccioni uccisi con bocconi avvelenati... animali sporchi portatori di malattie, grandi deturpatori... leggendo con interesse l'articolo su *La Stampa* al fine esclamo: "Ma è l'uovo Colombo!". Infatti bisogna solo cercare quale tipo di veleno giusto propinare all'incivile che, oltre alla panchina dove facevano brutta mostra pagnotte infradiciate trovavano anche i suoi rifiuti abituali che, con strafottente menefreghismo, inzeppa la città di lattine, cartacce varie, bottiglie, mozziconi sigarette, escrementi espettorali, ricordini di cagnolini, per parlare di preservativi, siringhe infette e angoli trasformati in vespasiani.

«Il degrado umano prevale dilagando, i cigli delle strade vacanziere ora sono solo stracci di rifiuti organici e fan bella mostra pannolini di ogni genere. se ancora ci vogliamo estendere che tipo di veleno si può infliggere a chi adopera le campagne come scarichi abusivi, a chi brucia ari di bosco avvelena le acque e inquina l'aria?».

Emanuela Felletti

Un lettore ci scrive da Roma:

«Mi riferisco al concorso pubblico per l'assunzione assistenti giudiziari in vari distretti di Corte d'Appello, per un totale di quasi 1300 posti, il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 1997. Tale concorso si è svolto regolarmente ed anche abbastanza velocemente, momento che nel luglio del 1998 si è svolta la prova scritta ed entro la metà di gennaio del 1999 sono terminati gli orali. Tuttavia ancora oggi, a più di sette mesi dalla formazione delle graduatorie, molti di coloro che hanno superato il concorso si stanno ancora chiedendo quale sarà il loro futuro: il Consiglio dei ministri, infatti, ha ancora autorizzato, per molti dei distretti, l'assunzione dei vincitori, nonostante che dagli uffici giudiziari - ria- sotto organico - si richieda a gran voce l'immissione di personale, anche per far fronte alle difficoltà organizzative connesse con l'entrata in vigore della riforma del giudice unico, e che al ministero di Grazia e Giustizia sia tutto pronto per la convocazione, la firma del contratto e l'assegnazione delle destinazioni.

«La più inquietante, però, è che, secondo "voci" ufficiose ma insistenti provenienti dal ministero, vi sarebbe all'interno del governo chi vorrebbe addirittura negare l'autorizzazione all'assunzione, almeno per una parte dei posti; il che, se la cosa fosse vera, sarebbe, oltre che inspiegabile - alla luce delle esigenze sopra accennate -, anche oltraggioso per chi ha regolarmente sostenuto e vinto pubblico, soprattutto se si tiene del fatto che, nel frattempo, è stata l'assunzione a tempo indeterminato molti lavoratori "trimestrali", che entreranno nell'amministrazione della Giustizia senza aver sostenuto alcuna prova d'esame».

Michele D'Urso

Un lettore ci scrive da Marsala:

«Quando sarà "fuori moda" incendiare i boschi e la macchia mediterranea? Anche la vigilia del 2000 è stata caratterizzata dalle distruzioni andiarie. Nerone incendiò Roma anche per ammentare i cristiani; i piromani chi vogliono annientare? Essendo a quanto pare accertato che la quasi totalità degli incendi sono dolosi e non da autocombustione, gli incendiari o piromani che lor si voglia non si autodistruggono insieme al bene albero? Gli alberi non sono "Amici dell'uomo" e pertanto loro amici?

«Finiranno gli incendi di questa ennesima estate di fuoco e il problema passerà nel dimenticatoio fino alla prossima estate, senza programmare fin adesso le iniziative prevenzione. Le iniziative poco fruttuose delle estati precedenti debbono insegnato qualcosa, per saper cosa occorra fare, o no?».

Gaspare Barraco

BOLLETTINO

Martedì 14 settembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con addensamenti e possibili deboli variabili

Con la collaborazione del Centro Regionale Piemonte

IERI

MASSIMA	28,5
MINIMA	17,8
UMIDITA' (ore 14)	48%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	17,1 mm
MEDIA (1913-1994)	87,4

TEMPERATURE

MASSIMA	28,3	MINIMA	16,9
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RECORD del mese (dal 50 anni)

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	22,4	MINIMA	8,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 6 minuti, tramonta alle ore 19 e 43 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 33 minuti; cala alle ore 22 e 15 minuti.

- Ultimo quarto 2 settembre ore 24
- Luna nuova 9 settembre ore 24
- Primo quarto 17 settembre ore 22
- Luna piena 25 settembre ore 13

MERCURIO: a 208 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana.

VENERE: si trova nella parte orientale della costellazione del Cancro.

MARTE: brilla di tonalità rossastra 4 volte più della stella Polare.

GIOVE: molto ben osservabile per quasi tutta la notte.

SATURNO: osservabile un po' ad Est (sinistra di Giove).

IL FENOMENO: stamattina la Luna, un po' inclinata verso la Terra, mostra il suo polo Sud. In parte, si ha la massima librazione in latitudine.

Ore decisive per il futuro dell'azienda: oggi il tavolo di crisi

Esplode la rabbia degli ex Op

Occupata l'autostrada a Scarmagno

Mauro Revello

IVREA

Il filo della speranza è sempre più esile, ma tiene. Almeno, resse per centinaia di lavoratori della Op Computers che ieri hanno sfidato il sole cocente per ribadire che la loro fabbrica non deve chiudere. E la protesta - ancora una volta civilissima, quasi chiedendo scusa del disturbo - è ritornata sulla vicina autostrada A5, la Torino Aosta.

Poco prima delle 11, terminata l'assemblea in azienda, circa 500 fra dipendenti e cassaintegrati hanno invaso il casello di Scarmagno e si sono riversati sulle due corsie dell'autostrada. Polizia e carabinieri non hanno potuto far altro che tenere la situazione sotto controllo. E in effetti il blocco della A5 è durato poco più di mezz'ora.

Qualche automobilista ha capito: «Hanno tutta la nostra comprensione - dice una coppia di Aosta -, dovrebbero solo fare queste iniziative con maggior attenzione perché hanno ragione di essere investiti». O come Guido Bolatto, sindaco di Salassa e presidente del Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese, pure rimasto in coda: «Spero che i lavoratori ottengano qualcosa». Altri non hanno gradito il blocco: «Dovrebbero arrestarli - sbotta un automobilista -. Stanno danneggiando persone che, come me e gli altri non ne possono nulla».

I tempi sono quanto mai stretti. Domani, infatti, scade il termine fissato dal tribunale di Ivrea - dopo la proroga già concessa a fine luglio - per l'affitto dell'azienda da parte di EuroComputers, la società dei manager della ex Op e guidata da Roberto Schisano. In teoria, secondo gli impegni presi subito dopo la dichiarazione del fallimento, a maggio, nelle prossime ore dovrebbe essere formalizzato l'acquisto dello stabilimento. Ma su questo ipotesi nessuno sembra nutrire alcuna speranza.

Senza l'appoggio di Itainvest e senza la presenza di partners finanziari e industriali, appare del tutto improbabile che venga seguita questa strada. Qualcosa - o molto - di più si potrà sapere oggi pomeriggio, dopo la riunione del «tavolo di crisi» in Prefettura: se non sarà possibile impedire la chiusura, potrebbero spuntare soluzioni in grado di dare un futuro ai lavoratori e cassintegrati.

In fabbrica, comunque, il clima è teso. Per oggi è prevista una massiccia presenza di lavoratori in piazza Castello. «È certamente - dice Laura Spezia, della Fiom - si farà di tutto per evitare i sigilli ai cancelli». Si aspettano segnali concreti soprattutto dal Governo. «D'Alema promuove l'uso del computer e di Internet - afferma Lino Maierba, uno dei lavoratori più impegnati nelle mobilitazioni -. Qualcuno dovrà spiegare perché viene abbandonata la principale azienda italiana di informatica».

Intanto ieri il Consiglio provinciale ha dibattuto i problemi dell'occupazione: erano presenti anche rappresentanti dei sindacati confederali (Cgil, Cisl e Uil), i direttori dell'Unione industriale, Dosio, e dell'Associazione piccola industria, Guatieri, gli assessori al Lavoro Pichetto (Regione) e Torresin (Comune). Sulla situazione locale hanno svolto relazioni gli assessori provinciali Buzzigoli (Attività produttive) e Tibaldi (Lavoro). Assente il sottosegretario Morgando, che interverrà oggi al tavolo in prefettura.

Cancelli chiusi in 2 fabbriche

BRUINO. Brutta sorpresa per 25 lavoratori di due aziende di Bruino, la Piemonte Meccanica e la Box Board Packaging, che fanno capo ad un'unica proprietà. I dipendenti hanno trovato i cancelli sbarrati. «La situazione è allarmante: i lavoratori sono stati messi d'ufficio in cassa integrazione e in ferie forzate, in più non riusciamo a contattare i titolari delle aziende», spiega Ivano Franca della Lega Fiom. La Piemonte Meccanica è produttrice di macchinari per la lavorazione del cartone. Prima delle ferie, la proprietà aveva accettato di firmare un accordo con i dipendenti. I sindacati hanno già depositato al tribunale del lavoro una denuncia e chiesto un incontro in Provincia.

A Verolengo

E' battera sul palio del verro

VEROLENGO

Ci risiamo. Alla vigilia della disputa del Palio del Verro di Verolengo, nell'ambito della patronale della Madonnina che vede in gara maialini accompagnati da porcari in rappresentanza dei vari rioni del paese, in programma oggi alle 21 presso un campo dietro le scuole medie di via Trento, sono riesplose le polemiche.

Dopo le critiche rivolte l'anno scorso dagli ambientalisti, questa volta è intervenuto il vicedirettore del mensile Quattro Zampe, Saverio Paffumi, con una lettera al sindaco di Verolengo, Ettore Nicoletta. «Se la natura stessa, a mio modo di vedere, legittima l'uomo a cibarsi di altre specie - scrive Paffumi -, l'evoluzione culturale ed etica della nostra specie dovrebbe indurci a evitare di infliggere sofferenze gratuite ad altri essere viventi». Continua: «E questo mi pare proprio il caso del Palio del Verro, il cui unico fine, si legge nel sito internet del Comune, è il divertimento degli abitanti del paese e dei forestieri di passaggio».

Il sindaco Ettore Nicoletta ribatte: «Il Palio del Verro si farà a tutti i costi, anche perché i maialini non vengono assolutamente maltrattati, chi lo sfiorerà soltanto sarà squalificato. E' una manifestazione che richiama parecchie migliaia di persone. Nei nostri paesi abbiamo la cultura degli animali in quanto li abbiamo sempre trattati bene perché sono il nostro sostentamento. E poi, l'emblema del Comune di Verolengo è proprio il maiale, rampante a sinistra segno di nobiltà.

Il Palio del Verro è nato negli anni '80 come gara podistica, poi a causa della scarsa partecipazione è stato sospeso, quindi ripreso nel '90 con l'attuale corsa dei porcelli. Alla competizione, che sarà preceduta alle 20,30 da una sfilata in costume dei vari rappresentati dei rioni con il maialino nella gabbia per le vie del paese, la banda musicale di Verolengo, i cavalli del Circolo Ippico Dora ed il gruppo folcloristico Los Rumbeiros, parteciperanno i borghi Madonnina, Piazza, Balùn, Giolito-Verne, le frazioni Casabianca e Arborea; non ci saranno il borgo Bastione e Rolandini. [d. m.]

Progetto

In bicicletta dal Po alla Mandria

SETTIMO TORINESE

In bicicletta dai confini del parco della Mandria, sulle rive del torrente Stura, al parco del Po. Cinquanta chilometri di piciclabile da Borgaro a San Mauro, con l'attraversamento sicuro di autostrade e nodi ferroviari. Possibile? E' soltanto uno dei tanti progetti messi a punto e contenuti nel prusst, il programma di riqualificazione urbanistica per lo sviluppo sostenibile del territorio, elaborato dai Comuni di Settimo Torinese, Borgaro e Torino, con l'ente Parco del Po, dell'amministrazione di Brandizzo e, per la viabilità, di San Mauro e Leini.

Un imponente piano di sviluppo e protezione ambientale - mille miliardi l'investimento pronosticato - che interessa una superficie di oltre 800 mila metri quadrati. «Il nostro obiettivo - spiega il primo cittadino di Settimo, Giovanni Ossola - è il superamento dei confini territoriali e il collegamento di questo vasto territorio, attraverso percorsi particolari, come ad esempio la "tangenziale verde". E' un recupero ambientale in un'area che mostra evidenti i segni del suo sviluppo».

Ossola si riferisce non solo alla massiccia presenza di aziende, ma anche del sistema tangenziale, di due autostrade, due superstrade, delle ferrovie Torino-Milano, Torino-Aosta e Torino-Ceres. Senza dimenticare il reticolo di energia elettrica che rifornisce la città di Torino, la discarica di via Germagnano e il depuratore Po-Sangone ai confini con Settimo.

Tutto ciò non significa, tuttavia, il blocco dello sviluppo produttivo. Il prusst, presentato nei giorni scorsi al ministero, pianifica l'insediamento della piccola e media industria sul territorio per oltre 200 mila metri quadrati, 120 mila metri quadri a Settimo e la parte restante a Torino. Ed è proprio questo il punto centrale del programma: l'equilibrio tra ambiente e sviluppo economico. Il prusst prevede investimenti per mille miliardi di cui 640 di privati e 340 di enti pubblici

[illegible]

■ **VIPERA NEL GARAGE.** Una vipera in un garage alle porte di Torino, attorcigliata alla mascherina dell'auto: è la sorpresa trovata mattina da un trentenne di Grugliasco. L'uomo si è accorto della presenza del serpente, lungo 80 centimetri, al momento di salire sul suo fuoristrada, per andare al lavoro. Nel garage di Grugliasco sono arrivati gli agenti del commissariato di Rivoli, che hanno avvertito gli uomini del servizio tutela flora e fauna della Provincia di Torino. Nel frattempo, la vipera si era nascosta dietro un parafango anteriore del veicolo, dove, con le cautele del caso, gli esperti della Provincia l'hanno finalmente scoperta

■ **GRUGLIASCO, OLTRAGGIO.** Agli arresti domiciliari per oltraggio a pubblico ufficiale. Annamaria Sperlongano, anni, Grugliasco, corso Torreno 307, deve scontare due mesi e dieci giorni.

■ **RIVOLI, POLIZIA.** Cambio della guardia alla guida del commissariato di polizia. Il vicequestore aggiunto Fulvio Azzolini sostituisce la collega Silvia Governo, trasferita al servizio anticrimine della questura di Torino.

■ **COLLEGNO, ALBERI.** Ancora polemiche contro il Sindaco per l'abbattimento degli alberi in piazza della Repubblica. Il gruppo consiliare di Forza Italia manifesta oggi, alle 18,30, nella piazza per convincere la giunta a ridurre il piano di abbattimento.

■ **RIVOLI,** Bilancio positivo per la quarta edizione di «C'era una volta un Re». Tra sabato e domenica nel centro storico di Rivoli sono state registrate oltre 30 mila presenze.

■ **, CONCORSI.** Una graduatoria intercomunale per favorire il più possibile l'assunzione di chi supera un concorso municipale ed uguali possibilità di carriera. Sono le due novità principali del protocollo d'intesa siglato da sindacati e Comuni di Alpignano, Druento e Pianezza. L'accordo è il frutto di un progetto curato dal segretario e direttore generale del comune di Alpignano Camillo Sortino. «L'obiettivo - commenta - è omologare il trattamento di tutti i dipendenti comunali nei tre comuni. D'ora in poi avranno tutti le stesse possibilità di crescita professionale e uguali saranno anche i premi e le sanzioni disciplinari».

Ivrea: gli bruciano l'auto e lui accusa l'ex convivente della sua donna

«Io, perseguitato per amore»

Ma il rivale replica: «E' tutto falso
E poi, ora vivo felice con un'altra»

Giampiero Maggio
IVREA

La storia è quella classica: lei, lui e l'altro. «Mi sento perseguitato, quando gli ho portato via donna non mi lascia più in pace, prima mi ha sparato contro la casa due colpi di fucile, poi mi ha dato fuoco all'auto». Chi parla è Gianpiero Trompetto, 48 anni, titolare dell'agriturismo «La Perulina» di via san Pietro Martire a Ivrea. Accusa l'ex compagno di Romano Faccin, 34 anni, la donna che ora sta con lui. Racconta: «Otto mesi fa mi hanno sparato contro la casa: da allora faccio più affari, il mio ristorante va male». Domenica mattina, poco dopo le 4, Trompetto è stato svegliato nel cuore della notte dal cane che abbaiava: quando si è affacciato sul terrazzo ha visto il fuoristrada in fiamme. I poliziotti hanno trovato una tanica di benzina dieci litri. stato ancora lui, ne sono sicuro», dice. Lei, mentre lui racconta, lo guarda e annuisce. Poi dice: «Si, ho cercato di fargli capire tante volte che doveva piantarla di darci fastidio ma lui non ne ha mai voluto sapere».

prove, contro quest'uomo che i due accusano non se ne sono mai viste e gli inquirenti, nonostante le perquisizioni fatte in casa non hanno mai trovato nulla per collegarlo ai due fatti. E lui, l'uomo tradito (la relazione, durata anni, è stata interrotta tre anni fa) che preferisce non far comparire il sul giornale, si sfoga: «Ho chiesto tante volte ai magistrati di ascoltarmi per far venire a galla la verità: conservo tutta la corrispondenza che in questi anni ho scambiato con Romy, era lei che chiedeva di tornare insieme, il contrario». E continua: «Ho cercato anche di chiarire con lui, che era anche un mio ex socio d'affari: gli ho telefonato, gli ho scritto per dirgli di affrontarmi».

Quest'uomo di 48 anni ora convive con un'altra donna: «Ho una vita felice, bene, ho appena concluso una vacanza con la mia convivente: che motivo avrei di contro quei due dopo tanto tempo? E poi, sapendo di essere nell'occhio del ciclone per i fatti di 8 mesi fa sarei stato stupido se avessi incendiato quell'auto, non crede?». Ma allora, secondo chi è stato? «Non lo so, probabilmente negli anni Trompetto si è fatto dei nemici in proposito avrei da raccontare. Ora accusa me, suno ha mai trovato straccio di prova».

Il punto dell'agriturismo dove è stata bruciata l'auto di Gianpiero Trompetto

DOVE & QUANDO

BANDA CONCERTO. Primi appuntamenti, a Rivara, legati all'annuale fiera. Alle 21, in piazza Martiri, si esibisce la banda musicale locale e viene proposto il gio della rottura delle pignatte. serata apre i battenti anche il banco di beneficenza.

Come appendice Festival musicale della Via Francigena, l'Azienda Turistica Locale del Canavese propone, sabato 25 settembre, la sua seconda «passeggiata guidata sulla Via Francigena», sul percorso Settimo Vittone-Carema. Numero simo di partecipanti: . Le prenotazioni, obbligatorie, vanno effettuate telefonando allo 0125.516131 dell'Alt Canavese e Valli di Lanzo.

Termina, a Rodallo Caluso, la festa patronale di Santa Croce. Alle 14,30 è in programma una gara bocce; dalle grigliate per tutti e tanta musica, con il gruppo I Sauri. Alle 23 viene effettuata l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi, cui fa seguito l'elezione di Miss Santa Croce 1999.

Sono aperte le prenotazioni per la cena base di pesce (e tanta musica) che terrà la sera di martedì 21 settembre a San Giusto, a conclusione della Festa della Contrada. Telefonare allo 0124.35374 o allo 0124.35518.

Nell'ambito del progetto turistico «Le ali del nuovo millennio in un angolo di Canavese», è stato indetto il concorso fotografico «Le origini, anima dei luoghi». I partecipanti devono presentare 11 fotografie, relative a luoghi degli 11 paesi coinvolti nel progetto. Le opere vanno depositate entro oggi, 14 settembre, presso la segreteria del comune di Caselle. Informazioni allo 011.9880100.

. La 38ª stagione della prestigiosa rassegna cinematografica vede, per sua apertura, la proiezione di «L'amico del cuore» di Vincenzo Salemme. Gli orari: 17.10, 19.20, 21.30.

Ivrea, cineclub

In cartellone film leggeri e impegnati

IVREA

E' ripartito Cineclub, ormai giunto alla trentottesima edizione. In cartellone fino al 23 maggio, si trovano trenta pellicole, tutte uscite nelle sale italiane fra il '98 e il '99. Come è tradizione, al Politeama ogni film verrà proiettato il lunedì e il martedì in tre turni: alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30. Anche questa volta, nella scelta dei titoli, è emersa la tendenza degli ultimi anni: le opere d'autore, che magari hanno ricevuto premi dalla critica in qualche Festival, vengono mescolate a titoli cassetta. Una tendenza accentuatasi nelle ultime tre edizioni, da quando l'Olivetti si è disimpegnata finanziariamente.

Una strategia necessaria per raggiungere un pubblico più vasto, che garantisca attraverso gli introiti degli abbonamenti quelle risorse minime perché il Cineclub riesca a camminare sulle proprie gambe. In questo senso, risulta comprensibile la scelta di aprire l'attuale edizione con «L'amico del di Vincenzo Salemme. Una commedia divertente, fra le maggiori sorprese al botteghino della passata stagione, con la fotomodella Eva Herzigova nel ruolo di una moglie fedele che diventa l'oggetto dell'ultimo desiderio di un medico cardiopatico con pochi giorni di vita. Peccato che sia il miglior amico del marito.

Il 20 e il 21 settembre, c'è «Padrona del suo destino», che racconta l'amore impossibile fra una cortigiana, stretta nell'emarginazione sociale dovuta al suo ruolo, e un nobile nella Venezia del Seicento. Dopo la tragedia del Kosovo, appare interessante «La polveriera», in programma il 27 e il 28 settembre. Il regista Goran Paskaljevic, serbo fuoriuscito a Parigi e considerato traditore dal regime di Milosevic, descrive l'odio nei Balcani. (p. br.)

Fino a lunedì

Caluso in festa per l'uva

CALUSO

E' ricco e varia come non mai la 66ª Festa dell'Uva di Caluso. Tra fantasia e rigore Pro loco, Comune, Consorzio di tutela dei vini di Caluso e associazioni locali hanno allestito un programma di prim'ordine. E già domenica c'è stata una grande affluenza di turisti, in particolare torinesi, attratti dall'iniziativa-prologo del «treno Erbaluce»: in più di 500 hanno acquistato il biglietto per il viaggio con la locomotiva a vapore - un mezzo costruito nel 1908 - che da Porta Susa conduce alla cittadina canavesana.

Domani apre i battenti il «banco d'assaggio» dell'enoteca allestita nel chiostro dell'ex convento dei Francescani. Giovedì, ore 12, presentazione dell'annata 1998 dei vini doc di Caluso. E per cambiare menù, il giorno seguente i Volontari del Soccorso Sud Canavese proporranno un convegno dedicato alle problematiche della sanità, mentre nel salone dell'oratorio saranno presentati i più recenti studi universitari sul vino doc Rosso del Canavese.

La festa giungerà così al culmine: la sera di sabato prossimo faranno la loro comparsa le «vecchie piole», il giorno successivo verranno assegnati i premi «Grappolo d'oro» ai produttori, si svelerà l'identità della Ninfa Albaluce '99 e, nel pomeriggio, rioni e frazioni si disputeranno il Palio dell'Uva.

Per finire, lunedì, un'iniziativa particolare: il sindaco di Caluso e i suoi colleghi dei comuni vicini riceveranno l'investitura a «difensori ideali dei bambini» da parte dell'Unicef. (m. aar.)

IN BREVE

MONTALENGHE, Rifiutato dall'ex convivente, si è scagliato contro donna. Francesco Carnovale, 59 anni, pensionato, vedovo, residente a Caluso in via Camino 9, ex gestore del bar «Il Circolo» di via Diaz, è stato arrestato dai carabinieri per rapina. Ma rischia anche una denuncia per lesioni. La vittima, M. R., 35 anni, di Montalenghe, è stata medicata al pronto soccorso di Ivrea e dimessa con prognosi di 6 giorni.

BORGOFRANCO, Si svolgono oggi ad Arnad, suo paese di origine, i funerali di Dino Nardello, 55 anni, elettricista, rimasto folgorato giovedì scorso mentre lavorava nella ditta Lem di Borgofranco. Sulla cabina alla quale Nardello stava lavorando mentre è rimasto ucciso, i magistrati hanno ordinato che venga fatta una perizia.

IVREA, MUSEO. Verrà presentato venerdì prossimo il progetto definitivo del «Museo a cielo aperto dell'architettura moderna» di Ivrea. Un percorso che toccherà tutte le opere volute da Adriano Olivetti e che oggi sono ancora tante di studio per numerosi architetti. Progettista è il professionista Enrico Giacopelli.

IVREA, SCUOLA. Nessun trasloco è previsto per la scuola materna «Dora Baltea» che anche per quest'anno (1999 - 2000) rimarrà dov'è, vicino all'istituto per geometri e ragionieri «Cena». Da un anno si era ventilata l'ipotesi di un eventuale spostamento presso un altro edificio della città.

D'ARTIFICIO. Ultima serata di festeggiamenti a Orio, organizzati dalla Pro loco in onore della patrona. Dopo le 22 avrà luogo un grandioso spettacolo pirotecnico.

CUORGNE', SCARCERATO. E' stato rimesso in libertà Lorenzo Sambri, 25 anni, di Cuorgnè, arrestato 10 giorni fa dai carabinieri per detenzione illegale di un fucile e per aver sparato contro l'abitazione di un muratore di Castellamonte. Il gip Emanuela Gai ha accolto l'istanza dell'avvocato Bianchetti cui ha disposto la scarcerazione del giovane, non essendoci più i presupposti per la custodia cautelare.

Radio Dimensione Suono
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

[redacted]

[redacted]	118
Guardia medica	[redacted]
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue [redacted]	5563
Centri Antiveleni	490663 [redacted]
Farmaci a domicilio (anziani disabili)	228941
[redacted]	6636420
Droga che [redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]
[redacted] **SICUREZZA**	
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	[redacted]
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117
[redacted] **ZIONE**	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	[redacted]

Il teatro si trasferisce in periferia

GRANDE fermento. La città non riposa mai. E i luoghi creativi come le proposte spuntano da ogni angolo. Come l'iniziativa che coinvolge il quartiere di Torbellamonaca [redacted] la rassegna teatrale **Nuovi scenari italiani**, giunta al [redacted] settimo anno, promossa dall'associazione culturale Beat 72 in collaborazione con il Comune di Roma. Per tutto il mese di settembre il teatro di Torbellamonaca in via Duilio Cambelotti 11 ospiterà spettacoli e autori diversi. Questa sera e domani «Il volto dell'assassino» di David Osorio Lovera, una commedia sul tema molto discusso dell'Aids e su come la paura che genera può riuscire a far cambiare opinioni e certezze. «Cuoricini» [redacted] Riccardo Reim è in scena il 17, 18 e 19. Lo spettacolo, tratto da un libro inchiesta, racconta le fantasie segrete degli adolescenti con ironia e realismo. «Il soppalco» di Luca Archibugi (il 21 e 22) si interroga sul Tempo, [redacted] il caos della vita quotidiana rende vana la speculazione filosofica. «Doppia coppia all'asso» di Rosela Cerone de Lucia è lo spettacolo in scena il 25 e 26. Chiude la rassegna (il [redacted] e 29) «Borderline», una tragicommedia di Sabrina Scuccimarra impegnata a difendersi dalle sue stesse nevrosi che materializzatesi in bizzarri personaggi invadono [redacted] sua casa. Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero. Inizio ore 21. Torbellamonaca è all'uscita 17 del Grande Raccordo Anulare. Per informazioni telefonare allo 06-7004932. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI [redacted]	
Centralino	67101
Acea (Pulizia della città)	167 867035
[redacted]	
Acea (Pronto intervento elettrico)	167 228833
Acea (Pronto intervento acqua)	[redacted]
Aci soccorso [redacted]	116
Enel	16441
Italgas	167 803020
Pronto intervento idraulico	[redacted]
Telecom	182
[redacted]	
Atac	46954444
Metrebus	167 431784
Ferrovie dello Stato	
F.S. Informazioni	147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	[redacted]
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	[redacted]
Taxi	3570 [redacted] 7-6645-4157

TEATRI

[redacted] 066874167 v. della Penitenza, 33. Dal 27 settembre Teresa Dossi in **Il gatto sul corpo che scotta**. Regia di L. Guercini (prima)

AMERICAN MOTOR SHOW 0654220662 Viale dell'Industria EUR fronte Luna Park. Dal 16 settembre Presenta "Dragster Team" a Roma. Dal martedì al venerdì ore 21. Sabato ore 16-21 [redacted] 16-18.30. Lunedì Riposo

[redacted] 0668804601/2 l.go di Torre Argentina, 52. Abbonamenti stagione 1999/2000. Dal 6 al 30 settembre i vecchi abbonati potranno acquistare gli abbonamenti dal 1° Ottobre, i posti rinnovati saranno a disposizione del pubblico [redacted] tel. 066875445. Il botteghino riapre il 1° Settembre orario 10.00-14.00 15.00-19.00. Domenica riposo. Dal 1° Settembre sarà in vendita la carta teatro di Roma

ARGILLATEATRI 066381058 via dell'Argilla, 18 Riposo

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27 Riposo

ARTE SPE[redacted] 0668874982 Riposo

AUDITORIUM DUE [redacted] 063292909 p.za dei Giuochi Delfici. Riposo

ASS. CULT. [redacted] via Valdinievole, 91. Sono aperte le iscrizioni per tutto il mese di settembre per i corsi di [redacted] del corpo e della voce, dizione e recitazione

DELLI 066894875 P.za Sant'Apollonia, 11/a. Riposo

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. Riposo

CENTRO NAZIONALE DI DRAMMATURGIA Info 0665593[?] Assessorato alle politiche culturali Roma "Stage di Drammaturgia teatro totale" gratuito sei incontri in 45 giorni, avvio 4 ottobre. Aperte iscrizioni "Scuola Teatro Totale per attori e registi, biennio corsi pomeridiani e serali, avviamento al lavoro, ottobre. Info dalle 12.00 alle 14.00

CENTRO POLIVALENTE FURIO [redacted] Info 0639720025. L'Accademia Teatrale "Clan dei [redacted]" diretta da Nino Scardina riapre le iscrizioni ai corsi (27 anni di attività)

[redacted] **ARTE** 066206792 via Avezzano, 1. Sono iniziate le prove di ammissione al corso biennale di formazione professionale di recitazione e regia. Aperte le iscrizioni ai seminari

COLOSSEO Sala Grande 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. Dal [redacted] settembre **Antigone** da Sofocle con P. Zoccari, S. Improta. Regia di P. Serpe. Alle ore 21.15

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. Riposo

DAFNE 066[redacted] v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido). Campagna abbonamenti stagione 1999 [redacted]. Iscrizioni aperte per la scuola di teatro biennale e per la scuola di teatro per bambini

DE' SERVI 066795130 v. Del Mortaro 22. Riposo

DEI COCCI 0657[redacted] v. Galvani 69. Campagna abbonamenti Compagnia stabile Antonello Avallone. 1 L'uomo, la bestia, la virtù (L. Pirandello); 2 Attenzione questi quattro (A. Curcio); 3 Pulcinella spot (A. Petito); 4 Io & Woody (W. Allen); 5 Fetecchio la macista (E. Scarpetta). [redacted] botteghino 16-20

DEI CONTRARI 066849[?]53 v. Taro 33/A. Riposo

DEI SATIRI Sala A-B 066871639 v. di Grottapinta 18. Riposo

DEI SATIRI Sala Dionei Agus 066871639 v. di Grottapinta, 18. Riposo

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2. Riposo

DELLA COMETA 066784[redacted] del Teatro Marcello 4. È in corso il rinnovo degli abbonamenti per la stagione 1999-2000 [redacted] botteghino dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle ore [redacted]

DELL'OROLOGIO Sala [redacted] 5 v. dei Filippini 17/A. Sono aperte le iscrizioni per la nuova Accademia teatrale dell'Orologio

DELL'OROLOGIO Sala Caffè 0668308735 v. [redacted] Filippini 17/A. Riposo. Bon nuit [redacted]

[redacted] **Sali Artaud** [redacted]308735 v. dei Filippini 17/A. Riposo

[redacted] **Sala Orfeo** [redacted] dei Filippini 17/A. Riposo

DELLE MUSE 0644233649 via Forlì, 43. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1999/2000. Prenotazioni al botteghino [redacted] 10.30-13.00/16.30-20.00

DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Dal 28 settembre **Cabaret da viaggio** di V. Franceschi con Tuestino, Poggiani, Franceschi, Antonucci

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. La campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1999/2000 orario del botteghino ore 9.30-19.00. Domenica riposo. Per informazione telefonare ai numeri 064882114 064885095-064887720

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7. Abbonamenti stagione 1999/2000 da oggi è possibile effettuare i nuovi abbonamenti. Orario biglietteria 10-19. Sabato 10-13. Domenica riposo

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle, 21. Abbonamenti stagione 1999-2000 Dal 13 settembre gli abbonamenti non riconfermati saranno [redacted] in vendita. [redacted] biglietteria [redacted] 19 sabato 10-13. Info: 800011616

FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco 15. Stagione 1999/2000 con la Piccola Lirica **Tosca, Carmen, Vedova allegra**, [redacted] Serali 20.15 e pomeridiane 17. Debutto 22 ottobre 20.15 con **Tosca**. Informazioni e prenotazioni 066432727 tutti i giorni

FONTANONE ESTATE 0658314444 Giardino Fontana dell'Acqua Paola. **Il paranoia di Sarah** Con Linda Nicoli e Roberto della Casa. Alle 21.00

FURIO CAMILLO 0678347348 v. Camilla 44. Scuola di formazione degli attori "Teatro Verticale" [redacted] R. Castelluzzo, G. Raggi, S. Tuori. Per inf. 0678347348

[redacted] 066372294 v. delle Fornaci 37 Stagione [redacted] I giganti della montagna - Il mal lato immaginario - Miseria e nobiltà - La famiglia dell'antiquario - Candida - Isabella Morra - La vita che ti diedi - Le nozze di Figaro - Macbeth - L'avaro. Per informazioni e prenotazioni dal 9 Settembre tel. [redacted]

I VIAGGI SENTIMENTALI 063243134 v. Principessa Clotilde, 9. Riposo

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78. Il CRT La fabbrica dell'attore presenta la Danza Italiana 1999. Comp. M. Pogliani in Cyber Queer Lounge. Alle 21.00

IRIDA TEATRO DI ROMA 066530894 Lung. Tevere dei Papareschi. Domani **Amleto** di W. Shakespeare. Regia di C. Cecchi. Alle 19.00

ISTITUTO DELL'HUMOUR 068416057 v. Taro 14. Sono aperte le iscrizioni al corso di recitazione e laboratorio teatrale anno accademico 1999-2000, tenuto da D. Ruggiero e D. Gianola. Il Teatro seleziona le compagnie e gruppi per la stagione 1999-2000. Audizioni per attori e [redacted] comici. Tel 0360[?]. Stagione 1999-2000

L'ARTE DEL TEATRO STUDIO 06[redacted] v. Tiburtina 107. Sono aperte le [redacted] ai Corsi di recitazione per l'anno 1999/2000. Materie di insegnamento: dizione e impostazione della voce, tecnica del movimento di palcoscenico, mimo, analisi [redacted] autoregia, recitazione, canto, improvvisazione. L'Arte del Teatro dà inoltre la possibilità agli iscritti di frequentare laboratori teatrali al fine di perfezionare la propria preparazione

LA CHANSON 064873164 l.go Brancaccio 82/A. In allestimento stagione teatrale 1999/2000

LIBERA ACCADEMIA DELLE [redacted] **- TEATRO DEL SOGNO** 068841909 v. Taro, 33/a. Sono aperte le prenotazioni ai colloqui attitudinali e provini per l'ammissione ai corsi diurni e serali A.A. 1999/2000. Inizio corsi [redacted]

[redacted] 063223634 v. Monterebio 14. Mercoledì 15 **La traviata** di G. Verdi. Alle ore 21. Aperta la campagna abbonamenti 1999-2000. Orario botteghino ore 10.00-20.00

MONGIOVINO 065139405 via G. Genocchi 15. Sabato 18 e domenica 19 **L'acqua e la volpe** con le marionette a filo degli Accettella nell'ambito dell'iniziativa Sua [redacted] la favola. Alle 16.30

[redacted] bellato 11 (Torbellamonaca). **Il volto dell'assassino** di David Osorio Lovera

NUOVI TERRITORI TEATRALI 066062109 P.zza Gracia, 29. Riposo

OLIMPICO 063265991 p. G. da Fabriano, 17. Riposo

[redacted] A Tel [redacted] G. Borsi, 20. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1999/2000 per i vecchi abbonati il rinnovo è dal 6 al 22 settembre. Per i nuovi abbonati dal 27 settembre. Orario dal lunedì al venerdì 10/13 15/18 sabato e domenica riposo

PICCOLO ESQUILINO [redacted] via Napoleone III, 4/E. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di teatro. Lasciare il recapito telefonico presso la segreteria telefonica

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98. Dal [redacted] ottobre **L'amico del diavolo** di Peppino De Filippo, regia di Fabio Gravina, con Fabio Gravina, Leila Mangano. Alle 21 [redacted] (prima)

[redacted] **IN...** [redacted] 0637352290 Eur (Scalinata del Palazzo della Civiltà del lavoro. Riposo

[redacted] **IERI E OGGI** 067848917 v. Settecamini 11. **Mani sporche sconosciute**. Alle ore 18.30

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara, 14. Giovedì 14 ottobre **L'avaro** (Prima) di Alfiero Alfieri. Con Alfiero Alfieri, Renato Merlino, Monica Paliani, Lina Greco. Alle 21. Sono aperte le prenotazioni tutti i giorni dalle 10-13 e 15-20 tel. [redacted] 6832281

SALA MOLIERE (GIÀ SANGENESIO) 063223432 v. Podgora, 1. Dal 21 ottobre 1999. Alle ore 21.00 "Compagnia Stabile Mario Scaccia" presenta **Il malato immaginario** di Molière. Corso di informazione teatrale diretto da Mario Scaccia dal 1° settembre dalle ore 10 alle ore 12. Sono aperte le iscrizioni

[redacted] **MARGHERITA** 066798269 v. Due Macelli, 75. Riposo

SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni ai corsi della Scuola di [redacted] Popolare diretti da Fiorenzo Fiorentini a.s. '99/2.000. Dal 5 ottobre **Pellegrino che venghi a Roma** di e con F. Fiorentini. È possibile prenotare fin da ora allo [redacted]

SISTINA [redacted] v. [redacted] 129. È aperta la campagna abbonamenti [redacted] 1999-2000 con M. Ranieri, E. Montesano, S. Ferilli - V. Mastandrea, M. Mattioli - S. Marchini, M. Micheli, G. Jannuzzo. Inoltre sono in vendita i biglietti [redacted] di M. Ranieri, E. Montesano, Rugantino. Orario botteghino [redacted] lunedì [redacted] continuato 10.00-13.00 e dalle 15.30 alle 19.00

STABILE S. FRANCESCA ROMANA Piazza [redacted] [redacted] Dal 15 settembre La Compagnia teatrale "La [redacted]" presenta **Non è mai troppo ... Tardiss** regia di F. Conte. Alle ore 21

STUDIOUNO STABILE DEL [redacted] 0624406052 v. Carlo della Rocca 6/e. Sala A. [redacted] no aperte le iscrizioni [redacted] partecipare alla 3ª Rassegna Comica Nazionale (Roma 23-25 settembre). Prenotazione e selezione compagnie di teatro [redacted] e brillante stagione teatrale 1999/[redacted]

TEATRO DELL'ANGELO 063720928 v. [redacted]one de Santi Bon 19. Riposo

TEATRO DELLA VILLA 067825483 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522). Riposo

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA 0668804601 Via dei Romagnoli (Ostia Antica). Riposo

TEATRO SETTE 0644236387 v. Benevento 23. Riposo

TORDINONA 0668805890 via degli Acquasparta [redacted] Sala Pirandello. Campagna abbonamenti stagione 1999/2000. Sono aperte le iscrizioni ai [redacted] e pomeridiani della scuola di teatro "Trovarmuci sul palco" in scena ogni 4 mesi

VERDE 065882034 circonvallazione Gianicolense, 10. È aperta la [redacted] abbonamenti per la stagione teatrale [redacted]

VITTORIA [redacted] p.zza S. Maria Liberatrice, 8. Dal [redacted] settembre la Compagnia Stabile Attori e Tecnici presenta **Cuori palpitanti**. Per informazioni prevendita Vittoria Card: orario botteghino 10-13 e 16-19, domenica chiuso

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 Piazza B. Gigli, 1. Chiusura estiva

[redacted] **DI SANTA CECILIA** 066880 1044, via Vittoria, 6. Mercoledì 15 all'Auditorio di via della Conciliazione "Sin. n. 4 in Si bemolle magg. e sinf. n. 5 in Do min." dir. M. Chung. Orchestra e coro dell'Acc. di Santa Cecilia. Alle 21

ACCADEMIA FILARMONICA [redacted] via Flaminia 118. Gli abbonamenti all'intera stagione [redacted] botteghino del Teatro Olimpico tel. [redacted], orario continuato 10-17 dal lunedì al venerdì. Gli abbonamenti alle serie speciali presso la Segreteria dell'Acc. Filarmonica via Flaminia 118, or. 10-14 e 15-18 dal lun. al ven. anche con carta di credito

ACCADEMIA FILARMONICA SCUOLA DI MUSICA 063201752 via Flaminia, 118. Lunedì 27 settembre riprendono, con frequenza bisettimanale, i corsi di canto corale per bambini e ragazzi tenuti da Mons. [redacted] Colino. Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria della [redacted] 20 settembre dalle 16 alle 19.30. Tel 063226590

ACCADEMIA POLIFONICA ROMANA [redacted] 0665745413 via B. Cardoli, 117. Si selezionano voci da inserire nel coro dell'Ac [redacted]. Informazioni al numero 0635505481

A.M.A. [redacted] **MUSICALE** [redacted] 6868441 Piazza dell'Oro. Mercoledì 15. Presso la Basilica di S. Giovanni Battista de' Fiorentini. Alle 21. XXXII Festival Internazionale di Organo

ARCO [redacted] **DI MUSICA** 066757883 via del le Carrozze, 3. Sono aperte le iscrizioni alle classi di strumento, alla Scuola di Canto, al Dipartimento di Musica Antica. Corsi di ascolto guidato; Baby Band e laboratori musicali per [redacted]

ARTS ACADEMY 0644252208-0644252303 via Guattani, 17. Riposo

ASS. [redacted] **AMICI DELLA** [redacted] **SACRA** 0668805816 Via Paolo VI. [redacted] Domenica 19 settembre alle 21. Presso la Chiesa di S. Ignazio "Polizeichor Koblenz e V. Germania". Musiche di F. Schubert B. de Marzi

ASSOCIAZIONE MUSICALE CHORO ROMANI CANTORES 0687139264 via Franco [redacted] chetti. L'associazione ricerca cantori per ampliamento del proprio organico corale. Per informazioni telefonare al numero 0644236724 dal lunedì al venerdì dalle 10/12 [redacted] 15/18

ASSOCIAZIONE MUSICALE G. TORELLI 0679840165 via L. Leonardi 120. Organizza corsi di musica per [redacted] gli strumenti anche in preparazione agli esami di conservatorio

[redacted] **SCUOLA SYLVESTRO GANASSI** 0622141[?] via Col di Lana, 7. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, [redacted], pianoforte e per coro per adulti e bambini

AULA MAGNA I.U.C. 063610051 Lungotevere Flaminio 50. È aperta la campagna abbonamenti stagione [redacted] presso il bar tutti i giorni escluso il sabato 10-13/14-18. Inaugurazione il 12 ottobre ore 20.30 con Stanislav Bunin pianoforte. In [redacted] delle tessere Mondo Universitario della Sapienza avrà luogo presso il Teatro Ateneo: studenti dal 20 settembre; docenti e personale non docente dal 23 settembre

AURELIANO 0666140608 via Bravetta, 336. In collaborazione con la società italiana per l'educazione musicale organizza i corsi collettivi e individuali in preparazione al prossimo concorso a cattedre di educazione musicale. Per informazioni telefonare al numero 0686325730

CANTIERI DELLO SPETTACOLO Palazzo Barberini (Sala De Trono). Giovedì 16 Concerto di C. Ro[redacted] musiche di Chopin, Schumann. Alle 19

[redacted] **ITALIANO DI MUSICA ANTICA** 066832085 Via Marianna Dionigi, 59 (P.zza Cavour). Dal 13 settembre tutti i lunedì dalle ore 17.45 sono riaperte le iscrizioni al Coro Polifonico del C.I.M.A. in programma "l'Oratorio di Natale" di J. S. Bach

CONCERTI DEL TEMPIETTO - SALA BALDINI 0677209128 P.zza Campitelli, 9. Stagione concertistica 1999-2000. Dal 6 novembre ogni sabato (20.30), domenica (17.30) in occasione di ogni festività (17.30) e fino a giugno il Tempietto propone musiche di grandi autori di ogni tempo della Sala Baldini

[redacted] **POLIFONICO "ARMONIA** [redacted]**"** 0347/5125981 via Emilio De Marchi 60. Per ampliamento organico per la stagione 1999/2000 il [redacted] polifonico "Armonia Antiqua" ricerca 5 voci per parte di basso, 3 voci per parte di tenore, 8 voci per parte di contralto

CORO POLIFONICO CAPITOLINO 064741221, via Frangipane n. 40. Per ampliamento organico il Coro ricerca voci maschili e femminili. Le prove si svolgono il lunedì dalle 19.00 alle 21.00. Per informazioni contattare il numero 064741221 [redacted]

GHIONE 066372295, via delle Fornaci [redacted] Euromusica stagione 1999/2000. Fialkowska, Sandor, Fou Ts'ong, Frankl, Kalin, Bianchi, Chantine De Bardeins, Ghione, Felfegi, Imperial Players, Delle Vigne, Padova. Per informazioni e prenotazioni dal 9 settembre [redacted]

MENDELFLOR MUSIC 0665795117. La "Mendelflor Music" effettua audizioni (Gratuite) per bassi, baritoni, [redacted], contralti, soprani per "To[redacted] Rigoletto". Inviare un fax allo 0621707618-0665795117

[redacted] **MUSICA** 065012208 Via [redacted] Torino 139 (Presso l'Accademia d'Ungheria, via Giulia 1). Presenta il Festival "Nuovi Spazi Musicali" [redacted] 4 ottobre alle 20.30. Quartetto Paul Klee. Musiche di F. [redacted] Maguire, R. Pr[?]

SCUOLA DI MUSICA ETNOFONIE 064393271 v. G. Petrucchetti, 11. Iscrizioni ai corsi di strumento e laboratori di musica d'insieme per adulti e bambini dal [redacted] al ven. dalle 16 alle 20

[redacted] **DI MUSICA DI TESTACCIO** 065750376 v. Monte Testaccio 91. Iscrizioni ai corsi di strumento e a laboratori di musica. Lunedì-venerdì dalle 16.30. Presso la sede di [redacted]. Per info: 06575033[?] dalle ore 16 alle 20

UNIVERSITÀ DELLA MUSICA 065747885 via G. Libetta 1. È ancora possibile iscriversi ai corsi previsti per l'A.A. 1999/2000. Per info 065747885. Tutti giorni 10-13 e 15-18 tranne sabato

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [redacted] 5895431 [redacted] Orario dal lunedì al venerdì [redacted] 19.00 sabato 9 [redacted]

ORBIS p.za Esquilino 37 [redacted] 4744776 4827403. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Veio 26 tel. 70450122 [redacted] Orario dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30 sabato 10.00-13.00

PRESS via Kennedy 96 tel. 9066585. Orario (sabato festivi) 9.00-13.00/17.00-20.00

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale [redacted] consegna a domicilio tel. [?]20721

QUADRIFOGLIO [redacted] Macchia Saponara 74. tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30

[redacted]

ART CENTER [redacted] Ostiense, 106 [redacted] 066991191. Orario martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato domenica ore 10-22. £ [redacted] "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000

[redacted] viale del Giardino Zoologico, 20 tel. [redacted] 1 [redacted] tutti i giorni ore 9.30-18. "Sculture al Bioparco - Fiorenzo Presbitero" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 [redacted] Orario lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-24. £ 10.000. Mostra permanente nella casa dove il maestro visse con la moglie Isabella. La Fondazione De Chirico ha ricostruito fedelmente l'arredo della casa

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario tutti i giorni ore 9-19.45. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate

DOMUS AUREA viale della Domus Aurea. tel. 0639749907. Orario tutti i giorni ore 9-20. £ 10.000. È possibile visitare il palazzo edificato da Nerone solo con la prenotazione

EX [redacted] **PERONI** (Galleria Comunale d'Arte Moderna) via Cagliari, 29 [redacted] 064742848. Orario martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30 [redacted] "Lavori in corso 7" esposizione di 12 artisti. Fino al 26 settembre

FESTA DELL'UNITA' piazza [redacted] Giustiniani 10 (Testaccio) tel. 0657301418. Ingresso [redacted] "Overcome Racism Now". La mostra riflette realtà diverse di convivenza tra immigrati e cittadini ucr[redacted] soprattutto suoni. Fino al 19 settembre

FORO ROMANO largo Romolo e Remo 5 (via dei Fori Imperiali) e piazza S. Maria Nova 53 (Arco di Tito) tel. 064815576. Orario tutti i giorni 9-19.45. Nuova edizione di "Luci s[redacted]" con il Foro Romano illuminato e visite guidate notturne

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica: con giorno e lascia orario telefonando al 328101 [redacted] domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000

GALLERIA DI PIAZZA COLONNA via Santa Maria in Via (Centro storico) tel. 066781174. Orario tutti i giorni ore 10-20. £ 15.000. "Salvador Dalì" esposizione con più di 350 opere del grande maestro spagnolo. Fino al 15 novembre

[redacted] **FRANCESE** piazza Navona 65 tel. 066868690. Orario martedì-domenica ore 16-22. "Photographies. René Jacques" esposizione personale di fotografia. Fino al 19 settembre

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 0632298[?]. Orario martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 8.000. Accesso disabili. "I sipari della sala Colonne. America 1997" personale fotografica di Corrado Sassi. Fino al 24 ottobre

LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'AUDI- [redacted] via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. [redacted] Orario lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano"

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. [redacted] Orario lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito

MUSEO BARACCO via dei Baullari, 2 (Centro Storico) tel. 066806848. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica 9-13. £ 10.000. "Il vino di Dioniso. Dei e uomini a banchetto in Basilicata". Selezione [redacted] reperti archeologici recentemente acquisiti in Lucania, relativi al culto di Dioniso. Fino al 28 novembre

MUSEO CIVICO DI [redacted] via Aldovrandi 18 (Pinciano) tel. [redacted] Orario [redacted] domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite [redacted] in ambienti estremi" [redacted] ghiacci perenni, abissi marini, grotte e altri ambienti dove gli animali si sono evoluti adattandosi. Permanente

[redacted] **DEL CORSO** via del [redacted], 320 (Centro storico) tel. 147882[?]. Orario martedì-domenica ore 10.30-19.30. £ 10.000. "Via del Corso, una strada lunga 2000 anni" esposizione che racconta la storia della celebre strada. Fino al 30 settembre

[redacted] **DI** [redacted] **DI** [redacted] dipartimento di matematica, Università la Sapienza, [redacted] Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) tel. 0658331027. Le visite vanno concordate telefonicamente. Ingresso libero. Mostra degli strumenti di calcolo antichi e moderni, collezione [redacted] poliedri della collezione Graziotti. Mostra Permanente

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel. 063201951. Orario martedì-venerdì [redacted] 9-19, sabato [redacted] 21-24, domenica ore 9-20. £ [redacted]

MUSEO GALLESE via F. Filippini (Viterbo) tel. 0761495503. Orario lunedì-venerdì ore 15-19, sabato e domenica ore 10.30-12.30. Ingresso gratuito. Cinque artisti australiani e cinque artisti italiani si [redacted] in una mostra a tema curata da Anna Cochetti e Jonathan Turner. Catalogo in mostra. Mostra permanente

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I tel. [redacted] Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 3.750. Ultima domenica del mese ingresso gratuito. "Camei di cera - Benedetto Pistrucci" modelli di cera del celebre incisore romano. Fino al [redacted] settembre

MUSEO NAZIONALE DI [redacted] Via Merulana, 248 tel. 4874415. Orario mercoledì e venerdì ore 9-14, martedì e giovedì ore 9-19, domenica ore 9-13. [redacted] "Ceramiche e bronzi dall'Oriente Estremo" circa 700 oggetti tra ceramiche, porcellane e bronzi antichi donati allo Stato da Tullio Dinaro, diplomatico italiano prematuramente scomparso nel '93. Fino al 15 ottobre

[redacted] **NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO** lungotevere Castello 50 tel. [redacted] Orario martedì-venerdì 9-21, sabato 9-24 e domenica 9-20. £ 10.000. Il castello si illumina per visite guidate [redacted] notturne

MUSEO NAZIONALE P[redacted] **ETNO-**[redacted] **PIGORINI** piazza G. Marconi 14 tel. [redacted] Orario martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. [redacted] "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche" e "Oceania: Case degli uomini. Case degli spiriti". Fino al 31 dicembre

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. [redacted] Orario martedì-venerdì ore [redacted] domenica [redacted]

PALATINO ingresso da piazza di [redacted] Maria Nova 53 e via di San Gregorio 30 tel. 0648155[?]. Orario tutti i giorni 9-20. £ 17.000. Con la nuova edizione di "Luci al Foro" anche parte del Palatino viene illuminata [redacted] capanne primitive [redacted] Domus [redacted] le rinascimentali Logge Mattei e Anti[?] quarium del Palatino. Visite guidate notturne

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare 44 tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario martedì-venerdì ore 9-21, sabato ore 9-24, domenica ore 9-20. £ 10.000. Esposizione dei [redacted]

PALAZZO BARBERINI (Galleria [redacted] d'Arte Antica) via Quattro Fontane [redacted] Visite guidate [?] 063216050 [redacted] venerdì ore 10-21, sabato ore 10-2[?] ore 10-20. £ [redacted]

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 tel. [redacted] (chiuso il martedì). £ 15.000. "[redacted] trasformazione" la più completa [redacted] dell'artista e la prima [redacted] Fino al 19 settembre

PALAZZO MASSIMO largo di Villa Peretti 1 tel. 064815576. Orario martedì-domenica ore 9-20. £ 12.000. "Provinciae Fideles" bassorilievi che decoravano il Tempio di Adriano. Fino al 15 settembre

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito 118 tel. 0669994316. Orario [redacted] giovedì e sabato ore 9-19, martedì, venerdì e domenica [redacted] 22. £ 12.000. "Gian Lorenzo Bernini. Regista del Barocco" [redacted] Fino al [redacted]

TERME DI CARACALLA [redacted] tel. 0639749907. Orario martedì-domenica ore 9-19.45, lunedì ore 9-14. £ 8.000. Grandioso edificio termale costruito dall'imperatore Caracalla all'[?] III secolo d.C. Le sue imponenti rovine [redacted] ancora oggi diversi ambienti dell'impianto

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[redacted] ROMA via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564, piazza Massa Carrara 10, piazza Bologna 18, piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22), corso Risorgimento 48, via Nazionale [redacted], via Arenula 73, via Berthold 3, piazza Barberini 49, corso d'Italia 100, via [redacted] 2, piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49

[redacted] ROMA/B via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana [redacted] e via Tuscolana 918, via delle Robinie 81, via Casilina [redacted]

[redacted] ROMA/C viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73, via Ostiense 168, piazza Ragusa 14, via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68, via Prenestina 365/e, via Collatina 112

[redacted] ROMA/D viale Marconi 178, via Portuense 425, via Pietro Cartoni 183, piazza S. Giovanni di Dio 14, viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10

[redacted] ROMA/E largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187, via Paracciani 12, piazza Risorgimento 44, corso Francia 174, largo Donaggio [redacted] piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli 27/28 tel. 5684097 [redacted] lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24[redacted]. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala [?]

[redacted] **48** [redacted] Campo de' Fiori, [redacted] tel. 6875930. Orario lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869 [redacted] Tutti i giorni ore 9.00-23.00

[redacted] **ALL**[redacted] - corso Vittorio Emanuele II, [redacted] tel. [redacted] Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica [redacted], introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

[redacted] **DEL** [redacted] - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta [redacted] i giorni fino alle 23.00

[redacted] **NEWTON** - via del Corso, 26/27 tel. 3204947. Orario lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato [redacted] 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00

[redacted] **VIA** [redacted] - via Ripetta, 239/241 tel. 3207[?]-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[redacted] **LE PLEIADI** - via dei Giubbonari, 76/77 tel. [?]4192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: [redacted] lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00 [redacted] festivo. Novità e vasta scelta di volumi a [redacted] prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì [redacted] domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 [redacted] 6781103 [redacted] aperta [redacted] sera fino alle ore 23 [redacted] il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. [redacted]. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita [redacted] e presentazione di libri

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALICE'S CAFÈ viale G. Massaia 15, tel. 0651822490. Dalle 16 alle 2 birra, piadine, crêpes, dolci e musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni multimediali. Un cybercafè di ispirazione newyorkese

APERTO PER RESTAURO via del Mandrione 324, tel. [redacted]. Musica jazz dal vivo, rock, rhythm blues e musica d'autore all'aperto. Vetrativo presentate mostre di pittura, scultura e fotografia. Cocktail esotici e happy [redacted]

PORTA DELL'UNITA' via di [redacted] Testaccio, 34 (Testaccio), tel. [redacted]. Tutte le sere [redacted] all'aperto, musica dal vivo, discoteca, teatro e cabaret, uno spazio per concorsi e scommesse, un casino, un tendone per il bingo. Alle 22 concerto di musica pop con Luca Barbarossa

FUNCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 06689630[?]. Aperto a pranzo. Alle 21.30 concerto con dei Delta Blues con il Sugarland Trio.

GROOVE vicolo Savelli, 10, tel. 066872427. Dalle 22 alle 2.30 atmosfera [redacted] per degustare gli oltre 100 cocktail proposti e la birra di tutte le marche. Il tutto accompagnato dalle selezioni musicali a cura dei dj delle più famose radio romane

GUSTO piazza Augusto Imperatore 9, tel. [redacted]. Ristorante, pizzeria e american-bar e wine-bar. Alle 22.30 concerto di musica jazz con Nicola Puglielli Trio

HANGOUT via Ostiense 13/b, tel. [redacted]. Il locale è trasferito a Colle Oppio nell'ambito della manifestazione "All'Ombra del Colosseo" e avrà il nome di "Ethnic Cafè". Serata dedicata ai successi della musica house e black, in consolle Paolo Vespasiani

IL [redacted] DI ADONE via dei Reti 38/a, tel. 064454382. Alle concerto di musica rock con gli Hard Rain

IL CAVALLO DI MANITU' Parco degli Acquedotti, tel. 0666162760. Tutti i giorni, mostra fotografica di Marco Massetti, mostra delle sculture di Mandozza e Paola Cordeschi. Area [redacted] collegamenti [redacted] con i siti dei nativi americani e videoproiezioni di documentari e [redacted]. Alle 19.45 cinema cult "Geronimo" di Walter Hill, alle 20.30 Danze tradizionali Yaqui del gruppo di Tiaksulo Arreola, alle 20 "Ascolta la terra" spettacolo teatrale sui miti e sull'immaginario degli Indiani d'America della compagnia la Grande opera. Alle 23 Tony Esposito suona le percussioni con il gruppo degli Yaqui, a seguire musica indiana antica e contemporanea mixata a cura di Augusto Bruni.

LA VEDOVA NERA via Cupra, 33, tel. [redacted]. Pub dedicato ai ragni: all'ingresso un enorme esemplare in gommapiuma e nella teca sul bancone una vedova nera viva e vegeta. Musica d'ascolto ma anche disco e revival con pista da ballo. Ampia lista cocktail, stuzzichini, piatti caldi e panini

L'INCANTESIMO via Leonardo da Vinci, tel. 065401218. Arredamento in stile medievale con lucerne, panche e ferro battuto. Spine Tennent's e Carling

MONTE MARIO: UN'ESTATE AL PARCO via dei Casali di S. Spirito, tel. 064872119. Ore 16-18 per bambini dai 6 ai 10 anni, ore 18-20 per bambini dai 10 ai 13 anni. Il verde diverte. "Il Parco Parco" [redacted] sotto la guida dell'attrice Francesca Spuria

[redacted] via Casilina vecchia, 42 tel. 0670306694. Dalle 20 rassegna internazionale videomusicale, computer grafica, virtual image, cibervideo, animazione, colorazione, diteca e videoconcerti, disco [redacted]

[redacted] via [redacted] Infione 118, tel. [redacted]. Tra sgabelli zebrati e reliquie di attori, un locale dedicato al cinema: 25 maxischermi proiettano costantemente spezzoni di film.

QUATTRO MESI AL 2000? CELEBRIAMO IL NOSTRO SECOLO via Centro Polivalente di Via [redacted] tel. [redacted]. Alle 21 "Quanno er Tevere era biondo" spettacolo teatral-musicale in dialetto romanesco

SPEEDY GONZALES via Libetta, 13, tel. 0657287338. Discopub - ristorante messicano. Giovedì alle 20.30 inaugurazione del locale con il ballerino Steve Emenguru che si esibisce in balli tradizionali dell'Africa, a seguire selezioni musicali del dj Envo "El Charro"

ROADHOUSE circonvallazione Gianicolense 185/b (Monteverde) tel. [redacted]. Juke box, Harley Davidson e giubbetti di pelle costituiscono l'arredamento di questo locale

RICE CASTLE CAFÈ via R. Conci 8 tel. 06 66807995. Suggestivo locale [redacted] in sei sale tutte in stile medievale. Tutte le sere, selezione di musica rock. Il mercoledì selezione di musica ska

TAM TAM via A. Moroni, 9 tel 0621704310. L'unico modo per entrare è lo scivolo: un salto e si entra nel mondo di Tarzan, liane, scimmie e una bella [redacted] tra la boscaglia. Per mangiare suppli, pizza e bruschettone

THE DRUNKEN SHIP piazza Campo de' Fiori 20/21, tel. 0668300535. Musica in sottofondo in un locale che si affaccia sulla splendida piazza di Campo de' Fiori nel cuore del centro storico

TOP BRIDGE ROMA via delle Sette Chiese, 139, tel. [redacted]. Da mercoledì 22 settembre corsi di bridge gratuiti per gli under 25

TRASECOLA via della Villa di Livia, [redacted] 0639751571. Alle 18 apertura villaggio: area bimbi, sport, alle 23 bar e musica di sottofondo

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. [redacted]. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno. Birra alla spina Tennent's

TRAME

DOMANI. Commedia drammatica. Il sedicenne Andrea segue la [redacted] Stefania in una fuga d'amore a Bologna
[Greenwich 1, Quattro Fontane 1]

AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Leader di una banda [redacted] naziskin, il carismatico Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il giovane fratello
[Fiamma 2, Sala Umberto]

E ALLORA MAMBO. Commedia. Un trentenne con famiglia a carico si trova all'improvviso senza un filo di luce sul conto corrente bancario
[Cola Di Rienzo, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Lux 1, Maestoso 2, Warner Village 13]

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di rubare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta-Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore
[Alhambra 3, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Jolly 2, King 2, Maestoso 4, Odeon 2, Superga, Warner Village 9 e [redacted]]

FINO ALL'INFERNO. Azione. Eddie Lomax (Jean Claude Van Damme) approda in una cittadina del deserto dominata dalla prepotenza di un boss locale
[Apollo, Atlantic 4, Broadway 1, Europa, Galaxi Mercurio, Reale 2, Trianon 3, Warner Village 16]

GO - UNA NOTTE DA DIMENTICARE. Commedia drammatica. L'americano Doug Liman racconta un'intensa notte per una commessa che deve trovare i soldi per l'affitto di casa, per un giovane giocatore a Las Vegas e una coppia di attori
[Doria 3, Lux 2, Missouri 3, Savoy 3, Warner Village 6]

[redacted]. Erotico. Davide Ferrario esplora il mondo della pornografia attraverso le vicissitudini di un'attrice che scopre di essere malata
[Antares 2, Atlantic 5, Doria 2, Excelsior 3, Galaxi Giove, Garden, Madison 4, Missouri 2, Quirinale 1, Roxy Rubino, Savoy 2, Trianon 7, Tristar Blu]

IL DOLCE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri è una donna che, delusa dalla persona amata, fugge e, su un treno, trova un neonato che decide di tenere
[Alcazar, Jolly 3, Rivoli]

IL GIOCO DEI RUBINI. Drammatico. Nel chiuso universo della comunità ebraica ortodossa di New York, Sonia è l'inquieta sposa di un integerrimo devoto, che si ribella alle restrizioni imposte dal marito
[Quattro Fontane 4]

IL TREDICESIMO PIANO. Fantasy. Un viaggio nel tempo, dalla Los Angeles dei nostri giorni a quella del 1937, per scoprire il colpevole di un omicidio
[Lux 6, Madison 1, Savoy [illegible] Warner Village 17]

LA MUMMIA. Avventuroso. Rifacimento di un classico del cinema horror, narra il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1
[Alhambra 2, Delle Mimose 1, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Odeon 1, Pasquino (v.o.), Sisto, Warner Village 7, 8, 11 e 12]

LA VESPA E LA REGINA. Commedia. Un giovane gay, per un voto [redacted] alla nonna morente, decide di provare, almeno per una volta, di conquistare una donna
[Admiral, Ambassade 3, Atlantic 3, Etoile, Lux 4]

LIBERO BURRO. Commedia drammatica. L'esordio alla regia di Sergio Castellitto racconta storia di Libero Burro, ex delinquente che ha deciso di cambiar vita
[Roma, Rouge et Noir, Roxy Smeraldo, Trianon 4, Warner Village 3]

L'OMBRA DEL DUBBIO. Thriller. La figlia di un cantautore viene uccisa: il sospetto cade su un cantante rap di successo con precedenti penali. Lo difende l'avvocatessa Melanie Griffith
[Augustus]

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves
[Madison 7, Warner Village 4]

MIDNIGHT. Drammatico. Il film di Walter Salles - Central do Brasil - e Daniela Thomas descrive l'incontro fra João, detenuto a cui viene assegnata la libertà se commette un omicidio e Maria, lasciata dal marito
[Mignon 2]

PRIMA DEL TRAMONTO. Drammatico. L'Italia meridionale è teatro di tre fatti di sangue
[Golden, Holiday]

SPERDUTI A MANHATTAN. Commedia. Una coppia di mezza età (Steve Martin e Goldie Hawn) residente nell'Ohio decide di fare un viaggio a New York: disavventure continue
[Eurcine 4, Lux 3, Warner Village 17]

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal)
[Madison 3, Roxy Topazio, Tiziano d'essai]

THE PROTAGONISTS. Drammatico. Le sordio di Luca Guadagnino ricostruisce un delitto senza senso nell'Inghilterra contemporanea attraverso lo sguardo di una troupe che parte dall'Italia per farne un film
[Fiamma 2, Odeon 3]

WILD [redacted] WEST. Fantasy. Un eroe di guerra (Will Smith) e uno sceriffo (Kevin Kline) vengono messi sulle tracce di un pericoloso scienziato che vuole assassinare il presidente degli Stati Uniti
[Alhambra 2, Barberini 1, Delle Mimose 4, Drive In, Giulio Cesare 2, Jolly 4,

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

I «soneros» cubani nel documentario di Wim Wenders

Cooder è un musicista americano seducente, sorridente e triste come Marlon Brando in «Ultimo tango a Parigi», autore delle musiche di «Paris Texas» e de «La fine della violenza». È stato lui a convincere Wim Wenders a firmare questo documentario sui vecchissimi «soneros», musicisti e cantanti di Cuba detti «superabuelos», superanonni, prima dimenticati o rimossi, ora rivalutati sino a un ultimo concerto l'anno scorso alla Carnegie Hall di New York: persone dotate di grazia e pathos meravigliosi, ancora capaci di eseguire musica popolare molto bella. Dal documentario discreto e convenzionale, nato da un disco di successo internazionale del 1997, si viene a sapere soprattutto che i «soneros» hanno ottanta, novant'anni, che la musica resta tutta la loro vita. Non si parla di società né di Fidel Castro: come non fossero mai esistiti.
Si vede l'Avana struggente, povera e bella con le sue mura scalcinate, i suoi oggetti in pezzi, le sue pareti scrostate, la sua miseria che neppure consente alcuna manutenzione: capitale cadente, assediata e strangolata dall'embargo economico voluto dagli Stati Uniti.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB
di Wim Wenders, con Company Segundo, Eliades Ochoa, Ry Cooder, Joachim Cooder, Omara Portuondo, Orlando «Cachaito» Lopez. Coproduzione Germania/Usa, 1998.
[Greenwich 2, Olimpia A]

ACADEMY HALL
[illegible] 7 tel. 0644237776
Cruel Intentions di Roger Kumble, con Ryan Philippe, Sarah Michelle Gellar [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
P.zza Verbano 5 tel. 068541195
La vespa e la [redacted] di Antonello De Leo, con Claudia Gerini, Pere Ponce. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ADRIANO
P.zza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065880099
Il dolce rumore della vita di Giuseppe Bertolucci, con Francesca Neri, Rosalinda Celentano. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
Via Repubblica Vigne 4 tel. 066[illegible]
Sala 1 **La mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 15.00-17.35 L. 8.000 20.10-22.45 L. [redacted]
Sala 2 **Wild [redacted]** di Barry Sonnenfeld, con Will Smith, Kevin Kline. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.20-17.45 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMBASSADE
Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Cruel Intentions** di Roger Kumble, con Ryan Philippe, Sarah Michelle Gellar. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.[redacted]
Sala 3 **La vespa e la regina** di Antonello De Leo, con Claudia Gerini, Pere Ponce. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA
Via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Chiusura estiva

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 068181188
Sala 1 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Guardami** di Davide Ferrario, con [redacted] Elisabetta Cavallotti, Stefania Orsola. Orario 16.00 L. 8.000 18.00-20.00-22.30 L. 13.000

APOLLO
Via dei Galli 8 Solone [redacted] tel. 0686208806
Fino all'inferno di John G. Avildsen, con Jean Claude Van Damme, Pat Morita. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 068742468
With or without you di Michael Winterbottom, con Dervla Kirwan, Christopher Eccleston. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

ARISTON
Via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 0676106[illegible]
Sala 1 **Cruel Intentions** di Roger Kumble, con Ryan Philippe, Sarah Michelle Gellar. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La vespa e la regina** di Antonello De Leo, con Claudia Gerini, Pere Ponce. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Fino all'inferno** di John G. Avildsen, con Jean Claude Van Damme, Pat Morita. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Guardami** di Davide Ferrario, con Elisabetta Cavallotti, Stefania Orsola. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 6 **Halloween vent'anni dopo** di Steve Miner, con Jamie Lee Curtis, Adam Arkin. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **L'ombra del dubbio** di Paul Kagan, con Melanie Griffith, Tom Berenger. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Romance** di Catherine Breillat, con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **Wild Wild West** di Barry Sonnenfeld, con Will Smith, Kevin Kline. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Chiuso per lavori**
Sala 3 **Chiuso per lavori**

BROADWAY
Via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Fino all'inferno** di John G. Avildsen, con Jean Claude Van Damme, Pat Morita. Orario 16.30-18.30 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Halloween vent'anni dopo** di Steve Miner, con Jamie Lee Curtis, Adam Arkin. Orario 17.00-18.50 20.40-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Cruel Intentions** di Roger Kumble, con Ryan Philippe, Sarah Michelle Gellar. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Halloween vent'anni dopo di Steve Miner, con Jamie Lee Curtis, Adam Arkin. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 066792465
[redacted]ween vent'anni dopo di Steve Miner, con Jamie Lee Curtis, Adam Arkin. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000

[redacted]
Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
[redacted]iusura estiva

CIAK
Via Cassia 692 tel. 063251607

Sala 1 **Cruel Intentions** di Roger Kumble, con Ryan Philippe, Sarah Michelle Gellar. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.[redacted]

CINEMALUCKYBLU
Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724
[redacted] Rassegna cinematografica Venezia a Roma **La me pupa** VO di Bakhtiar Khudojnazarov. Orario 18.15-20.30-22.30 L. 10.000

COLA DI RIENZO
Piazza Cola Di Rienzo tel. 066[illegible]
E allora mambo di Lucio Pellegrini, con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu. Orario 16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Z la formica di Eric Darnell e Tim Johnson. Orario 17.00-18.30 L. 7.000

[redacted] PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Gatto nero, gatto bianco di Emir Kusturica, con Florijan Ajdini, Branka Katic. Orario 20.15 L. 8.000 **Gadjo Dilo - Lo straniero pazzo** di Tony Gatlif, con R. Duris, Rona Hartner. Orario 22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. 063326[illegible]
Sala 1 **Entrapment** di Jon Amiel, con S. Connery, C. Zeta-Jones. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La mummia** di Stephen Sommers, con B. Fraser, Rachel Weisz. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **E allora mambo** di L. Pellegrini, con L. Bizzarri, P. Kessisoglu. Orario 16.10 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **[redacted] Wild West** di Barry Sonnenfeld, con Will Smith, Kevin Kline. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 15.00-17.30 L. [redacted] 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Guardami** di Davide Ferrario, con [redacted] Elisabetta Cavallotti, Stefania Orsola. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Go - Una notte da dimenticare** di Doug Liman, con Sarah Polley, Taye Diggs. Orario 15.40-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

DRIVE IN
P.le delle Arti 6/8 tel. 0650930[illegible]
Wild [redacted]ild West di Barry Sonnenfeld, con Will Smith, Kevin Kline. Orario 21.00-23.00 L. 10.000

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Prossima riapertura

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245
Entrapment di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.15 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

EMPIRE
V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719
Cruel Intentions di Roger Kumble, con Ryan Philippe, Sarah Michelle Gellar. Orario 16.30-18.30 L. [redacted] 20.30-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2
V.le dell'Esercito 44 tel. 065010652
Chiusura estiva

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. 066876125
[redacted] ad inviti 21.00

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.05 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **E allora mambo** di Lucio Pellegrino, con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu. Orario 15.30 L. 8.000 17.45-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 14.30 L. 8.000 17.15-19.50-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Sperduti a Manhattan** di Sam Weisman, con Steve Martin, Goldie Hawn. Orario 15.00 L. 8.000 16.50-18.40-20.35-22.30 L. 13.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644249760
Fino all'inferno di John G. Avildsen, con Jean Claude Van Damme, Pat Morita. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR
V. B.V. del Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Halloween vent'anni dopo** di Steve Miner, con Jamie Lee Curtis, Adam Arkin. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Guardami** di Davide Ferrario, con Elisabetta Cavallotti, Stefania Orsola. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

FARNESE
P.zza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Instinct - Istinto primordiale di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

FIAMMA
V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.30 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The Protagonist** di Luca Guadagnino. Orario 15.00-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GALAXI
V. P. Mattei 10 tel. 06[illegible]
Giove **Guardami** di Davide Ferrario, con Elisabetta Cavallotti, Stefania Orsola. Orario [illegible] 20.10-22.30 L. 13.000
Marte **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Mercurio **Fino all'inferno** di John G. Avildsen, con Jean Claude Van Damme, Pat Morita. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Saturno **Cruel Intentions** di Roger Kumble, con Ryan Philippe, Sarah Michelle Gellar. Orario 16.30-18.30 20.30-22.30 L. 13.000
Venere **Halloween vent'anni dopo** di Steve Miner, con Jamie Lee Curtis, Adam Arkin. Orario 16.10-18.20 20.20-22.30 L. 13.000

GARDEN
V.le Trastevere tel. [redacted]
Guardami di Davide Ferrario, con Elisabetta Cavallotti, Stefania Orsola. [redacted] 16.00-18.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

GIOIELLO
Via Nomentana tel. [redacted]750799
Il giardino dei ricordi di Thom Fitzgerald, con Chris Leavins, Kerry Fox. Orario 17.35-19.50 L. 8.000 20.45-22.30 L. 10.000

[redacted] CESARE
V.le Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **La mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Wild Wild [redacted]** di Barry Sonnenfeld, con Will Smith, Kevin Kline. Orario 15.[redacted] 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000

GOLDEN
V.le Castello [illegible] tel. 0670490602
Prima del tramonto di Stefano Incerti, con Sal Troppmann, Vincenzo Peluso. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

[redacted]
Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **A domani** di Gianni Zanasi, con Stefania Rivi, Andrea Cottelli. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Buena Vista Social Club** di Wim Wenders, con Joaquim Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Un amore** di Gianluca M. Tavarelli, con Lorenza Indovina, Fabrizio Gifuni. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 066380600
Cruel Intentions di Roger Kumble, con Ryan Philippe, Sarah Michelle Gellar. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

HOLIDAY
L.go B. Marcello 1 tel. 068548326
Prima del tramonto di Stefano Incerti, con Sal Troppmann, Vincenzo Peluso. Orario 16.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **With or without you** di Michael Winterbottom, con Dervla Kirwan, Christopher Eccleston. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Autunno** di Nina Di Majo, con Giovanni Bruno, Nina Di Majo. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il caso [redacted]** di David Mamet, con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **La mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 14.15 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il dolce rumore della vita** di Giuseppe Bertolucci, con Francesca Neri, Rosalinda Celentano. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Wild Wild West** di Barry Sonnenfeld, con Will Smith, Kevin Kline. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

[redacted]
Via Fogliano 37 tel. [redacted]
Sala 1 **La mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

[redacted]
Via Massaciuccoli 39 tel. [redacted]
Sala 1 **[redacted] mambo** di Lucio Pellegrino, con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu. [redacted] 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00 [redacted] 13.000
Sala 2 **Go - Una notte da dimenticare** di Doug Liman, con Sarah Polley, Taye Diggs. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Sperduti a Manhattan** di Sam Weisman, con Steve Martin, Goldie Hawn. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.50 L. 13.000
Sala 4 **La vespa e la regina** di Antonello De Leo, con Claudia Gerini, Pere Ponce. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 5 **Wild Wild West** di Barry Sonnenfeld, con Will Smith, Kevin Kline. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 6 **Il tredicesimo piano** di Josef Rusnak, con Craig Bierko, [redacted] Mol. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Wild Wild West** di Barry Sonnenfeld, con Will Smith, Kevin Kline. Orario 16.00-18.10 L. [redacted] 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Guardami** di Davide Ferrario, con Elisabetta Cavallotti, Stefania Orsola. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **La mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 14.45 L. [redacted] 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[redacted] mambo** di Lucio Pellegrino, con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 Rassegna cinematografica da Venezia a Roma **La voleuse de Saint Lubin** VO di C. Devers. Orario 19.00-20.45-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
Via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso per lavori

METROPOLITAN
Via del Corso tel. 063200933
Chiusura estiva

MIGNON
Via Viterbo 11 tel. [redacted]
Sala 1 **Autunno** di Nina Di Majo, con Giovanni Bruno, Nina Di Majo. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Midnight** di Walter Salles, Daniela Thomas, con Fernanda Torres, Luis Carlos Vasconcellos. Orario 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. [redacted]

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Sala riservata**
Sala 2 **Sala riservata**
Sala 3 **[redacted]ala riservata**

[redacted]
P.zza della Repubblica 44 tel. 064880285
Chiuso per lavori

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 067810271
Chiusura estiva

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Buena Vista Social Club** di Wim Wenders, con Joaquim Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala B **Brother** di Aleksei Balabanov, con Sergei Bodrov III, Svetlana Pismichenko. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted] 000

NUOVO SACHER
Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
Getting to know you - Cominciando a conoscerti di Lisanne Skyler, con Tristen Skyler. Orario 16.45-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN
P.zza Jacini 22 tel. 0636298171
Sala 1 **La mummia** di Stephen Sommers, con B. Fraser, R. Weisz. [redacted] 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000

Sala 3 **The Protagonist** di Luca Guadagnino. Orario 15.30-17.[redacted] L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **Cuba [redacted] cuba]** di Vincenzo Natali, con N[redacted], Nicky Guadagni. Orario 16.30 [redacted] 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Imminente apertura**

[redacted]O DELLE ESPOSIZIONI
V. Nazionale 194 tel. 0648903540
Riposo

PARIS
Via M. [illegible] tel. 0670496568
Rassegna cinematografica da Venezia a Roma **Being John Malkovich** VO di S. Jonze. Orario 17.30-20.30-22.30 L. 10.000

PASQUINO
Vicolo del Piede 19 tel. 065803622
[redacted] mummia VO di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.20 L. 12.000

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **A [redacted]** di Gianni Zanasi, [redacted] Stefania Rivi, A. Cortelli. Orario 16.30-18.30 L. [redacted] 13.000
Sala 2 **With or without [redacted]** di Mi[redacted] Winterbottom, con Dervla Kirwan, Christopher Eccleston. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. [redacted]
Sala 3 **Sala riservata**
Sala 4 **Il gioco dei rubini** di Boaz Yakin, con Glenn Fitzgerald, Renée Zellweger. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINALE
Via Nazionale [redacted] 064[illegible]2653
Sala 1 **Guardami** di Davide Ferrario, con E. Cavallotti, S. Orsola. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[redacted]** di Aurelio Grimaldi, con Loredana Cannata. Orario 17.45-19.15 L. 8.000 20.45-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. [redacted]042
Cruel Intentions VO di Roger Kumble, [redacted] Ryan Philippe, Sarah Michelle Gellar. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

REALE
P.zza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **[redacted]el Intentions** di Roger Kumble, con Ryan Philippe, Sarah Michelle Gellar. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Fino all'inferno** di John G. Avildsen, con Jean Claude Van Damme, Pat Morita. Orario 16.30-18.30 L. [redacted] 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
Via IV Novembre 156 tel. 066791031
Harem Suaré di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain, Alex Descas. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RITZ
Viale Somalia 109 tel. 0686205683
Halloween vent'anni dopo di Steve Miner, con Jamie Lee Curtis, Adam Arkin. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. 064880883
Rassegna cinematografica da Venezia a Roma **Il dolce rumore della vita** di Giuseppe Bertolucci, con Francesca Neri, Rosalinda Celentano. Orario 16.45-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Libero burro di Sergio Castellitto, con Margaret Mazzantini, Michel Piccoli. Orario 16.30-18.30 L. [redacted] 20.30-22.30 L. 13.000

ROUGE ET [redacted]
Via Salaria 31 tel. [redacted]
Libero burro di Sergio Castellitto, con Margaret Mazzantini, Michel Piccoli. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

ROXY MULTISALA
Via Luciani 52 tel. [redacted]
Rubino **[redacted]** di Davide Ferrario, con Elisabetta Cavallotti, Stefania Orsola. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Zaffiro **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 15.40-18.00 L. 8.000 20.20-22.40 L. [redacted]
Smeraldo **Libero burro** di Sergio Castellitto, con Margaret Mazzantini, Michel Piccoli. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
[redacted] **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 16.10-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. [redacted]

ROYAL
Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 17.30 L. 8.[redacted] 20.00-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **Halloween vent'anni dopo** di Steve Miner, con Jamie Lee Curtis, Adam Arkin. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

SALA TROISI
Via G. Induno 1 tel. [redacted]
Instinct - Istinto primordiale di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. [redacted] 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

SALA [redacted]RTO
Via Merulana 50 tel. 066794753
American history [redacted] di Tony Kaye, con Edward [redacted], Edward Furlong. Orario 16.10-18.20 L. [redacted] 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. [redacted]5300948
[redacted] **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Guardami** di Davide Ferrario, con Elisabetta Cavallotti, Stefania Orsola. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Go - Una notte da dimenticare** di Doug Liman, con Sarah Polley, Taye Diggs. Orario 15.40-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Il tredicesimo piano** di Josef Rusnak, con Craig Bierko, Gretchen Mol. Orario 15.40-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SISTO
Via dei Romagnoli 175 tel. 065610750
La [redacted]ia di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

SUPER[redacted]
Viale della Marina 44 tel. 06[redacted]28
Entrapment di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario 16.00-18.10 L. 8.[redacted] 20.15-22.30 L. [redacted]

[redacted]
Via M. Scevola 99 tel. [redacted]7656158
Sala 1 Rassegna cinematografica da Venezia a Roma **Not [redacted] less** VO di Z. Yimou. Orario 18.00-20.15-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Guardami** di Davide Ferrario, con Elisabetta Cavallotti, Stefania Orsola. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Fino all'inferno** di John G. Avildsen, [redacted] Claude Van Damme, Pat Morita. Orario 15.30 L. 8.000 17.40-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Libero burro** di Sergio Castellitto, con Margaret Mazzantini, Michel Piccoli. Orario 16.30 L. [redacted] 18.30-20.30-22.30 L. [redacted]
Sala 5 **Il tredicesimo piano** di Josef Rusnak, con Craig Bierko, Gretchen Mol. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. [redacted]

TRISTAR MULTIPLEX
Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484
S. Blu **Guardami** di Davide Ferrario, con Elisabetta Cavallotti, Stefania Orsola. Orario [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
S. Rossa **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 15.40-18.00 L. 8.000 20.20-22.40 L. [redacted]
S. Verde **Cruel Intentions** di Roger Kumble, [redacted] Ryan Philippe, Sarah Michelle Gellar. Orario [redacted] 18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

UNIVERSAL
Via Bari 18 tel. 0644231216
Halloween vent'anni dopo di Steve Miner, con Jamie Lee Curtis, Adam Arkin. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. [redacted]

WARNER VILLAGE CINEMAS
Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Wild Wi[redacted]** di Barry Sonnenfeld, con Will Smith, Kevin Kline. Orario 14.10-16.30 L. 10.000 19.10-21.35 L. 14.000
Sala 2 **Halloween vent'anni dopo** di Steve Miner, con Jamie Lee Curtis, Adam Arkin. Orario 15.30-17.40 L. 10.000 19.40-22.10 L. 14.000
Sala 3 **Libero burro** di Sergio Castellitto, con Margaret Mazzantini, Michel Piccoli. Orario 15.15-17.30 L. 10.000 19.45-21.50 L. 14.000
Sala 4 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, [redacted] Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 13.50-17.00 L. 10.000 20.00-22.50 L. 14.000
Sala 5 **Cruel Intentions** di Roger Kumble, con Ryan Philippe, Sarah Michelle Gellar. Orario 13.40-15.50 L. 10.000 18.00-20.10-22.20 L. [redacted]
Sala 6 **[redacted] - Una [redacted] dimenticare** di Doug Liman, con Sarah Polley, Taye Diggs. Orario 14.50-17.10 L. 10.000 19.30-22.00 L. 14.000
Sala 7 **La mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 14.00-16.50 L. 10.000 19.50-22.40 L. 14.000
Sala 8 **La [redacted]ia** di Stephen Sommers, [redacted] Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 14.00-16.50 L. 10.000 19.50-22.40 L. 14.000
Sala 9 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.40 L. [redacted] 15.10-20.30-23.00 L. 14.000
Sala 10 **Wild Wild [redacted]** di Barry Sonnenfeld, con Will Smith, Kevin Kline. Orario 15.25 L. 10.000 18.05-20.35-23.05 L. 14.000
Sala 11 **La mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 15.45 L. 10.000 18.55-21.55 L. 14.000
Sala 12 **La mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 14.45-17.45 L. 10.000 20.45 L. 14.000
Sala 13 **E allora mambo** di L. Pellegrino, con L. Bizzarri, P. Kessisoglu. Orario 15.[redacted] 17.55 L. 10.000 20.05-22.15 L. 14.000
Sala 14 **[redacted]** di Barry Sonnenfeld, con Will Smith, Kevin Kline. Orario 14.55-17.25 L. [redacted] 19.55-22.25 L. 14.000
Sala 15 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, C. Zeta-Jones. Orario 14.35-17.05 L. 10.000 19.25-22.05 L. 14.000
Sala 16 **Fino all'inferno** di John G. Avildsen, con Jean Claude Van Damme, [redacted] Morita. Orario 14.05-16.15 L. 10.000 18.35-20.55-23.10 L. 14.000
Sala 17 **Il [redacted]simo piano** di Josef Rusnak, [redacted] Bierko, G. Mol. Orario 13.55 L. 10.000 18.15-22.45 L. 14.000
Sperduti a Manhattan di S. Weisman, con Steve Martin, [redacted] Hawn. Orario 16.05 L. [redacted] 20.25 L. 14.000
Sala 18 **Instinct - Istinto primordiale** [redacted] Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 15.05-17.35 L. 10.000 20.15-22.[redacted] 14.000

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. [redacted] Sala A **Il colore della menzogna** Orario [redacted] 22.30 Sala B **La balia** Orario 20.30-22.30 Sala C **Train de vie - Un treno per vivere** Orario 20.30 [redacted]

[redacted] SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 Sala Lumière **Il club dei tre-tacore** [redacted] 18.30 **Rebecca, la prima moglie** Orario 20.30 **Il sospetto** Orario 22.15 Sala Chaplin **L[redacted] Cooler** [redacted] 18.30-20.30-22.30

DETOUR Via Urbana 47/a tel. 064872368 [redacted] Orario 20.45 **Dead man** Orario 22.45

PASQUINO [redacted] Piazza S. Egidio 10 tel. 065803622 Sala 1 **Entrapment** VO Orario 17.15-20.10-22.15 Sala 2 **Go - Una notte da dimenticare** VO Orario 17.00-18.50-20.40-22.30

TIZIANO Via G. Reni 2 tel. 063236588 **Terapia e pallottole** Orario 20.30-22.30

ARENE

ARENA TIZIANO via G. Reni 2 tel. [redacted] **Sliding Doors** Orario 20.30-22.30

FESTA DELL'UNITÀ Mattatoio (Testaccio) tel. [redacted] **Tre amici, un matrimonio, un funerale** Orario 20.30-22.30

SOTTO LE STELLE DELLA SEDICESIMA P.zza della Trasfigurazione tel. 0658230731 **Come ridevano** Orario 21.00

[redacted] Via Carlo della Rocca 6/r tel. 0624406952 **Lost in space** Orario 21.[illegible]

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE
Radio Dimensione Suono NETWORK

La Finanza, dopo un controllo a tappeto, ha contestato 500 miliardi di evasione

«Irregolarità? Bankitalia sapeva»

Le ex Casse rurali passano alla controffensiva

Lodovico Poletto

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva accertato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 80 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che non erano agricoltori o artigiani».

Nei controlli della Finanza sono finite tutte le banche piemontesi, sadici delle quali ex casse rurali. Di queste una soltanto ha sede nel torinese: quella di Vische, struttura con più di un secolo di storia alle spalle. La Cassa rurale ed artigiana di Caluso, infatti, non esiste più: è stata, anni fa, inglobata dalla Banca Sella.

Fondata nel 1896 per rispondere alle esigenze della gente di paese essenzialmente agricolo, arroccato sulla collina che circonda il lago di Candia, la banca di Vische oggi è molto cambiata. Dispone di una sede centrale ultramoderna, ha decine di dipendenti e sportelli funzionali in cinque comuni del circondario. Enrico Gruner, il presidente del Consiglio di amministrazione, è pienamente d'accordo con il presidente della Federazione. «Ci hanno contestato la violazione dei requisiti di mutualità, cioè che solo il 20 per cento dei soci poteva non essere agricoltore o artigiano. Ma le ex casse rurali sono nate in ambienti particolari, in un determinato periodo storico, quando agricoltori ed artigiani ce n'erano tantissimi. Nel 1936, quando è stato emanato il regolamento, potevano rispettare quella disposizione. Da quindici, venti anni a questa parte, il panorama socio economico è cambiato. Ci sono tanti lavoratori autonomi e operai. Gli agricoltori, invece, stanno scomparendo. Di qui la decisione della Banca di Italia di autorizzare la revisione dei parametri».

Una presa di posizione sancita, cinque anni fa, da nuove disposizioni che fissano le caratteristiche che deve avere una banca di credito cooperativo. La prima delle quali è agire in ambito locale. «Cioè rivolgerci essenzialmente alla realtà nella quale la banca è nata e cresciuta, offrendo servizi a persone che vivono ed operano in quella particolare porzione di territorio» puntualizza Cerruti. «E noi rispettiamo il localismo - sottolinea Gruner - s non lo facessimo perderemmo le caratteristiche di banca di credito cooperativo».

Può apparire strano, ma rientra nella filosofia di questi istituti bancari - nati e cresciuti in campagna - anche l'apertura di uno sportello nelel grandi città. Il sistema funziona. La banca di Vische ha inaugurato, nell'agosto dello scorso anno, lo sportello di corso Ferrucci. In meno di dodici mesi ha triplicato il numero di dipendenti - da tre a dieci - e ha raggiunto i 50 miliardi di raccolta. «Da noi - spiega Gruner - si rivolgono tutte quelle persone che hanno lavorato a Vische o i paesi del circondario e sono emigrate a Torino tanti anni fa. Qui da noi ritrovano un po' di casa, hanno a che fare con gente che conoscono da decenni, e di cui si fidano. Siamo, dunque, una piccola appendice delle loro radici che si è spostata in città per essere loro più vicina». Ed entro la fine del mese aprirà a Torino anche uno sportello della Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, una delle più conosciute del cuneese. «Città nella quale - sottolinea il presidente di quest'istituto, Felice Cerruti - la presenza di persone originare di questa zona è molto alta...».

Ma ciò che più conta è che le banche di credito cooperativo continuano a nascere un po' ovunque. Se il Torinese appare una realtà anomala la Liguria, invece, è la zona dove questo sistema bancario funziona molto bene, anche ha inziato a svilupparsi da poco. L'ultima banca che è nata è quella di Albenga, che ha iniziato ad operare appena 4 mesi fa. Ad ottobre, invece, si taglierà il nastro inaugurale alla banca cooperativa di Genova. «Comunque - conclude Elio Cuminetti, direttore della federazione - quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti, anche se il panorama delle ex casse rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

IL PRESIDENTE

«Non siamo fuorilegge»

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le ex Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza che aveva accertato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 80 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che non erano agricoltori o artigiani». Secondo Elio Cuminetti, direttore della federazione, quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti. «Anche se - puntualizza - il panorama delle ex casse rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

Felice Cerruti, presidente banche credito

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Fossa ospite di Verbania festeggia gli

VERBANIA. Il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa (nella foto), sarà oggi pomeriggio a Verbania per celebrare gli ottant'anni di fondazione dell'Unione Industriale del verbano Cusio Ossola, una delle più antiche d'Italia. Fossa è ospite dell'assemblea generale pubblica dell'Unione, che si svolgerà all'hotel Majestic e sarà aperta dal presidente Carlo Grezio con la relazione sull'andamento dell'economia locale. All'appuntamento interverrà anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Conclusi i lavori assembleari, ospiti e associati saranno invitati nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella per un concerto serale patrocinato dall'Unione nell'ambito del Festival internazionale delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore.

Scuola post-laurea per gli insegnanti

Da domani al 30 si riaprono le iscrizioni alla Sis, la Scuola post-laurea obbligatoria per insegnare in tutte le scuole medie e superiori. Bisogna presentare domanda in corso Carlo Alberto 10 a Torino, tel 011/670.2887. Gli esami d'ammissione alle 15 del 12 ottobre (indirizzo economico-giuridico), il 13 ottobre (Arte e disegno), il 15 (Lingue straniere), il 18 (Scienze, fisico-informatico-matematico, tecnologico), il 19 (linguistico-letterario)

Opc, i lavoratori bloccano l'autostrada

IVREA. La speranza è ormai al lumicino, ma non è ancora spenta. Almeno, così è per centinaia di lavoratori della Op Computers che ieri hanno sfidato il sole cocente per ribadire che la loro fabbrica non deve chiudere. E la protesta è ritornata sulla vicina autostrada A5, la Torino Aosta. Poco prima delle 11, terminata l'assemblea in azienda, circa 500 tra dipendenti e cassintegrati hanno invaso il casello di Scarmagno, riversandosi poi in autostrada.

Al soprano Virginia Zeani assegnato il «Viotti d'oro»

VERCELLI. Il Concorso internazionale «Giovan Battista Viotti» festeggia il mezzo secolo di vita assegnando il «Viotti d'oro», una sorta di Oscar della musica, al soprano di origine romena Virginia Zeani (nella foto). La Società del Quartetto, organizzatrice degli appuntamenti viottiani, ha annunciato ieri l'evento: la consegna del premio è prevista il 2 ottobre, al Teatro Civico, durante la prova finale della sezione dedicata al canto. Della giuria farà parte anche Piero Cappuccilli, che negli Anni Cinquanta fu tra i vincitori del Concorso per giovani talenti. Virginia Zeani torna tra i commissari della manifestazione vercellese dopo alcuni anni di assenza: ormai ha lasciato le scene e collabora in modo stabile con l'Università dell'Indiana. Il Quartetto le consegnerà un «Viotti d'oro» alla carriera.

Dai «tagliandini d'uscita» gli inquirenti cercano di risalire all'identità dello sparatore

Sequestrate le armi a 19 cacciatori

«Uno di questi fucili ha ucciso il cercatore di funghi»

Amedeo Macagno

Diciannove cacciatori, sabato pomeriggio, erano impegnati in una battuta al cinghiale nella zona della bassa Val di Susa, indicata dalla mappa regionale come comparto alpino numero 3. Tra loro - con certezza quasi assoluta - c'è anche chi ha sparato un colpo di fucile alla schiena di Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto a Villarfocchiardo, da una pallottola vagante, e trovato cadavere solo nella tarda mattinata di domenica.

Come si è arrivati ad identificarli tutti? I loro nomi erano scritti nei «tagliandini di uscita», cedolini da compilare con nome, cognome e località dove si andrà a sparare, che ogni cacciatore deve imbucare prima della battuta in un'apposita buca in paese e che, con regolarità, vengono ritirati dalle guardie venatorie. Ieri mattina, quei tagliandi, li hanno sequestrati i carabinieri della compagnia di Susa.

Con quell'elenco di nomi in mano la Procura della Repubblica provvederà, nel giro di pochi giorni, a disporre il sequestro delle loro armi, che saranno poi sottoposte a perizia balistica. Il confronto tra il proiettile che ha ammazzato l'ex geometra di Sant'Antonino e quelli sparati da fucili e doppiette che saranno sequestrati, porterà certezza all'identità di colui che ha ammazzato il pensionato.

Ieri, intanto, la perizia necroscopica eseguita all'ospedale di Susa dal medico legale Lorenzo Varetto, ha stabilito che la pallottola - forse un calibro 30 - ha ucciso all'istante il cercatore di funghi. Entrata dal fianco destro, ha attraversato in diagonale il costato, trapassato un polmone ed è uscita ad altezza del cuore. E' certo, dunque, che la morte di Enrico Giaccherino Rossetto non è stata istantanea. Ma quella lacerazione interna gli ha impedito di invocare aiuto. Stordito, è rimasto immobile riverso a terra accanto ad un grande cespuglio di rovi ed è, quasi certamente, morto dissanguato. Chi ha sparato, dunque, potrebbe non essersi neppure accorto di aver colpito un uomo. «Anche perchè - sottolineano i guardiacaccia della Provincia - le doppiette adoperate per la caccia al capriolo sono armi a lunga gittatata che possono colpire un bersaglio fino a due chilometri di distanza». E il proiettile che ha colpito e ucciso il pensionato era ormai senza forza. Lo dimostra il fatto che ha attraversato il corpo di Enrico Giaccherino Rossetto e poi si è fermato all'interno della custodia degli occhiali, sistemata nel taschino della camicia. Dove, domenica mattina, lo hanno recuperato gli investigatori dell'Arma.

Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto da una pallottola vagante, è stato trovato cadavere solo il giorno dopo

Centro-sinistra

Contro Ghigo un leader nazionale

Il nome dell'anti-Ghigo? Ancora troppo presto. E poi la prima scelta ai Ds che ieri hanno dato un'assicurazione: «Sarà un personaggio di levatura nazionale». Così in attesa che i «saggi» diessini avviano la consultazione all'interno del partito, il vertice dei partiti della coalizione si è concluso con la decisione di creare un coordinamento dei capigruppo in Regione del centro-sinistra, di istituire un gruppo di lavoro sul programma e di avviare «fin da subito un confronto con Rifondazione Comunista per chiarire il reciproco rapporto che, per i partiti della coalizione, non può prescindere da un giudizio positivo sulla politica nazionale attuata dal Governo».

Dunque i partiti del centro-sinistra hanno deciso di assecondare la necessità della Quercia di proporre un candidato, o una rosa di candidati, evitando rotture dentro il partito di Veltroni. Tra i nomi circolati nel toto-candidati, infatti, ci sono quelli di ministri (Piero Fassino e Livia Turco), il segretario regionale (Luciano Marengo) e parlamentari (Furio Colombo in primis). Così il lavoro politico si sposta da una parte in Consiglio regionale e, dall'altra, sul programma. Ecco allora il varo del coordinamento dei capigruppo dei partiti «per dare una voce unitaria all'azione dell'opposizione e di pungolo nei confronti della giunta Ghigo». Coordinatore è stato designato Lido Riba, presidente dei consiglieri della Quercia.

Poi il programma. Sul tappeto anche l'aut-aut posto dal capogruppo popolare in Regione, Antonino Saitta: «O affrontano questioni come aborto, famiglia e parità scolastica o il ppi può anche correre da solo». I rappresentanti di Quercia, Sdi, ppi, Comunisti Italiani, Rinnovamento Italiano, Verdi, Democratici e UDeuR, hanno deciso alla fine di «avviare un ragionamento comune istituendo un gruppo di lavoro di cui fanno parte i capigruppo ed esperti designati dai partiti. Toccherà a loro elaborare la traccia su cui sviluppare il programma del centro-sinistra». Responsabile sarà la capogruppo dello Sdi, Carla Spagnuolo. Primo banco di prova la Sanità. Nei prossimi giorni è annunciata una conferenza stampa per denunciare «il buco nella spesa sanitaria che ha raggiunto cifre astronomiche». [m. tr.]

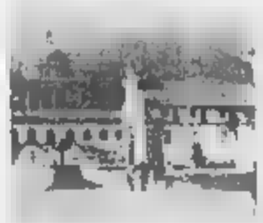
Fermate la caccia a uccelli migratori

SANREMO. La Lipu di Ospedaletti, promuove per domenica una raccolta di firme per fermare la caccia illegale agli uccelli migratori. L'iniziativa, che avrà luogo nel palazzo del parco di Bordighera, rientra in una campagna europea che vede riunite le associazioni partner della Lipu italiana: Birdlife international, Lpo (Ligue paur la protection des oiseaux) e Rspb (Royal society for the protection of birds).

«Ucciso Denise solo per vendetta»

ALESSANDRIA. Angelo Comparetto ha confermato al gip, durante l'udienza di convalida, d'aver ammazzato Denise Savoldelli per vendetta. La donna, 36 anni, era una tossicodipendente che si prostituiva per comperarsi droga. Dopo averla portata in auto in periferia, Comparetto - un ex detenuto di 59 anni - le ha spaccato la testa con un pezzo di marmo: «Dovevo farlo - ha ribadito ieri - mi aveva trasmesso l'Aids, avrebbe infettato altri».

Santuario Oropa un «progetto sobrio»



BIELLA. La sobrietà è il concetto a cui dovranno ispirarsi gli architetti Enrico e Luca Villani che ieri sono stati incaricati di redigere il progetto preliminare del collegamento tra la Chiesa Nuova e il santuario mariano. Lo studio di fattibilità presentato dai due professionisti aveva sollevato nel Biellese numerose critiche sfociate in una petizione alla Soprintendenza firmata da 2500 cittadini. Il Consiglio d'amministrazione di Biella pur ribadendo la validità delle soluzioni proposte dai Villani ha chiesto ai professionisti vercellesi di riproporre uno studio più in sintonia con le linee architettoniche dei due chiostri già esistenti. Niente cupole di rame quindi ma tetti in lose di pietra e un piazzale solo parzialmente lastricato per lasciare spazio al verde e ai fiori.

Esperti a confronto al Lingotto nel settimo convegno nazionale: «Personalizziamo le cure»

Terapia ormonale per combattere la menopausa

Ma i medici denunciano: troppe donne rifiutano la prevenzione

Luisella

«In Italia muore di parto una donna su cinquemila, mentre esistono ancora terre dimenticate in cui è condannata a morire una donna gravida su nove. Di fronte a questa realtà, le nuove proposte terapeutiche che aiutano le donne dei Paesi evoluti ad affrontare serenamente la menopausa costituiscono un traguardo, oppure un lusso futile e rischioso?»

E' l'interrogativo posto ieri al Lingotto - nel corso del quinto congresso nazionale della Società Italiana per la Menopausa - dal professore lucchese Andrea Genazzani, che in autunno assumerà la presidenza internazionale del gruppo. Ha continuato: «Ricerche americane sulla terapia ormonale sostitutiva, in progressiva evoluzione sin dall'inizio degli anni Quaranta, confermano una riduzione globale della mortalità tra le donne che vi sono sottoposte. Si tratta di un dato scientifico fondamentale, che nessuno ricerca e mai contraddetto».

Tutto il resto si può e si deve discutere. Ma nel frattempo, questo risultato conclusivo esige di essere sostenuto e divulgato. «Nella razza umana che è l'unica specie soggetta a menopausa, questa tappa ha una portata fisica, culturale e psicologica che non può essere minimizzata. Una buona terapia ormonale sostitutiva - escluse specifiche situazioni di rischio individuabili a priori e il più delle volte di origine genetica - offre una serie di vantaggi obiettivi. Potenziati da un rapporto donna-medico che assume il peso di una valida prevenzione, a tutela della qualità di vita presente e futura».

Pecato che le cinquantenni abbiano la testa dura. E lo dimostrino - in mancanza di sintomi fastidiosi o di patologie specifiche - accontentandosi di tirare avanti e cercando di non pensare all'osteoporosi, le neoplasie, le malattie cardiovascolari o la malattia di Alzheimer cui una buona prevenzione anticipata potrebbe essere, almeno in parte. «Troppe signore sui 45-50 anni si rivolgono a noi solo quando stanno davvero male, infischiandose di pensare a ciò che potrà capitar loro tra vent'anni», ha ammesso il dottor Marco Gambecciani. E fortuna che le terapie più aggiornate risultano in grado di agire tanto sui sintomi di malessere (che logicamente preoccupano tutte) quanto sul metabolismo globale (che al contrario interessa pochissime).

Un'indifferenza non solo italiana. «La maggior parte delle donne - ha detto Willy Hanggi, del dipartimento di Ginecologia e Ostetricia dell' università di Berna - non si sottopone a questo tipo di terapia o la interrompe prematuramente. Uno dei principali motivi è la preoccupazione di ingrassare».

Un timore infondato, in quanto terapia ormonale e aumento di peso non esiste alcuna relazione. Tanto più che in menopausa ingrassare è normale: sui tre chili (purtroppo accumulati nella addominale, con conseguenti rischi cardiovascolari) l'aumento accusato dal 75 per cento delle donne che optano per una menopausa autogestita, rispetto a quelle che un attento dosaggio estrogeno-progestinico riesce a conservare in forma, tenendo sotto controllo adipe e insulina.

Le terapie ormonali sostitutive non aumentano neppure la pressione arteriosa, è la notizia rassicurante che arriva dal Lingotto. Mentre dosaggi sempre più modesti e mirati riescono inoltre a prevenire l'osteoporosi, riducendo il rischio di malattie cardiovascolari o dei tumori manunari estrogeno-sensibili. Al professor Carlo Campagnoli, primario del Sant' Anna di Torino e presidente del congresso, il compito di sottolineare l'esigenza di personalizzare il più possibile la terapia, tenendo conto della «storia personale» di ogni paziente.

Golf, campioni e vip in una gara benefica

ALESSANDRIA. Giocheranno insieme per beneficenza, alcuni tra i più forti professionisti italiani del golf, gli amatori e i campioni azzurri di tutti gli sport (da Roberto Donadoni a Jenny Di Napoli), oltre a personaggi del mondo dello spettacolo come Gerry Scotti. La gara, una «Pro Am» e in programma oggi al Margara Golf club di Fubine (Alessandria). Il ricavato andrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Miss Italia e Conte ospiti alla «Douja d'or»

ASTI. La «Douja d'or», il salone nazionale del vino, offre oggi, dalle 17, l'incontro con i vini e i prodotti del Monferrato Alessandrino. Al quartiere fieristico, nell'ex caserma Colli di Felizzano di corso Alfieri, continua l'esposizione dei 291 vini premiati al concorso. In serata sarà ospite dello spazio spettacoli, Manuela Esposito, che ha vinto il titolo di Miss Muretto '99, e concerto di Giorgio Conte e la sua band (ingresso gratis).

Miss Italia mancata ospite a Verissimo su Canale 5

ROBURENT. Donatella Salvatico (nella foto), quinta classificata alla finale di «Miss Italia '99» e vincitrice del titolo «Miss Deborah» torna in tv. Ieri una troupe della trasmissione di Canale 5 «Verissimo» condotta da Cristina Parodi è salita a San Giacomo per filmare i «luoghi della vita» della giovane, per incontrare amici e familiari e raccontare come si svolge la vita di tutti i giorni.

Donatella Salvatico ha trascorso la sua infanzia ed è cresciuta a San Giacomo frequentando poi le scuole a Mondovì.

Il sindaco Alfonsino Rinverdi Canova: «Donatella è sempre stata una ragazzina alla mano, gentile ed educata per questo il paese ha fatto il tifo per lei durante il . Per noi è lei la vera vincitrice di Miss Italia».

L'UNICO USATO GARANTITO DA 160 CONTROLLI

Autoexpert

UN Con il metodo Dekra Italia ogni usato è sottoposto a 160 controlli, elencati per voi in modo del tutto trasparente.

UN DI Per il primo anno o i primi 15.000 km (20.000 km per i diesel), gli interventi sui guasti più comuni sono gratuiti, in tutta Europa, senza massimali di spesa.

15 GIORNI Nei primi 15 giorni sarete liberi di cambiare idea, scegliendo un'altra auto, nuova o usata.

L'ASSISTENZA E DOVE Con Targa Assistance avrete assistenza completa in tutta Europa, al Numero Verde 800-445588.

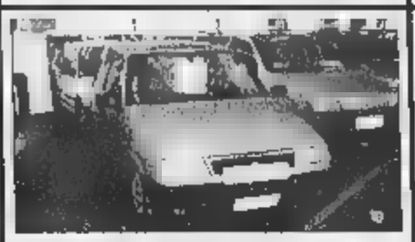
VOLKSWAGEN GOLF 1600 GT
Climatizzatore, km 67.000
L. 15.000.000

FIAT 2000 HLX ANNO '97
Full optional, km 20.000.
L. 23.500.000

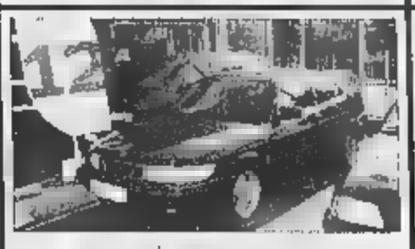
MITZUBISHI PAJERO 2800 TD GLS ANNO '96
Full optionals, km 83.000.
L. 43.000.000

MITZUBISHI SPACE RUNNER 7P ANNO '93
Climatizzatore, km 73.000.
L. 16.500.000

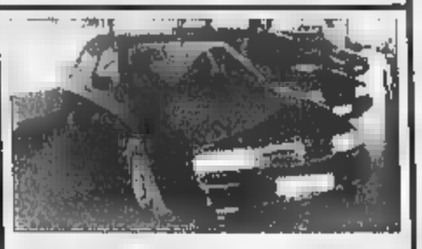
ANNO '97
Km 47.000
L. 14.000.000



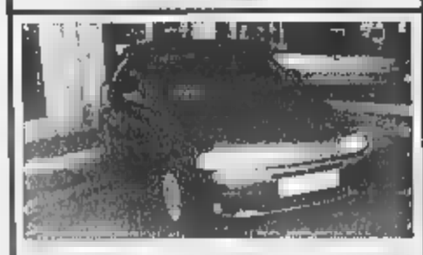
AUTOBIANCHI Y10 IGLOO ANNO '95
Climatizzatore, km 53.000.
L. 9.000.000



SAAB 900 COUPÉ TURBO SE ANNO '94
Full optionals, km 77.000.
L. 20.500.000

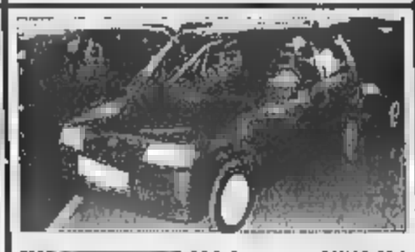


LANCIA K 2400 TD LS ANNO '97
Full optionals, km 60.000.
L. 32.000.000



FIAT PUNTO 85 CABRIO ANNO '98
Full optionals, km 20.000.
L. 19.000.000

FIAT BRAVA 1600 16V ELX ANNO '97
Climatizzatore, km 57.000.
L. 16.800.000



FIAT 900 S ANNO '96
Km 29.000.
L. 7.900.000

RENAULT ESPACE TD 2100 TSE 7P ANNO '93
Climatizzatore.
L. 15.500.000

Finanziamento

fino a

15

milioni

in 30 mesi

a tasso

zero*

** Importo da finanziare: L. 15.000.000. Durata: 30 mesi. N. 30 versamenti mensili da L. 500.000. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,61%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.*

Concessionaria CAVANNA AUTO

Viale Massobrio, 20 - Alessandria - Tel. 0131/229111

FIAT

Adecco
Società di Fornitura
Lavoro Temporaneo
Alessandria Via Cavour, 22
Tel. 0131.253002 - Fax 0131.234747
C[illegible] M.to C.so Monacorda, 1
Tel. 0142.451608 - Fax 0142.457858
Prossima apertura
Novi Ligure Via Garibaldi, 47
Tel. 0143.70750 - Fax 0143.746243

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 14 Settembre 37
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.000
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.41.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Adecco
Società di Fornitura
di Lavoro Temporaneo
- Ricerca personale per aziende della provincia
- Iscriviti gratuitamente nella nostra banca dati
- I nostri uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00

L'importante istituto di credito tedesco avrebbe già presentato una sua offerta

La Deutsche Bank vuole la Cral

Ma la Fondazione guarda a Banca Intesa

La sede centrale della Cassa di risparmio ■ Alessandria: la banca ha 565 dipendenti

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

La Deutsche Bank, che ha recentemente acquisito il 20 per cento del capitale della Cassa di risparmio di Asti, ha dimostrato interesse anche nei confronti della Cassa di risparmio di Alessandria. Ma i vertici dell'istituto di credito alessandrino non sembrano interessati all'operazione con la banca tedesca, così come escludono di voler trattare con Unicredit.

La Fondazione della Cassa di risparmio, invece, starebbe trattando con Banca Intesa, pensando a una soluzione che consenta comunque il mantenimento dell'autonomia per la Cral spa e la sua importante presenza sul territorio provinciale, dove è punto di riferimento per imprenditori e risparmiatori, e in alcune aree di confine.

Secondo notizie provenienti dal mondo finanziario, la Deutsche Bank avrebbe già presentato un'offerta per entrare nella Fondazione che detiene direttamente metà del capitale della banca alessandrina e l'altra metà, indirettamente, attraverso l'holdig Carinord, costituita anni fa con la Cariplo e altre due Casse di risparmio, quelle di La Spezia e di Carrara.

Gli alessandrini negano anche una trattativa per la cessione di quote a Unicredit

«Trattiamo - dice Gianfranco Pittatore, noto commercialista di Valenza e presidente sia della Fondazione sia della Cral spa - con Banca Intesa in cui confluiscono Cariplo, partecipata al 30% da Carinord, Comit e Ambroveneto. Se dobbiamo cercare soluzioni di accorpamento, vorremmo trovarle in un ambito in cui operiamo ormai da anni. E la condizione che poniamo è che la Cral spa continui».

Proprio ieri si è riunito, nella tarda mattinata, il consiglio di amministrazione della Fondazione, «ma - dice Pittatore - il problema non è stato affrontato, avevamo altri problemi all'ordine del giorno». E il presidente fa presente che la Fondazione non avrebbe, almeno per qualche anno, voluto restare nelle attuali condizioni: «Ci dispiace non poter continuare, ma soluzioni ci vengono imposte dalla legge e dal mercato».

«E' evidente - dice Gianfranco Pittatore - che non vogliamo vendere l'intero capitale, ma cerchiamo soluzioni di accorpamento che portino miliardi alla Fondazione ma con la Cral che continua ad esistere».

Il valore complessivo del pacchetto azionario della Cassa di risparmio di Alessandria è stimato tra i 700 e gli 800 miliardi. I dipendenti sono 565, gli sportelli 70, alcuni dei quali anche fuori provincia. L'utile valutato è di 23 miliardi, 3100 i miliardi di raccolta diretta e 3500 di raccolta indiretta.

E a Ovada trasferimento della materna

Nella guerra tra licei perdono gli studenti

A Casale, né il Palli né il Canina hanno attivato la prima del corso di Artistico

Al liceo scientifico Palli non è stata concessa l'autorizzazione per l'Artistico

Silvana Mossano
Renzo Bottero

Nella guerra tra due scuole, a **Casale**, chi ha perso sono stati gli studenti. ■ Al liceo Palli né al liceo Canina è stato istituito il primo anno di corso di liceo artistico. Quindi chi aveva intenzione di intraprendere questa specializzazione ha dovuto rinunciare oppure è stato costretto a rivolgersi ad istituti di altre città.

Il liceo scientifico Palli, che quest'estate aveva spedito al ministero la documentazione per ottenere l'autorizzazione ad istituire un corso di liceo artistico e aveva raccolto una ventina di segnalazioni di studenti disposti a frequentare la classe prima, non ha ottenuto il placet, almeno per quest'anno. Al contempo, al liceo artistico privato Canina, chi si era preiscritto a gennaio non ha più riconfermato, perché nel frattempo, di fronte all'offerta della scuola pubblica e gratuita, aveva probabilmente dirottato la propria scelta. In realtà, al Palli hanno sempre sostenuto che chi aveva segnalato la propria decisione non si era mai preiscritto alla scuola privata.

Torti e ragioni non contano più ormai: la conseguenza è che il liceo artistico a Casale, per quest'anno, non ha la classe prima. Al Canina, dove gli organici erano stati composti per tutti i quattro anni di corso (si svolgono regolarmente dal 2° al 4°), alcuni insegnanti hanno perso molte ore (in certi casi anche dieci). In queste prime settimane chi è intenzionato a frequentare il liceo artistico potrebbe ancora iscriversi, ma la titolare, Maddalena Avere Rosio, ha poche speranze. In ogni caso ha ancora un certo margine di tempo per comunicare al provveditore la non attivazione della prima classe.

Nessun esito, per il momento, invece, per quanto riguarda il ricorso che i titolari del Canina hanno presentato al Garante della concorrenza e del mercato, accusando il Palli di pubblicità ingannevole. Spiega l'avvocato Alberto Gustonzo, che si occupa del caso: «La denuncia inviata a Roma è stata presa in considerazione ed è stato aperto un provvedimento. Lo dimostra il fatto che a fine agosto mi sono state chieste alcune precisazioni che ho già provveduto a fornire. Attendiamo l'esito».

A **Ovada**, invece, la materna di via Galliera sarà trasferita in via Dania, dove saranno realizzati locali a completamento dell'edificio che funziona da oltre venti anni. Grazie a un finanziamento per interventi di edilizia scolastica, sono stati assegnati al Comune 205 milioni che serviranno per completare i lavori. Saranno ricavate alcune aule e un refettorio.

Pare superato invece il discorso della palestra che si pensava potesse essere utilizzata anche dall'istituto Barletti, con il progetto della Provincia di creare un unico polo per gli istituti superiori in via Voltri, dove ha sede il Liceo Scientifico. Naturalmente il trasferimento della materna da via Galliera a via Dania in locali ben più funzionali è un fatto positivo per il miglior funzionamento del servizio. In via Galliera, come è noto, i locali sono stati adattati e i piccoli ospiti hanno poco spazio all'aperto a disposizione. Una situazione ben diversa ci sarà in via Dania.

Comunque, il trasloco della scuola materna di via Galliera rientra nella prospettiva di trasferire anche il Barletti e i magazzini comunali, per un diverso utilizzo del fabbricato.

Ieri l'autopsia sulla tossicodipendente uccisa all'Europista, dall'esame del corpo nuovi particolari sul delitto

La disperata, inutile reazione di Denise

In fin di vita, ha ferito ad unghiate il suo assassino

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Secondo i primi accertamenti sul cadavere, è stato il primo colpo, inferto al capo con una lastra di marmo mentre era ancora sull'auto dell'aggressore (che le ha spaccato la teca cranica e diviso in due un orecchio) la causa della morte Denise Savoldelli, la tossicodipendente di 36 anni che si prostituiva per comprar droga. Angelo Comparetto, l'amico-omicida, ha poi colpito ancora, più volte, ma con meno violenza, prima di abbandonare la donna agonizzante e probabilmente priva di sensi - la morte è sopraggiunta alcune ore dopo - tra i rovi nei campi dietro l'Europista.

La vittima ha cercato di difendersi e ha lasciato tracce delle sue unghie su una mano dell'assassino. Le lesioni saranno esaminate dai periti nominati dal procuratore Carlo Carlesi, che coordina le indagini della polizia sul delitto e intende chiarire con una serie di consulenze tecniche ciò che è realmente avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì.

Il magistrato ieri ha fatto eseguire l'autopsia sulla salma di Denise Savoldelli, che era madre di un ragazzo di 14 anni allevato da una zia.

Il dottor Carlesi ha ordinato un esame istologico, indagini tossicologiche ed emogenetiche, un esame del Dna della vittima per confrontarlo con le tracce trovate sull'auto di Comparetto (che l'uomo inutilmente ha lavato) e nel [illegible] alloggio di via Martiri della Benedicta. Sempre ieri, il gip Simone Perelli si è recato in carcere per la convalida del provvedimento di custodia cautelare: per ora l'accusa è di omicidio volontario aggravato dalla crudeltà, ma potrebbe tramutarsi in premeditato, visto che Comparetto ha detto di aver portato la donna all'Europista per ucciderla.

«Mi ha contagiato, non volevo infettasse altri uomini» è la sua tesi, ma sul movente restano dubbi. «E' un uomo malato» dice il difensore Rosella Monti. Carlesi acquisirà le cartelle cliniche di un ricovero del '96.

Il luogo del delitto. Denise Savoldelli, 36 anni, e Angelo Comparetto, di 59, che ha confessato

Al vaglio l'ipotesi dell'omicidio premeditato

Comparetto aveva solo 15 anni quando, nel '55, cominciò a rubare (riportò condanne fino al '59); poi la rapina a Titina De Filippo (15 anni e 6 mesi), quindi altre condanne per furto, ricettazione, evasione e per incendio di un negozio (2 anni). Dall'85 non aveva più avuto a che fare con la giustizia.

Vincitori Gingsborg e Gibelli. Un riconoscimento speciale a Vittorio Foa

Tutti i premiati dell'Acqui Storia

Cesare Romiti scelto come «Testimone del tempo»

ALESSANDRIA

Due vincitori, un premiato speciale, un «testimone del tempo»: la giuria del 32° premio Acqui Storia hanno emesso domenica i loro verdetti che ieri sono stati illustrati alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, «patron» dell'iniziativa assieme al Comune di Acqui, alle Terme, alla Regione e alla Provincia.

Il nome più atteso era forse quello del «testimone del tempo», individuato ogni [illegible] fra personaggi, italiani e non, che abbiano lasciato una forte impronta su questo scorcio di secolo. Stavolta la scelta è caduta su Cesare Romiti che - come dice la motivazione - «rappresenta, per riconoscimento unanime il manager italiano che più da vicino e sempre da posizioni di alta responsabilità ha seguito lo sviluppo della vita economico industriale del [illegible] Paese. La sua carriera ha attraversato sia l'industria pubblica che quella privata e sempre si è caratterizzata per i grandi successi conseguiti».

Vittorio Foa, premio speciale alle sue «Lettere della giovinezza»

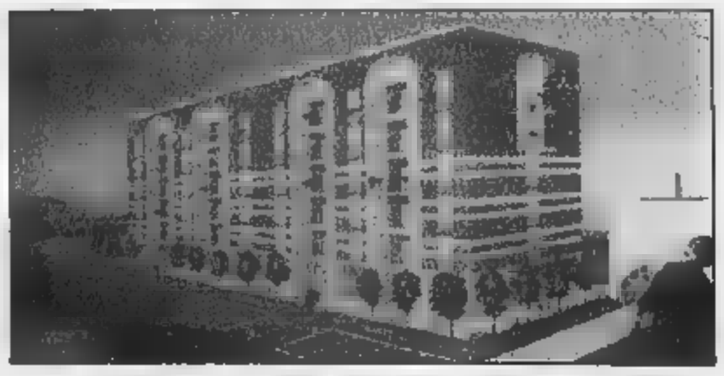
Cesare Romiti, da Acqui Terme un premio a «manager»

L'altro nome di grande notorietà è quello di Vittorio Foa, cui è andato un premio speciale per le «Lettere della giovinezza» (Einaudi), presentato nella sezione divulgativa. «Un premio - ha sottolineato il presidente della giuria, Mario Cervi - al valore intellettuale e morale di Foa, al di là di una valutazione letteraria e storica del libro».

E veniamo ai due vincitori. Restando alla sezione divulgativa, l'Acqui Storia va a «La grande guerra degli italiani» di Antonio Gibelli (Sansoni). Una documentata ricostruzione di memorie private e sociali di quella Prima Guerra Mondiale che, come ha spiegato Cervi, «rivelò l'Italia agli italiani», costituì [illegible] il primo [illegible] momento di unità nazionale. Intrigante anche il libro vincitore della sezione scientifica: «La storia d'Italia 1943-96» dell'inglese (ma insegna a Firenze) Paul Ginsborg. Opera che unisce ai pregi della storiografia anglosassone (chiarezza, scorrevolezza, disincanto) una profonda conoscenza del nostro paese.

I premi saranno consegnati ad Acqui il 23 ottobre. [g. l. f.]

COMPLESSO RESIDENZIALE
GIRASOLE 5°
VIA SCLAVO, 92 - ALESSANDRIA - ZONA GALIMBERTI
CO. EDIL. di MACCARINI s.r.l.



Ha in corso di costruzione in zona residenziale, **APPARTAMENTI** signorili di varie metrature, con finiture di pregio, termo-autonomo, box auto singoli e doppi, parcheggio privato.
Ottima posizione: ampi viali, piste ciclabili e per jogging; comodi servizi pubblici di trasporto, scuole, supermercati.
Prenotazioni e vendite:
ALESSANDRIA
in cantiere: via Sclavo, 92
in ufficio: via S. Pio V 4 tel. 0131.443185/254785
o presso le agenzie convenzionate

Parte la discussione sugli impianti da costruire con il mutuo del Credito sportivo

Una palestra nuova o il Palasport

Sono a disposizione 5300 milioni

Dopo la giunta

«Question time» con i capigruppo

ALESSANDRIA. Inizia il nuovo corso per i lavori della giunta, dopo la spaccatura del gruppo leghista e la creazione di quello Piemont a cui aderisce anche il sindaco Francesca Calvo. I gruppi di Lega Nord, Lavoratori padani e Alessandria libera assicurano l'appoggio a sindaco e giunta ma vogliono avere più spesso. Da oggi, quindi, dopo ogni riunione della giunta il sindaco incontrerà i capigruppo di maggioranza (esclusa che non dara diritto ad alcun gettone) ai quali illustrerà le decisioni assunte.

Ppi e Comune. Intanto i popolari alessandrini si sono riuniti per esaminare l'evolversi della situazione a Palazzo Rosso ed in una nota il segretario cittadino Carlina Gatti e il consigliere comunale Giancarlo Cattaneo esprimono il timore sono sanabili gli equilibri di potere nel governare maggiormente l'attenzione di chi governa a Palazzo Rosso, puntoso verso i problemi reali della città. Per il popolare resta prioritario l'interesse dei cittadini» **(f. m.)**

ALESSANDRIA

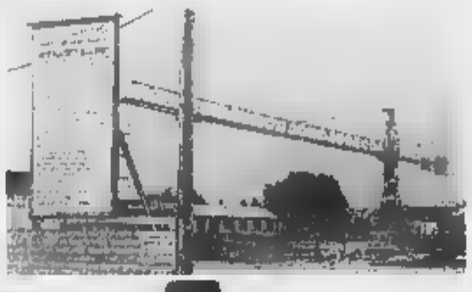
La commissione consiliare Politiche del territorio presieduta da Maurizio Grassano si è nuovamente riunita ieri per esaminare la delibera della giunta che propone la realizzazione di una serie di impianti sportivi da finanziare col mutuo che era stato concesso per il Palasport la cui costruzione è stata da tempo abbandonata.

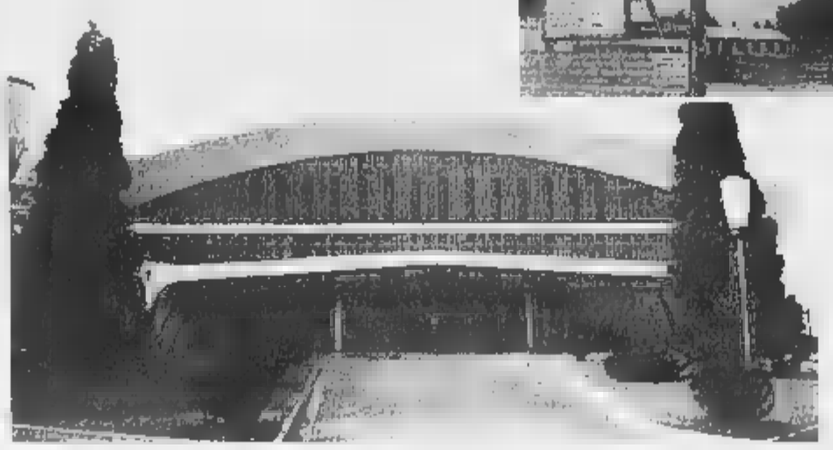
La giunta propone la costruzione di una palestra polifunzionale nella zona tra via Monteverde e viale Michel (1950 milioni), adeguamento del Moccagatta alla normativa per portatori di handicap (1200 milioni), manutenzione straordinaria del Centro sportivo comunale «Barberis» (350 milioni), nuovi spogliatoi e sistemazione dell'area esterna al palazzetto del Cristo (700 milioni), impianto di illuminazione e fotofinish al campo scuola di atletica leggera (700 milioni) e costruzione dell'anello, tipo velodromo, dell'area di Forte Acqui (400 milioni, la restante somma è garantita dalla Fci).

Presente l'assessore ai Lavori pubblici Dario Pavanello hanno avanzato riserve e richiesto di informazioni lo stesso presidente Grassano ed i consiglieri Cattaneo, Varvello, Rovito, Bellotti e Priano. L'assessore ha spiegato che esiste un programma di impianti sportivi predisposto dalla amministrazione, quanto non previsto in questa tranche per sfruttare i 5300 milioni del mutuo concesso dal Credito sportivo aveva concesso per il Palasport, verrà realizzato con altri finanziamenti.

La palestra in zona Nord è stata decisa perché il Coni ha assicurato di avere una società sportiva pronta poi ad accollarsi le spese di gestione, mentre gli interventi per Moccagatta e centro Barberis sono indispensabili per la nuova normativa. La commissione aveva già approvato la delibera a maggioranza (si era astenuto il presidente che aveva poi richiesto la seduta di ieri), non c'è stata quindi una nuova votazione. La delibera andrà in Consiglio comunale il 20 settembre. Priano di Fi ha anticipato il voto contrario (gli azzurri vogliono il Palasport), come Cattaneo del ppi che chiederà altri impianti, così anche il socialista Taverna: propone la costruzione di una piscina a Spinetta. Riserve da Rovito di An, mentre il capogruppo di Bellotti annuncia voto favorevole per utilizzare quel mutuo ma per il velodromo chiede non sia sminuita l'area verde del Forte Acqui. Anche il capogruppo della Lega Nord Grassano anticipa voto favorevole, ma chiedere un impegno alla amministrazione per realizzare un impianto sportivo nell'area della Fraschetta. Gemme, capogruppo dei Lavoratori padani, è favorevole per l'utilizzo del mutuo, ma chiede impegni precisi a passare alla realizzazione. Favorevole il gruppo Piemont.

(f. m.)





L'attuale palazzetto dello sport e il cantiere abbandonato del nuovo Palasport. Ora si tratta di decidere se fare con il finanziamento concesso in precedenza

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano

E' un supplemento di estate quello che il tempo ci ha riservato in questa ultima settimana. Anzi, potremmo chiamarli i primi dei giorni di questi bizzarri mesi centrali dell' anno di fine secolo.

Non avevamo infatti ancora avuto, finora, sette-otto giornate di seguito così serene e calde nella giusta misura. Cielo limpido di un azzurro già settembrino ma rinvigorito da un soleggiamento costante. Temperature alte per la stagione, specie la notte, ma rinfrescate da brezze piacevoli.

Tutto merito dell'anticiclone delle Azzorre che, come sappiamo, quest'estate ha disertato spesso e volentieri le nostre contrade.

I risultati si vedono, oltre che nel cielo sereno, anche sulla colonnina di mercurio. La temperatura media di queste prime due settimane di settembre oggirà, ad Alessandria, attorno ai 21 gradi e mezzo, più vicina a quella di agosto che a quella di norma registrata in questo mese. Una fine estate destinata a stupire, ancora una volta.

Un'«estate indiana» come quella del '97

E' da venerdì che i valori notturni un po' in tutta la provincia stanno battendo ogni record. O meglio, si avvicinano a quelli eccezionali del '97. Nelle stazioni della rete «Badapa» dedicata all'agricoltura si sono registrati valori notturni di 16-17 gradi, mentre dati ancora più alti si sarebbero potuti leggere nelle città. Le massime diurne hanno poi superato nel capoluogo i 30 gradi, avvicinandosi ai massimi storici del periodo. E' la ripetizione, o quasi, dell' estate «indiana» di dieci anni fa, l'anno più caldo dell'intera serie climatica.

Valori analoghi a Gabiano, dove si sono superati a ripetizione i 31°, minime attorno ai 17! Caldo anche a Castelletto Monferrato, con 29-30° di massima e valori notturni sui 14. Più fresche le temperature di Novi, che hanno veleggiato comunque attorno ai 28-29° nelle massime e ai 16-17 notte, mentre Rosignano, Melazzo e Occimiano hanno raggiunto e superato i 28.

Soleggiate soprattutto le colline del Monferrato, dove fra pochi giorni inizia il grosso della vendemmia e si scrutano, con compiacimento, i grappoli asciugati delle piogge trascorse e maturati dall'ultimo sole.

domani notte tornerà la pioggia

Quanto durerà ancora questo strascico di estate? Non molto. L'esteso fronte atlantico che sta già irrorando di pioggia La Francia del Nord arriverà domani sul Mediterraneo determinando un minimo depressionario. Che sarà il responsabile del cozzo di aria fredda da Nord e calda da Sud che dovrebbe portare pioggia gagliarda tra la sera di mercoledì, la nottata successiva e giovedì, oltre che sulla Costa francese e ligure, anche sull' Alessandrino. Miglioramento venerdì, con una domenica serena o quasi. Interessante poi cercare di scrutare ancora più in là servendosi delle carte di previsione (addirittura) ai dieci giorni. Sembra che farà bello o quasi nei primi della prossima settimana, mentre altra pioggia appare all'orizzonte del mercoledì-giovedì.

Scherzo al cuoco del Grappolo

Uno scherzo da buontemponi, questa la spiegazione della presenza di una bicicletta comparsa la mattina di martedì scorso, dopo il concerto di Gianna Nannini in piazza della Libertà, sulla piattaforma su cui poggiano i piedi della statua di Urbano Rattazzi. Due attori avevano pensato di fare uno scherzo al cuoco del Grappolo e gli avevano sottratto, sfruttando l'attenzione del proprietario, la bicicletta. Poi, utilizzando uno dei montacarichi in dotazione alla equipe che allestisce il palco della Nannini, erano riusciti a portare la bici, recuperata dai vigili, a quell'altezza. «Uno scherzo dei bei tempi andati», commentano, soddisfatti, gli autori **(f. m.)**

Intanto è entrato in vigore il nuovo orario Atm: più bus sulle linee

Corso Crimea in kit per lavori

E disagi annunciati anche in via Parma

ALESSANDRIA

Da oggi e sino al 15 settembre ci saranno difficoltà alla circolazione veicolare in corso Crimea. Per la sistemazione e rifacimento del lastricato all'intersezione tra spalto Borgoglio, corso Crimea e via Cavallotti, il corso non sarà accessibile da via Cavallotti. Inoltre non sarà percorribile corso Crimea nel tratto tra via Gramsci e via Felice Cavallotti.

Proseguono intanto i lavori per il rifacimento dei marciapiedi in via Gramsci, con eliminazione di tratti di sosta ma senza interruzione del traffico. Si passerà poi a sistemare il marciapiede di corso Crimea, quindi si procederà all'asfaltatura delle due strade. Anche per le operazioni di asfaltatura non sono previste chiusure ma certamente qualche difficoltà alla circolazione sarà inevitabile.

Nei giorni 15, 16 e 17 settembre, come segnala l'Ufficio tecnico del traffico, sarà chiusa al traffico via Parma, nel tratto tra piazza Giovanni XXIII e piazza della Libertà. La chiusura è prevista per consentire alcuni interventi relativi ai lavori di ristrutturazione di Palazzo Cuttica.

Orari Atm. E' entrato in vigore ieri l'orario invernale per bus e navette dell'Atm, la spa a capitale comunale che gestisce il servizio di trasporto urbano. Con il nuovo orario aumentano le frequenze dei vari mezzi cittadini. Per la navetta A ogni otto minuti, per la B ogni quarto d'ora e per la C ogni dieci minuti. Per le linee 2, 3 e 8 dei bus cittadini la frequenza è ogni quindici minuti, che passa a mezz'ora per la linea 5. Le linee dirette ai sobborghi hanno orari fissi.

Per garantire più corse sarà utilizzato un maggior numero di veicoli. **(f. m.)**

Ieri è entrato in vigore l'orario invernale dell'Atm: prevede passaggi più frequenti di bus e navette. In particolare, la navetta A passa ogni otto minuti, la B ogni quarto d'ora e la C ogni dieci minuti

Lavoro Interinale
Filiale di Alessandria
Via Cavour 2 - 15100 Alessandria
Tel. 0131 25 25 25
Filiale di Valenza
Via Castelnuovo Bormida 2 - 15048 Valenza (AL)
Inviare per posta o via fax i vostri curricula
OBIETTIVO LAVORO s.r.l. Via Pallanza 4 - 10152 Torino
tel. 011 4362221 - fax 011 4362616

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CORSI DI LINGUE
Aperte le iscrizioni
Inizio Corsi ottobre 1999
✓ per ragazzi e adulti
✓ collettivi ed individuali
✓ insegnanti madrelingua
✓ libro di testo e libro di esercizi
✓ materiale audio
✓ supporti didattici: Internet, CD-ROM, videoteca, biblioteca ecc.
✓ soggiorni studi all'estero
GREYHOUND LANGUAGE SCHOOL
VIA CASTELLANI, 9 - 15100 ALESSANDRIA
tel: 0131.31 70 19 - fax. 0131.23 47 87

ITALIA

AL GIORNALE

«L'inadeguatezza del centro destra»

I mesi estivi hanno ancora una volta evidenziato, se ancora ve n'era bisogno, tutta l'inadeguatezza del centro-destra che governa la Regione.

I dissesti della sanità, da quelli finanziari a quelli sulle prestazioni ai cittadini, l'incapacità di gestire i fondi strutturali U.E. con vasti territori regionali non coinvolti nelle scelte economiche e giustamente in rivolta, sono solo gli ultimi ma emblematici «casi» a dimostrazione dell'inefficienza ed incapacità della giunta di centro-destra.

A maggior ragione, quindi, il centro-sinistra deve definire rapidamente candidato/a, programmi e schieramenti per le prossime elezioni regionali. Ogni ulteriore dilazione sulle scelte sarebbe deleteria non tanto per la coalizione quanto per i piemontesi.

Il nostro candidato deve essere in grado di fare sintesi fra i partiti dello schieramento, deve avere le competenze per definire un nuovo programma principalmente di sviluppo regionale.

Serve un candidato che faccia vincere i lavoratori e le lavoratrici del Piemonte.

Un candidato/a che estenda lo stato sociale regionale, che crei nuovi posti di lavoro.

In questa logica ben venga un accordo con Rifondazione comunista, se rinuncia all'isolamento in cui si è messa, un accordo che partendo dalle singole scelte programmatiche approdi ad una sintesi, con le giuste mediazioni che tengano conto di tutte le posizioni che la coalizione esprime.

Segreteria regionale del partito dei comunisti italiani
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08).

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252 242, Cr Verde 0131 252 256 **Acqui:** Cri 0144 322 300, Cr Bianca 0144 323 333, Misericordia 0144 321 020. **Arquata S.:** Cr Verde 0143 636 430. **Basaluzzo:** Cr Verde 0143 489 877 **Bognanco:** Avis 0131 926 641 **Bosco Marengo:** Asp 0131 270.027 **Cabella L.:** Cri 0143 67 300 **Cassine:** Cri 0144 714.433 **Casale:** Cri 0142 452 258, Cr Verde 0142 453 310, Misericordia 0142 781 010 **Castellazzo B.:** Asp 0131 270.027 **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823 535 **Cerrina:** Cri 0142 946 030 **Felizzano:** Cr Verde 0131 791.616/7 **Gavi:** Cri 0143 642 263 **Murisengo:** Cr Verde 0141 993 677 **Novi:** Cri 0143 20 20 **Ovada:** Cr Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466 868 **Ponzano:** Cri 0141 927 317 **S. Salvatore:** Cri 0131 233 050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786 656 **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176 **Stazzano:** Cr Verde 0143 **Tortona:** Cri 0131 811 333, Misericordia 0131 811.247 **Valenza:** Avis 0131 924 060. **Vignale:** Cri 0142 933.340 **Vignole:** Cri 0143 **Villalvernia:** Cr Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45 656

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** e di turno, dalle 9 di oggi 9 di domani, la farmacia Centrale; nezzetta Lega 16 (0131 252.329). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 giorno successivo svolgi il servizio a serranda abbassate per le urgenze. Negli altri le farmacie di turno svolgono anche servizio di notturna. **Acqui:** Caponnetto corso Bagni 65 (0144 322 556). **Casale:** Bodo, piazza Castello 6 (0142 452 494). **Novi:** Scotti piazza Repubblica 7 (0143 2310). **Ovada:** Gardella Salvarezza 300 (0143 80 224). **Tortona:** Dotta Ilaria via Emilia 39 (0131 862 008). **Valenza:** Comunale 2, viale Santuario 30 (0131 927 511).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 e, infantile, 0131 207.224, **Acqui:** 0144 777.211, **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322 211, **Ovada:** 0143 82 61; **Tortona:** 865.727; **Valenza:** 0131 959 111

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434 334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027, **Castelnuovo S.:** 0131 856.763, **Cerrina:** 0142 943.423; : 0131 791 616/7; **Gavi:** 0143 642 551; **Novi:** 0143 21, **Ovada:** 0143 81 777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786 209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 868 863; **Valenza:** 0131 959.111

STATO CIVILE

Autostrada A21

Felizzano: casello chiuso

Fino a sabato, il casello di Felizzano sull'autostrada A21, in entrata per Piacenza rimane chiuso al traffico. **(r. al.)**

Unitrè

Iscrizioni aperte

Sono aperte ad Alessandria le iscrizioni per l'Università della terza età. I corsi iniziano giovedì 7 ottobre. Iscrizioni in via Castellani 3, tel. 0131.235500, dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 17,30. **(r. al.)**

Oftal Casale

Il saluto a don Josi

Stasera alle 21 in San Filippo a Casale si tiene una funzione per salutare don Franco Josi che lascia l'incarico di delegato vescovile dell'Oftal. **(r. sa.)**

Pittura

Una mostra a Crea

Allo showroom della tenuta La Tenaglia, a Crea, prosegue la mostra pittorica di Renata Comoglio. **(r. sa.)**

Specchio edicola da sabato 11 settembre

✓ **Uomo mangia uomo.** *Torna Hannibal the Cannibal, ed è subito successo. Solo fiction? Specchio è andato a vedere chi sono i veri cannibali.*

✓ **Re per una vita.** *Attore di varietà, star del piccolo grande schermo, regista, cantante, filantropo: vita e arte di Jerry Lewis, Leone alla carriera a Venezia.*

✓ **Naturalmente belli.** *Credevamo fosse una prerogativa degli uomini, invece no. Anche gli animali sono vanitosi. L'ha scoperto un fotografo americano.*

✓ **Ma dove siamo finiti?** *Negli anni 60 il futuro lo immaginavamo tutto acciaio e voli spaziali. Ma quelle previsioni erano sbagliate: il futuro è un'altra cosa.*

✓ **Il mondo su due ruote.** *In mostra alla Triennale di Milano i cicli e i motocicli che hanno fatto la nostra storia.*

Tortona, camion in corso della Repubblica e recuperati 50 posti auto

Corso Cavour torna vietato ai Tir

Annullata la contestata ordinanza del '96

Teresa Marchese

TORTONA

I Tir non potranno più passare davanti alle scuole di corso Cavour: dovranno svoltare invece in corso della Repubblica. E' così annullata l'ordinanza 23 maggio 1996 che [illegible] proteste da parte dei cittadini perché chiudeva al transito dei mezzi pesanti corso della Repubblica, obbligando i Tir a passare davanti alla scuola media «Luca Valenziano» e all'istituto tecnico commerciale «Domenico Carbone» e a svoltare poi in corso Garibaldi, davanti alla scuola elementare del primo Circolo e alla palestra «bianca». «E' assurdo - diceva la gente - che per salvaguardare la tranquillità di chi abita in corso della Repubblica, i camion debbano passare davanti alle scuole».

Con la nuova ordinanza, però, l'assessore alla Polizia, Alessandro Spanu, ha ripristinato la vecchia viabilità. «Abbiamo eliminato - dice Spanu - una situazione oggettivamente pericolosa, che sotto l'aspetto viabilistico lasciava delle perplessità e che vedeva gli studenti costretti ad attraversare una strada percorsa da mezzi pesanti. I camion, a loro volta, giunti in fondo a corso Garibaldi, avevano problemi di reinserimento su corso Repubblica per il restringimento di carreggiata dovuto alla presenza dell'aiuola spartitraffico».

L'ordinanza municipale, inoltre, ripristina la sosta delle automobili in [illegible] Garibaldi, consentendo di recuperare più di 50 posti auto.

Il Comune con un'ordinanza firmata dall'assessore Alessandro Spanu ha ripristinato la vecchia viabilità, vietando di nuovo il transito ai mezzi pesanti in corso Garibaldi, dove hanno sede alcuni edifici scolastici

Il divieto di sosta era stato istituito dalla precedente ordinanza nel lato dei numeri dispari per consentire il transito dei Tir. E' stato mantenuto, invece, il limite di velocità di 30 chilometri orari in corso della Repubblica.

«Mentre lavoriamo al piano urbano del traffico, stiamo pensando ad un sistema - commenta l'assessore Alessandro Sp[illegible] - per impedire il transito dei camion in città, imponendo limiti orari e chiudendo alcune vie ai mezzi pesanti».

Rivalta, bivio al buio

«I camionisti non vedono e fanno manovra in centro»

RIVALTA SCRIVIA

Un altro problema riguarda il traffico dei mezzi pesanti: il bivio di Rivalta Scrivia per l'Interporto è al buio da una ventina di giorni. Lo segnalano gli abitanti della frazione che hanno raccolto le lamentele dei camionisti. Si tratta dell'incrocio tra la statale per Novi e la strada comunale Savonesa. «E' un bivio pericolosissimo - dicono - ed inoltre strada Savonesa è mal segnalata perché il cartello è piccolo e chi non conosce la zona, non lo vede. I camion, allora, arrivano fino [illegible] centro di Rivalta e poi devono tornare indietro. Una notte, un bilico ha tentato la manovra tenendo bloccata la strada con grave pericolo. Ora i camion vengono mandati a girare alla rotonda di Pozzolo. Basterebbe però segnalare bene strada Savonesa e ripristinare l'illuminazione in prossimità dell'incrocio».

Problemi anche per i camion provenienti dall'Interporto che devono immettersi sulla statale. «Alcuni camionisti, faticano parecchio e devono spostarsi in centro strada per riuscire ad avere la visuale libera». Gli abitanti di Rivalta, inoltre, lamentano, ormai da anni, la situazione di pericolo causata dall'eccessiva velocità dei veicoli che transitano sulla statale, proprio in mezzo al paese. «Ci vorrebbero due semafori - dicono - : sarebbe questo l'unico modo per costringere gli automobilisti a rallentare». [m. t. m.]

Palazzina ceduta all'asta, e arrivano i contributi europei

Novi, decolla il recupero del complesso All Seasons

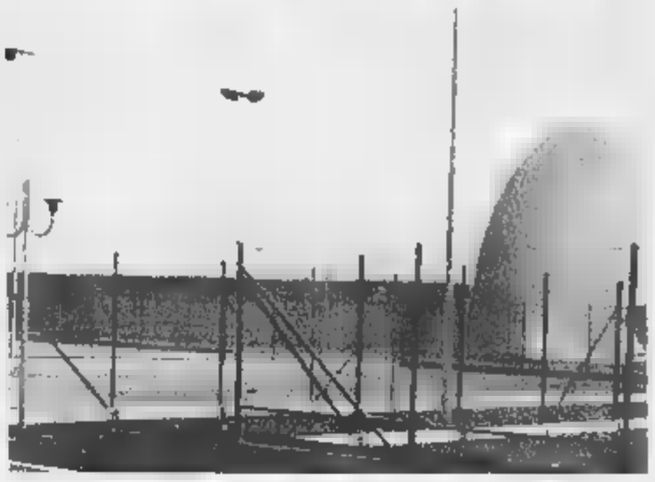
Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Decolla il recupero dell'All Seasons. Dopo un'attesa di oltre dieci anni, stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione del complesso sportivo in zona Stadio, che è in uno stato di totale degrado. Dopo il fallimento di una gestione privata e l'abbandono dell'area a se stessa, la zona era diventata meta di tossicodipendenti e vandali.

Negli ultimi mesi è avvenuta la svolta. C'è stata prima la decisione dell'amministrazione comunale di farsi carico dell'intervento di ristrutturazione e poi, la scorsa settimana, è giunta la notizia del finanziamento di 691 milioni per l'intero intervento di risanamento dell'area sportiva, ottenuti attraverso la Regione, dall'Unione Europea. Il contributo, concesso in base ai due specifici progetti elaborati dall'ufficio tecnico del Comune, copre circa l'80% del costo dell'intervento complessivo.

Nel frattempo l'amministrazione comunale ha indetto una prima gara d'appalto per la sistemazione della palazzina adibita a servizi. Si è svolta ieri con il sistema dell'asta pubblica. Vi hanno partecipato 7 imprese, il prezzo a base d'asta era di 321 milioni. Si è aggiudicata l'opera l'impresa Cesare Simonassi di Novi, offrendo un ribasso sull'asta del 13,95%. Nei prossimi giorni verrà presentato in giunta il progetto esecutivo che [illegible] pratica non si sposterà da quello definitivo presentato in precedenza, relativo alla risistemazione dell'area esterna alla palazzina.



Dopo 10 anni, stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione del complesso sportivo

Questo intervento dovrà essere appaltato entro il 30 ottobre. Prevede ovviamente la demolizione delle strutture fatiscenti e la costruzione di due nuovi campi da tennis, un impianto polivalente per il gioco della pallavolo, del basket e ancora del tennis e una struttura per il calcetto, oltre al rifacimento dell'area verde attrezzata con panchine e altri arredi. Il progetto comporta una spesa di circa 424 milioni.

Altre aste per le strade. Ieri si sono poi tenute due [illegible] aste pubbliche per l'assegnazione di interventi edilizi a Novi. L'impresa Edilca costruzioni di Casalcermelli si è aggiudicato l'appalto dei lavori di riqualificazione di corso Italia (spesa 150 milioni) con un ribasso dello 8,37% - 15 le ditte partecipanti.

E' stata invece assegnata all'Edilvar di Tortona che ha offerto un ribasso dello 10,02 sull'importo a base d'asta di 165 milioni, l'opera di sistemazione di via monte Pasubio.

Divisione sulla proposta del Comune per creare posti di lavoro

La Gavi turistica adesso teme l'arrivo delle nuove industrie

Andrea Merlo

GAVI

Industria a Gavi? No grazie. Qualche dissenso sulla proposta del sindaco. Ma i fatti sembrano dargli ragione.

Nella variante al Piano regolatore, annunciata [illegible] Consiglio comunale dal sindaco Nicoletta Albano, ci sarà la designazione di un'area per insediamenti produttivi dell'artigianato e della piccola industria. «Lo scopo è quello di creare nuovi posti di lavoro - afferma il sindaco -, restando fermo il concetto di Gavi città turistica». Ma non tutti concordano sull'eventuale inserimento di industrie. «Gavi basa la propria economia sul turismo - dicono [illegible] operatori - per questo deve presentarsi nella maniera migliore ai visitatori. Una fila di capannoni all'ingresso del paese non contribuisce certo a esaltare le attrattive ambientali».

La zona scelta presenta però già un insieme di aziende di varie dimensioni, le [illegible] strutture sono sorte [illegible] un preciso disegno urbanistico. L'intervento di una regolamentazione sull'uso degli spazi sarebbe quindi auspicabile. E va osservato anche come alcune delle realtà operative già esistenti siano visivamente piacevoli.

Il sindaco Nicoletta Albano difende l'iniziativa del Comune di mettere a disposizione un'area per l'insediamento di nuove industrie

«E' possibile inserirsi senza necessariamente rappresentare un peggiorativo per l'ambiente - sottolinea il sindaco -, oltretutto sui nostri giovani potranno lavorare senza dover affrontare lunghi viaggi sarà sicuramente positivo. Gavi rimarrà, in ogni caso, la città del vino e la mèta turistica che tutti conoscono. La nuova piscina comunale, l'area per manifestazioni e svago, il rinnovo dell'arredo urbano sono i segnali più evidenti della sensibilità dell'amministrazione alle esigenze degli operatori turistico-commerciali».

Anche da Asperia, società [illegible] promozione turistica della Camera di commercio, si leva una voce: «Gavi deve decidere cosa vuole essere: città del vino, località turistica, o territorio industriale».

Al momento attuale, la zona che diventerà industriale ospita già queste attività produttive: 2 mobilifici con falegnameria, 1 laboratorio di ebanista, 1 marmista, 1 autosalone con officina meccanica, 2 aziende di assemblaggio, 2 meccanici automobilistici, 1 elettrauto, 1 azienda specializzata in movimento terra e fornitura di materia prima per l'edizia, 2 corrieri, 1 maglificio, 1 magazzino di cereali, 1 deposito di piastrelle e affini, 1 concessionaria di motocicli con officina, 1 magazzino di materiale idraulico, 1 emporio di ricambi auto, 1 deposito di materiali ferrosi, 2 autotrasportatori, 1 supermercato. Inoltre: 1 negozio di alimentari, 1 macelleria, 2 pizzerie, 2 distributori di carburanti. Gli occupati, tra titolari e dipendenti, sono circa 200.

Arquata, si apre uno spiraglio dopo l'incontro di ieri al ministero

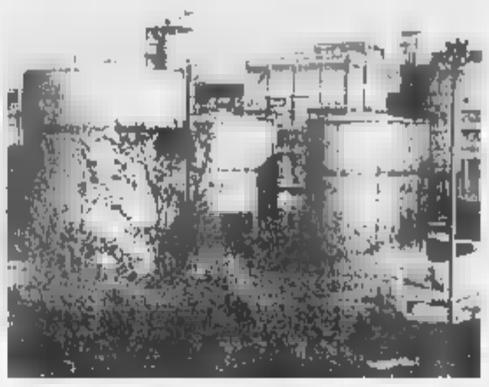
Ex Cementir, niente mobilità?

L'alternativa è la cassa integrazione

ARQUATA SCRIVIA

L'Arquata cementi apre [illegible] spiraglio sulla cassa integrazione ed è disponibile al ritiro della richiesta di mobilità per 49 dei 100 dipendenti. I vertici dell'ex Cementir avevano avviato questa procedura il 15 luglio in vista della scadenza, prevista il [illegible] ottobre, della cassa integrazione ordinaria, non più prorogabile. A quel punto la mobilità sembrava l'unico strumento adottabile per far fronte alla situazione sorta per l'assenza della nuova cava e del pronunciamento del governo sulla questione mineria. Poi, secondo Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil provinciali e le Rsu dello stabilimento, l'approvazione del decreto di D'Alema del 4 agosto che stabiliva il rinnovo della concessione mineraria per l'avvio della cava sul monte Bruzeta aveva creato le condizioni per l'ottenimento della cassa speciale. Opinione [illegible] condivisa dall'azienda.

L'incontro tenutosi ieri al ministero del Lavoro a Roma ha consentito [illegible] riavvicinamento delle parti grazie alla mediazione di un funzionario di governo. Alla riunione hanno anche partecipato esponenti dell'Unione industriale di Alessandria. Dopo un approfondimento della situazione, la società ha dato la disponibilità ad esaminare le soluzioni alternative alla mobilità avanzate dal funzionario del ministero, fra cui la cassa integrazione, «che però andranno ulteriormente verificate». E' infine emersa la necessità di ottenere in tempi brevi chiarimenti dal Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del consiglio dei ministri sull'esecuzione delle prescrizioni indicate da D'Alema, prima della prossima riunione al ministero fissata per l'1 ottobre. [m. pu.]



Lo stabilimento Arquata cementi: la direzione aziendale aveva prospettato il ricorso alla mobilità per 49 dei 100 dipendenti. Nella vertenza si è aperto [illegible] spiraglio dopo l'incontro che si è tenuto ieri al ministero del Lavoro

Iscrizioni aperte fino a sabato, un milione in premio al primo classificato

Si cerca l'albero più bello del Novese

Il concorso è riservato a ciliegi, ippocastani e tigli

NOVI LIGURE

L'associazione «La Nostra Terra» con il patrocinio della Provincia, del Comune di Novi e dei centri vicini, organizza, per il secondo anno consecutivo, il premio «Grand'Albero».

«Scopo della manifestazione - dicono i promotori - è di valorizzare il patrimonio paesaggistico di Novi e del suo circondario ed aumentare la presenza nelle campagne [illegible] alberi di g[illegible] dimensioni. I premi in denaro serviranno a conservare e ad incrementare le bellezze naturali che ci circondano». Al primo classificato in assoluto, il proprietario dell'albero più bello, toccherà un milione, mentre ai primi di ogni categoria spetteranno 200 mila lire di premio, 150 ai secondi e 100 ai terzi. Sono ammessi al concorso gli alberi di ciliegio, ippocastano e tiglio esistenti nel territorio dei Comuni di Novi, Tassarolo, Pasturana, Gavi, Francavilla, Serravalle, Pozzolo e Cassano. Le iscr[illegible]ni al concorso sono gratuite e per partecipare occorre telefonare entro il 18 settembre allo 0143/72.302. Ogni proprietario può iscrivere un solo albero. A partire dal 20 settembre la commissione giudicatrice, composta da un rappresentante de «La Nostra Terra», da un delegato del Comune [illegible] Novi e da un agronomo, valuterà la dimensione, il portamento e le condizioni di salute degli alberi. La premiazione si terrà il 3 ottobre, alle 15, al parco Castello. [m. pu.]

Un ciliegio. Il concorso è aperto anche a ippocastani e tigli

Novi, presentata un'iniziativa dell'Onaf

Lezioni per chi ama il gusto dei formaggi

NOVI LIGURE

L'Onaf, l'organizzazione nazionale assaggiatori di formaggio, organizza un corso per aspiranti «assaggiatori». Il corso si articola in dieci lezioni più una serata per la prova finale d'esame. Ogni lezione, inizia alle 21, dura due ore e sarà divisa in una parte teorica ed una pratica con l'assaggio di due o tre formaggi. Il corso si tiene nella sala convegni della tenuta «La Marchesa», in strada Gavi 87, a Novi. Le lezioni si terranno al lunedì e al giovedì: si inizia il 27 settembre e si finisce l'8 novembre.

Alla fine del corso, che costa 350 mila lire (comprensivo del materiale didattico e della quota associativa annuale Onaf), ci sarà un esame per l'iscrizione all'albo, comunque a tutti quelli che avranno seguito almeno 8 lezioni sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Le iscrizioni si chiuderanno quando sarà raggiunto il numero di 50 partecipanti. Chi è interessato può contattare i seguenti numeri: 0347.258454 o lo 0143.643871. Gli argomenti trattati riguardano la tecnica d'assaggio, il riconoscimento dei formaggi dell'arco alpino, della pianura Padana, dei pecorini, di quelli a pasta filata. Poi si spazia all'abbinamento con i vini e alla microbiologia del latte. [m. pu.]

Sottoscrizione a premi in provincia

I tagliandi vincenti alle Feste de L'Unità

ALESSANDRIA

Pubblichiamo i numeri dei biglietti vincenti che erano stati abbinati alla sottoscrizione a premi indetta dai ds durante le varie Feste de L'Unità organizzate in provincia; tra parentesi è indicata la località dove si è svolta la festa durante cui i biglietti sono stati acquistati).

1) Opel corsa, biglietto n. 6065 (Acqui Terme); [illegible] salotto completo, n. 0716 (Alessandria); 3) buono spesa supermercato Di per Di per 500 mila lire, n. 140[illegible] (Fubine); 3A) soggiorno vacanza, n. 2327 (Alessandria); [illegible] soggiorno vacanza, n. 8907 (Tagliolo); 3C) orologio, n. 7410 (Alessandria); 4) Europe card da 500 mila, n.3372 (Alessandria); 5) Europe card da 500 mila, n.7480 [illegible]; 6) Europe card da 500 mila, n. 3695 (Alessandria); 7) Europe card da 500 mila, n. 3525 (Tortona); 8) Europe card da [illegible] mila, n.7057 (Alessandria); 9) Europe card da 500 mila, n. 2953 (Fozzolo); 10) video cassette, n. 0145 (Fubine); 11) video cassette, n. 3264 (Arquata); 12) video cassette, n. 6922 (Alessandria); 13) Beauty ombrello, n. 2628 (Alessandria); 14) beauty, n. 3734 (Alessandria); 15) premio Zaino, n. 7232 (Oviglio). 16) premio Zaino, n. 8301 (Acqui); 17) macchinine Ferrari, n. 6989 (Alessandria); 18) macchinine Ferrari, n. 6311 (Alessandria); 19) macchine Ferrari, n. 3106 (Alessandria); 20) aspirapolvere auto, n. 3798 (Alessandria) [f. m.]

IN BREVE

TORTONA

Mucca cade nel torrente recuperata dall'elicottero

Una mucca caduta in un torrente non è più riuscita a risalire nel prato. Per recuperarla è stato necessario addormentarla, poi i vigili del fuoco di Genova l'hanno soccorsa con il loro elicottero e riportata in cascina [m. pu.]

SAN [illegible]

Essicatoio per il mais va in fiamme

Un essicatoio per il mais ieri mattina si è incendiato. I danni sono ingenti. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria e i carabinieri [r. c.]

[illegible]

Cellulari e orologi dimenticati all'Iper

Dal 1 gennaio al 31 luglio i tortonesi hanno dimenticato all'Iper 5 telefoni cellulari, numerosi orologi da uomo e donna, 2 macchine fotografiche, un telecomando da abitazione, un telefono da tavolo, occhiali e oggetti vari. Sono in visione alla cassa economato del Comune, a disposizione dei cittadini che li hanno smarriti e che dimostrano di esserne i proprietari [m. t. m.]

CASALE

Produttori di Bellinzona saranno alla Festa del Vino

Il sindaco Paolo Mascarino e l'assessore Sergio Favretto, a Bellinzona per la festa dell'uva, hanno ricevuto la promessa che nel fine settimana, per la Festa del Vino e del Monferrato, sarà a Casale una delegazione di amministratori e produttori di vino svizzeri. [s. m.]

[illegible]

Quattrocento persone ad «Andar per Gavi»

In 400, usufruendo tutti i posti disponibili, hanno aderito ad «Andar per Gavi» percorso enogastronomico in programma ieri tra le colline della zona del Gavi con tappa nelle più note cantine ed aziende vitivinicole della zona [m. pu.]

[illegible]

Raccolta differenziata nelle Comunità [illegible]

E' partita la gestione dei servizi di raccolta differenziata per i Comuni di tre Comunità montane della provincia: Valli Borbera e Spinti, Alta val Lemme e Ovadese e valli Curone, Grue e Ossona. Il progetto ha previsto una spesa di [illegible] miliardo e 143 milioni, finanziata dall'Unione europea. E' stato avviato in collaborazione con il Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese Valle Scrivia. [m. pu.]

Dal 14 al 26 settembre

Coop: tutto il gusto della scelta, tutto il piacere della freschezza.

Ecco alcuni esempi:

SAPORE DI MARE

L.10.900
€ 5,63
POLPO MARES - 1 kg

L. 5.930
€ 3,06
COOP - 400 g
(al kg L. 14.830)

L.6.200 €3,20
(al kg L. 62.000)
sconto 10% ai Soci Coop
5.580 €2,88
SALMONE CANADESE
CHEVANCE 100 g

3X2
3 conf. L. 7.160
€ 5,13
1 conf. lire 3.580
TONNO PALMERA x 3 pz.
240 g (al kg L. 9.940)

L. 2.550
€ 1,32
TONNO AL NATURALE
COOP x 3 pz.
168 g - (al kg L. 15.180)

L. 970
€ 0,50
PASTA DI SEMOLA AGNESI
formati vari - 500 g
(al kg L. 1.940)

L.5.460
€ 2,82
CAFFE' LAVAZZA
CREMA E GUSTO x 2 pz.
500 g - (al kg L. 10.920)

L. 5.790
€ 2,99
VERDICCHIO
JESI FAZI 75 cl
(al litro L. 7.720)

L. 5.970
€ 3,08
VERMENTINO
SELLA E MOSCA
75 cl - (al litro L. 7.960)

MISTO RISOTTO/ SPAGHETTI COOP - 200 g (al kg L. 22.800)	L. 4.560 € 2,35
FRIGGIFACILE COOP 1 litro	L. 1.950 € 1,01
OLIO DI OLIVA MONINI 1 litro	L. 6.950 € 3,59
GAMBERETTI ROSA 125 g (al kg L. 22.240)	L. 2.780 € 1,44
INSALATA GRAN VOGLIAZZI - 180 g (al kg L. 27.720)	L. 4.990 € 2,58
ALICI DISTESE RIZZOLI EMANUELLI - 90 g (al kg L. 43.220)	L. 3.890 € 2,01
GAMBERETTI AL NATURALE DELICIUS - 52 g (al kg L. 65.380)	L. 3.400 € 1,76
ANTIPASTO CON VERDURE AMATI - 285 g (al kg L. 13.820)	L. 3.940 € 2,03
PEPSI COLA 1,500 litri (al litro L. 1.040)	L. 1.560 € 0,81

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

... e altre fantastiche offerte sui freschissimi prodotti dei reparti pescheria e ortofrutta!

SUPERMERCATI coop

Novacoop

Casale, il consigliere Mazzucco: «Perché rinunciare al plateatico?»

«Gli spuntisti del mercato devono pagare la quota»

CASALE MONFERRATO

Anche gli «spuntisti» devono pagare il plateatico.La sollecitazione è contenuta in una mozione del consigliere comunale Francesco Mazzucco (Uniti per Casale), ex vigile urbano che per molti anni si è occupato del servizio di polizia annonaria e da poco eletto anche presidente della Pro loco Casale, subentrando al fondatore Ettore Berardi.

«Gli spuntisti - spiega Mazzucco - sono gli ambulanti che non hanno un posto fisso al mercato e ne ottengono uno provvisorio di volta in volta. Da oltre un anno non pagano il plateatico poiché la giunta aveva deliberato di non incassare il dovuto trattandosi di un magro introito che non supera le 20 mila lire al giorno. Il denaro del plateatico, invece, va recuperato, così come avviene altrove e a fine anno viene utilizzato per iniziative a favore dell'ambulantato nel suo complesso».

E a proposito del mercato bisettimanale, Mazzucco, in un'altra mozione, sollecita i lavori di asfaltatura in piazza Castello (oltre che di via Bligny che è altrettanto disastrata) e di sistemazione degli impianti idrici e di fognatura. L'assessore ai Lavori pubblici Ettore Coppo spiega: «L'intervento, per una spesa di 260 milioni, si farà in ottobre. Gli ambulanti non dovrebbero essere spostati in blocco, ma un quarto per volta. In primavera sarà rifatta l'asfaltatura dopo l'assestamento». Ma il consigliere Mazzucco è contrario al trasferimento temporaneo delle bancarelle. «Tra le ipotesi, si è parlato di piazza d'Armi, o di Lungo Po Gramsci e piazza Marconi. Sono soluzioni che penalizzano il mercato - commenta -. Chiedo, invece, che in quel mese venga spostato in piazza San Francesco, dove tradizionalmente è sempre stato trasferito». E le auto del parcheggio a pagamento? «Per due mattinate alla settimana il Comune può prevedere un contributo per il mancato incasso al gestore».

Da consigliere a presidente della Pro loco. Mazzucco intende riprendere la paternità di manifestazioni storiche della Pro loco: Stracasale, sagra dell'agnolotto, Oscar del successo. In più «insieme alle associazioni di commercianti e artigiani intendiamo promuovere iniziative di richiamo nel centro storico». [s. m.]

I lavori al Tartara

Si smonta il tetto di eternit ma tutto slitta al Duemila

CASALE MONFERRATO

I lavori di ristrutturazione del salone Tartara riprendono dopo un periodo di sospensione. Ieri l'impresa Ubertazzi ha montato i ponteggi per l'intervento di rimozione del tetto di cemento-amianto (la spesa è di una settantina di milioni). È ovvio che l'opera potrà iniziare che tra una una settimana, visto che da venerdì a domenica si svolge al mercato Pavia la Festa del Vino e del Monferrato. Tra la folla di gente, le bancarelle, i tavolini delle Pro loco sarebbe imprudente smuovere le lastre di eternit, pur con tutte le precauzioni indicate nel piano di lavoro.

Appena scoperchiato il tetto, riprenderà l'intervento complessivo l'impresa di Acqui che ha appaltato la ristrutturazione vera e propria (costo di 700 milioni) e che avrebbe dovuto ultimare entro dicembre. All'ufficio tecnico, il geometra Genovese che segue i lavori ipotizza lo slittamento della consegna di almeno un mese. C'è da sperare che per febbraio il salone sia stato rimesso a nuovo, secondo il progetto che prevede il riallestimento del palcoscenico, la realizzazione dei camerini, impianto luce e pavimentazione oltre che servizi igienici.

I motivi dell'interruzione dei lavori sono dovuti al ritardo nell'erogazione dei contributi regionali per la rimozione del tetto di eternit. Arrivati i fondi, l'impresa ha dovuto presentare il piano di lavoro all'Asl che in questi giorni ha dato l'ok per procedere. [s. m.]

A Montechiaro d'Acqui domani i funerali di Claudio Ghione, 24 anni

Paese in lutto per il cantiniere

Un'auto ha tagliato la strada al motociclista

Gian Luca Ferrise

MONTECHIARO D'ACQUI

Il paese in lutto per la morte del giovane cantiniere. Ha destato viva commozione a Montechiaro d'Acqui e in tutto l'Acquese la notizia della tragica scomparsa di Claudio Ghione, di 24 anni, che abitava con i genitori in via Nazionale 40, deceduto in un incidente stradale avvenuto domenica sera verso le 21,30 alla periferia di Acqui. I funerali sono stati fissati per domani.

Claudio stava tornando a casa in moto dopo aver svolto il turno di lavoro alla Cantina sociale «Viticoltori dell'Acquese».

Giunto all'altezza del distributore della Tamoil di strada Savona, si è visto improvvisamente tagliare la strada da un'auto condotta da F.B. di 29 anni, abitante nella città termale. L'urto tra i due mezzi è stato inevitabile. Claudio Ghione, cadendo dalla moto, ha battuto violentemente il capo sul selciato.

Scattato l'allarme, sul posto è intervenuta dal vicino ospedale civile di via Fatebenefratelli un'ambulanza del «118». Purtroppo, i soccorritori non hanno potuto fare altro che constatare l'avvenuto decesso.

In breve tempo, sul luogo dell'incidente si è radunata una piccola folla di persone, tra cui anche alcuni amici del giovane scomparso per l'accaduto. I mezzi coinvolti sono stati immediatamente posti sotto sequestro dai carabinieri e messi a disposizione della procura della Repubblica di Acqui, che ha aperto un'inchiesta per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Il corpo del giovane è stato portato all'obitorio dell'ospedale.

Il luogo dell'incidente e, nel riquadro, il giovane Claudio Ghione di 24 anni

Claudio Ghione era molto conosciuto a Montechiaro d'Acqui e in tutto l'Acquese. Dopo aver prestato servizio militare come carabiniere ausiliario nella stazione di Villalverma, era stato assunto alla cantina sociale «Viticoltori dell'Acquese», in via IV Novembre. Grande appassionato di sport, nel tempo libero praticava il motocross, il calcio e amava andare a cavallo con gli amici.

I funerali si svolgono domani alle 17 nella chiesa parrocchiale di Montechiaro d'Acqui. Claudio, lascia il padre Raimondo, pensionato, la madre Irma casalinga, la sorella maggiore Fiorinda e la fidanzata Serena.

Giovane guarda

Urtato da vettura tra Cuccaro e Lu

CUCCARO. Restano ancora molto gravi le condizioni di Andrea Bocalatte, 23 anni di Cuccaro coinvolto in un incidente sulla strada consortile che unisce Cuccaro a Lu Monferrato.

È ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Alessandria, in prognosi riservata.

Il giovane, a bordo della sua motocicletta Aprilia, stava sopraggiungendo verso Lu quando è stato urtato frontalmente con un'auto condotta da Pierangelo Casalone. Gli amici di Lu Banni» a causa della presenza di un motocarro sul ciglio della strada, si sarebbe spostato al centro, proprio mentre sopraggiungeva il motociclista.

«È una strada molto stretta - spiega il sindaco di Cuccaro Pierguiseppe Brusasco - fino a poco tempo fa solo sterrata e poco frequentata, ma dopo averla asfaltata è diventata di grande passaggio. Installeremo dissuasori di velocità».

Il giovane abita a Cuccaro in via Castello col padre Giuseppe, che lavora alla ex Cavis di Felizzano, la mamma Carolina e il fratello Davide. [r. sa.]

CASALE

Salvato da un vigile

Cane cucciolo dimenticato sul camper

CASALE. Chiuso per ore nel camper, sotto il sole cocente e senz'acqua, un cucciolo di rana è stato salvato dall'intervento di un agente della polizia municipale. E' successo l'altro pomeriggio in piazza Castello. Una coppia di turisti di Cuneo a bordo del proprio camper è arrivata in città per visitare il centro storico. Parcheggiato il camper, i due si sono allontanati dopo aver chiuso tutte le finestre senza lasciare neppure la ciotola con l'acqua per il piccolo animale. La bestiola, dopo aver resistito per un po', ha iniziato ad abbaiare. I lamenti del cucciolo sono stati avvertiti da un passante che ha segnalato il caso al chiosco informativo comunale, davanti al teatro municipale. Della situazione è stato informato un vigile urbano che è giunto in piazza Castello, mentre il cane abbaiava sempre più flebilmente. Il vigile è riuscito ad aprire il deflettore e a liberare il cucciolo, procurandogli una ciotola per dissetarlo. Al ritorno i proprietari la sono cavata con un vibrato rimprovero, ma hanno rischiato di venire denunciati per maltrattamenti [r. sa.]

OVADA

Manovra imprudente

Insulti e botte al casello autostradale

OVADA. Un motociclista di Tortona, che sull'autostrada in riviera era stato urtato da un'auto in fase di sorpasso, ha rincorso l'automobilista fino ad Ovada. Qui i due dalle discussioni sono passati alle vie di fatto ed è dovuta intervenire la pattuglia della Polstrada.

T.M., 31 anni Tortona, viaggiava a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata e aveva a bordo P.M., 24 anni, Voghera. Nei pressi di Rapallo la moto è stata affiancata da una Ford Fiesta che si è avvicinata tanto da strappare il poggiapiedi del passeggero.

L'auto non si è fermata e il giovane motociclista tortonese l'ha rincorsa e poi raggiunta al casello di Ovada. Il motociclista e l'automobilista C.C., 69 anni di Camogli, hanno cominciato a discutere poi sono passati alle vie di fatto.

Anche l'anziano automobilista non si è risparmiato. Quando è intervenuta la Polstrada per dividerli erano ormai coperti di contusioni. Per il momento nessuna denuncia. Ciascuno si riserva di sporgere querela. [r. bo.]

Forse torna a Natale

Due soluzioni per il crocifisso del Duomo

CASALE. Il crocefisso della Cattedrale di Sant'Evasio potrebbe fare in ritorno in città per i festeggiamenti del patrono, a novembre, o al massimo per Natale. Questa una delle soluzioni ventilate per il rientro dello storico crocefisso che era stato trasferito ai primi di agosto in un laboratorio di Novara per i restauri. Dopo le analisi, i restauratori Domenico Collura e Giovanna Mastrotisi hanno appurato che l'opera si presenta in ottime condizioni, quindi nell'eventualità di un restauro «soft» possa fare ritorno in tempi brevi. In questo caso dopo un intervento di pulitura sarebbe solo necessario trattare la parte lignea per eliminare eventuali presenze di tarmiti e tarme. Ben più lunghi i tempi nell'eventualità si decida di fare un restauro molto accurato, una scelta che però potrebbe venire scartata, anche per assicurare la presenza del crocefisso durante le funzioni del Giubileo del 2000. L'opera, che raffigura Cristo trionfante, risale al XII secolo ed è in legno rivestito di lamine d'argento e rame dorato. [r. sa.]

E mugugni nella frazione anche per i voli dei parà

S. Germano: fermate le auto troppo veloci

CASALE MONFERRATO

La tangenziale, l'aeroporto e il vigile di quartiere. Questi i nodi principali che il presidente del consiglio di quartiere di San Germano, Giovanni Calabrese, presenterà alla giunta comunale giovedì sera alle 21 durante il primo incontro con tutti i responsabili dei consigli. «La cosa più importante sarà verificare l'impegno che la nuova amministrazione si è presa con la cittadinanza - sottolinea Calabrese - ridar voce ai problemi della gente, e poi dare risposte e mettere in atto iniziative concrete». L'altra sera sono stati molti i problemi sollevati dagli abitanti della frazione nella prima riunione che si è tenuta nel salone parrocchiale. Fra i più accesi la situazione viabilità. Gli abitanti di San Germano chiedono che si intervenga su alcune strade della frazione per l'eccessiva velocità. «Soprattutto nella strada che porta a Terruggia le auto sfrecciano troppo veloci e sarebbe opportuno sistemare dei dissuasori - chiedono alcuni consiglieri - e poi chiediamo che al più presto venga ultimato il tratto di tangenziale verso Asti, in quanto tutto il traffico pesante che arriva dal sottopasso passa attraverso San Germano. L'ideale sarebbe la creazione di una tangenziale che tagli fuori il centro abitato». Fra le lamentele della popolazione spiccano la situazione tombini, che durante i temporali non riescono a scaricare l'acqua, e conseguenti allagamenti, il ridotto passaggio dei mezzi della nettezza urbana e la mancanza di un vigile di quartiere che dia sicurezza agli abitanti.

«Un problema particolarmente sentito, poi, è quello dell'aeroporto - prosegue Calabrese - Con l'amministrazione dovremo trovare una strada comune. La gente si lamenta sia per l'inquinamento che per il rumore senza limitazioni di orario. Domenica scorsa gli aerei si sono alzati in volo anche nelle prime ore del pomeriggio e spesso decollano appena sopra il centro abitato». [r. sa.]

Due operai astigiani avevano un etto di droga

Cocconato, alla festa marijuana e hashish

COCCONATO

La discoteca mobile, le luci e i clamori delle giostre, il caos allegro di una festa di paese: in questo clima, secondo i carabinieri di Cocconato, si sarebbe sviluppato un «sottobosco» di piccoli spacciatori che rifornivano di «fumo» giovani tossicodipendenti. I militari del maresciallo Gattolla hanno denunciato due operai astigiani, incensurati: sarebbero i corrieri della droga. Sequestrato anche un etto di marijuana.

L'operazione è scattata alla festa di Cocconato, tra venerdì e domenica: ma ora si indaga per verificare se i due operai fossero habitué di questi appuntamenti patronali.

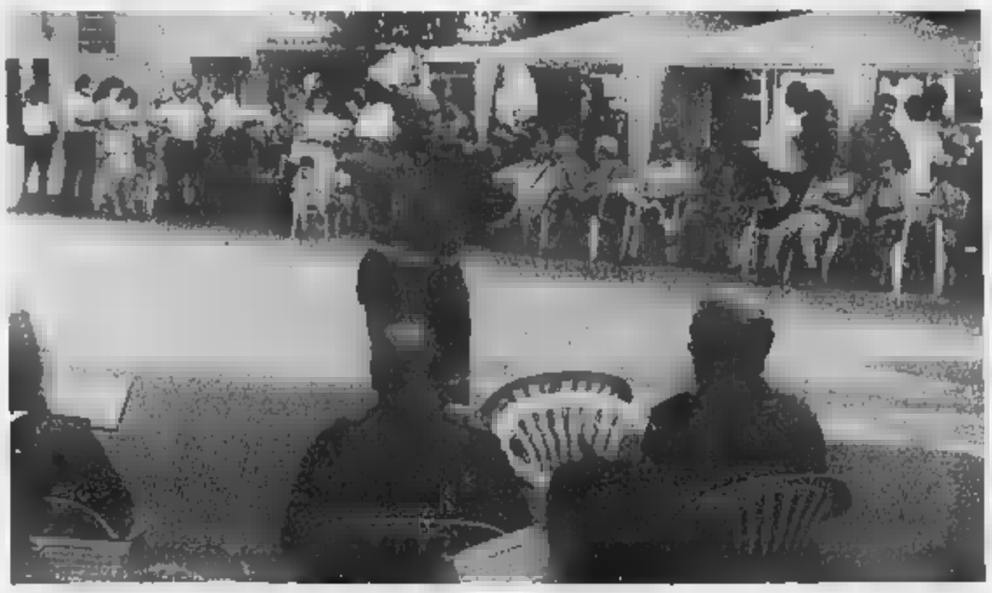
Stretto riserbo da parte degli investigatori: secondo quanto si è potuto accertare l'indagine ha preso avvio dopo il fermo di quattro ragazzi, venerdì sera, sorpresi con un po' di hashish. I quattro, poi segnalati alla prefettura come assuntori di droga, sono stati sentiti a lungo. Si voleva capire dove avessero preso lo stupefacente. Intanto le attenzioni dei militari si erano concentrate su due astigiani. Saputo ieri i due sono tornati in paese alla festa e, domenica mattina, è scattato il fermo. E' stata subito disposta una perquisizione nelle loro abitazioni astigiane. I militari di Cocconato e i colleghi di Montiglio hanno trovato altra marijuana nascosta in casa. Poi le domande e gli interrogatori: si cerca adesso di risalire ai fornitori «all'ingrosso» che potrebbe provenire da Torino.

Intanto a Cocconato sono stati smascherati i colpevoli di alcuni furti. Altrettanto a Montafia per la sparizione di bestiame da una cascina.

A Cocconato, da tempo venivano segnalati colpi nelle case del paese: alla fine i servizi di vigilanza istituiti dai carabinieri hanno consentito di identificare un giovane a carico del quale ci sarebbero pesanti indizi.

Scoperto anche l'autore di un singolare furto a Montafia: sarebbe un contadino di Piea che avrebbe trafugato la legna da una catasta di una donna del paese, rubricando poi sul rimorchio dei propri trattori. [f. b.]

DUE GIORNI DI FESTA A MURISENGO



I 75 anni di vita del gruppo alpini «Lavazza»

MURISENGO. Un concerto in piazza Boario della fanfara Montenero di Torino (nella foto) ha chiuso domenica «due giorni» di festa per il 75° anniversario di fondazione del gruppo alpini «Pericle Lavazza». Sono state deposte corone ai Caduti nelle frazioni, inoltre è stata celebrata una messa al campo in piazza della Vittoria, con la partecipazione dei Polifonici monferrini e con il saluto del sindaco Giovanna Cullino. Il gruppo alpini di Murisengo fa capo alla sezione Ana di Torino. In occasione dei festeggiamenti sono giunte delegazioni di penne nere dal Casalese e dalla Val Cerrina. [m. fa.]

Professionisti ed ex azzurri di tutti gli sport in gara oggi con gli amatori

Campioni in buca per solidarietà

Oggi al Margara di Fubine la «Pro-Am» benefica

Franco Binello

FUBINE

«Un giorno qualcuno domandò ad un certo Marco Van Basten come mai era venuto a Vinca la Vita. E lui rispose: "Ci troviamo fra gente di sport, è facile diventare amici. E poi ci divertiamo ma nello stesso tempo riusciamo a far del bene a qualcuno"».

Una battuta che riassume lo spirito di una manifestazione. Oggi, sul «green» del Margara, tanti campioni azzurri (molti freschi «ex», qualcuno ancora in attività) si ritroveranno fianco a fianco con alcuni tra i più quotati professionisti del golf e alcuni amatori. Una «Pro Am» (6 giocatori per squadra: un prof, un azzurro e tre dilettanti) che fa da miscela ideale tra l'avvenimento mondano-sportivo e la competizione vera. «Ma una finalità particolare: la raccolta di fondi per la Lega italiana lotta contro i tumori» rimarca Giulio Griffi, direttore dell'impianto, giudice arbitro internazionale e da sempre anima di questa disciplina sulle colline del Monferrato.

Tra gol e golf, i calciatori Roberto Donadoni (Milan a sin.) e Nicola Berti (ex Inter) saranno rivali oggi nella «Pro Am» sul green del Margara di Fubine. Con loro in gara anche molti «vip» dello sport e spettacolo, oltre ai più forti professionisti italiani della specialità

Tra i personaggi più attesi tanti sportivi affermati: i calciatori Roberto Donadoni (Milan), Nicola Berti (Inter), Beppe Furino e Tino Costano (Juventus), Massimo Mauro (deputato e amministratore delegato del Genoa), il pilota Alex Fiorio, Prisca Taruffi, il mezzofondista Jenny Di Napoli, la sciatrice Barbara Merlin, Paolo De Chiesa. E anche personaggi della tv e dello spettacolo come il telecronista ed ex campione di discesa Bruno Gattai e lo show-man Gerry Scotti. Con loro i professionisti del golf: da Baldovino Dassù e Emanuele Bolognesi, da Giuseppe Sità a Andrea Canessa, Silvano Locatelli, Pippo Cali.

La gara si un percorso di 18 buche medal, handicap limitato a 24. In base al regolamento ogni giocatore effettua il tee-shot. Il capitano sceglie la palla migliore, ne marca la posizione quindi 4 giocatori, con l'esclusione di chi ha giocato la palla scelta, effettuano il loro colpo. E così via. Per i profani: delle cinque palle giocate, si sceglie quella piazzata meglio, facendo restare al «palo» l'autore del miglior colpo precedente.

ascolta

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della vernice fresca e insegui le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

ascolta

annusa

guarda

assaggia

Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: LA STAMPA TELE+

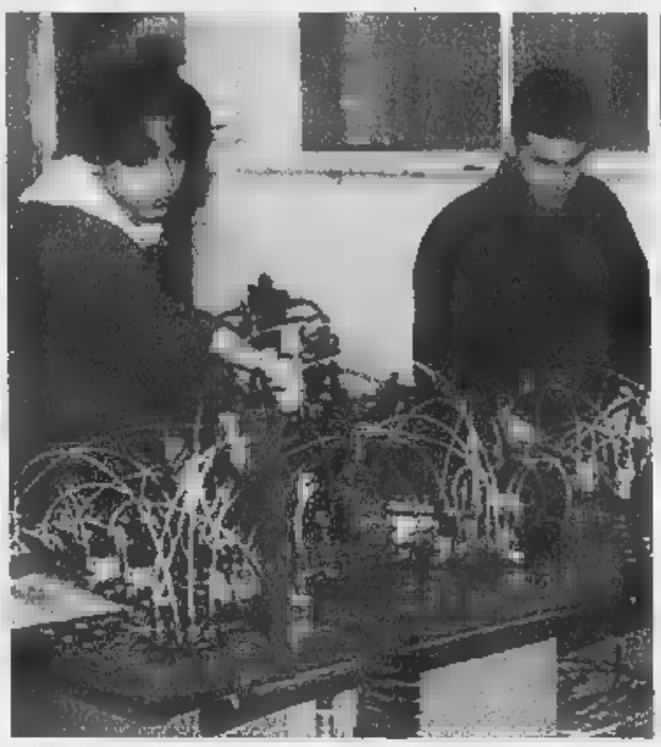
Lezioni anche per i lavoratori che devono riqualificarsi e i disoccupati

Allo Cnos: studiare per un lavoro

Tutti i corsi del centro di formazione al Cristo

ALESSANDRIA

Al centro Cnos di Acqui si studia per lavorare, tutti i corsi sono preparativi per un sicuro inserimento nel mondo del lavoro. Tra le novità dello Cnos qualche anno, dopo la legge sulla sicurezza nei posti di lavoro, le ditte devono trasformare un dipendente in «tecnico». Per questo il Centro formazione polifunzionale di corso Acqui - direttore Felice Dondana - ha organizzato una serie lezioni di specializzazione come «Tecnico ambiente e sicurezza». Le lezioni sono indirizzate ai diplomati degli istituti tecnici che sono interessati a questa prospettiva occupazionale. La durata del corso è di mille ore, [illegible] stage in azienda, chi desidera avere maggiori informazioni può rivolgersi alla sede dello Cnos in corso Acqui 368, oppure telefonare al numero 0131 - 341364, tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Sono 13 i corsi professionali attivati allo Cnos , tra i quali quelli che riguardano le automazioni industriali: tecnologie per impianti elettro pneumatici, 120 ore; tecnologie per sistemi Plc, 120 ore; tecnologie Cad, 70 ore; programmazione macchine a controllo numerico, 100 ore; elementi di informatica automazione d'ufficio, 70 ore; elementi di informatica automazione: due tranche di 70 ore. Alla conclusione dei corsi viene conferito il certificato di frequenza, solo per il «Tecnico di sicurezza ambientale» e l'«Operatore di macchine e sistemi automatici» è rilasciata la specializzazione ed è previsto uno stage a Jerez de La Frontera in Spagna. Inoltre i corsi tradizionali nel settore meccanico, quello per esempio di «Meccanica di base» per disoccupati oltre i 25 anni, e che assegna anche un incentivo di frequenza. Le iniziative dello Cnos sono rivolte ai giovani e ai disoccupati che riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro, o che hanno necessità di una riqualificazione dopo un periodo di occupazione. In questi ultimi anni il centro di formazione quartiere Cristo si è avvicinato sempre di più alle tecnologie, ed è possibile raggiungerlo anche tramite posta elettronica, all'indirizzo e-mail: cnosal@tin.it



L'inglese al British

ALESSANDRIA. Inglese per tutti al British Centre, dai corsi primary e junior a quelli per adulti con la possibilità di conseguire i titoli di studio d'oltre manica come il First certificate, il Proficiency o il Maintenance. I corsi si dividono in 4 fasi, costruire, sviluppare, consolidare e ampliare. Costruire per portare lo studente dal livello zero al successivo, e l'inglese nelle circostanze più comuni nel lavoro e nei viaggi. Sviluppare è per le persone che possiedono l'inglese sufficiente, ma vogliono almeno raddoppiare per poter controllare situazioni anche complesse e sviluppare rapporti sociali. Consolidare: per chi ha un inglese buono, ma deve esercitarsi, e infine ampliare: per l'ambizione di una vera padronanza dell'inglese e vuole e deve avere uno strumento di comunicazione preciso e ampio.

SERVIZI DIDATTICI

«Il doposcuola che non annoia»

Tutto quello che serve per il doposcuola si può trovare al Centro servizi didattici, che sottotitola ha «il doposcuola che non annoia».

Insomma una garanzia per genitori che lavorano, o che desiderano che i figli siano seguiti anche fuori dalle aule, e per i ragazzi che si sentono insicuri o che non riescono ad avere un metodo di studio efficace.

Tra l'altro il centro ha anche un ampio giardino dove nelle giornate estive i bambini possono riposare all'aperto, quest'inverno invece sarà predisposta una stanza giochi all'interno.

Gli studenti vengono suddivisi in piccoli gruppi, per essere seguiti meglio dagli insegnanti (tutti laureati).

Ci sono corsi per scuole elementari, il pulmino del centro va a prendere i bambini a scuola e li porta nella sede (questo è quello che viene definito il tempo pieno). Un'altra soluzione è quella di scegliere di accompagnare il bambino al Centro (tempo normale) che sarà seguito durante tutto il pomeriggio.

Per le scuole medie, inferiori ci sono insegnanti di italiano, storia, geografia, matematica, inglese e francese. La preparazione è quotidiana per le interrogazioni orali e per le verifiche scritte.

Per le scuole medie superiori le materie sono italiano, matematica, lingua straniera, ma anche quelle specifiche di indirizzo come greco, latino, informatica, elettronica, fisica, chimica, diritto, biologia.

Il servizio navetta c'è tutti i giorni il sabato mattina il centro servizi didattici è aperto ma solo al mattino, mentre negli altri giorni della settimana l'orario è dalle 14,30 alle 19,30.

Per chi lo desidera si può contattare il Centro servizi al numero 0131 - 262374, oppure al telefono cellulare 0338 - 2693270.

REGIONE PIEMONTE
UNIONE EUROPEA

L'edilizia ti aspetta

CORSI PER DISOCCUPATI:
- Operaio Polivalente 1200 ore
- Colori e Stucchi 600 ore

PER DIPLOMATI:
- Tecnico Impresa Edile: Cantiere ore
- Tecnico Impresa informatizzato
- Tecnico Gestione Aziendale: informatizzato

scuola edile alessandria

PER DIPENDENTI E TITOLARI
- Smaltimento amianto per Tecnici 50 ore
- Smaltimento amianto per Operai 40 ore
- Sicurezza D. Lgs 20 ore

I PARTECIPANTI RICEVONO:
- Trasporto e pranzo gratuiti
- gratuitan lavoro
- Attrezzature didattiche
- Attrezzi personali di
- Attestato di qualifica/ specializzazione
- Premi di fine corso

Viale dell'Industria - Alessandria - Tel. 0131 345921 - Fax 0131 345922

ial FORMAZIONE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Per informazioni e preiscrizioni rivolgersi alle segreterie delle nostre sedi dal lunedì al sabato ore 8,00/13.00 dal lunedì al venerdì ore 15,00/17,00

ALESSANDRIA
Piazza Bini 5
Tel.0131253768 Fax.0131257679

CASALE MONFERRATO
Piazza San Francesco 16
Tel.014279060 Fax 0142781024

TORTONA
S.S. 10 Padana Inf. 52
Tel. 0131863808 Fax. 0131863808

- *Corsi diurni per giovani in uscita dalla scuola dell'obbligo indirizzo elettrico-meccanico, lavori d'ufficio edilizia.*
- *Corsi rivolti a diplomati inferiori anni indirizzo informatico gestionale ed industriale, computer grafica, internet, editoria e CAD indirizzo meccanico ed orafo.*
- *Corsi rivolti a giovani laureati su management, progettazione organizzativa, gestione qualità e analisi di bilancio,*
- *Corsi serali per: lingue estere inglese e spagnolo introduzione all'informatica e aggiornamenti informatici*

CNOSFAP
REGIONE PIEMONTE
CENTRO DI ALESSANDRIA

PER INFORMAZIONI E PREISCRIZIONI
RIVOLGERSI PRESSO LA SEGRETERIA
DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE ORE 9 ALLE ORE 16

CORSO POST DIPLOMA
AMBIENTE
Destinatari: diplomati
Certificazione: specializzazione
Durata: 1000 ore (annuale)
Stage: 360 ore
Contenuti: organizzazione aziendale - Legislazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro – DLgs.626/94 – cenni sul DLgs. 494/96 – Tecniche di valutazione e controllo del rischio – Procedure informatizzate per la stesura dei piani aziendali – Decreto Ronchi - DLgs. 26/05/97 n° 155 " Igiene dei prodotti alimentari"
Profilo professionale: formazione di un esperto che, nelle strutture di produzione e/o di servizio, svolge la funzione di controllo e sensibilizzazione culturale relativamente alle problematiche della sicurezza e dell'impatto ambientale.

CORSO POST QUALIFICA
OPERATORE DI MACCHINE E SISTEMI AUTOMATICI
Destinatari: qualificati o diplomati nel settore
Certificazione: specializzazione
Durata: 1200 ore (annuale)
Stage: 200 ore
Contenuti: Programmazione su macchine utensili a C.N. - Tecnologie CAD /CAM - Linguaggi di programmazione PLC- Organizzazione aziendale.

CORSI SERALI
TECNOLOGIE CAD – PROGRAMMAZIONE CONTROLLO NUMERICO – SALDATURA – WORD – EXCEL - ACCES

CORSI DI PRIMO LIVELLO
COSTRUTTORE MECCANICO CON ASSETTO DI MACCHINE E IMPIANTI
MONTATORE MECCANICO MANUTENTORE
Destinatari: Giovani con obbligo scolastico assolto
Certificazione: Qualifica
Durata: 2400 ore (biennale)
Stage: 160 ore
Contenuti: area culturale (cultura , inglese) - area scientifica (matematica, meccanica, informatica) – area tecnica operativa (laboratorio, macchine utensili, automazione industriale)

MECCANICO GENERICO
Destinatari: Giovani disoccupati con età inferiore a 25 anni
Certificazione: Qualifica
Durata: 1000 ore (annuale)
Stage: 320 ore con metodologia in alternanza
Contenuti: area scientifica, area tecnica, area culturale, area professionale

CORSO PER DISOCCUPATI
MECCANICO DI BASE
Destinatari: disoccupati con età maggiore di 25 anni
Certificazione: frequenza
Durata: 600 ore (annuale)
Stage: 200 ore
Contenuti: **Teoria** : cultura – tecnologia – disegno tecnico .
Pratica: semplici lavorazioni sulle m.u. tradizionali , saldatura, montaggio di semplici complessivi

CENTRO SERVIZI DIDATTICI
il Doposcuola che non annoia.

Scuola Elementare
1) Tempo Pieno
Andiamo a prendere Tuo figlio all'uscita di scuola e lo teniamo con noi fino a quando desideri.
2) Tempo Normale
Tuo figlio è affiancato nello svolgimento dei compiti.

Scuola Media
Tuo figlio è affiancato nello svolgimento dei compiti da insegnanti di italiano, storia, geografia, matematica, inglese e francese. Viene preparato quotidianamente per le interrogazioni orali e per le verifiche.

Scuola Superiore
Tuo figlio è affiancato da insegnanti in tutte le materie base (italiano, matematica, lingua straniera), tra le quali quelle specifiche (greco, latino, informatica, elettronica, fisica, chimica, diritto, biologia, ecc.).

Servizio Navetta
Sabato Mattina Aperto
Orario: 14.30-19.30

Per le iscrizioni contattare il Centro Servizi Didattici
Via Galilei, 39 ALESSANDRIA
Tel.0131-262374
Cell. 0338-2693270

Adecco Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo

- Ricerca personale per aziende della provincia
- I nostri uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18.00
- Iscriviti gratuitamente nella nostra banca dati

Alessandria Via Cavour, 22
Tel. 0131.253002 - Fax 0131.234747
Casale M.to C.so Manacorda, 1
Tel. 0142.451608 - Fax 0142.457858
Prossima apertura
Novi Ligure Via Garibaldi, 47
Tel. 0143.70750 - Fax 0143.746243

E perchè non nell'Artigianato?
Nel futuro dei ragazzi che terminano la terza media, vi può essere un lavoro come quello di
APPRENDISTA ARTIGIANO
Paura di sporcarsi le mani? Timore di non conseguire un diploma?
Preoccupazione che nell'artigianato non vi sia un futuro?

CNA SEDE TERRITORIALE ALESSANDRIA

Nell'artigianato, vi sono: MESTIERI MODERNI, PROFESSIONI AVANZATE , ATTIVITÀ DI SERVIZIO QUALIFICATE, TECNOLOGIE INFORMATICHE, SODDISFAZIONI UMANE, CONVENIENZA ECONOMICA PARI AD ALTRI SETTORI.

Via dell'Artigianato - Zona D3
Tel. 0131.244211 - Fax 0131.244232

d3 UNIONE ARTIGIANI

A Castelnuovo Scrivia la fascia anche ai mister. A Spinetta una tappa del «Volto»

Ecco le «reginette» di fine estate

Premiazione sotto gli occhi di Denny Quinn

Ultime miss di fine estate: le hanno elette al Centro sportivo di Spinetta Marengo, dove si è tenuta una selezione del concorso itinerante «Un volto per il turismo» e a Castelnuovo Scrivia, dove è stato ospite l'attore Denny Quinn, figlio dell'indimenticato Anthony.

A Spinetta, dove si celebrava la patronale, la fascia è andata ad Anna Alagi, di 17 anni, una bella ragazza con l'hobby del paracadutismo che si è portata a casa un ricco montepremi, tra cui un omaggio dell'oreficeria Fracchia di Alessandria. Anna si è guadagnata anche la qualificazione alla finalissima della manifestazione ideata da Paolo Pardi, che si terrà quest'anno il 2 ottobre alla discoteca mister di Bosco Marengo.

Le damigelle di Anna Alagi sono Laura Demarte e Valentina Boccegato, due quindicenni che abitano a Spinetta, entrambe con la passione della lettura. Il premio simpatia è stato assegnato a una ragazza con l'hobby del canto, Laura Cerea, 17 anni, di Litta Parodi, mentre il riconoscimento della stampa è andato a Samantha Giuliano, 18 anni, di Valle San Bartolomeo e il premio «tv» a Silvia

Santacasa, 15 anni, di Spinetta.

La prossima selezione del «Volto per il turismo» sarà sabato, al circolo Arci di San Michele, in una serata ad ingresso gratuito dove si potrà ballare con l'orchestra Stefania Sole.

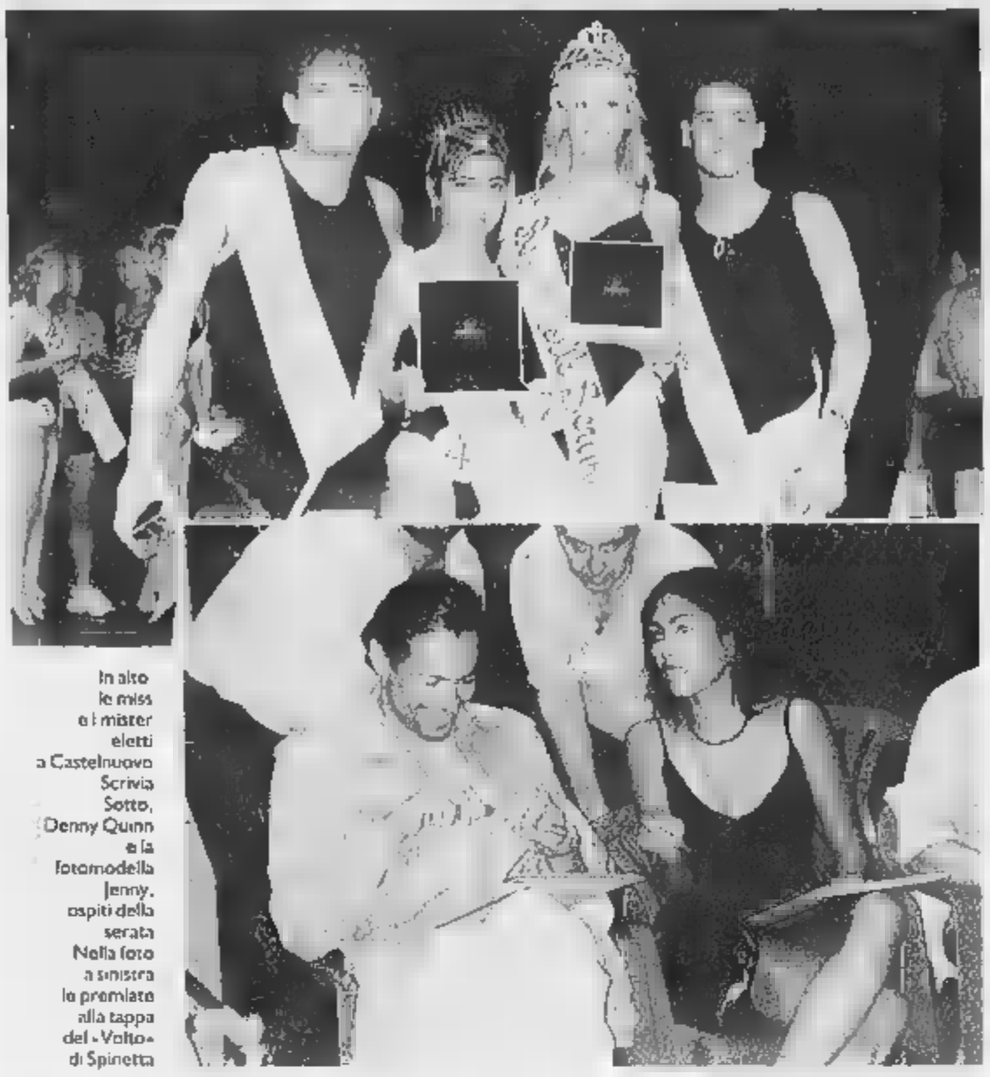
Tanto pubblico e tanto entusiasmo al campo sportivo comunale di Castelnuovo Scrivia, per l'arrivo di Denny Quinn, guest star della serata organizzata dalla Castelnovese in collaborazione con il Comune per l'elezione delle «reginette» di bellezza, ma anche dei «mister». La fascia di Miss Castelnuovo è andata a Vanessa Campo, di 16 anni, mentre miss Bassa Valle Scrivia è la diciannovenne Vanila Divanna. Il titolo di Mister Castelnuovo '99 è invece stato assegnato al ventenne Massimo Curone, mentre mister Bassa Valle Scrivia è Pietro Ghibaudi, di 19 anni.

Nella serata, presentata da Gianni Tagliani e Margherita Roda, è stata invitata a salire sul palco anche la bellissima fotomodella di Caracas, Jenny (è stata miss Venezuela nel '95), protagonista anche del nuovo video di Zucchero, in uscita il 24 settembre.

Gradito ritorno a Castelnuovo anche per la voghorese Gloria Anselmi, classificatasi tra le prime 24 a Miss Italia: la ragazza era stata eletta Miss Valle Scrivia nell'edizione dello scorso anno.

Durante la serata c'è stata anche un'esibizione dei ballerini della palestra California 2000, una sfilata di abbigliamento di Tino Centro Moda e la presentazione di gioielli Swarovski.

L'estate castelnovese proseguirà sabato con la caccia al tesoro organizzata da Iudoteam e Comune, mentre il 19 canterà in piazza Wilma Goich per una serata a sfondo benefico. **[r. al.]**



In alto le miss e i mister eletti a Castelnuovo Scrivia Sotto, Denny Quinn e la fotomodella Jenny, ospiti della serata Nella foto a sinistra le premiate alla tappa del «Volto» di Spinetta

Tra i protagonisti della stagione ci sono Placido, Caprioglio, Giuffré e De Sio

A Voghera un giovedì con il teatro

Dieci spettacoli in cartellone, l'esordio il 14 ottobre

VOGHERA

Prenderà il via il 14 ottobre la stagione teatrale di Voghera: sono in tutti dieci appuntamenti che si concluderanno il 20 aprile. Un cartellone basato principalmente sulla satira con un piccolo spazio dedicato al teatro più impegnato. Molti i nomi noti che si alterneranno sul palcoscenico voghorese. Tra questi spiccano Debora Caprioglio, poi Michele Placido, del quale è appena uscito un film dedicato alla figura di Enzo Tortora. A seguire, ancora Enzo Iacchetti, presentatore storico del programma Mediaset «Striscia la notizia» ed Enrico Beruschi e Maurizio Micheli, interpreti di tanti film di successo degli ultimi anni. Per i protagonisti più vicini al teatro impegnato ci saranno Aldo Giuffrè e Giuliana De Sio.

Gli abbonamenti per l'intera stagione costeranno dalle 260 mila lire (secondo settore di platea e gallerie) alle 300 mila lire per le poltrone del primo settore.

Debora Caprioglio recita Costanzo

Gli spettacoli anche per quest'anno, in attesa della riapertura del Teatro Sociale, si terranno all'Arlecchino di via XX Settembre, sempre con inizio alle 21,15.

L'appuntamento infrasettimanale dedicato al teatro sarà nella serata del giovedì. Il primo appuntamento è in programma il 14 ottobre con «Il profumo di mia moglie», portato in scena dalla Compagnia Italiana di prosa. Il 4 novembre toccherà alla Caprioglio: per lei una commedia firmata da Maurizio Costanzo, «Un coperto in più». Il 25 novembre protagonista sarà Marina Malfatti, impegnata in «Delirio d'amore» di Jean Cocteau.

Si prosegue il 16 dicembre con Enrico Micheli in «Disposto a tutto», una commedia di Enrico Vaime. L'anno nuovo si aprirà con Moliere e il «Malato immaginario» il 20 gennaio, con Aldo Giuffrè, mentre il 3 febbraio sarà dedicato all'avanspettacolo delle più riuscite riviste del passato, con «Farse e farsette».

Il 24 febbraio Michele Placido interpreterà «L'uomo dai fiori in bocca» e «All'uscita», due scritture di Pirandello. Doppio appuntamento a marzo: il 16 Enrico Beruschi con «Tutte le donne lo vogliono», il 30 Giuliana De Sio in «Notturno di donna con ospiti». Finale il 20 aprile con Enzo Iacchetti in «Risate al ventitreesimo piano», di Neil Simon. **[d. sa.]**

GIORNO

Feste e sagre

Danze e tamburello

Per la festa patronale di Mandrogne, stasera, alle 21,30, si danza con l'orchestra Paolo Tarantino e il Miracolo Italiano; a mezzanotte spaghettata per tutti. A Murisengo, sulla via Umberto I s'inizia il Palio dei Rioni, con il torneo di tamburello con pallone ad otto squadre. Memorial «Filippo Dialto»: domenica l'assegnazione dello stendardo. Alla festa del Rione Madonnina di Valenza, stasera, alle 21, incontro di preparazione religiosa con Don Gaetano Russo; dalle 19,30, gastronomia e spettacoli d'intrattenimento. **[r. al.]**

Primantenna

«L'isola in collina» in tv

Va in onda questa sera, alle 22,45, sull'emittente televisiva Primantenna-Supersix una trasmissione di un'ora dedicata all'edizione '99 de «L'isola in collina», il ciclo di serate-tributo a Ricaldone in memoria di Luigi Tenco che hanno visto protagonisti quest'anno, tra gli altri, Francesco De Gregori ed Enrico Ruggeri. **[b. v.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	22	14	70
	105	74	69	64	63
CAGLIARI	57	74	10	13	[illegible]
	66	60	54	50	46
FIRENZE	4	61	12	60	20
	119	99	54	53	53
GENOVA	36	51	7	4	65
	104	85	73	66	57
MILANO	31	53	5	64	83
	101	76	60	55	54
NAPOLI	35	2	15	32	42
	95	72	69	57	53
PALERMO	48	66	47	27	21
	100	55	49	43	42
ROMA	[illegible]	65	86	53	11
	73	65	56	53	53
TORINO	23	17	55	59	58
	62	53	51	46	46
VENEZIA	44	9	79	89	67
	77	57	54	53	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 20 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

20-43	20-85	20-8	[illegible]	20-5
20-33	20-3	20-36	20-35	20-87
20-38	20-72	20-19	20-51	20-68
20-23	20-69	20-89	20-47	20-31
20-81	20-75	20-80	20-58	20-73
20-1	20-30	20-90	20-63	20-83

Ambata [illegible] Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 48 (3); Cagliari 86 (3), Firenze 9 (3); Genova 37 (4); Milano 37 (3); Napoli 58 (5); Palermo 12 (5); Roma 59 (3), Torino 41 (3); Venezia 76 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze.

9-14	9-42	9-58	68-15	68-3
9-68	9-55	9-12	68-42	68-1
9-74	9-20	9-84	68-54	[illegible]
9-50	9-51	9-3	68-8	68-49
9-18	9-52	68-50	68-51	68-2
9-60	9-19	68-61	68-52	68-4
9-86	9-30	68-60	68-20	68-75
9-2	9-90	68-36	68-19	68-24

Per decina [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

VINCITE: ambata 11 Napoli; 25 Palermo/ 2 ambi [illegible] Milano 3-

SUPER 5NALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	82 - 25 - 27 - 33 - 81 - 75
	24 - 46 - 10 - 29 - 51 - 69
2 combinazioni	
L. 5600	38 - 84 - 74 - 77 - 80 - 7 - 78
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con base

L. 179.000	- base fissa pesa 1 a 1 = 87 - 29 - 17 - 32
224 combinazioni	- varianti = 30 - 90 - 1 - 15 - 25 - 88 - 38 - 11

Statistiche a cura della Ric[illegible]ria n° 490 di C[illegible] e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible], tel 0131 [illegible]
La mummia
ch S. [illegible] con B. Fraser e J. Hannah
Ore 19.50-22.40 Lire 12.000

[illegible]AMBRA. Tel 0131 [illegible]
Libero burro
dr. [illegible] con S. Castellitto, L. Mastrogiacomo, M. Mazzarella
Ore 20.30-22.30 Lire 12.000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131 [illegible]
Instinct - Istinto primordiale
con H. Hopkins e Cuba Gooding jr
Ore 20-22.30 Lire 12.000

COMUNALE - Sala Fellini. Tel 0131 [illegible]
E allora mambo
dr. L. Pellegrini con L. Ghezzi e L. [illegible]
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

CORSO. Tel 0131-[illegible]
Entrapment
di J. Amelcon S. Connery e C. Zeta-Jones
Ore 20-22.30 Lire 12.000

GALLERIA. Tel 0131-252 [illegible]
Cruel intentions
di R. Kumble con R. Phillippe
Ore 20.15-22.15 Lire 12.000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Wild Wild West
con Will Smith e Kevin Kline
Ore 20.15-22.15 Lire 12.000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 065
Wild Wild West
con Will Smith e Kevin Kline
Ore 20-22.30 Lire [illegible]

CRISTALLO. Tel 0141-322 400
Entrapment
di J. Amelcon S. Connery e C. Zeta-Jones
Ore 20-22.30 Lire 12.000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-[illegible]
Chiuso per ferie

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 [illegible]
Oggi chiuso

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 [illegible]
La mummia
di S. Sommers con B. Fraser e J. Hannah
Ore [illegible]

[illegible]. Tel 0142-452 [illegible]
Entrapment
di J. Amelcon S. Connery e C. Zeta-Jones
Ore 20.10-22.30 Lire 12.000

CASTELGGIOIOSO

MACALLE'. Tel 0131-[illegible]
Chiuso per ferie

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel 0141-966 376
Chiuso per ferie

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel 0141-701.459
Chiuso per restauro

LUX. Tel 0141-702 768
Oggi chiuso

SOCIALE. Tel 0141-701 494
Oggi chiuso
Ore 20.30-22.30 Lire 10.000

VERDI. Tel 0141-701 450
[illegible]

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321 472
Entrapment
di J. Amelcon S. Connery e C. Zeta-Jones
Ore 20.30-22.30 Lire 10.000

MODERNO. Tel 0143-78 [illegible]
10 cose che odio di te
di G. Junger con H. Ledger e J. Stiles
Ore 20.30-22.20 Lire 12.000

OVADA

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411
La mummia
di S. Sommers con B. Fraser e J. Hannah
Ore 20-22.15 Lire 12.000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-62 895
La mummia
di S. Sommers con B. Fraser e J. Hannah
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Wild Wild West
con Will Smith e Kevin Kline
Ore 20.30-22.30 Lire 12.000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Entrapment
di J. Amelcon S. Connery e C. Zeta-Jones
Ore 20-22.30 Lire 12.000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648.124
La mummia
di S. Sommers con B. Fraser e J. Hannah
Ore 20.10-22.20 Lire 10.000

NELLE SALE DI [illegible]

ACCADEMIA p.zza Gaeta 2 bis Tel 011 817 50 71 Prevendita biglietti
ACTORS STUDIO via Cherasco (della Stadio 77/b) tel 210 [illegible] ***Entrapment.*** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 ***Autunno*** Or 16,30 18,30, 20,30 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 ***Cruel intentions*** Or 16,30 18,30, 20,30 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52 tel 547 007 Sala 1 ***Entrapment.*** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Sala 2 ***La mummia*** Or 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 3 ***Wild Wild West*** Or 15, 16,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 199 ***Entrapment.*** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
CAPITOL v. San Donnuzio 34, tel 540 605 ***Cruel intentions.*** Or 16,30, 18,20, 20,25, 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540 110 ***Un amore.*** Or 16,30, 19,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b, tel 436 07 23 ***E allora mambo!*** Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30,
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b, tel 436 07 23 ***A domani*** Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 106, tel 202 029 ***La mummia.*** Or 15, 17,30, 20, 22,30
DORIA v. Cernaia 9 tel 542 422 ***Guardami*** Ver. min 18 Or 16 18,10, 20,20, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monteleone 52, tel 327 2214 ***Un amore.*** Or 16, 18,05, 20,25, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Montebianco 52 tel 327 2214 ***Libero burro.*** Or 15 16,50 18,45, 20,40, 22,35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41 ***Il tredicesimo piano*** Or 16,10, 18,20, 20,30, 22,40
ELISEO BLU p. Sabotino, tel 447 52 41 ***Da Una notte da dimenticare*** [illegible] 16,25, 18,30, 20,35, 22,35
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41 ***Guardami*** Ver. min 18 [illegible] 18,30, [illegible] 20,30, 22,30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 ***La mummia.*** Or 15, 17,30, 20, 22,30
[illegible] 5 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 ***Gatto nero gatto bianco*** Or 17,30, 20, 22,15.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. ***Il gioco dei ruoli. Or.: 17,30; 20; 22,15.***
ETOILE v. B. Buozzi angolo v. Roma, tel 530 350 ***La vespa e la regina*** [illegible] 16,05, 18,15, 20,25, 22,35.
FARO v. Po 30, tel 817 33 23 Riposo
FIAMMA c. Trapani 57, tel 385 2057 ***Wild Wild West.*** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4116 ***La mummia*** Or 15, 17,30, 20, 22,30
KING v. Po 21, tel 812 59 96 ***American history X*** Vol ital 18 Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
XONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 ***The protagonists*** Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
[illegible] Galleria S. Federico, tel 541 263 ***Fino all'inferno*** Or 16,05, 18,15, 20,25, 22,35
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 ***Halloween 20 anni dopo*** [illegible] 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 ***Cruel intentions*** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 ***Spenditi a Manhattan*** Or 16, 18,10 Anteprima mezzanotte 21,30 ***Gioco a due***
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 [illegible] ***allora [illegible]!*** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400. Sala 1 ***Wild Wild West*** Cinno 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 2 ***Entrapment*** Orario 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 3 ***La mummia*** Orario 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 4 ***Il dolce rumore della vita*** Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 5 - Lilliput ***Matrix*** Orario 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 ***Libero burro.*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 819 01 50. ***Il dolce rumore della vita*** Or 16,30; 18,30, 20,30 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 668 02 00 ***Tre amici un matrimonio e un funerale. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22.***
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 668 02 00 ***Universal soldier.*** Or.: 16, 18, 20,30, 22,30
VITTORIA v. Roma 308, tel 5621789. ***Instinct - Istinto primordiale.*** Or. : 15,15, 17,40, 20,05; 22,30
TEATRO REGIO. Stagione di Opera 1999 - 2000. Dal 17 al 29/9 ***Der fliegende Holländer*** (L'Olandese volante). Opera romantica di Richard Wagner. Direttori Bonel[illegible]a Regia di Tobias Richter. Orchestra e coro del Teatro Regio. Posti in vendita alle biglietterie (ore 10.30, 18). Telefono 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17.30 conferenza di presentazione di ***Der fliegende Holländer*** (L'Olandese volante). ***Conversazioni e ascolti discografici a cura di Giorgio Gervasoni dell'opera di R. Wagner in scena al Regio dal 17 al 29/9. Ingresso libero. Info biglietteria (ore 10,30; 18). Tel. 011.88.15.241/242.***
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. ***Rinnovo abbonamenti Stagione 1999-2000.*** E' in corso fino a venerdì 17 settembre il rinnovo degli abbonamenti presso l'atrio del Palazzo della Radio di via G. Verdi 31 con orario continuato 10-18. Informazioni tel. 810 4060 - 810 4961.

LA GAGLIARDI A MOLTENO

Tutti applausi [illegible] «battistiani»

Tanti applausi per la giovane cantante alessandrina Elisabetta Gagliardi, 16 anni a novembre, invitata alla rassegna «I "battistiani" cantano Battisti» che si è tenuta a Molteno (dove il cantautore abitava) in occasione del primo anniversario della sua morte. Nel parco di Villa Rosa, Elisabetta (nella foto, con il sindaco di Molteno) ha cantato sabato pomeriggio, alle 17, davanti a una platea di [illegible] 1500 persone, presentando il brano «Nove settembre», l'unico che sia stato espressamente composto in memo[illegible] di Battisti: della canzone è anche co-autrice insieme con il papà Giulio ed Elio Pasino. **[b. v.]**

Contro il Saronno l'Alessandria è apparsa solida in difesa, ma discontinua nei reparti avanzati

Grigi, per ora i singoli fanno la differenza

Scazzola è un trascinatore, ma il collettivo deve crescere

Massimo Dellino
Roberto Gelato

Grigi in grande spolvero quando riescono a giocare con palla a terra. La partita di Saronno (come del resto quella di sette giorni prima con la Rondinella) ha evidenziato che l'Alessandria ha valori tecnici e individualità di tutto rispetto in campionato di livello mediocre. Ma per superare avversarie anche di modesta levatura, è necessaria un'organizzazione che finora la squadra di Masolli ha espresso solo a tratti. Francamente, la mezz'ora iniziale nella trasferta v[illegible] è stata inguardabile e certo peggiore della prova offerta nel secondo tempo del match d'esordio. Lanci a scavalcare il centrocampo e a cercare la testa di Bonuccelli, che quasi mai ha trovato l'intesa con Montrone. A destra, Moro ha spinto pochissimo e si è preoccupato più di contenere Tubaldo che di proporsi in appoggio alla manovra.

Per fortuna, si è accesa la luce di Scazzola, che ha inventato l'assist (guarda caso rasoterra) per Giannoni, abile a sfruttare al meglio la prima occasione capitata ai mandrogni. Di ben altro spessore la ripresa. Anche il gol del raddoppio è nato da un passaggio filtrante di Scazzola per Bonuccelli, ma già in precedenza Grauso aveva cominciato a dettare i tempi dell'azione, Serra si era proposto con un paio di incursioni e tutto il gioco dell'Alessandria cresceva di tono. Insomma, i «piedi buoni» per la categoria non mancano e i grigi devono essere più consapevoli delle proprie potenzialità in un girone alla loro portata. Come sottolinea Masolli, «è indispensabile

Capitan Maurizio Lizzani ha disputato sul campo del Saronno un'eccellente partita e ha trovato una perfetta intesa con i compagni di reparto Rossi e Marcato. Se nelle retrovie tutto ha funz[illegible] a dovere il centrocampo e l'attacco sono andati a corrente alternata ma i grigi hanno confermato di avere ottime individualità

contrastare il gioco e [illegible] arretrare, per non concedere metri e possesso di palla ai rivali». «Anche perché - aggiunge il tecnico - abbiamo giocatori naturalmente predisposti all'offensiva: Scazzola, Giraldi, Montrone, Romairone, Bonuccelli, Serra per fare dei nomi. Se rimaniamo nella nostra metà campo senza proporre manovre d'attacco ed aspettando gli avversari, diventiamo una squadra come tutte le altre, ossia vulnerabile».

L'utilizzo nel finale di gara dell'ultimo acquisto Andrea Iuliano lascia intendere che per il centrocampo potrebbe essere risolto il problema del centrale. Ancora Maselli: «Iuliano è un giocatore d'ordine. Tuttavia aspettiamo prima di dare un giudizio. Non dimentichiamoci, infatti, che abbiamo disputato appena due partite e le valutazioni non possono ancora essere complete». E con il ritorno nel gruppo del difensore centrale Matteo Melara, l'Alessandria sembra aver coperto tutti i ruoli. Intanto, i grigi salutano con soddisfazione il fatto che si sia sbloccato l'attaccante Vitaliano Bonuccelli. La punta viareggina è ritornata a segnare in campionato dopo cinque mesi. L'ultimo centro firmato da Bonuccelli risale alla gara casalinga in C2, girone A, del 18 aprile scorso, quando il Viareggio (squadra in cui l'attaccante militava) era stato bloccato sul pareggio 1-1 allo stadio «Dei Pini» dal Novara.

Intanto, la squadra ha ripreso ieri gli allenamenti al campo Michelin di Spinetta in previsione [illegible] dell'ultima gara di Coppa Italia, girone eliminatorio, sul campo del Novara (inizio [illegible] 16). A riposo il centravanti Giancarlo Romairone, afflitto da una distorsione al ginocchio, per il quale lo staff medico ha consigliato cinque giorni di riposo. L'attaccante dovrebbe essere pronto per l'incontro di domenica al «Moccagatta» contro il Prato degli «ex» Toccafondi e Vivani. Prosegue infine il lento recupero di Fabrizio Gatelli, reduce dall'intervento chirurgico al ginocchio infortunato in un'amichevole precampionato.

ECCELLENZA

Il Libarna elogia [illegible]ster Mura

L'Acqui riscopre le «seconde linee» Monferrato protesta con l'arbitro

In Eccellenza il Libarna vola, l'Acqui pareggia ma convince, stecca solo il Monferrato, battuto pesantemente sul campo [illegible] una delle favorite.

L'Acqui privo di 6 titolari domina ad Oleggio [illegible] non riesce a segnare. Calzati [illegible]glie [illegible] palo clamoroso e Baldi fallisce due gol fatti a tu per tu con il portiere. Poi, l'arbitro ci mette un pizzico di suo, ignorando una plateale trattenuta in area su Ricci, che stava per concludere [illegible] rete. «Sono più che soddisfatto - dice l'allenatore Mario Benzi -. Le molte assenze mi avevano reso titubante, al contrario ho avuto modo di rendermi conto che posso contare su 18 giocatori della "rosa"». Per 70 minuti, i ternali hanno tenuto il pallino del gioco su un campo ritenuto «ostico»: «Non credevo che potessimo già rendere [illegible] questi livelli - prosegue il tecnico dei bianchi -. Tutti hanno lottato con impegno e intensità, tanto che Merlone non è mai stato impegnato». Un'ottima partenza quindi, per l'Acqui che ha avuto un centinaio di tifosi al seguito e ricevuto ovazioni e applausi.

Brusco scivolone del **Monferrato** a Cossato. «Si poteva perdere, ma non con 3 gol [illegible] scarto - afferma [illegible] da Francesco Petrin -. L'infortunio di Fantin e alcune decisioni arbitrali dubbie ci hanno mandato in tilt». Il Monferrato è andato sotto di due reti, prima di riuscire ad accorciare [illegible] distanze [illegible] Montia su rigore. «A quel punto, Bonanno si è presentato solo davanti al portiere avversario ma ha fallito la conclusione - prosegue Petrin -. Dal possibile 2-2, si è passati al 3-1 perchè l'arbitro, appostato [illegible] metà campo, ha convalidato un gol di Poli, nonostante la palla non avesse superato la linea. E [illegible] segnalinee, che aveva visto bene, [illegible] ha poi confermato che il gol non c'era». Insomma, da questo complesso di fattori i sansalvatoresi sono usciti con le ossa rotte.

Nonostante le assenze in difesa, il **Libarna** non ha «steccato la prima» e ha regalato ai tifosi accorsi al «Bailo» una vittoria convincente sulla quotata Varalpombiese. In vantaggio su rigore con il neo-acquisto, l'attaccante Bolesan, e raggiunti poi sull'1-1, i rossoblù hanno siglato il gol decisivo con Zoni, addirittura in inferiorità numerica, per l'espulsione del centrocampista Raspo. La segnatura [illegible] centravanti, che di solito stenta in avvio di stagione, può essere di buon auspicio per il prosieguo del torneo. Decisive nel Libarna la grinta espressa sul campo da tutto il collettivo e alcune invenzioni tattiche del tecnico Mura che, per far fronte alle assenze, ha schierato l'ala destra Crosetti come libero e Morando, seconda punta, nell'inedito ruolo di laterale [illegible] destro. [r. c. - m. pu.]

SPORT FLASH

S'impone la Pro Vercelli in finale contro il Trino

Battendo in finale il Trino per 1-0, la Pro Vercelli si è aggiudicata il «Memorial Borghiani» di calcio, categoria Esordienti, disputato al Palli di Casale. Terzo posto per l'Alessandria. [r. sa.]

FINALI VIGUZZOLO

Alessandria e Casale prime con Allievi e Giovanissimi

L'Alessandria e il Casale hanno trionfato nei tornei del «5 Settembre Viguzzolese». I grigi hanno prevalso tra gli Allievi, battendo il Derthona ai rigori (5-4). I nerostellati hanno sverniciato tra i Giovanissimi, con un netto 5-0 sul Derthona. [r. c.]

MEMORIAL SUPPA

L'Arquatese fa «poker» nel derby con gli Amatori

L'Arquatese (Prima categoria) si è aggiudicata il Memorial Roberto Suppa di calcio, battendo al «Giarrone» gli Amatori Arquata per 4-0 e pareggiando senza gol col Garbagna. [r. c.]

[illegible]ELLO

Il Gabiano sfiora il colpaccio nella trasferta di Sabbio

Pareggio con [illegible] per il Gabiano nella seconda partita delle finali nazionali di tamburello, serie D. La squadra monferrina ha concluso sul 12-12 la gara di Sabbio, dopo aver sempre condotto nel punteggio. [r. sa.]

VOLLEY

Spendibene, esordio «ok» Plastipol 2° nel Lantero

Esordio convincente per la Spendibene Casale (B1) femminile, che ha vinto il quadrangolare di volley al Palaferraris battendo 3-0 il Rivanazzano, 2-1 Rapallo e Chieri. Secondo posto, invece, per la Plastipol Ovada nel Memorial Lantero disputato al «Geirino». Ha piegato 2-1 il Pinerolo ma ha ceduto per 2-0 al Voltri. [r. sa. - v. bo.]

e la Squadra.

TORO
GIANT
LA STAMPA

IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO
LO TROVI SOLO CON LA STAMPA
DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 5.[illegible]* LIRE

*La Stampa inclusa. Gli [illegible] sono tenuti ad acquistare lo [illegible] de La Stampa

LA STAMPA

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

Serie D, in secondo piano i commenti su Derthona, Valenzana, Casale e Novese

Doping, De Martini «non negativo»

Il giocatore, ora al Voghera, rischia sanzioni

Un caso di «negatività» al controllo antidoping scuote il calcio provinciale. Ieri, il laboratorio di Colonia ha confermato la presenza di caffeina nelle analisi sull'ex grigio Andrea De Martini (attualmente nella «rosa» del Voghera), a seguito dei prelievi eseguiti dopo la partita del 25 aprile '99 tra Biellese e Alessandria. All'epoca, il giocatore militava nelle file dei lanieri. Incredulità nel clan del Voghera: il tecnico Chierico sottolinea che «De Martini non ha mai parlato con noi di questo episodio. Attendiamo gli sviluppi prima di pronunciarci». Proprio il giocatore incriminato era stato tra i migliori nel match pareggiato dal Voghera con l'Atletico Milan. «Fisicamente non era ancora al 100%, ma la condizione sarebbe arrivata in breve tempo - commentano i dirigenti oltrepadani -. Ora speriamo che non incappi in squalifiche». Per venerdì, intanto, è in programma un incontro tra Gastaldi e il sindaco di Voghera, Carlo Scotti. All'ordine del giorno una possibile [illegible]azione dell'Asm al settore giovanile.

C'è già una ventata polemica attorno a questo **Casale** che, in due giornate, raccoglie la miseria di un punto e si fa beffare da una neo promossa senza pretese [illegible] il Bellusco. In tutti, però, sembra esistere la volontà di rimandare [illegible] almeno una settimana i toni forti, capaci di surriscaldare un ambiente già teso. A Cambiago, dove si è giocato perchè il Bellusco non ha un proprio campo omologato, c'era anche il pullman di Boys e Fedelissimi. «Spiace vedere tanti giovani pieni di fervore tornare a casa con le pive nel sacco - commenta Carlo Raspanti, neo-presidente dei Fedelissimi -. Sta rinascendo l'entusiasmo attorno ai nerostellati e non vorrei che venisse affossato da risultati negativi». Sulle scelte del tecnico, da alcuni non condivise, Raspanti preferisce sorvolare: «Ho consigliato prudenza - si limita a dire - diamo a tutti l'opportunità di riscattarsi, attendendo con serenità la gara casalinga con l'Atletico Milan». Anche al Bar Sant'Anna cova il fuoco sotto la cenere: i prossimi 90' al Palli potrebbero diventare davvero «caldi».

Un «furetto» in una squadra di lupi, bravi a macinare gioco ma in difficoltà quando si tratta di finalizzare. Così ci pensa Bello a dare le ali alla **Valenzana**, diventata improvvisamente prolifica dopo la mortificazione di S[illegible]lombano. Gli scatti e le accelerazioni, le finte e i dribbling dell'ex grigio non valgono solo il costo del biglietto ma sono il passaporto per la C2, a cui tutti aspirano, e cominciare dal patron. «Siamo più quadrati dell'anno scorso - assicura Alberto Omodeo - e l'armonia è perfetta. Ci proviamo, con tutto il cuore». Il tecnico rossoblù, pur compiaciuto per la vittoria sul Fidenza, preferisce la cautela. «Voglio rivedere i ragazzi all'opera nella trasferta di Casalmaggiore - spiega Giuliano Ciravegna -. Meglio evitare sogni pindarici, anche [illegible] contro gli emiliani siamo stati veramente efficaci»: Euforico il direttore sportivo: «Non abbiamo soltanto giocato, [illegible] anche divertito - osserva Ezio Maggi -. Il dato è davvero positivo». Nell'organico, possibile ancora un ritocco, dopo la partenza di Bruno per Novi.

A sinistra Andrea De Martini, del Voghera. A fianco Giuseppe Felice (in gol per il Derthona) e Umberto Izzo (Casale)

Il **Derthona**, contro il quotato Verbania, ha cominciato a raccogliere i primi frutti di una preparazione accurata e di una serie di scelte che hanno l'obiettivo di dare alla squadra la possibilità di giocarsi il campionato ai vertici e sperare nella promozione in C2. «Non siamo certamente ai meglio - sottolinea l'allenatore Domenicali -. Però i ragazzi cominciano ad esprimere le loro potenzialità. Contro il Verbania mi sarei aspettato che chiudessero la gara nei primi 45 minuti, ma ci saremmo persi l'erogol di Dell'Acqua». Il presidente Luigino Valsorda è abbastanza soddisfatto. «Il Derthona è una mistura di buoni giocatori esperti e di giovani dal futuro radioso: può solo migliorare». Domenica si è vista una difesa concreta ed efficace, ma finalmente c'è stato pure un centrocampo brillante e fantasioso che, con Felice e Barbieri, ha saputo dettare i ritmi di gioco e inventare soluzioni offensive. All'attacco il «baby» Dell'Acqua, 18 anni, ha fatto un figurone, strappando applausi a scena aperta: ma Falzone e Corvo, goleador di razza, saranno prestissimo [illegible] grado di dire la loro. Magari fin da domenica prossima, quando al «Fausto Coppi» arriverà il Valle d'Aosta dell'ex Lavelli, una delle grandi favorite per la vittoria finale e ancora a secco di punti.

Ancora una sconfitta per la **Novese**, uscita battuta (2-[illegible]) dal campo della «Sciorba» di Sestri. Come sette giorni prima contro il Moncalieri, l'undici biancoceleste ha giocato una gara grintosa e per circa un'ora ha tenuto testa ai quotati padroni di casa. Fallita la rete del possibile vantaggio con Carbone (nell'unica occasione da gol creata nell'arco dell'intera partita), ha subito il micidiale 1-2 dei padroni di casa. Buona la prova dei neo-acquisti Bruno e Capelli. Il centrocampo si è giovato del rientro di Odino, ma è la sterilità offensiva a preoccupare i tifosi. Le rose potrebbero cambiare già a partire dalla trasferta di Verbania, dove rientrerà Bianchi, che dovrebbe dare le giuste geometrie alla manovra biancoceleste. E Carbone, troppo solo in avanti a combattere con le difese avversarie, potrebbe già essere affiancato da un nuovo attaccante di valore, che ancora manca alla Novese per essere competitiva sotto rete. Ieri è arrivato in prova un argentino, l'anno scorso tra i più prolifici bomber della serie B del Paese sudamericano. **[r. al.]**

Promozione, risvolti della prima giornata

Castellazzo, un esordio che autorizza a sognare

Pontecurone e Piovera possono gioire Sarezzano e San Carlo pronti a reagire

Tutto come previsto o quasi in Promozione. Il Castellazzo dilaga sul Villanova, Piovera e Pontecurone si affermano dei derby con Sarezzano e San Carlo, dando fiato ai bomber.

Un «poker» e tante certezze nel **Castellazzo**, che travolge il Villanova [illegible] un punteggio che sta persino stretto: «Sul 3-0 ci siamo rilassati e gli ospiti ne hanno approfittato per accorciare la distanza - afferma il presidente Lino Gaffeo -. Ma nel primo tempo, in campo, c'eravamo solo noi». La coppia Megna-Sai è stata incontenibile e ne hanno rimediato solo figuracce, nel tentativo di frenarli, «Diciamo che in difesa qualcosa va rivisto, ma nel complesso si può essere soddisfatti - prosegue il patron - e sono contento per il pubblico, accorso numeroso».

Paolo Bellatorre (Castellazzo)

Meno convincente del previsto il successo del **Piovera** sul Sarezzano. «Non abbiamo giocato con la solita efficacia - ammette il dt Adriano Artioli - Forse il caldo, oppure il clima del derby, contro un'avversaria che alla vigilia non sembrava irresistibile e che invece si è rivelata temibile». Solo un rigore di Giacobone ha dunato gli spot.

Nel **Sarezzano** c'è moderata soddisfazione. «Abbiamo perso ma con dignità - sostiene il segretario Domenico Massone -. E senza quel penalty avremmo strappato il pari. I ragazzi hanno lottato con impegno, malgrado le assenze di Mogni, Serina e Beltrame. Bene, l'ultimo arrivato, il vogherese Domenico Re. In settimana dovrebbe essere ufficializzato l'ingaggio di un centrocampista».

«Nulla di trascendentale, abbiamo vinto e basta», questo il commento del ds del **Pontecurone** Giovanni Nobbia, dopo il 4-1 sul San Carlo. Fondamentale la vena realizzatrice di Cortella, Gatti e Mori. Il **San Carlo** è stato condizionato da due espulsioni, di cui almeno una discutibile. «Ma non vogliamo recriminare troppo - spiega il coach Daniele Fanto - dobbiamo ripartire subito e pretendere di più».

[r. c.]

Match inaugurale di playoff senza sorprese per il team di Cassullo

Castelferro, buona la prima

Bordate decisive di De Luca e Cavagna

Renzo Bottero
CASTELFERRO

Il Castelferro Grafoplast è partito alla grande nei playoff e nel primo turno, ha letteralmente annichilito il Borgosatollo, che è riuscito ad incasellare solo due giochi. Delusione completa, quindi, per chi domenica è accorso nel piccolo centro dell'Ovadese richiamato da una formazione, certamente non ritenuta all'altezza dei locali, ma [illegible] giocatori come Isalberti, Marconi e Tasca, che tante volte hanno dato spettacolo.

Invece, il confronto si è concluso in poco più di un'ora e mezza, con un gioco a senso [illegible]: gli ospiti non hanno cercato il minimo espediente per ostacolare i locali, scatenati come non mai. Petroselli, Monzeglio e Dellavalle hanno avuto la possibilità di sbizzarrirsi con le loro violente bordate da fondo campo, ma anche gli ottimi De Luca e Cavagna hanno chiuso con facilità sulla «mezzeria».

Anche con l'inserimento di Andreoli al posto di Isalberti, il Borgosatollo, ha mantenuto lo stesso ritmo di gioco e solo sul 10 a 1 ci sono stati alcuni scambi con il palleggio. Poi, però, anche questo parziale, concluso ai vantaggi, è andato al Castelferro. Cassullo ha utilizzato anche i rincalzi, prima Mussa per Cavagna e nel finale Bottero per Monzeglio.

Giorgio Cavagna, del Castelferro

Era convinzione [illegible] che anche nell'altro mini-girone dei playoff il compito fosse agevole per i super-favoriti del San Paolo d'Argon contro il Solferino, anche perché i bergamaschi avevano dominato la prima parte del campionato, mentre gli avversari erano riusciti a conquistare la qualificazione solo con lo spareggio. Ed invece il San Paolo ha rischiato grosso e ha dovuto accontentarsi del pareggio 12-12 dopo essere stato sotto nel punteggio fino al 5-10. Nei playout hanno vinto Castiglione e Ceresara, rispettivamente ai danni di Medole e Cavrianese.

In A2, da notare la prima sconfitta della capolista Castelli Calepio ad opera del Sabbionara, che conserva il secondo posto in classifica assieme al Cullianetto, che nell'anticipo di sabato aveva battuto il Cremolino. Con il risultato negativo, gli ovadesi si sono visti superare in classifica dai toscani del Rassa. Intanto, per le finali di serie C, il Tagliolo è stato battuto (13 a 3) anche a Castello di Cortanze al termine di un incontro a senso unico.

BASKET

Organico da definire: si attende il recupero dell'infortunata Gori

Ulka, rischiamo già il «taglio» le straniere Colceag e Stone

ALESSANDRIA

Rischiano subito il «taglio» la romena Colceag e la statunitense Stone, due delle tre straniere che l'Ulka ha provato nel precampionato di basket. Solo la slava Vesel si è assicurata l'ingaggio per il torneo di A1 che comincerà il 3 ottobre, mentre le altre due atlete [illegible] verranno quasi certamente inserite in organico. «Per la Stone è già sicura la rinuncia - conferma il coach Reppe Zanforlin -. Il destino della Colceag dipende anche dall'esito di un esame medico su Samantha Gori, una giocatrice di cui abbiamo bisogno ma che accusa purtroppo guai fisici. Stiamo comunque continuando a sondare il mercato e abbiamo ricevuto altre proposte per costituire straniere di buon valore. Nelle prossime ore, il cerchio si stringerà e prenderemo la decisione definitiva».

Intanto, nel clan mandrogno si festeggia con moderazione il successo nel «Trofeo Città di Alessandria». «Le svizzere del Bellinzona non erano una rivale attendibile - ammette Zanforlin -. E non è il caso di gioire troppo per la vittoria in finale sul Faenza, che era privo di stranieree».

Anche il Chieti, piegato dalle romagnole nel match inaugurale e vittorioso a fatica sul Bellinzona nella seconda giornata, è giunto in città con una «rosa» tutta italiana e ha dato spazio alle seconde linee. «I risultati non devono ingannare - un campionato la musica sarà diversa» conclude il coach dell'Ulka, che elogia comunque le sue ragazze per il buon torneo disputato e si rammarica per il disinteresse del pubblico alessandrino, che in pratica ha snobbato l'evento disertando gli spalti del Palasport. **[m. d.]**

Alessandra Almerigotti è stata tra le più positive per l'Ulka nel «Trofeo Città di Alessandria» che il team mandrogno ha vinto battendo in semifinale le svizzere [illegible] Bellinzona e in finale le romagnole del Faenza prossime avversarie nel campionato di serie A1

CICLISMO

Tortona, l'iridato Previde battuto solo da Pernigotti

Un fuoriclasse della canoa vola anche sulle due ruote

TORTONA

Conclusione in volata per la 7ª edizione del «Parco Scrivia», la corsa di mountain-bike indetta dall'Amatori Derthona in collaborazione con l'Uisce. L'ha spuntata per [illegible] ruota lo junior Fabio Pernigotti, della Cicli Cartosio, che ha percorso i 42 km in 1 ora e 22', alla media di 30,731, precedendo il veterano Marco Previde (Apt Lodigiani), l'atleta che ha vinto i mondiali di canoa. Forse Previde, pago del successo nella categoria Veterani, non ha spinto a fondo per contrastare il rivale.

Al terzo posto si è classificato Giorgio Santo (Gs Colline Oltrepò), primo dei Cadetti, quarto un altro junior, Cristiano Saccomanni (As La Valletta). Ottimo quinto Claudio Riccardini (I Bric), che si è affermato tra i Senior; sesto Mario Magistrali (Sc San Damiano) secondo senior al traguardo. Seguono nell'ordine d'arrivo il cadetto Giovanni Saglietti (La Valletta), il senior Marco Borgarelli (Mtb Pozzolese), lo junior Francesco Grisoglia (La Fenice), il senior Claudio Malinverni (Team Raschiani) e lo junior Roberto Bonati (San Damiano).

Nella classifica per Veterani e Gentleman, dominata da Marco Previde, troviamo in fila Renato Pecorari (Team Tosello), Guido Cognetto (Cicli Cartosio) Italo Marchetti (Mania bike), Lorenzo Montaldo (Team Casaccia), Giancarlo Delle Monache (Gc Vichinghi), Francesco Spiga (La Fenice) e Natalino Moracchiato (Gc Alessandro Ercole). Il primo dei Gentleman è Gianfranco Siri (Cicli Guizzardi Ovada), che ha preceduto Lorenzo Volpi (Effegi), Flavio Cappello (Cicli Marassi), Angiolino Boldrin (Pool Club Piscina), Franco Lucchini (Mac. Ricci) e Claudio Lunghi. Tra le donne, Bruna Cancelli (Mtb Vigevano) ha prevalso su Sara Mossolani (Arredamenti Curti). **[r. c.]**

BASEBALL

Netta sconfitta (18-8) per gli alessandrini nel primo incontro di Coppa

Blue Sox a corto di fiato con la Juve

Equilibrio per quattro inning, poi il crollo fisico

ALESSANDRIA

Disco rosso per i Blue Sox nella prima partita eliminatoria di Coppa Italia. Opposti in casa alla forte Juventus '98, gli alessandrini sono stati sconfitti per 18-8. L'incontro è stato sospeso al 7° inning per manifesta superiorità degli ospiti. A giustificazione della prova negativa va rilevato che i mandrogni hanno ripreso da sette giorni la preparazione, mentre i torinesi stanno allenandosi da oltre tre settimane. Eppure, l'inizio è stato equilibrato.

Dapprima i padroni di casa si sono portati sul 4-4 e poi sull'8-7. Alla sesta ripresa, però, la migliore condizione della Juventus '98 è emersa. «Purtroppo - dicono i dirigenti alessandrini - siamo stati inseriti in un triangolare di ferro. Oltre alla Juventus '98, infatti, c'è il Grizzly Di Falco Torino che proprio domenica ha conseguito la promozione in serie B».

Il prossimo impegno dei Blue Sox è per domenica 26 settembre a Torino con il Grizzly Di Falco. Questi i giocatori utilizzati contro la Juventus '98: lanciatore Gianni Stango; prima base, Daniele Cambio; seconda base, Josè Abassio; interbase, Massimo Amello e, dal quinto inning, Ernesto Arnese; terza base, Aldo Galon; esterno sinistro, Salvatore Insinna; esterno centro, Giorgio Furlan; esterno destro, Roberto Gallinaro. **[r. g.]**

L'interbase Ernesto Arnese ha giocato solo dal 5° inning la partita di Coppa Italia che ha visto i Blue Sox soccombere per 18-8 nei confronti della Juventus '98 al termine di un confronto equilibrato in avvio e poi sospeso per manifesta superiorità dei torinesi

EQUITAZIONE

Ottimo terzo posto per la beniamina locale Moroni

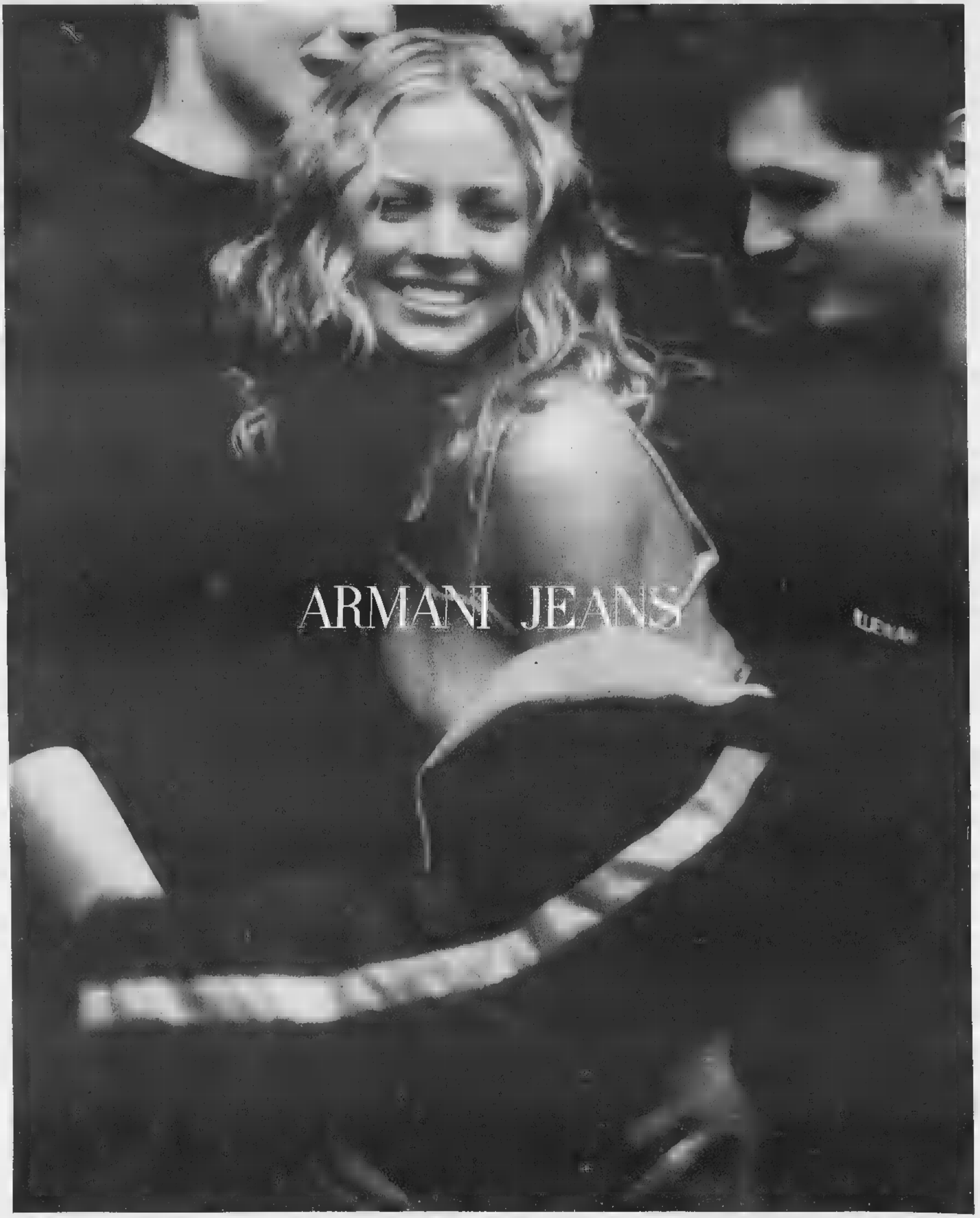
Un trionfo a Salice Terme per l'olimpionico Airoldi

SALICE TERME

E' stato il «veterano» lomellino Roberto Airo[illegible], nome storico dell'equitazione italiana, il protagonista assoluto della 54ª edizione del Concorso ippico nazionale di Salice Terme. Airoldi ha vinto ben 11 gare dimostrando che l'età nel salto agli ostacoli è relativa. Più volte campione italiano ed atleta olimpico, Airoldi è da vent'anno uno dei protagonisti dell'equitazione internazionale. Gareggiava già ai tempi dei fratelli D'Inzeo e di Mancinelli. Non bene invece gli atleti alessandrini.

Dopo la bella vittoria ottenuta nella prima giornata di gare da Aldo Mitrale, domenica i componenti del team mandorgno non [illegible] riusciti a piazzarsi nei primi posti dei diversi [illegible] che si sono alternati sul prato del Lunzuolo. Per gli atleti oltrepadani buona prestazione per la salicese Irene Moroni, che ha ottenuto il terzo posto nel «Trofeo Olivia Neri» riservato alle migliori amazzoni. «Sono contento per i risultati ottenuti - ha detto Roberto Airoldi - Del resto il terreno salicese mi ha sempre portato fortuna». Per il prossimo anno, intanto, l'unione tra equitazione e terme potrebbe avere uno sviluppo notevole, almeno in base ai programmi e agli accordi che si stanno formalizzando in questi giorni. Dai due concorsi organizzati quest'anno si dovrebbe passare a cinque diverse manifestazioni: tre da disputarsi nel mese di maggio e due a settembre.

Una delle gare di maggio dovrebbe essere a carattere internazionale, organizzata in preparazione per la prova di Piazza di Siena, per le altre due si parla di un «Master pony» e di un nazionale di classe A. Invariato invece il programma di settembre. **[d. sa.]**


ARMANI JEANS

GIACCO
acconciatori
donna - uomo
IN
via Cellini n. 25 - tel. 011
via Stelvio n. 10 - tel. 011 3855694
via Monginevro n. 126/b - tel 011 3852411

GIACCO
acconciatori
donna
via tel. 011
n. - tel 3852411

Il portavoce dei club: non uno di noi ama né ha mai amato il Delle Alpi

«Uno stadio dove si veda la partita»

I tifosi juventini: ma in città

Antonio Giraudo amministratore delegato della Juve e lo Stadio delle Alpi che i tifosi dicono di

Claudio Giacchino

«Vogliamo uno stadio dove finalmente si possa vedere la partita Dio comanda. A Torino e solo lì. Se per avere questo benedetto impianto è necessario abbattere Delle Alpi, beh, che allora lo si butti subito più. Siamo stufi di aspettare».

Questa è la voce di tifosi della Juventus sull'annosa questione dello stadio nuovo, bisogna meno demolire l'arena costruita per i Mondiali di Italia '90 che pensionò il glorioso Comunale.

Abbiamo interpellato i sostenitori bianconeri per completare il ventaglio di opinioni sul futuro del Delle Alpi. Ventaglio aperto la scorsa settimana dal sondaggio compiuto da Datamedia intervistando campione di torinesi . L'inchiesta stata commissionata da «La Stampa», noi avevamo poi sentito il sindaco e i consiglieri comunali. Risultato del doppio test: non abbattete la struttura della Continassa.

Risultato abbastanza sorprendente, chi avrebbe immaginato che il 67,4 per cento degli intervistati vuole che l'impianto di Italia '90 continui a vivere? Tra i politici, solo quattro favorevoli all'abbattimento, 23 i contrari 24 le diplomatiche risposte «Non mi pronuncio».

Il sondaggio della Datamedia era telefonico e non teneva conto gli intervistati sono utenti fissi o almeno occasionali dello stadio, se cioè sono tifosi più o meno «caldi» che vanno sempre, spesso o solo qualche volta a vedere le partite della Juventus. Quindi, adesso abbiamo ascoltato anche i clienti del Delle Alpi: e quelli più assidui. Ossia, i sostenitori più veri.

Identici i pareri degli juventini doc. Domenico Chieffo è il presidente dell'Augusta taurinorum, il club cittadino che conta più di mille soci. Dice: «Non uno dei nostri lo stadio né l'ha amato. Sono, siamo tutti al fianco della società nella battaglia per un nuovo impianto. Dovrà sorgere, obbligatoriamente, a Torino, sarebbe un assurdo se la Juve fosse costretta ad andare a giocare fuori dalla sua sede storica, naturale. A noi preme che la struttura venga costruita in città, dove non ci interessa molto. Se, per avere la sospirata nuova arena è necessario demolire Delle Alpi, beh, che lo si abbatta subito. Lo stadio può avere un valore come monumento, però non ha niente a che fare con il calcio, è tutto fuorché un'opera al servizio del football».

Parole analoghe sulle labbra del milanese Piero Arlotti, che

«Se si deve abbattere
l'impianto lo si faccia
La squadra deve avere
un'arena adatta al calcio»

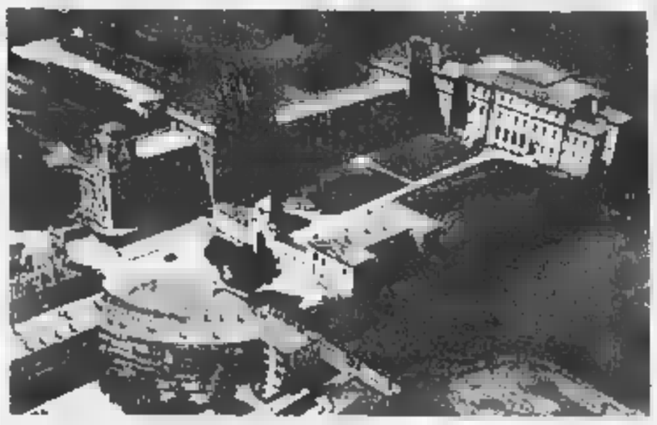
cura i rapporti tutti i club bianconeri d'Italia «sono più di 600» e quelli esteri. «Questo è il decimo campionato al Delle Alpi, magari fosse l'ultimo. Sarebbe già un sogno fosse il penultimo, non ne possiamo più di vedere, fa per dire, la partita alla Continassa. Non c'è uno, dico uno, di che ami quella struttura dov'è impossibile godersi lo spettacolo, dove i giocatori sono lontani, quasi invisibili. Nessun problema se per poter tornare finalmente a vedere la Juve come si deve bisognerà buttare giù l'impianto. Noi vogliamo che la Juve giochi in un'arena adatta al calcio, come accade a tutte le squadre inglesi, e non un luogo freddo, desolato, dove il campo è distantissimo».

Critico pure Silvio Fasciola, presidente del «Crescentino juventus club»: «Sarebbe ora che alla Juve fosse permesso di farsi il suo stadio, pazienza se ciò comporterà demolizione di quell'obbrobrio del Delle Alpi. Obbrobrio, naturalmente, riferito solo al calcio ché la struttura un suo valore monumentale ce l'ha di sicuro. Peccato, però, sia incompatibile con il calcio, ci sono zone intere degli spalti da cui non si vede nulla. Un esempio? Le prime file».

Intanto, la battaglia juventi- per costruire nuovo stadio continua, l'amministratore delegato della società, Antonio Giraudo, ha sempre detto: «Ci sta bene avere il nostro impianto alla Continassa, però dovrà essere un impianto per il calcio e quello edificato per i mondiali del '90 non lo è affatto».

IN PRIMO PIANO

Il Museo Egizio verso Venaria



Quale futuro per il Museo Egizio? L'argomento torna di attualità dopo l'incontro tra il ministro dei Beni culturali Melandri e i rappresentanti degli enti locali torinesi. Il vertice si è chiuso con la decisione di avviare un progetto per studiare le modalità di un eventuale spostamento alla Reggia di Venaria, di cui si era a lungo dibattuto negli anni scorsi. Il mondo accademico e imprenditoriale torinese è diviso su questa opportunità: c'è chi teme un impoverimento del sistema museale nel centro storico, chi crede nelle possibilità di un polo di attrazione che a Venaria troverebbe anche opportunità scenografiche impensabili nella attuale sede.

Soddisfatti Castellani, Ghigo e Bresso dopo l'intesa con il rappresentante del governo

Un'agenzia per gestire le Olimpiadi

Formata dagli enti locali disporrà di 1091 miliardi

Emanuela Minucci

Sarà un'agenzia, costituita dagli enti locali torinesi e piemontesi e dalla Regione a gestire i 1091 miliardi previsti dal Governo per le Olimpiadi 2006. Ma non solo: entro la fine di settembre il Comune, la Regione e la Provincia, di concerto con la presidenza del Consiglio, elaboreranno schema di disegno di legge che il Governo sottoporrà all'approvazione del Parlamento subito dopo la presentazione della Finanziaria.

E' questo il risultato della riunione convocata ieri mattina a Palazzo Chigi dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini. Incontro cui hanno partecipato, insieme con il sindaco Castellani, la presidente della Provincia Bresso, il presidente della Giunta regionale Ghigo, il ministro per i Beni culturali Melandri e altre autorità. «Il nostro viaggio Roma - ha dichiarato il primo cittadino - non poteva avere esiti migliori. Il Governo si è detto favorevole alla creazione di un'agenzia che sia titolare di tutta la spesa pubblica, come avevamo richiesto sin dall'inizio. Non si tratta di un esito scontato, si poteva per esempio anche optare per la soluzione del commissario come avvenne per i passati Mondiali». Sempre Castellani ha smentito che già questa settimana città sia atteso lo staff del Coni: «Ho telefonato al presidente Petrucci stamattina e ci siamo ripromessi di incontrarci a Torino non questa, ma la prossima settimana». Grande soddisfazione è stata espressa anche da Enzo Ghigo e Mercedes Bresso: anche loro hanno confermato al Governo concorde volontà degli enti locali nell'accettare «la complessa sfida dell'organizzazione dei Giochi invernali». L'Agenzia appena individuata sarà la titolare di tutta la spesa pubblica l'unica, insomma, stazione «appaltante» e si avvarrà di strumenti procedurali rapidi che dovranno garantire il complesso coordinamento dei tempi dei diversi progetti, impiantistici e infrastrutturali che dovranno essere terminati già per l'autunno 2000.

Il sindaco **Valentino Castellani** e il presidente della Regione, **Enzo Ghigo** festeggiati al ritorno da Seul dopo l'assegnazione a Torino dei Giochi olimpici per il 2006

I 1091 miliardi previsti dal Governo per l'«affaire-Olimpiadi» saranno compresi nella Finanziaria che sarà varata il 30 settembre: non sarà un'amministrazione centrale dello Stato a contrarre i mutui. Nei prossimi giorni un ristretto gruppo di lavoro composto da rappresentanti di Comune, Provincia e Regione elaborerà la prima bozza dello schema del disegno di legge che individuerà, tra l'altro, i rapporti dell'Agenzia con il costituendo Comitato organizzatore: la bozza verrà valutata a fine settimana insieme con la presidenza del Consiglio dei ministri. E il Comitato organizzatore? Anche se c'è tempo fino a metà febbraio, secondo il sindaco Castellani nei primi mesi del 2000 saranno attivi sia l'agenzia sia il tanto atteso Comitato: «E' nell'interesse di tutti fare il più in fretta possibile, ricordando però che la gattina frettolosa fa i micini ciechi» ha concluso il sindaco.

LA STORIA

Alpino

Ritrovato un fratello

Era scomparso nell'inverno del '43 sul fronte russo. Ora si conosce il dramma dell'alpino Italo Bosio: catturato, morì in un campo di prigionia. Il fratello Ettore, 70 anni, ricorda: «Mia madre desiderava sapere dove era la sua tomba, per portare una rosa».

CONGRESSO

Menopausa

Mortalità in diminuzione

Le nuove terapie che aiutano le donne ad affrontare serenamente la menopausa costituiscono un traguardo o un lusso rischioso? Secondo gli esperti riunitisi al Lingotto, le ricerche in materia confermano una riduzione globale della mortalità fra le donne.

FISCO

Rifiuti

Sette giorni per la tassa

Manca ormai soltanto una settimana alla scadenza della controversa tassa sulla raccolta rifiuti per i locali ad uso domestico (Tarsu): entro il 20 settembre oltre 300 mila torinesi saranno chiamati a versare l'importo totale o in quattro rate.

LA PROTESTA

Op computer

Bloccata l'autostrada

Alcune centinaia di dipendenti della Op Computer hanno bloccato ieri mattina l'autostrada Torino-Aosta a Scarmagno. Tra due giorni scade il contratto di affitto alla Eurocomputer e i lavoratori temono la chiusura definitiva dell'azienda.

CHRISTIE'S
VALUTAZIONI A TORINO
Gioielli, Orologi
Argenti, Icone
Dipinti Antichi
Arte del XIX e del XX secolo
Mobili e Oggetti d'Arte
Maioliche e Porcellane
Libri, Autografi e Stampe
In preparazione delle prossime aste autunnali
i nostri esperti saranno a Torino
per consigliarVi ed effettuare stime
dei Vostri oggetti d'arte e preziosi
Si valutano anche intere collezioni
e il contenuto di ville e palazzi
Per informazioni e appuntamenti si prega telefonare
CHRISTIE'S TORINO
Via Maria Vittoria, 4 - 10123 Torino
Tel. 011 561 9453 - Fax 011 542 710

In zona Francia prima rivendita che salvaguarda la riservatezza dei clienti

La privacy entra anche in farmacia

Una riga in terra costringe a mettersi in fila

C'è una farmacia in via Duchessa Jolanda che - prima in città - salvaguarda la riservatezza dei suoi clienti. Il suo gestore tracciato una riga sul pavimento e sistemato un cartello all'ingresso che avverte: «Per meglio tutelare la vostra privacy siete pregati di avvicinarvi uno alla volta».

L'idea, secondo chi sta dietro il bancone, è piaciuta al 90 per cento degli acquirenti, tutti piuttosto soddisfatti di non dover più raccontare ai quattro venti (nella meno imbarazzante delle ipotesi) come procedono i loro bruciori di stomaco. E anche se i proprietari della farmacia dispongono di statistiche precise, pare che il numero dei clienti, negli ultimi tempi, sia aumentato, stando almeno alle opinioni raccolte fra i residenti di piazza Benefica e dintorni.

L'unica domanda che si pongono gli acquirenti è questa: «Ma è proprio obbligatoria questa norma che in qualche modo accomuna le farmacie agli sportelli delle banche?». Per il momento pare di no, come non è ancora attiva la norma che impone ai medici di sottintendere sulle ricette il nome del paziente, sostituendolo magari con il codice fiscale. Presto però, almeno a Torino, l'iniziativa potrebbe diffondersi un buon numero di rivendite. Prima di tutto perché piace al presidente dell'Ordine dei Farmacisti Piero Sanpietro che la considera «apprezzabile per il rispetto che dimostra nei confronti del cliente» e poi perché lo stesso esperimento è definito «molto corretto e da diffondersi il più possibile sul territorio cittadino» anche dall'assessore Paolo Peveraro, responsabile delle 35 farmacie di proprietà comunale. «Presto faremo riunione specifica per capire come si potrà estendere questa norma, che sinora si è dimostrata molto gradita ai clienti, al maggior numero di rivendite» aggiunge l'assessore.

Intanto, il responsabile della farmacia che per prima a Torino ha assunto questa iniziativa spiega come gli è venuta una simile idea: «Dovevamo rifare completamente il negozio, e allora abbiamo pure pensato di introdurre questa novità. Novità che, come le ripeto, viene osservata con disciplina dalla maggioranza dei clienti». E il restante 10 per cento «ribelli» da chi è composto? Risponde ancora il titolare: «Si tratta per lo più di anziani che magari non sopportano di dover fare la coda senza potersi appoggiare al bancone. Oppure, ma questa una minoranza davvero ristretta, pare siano i soliti furbi che non appena vedono una fila ordinata in cui è impossibile le distanze, si innervosiscono». [e. min.]

GIORGIO MONTEVERDI
puro cashmere
SCONTI:
NUOVI ARRIVI 20%
FINE SERIE 50%
SAN FEDERICO 10/12
22
CORSO DE GASPERI O/E
ROMA 316
ORARIO CONTINUATO TEL. 011.3625595
COMUNICATO
INFORMIAMO I NS. CLIENTI CHE
PUNTI
NON PARTE
DEL NOSTRO GRUPPO

Il ministro Melandri convoca un incontro con gli enti locali per valutare il trasferimento alla Reggia Reale

Egizio, trasloco più vicino

Vertice a Roma: parte lo studio sui costi

Una veduta dall'alto della Reggia di Venaria

L'ingresso dell'Egizio in via Accademia delle Scienze

Maurizio Lupo

Il ministro ■ Beni Culturali Giovanna Melandri, affascinata dalla grandiosità della Reggia ■ Venaria, vuole sapere entro il 31 marzo del 2000 ■ ■ possibile e vantaggioso trasferirvi il Museo Egizio ■ Torino, carente di spazi. La risposta la darà uno «studio di fattibilità», che sarà commissionato fra un ■■■. Si pronuncerà anche su due ipotesi alternative al trasferimento: la creazione del «Museo delle arti applicate del Novecento» o del «Museo della Civiltà Europea».

Melandri lo ha annunciato al termine di ■■ dibattuta riunione a Roma, alla quale hanno partecipato il presidente della Regione Enzo Ghigo, la presidente della Provincia Mercedes Bresso, ■ Sindaco ■ Torino Valentino Castellani ■ gli assessori alla Cultura di Provincia e Comune: Valter Giuliano ■ Ugo Perone.

Ghigo ha sempre caldeggiato il trasferimento dell'Egizio a Venaria, mentre Bresso e Castellani hanno in passato manifestato «viva perplessità». E' accaduto anche ■■. Tutti hanno però convenuto sull'opportunità di analizzare serenamente tutte le ipotesi, «che dovranno essere accompagnate da una valutazione dei costi».

Al termine della riunione Ghigo ■ apparso soddisfatto: «Credo di non sbagliare - ha detto - se affermo che la sola proposta ad oggi emersa e davvero adeguata al ■■■ ■ un progetto tanto importante come quello del recupero della Venaria Reale, sia rappresentata dalla possibilità di trasferire l'Egizio nella Reggia, pur senza escludere a priori ■ altre ipotesi». Si compiace anche il Sindaco di Venaria, che considera «da sempre il trasferimento dell'Egizio come la soluzione più degna ■ funzionale per ■■■■■ della Reggia ■ Venaria».

Mercedes Bresso è più cauta: «Comprendo la posizione del ministro, convinta dal fascino dell'idea di ricollocare l'Egizio a Venaria con un progetto che superi il puro rialestimento. Il mio timore è che dopo il trasferimento e superati gli entusiasmi iniziali, i volumi di visitatori tornino ad essere quelli di prima. Aggiungo che il trasferimento di una struttura complessa ■■■ il Museo Egizio potrebbe comportare costi ■■■ indifferenti e rischi molto alti per le collezioni. Per non parlare ■■ tempi: ricordiamo che il Palagiustizia è pronto da quasi 10 anni, ma ancora ■■■ siamo riusciti a trasferirvi gli uffici giudiziari».

E Castellani che cosa ne dice? L'Egizio va a Venaria? «Per ■■ non ■■ ancora. Siamo tutti convinti che ■■■ decisione così non ■ può prendere alla leggera. Di fatto i problemi sono due: riempire ■ Reggia di contenuti credibili e reinventare il Museo Egizio. Bisogna studiare le soluzioni possibili. La Città di Torino ha evidenziato al ministro le proprie perplessità, ma affronterà l'argomento senza pregiudiziali e campanilismi. Attendiamo gli studi di fattibilità. Senza illuderci che un semplice trasloco possa risolvere ogni questione. Il ministro ha fatto intendere che vuole "reinventare" l'Egizio. Ma "reinventare" significa destinare adeguati finanziamenti».

Si dice che nella riunione qualcu■■ abbia parlato ■ 100 miliardi e che la cifra non abbia intimorito Melandri. «Certo - commenta Castellani - non si può pretendere d'attrarre un milione di visitatori ampliando solo spazi e ■■■■ d'uscora».

«Comunque sia - osserva Anna Maria Donadoni, attuale Soprintendente del Museo - è un bene che s'incominci a discutere la questione in base a dati certi, finora si è parlato a sentimento. ■ rimango ■■■traria allo spostamento. Ora infine conosceremo costi, utili ■ rischi. Vedremo».

Un interno del ■useo Egizio e il ministro ai Beni culturali Giovanna Melandri

IL MUSEO EGIZIO

Promotore: Re Carlo Felice	
Data di nascita: 1824	
Rifondatore scientifico: Ernesto Schiapparelli	
Visitatori: circa 420 mila ■■■■ nel 1998	
Mq espositivi: ■■■	
Pezzi posseduti: circa 30 mila, fra i quali ■ mila scarabei	
Pezzi esposti: circa 15 mila	
Tesori più importanti: la statua di Ramesse II, il tempio di Ellesija, la tomba di Kha	
Depositi: 1390 mq	
Bilancio annuo: 2 miliardi di lire	
Investimenti sull'attuale palazzo dal 1985: 11 miliardi donati dal San Paolo	
Custodi presenti: 45	
Custodi necessari: altri 30	

PERCHE' DICO SI' ALLA NUOVA SEDE DI VENARIA REALE

Vera Comoli *

■el dibattito sulla permanenza del Museo Egizio nel cuore della città, i sostenitori della inamovibilità hanno puntato molto sulla torinesità dell'istituzione, pur entro il suo indiscutibile valore internazionale. Si è detto: il Museo Egizio si identifica con Torino e spostarlo ■■ centro storico vorrebbe dire snaturare una tradizione e un significato culturale.

Poiché mi occupo di storia dell'urbanistica e di storia della città e del territorio, posso osservare che sarebbe doveroso - proprio per Torino - allargare il concetto di centro storico. Le analisi sulla città hanno dimostrato che Torino non ha un solo centro storico, ma che è un insieme caratterizzato da plurime realtà degne di questo nome, anche decentrate. E' ben vero che il progetto museale per la città punta sul centro storico tradizionale per i musei di prima grandezza, ma la dimensione culturale della città può andare ben oltre questo confine, in una logica di investimenti eccezionali ■ di ripensamento complessivo.

Vera Comoli

Soprattutto in una prospettiva internazionale mi è difficile pensare Torino confinata entro i limiti della cinta daziaria comunale. Le residenze sabaude - ■■ cui si punta molto - ■■■ riconosciute da tutti come sistema da relazionare con la città, come nel passato ■ mondo e risorgimentale.

La collocazione a Venaria Reale dell'Egizio o di importanti sue parti può dunque ■■■ vista in una prospettiva più ampia, senza ■■■ ■■ togliere nulla a Torino, ■■■ anzi valorizzandone il significato più alto di città capitale.

Certo, ■■■■■■ chiare condizioni e garanzie. Per primo un piano di fattibilità fondato sulle esigenze interne dell'Egizio ■ del suo ordinamento culturale e operativo, da vedere comunque in prospettiva. Inoltre bisognerà stare attenti alle interazioni dell'Egizio a Venaria con le altre iniziative ■■ alto, soprattutto con il Museo delle residenze sabaude. Occorrerà anche integrare l'Egizio nel sistema museale torinese e regionale. Inoltre verificare la compatibilità delle strutture edilizie, osservando comunque che i grandissimi spazi della Citroniera e della Grande Scuderia sembrano fatti apposta per la grande statuaria.

Una ricollocazione dunque da meditare, da progettare, da monitorare con attenzione puntando su collegamenti sicuri e frequenti tra città e reggia, ma da non escludere in base alla estraneità dalla città.

Preside Facoltà di Architettura

PERCHE' DICO NO AL SUPERMERCATO DELLE MUMMIE

Augusto Cagnardi *

Per Torino il Museo Egizio non è un giocattolo, ne una «funzione urbana» ubiqua.

Non vi è italiano di buone letture ■■ studioso mondiale che non associ al nome Museo Egizio la città di Torino. Spostarlo significa rompere un magico binomio.

E' vero, il Museo Egizio del Cairo costruirà una nuova sede (in aggiunta all'attuale) sul sito delle piramidi, a Giza. ■ tratta di esporre materiale ora non visibile sul luogo in ■■ passano milioni di visitatori.

Non credo le stesse condizioni ricorrano per Torino. E' nella storia ■ tempo in cui i Savoia comperavano collezioni (Drovetti) e finanziavano missioni archeologiche (Schiapparelli) capaci di riportare preziosi reperti. Soprattutto ■■■ sono più disposti gli egiziani ■ fornire preziosità al mondo, visto che l'entrata turistica prodotta dai visitatori stranieri è una delle voci forti del bilancio nazionale.

Augusto Cagnardi

Quindi le collezioni di Torino ■■■ di altissimo valore ma sostanzialmente compiute. Le ragioni del trasferimento potrebbero nascere solo da carenza di spazi per riorientare l'allestimento qualora ■ volesse spettacolarizzare i materiali esposti.

Ma il Museo Egizio è uno dei capisaldi della Torino capitale. Quell'angolo della città che vede spigolo contro spigolo l'Accademia delle Scienze, Palazzo Carignano, il Museo Egizio ed ■ Museo del Risorgimento è uno dei pezzi irripetibili che rappresenta al livello più alto i secoli dei Savoia.

Non è neppure una «funzione urbana» un servizio che si possa collocare qua o là. Non può e non deve diventare il supermercato dell'antico Egitto. Quand'anche fossero disponibili altri prestigiosi siti per ■■■ ricollocazione si rischierebbe di dissolvere l'aura severa e misteriosa che aleggia intorno agli spigoli delle architetture, che bene definisce una delle anime torinesi. Dal punto di vista urbano si verrebbe ■ spezzare una identità fortemente radicata.

A ■■■ che la necessità nasca dall'interno della istituzione. In questo caso ■ città dovrebbe aprire una nuova pagina di storia altrettanto entusiasmante. Come è nella natura urbana e come potrebbe essere se ben scritta.

* urbanista

Confronto aperto da anni

La prima proposta fu di Veltroni

Barbara ■■■■

Torino ■ Venaria, trasloco ■ non trasloco, favorevoli ■ contrari? Sono almeno due anni che va avanti il tormentone dell'eventuale trasferimento del Museo Egizio dalla sua sede attuale di via Accademia delle Scienze a quella della Reggia fuori città. Da quando cioè si era cominciato a parlare del restauro della residenza sabauda. Un lavoro consistente, per il quale si puntava ad avere i fondi dell'Unione ■■■ ropea, che però sarebbero stati dati non solo in base a un progetto di recupero ma anche di destinazione. Ci voleva dunque un contenuto forte per permettere al contenitore di rinascere. I soldi sono arrivati, grazie ai diversi progetti presentati dagli enti locali.

Il cantiere ■■ restauro inizierà di qui a breve, per terminare entro il dicembre del 2001. Intanto la disputa sull'opportunità o meno del trasferimento continua. Negli ultimi 24 mesi sono stati in molti a pronunciarsi sulla questione, e ■■ diversi punti di vista.

Dal punto di vista culturale uno dei primi intellettuali a sostenere l'ipotesi del trasloco fu l'insigne critico d'arte Federico Zeri. Silvio Curto invece, egittolo di fama internazionale, è strenuamente contrario all'abbandono di via delle Scienze. Curto sostiene infatti che è praticamente impossibile spostare il tempio di Ellesija e la statua di Ramesse II senza distruggerle. Una via di mezzo rappresentata dalla posizione della Soprintendente Anna Maria Donandoni, che, nel gennaio del '97 proponeva ■ far restare le collezioni in centro e di concepire per Venaria un museo interattivo, capace di spiegare la civiltà delle Piramidi in maniera spettacolare.

Dal punto di vista politico invece, si è sempre più ■ meno mantenuta una spaccatura tra Regione e Comune. Da una parte il presidente Ghigo favorevole a Venaria, dall'altra il sindaco Castellani e l'assessore alla cultura, Ugo Perone, che difendono l'attuale collocazione in città.

Il precedente ministro dei Beni culturali, Walter Veltroni, era stato possibilista, rinviando però ogni decisione alla relazione di un suo gruppo di esperti. Nella *querelle* erano stati coinvolti anche i torinesi, con un sondaggio di Datamedia nell'ottobre di■ '97. Il risultato fu duplice: gli intervistati ammettevano che gli spazi che ora accolgono il Museo egizio sono insufficienti (il 54,8 per cento delle risposte), ma nello ■■■ tempo in maggioranza (50,6 dissero «sì», 32,4 «no» e il 17 «non so») ritenevano che questo non dovesse essere tolto dalla sua attuale sede. Senza contare poi sponsor e rappresentanti di categoria, ora favorevoli, ora contrari.

Va ricordato comunque che ■ Fondazione San Paolo ha già speso 11 miliardi per l'ampliamento e il recupero della ■■■ di via Accademia dal 1985 ad ■■■.

Oggi favorevole allo spostamento è il presidente del Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli, Cesare Annibaldi. «Prima di dare per scontato che il raddoppio nell'attuale sede sia ottimale - spiega Annibaldi - ■ deve valutare una ipotesi che risponda all'esigenza di un reale rilancio internazionale dell'Egizio, collegato ad altre attività museali. La soluzione più naturale è certamente a Venaria, ■■■ prima di indicarla occorre fare una attenta verifica sul problema dei trasporti: deve ■■■ garantita ■■■ stretta integrazione con Torino». E conclude: «Se questo problema viene risolto, il Castello Reale offre molti vantaggi: e il Museo non può rimanere così com'è ora, deve svilupparsi».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Helvetia Immobiliare Torino
Il mercato degli ■■■■

L'evoluzione sociale e ■■■ ■■■■■ che ■■ ■■■■■■■■ gli ultimi decenni del secolo ha portato ■■ una mutazione pressoché radicale delle nostre abitudini di vita.

■■ esigenze abitative hanno seguito di pari passo questa evoluzione e oggigior■■ ■■ ■■■■■■■ ambienti sempre più accoglienti e confortevoli anche quando, ■■■ motivi diversi, non si intenda acquistare una casa.

Il recupero ■ alcune zone della città ed in particolar modo del centro ha stimolato molti proprietari ad apportare migliorie agli edifici, creando delle ■■■■■■ abitative al passo con i tempi.

La riforma degli affitti ha inoltre contribuito ■■ incrementare l'offerta di appartamenti in ■■■■■■.

In questa realtà in costante evoluzione, l'Helvetia Immobiliare mette a disposizione della sua clientela la sua esperienza consolidata da diversi anni di attività.

Nelle zone più richieste della città l'Helvetia Immobiliare propone appartamenti vuoti od arredati, adatti alle esigenze più diverse.

Per ulteriori informazioni **Helvetia Immobiliare** è a Vostra disposizione a Torino, Corso Massimo D'Azeglio 16 - Tel. 011 6503103 - Telefax 011.6502153 - numero verde 800-032729

Specchio dei tempi

«In fuga da Viù per la stangata sui rifiuti?» - «Veleno non solo contro i piccioni, ma per tutti gli incivili» - «Ancora bloccato il concorso per gli assistenti giudiziari» - «Ma è sempre di moda incendiare i boschi»

Una lettrice ci scrive:

«Leggo che si è iniziata nelle Valli di Lanzo un'iniziativa pilota per rilanciare il turismo. A tale proposito vorrei far presente che il Comune di Viù ■■■ bra invece far di tutto per non invogliare la gente a passare lì le vacanze: ha deciso infatti, a differenza di molti altri Comuni, di applicare la tariffa intera della tassa per lo smaltimento dei rifiuti anche a chi soggiorna solo in modo saltuario.

«Mio padre, ad esempio, possiede una casa in una frazione di Viù, dove trascorro tre settimane all'anno di vacanze ■■■ marito e figlio, e per questi pochi giorni pago ben 291.000 lire annue di tassa per i rifiuti: un'esagerazione!».

Marina Bruno

Una lettrice ci scrive:

«Strage di piccioni uccisi con bocconi avvelenati... animali sporchi portatori ■ malattie, grandi deturpatori... leggendo con interesse l'articolo su *La Stampa* al fine esclamo: "Ma è l'uovo di Colombo!". Infatti ora bisogna solo cercare quale tipo di veleno giusto propinare all'incivile che, oltre alla panchina dove facevano brutta mostra pagnotta infradiciata si trovavano anche i suoi rifiuti abituali che, ■■■ strafottente menefreghismo, inzeppa la città di lattine, cartacce varie, bottiglie, mozziconi di sigarette, escrementi espettorali, ricordini di cagnolini, per non parlare di preservativi, siringhe infette e angoli trasformati in vespasiani.

«Il degrado ■■■■■ prevale dilagando, i cigli delle strade vacanziere ■■■ sono solo stracchi ■ rifiuti organici e fan bella mostra pannolini di ogni genere. E se ancora ci vogliamo estendere che tipo ■ veleno si può infliggere a chi adopera le campagne ■■■■ scarichi abusivi, a chi brucia ettari di bosco o avvelena le acque e inquina l'aria?».

Emanuela Felletti

Un lettore ci scrive ■■ Roma:

«Mi riferisco al ■■■■■■ pubblico per l'assunzione di assistenti giudiziari in vari distretti di Corte d'Appello, per un totale ■ quasi 1300 posti, il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 1997. Tale concorso si è svolto regolarmente ■ anche abbastanza velocemente, ■■■ momento che nel luglio del 1998 si è svolta la prova scritta ■■ entro la metà di gennaio del 1999 sono terminati gli orali. Tuttavia ancora oggi, a più ■ sette mesi dalla formazione delle graduatorie, molti di coloro ■■ che hanno superato ■ concorso si stanno ■■■■■ chiedendo quale sarà il loro futuro: il Consiglio dei ministri, infatti, non ■■ ancora autorizzato, per molti dei distretti, l'assunzione dei vincitori, nonostante che dagli uffici giudiziari - notoriamente sotto organico - si richieda a gran voce l'immissione ■ nuovo personale, anche per far fronte alle difficoltà organizzative ■■■■■■ con l'entrata in vigore della riforma del giudice unico, e che al ministero di Grazia e Giustizia ■■■ tutto pronto per la convocazione, la firma del contratto e l'assegnazione delle destinazioni.

«La cosa più inquietante, però, ■ che, secondo "voci" ufficiose ma insistenti provenienti dal ministero, vi sarebbe all'interno del governo chi vorrebbe addirittura negare l'autorizzazione all'assunzione, almeno per una parte dei posti; il che, se la cosa fosse vera, ■■■ rebbe, oltre che inspiegabile - alla luce delle esigenze sopra accennate -, anche oltraggioso per chi ha regolarmente sostenuto e vinto un concorso pubblico, soprattutto se ■■ tiene conto del fatto che, nel frattempo, è stata autorizzata l'assun■■■ a tempo indeterminato di molti lavoratori "trimestrali", che entreranno nell'amministrazione della Giustizia senza aver sostenuto alcuna prova d'esame».

Michele D'Urso

Un lettore ci scrive da Marsala:

«Quando sarà "fuori moda" incendiare i boschi ■ la macchia mediterranea? Anche la vigilia del 2000 è stata caratterizzata dalle distruzioni incendiarie. Nerone incendiò Roma anche per annientare i cristiani; i piromani chi vogliono annientare? Essendo a quanto pare accertato che la quasi totalità degli incendi sono dolosi e ■■■ da autocombustione, gli incendiari o piromani che dir si voglia non si autodistruggono insieme al bene albero? Gli alberi non ■■■ "Amici dell'uomo" ■ pertanto loro amici?

«Finiranno gli incendi di questa ennesima estate di fuoco e il problema passerà nel dimenticatoio fino alla prossima estate, senza programmare fin da adesso le iniziative di prevenzione. Le iniziative poco fruttuose delle ■■ati precedenti debbono aver insegnato qualcosa, per saper cosa occorra fare, o no?».

Gaspare Barraco

Il fratello dell'alpino morto in Russia nel '43: era il desiderio di mia madre

«Porterò i fiori sulla tomba di Italo»

«Mi ricordo quando l'accompagnammo al treno insieme ai tanti soldati in partenza per il fronte»

Ezio Mascarino

Ettore Bosio ha compiuto 70 anni pochi giorni fa. Non ne aveva ancora 13 quando il fratello Italo partì per il fronte russo. Era il 7 luglio '42. I ricordi di quei giorni lontani sono vivissimi: «Vivevamo in via Mazzini. Quel mattino, ora ancora buio, andai con le mie tre sorelle e la mamma alla stazione. Italo salì su un treno diretto a Cuneo. Porta Nuova era piena di gente. C'erano mamme, spose. E la fanfara. Abbracci, baci. Erano tanti i soldati che partivano per i vari fronti. Fu l'ultima volta che vidi mio fratello. Lui scrisse tre lettere: una alla mamma, a noi; due alla moglie, Maria, una ragazza che aveva sposato pochi giorni prima di partire. Ci raccontava delle sue sofferenze, del freddo, di una guerra assurda. Poi di lui non abbiamo mai più saputo nulla».

«In una lettera arrivata a Torino parlava di quella guerra assurda»

Dell'alpino Italo Bosio non si è saputo mai più nulla. Fino a pochi giorni fa. Il suo nome era comparso in uno dei tanti elenchi dei soldati italiani dispersi in Russia. Un nome tra altri ventimila: molti i ragazzi del nostro Piemonte. Domenica *La Stampa* ha raccontato la storia dell'alpino Italo Bosio. Il ministero della Difesa stava cercando i suoi parenti per raccontare loro gli ultimi giorni di vita di quel giovane soldato. Catturato dalle truppe rosse, finì in un campo di prigionia di Tambov, dove morì il 15 febbraio '43. Sette mesi duro la sua guerra: mesi di atroci sofferenze.

Ettore Bosio, domenica, ha riconosciuto il fratello dalle pagine del nostro giornale: «Adesso sappiamo come è morto, adesso sappiamo dove è sepolto. Margherita, nostra madre, purtroppo non c'è più, è morta 14 anni fa. Lei ci parlava sempre di Italo, il suo desiderio era di poter sapere, prima di morire, dove era sepolto, per portargli un cero e un mazzo di rose. Un desiderio che adesso spero di poter esaudire io per lei».

Furono sette mesi di sofferenze atroci. Ettore Bosio ricorda le tre lettere che il fratello spedì dal fronte russo. «Ci parlava di quelle terre senza fine, dove il cielo si confondeva con l'orizzonte. Ma ci raccontava anche dell'inverno, scriveva che i nostri soldati avevano le divise estive e lì il termometro scendeva sotto i 40 gradi. Molti morivano congelati, era terribile. La mamma leggeva e piangeva. Gli spedì un pacco, con calzo e maglie di lana che lei stessa gli aveva fatto ai ferri».

Forse quel pacco non è mai arrivato. Come non sono mai più arrivate sue notizie. «Mesi dopo la mamma incontrò dei soldati appena tornati da quel fronte, perché gravemente feriti. Dissero che forse Italo era morto, forse aveva riportato una grave forma di congelamento ai piedi. La mamma non si diede per persa. Si rivolse anche al Vaticano. Dissero che era disperso, cioè morto. Piangeva e pregava, sperando di scoprire almeno dove mio fratello era sepolto, per portargli una rosa, accendergli un cero. E' morta inseguendo quel sogno».

Italo Bosio (a sinistra) durante i primi campi la divisa degli alpini; a fianco il fratello **Ettore**

La storia dell'alpino Bosio ha un risvolto umano che va raccontato. Maria, la giovane che Italo aveva sposato sei giorni prima di partire per la Russia, si risposò nel '51. In chiesa, con la speciale dispensa per «morte presunta». Sposò Giuseppe Bracco, un ex alpino che aveva fatto la guerra in Grecia e Albania. Quella giovane donna e suo marito ebbero sempre legami affettuosi con la mamma di Italo Bosio. «E' vero, spesso, molto spesso, venivano a trovarci, e stavano ore ed ore con mia madre», ricorda Ettore Bosio. «Una volta arrivarono con un bimbo piccolo piccolo, loro figlio».

Quel bimbo ha ora 50 anni, si chiama Marco Bracco. Il ministero della Difesa cercando i parenti di Italo Bosio è arrivato a lui, figlio della giovane che un tempo fu moglie del soldato morto nel febbraio '43 in Russia. E Marco Bracco, per rispetto verso la mamma, ha cominciato a fare ricerche: all'anagrafe di Torino e Moncalieri, alle associazioni di ex alpini. Per trovare i parenti di quel giovane che un tempo sua madre aveva tanto amato. Ora Ettore Bosio, fratello di Italo, ricorda l'ultimo desiderio della loro madre: «Portate una rosa sulla sua tomba in Russia».

Dai «tagliandini d'uscita» gli inquirenti cercano di risalire all'identità dello sparatore

Sequestrate le armi a 19 cacciatori

«Uno di questi fucili ha ucciso il cercatore di funghi»

Amedeo Macagno

Diciannove cacciatori, sabato pomeriggio, erano impegnati in una battuta al capriolo nella zona della bassa val di Susa, indicata dalla mappa regionale come comparto alpino numero 3. Tra loro - con certezza quasi assoluta - c'è anche chi ha sparato un colpo di fucile alla schiena di Enrico Giuseppe Giaccherino Rossotto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto a Villarfocchiardo, da una pallottola vagante, e trovato cadavere solo nella tarda mattinata di domenica.

Come si è arrivati ad identificarli tutti? I loro nomi erano scritti nei «tagliandini di uscita», cedolini da compilare con nome, cognome e località dove si andrà a sparare, che ogni cacciatore deve imbucare prima della battuta in un'apposita busca in paese e che, con regolarità, vengono ritirati dalle guardie venatorie. Ieri mattina, quei tagliandi, li hanno setacciati i carabinieri della compagnia di Susa.

Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto da una pallottola vagante, è stato trovato cadavere solo il giorno dopo

Con quell'elenco di nomi in mano la Procura della Repubblica provvederà, nel giro di pochi giorni, a disporre il sequestro delle loro armi, che saranno poi sottoposte a perizia balistica. Il confronto tra il proiettile che ha ammazzato l'ex geometra di Sant'Antonino e quelli sparati da fucili e doppiette che saranno sequestrati, porterà con certezza all'identità di colui che ha ammazzato il pensionato.

Ieri, intanto, la perizia necroscopica eseguita all'ospedale di Susa dal medico legale Lorenzo Varetto, ha stabilito che la pallottola - forse un calibro 30 - non ha ucciso all'istante il cercatore di funghi. Entrata dal fianco destro, ha attraversato in diagonale il costato, trapassato un polmone ed è uscita ad altezza del cuore. E' certo, dunque, che la morte di Enrico Giaccherino Rossetto non è stata istantanea. Ma quella lacerazione interna gli ha impedito di invocare aiuto. Stordito, è rimasto immobile riverso a terra accanto ad un grande cespuglio di rovi ed è, quasi certamente, morto dissanguato. Chi ha sparato, dunque, potrebbe non essersi neppure accorto di aver colpito un uomo. «Anche perché - sottolineano i guardiacaccia della Provincia - le doppiette adoperate per la caccia al capriolo sono armi a lunga gittata che possono colpire un bersaglio fino a due chilometri di distanza». E il proiettile che ha colpito e ucciso il pensionato era ormai senza forza. Lo dimostra il fatto che ha attraversato il corpo di Enrico Giaccherino Rossetto e poi si è fermato all'interno della custodia degli occhiali, sistemata nel taschino della camicia. Dove, domenica mattina, lo hanno recuperato gli investigatori dell'Arma.

Centrosinistra

Contro Ghigo un leader nazionale

Il nome dell'anti-Ghigo? Ancora troppo presto. E poi la prima scelta di Ds che ieri hanno dato un'assicurazione: «Sarà un personaggio di levatura nazionale». Così in attesa che i «saggi» diessini avviano la consultazione all'interno del partito, il vertice dei partiti della coalizione si è concluso con la decisione di creare un coordinamento dei capigruppo in Regione del centro-sinistra, di istituire un gruppo di lavoro sul programma e di avviare «fin da subito un confronto con Rifondazione Comunista per chiarire il reciproco rapporto che, per i partiti della coalizione, non può prescindere da un giudizio positivo sulla politica nazionale attuata dal Governo».

Dunque i partiti del centrosinistra hanno deciso di assecondare la necessità della Quercia di proporre un candidato, o una rosa di candidati, evitando rotture dentro il partito di Veltroni. Tra i nomi circolati nel toto-candidati, infatti, ci sono quelli di ministri (Piero Fassino e Livia Turco), il segretario regionale (Luciano Marengo) e parlamentari (Furio Colombo in primis). Così il lavoro politico si sposta da una parte in Consiglio regionale e, dall'altra, sul programma. Ecco allora il varo del coordinamento dei capigruppo dei partiti «per dare una voce unitaria all'azione dell'opposizione e di pungolo nei confronti della giunta Ghigo». Coordinatore è stato designato Lido Riba, presidente dei consiglieri della Quercia.

Poi il programma. Sul tappeto anche l'aut-aut posto dal capogruppo popolare in Regione, Antonino Saitta: «O si affronta questioni come aborto, famiglia e parità scolastica o il ppi può anche correre da solo». I rappresentanti di Quercia, Sdi, ppi, Comunisti Italiani, Rinnovamento Italiano, Verdi, Democratici e UDeuR, hanno deciso alla fine di «avviare un ragionamento comune istituendo un gruppo di lavoro di cui fanno parte i capigruppo ed esperti designati dai partiti. Toccherà a loro elaborare la traccia cui sviluppare il programma del centro-sinistra. Responsabile sarà la capogruppo dello Sdi, Carla Spagnuolo. Primo banco di prova la Sanità. Nei prossimi giorni è annunciata una conferenza stampa per denunciare «il buco nella spesa sanitaria che ha raggiunto cifre astronomiche». (m. tr.)

Esperti a confronto al Lingotto nel settimo convegno nazionale: «Personalizziamo le cure»

Terapia ormonale per combattere la menopausa

Ma i medici denunciano: troppe donne rifiutano la prevenzione

Luisella Re

«In Italia muore di parto una donna su cinquemila, mentre esistono ancora terre dimenticate in cui è condannata a morire una donna gravida su nove. Di fronte a questa realtà, le nuove proposte terapeutiche che aiutano le donne dei Paesi evoluti ad affrontare serenamente la menopausa costituiscono un traguardo, oppure un lusso futile e rischioso?

E' l'interrogativo posto ieri al Lingotto - nel corso del settimo congresso nazionale della Società Italiana per la Menopausa - dal professore lucchese Andrea Genazzani, che in autunno assumerà la presidenza internazionale del gruppo. Ha continuato: «Ricerche americane sulla terapia ormonale sostitutiva, in progressiva evoluzione sin dall'inizio degli anni Quaranta, confermano una riduzione globale della mortalità tra le donne che vi sono sottoposte. Si tratta di un dato scientifico fondamentale, che nessuna ricerca ha mai contraddetto».

Tutto il resto si può e si deve discutere. Ma nel frattempo, questo risultato conclusivo resta di essere sostenuto e divulgato. «Nella razza umana che è l'unica specie soggetta a menopausa, questa tappa ha una portata fisica, culturale e psicologica che non può essere minimizzata. Una buona terapia ormonale sostitutiva - escluse specifiche situazioni di rischio individuabili a priori e il più delle volte di origine genetica - offre una serie di vantaggi obiettivi. Potenziati da un rapporto donna-medico che assuma il peso di una valida prevenzione, a tutela della qualità di vita presente e futura».

Peccato che le cinquantenni abbiano la testa dura. E lo dimostrino - in mancanza di sintomi fastidiosi o di patologie specifiche - accontentandosi di tirare avanti e cercando di non pensare all'osteoporosi, le neoplasie, le malattie cardiovascolari o la malattia di Alzheimer cui una buona prevenzione anticipata potrebbe ovviare, almeno in parte. «Troppe signore sui 45-50 anni si rivolgono a noi solo se stanno davvero male, infischiandose di pensare a ciò che potrà capitar loro tra vent'anni», ha ammesso il dottor Marco Gambeccani. E fortuna che le terapie più aggiornate risultano in grado di agire tanto sui sintomi di malessere (che logicamente preoccupano tutte) quanto sul metabolismo globale (che al contrario interessa pochissime).

Un'indifferenza non solo italiana. «La maggior parte delle donne - ha detto Willy Hanggi, del dipartimento di Ginecologia e Ostetricia dell' università di Berna - non si sottopone a questo tipo di terapia o la interrompe prematuramente. Uno dei principali motivi è la preoccupazione di ingrassare».

Un timore infondato, in quanto tra terapia ormonale e aumento di peso non esiste alcuna relazione. Tanto più che in menopausa ingrassare è normale: sui tre chili (purtroppo accumulati nella zona addominale, conseguenti rischi cardiovascolari) l'aumento accusato dal 75 per cento delle donne che optano per una menopausa autogestita, rispetto a quelle che un attento dosaggio estrogeno-progestinico riesce a conservare in forma, tenendo sotto controllo adipe e insulina.

Le terapie ormonali sostitutive non aumentano neppure la pressione arteriosa, è la notizia rassicurante che arriva dal Lingotto. Mentre dosaggi sempre più modesti e mirati riescono inoltre a prevenire l'osteoporosi, riducendo il rischio di malattie cardiovascolari o dei tumori mammari estrogeno-sensibili. Al professor Carlo Campagnoli, primario del Sant' Anna di Torino e presidente del congresso, il compito di sottolineare l'esigenza di personalizzare il più possibile la terapia, tenendo conto della «storia personale» di ogni paziente.

SUPER OFFERTE
LAVATRICI a partire da £ 299.000
STIEVANI SpA
Tel. 011.310646

FONDAZIONE [illegible] SENECTUTE
Tel. 0121.354504
per autosufficienti, non autosufficienti, o a situata in no; dotata di tutti i servizi e conforts, con assistenza personale, infermieristica e riabilitativa continua.

TECNICI SISTEMISTI
per 0141.353536

Specchio
In edicola da sabato 11 settembre
✓ Uomo mangia uomo. Torna Hannibal the Cannibal, ed è subito successo. Solo fiction? Specchio è andato a vedere chi sono i veri cannibali.

NOVITÀ Nuovo materiale!
Lenti a contatto mensili ad uso continuato!
OTTICA montanaro
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario 36 Torino Tel. 011-48.42.59 48.80.64
www.otticamontanaro.com

La Finanza, dopo un controllo a tappeto, ha contestato 80 miliardi di evasione

«Irregolarità? Bankitalia sapeva»

Le ex casse rurali si difendono

Lodovico Poletto

«Noi abbiamo sempre rispettato le disposizioni in materia fiscale. Le irregolarità che la Guardia di Finanza contesta in materia di mutualità riguardano disposizioni della banca d'Italia, che ci aveva autorizzati ad agire...».

Enrico Gruner è il presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di Credito cooperativo di Vische, l'unica banca cooperativa esistente in provincia di Torino. Le irregolarità, riscontrate dalla Finanza in materia di mutualità, ritiene siano contestazioni infondate. «Il perché - spiega - è presto detto. Le casse rurali artigiane erano nate in ambienti particolari, in determinato periodo storico, quando agricoltori ed artigiani ce n'erano tantissimi. Nel 1936, quando è stato emanato il regolamento, le casse rurali potevano senza alcuno sforzo rispettare la disposizione interna che fissava al 20 per cento la quota massimo di non agricoltori o artigiani ammessi a far parte della cassa. Da quindici, venti anni a questa parte, il panorama socio economico è cambiato. Ci sono tanti lavoratori autonomi e tanti operai. Gli agricoltori, invece, stanno scomparendo. Di qui la decisione della Banca di Italia di autorizzarci alla revisione dei parametri».

Una presa di posizione che è stata sancita, cinque anni fa, da nuove disposizioni che fissano le caratteristiche che deve avere una banca di credito cooperativo. La prima delle quali è agire in ambito locale. «Cioè rivolgerci essenzialmente alla realtà nella quale la banca è nata e cresciuta, offrendo servizi a persone che vivono ed operano in quella particolare porzione di territorio» puntualizza Felice Cerruti, presidente della Federazione interregionale Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria - che raggruppa tutte le casse rurali.

I controlli della Finanza - che aveva accertato un mancato pagamento al fisco di circa 500 miliardi - avevano interessato tutte le banche piemontesi, sedici delle quali di credito cooperativo. Nel Torinese ce n'era soltanto una: quella di Vische, struttura di più di mezzo secolo di storia alle spalle. La Cassa rurale artigiana di Caluso, infatti, non esiste più: è stata inglobata parecchi anni dalla Banca Sella. L'istituto di Vische, invece, ha continuato ad esistere. E' cresciuto ed è diventato un punto di riferimento in questa fetta di Canavese.

Fondata nel 1896 per rispondere alle esigenze della gente di un paese essenzialmente agricolo, arroccato sulla collina che circonda il lago di Candia, la banca oggi è molto cambiata. Dispone di una sede centrale ultramoderna, ha decine di dipendenti e sportelli funzionanti in cinque comuni del circondario. «Ma continuiamo ad operare - sottolinea Enrico Gruner - soltanto nell'ambito territoriale. Rispettando il localismo, come ha stabilito la Banca d'Italia. Se non facessimo così perderemmo le caratteristiche di banca di credito cooperativo».

Può apparire strano, ma rientra nella filosofia degli istituti bancari di credito cooperativo, anche l'apertura di uno sportello di una banca come quella di Vische, a Torino. «Il nostro essere banca locale - spiega Gruner - è rispettato anche in questo. Da noi si rivolgono tutte quelle persone che hanno lasciato Vische i paesi del circondario e sono emigrate a Torino tanti anni fa. Qui da noi ritrovano aria di casa, hanno a che fare con gente che conoscono decenni, e di cui si fidano. Siamo, dunque, una piccola appendice delle loro radici che si è spostata in città per loro più vicina».

Il sistema funziona davvero. Inaugurato nell'agosto dello anno lo sportello di corso Ferrucci, in meno di dodici mesi ha triplicato il numero di dipendenti - da tre a dieci - e ha raggiunto i 50 miliardi di raccolta. «Segno - commentano i dirigenti della banca - che la gente si identifica in noi. Tra cliente e impiegato s'instaura un rapporto personale di stima e di collaborazione. Insomma: portiamo in città alcune nostre caratteristiche».

Non si può considerare un caso, quindi, se entro la fine del mese aprirà a Torino anche uno sportello della Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, una delle più conosciute del cuneese. «Città nella quale - sottolinea il presidente di questo istituto, Felice Cerruti - la presenza di persone originare di questa zona è molto alta...».

Ma ciò che più conta è che le banche di credito cooperativo continuano a nascere un po' ovunque. Se il Torinese appare una realtà anomala la Liguria, invece, è la zona dove questo sistema bancario funziona molto bene, anche se ha iniziato a svilupparsi da poco. L'ultima banca che è nata e quella di Albenga, che ha iniziato ad operare appena 4 mesi fa. Ad ottobre, invece, si taglierà il nastro inaugurale alla banca cooperativa di Genova.

«Non siamo fuorilegge»

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva accertato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 80 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che non erano agricoltori o artigiani». Secondo Elio Cuminetti, direttore della federazione, quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti. «Anche se - puntualizza - il panorama delle casse rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

Felice Cerruti presidente della Federazione delle ex casse rurali e la sede della Cassa di Vische

Assaltava banche

Rapinatore catturato dopo 5 anni

VENARIA

Delle rapine che aveva compiute cinque anni fa, Vincenzo Salvatore Barcellona, carrozziere di 31 anni, residente a Nichelino, forse non si ricordava nemmeno più. Di lui, invece, non si è mai dimenticata la giustizia e l'altra mattina intorno alle 6 i carabinieri del nucleo operativo di Venaria l'hanno arrestato nel suo alloggio di via Juvarra, in ordine di carcerazione emesso dal giudice per indagini preliminari Flavia Nasi. Barcellona è ritenuto colpevole degli assalti al Sanpaolo di Rivarossa, nel settembre del 1994, al Sanpaolo di Buttigliera due mesi dopo e alla banca Brignone di Rondissone il 5 agosto del 1996. Tre rapine che avevano fruttato complessivamente circa 164 milioni e per le quali fino ad ora non si erano mai scovati i responsabili. In mano alla magistratura erano solo rimasti i fotogrammi ripresi dalle videocamere interne alle filiali che riprendevano sempre due persone con il volto coperto da parrucche, berretti e baffi finti. Le indagini, coordinate dal dottor Lo Mastro, sono arrivate a Barcellona attraverso l'analisi ed il confronto delle impronte che il rapinatore aveva lasciato premendo il pulsante di ingresso quando era ancora incensurato. Trucco che non aveva più potuto usare dopo che venne arrestato per un' altra rapina tre anni fa e poi scarcerato. Con lui, solo per il colpo di Rivarossa, quando impiegati e clienti, sotto la minaccia di un taglierino, vennero rinchiusi nei servizi della banca, è stato accusato anche Elio Malizia, 47 anni, di Torino, attualmente rinchiuso nel carcere delle Vallette per aver commesso altre rapine in banche della provincia.

Cisl e Sicet

«Sbloccate i miliardi per la casa»

Rendere «immediatamente operativo» l'utilizzo dei 35 miliardi del fondo sociale destinato dal governo al Piemonte per il canone d'affitto delle famiglie in difficoltà economiche e incrementarli in maniera considerevole». E' quanto chiedono Cisl e Sicet (Sindacato inquilini casa e territorio) in una lettera indirizzata al presidente della giunta regionale, Ghigo, al sindaco Castellani, agli assessori all'edilizia di Comune e Regione.

Nella lettera, Cisl e Sicet ricordano che la nuova legge sulle locazioni «ha previsto, per aiutare le famiglie in difficoltà economiche per pagare i canoni di locazione, l'istituzione di un fondo sociale di 500 miliardi a livello nazionale e di circa 35 per la Regione Piemonte», alla quale spetta la delibera dei criteri di ripartizione.

Cisl e Sicet esprimono particolare preoccupazione che - dopo l'approvazione della nuova legge sulle locazioni che supera quella sull'equo canone - gli sfratti che andranno in esecuzione in autunno e nei primi mesi del prossimo anno, possano mettere in mezzo alla strada «centinaia di cittadini poveri, anziani, malati».

Finora gli sfratti relativi alle cosidette fasce sociali erano graduati dalle commissioni prefettizie che adesso non esistono più. Dicono Cisl e Sicet: «Va affrontato e risolto il problema della casa per la fascia più povera della popolazione e la nuova legge sta facendo precipitare la situazione». Propongono di snellire le procedure di manutenzione delle case pubbliche, censire il patrimonio pubblico, consegnare gli alloggi di via Staupatori e via Vigevano, stabilire al 2 per mille l'Ici da pagare dai proprietari che affitteranno i loro alloggi con canone sociale.

IN BREVE

DIBATTITO. «Alle soglie del terzo millenio: il cristianesimo di fronte all'autorità» è il titolo dell'incontro con il vescovo emerito di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, in programma oggi dalle 18 alle 22 al centro studi Bruno Longo, via Le Chiuse 14. Ingresso libero.

CENTRO Alle 18, al Centro Pannunzio di via Maria Vittoria 35 II, Gian Mario Bravo, Beppe del Colle, Sergio Ricossa e Nicola Tranfaglia partecipano alla tavola rotonda «Il comunismo è davvero morto?». Modera Giuseppe Luciano.

PROTESTA. Il comitato per la difesa dei diritti degli assistiti ha manifestato ieri di fronte al Municipio, contro il recente decreto secondo il quale i Comuni potranno imporre contributi onerosi alle famiglie degli assistiti. Il comitato era già sceso in piazza la settimana scorsa.

EMANCIPAZIONE FEMMINILE. Giovedì, ore 17, al cinema Empire di piazza Vittorio Veneto 5, proiezione del film «La combattente», di Antonella Marena. Racconta la storia di Frida Malan, 82 anni, che ha dedicato la vita all'affermazione dei principi della democrazia, della tolleranza e dell'emancipazione femminile. L'iniziativa è degli organismi femminili della Regione. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria al numero telefonico 011/432.48.77 o 011/432.53.04).

La Festa Provinciale di Liberazione che si svolge ai giardini di via XXV Aprile, a Nichelino, prosegue fino a domenica 19, anziché chiudere i battenti domani. La festa si concluderà alle 20,30 con il comizio di Paolo Ferrero, della Segreteria nazionale.

due giovani la polstrada di Chivasso ha ritirato la patente e denunciati alla Procura della Repubblica per guida in stato di ebrezza. Si tratta di V.S., 23 anni, di Torino, alla guida di una Opel Corsa e A.G., 19 anni, di Banchetto d'Ivrea, al volante di una Ford Escort.

FURTI. Ladri scatenati la notte scorsa nel centro storico di Chivasso. I malfattori hanno forzato le portiere di una decina di autovetture in sosta in piazza del Castello e asportato l'autoradio e altri oggetti. Nessuno dei passanti si è accorto di nulla.

La Vostra Idea
Potrebbe
Diventare la
Vostra Azienda.

Creaimpresa

Se avete un progetto che ritenete si possa trasformare in un'opportunità di lavoro in proprio, Creaimpresa 6.2 vi aiuterà a valutare la solidità e la fattibilità dell'idea, vi fornirà consulenze con professionisti ed esperti, vi aiuterà ad avviare la vostra impresa.

Le domande vanno presentate
entro il 30 settembre 1999.

Per saperne di più, rivolgetevi all'Ufficio Formazione e assistenza alle imprese della Camera di commercio di Torino, via S. Francesco da Paola 24, tel. 011 5716.580/382, e-mail: nuove.imprese@to.camcom.it

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Creaimpresa è un'iniziativa finanziata nell'ambito della misura 6.2 (Documento Unico di Programmazione 97/99 Regione Piemonte) è realizzata dalla Camera di commercio di Torino in convenzione con la Provincia di Torino.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Martedì 14 Settembre 1999 39

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 - FAX 0165.36.53.96

Un progetto del Comune di Aosta prevede l'esproprio di un'area privata del Quartiere Dora

Dal giudice la strada nel cortile

L'assessore: «Non facciamo imposizioni»

Dieci inquilini della zona hanno deciso di affidare la questione a un legale che ha già presentato un ricorso al Tar regionale

Il condominio «Dora Baltea» in via Valli Valdostane 21

AOSTA

La strada della discordia passa nel Quartire Dora. E' ancora soltanto un progetto approvato dal Comune, ma gli abitanti di un condominio temono diventi realtà. Il disegno prevede l'esproprio di un cortile davanti alla palazzina «Dora Baltea», al numero 21 di via Valli Valdostane. In quello spiazzo ci sono i posti auto (quel palazzo non ha garage) dei condomini: il futuro secondo la mappa comunale prevede una strada a senso unico a «ferro di cavallo» intorno a un gruppo di edifici.

Niente più parcheggio condominiale per gli inquilini al civico 21, qualche posto auto lungo la strada nuova, ma disponibile per chiunque passi nella zona. «Difenderemo la nostra proprietà con i denti» dice Giuseppe Fragonas, tra i firmatari del ricorso (affidato all'avvocato Piercarlo Carnelli) al Tribunale amministrativo regionale contro al delibera di esproprio del Comune di Aosta.

«La legge stabilisce che agli interessati debba essere preventivamente comunicato l'avvio del procedimento di esproprio», scrive l'avvocato Carnelli. Lo scopo della normativa è di «assicurare un tempestivo contraddittorio, prima che le scelte della pubblica amministrazione diventino irreversibili». Così non è stato, secondo i 10 inquilini che hanno firmato il ricorso al Tar.

«Abbiamo seguito la procedura - dice l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Guido Grimod -. In genere, le parti interessate vengono informate dell'avvio della procedura d'esproprio quando viene approvato il progetto esecutivo. Da quel momento, chiunque ha la possibilità di far conoscere le proprie ragioni all'Amministrazione, che poi valutare come agire».

Il Comune motiva il progetto come soluzione a un «abbassamento di livello della qualità della vita». «Motivazione insufficiente» secondo il ricorso degli abitanti del «Dora Baltea». La decisione, poi, di togliere parcheggi privati per farne altri pubblici sarebbe «irragionevole». «Perché gravare la collettività di costi per infrastrutture che già ci sono?» chiedono i 10 inquilini.

«Abbiamo ricevuto richieste di abitanti della zona per fare quella strada - ribatte Grimod -. Ci sarà un incontro in settimana con i firmatari del ricorso. E comunque, non vogliamo imporre nulla. Quella strada non la facciamo, se scopriamo che nessuno la vuole» [c. l.]

Polemica per il «parcometro»

Cambia il sistema di pagamento nel posteggio davanti all'ospedale

Il parcheggio prefabbricato davanti all'ospedale regionale di viale Ginevra

Bruno Baschiera

AOSTA

E' polemica in città per la gestione del parcheggio a pagamento davanti all'ospedale, con gli utenti che chiedono spiegazioni all'Aps, l'Azienda dei pubblici servizi del municipio. Fino a pochi giorni ■ era possibile parcheggiare pagando all'uscita, dopo aver ritirato il biglietto al momento di lasciare l'auto e quindi, in un certo senso, «a consumo», secondo la logica dei parcheggi degli aeroporti oppure delle grandi stazioni ferroviarie (soprattutto all'estero).

Era un sistema molto apprezzato dagli automobilisti, che non si sentivano con l'assillo di dover rispettare i tempi indicati, come capita adesso. Da pochi giorni occorre prendere il biglietto pagando subito per ■ tempo che si pensa di utilizzare. Logica che, dicono all'Aps, «viene del resto utilizzata in tutti i parcometri della città e anche nella stragrande maggioranza delle città italiane».

Si capisce che la gente non abbia apprezzato il cambiamento perché, come hanno protestato vivacemente vari automobilisti, «non è facile prevedere il tempo che verrà impiegato per fare le commissioni che necessitano in città». Molti preferivano il metodo di gestione precedente e non si capacitano di una nuova situazione giudicata «peggiorativa». E' facile incontrare all'ingresso del parcheggio qualche automobilista che accompagna le imprecazioni alla considerazione «possibile che quando una cosa va bene si debba cambiarla?». Dall'Aps vengono però anche altre precisazioni. La prima è che la struttura elettronica del parcheggio, con casse e sbarre automatiche «non è stata accettata, non è collaudata, perché c'è un contenzioso con la ditta fornitrice». Il cambiamento, quindi, è stato obbligato (e potrebbe ssere definitivo), per questioni di economicità di gestione e per una precisa scelta del Consiglio comunale. Per quanto riguarda l'economicità, il sistema delle sbarre e delle casse automatiche richiede una persona fissa: significa 3 persone al giorno, considerato l'orario di apertura e le ferie.

«Si tenga presente», dicono ancora all'Aps, «che in tutto vi sono soltanto 120 posti macchina. I conteggi sono presto fatti, per quanto riguarda il rapporto fra i costi e i benefici». Con il sistema del parcometro il numero di addetti si riduce, almeno di una unità, e così è possibile far quadrare i conti. L'Aps fa anche notare che nel parcheggio dell'ospedale ■ prima mezz'ora di sosta è gratuita, il costo orario della sosta è di mille lire anziché mille e 500 come in altre zone della città. L'orario di pagamento, poi, è dalle 8 alle 22.

ARTIGIANA

Autunno in ripresa

Dopo la pausa estiva hanno riaperto i cantieri edili, che in Valle danno lavoro a 3700 persone. Federico Lucianaz (foto) presidente degli imprenditori del settore, è ottimista per l'autunno: «Ci sono segnali di ripresa». SERVIZIO A PAGINA 40

Una massa di detriti e pietrisco scende dalla cresta del Brouillard

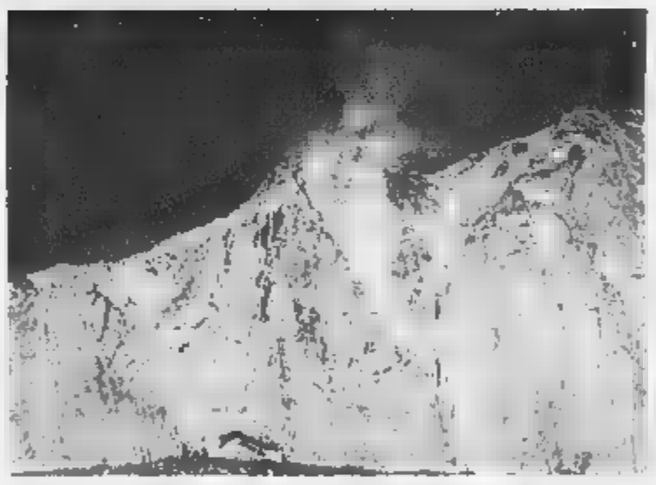
Val Veny, frana annunciata

Gli esperti: «Non ravvisiamo pericoli»

COURMAYEUR

Una frana si sta staccando dalla cresta del Brouillard. Il fenomeno è iniziato già lo scorso anno, ma in questi giorni è attivo in modo particolare. Tanto che da Courmayeur è possibile vedere la polvere sollevata dai ■■■ che rotolano per poi precipitare sul ghiacciaio, dopo un salto di alcune centinaia di metri.

La circostanza ha incuriosito i pochi turisti ancora presenti in paese. Dal rifugio Monzino (di fronte alla cresta), lo smottamento ha momenti spettacolari. Il geologo Massimo Pasqualotto del Servizio regionale di prevenzione rischio idrogeologico puntualizza: «E' un classico fenomeno di alta montagna e del Monte Bianco in particolare. La frana in questione è sotto osservazione, ma non è monitorata. Per farlo bisognerebbe piazzare sul posto alcuni strumenti. Lavoro dispendioso, complicato e, tutto sommato, inutile perché la frana non è di grandi dimensioni e poi ■■■ crea problemi a persone o ■■■. L'unica variante potrebbe essere rappresentata dall'alpinista incauto, ma è un'ipotesi remota data l'evidenza del fenomeno»



La cresta del Bouillard fuma per la frana. I detriti finiscono sul ghiacciaio

Oscar Taiola, responsabile del Soccorso alpino, conferma: «Sono soprattutto detriti e pietrisco lavorato dal gelo che alzano polvere. D'estate si ferma sul ghiacciaio, in una zona lontana dalle vie alpinistiche e se d'inverno dovesse innescare una valanga non creerebbe problemi perché l'alta Val Veny è chiusa». [g. l. m.]

Calcio, dopo la sconfitta del VdA al Puchoz

Mister Fernanelli se ne va in silenzio

AOSTA. Cade ancora il Valle d'Aosta, sconfitto in casa dall'Entella per 4-2. Una gara penalizzata da un arbitraggio che ha costretto i padroni di casa a giocare per tutto ■ secondo tempo in 9 uomini (prima espulso, il capitano Gianni Cuc e in 8 nella parte finale dell'incontro.

E mister Claudio Fernanelli, a fine partita, per la prima volta da quando allena il VdA, chiede ai cronisti «per cortesia» di lasciarlo libero di andare a casa e di rivolgere eventuali domande al general manager Osvaldo Chabod. Non vuole parlare per timore di dire troppo e poi pentirsene, o di doversi mordere le labbra. Chabod sottolinea che il 4-2 patito dall'Entella da conseguenza e l'ultimo posto in classifica a 0 punti e in parte dovuto a un «arbitraggio molto discutibile». Poi però non assolve la squadra: «Dopo il rigore datoci contro e che nessuno di noi ha visto abbiamo avuto il torto di perdere la testa. Cercheremo di rifarci già dal prossimo incontro. L'importante è non scoraggiarsi». SERVIZIO A PAGINA 47

Fernanelli (in alto) e Gianni Cuc

BUONE LE SIGARETTE!!!
BUONE DA MORIRE!!!

"OGNI SIGARETTA FUMATA SONO 6 MINUTI ■ VITA ■ MENO"

■■■■■■■■ Chiama subito

ANTISMOKING CENTER

■ Aosta via de Tillier, 15 - n. verde ■■■ 540679 dal lunedì ■ sabato

in soli 20 minuti e senza sforzo di volontà puoi dire basta al fumo

Rilasciamo garanzia di 6 mesi

SODDISFATTI O RIMBORSATI

ANTISMOKING CENTER

ec
EnglishCentre

La scuola d'inglese per:

Adulti (il mattino oppure orari serali dalle 18,30 in poi)
Imparate l'inglese per il lavoro, viaggiare, e anche per fare nuove Amicizie.

Bambini (dai 3 ai 5 anni e dai 6 anni in su) con giochi, canzoni, teatro e tanto divertimento.

Ragazzi (della scuola media e superiore)

Un modo poco faticoso per perfezionare la lingua inglese e anche per ottenere prestigiosi certificati rilasciati dall'Università di Cambridge.

LE ISCRIZIONI SONO APERTE!

EnglishCentre
Via Promis, 8 (piazza Plouves)
11100 Aosta - Tel. 0165.235416

Il presidente degli imprenditori Jacquin ottimista sul futuro del settore

«L'autunno risolleverà l'edilizia»

Cantieri riaperti nelle 500 ditte valdostane

AOSTA

Archiviate le vacanze estive, sono tornati in attività da qualche giorno i cantieri edili sparsi sul territorio valdostano. Il settore si presenta alle soglie dell'autunno con prospettive piuttosto favorevoli, almeno secondo l'interpretazione di Federico Jacquin, presidente della sezione edile dell'Associazione valdostana industriali e presidente anche della Confidi per l'edilizia, due osservatori privilegiati per tastare il polso al settore.

In Valle ci sono circa 500 aziende edili, in gran parte di piccole dimensioni, che danno lavoro a circa 3700 persone. Jacquin non ha mai risparmiato critiche alla politica edile del governo regionale, cui ha sempre riconosciuto il merito di non avere mai lesinato sugli appalti ma di aver riservato poco spazio alle imprese locali. Dall'altra parte le autorità regionali hanno sovente replicato addebitando alle aziende valdostane una scarsa competitività. Negli ultimi tempi il settore è stato interessato da profondi cambiamenti che hanno ridisegnato la legge sui lavori pubblici e la normativa sugli appalti. «Nonostante il settore edile sia stato lasciato alla deriva per troppo tempo - dice Jacquin - crediamo ci siano le condizioni per la ripresa». Regione, Comuni e Comunità montane, secondo Jacquin stanno dato l'avvio in Valle a molti appalti, sia per realizzare infrastrutture sia per edilizia residenziale pubblica che possono rappresentare eccellenti opportunità di lavoro. E' [illegible] condizione ideale per rilanciare il settore. Ma ci troviamo sempre a dover superare il solito calvario, la solita mancanza di normalità del Paese. Tutto viene rinviato, mentre la cosa più semplice da fare sarebbe quella di diventare finalmente un Paese normale».

Un cantiere edile valdostano. Il settore occupa in Valle d'Aosta circa 3700 persone sparse in oltre 500 aziende. Il presidente degli imprenditori Federico Jacquin è tornato ottimista sul futuro delle attività edili in Valle grazie alla riapertura di molti cantieri pubblici e privati

«Una realtà - prosegue Jacquin - dove le banche non guardino con troppa diffidenza alle imprese edili, dove i servizi pubblici come Poste e trasporti funzionino a dovere, dove la burocrazia non metta lacci e lacciuoli ovunque. «Se queste condizioni si realizzassero - conclude Jacquin - il settore edile valdostano sarebbe in grado di uscire dalla crisi con le sue gambe». L'analisi della situazione fatta dal presidente degli edili valdostani è condivisa anche da chi osserva il settore dall'interno, dagli uffici della Cassa edile. «I segnali di ripresa esistono - dicono i funzionari -, si tratta di cogliere le opportunità favorevoli, sperando in un radicale cambiamento di strategie delle banche che operano in Valle e sfruttando anche le positive modifiche apportate dalla Regione alla disciplina degli appalti, che anche se non è ancora a regime, ha già proiettato effetti positivi sul settore». [a. c.]

LAVORO E [illegible]

Posti di assistenti per Aosta e Châtillon

LE CHIAMATE DEL 15 S[illegible]

CIRC.	ENTE	QUALIFICA	[illegible]	DURATA
AOSTA	Regione	Mediatori comunicaz.	2	[illegible] mesi
	Regione	Assistente domiciliare	1	3 mesi
	Comune di St-Pierre	Assistente refezione	1	10 mesi
[illegible]	Regione	Assistente domiciliare	1	[illegible] mesi

I LAVORI [illegible]ENTE UTILI

Comune di Sarre	Operai	2	6 mesi
Comune [illegible] Doues	Operai	[illegible]	L. det.
C. m. Grand Combin	Generico	1	6 mesi
C. m. Grand Combin	Cuoco	1	6 mesi
C. m. Grand Combin	Ausiliario	1	6 mesi
Comune di Roisan	Operai	4	3 mesi
Comune di St-Nicolas	Operai	3	5 mesi
C. m. Monte Cervino	Impiegati	6	l. det.
C. m. Monte Cervino	Addetti pulizie	[illegible]	1 mese
C. m. Monte Cervino	Aiuto cucina	2	1 mese
C. m. Monte Cervino	Operai	14	4 mesi
C. [illegible] Evançon	Impiegati	2	6 mesi
C. m. Evançon	Operai	1	6 mesi
C. [illegible] Monte Rosa	Operatori	5	l. det.
C. m. Monte Rosa	Operai	1	6 mesi
Comune [illegible] Verrès	Operai	3	3 mesi
Comune [illegible] Verrès	Applicati	2	3 mesi
Comune di Issogne	Operai	3	5 mesi
Comune [illegible] Hône	Operai	3	6 mesi
Comune di Bard	Operai	2	6 mesi
Com. di Champdepraz	Operatori	2	6 mesi
Com. di Montjovet	Operatori	3	3 mesi
Com. di Montjovet	Impiegati	1	3 mesi

Il municipio di Saint-Pierre

SEMPRE le stesse, ma sempre tante, [illegible] chiamate [illegible] vuoto per i lavori socialmente utili. Scadono, invece, gli avviamenti a selezione presso gli enti pubblici secondo le procedure di cui alla legge 6 del 1996.

L'amministrazione regionale cerca un'assistente domiciliare per le sue strutture di Aosta e una per il Centro socio-educativo di Châtillon. Per entrambe le posizioni l'incarico è trimestrale. Ci vuole il corso Adest e l'assolvimento dell'obbligo scolastico oltre al superamento delle prove scritte e orali di francese. Ma la Regione cerca anche due mediatori della comunicazione a tempo parziale (50 per cento) fino al 30 settembre con possibilità di proroga fino al 30 giugno del 2000. Basta la licenza media inferiore e il superamento della prova preliminare (scritta orale) di francese. Il Comune di Saint-Pierre cerca un'assistente alla refezione scolastica a otto ore settimanali per l'intero anno scolastico 1999-2000. Licenza media e superamento del francese orale obbligatori. [e. bl.]

GIOCHIAMO [illegible] LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	22	14	70
	105	74	69	64	63
CAGLIARI	57	74	10	13	89
	66	60	54	50	46
FIRENZE	4	61	12	50	20
	119	99	54	53	53
GENOVA	35	51	7	4	65
	104	85	73	66	57
MILANO	31	53	5	64	83
	101	76	60	55	54
NAPOLI	35	2	15	32	42
	95	72	69	57	53
PALERMO	48	65	47	27	21
	100	55	49	43	42
ROMA	89	65	66	53	11
	73	65	56	53	53
TORINO	23	17	55	59	58
	62	53	51	46	46
VENEZIA	44	9	79	89	67
	77	57	54	53	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 20 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

20-43	20-65	20-8	20-62	20-5
20-33	20-3	20-36	[illegible]	20-87
20-38	20-72	20-19	20-51	20-68
20-23	20-69	20-89	20-47	20-31
20-81	20-75	20-80	20-50	20-73
20-1	20-30	20-90	20-63	20-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 48 (3); Cagliari [illegible] (3), Firenze 9 (3), Genova 37 (4), Milano 37 (3), Napoli 58 (5), Palermo 12 (5); Roma 59 (3), Torino 41 (3); Venezia 76 (3)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze.

9-14	9-42	9-58	68-15	68-3
9-68	9-55	9-12	68-42	68-1
9-74	9-20	9-64	68-54	68-40
9-50	9-51	9-3	68-8	68-49
9-18	9-52	68-50	68-51	68-2
9-60	9-19	68-61	68-52	68-4
9-86	9-30	68-60	68-20	68-75
9-2	9-90	68-36	68-19	68-24

Per decine la lunghezza più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

VINCITE: ambata 11 Napoli, 25 Palermo/ 2 ambo su Milano 3.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 82 - 25 - 27 - 33 - 81 - 75
74 - 48 - 10 - 29 - 51 - 69

2 combinazioni

L. 5600 — 38 - 84 - 74 - 77 - 80 - 7 - 78

7 combinazioni

Giocate sistemiatiche con basi

L. 179.000 - base fisse prese 1 a 1 = 67 - 29 - 17 - 32
224 combinazioni - variabili = 30 - 90 - 1 - 15 - 25 - 88 - 38 - 11

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Aggressione con rapina nel centro storico

Un uomo di 30 anni ha denunciato alla questura di essere stato aggredito e rapinato, vicino alla sua abitazione in via Trottechien ad Aosta, da due uomini che, favoriti dal buio, lo hanno bloccato e si sono impossessati del suo portafoglio contenente documenti, carta di credito e 300 mila lire in contanti. L'uomo ha raccontato che erano da poco passate le 22,30 quando uno dei malviventi, sbucato da via Aubert, lo ha spinto all'indietro facendolo finire nelle braccia del complice che lo ha immobilizzato.

DONNAS

Si riunisce oggi il Consiglio comunale

Alle 18,30 di oggi si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno: approvazione della variante al Piano regolatore generale; delega alla Comunità montana per il servizio di telesoccorso e approvazione della variazione di bilancio.

[illegible]

Corsi di nuoto per bambini dai 3 ai 5 anni

Organizzati dalla Uisp di Aosta sono aperti i corsi di «nuoto bébé» riservati ai bambini dai 3 ai 5 anni. Le lezioni si tengono il sabato dalle 14 alle 15. Per iscrizioni e informazioni: 0165/31342.

[illegible]

Approvata la variante al Piano regolatore

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio comunale della variante non sostanziale al Piano regolatore generale, l'amministrazione comunale ha provveduto a depositare gli atti negli uffici del Comune.

DONNAS

Ultimo giorno per iscriversi alla gita a Martigny

Scade oggi il termine per iscriversi alla gita organizzata dalla biblioteca per il 19 settembre alla «Fondation Gianadda» di Martigny dove è allestita la mostra di Pierre Bonnard. In esposizione 120 opere provenienti da tutta Europa. Il costo del biglietto è di 9 franchi svizzeri (circa 10 mila lire) e il viaggio è a carico della biblioteca (telefono 0125/906408).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
COMUNE DI CHATILLON
È indetta asta pubblica per la fornitura di gasolio per riscaldamento negli stabili comunali per la stagione invernale 1999/2000 e 2000/2001. Termine per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 5/10/1999.
Il bando integrale con le modalità di partecipazione è disponibile presso l'Ufficio Tecnico del Comune - Tel. 0166.560640.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alliance Française
Alliance Française Vallée d'Aoste
- Corsi di francese tutti livelli per adulti, bambini e adolescenti
- Preparazione ai concorsi regionali, usl, comunali
- Iscrizioni immediate per l'anno scolastico 1999-2000
Via Porta Pretoria, 19 Aosta (2° piano)
Possibilità di corsi a Châtillon, Morgex, Verrès
tel. 0165.42337

IL [illegible] DI
ARREDO CASA TIGRI
- FINANZIAMENTI TASSO [illegible]
- [illegible] DI PREZZI
- [illegible] MOBILI USATI
- ASSISTENZA DOPO [illegible]
Regione America, 35 - Quart. 11020 (Ao) - tel. 0165.765923

NON SOLO SCAMPOLI
di ottima qualità ma tessuti a metraggio delle migliori marche ed un vasto [illegible] per l'arredamento della casa - comunità - alberghi
LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO
via Torino, 16 - Aosta
[illegible] 0165.361865

MERCOLEDÌ
tuttocasa
I supplementi de
LA [illegible] STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ESSEBI S.r.l.
Regione Amerique 181
Tel. 0165.765239
Fax 0165.765291
11020 Quart (Ao)
Carpenterie metalliche di ogni genere
Serramenti in ferro ed alluminio
Lavorazione ferro battuto
Capannoni e coperture
Grigliati "Orsogril" di ogni tipo
Portoni sezionali
Serrande manuali [illegible] motorizzate
Automazioni per cancelli
Zincatura [illegible] caldo in 48 ore
Preventivi gratuiti, gentilezza qualità e cortesia

LETTERE

IL GIORNALE

Sono favorevole [illegible] «rogo-bis»

Il 24 marzo è successa la tragedia del Monte Bianco con tutte le gravi conseguenze che ne derivano. La chiusura del traforo si protrarrà per lungo tempo e nessuno può prevedere la riapertura anche dopo la prova d'incendio voluta dal signor Bruno Charvo, di cui approvo l'iniziativa, dato che in tutti questi anni nessun esperimento è stato fatto. Da quando esistono gallerie in costruzione e attivate, la ventilazione è sempre stata la cosa primaria, e la prova di fine settembre ci dirà l'esatta efficienza di quella del Monte Bianco. In altri Paesi avevano fatto esperimenti prima dell'apertura del Monte Bianco che davano gli stessi risultati del rogo del medesimo. Con le tecniche moderne in 600-700 giorni si potrebbe realizzare un secondo tunnel affiancato che funga da via di fuga, unica sicurezza valida che potremmo usufruire come seconda galleria, automobilistica o ferroviaria, con il piacere di vedere Courmayeur dotata di ferrovia come tutte le grandi stazioni montane. Così potremmo non vanificare la costruzione dell'autostrada negando il trasporto merci. E' di questi giorni la notizia della Regione Piemonte che prevede il raddoppio della linea Chivasso-Ivrea. Che sia un buon inizio?

Ettore Bionaz, Aosta

Spartitraffico senza il verde

E' di questi giorni la notizia che Aosta figura nella bassa classifica nazionale nel rapporto verde-residenti. La civica amministrazione è impegnata a realizzare rotonde o aiuole infiorate. C'è da chiedersi perché lo spartitraffico all'incrocio tra via Chambéry e viale Partigiani non sia stata l'occasione per realizzare tre aiuole verdi, invece di riempirlo di nero catrame. Speriamo almeno che serva a ridurre il numero dei quotidiani incidenti e che si modifichi il sistema semaforico in modo da dare il tempo ai pedoni di attraversare l'incrocio prima che diventi rosso (provare per credere). Un'ultima domanda: perché alcune rampe di accesso ai marciapiedi sono state realizzate in prefabbricato di cemento e altre in asfalto? C'è in corso una sperimentazione?

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. b)* oggi e da lunedì, con orario dalle 9 alle 22 (la notte aperta) e dalle 22 alle 9 di domani (la notte chiusa) la farmacia Mocco, in [illegible] Torino

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. [illegible]: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: *Antey Saint-André*

Distr. [illegible]: *Chambave*

Distr. [illegible] 10: *Brusson*

Distr. 11-12-13: *Verrès*

[illegible]. 14: *Issime*

[illegible]

ANNIVERSARI

1954 14 SETTEMBRE 1999
Aldo Coccoz
Cinque anni sono passati ma rimarrà sempre nel mio cuore. Tua moglie Pia.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
GIACOSA: Tel (0165) 262270 **Wild wild West.** Ore 20-22.30 Ore 12.000

COGNE
GRAND PARADIS: Tel (0165) 749373 **Non pervenuto.** Ore 17.30-22 Ore 10.000

CHAMPOLUC
SANT'ANNA: Tel (0125) 307469 **Non pervenuto.** Ore 20-22 Ore 10.000

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Tel (0165) 841206 **Chiuso.**

CERVINIA
[illegible] Tel (0166) 949173 **Non pervenuto.** Ore 13.000

SAINT-VINCENT
ARSPI: Tel (0335) 52 58 686 **Guerre [illegible]ri.** (da venerdì)

VIRGO
[illegible] Tel (0125) 425084 **Chiuso.**

SUPERGA: Tel (0125) 641480 **La mummia.** Ore 20-22 Ore 10.000

POLITEAMA: Tel (0125) 641 571 **L'amico del cuore.** Orecchio Ore 17.30, 19.20, 21.30

MARTIGNY
[illegible]: Tel (0041) 277 221 774 **Star Wars - La Menace Fantôme.** Ore 20.30

CORSO: Tel (0041) 277 221 774 **Coup [illegible] foudre a Notting Hill.** Ore 20.30

TV IN VALLE

Raitre
14, 19.35, 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France 2
13.00, 20, 24.35 **Journal**
13.50 **Derrick**, série
14.55 **Le renard**, série
15.55 **Tiercé en direct de Saint-Cloud**
16.10 **La chance aux chansons**
16.55 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17.25 **Cap de pins**, feuilleton
17.55 **Le prince de Bel Air**, série
18.25 **Hartley coeurs à vif**, série
19.20 **1000 enfants vers l'an 2000**
19.25 **Qui est qui?**, jeu
20.55 **4 mariages et un enterrement**
23.00 **La vie à l'endroit**

Television Suisse Romande
12.30 **TJ-midi**
12.50 **Zig Zag café**
13.55 **Cosmos**, série
14.10 **Demain à la une**
15.00 **Chicago Hope: la vie à tout prix**
15.45 **Voyage grandeur nature**
16.15 **Le renard**, série
17.20 **J.A.G.**, série
18.35 **Tout à l'heure**
18.50 **Tout un jour**
19.15 **Tout sport**
19.30 **TJ-Soir**
20.25 **A bon entendeur**
20.55 **L'homme idéal**, film
22.35 **Verso**, magazine

[illegible] quali variazioni nei pro[illegible] sono causate dalla [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Dopo gli attacchi della peronospora ora vanno tenute sotto controllo le muffe

Vigneti a rischio per i parassiti

Il raccolto è previsto più scarso, ma di qualità

DONNAS

Della vendemmia '99 si parlerà molto meno delle due precedenti. Si parlerà invece del clima sfavorevole, caratterizzato da un alto tasso di umidità e da piovosità persistente, che ha creato condizioni affinché la peronospora, i parassiti fungini più pericolosi per i vigneti, iniziasse l'attacco già in primavera. «Quando si verifica la regola dei tre "10" - dice Stefano Dozio, perito agrario della Regione nel settore della viticoltura - cioè 10 centimetri di lunghezza dei germogli, 10 gradi di temperatura minima notturna e 10 millimetri di pioggia in 24-36 ore, le spore fungine penetrano nelle foglie attraverso gli stomi e inizia il periodo di incubazione alla fine del quale compaiono le "macchie d'olio", segnale indicativo dell'avvenuta infezione».

La peronospora colpisce foglie, germogli, grappoli, viticci e se non si fanno in tempo i trattamenti preventivi, in genere a base di rame, si rischia di non riuscire a contenere l'espansione della malattia.

«Non essendo un parassita abituale in Valle - continua il tecnico - molti viticoltori erano impreparati e non hanno fatto i trattamenti in tempo. E così la peronospora si è diffusa in fretta, soprattutto in Bassa Valle».

Le previsioni sulle caratteristiche qualitative del vino di quest'anno in termini di grado zuccherino, rapporto grado-acidità e profumo, sono però buone, sempre che in quest'ultimo periodo si tengano sotto controllo la muffa grigia e le muffe acide che potrebbero colpire il grappolo che ha già cambiato colore. La quantità sarà un po' inferiore rispetto alle annate precedenti perché la malattia ha operato sui raccolti una selezione naturale.

«I viticoltori devono imparare a valutare i pericoli in tempo - aggiunge Stefania Dozio - e tener conto dei comunicati che vengono emanati. Coloro che hanno i vigneti danneggiati dovrebbero rivedere le metodologie di intervento».

Nei giorni scorsi si è vendemmiato a Chambave, questa settimana si vendemmia ad Arnad: i Muller Thurgau sono i primi ad essere raccolti. Dopo la metà di ottobre sarà la volta del Nebbiolo, da Pont-St-Martin a Montjovet, che chiuderà le vendemmie in Valle. Soprattutto per questi ultimi vitigni sarà importante il clima di settembre e ottobre, che dovrebbe esser secco per limitare i danni delle muffe e dare colore ai grappoli. [d. g.]

Alcuni vigneti della Bassa Valle dove è cominciata la vendemmia che si concluderà in ottobre

Morgex, ...

MORGEX. «Dai prossimi giorni, faremo le ultime analisi sui vigneti e poi decideremo la data di inizio delle operazioni di vendemmia». Sono le parole di Mauro Jacod, presidente della «Cooperativa du Vin Blanc de Morgex et La Salle», che ogni produce in media 90 mila bottiglie di vino doc (denominazione di origine controllata).

I riscontri tecnici dei prossimi giorni riguarderanno soprattutto il tasso zuccherino delle uve. Per produrre il delicato «vino dei ghiacciai» (come viene chiamato il bianco dell'Alta Valle) occorrono condizioni climatiche favorevoli nelle settimane che precedono la vendemmia. Questo per cercare di elevare al massimo il tasso zuccherino e per arrivare ad una piena maturazione.

Le uve della zona di produzione della Cooperativa hanno una buccia molto sottile: se le condizioni del tempo tendessero a peggiorare, occorrerebbe incominciare subito la vendemmia per evitare che molti grappoli marciscano.

Al momento, i livelli di produzione sembrano vicini a quelli della media storica della Cooperativa, con un conferimento di 1400-1500 quintali di uva. Oltre al bianco doc già conosciuto da più di 15 anni, la Cooperativa ha prodotto da poco tempo anche due «mousseux»: uno Chardonnay e il più noto Blanc Fripon, molto apprezzato come aperitivo. [b. bas.]

Problemi idrici risolti entro il 2000

A Fontainemore sono cominciati i lavori per il nuovo acquedotto

Nuovo acquedotto per Fontainemore

FONTAINEMORE

Grazie ai finanziamenti Fospi di un miliardo e 800 milioni, per l'acquedotto di Fontainemore sono iniziati i lavori di adeguamento. Il problema dell'acqua ha attraversato negli ultimi anni, nel piccolo paese della valle del Lys, fasi alterne: momenti di potabilità e altri in cui occorreva intervenire per rendere l'acqua utilizzabile dal punto di vista domestico. Ora è cominciato il rifacimento delle prese di captazione delle vasche della sorgente Faretta, risalente agli Anni 60, e della frazione La Planaz, ricostruita anni fa, ma con problemi per l'acqua di color ruggine.

«Gli interventi sull'acquedotto - spiega il sindaco Marco Thoux - erano stati messi in programma anni fa, ma occorreva "blindare" il bilancio per poterli attuare. Siccome i problemi erano molteplici abbiamo incaricato l'ingegner Silvano Merati di St-Vincent di eseguire uno studio, quindi abbiamo elaborato alcuni progetti per la messa a norma degli impianti. I primi interventi, di circa 450 milioni, sono a carico del Comune. Alcune vasche saranno ricostruite, altre recintate, come prevede la legge. Con i finanziamenti Fospi si ricostruiranno le principali condotte che dalle sorgenti Thea e Ollapasson arrivano al capoluogo e alle frazioni».

«Bisogna tener conto - continua il sindaco - che Fontainemore ha un territorio molto ampio, con più di 400 abitanti suddivisi in molte frazioni distanti tra loro. Inoltre alcune sorgenti si trovano in alta montagna dove ci sono pascoli con animali, per cui basta poco affinché i livelli di potabilità vadano oltre la norma». Il sindaco è comunque fiducioso: «Il problema dell'acqua sarà del tutto risolto entro il 2000». [d. g.]

A Valsavarenche

Altre sei bovine ...

VALSAVARENCHE. Sei bovine hanno conquistato domenica il diritto alla finalissima della 42ª edizione del «Concours régional batailles de reines». Alla eliminatoria numero 16 hanno partecipato 111 bovine, 21 delle quali di 1ª categoria, 40 di seconda e 50 di terza. La palma di bovina più pesante con i suoi 710 chili è andata a Suisse di Silvano Bizel di Morgex, eliminata negli ottavi di finale. In 1ª categoria la finale ha visto combattere 2 bovine debuttanti e lo scontro si è concluso con il successo di Etoile (670 chili) di Adolphe Clos di Jovençan contro Marquise (640 chili) di Adriano Borbato di Quart.

In seconda categoria, vittoria di Mandoline (540 chili) di Renato Messelod di Brissogne che ha impedito a Vespa (540 chili) di Pierre Béthaz di Gressan di bissare il successo dello scorso anno. In 3ª categoria è mancato il combattimento di finale tra Zara (490 chili) di Tiziana Comé di Valgrisenche e Argenta (490 chili) di Sergio Béthaz di Gressan. Le 2 bovine frequentano lo stesso alpeggio, si erano già battute e il era andato a Argenta. L'appuntamento con i combats è fissato per il 26 a Cogne. [b. bas.]

Issogne, la celebre deve essere restaurata forse sarà trasferita

Analisi sulla fontana del Melograno

E il castello riapre al pubblico dopo una settimana

La celebre fontana del Melograno all'interno del castello medievale di Issogne

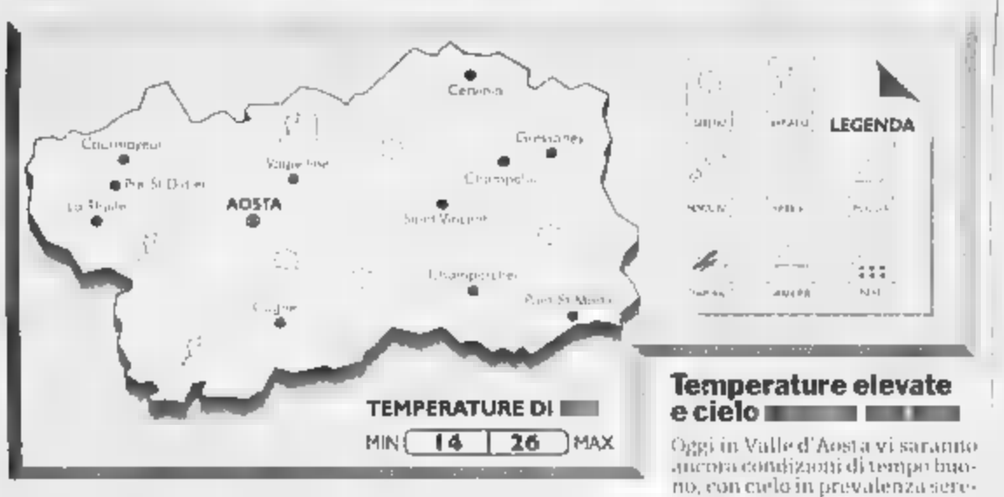
ISSOGNE. Dopo una settimana è stato riaperto al pubblico il castello medievale di Issogne, famoso per la sua fontana in ferro battuto.

E proprio la presenza della fontana, conosciuta con il nome di «Fontana del Melograno», ha reso necessaria tale chiusura, allo scopo di completare le analisi sullo stato di conservazione della struttura. Sono stati svolti studi per accertare se sia possibile smontarla e portarla fuori dal castello, in modo da poter procedere al restauro.

La prima fase dei controlli ha permesso di valutare sia la consistenza del materiale, sia la sua integrità. Particolare attenzione è stata rivolta alle parti più sottili, quali i rami e le foglie. I tecnici hanno poi analizzato lo stato del tronco e il sistema di rifornimento dell'acqua.

Ciò ha reso necessaria una serie di esami, ma soltanto fra qualche giorno i tecnici potranno ottenere una risposta e capire se è possibile affrontare il restauro della fontana fuori dalle mura del castello, in locali più idonei e attrezzati. [g. c.]

IL TEMPO



LA QUALITA' DELL'AIR... a cura dell'Arpa Valle d'Aosta
valori indice del 13.09.1999

Temperature elevate e cielo ...

Oggi in Valle d'Aosta vi saranno ancora condizioni di tempo buono, con cielo in prevalenza sereno e con sporadici annuvolamenti di tipo cumuliforme soltanto nelle ore serali. Sulla regione la pressione rimane elevata, con un valore di 1017 millibar. Le temperature restano elevate, con la minima prevista fra i 13 e i 14 gradi e la massima tra i 25 e i 26. Ieri alle 8 vi erano 9 gradi a 1500 metri di quota e 1 grado a 3500 metri di Plateau Rosa. Rimane elevato il tasso di umidità, che fa registrare un valore medio giornaliero del 60-65 per cento. I venti sono previsti deboli dal Mediterraneo. La situazione in Valle cambierà da mercoledì, giornata in cui sono previsti intensi annuvolamenti.

È il momento di Toyota Corolla Clima.
Solo da noi la compri adesso e inizi a pagarla a gennaio 2000 con un eccezionale finanziamento a tasso 0%.
Ma solo fino al 30 settembre.

Corolla Clima 3 porte - 5 porte - Station Wagon - In pronta consegna.
- Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel - Climatizzatore - ABS elettronico a 4 sensori
- Doppio airbag - Immobilizer - Servosterzo
- Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile fino a 5 anni o 160.000 km

IL VANTAGGI...
COMPRESI NEL PREZZO: COROLLA CLIMA
FINANZIAMENTO FINO A 12.000.000 A TASSO ZERO*, PRIMA RATA A GENNAIO 2000

Da L. 23.500.000*

L'Autocenter Saint Christophe (AO) - Località Grande Charrière, 5 - Tel. 0165.23.50.07

Vi aspettiamo anche il sabato

TOYOTA PROVATE LA ...

ascolta

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della vernice fresca e insegui le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

ARTissima 99

ascolta

annusa

guarda

assaggia

Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: LA STAMPA

Ivrea: gli bruciano l'auto e lui accusa l'ex convivente della sua donna

«Io, perseguitato per amore»

Ma il rivale replica: «E' tutto falso E poi, ora vivo felice con un'altra»

Giampiero Magglo

IVREA

La storia è quella classica: lei, lui e l'altro. «Mi sento perseguitato, da quando gli ha portato via la donna non mi lascia più in pace, prima mi ha sparato contro la casa due colpi di fucile, poi mi ha dato fuoco all'auto». Chi parla è Gianpiero Trompetto, 48 anni, titolare dell'agriturismo «La Perulina» di via san Pietro Martire a Ivrea. Accusa l'ex compagno di Romana Faccin, 34 anni, la donna che ora sta con lui. Racconta: «Otto mesi fa mi hanno sparato contro la casa da allora non faccio più affari, il mio ristorante va male». Domenica mattina, poco dopo le 4, Trompetto è stato svegliato nel cuore della notte dal cane che abbaiava: quando si è affacciato sul terrazzo ha visto il fuoristrada in fiamme. I poliziotti hanno trovato una tanica di benzina da dieci litri. «Se non era lui, ne sono sicuro», dice. Lei, mentre lui racconta, lo guarda e annuisce. Poi dice: «Sì, ho cercato di fargli capire tante volte che dovevo piantarla di darci fastidio ma lui non ne ha mai voluto sapere».

Le prove, contro quest'uomo che i due accusano non se ne sono mai viste e gli inquirenti, nonostante le perquisizioni fatte in casa sua non hanno mai trovato nulla per collegarlo ai due fatti. E lui, l'uomo tradito (la relazione, durata 8 anni, è stata interrotta tre anni fa) che preferisce non far comparire il nome sul giornale, si sfoga: «Ho chiesto tante volte ai magistrati di ascoltarmi per far venire a galla la verità: conservo tutta la corrispondenza che in questi anni ho scambiato con Romy, era lei che mi chiedeva di tornare insieme, non il contrario. E continua: «Ho cercato anche di chiarire con lui, che era anche un mio ex socio d'affari: gli ho telefonato, gli ho scritto per dirgli di affrontarmi».

Quest'uomo di 48 anni ora convive con un'altra donna: «Ho una vita felice, sto bene, ho appena concluso una vacanza con la mia convivente: che motivo avrei di accanirmi contro quei due dopo tanto tempo? E poi, sapendo di essere nell'occhio del ciclone per i fatti di 8 mesi fa sarei stato così stupido se avessi incendiato quell'auto, non crede?». Ma allora, secondo lei chi è stato? «Non lo so, probabilmente negli anni Trompetto si è fatto dei nemici e a proposito ne avrei di cose da raccontare. Ora basta me, basta nessuno ha mai trovato uno straccio di prova».

Il punto dell'agriturismo dove è stata bruciata l'auto di Gianpiero Trompetto

DOVE & QUANDO

LANZO IN CONCERTO. Primi appuntamenti, a Rivara, legati all'annuale fiera. Alle 21, in piazza Martiri, si esibisce la banda musicale locale e viene proposto il gioco della rottura delle pignatte. In serata apre i battenti anche il banco di beneficenza.

IN PASSEGGIATA. Come appendice al Festival musicale della Via Francigena, l'Azienda Turistica Locale del Canavese propone, sabato 25 settembre, la sua seconda «passeggiata guidata sulla Via Francigena», sul percorso Settimo Vittone-Carema. Numero massimo di partecipanti: 30. Le prenotazioni, obbligatorie, vanno effettuate telefonando allo 0125.618131 dell'Atl Canavese e Valli di Lanzo.

IN FESTA. Termina, a Rodallo di Caluso, la festa patronale di Santa Croce. Alle 14.30 è in programma una gara di bocce; dalle 20 grigliate per tutti e tanta musica, con il gruppo I Sauri. Alle 23 viene effettuata l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione e premi, cui fa seguito l'elezione di Miss Santa Croce 1999.

CENA. Sono aperte le prenotazioni per la cena a base di pesce (e tanta musica) che si terrà la sera di martedì 21 settembre a San Giusto, a conclusione della Festa della Contrada. Telefonare allo 0124.35374 o allo 0124.35518.

FOTOGRAFIA. Nell'ambito del progetto turistico «Le ali del nuovo millennio in un angolo di Canavese», è stato indetto il concorso fotografico «Le origini, i luoghi dei luoghi». I partecipanti devono presentare 11 fotografie, relative a luoghi degli 11 paesi coinvolti nel progetto. Le opere vanno depositate entro oggi, 14 settembre, presso la segreteria del comune di Caselle. Informazioni allo 011.9880100.

CINEMA. La nuova stagione della prestigiosa rassegna cinematografica vede, per la sua apertura, la proiezione di «L'amico del cuore» di Vincenzo Salemme. Gli orari: 17.10, 19.20, 21.30.

Ivrea, cineclub

In cartellone film leggeri e impegnati

IVREA

E' ripartito ieri il Cineclub, ormai giunto alla trentottesima edizione. In cartellone fino al 23 maggio, si trovano trenta pellicole, tutte uscite nelle sale italiane fra il '98 e il '99. Come è tradizione, al Politeama ogni film verrà proiettato il lunedì e il martedì in tre turni: alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30. Anche questa volta, nella scelta dei titoli, è emersa la tendenza degli ultimi anni: le opere d'autore, che magari hanno ricevuto premi dalla critica in qualche Festival, vengono mescolate a titoli cassetta. Una tendenza accentuatasi nelle ultime tre edizioni, da quando l'Olivetti si è disimpegnata finanziariamente.

Una strategia per raggiungere un pubblico più vasto, che garantisca attraverso gli introiti degli abbonamenti quelle risorse minime perché il Cineclub riesca a camminare sulle proprie gambe. In questo senso, risulta comprensibile la scelta di aprire l'attuale edizione con «L'amico del cuore» di Vincenzo Salemme. Una commedia divertente, fra le maggiori sorprese al botteghino della passata stagione, con la fotomodella Eva Herzigova nel ruolo di moglie fedele che diventa l'oggetto dell'ultimo desiderio di un medico cardiopatico con pochi giorni di vita. Peccato che sia il miglior amico del marito.

Il 20 e il 21 settembre, c'è «Padrona del mio destino», che racconta l'amore impossibile fra una cortigiana, stretta nell'emarginazione sociale dovuta al suo ruolo, e un nobile nella Venezia del Seicento. Dopo la tragedia del Kosovo, appare interessante «La polveriera», in programma il 27 e il 28 settembre. Il regista Goran Paskaljevic, serbo fuoriuscito a Parigi e considerato un traditore dal regime di Milosevic, descrive l'odio nei Balcani. **(p. br.)**

Fino a lunedì

Caluso in festa per l'Uva

CALUSO

E' ricca e varia come non mai la 66ª Festa dell'Uva di Caluso. Tra fantasia e rigore Pro loco, Comune, Consorzio di tutela dei vini di Caluso e associazioni locali hanno allestito un programma di prim'ordine. Già domenica c'è stata grande affluenza di turisti, in particolare torinesi, attratti dall'iniziativa-prologo del «treno Erbaluce»: in più di 400 hanno acquistato il biglietto per il viaggio con la locomotiva a vapore - un mezzo costruito nel 1908 - che da Porta Susa conduce alla cittadina canavesana.

Domani apre i battenti il «banco d'assaggio» dell'enoteca allestita nel chiostro dell'ex convento dei Francescani. Giovedì, ore 12, presentazione dell'annata 1998 dei vini doc di Caluso. E per cambiare menù, il giorno seguente i Volontari del Soccorso Sud Canavese proporranno un convegno dedicato alle problematiche della sanità, mentre nel salone dell'oratorio saranno presentati i più recenti studi universitari sul vino doc Rosso del Canavese.

La festa giungerà così al culmine: la sfilata di sabato prossimo faranno la loro comparsa le «vecchie piole», il giorno successivo verranno assegnati i premi «Grappolo d'oro» ai produttori, si svelerà l'identità della Ninfa Albaluce '99 e, nel pomeriggio, rioni e frazioni si disputeranno il Palio dell'Uva.

Per finire, lunedì, un'iniziativa particolare: il sindaco di Caluso e i suoi colleghi dei comuni vicini riceveranno l'investitura a «difensori ideali dei bambini» da parte dell'Unicef. **(m. sar.)**

IN BREVE

MONTALENGHE, ARRESTATO. Rifiutato dall'ex convivente, si è scagliato contro la donna. Francesco Carnovale, 68 anni, pensionato, vedovo, residente a Caluso in via Camino 9, ex gestore del bar «Il Circolo» di via Diaz, è stato arrestato dai carabinieri per rapina. Ma rischia anche una denuncia per lesioni. La vittima, M. R., 35 anni, di Montalenghe, è stata medicata al pronto soccorso di Ivrea e dimessa con prognosi di 6 giorni.

BORGOFRANCO, INCIDENTE. Si svolgono oggi ad Arnad, suo paese di origine, i funerali di Dino Nardello, 55 anni, elettricista, rimasto folgorato giovedì scorso mentre lavorava nella ditta Lem di Borgofranco. Sulla cabina alla quale Nardello stava lavorando è rimasto ucciso, i magistrati hanno ordinato che venga fatta una perizia

MUSEO. Verrà presentato venerdì prossimo il progetto definitivo del «Museo a cielo aperto dell'architettura moderana» di Ivrea. Un percorso che toccherà tutte le opere volute da Adriano Olivetti e che oggi sono ancora fonte di studio per numerosi architetti. Progettista è il professionista, Enrico Giacopelli.

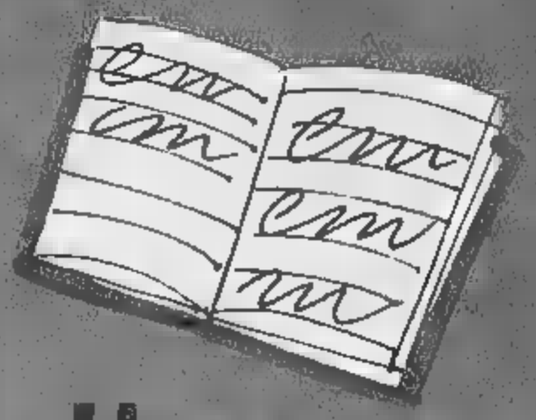
IVREA, SCUOLA. Nessun trasloco è previsto per la scuola materna «Dora Baltea» che anche per quest'anno (1999 - 2000) rimarrà dov'è, cioè vicino all'istituto per geometri e ragionieri «Cena». Da un anno si era ventilata l'ipotesi di un eventuale spostamento presso un altro edificio della città.

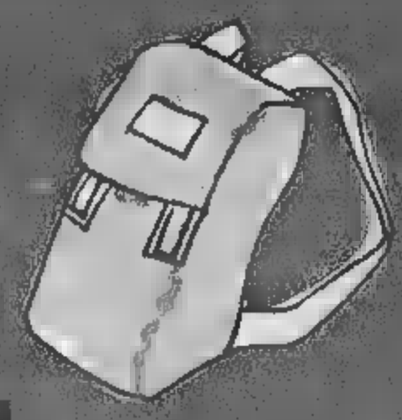
FUOCHI D'ARTIFICIO. Ultima serata di festeggiamenti, a Orio, organizzati dalla Pro loco in onore della patrona. Dopo le 22 avrà luogo un grandioso spettacolo pirotecnico

CUORGNE', SCARCERATO. E' stato rimesso in libertà Lorenzo Sambri, 28 anni, di Cuorgnè, arrestato 10 giorni fa dai carabinieri per detenzione illegale di un fucile e per aver sparato contro l'abitazione di un muratore di Castellamonte. Il gip Emanuela Gai ha accolto l'istanza dell'avvocato Bianchetti ed ha disposto la scarcerazione del giovane, non essendoci più i presupposti per la custodia cautelare.

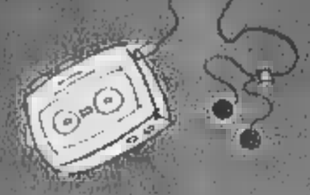
BGS DMB&B

Quest'anno nello zaino

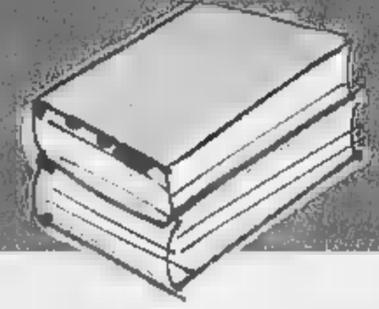




mettici



il walkman,



i libri

e la Squadra.

TORO

diario

LA STAMPA

IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO LO TROVI

SOLO CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900* LIRE.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA

SPORT E NATURA IN FOTO

Concorsi d'immagini sulla rebatta e sul rapporto tra l'acqua e l'uomo

PER gli appassionati di fotografia, sono aperti due concorsi che riguardano aspetti particolari di vita valligiana: lo sport e la natura.

A Gressan il tema del concorso è «La rebatta, campionato 1999». I fotoamatori possono partecipare alla gara, organizzata dalla biblioteca comunale di Gressan, con un massimo di tre opere nei formati 20x30 e 10x15. La scadenza è fissata al 30 ottobre. In palio buoni acquisto per materiale fotografico (informazioni: 0165-250946).

Scade invece il 10 ottobre il concorso fotografico che riguarda il Comune di Aymavilles. Il tema, «L'acqua, l'uomo ... e l'acqua», vuole sottolineare il legame profondo che esiste fra le modalità di insediamento, le attività e il modo di vivere dell'uomo e la presenza o la risorse idriche sul territorio. I partecipanti possono presentare foto in bianco e nero dal formato minimo 18x24 o a colori nelle dimensioni 25x30. Le opere devono riguardare il territorio del Comune di Aymavilles e ai vincitori andrà un premio di 300 mila lire.

VIAGGIO NELLA MUSICA DEI POPOLI LATINI

Vecchi e nuovi brani nel cd «Tango e altre storie» firmato dal quartetto Poletti, Cora, Turletti, Miele

DA anni a Torino, ma valdostano d'origine, Mario Poletti ha ideato e prodotto, insieme a Alessandro Cora, Beppe Turletti e Saverio Miele, il cd «Tango e altre storie», sorta di viaggio attraverso la musica dei popoli latini e in particolare il tango quale simbolo di latinità intesa come modo di vivere e sentire e musica. Undici canzoni che spaziano dal tango argentino al fado portoghese alla valse francese e qualche incursione nella musica italiana, il tutto affidato alla voce calda, allegra, malinconica e sensuale al tempo stesso, di Cora che canta in italiano, francese, inglese,o spagnolo, vecchi e nuovi brani: da «Vecchio frack» di Modugno a «Làgrima» di Amalia Rodrigues, da «Innocent When You Dream» di Tom Waits e «Clownerie» di Mario Poletti e Alessandro Cora. Oltre alla voce di Cora e alla chitarra di Poletti, il quartetto si avvale della fisarmonica di Beppe Turletti e del contrabbasso di Saverio Miele, anch'egli valdostano d'origine.

Cora dal '90 studia la vocalità nel jazz e nella musica popolare, insegna tecnica musicale e ha fondato il coro «Swing lowe gospel choir»; Turletti è ricercatore e esecutore di musica popolare, folk e etnica e ha collaborato con molti artisti in festival di musica da strada; Miele, diplomato al Conservatorio di Alessandria, svolge attività musicale sia in campo classico, sia in quello jazz e ha all'attivo 5 cd. Poletti, oltre ad aver realizzato la sigla del Festival cinematografico di Torino, ha pubblicato un manuale di chitarra e svolge attività didattica. Il prossimo progetto è la registrazione entro la fine dell'anno, sempre con Cora, di un cd dedicato al gospel.

Il cantante Alessandro Cora

Venerdì arriva in Valle l'ultimo episodio di Guerre Stellari

Anteprima di una leggenda

Una febbrile attesa per il film di Lucas

IN contemporanea con le principali sale cinematografiche nazionali, anche in Valle, al Palais Saint-Vincent e al Giacosa di Aosta, venerdì ci sarà l'attesissima anteprima del nuovo «Guerre stellari», saga diretta da George Lucas la cui prima (storica) edizione risale al lontano 1977.

Al «Palais» le proiezioni saranno fino al 27; il venerdì, il sabato e la domenica alle 20 e alle 22,30, e i giorni feriali (tranne mercoledì 22) alle 21, spettacolo unico.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 10 mila lire. Non è possibile acquistare i biglietti in anticipo, né prenotarli.

Ad Aosta, nel week-end, il venerdì e il sabato ci saranno due proiezioni, alle 20 e alle 22,15, mentre domenica gli spettacoli saranno quattro e incomincieranno alle 16. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire.

La [illegible]. Il film narra del pianeta governato dalla regina Amidala, a cui la «Federazione commerciale», che domina la Galassia, sta imponendo il declino. La regina, allora, decide di andare al «Senato imperiale», facendosi scortare dai cavalieri «Jedi» Qui-Gon Jinn (interpretato da Liam Neeson) e Obi-Wan Kenobi (Ewan McGregor). Ma durante il viaggio un incidente li costringe ad atterrare sul pianeta Tatooine. Se si considera l'episodio del 1977 come una storia compiuta e i due film successivi come sviluppi forzati dell'idea iniziale, il nuovo Guerre Stellari può essere visto come il primo, vero, seguito dell'episodio iniziale.

Ewan McGregor (a sinistra) e Liam Neeson in «Guerre Stellari: Episodio I»

Stage dedicato al documentario

CINEMA réel» è il titolo dello stage professionale di formazione per la realizzazione di documentari etnografici e sociali proposto dall'associazione valdostana «Atelier des Alpes». Lo stage, che si terrà a St-Vincent dal 28 ottobre al 1° novembre ed è finanziato dal progetto Interreg dell'Unione Europea, intende promuovere il documentario valorizzando la cultura, la tradizione e il particolarismo alpino. Organizzato in collaborazione con la Fédération des Oeuvres Laïques de la Savoie di Chambéry e il Centre Valaisan de l'image et du son di Martigny, il corso sarà tenuto dal regista documentarista belga Manu Bonmariage ed è rivolto a 12 giovani tra i 20 e i 30 anni. Chi vuole partecipare, può inviare un curriculum e una lettera con le proprie motivazioni entro settembre all'«Atelier des Alpes-Stage Cinéma du réel», via Mont Vélan, 19, Aosta.

I DISCHI PIU' VENDUTI

Con «Ciao» irrompe Lucio Dalla

AOSTA. Spazio musica: Autori vari «One shot 80 vol.6»; Jarabe De Palo «La flaca»; Liga-Jova-Pelù «Il mio nome...»; Rappers against racism «Only you»; Shania Twain «Come on over». Casa del disco: Lucio Dalla «Ciao»; Aut. vari «Fest. bar blu»; Aut.vari «One shot 80 vol.6»; Celentano «Io non so parlar d'amore»; Jarabe de Palo «La flaca». Blackground: Red hot chili pepper «Californication»; Jarabe De Palo «La flaca»; Celentano «Io non so parlar ...»; Aut. vari «Hit mania dance»; Aut. vari «Fest.bar rosso». Il disco: Red hot chili pepper «Californication»; Rappers against racism «Only you»; Buena vista social club «Omonimo»; Celentano «Io non so parlar...»; Aut. vari «One shot 80 vol.6». SAINT-VINCENT. Best record: Aut. vari «Fest.bar rosso»; Rappers against racism «Only you»; Red hot ch.pepper «Californication»; Lucio Dalla «Ciao»; Mango «Visto così». PONT-SAINT-MARTIN. Lo spazio: Aut. vari «Hit mania dance»; Liga-Jova-Pelù «Il mio nome...»; Mango «Visto così»; L.Dalla «Ciao»; Red hot ch.popper «Californication».

AOSTA

Mostra personale di Berrino

Verrà inaugurata, oggi alle 17, nella sala espositiva di piazza Porta Praetoria, una personale dell'artista Mario Berrino. Il pittore, nato ad Alassio nel 1920, dove vive tuttora, noto ai più per aver inventato il fan «Muretto di Alassio», ha insegnato al Royalton College del Vermont. Dal 1961 è presente in importanti collezioni pubbliche e private, sia nazionali che internazionali. Attualmente sta preparando un'importante mostra che si terrà a Parigi. L'esposizione aostana rimarrà aperta fino al 26 settembre tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

COURMAYEUR

«La montagna e l'arte»

Alla Maison Fleur, in via Roma, prosegue la mostra «La montagna e l'arte» che propone quarantacinque opere aventi per protagonista la montagna. Fra gli autori presenti si segnalano Campigli, De Pisis, Carlo Levi, Martini, Sironi, Tosi e Musici. L'esposizione si concluderà il 19 settembre.

Fotografie del Madagascar

E' stata inaugurata nelle sale del Castello a cura del Museo di scienze naturali e dell'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura la mostra fotografica «Madagascar, genti e colori». L'esposizione comprende quaranta immagini del fotografo ligure Mirko Tarsio, che ritraggono momenti di vita quotidiana e paesaggi dell'isola africana. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni fino al 30 settembre dalle 9 alle 19.

Annullato «L'Aida 2090»

E' stato annullato, nell'ambito del «Courmayeur Fest - Estate '99», lo spettacolo sul ghiaccio «Aida 2090» che si sarebbe dovuto tenere nei giorni 15, 16 e 18 settembre al palazzetto dello sport.

SAINT-VINCENT

Concerto al Rocksi Bar

Concerto giovedì 16 settembre del duo vocale «Sharon & Alex» al Rocksi Bar di via Marche Vaudan. Il gruppo proporrà musica soul, pop e funk. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 22.

Volley, in settimana tornano tutti i nazionali e i biancoblù trovano nuovi stimoli

Mastro, cuore della Tnt Alpitour

Con Rafa Pascual sarà il simbolo di Cuneo

Luca Ferrua
CUNEO

E tutti vissero felici e contenti. E' questo il finale - per ora - della favola di Gigi Mastrangelo, il centrale di Mottola passato in pochi anni dalla B1 a Mondovì, alla serie A2 in Sardegna, all'A1 con la Tnt Alpitour, un «cursus honorium» arrivato fino in Nazionale e che in estate sembrava concludersi con la vittoria e il titolo di migliore in battuta alla World League in Argentina, una manifestazione mondiale, ma che da tempo è diventata un'efficace palestra per i giovani talenti. Con il lavoro «Mastro» si è conquistato un posto nei dodici dei Campionati Europei, il grande evento dell'estate internazionale. Con la convocazione sembravano finire le piacevoli sorprese per il giovane centrale della Tnt Alpitour. Invece - a forza di muri e battute - Gigi si è trovato titolare nella finale continentale, togliendo il posto da titolare all'ormai ex «mostro sacro» Andrea Gardini.

Entrato di prepotenza nel sestetto iniziale, «Mastro» non ne è più uscito e alla fine ha chiuso con uno «score» da martello: 16 punti. Come Papi, meglio di Rosalba e Bracci messi insieme. Complimenti a «Mastro» e soddisfatta applausi alla sua geminata nel manifestare la gioia e nella voglia di condividerla con gli amici, evidente in quella corsa, subito dopo la premiazione, conclusa - medaglia d'oro al collo - con l'abbraccio a Roberto Serniotti, Enzo Prandi e Marco Pistolesi.

La pallavolo italiana ha una nuova stella. E non perché Mastrangelo sia diverso da quello protagonista - ma con ancora margini di maturazione - visto in maglia Tnt Alpitour alla fine dell'ultima stagione, ma perché il centrale originario di Mottola continua quella serie di campioni simpatici, normali e senza atteggiamenti da «star» che hanno creato l'immagine del nostro volley, senza mai renderlo antipatico, nonostante la lunga serie di vittorie.

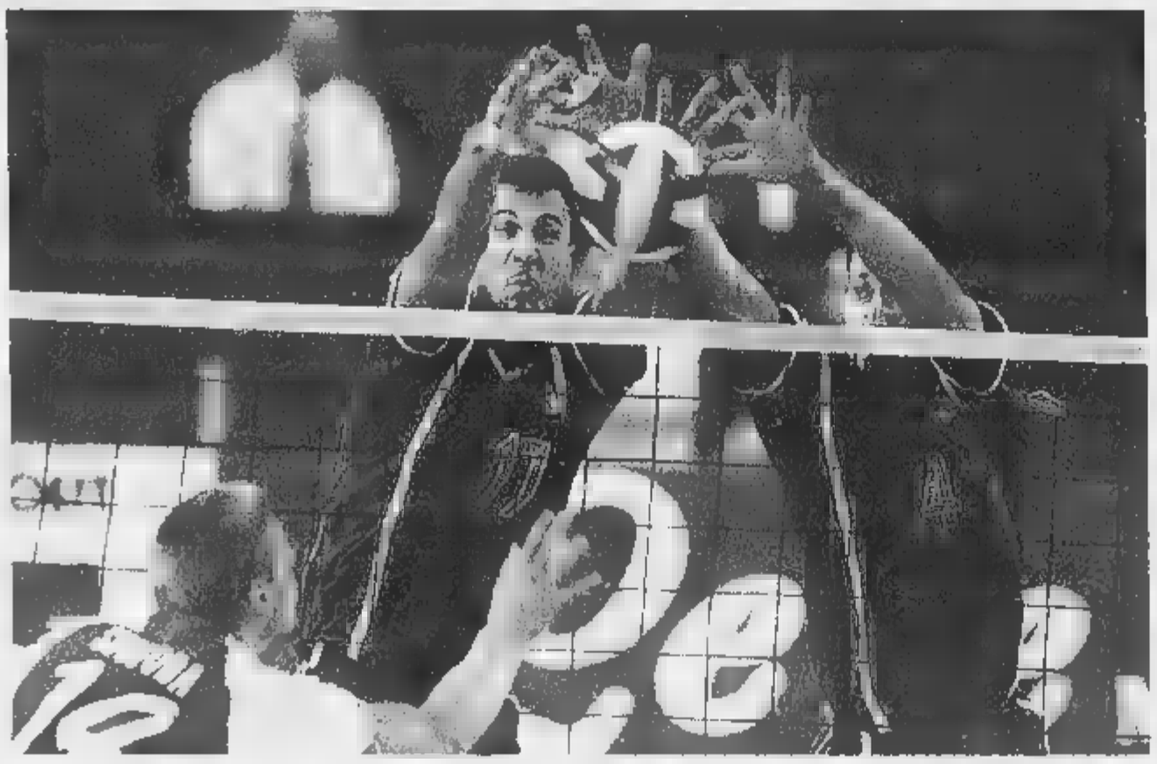
Gigi Mastrangelo - frutto del lavoro serio, faticoso e con pochi sorrisi della coppia Sivano Prandi-Roberto Serniotti - sarà con Rafa Pascual il simbolo della nuova Tnt Alpitour, ma la loro voglia di vincere potrà essere di traino a tutto il gruppo. A cominciare da Cristian Casoli che ha solo bisogno di finirla con i colpi di sfortuna per potersi prendere quel posto in Nazionale che gli spetta, anche perché lui non sarebbe stato tradito dall'emozione come è accaduto al Rosalba viennese.

Il lungo applauso per «Mastro» ha fatto dimenticare due risvolti tutti cuneesi della rassegna continentale.

La Tnt Alpitour è stata l'unica squadra di club italiano ad avere contemporaneamente in campo tre giocatori, altrettanti erano i presenti della Pinggio Roma, ma, merito di Mastrangelo, Gardini non ha toccato il campo. Ora gli Europei consegnano al campionato un Cuneo dalle nuove prospettive con Goriouchev in via di guarigione dall'influenza e un Olikhver davvero posante.

Nella festa viennese, un altro campione era «made in Cuneo» si tratta dell'allenatore Marco Fenoglio, scoutman ufficiale anche della Nazionale.

Per tutti appuntamento alla festa di lunedì prossimo (ore 21 informazioni allo 0171 699187) al Palazzetto dello sport di Cuneo con Piero Pelù e Umberto Smaila ad augurare buon viaggio alla Tnt Alpitour.



Uno spettacolare e perentorio muro del centrale della Tnt Alpitour Gigi Mastrangelo (4) e dell'opposto dell'Iveco Palermo Leondino Giombini ai Campionati Europei. Il giocatore cuneese è stato la rivelazione di tutti gli appuntamenti internazionali dell'estate

Basket A2, si presentano i piemontesi

Ai sogni della Fila Biella serve il miglior Pessina

Il nuovo acquisto (ora infortunato) è il tassello per puntare alla serie A1

Walter De Biasio
BIELLA

Il campionato di serie A2 è partito, ma per la Fila Biella, costretta subito alla sosta perché le squadre partecipanti sono in numero dispari, è ancora tempo di incontri amichevoli, di bilanci e di previsioni.

L'ultimo match è stato quello di sabato col Vigevano, vinto 89 a 74: «Venivamo da due settimane piene di infortuni - dice coach Federico Danna -, ma Masper e Volpato hanno dimostrato di aver recuperato in pieno. Ora ha qualche problema solo Pessina. Per quanto mi riguarda, mi ritengo soddisfatto del lavoro svolto in questa prima fase della stagione».

Il nuovo acquisto Davide Pessina

I tifosi contano proprio su Davide Pessina per realizzare il sogno di salire in A1. Ma il giocatore è ancora alle prese con le conseguenze di una contrattura alla coscia: «Adesso riprenderò ad allenarmi regolarmente, e mi sottoporrò alla visita dello specialista che ha in cura anche i giocatori dell'Inter. Spero di poter dare al più presto il mio contributo alla squadra, perché questa situazione mi sta pesando enormemente».

Dopo gli ottimi risultati della Fila nelle amichevoli pre-campionato, i tifosi si sono entusiasmati. Ma l'amministratore delegato Marco Atripaldi, a nome anche del presidente Alberto Savio, getta acqua sul fuoco: «Essendo questo un periodo di previsioni, vorrei fare i nomi delle squadre che ritengo le possibili protagoniste nella lotta per le posizioni di vertice: esse sono Napoli, Fabriano, Jesi, Livorno e Barcellona. Tutte gli altri, noi compresi, saranno in lotta per non finire in B1. Dimentichiamoci quanto successo in precampionato perché non conta nulla. Abbiamo avuto diversi infortuni e quindi abbiamo giocato poco con l'organico al completo, visto che la nostra rosa è ridotta perché abbiamo molti soldi». Aggiunge Atripaldi: «La Fila è una buona squadra, ma sarà il campo, più avanti, ad indicarci il suo reale valore. Per ora restiamo coi piedi per terra e lasciamo agli altri il ruolo di favoriti, che a noi non spetta sicuramente».

Il primo imperativo è appunto recuperare Pessina, la cui assenza sotto canestro pesa moltissimo. Inoltre, come dice ancora Atripaldi, bisogna far migliorare Nolan, che può dare molto di più, e conservare la grande condizione di Erdmann: «Gli altri sono una sicurezza, e non ci danno preoccupazioni». La Fila Biella '99-2000 verrà presentata ufficialmente domani alle 18 alla palestra Rivetti. L'obiettivo del presidente Alberto Savio è ottenere «il miglior piazzamento possibile per i play off».

Fingerma finanzia la vostra Audi.

La vita è piena di possibilità.
Nuova Audi A6 Avant.

Audi
All'avanguardia tecnica

Scopritelo dal vostro Concessionario

Alpicar
Corso Ivrea, 128 ▪ Aosta ▪ tel. 0165.238838

Il rigore a favore dell'Entella ha condizionato l'andamento della gara. In Promozione vittoria del Sarre

Chabod: «Abbiamo perso la testa»

I valdostani hanno chiuso la partita in otto

Sigfrido Beneyton
AOSTA

«La direzione di gara ci ha di certo penalizzato, però sono state soprattutto le nostre colpe a incidere in modo determinante sull'esito dell'incontro. Dopo il rigore, che adesso ci chiediamo per quale motivo sia stato concesso e che ha permesso agli ospiti di portarsi sull'1-1, abbiamo perso la testa. Avremmo dovuto stare più tranquilli e non badare all'atteggiamento negativo dell'arbitro nostri confronti».

Il general manager del Valle d'Aosta, Osvaldo Chabod, fotografa alla perfezione l'andamento della sfida contro l'Entella. Sbloccato il risultato dopo 1' di gioco con Celella, i rossoneri si sono trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Cuc, hanno incassato il pareggio su un penalty contestatissimo, si sono trovati in nove per il cartellino rosso rimediato da Perini nel sottopassaggio degli spogliatoi nell'intervallo, sono riusciti ad agguantare il 2-2 con Cau per poi subire le reti di Manenti ed Eccher, che hanno fissato il punteggio sul 4-2 per i genovesi, hanno concluso la partita in otto per l'espulsione di Lugon.

«Il gol dopo poche battute di gioco di Celella - commenta Chabod - ci aveva messo nelle condizioni ideali. Purtroppo abbiamo saputo gestire al meglio la partita. Il secondo cartellino giallo per Cuc è scaturito da un fallo di mani istintivo del nostro capitano. Sugli altri episodi che hanno caratterizzato l'andamento della partita abbiamo molto da recriminare per le decisioni assunte dall'arbitro, ma dobbiamo anche fare un onesto mea culpa per gli errori commessi, soprattutto dal punto di vista . Adesso dobbiamo stare tranquilli e dimostrare la compattezza del gruppo per dimenticare subito le due sconfitte consecutive».

Il passo falso casalingo commesso contro l'Entella, lascia il Valle d'Aosta all'ultimo posto della classifica assieme alla Novese e al Selargius. Una partenza falsa per la squadra di Fermanelli, che era considerata una delle più accreditate per interpretare un ruolo da protagonista nel girone. «Si sono giocate soltanto due partite - dice Chabod -. E' troppo presto per trarre delle conclusioni, però è indubbio che ci saremmo aspettati un avvio di ben altro tipo. Purtroppo siamo incappati in due battute d'arresto inattese, che ci costringono già a inseguire. L'importante è non farsi prendere dalla scoramento. Ci sono tutte le prerogative per dare un'altra impronta alla classifica e per dimenticare un inizio di stagione negativo».

Un'azione d'attacco del Valle d'Aosta contro l'Entella nell'incontro al Puchoz

Cristiano Cau il migliore in campo Ha tre giocatori il cartellino rosso

5,5. Non ha grosse colpe da farsi perdonare, però sul gol del 3-2 gli fatale un'uscita in ritardo su Manenti.
LAVELLI 6. Prestazione di temperamento. batte con generosità, cercando di chiudere i varchi quando la squadra paga a prezzo le espulsioni.
PARISI 5. Una giornata da dimenticare. I pericoli maggiori per la retroguardia nascono sulla sinistra, la zona di competenza. Anche in fase di spinta non dà mai un valido apporto.
CUC Un giocatore esperto come lui non può farsi cacciare per un fallo di mani assurdo dopo aver già rimediato cartellino giallo. La uscita incide in modo decisivo sull'esito dell'incontro.
PERINI 5. Rimedia l'espulsione, alla fine del 1° tempo, nel sottopassaggio che porta agli spogliatoi, lasciando la squadra in nove.
ROTOLO 6. Come Lavelli, lotta con la giusta determinazione. Con la squadra in doppia inferiorità numerica, chiude diverse volte i varchi agli attaccanti liguri con precisione.
DANDRES 6,5. Finchè regge la tenuta atletica fornisce una buona prestazione sia fase di interdizione sia nel rilancio dell'azione. Esce al 66' senza più forze.
CONTESOTTO Subentra a Dandres, lottando con grinta.
MATINELLA 6. Prezioso in fase di contenimento. Sbaglia qualche appoggio, ma recupera molti palloni.
7. Lotta su tutto fronte d'attacco. Nella ripresa rimane isolato in avanti, ma da solo tiene sempre in apprensione la difesa genovese. Mette anche a segno un gol rapina grazie alla sua caparbietà.
CELELLA 6,5. Illumina il gioco della squadra per 45', con preziosi suggerimenti. Le espulsioni di Cuc e Perini costringono Fermanelli a sacrificarlo all'inizio della ripresa.
LUGON 5. Sostituisce Celella per rinforzare l'interdizione. Cerca di rendersi utile con deviazioni aeree, però macchia la sua prova con l'espulsione.
VIVIAN 6. Lascia il campo a fine primo tempo per dare spazio a giocatori più portati al contenimento. Gioca 45' con buona determinazione.
VOLPONE 6. Rileva Vivian all'inizio della ripresa, conformado di possedere indubbio qualità agonistiche.

Cristiano Cau

Yves D'Hérin. Il giocatore ha preso il posto di Costanzo contro il Mathi

«Gravi ingenuità e troppe assenze»

AOSTA

Successo casalingo del Sarre e sconfitta in trasferta per il St-Christophe. La prima giornata torneo di Promozione ha sorriso ai biancoazzurri e lasciato l'amaro in bocca ai granata. La squadra del presidente Calgaro ha superato per 2-0 il Mathi, mentre l'undici di Reginato ha perso per 3-1 a Ciriè.

L'attesa sfida tra il Sarre e il Mathi si è decisa nella ripresa. Sono stati i gol di Milani su rigore e di Miriello punizione a far pendere l'ago della bilancia dalla parte dei biancoazzurri. «Non abbiamo disputato una partita brillante - dice mister Lorenzo Cancian -, ma importante partire con il piede giusto. Mi ha soddisfatto più il risultato del gioco. L'infortunio a Costanzo dopo un quarto d'ora mi ha costretto a mandare in campo D'Hérin, che non era in perfette condizioni fisiche, ma ha saputo comunque lottare con la giusta grinta».

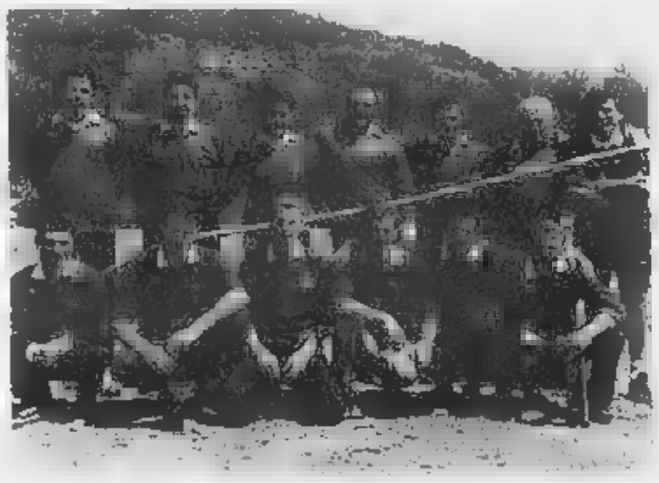
L'esordio assoluto del St-Christophe in Promozione non è stato fortunato. Una doppietta di Guastaferri e il gol di Aloi hanno castigato i granata, che sono andati a segno su rigore con Florio. «Alcuni giocatori erano irriconoscibili - dice l'allenatore Nando Reginato -. Il debutto in campionato ha forse annebbiato le idee alla squadra. Il Ciriè non si è rivelato avversario trascendentale, ma ha avuto il merito di sfruttare la nostra apatia e i nostri errori. A centrocampo eravamo imbambolati e in difesa abbiamo commesso gravi ingenuità. Abbiamo pagato le assenze di Elia, Foletto, Pascarella, Sergi e Zoppo, però mi aspettavo di più dai ragazzi». (s. b.)

SPORT POPOLARI

Tsan, battuto il Châtillon nel primo big-match del campionato autunnale

Al Verrayes la supersfida di serie A

Nel girone B il Pollein si conferma tra i favoriti


La squadra del Verrayes si è aggiudicata il primo big-match dello tsan

VERRAYES

La partita di tsan più attesa del girone A di serie A è finita con netta vittoria del Verrayes, che ha battuto Châtillon per 2521 a 1359. capitano Sandro Lavevaz non nasconde sua gioia: «Sì, abbiamo giocato davvero una bella partita e soddisfatissimo del risultato, siamo partiti alla grande e questo ci dà la carica per il seguito del torneo». Il Verrayes era stato sconfitto di misura nella finale del campionato primaverile proprio dallo Châtillon di capitan Roberto Blanchod e adesso cerca di rifarsi. due squadre restano le favorite del girone e non avranno problemi a passare turno per con le prime due dell'altro girone. Ed gli altri risultati. Sempre nel girone A, il Challand ha battuto il Montjovet per 2264 a Quart che ha riposato. La classifica vede quindi Verrayes e Challand-St-Anselme con 2 punti e Montjovet, Châtillon e Quart a zero. Nel girone B il Pollein ha battuto di misura il Valtournenche per 2011 a 1923 e il Nus ha sconfitto il Saint-Vincent per 1366 a 1042, mentre riposava il Montjovet. Classifica con Pollein e Nus a 2 punti, Valtournenche, Montjovet e Saint-Vincent a zero. In questo girone tutti gli esperti scommettono sul Pollein, che ha disputato un ottimo campionato primaverile, tanto da venir definito la «sorpresa» del torneo.

Il Pollein ieri ha vinto, ma di stretta misura e il Valtournenche potrebbe essere la seconda finalista. Nella serie c'è un girone unico a 5 squadre, con in lizza Brisma, Verrayes, Montjovet, Châtillon e Chambave. Vincerà la squadra che alla fine del girone all'italiana avrà collezionato il maggior numero di punti. Ecco i risultati di ieri. Montjovet batte Brisma 1615 a 1408 e Verrayes batte Châtillon 1770 a 1592, lo Chambave che ha riposato. Classifica con Montjovet e Verrayes a quota 2, Brisma , Châtillon e Chambave a zero. Una curiosità: domenica c'è stata una doppia sfida fra Verrayes Châtillon, in serie A e in serie B. In entrambi la vittoria è andata al Verrayes. [b. bas.]

PODISMO

A Leandro Marcoz il «Trofeo Simone Giusti»

Successo di Leandro Marcoz nel «Trofeo Simone Giusti» valido per il campionato di martze a piè. Il portacolori del S.Orso ha concluso la gara davanti a Donato Stévenin e Daniele Thiébat (M. Rosa).

La Lamastra e Baudin vincono la Granparadiso

Ferruccio Baudin e Giuliana Lamastra hanno vinto Cogne la 6ª edizione della Granparadisobike, gran fondo di 45 km..

BOCCE

Ragazzi, quinto posto tricolore per il St-Marcel

La bocciofila Allegria Geschi di Udine ha conquistato a Gressan il titolo italiano per società della categoria ragazzi. I friulani hanno preceduto lo Junior Valle Susa, il Bertino Cuneo e la Cattolica Genova. Quinto posto per il Saint-Marcel Glain, che ha schierato Patrick Cerise, Luca Contoz, Monique Curtaz e Manuel Pont.

I veterani dell'Aosta il Carmagnola

Vittoria dei veterani dell'Aosta nella partita disputata in trasferta contro il Carmagnola. Le reti rossonere sono state messe a segno da Evolandro, Zambon e Vasciminno, autore di una doppietta.

BOCCE

Categoria C, piazza d'onore per Luigi Girola

Secondo posto per Luigi Girola agli italiani individuali di C disputati a Ronchi dei Legionari. Girola è stato sconfitto finale, con il punteggio di 13-11, dal ligure Canepa.

Pubblicità

Efficacia Dimagrante dimostrata su 40 volontari

Dimagrire in un mese fino a 5,8 Kg

In Farmacia

MILANO - "Una pillola contenente principi attivi funzionali un'altra contenente placebo (prodotto senza principi attivi) è stata assunta per 30 giorni da due gruppi di 20 volontari, uomini e donne, con problemi di sovrappeso". Lo scopo di questo studio clinico è stato quello di verificare la capacità dimagranti di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, associandolo una dieta ipocalorica. risultato finale ha dimostrato l'efficacia del prodotto contenente i principi attivi nel facilitare la riduzione del peso corporeo fino a 5,8 kg in mese, cioè una perdita di peso più che doppia rispetto al placebo. La rivelazione dei ricercatori che hanno effettuato i test di efficacia e sicurezza è destinata ad aprire speranze per donne e uomini all'eterna ricerca della riduzione del peso corporeo. La società Axio, titolare della formula, frutto di anni di ricerche, sta distribuendo nelle farmacie italiane questo nuovo preparato per soddisfare le numerose richieste in atto. Non un farmaco, non ha causato effetti collatrali; il nome commerciale "LineControl", ed è formulato secondo le diverse entità sovrappeso lieve, moderato o forte.

PEUGEOT 306 STATION 1.4 L. 26.900.000.

- Climatizzatore
- ABS
- Airbag conducente e passeggero
- Tergicristallo anteriore con sensore pioggia
- Tergilavalunotto
- Retrovisori esterni autosbrinanti
- Fari fendinebbia
- Autoradio con comandi al volante
- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Chiusura centralizzata con comando a distanza
- Immobilizzatore
- Sedile conducente regolabile in altezza
- Sedile posteriore frazionabile 1/3 - 2/3
- Appoggiatesta anteriori posteriori
- Volante regolabile in altezza
- Vetri azzurrati
- Retrotreno autodirezionale

È UNA INIZIATIVA DI:

Concessionaria

IDEALCAR S.R.L.

Fraz. , 6 - QUART (AOSTA) - Tel. 0165.765991

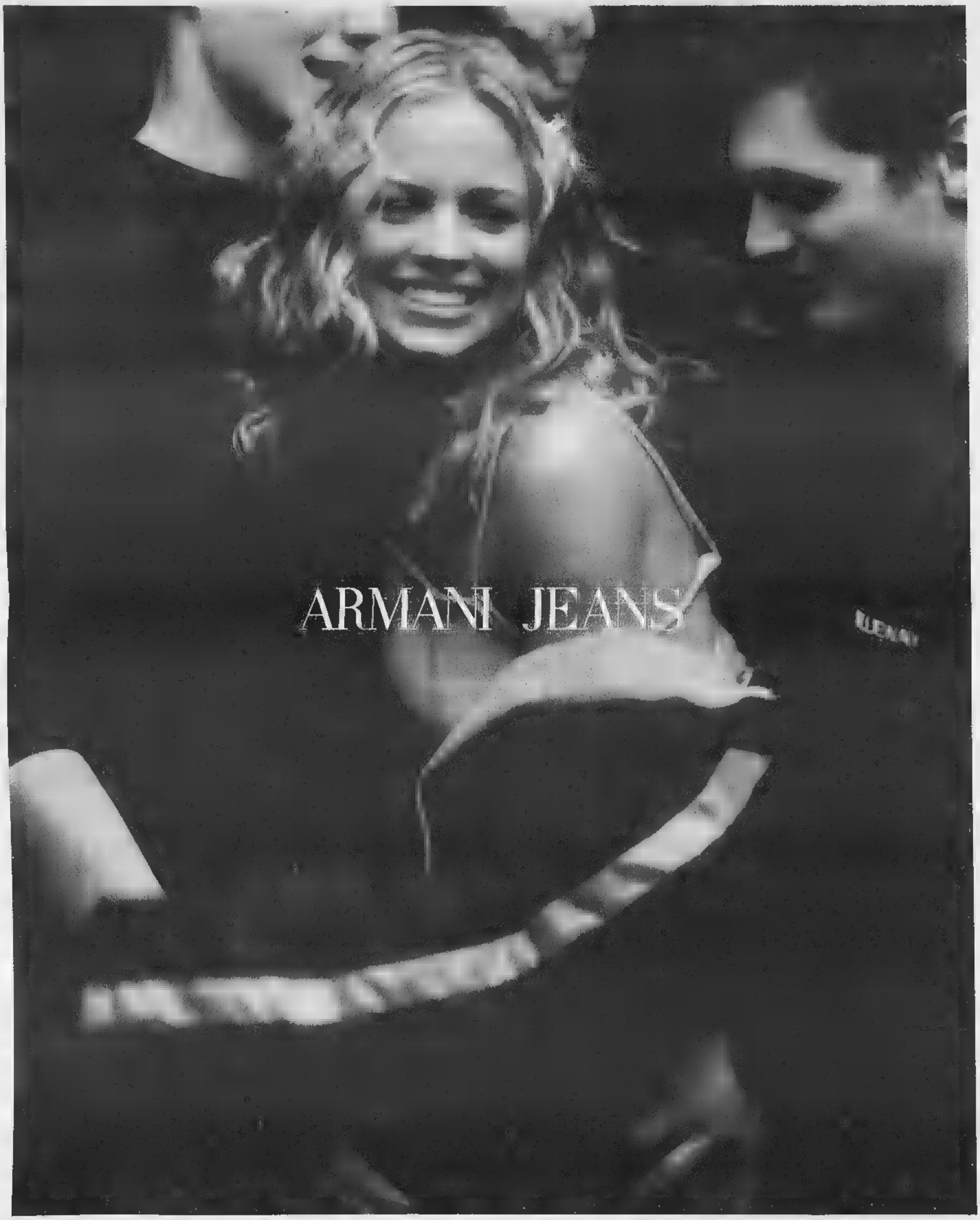
Officine Autorizzate:

SNC - CHATILLON (AO)

F.lli IORIO - PONT ST. MARTIN (AO)

306

PEUGEOT


ARMANI JEANS

La Finanza, dopo un controllo a tappeto, ha contestato 500 miliardi di evasione

«Irregolarità? Bankitalia sapeva»

Le ex Casse rurali passano alla controffensiva

Ladorica Poletto

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le ex Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva [illegible] irregolarità e tributi non pagati al fisco per [illegible] miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge - . La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad [illegible] tra i [illegible] anche [illegible] numero maggiore di persone che non erano agricoltori o artigiani».

Nei controlli della Finanza erano finite tutte le banche piemontesi, sedici delle quali ex casse rurali. Di queste una soltanto ha sede nel torinese: quella di Vische, struttura con più di un secolo di storia alle spalle. La Cassa rurale ed artigiana [illegible] Caluso, infatti, non esiste più: è stata, anni fa, inglobata dalla Banca [illegible].

Fondata nel [illegible] per rispondere alle esigenze della gente di un paese essenzialmente agricolo, arroccato sulla collina che circonda il lago [illegible] Candia, la banca di Vische oggi è molto cambiata. Dispone di una sede centrale ultramoderna, ha decine di dipendenti e sportelli funzionati in cinque comuni del circondario. Enrico Gruner, il presidente del Consiglio di amministrazione, [illegible] pienamente d'accordo con il presidente della Federazione. «Ci hanno contestato la violazione dei requisiti di mutualità, cioè che solo il 20 per cento dei [illegible] poteva non essere agricoltore o artigiano. Ma le ex casse rurali sono nate in ambienti particolari, in un determinato periodo storico, quando agricoltori ed artigiani [illegible] n'erano tantissimi. Nel 1936, quando è stato emanato [illegible] regolamento, potevano rispettare quella disposizione. Da quindici, venti anni a questa parte, il panorama [illegible] economico è cambiato. Ci sono tanti lavoratori autonomi e operai. Gli agricoltori, invece, stanno scomparendo. [illegible] qui la decisione della Banca di Italia di autorizzare la revisione dei parametri».

Una presa di posizione sancita, cinque anni fa, da [illegible] disposizioni che fissano le caratteristiche che deve avere una banca di credito cooperativo. La prima delle quali [illegible] agire in ambito locale. «Cioè rivolgerci essenzialmente alla realtà nella quale la banca è nata e cresciuta, offrendo servizi a persone che vivono ed operano in quella particolare porzione di territorio» puntualizza Cerruti. «E noi rispettiamo il localismo - sottolinea Gruner - e non lo facessimo perderemmo [illegible] caratteristiche di banca di credito cooperativo».

Può apparire strano, ma rientra nella filosofia di questi istituti bancari - nati e cresciuti in campagna - anche l'apertura di uno sportello nelel grandi città. Il sistema funziona. La banca di Vische ha inaugurato, nell'agosto dello scorso anno, lo sportello di [illegible] Ferrucci. In meno di dodici mesi ha triplicato il numero di dipendenti - da tre a dieci - e ha raggiunto i [illegible] miliardi di raccolta. «Da [illegible] - spiega Gruner - si rivolgono tutte quelle persone che hanno lasciato Vische o i paesi del circondario e sono emigrate a Torino tanti anni fa. Qui [illegible] ritrovano aria di casa, hanno a che fare con gente che conoscono da decenni, e di cui si fidano. Siamo, dunque, una piccola appendice delle loro radici che si è spostata in città per essere loro più vicina». Ed entro la fine del mese aprirà a Torino anche uno sportello della Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, una delle più conosciute del cuneese. «Città nella quale - sottolinea il presidente di questo istituto, Felice Cerruti - la presenza di persone originare di questa zona è molto alta...».

[illegible] ciò che più [illegible] è che le banche di credito cooperativo continuano a nascere un po' ovunque. Se il Torinese appare una realtà anomala la Liguria, invece, è la zona dove questo sistema bancario funziona molto bene, anche se ha iniziato a svilupparsi da poco. L'ultima banca che [illegible] quella di Albenga, che ha iniziato ad operare appena 4 [illegible] fa. Ad ottobre, invece, si taglierà il nastro inaugurale alla banca cooperariva di Genova. «Comunque - conclude Elio Cuminetti, direttore della federazione - quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti, anche se il panorama delle ex [illegible] rurali [illegible] molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

IL [illegible]

«Non siamo fuorilegge»

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le ex Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva accertato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 80 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che non erano agricoltori o artigiani». Secondo Elio Cuminetti, direttore della federazione, quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza [illegible] molti istituti. «Anche se - puntualizza - il panorama delle e[illegible] rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

Felice Cerruti, presidente banche credito

IN BREVE

Fossa ospite di [illegible] festeggia [illegible]

VERBANIA. Il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa (nella foto), sarà [illegible] pomeriggio a Verbania per celebrare gli ottant'anni di fondazione dell'Unione Industriale del verbano Cusio Ossola. [illegible] delle più antiche d'Italia. Fossa è ospite dell'assemblea generale pubblica dell'Unione, che si svolgerà all'hotel Majestic e [illegible] aperta dal presidente Carlo Grezio con la relazione sull'andamento dell'economia locale. All'appuntamento interverrà anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Conclusi i lavori assembleari, ospiti e associati sono invitati nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella per un concerto serale patrocinato dall'Unione nell'ambito del Festival internazionale delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore.

Scuola post-laurea per gli insegnanti

Da domani al [illegible] si riaprono le [illegible] alla Sis, la Scuola post-laurea obbligatoria per insegnare in tutte le scuole medie e superiori. Bisogna presentare domanda in via Carlo Alberto [illegible] a Torino, tel 011/670.2887. Gli esami d'ammissione alle 15 del 12 ottobre (indirizzo economico-giuridico), il 13 ottobre (Arte e disegno), il 15 (Lingue straniere), il 18 (Scienze, fisico-informatico-matematico, tecnologico), il 19 (linguistico-letterario).

Opc, i lavoratori bloccano l'autostrada

IVREA. La speranza è ormai al lumicino, ma [illegible] è ancora spenta. Almeno [illegible] per centinaia di lavoratori della Op Computers che ieri hanno studato il solo cocente per ribadire che la loro fabbrica non deve chiudere. [illegible] la protesta è ritornata sulla vicina autostrada A5, la Torino Aosta. Poco prima delle 11, terminata l'assemblea in azienda, circa 500 tra dipendenti e cassintegrati hanno invaso il casello di Scarmagno, riversandosi poi in autostrada.

Al soprano Virginia Zeani assegnato il «Viotti d'oro»

VERCELLI. Il Concorso internazionale «Giovan Battista Viotti» festeggia il mezzo secolo di vita assegnando il «Viotti d'oro», una sorta di Oscar della musica, al soprano di origine romena Virginia Zeani (nella foto). La Società del Quartetto, organizzatrice degli appuntamenti viottiani, ha annunciato ieri l'evento. La consegna del premio è prevista il 2 ottobre, al Teatro Civico, durante la prova finale della sezione dedicata al canto. Della giuria farà parte anche Piero Cappuccilli, che negli Anni Cinquanta fu tra i vincitori del Concorso per giovani talenti. Virginia Zeani torna tra i commissari della manifestazione vercellese dopo alcuni anni di assenza, ormai ha lasciato le scene e collabora in modo stabile con l'Università dell'Indiana. Il Quartetto le consegnerà un «Viotti d'oro» alla carriera.

Dai «tagliandini d'uscita» gli inquirenti cercano di risalire all'identità dello sparatore

Sequestrate le armi a 19 cacciatori

«Uno di questi fucili ha ucciso il cercatore di funghi»

Amedeo Macagno

Diciannove cacciatori, sabato pomeriggio, erano impegnati in una battuta al capriolo nella zona della bassa val di Susa, indicata dalla mappa regionale come comparto alpino numero 3. Tra loro - con certezza quasi assoluta - c'è anche chi ha sparato un colpo di fucile alla schiena [illegible] Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto [illegible] Villarfocchiardo, da una pallottola vagante, e trovato [illegible] solo [illegible] nella tarda mattinata di domenica.

Come si è arrivati ad identificarli tutti? I loro nomi erano scritti nei «tagliandini di uscita», cedolini da compilare con nome, cognome e località dove si andrà a sparare, che ogni cacciatore deve imbucare prima della battuta in un'apposita bu[illegible] in paese e che, con regolarità, vengono ritirati dalle guardie venatorie. Ieri mattina, quei tagliandi, li hanno sequestrati i carabinieri della compagnia di Susa.

Con quell'elenco di nomi in mano la Procura della Repubblica provvederà, nel giro di pochi giorni, a disporre il sequestro delle loro armi, che s[illegible]no poi sottoposte a perizia balistica. Il confronto tra il proiettile che ha ammazzato l'ex geometra di Sant'Antonino e quelli sparati da fucili e doppiette che saranno sequestrati, porterà con certezza all'identità di colui che ha ammazzato il pensionato.

Ieri, intanto, la perizia [illegible] scopica eseguita all'ospedale di Susa dal medico legale Lorenzo Varetto, ha stabilito che la pallottola - forse un calibro [illegible] - non ha ucciso all'istante il cercatore di funghi. Entrata dal fianco destro, ha attraversato in diagonale il costato, trapassato un polmone ed è uscita ad altezza del cuore. E' certo, dunque, che la morte di Enrico Giaccherino Rossetto non è stata istantanea. Ma quella lacerazione interna gli ha impedito di invocare aiuto. Stordito, è rimasto immobile riverso a terra accanto ad un grande cespuglio di rovi ed è, quasi certamente, morto dissanguato. Chi ha sparato, dunque, potrebbe non [illegible]rsi neppure accorto di aver colpito un [illegible]. «Anche perchè - sottolineano i guardia[illegible] della Provincia - le doppiette adoperate per la caccia al capriolo sono [illegible]i a lunga gittata che possono colpire un bersaglio fino a due chilometri di distanza». E il proiettile che ha colpito e ucciso il pensionato era ormai senza forza. Lo dimostra il fatto che ha attraversato il corpo di Enrico Giaccherino Rossetto e poi si è fermato all'interno della custodia degli occhiali, sistemata nel taschino della camicia. Dove, domenica mattina, lo hanno recuperato gli investigatori dell'Arma.

Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto. Il cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto [illegible] una pallonata vagante. [illegible] stato trovato cadavere solo il giorno dopo

Centro-sinistra

Contro Ghigo [illegible] bodor nazio[illegible]

Il nome dell'anti-Ghigo? Ancora troppo presto. E poi la prima scelta [illegible] Da che ieri hanno dato un'assicurazione: «Sarà un personaggio [illegible] levatura nazionale». Così in attesa che i «saggi» diessini avviino la consultazione all'interno del partito, il vertice dei partiti della coalizione si [illegible] concluso con la decisione di creare un coordinamento dei capigruppo in Regione del centro-sinistra, di istituire un gruppo di lavoro sul programma [illegible] di avviare «fin da subito un confronto con Rifondazione Comunista per chiarire [illegible] reciproco rapporto che, per i partiti della coalizione, non può prescindere da un giudizio positivo sulla politica nazionale attuata dal Governo».

Dunque i partiti del centro-sinistra hanno deciso di assecondare la necessità della Quercia di proporre un candidato, o una rosa di candidati, evitando rotture dentro il partito di Veltroni. Tra i [illegible] circolati nel toto-candidati, infatti, ci [illegible] quelli di ministri (Piero Fassino e Livia Turco), il segretario regionale (Luciano Marengo) e parlamentari (Furio Colombo in primis). Così [illegible] lapolitico si sposta da una parte in Consiglio regionale e, dall'altra, sul progra[illegible] Ecco allora [illegible] varo del coordinamento dei capigruppo dei partiti «per dare una voce unitaria all'azione dell'opposizio[illegible] e di pungolo nei confronti della giunta Ghigo». Coordinatore è [illegible] designato Lido Riba, presidente dei consiglieri della Quercia.

Poi [illegible] programma. Sul tappeto anche l'aut-aut posto dal capogruppo popolare in Regione, Antonino Saitta: «O si affrontano questioni come aborto, famiglia e parità scolastica o il [illegible] può anche correre da solo». I rappresentanti di Quercia, Sdi, ppi, Comunisti Italiani, Rinnovamento Italiano, Verdi, Democratici e UDeuR, hanno deciso alla fine di «avviare un ragionamento comune istituendo [illegible] gruppo di lavoro di cui fanno parte i capigruppo ed esperti designati dai partiti. Toccherà a loro elaborare la traccia [illegible] cui sviluppare [illegible] programma del centro-sinistra». Responsabile sarà la capogruppo dello Sdi, Carla Spagnuolo. Primo banco [illegible] prova la Sanità. Nei prossimi giorni è annunciata una conferenza stampa per denunciare «il buco nella spesa sanitaria che ha raggiunto cifre astronomiche». [m. tr.]

Fermate [illegible] [illegible]cia a [illegible] migratori

SANREMO. La Lipu di Ospedaletti, promuove per domenica una raccolta di firme per fermare la caccia illegale agli uccelli migratori. L'iniziativa, che avrà luogo nel palazzo del par[illegible] di Bordighera, rientra [illegible] una campagna europea che vede riunite le associazioni partner della Lipu italiana: Birdlife international, Lpo (Ligue paur la protection des [illegible]seaux) e Rspb (Royal society for the protection of birds).

«Ho ucciso Denise solo per vendetta»

ALESSANDRIA. Angelo Comparetto ha confermato al gip, durante l'udienza di convalida, d'aver ammazzato Denise Savoldelli per vendetta. La donna, [illegible] anni, [illegible] una tossicodipendente che si prostituiva per comperarsi la droga. Dopo averla portata in auto in periferia, Comparetto - un ex detenuto di 59 anni - le ha spaccato la testa [illegible] un pezzo di marmo: «Dovevo farlo - ha ribadito ieri - mi aveva trasmesso l'Aids, avrebbe infettato altri».

Al santuario [illegible] Oropa serve [illegible] «progetto sobrio»

BIELLA. La sobrietà è il concetto a cui dovranno ispirarsi gli architetti Enrico e Luca Villani che ieri sono stati incaricati di redigere il progetto preliminare del collegamento tra la Chiesa Nuova e il santuario mariano. Lo studio di fattibilità presentato dai due professionisti aveva sollevato nel Biellese numerose critiche sfociate in u[illegible] petizione alla Soprintendenza firmata da 2500 cittadini. Il Consiglio d'amministrazione di Biella pur ribadendo la validità delle soluzioni proposte dai Villani ha chiesto ai professionisti vercellesi di riproporre uno studio più in sintonia con le linee architettoniche dei due chiostri già esistenti. Niente cupole di rame quindi ma tetti in lose di pietra e un piazzale solo parzialmente lastricato per lasciare spazio al verde e ai fiori.

Golf, campioni e [illegible] in una [illegible] benefica

ALESSANDRIA. Giocheranno insieme per beneficenza, alcuni tra i più forti professionisti italiani del golf, gli amatori e i campioni azzurri di tutti gli sport (da Roberto Donadoni a Jenny Di Napoli), oltre a personaggi del mondo dello spettacolo come Gerry Scotti. La gara, [illegible] «Pro Am» è in programma oggi al Margara Golf club di Fubine (Alessandria). Il ricavato andrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

[illegible] Muretto e Conte ospiti alla «Douja d'or»

ASTI. La «Douja d'or», il salone nazionale del vino, offre oggi, dalle 17, l'incontro con i vini e i prodotti del Monferrato Alessandrino. Al quartiere fieristico, nell'ex caserma Colli di Felizzano di corso Alfieri, continua l'esposizione dei 291 vini premiati al concorso. In serata sarà ospite dello spazio spettacoli, Manuela Esposito, [illegible] ha vinto il titolo di Miss Muretto '99, e concerto di Giorgio Conte e la sua band (ingresso gratis).

Esperti a confronto al Lingotto nel settimo convegno nazionale: «Personalizziamo le cure»

Terapia [illegible] per combattere la [illegible]

Ma i medici denunciano: troppe donne rifiutano la prevenzione

[illegible]

«In Italia muore di parto una donna [illegible] cinquemila, mentre esistono [illegible] ancora terre dimenticate in [illegible] condannata a morire una donna gravida su nove. Di fronte a questa realtà, le nuove proposte terapeutiche che aiutano le donne dei Paesi evoluti ad affrontare serenamente la menopausa costituiscono un traguardo, oppure [illegible] lusso futile e rischioso?

E' l'interrogativo posto ieri al Lingotto - nel [illegible]o del settimo congresso nazionale della Società Italiana per la Menopausa - dal professore lucchese Andrea Genazzani, che in autunno assumerà la presidenza internazionale del gruppo. Ha continuato: «Ricerche americane sulla terapia ormonale sostitutiva, in progressiva evoluzione sin dall'inizio degli anni Quaranta, confermano una riduzione globale della mortalità tra le donne che vi sono sottoposte. Si tratta di un dato scientifico fondamentale, che nessuna ricerca ha mai contraddetto».

Tutto il resto si può e si deve discutere. Ma nel frattempo, questo risultato conclusivo esige di essere sostenuto e divulgato. «Nella [illegible] umana che è l'unica specie soggetta a menopausa, questa tappa ha una portata fisica, culturale e psicologica che non può essere minimizzata. Una buona terapia ormonale sostitutiva - escluse specifiche situazioni [illegible] rischio individuabili a priori e [illegible] più delle volte di origine genetica - offre una serie di vantaggi obiettivi. Potenziati da un rapporto donna-medico che [illegible] il peso di [illegible] valida prevenzione, a tutela della qualità di vita presen[illegible] e futura».

Peccato che la cinquantenni abbiano la testa dura. E lo dimostrino - in mancanza di sintomi fastidiosi o di patologie specifiche - accontentandosi di tirare avanti e cercando di non pensare all'osteoporosi, le neoplasie, la malattie cardiovascolari o la malattia di Alzheimer cui [illegible] buona prevenzione anticipa[illegible] potrebbe ovviare, almeno in parte. «Troppe signore sui 45-50 anni si rivolgono a noi solo se stanno davvero male, infischiandose di pensare a ciò che potrà capitar loro tra vent'anni», ha ammesso il dottor Marco Gambecciani. E fortuna che le terapie più aggiornate risultano in grado di agire tanto sui sintomi di malessere (che logicamente preoccupano tutte) quanto sul metabolismo globale (che si [illegible] trario [illegible] pochissime).

Un'indifferenza non solo italiana. «La maggior parte delle donne - ha detto Willy Hanggi, del dipartimento di Ginecologia e Ostetricia dell' università di Berna - non si sottopone a questo tipo di terapia o la interrompe prematuramente. Uno dei principali motivi è la preoccupazione di ingrassare».

Un timore infondato, in quanto - tra terapia ormonale e aumento di peso non esiste alcuna relazione. Tanto più che in menopausa ingrassare è normale: sui tre chili (purtroppo accumulati nella zona addominale, con conseguenti rischi cardiovascolari) l'aumento accusato dai 75 per cento delle donne che optano per una menopausa autogestita, rispetto a quelle che un attento dosaggio estrogeno-progestinico riesce a conservare in forma, tenendo sotto controllo adipe e insulina.

Le terapie ormonali sostitutive [illegible] aumentano neppure la pressione arteriosa, [illegible] la notizia rassicurante che arriva [illegible] Lingotto. Mentre dosaggi sempre più modesti e mirati riescono inoltre a prevenire l'osteoporosi, riducendo il rischio di malattie cardiovascolari o [illegible] tumori mammari estrogeno-sensibili. Al professor Carlo Campagnoli, primario del Sant' Anna di Torino e presidente del congresso, il compito di sottoli[illegible] l'esigenza di personalizzare il più possibile la terapia, tenendo conto della [illegible] personale» di ogni paziente.

[illegible] Italia [illegible] ospite a Verissimo su Canale 5

ROBURENT. Donatella Salvatico (nella foto), quinta classificata alla finale [illegible] «Miss Italia '99» e vincitrice del titolo «Miss Deborah» torna in tv. Ieri [illegible] troupe della trasmissione di Canale 5 «Verissimo» condotta da Cristina Parodi è salita [illegible] San Giacomo per filmare i «luoghi della vita» della giovane, per incontrare amici e familiari a raccontare [illegible] si svolge la sua vita di tutti i giorni.

Donatella Salvatico ha trascorso la sua infanzia [illegible] è cresciuta a San Giacomo frequentando poi le scuole a Mondovì.

Il sindaco Alfonsino Rinverdi Canova: «Donatella è sempre stata una ragazzina alla mano, gentile [illegible] educata per questo il paese ha fatto il tifo per [illegible] durante [illegible] concorso. Per noi è lei la vera vincitrice di Miss Italia».

Stappa le offerte !

I Centri TIM CAIULO e DIALOGO vi aspettano alla "Douja d'Or", Padiglione Terre d'Asti Country Forum. Asti, 10-19 settembre

DIALOGO
idee e prodotti per il servizio telefonico

Asti C.so Dante, 13 - Tel. (0141) 557.557

CAIULO
Telefonia mobile e Sistemi per auto

C.so Alessandria, 167 - Tel. (0141) 27.37.47

I Centri TIM CAIULO e DIALOGO vi aspettano numerosi per illustrarvi tutte le novità TIM del momento, con GSM Dual Band TIM Menù e l'opzione Tris per abbonamenti e ricaricabili.

TIM

PREMIATA ORTOPEDIA Visetti
NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI:
BILANCE PESA NEONATI, STAMPELLE, LETTO SNODATI, CARROZZELLE, GIRELLI, LAMPADE AEROSOL - VOGATORI MASSAGGIATORI - MAGNETOTERAPIA - TENS
Corso Alfieri, [illegible]
Tel. [illegible]70 - Fax 0141 593370

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 14 Settembre 37
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE [illegible] - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

PREMIATA ORTOPEDIA Visetti
Plantari - Calzature - Corsetti - Ginocchiere
Tutori e Protesi su misura
Ausili per riabilitazione - Carrozzine - Letti
Sistemi antidecubito e di postura
Articoli ospedalieri e sanitari
Vendita e Noleggio
CONVENZIONATO ASL e INAIL
Corso Alfieri, 187 - ASTI

Un giorno di anticipo, ma da domani oltre 17 mila studenti tornano in classe

Alla «Jona» è già tempo di scuola

Settimana «corta» grazie all'autonomia

ASTI

Per 540 studenti astigiani il nuovo anno scolastico [illegible] oggi con un giorno d'anticipo rispetto alle indicazioni a livello regionale: sono gli alunni della scuola media «Olga e Leopoldo Jona». Per gli altri 17.023 scolari astigiani la campanella suonerà invece domani mattina. La novità testimonia come l'autonomia della scuola incominci ad avere applicazioni concrete anche negli istituti della provincia. «Abbiamo deciso - spiega Anna Maria Tavino Gabbio, preside della "Jona" - di anticipare di un giorno l'inizio delle lezioni in base ad un progetto presentato a luglio in Provveditorato a relativo alla riorganizzazione della scuola. Tutto è legato ad una nuova programmazione inserita nell'ambito della sperimentazione dell'autonomia. Quest'anno, ad esempio, si propone un orario che va dal lunedì al venerdì». «Il recupero delle ore della settimana "corta" - aggiunge - verrà ripartito a ottobre e aprile, quando ci sarà scuola anche il sabato. Sono inoltre previsti rientri pomeridiani per attività varie e corsi di recupero».

«Il grande impegno di quest'an[illegible] - sottolinea il provveditore Paolo Iennaco - sarà quello [illegible] preparare l'autonomia del 2000 con l'accorpamento degli istituti [da un minimo di 500 alunni ad un massimo di [illegible]. In Provveditorato si stanno ultimando le procedure burocratiche per garantire il regolare inizio delle lezioni. Ieri sono state assegnate le ultime cattedre ai docenti rimasti senza a causa della diminuzione di studenti. Domani sarà invece la volta dell'ingresso in ruolo dei docenti delle medie inferiore e superiore già in possesso dell'abilitazione. «In base alle indicazioni ministeriali - dice Giuseppe Nosenzo, sindacalista Cisl - otterranno [illegible] posto di ruolo 12 insegnanti di media, mentre per le superiori [illegible] ci sono ancora disposizioni precise. Il numero dovrà essere definito Comunque entro domani»

Sono giorni di intenso lavoro per il provveditore agli Studi Paolo Iennaco: quello che si apre è l'anno scolastico che porterà all'autonomia

Nasceranno istituti con un minimo di 500 alunni e un massimo di 900

Questa mattina invece è stato convocato il personale non docente [illegible] in possesso dei requisiti per l'assegnazione del posto fisso. Poi, resterà l'ultima incombenza: l'assegnazioni le cattedre agli insegnanti supplenti. Alle elementari, le nomine ci saranno il 15 settembre mentre gli insegnanti della media di primo e secondo grado saranno invece convocati il 17. Il giorno dopo dovranno essere presentate le domande di ammissione al corso di abilitazione: potranno presentare la documentazione gli insegnanti che hanno prestato servizio almeno 360 giorni tra l'anno scolastico 1989/90 e il 25 maggio del 1999, di cui almeno 180 a partire 1994/'95. **[cl.o.]**

Il festival ha riscosso un enorme successo

Sagre: Isola e Villanova vincono il «Super trofeo»

Hanno preceduto Montaldo e Annone
L'Oscar della cucina va a Portacomaro

Il bel quadro vivente proposto da Rocchetta Tanaro con le sue lavandaie

ASTI

Grande successo della sfilata delle «Sagre», lungo il percorso che da piazza Campo del Palio, si è snodato attraverso il centro cittadino e straordinario affollamento nel grande ristorante all'aperto allestito dalle 40 Pro loco. Già salato sera lunghe colonne di auto hanno raggiunto Asti.

Ed ecco le classifiche finali della ventiseiesima edizione rese note ieri dalla Camera di commercio

«Super Trofeo "Giovanni Borello"»: primi a pari merito, Isola d'Asti [illegible] Villanova; [illegible]°) Montaldo Scarampi, 3°) Castello d'Annone

Trofeo Festival delle Sagre 1999: 1°) Moncalvo; 2°) Cunico; 3°) Refrancore [illegible] Quarto a pari merito.

Premi [illegible] specialità. SFILATA: Trofeo «Ferruccio Lovisone», ex aequo a Isola d'Asti e Villanova. Menzione speciale della giuria: a Casorzo. Premio speciale della giuria a Cunico. Miglior stand. Villafranca

Cucina: «Oscar della cucina 1999», per la miglior proposta gastronomica complessiva (fritto misto e dolce del [illegible] di festa) a Portacomaro. Primi classificati per la cucina, ex aequo Castello d'Annone e Villanova. Premio per il miglior antipasto: Rocchetta Tanaro; per il primo piatto: Monastero Bormida; per il secondo piatto Grana Monferrato, per il dolce Isola d'Asti

Rapporto prezzo-qualità-quantità: Casabianca, Isola d'Asti, Montaldo Scarampi, Villanova. **Accuratezza del servizio**: Cunico, Montaldo Scarampi, Quarto. **Vino**: Montiglio. **Premio Informapaese** Per il depliant illustrativo del proprio paese, alla Pro loco di San Marzanotto con la motivazione «Per l'eleganza e la funzionalità del formato che facilita la trasmissione del messaggio promozionale ricco di notizie e [illegible] informazioni, rispondenti alla domanda proveniente dall'organizzazione

Premi Coldiretti alla sfilata: [illegible] Trofeo Gribaldo per il suddetto a Villanova; 2° Trofeo «500 mila lire» a Refrancore; 3° Trofeo Coldiretti a Rocchetta. **[a. b.]**

ALTRO SERVIZIO A PAGINA

Inaugurazioni

Riaprono D'Acquisto e S. Quirico

ASTI

Due nuove scuole elementari si preparano ad accogliere gli studenti che, d[illegible]ni, riprenderanno la cartella in [illegible]. Quella di San Quirico, passata attraverso un iter di costruzione piuttosto lungo e travagliato che ha richiesto tre diverse fasi [illegible] appalto, ospiterà 15 classi, finora frequentanti alla Parini (borgo Tanaro). Costruirla è costata, [illegible] Comune, poco meno di 3 miliardi.

La Salvo D'Acquisto (zona Nord, a due passi dall'asilo nido Fortino) torna a funzionare dopo molti anni di chiusura. Bonificata dall'amianto (400 milioni), è poi stata ristrutturata: i lavori (una delle ultime delibere della giunta Bianchino, un miliardo 700 milioni la spesa) hanno portato, tra l'altro, alla creazione della mensa interna. Domani varcheranno la soglia 205 bambini, che nella precedente sessione scolastica avevano frequentato le lezioni alla Leonardo Da Vinci. Interventi di manutenzione straordinaria sono stati riservati, in questi mesi, ad altri plessi. «Alle medie Jona [illegible] Gatti - indica Ferrante Marengo, assessore ai Lavori pubblici - gli alloggi del custode sono stati trasformati rispettivamente in mensa e sala mostre. Lavori di risistemazione [illegible] stati compiuti alla materna Cattedrale e alle elementari Baracca [illegible] Ferraris».

Ereditata la titolarità sulla sedi delle scuole superiori, anche la Provincia ha realizzato, in questi mesi, progetti di adeguamento e risistemazione: attualmente sono in [illegible] lavori per 6 miliardi e mezzo, di cui [illegible] per bonificare dall'amianto gli istituti cittadini Giobert, Artom, Vercelli, Penna e gli edifici Galilei e Pellati di Nizza.

A Canelli procedono i lavori per far trovare pronte, a gennaio 2000, le nuove aule dell'Artom. Altri lavori per un miliardo [illegible] milioni sono già stati appaltati e s'inizieranno tra breve: riguardano opere di sicurezza e adeguamento delle strutture in vari plessi.

«Nel frattempo - spiega Claudio Musso, assessore provinciale ai Lavori pubblici - abbiamo dovuto risolvere problemi immediati di sovraffollamento: le magistrali Monti disporranno di quattro aule nella vicina media Gatti, due classi della Goltieri troveranno posto al Sella». All'Agrario continuano i lavori per accogliere, a partire da ottobre, gli studenti del diploma universitario in «Tecnologie alimentari-orientamento ristorazione».

Numerosi, in provincia, gli interventi a carico dei Comuni. Alla Bellone di Costigliole, elementari [illegible] medie, proseguono i lavori per trasferire, nei primi mesi del 2000, anche la materna. [l. n.]

A Rocchetta

La «Fagnano» è sopraelevata

ROCCHETTA TANARO. Riapre la scuola media di Rocchetta. Dopo due anni e mezzo e una lunga serie di peripezie, i 63 allievi della Fagnano ritornano, da domani, giorno di inizio dell'anno scolastico, a sedersi sui loro banchi. La scuola, rimasta chiusa dalla primavera '97, per eseguire i lavori di ristrutturazione resisi necessari dopo l'alluvione del '94, è stata sopraelevata di un piano. «L'attività didattica è stata spostata al piano superiore - spiega la preside Rosanna Sardo - dove trovano posto tre aule per le lezioni, un laboratorio, una biblioteca e un'aula multimediale». Al pia[illegible] inferiore sono state allestite la mensa e la cucina. «E' stato un progetto - spiega l'Amministrazione comunale - che ha voluto migliorare la funzionalità della scuola, eliminando tutte le barriere architettoniche, e riqualificandone l'aspetto estetico». Non è ancora stata decisa la data per l'inaugurazione ufficiale. Rocchetta raccoglie gli studenti di Annone, Cerro e Rocca d'Arazzo. [gi. m.]

Novità a Canelli

Tra un anno arriverà il corso dell'«Agrario»

CANELLI. Novità nel panorama scolastico canellese. Da quest'anno la scuola media «Gancia» avrà 5 prime, una in più rispetto al passato. «Il Comune ha fatto richiesto, il provveditorato di Asti a la direzione canellese ci hanno appoggiato. Così [illegible] ministero ha concesso la quinta sezione» spiega [illegible] sindaco Oscar Bielli.

L'altra novità riguarda gli istituti superiori: per l'anno scolastico 2000/2001, Canelli ospiterà una sede staccata dell'Istituto per l'Agricoltura «Penna» di Asti (prepara tecnici agrari con varie specializzazioni: uva, floricoltura, formaggi, turismo, ambiente). Il via libera al progetto è giunto dalla conferenza scolastica provinciale riunitani nei giorni scorsi ad ad Asti. L'assemblea, che raggruppa rappresentanti del provveditorato, della Provincia e dei Comuni astigiani, ha approvato l'ipotesi di una sezione canellese del «Penna». Per quanto riguarda la sede la soluzione più probabile è quella dell'edificio scolastico di via Cassinasco che da gennaio 2000, secondo le previsioni dell'Ufficio tecnico provinciale, sarà lasciata libera dalla sezione staccata della scuola per periti Artom (traslocherà in un'ala della nuovo Istituto superiore di via Asti, tutt'ora in ultimazione). Per Bielli la sezione canellese della scuola per tec[illegible] agricoli è una conquista di tutto il Sud Astigiano: «Diversifica le scelte post-scuola dell'obbligo e offre sbocchi occupazionali» sostiene. [fi. l.]

FOTO QUIZ

Sino a venerdì

Prosegue sino a venerdì la caccia ai particolari nascosti. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le 12 del 17 settembre saranno estratti 50 migliori di tributi.

A PAGINA 38

L'operazione dei carabinieri svela inediti e un po' caserecci canali di spaccio tra città e provincia

Alla festa di paese con marijuana e hashish

Cocconato, 2 operai astigiani incensurati avevano [illegible] etto di droga

Franco Binello
COCCONATO

La discoteca mobile, le luci e clamori delle giostre, il cao: allegro di una festa di paese: ir questo clima, secondo i carabinieri di Cocconato, si sarebbe sviluppato un «sottobosco» [illegible] piccoli spacciatori che rifornivano di «fumo» giovani tossicodipendenti. I militari del maresciallo Gattella hanno denunciato [illegible]ue operai astigiani, incensurati: sarebbero i corrieri della droga: sequestrato anche un etto di marijuana.

L'operazione è scattata alla festa di Cocconato, tra venerdì e domenica: ma ora si indaga per verificare se i due operai fossero habitué di questi appuntamenti patronali.

Stretto riserbo da parte degli investigatori: secondo quanto si è potuto accertare l'indagine ha preso avvio dopo [illegible] fermo di quattro ragazzi, venerdì sera, sorpresi con un po' di hashish. I quattro, [illegible] segnalati alla prefettura come assuntori di droga, [illegible] stati sentiti a lungo. Si voleva capire dove avessero preso lo stupefacente. Ma intan[illegible] le attenzioni dei militari si erano concentrate sui due astigiani: sono stati seguiti per un po'. Sabato sera i due [illegible] tornati in paese, di [illegible] alla festa. I carabinieri non hanno mollato il pedinamento. E, quando, domenica mattina, [illegible] hanno visti ancora in piazza, è scattato il fermo. E' stata subito disposto una perquisizione nelle loro abitazione astigiane. I militari di Cocconato e i colleghi di Montiglio hanno trovato altra marijuana nascosta in casa. Poi le denunce e gli interrogatori: si cerca adesso di risalire ai fornitori «all'ingrosso» della droga, che potrebbe provenire dal Torinese.

[illegible] VILLAFRANCA [illegible]

Furti autoradio: [illegible] arresto

Lo hanno bloccato dopo gli ultimi due colpi: sottobraccio aveva la autoradio rubate pochi secondi prima da altrettante vetture, nel cortile di un condominio in paese. Andrea Marchesi, 41 anni, una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, si [illegible] lasciato ammanettare senza dire nulla. Dopo un breve interrogatorio in caserma, è stato trasferito in carcere a Quarto.

[illegible] ora, gli uomini del maresciallo Giorgianni, comandante della locale Stazione, dovranno accertare se Marchesi sia responsabile anche di altri furti a Villafranca [illegible] dintorni. Un lavoro investigativo che ha impegnato i militari in sfiancanti turni di sorveglianza, di giorno e di notte, nelle zone più «a rischio» del paese. Poi, ieri all'alba la cattura del ladro, grazie anche alla segnalazione di un abitante della zona. [f. b.]

Andrea Marchesi, 41 anni. E' stato arrestato dai carabinieri di Villafranca per il furto di alcune autoradio. E' sospettato anche di altri colpi in paese

Nel fine settimana calcolati oltre 25 mila visitatori tra cui molti stranieri

E la Douja attira anche i giovani

Vanno bene le vendite di Moscato e Brachetto

ASTI

Dopo l'«invasione» dell'ultimo week end (gli organizzatori [illegible]mano in circa 25 mila i visitatori: domenica pomeriggio è stato necessario chiudere l'ingresso per regolare l'afflusso del pubblico), la Douja prosegue oggi con i suoi incontri dedicati ai prodotti piemontesi. Protagonisti, dalle 17, i vini e i prodotti del Monferrato alessandrino «accompagnati» dal sottofondo musicale del duo Aldino Leoni e Mario Martinengo. In serata, invece, concerto di Giorgio Con[illegible] «Ho visto [illegible] soddisfazione molti giovani con un bicchiere [illegible] in mano - commentava ieri il presidente della Camera [illegible] commercio Francesco Esposito - Un segnale che ritengo sia incoraggiante, perché qui possono trovare prodotti di qualità e quindi si avvicinano al vino nel modo migliore». Bene stanno andando le vendite di Malvasia e Brachetto e [illegible] particolare di Moscato richiesto non solo dai giovani; [illegible] incremento rispetto la passata edizione, le degustazioni: da venerdì a domenica sera hanno superato le [illegible] mila. Gli organizzatori sottolineano anche la presenza straniera: soprattutto tedeschi, svizzeri e francesi hanno visitato nel week end la Douja. [f. la.]

Alla Douja oggi pomeriggio saranno protagonisti i vini dell'Alessandrino

Altro servizio A PAGINA 43

La mia Asti

Ricordi d'infanzia della rettrice Maria Teresa Perosino

Io, divisa tra motori e cavalli nell'amatissimo S. Silvestro

Maria Teresa Perosino

Si chiamava Pippo, trainava il calesse, aveva un carattere docile e tossiva già si avvicinava: era il cavallo di nonno Eugenio e la prima volta che mi trovarono sotto di lui, in mezzo alle sue quattro zampe a giocare con la bambola, come se Pippo fosse una cosetta sicura, ci fu un bel po' di spavento per tutti. Forse nacque lì la passione per i cavalli o forse me la portavo dentro insieme a quella per i motori. Chissà!

Mio padre, famoso elettrauto negli anni '50 60, con l'officina sul confine col borgo San Silvestro, desiderava follemente un figlio maschio, che dividesse con lui tutto il suo mondo, dalla moto sidecar ai primi rally, alle corse in go-kart, ai circuiti di Monza, Imola. Quando gli nacque quella femminuccia bionda, delicata e magrolina non si diede per vinto: mi rasò i capelli a zero, mi vestì con tute sportive e mi insegnò i rudimenti del lavoro di elettrauto con tutti gli altri 15 dipendenti ed io mi ritrovai ad essere il «ciccio», ovvero il ragazzetto più giovane, tuttofare, zimbello degli anziani. Il nomignolo c'era, se come! Quindi andare a comprare due etti di «murupist» (faccia gialla) nel rinomatissimo di Argenta o «oh d'gumi» (olio di gomiti), da Mario il macellaio, due negozi vicini alla alla parrocchia di San Silvestro o trovarsi in mano un condensatore carico, era cosa di tutti i giorni. Alla domenica si andava tutti insieme a vedere gare di moto, di auto o di cavalli: Piazza d'armi per le corse ed il campo sportivo per l'equitazione ad ostacoli erano i poli di attrazione. Fu una scuola dura, ma affascinante, che mi lasciò il segno.

Cavalli e motori sono, ancora oggi, una passione costante e la vivo con gioia, anzi ho più di una grande famiglia intorno che condivide con me gli stessi interessi: la famiglia del Palio e del rione San Silvestro, la cui fisionomia è rimasta, tutto sommato, immutata nel tempo, con la torre Troyana (ora restaurata) che svetta sulle case, piazza Medici (col maestoso monumento all'acquedotto) che pare un salotto e il bellissimo palazzo Faricco. Uno dei gioielli del borgo è il complesso della «Consolata», un armonioso palazzo barocco, attribuito a Benedetto Alfieri con annessa la chiesa. Un rione che dal '67 (anno della rinascita del Palio) a oggi ha saputo crearsi una credibilità, un'immagine, un valore notevole. Un rione fatto di persone volonterose, serie e solidali, che apprezzo con tutto il cuore. Perciò trovarsi a preparare la sfilata o a cercare il cavallo giusto (ormai non basta più da tanto tempo, perché è altrettanto piacevole continuare nell'arco dell'anno a ritrovarsi per inventare atmosfere nuove in cui immergersi in nome della tradizione del nostro passato. Come dire, tutti insieme appassionatamente, quasi eterni fanciulli! Il problema maggiore, se così si può dire, è che le mie radici hanno contagiato anche mia figlia Samantha, che è nata in questo mondo colorato di suoni, di bandiere, di corse, di costumi e se ne è fatta un abito talmente usuale da tradurlo anche in lavoro. Così ora «quel problema» è diventato logico al punto che la nostra vita ne è intrisa quotidianamente e penso che così resterà in un «continuum» che noi chiamiamo Valentina.

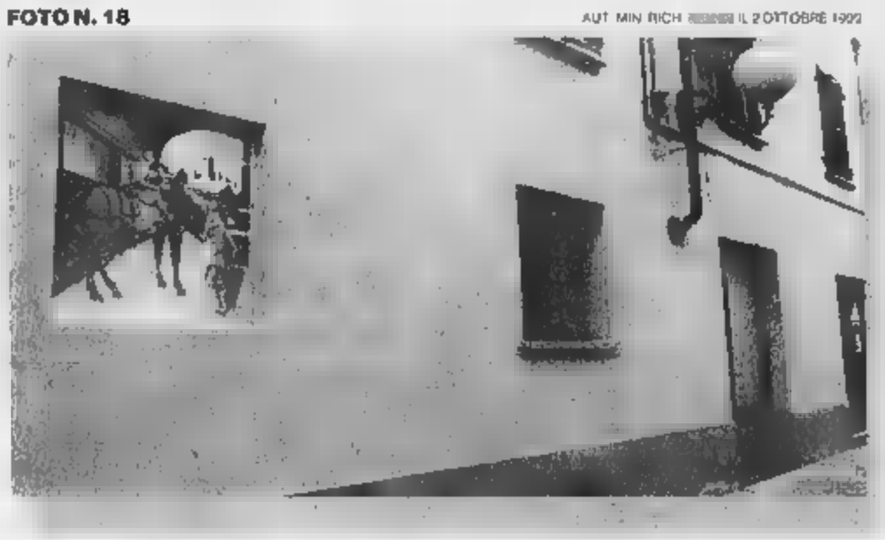
Maria Teresa Perosino è nata ad Asti. Il padre, Vittorio era titolare di un'officina di elettrauto in via Micca. La mamma, Maria Delfina, originaria di Celle Enomondo, era casalinga. Nel 1967 il padre, appassionato di cavalli, contribuì, con Giovanni Girardi e altri alla rinascita del Palio. Ha insegnato nelle scuole statali (elementari, medie e superiori) disegno e storia dell'arte. Da 10 anni è rettrice del comitato Palio di San Silvestro, borgo in cui vive. Nel '92, sotto la sua guida il rione vinse il Palio. La sua militanza nel comitato risale al 1967: «Vengo dalla gavetta - dice - Ho cominciato col dipingere bandiere e insegne; poi mi sono dedicata ai costumi». Nel '70 con Luigi Baudoin ha ridato vita al personaggio di Valentina Visconti. Ha una figlia, Samantha, che gestisce il laboratorio artistico «Valentina Visconti». Con il marito Sergio Panza (insegnante alla media Jona), dà una mano alla figlia nell'organizzare manifestazioni storiche in tutta Italia. (a. b.)

Scopri il Tuo Borgo

UN SANTO BENEFATTORE. Un cavaliere si priva del mantello per vestire un viandante infreddolito. E' il tema della pittura che si trova sul muro di un edificio. Ai lettori il compito di indovinare in quale rione o comune, tra quelli che corrono il Palio, si trova. E' l'ultima settimana di «Scopri il tuo borgo» che si concluderà venerdì con il 21° tagliando. Venerdì pomeriggio, fra tutti i tagliandi pervenuti entro le 12, verranno sorteggiati 50 biglietti per assistere alla corsa dalla tribuna «Pelletta», offerti dall'Amministrazione comunale. Dopo il Palio sarà invece la volta dell'estrazione degli altri premi.

FOTO N. 18

AUT MIN RICH [illegible] IL 2 OTTOBRE 1992



- S.SECONDO
- S. MARTINO - S. ROCCO
- S. CATERINA
- TORRETTA
- S. SILVESTRO
- VIATOSTO
- 3T
- CATTEDRALE
- S. LAZZARO
- S. PAOLO
- S. MARIA NUOVA
- S. PIETRO
- DON BOSCO
- S. MARZANOTTO
- S. DAMIANO
- MONTECHIARO
- CANELLI
- MONCALVO
- NIZZA MONFERRATO
- BALDICHIERI
- CASTELL'ALFERO

IN QUALE RIONE, BORGO O COMUNE SI TROVA IL PARTICOLARE FOTOGRAFATO?

Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta

Cognome

Nome Età

Indirizzo

Tel. CAP

Località

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al [illegible] in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati, di cui Le garantiamo la massima riservatezza, è effettuato [illegible] solo fine di consentire la Sua partecipazione all'estrazione dei premi in palio. I Suoi dati, pertanto, con l'eccezione di quelli dei vincitori, non saranno comunicati o diffusi a terzi.

In collaborazione con:

M. Testa — Organizzazione private mobili ALTO ARREDAMENTO — CRAI — DANCING [illegible]

REGOLAMENTO

1. Questo tagliando, per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato, [illegible] pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 17 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto [illegible] pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.
2. I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: **LA STAMPA - CONCORSO «SCOPRI IL TUO BORGO» [illegible] MARENCO 32 - 10126 TORINO** oppure imbucati nell'apposita urna collocata presso [illegible] **REDAZIONE LA STAMPA - VIA DE GASPERI 2 - ASTI**
3. I premi saranno estratti a sorte fra tutti i tagliandi [illegible] risposta esatta pervenuti entro le ore 14 di sabato 2 ottobre.
4. Non sono [illegible] fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.

I PREMI

1 [illegible]

[illegible]

365 [illegible] (ad un vincitore) da consumarsi [illegible] **Caffè degli Artisti** - Via Teatro Alfieri 1 - Asti

10 [illegible] acquisto Supermercati [illegible] da lire **50.000**

L'assessore Angela Quaglia interviene sulla gestione della struttura

«Alla Casa di riposo mancano gli infermieri e un manager»

Fulvio Lavina

ASTI

L'assessore comunale ai Servizi sociali Angela Quaglia «Alla Casa di riposo serve più managerialità»

Nei giorni scorsi ha preso servizio un'infermiera trentina, ieri ha iniziato a lavorare un'altra con un contratto a tempo. Il Consiglio di amministrazione della Casa di riposo da qualche settimana si impegna su più fronti per risolvere il problema infermieri: per ora, grazie alla collaborazione dell'Asl, si riescono a tamponare, ma entro la fine dell'anno è necessario trovare almeno cinque nuovi dipendenti. Più facile da dire che da realizzare: la carenza di infermieri professionali è un dato nazionale e la recente modifica dell'accesso alla professione (diploma universitario anziché le scuole delle Asl) ha creato un «vuoto» tra gli ultimi diplomati e quelli che devono qualificarsi. Alla «Città di Asti», servirebbero 18 infermieri (servizio su sette 17, compresi i capiturno), ma sei hanno vinto un concorso in ospedale. Uno è stato sostituito per gli altri c'è un'intesa con l'Asl che garantisce la copertura dei posti sino a fine dell'anno. Nel frattempo la Casa di riposo ha bandito un concorso e attivato le procedure di mobilità personale.

Sulle vicende della struttura per anziani (poco meno di 500 ospiti di cui circa 300 non autosufficienti), e interrogata anche l'assessore ai Servizi sociali Angela Quaglia che aveva organizzato un incontro con Asl e Consiglio dell'Ente. «Il problema - sostiene Quaglia - non è solo quello degli infermieri: occorre dire al complesso una svolta organizzativa e funzionale che consenta una gestione più manageriale e meno assistenzialistica». Il parere dell'assessore è critico nei confronti dell'attuale amministrazione della Casa di riposo: «Con i suoi 130 dipendenti e un bilancio annuale di alcuni miliardi è un'azienda di dimensioni non indifferente la cui gestione non si è sufficientemente adeguata alle moderne politiche gestionali che il mercato richiede, e la recente manovra di aumento delle rette non è certamente l'unica soluzione percorribile. Occorrono invece - aggiunge Quaglia - misure per riorganizzare strutturalmente il servizio». A proposito dei contributi stanziati a suo tempo dal Comune a favore della Casa di riposo e non ancora versati, Quaglia annuncia che saranno destinati «a interventi mirati e predefiniti». Intanto oggi l'assessore incontrerà i rappresentanti della associazione dei proprietari immobiliari: «Chiederò la disponibilità a trovare alloggi a canoni agevolati da mettere a disposizione di eventuale personale infermieristico proveniente da altre regioni che accetterà di lavorare alla Casa di riposo».

Nei giorni scorsi si è anche tenuto un primo incontro tra Asl, Casa di riposo e sindacati, per ridiscutere la convenzione per i non autosufficienti. Le parti torneranno a riunirsi in settimana.

AGENDA

CANELLI. Si riunisce stasera alle 21 il Consiglio comunale per la nomina del Comitato di controllo del Centro sociale per anziani e una serie di ratifiche.

RIFIUTI. Il Consorzio rifiuti incontra i nuovi sindaci eletti a giugno: [illegible] gli invitati tra oggi e giovedì. Il consiglio di amministrazione e il direttore Fracaro faranno il punto sul piano integrato raccolta differenziata, pretrattamento, compostaggio, discarica). Per le 17,30 di oggi sono convocati Albugnano, Antignano, Aramengo, Baldichieri, Bubbio, Buttigliera, Calamandrana, Calliano, Cantarana; alle 21: Castagnole Lanze, Castell'Alfero, Cisterna, Cortazzone, Cocconato, Corsione, Costigliole, Cunico, Isola, Giovedì (occhiero «Monaco, Mombercelli, Montafia, Montechiaro, Montemagno, Pino d'Asti, Portacomaro, San Paolo, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Tonengo, Villa San Secondo, Villafranca, Villanova.

INFORMAGIOVANI. Oggi, dalle 15 alle 17 all'Informagiovani di piazza Alfieri, un addetto sarà a disposizione degli studenti universitari per compilare, tramite Internet, i moduli di preiscrizione. Il servizio è gratuito. Info: 0141/433.308.

ARTI E MERCANTI. La Cna presenta oggi alle 11 all'Archivio storico di via Massaia 5 la 2ª edizione di «Arti e mercanti» che si terrà nel quartiere S. Caterina il 25 e 26 settembre.

LETTERE AL GIORNALE

Ascensori sicuri ma servono i controlli

Faccio riferimento ai vari Tg a diffusione nazionale andati in onda la sera del 7 settembre, riportando la tragica notizia di un nuovo incidente mortale occorso sul di un ascensore a Roma.

Sono tecnico commerciale del mondo ascensoristico, progettista, venditore, co-responsabile di una piccola realtà aziendale del settore e membro del Consiglio direttivo dell'Anacam Piemonte, associazione che a livello nazionale raccoglie oltre 600 aziende, occupando oltre 15.000 addetti e rappresentando circa 400.000 impianti ascensori sugli oltre 600.000 in esercizio nel nostro Paese.

E' bene dichiarare che l'ascensore è una macchina ipersicura perché chi meglio di noi sa quante normative, leggi, decreti ne regolamentano la progettazione, la installazione, la manutenzione e l'esercizio. Andrebbe altrettanto bene però puntare il dito contro la mancanza quasi totale di controlli degli Enti a ciò preposti ma specialmente contro la leggerezza e la superficialità con la quale purtroppo alcune aziende continuano ad operare al solo fine di incrementare impianti del proprio parco, tralasciando controlli e manutenzioni accurate perché probabilmente troppo onerose.

Si aggiunga a questo anche il fatto di non dare molte volte la necessaria importanza alla macchina ascensore da parte dei proprietari degli stabili o da chi per essi delegati, quando si sottolinea la necessità di esecuzione dei lavori di riparazione od ammodernamento od di manutenzione straordinaria.

Si sottolinei che la corsa al ribasso dei prezzi, la poca formazione e la scarsa cultura tecnica con la quale purtroppo molti operatori si accostano agli ascensori non possono che avere effetti deleteri.

Si informino costantemente associazioni di categoria dei consumatori, organizzazioni varie, utenti di impianti, ecc. facendo valere il peso di una associazione (la nostra) che è attiva con i propri associati verso i clienti nel dare risposte e chiarimenti a dubbi leciti.

Marco Gioanola, Nizza

Cantina di Costigliole e le ferie del 2000

Replico all'assessore al Turismo Gipi Capello (su «La Stampa» di sabato) ci ha invitati a «non perdere tempo e concentrarci su cose più serie» in merito alla nostra interpellanza sulla chiusura della cantina dei vini a Ferragosto. Commento non appropriato, dato che di cose serie ci occupiamo sempre, come dimostra la nostra mozione antilucciole, che ha riscosso un notevole successo. Anche se il periodo di chiusura della cantina era stato decretato dalla passata amministrazione, la nuova aveva tutto il tempo (oltre un mese e mezzo), pur consentendo ai gerenti di fare le ferie, di organizzare l'apertura. L'interpellanza ha raggiunto ancora uno volta lo scopo: a verbale della seduta di Consiglio è scritto che per il 2000 verrà riesaminato il periodo di chiusura. Non cerchiamo meriti personali: la nostra opera è indirizzata a stimolare la maggioranza per raggiungere il risultato delle cose fatte in un certo modo.

Giovanni Gai
«Il Polo per Costigliole»

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345. **Nizza:** 0141 726.390. **Mombercelli:** 0141 955.333. **Montafia:** 0141 997.555. **Montemagno:** 0141 63 666

CROCE ROSSA Asti: 0141 417 741. **Calliano:** 0141 921.979. **Canelli:** 0141 824.222. **Annone:** 0141 401 388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927 [illegible]. **Cocconato:** 0141 907 503; **Costigliole:** 0141 966.779, **Isola:** 0141 958 665, **Monale:** 0141 669 237; **Monastero B.:** 0144 88 290; **Moncalvo:** 0141 921 31; **Montegrosso:** 0141 953 175; **Montiglio:** 0141 994 911; **S.Damiano:** 0141 975.910, **Villafranca:** 0141 943.777. **Villanova:** 0141 948 445

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti [illegible] di turno con [illegible] dalle [illegible] alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3, tel. 0141/594.605. Con orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 6 del giorno successivo *Moderna*, [illegible] Cavour [illegible], tel. 0141/594.744.

Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottonello*, via Cassolo.
Nizza: *Boschi*, via P. [illegible].

Notturna, prefestiva e festiva: Asti 0141 211.439. **Calliano** 0141 928.444. **Canelli** 0141 832.525. **Castelnuovo D.B.** 011 987 6468 **Cocconato** 0141 907 503 **Costigliole** 0141 961 414 **Costigliole** 0141 961 414. **Monastero B.** 0141 88.048 **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 999.788 **Nizza** 0141 78 21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408 160. [illegible] **Damiano** 0141 975.910. **Villafranca** 0141 943 644 **Villanova** 0141 948 [illegible]

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196; **Bubbio:** 0144 81 03; **Canelli:** 0141 823 663, **Castagnole L.:** 0141 875 161, **Castelnuovo D.B.:** 011 987 6152, **Costigliole:** 0141 966 096, **Moncalvo:** 0141 917 100, **Montegrosso:** 0141 952 160, **Nizza:** 0141 721.620 **San Damiano:** 0141 975.054, **Villanova:** 0141 948 033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593 232-31.743, **Canelli:** 0141 823 481; **Nizza:** 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura e Prefettura 0141 416 111; **Stradale Asti.** 0141 212.350; **Nizza:** 0141 721 704, Autostrada A21: 0131 361.268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413 711.

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530 357, fax 0141 538 200.

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Nello stipendio di settembre i dipendenti della Provincia riceveranno anche le somme legate alle voci accessorie (di importo minimo» chiarisce Fiorina Montanera, caposettore Risorse finanziarie) relative al compenso di agosto, ma non conteggiate per un guasto alla rete informativa. Compariranno così le quote riguardanti, tra l'altro, straordinari, turni e reperibilità.

CASORZO. Stanno per concludersi i lavori di recupero del garage comunale in piazza Umberto I. Il locale sarà adibito a rimessa per i mezzi comunali, a deposito per gli attrezzi dei cantonieri e come pensilina [illegible] per i viaggiatori in attesa delle corriere. E' stata inserita anche la cabina telefonica pubblica. Il costo dell'intervento è di 180 milioni. Gli interventi sono curati dalla ditta Ameglio di Grana.

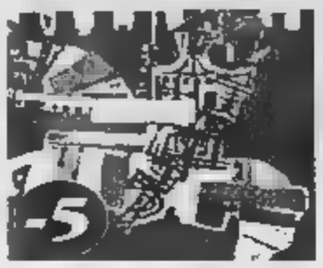
CALAMANDRANA. Sarà il geometra Salvatore Bevilacqua dell'ufficio tecnico del Comune a occuparsi del progetto di sistemazione della piattaforma [illegible] peso pubblico. Lo ha deciso la giunta nei giorni scorsi: l'intervento costerà circa 40 mili[illegible].

ASTI. Il Coordinamento Asti Est è soddisfatto per i risultati della festa tenuta a Praia; in un comunicato segnala che l'incasso (ancora da quantificare) della manifestazione sarà devoluto alle attività sportive del quartiere. Ringrazia Davide Fernicola per [illegible] fornitura gratuita [illegible] di pane e Ciro Sarniola per aver portato un po' di [illegible]gria; smentisce le voci di altri contributi da parte di commercianti della zona.

CANELLI. L'amministrazione comunale ha prorogato fino al 31 dicembre '99 l'affidamento alle ditte Amerio e Botteron Vignolo, del servizio di trasporti funebri.

NIZZA. Rilievi topografici sul torrente Belbo: [illegible] eseguiti dal geometra Franco Merlino su incarico della giunta per una spesa [illegible] circa un milione 700 mila lire. Al lavoro collaborerà il geologo Fabio Nicotera per valutare il materiale dell'alveo del fiume.

Gli interventi fanno parte del progetto di sistemazione idrogeologica dei corsi d'acqua piemontesi, per [illegible] la Regione ha stanziato complessivamente 500 milioni.



La vigilia si scalda: quasi scontato il forfait del grande Beppino Pes

S. Paolo in pista con De Mola?

E per il Palio apre il museo di S. Anastasio

L'ingresso della sede del comitato Palio di San Secondo in via Alberti. La freccia indica dove si trovava il galletto in ferro battuto, simbolo del borgo biancorosso, trafugato da ignoti nel cuore della notte

Franco Cavagnino

ASTI

Da ieri è possibile iscriversi alla «Corsa degli scudieri» di sabato 18 settembre che designerà i fantini di riserva al Palio. Bisogna rivolgersi in Provincia al presidente della commissione tecnica Franco Martinetto. La gara è intitolata alla memoria di Alex Pelissero, il fantino di Baldichieri morto in un incidente stradale. Al vincitore della corsa andranno i trofei «Pelissero» e «Cassa di risparmio di Asti», 3 milioni e una magnum di Asti; al secondo un milione e mezzo, più coppa e magnum; un milione, coppa e magnum al terzo, mezzo milione, coppa e magnum al quarto. Riconoscimenti anche al quinto e sesto classificato.

ARRIVEDERCI PES. E per domenica 19 che cosa bolle in pentola? Gli ultimi possibili spostamenti sono legati alla presenza o meno del grande Beppino Pes «il pesse», infortunatosi alla spalla al Palio d'agosto a Siena: nella città toscana ormai si afferma con certezza che il fantino sarà ad Asti, ma solo spettatore. Il San Paolo a cui Pes aveva regalato il drappo nel 1993 è sempre stato fiducioso, ma ora sembra che l'erede designato di Aceto proprio non possa farcela.

Il professor Costa che lo aveva in cura, non sarebbe riuscito nel «miracolo» di restituirlo alle corse in tempo per il Palio astigiano. Qualora «Il pesse» dovesse dare forfait, pare, il suo posto dovrebbe essere preso da Massimo De Mola, cresciuto alla scuderia «Gambino» ed ora a Siena nell'entourage del Pes. Ricordiamo De Mola, due anni or sono, alla corsa degli scudieri. Questa attesa per conoscere lo accoppiate definitive, contribuisce a rendere palpitante la vigilia in attesa delle prove di venerdì.

COMMERCIANTI UDITE. Appello dell'assessore Pontacolone «affinchè negozi e pubblici esercizi - è l'invito dell'amministratore - utilizzino al massimo nei giorni sino al Palio gli orari di apertura (chiusura alle 22 per gli esercizi commerciali)».

BRINDISI AUGURALE. Giovedì 16, alle 11, in piazza Alfieri, vicino al canapo, il sindaco Florio, l'assessore Demetrio, rettori, Atl, Capitano e magistrato, terranno la conferenza stampa dal titolo: «Palio di Asti: novità dell'ultima ora». Al termine brindisi augurale all'ultima edizione del millennio.

DI MUSEO IN MUSEO. Sabato 18 e domanica 19 saranno aperti al pubblico il museo civico Sant'Anastasio che si inaugura giovedì dove è allestita la mostra «Asti medioevale», la sala d'arte di palazzo Mazzetti che ospita la personale di Gigino Falconi, artista dei drappi e palazzo Mazzola dove sarà tra l'altro esposto il «Codex Astensis» L'orario di apertura dei tre monumenti è il seguente: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Trafugato a San Secondo il gallo in ferro battuto

ASTI. La voce si è sparsa rapidamente nel borgo. «Il galletto in ferro battuto è sparito, non c'è più». Probabilmente trafugato. Il gallo simbolo del rione San Secondo, faceva bella mostra davanti alla sede del comitato Palio bianco-rosso in via Alberti. Il «colpo» sarebbe avvenuto di notte (qualcuno vocifera verso le 4,30 tra sabato e domenica), opera forse di qualche buontempone, avversario del Santo che ha deciso di far arrabbiare i bianco-rossi (per altro il «galletto» era già sparito un'altra volta).

Verrà chiesto un riscatto? Non si sa. Certo l'autore del «rapimento» del gallo deve avere una certa esperienza come fabbro: ha infatti letteralmente divelto il povero animale in ferro dalla sua sede naturale. Ieri al bar «Il galletto» di via palazzo di città, dove batte fortissimo il cuore biancorosso si commentava il blitz nemico, facendo congetture sui possibili autori del «furto» e promettendo, qualora le indagini dovessero andare a buon fine, una burlesca e goliardica vendetta, per lavare l'onta subita. Qualcuno ha anche suggerito di dare un premio a chi ritrovasse il povero pennuto. Si vedrà

IL MERCATO SI SPOSTA. Domani e sabato 18 il mercato di piazza Alfieri trasloca in Campo del Palio per i lavori di allestimento della pista. Salvo imprevisti le bancarelle torneranno in piazza Alfieri il 22 settembre

PERGAMENA. Anche quest'anno il Soroptimist Club di Asti presieduto da Franca Meglio Merlo assegna la pergamena d'autore opera dell'artista Floriano Bodini per la migliore presenza nel corteo storico. La giuria è formata da Rita Barbieri (presidente) Alessandro Barbero docente di Storia medievale Università Piemonte orientale Vercelli, Claudio Fava giornalista e critico cinematografico, Franco Sancimano tattore e insegnante Accademia Silvio d'Amico di Roma, Anna Segarra professoressa di Storia dell'Arte medievale università di Pavia). Le scorse hanno la pergamena la vinta la San Silvestro.

SAN PIETRO A TAVOLA. Tutto è pronto per la cena propiziatoria rosso verde di domani sera alle 20,30 nel cortile della chiesa di San Pietro. Non si tratta di Verza proposta stagionale ma di Agliata preparata da Pierangelo Vaglio e da Castiglione Non si corre pericolo!

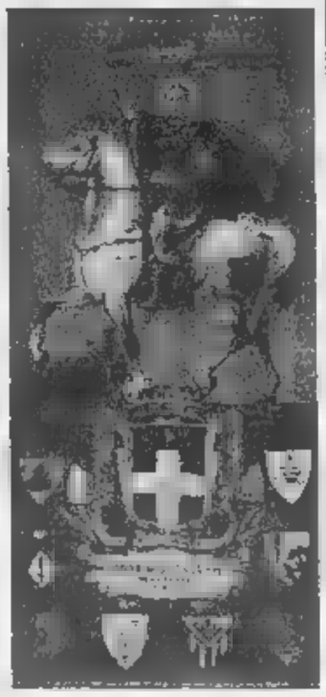
RIONE IN FESTA. Si apre oggi la festa del rione Valle Tanaro con la cena propiziatoria di sabato 18 settembre (ore 20,30) in piazza Vittorio Alfieri. (Tel. 0141/355467)

SBANDIERATORI. Sono due le formazioni che giovedì (ore 21), in piazza a Serravalle parteciperanno al Palio degli sbandieratori Trofeo Comune Valle Tanaro (la competizione in quella Via Emilia di Lepidoro 2000 a S. Silvestro Vialfredo Castell'Alfero San Paolo Monferrato, San Secondo S. Caterina S. Lazzaro Città di Asti

INTERVENTO

Nel '38 Valleandona vinse la corsa delle contrade

Vasta eco ha suscitato l'affermazione di Luigi Berzano («La mia Asti» del settembre) secondo cui anche nel 1938 si corse il Palio e a vincerlo fu Valleandona. Ecco un intervento di Gemma Boschiero, direttore dell'Archivio storico.



Il drappo conservato a Valleandona

Gemma Boschiero

...La testimonianza di Luigi Berzano pubblicata nella rubrica «La mia Asti» settembre, preziosa, le precedenti, quale fonte ed espressione di vita di una comunità che, della storia, è parte essenziale, mi induce ad alcune precisazioni sul Palio degli Anni '30 cui l'autore fa riferimento.

Come è noto, la tradizione della corsa del Palio è attestata dai documenti dell'Archivio Storico del Comune di Asti a partire dall'anno 1275 ed è legata alla festa patronale e documentata continuità attraverso i da note di spesa per l'acquisto dei drappi, da verbali di presentazione al Palio, cavalli e fantini, da regolamenti, manifesti, documenti figurati.

Condizionato dalla situazione politica nel tempo, il Palio si trasforma, nel 1801, ad esempio, diventa la festa dell'anniversario della battaglia di Marengo. In premio al vincitore «un pallio di panno bleu di fabbrica nazionale del valore di lire 200»; il secondo arrivato «due pistole», il terzo «una sciabola...». Cambiano caratteristiche e cambiano i premi, ma la festa rimane. Con la Restaurazione adottato un per le funzioni e per la «secondo le antiche costumanze».

Nel , si un nuovo regolamento, la manifestazione si trasforma : i fantini vestono la divisa all'inglese e corrono su cavalli con la sella. Nel 1863, di fatto, il Palio diventa una comune corsa di cavalli e rimane in uso solo l'offerta del drappo di velluto alla Collegiata di san Secondo. Solo dopo oltre 60 anni, nel 1929, per volontà del podestà Vincenzo Buronco, la manifestazione viene ripristinata e regolata in preciso omaggio alla regnante Casa Savoia. Vengono così adottati cinquecenteschi legati al momento del passaggio di Asti sotto il governo sabaudo.

Nel 1931 partecipano al Palio i principi di Piemonte Umberto e Maria José, . E viene girato un film Palio, ora conservato presso l'Archivio Storico, gradito omaggio alla città dell'enologo Adriano Rampone.

Molto numerosi e diversificati sono i documenti relativi alla ripresa del Palio degli 1929-1935: manifesti, giornali, sonetti, un calendario profumato, fotografie rappresentano momenti e vita e di festa nel contesto politico ed urbano dell'epoca.

Il 1935 segna l'ultimo anno in cui si svolge la tradizionale manifestazione. Con una lettera del 3 giugno 1935, infatti, il Duce «per evidenti ragioni, che la denominazione Palio sia riservata alla tradizionale manifestazione senese e che quella di Asti chiamata certame cavalleresco».

A seguito di tale comunicazione, è particolarmente significativa la ed accorata protesta del podestà Buronco, che però non sortisce alcun effetto. Con documento del 20 marzo 1936, in piena campagna d'Etiopia, il Consiglio del Palio «in accordo con l'Autorità politiche e le Gerarchie provincia» rinvia all'anno 1937 la corsa del Palio «in considerazione soprattutto delle attuali contingenze».

Nel 1937 la corsa del Palio, programmata per il 6 maggio con la nuova denominazione di certame cavalleresco non si tenne. Infatti fu rinviata dalla commissione esecutiva per la corsa dei cavalli di San Secondo sia per la scarsa adesione dei Comuni che in passato avevano partecipato alla corsa, sia per la contemporaneità con la celebrazione dell'Impero che avrebbe richiamato a Roma gran parte delle autorità e pubblico. L'invito rivolto ai principi ereditari a presenziare nuovamente alla manifestazione fu disdetto con motivazione ufficiale «dell'anticipazione stagionale di importanti lavori agricoli e la concomitanza di altre manifestazioni di carattere turistico e sportivo nella regione».

In effetti, sia nel 1936 (9-10 maggio), nel 1937 (18-19 settembre) si svolse piazza Emanuele Filiberto il concorso Ippico Nazionale. Negli anni successivi, la corsa del Palio non si tenne. Il drappo del conservato presso la chiesa parrocchiale di Valleandona rimanda corsa Contrade. Gli stemmi che riporta, oltre a quello del Comune di Asti doppio fascio littorio, XVI dell'era fascista e motivi tradizionali, sono otto, con simboli araldici particolari che potrebbero rivelarsi importanti oggetti di studio sui quali finora non ci si è soffermati.

Presi dai carabinieri mentre si spartivano dosi e zone da controllare

«Tavola rotonda» della droga

I sei presunti boss resteranno in carcere

G. Luca Conconi e Maurizio Cartellio

Resteranno tutti in carcere i sei presunti boss e luogotenenti dello spaccio arrestati dai carabinieri del reparto operativo, durante una sorta di «tavola rotonda» per la redistribuzione di dosi e zone da controllare nel mercato cittadino della droga.

Il gip Federico Manotti ha accolto ieri l'istanza dell'accusa (pm Paone). In carcere sono finiti Cristian Civitate, 22 anni, corso Casale 76; Maurizio Cartellio, 41, corso Gramsci; Gian Luca Conconi, 22, via Pavese e i tunisini Chokri Guedhami, 26, Mohamed Mahroukim 23 e Ben Hassinmoez, 22.

I sei (assistiti dagli avvocati Scagliola Mirate, Rattazzi, Berardi, Pasta e La Matina) erano stati sorpresi in un covo in Stazione: secondo l'accusa stavano definendo le ultime strategie di una singolare riunione per la spartizione delle zone dello spaccio, in città. Un vertice tra esponenti della mala astigiana e tunisina. Sequestrati anche una quarantina di grammi di eroina e cocaina, in parte già confezionata e pronta per essere sparciata «al dettaglio».

Pare che i sei stessero cercando di ricostruire la rete spezzata dal blitz di qualche settimana fa, dopo l'arresto di un boss tunisino a Torino (accusato di aver ucciso ad Asti, per «punizione», un connazionale, con la punta di un ombrello) e considerato il punto di riferimento di una vasta organizzazione criminale che opera in Piemonte.

[f. b.]

Tre furti scoperti a Montafia

MONTAFIA. Una serie di furti a Capriglio scoperti. E un'altra denuncia per la sparizione di legname da una catasta a Montafia. E' il bilancio delle ultime due operazioni messe a segno dai carabinieri della locale Stazione. A Capriglio, da tempo, venivano segnalati colpi nelle case del paese, alla fine i servizi di vigilanza istituiti dai militari dell'Arma hanno portato all'identificazione di un giovane a carico del quale ci sarebbero pesanti indizi.

Scoperto anche l'autore di un singolare furto a Montafia: sarebbe un contadino di Piova che avrebbe trafugato la legna da una catasta di una donna del paese, caricandola poi sul rimorchio del proprio trattore.

Fulvio Romano*

E' un supplemento di estate quello che il tempo ci ha riservato in questa ultima settimana. Anzi, potremmo chiamarla la prima, vera estate dei bizzarri mesi centrali di quest'anno. Non avevamo infatti ancora avuto, finora, sette-otto giorni di seguito così sereni e caldi nella giusta misura.

Un settembre che sembra agosto

Tutto merito dell'anticiclone delle Azzorre che, come sappiamo, quest'estate ha disertato spesso e volentieri le nostre contrade e che si è invece affacciato martedì scorso. I risultati si vedono, oltre che nel cielo sereno, anche sulla colonnina di mercurio. La temperatura media di queste prime due settimane di Settembre si aggira nel capoluogo, attorno ai 21 gradi e mezzo più vicina a quella di agosto che a quella di norma registrata in questo mese, tinta fine estate destinata a stupire ancora una volta. E' da venerdì che i valori notturni un po' in tutta la provincia stanno battendo ogni record. Ad Asti nella stazione della scuola di agraria si sono registrati valori notturni di 15-16 gradi. Le massime durante il giorno poi superato nel capoluogo i 31-32 gradi, avvicinandosi ai massimi storici del periodo.

Temperature record a Castelnuovo D. B.

Valori ancora più alti a Castelnuovo Don Bosco, dove si sono superati i 32-33 con massime attorno ai 17 Cuneo, Alba e San Damiano, con 14 di minima e valori notturni sui 15-16. Più fresche le temperature di Bazzano e di Agliano, che hanno registrato comunque attorno ai 30-31 di massima e di 15-16 di minima, mentre Costigliole ha raccontato come Calosso, i 29o.

Ma presto tornerà la pioggia

Quanto durerà questo «bel scherzo di estate»? Non molto. Il fronte atlantico che sta già irrorando di pioggia La Francia del Nord arriverà domani sul Mediterraneo determinando un aumento depressionario. Che sarà il responsabile del cozzo di aria fredda da nord e calda da sud che dovrebbe portare pioggia gagliarda tra sera di mercoledì, la nottata successiva e giovedì, anche sull'Astigiano. Miglioramento venerdì, con una domenica serena quasi. Sembra che farà bello o quasi nei primi della prossima settimana, mentre altra pioggia appare all'orizzonte del mercoledì-giovedì.

*Direttore dell'Osservatorio meteo di Cuneo.

Pubblicità

Efficacia Dimagrante dimostrata su 40 volontari

Dimagrire in un mese fino a 5,8 Kg

In Farmacia

MILANO - "Una pillola contenente principi attivi funzionali o un'altra contenente placebo (prodotto senza principi attivi) è stata assunta per 30 giorni da due gruppi di 20 volontari, uomini e donne, con problemi di sovrappeso". Lo scopo di questo studio clinico è stato quello di verificare le capacità dimagranti di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, associandolo ad una dieta ipocalorica. Il risultato finale ha dimostrato l'efficacia del prodotto contenente i principi attivi nel facilitare la riduzione del peso corporeo fino a 5,8 kg in un mese, cioè una perdita di peso più che doppia rispetto al placebo. La rivelazione dei ricercatori che hanno effettuato i test di efficacia e sicurezza è destinata ad aprire speranze per donne e uomini all'eterna ricerca della riduzione del peso corporeo. La società Axia, titolare della formula, frutto di anni di ricerche, sta distribuendo nelle farmacie italiane questo nuovo preparato per soddisfare le numerose richieste in atto. Non è un farmaco, non ha causato effetti collaterali: il nome commerciale è "LineControl", ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso lieve, moderato o forte.

MERCOLEDI
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ASTI E PROVINCIA

ASTI

Si schiantano dopo alzato il gomito

Tre incidenti tra sabato sera domenica, hanno avuto come protagonisti automobilisti al volante sotto l'effetto dell'alcol. Sabato alle 22,30, M. V., 20 anni, ha perso il controllo della sua Lancia in via Nogaro ed è finito contro un'auto in sosta. M.C., 28 anni, alla guida della sua Uno, ha replicato intorno alle 5,20 domenica in corso Torino; terzo caso, R. B., 36 anni, anch'egli al volante di una Uno, è uscito di strada a Mongardino. I tre, medicati in ospedale, non hanno riportato gravi ferite. Tutti stati denunciati alla magistratura per guida in stato d'ebbrezza dalla polizia stradale, che ha inoltre ritirato loro patenti.

ASTI

In città delegazione di studenti svedesi

Un gruppo di studenti svedesi sarà ospite da oggi ad Asti in occasione del programma di scambi culturali con gli allievi dei licei classico scientifico, magistrali, istituto d'arte e agrario. L'iniziativa, avviata nel '97, riguarda giovani provenienti dalla contea di Halland. In agenda, tra i vari appuntamenti, visite a chiese e monumenti e un biglietto per assistere al Palio. Al seguito ci saranno anche funzionari della zona che saranno ricevuti domani alle 9 dal presidente della Provincia Roberto Marmo.

ASTI

I Ds fanno il punto su viabilità Prg

Oggi alle 18,30 nella sede dei Ds, in via XX Settembre, conferenza stampa del gruppo consiliare della Quercia sui grandi temi dell'autunno: Prg, viabilità, trasformazione dell'Asp, situazione finanziaria del Comune.

Si al progetto area verde

passeggio

NIZZA. Diventerà un'area verde per passeggiare a piedi o in bicicletta, l'argine del torrente Belbo, nel tratto dal ponte della ferrovia alla zona dietro all'istituto Pellati.

Il progetto redatto lo scorso anno dall'agronomo Carlo Bidone, era stato preparato dal Comune che ha cercato finanziamenti in Regione: da Torino, nei giorni scorsi, è arrivata la risposta positiva. Saranno anzianti 159 milioni.

«Complessivamente prevediamo una spesa di circa duecento milioni - spiega l'assessore Sergio Perazzo - per creare cortina antirumore piante e cespugli, che faccia da contorno ad una stradina pedonale e ciclabile che costeggia il nuovo muro lungo il Belbo».

E' anche previsto l'impianto di alberi nell'area vicino alla palestra del liceo scientifico Galilei.

[e. ce.]

Alle Cantine Contratto

E' piaciuto a Canelli il matrimonio tra cibo ed erotismo

CANELLI. Successo per «Afrodite in cantina», la rassegna alle di arte e letteratura dedicata eros, vino e cibo, svoltasi sabato e domenica alle Cantine Contratto. «I visitatori sono stati circa un migliaio» dice Antonella Bocchino, ideatrice dell'iniziativa e con il fratello Carlo e madre Miranda a capo della distilleria che controlla anche la Contratto. Particolarmente apprezzati gli originali di Milo Manara, i vasi dionisiaci di Marco Silombria, oltre alle diapositive di etichette erotiche raccolte da Alessandro Allisio. stampe di Crepax; e i libri con incisioni «proibite» di artisti contemporanei raccolte dall'editore astigiano Piero Nebiolo. Applausi entusiasti attori Stefania Giuliani e Ferruccio Filippazzi che hanno letto brani erotici di autori classici. Alla cena lume di candela» di sabato (nella sala «dei sacchi», piatti afrodisiaci) è intervenuto anche psicologo Paolo Crepet che ha analizzato nessi tra cibo ed eros.

[fi. l.]

Oggi alle 14,30 i funerali

Cocconato, è morta Carolina Scagno

COCCONATO. Si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 14,30, i funerali di Carolina Scagno, 95 anni, per quasi mezzo secolo maestra elementare in paese.

Carolina Scagno

Carolina Scagno, (zia dell'attuale sindaco Carlo) è stata un personaggio simbolo in paese.

Ha insegnato a generazioni di cocconatesi (aveva iniziato la sua carriera in Valle d'Aosta, dove ha insegnato solo un anno).

Era andata in pensione una trentina di anni fa ma seguiva ancora con attenzione le vicende del paese.

PAGINA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

IL MEDIATORE

Iscr. Albo Agenti in mediazione n. 936

ALLOGGI

ZONA CENTRALE Alloggio [illegible] Rich. L. 270 milioni

VIALE PARTIGIANI [illegible] Rich. L. 200 milioni

VIA ANTICO O. PEDEMONTE [illegible] Rich. L. 170 milioni

CENTRO STORICO Alloggio [illegible] Rich. L. 270 milioni

VILLE E RUSTICI

REGIONE MORDINI [illegible] Rich. L. 190 milioni

REGIONE CASARO [illegible] Rich. L. 750 milioni

Via Tiziano Vecellio, 19 Tel./Fax 0141-21.46.51 - 14100 ASTI

ASTI - AFFARI

di Bosacco & Di Fatta s.n.c.

ISCR. ALBO MEDIATORI nr. 798

Via P. [illegible] 38 - 4[illegible] Tel. [illegible]

IMMOBILI

IN ASTI - **Vicinanze Piazza Alfieri** - vendesi alloggio al 3° piano di salone, 3 camere, cucina, 1 servizio, grande balcone, cantina a volticina, posto auto in cortile.

IN ASTI - Corso Alfieri - zona Torre Rossa - vendesi garages di varie metrature, in fase di costruzione.

IN ASTI - Zona Campo Sportivo - vendesi in palazzina di recente costruzione alloggio al P.T. con giardino, di 2 camere letto, salone, cucina abitabile, 1 servizi, cantina, garage doppio. Risc. autonomo.

IN QUARTO D'ASTI - vendesi bella villa con terreno e magazzino.

AFFITTASI IN BALDICHIERI D'ASTI - capannone ad uso laboratorio artigianale o magazzino, mq. 220 con servizio. Lire 1.200.000 al mese

IN CASTELL'ALFERO - vendesi [illegible]o di 800 mq - edificabile.

ATTIVITÀ

IN ASTI - cedesi ristorante ottimo per tre persone - zona Centro

IN ASTI - [illegible] centralissima - cedesi piccolo bar ottimo per due persone.

VICINANZE ASTI - vendesi Pub ottimo per 3-4 persone.

MOTIVI FAMILIARI - vicinanze Asti cedesi bar-ristorante adatto a due-tre persone meglio se dello stesso nucleo familiare.

IN ASTI CENTRALISSIMO - cedesi negozio di articoli da regalo, adatto a due persone.

IN ASTI - vendesi gelateria ottima per 3-4 persone, attrezzature e arredamento recente. Prezzo interessante.

UNICO IN [illegible] - cedesi negozio alimentari, [illegible] incasso e attrezzato.

VICINANZE ASTI - unico in paese, vendesi bar, tabacchi, giornali, ottimo per due [illegible].

EDICOLA - giornali o riviste, ottima per una persona.

CEDESI - negozio di pasta fresca attrezzatissimo. Centrale.

IN ASTI CORSO ALFIERI (vic.) - cedesi pasticceria con forno, rivendita pane. Ottimo 3 persone.

ASTI - cedesi OTTIMO BAR arredamento nuovissimo adatto 2-3 persone. Incasso incrementabile (97A30)

IN ASTI - unica in zona cedesi merceria, ottima (96A10)

ALLOGGI IN ASTI

Asti in posizione collinare bella villa bifamiliare, indipendente con giardino circostante.
Trattativa riservata

Presso Corso Volta alloggio di ampio ingresso, cucinino, sala, 2 [illegible]mere letto, bagno, cantina, volendo garage. L. 160.000.000

Corso Palestro in stabile decoroso, alloggio di ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e garage L. 310.000.000

Viale Partigiani alloggio ristrutturato di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina e garage. L. 195.000.000

Presso Parco Rivo Crosto alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, sala, camera letto, bagno, cantina e garage. L. 210.000.000

Via Gamba ultimo piano, alloggio di ingresso, cucina, sala, studio, 2 camere letto, terrazzi, cantina e garage doppio. L. 230.000.000

Viale alla Vittoria alloggio di ingresso, cucina, ampio salone, 4 camere letto, doppi servizi, terrazzo, cantina, volendo garage.
Prezzo impegnativo

Presso c.so Savona grazioso alloggio con cortiletto privato, di ampia cucina, 3 camere, bagno, cantina e garage.

Zona Cattedrale in stabile d'epoca, alloggio di ingresso living, cucina, 3 camere letto, bagno, terrazzo e cantina. L. 210.000.000

Presso C.so Alfieri alloggio di ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, doppi servizi e cantina L. 160.000.000

Presso C.so Savona alloggio di ingresso cucina sala camera letto bagno e cantina. L. 80.000.000

Corso F. Cavallotti piano alto, alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage L. 275.000.000

C.so Alfieri alloggio composto da ingresso, 2 camere, studiolo, bagno, cantina. Volendo garage in affitto. L. 180.000.000

Luc, Valgera in palazzina di nuova costruzione si prenotano alloggi varie metrature. Informazioni in ufficio.

San Fedele alloggio ristrutturato di ingresso living, cucinotto, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, posto auto e garage.
L. 215.000.000

Collina Volta - alloggio con ottime rifiniture, di salone living, cucina, 2 camere letto, 2 servizi, mansarda, terrazzo, cantina e garage.

Zona Giardini - luminoso alloggio di ampio ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, volendo garage.

Presso Corso Alba - alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e garage. Risc. autonomo. L. 220.000.000

Zona Questura - luminoso alloggio di ingresso, cucina, salone, 3 camere letto, doppi servizi, garage. L. 350.000.000

AFFITTI

Presso Corso Dante alloggio ammobiliato uso ufficio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, posto auto in cortile. Risc. autonomo.
L. 650.000 mensili

FUORI ASTI

Mongardino ampia casa libera sui 2 lati, da ultimare internamente, cortile di proprietà cintabile.
L. 160.000.000

Presso Refrancore in posizione soleggiata, casa indipendente sui 4 lati, abitabile, con orto cintato e terreno circostante.
L. 240.000.000

Case Coppi struttura a letto di villa unifamiliare con giardino circostante. Accettasi permuta [illegible] alloggio in Asti.

Revigliasco villa indipendente recintata con giardino e terreno circostante. L. 420.000.000

Refrancore casa indipendente sui 3 lati da ristrutturare internamente, con cortile cintato e terreno antistante. L. 100.000.000

Castellero in posizione collinare, [illegible]sa indipendente sui 4 lati, disposta su 2 piani, con giardino circostante. L. 200.000.000

Presso Rocca D'Arazzo porzione [illegible] casa indipendente, con cortile cintato e terreno. L. 90.000.000

Castello Di Annone casa su 2 piani, da rifinire internamente, [illegible] 5 vani, doppi servizi, sottotetto, ampio portico. L. 110.000.000

Presso Colosso casa indipendente sui 3 lati, disposta su [illegible] piani, con ampio giardino antistante cintato.
L. 125.000.000

Mongardino casa indipendente sui 3 lati, ristrutturata finemente, con cortile cintato e orto.
L. 310.000.000 Si accetta permuta con alloggio in Asti.

Cortanze casa indipendente sui 3 lati, finemente ristrutturata con cortile cintato e terreno.
L. 260.000.000

Torrazzo casa libera su 3 lati, ristrutturata, cortile di proprietà.
L. 210.000.000

5 Km. da Asti villa bifamiliare, indip. con giardino cintato e orto.
L. 410.000.000

7 Km. da Asti posizione collinare, ampia cascina indip., ristrutturata con ottime rifiniture. Terreno circostante. Trattativa riservata

Presso Montegrosso casa libera sui 3 lati con orticello privato e 1500 mq. di terreno
L. 60.000.000

Vigliano casa libera su 3 lati, da rifinire internamente, cortile con ingresso indip., orto cintato.
L. 70.000.000

Casa Coppi villa di nuova costruzione indipendente, con ottime rifiniture, ampio [illegible]rdino circostante. L. 560.000.000

Castell'Al[illegible] centro paese porzione di casa abitabile, libera sui [illegible] lati, con cortile comune.
L. 80.000.000

Ai AURORA immobiliare

Piazza Medici, 22
Asti
Tel. 0141.594889
Fax 0141.438168

Immobiliare s.r.l.

TORREROSSA

Tel. 0141.594.616 r.a. - C.so ALFIERI, 418 - ASTI

IMMOBILI IN [illegible] VENDITA

CENTRALISSIMO - A [illegible] PASSI [illegible] ALFIERI prestigioso [illegible] alloggio composto da ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, terrazzo. Riscaldamento autonomo e metano. Volendo garage
L. 400 000 000

[illegible] ALFIERI in costruzione d'epoca, vendiamo due alloggi adiacenti, completamente ristrutturati e molto particolari, il primo di mq 150 circa disposto su 3 piani a L. 320 000.000 - il secondo di mq 110 circa anch'esso disposto su due piani a L. 25[illegible] - 2 autorimesse [illegible] cui una doppia [illegible] L. 37.000.000 e L. 28 000 000

VIA GRASSI ordinato alloggio composto da ingresso, soggiorno/cucinino, 1 camera letto, bagno, 2 balconi, cantina - OTTIMO PER INVESTIMENTO L. 125.000.000

CENTRALISSIMO in palazzo di importanza storica di soli tre piani, al[illegible] al 2° piano composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina [illegible] bagno - Volendo garage.
L. 520.000.000

ASTI CITTÀ - COMODA AL [illegible] [illegible] indipendente di ampia metratura, adatta anche come bifamiliare, abitabile subito, con cortile antistante e garage, dotata di ogni confort L. 380.000 000

CENTRO (P.za Dante) alloggio adattissimo come ufficio - 4 camere, di [illegible] doppia, servizi, ripostiglio e cantina. L. 240.000.000

[illegible] AD USO ABITATIVO - AFFITTO

C.SO ALESSANDRIA affittasi alloggio in casa bilamiliare, libero da mobili, composto da ingresso living/salone, cucina, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, volendo box auto
L. 700.000 mensili

[illegible] MADONNA DEL PORTONE affittasi alloggio piano alto, composto da ampio ingresso, 2 camere, cucina, bagno, 2 balconi, cantina luminosissimo L. 550.000 mensili

ZONA MATERNITÀ affittasi graziosissimo alloggetto arredato composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 1 camera letto, bagno, 2 balconi, cantina L. 750.000 mensili

C.SO DANTE VICINANZE P.ZA V. VENETO affittasi prestigioso alloggio piano alto con ascensore, composto da ampio ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, bagno, 3 balconi, posto auto condominiale, cantina, solaio.
L. 800.000 mensili

IMMOBILI FUORI ASTI POSTI DI [illegible] VENDITA

MONTEGROSSO in posizione collinare, villetta eddicanda disposta [illegible] unico piano, con garage, giardino, ampia superficie [illegible], terra[illegible] L. 270.000.000

DIRETTRICE [illegible] (8 KM. DA ASTI) in posizione collinare, bella [illegible]scina indipendente totalmente, ristrutturata a nuovi, su due piani - mq. 90 circa per piano più mansarda Terreno mq. 2.500 circa circostante - Prezzo interessante

A POCHI KILOMETRI DA ASTI immerso nel verde, grazioso casotto già condonato, ideale per i week end e l'estate, con progetto approvato di ampliamento e di ristrutturazione - giardino e mq. 7700 circa di terreno circostante L. 85.000.000

A 10 KM. DA ASTI in posizione panoramica, graziosa villetta indipendente su 4 lati, su di un unico piano - ingresso living, sala, cucina, 2 camere letto, bagno, ampio garage sottostante - magazzino - terreno circostante mq 3000. L. 220 000.000

[illegible]. VALGERA in splendida posizione, prestigiosa villa indipendente con mq 7000 circa di parco circostante - ampia metratura, accesso alla casa da bellissimo viale alberato
L. 800.000.000

LIMONE PIEMONTE grazioso bilocale con verandina, [illegible]dato, con box auto - a pochi metri dai principali impianti sciistici. L. 150.000.000

ATTIVITÀ [illegible]

EDICOLA-RICEVITORIA in corso importante della città
OTTIMO GIRO DI AFFARI
Prezzo interessante

BAR con superalcolici, mq. 80 - avviatissimo in Asti su corso di fortissimo passaggio - cedesi
Prezzo interessante

C.SO DANTE cedesi attività - affitto mite, Prezzo interessante

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE

PERIZIE - CONSULENZE

ULTERIORI OFFERTE NELLA USCITA DEL GIOVEDÌ

AFFITTI E CESSIONI

Roatto villetta con giardino. L. 500.000 (E. 258)

[illegible] IN ASTI

ZONA CENTRO

Via Roero - C.so Alfieri libero monolocale con zona notte, cucinino, servizi e cantina - arredato **L. 70.000.000 (E. 36.152)**

P.zza Castigliano in palazzotto del '600 finemente ristrutturato, splendido appartamento [illegible] composto di salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampia lavernella e cortile privato lastricato. Richiesta **L. 730.000.000 (E. 377.014)**

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, 2 entrate 150 mq. circa.
L. 400.000.000 (E. 206.583)

V. Cavour adiacenze ottimo appartamento libero, parzialmente mansardato composto di disimpegno, soggiorno, cucinino, due camere, bagno e balcone.
L. 110.000.000 (E. 56.810)

Via Brofferio vendiamo libero appartamento composto di ingresso, sala, camera, cameretta, cucina, bagno, locale caldaia, balcone e cantina.
L. 200.000.000 (E. 103.291)

[illegible] STAZIONE

Via Omede angolo c.so Matteotti vendiamo libero appartamento composto [illegible] ingresso, [illegible] nello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e cantina.
L. 127[illegible] (E. 65.590)

Via Lessona vendiamo libero, luminoso, panoramico appartamento composto di ingresso, disimpegno, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina.
L. [illegible] (E. 77.469)

ZONA NORD

Collina Volta - zona residenziale di nuova costruzione, in bella palazzina con ottime rifiniture [illegible] salone, cucina, due camere, doppi servizi e mansarda con servizio proprio [illegible] terrazzo - Garage, cantina e posto auto L. 420.000.000 (E. 216.912)

Via G. Rosa in ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile, di recente costruzione, in ottimo [illegible] stato di manutenzione, composta [illegible] tavernetta, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi ampi [illegible] giardino - Riscaldamento autonomo a metano - vetri [illegible] di sicurezza.
L. 520.000.000 (E. 320.203)

[illegible]a [illegible] - in zona residenziale vendiamo libera bella villa di recente costruzione estremamente panoramica, composta di ingresso, cucina all'americana, grande salone [illegible] angolo bar e camino, tre camere, [illegible] spogliatoio, tripli servizi, lavanderia e tavernetta - altra zona con due camere e bagno - cantina e [illegible] doppio - trattativa strettamente riservata.

[illegible] GIARDINI

Viale alla Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno [illegible] cantina.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

ZONA MATERNITÀ

Via Corridoni vendiamo libero appartamento luminosissimo in ottimo stato, composto di ingresso, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo [illegible] e balconi, sottotetto collegato [illegible] di circa 60 mq., cantina e garage.
L. 260.000.000 (E. 134.279)

Via Corridoni vendiamo libero, ottimo luminoso appartamento composto di ingresso, sala, cucina, camera, bagno e cantina.
L. 155.000.000 (E. 80.051)

ZONA [illegible]

V.le Pitone vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per artigiano - locale di circa 180 mq. con casetta indipendente di circa [illegible] mq. di soletta - bifamiliare
L. 680.000.000 (E. 351.191)

ZONA OVEST

Recinto S. Spirito - vendiamo libera ampia villa di 450 mq. circa abitativi con garage e giardi[illegible] circostante.
Trattativa riservata

C.so Torino - vendiamo libero ottimo appartamento composto di saloncino con angolo cottura, camera, bagno, balcone, un garage e cantina; riscaldamento autonomo. **L. 120.000.000 (E. 61.975)**

LOCALI COMMERCIALI BOX - CAPANNONI

Corso Torino adiacenze PAM garage interrato. **L. 20.000.000 (E. 10.329)**

Corso Torino ottimo garage ampio, interrato. **L. [illegible] (E. 12.911)**

Via Q. Sella angolo V. [illegible] vendiamo valido negozio [illegible] locale sottostante [illegible] servizi.
L. 150.000.000 (E. 77.469) ottimo anche per investimento reddito 6.5%

Corso Ivrea vicinanze Corso Torino garage interrato. **Affarone. L. 20.000.000 (E. 10.329)**

IMMEDIATA [illegible] ASTI

A 4 Km dal centro splendida villa liberty dei primi '900, finemente ristrutturata - 450 mq. di soletta su tre livelli oltre a magazzino, garage ed interrato - 1.500 mq. di giardino circostante
Trattativa Riservata

Mongardino vendiamo in paese [illegible] porzione di rustico con cortile privato, composta di sala, cu[illegible] [illegible] ca[illegible] stalla, porticato e fienile da ristrutturare.
L. 73.000.000 (E. 37.701)

Vaglierano Basso vendiamo [illegible] indipendente composta di ingresso, salone [illegible] camino, [illegible], 4 camere, doppi servizi, terrazzo e cantina - ampio rustico antistante, giardino cintato.
L. 310.000.000 (E. 160.100)

Portacomaro-Cornapò vendiamo bella villa indipendente composta di salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, lavanderia, garage e cantina - giardino - vetri doppi antisfondamento.
L. 360.000.000 (E. 185.925)

Isola d'Asti vendiamo splendida villa in fase di finizione composta di salone, cucina, cinque camere, quattro servizi, grandissima tavernetta, garage per 4 auto e giardino circostante
L. 550.000.000 (E. 284.051)

Mongardino vendiamo casa indipendente su quattro lati di circa [illegible] mq. su due piani [illegible] ristrutturare, in corpo staccato, rustico indipendente - cortile recintabile.
L. 170.000.000 (E. 87.798)

Castiglione - libero ristrutturato, rustico composto da 2 appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere [illegible] bagno - soggiorno, cucina, 2 camere [illegible] bagno - [illegible] grandi garages, deposito in corpo staccato. Cortile e terreno antistante e retrostante.
L. 350.000.000 (E. 180.760)

DIRETTRICE ASTI ALESSANDRIA

Castello D'Annone in palazzo fine '800 ri[illegible] [illegible] vendiamo appartamenti signorili di [illegible] metrature, [illegible] [illegible] magazzino - [illegible] finiture, [illegible]damento individuale a metano - informazioni p[illegible] i nostri uffici.

Refrancore vendiamo in paese casa con sottostante negozio di [illegible] mq. con servizio e cantina - alloggio [illegible] cucina, soggiorno, bagno, [illegible] camere - cortile.
L. 160.000.000 (E. 82.633)
volendo anche separatamente

[illegible] d'Arazzo vendiamo casa indipendente composta di 10 vani, bagno, stalla e 5 giornate di terreno circostante.
L. 160.000.000 (E. 82.633)

Rocca d'Arazzo vendiamo [illegible] sa indipendente composta di sala, cucina, [illegible] camere, bagno, cantina [illegible] rustico recuperabile - terreno circostante
L. 145.000.000 (E. 74.866)

Valterza vendiamo in posizione dominante porzione [illegible] casa indipendente su tre lati, ristrutturata composta [illegible] nove camere, doppi servizi, magazzino, cantina e garage doppio - due giornate di terreno a vigna e frutteto circostante.
L. 325.000.000 (E. 167.848)

Cerro Tanaro, rustico indipendente su tre lati con grande cortile proprio composto di ingresso, tinello, cucina, tre camere, bagno, ampio fienile, magazzino [illegible] stalla recuperabili, garage ed in corpo staccato vasto porticato.
L. 190.000.000 (E. 98.127)

Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta anche per due nuclei familiari composta di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garage.
L. 350.000.000 (E. 180.760)

DIRETTRICE ASTI [illegible]

Montemagno vendiamo casetta composta di cucina, due camere, bagno, stalla, fienile, recuperabile [illegible] cantina.
L. [illegible] (E. 28.405)

Zanco vendiamo in paese ampia casa da ristrutturare composta [illegible] due ampi saloni, cucina, 2 camere, bagno, stalla, porticati, orto e cortile proprio.
L. 130.000.000 (E. 67.140)

Murisengo fraz. San Candido - vendiamo rustico libero su tre lati con cortile in proprietà, composto di sala, cucina, soggiorno [illegible] camino, 3 camere, doppi servizi, stalla e porticato - 4600 mq. di terreno.
L. [illegible] (E. 56.810)

Cortiglione [illegible] [illegible] vendiamo porzione [illegible] casa [illegible] subito, composta di salone [illegible] camino, salotto, cucina abitabile, bagno, [illegible] camere, ripostiglio e terrazzo - giardino.
L. 158.000.000 (E. 81.600)

Odalengo [illegible] vendiamo in posizione panoramica [illegible] case ben ristrutturata indipendente composta di salone, cucina, 5 camere, doppi servizi, sgomberi e porticati - ampio terreno circostante.
L. 240.000.000 (E. 123.950)

Frinco vendiamo casetta indipendente su tre lati, ristrutturata composta [illegible] ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazzo, garage doppio, cantina, giardinetto proprio e cortile - riscaldamento [illegible] metano
L. 65.000.000 (E. 33.570)

[illegible] vendiamo [illegible] da cielo a terra composta [illegible] ingresso, cucina, sala, quattro camere, doppi servizi e cantina (volte a vela) - riscaldamento a metano.
L. 75.000.000 (E. 38.734)

Montiglio vendiamo porzione di rustico indipendente su tre lati composto di sala, cucina, camera, bagno, stalla, porticati, cantina e garage - terreno
L. [illegible] (E. 64.557)

[illegible] fraz. [illegible] casa d'epoca splendidamente panoramica, composta di quattordici vani [illegible] accessori per oltre [illegible] mq. di soletta con ampio terreno circostante per circa mq. 2500.
L. 350.000.000 (E. 180.760)

[illegible]

ASTI-NIZZA CANELLI

Castagnole Lanze vendiamo libero rustico rifatto a nuovo anche nella struttura composto di sala, cucina, 3 camere, studiolo, doppi servizi, ripostiglio e cantina con antistante rustico recuperabile e circa 1.000 mq di terreno.
L. 240.000.000 (E. 123.950)

Montaldo Scarampi vendiamo in complesso residenziale in fase di costruzione villa trifamiliare con unità abita[illegible] [illegible] [illegible] mq ca[illegible] [illegible] [illegible] inter[illegible]5 e giardino doppio a partire da L. [illegible] (E. 100.709) per la [illegible]. L. 368.000.000 (E. 189.023) chiavi in mano

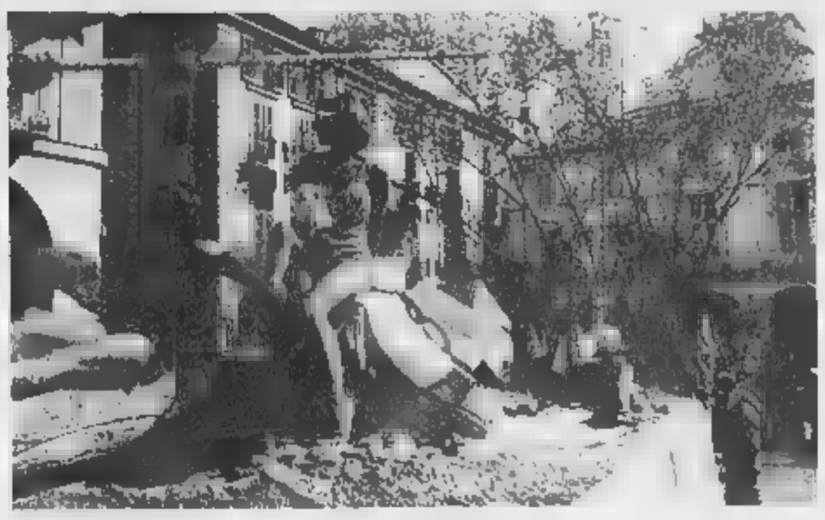
Belveglio comoda al paese vendiamo libera porzione di ca[illegible] già rifatta composta di soggiorno, camera, cucinino e bagno al P.T.; 3 camere e bagno al 1P., garage, orto e giardino.
L. 109.000.000 (E. 56.294)

DIRETTRICE ASTI CHIVASSO

Viale vendiamo villetta indipendente composta di sala, tinello, cucina, camera, bagno, terrazzo, legnaia, garage e giardino.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

Domenica, tra i buongustai in Campo del Palio è stato notato anche un gruppo di giovani giunti dal Sol Levante: studenti di cucina all'Icif di Costigliole, hanno potuto gustare direttamente la loro materia di studio. Nostrano, invece, il piccolissimo che mostra di apprezzare già i ravioli. A destra, le «bellezze al bagno» a Isola

Fotoservizi GIULIO MORRA e VITTORIO UBERTONE



Cresce il successo della giornata dedicata al mondo contadino

Sono state «sagrissime»

Invaso il villaggio in Campo del Palio

Gli spazzacamini di Grana. Sotto, Rosa Mossetto, 94 anni, sul carro di Corsione e una musicante al «mercatino dell'usato», proposto da Quarto

ASTI

Dal prossimo anno, chiunque vorrà raccontare la storia delle Sagre, dovrà parlare di uno dei migliori e più genuini [illegible]menti «nati nel Novecento». Anche l'edizione 1999 ha confermato il crescendo di popolarità e di interesse che, di anno in anno, ha saputo suscitare in un grandissimo pubblico, parte del quale arriva da sempre più lontano.

Un fatto strepitoso, come ha commentato Ermanno Briola, da 25 anni coordinatore storico-artistico delle Sagre, che domenica scorsa hanno fatto registrare un risultato straordinario: «Non è solo un fatto di quantità di spettatori. Ormai contarne cinquantamila in più rispetto alla passata edizione non è più significativo. Quello che ci rende orgogliosi è la qualità, la perfezione a cui è giunta la manifestazione, dove ognuna delle quaranta Pro loco partecipanti, ha saputo rappresentare il tema della loro rievocazione con rigore storico, senza sbavature, avvalendosi di materiale rigorosamente d'epoca».

La sfilata è stata aperta dalla banda musicale «La Tenentina» di Tigliole e dai «frustatori» di Rocchetta Tanaro, che usano il «fuet» come strumento musicale. Ovunque affollate ali di spettatori che hanno applaudito, ma anche scherzato con i figuranti. Spettatori che poi si sono riversati nel «villaggio contadino» in Campo del Palio per il pranzo.

Da San Marzanotto Lucia, 4 mesi la figurante più giovane

Hanno sfilato oltre duemila figuranti, che hanno scovato abiti di nonni e bis[illegible]i, attrezzi abbandonati in chissà quale cantina, animali da cortile e trattori a «testa calda» (uno particolarmente «intonato» [illegible] la banda di Mongardino, lanciata in una ritmatissima samba).

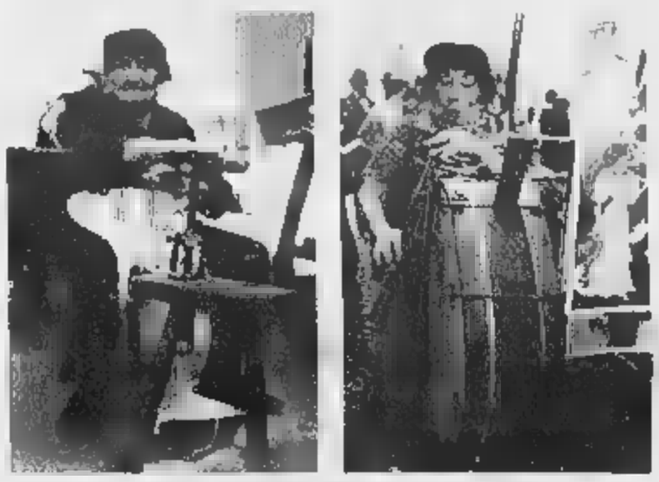
Tra l'elevato livello di «professionalità» raggiunto dalle Pro loco, Villanova Iteman «gli antichi carri della Piana» si è messa in luce per il numero dei figuranti, oltre 150 e per i mezzi di trasporto (7 carri di varie dimensioni), tutti trainati da animali. Di grande effetto la rievocazione dell'«antico mercato dell'usato» di Quarto, in cui i coniugi Marco e Piera Roggero e Angela Vercelli hanno dato prova delle loro capacità recitative.

Numerosi i bambini, vera anima della sfilata. La più piccina era Lucia, 4 mesi, che ha sfilato con i fratellini Giuliana, 4 anni, Bruno, 9, e Mario, 12. Con loro c'erano anche papà e mamma, Silvio e Silvia Lavagnino. La famigliola e un folto gruppo di figuranti ha presentato l'antica arte conserviera a San Marza[illegible].

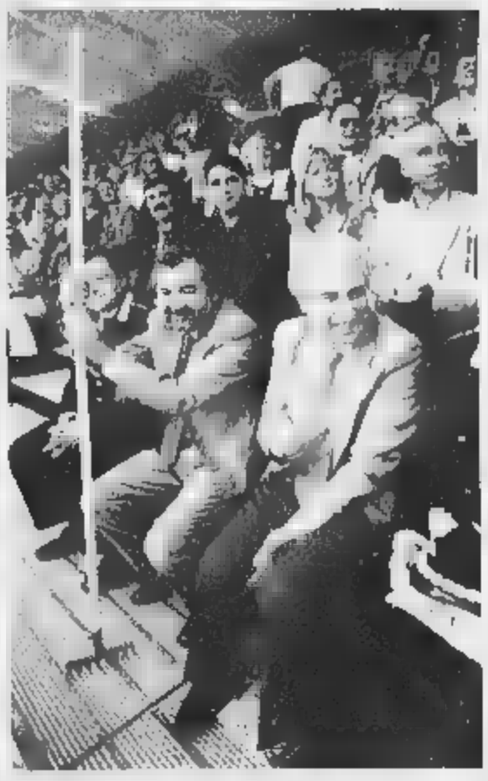
Tra i protagonisti un altro bimbo, Federico Fogliati, 8 mesi, nella rievocazione della visita dei Principi di Savoia a Boglietto di Costigliole. Tra i più anziani, Carlo Bruno, detto «il carabiniere», classe 1921, tra i «boscatoli» di Casabianca e Rosa Mossetto, 94 [illegible]ni, sul carro di Corsione. [a. b.]

Un «impertinente» scolaro di Boglietto «saluta» il fotografo. Sotto, buon appetito in compagnia per tre giovani frequentatrici del Festival

A sinistra, il palco delle autorità in piazza Alfieri; il presidente della Provincia Marmo regge [illegible] rastrello a mo' di scettro. Sotto, degustatore solitario [illegible] sedia da campo; e il cuoco di Villanova alle prese con la friggitura delle rane



Sotto: è una presenza ormai «storica» quella di Valentino Quaglia con i suoi [illegible] d'epoca (domenica sfilava per Revigliasco). Lucia Lavagnino, 4 mesi, in braccio alla mamma Franca (a destra), è stata forse la più piccola protagonista del corteo delle Sagre: ha sfilato per San Marzanotto. Per farla giocare, la mamma aveva anche portato [illegible] bambola di pezza



VISTO E GUSTATO

Mentre ancora si stanno completando i calcoli, giungono i primi dati. Le cucine delle Pro loco hanno lavorato a pieno ritmo, talvolta raggiungendo il «tutto esaurito» già domenica pomeriggio.

AGNOLOTTI. Sono stati serviti dalle Pro loco di Calliano, Casorzo, Costigliolè, Santa Caterina di Rocca d'Arazzo e Viarigi. Ne [illegible]ati divorati 85 quintali.

[illegible]I. Montagne di patate e farina: così Cunico si è preparata a servire i suoi gnocchi. Biluncio: ne sono stati serviti 22 quintali.

MATTONE DOLCE. Assalto di golosi allo stand di Mongardino, che ha servito 22 quintali di «mun», il mattone dolce.

[illegible] [illegible] ruba anche le ricette del fiume offerte da Villanova: nei piatti sono finiti 10 quintali di rane fritte e 4 di anguille in carpione.

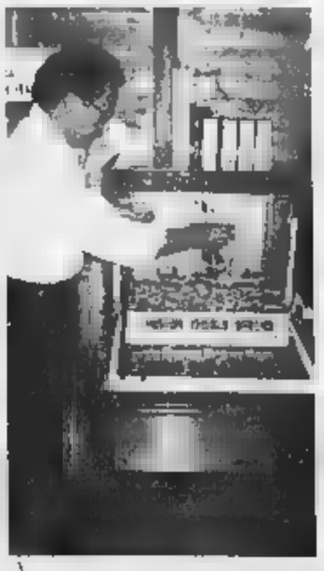
[illegible] AL [illegible] Cortazzone spetta un primato «profumato»: 68 chili di tartufi utilizzati per condire 13 quintali di tagliatelle.

ZABAGLIONI [illegible]. I cuochi di Refrancore e Revignano hanno proposto lo zabaglione. Per prepararlo hanno impiegato 40 mila uova.

«DIVINE» A RUBA. Allo stand del «Tipico Monferrato» allestito dalla Coldiretti sono andate esaurite le scorte di mele «Divina» dei produttori di San Marzano Oliveto, circa due tonnellate. Sono state richieste altrettante tonnellate di peperoni quadrati, sedani, cipolle, zucchini e patate, coltivati tassativamente nell'Astigiano. Sono state distribuite anche migliaia di robiole di Roccaverano, confezioni di latte, mozzarelle e yogurt della Centrale, miele vergine e integrale di Aspromiele, salumi e carne «Coalvi».

LAVASTOVIGLIE ECOLOGICA. È riuscito, allo stand [illegible] «Tipico Monferrato» della Coldiretti, l'esperimento di far degustare vini e specialità gastronomiche in 3 mila bicchieri di vetro e mille piatti [illegible] ceramica: due le lavastoviglie al lavoro sabato e domenica. In particolare, per [illegible] mila assaggi di vino sono stati usati 20 mila bicchieri: la lavastoviglie ne ha lavati mille ogni ora. C'è anche chi, a ricordo delle Sagre, ha acquistato piatti (circa 500) e bicchieri (1500). [l. n.]

Lunghi applausi hanno fatto da «colonna sonora» al [illegible] del corteo. Sotto, la consigliere Manangela Cotto mostra una delle magliette volute dalla Regione



La presidente della Pro loco di Villanova, Margherita Amerio, «sorpresa» in un momento di pausa dopo la sfilata per le vie di Asti. A fianco, la lavastoviglie utilizzata nello stand «Tipico Monferrato» della Coldiretti

RAS

ASTI

Piero e Giorgio
PAMPIRIO
via Antica Zecca, 8
Tel. 0141.434100 / Fax 0141.434111

Orari
Dal lunedì al venerdì 9 - 18,30
sabato 9 - 12

Uffici operativi

Segreteria Commerciale	434.150 (anche fax)
Gestione portafoglio	434.140 (anche fax)
Responsabile Ramo Vita	434.150 (anche fax)
Emissione polizze	434.130
Contabilità assicurativa	434.170
Contabilità fiscale	434.160 (anche fax)
Ufficio sinistri	434.120 (anche fax)
Ufficio sinistri Direzione	434.121
Ufficio reclami	434.152
Casse	434.101/2/3/4/5

Ufficio prodotti finanziari
0141.434124

Uffici esterni
SAN DAMIANO D'ASTI
via G.M.Franco 2, Tel. 0141.975042

CASTAGNOLE LANZE
via Roma 8, Tel. 0141.877617

COSTIGLIOLE D'ASTI
piazza Medici del Vascello 19, Tel. 0141.966982

REFRANCORE
via Asti 38, Tel. 0141.67650

PIOVÀ MASSAIA
via Cavagna 7, Tel. 0141.996167

MONALE
piazza V. Emanuele 17, Tel. 0141.669646

VILLAFRANCA D'ASTI
via D.Giuogre 24, Tel. 0141.942194

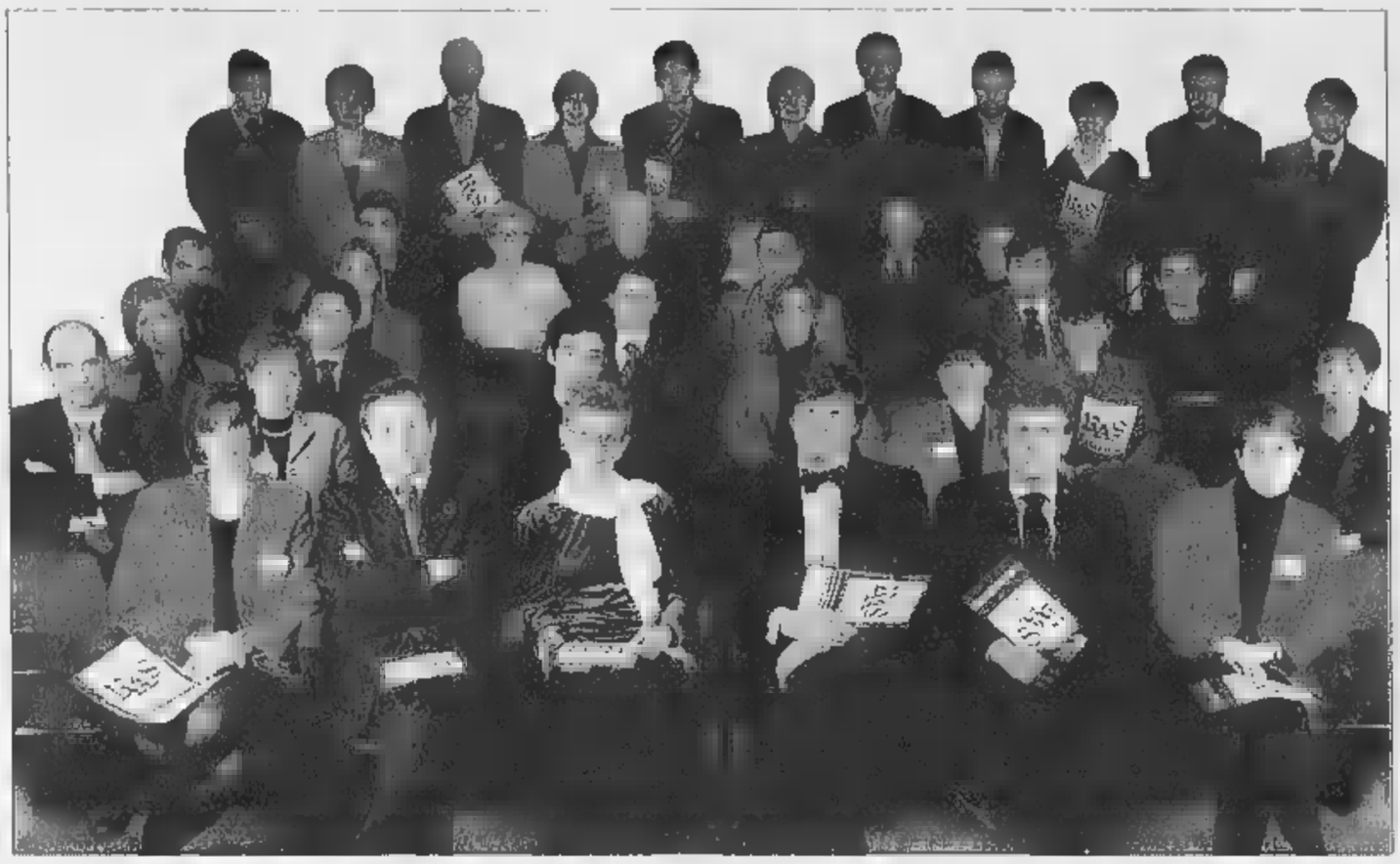
Altri recapiti
Ufficio mobile 0335.5800453

L'agenzia ha promotori finanziari autorizzati alla collocazione dei prodotti

FIDRAS SIM RASBANK

CLUB SAN FELICE
PER I MIGLIORI AGENTI RAS

L'agenzia Ras di Asti fa parte del Club San Felice per i migliori agenti Ras



Abbiamo qualche posto libero per chi non ama stare seduto

Cerchiamo gente brillante che abbia voglia
di lavorare con noi,
di guadagnare e di crescere insieme.

Insomma, persone che non stiano sedute
ad aspettare che il caso decida
del loro futuro umano ■ professionale.

Un'idea dei potenziali candidati
l'abbiamo già: giovani, di buona presenza,
intraprendenti, determinati.
Sesso, studi e precedenti esperienze di lavoro
hanno poca rilevanza.

Sappiamo invece di preciso cosa offriamo:
un ambiente di lavoro dinamico
in una delle agenzie Ras tra le migliori in Italia.
Cioè tutto l'opposto di quello che vi aspettereste
da una qualunque agenzia di assicurazione.
Garantiamo un formazione adeguata,
guadagni e prospettive di carriera.

Se volete saperne di più non avete
che da telefonarci per un appuntamento.
(Tranquilli, il colloquio lo faremo seduti).

RAS 4.99

Stasera il cantautore astigiano presenta il suo ultimo cd

Giorgio Conte in Douja

Arriva pure «Miss Muretto '99»

ASTI

La musica d'autore e le grazie di «Miss Muretto» oggi animeranno il programma della «Douja d'or», allestita nel piazzale della caserma Colli di Felizzano.

«Miss Muretto '99», ovvero Manuela Esposito, 16 anni, napoletana, eletta alla fine di agosto ad Alassio in uno dei più conosciuti concorsi di bellezza italiani, arriverà ad Asti nel pomeriggio. Durante la giornata, accompagnata da giovani sbandieratori e figuranti del Palio, visiterà il centro storico, per poi raggiungere il quartiere fieristico, dove presenterà, nello «Spazio vinicoli», i vini liguri della provincia di Savona. «L'iniziativa - spiegano gli organizzatori - è stata ideata con l'assessorato al Turismo del Comune. Intende rafforzare, dopo il trasferta ad Amalfi, i rapporti con le città di mare più famose».

Nel pomeriggio è previsto l'incontro «Grappoli di note»: alle 17 s'inizierà una degustazione guidata da Aldino Leoni e Mario Martinengo di vini e prodotti tipici del Monferrato alessandrino.

Alle 21 sarà invece la volta del cantautore astigiano Giorgio Conte, che terrà un concerto con la sua band. L'avvocato-musicista presenterà il suo ultimo album uscito da qualche mese, intitolato «Eccomi qua», in cui ha raccolto storie «minime» di grande intensità, che ha raccolto il favore del pubblico e della critica.

Prima che interprete di se stesso, Giorgio Conte è stato autore per cantanti famosi. Sono suoi alcuni successi di Mina, Ornella Vanoni, Milva, Patty Pravo, Wilson Pickett, Francesco Baccini, come pure del fratello Paolo. Si dedica a tempo pieno alla musica da sei anni, in cui ha tenuto oltre 400 concerti, sia in Italia che all'estero, dove è molto apprezzato. È diventato anche dj radiofonico della Rai, con la trasmissione domenicale «Quelli che la radio».

I concerti di Giorgio Conte sono lunghi racconti, avvincenti come un romanzo d'avventure, in cui gli astigiani possono riconoscersi scoprendo di sé qualcosa che avevano dimenticato o che non avrebbero mai sospettato di sapere.

Stasera Giorgio Conte, che solitamente si presenta sul palco con la sua chitarra, sarà accompagnato dalla sua nuova formazione costituita da Roy Paci (tromba), Alessio Graziani (fisarmonica), Francesco Porciello (chitarra), Peo Mazza (batteria e percussioni), Giuliano Raimondo (contrabbasso). L'ingresso è libero.

[c. f. c.]

Il cantautore astigiano Giorgio Conte stasera terrà un concerto nel quartiere fieristico della Douja. Ad ascoltarlo ci sarà anche Manuela Esposito, 16 anni, eletta Miss Muretto '99 ad Alassio, oggi ospite della manifestazione

Un bilancio positivo nell'Astigiano

Grinzane festival è a quota seimila

COSTIGLIOLE

È giusto che manifestazioni che radunano migliaia di spettatori, come «Contro», il festival della canzone d'autore di Castagnole Lanze, e «Grinzane Festival», la rassegna di teatro e musica che parte da Costigliole per poi snodarsi tra Monferrato, Langhe e Roero, si svolgano nello stesso periodo?

A fine agosto se lo sono chiesti in molti, costretti a dividersi tra le due piazze, distanti appena pochi chilometri (i comuni sono confinanti). Un esempio per tutti: il agosto le rassegne hanno debuttato in contemporanea, quella castagnolese con Daniele Silvestri, quella costigliolese con il duo bolognese «Microband» e i francesi «Les DeSAXes». Nel 2000 gli organizzatori dialogheranno tra loro e riusciranno a concedere al pubblico astigiano occasioni non concomitanti di spettacolo?

Intanto la rassegna costigliolese, organizzata dal Premio Grinzane Cavour con «Assemblea Teatro», tira le somme dell'edizione '99. Circa 6 mila spettatori hanno assistito agli oltre 20 appuntamenti itineranti in cartellone, che nell'Astigiano si sono svolti anche a Canelli, Cortanze, Nizza e Vinchio: 2700 le presenze complessive ai vari spettacoli.

Un migliaio le persone che hanno assistito, il 3 settembre, alla giornata dedicata ad Alessandro Bergonzoni: 150 hanno partecipato, nel pomeriggio, alla «Veglia» di Canelli incentrata sul Bergonzoni-scrittore. Altre 250 hanno assistito, in prima serata a Costigliole, allo spettacolo di «Assemblea Teatro» («Al Bergu Bergonzoni») che ha visto l'artista nei panni di autore; 600 lo hanno applaudito, come attore, in «Zius», proposto a tarda ora nel parco del castello.

La serata inaugurale di «Grinzane Festival», il 26 agosto, ha totalizzato spettatori: 350 per «Microband», 250 per i musicisti francesi «DeSAXes». Il 28, in 300 hanno applaudito il recital di Mario Zucca («Versi da bere») a Cortanze, dove sono poi seguiti «Veglia» con l'attore Felice Andreasi e il critico cinematografico Stefano Della Casa (250 presenze) e concerto dei «Cattivi Esempio» (200). Il 1° settembre Vinchio ospitato «Il racconto dei promessi sposi» di «Teatro Invito» (200) e la «Veglia» con gli scrittori Francesco Biamonti ed Erri De Luca (150).

[l. n.]

GLI APPUNTAMENTI

VILLAFRANCA

Oggi c'è la Fiera

Oggi la festa patronale di Villafranca propone la Fiera, con esposizione di merci e macchine agricole. Alle 12 il Comune offrirà il tradizionale rinfresco. Alle 21 sotto i portici del Comune si terrà un concerto della banda e della corale villafranchesi, in occasione dei dieci anni di attività della banda e dei 25 anni del coro. Saranno eseguiti brani classici e canti della tradizione popolare. Ingresso libero.

Il rock degli «Ex novo»

Stasera al Troll's pub di Montaldo Scarampi, collina Forni, concerto del complesso rock nicese «Ex Novo» (repertorio U2, Negrita, Litfiba e propri). Ingresso libero

Donati & Olesen a teatro

Domani sera esordio della rassegna «Galline all'ombra delle stelle», organizzata dal circolo «Punto di vista» e la compagnia astigiana «Artec»: alle 21.30 in piazzetta San Leonardo a Canelli, il duo italo-olandese «Donati& Olesen» proporrà «Barbablues», uno spettacolo comico-surreale basato sulle canzoni di Paolo Conte. Ingresso gratuito. Al termine si terrà una degustazione di Moscato e dolci confezionati con la nocciola tonda gentile

Settime, tutto esaurito al debutto della singolare cena spettacolo con attrici-cuciniere

Buon appetito con «Madama Sinoira»

Previste repliche a Cisterna (il 17) e a Grana (19)

Armando Brignolo

SETTIME

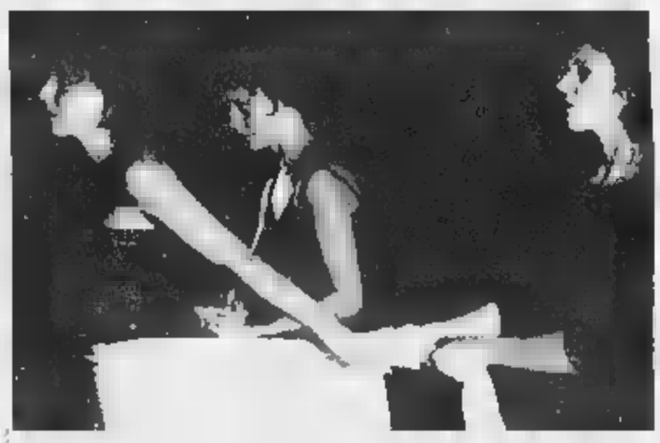
Ore 20, lezione di storia. A tavola però, gustando piatti tradizionali della cucina monferrina che, serviti da attrici, trasformatesi per l'occasione in cuciniere, fanno parte integrante di una vasta gamma di materie: arte culinaria, ambiente, tradizioni, aneddoti, lavoro contadino di chi è rimasto a curare la propria terra, ma anche l'emigrazione di coloro che hanno attraversato il mare, la rabbia contro la maledetta filossera, all'inizio del secolo ha distrutto i vigneti.

Tutto questo si chiama «I sentieri delle feste», una rassegna di spettacolo ma non solo, dove la storia si impara mangiando in compagnia di Madama Sinoira. La manifestazione, organizzata dalla Casa degli Alfieri di Castagnole Monferrato e dal Gal Basso Monferrato Astigiano, si sta svolgendo in alcuni paesi monferrini.

La cena-spettacolo «Madama Sinoira» ha debuttato venerdì scorso a Settime, con la collaborazione dei cuochi della Pro loco, nel cortile castello. Tra i tavoli opportunamente allineati in modo da costituire una platea, le attrici della scuola di teatro di Cassina De Pecchi (Milano), diretta da Massimo Greco, servendo a tavola, si scatenate in performance illustrative del menù che, a mano, si andava esaurendo, col susseguirsi delle portate e in racconti animati di fatti, avvenimenti, storie di personaggi: una recitazione snella, essenziale, con suggestive scenografie e testi (tra surrealismo e futurismo) di Alessandra Rossi Ghiglione, che ha curato anche la regia, coadiuvata da Letizia Buoso. Le ragazze della scuola di Cassina (una ventina) hanno seguito un seminario alla Casa degli Alfieri a Castagnole Monferrato. La partecipazione a «I sentieri delle feste» è per loro un'esperienza unica. Dal canto loro gli spettatori-commensali hanno trascorso una serata divertente e istruttiva, che non dimenticheranno facilmente.

La chiave successo? «Ciò che abbiamo presentato - spiega Alessandra Rossi Ghiglione - sono buone ricette perché sentì il sapore di ogni ingrediente originario, di una volta, perché realizzate da donne che vivono la campagna».

«Madama Sinoira» verrà replicato a Cisterna venerdì 17 (tutto esaurito) e a Grana domenica 19 (necessario prenotarsi allo 0141/92.650).



Tre attrici-cuciniere interpreti dello spettacolo «Madama Sinoira» a Settime

GIOCHIAMO LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	22	14	70
	105	74	69	54	63
CAGLIARI	57	74	10	13	89
		60	54		46
FIRENZE	4	61	12	60	20
	119	99	54	53	53
	35	51	7	4	65
	104		73	66	57
	31	53	6	64	83
	101	75		55	54
NAPOLI	35	2	15	32	42
	95	72	69	57	53
PALERMO	48	66	47	27	21
	100	55	49	43	42
ROMA	89	65	66	53	11
	73	65	56	53	53
	23	17	55	59	56
	62	53	51	46	46
VENEZIA	44	9	79	69	67
	77	57	54	53	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sui n. 20 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi

20-43	20-85	20-8	20-62	20-5
20-33	20-3	20-36	20-35	20-87
20-38		20-19	20-51	20-68
20-23	20-69	20-89	20-47	20-31
20-81	20-75		20-56	20-73
20-1	20-30	20-90	20-63	20-83

Ambate (nature). Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti (in parentesi) indichiamo la presunta scadenza in settimane

Bari 48 (3); Cagliari 86 (3); Firenze 9 (3); Genova 37 (4); Milano 37 (3); Napoli 58 (5); Palermo 12 (5); Roma 59 (3); Torino 41 (3); Venezia 76 (3)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi di frequenza quota di Firenze

9-14	9-42	9-58	68-15	68-3
9-68	9-55	9-12	68-42	68-1
9-74	9-20	9-84	68-54	68-40
9-50	9-51	9-3	68-8	68-49
9-18	9-52	9-50	68-51	68-2
	9-19		68-52	68-4
9-86	9-30		68-20	68-75
9-2	9-90	68-36	68-19	68-24

Per decine la lunghezza più sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-41-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	81-41-51
21-31-41	41-1-11	71-51-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 82 - 25 - 27 - 33 - 81 - 75
24 - 48 - 10 - 29 - 51 - 69
2 combinazioni

L. 5500 — 38 - 84 - 74 - 77 - 80 - 7 - 78
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — - basi fisse prese 1 a 1 = 17 - 29 - 17 - 32
224 combinazioni — - variante = 30 - 80 - 1 - 15 - 25 - 86 - 36 - 11

VINCITE ambate 11 Napoli, 25 Palermo* 2 ambi a Milano 3.

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 498 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

LUX. Tel 0141-594 147
La mummia
di S. Sommers con B. Fraser e J. Hannah
Orario: 19,50; 22,30
Biglietto: 10 000 (8000)

POLITEAMA. Tel 0141-530 066
Entrapment
di J. Amiel con S. Connery e C.
Orario: 20; 22,30
Biglietto: 10.000 (6000)

NITZ. Tel 0141-530 066
Wild Wild West
con Will Smith e Kevin Kline
Orario: 20,10; 22,30
Biglietto: 10 000 (6000)

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040.
Ricordami
di Davide Ferrario
Orario: 20'30, 22,30
Biglietto: 10 000 (7000)

SALA Tel.
Riposo

BALBO. Tel. 0141-824 889
Riposo

COMUNALE. Tel 0347-37 98 152
Chiuso per ferie

ARISTON. Tel 0141-701 459
Chiuso per ferie

LUX. Tel. 0141-702 788.
Riposo

SOCIALE (BTG). Tel. 0141-701.496.
Riposo.

VERDI. Tel. 0141-701.459
Chiuso per restauri

0141-975 124
Chiuso per ferie

LUX. Tel. 0141-978 016
Riposo

SPLENDOR. Tel 0141-982 288
Riposo

ARISTON. Tel 0144-322 400
Wild Wild West
con Will Smith e Kevin Kline
Orario: 20, 22,30
12.000 (6000)

CRISTALLO. 0144-322.885
Entrapment
di J. Amiel con S. Connery e C. Zeta-Jones
Orario: 20; 22,30
Biglietto: 12 000 (8000).

VITTORIA. Tel 0142-452.291.
La mummia
di S. Sommers con B. Fraser e J. Hannah
Orario: 20, 22,25
Biglietto: 12.000 (8000)

Instinct - Istinto primordiale
con A. Hopkins e Cuba Gooding jr
Orario: 15,30; 17.45, 20, 22,20
Biglietto: 10 000

MONUMENTAL. Tel. 0142-452 816.
Entrapment
di J. Amiel con S. Connery e C.
Orario: 20,10; 22,30
Biglietto: 12.000 (9000).

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
La mummia
di S. Sommers con B. Fraser e J.
Orario: 19,50, 22,30
Biglietto: 12 000

AMBRA. Tel. 0131-252 079
Libero burro
di e con S. Castellitto, C. Mastroianni e M. Mazzarella
Orario: 20, 22,20
Biglietto: 10 000 (7000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Instinct - Istinto primordiale
con A. Hopkins e Cuba Gooding jr
Orario: 20; 22,20
Biglietto:

COMUNALE - SALA FERRERO.
Tel 0131-234 240
E allora mambo
di L. Pellegrini con L. Lauzzetta, L. Bizzarri, N. Kessisoglu, M. Maggi
Orario: 20,15; 22,30
Biglietto: 12 000 (9000)

CORSO. Tel 0131-268.080
Entrapment
di J. Amiel con S. Connery e C. Zeta-Jones
Orario: 20; 22,15
Biglietto:

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Cruel intention
di R. Kumble con R. Philippe
Orario: 20,15; 22,15
Biglietto: 12 000

MORERINO. Tel 0131-252 707
Wild Wild West
con Will Smith e Kevin Kline
Orario: 20,15; 22,25
Biglietto: 12.000

IDEAL. Tel. 0173-363 021
Chiuso per ferie

MORETTA. Tel. 0173-440.340.
Riposo

A TORINO

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA. ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI consiglia
**** IMPERDIBILE *** INTERESSANTE (E DIVERTENTE) ** MEDIOCRE * BRUTTO

ACCADEMIA
p.ta Giulio 2bis tel 011 817 9373 Prossima apertura

ACTOR'S STUDIO
via Cibrario della Salute 77/b, tel 011 216.5784
Entrapment di Jon Amiel con Sean Connery Zeta Jones Dr 16, 18.10 20.20, 22.30. Ingr 12.000 rid

ADUA 200
corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Autumn** di Nina Di Majo G. Bruno, F. Caracciolo Dr 16.30, 18.30 22.30 Ingr pom 7000 sera 11.000

ADUADO
corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Intentions** di R. Kumble con S. M. Gellar, R. Phippe 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 pom 7000 sera 11.000

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52, 011 547 007 **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta-Jones, W. Patton, M. Clayton Dr: 15.30, 17.50 20,10 22,30 Ingr pom 7000 cinecard 5000, ridotto 6000, 12.000 cinecard

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 52, tel 011 547 007. **La mummia** di S. Sommers con B. R. Weisz, J. Hannah, K.J. 15; 17.30, 20, 22.30 Ingr pom 7000, cinecard 5000, rid sera 12.000 cinecard 10.000

MULTISALA 3
corso 52, tel 011 547 007. **Wild Wild West** di S. Sonnenfeld con W. Smith, K. Kline, K. Branagh, S. Hayek. Orario 15, 18.10, 20,20, 22,30 Ingr. pom 7000, cinecard 5000, rid 6000; sera 12.000, cinecard 10.000.

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, tel 011 581 7190. **Entrapment** di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta Jones, Will Patton Dr: 16; 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. pom 7000, sera 12.000

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 505. **Cruel Intentions** di R. Kumble con S. M. Gellar, R. Philippe Orario 16.20, 18,20, 20.25; 22,30 Ingr pom 7000 sera 11.000.

CENTRALE
v. Carlo Alberto 27, tel 011 540 110 **Un amore** di G. L. con L. Indovina, F. Gifuni, L. Federico, R. Lena Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr pom 7000, sera 11.000 aiace 6000

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723 **E allora mambo!** di Pellegrini e Bizzarro con L. Lauzzetto, L. Bizzarri Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr pom 7000, sera 12.000

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723 **Il dorsale** di G. Zanasi con S. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr pom 7000 sera 12.000

CIAK
G. Cesare tel 011 237 039 **La mummia** di S. Sommers Dr 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr pom. 8000, sera 12.000

DORIA
via Gramsci 9 tel 011 542 427 **Ricordami** di Davide Ferrario con Elisabetta Stefania Orsola V.M. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom 7000, pov 5000 sera 12.000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana
via Rattazzi 62, tel 011 327 2214 **Un amore** di G. M. Tavarelli con L. Indovina e F. Gifuni Orario 16; 18.05, 20.25, 22.30 Ingr pom 5000, sera 11.000 rid 6000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse
via Monfalcone 62, tel 011 327 2214 **Libero burro** di S. Castellitto con M. Castellitto, C. Mastrilanni Orario 15, 16.50, 18,45, 20.40, 22,35 Ingr. pom. 5000, sera 11.000 rid

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Il tredicesimo piano** di Josef Rusnak con Craig Bierko, Gretchen Mol, Vincent D'Onofrio 16.10, 18.20, 22,40 pom

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel 011 447 5241. **Go. Una notte da dimenticare** di Doug Liman con W. Fichtner, S. Polley. Orario: 16.25; 18.30, 20.35; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO ROSSO
pal... **Quarzami** di D. Ferrario, ... 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingr pom 7000, sera 12.000

EMPIRE
piazza ... **La mummia** di S. ... 15, 17.30, 20, 22.30 ingr pom 7000, sera 12.000 aiace 6000

ETOILE
via Borgo ... via Roma ... **La vespa e la regina** di A. ... con Claudia Gerini Dr 16.30, 18.15, 20.25, 22.35 ingr pom 7000 e giov cinecard sera 12.000

FIAMMA
corso Trapani 57 tel 011 385 7057 **Wild Wild West** di Barry Sonnenfeld con Will Smith, Kevin Kline, Kenneth Branagh Dr 16, 18.10, 20.20, 22.30 ingr pom 8000 sera 12.000

IDEAL
corso Becc... 4 tel 011 521 4316 **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah Orario 15, 17.30, 20, 22.30 ingr pom 7000 sera 12.000

KING
via Po ... tel 011 812 5996 **American history X** di Tony Kaye con E. Norton, E. Furlong, F. Balk, Viet rino 16 Orario 15, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom 7000, sera 12 6000

LUMIERE
via S. Teresa 5, tel 011 534 614 **The protagonists** di Luca Guadagnino con Fabio Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 pom 7000, sera 12.000 aiace 6000

LUX Galleria San Federico, tel 011 541 283 **Fino all'inferno** di John G. Avildsen con Jean Claude Van Damme. Orario 16.05, 18.15, 20.25, 22.35 Ingr pom 7000 anz gior cinecard 5000, sera 12.000

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Halloween 20 anni dopo** di Steve Miner con Jamie Lee Curtis, Adam Arkin V.M. 14 Orario 15, 17.40, 19.20, 21, 22.40 Ingr. pom. 7000; sera 11.000

NAZIONALE II
via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Cruel Intentions** di R. Kumble con S. M. Gellar, R. Phippe 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom 7000.

OLIMPIA 1
via Arcivescovado 15, tel 011 532 445 **Sperduti a Manhattan** regia di Sam Weisman con Dave Matter, Goldie Orario 16, 18.10 ... 20.30 **Gioco a due.** ... sera 12.000

OLIMPIA 2
via Arcivescovado 21, tel 011 ... **E allora Mambo!** Regia di Luca ... con L. ... Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Luciano Lauzzetta, Maddalena Maggi Orario 15, 17.30, 20.20, 22.30 ingr pom 8000 sera 12.000

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Wild Wild West** regia di Barry Sonnenfeld con Will Smith, Kevin Kline, Kenneth Branagh Dr 16, 18.10, 20.20, 22.30 ingr pom 8000 sera 12.000

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Entrapment** regia di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta Jones, Will Patton Orario 15, 17.30, 20, 22.30 ingr pom 8000 sera 12.000

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah, A. Vosloo Orario 15, 17.30, 20, 22.30 ingr pom 8000 sera 12.000

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel 011 ... **Il dolce rumore della vita** regia di Giuseppe Bertolucci con Francesca Neri, Rade Serbedzija, Rosalinda Celentano Olimpia Carlisi Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr pom 7000; sera 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX Settembre 15, tel 011 537 100 di F. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr pom 8000 sera 12.000

ROMANO
Galleria Subalpina, tel 011 562 0145 **Libero burro** di e con S. Castellitto con M. Mazzarella Orario 16.30, 18.30, 20.20, 22.30 7000 sera 11.000

STUDIO NITZ
via Rocciamelone 2, tel 011 819 0150 **Il dolce rumore della vita**, regia di Giuseppe Bertolucci con Francesca Neri, Rade Serbedzija, Rosalinda Celentano Olimpia Carlisi Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr pom 7000; sera 12.000

Dal 14 al 26 settembre

Coop: tutto il gusto della scelta, tutto il piacere della freschezza.

Ecco alcuni esempi:

SAPORE DI MARE

POLPO DI SCOGLIO EVISCERATO

surgelati

L.10.900
€ 5,63
POLPO MARES - 1 kg

SAUMONS & MERVEILLES
Salmone Affumicato
Canadese
PESO NETTO 100gr

L.6.200 €3,20
(al kg L. 62.000)
ai Soci Coop
sociocoop 5.580 €2,88
SALMONE CANADESE
CHEVANCE 100 g

surgelati

L. 5.930
€ 3,06
COOP - 400 g
(al kg L. 14.830)

PALMERA
TONNO all'OLIO
TONNO all'OLIO di OLIVA

3x2
3 conf. L. 7.160
€ 5,13
1 conf. lire 3.580
TONNO PALMERA x 3 pz.
240 g (al kg L. 9.940)

Tonno al naturale

L. 2.550
€ 1,32
TONNO AL NATURALE
COOP x 3 pz.
168 g - (al kg L. 15.160)

AGNESI

L. 970
€ 0,50
PASTA SEMOLA AGNESI
formati vari - 500 g
(al kg L. 1.940)

LAVAZZA
CREMA e GUSTO

L. 5.460
€ 2,82
CAFFE' LAVAZZA
CREMA E GUSTO x 2 pz.
500 g - (al kg L. 10.920)

L. 5.790
€ 2,99
VERDICCHIO
JESI FAZI 75 cl
(al litro lt. 7.720)

STELLA MOSCA

L. 5.970
€ 3,08
VERMENTINO
SELLA E MOSCA
75 cl - (al litro L. 7.960)

MISTO PER RISOTTO/ SPAGHETTI COOP - 200 g
(al kg L. 22.800)
L. 4.560
€ 2,35

FRIGGIFACILE COOP
1 litro
L. 1.950
€ 1,01

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
MONINI
1 litro
L. 6.950
€ 3,59

GAMBERETTI ROSA
125 g (al kg L. 22.240)
L. 2.780
€ 1,44

MARE
VOGLIAZZI - 180 g
(al kg L. 27.720)
L. 4.990
€ 2,58

ALICI DISTESE
RIZZOLI EMANUELLI - 90 g
(al kg L. 43.220)
L. 3.890
€ 2,01

GAMBERETTI AL NATURALE
DELICIUS - 52 g
(al kg L. 65.380)
L. 3.400
€ 1,76

ANTIPASTO DI
CON AMATI - 285 g
(al kg L. 13.820)
L. 3.940
€ 2,03

PEPSI COLA
1,500 litri
(al litro L. 1.040)
L. 1.560
€ 0,81

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

... e altre fantastiche offerte sui freschissimi prodotti dei reparti pescheria e ortofrutta!

SUPERMERCATI coop
Novacoop

Volley, in settimana tornano tutti i nazionali e i biancoblù trovano nuovi stimoli

Mastro, cuore della Tnt Alpitour

Con Rafa Pascual sarà il simbolo di Cuneo

Luca Ferrua
CUNEO

E tutti vinsero felici e contenti. E' questo il finale - per ora - della favola di Gigi Mastrangelo, il centrale di Mottola passato in pochi anni dalla B1 a Mondovì, alla serie A2 in Sardegna, all'A1 con la Tnt Alpitour, un «cursus honorium» arrivato fino in Nazionale e che in estate sembrava concludersi con la vittoria e il titolo di migliore in battuta alla World League in Argentina, manifestazione mondiale, ma che da tempo è diventata un'efficace palestra per i giovani talenti. Con il lavoro «Mastro» si è conquistato un posto nei dodici dei Campionati Europei, il grande evento dell'estate internazionale. Con la convocazione sembravano finire le piacevoli sorprese per il giovane centrale della Tnt Alpitour. Invece - a forza di muri e battute - Gigi si è trovato titolare nella finale continentale, togliendo il posto da titolare all'ormai ex «mostro» Andrea Gardini.

Entrato di prepotenza nel sestetto iniziale, «Mastro» non ne è più uscito e alla fine ha chiuso con uno «score» da martello: 16 punti, come Papi, meglio di Rosalba e Bracci insieme. Complimenti a «Mastro» e addirittura applausi alla sua genuinità nel manifestare la gioia e nella voglia di condividerla con gli amici, evidente in quella corsa, subito dopo la premiazione, conclusa - medaglia d'oro al collo - con l'abbraccio a Roberto Serniotti, Enzo Prandi e Marco Pistolesi.

La pallavolo italiana ha una nuova stella. E non perché Mastrangelo sia diverso da quello protagonista - ma ancora margini di maturazione - visto in maglia Tnt Alpitour alla fine dell'ultima stagione, ma perché il centrale originario di Mottola continua quella serie di campioni simpatici, normali e senza atteggiamenti da «star» che hanno creato l'immagine del nostro volley, mai renderlo antipatico, nonostante la lunga serie di vittorie.

Gigi Mastrangelo - frutto lavoro serio, faticoso e pochi sorrisi della coppia Sivano Prandi-Roberto Serniotti - sarà con Rafa Pascual il simbolo della nuova Tnt Alpitour, ma la loro voglia di vincere potrà essere di traino a tutto il gruppo. A cominciare da Cristian Casoli che ha solo bisogno di finirla con i colpi di sfortuna per potersi prendere quel posto in Nazionale che gli spetta, anche perché lui sarebbe stato tradito dall'emozione è accaduto al Rosalba viennese.

Il lungo applauso per «Mastro» ha fatto dimenticare due risvolti tutti cuneesi della rassegna continentale.

La Tnt Alpitour è stata l'unica squadra di club italiano ad avere contemporaneamente in campo tre giocatori, altrettanti erano i presenti della Piaggio Roma, ma, merito di Mastrangelo, Gardini non ha toccato il campo. Ora gli Europei consegnano al campionato un Cuneo dalle nuove prospettive con Goriouchev in via di guarigione dall'influenza e un Olikhver davvero pesante.

Nella festa viennese, un altro campione era «made in Cuneo» si tratta dell'allenatore Marco Fenoglio, scoutman ufficiale anche della Nazionale.

Per tutti appuntamento alla festa di lunedì prossimo (ore 21 informazioni allo 0171699187) al Palazzetto dello sport di Cuneo con Piero Pelù e Umberto Smaila ad augurare buon viaggio alla Tnt Alpitour.

Uno spettacolare e perentorio muro del centrale della Tnt Alpitour Gigi Mastrangelo (4) e dell'opposto dell'Iveco Palermo Leondino Giombini ai Campionati Europei. Il giocatore cuneese è stato la rivelazione di tutti gli appuntamenti internazionali dell'estate

Basket A2, si presentano i piemontesi

Al sogni della Fila Biella serve il miglior Pessina

Il nuovo acquisto (ora infortunato) è il tassello per puntare alla serie A1

Walter De Blasio
BIELLA

Il campionato di serie A2 è partito, ma per la Fila Biella, costretta subito alla sosta perché le squadre partecipanti sono in numero dispari, è ancora tempo di incontri amichevoli, di bilanci e di previsioni.

L'ultimo match è stato quello di sabato col Vigevano, vinto 89 a 74: «Venivamo da due settimane piene di infortuni - dice coach Federico Danna -, ma Masper e Volpato hanno dimostrato di aver recuperato in pieno. Ora ha qualche problema solo Pessina. Per quanto mi riguarda, mi ritengo soddisfatto del lavoro svolto in questa prima fase della stagione».

I tifosi contano proprio su Davide Pessina per realizzare il sogno di salire in A1. Ma il giocatore è ancora alle prese con le conseguenze di una contrattura alla coscia: «Adesso riprenderò ad allenarmi regolarmente, e mi sottoporrò alla visita dello specialista che ha in cura anche i giocatori dell'Inter. Spero di poter dare al più presto il mio contributo alla squadra, perché questa situazione mi sta pesando enormemente».

Dopo gli ottimi risultati della Fila nelle amichevoli pre-campionato, i tifosi si sono entusiasmati. Ma l'amministratore delegato Marco Atripaldi, a nome anche del presidente Alberto Savio, getta acqua sul fuoco: «Essendo questo un periodo di previsioni, vorrei fare i nomi delle squadre che ritengo le possibili protagoniste nella lotta per le posizioni di vertice: esse sono Napoli, Fabriano, Jesi, Livorno e Barcellona. Tutte gli altri, me compresi, saranno in lotta per non finire in B1. Dimentichiamoci quanto successo in precampionato perché non conta nulla. Abbiamo avuto diversi infortuni e quindi abbiamo giocato poco con l'organico al completo, visto che la nostra rosa è ridotta perché non abbiamo molti soldi». Aggiunge Atripaldi: «La Fila è una buona squadra, ma sarà il campo, più avanti, ad indicarci il suo reale valore. Per ora restiamo coi piedi per terra e lasciamo agli altri il ruolo di favoriti, che a noi non spetta sicuramente».

Il nuovo acquisto Davide Pessina

Il primo imperativo è appunto recuperare Pessina, la cui assenza sotto canestro pesa moltissimo. Inoltre, come dice ancora Atripaldi, bisogna far migliorare Nolan, che può dare molto di più, e conservare la grande condizione di Erdmann: «Gli altri sono una sicurezza, e non ci danno preoccupazioni». La Fila Biella '99-2000 verrà presentata ufficialmente domani alle 18 alla palestra Rivetti. L'obiettivo del presidente Alberto Savio è ottenere «il miglior piazzamento possibile per i play off».

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICAZIONE CON I CITTADINI
RISPETTO DELLE NORME
INFORMAZIONE E TRASPARENZA
NUOVA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

0141 35.10.11

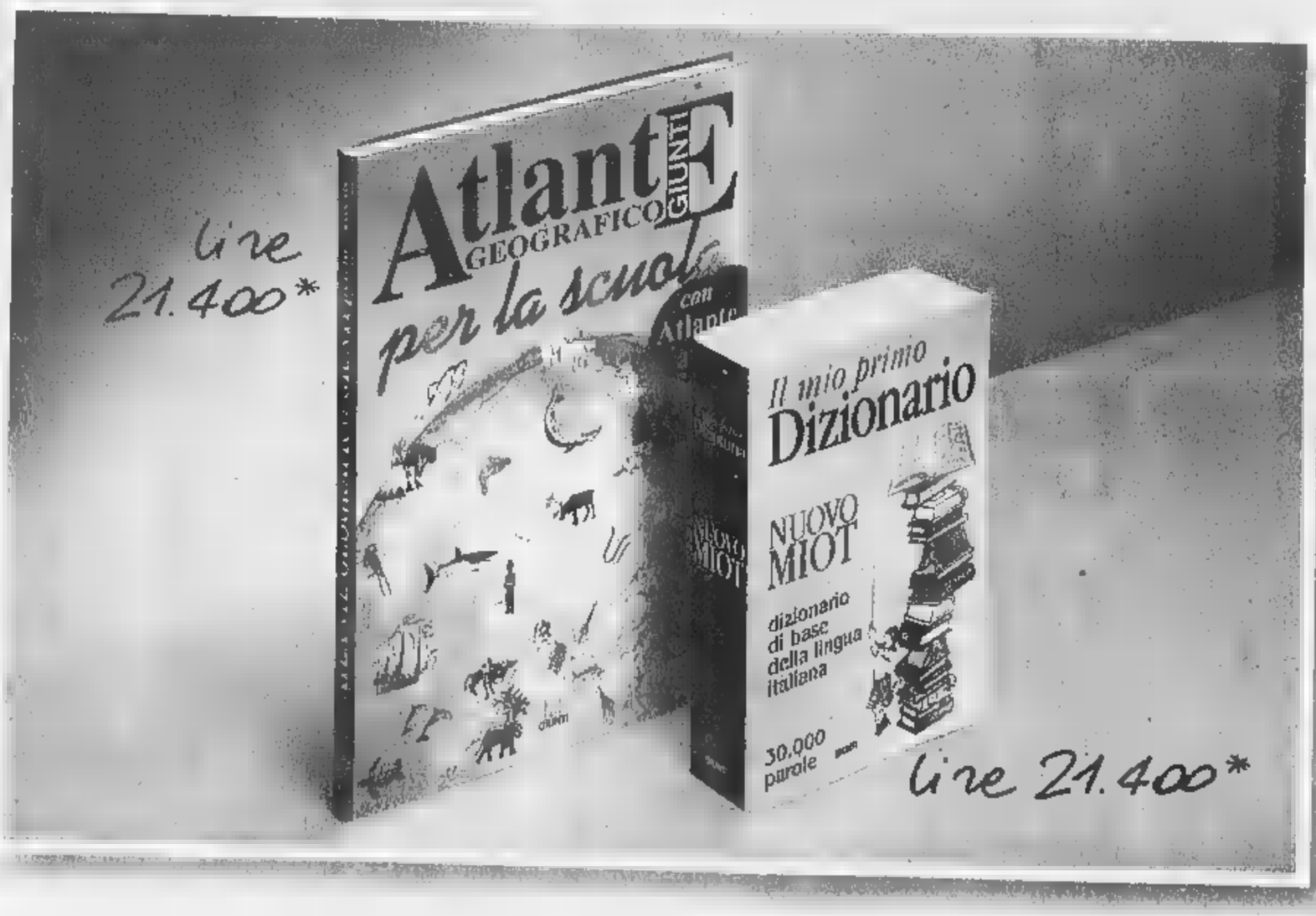
publikompass spa
ASTI - Corso Dante, 80 - Tel. 0141.351011 - Fax 0141.356014

Truck PLUS
Ribaltabile

DAEWOO VEICOLI COMMERCIALI. Un carico di vantaggi.

Concessionaria
AUTOSTYLE 2 s.r.l.
C.so Torino, 156 - Asti - Tel. 0141.411476

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Calcio, i galletti sconfitti (2-3) dal Lamarmora nell'esordio in Eccellenza

L'Asti perde Biasi e la partita

Il portiere infortunato, stagione già finita?

Enzo Armando
ASTI

Peggio di così non poteva cominciare. Nell'esordio in campionato l'Asti ha perso per 3-2 con il Lamarmora Biella. Ma il risultato passa in seconde mano a causa dell infortunio riportato da Renato Biasi. In un'uscita il portierone biancorosso, dopo mezz'ora, una preoccupante distorsione ad un ginocchio. Biasi è stato costretto a chiedere subito il cambio e al suo posto è entrato il vice, il diciannovenne Bausola. Le due squadre in quel momento erano ancora sullo 0-0.

Per ora è ancora da accertare la realtà dell'incidente occorso al capitano dell'Asti. Si sospetta la rottura dei legamenti. Quel che è certo, stando a una prima diagnosi, Biasi dovrà stare fuori dai campi di gioco per parecchio tempo: nella migliore delle ipotesi almeno un mese.

E' un fatto indiscutibile che la sua uscita abbia creato un vuoto nella squadra, come conferma mister Franco Delladonna: «L'infortunio ha condizionato tutto il resto della partita. Ho visto una squadra preoccupata. Per un'ora abbiamo permesso al Lamarmora di fare quello che voleva. Una volta riordinate le idee, ho potuto ammirare l'Asti che voglio io, combattivo e sbarazzino».

A Biella i galletti hanno subito tre reti nei primi venti minuti della ripresa, tutte a opera di Roano, il bomber dei lanieri.

Un colpo da ko. Ma sullo 0-3 l'Asti ha avuto un'impennata d'orgoglio e ha cominciato una rimonta che per poco non si concretizzava nel pareggio. Al 77' Alberto commetteva un'autorete e al 92' Gai, subentrato a Pavese, siglava il 3-2.

«La sconfitta passa veramente in secondo piano - afferma Delladonna - in questo momento siamo amareggiati per quanto accaduto a Biasi. Onestamente sono preoccupato perché non è facile sostituire un portiere del suo valore».

La società è già alla ricerca di un nuovo estremo difensore: «Serve un portiere valido e in giro i nomi non mancano - spiega il mister biancorosso - non ha importanza se sarà un portiere d'esperienza oppure un giovane con esperienza in serie D: l'importante è fare in fretta a concludere, perché ne abbiamo già bisogno per domenica».

L'undici astigiano affronterà in casa la Cossatese alle 15. La dirigenza biancorossa ha chiesto ai biellesi di spostare l'incontro per evitare la concomitanza con il Palio, ma il Cossato non sembra intenzionato ad anticipare la gara a sabato. Nel primo turno la squadra allenata da Edoardo Finati ha strapazzato con un 4-1 il Monferrato, grazie a una doppietta di Ferrari e una rete a testa di Rossato e Poli.

Sempre nella giornata del debutto l'Acqui è stato bloccato sullo 0-0 dall'Oleggio.

Asti: Biasi (30' Bausola); Camani, Avanzi; Bucci (30' Lorusso), Pallito, Sangilles; Pavese (61' Gai), Spugna, La Rocca, Schiavone, Di Bartolo.

Renato Biasi, il «portierone» e capitano dei «galletti» si è infortunato gravemente ad un ginocchio domenica nella sfortunata trasferta a Biella contro il Lamarmora. Il suo campionato potrebbe già essere finito alla prima giornata e per cautelarsi la società biancorossa si è lanciata sul mercato alla ricerca di un valido sostituto del suo numero uno

Pallacanestro

La Cierre convince in Coppa

ASTI. Nella Coppa Italia di basket la Cierre sfiora la grande impresa. Il quintetto astigiano ha perso per due punti il confronto casalingo con il Castelletto Ticino. Opposti ad avversari di categoria superiore (i novaresi giocano in B2 e sono stati attrezzati per salire di categoria) i bancari hanno giocato una partita di carattere. Al termine del primo tempo erano in vantaggio di cinque punti (41-36), alla metà della seconda frazione conducevano di undici. Il grave infortunio occorso a Grossi al 7' della ripresa, che si procurava una distorsione al ginocchio permetteva ai novaresi di ridurre il distacco e di superare nelle battute conclusive la Cierre, per l'88 a 86 finale. Il migliore realizzatore del quintetto guidato da Meo Sacchetti è stato Dalfini, autore di 24 punti, con diciassette rimbalzi catturati. Ottima la prestazione di Daniele Allara, che in cabina di regia sostituiva Oggero, convalescente da un'operazione al ginocchio.

Domani la Cierre sarà impegnata nuovamente al palazzetto dello sport di via Gerbi contro l'Alessandria, altra compagine di B1. Sabato il turno conclusivo della Coppa a Tortona. I bancari hanno due punti in graduatoria, grazie al successo sul Novara.

Tabellino. Allara 13, Ercole, Abate 11, Grandi 5, Bertello 2, Grossi 16. Allara, Dalfini 24, Giaddo 11, Vettorello 2.

[e.a.]

La Promozione astigiana ok

Vince il Canelli, battuto Villanova pari di Moncalvese e S. Damiano

Bilancio positivo per le quattro astigiane nella prima giornata del campionato di Promozione.

Canelli. Partono col piede giusto gli spumantieri. Unica formazione astigiana impegnata in casa, la compagine azzurra ha saputo sfruttare il fattore campo, superando per 2-1 il Trofarello. In svantaggio al 58' (gol di Rocca), il Canelli ha pareggiato al pareggio al 74' con Fioriello. La rete della vittoria di Delledonne in piena zona Cesarini.

Sandamianferrere. I rossoblù escono dal campo del Lucento con un punto. Privi a centrocampo di Aldo Porrino, squalificato, ci pensava il fratello Enrico a sbloccare la situazione al 27'. I torinesi trovavano l'1-1 alla mezzora della ripresa su rigore di Piras.

Moncalvese. L'undici allenato da Domenico Mometto ha compiuto una grande rimonta. Stava perdendo 2-0 con il Pino (al 38' Martinengo e al 44' Sabena i marcatori). La rimonta partiva al 72' con Rossi che centrava il bersaglio, imitato all'85' dal difensore Farello per il 2-2 finale.

Nuova Villanova. La squadra allenata da Enrico Pasquali si è arresa per 4-2 in trasferta al Castellazzo, una delle favorite per il salto di categoria. Sotto per 3-0, il Nuova Villanova accorciava le distanze al 38' con Genovesio su rigore. L'altro gol villanovese è stato realizzato da Tozzi.

[e.a.]

Isola e Junior Canelli corsari

Buon esordio nel torneo di Prima La Nicese è sconfitta (0-3) in casa

Matricole terribili nel campionato di Prima, Junior Canelli e Isola vincono e convincono al loro debutto in questa categoria mentre la veterana Nizza 2000 subisce pesante passivo casalingo con il La Loggia.

Lo Junior Canelli conferma sul campo di essere formazione che può ambire a qualcosa di più che a una semplice salvezza. La formazione di Dino Alberti ha vinto 3-1 contro il Carmagnola in trasferta nell'anticipo di sabato. Le reti portano la firma di Mazzetti (ex Asti Sport e Nizza) al 42' e di Cantagallo e Serafino, rispettivamente all'87' e al 92'.

Cinque minuti di follia, rivelatisi fatali ai carmagnolesi. Da notare che Serafino era appena subentrato al centroavanti Gamba.

Un bellissimo Isola ha messo sotto il Chisola per 2-0. Entrambe le reti della compagine allenata da Venanzio Marcellino sono arrivate nella ripresa per merito di Garbin e Palermo. La squadra ha espresso un gioco a tratti spettacolare e una condizione atletica già ottimale.

Ma la vera sorpresa della prima giornata è stato lo 0-3 interno del Nizza. I nicesi si sono fatti mettere sotto dai torinesi del La Loggia.

PALLAVOLO

Derby piemontese alle 21 nella terza edizione del «Trofeo del Palio»

Bm2-Alpitour, al palazzetto stasera torna il grande volley

ASTI. Pallavolo d'alto livello stasera al palazzetto dello sport di via Gerbi. Alle 21 si disputa il 3° torneo del «Palio Asti»: a contenderselo saranno la nuova Biemmedue di Flavio Gulinelli e l'Alpitour Cuneo di A1.

Per entrambe si tratta della seconda uscita. Nel '97 il Cuneo superò il Ktisifon Atene; l'anno scorso la Biemmedue ha battuto il Kappa Torino. Gli organizzatori hanno deciso di mettere di fronte le due squadre sin qui vincitrici del trofeo.

Lo spettacolo è garantito dal valore dell'Alpitour. Affacciatosi sulla scena nazionale dieci anni fa, rilevando i diritti in A2 di Torino, il sestetto cuneese ha vinto una Supercoppa italiana, una Supercoppa europea, una Coppa Coppe e una Coppa Italia. Grandi campioni hanno indossato la maglia dell'Alpitour: da Lucchetta a Galli, da De Giorgi a Papi. Terminata la lunga gestione di Silvano Prandi, da questa stagione siede sulla panchina cuneese Roberto Serniotti. Nelle file dell'Alpitour milita il campione d'Europa Luigi Mastrangelo e gli stranieri Rafael Pasqual e Valeri Ghoruchev.

La Biemmedue guarda al modello Alpitour per entrare anche pallavolo che conta. Negli ultimi due campionati ha sfiorato la promozione in A2, classificandosi al secondo posto. Per compiere il definitivo salto di qualità, la società ha concesso «carta bianca» a Flavio Gulinelli, vice di Bebeto nella Nazionale iridata di Tokio. La squadra è stata ampiamente rinnovata: i volti nuovi sono Roberto Fant, Riccardo Gallia, Stefano Cussotto e Andrea Cei, oltre ai ritorni di Edoardo Rabezzana e Maurizio Casalone.

A far da preludio alle 19,30 all'incontro tra Biemmedue e Alpitour sarà la sfida al femminile tra la Package Futura e la Bieffe Cuneo. Il sestetto astigiano ha cambiato allenatore dopo un rapporto durato undici anni con Vincenzo Rondinelli. A guidare la squadra in C1 è stato chiamato Antonio Giangrande. Due le novità: la diciannovenne Alessia Lovato, schiacciatrice proveniente dal Bieffe Cuneo e Valentina Pezzillo, pallegiatrice in forza lo scorso anno all'Albenga. Il Cuneo milita in B1: da questa squadra hanno spiccato il volo in azzurro Vania Beccaria, Daniela Biamonti e Anna Bo.

L'ingresso per entrambe le gare costa 10 mila.

[e. a.]

Aiello e Bottero (Biemmedue) saranno in campo nella sfida all'Alpitour

A2

Astigiani più vicini alla vetta dopo il successo sul Cremolino e il ko della capolista Calepio

Callianetto, vittoria che vale doppio

In A1 Castelferro subito a segno nei play off scudetto

Gianfranco Mogliotti
CASTELL'ALFERO

«Siamo ancora in corsa per lo scudetto». Le parole del presidente Alberto Fassio riassumono un'ottava giornata di ritorno, favorevole al Callianetto, nella sfida a tre, verso il titolo italiano della serie A2 tamburellistica.

I bianchi, scesi in campo con Bonanate, Botteon, Massirio, Mogliotti e Prai, si sono imposti 13-5 nel derby piemontese con il Cremolino, nell'anticipo di sabato pomeriggio. Poi hanno atteso il risultato del big match di domenica tra Sabbionara e Castelli Calepio. L'atteso sgambetto alla capolista bergamasca è arrivato (13-9 per il Sabbionara) e con questo anche la prima sconfitta stagionale. «Sapevamo già di dover vincere tutte le prossime gare per sperare nella qualificazione, -commenta capitan Beppe Bonanate- ma adesso, a tre punti dalla vetta, abbiamo uno stimolo in più: possiamo puntare anche vincere il campionato», zo Chienis 12-12, Vidor-Marne 7-13, Classifica: Castelli Calepio 34, Callianetto e Sabbionara 31, Marne 28, Bassa 18, Cremolino 17, Tuenno e Ronzo Chienis 15, Goitese 13, Botti 10, Palazzolo 9, Vidor 7.

Play off serie A1. Il Castelferro ha travolto 13-2 i bresciani del Borgosatollo nella prima gara del secondo girone dei play off. Sorpresa nell'altro girone, dove il San Paolo d'Argon è stato fermato 12-12 dal Solferino.

Serie C. Debutto vittorioso del Castello di Cortanze nel girone a tre della fase nazionale di serie C. Gli astigiani hanno sconfitto per 13-3 gli alessandrini del Tagliolo. Nel prossimo impegno incontreranno i bergamaschi del Filago.

Serie D. Il Castello di Cortanze si è aggiudicato il derby contro l'Azzano per 13-7. Grazie ai due punti Cortanze si è portato in testa con 4 punti al primo girone per l'assegnazione del titolo tricolore di serie D, seguito da Azzano 2, e da Sabbio e Gabiano 1.

Beppe Bonanate, capitano del Callianetto: «Possiamo arrivare allo scudetto»

BOCCE

Asti ha ospitato sabato e domenica l'edizione '99

Tricolori, il sogno di Losano svanisce ai piedi del podio

Asti ha incoronato Domenico Mometto. Il giocatore del Pianezza si è laureato, sui campi di corso Torino, campione italiano individuale categoria A. Favorito in partenza, Mometto ha avuto ragione per 13-4, nella finalissima di domenica pomeriggio, del compagno di squadra Fabrizio Rocci. Succede nell'albo d'oro a Mario Suini del Ferrero Caudera, uscito di scena al terzo turno, proprio per mano di Mometto.

Le speranze della nutrita pattuglia astigiana, che schierava ai nastri di partenza 16 giocatori (su un totale di 118), si sono arenate in semifinale. A tenere vivi i sogni dei tifosi di casa un ispirato Giancarlo Losano. Le ambizioni del capitano della Torretta Tubosider, società organizzatrice del campionato, sono però andate ad infrangersi in semifinale, proprio contro Mometto. In precedenza Losano aveva sconfitto gli astigiani Giovanni Saccu e Beppe Andreoli, il vigonese Repetto, Brignone e Carrera. Stop al quarto impegno contro Galletti, per l'atteso Luca Scassa, campione del mondo in carica della specialità under 23. Tre partite per Rinaudo, che, dopo aver sconfitto Timossi del Dlf, veniva eliminato dal veneto D'Agostini. Il secondo impegno è stato fatale per quattro astigiani: Pasculli, Basilietti, Fassone, e Gianotto sconfitti rispettivamente da Cavagnino, Cerchio, Risso e Adorno. Falsa partenza per Guaschino e Fassone, nella mattinata di sabato contro Galletti e Franco. Delusione per la repentina uscita di scena di alcuni tra i big più attesi: Fabio Mandola e Nicola Sturla sono stati sconfitti alla prima partita, Lino Bruzzone ha dato forfait. Nuovo sponsor per la Torretta Tubosider, è l'Arcotrading di Walter Frizza.

[gi. m.]

GOLF

Professionisti ed azzurri di tutti gli sport in gara oggi con gli amatori

Campioni in buca per solidarietà

Oggi al Margara di Fubine la «Pro-Am» benefica

Franco Binello
FUBINE

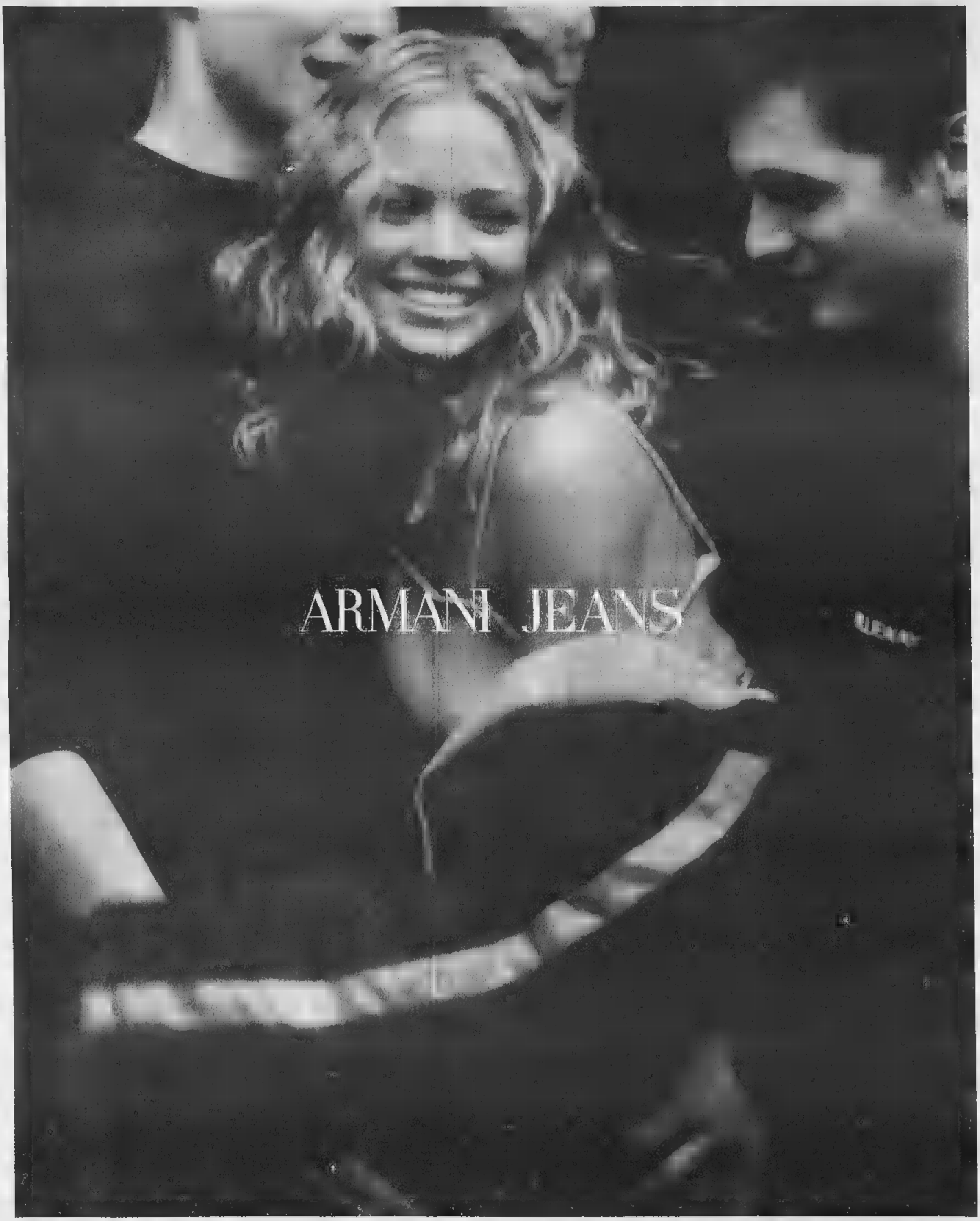
«Un giorno qualcuno domandò ad un certo Marco Van Basten come mai era venuto a Vinca la Vita. E lui rispose: "Ci troviamo fra gente di sport, è facile diventare amici. E poi ci divertiamo ma nello stesso tempo riusciamo a far del bene a qualcuno"».

Una battuta che riassume lo spirito di manifestazione. Oggi, sul «green» del Margara, tanti campioni azzurri (molti freschi «ex», qualcuno ancora in attività) si ritroveranno fianco a fianco con alcuni tra i più quotati professionisti del golf e alcuni amatori. Una «Pro Am» (5 giocatori per squadra: un prof, un azzurro e tre dilettanti) che fa da miscela ideale tra l'avvenimento mondano-sportivo e la competizione vera. «Ma una finalità particolare: la raccolta di fondi per la Lega italiana lotta contro i tumori» rimarca Giulio Griffi, direttore dell'impianto, giudice arbitro internazionale e da sempre anima di questa disciplina sulle colline del Monferrato.

Tra gol e golf. I calciatori Roberto Donadoni (Milan; a sin.) e Nicola Berti (ex Inter) saranno rivali oggi nella «Pro Am» sul green del Margara di Fubine. Con loro in gara anche molti «vip» sport e spettacolo, oltre ai più forti professionisti italiani della specialità

Tra i personaggi più attesi tanti sportivi affermati: i calciatori Roberto Donadoni (Milan), Nicola Berti (Inter), Beppe Furino e Tino Castano (Juventus), Massimo Mauro (deputato e amministratore delegato del Genoa), il pilota Alex Fiorio, Prisca Taruffi, il mezzofondista Jenny Di Napoli, la sciatrice Barbara Merlin, Paolo De Chiesa. Ma anche personaggi della tv e dello spettacolo come il telecronista ed ex campione di discesa Bruno Gattai e lo show-man Gerry Scotti. Con loro i professionisti del golf: da Baldovino Dassù a Emanuele Bolognesi, da Giuseppe Sità a Andrea Canessa, Silvano Locatelli, Pippo Celi.

La gara un percorso di 18 buche medal, con handicap limitato a 24. In base al regolamento ogni giocatore effettua il tee-shot, il capitano sceglie la palla migliore, ne marca la posizione; quindi i giocatori, con l'esclusione di chi ha giocato la palla scelta, effettuano il loro colpo. E così via. Per i profani: delle cinque palle giocate, si sceglie quella piazzata meglio, facendo restare al «palo» l'autore del miglior colpo precedente.


ARMANI JEANS

La Finanza, dopo un controllo a tappeto, ha contestato 500 miliardi di evasione

«Irregolarità? Bankitalia sapeva»

Le ex Casse rurali passano alla controffensiva

Lodovico [illegible]

«Non [illegible] evasori fiscali, non abbiamo agito [illegible] la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo [illegible] Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende [illegible] spada tratta le ex Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva accertato irregolarità [illegible] tributi non pagati al fisco per 80 miliardi. «Non eravamo tenuti [illegible] pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati [illegible] ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che [illegible] erano agricoltori o artigiani».

Nei controlli della Finanza erano finite tutte le banche piemontesi, sedici delle quali ex casse rurali. Di queste una soltanto ha sede nel torinese: quella di Vische, struttura con più di un secolo di storia alle spalle. La Cassa rurale ed artigiana di Caluso, infatti, [illegible] esisto più: [illegible] stata, anni fa, inglobata dalla Banca Sella.

Fondata nel 1896 per rispondere alle esigenze della gente di un paese essenzialmente agricolo, arroccato sulla collina che circonda il lago di Candia, la banca di Vische oggi [illegible] molto cambiata. Dispone di una sede centrale ultramoderna, ha decine [illegible] dipendenti e sportelli funzionati in cinque comuni del circondario. Enrico Gruner, il presidente del Consiglio di amministrazione, è pienamente d'accordo con il presidente della Federazione. «Ci hanno contestato la violazione dei requisiti di mutualità, cioè che solo il 20 per cento dei soci poteva non essere agricoltore o artigiano. Ma le ex [illegible] rurali sono nate [illegible] ambienti particolari, in un determinato periodo storico, quando agricoltori [illegible] artigiani [illegible] n'erano tantissimi. [illegible] 1936, quando è stato emanato [illegible] regolamento, potevano rispettare quella disposizione. Da quindici, venti anni a questa parte, il panorama socio economico è cambiato. Ci sono tanti lavoratori autonomi [illegible] operai. Gli agricoltori, invece, stanno scomparendo. Di qui la decisione della Banca di Italia di autorizzare la revisione dei parametri».

Una presa di posizione sancita, cinque [illegible] fa, da nuove disposizioni che fissano le caratteristiche che deve avere una banca di credito cooperativo. La prima delle quali è agire in ambito locale. «Cioè rivolgerci essenzialmente alla realtà nella quale la banca è nata e cresciuta, offrendo servizi a persone che vivono ed operano in quella particolare porzione di territorio» puntualizza Cerruti. «E noi rispettiamo il localismo - sottolinea Gruner - s non [illegible] facessimo [illegible] perderemmo [illegible] caratteristiche di banca di credito cooperativo».

Può apparire strano, ma rientra nella filosofia di questi istituti bancari - nati [illegible] cresciuti in campagna - anche l'apertura di uno sportello nelel grandi città. Il sistema funziona. La banca di Vische ha inaugurato, nell'agosto dello scorso anno, lo sportello di corso Ferrucci. In meno di dodici mesi ha triplicato il numero di dipendenti - da tre a dieci - e ha raggiunto i 50 miliardi di raccolto. «Da noi - spiega Gruner - si rivolgono tutte quelle persone che hanno lasciato Vische o i paesi del circondario e sono emigrate a Torino tanti anni fa. Qui da noi ritrovano aria di casa, hanno a che fare [illegible] gente che conoscono da decenni, e di cui si fidano. Siamo, dunque, una piccola appendice delle loro radici che si è spostata in città per essere loro più vicina». Ed entro la fine del mese aprirà [illegible] Torino anche uno sportello della Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, [illegible] delle più conosciute del cuneese. «Città nella quale - sottolinea [illegible] presidente di questo istituto, Felice Cerruti - la presenza di persone originare di questa zona è molto alto...».

[illegible] ciò che più conta è che le banche di credito cooperativo continuano a [illegible] un po' ovunque. Se il Torinese appare una realtà anomala [illegible] Liguria, invece, è la zona dove questo [illegible] sistema bancario funziona molto bene, anche se ha iniziato a svilupparsi da poco. L'ultima banca che è nata è quella di Albenga, che ha iniziato ad operare appena 4 mesi fa. Ad ottobre, invece, si taglierà il nastro inaugurale alla banca cooperariva di Genova. «Comunque - conclude Elio Cuminetti, direttore della federazione - quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti, anche se il panorama delle [illegible] casse rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

IL PRESIDENTE

«Non siamo fuorilegge»

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Feli[illegible] Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta [illegible] Liguria difende a spada tratta le ex Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva accertato irregolarità [illegible] tributi non pagati al fisco per 80 miliardi. «Non eravamo tenuti [illegible] pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che non [illegible] agricoltori [illegible] artigiani». Secondo Elio Cuminetti, direttore della federazione, quella circolare della Banca d'Italia ha co[illegible] la sopravvivenza di molti istituti. «Anche se - puntualizza - il panorama delle ex casse rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi [illegible] [illegible] solo 16».

Felice Cerruti, presidente banche credito

IN BREVE

LIGURIA VALLE [illegible]

Fossa ospite [illegible] Verbania festeggia [illegible]

VERBANIA. Il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa (nella foto), sarà oggi pomeriggio a Verbania per celebrare gli ottant'anni di fondazione dell'Unione Industriale del verbano Cusio Ossola, una delle più antiche d'Italia. Fossa è ospite dell'assemblea generale pubblica dell'Unione, che si svolgerà all'hotel Majestic e sarà aperta dal presidente Carlo Grezio con la relazi[illegible] sull'andamento dell'economia locale. All'appuntamento interverrà anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Conclusi i lavori assembleari, ospiti e associati sono invitati nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella per un concerto serale patrocinato dall'Unione nell'ambito del Festival internazionale delle Settimane Musicali di Stresa [illegible] del Lago Maggiore.

Scuola post-laurea per gli insegnanti

Da domani al 3[illegible] si riaprono le iscrizioni alla Sis, la Scuola post-laurea obbligatoria per insegnare in tutte le scuole medie e [illegible] periori. Bisogna presentare domanda in via Carlo Alberto 10 a Torino, tel 011/670.2887. Gli esami d'ammissione alle 15 del 12 ottobre (indirizzo economico-giuridico), il 13 ottobre (Arte e disegno), il 15 (Lingue straniere), il 18 (Scienze, fisico-informatico-matematico, tecnologico), il 19 (linguistico-letterario).

Opc, i lavoratori bloccano l'autostrada

IVREA. La speranza è ormai al lumicino, ma non è ancora spenta. Almeno, così è per centinaia di lavoratori della Op Computers che ieri hanno sfidato il sole cocente per ribadire che la loro fabbrica [illegible] deve chiudere. E la protesta è ritornata sulla vicina autostrada A5, la Torino Aosta. Poco prima delle 11, terminata l'assemblea in azienda, circa 500 fra dipendenti e cassintegrati hanno invaso il casello di Scarmagno, riversandosi poi in autostrada.

Al soprano Virginia Zeani assegnato il «Viotti d'oro»

VERCELLI. Il Concorso internazionale «Giovan Battista Viotti» festeggia il mezzo secolo di vita assegnando il «Viotti d'oro», una sorta di Oscar della musica, al soprano di origine romena Virginia Zeani (nella foto). La Società del Quartetto, organizzatrice degli appuntamenti viottiani, ha annunciato ieri l'evento: la consegna del premio è prevista il 2 ottobre, al Teatro Civico, durante la prova finale della [illegible] dedicata al canto. Della giuria farà parte anche Piero Cappuccilli, che negli Anni Cinquanta fu tra i vincitori del Concorso per giovani talenti. Virginia Zeani torn[illegible] tra i commissari della manifestazione vercellese dopo alcuni anni di assenza: ormai ha lasciato le scene e collabora in modo stabile con l'Università dell'Indiana. Il Quartetto le consegnerà un «Viotti d'oro» alla carriera.

Dai «tagliandini d'uscita» gli inquirenti cercano di risalire all'identità dello sparatore

Sequestrate le armi a 19 cacciatori

«Uno di questi fucili ha ucciso il cercatore di funghi»

Amedeo Macagno

Diciannove cacciatori, sabato pomeriggio, erano impegnati in una battuta al capriolo nella zona della bassa val [illegible] Susa, indicata dalla mappa regionale come comparto alpino numero 3. Tra loro - [illegible] certezza quasi assoluta - c'è anche chi ha sparato un colpo di fucile alla schiena di Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino di [illegible] ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto a Villarfocchiardo, [illegible] una pallottola vagante, e trovato cadavere solo nella tarda mattinata di domenica.

Come si è arrivati ad identificarli tutti? I loro nomi erano scritti nei «tagliandini di uscita», cedolini da compilare con nome, cognome e località dove si andrà [illegible] sparare, che ogni cacciatore deve imbucare prima della battuta in un'apposita buca in paese e che, [illegible] regolarità, vengono ritirati dalle guardie venatorie. Ieri mattina, quei tagliandi, li hanno sequestrati i carabinieri della compagnia di Susa.

Con quell'elenco di nomi in mano la Procura della Repubblica provvederà, nel giro di pochi giorni, a disporre il sequestro delle loro armi, che saranno poi sottoposte a perizia balistica. Il confronto tra il proiettile che ha ammazzato l'ex geometra di Sant'Antonino [illegible] quelli sparati da fucili e doppiette che saranno sequestrati, porterà con certezza all'identità di colui che ha ammazzato il pensionato.

Ieri, intanto, la perizia necroscopica eseguita all'ospedale di Susa dal medico legale Lorenzo Varetto, ha stabilito che la pallottola - forse un calibro 30 - [illegible] ha ucciso all'istante il cercatore di funghi. Entrata dal fianco destro, ha attraversato in diagonale il costato, trapassato un polmone ed è uscita ad altezza del cuore. E' certo, dunque, che la morte [illegible] Enrico Giaccherino Rossetto [illegible] è stata istantanea. Ma quella lacerazione interna gli ha impedito di invocare aiuto. Stordito, [illegible] rimasto immobile [illegible] a terra accanto ad un grande cespuglio di rovi ed è, quasi certamente, morto dissanguato. Chi ha sparato, dunque, potrebbe non essersi neppure accorto di aver colpito un uomo. «Anche perchè - sottolineano i guardiacaccia della Provincia - le doppiette adoperate per la caccia al capriolo sono armi [illegible] lunga gittata che possono colpire un bersaglio fino [illegible] due chilometri di distanza». E il proiettile che ha colpito e ucciso il pensionato era ormai senza forza. Lo dimostra il fatto che ha attraversato il corpo di Enrico Giaccherino Rossetto e poi si è fermato all'interno della custodia degli occhiali, sistemata nel taschino della camicia. Dove, domenica mattina, lo hanno recuperato gli investigatori dell'Arma.

Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino [illegible] Susa ucciso sabato pomeriggio [illegible] località Boschetto da una pallottola vagante, è stato trovato cadavere solo il giorno dopo

Esperti [illegible] confronto al Lingotto nel settimo convegno nazionale: «Personalizziamo le cure»

Terapia ormonale per combattere la menopausa

Ma i medici denunciano: troppe donne rifiutano la prevenzione

Luisella Re

«In Italia muore di parto una donna su cinquemila, mentre esistono ancora terre dimenticate in cui [illegible] condannata [illegible] morire [illegible] donna gravida su nove. Di fronte [illegible] questa realtà, le nuove proposte terapeutiche che aiutano le donne dei Paesi evoluti ad affrontare serenamente la menopausa costituiscono un traguardo, oppure un lusso futile e rischioso?»

E' l'interrogativo posto ieri al Lingotto - nel corso del settimo congresso nazionale della Società Italiana per la Menopausa - dal professore lucchese Andrea Genazzani, che in autunno assumerà la presidenza internazionale del gruppo. Ha continuato: «Ricerche americane sulla terapia ormonale sostitutiva, in progressiva evoluzione sin dall'inizio degli anni Quaranta, confermano [illegible] riduzione globale della mortalità tra le donne che vi sono sottoposte. Si tratta di un dato scientifico fondamentale, che nessuna ricerca ha mai contraddetto».

Tutto il resto si può e si deve discutere. Ma nel frattempo, questo risultato conclusivo esige di essere sostenuto e divulgato. «Nella razza [illegible] che è l'unica specie soggetta a menopausa, questa tappa ha una portata fisica, culturale [illegible] psicologica che non può es[illegible] minimizzata. Una buona terapia ormonale sostitutiva - escluse specifiche situazioni di rischio individuabili a priori e il più delle volte [illegible] origine genetica - offre una serie [illegible] vantaggi obiettivi. Potenziati da un rapporto donna-medico che assume il peso di [illegible] valida prevenzione, a tutela della qualità di vita presente e futura».

Peccato che le cinquantenni abbiano la testa dura. E lo dimostri[illegible] - in mancanza di sintomi fastidiosi o di patologie specifiche - accontentandosi di tirare avanti [illegible] cercando di non pensare all'osteoporosi, le neoplasie, le malattie cardiovascolari o la malattia di Alzheimer [illegible] una buona preven[illegible] anticipata potrebbe ovviare, almeno in parte. «Troppe signore sui 46-50 anni si rivolgono [illegible] noi solo [illegible] stanno davvero male, infischiandose di pensare a ciò che potrà capitar loro tra vent'anni», ha ammesso il dottor Marco Gambeciani. E fortuna che le terapie più aggiornate risultano in grado di agire tanto sui [illegible] [illegible] malessere (che logicamente preoccupano tutte) quanto sul metabolismo globale (che al contrario interessa pochissime).

Un'indifferenza non solo italiana. «La maggior parte delle donne - ha detto Willy Hanggi, del dipartimento di Ginecologia e Ostetricia dell' università di Berna - non si sottopone a questo tipo di terapia o la interrompe prematuramente. Uno dei principali motivi è la preoccupazione di ingrassare».

Un timore infondato, in quanto tra terapia ormonale e aumento di peso [illegible] alcuna relazione. Tanto più [illegible] in menopausa ingrassare è normale: sui tre chili (purtroppo accumulati nella zona addominale, con conseguenti rischi cardiovascolari) l'aumento accusato dal 75 per cento delle donne che optano per una menopausa autogestita, rispetto a quelle che [illegible] attento dosaggio estrogeno-progestinico riesce a conservare in forma, tenendo sotto controllo adipe e insulina.

Le terapie ormonali sostitutive non aumentano neppure la pressione arteriosa, è la notizia [illegible] curante che arriva dal Lingotto. Mentre dosaggi sempre più modesti e mirati riescono inoltre a prevenire l'osteoporosi, riducendo il rischio di malattie cardiovascolari o dei tumori mammari estrogeno-sensibili. Al professor Carlo Campagnoli, primario del Sant' Anna di Torino e presidente del congresso, il compito di sottoli[illegible] l'esigenzr di personalizzare [illegible] più possibile la terapia, tenendo conto della «storia personale» di ogni paziente.

Centro-sinistra

Centro Ghigo un leader nazionale

Il nome dell'anti-Ghigo? Ancora troppo presto. E poi la prima scelta ai Ds che ieri hanno dato un'assicurazione: «Sarà un personaggio di levatura nazionale». Così in attesa che i «saggi» diessini avviino la consultazione all'interno del partito, [illegible] vertice dei partiti della coalizione si è concluso con la decisione di creare un coordinamento dei capigruppo in Regione del centro-sinistra, di istituire un gruppo di lavoro sul programma e di avviare «fin da subito un confronto con Rifondazione Comunista per chiarire il reciproco rapporto che, per i partiti della coalizione, non può prescindere da un giudizio positivo sulla politica nazionale attuata dal Governo»

Dunque i partiti del centro-sinistra hanno deciso di assecondare la necessità della Quercia di proporre un candidato, e una rosa di candidati, evitando rotture dentro il partito di Veltroni. Tra i nomi circolati nel toto-candidati, infatti, ci sono quelli di ministri (Piero Fassino e Livia Turco), il segretario regionale (Luciano Marengo) e parlamentari (Furio Colombo in primis). Così [illegible] lavoro politico si sposta da una parte in Consiglio regionale e, dall'altra, sul programma. Ecco allora il varo del coordinamento dei capigruppo dei partiti «per dare una voce unitaria all'azione dell'opposizione e di pungolo nei confronti della giunta Ghigo». Coordinatore è stato designato Lido Riba, presidente dei consiglieri della Quercia.

Poi il programma. Sul tappeto anche l'aut-aut posto dal capogruppo popolare in Regione, Antonino Saitta: «O si affrontano questioni [illegible] aborto, famiglia e parità scolastica o [illegible] ppi può anche correre da solo». I rappresentanti di Querla, Sdi, ppi, Comunisti Italiani, Rinnovamento Italiano, Verdi, Democratici e UDeuR, hanno deciso alla fine di «avviare un ragionamento comune istituendo un gruppo di lavoro di cui fanno parte i capigruppo ed esperti designati dai partiti. Toccherà a loro elaborare la traccia su cui sviluppare il programma del centro-sinistra». Responsabile sarà la capogruppo dello Sdi, Carla Spagnuolo. Primo banco di prova la Sanità. Nei prossimi giorni è annunciata una conferenza stampa per denunciare «il buco nella spesa sanitaria che ha raggiunto cifre astronomiche». (m. tr.)

Fermate la caccia a uccelli migratori

SANREMO. La Lipu di Ospedaletti, promuove per domenica una raccolta di firme per fermare la caccia illegale agli uccelli migratori. L'iniziativa, che avrà luogo nel palazzo del parco di Bordighera, rientra in una campagna europea che vede riunite le associazioni partner della Lipu italiana: Birdlife international, Lpo (Ligue pour la protection [illegible] oiseaux) e Rspb (Royal society for the protection of birds).

[illegible] ucciso Denise solo per vendetta»

ALESSANDRIA. Angelo Comparetto ha confermato al gip, durant[illegible] l'udienza di convalida, d'aver ammazzato Denise Savoldelli per vendetta. La donna, 36 anni, era una tossicodipendente che si prostituiva per comperarsi la droga. Dopo averla portata in auto in periferia, Comparetto - un [illegible] detenuto di 59 anni - le ha spaccato la testa con un pezzo di marmo: «Dovevo farlo - ha ribadito ieri - mi aveva trasmesso l'Aids, avrebbe infettato altri».

Al santuario di Oropa [illegible] «progetto sobrio»

BIELLA. La sobrietà e il concetto a cui dovranno ispirarsi gli architetti Enrico e Luca Villani che ieri sono stati incaricati di redigere il progetto preliminare del collegamento tra la Chiesa Nuova e il santuario mariano. Lo studio di fattibilità presentato dai due professionisti aveva sollevato nel Biellese numerose critiche sfociate in una petizione alla Soprintendenza firmata da 2500 cittadini. Il Consiglio d'amministrazione di Biella pur ribadendo la validità delle soluzioni proposte dai Villani ha chiesto ai professionisti vercellesi di riproporre uno studio più in sintonia con le linee architettoniche dei due chiostri già esistenti. Niente cupole di rame quindi ma tetti in lose di pietra e un piazzale solo parzialmente lastricato per lasciare spazio al verde e ai fiori.

Golf, campioni e attori in una gara benefica

ALESSANDRIA. Giocheranno insieme per beneficenza, alcuni tra i più forti professionisti italiani del golf, gli amatori e i campioni azzurri di tutti gli sport (da Roberto Donadoni a Jenny Di Napoli), oltre a personaggi del mondo dello spettacolo [illegible] Gerry Scotti. La gara, una «Pro Am» è in programma oggi al Margara Golf club di Fubine (Alessandria). Il ricavato andrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Miss Muretto e Conte ospiti alla «Douja d'or»

ASTI. La «Douja d'or», il salone nazionale del vin[illegible], offre oggi, dalle 17, l'incontro con i vini e i prodotti del Monferrato Alessandrino. Al quartiere fieristico, nell'ex caserma Colli di Felizzano di [illegible]rso Alfieri, continua l'esposizione dei 291 vini premiati al concorso. In serata sarà ospite dello spazio spettacoli, Manuela Esposito, che ha vinto [illegible] titolo di Miss Muretto '99, [illegible] concerto di Giorgio Conte e la sua band (ingresso gratis).

Miss Italia [illegible] ospite a Verissimo su Canale [illegible]

ROBURENT. Donatella Salvatico (nella foto), quinta classificata alla finale di «Miss Italia '99» e vincitrice del titolo «Miss Deborah» torna [illegible] tv. Ieri una troupe della trasmissione di Canale 5 «Verissimo» condotta da Cristina Parodi è salita a San Giacomo per filmare i «luoghi della vita» della giovane, per incontrare amici e familiari e raccontare come si svolge la sua vita di tutti i giorni.

Donatella Salvatico ha trascorso la sua infanzia ed è cresciuta a San Giacomo frequentando poi le scuole a Mondovì.

Il sindaco Alfonsino Rinverdi Conova: «Donatella è sempre stata una ragazzina alla mano, gentile ed educata per questo il paese ha fatto il tifo per lei durante il concorso. Per noi è lei la vera vincitrice di Miss Italia».

OFFERTE VALIDE DAL 13 AL 18 SETTEMBRE

VITELLO

REALE	L.	7.500	kg
ARROSTI S/OSSO	L.	12.500	kg

POLLERIA

POLLI PRONTI A CUOCERE	L.	2.900	kg
POLLI TRADIZIONALI	L.	2.900	kg
ALI POLLO	L.	1.300	kg
ALI TACCHINO	L.	1.300	kg
COSCIE TACCHINO	L.	1.500	kg
SVIZZERE TACCHINO	L.	5.000	kg

VITELLONE

MUSCOLI	L.	5.900	kg
OSSO BUCHI	L.	7.400	kg
ARROSTI	L.	8.800	kg
FETTINE PIZZAIOLA	L.	9.900	kg

ORTOFRUTTA

UVA	OFFERTISSIMA		
BANANE	L.	1.500	kg
PATATE 1ª SCELTA			
SACCHI Kg. 10	L.	5.500	
POMODORI INSALATINI	L.	1.300	kg

MAIALE

ARROSTI	L.	5.000	kg
ROLATA	L.	6.500	kg
OSSO BUCHI	L.	5.500	kg
COSTINE	L.	3.000	kg
COTOLETTE COPPA	L.	3.900	kg

FORMAGGI

EMMENTHAL SVIZZERO	L.	13.500	kg
PECORINO BRIGANTE	L.	11.500	kg
FORMAGGI TENERI	L.	7.900	kg
GORGONZOLA	L.	9.800	kg
PROVOLONE PICCANTE	L.	12.000	kg
MACAGNO	L.	11.000	kg

AGLIETTI CARNI

Aglietti carni dal 1910

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

CEDESI AVVIATA ATTIVITA'
unica nel suo genere in
BIELLA CENTRO
posizione di elevato passaggio
RISTORANTE - [illegible] - BAR
Reddito garantito e dimostrabile,
prezzo interessante, trattativa privata.
Scrivere a PK ag. Salodini - Viale Roma 5/D - 13900 BIELLA

LA STAMPA

BIELLA E PROVINCIA

Martedì 14 Settembre 1999 37

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.23.25

CEDESI AVVIATA ATTIVITA'
unica nel suo genere in
BIELLA CENTRO
posizione di elevato passaggio
RISTORANTE - ENOTECA - BAR
Reddito garantito e dimostrabile,
prezzo interessante, trattativa privata.
Scrivere a PK ag. Salodini - Viale Roma 5/D - 13900 BIELLA

La decisione del consiglio di amministrazione accoglie le richieste dei biellesi per una maggiore semplicità

Oropa-bis, vince la sobrietà

Sì al progetto Villani, ma niente sfarzi

Alfisi

BIELLA

La Chiesa Nuova sarà collegata al santuario di Oropa ma gli architetti Villani di Vercelli, incaricati ieri di redigere il progetto preliminare, dovranno rivedere il loro studio di massima. Il consiglio di amministrazione, nel riaffermare la validità delle soluzioni proposte dei professionisti vercellesi, ha fatto proprie le molte osservazioni [illegible] dal lavoro dei Villani e ha chiesto ai due tecnici una serie di modifiche importanti.

La svolta è arrivata ieri sera alla fine di una riunione del cda presieduta dal vescovo Massimo Giustetti che, stando alle premesse, non avrebbe dovuto portare ad alcuna decisione: il consiglio, infatti, è alla fine del proprio mandato (scadrà a ottobre) e anche se sicuramente godrà di un periodo di proroga, ad alcuni membri del consiglio e non solo, sembrava saggio lasciare al nuovo esecutivo l'onere di una scelta così impegnativa. Sono prevalse invece altre ragioni tra cui proprio quella di portare a termine un'operazione necessaria e fortemente voluta. Il comunicato redatto alla fine della riunione dal segretario generale Giancarlo Macchetto, non lascia trasparire nulla al riguardo ma dà invece largo spazio al problema principale, quello che stava a cuore a moltissimi biellesi: i contenuti del progetto. Si legge infatti nel comunicato: «Il consiglio di amministrazione, valutati i suggerimenti e le proposte pervenute in questi mesi, anche in forma critica, sia sulla stampa locale che negli scritti inviati all'amministrazione stessa e ai suoi componenti e a monsignor vescovo in particolare, ritiene che sia opportuno, in questa fase, conferire allo studio degli architetti Villani di Vercelli, la redazione di un progetto preliminare che tenga conto delle osservazioni predette e costituisca lo strumento con cui avviare, anche formalmente, un confronto con la Soprintendenza ai Beni Architettonici...»

Ed [illegible] le modifiche richieste [illegible] Enrico [illegible] Luca Villani: «Una prima modifica [illegible] apportare riguarda il grande piazzale davanti alla Chiesa Nuova. Il cda ritiene che solo una parte, quella più vicina alla scalinata che introduce nel tempio, debba essere lastricata in pietra; il resto del grande piazzale dovrebbe, invece, riproporre in continuità architettonica ed ambientale con il resto del santuario, il modello degli altri due chiostri (aiuole, violetti, spazi verdi)».

«Resta comunque l'esigenza di chiudere il piazzale della chiesa da ambo i lati, eliminando l'attraversamento della provinciale prosegue il cda - per favorire un maggior raccoglimento e rispetto dei pellegrini che salgono al santuario mariano con spirito di devozione e di preghiera. [illegible] omaggio alla sobrietà richiesta e gran [illegible] dai biellesi «Il cda ritiene che i porticati [illegible] come proposti dello studio di fattibilità assumano una caratte[illegible] di eccessiva rottura con lo stile architettonico del padiglione degli Evangelisti a cui si dovrebbe collegare». E allora, sì a porticati su entrambi i lati, «ma nello stile di quelli del chiostro della Basilica, ricoperti in lose e non in rame» perché «meglio rappresentano l'esigenza di austerità da più parti invocata».

Qui accanto l'architetto vercellese Enrico Villani e il segretario del santuario di Oropa Giancarlo Macchetto

La voce del dissenso

In 2500 hanno chiesto di contenere le spese

BIELLA

Massimo Molino Lova, imprenditore di Sordevolo, è stato il più combattivo tra i biellesi che hanno invocato più semplicità per il progetto di completamento del santuario. Ha infatti raccolto 2500 firme all'appello con cui si chiedeva alla Soprintendenza di far prevalere la linea della semplicità, più adatta allo spirito di Oropa. Molino Lova è rivolto anche al vescovo Giustetti [illegible] la preghiera di ridurre al minimo le spese per il completamento. Dice l'imprenditore: «Nel mio lungo contatto con i passanti, a gran voce ho sentito il rifiuto di spese così esorbitanti. Il rifiuto era quasi prioritario o equivalente al fattore estetico. Ridimensionare il progetto motivandolo anche con il non voler sprecare le offerte dei pellegrini farà davvero risplendere a Oropa lo Spirito. Che per Oropa è la vera luce del terzo millennio». [r. s.]

La Chiesa Nuova che dovrà essere collegata con il padiglione degli Evangelisti (a sinistra)

Due lombardi : la loro auto è finita in un giardino e si è schiantata contro un albero

Cossato, inseguimento sul filo dei 150

Tentano di speronare i carabinieri, ma vengono presi

Piras

Forse tentavano una «spaccata» in città, due giovani lombardi che, scoperti dai carabinieri, si sono dati alla fuga. Sono stati poi presi e denunciati dopo un lungo inseguimento e dopo aver cercato di speronare l'auto dei militari. E' successo domenica mattina.

Erano circa le cinque quando una pattuglia del Nor di Cossato si è avvicinata a una Thema, ferma a motore spento e con due sconosciuti a bordo davanti a un noto negozio fotografico del centro. Ma prima che i carabinieri riuscissero a chiedere loro i documenti, la berlina è partita a tutta velocità dirigendosi verso San Giacomo.

È iniziato un lungo inseguimento sul filo dei 150 km orari, con i militari davvero bravi a non perdere mai di vista i due malgrado la differenza di potenza tra le due auto. Nel tentativo di liberarsi degli inseguitori la Thema, che ha ripiegato verso Castelletto Cervo, ha tentato in due occasioni di buttare fuori strada l'auto dei carabinieri. Ma a causa dell'alta velocità e forse della poca conoscenza della zona, il conducente della berlina ne ha perso il controllo ed è finito nel giardino di una casa di Buronzo, andando a schiantarsi contro un albero. A quel punto uno dei due fuggiaschi si è consegnato subito ai carabinieri, mentre il complice si è dato alla fuga a piedi nei boschi, verso il torrente Cervo, intenzionato a guardarlo per dirigersi verso Mottalciata. A quel punto, il capitano Roberto Grassi, che coordinava il servizio, ha chiesto l'intervento di altri trenta uomini, fatti giungere dalle compagnie di Biella, Varallo e Vercelli. In pochi minuti i militari hanno circondato l'intera zona, setacciandola palmo a palmo. Due ore più tardi i carabinieri hanno fermato e identificato anche il secondo giovane. Si tratta di Michele M., 21 anni, senza precedenti, e di Simone C., 26 anni, già noto alle forze dell'ordine, residenti in Lombardia, denunciati per furto e resistenza. Nessuna giustificazione sulla loro presenza a Cossato.

Intanto un'altra indagine sta impegnando i carabinieri di Cavaglià, Santhià e Vercelli. Domenica pomeriggio un'auto non si è fermata a un posto di controllo a Cavaglià. Anche in questo caso c'è stato un breve inseguimento fino alla periferia di Santhià, dove l'auto inseguita è riuscita a far perdere le sue tracce. Solo pochi minuti più tardi la vettura sospetta è stata trovata parcheggiata in strada.

I carabinieri stanno indagando anche su un episodio avvenuto a Cavaglià: un'auto ha forzato un posto di blocco fuggendo in direzione di Santhià

Il video passato ai «raggi x» dalla polizia. Le due tifoserie divise da 40 fra agenti, carabinieri e finanzieri

Botte fra ultrà, filmati gli scontri al Palasport

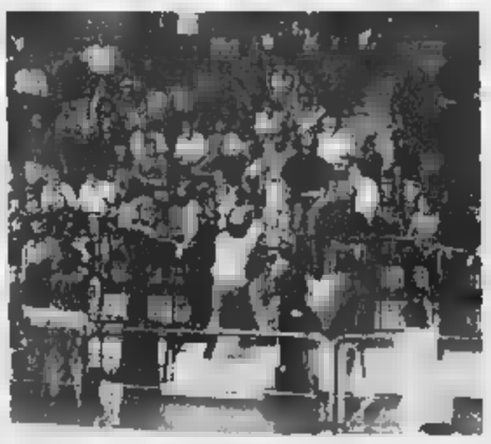
Finora nessuna denuncia dopo la maxi-rissa per Fila-Vigevano

BIELLA

E' in un video la ricostruzione della [illegible] fuori dal Palasport, fra gli ultrà del Vigevano e quelli della Fila basket. Grazie alla presenza massiccia delle forze dell'ordine, sabato sera si è evitato il peggio. E [illegible] gli uomini della Digos e della polizia scientifica stanno esaminando il filmato degli scontri, per individuare eventuali persone [illegible] denunciare.

La rissa è scoppiata a incontro già cominciato. Secondo la ricostruzione della Questura, i due gruppi di tifosi sono venuti alle mani in via Paietta, dopo una serie di provocazioni e [illegible]tro-provocazioni. Poliziotti, carabinieri e Guardie [illegible] Finanza (una quarantina in tutto) sono intervenuti subito, [illegible] manganelli, scudi ed elmetti. Così il bilancio degli scontri è stato limitato: due giovani feriti (entrambi lombardi), medicati al Pronto soccorso e subito dimessi, con prognosi di 5 e 7 giorni.

In passato c'erano stati rapporti tesi fra le due tifoserie. Ma durante l'ultima amichevole, giocata nel marzo scorso, s'era firmata [illegible] tregua. Il match di sabato è stato organizzato dalla Fila soprattutto per far applaudire al pubblico Muzio, Martinetti e Conti, ora passati al team lombardo. Dice Marco Atripaldi, dirigente della Fila: «Fino a quando non sono arrivati quei 10 tifosi del Vigevano, non è successo nulla. E' evidente che quelle persone non sono venute a Biella per vedere la partita». Tranquilli gli altri supporter lombardi: anche all'interno del Palasport si sono stati alcuni momenti di tensione, ma la situazione non è mai degenerata. [f. p.]



Momenti di tensione anche all'interno del Palasport, per Fila-Vigevano

Le controanalisi sul giocatore controllato alla fine dello scorso campionato

Doping, «positivo» ex bianconero

Eccesso di caffeina per il «gioiellino» De Martini

BIELLA

Un giocatore della Biellese, Andrea De Martini, era risultato positivo al controllo antidoping dopo la partita del 25 aprile dello scorso campionato con l'Alessandria. Nelle sue urine erano state trovate tracce di caffeina. Ora il laboratorio di Colonia incaricato delle controanalisi ha confermato la presenza della sostanza eccitante. E la Federazione medico sportiva italiana ne ha subito dato notizia al coordinamento antidoping del Coni.

La notizia è giunta ieri a Biella sulle ali di un dispaccio di agenzia Adnkronos, ma al di là di un po' di curiosità, [illegible] ha turbato l'ambiente bianconero. De Martini, infatti, quest'anno non gioca più nella Biellese: era arrivato in prestito dall'Alessandria all'inizio del girone di ritorno. Aveva la fama di essere un «gioiellino» [illegible] il profilo tecnico: un giocatore cioè dal dribbling ubriacante. In realtà non aveva [illegible] convinto del tutto i tecnici e alla fine della stagione il giocatore aveva fatto rientro ad Alessandria. Ora Andrea De Martini gioca in [illegible] D con la Vogherese e li conoscerà la sua sorte: sarà il Coni infatti a decidere se il [illegible] comportamento merita una squalifica. L'ex ds della Biellese Sandro Turotti però [illegible]: «Probabilmente il desiderio di far bella figura contro il [illegible] sua [illegible] squadra gli ha giocato [illegible] brutto scherzo. Forse quel giorno aveva bevuto qualche caffè di troppo». [m. al.]

L'ex bianconero Andrea De Martini, 22 anni, giovane talento del calcio professionistico è risultato positivo al controllo antidoping per [illegible] eccesso di caffeina. Ora rischia una squalifica

L'indagine Ascom su un campione di negozi cittadini e della provincia

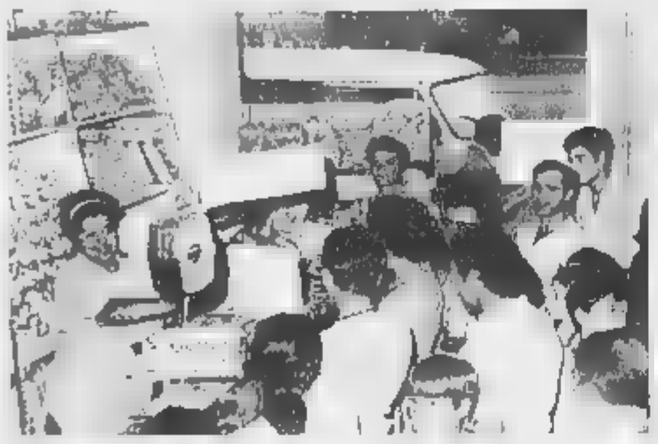
Commercio, fatturato in crescita

Ma gli alimentari patiscono il supermarket

Se il primo semestre '98 era stato abbastanza sfavorevole per i commercianti biellesi, quest'anno la situazione sembra essere migliorata, almeno per alcuni settori. Questo è quanto si legge dal rapporto preparato dall'Associazione Commercianti (presieduto da Giovanni Pozzi) sulla variazione dei consumi in provincia.

L'indagine, fatto abituale per l'Ascom, viene condotta su una quindicina di attività diverse, ognuna delle quali è rappresentata da un campione di cinque, dieci esercizi a seconda delle categorie, dislocati in città, a Cossato e nei comuni del comprensorio. Ed ecco cosa è cambiato da gennaio a giugno di quest'anno rispetto allo stesso periodo '98. Un calo di fatturato (al lordo dell'inflazione) è stato denunciato da panettieri (in ragione del 4 per cento), da alimentari (meno 5 per cento), frutta e verdura (meno 2), macellerie (meno 1), fiori e piante (meno 1) e concessionari di auto e moto (meno 8 per cento).

Se per questi ultimi il decremento si è registrato con la fine dell'operazione rottamazione (ancora nel pieno svolgimento nel primo semestre '99), per gli altri, cioè il settore alimentare in generale, sembra pesare l'arrivo dei grandi magazzani. Sarebbe indatti questa la giustificazione avanzata dagli esercenti. A navigare in acque meno difficili restano le macellerie, alle quali evidentemente continuano a rivolgersi anche i clienti dei supermarket.



A fianco il presidente dell'Ascom Giovanni Pozzi e sotto Eugenio Maffei

E' stazionario il commercio degli elettrodomestici come quello dell'ingrosso alimentare che va di pari passo con il settore della ristorazione. Bar, pizzerie e ristoranti hanno infatti dichiarato un fatturato in crescita del 2 per cento mentre gli alberghi sono in positivo per un punto.

«E c'è anche una nuova tendenza per quanto riguarda pizzerie e ristoranti - spiega il direttore Eugenio Maffei -. A parità di incassi, i coperti sono aumentati. Ciò vuol dire che la gente esce di più a pranzo e cena ma ha abbandonato l'abitudine di scegliere le portate del menu dall'antipasto al dolce».

Dopo alcuni anni caratterizzati da una pesante flessione degli affari, i mobilifici hanno ripreso a lavorare: «I clienti investono di nuovo sui beni durevoli» commentano sollevati i responsabili di settore ed a loro fanno eco anche i venditori di prodotti per l'edilizia e per l'informatica il cui fatturato nel '99 è salito di 4 punti. Dopo un brutto '98 tornano a sperare i rivenditori di dischi e videocassette (più 2) mentre l'abbigliamento, cresciuto del 3 per cento, registra il miglioramento con poco entusiasmo: l'aumento dei profitti sarebbe in buona parte dovuto alle vendite durante i saldi. [p. g.]

IN BREVE

Furti in alloggi e nei reparti dell'ospedale

Ancora furti in città. I ladri hanno «visitato» l'appartamento di una pensionata al quarto piano di un palazzo del centro, mentre in ospedale hanno rubato il cellulare e il portafoglio ad un uomo di Tollegno ricoverato nel reparto di Chirurgia. [f. p.]

Allarme a Chiavazza per un'auto «impazzita»

«Correte, sulle strade di Chiavazza c'è un'auto impazzita». Quando la squadra «volanti» della Questura è giunta sul posto indicato dalla persona che denunciava l'episodio, hanno trovato l'auto sospetta parcheggiata in strada con il motore spento e all'interno un giovane residente nel quartiere, G. C., 28 anni. Durante la perquisizione, gli agenti hanno trovato nell'auto un coltello di tipo proibito. E scattata nei confronti del giovane la denuncia per porto abusivo di oggetti atti ad offendere. Nessun'altra conseguenza per il fermato, trovato anche privo del permesso di guida (ma al momento del controllo era semplicemente seduto in auto). [f. p.]

PARTITI

In trasferta alla Festa dell'Unità di Modena

La federazione dei Ds di Biella organizza domani un pullman per la «Festa dell'Unità» che si svolge a Modena, in occasione dell'intervento di chiusura della festa del segretario nazionale dei Ds Walter Veltroni. Orario partenze: alle 5 a Ponco Biellese; 6,10 a Cossila; 6,20 a Biella in piazza Adua; 6,30 a Cossato-Valdengo. Per le prenotazioni tel. 015/84.94.988 con quota di partecipazione di 25 mila lire. [r. mo.]

ASSOCIAZIONI

In gita con il gruppo missionario di Pray

Il gruppo missionario organizza, in collaborazione con la Pro Loco, una gita al lago di Como che si terrà domenica settembre. Il programma prevede la visita guidata a Villa Carlotta, pranzo al ristorante «Del Pruto» di Tremezzo e navigazione del lago e visita guidata alla Villa del Balbianello. La partenza è fissata alle 7 da Pianceri Alto e alle 7,05 da Pray e Crevacuore. Le iscrizioni si ricevono presso Giovanni Mazzucchetti tel. 015/76.79.31, Antonio Boca 015/76.61.18. Il ricavato sara devoluto all'Associazione handicappati Valsessera. [m. ch.]

Accordo vicino tra l'ex Pink e Stefania Beretta

L'ex Pink (Volley B1) e la giocatrice Stefania Beretta, classe '74, sono vicini all'accordo: la schiacciatrice ex Sartorio (B2), ma con esperienze in A1 a Sumirago e in A2 a Vicenza, potrebbe aggregarsi al gruppo già stasera. [g. co.]

Oggi in Comune

Panathlon gemellaggio con Trento

Il Panathlon si gemella con il club di Trento. Succederà oggi pomeriggio a Palazzo Oropa: nella sala consiliare le due delegazioni saranno ricevute dal sindaco Susta. A fare gli onori di casa il presidente biellese Ugo Muzio che accoglierà i panathleti di Trento, guidati dal presidente Piergiacomo Maestranzi. Le affinità fra i due club sono emerse in questi ultimi anni, da quando cioè Trento organizza i campionati italiani di sci del Panathlon, appuntamento sempre molto atteso dai biellesi che vi partecipano numerosi. Per la cronaca il club di Trento è stato fondato il 17 maggio del 1957, mentre il sodalizio laniero il 21 luglio del 1961.

Il gemellaggio con il club trentino coincide inoltre la ripresa conviviale per il Panathlon biellese. Il ricevimento a Palazzo Oropa è in programma alle 18.30, un'ora dopo ci sarà l'aperitivo al Circolo Sociale e sempre al Circolo, alle , si svolgerà il convivio di settembre, che ha per titolo «Dalla sabbia alla neve: due modi di interpretare la maratona». I relatori sono appunto due panathleti trentini, padre e figlio. Roberto Moggio e il creatore della Marcialonga, la gara di sci di fondo celebre in tutto il mondo, mentre il figlio Enzo racconterà la sua esperienza alla «Marathon des sables», una delle competizioni dello sport estremo ora in voga. [f. p.]

Da Saint Malò alla Scozia con la Lega Navale

Un biellese in regata sull'oceano Atlantico

Ha 22 anni, studia filosofia a Milano, ma appena può si trasforma in lupo di mare e veleggia verso i porti italiani e stranieri. Giorgio De Battistini, iscritto alla Lega Navale di Biella, quest'estate ha concluso un'esperienza davvero entusiasmante: dieci giorni a bordo del veliero tedesco «Alexander Von Humboldt» che dalla pittoresca cittadina di Saint Malo, in Francia è salpato alla volta dell'oceano Atlantico, per far rotta sulla Scozia.

Sul veliero tedesco, insieme a lui c'erano altri sessanta ragazzi, di cui una quindicina italiani e la restante parte provenienti dalla Germania. Il «mozzo» biellese si è alternato al timone come in cucina, ed alla manovra delle venti vele. «Una regata molto bella - commenta De Battistini -. Il mare ci ha sempre favorito, tranne in un'occasione, nello stretto fra l'Inghilterra e l'Irlanda».

L'esperienza è stata possibile grazie all'impegno della Lega Navale nella sezione nazionale della Sail Training Association.

Il velista biellese Giorgio De Battistini

Il sodalizio di via Isola di Cossato era entrato a far parte della «Sta - Italia» grazie al sostegno dell'amministrazione cittadina che nel '98 si era accollato le spese di iscrizione. Oltre alla possibilità di far avvicinare il settore giovanile alle attività marine la «Sta» ha reclutato così uno dei due candidati che si erano dichiarati favorevoli ad imbarcarsi. [p. g.]

Nuove iniziative

Fondo Tempia si rinnova il consiglio

Si riunisce oggi il comitato direttivo del Fondo Ilda Tempia. Tra i punti all'ordine del giorno l'elezione del nuovo vice presidente in sostituzione del dottor Oreste Strona, dimissionario per motivi di salute; la cooptazione nel direttivo del dottor Mario Clerico, primario del reparto di Oncologia del «Degli Infermi», la nomina del consiglio di presidenza e delle commissioni propositive; l'installazione dell'acceleratore all'ospedale, su iniziativa dell'Asl.

Il comitato, presieduto da Elvo Tempia, esaminerà anche i progetti di future iniziative: il concorso per le scuole superiori dal titolo «Vivere il presente, pensando al futuro» e la convocazione di un'assemblea di studenti delle superiori per discutere il tema «Alla radice della solidarietà: storia e tradizione biellese».

Inoltre ha suscitato un grande interesse il corso per volontari assistenti di malati di tumore: oltre 70 persone hanno aderito all'iniziativa. [d. sa.]

E' polemica dopo i meeting al La Marmora. Il Comune: «Più urgente il caso-Palasport»

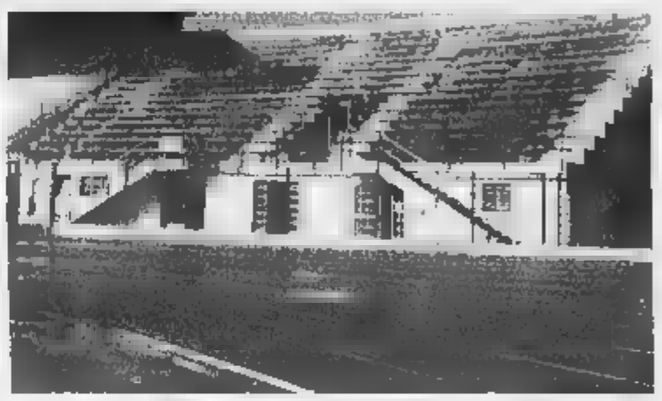
«Stadio, è a pezzi la pista d'atletica»

Allarme dell'Ugb: da 7 anni attende di essere rifatta

«Si parla molto dei miliardi necessari per costruire il nuovo palazzetto. Ma si dice ben poco della pista di atletica dello stadio che è in pessime condizioni». Parola di Oscar Bastello, dirigente dell'Unione Giovane Biella. Quello della pista è stato uno degli argomenti più dibattuti durante e dopo i meeting di atletica «Per non essere diversi» e «Don Botta», che si sono svolti sabato al La Marmora.

Aggiunge Bastello: «Il circuito è stato costruito 15 anni fa con un fondo ottimo, ma destinato a durare al massimo otto anni. Non vogliamo far polemiche, bensì sottolineare il fatto che con 500-600 milioni si potrebbe ovviare in sesto in impianto sportivo che era un vanto di Biella. Molti big dell'atletica venivano volentieri a gareggiare in città; oggi invece declinano l'invito per non rischiare infortuni. L'Ugb, che è la terza società piemontese, chiede di poter svolgere un'adeguata attività agonistica».

Pronta la replica di palazzo Oropa: «Conosciamo la situazione della pista e delle pedane, ma noi interveniamo in base alle priorità - spiega Secondino Boggio, responsabile degli impianti sportivi comunali -. I problemi di capienza e sicurezza legati al palasport ci sembrano, al momento, più urgenti. Allo stadio ci sono ogni anno più di tre meeting atletica leggera, e sappiamo tutti che i "big" vincolano la loro presenza agli ingaggi piuttosto che alle condizioni delle piste».



Finisce sotto accusa la pista d'atletica dello stadio La Marmora

Non sembra dello stesso avviso Fausto Riccardi, consigliere regionale e membro di ben due commissioni nazionali della Fidal: «La Federazione avrebbe scelto Biella come sede della finale nazionale delle rappresentative Cadetti, ma siamo stati costretti a rifiutare. Ci sembrava assurdo far correre i ragazzini su una pista in queste condizioni. Ed è un peccato: ogni delegazione avrebbe portato a Biella (tra atleti, dirigenti e genitori al seguito) non meno di 50 persone. Questo è un esempio, ma ci sono altri casi in cui Biella sarebbe potuta diventare, con adeguate strutture, il centro di attività di rilievo nazionale. Se si fossero spesi i 500 milioni per rifare la pista dello stadio, si sarebbero create ricadute anche in altri settori».

Anche la sezione biellese dei Veterani dello sport si augura che il Comune intervenga presto. Spiega Lorenzo Arduino: «La Federazione sembra intenzionata a mandare a Biella gli atleti disabili che parteciperanno alle Paraolimpiadi di Sidney 2000, per curare la parte finale della loro preparazione. E' ovvio che dovremo fare il possibile per accogliere questi atleti, fra meno di un anno, nel modo più degno». [w. d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Campagna elettorale con colpi bassi

Poiché in fondo al rettilineo si intravede il traguardo delle elezioni regionali della primavera prossima, sono iniziate le grandi manovre, senza esclusione di colpi, della campagna elettorale.

Apprendo che Silvana Bortolin ha presentato una interpellanza alla Regione Piemonte dando notizia, con il tuba del clamore più che del ragionamento, di un procedimento penale che sarebbe stato aperto nei confronti dell'assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrosio per la presunta commissione di reati omissivi in materia di vigilanza sulle condizioni di igiene e di sicurezza di alcune Asl.

Silvana Bortolin è così precisa da saper indicare addirittura il numero di ruolo del procedimento, con ciò confermando la regola secondo cui un cittadino viene a sapere da terzi di essere indagato, atteso che l'assessore D'Ambrosio, da me interpellato, ha confermato di non avere avuto alcuna comunicazione da alcun ufficio giudiziario.

E la politica che si svolga e si sviluppa non più attraverso i dibattiti e le discussioni, ma mediante il terrorismo giudiziario, attuato sulla base di notizie che trapelano dagli uffici - sui quali nessuno mai indaga - e che vengono usate come accuse politiche.

Premesso che i controlli e la vigilanza - come opportunamente precisato dall'assessore - competono alle aziende sanitarie locali, appare veramente incredibile che un consigliere dell'area che esprime il ministro della sanità possa accusare una assessore circa le condizioni dei presidi sanitari, atteso che esse dipendono dalla rarefazione delle risorse finanziarie che, guarda caso, dipendono dal governo. La verità è che se in Italia i Nas visitassero con pignoleria gli ospedali, i malati, da Bolzano sino a Lampedusa, dovrebbero essere tutti ricoverati... allo stadio, perché i presidi sanitari sarebbero costretti a chiudere.

E' bene che gli italiani sappiano queste verità. Resta da chiarire per quale ragione la sanità piemontese, ammesso che la «denuncia» di Silvana Bortolin sia fondata, versi in queste condizioni atteso che, sino al 1995, è sempre stata nelle mani e sotto la direzione del centro-sinistra (e non degli amici della signora Bortolin), con un record mondiale, assolutamente ineguagliabile, di arresti di assessori di quell'area.

Quali specifiche iniziative, in allora, Silvana Bortolin - che da sempre si interessa di sanità - ha assunto per garantire condizioni di igiene e di sicurezza delle strutture sanitarie? Capisco che Silvana Bortolin sia irritata con un assessore di Alleanza Nazionale che, a differenza di quelli che lo hanno preceduto, non è stato ancora (e non lo sarà mai), ammanettato come i predecessori all'area bortoliniana.

Ma su questo versante la consigliera Bortolin deve rassegnarsi: nel nostro Dna i cromosomi non sono... a forma di manette: lasciamo volentieri questo codice genetico al centro-sinistra.

Sandro Delmastro, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101. **Cavaglià:** tel. 0161/966.066. **Cossato:** tel. 015/9/2.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. 118 (verde 167-120 118).

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9. **Cavaglià:** tel. 0161/96.470. **Cossato:** telefono 015/922.601.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Mazzini 28, tel. 015/26.306.

Biella: Tripoli 2, 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Detezione e Biglietteria viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Gambarova*, via Italia 61, tel. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quittengo: *Dr. Marzio*, via Caduti Libertà 22, tel. 015/607.55.

Mongrando (Curanova): *Golfine*, via Montecello 90, tel. 015/66.68.88.

Salussola: *Dr.ssa Maria Rusconi*, via S. Secondo 2, tel. 0161/99.81.31.

Soprana: *Gamalero*, fraz. Bottigali 30, tel. 015/738.86.25.

San Nicolao: *Dr. Dolcino*, via Chesan 39, tel. 015/74.31.39.

Gruppo Minerali S.p.A. leader nel settore materie prime per ceramica e vetreria,

RESPONSABILE DI LABORATORIO

Ci rivolgiamo ad una persona laureata di cultura equivalente, che abbia maturato un'esperienza almeno due anni in analoga posizione e che dimostichezza nell'utilizzo degli strumenti informatici. E' considerato titolo preferenziale la provenienza dal settore ceramico.
La di lavoro Frazione Cacciano (BI).
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e l'autorizzazione trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 a:
GRUPPO MINERALI S.p.A. - DIREZIONE DEL PERSONALE
Piazza Martiri della Libertà, 4 - 28100 NOVARA

Specchio in edicola da sabato 11 settembre

✓ *Uomo mangia Torna Hannibal the Cannibal, ed subito successo.*
Solo fiction? Specchio è andato a vedere chi sono i veri cannibali.

Fra gli obiettivi turismo, Comune unico e salvaguardia dell'ambiente

Valsessera, obiettivo sviluppo

Approvato il super-piano da 11 miliardi

Michela Chioso
PRAY

Durante l'ultimo Consiglio provinciale è stato approvato il piano pluriennale di sviluppo socio-economico della Comunità montana Valle Sessera. Poiché il territorio dell'ente montano appartiene a due diverse amministrazioni provinciali, Biella e Vercelli, è stato richiesto ad entrambe le Province di verificare la compatibilità tra la pianificazione fatta a livello locale e quella a livello provinciale.

«Per la prima volta dopo molti anni - dice Luciano Maron Pot, consigliere provinciale nonché assessore alla cultura e al turismo della Comunità montana e vicesindaco di Pray - la Valle Sessera può avvalersi del piano di sviluppo, importante strumento di lavoro senza il quale è impossibile accedere ai contributi regionali ed europei».

I programmi del piano sono stati definiti tenendo conto del ruolo e dell'accessibilità della valle in rapporto alla sua collocazione geografica e amministrativa, dell'opportunità di ricercare nuovi sbocchi [illegible]mici in alternativa al tessile e di valorizzare le [illegible] culturali e ambientali al fine di incentivare turisticamente l'area.

In sintesi gli obiettivi sono la salvaguardia e la cura del territorio montano, il sostegno all'occupazione, il miglioramento della viabilità, lo sviluppo turistico, il recupero del patrimonio culturale e architettonico, l'agricoltura (privilegiando i settori della frutticoltura, della zootecnica e dell'agriturismo). Nel mirino ci sono anche le foreste, l'industria e il terziario, la salvaguardia dell'ambiente, la promozio[illegible] di attività nel settore dei beni culturali, e nei settori della formazione, dell'assistenza e dei servizi.

«Il piano di sviluppo è stato redatto in collaborazione con tutti i Comuni valsesserini che ne hanno approvato le linee di indirizzo - aggiunge Maron Pot -. Pur essendo un piano realistico, la sua realizzazione dipende dalla collaborazione tra le varie amministrazioni comunali. Uno dei punti più importanti è rappresentato dall'opportunità di gestire in forma associata i servizi intercomunali: ciò permetterà di aprire la strada al "Comune unico", eliminando la frammentazione del territorio».

La Valsessera è pronta a investire 11 miliardi in cinque anni. Qui sopra Luciano Maron Pot

Le risorse economiche necessarie per attuare gli impegni messi sulla carta si aggirano sugli 11 miliardi, da spendere nel giro di cinque anni.

«È interessante notare - conclude Maron Pot - che molti dei punti previsti nel piano di sviluppo hanno una precisa coincidenza [illegible] gli indirizzi fissati dall'Unione europea per accedere ai finanziamenti dell'Obiettivo 2, che in questi giorni ha visto rientrare la Comunità montana Valle Sessera tra i beneficiari».

A San Giacomo altre 120 mila tonnellate d'immondizia

Discarica, ok al sopralzo Masserano «raddoppia»

MASSERANO

Allora è fatta. La discarica di San Giacomo può essere ampliata, per accogliere i rifiuti biellesi in attesa che sia pronto il nuovo impianto di Cavaglià. L'ok è arrivato venerdì, dopo un summit in Provincia con l'Arpa, il Cosrab, i sindaci e i funzionari di via Sella.

Nei mesi scorsi il sopralzo delle pareti era stato bloccato, perché intorno alla quinta vasca c'era ancora troppo biogas. Ora la miscela esplosiva, che tre anni fa uccise Severino Salvan, sarebbe quasi scomparsa: «I dati che abbiamo escludono fughe verso l'esterno - spiega Giorgio Saracco, dirigente della Provincia -; quindi non ci [illegible] rischi». Anche il sindaco Piercarlo Gugliotta è tranquillo: «Per noi l'operazione si può fare. Poi certo, vigileremo affinché vengano garantite la sicurezza e la salute dei cittadini».

Masserano, quasi sicuramente, dovrà accogliere spazzatura per più di un anno. In teoria l'autorizzazione a smaltire vale fino al 31 dicembre; dopo quella data, non sarebbe più possibile buttare i rifiuti in discarica [illegible] come sono. Bisognerebbe separarli e lavorarli, come prevede un decreto del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. Ma per San Giacomo (come per quasi tutti gli impianti d'Italia) verrà chiesta una deroga: un permesso speciale per continuare a smaltire nella vecchia ma[illegible]. Il «polo tecnologico» di Cavaglià, del resto, non sarà pronto che fra [illegible] anno e mezzo. Il progetto dell'Asrab è già approvato; ma i lavori non sono [illegible] cominciati, benché sia passato quasi un anno dalla fine della gara d'appalto.

In tutti questi mesi il piano dell'Asrab è stato esaminato dalla Provincia, che ha chiesto modifiche e integrazioni al progetto originale. Il via libera è arrivato solo a giugno. La società pubblico-privata, adesso, ha 16 mesi di tempo per costruire il «polo tecnologico».

La quinta vasca di San Giacomo sarà sopraelevata per far posto ad altre 120 mila tonnellate di spazzatura: più o meno quante ne producono i biellesi [illegible] anno. «Per i prossimi 12 mesi l'emergenza rifiuti è scongiurata», dice Saracco. Ma la discarica potrebbe durare anche di più, visto che anche oggi c'è parecchio spazio. Per far partire l'operazione manca ancora l'ok della giunta, che nei prossimi giorni dovrebbe autorizzare il sopralzo. [g. bu.]

La discarica di Masserano accoglierà i rifiuti fino alla fine del [illegible]

TUTTI I SEGRETI DEL PEPERONCINO

Incontri e visite in cascina

CAVAGLIA'. E' entrata nel vivo ieri la manifestazione organizzata alla Cascina Molino Torrine dedicata al peperoncino piccante. Della pianta aromatica si parlerà diffusamente in un susseguirsi d'incontri che proseguono fino a domenica. Ma non solo. Oltre a scoprirne tutti i segreti, dalla coltivazione, alla storia fino al [illegible] uso in cucina ed applicato alla cura del corpo, «sua maestà il peperoncino» si potrà riscoprire in una vasta collezione di 1500 esemplari suddivisa in [illegible] varietà differenti. Gli incontri [illegible] corredati da piatti tipici ed antiche ricette canavesane che prevedono appunto l'uso di aromi particolari e del piccante protagonista dell'iniziativa. Informazioni allo 0335-6675186 [p. g.]

La gara al duo Salino-Casazza. Sabato la Festa dell'Uva riparte con le sfilate in costume

Alla corsa delle botti trionfa Cavaglià

Strade gremite a Roppolo per la tradizionale sfida

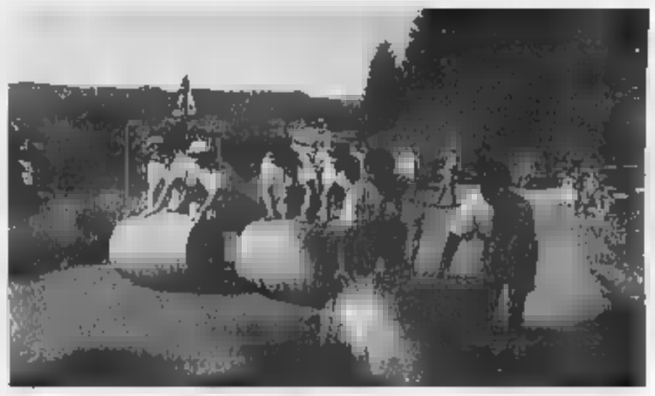
ROPPOLO

Folla, sole, afa. E poi i barili, da spingere in salita fino al castello. La terza edizione della «corsa delle botti», evento-clou della Festa dell'Uva, domenica ha attirato a Roppolo centinaia di persone. La gara è stata vinta da una coppia di Cavaglià: Paolo Salino e Massimo Casazza. Seconda Roppolo, [illegible] Alessandro Scarafia e Simone Viotto; terza Viverone, con Paolo Tarello e Alessandro Pavan.

Organizzata dall'Enoteca della Serra, la terza «corsa delle botti» è cominciata già il mattino, con le qualificazioni. Durante la pausa di mezzogiorno, i partecipanti è stato offerto il pranzo al salone polivalente. Nel pomeriggio il bagno di folla. Per le finali, cominciate alle 15,30, il pubblico ha invaso le strade del paese: per assistere alla gara, sempre molto divertente; ma anche per assaggiare le golosità e i vini offerti dai sommelier dell'Enoteca.

Alla corsa delle botti si [illegible] iscritti dieci «equipaggi». Oltre ai primi tre classificati, hanno gareggiato i roppolesi Mario Riva, Antonio Lel[illegible], Francesca Rosso, Giorgio Gerbaldo, Mario e Gino Cavazza. Da Lessona sono invece arrivati Enzo Revolon e Guido Mazzucchelli; da Cossato Fabrizio Busca e Stefano Ottobrelli; da Zimone Jonathan Damiano, Fabio Simone, Alessandro Corrado e Diego Damiano.

La Festa dell'Uva riparte sabato sera, ancora a Roppolo, con una fiaccolata, una sfilata in costume napoleonico e un concerto. Venerdì, invece, lo staff dell'Enoteca sarà ad Asti, per presentare i vini dell'Alto Piemonte alla kermesse della «Douja d'Or». [r. s.]



La corsa delle botti è organizzata ogni anno dall'Enoteca della Serra

Ziname bella al «Canta Vino»

ZIMONE. Terza edizione del «Canta Vino», domenica 19. La manifestazione prenderà l'avvio alle 8,30, con l'esposizione nelle vie del paese dei prodotti tipici ed artigianali locali e delle attrezzature antiche e moderne usate in agricoltura.

L'appuntamento «principe» è quello delle 15,30, con la gara di pigiatura: si sfideranno varie squadre di pigiatori e vincerà quella che otterrà la quantità maggiore di mosto. In programma inoltre una gimkana di cavalli e vari momenti di intrattenimento e di spettacolo con gruppi folcloristici.

Lungo le vie del paese si potranno inoltre degustare i vini locali, mentre nel salone della parrocchia verrà servita una «Merenda sinoira». [d. sa.]

Pubblicità

Efficacia Dimagrante dimostrata su 40 volontari

Dimagrire in un mese fino a 5,8 Kg

In Farmacia

MILANO - "Una pillola contenente principi attivi funzionali o un'altra contenente placebo (prodotto senza principi attivi) è stata assunta per 30 giorni da due gruppi di 20 volontari, uomini e donne, con problemi di sovrappeso". Lo scopo di questo studio clinico è stato quello di verificare le capacità dimagranti di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, associandolo ad una dieta ipocalorica. Il risultato finale ha dimostrato l'efficacia del prodotto contenente i principi attivi nel facilitare la riduzione del peso corporeo fino a 5,8 kg in un mese, cioè una perdita di peso più che doppia rispetto al placebo. La rivelazione dei ricercatori che hanno effettuato i test di efficacia e sicurezza è destinata ad aprire speranze per donne e uomini all'eterna ricerca della riduzione del peso corporeo. La società Axio, titolare della formula, frutto di anni di ricerche, sta distribuendo nelle farmacie italiane questo nuovo preparato per soddisfare le numerose richieste in atto. Non è un farmaco, non ha causato effetti collaterali; il nome commerciale è "LineControl", ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso lieve, moderato e forte.

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Ieri la Pro Loco di Candelo ha presentato il corposo programma delle iniziative d'autunno

Mostre e gastronomia, il Ricetto si prenota

Da venerdì, una raffica di appuntamenti nell'antico borgo

CANDELO

È stato presentato ieri il calendario delle manifestazioni che, a partire da venerdì, animeranno l'autunno candelese.

Si comincia con la Mostra di minerali e fossili a cura del Gruppo mineralogico biellese. L'esposizione sarà inaugurata alle 21. Sempre alle 21, nella piazzetta interna del Ricetto, conferenza storica animata [illegible] «Carte [illegible] paese: un abbraccio alla vita», organizzato dalla Pro Loco e dall'assessorato alla cultura di Candelo in collaborazione con Vernato Arte. Si tratta di un diario di un paese di cinque secoli fa, nato dalle ricerche di Gianfranco Ribaldone sulle carte dei notai di Lu Monferrato scritte a cavallo tra il Quattro e il Cinquecento.

Sabato, alle 17,30, «Quando a Candelo c'era il mare»: proiezione di diapositive, commentate da Giorgio Fliniano. Alle 21, sul sagrato della chiesa di San Pietro, la «Compagnia dell'olmo» di Grignasco porterà in scena la versione italiana di «Jesus Christ Superstar»: oltre ottanta persone daranno vita allo spettacolo. Prevendita dei biglietti: Pro loco di Candelo 015/25.36.78 (nel pomeriggio) o Sportello del cittadino (sala Ceriamone) il venerdì dalle 18 alle 20. Domenica «Maggiolini al Ricetto»: è questo il titolo del II raduno nazionale riservato ai maggiolini Volkswagen.

Sempre ieri è stato annunciato il programma di «Vinincontro al Ricetto», dal 1 al 3 ottobre. Venerdì, alle 20,30, inaugurazione del secondo itinerario ecomuseale «Le vie della fede»; alle 21, degustazione di nebbioli, alle 22 concerto in Santa Maria Maggiore della banda di Candelo San Giacomo. Sabato, alle 10, apertura delle mostre «Antiche ricette», «Cavatappi e bottiglie» e «La vendemmia»; alle 11,30, degustazione di vini e formaggi liguri a cura dell'«Arcigola Slow Food»; alle 21 degustazioni di vini e formaggi piemontesi. Domenica alle 12,15, aperitivo tra le rue a [illegible] dell'Enoteca della Serra; alle 15, degustazione di vini e formaggi biellesi e piemontesi; alle 15, incontro con l'associazione «Le donne del vino del Piemonte».

Concluderà la VI edizione di «Vinincontro al Ricetto» l'esibi[illegible] del coro, prevista per le 21. [m. ch.]

La Pro loco di Candelo ha presentato ieri sera al Ricetto le iniziative d'autunno

Un summit per discutere di turismo e investimenti

Villaggi d'Europa, i biellesi al «parlamentino» di Feltre

SORDEVOLO

A conferma che il «Village d'Europe» di Sordevolo (paese capofila), Graglia e Muzzano si farà e sarà operativo dal 2002 in concomitanza con l'avvio della moneta unica, gli addetti ai lavori si ritroveranno con i «colleghi» italiani a Feltre, l'1 ed il [illegible] ottobre.

I lavori, che si svolgeranno nel complesso polivalente Stella Maris e nella sala consiliare del municipio, affronteranno [illegible] «pacchetto» di argomenti molto importanti. Tra i punti all'ordine del giorno il bilancio nazionale ed internazionale del progetto pilota «Villages d'Europe» (che nel [illegible] biellese prevede un investimento di 10 miliardi per un flusso turistico di 3 mila persone l'anno); i metodi e gli approcci tecnici fra i quali la disciplina degli interventi edilizi e la valorizzazione del patrimonio urbano ed architettonico; le coercizze nel quadro dello sviluppo del Mezzogiorno e delle politiche regionali con relative prospettive programmatiche e strategiche; le esperienze e le strategie per lo sviluppo del turismo come conseguenza degli Eurovillaggi; il funzionamento per le «Società locali», che debbono recuperare il 24 per cento della somma totale da investire e l'esame della proposta di costituire un «Comitato italiano villages d'Europe» nell'ambito dell'omonima associazione già esistente.

Interverranno alcuni amministratori delle regioni italiane interessate, ossia il Piemonte, il Veneto, la Calabria, le Marche, il Molise, la Puglia, la Sardegna e la Toscana. [d. sa.]

Accademia di Belle Arti

EuroMedia

CORSI DIURNI, POMERIDIANI E SERALI

PITTURA

RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI BENI ARTISTICI

SCENOGRAFIA

COMUNICAZIONE VISIVA-MULTIMEDIALE

LA PRIMA SCUOLA ITALIANA DEI NUOVI MEDIA

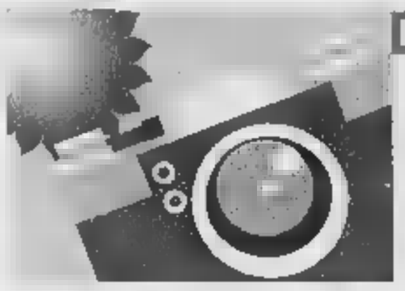
Sono ammessi ai corsi del 1° anno coloro che hanno compiuto l'obbligo scolastico e superato il 18° anno di età, i diplomati degli Istituti di secondo grado.

E' in corso di approvazione la legge che prevede la trasformazione del Diploma Accademico in Titoli Universitari (Laurea, Dottorato di Ricerca etc...)

Corsi liberi di disegno, pittura, nudo, computer grafica, tecniche di restauro.

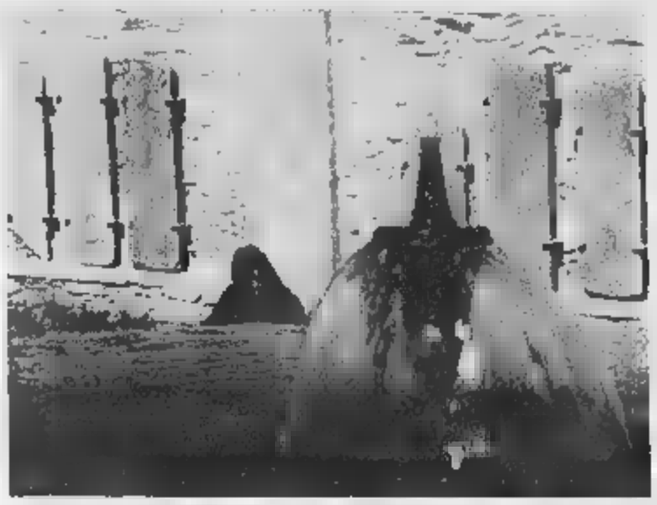
Consorzio Scolastico Interregionale

BIELLA Via Orfanotrofio, 27 Tel. 015.32201



FOTOGRAFA LA TUA [illegible]

Tante le vostre immagini, la mostra a Borgosesia slitta di due settimane



La suggestiva immagine scattata da Enzo e Valeria Mazzone

Donata Relossi

Il rush finale ci ha sommerso [illegible] immagini, suggestive, sulla Val[illegible]. Domani infatti è tassativamente l'ultimo giorno utile per consegnare le foto che partecipano al nostro concorso, e i ritardatari [illegible] stati davvero numerosi. Così «numerosi» che dobbiamo rivedere il programma per trovare il tempo e lo spazio per pubblicare tutti i vostri scatti, prima della mostra [illegible] Borgosesia. Così, in [illegible] do con i grandi sponsor, la Casiraghi Viaggi [illegible] l'Ascom, e soprattutto con il sindaco Corrado Rotti, che mette a disposizione la Sala consiliare, il vernissage [illegible] stato rinviato di 15 giorni. Continueremo fino al 30 settembre a pubblicare le foto [illegible] gara, e poi allestiremo la mostra, che resterà aperta due settimane per consentire alla gente di vedere i lavori, e di votarli. Su *la Stampa* comparirà il solito coupon, da ritagliare e spedire [illegible] le preferenze. Alla fine i vincitori [illegible] quattro: uno indicato, appunto, dalla giuria popolare, e tre dai fotografi professionisti, [illegible] dagli organizzatori del [illegible].

E veniamo alle foto di [illegible]i. **Giovanna Fossati Rundo**, di Borgosesia, ci propone uno scorcio della Valbusaga. Anni Sessanta, in [illegible]a foto rigorosamente in bianco e nero. Il giovanissimo **Claudio Cabrio** (solo qualche [illegible] di troppo per rientrare tra gli under 15), di Cavaglià, ci ha inviato [illegible] una foto panoramica: una veduta dall'alto [illegible] Alagna [illegible] di Riva Valdobbia, riprese dall'Alpe [illegible] Stoffful superiore. Incastonate [illegible] il bianco del cielo e il verde brillante della valle, i due gioielli valsesiani lanciano il loro richiamo agli amanti della natura e della pace.

La terza foto è di **Enzo e Valeria Mazzone**, di Vercelli. Poetico anche il titolo scelto dalla coppia per commentare il primo piano della fontana di Alagna: Valsesia terra d'acqua, ricordi di vacanze.

L'ultima immagine è ancora dedicata all'acqua limpida [illegible] fresca della valle. La foto, scattata sulla riva di Piode, [illegible] di **Valentina Merola Compagnoni**, di Vercelli. Turista fedele alla Valsesia (ha una casetta a Riva Valdobbia che guarda direttamente il Monte Rosa), considera irrinunciabile [illegible] relax della valle. Tanto più [illegible] che [illegible] mamma di un bellissimo e vivace bimbo di 10 mesi.

Dall'alto in basso le belle immagini [illegible] e spedite [illegible] nostro [illegible] Giovanna Fossati Rundo, Valentina Merola Compagnoni e [illegible] giovanissimo Claudio Cabrio. In redazione [illegible]o arrivate tantissime fotografie, continueremo dunque a pubblicarle fino al 30 settembre, e la mostra [illegible] Comune di Borgosesia slitta dunque di due settimane

[illegible]

La protesta di domani coinvolge anche la Valsesia

Telemonterosa in guerra Scatta il «Par condicio day»

BORGOSESIA

Le televisioni private scendono sul piede di guerra. Domani le emittenti locali faranno sentire la loro protesta con il «Par condicio day»: all'iniziativa, promossa a carattere nazionale, aderiscono radio e tv aderenti alla federazione «Aer-anti-corallo» fra cui la valsesiana «Telemonterosa». Tre le tematiche su cui viene posta l'attenzione: il sistema della «par condicio», [illegible] diritto di cronaca e il piano frequenze recentemente approvato dall'autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Primo punto è la discussa «par condicio», l'applicazione delle cui regole viene ritenuta «superflua e dannosa»: le emittenti locali garantirebbero il massimo pluralismo della comunicazione politica aiutando i cittadini a conoscere tutti i candidati locali che non hanno visibilità a livello nazionale. Secondo aspetto è il diritto di cronaca, riferito agli eventi sportivi, ora penalizzato da «norme restrittive imposte dalla Lega calcio». Infine, la g[illegible] di protesta investe anche il piano frequenze che, [illegible]condo il coordinamento «Aer-anti-corallo», non tiene conto della situazione esistente e non prevede impianti sufficienti[illegible] garantire la prosecuzione dell'esercizio di gran parte delle emittenti operanti: «Se applicato - viene sottolineato - si otterrebbe la chiusura di numerose emittenti radiofoniche e televisive, con la conseguenza di perdite di posti di lavoro: una situazione illogica visto che il governo stesso ha dichiarato di voler varare una nuova legge di riordino complessivo del sistema». [p. q.]

I segretari di Cgil e Cisl d'accordo sulla linea per [illegible] Tfr

Prezzi e pensioni, parlano i metalmeccanici vercellesi

VERCELLI

Al lavoro i direttivi sindacali dei metalmeccanici: sia il segretario territoriale della Fim-Cisl Raffaele Ghezzi che quello della Fiom-Cgil Gianni Esposito intervengono su alcuni dei problemi più scottanti attualmente sul tavolo: prezzi, pensioni, trattamenti di fine rapporto.

Su molti punti la valutazione dei due direttivi converge: se la Fiom «ritiene grave il mancato intervento del Governo sui numerosi annunci di aumenti di prezzi al di sopra dell'inflazione programmata», anche la Fim chiama in causa il Governo chiedendogli di inter[illegible] rapidamente perchè «non [illegible] ritengono accettabili aumenti superiori all'inflazio[illegible] programmata». Sul problema pensioni, Ghezzi ritiene che «per la verifica della riforma Dini sia logico attendere la scadenza del 2001», mentre Esposito giudica necessario «separare l'assistenza dalla previdenza, eliminare i privilegi ancora esistenti, rivedere le pensioni d'oro e trattenere un contributo di solidarietà dalle pensioni che superano i [illegible] milioni mensili», ma anche di «affrontare la situazione dei giovani che, penalizzati dalle assunzioni precarie, potrebbero in futuro ricevere pensioni non sufficienti per vivere».

Infine sul «Tfr» concordano sia la Fim che la Fiom: la scelta spetterà comunque al lavoratore, [illegible] dovrà [illegible] tassato e si sostiene l'opportunità di investirlo in forme di pensioni integrative. [w. ca.]

CARESANABLOT [illegible]

Attraversava la strada

[illegible] da un'auto sulla statale 230 Pensionato è grave

CARESANABLOT. Grave incidente, ieri mattina poco dopo le 11, a Caresanablot: un pensionato è stato investito da un'auto mentre stava attraversando la strada, nelle vicinanze del Municipio.

L'uomo si chiama Giuseppe Roberto, ha 78 anni e abita a Vercelli: l'anziano nell'incidente, oltre ad aver battuto la testa, ha riportato fratture su tutto il corpo, tanto che i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Dopo i primi soccorsi, Giuseppe Roberto è stato ricoverato all'ospedale Sant'Andrea. Sul posto [illegible] intervenuti i carabinieri.

Un altro incidente [illegible] avvenuto ieri nel tardo pomeriggio davanti alla «Standa»: una ragazza è rimasta ferita [illegible] è stata trasportata in ospedale.

Crescentino, per il gran finale anche l'esecuzione di un inedito

«Un ponte sul secolo», in 5 mila all'ultimo giorno della kermesse

Costumi d'epoca e carrozze per le sfilate nel centro storico di Crescentino che hanno chiuso «Un ponte sul secolo»

CRESCENTINO

Oltre cinquemila persone hanno partecipato alla giornata di chiusura di «Un ponte sul secolo», ultimo appuntamento di un anno di manifestazio[illegible] legate all'anniversario del ponte sul fiume Po che collega Crescentino [illegible] Verrua Savoia. L'organizzazione è stato curata dagli «Gli Amici della Biblioteca» con l'adesione di tredici Comuni ed il patrocinio delle Province di Vercelli, Torino, Alessandria, della Regione e degli Enti Parco Fluviali di Torino e del Po e dell'Orba di Valenza.

L'importanza del fiume nella storia, gli antichi mestieri, l'uomo e il cavallo e la musica sono stati i temi dell'ultimo incontro. Già dalle prime ore del mattino, [illegible] la pedalata ecologica lungo le rive del fiume, [illegible] respirava un'aria di riscoperta di luoghi storici. E' seguita la pesca dell'oro e la sfilata di barche d'epoca. In centro sono [illegible] sfilati cavalli e carrozze, e nel pomeriggio gli esercenti hanno proposto vetrine a tema, mentre associazioni culturali, sanitarie e [illegible] volontariato hanno allestito i loro stand. Da segnalare l'annullo filatelico del «centenario» nella palestra dell'istituto «Calamandrei» e l'estemporanea di pittura e la mostra di quadri a cielo aperto.

Alle 18,30, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, dopo la consegna delle pergamene agli enti che hanno partecipato all'iniziativa, ha tenuto concerto l'Accademia internazionale di musica «Giovanni Carisio», di cui fa parte l'orchestra di fiati «Luigi Arditi» di Crescentino, entrambe dirette dal maestro Arturo Sacchetti di Santhià. E' stata un'esibizione ad alto livello, con brani come l'«Ave Maria» di Schubert, ma in particolare il pubblico ha applaudito il brano inedito di Luigi Arditi, «L'estasi», eseguito dall'orchestra di fiati e dal soprano di origine albanese, Tatyana Korra Elmazi, e il celebre valzer «Il bacio», sempre composto dall'artista crescentinese.

Tra le esibizioni, da ricordare quella del piccolo Eugenio Sacchetti, di 7 anni, che ha proposto due brani con violino e organo. [l. d. c.]

IN BREVE

[illegible]

Picchiato [illegible] carabiniere

Ha colpito con un pugno [illegible] carabiniere intervenuto per dividere i contendenti di un litigio. Un giovane di Prato Sesia è stato denunciato: P.R., 22 anni, deve rispondere di resistenza [illegible] pubblico ufficiale. E' accaduto nel parcheggio di un locale dove il novarese stava discutendo con un altro giovane.

[illegible]

Un [illegible] a Telefono Amico

Telefono Amico ha aperto le iscrizioni ad un nuovo corso per operatori che si terrà nel mese di ottobre. Chi fosse interessato può telefonare tutti i giorni dalle 20 alle 23 allo 0161-213060. Le iscrizioni si chiuderanno il 30 settembre.

GATTINARA

Comune: giovedì il Consiglio

E' convocato per giovedì sera [illegible] consiglio comunale di Gattina[illegible]. L'assemblea si riunirà alle 21 per trattare un ordine del giorno di [illegible] punti, primo dei quali è la richiesta di dimissioni del sindaco da parte dei consiglieri di minoranza per la vicenda dell'ospedaletto e delle prospettive di chiusura del presidio.

BOR[illegible]

Inaugurata la sede della Cri

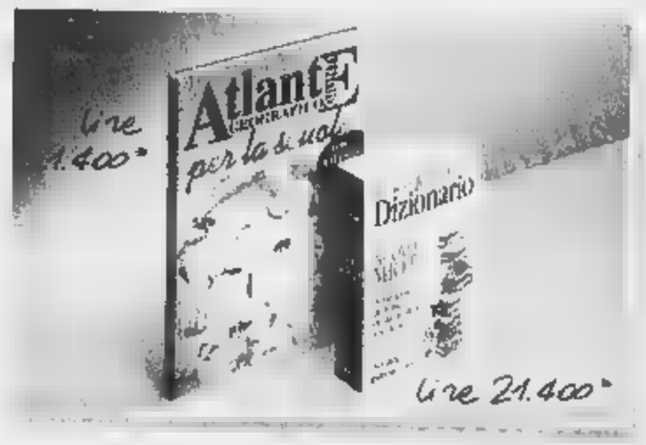
E' stata inaugurata la nuova sede operativa del comitato di Borgosesia della Croce [illegible]sa. I locali sono nel ristrutturato edificio di [illegible] Della Bianca che ospitò le elementari. Ieri, la cerimonia di inaugurazione è stata preceduta da una sfilata per le vie cittadine dei volontari della Cri.

BOR[illegible]

Un match benefico

Appuntamento benefico attende nei prossimi giorni la «Nazionale valsesiana giornalisti». Venerdì alle 21 al campo sportivo di Borgosesia) incontro di calcio contro la squadra degli alpini della sezione «Valsesiana».

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli. MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

ascolta

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della vernice fresca e insegui le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

ARTissima 99

Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: LA STAMPA

I 10 allievi di Oukili si esibiranno venerdì pure a Cossato

Ecco i clown di Bucarest

Domani sera lo show al Piazzo

BIELLA

Una decina di clown, giocolieri e acrobati, tutti giovanissimi, invaderanno domani sera l'istituto Bvo al Piazzo, ospiti di Equamente. E al Piazzo torneranno poi ancora sabato pomeriggio nell'ambito di una giornata di animazione intitolata «Giocolandia» mentre venerdì saranno protagonisti al teatro Comunale di Cossato.

Sono i Ragazzi di Bucarest, i minori abbandonati, emarginati e costretti a vivere sulla strada, che Miloud Oukili, un clown francese arrivato in Romania nel '92 è rimasto sconvolto dal fenomeno, ha «adottato» dando vita ad una fondazione creata apposta per loro. Nel Biellese, questa settimana, saranno infatti accompagnati dallo stesso sodalizio, in stretto contatto con l'associazione «Piccolo Fiore» della Domus Laetitiae di Sagliano.

Oukili, da anni condivide la drammatica realtà dei ragazzi. E' andato a vivere con loro e per loro ha creato centri diurni dove poter offrire assistenza e formazione. Una sessantina di elementi che frequentano la Fondazione Parada, fanno appunto parte della troupe che propone spettacoli in Romania ma pure in Europa, per sensibilizzare l'opinione pubblica.

I «Ragazzi di Bucarest» saranno ospiti di Equamente domani, all'Istituto BVO

Proprio una compagine di questo gruppo, che il clown francese ha introdotto ai giochi di abilità, alle acrobazie, ai trucchi del mestiere, visiterà scuole ed istituti biellesi. Domani mattina il debutto con uno spettacolo per gli ospiti della Domus di Sagliano poi nel pomeriggio il *tour* farà tappa a Mongrando e quindi alla sera alle 21, i ragazzi saranno impegnati nella conferenza-spettacolo all'Istituto B.V.O al Piazzo nell'ambito di «Equamente».

Giovedì dopo altre visite i dieci giovani saranno al Chiostro di San Sebastiano con l'Equipe 84, i Camaleonti e i Righeira. Venerdì i «Ragazzi di Bucarest» si sposteranno a Cossato dove alle 21 saranno protagonisti sul palcoscenico del teatro Comunale. [r. mo.]

Cinema a Vercelli

«Martedì» questa sera l'anteprima

VERCELLI. «Martedì al cinema», si parte. Questa sera il Nuovo Italia spalanca le porte ai cinefili per l'anteprima della rassegna d'essai, la più longeva del Piemonte: dalle 21,30, dopo una breve introduzione di Mino Givogre, il padrone di casa, il grande schermo di piazza Pajetta proietterà i trailers dei film di locandina. Sono ventidue, incluse tre pellicole a sorpresa, accompagnati da un gala d'apertura (il 4 ottobre) e da una serata finale (il 29 febbraio).

Questa sera l'ingresso al Nuovo Italia è gratuito e aperto a tutti. Per assistere ai film della rassegna, invece, è necessario acquistare la tessera (che costa 90 mila lire), disponibile da oggi alla cassa della cinema di piazza Pajetta oppure ai bar Principe e Garibaldi. I Cral interessati, invece, possono mettersi in contatto con lo 0161/250.845.

Abbinata alla ventunesima edizione dei «Martedì», parte anche la nuova iniziativa della «Stampa»: oltre alle recensioni settimanali, che riporteranno come sempre anche il giudizio del pubblico in sala, sono previsti quiz dedicati ai cinefili, con premiazioni curate dalla Libreria Corsico. [r. m.]

Tutti i protagonisti della festa-ricordo dedicata a Leale

Le voci del folk vercellese alla Ballata per Francesco

Barberis

VERCELLI

Per lo spettacolo benefico «Ballata per Francesco», sul filo dei ricordi ad un anno dalla scomparsa di Francesco Leale, è tutto pronto. Rendez vous alle 21 di mercoledì 29 settembre, al cinema Viotti.

Ecco il cast. I Celti Alceo Mantoan e Beppe Scarparo con il repertorio da «Oh Signur» e «Puvra d'ris» a «Gin gin (pòrtmi 'n quartin)». Giampiero Ausano e la Erre City Folk: come hanno spiegato, eseguiranno brani cari a Francesco, che non mancava mai di gentile richiesta» durante le serate in cui l'artista vercellese assisteva ai loro show. Ed ancora Peppino Bolzoni, storica, i cantanti che hanno reso celebri le melodie nostrane, tante ispirate proprio dalla verve di Leale.

Come novità, traccia sonal di là del folk. Con Alessandro Geddo dei Folle Pretesto e con Emanuele Testa alle tastiere, i Microchips diretti da Stefano Profeta del CVM. E ancora il revival dei Come prima il tempo e le classicità del duo chitarristico Rosetta, aggiunta di baritono. E, per sottoli-

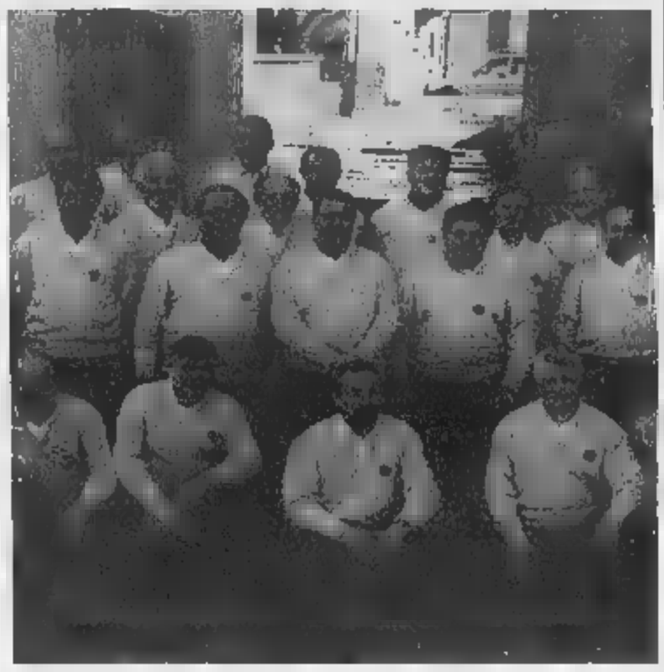
Alceo Mantoan e Beppe Scarparo tra gli ospiti della serata Al cinema Viotti proporranno brani da «Oh Signur» a «Puvra d'ris» al classico «Gin gin»

neare grande vena satirica espressa suoi scritti da Leale, un siparietto un cabarettista di «Polvere di riso». Insomma, un tributo al giornalista-pittore, mediato da tante canzoni e qualche momento humour. Con un risvolto benefico.

Infatti durante la serata (ad ingresso gratuito) verrà attribuito un premio alla «vercellesità», carattere peculiare della gente bicciolana che ebbe in Francesco Leale il suo cantore. Si tratta di un riconoscimento onorifico ed il vincitore dovrà impegnarsi a versare in beneficenza la somma che gli sarà elargita.

L'organizzazione è curata da «La Stampa», da Giacomo Givogre (proprietario del cinema Viotti), dall'Ascom di Vercelli e dal suo vicepresidente Tony Biscaglia.

IL CORO BURCINA IN TRASFERTA



Da ... il via ai concerti

BIELLA. Dopo la pausa estiva il coro Burcina riprende le attività canore. Il primo appuntamento è una tournèe in Francia dove sabato e domenica la formazione sarà protagonista di due concerti. Sabato 2 ottobre è la volta di una trasferta in Val Trompia per partecipare ad una rassegna corale. Ma il complesso è anche in cerca di voci nuove e lancia l'appello a tutti gli aspiranti coristi. Per informazioni 015-742089 o 31275. [g. co.]

Borgosesia, serata humour alla Cow Boy House

«Macromanie», domani Grancabaret con Braida

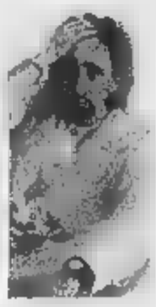
BORGOSESIA

Continua la rassegna di «Grancabaret» alla Cow Boy Steak House di corso Vercelli.

E' per domani sera, dopo le 23, la pedana humour di Beppe Braida, che si presenterà con le sue «Macromanie» concertate di comune accordo con Richi Lombardo, con cui scrive i testi. Uno show che, come si annuncia nella presentazione, è «uno spaccato di vita vissuta con tante piccole manie, riflessioni ironiche sulla quotidianità...».

Con l'accompagnamento di una colonna sonora a base frizzanti spunti musicali di canzonette strompalate, una passerella tra paradosso ed ironia, tutto quanto a ritmo frenetico, mirando agli anchorman televisivi, ai cellulari, alle telenovelas, alla pubblicità, alle chiamate sul 144, ai viaggi relax e alle ipocrisie natalizie.

Il percorso cabarettistico in provincia proseguirà in settimana, emigrando domenica al Dragon's pub di Crevacuore dove si esibirà (dopo le 22,30) Eraldo Moretto.



Il comico Beppe Braida è in pedana domani dopo le 23 alla Cow Boy Steak House di Borgosesia

Altro appuntamento da perdere con l'umorismo: alle 22 di giovedì della prossima settimana, alla discoteca Morandi (ex Tina Pica) di piazza Pajetta a Vercelli. In quell'occasione ci sarà l'ultima semifinale del concorso di cabaret «Città del riso». Otto cabarettisti, quattro dei quali, aggiunti ai finalisti di Palazzolo, avranno libero accesso alla finalissima al Civico vercellese, in cartellone per le 21 del 10 ottobre. [g. bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	22	14	70
	105	74	69	64	63
CAGLIARI	57	74	10	13	89
	66		54	50	
FIRENZE	4	61	12		20
	119	99	54	53	53
GENOVA		51	7		65
	104	85	73	66	57
MILANO	31	53	5	64	83
	101	76	60	55	54
NAPOLI	35	2	15	32	42
	95	72	69	57	53
			47		21
	100	55	49	43	42
ROMA		65	88		11
	73		56	53	
TORINO	23	17	55	59	58
	62	53	51	46	46
VENEZIA	44	9	78	89	67
	77	57	54	53	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 20 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui punta. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

20-43 20-85 20-8 20-62 20-5
20-33 20-3 20-36 20-35 20-87
20-38 20-72 20-19 20-51 20-68
20-23 20-89 20-47 20-31
20-81 20-75 20-80 20-73
20-1 20-30

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 48 (3); Cagliari 86 (3); Firenze 9 (3); Genova 37 (4); Milano 37 (3); Napoli 58 (5); Palermo 12 (5); Roma 59 (3), Torino 41 (3); Venezia 76 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

9-14 9-42 9-58 68-15 68-3
9-68 9-55 9-12 68-42 68-1
9-74 9-20 9-84 68-54 68-40
9-50 9-51 9-3 68-8 68-49
9-18 9-52 68-50 68-51 68-2
9-60 9-19 68-61 68-52 68-4
9-86 68-60 68-20 68-75
68-36 68-19

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

1-11-21 21-71-81 51-61-71
1-31-41 21-1-11 51-81-1
1-51-61 31-41-51 51-11-21
1-71-81 31-61-71 51-31-41
11-21-31 31-81-1 61-71-81
11-41-51 31-11-21 61-1-11
11-61-71 41-51-61 61-21-31
11-81-1 41-71-81 61-41-51
21-31-41 41-1-11 71-81-1
21-51-61 41-21-31 71-11-21

VINCITE ambate 11 Napoli, 2 Palermo/ 2 ambi su Milano 3.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 1901 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 82 - 25 - 27 - 33 - 81 - 75 / 24 - 48 - 10 - 29 - 51 - 69 — 2 combinazioni

L. 5600 — 38 - 84 - 74 - 77 - 60 - 7 - 78 — 7 combinazioni

Giocate sistemistiche con base

L. 179.000 — - base fisse prese 1 a 1 = 87 - 29 - 17 - 32

224 combinazioni — - [illegible] = 30 - 90 - 1 - 15 - 25 - 88 - 38 - 11

STASERA AL CINEMA

IMPERO Ind. tel 015-22 735 - 31 312
OGGI RIPOSO

MAZZINI Ind. tel 015-22.735 - 31 312
SALA 1: **Wild Wild West**, di B. Sonnenfeld con W. Smith e K. Ultimo spettacolo ore 22.30
Pri[illegible]

SALA 2: **E allora Mambo <615>**, di L. Pellegrini e F. Bonfacci con Luciana Littizzetto. Ultimo spettacolo ore 22,30. Prezzo unico Lire 8000.

SALA 3: **The Entrapment**, di J. H[illegible] con Sean Connery e C. Zeta Jones. [illegible] spettacolo ore 22,30. Prezzo unico Lire 8000

ODEON Ind. tel. 015-22 736 - 31 312
OGGI RIPOSO

SOCIALE Ind. tel 015-22.736 - [illegible] 312.
[illegible]

[illegible] tel 0163-22 698
OGGI RIPOSO

VERDI Ind. tel 015-253 89 27
Il [illegible] di Sidney Lang. Orario: 21.30 spettacolo unico Lire 9000; 7000

IL PRIMAVERA Ind. tel 015-925 82[illegible]
OGGI RIPOSO

PARROCCHIALE
CHIUSURA ESTIVA

LUMIERE
CHIUSURA ESTIVA

EXCELSIOR Ind. tel 015-767 323
CHIUSO PER LAVORI

REAL Ind. tel 0339-240 53 69
OGGI RIPOSO

FELIX Ind. tel 015-242 31 18
CHIUSO

OMEA Ind. tel. 0161-828 600
OGGI RIPOSO

SOTTORIVA Ind. tel. 0163-54 265
[illegible] 50

ASTRA Ind. or. tel 0161-255 045
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Ind. or. tel 0161-257.744
Alle ore 21.30, con ingresso libero, presentazione [illegible] dei film che parteciperanno [illegible] 21ª edizione della rassegna «I Martedì al Cinema»

PRINCIPE Ind. or. tel 0161-259 047
Instinct - Istinto Primordiale, di J. Turteltaub con A. Hopkins e C. Gooding Jr. Orario apertura: 21.30. Prezzo unico Lire 12 000.10 000

VIOTTI Ind. or. tel 0161-250 845
La mummia, di S. Sommers con B. Fraser e R. Weisz. Orario apertura: 21.30. Lire 12 000,10 000

HELVEREAL CAPITAL Ind. or. tel 0161-215 018
[illegible]

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] p.a. Dalla 2 bal. Tel. 011 817 60 73. Prossima apertura
ACTOR'S STUDIO via Cavour dalla Salute 77/b, tel. 216 6784. *Entrapment*. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 0/, tel. 856 521 *Autunno*. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 858 521 *Cruel Intentions*. Or.: 16,30, 18.30, 20.30, 22,30
AMBROSIO MULTIBALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Entrapment*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2: *La mummia*. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Sala 3: *Wild Wild West*. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
ARLECCHINO s. Sommeiller 22, tel. 5817 190. *Entrapment*. Or.: 15, 16,10, 20,20, 22,30
CAPITOL v. San Delmazzo 24, tel. 540 605. *Cruel Intentions*. Or.: 16,20, 18,20, 20,25, 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Un amore*. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23. *E allora mambo!* Or.: 16,30, 18.30, 20.30, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23. *A domani*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *La mummia*. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
DORIA v. Cremona 9, tel. 542 422. *Guardiani*. Ver. mer. 18. Or.: 18, 18,10, 20,20, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montalcone 62, tel. 327 2214. *Un amore*. Or.: 15; 16,05, 20,25, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosso v. Montalcone 62, tel. 327 2214. *Libero burro*. Or.: 15, 16,50, 18,45; 20,40, 22,25
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52.41. *Il trentesimo piano*. Or.: 16,10; 18,20; 20,30, 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 52.41. *Una notte da dimenticare*. Or.: 16,25; 18,30, 20,35; 22,35.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52.41. *Guardiani*. Ver. mer. 18. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *La mummia*. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Gatto nero gatto bianco*. Or.: 17,30; 20; 22,15.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Il gioco dei rubini*. Or.: 17,30; 20; 22,15.
ETOILE v. B. Buozzi angolo v. Roma, tel. 530.363. *La vespa e la regina*. Or.: 16,05; 18,15; 20,25, 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 285.2057. *Wild Wild West*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. *La mummia*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.50.96. *American history X*. Ven. mer. 18. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *The protagonists*. Or.: 15,30; [illegible], 20,30, [illegible]
[illegible] Federico, tel. 541 260. *Fino all'inferno*. Or.: 15,05; 17,15; 20,25, 22,35
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41.73. *Halloween 20 anni dopo*. Or.: 15; 17,40, 19,20, 21, 22,40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41.73. *Cruel Intentions*. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. *Sperduti a Manhattan*. Or.: 16, 18,10. Anteprima ad invito ore 21.30. *Gioco a due*
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *E allora mambo!* Or.: 15, 18,10, 20,20, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: *Wild Wild West*. Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 2: *Entrapment*. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: *La mummia*. Orario: 15, 17,30, 20; 22,30. Sala 4: *Il dolce rumore della vita*. Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 5: *Lilliput - Mistrà*. Orario: 15; 17,30, 20, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45. *Libero burro*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01 50. *Il dolce rumore della vita*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. *Tre amici un matrimonio e un funerale*. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. *Universal soldier*. Or.: 15; 16, 20,30, 22,30.
VITTORIA v. Roma 306, tel. 5621789. *Instinct - Istinto primordiale*. Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999 - 2000. Dal 17 al 29/9 *Der fliegende Holländer* (l'Olandese volante). Opera romantica di Richard Wagner. Direttore Gerd Bernet direttore. Regia di Tobias Richter. Orchestra e coro del Teatro Regio. Posti in vendita alla biglietteria (ore 10,30; 16). Telefono 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 conferenza di presentazione di *Der fliegende Holländer* (L'Olandese volante). *Conversazioni e secoli discografici a cura di Giorgio Gervasoni dell'opera di R. Wagner in scena al Regio dal 17 al 29/9. Ingresso libero. Info biglietteria (ore 10,30; 16). Tel. 011.88.15.241/242.*
AUDITORIUM [illegible] Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Rinnovo abbonamenti Stagione 1999-2000. E' in corso fino a venerdì 17 settembre il rinnovo degli abbonamenti presso l'atrio del Palazzo della Radio di via G. Verdi 31 con orario continuato 10-18. Informazioni tel. 810.4853 - 810.4861.

GIORNO E NOTTE

Biella

Alla «Caltex Gallery»

Sabato alle 18,30 s'inaugura la Caltex Gallery, il nuovo spazio di via Costa di Riva 11 che ospiterà pop art, graffiti art, ate povera, cracking art e avanguardie storiche internazionali. Il primo appuntamento della Caltex sarà dedicato alle opere antologiche di Michelangelo Pistoletto, una personale intitolata «Carburanti per l'intelletto».

Fotoamatori al Piazzo

Venerdì i fotoamatori della Fab s'incotrano per una serata a tema fisso. stampe e diapositive dovranno essere ispirate al «Cielo». L'appuntamento è alle 21,15 a palazzo Ferrero.

Ponderano

Live al Babylonia

S'intitola «World condom contest tour» lo spettacolo previsto giovedì al Babylonia. Sulla pedana di Ponderano arrivano le «Rockbitch» per una performance accesa non solo sotto il p[illegible] di vista musicale.

Candelo

Dedicato a Pippo Pozzi

Prosegue nel fine settimana alla Saletta dell'Orso, al Ricetto, la mostra dedicata alle opere di Pippo Pozzi. Gli orari: sabato dalle 16 alle 20 e domenica alle 11 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Vercelli

Pino Daniele, prevendite

Negli uffici di Mas-Media in via Galileo Ferraris 77, dalle 15,30 alle 19,30, da martedì a sabato, sono in prevendita i biglietti per i concerti di Pino Daniele: il 3 ottobre al Palastampa di Torino e il 4 ottobre al Forum di Milano. Informazioni anche per altri concerti e spettacoli in programmazione autunnale: 0161.21.77.87.

Vercelli

Si prepara la «Maratona»

Questa alle 21, appuntamento con le band al ristorante Da Cecco in corso Rigola per definire il programma della «Maratona rock» che si svolgerà domenica in piazza Cavour. Info: 0161.68.932.

Santhià

Vai col liscio

Al Beverly Hills di zona casello autostrada To-Mi, giovedì si balla con Bajardi e i Makarena. Sabato sera in pedana l'orchestra di Luca Canali. Apertura al pubblico alle 21,30. Domenica si danza, sempre con orchestra, anche nel pomeriggio. Dalle 15.

Borgovercelli

Orchestre al Globo

Al Globo di zona bivio Sesia questa settimana il programma delle danze prevede Ruggero Scandiuzzi (venerdì), I Filadelfia (sabato) e Renzo il Rosso (domenica). Dalle 21,30.

BGS DAIB&B

Quest'anno nello zaino

mettici il quaderno,

il walkman, i libri

e la Squadra.

TORO

LA STAMPA

IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO LO TROVI

SOLO CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900* LIRE.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA

Volley, in settimana tornano tutti i nazionali e i biancoblù trovano nuovi stimoli

Mastro, cuore della Tnt Alpitour

Con Rafa Pascual sarà il simbolo di Cuneo

Luca Ferrua
CUNEO

E tutti vissero felici e contenti. E' questo il finale - per ora - della favola di Gigi Mastrangelo, il centrale di Mottola passato in pochi anni dalla B1 a Mondovì, alla serie A2 in Sardegna, all'A1 con la Tnt Alpitour, un bottino «honorium» arrivato fino in Nazionale e che in estate sembrava concludersi con la vittoria e il titolo di migliore in battuta alla World League in Argentina, una manifestazione mondiale, ma che da tempo è diventata un'efficace palestra per i giovani talenti. Con il lavoro «Mastro» si è conquistato un posto nei dodici dei Campionati Europei, il grande evento dell'estate internazionale. Con la convocazione sembravano finire le piacevoli sorprese per il giocatore centrale della Tnt Alpitour. Invece - a forza di muri e battute - Gigi si è trovato titolare nella finale continentale, togliendo il posto da titolare all'ormai «mostro sacro» Andrea Gardini.

Entrato di prepotenza nel sestetto iniziale, «Mastro» non ne è più uscito e alla fine ha chiuso con uno «score» da martello: 16 punti. Come Papi, meglio di Rosalba e Bracci messi insieme. Complimenti a «Mastro» e addirittura applausi alla sua genuinità nel manifestare la gioia e nella voglia di condividerla con gli amici, evidente in quella corsa, subito dopo la premiazione, conclusa - medaglia d'oro al collo - con l'abbraccio a Roberto Serniotti, Andrea Prandi e Marco Pistolesi.

La pallavolo italiana ha una nuova stella. E non perché Mastrangelo sia diverso da quello protagonista - ma ancora margini di maturazione - visto in maglia Tnt Alpitour alla fine dell'ultima stagione, ma perché il centrale originario di Mottola continua quella serie di campioni simpatici, normali e senza atteggiamenti da «star» che hanno l'immagine del nostro volley, i renderlo antipatico, nonostante la lunga serie di vittorie.

Gigi Mastrangelo - frutto del lavoro serio, faticoso e con pochi sorrisi della coppia Sivas - Prandi-Roberto Serniotti - è con Rafa Pascual il simbolo della nuova Tnt Alpitour, ma la loro voglia di vincere potrà essere di traino a tutto il gruppo. A cominciare da Cristian Casoli che ha solo bisogno di finirla i colpi di sfortuna per potersi prendere quel posto in Nazionale che gli spetta, anche perché lui non sarebbe stato tradito dall'emozione come è accaduto al Rosalba viennese.

Il lungo applauso per «Mastro» ha fatto dimenticare due risvolti tutti cuneesi della rassegna continentale.

La Tnt Alpitour è stata l'unica squadra di club italiano ad avere contemporaneamente in campo tre giocatori, altrettanti erano i presenti della Piaggio Roma, ma, merito di Mastrangelo, Gardini non ha toccato il campo. Ora gli Europei consegnano al campionato un Cuneo dalle nuove prospettive Goriouchev in via di guarigione dall'influenza e un Olikhver davvero pesante.

Nella festa viennese, un altro campione era «made in Cuneo» si tratta dell'allenatore Marco Fenoglio, scoutman ufficiale anche della Nazionale.

Per tutti appuntamento alla festa di lunedì prossimo (ore 21 informazioni allo 0171/699187) al Palazzetto dello sport di Cuneo con Piero Pelù e Umberto Smaila ad augurare buon viaggio alla Tnt Alpitour.

Uno spettacolare e perentorio muro del centrale della Tnt Alpitour Gigi Mastrangelo (4) e dell'opposto dell'Iveco Palermo Leondino Giombini ai Campionati Europei. Il giocatore cuneese è stato la rivelazione di tutti gli appuntamenti internazionali dell'estate

Basket A2, si presentano i piemontesi

Ai sogni della Fila Biella serve il miglior Pessina

Il nuovo acquisto (ora infortunato) è il tassello per puntare alla serie A1

Walter De Biasio
BIELLA

Il campionato di serie A2 è partito, ma per la Fila Biella, costretta subito alla sosta perché le squadre partecipanti sono in numero dispari, è ancora tempo di incontri amichevoli, di bilanci e di previsioni.

L'ultimo match è stato quello di sabato col Vigevano, vinto a 74: «Venivamo da due settimane piene di infortuni - dice coach Federico Danna -, ma Masper e Volpato hanno dimostrato di recuperato pieno. Ora ha qualche problema solo Pessina. Per quanto mi riguarda, mi ritengo soddisfatto del lavoro svolto in questa prima fase della stagione».

I tifosi contano proprio su Davide Pessina per realizzare il sogno di salire in A1. Ma il giocatore è ancora alle prese con le conseguenze di una contrattura alla coscia: «Adesso riprenderò ad allenarmi regolarmente, e mi sottoporrò alla visita dello specialista che ha in cura anche i giocatori dell'Inter. Spero di poter dare al più presto il mio contributo alla squadra, perché questa situazione mi sta pesando enormemente».

Dopo gli ottimi risultati della Fila nelle amichevoli pre-campionato, i tifosi si sono entusiasmati. Ma l'amministratore delegato Marco Atripaldi, a nome anche del presidente Alberto Savio, getta acqua sul fuoco: «Essendo questo un periodo di previsioni, vorrei fare i nomi delle squadre che ritengo le possibili protagoniste nella lotta per le posizioni di vertice: esse sono Napoli, Fabriano, Jesi, Livorno e Barcellona. Tutte gli altri, noi compresi, saranno in lotta per finire in B1. Dimentichiamoci quanto successo in precampionato perché non conta nulla. Abbiamo avuto diversi infortuni e quindi abbiamo giocato poco con l'organico al completo, visto che la nostra rosa è ridotta perché non abbiamo molti soldi». Aggiunge Atripaldi: «La Fila è una buona squadra, ma sarà il campo, più avanti, ad indicarci il reale valore. Per ora restiamo coi piedi per terra e lasciamo agli altri il ruolo di favoriti, che a noi non spetta sicuramente».

Il nuovo acquisto Davide Pessina

Il primo imperativo è appunto recuperare Pessina, la cui assenza sotto canestro pesa moltissimo. Inoltre, dice ancora Atripaldi, bisogna far migliorare Nolan, che può dare molto di più, e conservare la grande condizione di Erdmann: «Gli altri sono una sicurezza, e ci danno preoccupazioni». La Fila Biella '99-2000 verrà presentata ufficialmente domani alle 18 alla palestra Vivetti. L'obiettivo del presidente Alberto Savio è ottenere «il miglior piazzamento possibile per i play off».

DAL 16 SETTEMBRE ABBIAMO UNA TAGLIA IN PIÙ
L → XL
biellasport
diventa
MEGASTORE
2000 mq di abbigliamento sportivo e tempo libero.
NUOVO REPARTO adidas NIKE
Strada Trossi - Gaglianico (Biella)
biellascarpe
biellasport MEGASTORE
ORARIO: 9.00 - 13.00 • 14.30 - 20.00 • SABATO ORARIO CONTINUATO • CHIUSO LUNEDÌ MATTINO

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

I lanieri anche in campionato si dimostrano squadra concreta lontano dal «Lamarmora»

La Biellese ancora grande in trasferta

E la Pro tra i fischi incassa la terza sconfitta casalinga

Gabriele Cornelio
BIELLA

La Biellese Angelico è una squadra da trasferta: è questo il dato più significativo che emerge dopo i primi 6 match ufficiali d'inizio stagione (4 di Coppa e 2 di campionato). Mentre il ruolino di marcia al La Marmora lascia un po' a desiderare (pareggi con Lecco e Saronno e sconfitta con l'Alessandria), fuori casa i bianconeri hanno finora fatto l'«en plein», conquistando tre successi in altrettanti incontri. Dopo gli exploit di Coppa a Novara e Vercelli è arrivato domenica la prima vittoria in campionato: 1-0 a Sanremo grazie alla prodezza del solito Max Guidetti.

Fortuna, coincidenza o la Biellese si esprime meglio lontano dalle mura amiche, dove può agire di rimessa? Risponde capitan Lorenzo Mazzia, tra i più in forma in queste prime uscite: «Sicuramente preferiamo giocare fuori casa contro avversari sulla carta più forti di noi. Le squadre che ci attaccano ci mettono il nostro agio e ci permettono di sfruttare le nostre qualità migliori di gioco: contenimento e ripartenze. Invece al La Marmora, dove siamo noi a dover impostare la partita, siamo ancora in difficoltà. Per ora abbiamo dei problemi a gestire i match contro le formazioni che vengono a Biella e ci aspettano nella loro metà campo». Vincere fuori casa non è comunque impresa da poco: basti pensare che nel '99 i bianconeri ci erano riusciti solamente in un'altra occasione (parliamo di match di campionato), a Voghera il 21 marzo (0-2).

«I tre punti di Sanremo ci fanno molto comodo - continua Mazzia -. Ci danno fiducia, morale e ancor più voglia di lavorare. Sono tre punti in ottica salvezza: ricordo che il nostro obiettivo primario resta la permanenza in categoria. La gara? La Sanremese ha mantenuto di più il possesso di palla, ma si è resa pericolosa una volta sola nel primo quarto d'ora (grande intervento di Samo per sventare una conclusione di Figaia, ndr). Nella ripresa abbiamo prima messo i presupposti per colpire e poi concretizzato con Guidetti, un attaccante che vede sempre la porta e che in questo periodo mette puntualmente la palla in fondo al sacco. E sull'1-0 non abbiamo più corso rischi, nemmeno nell'ultimo quarto d'ora quando siamo rimasti in dieci. Direi quindi che abbiamo disputato una buonissima gara, sfruttando pienamente le nostre caratteristiche».

Da oggi la Biellese prepara il match di domenica contro il Pontedera (squalifica in vista per Vagnati, rientrerà Schiavi) e intanto attende i risultati della Coppa Italia. Conclude Mazzia: «Abbiamo ancora una piccola speranza di riuscire a passare il turno tra le migliori seconde».

Anche sull'insidioso terreno di San Remo la Biellese ha tenuto fede alla fresca fama di squadra corsara Tra Coppa Italia e campionato la squadra di Sala ha collezionato la terza vittoria consecutiva in trasferta (FOTOGATTI)

Per la Pro Vercelli il «Piola» sta diventando un tabù Anche il Viareggio è riuscito a conquistare la vittoria di fronte al pubblico bicciolano e con la terza sconfitta sulla squadra sono arrivati anche i fischi (FOTOGATTI)

Piermario Ferraro
VERCELLI

E alla fine sono arrivati anche i primi fischi della stagione. La sconfitta interna con il Viareggio, la terza consecutiva considerando i derby di Coppa Italia, ha inevitabilmente gettato ombre sulle reali ambizioni della Pro. E i tifosi, come ogni innamorato tradito dalla propria beneamata, non hanno risparmiato critiche e frecciate polemiche.

Certo la prestazione dei versiliesi è pericolosamente ricordato le esibizioni dei bianchi all'inizio dello scorso torneo. Una squadra ancora alla ricerca d'una propria identità, con qualche giocatore al top della condizione o costretto, per esigenze di copione, a sacrificarsi in ruoli non ottimali. «Non possiamo nasconderci e dire che la sconfitta sia soltanto frutto del caso - conferma il direttore generale Sandro Turotti -: sicuramente qualcosa non funziona ancora come dovrebbe. Spetterà al mister trovare i giusti correttivi».

Rispetto a Mantova l'undici di Motta ha compiuto un evidente passo indietro: lenta e macchinosa nella manovra, molto lunga tra i reparti con gli attaccanti isolati nella morsa dei marcatori avversari, la Pro è parsa sin dall'inizio in difficoltà contro un Viareggio tonico e pimpante, duro in copertura e insidioso nel gioco di rimessa. «I toscani hanno sfruttato le armi che temevamo - spiega Turotti -, un po' le stesse che avevano permesso alla Biellese di "passare" in Coppa». Dunque un problema di preparazione «mirata» in funzione play off. «Può darsi - sottolinea il direttore generale -. Di certo contro squadre come Alessandria e Mantova, che hanno i nostri stessi obiettivi finali, la squadra si è dimostrata all'altezza della situazione».

E sul momento-no pesano anche le assenze di Passariello e Provenzano: «Non ci si può aggrappare alle assenze - precisa Turotti - ma abbiamo visto che l'ingresso di D'Agostino ha dato alla squadra una maggior incisività. E, indubbiamente con Passariello esterno e Provenzano pronto a sfruttare gli spazi creati da Sala, le potenzialità della squadra aumenterebbero considerevolmente. Questo non significa, comunque, che, anche in queste condizioni, non si possa fare di più. Anche contro il Viareggio, nonostante tutto, avremmo anche potuto ottenere un risultato positivo. E non parlo soltanto del gol annullato a Beghetto sul quale, tra l'altro, ci sarebbe da discutere». E domani, intanto, la Pro cercherà di dimenticare i problemi in Coppa Italia. Previsto il rientro di Passariello.

Eccellenza: partenza sprint per il Biella Villaggio Lamarmora e la matricola Cossatese

Dufour, una tripletta per il debutto

E in Promozione pareggio nel derby tutto vercellese

VERCELLI. Il torneo d'Eccellenza è iniziato sotto il segno di Biella V.L, Dufour Varallo e Cossatese che, oltre a centrare i tre punti all'esordio, hanno convinto sotto il profilo del gioco. Sicuramente l'impresa più bella è quella firmata dal Villaggio, capace di mettere il bavaglio all'Asti, una delle candidate al salto in serie D.

L'eroe di Pavignano è stato Roano. In attesa di una «spalla» offensiva, l'ex biellese si è preso a carico l'attacco dei rossoverdi, firmando un'esaltante tripletta. «Un successo importante, specialmente per il morale - conferma Rosa -. Adesso non dovremo montarci la testa ma continuare a lavorare con la stessa umiltà».

Al tris del Biella V.L ha risposto la Dufour Varallo: 3-0 a Cannobio. In evidenza per il team Arrondini, Quartaroli (doppietta). Esordio col botto anche per la Cossatese che, nella sfida tra neo promosse ha regolato il Monferrato (doppietta di Ferrari e sigillo finale del bomber Morello).

«Sicuramente il 4-1 non è una grinza - conferma il tecnico Edo Finati - anzi, il risultato avrebbe potuto essere più rotondo. Da parte nostra ci siamo mossi bene e, nonostante il caldo, abbiamo finito il match in crescendo. Certo il Monferrato non si è perso ancora attrezzato per questo torneo. Per questo dovremo attendere un paio d'incontri per capire il nostro reale valore. L'aver iniziato vincendo ci permetterà, comunque, di affrontare con tranquillità lo scorcio iniziale del campionato».

In Promozione pirotecnico derby a Crescentino. Questa volta è l'undici di Sottin a imporre un match che al 15' sul 2-0 per il Trino (Weffort a bersaglio) sembrava blindato. Ma un rigore fallito dall'ex vercellese è l'inizio della riscossa dei granata che si concretizza con Asciotì e Rinaldi. «Una prova d'orgoglio dei ragazzi - spiega il ds Gianni D'Elia - capaci di reagire a una situazione che sembrava davvero compromessa. Un avvio che lascia ben sperare in ottica futura».

Nel girone A doppio passo falso di Gattinara e Borgovercelli, usciti sconfitti dalle trasferte di Borengo e Varzo. Qualche recriminazione in più per i biancozzurri: «Forse il pareggio sarebbe stato più giusto - il ds Piero Vermonti -: purtroppo qualche assenza di troppo si è fatta sentire».

Nel girone B exploit per il Val Mos che passa con autorità sul terreno del La Chivasso, mentre s'inceppa l'attacco del Cavaglià (0-0 con la Tonenghese). Naufraga invece il Viverone Albiano che, a Nole, rimedia un 4-0 dal Valli di Lanzo. Per i lacuali avvio di stagione (Coppa Italia compresa) davvero da dimenticare.

(p. m. f.)

Il Santhià subito a segno

La Prima categoria si è aperta con non poche sorprese. Soprattutto nel girone B dove il fattore campo è «saltato». Clamoroso in tonfo interno della Caresanese, «freddata» dalla matricola Biogliese che, nel finale, trova con Pozzati e Perciballi le reti della storica vittoria. Ko interno anche per la Pro Candelo il Lumellogno, mentre il Valsessera esce sconfitto dal terreno del Casalegio. Finisce senza reti l'atteso derby tra Verrone e Val Tol. Buon avvio del Lessona che regola in casa il quotato Sizzano.

Nel girone B il Santhià di Razzano presenta subito le proprie credenziali superando autorevolezza il Verres (3-1). Stesso risultato per il San Biagio contro la Villareggese. Esordio amaro, invece, per l'Alicese che subisce Caluso una secca sconfitta casalinga (3-0). Uno scotto che il team Bacchio ha pagato al «noviziato» in Prima.

(p.m.f.)

Il vercellese conquista anche la medaglia d'oro nella gara a squadre

Riscatto d'argento per Pellielo ai campionati europei in Francia

VERCELLI

Quando c'è la classe anche i regolamenti più astrusi e complicati non possono nulla. E a Giovanni Pellielo classe, grinta e capacità non mancano. Così dopo aver perso per un piattello la finale mondiale, il tiratore vercellese si è immediatamente riscattato agli Europei di Montpellier dove ha centrato l'argento individuale e l'oro a squadre.

«Si è gareggiato in condizioni ambientali complicate - sottolinea Pellielo -: specialmente nel corso della prima serie di spari, dove un forte vento rendeva imprevedibile le traiettorie». E proprio nella batteria iniziale di 125 piattelli, Venturini si è assicurato il vantaggio su Pellielo, difeso sino al termine nonostante un'imperiosa rimonta del vercellese: «Anche se l'oro è sfumato per un solo piattello questi europei, per me, sono stati sicuramente positivi - sottolinea Pellielo -. Nonostante il periodo poco fortunato ho sempre creduto nelle mie possibilità, dal momento che a gioco lungo, impegno e costanza finisco no col premiare».

Nuovo exploit di Giovanni Pellielo agli «Europei» di Montpellier

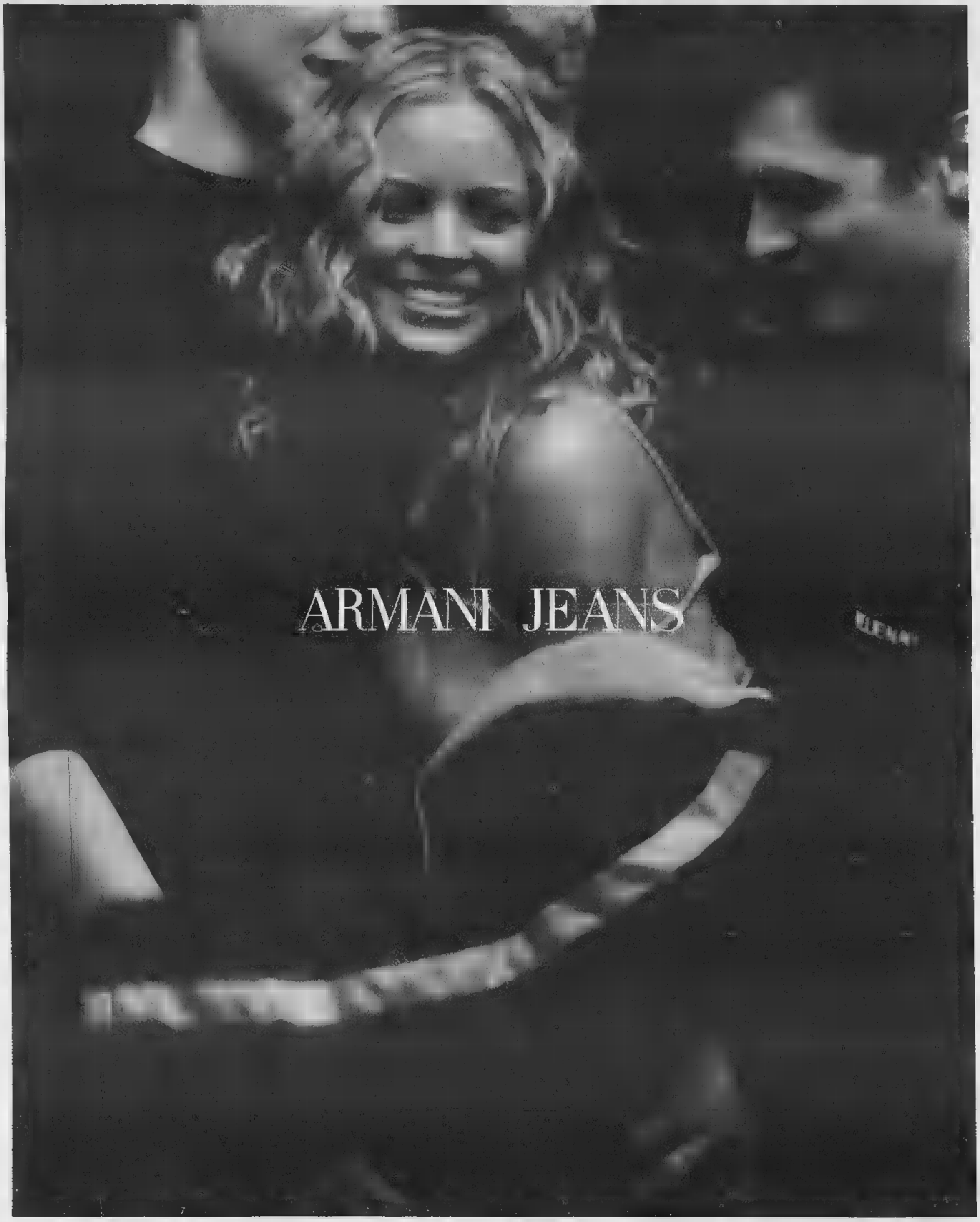
A coronare l'avventura europea il titolo vinto assieme ai compagni Venturini e Viganò in un podio tutto azzurro: il Portogallo, secondo, è finito a oltre venti punti, ancora più staccata l'Inghilterra (bronzo). Anche in questo caso una rivincita rispetto a Tampere: «E' vero, vincere diventa sempre più difficile - confessa Pellielo -. Oltre all'elevato numero di avversari, in Francia erano 240, c'è anche la nuova formula che, così com'è concepita, annulla di fatto il "gap" tra i tiratori più forti e gli altri. E' assurdo che un campione come il tedesco Damm non abbia ancora conquistato la carta olimpica».

(p.m.f.)

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA


ARMANI JEANS

La Finanza, dopo un controllo a tappeto, ha contestato 500 miliardi di evasione

«Irregolarità? Bankitalia sapeva»

Le ex Casse rurali passano alla controffensiva

Lodovico Poletto

«Non siamo [illegible] fiscali, [illegible] abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le [illegible] Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva accertato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 60 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che non [illegible] agricoltori o artigiani».

Nei controlli della Finanza erano finite tutte [illegible] banche piemontesi, sedici delle quali ex casse rurali. Di queste una soltanto ha sede nel torinese: quella di Vische, strutture con più di un secolo di storia alle spalle. La Cassa rurale ed artigiana di Caluso, infatti, non esiste più: è stata, anni fa, inglobata dalla Banca Sella.

Fondata nel 1896 per rispondere alle esigenze della gente di un paese essenzialmente agricolo, arroccato sulla collina che circonda il lago di Candia, la banca [illegible] Vische [illegible] è molto cambiata. Dispone di una sede centrale ultramoderna, ha decine [illegible] dipendenti e sportelli funzionali [illegible] cinque comuni del circondario. Enrico Gruner, il presidente del Consiglio di amministrazione, è pienamente d'accordo con il presidente della Federazione. «Ci hanno contestato la violazione dei requisiti [illegible] mutualità, cioè che solo il [illegible] per cento dei soci poteva non essere agricoltore o artigiano. Ma le ex casse rurali [illegible] nate [illegible] ambienti particolari, [illegible] un determinato periodo storico, quando agricoltori ed artigiani ce n'erano tantissimi. Nel 1936, quando è stato emanato il regolamento, potevano rispettare quella disposizione. [illegible] quindici, venti anni [illegible] questa parte, il panorama socio economico è cambiato. Ci [illegible] tanti lavoratori autonomi [illegible] operai. Gli agricoltori, invece, stanno scomparendo. Di qui la decisione della Banca di Italia di autorizzare la revisione dei parametri».

Una presa di posizione sancita, cinque anni fa, da nuove disposizioni che fissano le caratteristiche che deve avere una banca di credito cooperativo. La prima delle quali [illegible] agire in ambito locale. «Cioè rivolgerci essenzialmente alla realtà nella quale la banca è nata e cresciuta, offrendo servizi [illegible] persone che vivono ed operano in quella particolare porzione di territorio» puntualizza Cerruti. «E noi rispettiamo il localismo - sottolinea Gruner - e non lo facessimo perderemmo le caratteristiche [illegible] banca di credito cooperativo».

Può apparire strano, ma rientra nella filosofia di questi istituti bancari - nati e cresciuti in campagna - anche l'apertura di uno sportello nelel grandi città. Il sistema funziona. La banca di Vische ha inaugurato, nell'agosto dello scorso anno, lo sportello di [illegible] Ferrucci. In meno di dodici mesi ha triplicato il numero [illegible] di dipendenti - da tre a dieci - e ha raggiunto i 50 miliardi di raccolta. «Da noi - spiega Gruner - si rivolgono tutte quelle persone che hanno lasciato Vische [illegible] i paesi del circondario e [illegible] emigrate a Torino tanti anni fa. Qui da noi ritrovano aria di casa, hanno a che fare [illegible] gente che conosco[illegible] da decenni, e di cui si fidano. Siamo, dunque, una piccola appendice delle loro radici che si è spostata in città per essere loro più vicinas. Ed entro la fine del mese aprirà a Torino anche uno sportello della Banca [illegible] credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, una delle più conosciute del cuneese. «Città nella quale - sottolinea [illegible] presidente di questo istituto, Felice Cerruti - la presenza di persone originare di questa zona è molto alta...».

Ma ciò che più conta è che le banche di credito cooperativo continuano [illegible] nascere un po' ovunque. Se il Torinese appare [illegible] realtà anomala la Liguria, invece, è la zona dove questo sistema bancario funziona molto bene, anche [illegible] ha iniziato a svilupparsi da poco. L'ultima banca che è nata è quella di Albenga, che ha iniziato ad operare appena 4 mesi fa. Ad ottobre, invece, si taglierà [illegible] nastro inaugurale alla banca cooperariva di Genova. «Comunque - conclude Elio Cuminetti, direttore della federazione - quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti, anche se il panorama delle [illegible] casse rurali [illegible] molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

«Non siamo fuorilegge»

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo [illegible] Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada [illegible] le ex Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva accertato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 60 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito senza sapere che la [illegible] d'Italia [illegible] [illegible] autorizzati ad ammettere tra i [illegible] anche un numero maggiore di persone che non erano agricoltori o artigiani». Secondo Elio Cuminetti, direttore della federazione, quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti. «Anche [illegible] - puntualizza - il panorama delle ex [illegible] rurali [illegible] molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

Felice Cerruti, presidente banche credito

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] ospite [illegible] festeggia gli industriali

[illegible] Il presidente [illegible] Confindustria, Giorgio Fossa (nella foto), sarà oggi pomeriggio a Verbania per celebrare gli ottant'anni di fondazio[illegible] dell'Unione Industriale del verbano Cusio Ossola, una delle più antiche d'Italia. Fossa è ospite dell'assemblea generale pubblica dell'Unione, che si svolgerà all'hotel Majestic e sarà aperta dal presidente Carlo Grezio con la relazione sull'andamento dell'economia locale. All'appuntamento interverrà anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Conclusi i lavori assembleari, ospiti e associati [illegible] invitati nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella per [illegible] concerto serale patrocinato dall'Unione nell'ambito del Festival internazionale delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore.

[illegible] post-lauree per gli insegnanti

Da domani al 30 si riaprono le iscrizioni alla Sis, la Scuola post-laurea obbligatoria per insegnare in tutte le scuole medie e superiori. Bisogna presentare domanda in via Carlo Alberto 10 a Torino, tel 011/670.2887. Gli esami d'ammissione alle 15 del 12 ottobre (indirizzo economico-giuridico), il 13 ottobre (Arte e disegno), il 15 (Lingue straniere), il 18 (Scienze, fisico-informatico-matematico, tecnologico), il 19 (linguistico-letterario).

Opc, i lavoratori bloccano l'autostrada

IVREA. La speranza è ormai al lumicino, ma [illegible] è ancora spenta. Almeno, così è per centinaia di lavoratori della Op Computers che ieri hanno sfidato [illegible] sole cocente per ribadire che la loro fabbrica non deve chiudere. E la protesta è ritornata sulla vicina autostrada A5, la Torino Aosta. Poco prima delle 11, terminata l'assemblea in azienda, circa 500 fra dipendenti e cassintegrati hanno invaso il casello [illegible] Scarmagno, riversandosi poi [illegible] autostrada.

[illegible] soprano Virginia Zeani assegnato il «Viotti d'oro»

VERCELLI. Il Concorso internazionale «Giovan Battista Viotti» festeggia il mezzo secolo di vita assegnando [illegible] «Viotti d'oro», una sorta di Oscar della musica, al soprano di origine romena Virginia Zeani (nella foto). La Società del Quartetto, organizzatrice degli appuntamenti viottiani, ha annunciato ieri l'evento: la consegna del premio è prevista il 2 ottobre, al Teatro Civico, durante la prova finale della sezione dedicata al canto. Della giuria farà parte anche Piero Cappuccilli, che negli Anni Cinquanta fu tra i vincitori del Concorso per giovani talenti. Virginia Zeani torna tra i commissari della manifestazione vercellese dopo alcuni anni di assenza: ormai ha lasciato le [illegible] e collabora in modo stabile con l'Università dell'Indiana. Il Quartetto le consegnerà un «Viotti d'oro» alla carriera.

Fermate la caccia [illegible] uccelli migratori

SANREMO. La Lipu di Capodaletti, promuove per domenica una raccolta di firme per fermare la caccia illegale agli uccelli migratori. L'iniziativa, che avrà luogo nel palazzo del par[illegible] di Bordighera, rientra in una campagna europea che vede riunite le associazioni partner della Lipu italiana: Birdlife international, Lpo (Ligue paur la protection des oiseaux) e Rspb (Royal society for the protection of birds).

«Ho ucciso Denise solo per vendetta»

ALESSANDRIA. Angelo Cumparetto ha confermato al gip, durante l'udienza di convalida, d'aver ammazzato Denise Savoldelli per vendetta. La donna, [illegible]5 anni, era una tossicodipendente che si prostituiva per comperarsi la droga. Dopo averla portata in auto in periferia, Comparetto - un ex detenuto di 59 anni - le ha spaccato la testa [illegible] [illegible] pezzo di marmo: «Dovevo farlo - ha ribadito ieri - mi aveva trasmesso l'Aids, avrebbe infettato altri[illegible].

Al santuario di Oropa [illegible] un «progetto sobrio»

BIELLA. La sobrietà è il concetto a cui dovranno ispirarsi gli architetti Enrico e Luca Villani che ieri sono stati incaricati di redigere il progetto preliminare del collegamento tra la Chiesa Nuova e il santuario mariano. Lo studio di fattibilità presentato dai due professionisti aveva sollevato nel Biellese numerose critiche sfociate [illegible] [illegible] petizione alla Soprintendenza firmata da 2500 cittadini. Il Consiglio d'amministrazione di Biella pur ribadendo la validità delle soluzioni proposte dai Villani ha chiesto ai professionisti vercellesi di riproporre [illegible] studio più in sintonia con le linee architettoniche dei due chiostri già esistenti. Niente cupole di rame quindi ma tetti in lose di pietra e un piazzale solo parzialmente lastricato per lasciare spazio al verde e [illegible] fiori.

Golf, campioni e attori in [illegible] [illegible] ben[illegible]

ALESSANDRIA. Giocheranno insieme per beneficenza, alcuni tra i più forti professionisti italiani del golf, gli amatori e i campioni azzurri di tutti gli sport (da Roberto Donadoni [illegible] Jenny Di Napoli), oltre a personaggi del mondo dello spettacolo [illegible] Gerry Scotti. La gara, una «Pro Am» è in programma oggi al Margara Golf club di Fubine (Alessandria). Il ricavato andrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

[illegible] Muretto [illegible] Conte ospiti alla «Douja d'or»

ASTI. La «Douja d'or», [illegible] salone nazionale del vino, offre oggi, dalle 17, l'incontro con i vini e i prodotti del Monferrato Alessandrino. Al quartiere fieristico, nell'ex caserma Colli di Felizzano di [illegible] Alfieri, continua l'esposizione dei 291 vini premiati [illegible] concorso. In serata sarà ospite dello spazio spettacoli, Manuela Esposito, che ha vinto il titolo di Miss Muretto '99, e concerto di Giorgio Conte e la [illegible] band (ingresso gratis).

Miss [illegible] [illegible] ospite [illegible] [illegible] Canale [illegible]

ROBURENT. Donatella Salvatico (nella foto), quinta classificata alla finale [illegible] «Miss Italia [illegible] e vincitrice del titolo «Miss Deborah» torna in tv. Ieri una troupe della trasmissione di Canale 5 «Verissimo» condotta da Cristina Parodi è salita a San Giacomo per filmare i «luoghi della vita» della giovane, per incontrare amici e familiari e raccontare come si svolge la sua vita di tutti i giorni.

Donatella Salvatico ha [illegible] la sua infanzia ed è cresciuta a San Giacomo frequentando poi [illegible] scuole a Mondovì.

Il sindaco Alfonsino Rinverdi Canova: «Donatella è sempre stata una ragazzina alla mano, gentile ed educata per questo il paese ha fatto il tifo per [illegible] durante il concorso. Per noi è lei la vera vincitrice di Miss Italia».

Dai «tagliandini d'uscita» gli inquirenti cercano di risalire all'identità dello sparatore

Sequestrate le [illegible] a 19 cacciatori

«Uno di questi fucili ha ucciso il cercatore di funghi»

Amedeo Macagno

Diciannove cacciatori, sabato pomeriggio, erano impegnati in una battuta al capriolo nella zona della bassa val di Susa, indicata dalla mappa regionale come comparto alpino numero 3. Tra loro - con certezza quasi assoluta - c'è anche chi ha sparato un colpo di fucile [illegible] schiena di Enrico Giuseppe Giaccherino Rosseto, [illegible] cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto a Villarfocchiardo, da una pallottola vagante, e trovato cadavere solo nella tarda mattinata di domenica.

Come si è arrivati ad identificarli tutti? I loro nomi erano scritti nei «tagliandini di uscita», cedolini da compilare con nome, cognome [illegible] località dove si andrà a sparare, che ogni cacciatore deve imbucare prima della battuta in un'apposita buca in paese [illegible] che, con regolarità, vengono ritirati dalle guardie venatorie. Ieri mattina, quei tagliandi, li hanno sequestrati i carabinieri della compagnia di Susa.

Con quell'elenco di nomi in mano la Procura della Repubblica provvederà, nel giro di pochi giorni, [illegible] disporre il sequestro delle loro armi, che saran[illegible] poi sottoposte a perizia balistica. Il confronto tra il proiettile che ha [illegible] l'ex geometra di Sant'Antonino e quelli sparati da fucili a doppiette che saranno sequestrati, porterà con certezza all'identità di colui che ha ammazzato il pensionato.

Ieri, intanto, la perizia necroscopica eseguita all'ospedale di Susa dal medico legale Lorenzo Varetto, ha stabilito che la pallottola - forse un calibro 30 - non ha ucciso all'istante il cercatore [illegible] funghi. Entrata dal fianco destro, ha attraversato in diagonale il costato, trapassato un polmone ed è uscita ad altezza del cuore. E' certo, dunque, che la morte di Enrico Giaccherino Rossetto non è stata istantanea. Ma quella lacerazione interna gli ha impedito di invocare aiuto. Stordito, è rimasto immobile riverso a terra accanto ad un grande cespuglio di rovi ed è, quasi certamente, morto dissanguato. Chi ha sparato, dunque, potrebbe non essersi neppure accorto di [illegible] colpito un uomo. «Anche perchè - sottolineano i guardiacaccia della Provincia - le doppiette adoperate per la caccia [illegible] capriolo sono armi a lunga gittatata che possono colpire un bersaglio fino a due chilometri [illegible] distanza». E il proiettile [illegible] [illegible] colpito [illegible] ucciso il pensionato era ormai [illegible] forza. Lo dimostra il fatto che ha attraversato il corpo di Enrico Giaccherino Rossetto e poi si [illegible] fermato all'interno della custodia degli occhiali, sistemata nel taschino della camicia. Dove, domenica mattina, [illegible] hanno recuperato gli investigatori dell'Arma.

Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto [illegible] una pallottola vagante, è stato trovato cadavere solo il giorno dopo

Centro-sinistra

Contro Ghigo un leader [illegible]

Il nome dell'anti-Ghigo? Ancora troppo presto. E poi la prima scelta ai Ds che ieri hanno dato un'assicurazione: «Sarà un personaggio di levatura nazionale». Così in attesa che i «saggi» diessini avviino la consultazione all'interno del partito, il vertice dei partiti della coalizione si è concluso con la decisione di creare [illegible] coordinamento dei capigruppo [illegible] Regione del centro-sinistra, di istituire un gruppo di lavoro sul programma [illegible] di avviare «fin da subito un confronto con Rifondazione Comunista per chiarire il reciproco rapporto che, per i partiti della coalizione, non può prescindere da un giudizio positivo sulla politica nazionale attuata dal Governo».

Dunque i partiti del centro-sinistra hanno deciso di assecondare la necessità della Quercia di proporre un candidato, o una rosa di candidati, evitando rotture dentro [illegible] partito di Veltroni. Tra i nomi circolati nel toto-candidati, infatti, ci sono quelli di ministri (Piero Fassino e Livia Turco), il segretario regionale (Luciano Marengo) e parlamentari (Furio Colombo in primis). Così il lavoro politico si sposta da una parte in Consiglio regionale e, dall'altra, sul programma. Ecco allora il varo del coordinamento dei capigruppo dei partiti «per dare una [illegible] unitaria all'[illegible] dell'opposizione e di pungolo nei confronti della giunta Ghigo». Coordinatore [illegible] stato designato Lido Riba, presidente dei consiglieri della Quercia.

Poi il programma. Sul tappeto anche l'aut-aut posto dal [illegible] pogruppo popolare [illegible] Regione, Antonino Saitta: «O si affrontano questioni [illegible] aborto, famiglia e parità scolastica o [illegible] ppi può anche correre da solo». I rappresentanti di Querie, Sdi, ppi, Comunisti Italiani, Rinnovamento Italiano, Verdi, Democratici e UDeuR, hanno deciso alla fine di «avviare un ragionamento comune istituendo un gruppo di lavoro di cui fanno parte i capigruppo ed esperti designati dai partiti. Toccherà a loro elaborare la traccia [illegible] cui sviluppare il programma del centro-sinistra». Responsabile sarà la capogruppo dello Sdi, Carla Spagnuolo. Primo banco di prova la Sanità. Nei prossimi giorni è annunciata [illegible] conferenza stampa per denunciare «il buco nella spesa sanitaria che ha raggiunto cifre astronomiche». [m. tr.]

Esperti [illegible] confronto al Lingotto nel settimo convegno nazionale: «Personalizziamo le cure»

Terapia ormonale per combattere la [illegible]

Ma i medici denunciano: troppe donne rifiutano la prevenzione

Luisella Re

«In Italia muore di parto una donna su cinquemila, mentre esistono ancora terre dimenticate in cui è condannata a morire [illegible] donna gravida su nove. Di fronte a questa realtà, le nuove proposte terapeutiche che aiutano [illegible] donne [illegible] Passi evoluti ad affrontare serenamente la menopausa costituiscono un traguardo, oppure un lusso futile e rischioso?

E' l'interrogativo posto ieri [illegible] Lingotto - nel corso del settimo congresso nazionale della Società Italiana per la Menopausa - dal professore lucchese Andrea Genazzani, che in [illegible] [illegible] merà la presidenza internazionale del gruppo. [illegible] continuato: «Ricerche americane sulla terapia ormonale sostitutiva, in progressi[illegible] evoluzione [illegible] dall'inizio degli anni Quaranta, confermano [illegible] riduzione globale della mortalità tra le donne che vi sono sottoposte. Si tratta di un dato scientifico fondamentale, che nessuna ricerca ha mai contraddetto».

Tutto il resto si può e si deve discutere. Ma nel frattempo, questo risultato conclusivo esige di essere sostenuto e divulgato. «Nella razza umana che è l'unica specie soggetta a menopouse, questa tappa ha una portata fisica, culturale e psicologica che non può es[illegible] minimizzata. Una buona terapia ormonale sostitutiva - escluse specifiche situazioni di rischio individuabili a priori e il più delle volte di origine genetica - offre una serie di vantaggi obiettivi. Potenziati da un ra[illegible] donna-medico che assume il peso di una valida prevenzione, a tutela della qualità di vita presente e futura».

Peccato che le cinquantenni abbiano la testa dura. E lo dimostrino - in mancanza di sintomi fastidiosi o di patologie specifiche - accontentandosi di tirare avanti e cercando di non pensare all'osteoporosi, [illegible] neoplasie, le malattie cardiovascolari [illegible] la malattia [illegible] Alzheimer cui una buona prevenzione anticipata potrebbe ovviare, almeno in parte. «Troppe signore sui 45-50 anni si rivolgono a noi solo se stanno davvero male, infischiandose di pensare a ciò che potrà capitar loro tra vent'anni, ha ammesso il dottor Marco Gambecciani. E fortuna che le terapie più aggiornate risultano in grado di [illegible] tanto sui sintomi di malessere (che logicamente preoccupano tutte) quanto sul metabolismo globale (che al contrario interessa pochissime).

Un'indifferenza non solo italiana. «La maggior parte delle donne - ha detto Willy Hunggi, del dipartimento di Ginecologia e Ostetricia dell' università di Berna - non si sottopone a questo tipo di terapia [illegible] la interrompe prematuramente. Uno dei principali motivi è la preoccupazione di ingrassare».

Un timore infondato, in quanto tra terapia ormonale e aumento di peso non esiste alcuna relazione. Tanto più che in menopausa ingrassare è normale: sui tre chili (purtroppo accumulati nella zona addominale, con conseguenti rischi cardiovascolari) l'aumento accusato dal 75 per cento delle donne che optano per una menopausa autogestita, rispetto a quelle che [illegible] attento dosaggio estrogeno-progestinico riesce a conser[illegible] in forma, tenendo sotto [illegible] trollo adipe e insulina.

Le terapie ormonali sostitutive [illegible] aumentano neppure la pressione arteriosa, è la notizia rassicurante che arriva dal Lingotto. Mentre dosaggi sempre più modesti e mirati [illegible] inoltre a prevenire l'osteoporosi, riducendo il rischio di malattie cardiovascolari o dei tumori mammari estrogeno-sensibili. Al professor Carlo Campagnoli, primario del Sant' Anna di Torino e presidente del congresso, il compito di sottolineare l'esigenza di personalizzare il più possibile la terapia, tenendo conto della «storia personale» di ogni paziente.

AGF per la casa

calore, simpatia, funzionalità, stufe & caminetti

Stufe

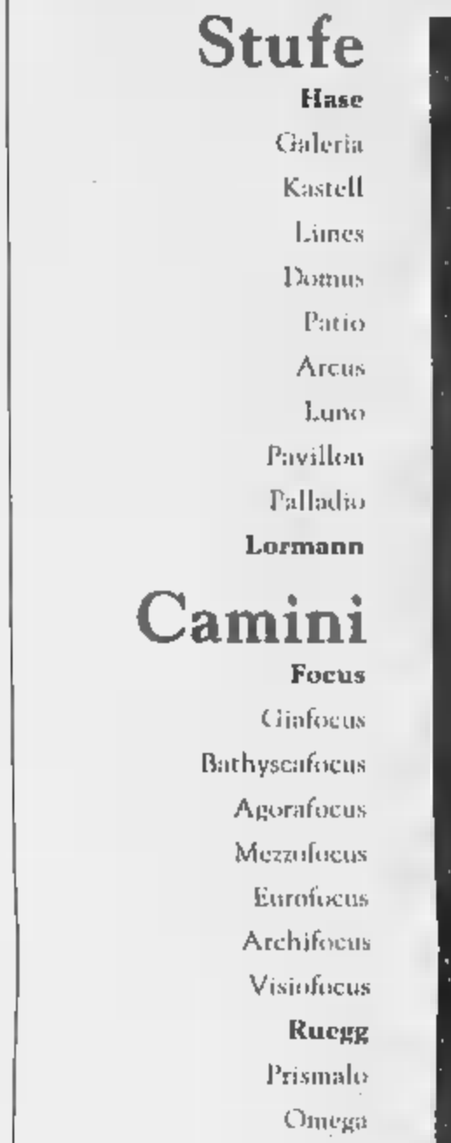
Hase
Galeria
Kastell
Lines
Domus
Patio
Arcus
Luno
Pavillon
Palladio

Lormann

Camini

Focus
Ciafocus
Bathyscafocus
Agorafocus
Mezzofocus
Eurofocus
Archifocus
Visiofocus

Ruegg
Prismalo
Omega
Thema Top
Opal
Shapir Tunnel



Preparati consulenti sono a vostra disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Il modo più rapido per contattarli è telefonare al **0173 36.60.41** o **0172 91.22.15**

AGF

TORINO - SETTIMO

UNICAR
IN
VEICOLI COMMERCIALI
SERVIZIO ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI
IN ART
GUARENE - C.so Asti, 1 - Tel. 0173 442144
BRA - Via Cuneo, 192/A - Tel. 0172 431173
Alì Center: ALBA - C.so Piave, 106 - Tel. 0173 282661
...Prima passa alla UNICAR

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 14 Settembre 1999 37
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.322 / FAX 0171.488.249

LINEACOMPUTER
Hardware - Software - Services - Accessories
Microsoft HEWLETT
DYLOG
Via E. [illegible] 0171 [illegible]

Sono tutti fossanesi e hanno tra i 13 e i 16 anni. Per due è scattata la denuncia

Sassi contro i treni, presi 5 minori

Infranti vetri a carrozze della linea per Torino

Gianpaolo Marro
FOSSANO

A dare il primo allarme è stato il capotreno. Via radio ha avvisato la stazione di Fossano: «Ci hanno tirato delle pietre addosso». Qualcuno, all'altezza del santuario di Cussanio, ha lanciato sassi contro i finestrini dei vagoni». Un paio di minuti dopo al centralino della Polfer e dei carabinieri è arrivato il secondo «sos»: a chiamare, con un cellulare, è stato un viaggiatore. Sono scattate le ricerche. Mezz'ora di perlustrazione e controlli hanno chiuso il caso: responsabili del «maledetto raid» cinque ragazzi, tutti minori. Il più grande ha 16 anni, il più giovane 13. Due sono stati denunciati, tre segnalati al tribunale di Torino. Per tutti l'accusa è di danneggiamento e di lancio di sassi.

I fatti risalgono a sabato, subito dopo pranzo. Il gruppo di ragazzi - a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico - decide di trascorrere un pomeriggio «trasgressivo». I cinque raggiungono Cussanio e scelgono la zona vicino al cavalcavia, non lontano da un mangimificio e dal santuario. Si nascondono fra i cespugli e attendono l'arrivo del treno 10205, partito da Torino alle 12,05, con arrivo previsto a Fossano alle 13,02. Quando il treno sfila davanti a loro lo centrano. Un sasso fa esplodere uno dei finestrini. Fortunatamente dall'altra parte del vetro non c'è nessun viaggiatore.

Trascorrono pochi minuti e anche il «9865», proveniente dal capoluogo torinese con destinazionale Savona, diventa versaglio di lanci. Il personale Fs sul convoglio immediatamente si accorge dei vetri nel corridoio. Scatta l'allarme. Il treno prosegue fino a Fossano dove arriva puntuale alle 13,15 e viene fatto fermare sette minuti in più del previsto: il tempo di pulire il vagone e assicurarsi che non ci siano altri finestrini danneggiati.

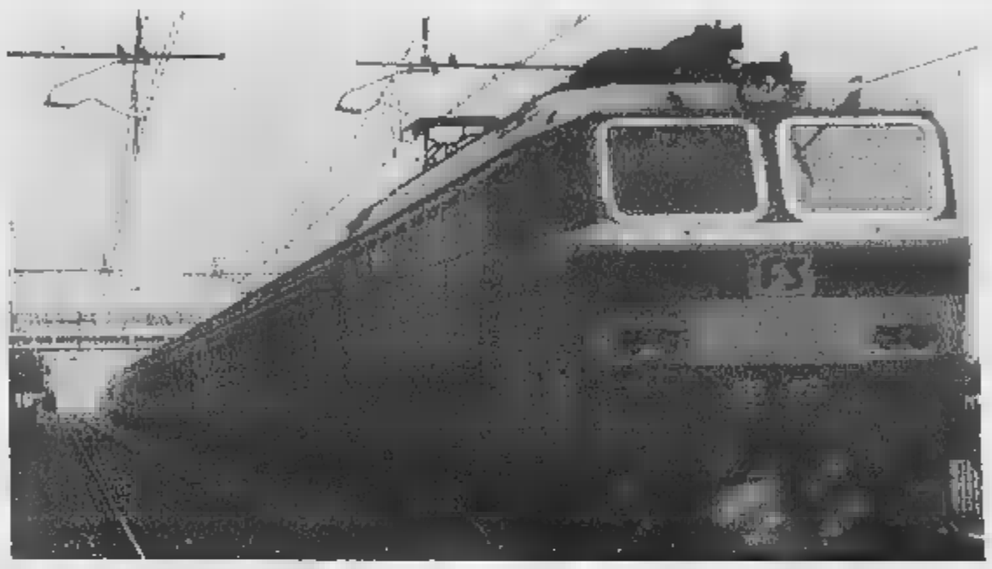
L'allarme col cellulare Controlli lungo i binari di polfer e carabinieri

I lanci di pietre sono avvenuti all'altezza del cavalcavia in frazione Cussanio

Agenti della Polfer e carabinieri si dirigono nella zona di Cussanio. Concentrano le ricerche nei punti diventati possibili nascondigli. Fra i cespugli, non lontano dai binari, trovano i cinque ragazzi, tutti residenti nel Fossanese. Capiscono che potrebbero essere loro gli autori del pericolosissimo gesto. Chiedono informazioni e viene fuori la confessione.

Due (un quattordicenne e un sedicenne) vengono indagati, gli altri (under 14) segnalati al tribunale dei minori. Nel frattempo a Torino, puntuale, alle 13,40, arriva anche il treno 9876, partito da Savona, con sosta a Fossano un'ora prima. Il personale Fs si accorge che in un corridoio di uno dei vagoni c'è un sasso (simile a quelle delle massicciate dove sono posati i binari). Evidentemente è stato scoglinto da qualcuno nel tratto Fossano-Torino e non ha rotto il finestrino soltanto perché questo era abbassato.

Già nei giorni corsi la Polfer di Cuneo, Torino e Bra era stata impegnata in una serie di servizi di pattugliamento e controllo, dopo che dalla zona fra Carmagnola e il confine con la provincia di Cuneo erano stati segnalati casi di lanci di sassi. Nelle ricerche era stato impiegato anche un aereo da ricognizione decollato dal Milanese.



Filmati luoghi, amici e parenti della ragazza

«Verissimo» a Roburent dov'è cresciuta la Miss

Una troupe della trasmissione di Canale 5 ieri a San Giacomo per conoscere Donatella

«Miss» Donatella Salvatico tra la mamma e il sindaco Alfonsino Rinverdi Canova

ROBURENT

La vedremo ancora in tv. Donatella Salvatico, quinta classificata alla finale di «Miss Italia '99» e vincitrice del titolo di «Miss Deborah», e la protagonista di un servizio che le ha dedicato «Verissimo», rotocalco di cronaca trasmesso tutti i pomeriggi da «Canale 5». Una troupe della popolare trasmissione, condotta da Cristina Parodi, è salita ieri, nel primo pomeriggio, a San Giacomo di Roburent, per filmare i «luoghi della vita» della giovane, per incontrarne amici e familiari, per raccontare come si svolge la sua vita di tutti i giorni.

«L'intenzione della troupe - ha confermato ieri mattina la mamma della ragazza, Clara Lauricella - è quella di filmare gli angoli e la realtà dove Donatella è cresciuta, di farla raccontare attraverso le parole, i ricordi e gli aneddoti di chi l'ha vista diventare grande, dei suoi amici».

L'incontro è avvenuto alle 13, quindi - nel pomeriggio - gli operatori sono stati impegnati nelle riprese. «A San Giacomo sono arrivati cinque fra giornalisti e operatori - ha raccontato Agatino Carnazza, titolare del bar Happy Days di via Sant'Anna -. Hanno mangiato qui una focaccia e poi, poco prima delle 13,30, hanno cominciato a lavorare».

Donatella Salvatico ha trascorso la sua infanzia ed è cresciuta a San Giacomo, frequentando poi le scuole a Mondovì.

«Anche se da qualche anno è impegnata nel lavoro e a Mondovì - hanno raccontato gli amici -, non si è mai dimenticata di noi. Quando viene a San Giacomo passa sempre a salutarci, con la semplicità e l'allegria per le quali, qui, tutti le vogliono bene». Lo ha ripetuto anche il sindaco Alfonsino Rinverdi Canova: «Donatella è sempre stata una ragazzina alla mano, gentile, educata. Per questo tutto il paese ha fatto il tifo per lei durante il concorso. Per noi è lei la vera vincitrice di Miss Italia». Sicuramente San Giacomo di Roburent le deve la valanga di pubblicità che, nelle ultime settimane, ha portato il paese all'onore delle cronache in tv e sui giornali.

Il sindaco «Per tutti noi è lei ad aver vinto il titolo della più bella d'Italia»

[p. s.]

Colpite numerose auto

Sulla statale 20 anche un ferito

FOSSANO

Nel Fossanese, prima che il lancio dei sassi fosse riconosciuto come «fenomeno» da studiare e indagare, l'inqualificabile «gioco» ha fatto parecchie vittime. Una delle prime denunce venne presentata nel '95 da Gianluigi Hollo, di Savigliano. Il fratello, tornando a casa con la mamma Caterina Marengo (era il 18 ottobre), sbandò paurosamente a causa di un masso posto ai margini della strada, in zona San Vittore di Fossano, ai confini con Centallo.

«Il masso era collocato appena dietro una curva - racconta Caterina Marengo -; un'auto davanti a noi riuscì a scansarlo; noi lo investimmo in pieno. L'auto finì sfasciata sul bordo della strada. Fu una fortuna che quell'attimo non arrivava nessun altro».

La denuncia dell'episodio fece venire a galla fatti analoghi. Si scoprì che altri automobilisti, nell'autunno '95, avevano urtato massi posti sul ciglio della strada, pressappoco nello stesso punto. Tutti avevano pensato a un caso fortuito. Il susseguirsi di questi fatti convinse i malcapitati della dolosità degli episodi.

Pochi giorni dopo una giovane impiegata centallese venne colpita in volto e al ginocchio dalle schegge del parabrezza andato in frantumi. La ragazza si fece medicare al pronto soccorso, ma la ferita al ginocchio non si risolse facilmente: l'impiegata dovette subire un intervento chirurgico al menisco.

Qualche mese dopo sulla stessa strada toccò a un carrozziere di Centallo. Il sasso, lanciato da un'auto in corsa, mandò in frantumi il vetro dell'auto. La pietra finì nell'abitacolo: per puro caso non colpì il conducente. Nello stesso periodo un impiegato saviglianese venne colpito allo stesso modo.

I «lanciatori di sassi» terrorizzarono gli automobilisti per diversi mesi: Hollo si fece «paladino» dei malcapitati, fornendo informazioni e invitando tutti a denunciare per raccogliere il maggior numero di elementi. «Purtroppo non sono stati individuati i responsabili - dice -; molti mi hanno invitato a non denunciare pubblicamente questi episodi, per evitare che altri, per emulazione, facessero altrettanto. Ora scopro che a Fossano, è successa la stessa cosa». [l. a.]

Guai finiti sulla To-Sv

Grazie a griglie e controlli severi

CARRU'

Controlli severi di polizia e personale dell'autostrada abbinati ad alcuni accorgimenti lungo i cavalcavia della Torino-Savona ha dato risultati positivi: nell'ultimo anno non si sono accertati episodi vandalici,. Per rendere più sicuro il passaggio degli automobilisti sotto i cavalcavia la Società Autostrade ha sistemato griglie e protezioni e, soprattutto, ha provveduto a dotare di una numerazione progressiva gli stessi viadotti.

«In questo modo - ha ricordato nella sede della Torino-Savona -, se si verificassero problemi, gli utenti, le nostre squadre e le forze dell'ordine hanno un preciso riferimento. Indicando il numero del cavalcavia, è possibile ridurre anche i tempi degli eventuali interventi, senza che si vengano a creare equivoci».

Che la situazione sia nella norma e non si siano più verificati episodi pericolosi e atti vandalici lo confermano al distaccamento della Polizia Stradale di Carcaro, competente sul tratto autostradale dalla Liguria al Monregalese.

«Non ci risulta si siano registrati problemi in questo senso - hanno detto ieri pomeriggio al distaccamento -. La situazione nel nostro tratto è tranquilla».

L'ultimo fatto risulta quello avvenuto lo scorso anno, nelle vicinanze di Carrù, quando una pietra, caduta o gettata da un cavalcavia, andò a colpire il parabrezza della «Range Rover» condotta da Bruno Panero, 37 anni, cuneese. L'uomo, titolare della «Sea Cars» a Savona, stava viaggiando sull'autostrada in direzione della città ligure, per raggiungere il suo autosalone. All'improvviso, dopo essere transitato sotto un sovrappasso, Panero, che era in macchina con il fratello Gilberto, aveva sentito un botto sul vetro anteriore dell'auto andato in frantumi.

Non è stato possibile risalire ai presunti responsabili dell'episodio e neanche accertare se si sia trattato di una cadura accidentale. [p. s.]

Oggi in distribuzione con «La Stampa»

La guida che spiega l'ospedale del 2000

CUNEO

I lettori de «La Stampa» oggi riceveranno gratuitamente con il giornale una copia della «Carta dei servizi 2000», il volumetto ideato e prodotto dall'Unità operativa relazioni esterne dell'Azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» di Cuneo che l'obiettivo di informare il cittadino-utente sul funzionamento dell'ospedale «del futuro».

«Si tratta di un documento - spiega nella presentazione il direttore generale dell'Azienda, Fulvio Moirano - che, partendo dall'esame dell'esistente, vuole essere il punto di partenza per migliorare le strutture e l'attività ospedaliera nei prossimi anni, per offrire un servizio atteso dal cittadino, che giustamente chiede sempre maggiore attenzione per la propria salute».

Nella prima parte della Carta viene presentata l'Azienda ospedaliera (unica struttura di valore nazionale della provincia), indicandone lo scopo generale e l'organizzazione, con la proclamazione dei principi sui quali viene fondata l'attività.

La seconda parte è dedicata alla presentazione dei vari servizi offerti, con la descrizione dei reparti grazie a fotografie, e tabelle indicanti i dati essenziali: i presidi ospedalieri, l'attività di ricovero, quella ambulatoriale.

La sezione contiene anche suggerimenti utili su come meglio usare i servizi dell'ospedale. Nella terza sezione si descrivono i progetti futuri, i programmi di ampliamento strutturale, professionale e tecnologico nei quali l'ospedale cuneese è già impegnato. Nella quarta sono indicati gli strumenti di partecipazione e di tutela del cittadino nei confronti del «pianeta Sanità».

Chi non avesse l'occasione di entrare in possesso oggi della «Carta dei servizi 2000» (che è già stata distribuita anche durante la Grande Fiera d'estate in piazza d'Armi, dagli addetti volontari che hanno «presidiato» lo stand allestito dall'Azienda ospedaliera cuneese) potrà richiederla all'Ufficio relazioni con il pubblico, che si trova nell'atrio di ingresso dell'ospedale «Santa Croce».

Contro l'esclusione del territorio dai fondi europei

Costretti a ricorrere al Tar

Azione legale della Valle Maira

SAN DAMIANO MACRA

La Comunità montana Valle Maira, con l'appoggio dei 14 sindaci dell'area, ha avviato ieri le verifiche tecnico-giuridiche per un ricorso al Tar contro l'esclusione dai fondi comunitari previsti dall'Obiettivo 2 (circa 1560 miliardi).

Sotto accusa la delibera regionale del 6 agosto scorso che ha di fatto escluso dai contributi Europei una parte consistente dell'area alpina cuneese: soltanto 73 comuni della «Granda» sono infatti stati inseriti nell'elenco delle zone che potranno accedere ai fondi strutturali.

«Se verranno individuati gli estromi per un ricorso porteremo avanti la causa - spiega il sindaco di Dronero Franco Reineri -. L'esclusione dai fondi comunitari avrà delle ripercussioni negative sull'economia locale: non dimentichiamo che nella bassa Valle Maira negli anni scorsi sono state costituite due importanti aree attrezzate per l'accoglienza di imprese artigianali e industriali; la mancanza di contributi frenerà sicuramente gli insediamenti».

«Il Dronerese - conclude Reineri - è inoltre alle prese con una grave crisi occupazionale in seguito alla riduzione del mercato delle biciclette e al trasferimento a Pianfei dello ex Ipa, con 117 dipendenti».

«Sono d'accordo con il ricorso al Tar - spiega il sindaco di Villar San Costanzo e neo consigliere provinciale, Giovanni Biglione -. Anche se le speranze di vincere la causa sono molto ristrette, si tratta di un'azione dovuta a cui siamo stati costretti per tutelare l'interesse dei nostri paesi di fronte ad una scelta affrettata della Regione».

Giovedì scorso, nel corso del Consiglio regionale, il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, ha ribadito che: «Le aree escluse dall'Obiettivo 2, per il periodo fra il 2000 ed il 2006, godranno di un regime transitorio di aiuti denominato "phasing out" che consentirà la conclusione dei progetti avviati e che necessitano di completamento».

«Le risorse assegnate, calcolate in circa 400 miliardi - ha aggiunto -, consentiranno di mantenere per le aree attualmente comprese nell'Obiettivo 5/B lo stesso livello di aiuti. La Giunta si impegna, inoltre, al varo di un programma parallelo di aiuti, di circa quattrocento miliardi, per un ulteriore riequilibrio degli interventi nelle aree non beneficiarie dei contributi comunitari». [c. g.]

Sindaci e presidenti delle Comunità montane al vertice col prefetto il 10 agosto

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano

E' un supplemento d'estate quello che il tempo ci ha riservato in questa ultima settimana. Anzi, potremmo chiamarla la prima, vera estate di quest'anno.

Non avevamo infatti ancora avuto, finora, 7-8 giorni di seguito così sereni e caldi nella giusta misura. Cielo limpido di un azzurro già settembrino ma rinvigorito da soleggiamento costante. Temperature alte per la stagione, specie la notte, ma rinfrescate da brezze.

Con l'Anticiclone estate più lunga

Tutto merito dell'anticiclone delle Azzorre che quest'estate ha disertato spesso e volentieri le nostre contrade e che si è affacciato da martedì scorso, estendendosi dall'Atlantico fino alla Russia, lasciando nuvole e piogge solo sul basso Mediterraneo ed il Meridione.

I risultati si vedono, oltre che nel cielo sereno, anche sulla colonnina di mercurio. La temperatura media di queste prime due settimane di settembre si aggira a Cuneo, attorno ai 19,5°, più vicina a quella di agosto che a quella di norma registrata in questo mese. Sono tuttavia le temperature «minime» a stupire, ancora una volta.

E' da venerdì che i valori notturni un po' in tutta la provincia stanno battendo ogni record. O meglio, si avvicinano a quelli eccezionali '97.

In Cuneo storica minima di gradi

Nel centro storico di Cuneo, regolarissime le temperature «minime» da venerdì a ieri: tra 17,7° e 18°. Si noti che sono valori che difficilmente si raggiungono, sul nostro altipiano, ad agosto. E' la ripetizione, o quasi, dell'estate «indiana» di due anni fa, l'anno più caldo dell'intera storica. Allora, nella prima decina del mese, la media fu superiore ai 21°, con una raffica di valori notturni record, come mai si era vista nel Cuneese. Analoga la situazione odierna, con un solo primato superiore a quelli del '97: sabato la minima è stata di 17,7°, due decimi di punto in più di due anni or sono.

Meno imponenti le misure dei valori massimi. Non siamo a risultati eccezionali nei valori diurni. Cuneo ha raggiunto il «top» domenica, con 26,4°, ma a Lagnasco si sono superati i 30° così a Savigliano, mentre Revello è andato oltre i 31°. Soleggiate soprattutto le Langhe, dove fra pochi giorni inizia il grosso della vendemmia e si scrutano i grappoli asciugati delle piogge trascorse e maturati dall'ultimo sole. Quasi 30° a Barbaresco, così come a Dogliani. Più fresche La Morra e Santo Stefano Belbo (dai ai 29°), mentre il «massimo delle massime» si registra a Serralunga con 31° stabile di giorno e 16 di notte.

Domani pioggia weekend col sole

Quanto durerà ancora questo strascico di estate? Non molto. L'esteso fronte atlantico arriverà domani sul Mediterraneo determinando un minimo depressionario. Che sarà il responsabile del cozzo di aria fredda nord e calda da sud che dovrebbe portare pioggia gagliarda tra la sera di mercoledì, la nottata successiva e giovedì, oltre che sulla Costa francese e ligure, anche sulla Granda. Miglioramento venerdì, con una domenica serena o quasi.

ROBILANTE, LA NUOVA CASA DEL CIOCCOLATO

Inaugurato lo stabilimento di «Cuba»

Seicento tonnellate l'anno di prelibatezze: questa la produzione del nuovo stabilimento della Cuba a Robilante, inaugurato sabato, in coincidenza con i 50 anni di fondazione della società, che passa da una fase artigianale a industriale. Alla cerimonia erano presenti il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il vescovo mons. Natalino Pescarolo, il sindaco Anna Rosa Graglia. Nei 4200 metri quadrati coperti (l'area complessiva è di 10 mila metri) nascono cioccolatini, marron glacés, gianduia, tavolette, blocchetti e lastroni di cioccolato, torroni, praline, tartufi e «sigari».

In programma anche un dibattito sul Kosovo

Boves ricorda l'eccidio del 19 settembre '43

BOVES

Domenica ricorre il 56° anniversario della strage di Boves. Il programma delle manifestazioni sotto lo slogan «Boves, laboratorio di Pace» prevede prevede per sabato alle 17,30, alla Scuola di Pace, un incontro su «K: tregua non vuol dire pace». Interverranno Paolo Giuntella giornalista Rai che ha seguito la guerra sia in Kossovo, in Jugoslavia e don Aldo Benevelli fondatore Lvia, che ha gestito i campi profughi.

Domenica, alle 9,15 un corteo con il gonfalone della città e la banda raggiungerà la chiesa di San Bartolomeo dove, alle 9,30, sarà celebrata la Messa in memoria delle vittime della Resistenza. Alle 10,30 sarà reso omaggio al Sacrario e al monumento ai Caduti. Alle 10,40 - dopo una riflessione dello storico Mario Giovana nella sala consigliare - verrà inaugurata nel palazzo municipale la mostra con 120 opere di 82 umoristi da tutto il mondo «La pace non è solo assenza di guerra» curata da Primalpe Costanzo Martini, organizzatore del concorso «Europhumor». Alle 21, in San Bartolomeo si esibirà l'ottetto vocale «Cantus firmus». Domenica, alle 21, ancora nella parrocchiale, incontro con lo scrittore Dominique Lapierre.

Il giornalista Paolo Giuntella ha seguito per la Rai in Kosovo la guerra con l'arrivo delle forze Nato Parlerà a Boves il 18 settembre sul tema: «Tregua non è pace»

Il 19 settembre '43 cadeva, come quest'anno, di domenica. Dopo la cattura di due tedeschi, inizia una trattativa con i partigiani per la loro liberazione. Il comandante nazista Johachin Peiper, malgrado il rilascio dei sui militari, ordina di bruciare Boves. Fu il primo atto di guerra dei tedeschi contro l'Italia dopo l'Armistizio. Tra le vittime ci furono anche due sacerdoti. [b. s.]

Ritorna il matrimonio in Villa: scenari da fiaba, arredi sontuosi, tavole finemente addobbate e banchetti degni della tavola dei Re per sposalizi da Mille e Una Notte.

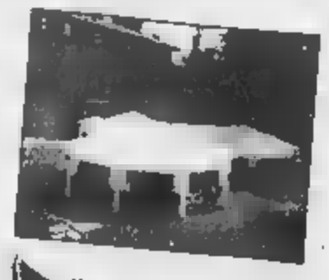
Nozze al Castello

1ª edizione

Domenica 19 settembre [illegible] un'intera giornata dedicata agli sposi del nuovo millennio.

Ambiente raffinato ed esclusivo, cucina di gran gourmet e panorama da cartolina: spiega Annamaria Barra, direttrice del Castello Rosso, una storica dimora del 1500 che sovrasta da una verde collina l'abitato medievale di Costigliole Saluzzo (Cuneo),

offrirà domenica 19 settembre - dalle ore 11,30 alle ore 20,00 - la prima edizione di Nozze al Castello, un vendez-vous di classe rivolto ai futuri sposi e ai genitori delle giovani coppie alla ricerca di un luogo ideale per festeggiare il dopo cerimonia. In più sto scenario ricco di testimonianze storiche e dal grande fascino paesaggistico l'iniziativa - ad ingresso gratuito - offrirà un'intera giornata alla scoperta di una delle residenze signorili più suggestive di tutto il Piemonte dove poter celebrare in grande stile il giorno del «Sì»: non-stop, dal mattino a sera, sono in programma visite guidate alle sale-ristorante della "Villa di delizia" con esposizione di tavoli finemente "vestiti", passeggiate nel parco all'inglese, l'area verde che circonda la suggestiva struttura e che ben si presta per realizzare servizi fotografici; visite alle camere e alle suite elegantemente arredate in stile, pronte ad ospitare gratuitamente gli sposi oltre ad incontri con i responsabili del complesso e con lo chef toriese Fulvio Siccardi, alla guida del ristorante "Dal Maestro" (inserito nel prestigioso circuito de I Ristoranti della Tavolozza) che presenterà i piatti più golosi da inserire nei menù nuziali. E a tutti gli ospiti verranno serviti aperitivi e cocktail accompagnati da specialità della Casa. Prima di tornare a casa, i visitatori riceveranno inoltre un piccolo gadget a ricordo di questa prima edizione di Nozze al Castello. Quella di domenica 19 settembre sarà dunque l'occasione per conoscere ciò che il Castello Rosso è in grado di offrire ai giovani sposi che decideranno di salutare e festeggiare amici e parenti nella storica dimora, già residenza dei Conti Conti Imperiali, con un sontuoso pranzo nuziale da Mille e Una Notte.



CASTELLO ROSSO
via Ammiraglio Reynaudi, 5
12024 Costigliole Saluzzo (CN) Italia
Telefono +39 0175 23.00.30 - Fax +39 0175 23.93.15
www.castellorosso.com

LETTERE AL GIORNALE

Carcere rapporto da rivedere

La sicurezza urbana è un tema trasversale che tocca tutti gli argomenti, ad esempio, il verde, l'educazione, l'urbanistica, i trasporti, la cultura, e deve diventare, per chi vuole amministrare la città, un parametro di valutazione essenziale. Fare ciò vuol dire cambiare totalmente l'ottica da cui partire per riprogettare le nostra città, sapendo che la sicurezza è un termine che deve essere accompagnato da altri quali integrazione e solidarietà, non solo repressione. Il termine repressione non deve essere escluso dalle strategie di prevenzione, ma non può essere esclusivo.

In questi ultimi anni, in assenza di risposte sociali adeguate, il ricorso alla risposta repressiva purtroppo ha risarcito le vittime e ha portato alla criminalizzazione e all'esecuzione sociale: i soggetti che entrano ed escono dalle carceri e quelli che poi vengono presi in carico dall'area penale esterna sono sempre gli stessi. E gli istituti penitenziari sono sempre più affollati.

Però, come mostrano anche le esperienze di altri Paesi, sin quando prevale la risposta repressivo-penale i problemi sociali e la devianza sono destinati a riprodursi. La sicurezza urbana si produce con un'integrazione equilibrata di risposte sociali e repressive. Cercare qualcosa di meglio del diritto penale piuttosto che un diritto penale migliore (una l'uno non esclude l'altro), costituisce una delle parole d'ordine delle politiche di difesa sociale oggi internazionalmente più condivise.

I dati di carcerizzazione nel nostro Paese, praticamente raddoppiati in alcuni anni, indicano l'esigenza di intervenire per modificare i rapporti tra il dentro e il fuori del carcere, e l'esigenza di un'iniziativa sulle politiche sociali, sulla cultura della pena e delle sue funzioni. Avendo presente che al momento non incontra grande condivisione da parte del «cittadino», il quale deve essere coinvolto attivamente nei piani di prevenzione, rassicurato come potenziale vittima, aiutato e assistito.

Donato Santoro
segretario nazionale Osapp
Cuneo

Spese documentate per pulire la scuola

In riferimento all'articolo riguardante la tinteggiatura delle aule, pubblicato il 25 agosto, vorrei contestare la dichiarazione rilasciata dal sindaco di Murazzano in quanto inesatta.

Nel 1995 sono stati spesi circa 4 milioni per la tinteggiatura non di 3 aule, ma per l'ingresso della Scuola elementare, tratti parziali nella Scuola Materna e soprattutto è stata «ridipinta» per intero la decorazione del soffitto nell'ingresso della Scuola, impossibile da realizzare con il «fai da te», nonostante la bravura degli imbianchini volontari.

Tutto questo documentato con deliberazione e fatture.

Prendo atto dell'impegno e dell'euforia che in questo momento colgono i Nuovi Amministratori, ma non accetto la distorsione dei fatti accaduti, tanto più documentati.

Gianfranca Meriggio
ex sindaco di Murazzano

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, **Alba:** 316 313, **Cri** 441 744, **Alberotto Torre:** 144; **Bagnolo:** 392 836; **Barge:** 346 262. **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423 370, 42 01, **Busca:** 945 658; 945 455. **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72 31, **Demonte:** 95 115. **Dronero:** 918 333, **Fossano:** 699 111. **Garessio:** 81.063; **La:** 50.116; **Limone:** 929 113. **Mondovì:** 552 255, **Monforte d'Alba:** 787 313; **Monticello:** 64 319, **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772 555, **Neive:** 677 407, **Nella Belbo:** 796.389; **Ormea:** 39; **Paesana:** 987 477; **Peveragno:** ; **Racconigi:** 84 644, **Saluzzo:** 45 245-470.00. **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02, **Savigliano** Cri: 0172. 717.107, **Vinadio:** 969.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698 246.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 608.811; **Ceva:** 70 55 11; **Sal:** 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle alle 22 (a serrande aperte) e dalle alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia Del Bosio Angelo, Nizza 46/d, tel 0171 69 24 16. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Moretta, corso Langhe 1, tel 0173 440 370.
Bra: S. Rocco, Principe II, tel. 0172 412 505
Fossano: Municipale II, via Marconi, tel 0172 60 487.
Mondovì: Aragno, piazza Maggiore 5, tel. 0174 42 446.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105, tel. 0175 42 267
Savigliano: Paschetta, p. Santarosa 65, tel. 0172 712 978

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013 Usl di **Alba** 316 316, Usl di **Borgo** 269 632, 260.013, 420 273. Usl di **Ceva** 72 31. Usl di **Dronero** oppure 260013 Usl **Fossano** 147817817 Usl di **Mondovì** 550.111 Usl di **Ormea** 361.110 Usl di **Saluzzo** 147817817 Usl di **Savigliano** 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 268.333; **Ceva:** 700.380; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

Eccezionale successo di pubblico per la Fiera del Santuario e la rassegna estiva in piazza d'Armi a Cuneo

Vicoforte, affari per 10 miliardi

Meno «abusivi» grazie alle forze dell'ordine

VICOFORTE

L'edizione '99 della Fiera del Santuario si è conclusa domenica, dopo cinque giorni. Intorno alla basilica della Regina Montis Regalis si sono accalcate migliaia di persone: quasi ottocentomila, sulla media, dunque, degli anni precedenti.

Quella di domenica è stata, insieme all'8 settembre, ricorrenza della Natività di Maria, la giornata in cui si è registrata la maggiore affluenza di pubblico: migliaia le auto che, dal mattino alla sera, si sono alternate nei parcheggi a pagamento, vicino all'area espositiva, ma anche in tutti gli spazi disponibili, lungo le strade e nelle piazzole.

L'amministrazione comunale di Vicoforte, alla quale si deve l'organizzazione della rassegna, ha tracciato un bilancio positivo dell'edizione appena conclusa, che ha visto presenti in fiera oltre un migliaio di venditori ambulanti. Si è calcolato che, anche quest'anno, il «giro d'affari» della manifestazione abbia superato la decina di miliardi.

Il massiccio controllo da parte delle forze dell'ordine ha invece ridotto il fenomeno dei commercianti abusivi, che ha fatto registrare in modo particolare l'arrivo di cinesi, asiatici e rumeni. Non si sono quasi visti, invece, al contrario degli anni precedenti, senegalesi, centrafricani, sudamericani e marocchini.

La tradizionale «Fera» di Vicoforte Mondovì quest'anno è durata cinque giorni

Mentre carabinieri, Guardia di finanza e vigili urbani sono ancora impegnati nel «tirare le somme» relativamente ai fatti di microcriminalità verificati durante i cinque giorni della rassegna (come furti, scippi, risse, che caratterizzano ogni edizione della kermesse). In attesa delle statistiche si è, comunque, evidenziato che si è trattato di un'edizione «piuttosto tranquilla» della «fera d'la Madona», malgrado la presenza di tanti visitatori. Anche per quanto riguarda la viabilità, il piano di deviazione della circolazione durante i momenti critici ha consentito di evitare code di lunga durata. [p. s.]

Primi vincitori

Al concorso dei negozianti

CUNEO

Nel weekend finale della «Grande Fiera d'estate», dopo il grande successo della sfilata di moda con Valeria Marini e i 60 ragazzi cuneesi (hanno indossato le collezioni de «I Pinco Pallino») sono stati estratti i numeri fortunati del concorso «Acquista, degusta e vinci».

Si tratta dell'iniziativa promosso dalla Fiera e dai commercianti del centro storico di Cuneo. La «Peugeot 206» è andata a Raffaella Mocchiolo di Valgrana. Il buono acquisto da un milione è stato assegnato a Barbara Ghezzi (Bovesi), quello da 300 mila a Pietro Porro (Bra), a Giovanni Porta di Cuneo il buono da duecento mila lire.

I fortunati che riceveranno il buono acquisti da centomila lire sono Rosanna Castellino (Cuneo); Valentina Villa (Busca); Emanuela Taricco (Cuneo); Vilma Olivero (Roccavione); Davide Giordano (Cuneo); Teresa Ambrogio (Cuneo); Oriana Beccaria (Bovesi); Sara Delfino (Peveragno); Aldo Piola (Cuneo); Dario Bonelli (Cervasca); Marco Robasto (Busca); Michele Solare (Borgo S.D.); Simona Giusiano (Busca); Erik Beltramo (Barge); Enrico Sapere (Cuneo); Sebastiano Dutto (Cuneo); G.Paolo Accossato (Torino); Renata Lerda (Bovesi; Giovanni Bolla (Cuneo); Vincenzo Piromalli (Cuneo); Ivano Sepe (Borgo); Gianfranco Tomelleri (Sanremo); Agnese Riba (Cuneo); Valter Giordanino (Villafalletto); Andrea Pellegrino (Cuneo); Eliana Costa (Cuneo); Luca Girino (Busca); Giuseppe Ferraro (Beinette); Piervirgilio Mattio (Piasco); Cecilia Giordano (Bernezzo); Annamaria Giuliano (Cuneo); Paola Busano (Torino); Cristina Tamburini (Cuneo); Katia Rosso (Busca); Oscar Bicchio (Savigliano); Barbara Gerbando (Fossano); M. Clelia Sciutto (Alba); Livio Giubergia (Cuneo); Paolo Bonavia (Cuneo); Marco Giraudo (Cuneo); Sonya Torrani (Cuneo); Giovanna Grosso (Beinette); Michelina Cavallo (Cuneo); Raffaella Giordano (Bovesi); Daniela Boldrin (Cuneo); Orienzia Garofalo (Cuneo); Antonella Toselli (Cuneo); Vilma Mattiauda (Cuneo), Luca Demaria (Dronero); Santina Matteoda (Cuneo). Sono poi stati attribuiti altri settanta buoni acquisto da 50 mila lire, che potranno essere spesi nei negozi di Cuneo storica. [r. s.]

Alla sfilata di moda (chiusa da Valeria Marini) hanno partecipato sessanta ragazzi

CUNEO

Incontro del ppi per il congresso nazionale

Comitato provinciale del ppi ha convocato per giovedì 16 settembre un incontro per eleggere i delegati all'assemblea congressuale nazionale che si terrà ai primi di ottobre. La riunione servirà anche a tracciare le linee di un rilancio politico, amministrativo e organizzativo del ppi, nell'ambito dell'alleanza di Centro-Sinistra: a questo scopo sarà anche convocato un congresso provinciale straordinario del ppi cuneese. [c. g.]

GARESSIO

Migliorano condizioni del sub ricoverato

Sono migliorate le condizioni di Andrea Corrado, 43 anni, esperto sub, che sabato mattina, appena conclusa un'immersione nel tratto antistante il porticciolo di Alassio, aveva accusato un malore, probabilmente provocato, come hanno accertato i sanitari del San Martino di Genova, da una «labirintite». Verrà dimesso fra alcuni giorni [s. c.]

...

Ripartono i corsi di Tai Chi Quan

Sono ripartiti i corsi di Tai Chi Quan, arti marziali, tone up, aerobica e spinning alla palestra Tao Healing di via Vittorio Amedeo 3 a Cuneo. Per informazioni 0171 609034. [l. f.]

...

Istituita nuova area di caccia

La Regione ha istituito l'area di caccia denominata San Michele, per battute al cinghiale, volpe e corvidi. Le prenotazioni delle squadre inizieranno giovedì alle 14,30; per informazioni 0171.905710 [c. g.]

SAVIGLIANO

Nomadi denunciate per tentato furto

Due giovani nomadi, una minorenne e l'altra, I.B., di 20 anni, sono state denunciate dai carabinieri, che le hanno sorprese mentre cercavano di entrare in un'abitazione in via Cambiani, dopo averne forzato la porta. [p. b.]

...

La biglietteria Fs forse riapre oggi

Non ha riaperto ieri i battenti, come invece era previsto, la biglietteria della stazione Fs. Le Ferrovie dello Stato hanno spiegato che il ritardo è stato dovuto a carenza di personale, poi ferie e servizio dovrebbe esser riattivato da stamane. [m. b.]

...

Salvato l'anziano caduto in un fosso

E' finita bene la vicenda di un anziano pensionato, Giulio Ingaramo, 89 anni, abitante in Cascina Robella Nuova. Uscito di casa domenica pomeriggio, non era più rientrato. I familiari, allarmati, avevano avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri, che dopo ricerche protrattesi nella notte, hanno ritrovato l'anziano riverso in un fosso. L'uomo era caduto e non aveva avuto più la forza di rialzarsi. Le sue condizioni non destano preoccupazioni [m. b.]

Deceduto a 31 anni

Oggi Garessio dà l'addio al consigliere

GARESSIO

Marco Albarello, 31 anni, non ce l'ha fatta. Stroncato da un tumore, affrontato con l'aiuto di familiari e medici con grande coraggio e serenità, si è spento domenica nella sua abitazione di via Lepetit a borgo Ponte. Vigile urbano nel capoluogo piemontese, Albarello era noto e stimato in Valle Tanaro per il suo costante impegno politico e sociale. Coordinatore del comitato per la statale 28, costituito dopo l'alluvione del '94, si era battuto con successo per risolvere l'emergenza e per avere «una strada più sicura e percorribile».

Marco Albarello

Esponente del Centro Studi Garexium, membro del direttivo provinciale del Pds, era da poco stato eletto consigliere del Comune di Garessio e della nuova Comunità Montana.

«Abbiamo perso un valido collaboratore e un grande, carissimo amico - sottolinea il consigliere provinciale Giorgio Ferraris - che avrebbe ancora dato molto a Garessio e alla Val Tanaro. Leale, generoso, disponibile, affrontava qualsiasi situazione con passione, competenza, ammirevole volontà. Ci mancherà molto». Marco Albarello lascia la moglie Valeria Anfosso e la mamma Laura. Eventuali offerte in «memoria di Marco» saranno devolute pro-restauri della quattrocentesca chiesa di San Giovanni, sede del Mortorio di Garessio, dove lunedì sarà recitato il rosario. I funerali si svolgeranno oggi (ore 15) in «Sant'Antonio» a Borgo Poggiolo. [s. c.]

Quasi arrestato il grande esodo degli Anni Sessanta e Settanta

Bellino batte lo spopolamento

Fedeltà degli abitanti premiata dall'Ana

Mario Bosonetto

BELLINO

«Alla fine del '700 gli abitanti di Bellino erano oltre 1200. Il primo grande esodo fu nell'immediato Dopoguerra, al principio degli Anni Cinquanta, quando molti se ne andarono a cercare lavoro in Francia. La seconda ondata di partenze negli Anni Sessanta e Settanta, per destinazioni più vicine: la pianura saluzzese e i paesi più grandi della Bassa Valle offrivano opportunità di lavori diversi, forse meno duri di quelli da fare qui in montagna. E qualche possibilità in più, qualche comfort in più, qualche "modernità" in più, che, per quanto modeste viste con gli occhi di adesso, certo a Bellino allora erano impensabili. Purtroppo siamo scesi a 197 abitanti; ma negli ultimi anni la tendenza si è arrestata. E' vero che i residenti sono per oltre metà pensionati, non più giovanissimi, ma ci sono anche cinque bambini. Non solo è arrestato lo spopolamento, ma qualcuno è tornato a vivere qui, in alta valle. Chi aveva vecchie case le ha messe a posto, e, magari anche soltanto nel fine settimana e in vacanza torna qui, da Torino, dalla Francia. Stiamo cercando di fare tutto il possibile per garantire condizioni di vita migliori a chi abita qui, qualche chance di lavoro, specialmente nel turismo, che, seppur lentamente si sta sviluppando. Forse anche per questo amore che lega gli abitanti di Bellino al loro paese, qui è quasi impossibile trovare una casa in vendita, difficile anche solo affittarla. Siamo gente orgogliosa, non dispsota a svendere le nostre radici». Parla con la saggezza di uno che abbia almeno dieci anni più di lui e l'entusiasmo di uno altrettanto più giovane il sindaco di Bellino Marc Giacomino: per ragioni di lavoro abito in pianura, ma di Bellino conosco «anche le pietre», non anzi ama profondamente chi, a differenza sua, ha scelto, pur fra notevoli disagi, di rimanere a vivere lì, come l'allevatore-alpino Celestino Peyrache, insignito dall'Associazione nazionale delle Penne del premio «Fedeltà alla montagna». Celestino domenica ha avuto il suo «giorno di gloria» attorniato dall'affetto degli Alpini del Saluzzese, con il loro presidente, Camillo Isasca, festeggiato anche dal presidente nazionale dell'Ana, Giuseppe Parazzini, che gli ha consegnato personalmente la targa commemorativa e i quindici milioni del premio che ogni anno gli Alpini destinano a chi in Italia «vuole bene alla montagna». Anche la famiglia di Celestino condivide la sua scelta. L'unico rammarico-appello lo fa la moglie Maria Teresa, madre di tre ragazzi ancora «single». «I miei figli - racconta - vogliono vivere qui, dove è quasi impossibile che trovino loro coetanei da sposare. E gente di fuori che voglia venire a vivere qui... è difficile». Chissà che l'appello non venga raccolto da qualcuno che, vista Bellino, si innamori del paese e dei figli di Celestino. Tre matrimoni e la popolazione potrebbe tornare a toccare quota 200 abitanti.

Teresa Martin tra Isasca e Parazzini. Sotto Marc Giacomino e «Titu» Peyrache

Trasportatori intransigenti, studenti appiedati

A Mondovì è fallita rivoluzione dei bus

MONDOVI'

«Problemi tecnici e burocratici», come li hanno definiti i responsabili dell'Ati, impediscono la realizzazione della «rivoluzione» dei bus scolastici a Piazza. Almeno per il momento non sarà possibile modificare il sistema del trasporto degli studi delle scuole superiori, auspicato dai presidi e dal sindaco, negli incontri svoltisi alla vigilia dell'inizio delle lezioni. L'intenzione era quella di abolire la fermata dei pullman in piazza d'Armi, capolinea che obbligava i ragazzi a percorrere a piedi via Vico, piazza Maggiore e via delle Scuole, per raggiungere i rispettivi istituti.

«Dopo una serie di incontri - ha spiegato il primo cittadino, Riccardo Vaschetti -, eravamo arrivati a formulare l'ipotesi di portare i bus lungo la comunale Breo-Piazza, facendoli fermare dall'Ite Baruffi e nella piazza dei licei. Per questo abbiamo voluto una verifica con i tecnici dell'azienda dei trasporti, per studiare in concreto le soluzioni».

Il vertice è avvenuto venerdì, ma il risultato non è stato positivo. «Ho trovato una rigidità di posizioni da parte dei rappresentanti dell'azienda che assolutamente non avrei immaginato - ha dichiarato ancora il sindaco di Mondovì -. Ci è stato detto, senza neanche sedersi a tavolino, che la nostra ipotesi non è praticabile, perchè ci sono impedimenti di ordine tecnico, burocratico, procedurale. Abbiamo provato a chiedere almeno una verifica, ma non abbiamo ottenuto nulla».

L'Amministrazione comunale incontrerà di nuovo i capi istituto, per un resoconto del sopralluogo e per valutare nuove possibilità. «Riducendo il percorso a piedi da parte degli studenti - ha concluso Vaschetti -, si sono potuti intervenire anche sugli orari delle lezioni. Alla luce delle novità, bisognerà rivedere anche queste modifiche».

A Piazza, intanto, sono iniziati in questi giorni alcuni interventi che, pur non riguardando il progetto di recupero di piazza Maggiore, il cui iter non è ancora terminato, coinvolgono la viabilità nella parte alta della città. I lavori lungo via Carassone hanno provocato una deviazione del traffico in discesa verso l'ospedale, ma c'è il cantiere anche in prossimità dell'ex caserma Durando.

In quell'area il Comune (che ha avuto l'ex caserma in uso da parte della Guardia di Finanza) ha avviato le opere di sistemazione dei luoghi per la realizzazione di un parcheggio: verranno ricavati circa 110 posti auto, una «boccata d'ossigeno» che consentirà di decongestionare la situazione - quasi insostenibile - dei posteggio nella vicina zona dell'ospedale «Santa Croce» [p. s.]

ECONOMICI

SI RICERCANO allenatori professionali e terapisti della riabilitazione per case di riposo di Cuneo e provincia. Contattare n. 0171 795 449

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

MERCOLEDI' tuttoscienze I supplementi de LA STAMPA *Una settimana ricca di tutto.*

BONGIOANNI
Impianti Automatici per Segheria

n. 2 DISEGNATORI AUTOCAD
con esperienza nella disegnazione di particolari ed assiemi.
Inviare Curriculum dettagliato e/o telefonare:
Bongioanni Legno s.r.l.
Via Villanova 21/b
12060 (CN)
tel. 0174-585785 - Fax 0174-585626

Ford Ka da L. 14.970.000 • • ■ ■ CON ECOINCENTIVI ■ ■ ■ • Ford Fiesta da L. 15.970.000

Solo fino a 30 settembre

Lire 83.900 al mese 4 ANNI DI GARANZIA

Lire 84.700 al mese 4 ANNI DI GARANZIA

doppio airbag • alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • sistema FIS antincendio • vetri posteriore apribili • compasso • antifurto immobilizer

Flesiadue SAVIGLIANO Via Monte Bianco, 4 - Tel. 0172/33994 SALUZZO Via Cuneo, 2/D - Tel. 0175/46888

e-mail: flesiadue@fordnet.it

Bellezza e Concretezza

■ validi per auto stock. IPT esclusa

Fossano, in vetrina anche novità dedicate a chi vuole far bella la casa

Via Roma show-room della moda

Tante idee da «indossare» per l'autunno-inverno

FOSSANO

Mancano pochi giorni all'inizio dell'autunno, nonostante il clima ancora mite. E dalle vetrine dei negozi fanno capolino le proposte per la moda, la biancheria per la casa, i cosmetici che saranno i «must» della prossima stagione. Via Roma è da sempre una sorta di show-room privilegiato nel quale tra portici maestosi e opere d'arte ci si può facilmente rendere conto di cosa fa tendenza in una determinata stagione. Passeggiando si possono programmare con largo anticipo i regali di Natale per non arrivare all'ultimo minuto con l'acqua alla gola.

Dalle vetrine sapientemente predisposte, emerge una moda femminile dai toni del grigio, del beige, molto sobria e portabile da accompagnare a scarpe dall'insolito colore rubino, molto in auge per quest'autunno-inverno del 2000.

Una mise non è completa senza la borsa: ce ne sono davvero per tutti i gusti e per tutte le esigenze. Piccole e grandi, in tessuti impermeabili o in pelle, dai colori classici a quelli più briosi, dallo zaino alla tracolla, dal classicissimo modello Grace Kelly alla modernissima tasca-marsupio.

Per personalizzare maggiormente il proprio look, indispensabile un gioiello o un orologio particolare. In questo caso, si può dare un'occhiata alle vetrine dell'orologeria Ferrero, in via San Giovanni Bosco, che proprio quest'anno festeggia quarant'anni di attività, contraddistinti dall'alta qualità dei marchi trattati per quanto riguarda gli orologi. I titolari, Davide Ferrero e la moglie che proseguono l'attività del padre, preferiscono commercializzare orologi d'autore, che si possono riparare senza problemi. Si va dai modelli iperclassici e femminili, magari impreziositi da strass ai punti ora, ai cronografi in acciaio, fino ai modelli più preziosi in oro o argento. Non mancano ovviamente una vasta gamma di orologi da muro e sveglie, dalle più tradizionali alle più spiritose. E dalle vetrine risplende l'oro di anelli, orecchini, bracciali e il candore delle collane di perle.

Un'altra vetrina ricca di preziosità si trova in via Roma: è quella dell'oreficeria Tassone, che presenta una vasta gamma di gioielli dal design raffinato.

Per quanto riguarda il make-up, i visagisti delle più grandi linee cosmetiche propongono iridescenze sia per i rossetti che per gli ombretti e i fondotinta, per un look di fine millennio da viaggiatrice cosmica che strizza l'occhio ai mitici anni 60 seppur rivisitati.

E per la casa? Per chi ama lo stile dei primi coloni americani, ci sono coperte patchwork rigorosamente cucite a mano, dalle tonalità intense e country. Chi preferisce uno stile più sobrio, può scegliere copriletti imbottiti dai delicati decori floreali o a stampa foulard. Chi ama l'eleganza, può arricchire camere da letto e bagno di pezzi in lino, raso o seta, rigorosamente bianchi, écru o dai colori pastello. I sognatori inguaribili possono vestire il letto con lenzuola dalla stampa fotografica che riproduce paesaggi marini, savane, il cielo notturno con la luna.

Per curiosare tra le vetrine di via Roma e degli altri quartieri si può approfittare degli ultimi appuntamenti dell'iniziativa «Shopping di sera» che si tiene ogni venerdì di settembre: i negozi restano aperti sino alle 24. Lo shopping è accompagnato da spettacoli e intrattenimenti.

Uno scorcio di via Roma con alcune delle sue vetrine e (a fianco) la piazzetta vicino al Duomo considerata il salotto di Fossano. Prosegue intanto «Shopping di sera» che si tiene ogni venerdì: i negozi restano aperti sino alle 24 e lo shopping sarà accompagnato da spettacoli

LATTIERO - CASEARIO E INOX
vecchie conoscenze
LITI ACCIAI INOX
giovani dinamiche

LITI ACCIAI INOX
punto vendita Alfa Laval
VIA ROMA, 179
12043 CANALE (CN)
TEL. 0173 979578
FAX 0173 979626

CPIS
Qualità e Serietà al tuo servizio.
Latteria Soresinese
BRA - Via XXIV Maggio 38/H
Tel. 0172 412097 - 0172 411912 Fax 0172 423721

AUTOCARROZZERIA
di Garzaniti e Vertucci S.n.c.
AUTORIZZATA LANCIA
Riparazione e
Maggio. 38 - BRA - Tel. e Fax 0172.425707

Servizio promozionale realizzato da:
PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis
Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49

Aut. Min. TO/398
Aut. CN 81
Aut. P.R.A. D00314
RO.MET
- Recupero Metalli
- Demolizioni Industriali
- Rottamazioni P.R.A.
- Prelievo a domicilio apparecchiature elettroniche
- Servizio Cassoni scarrabili
Tel. 0172.458348
Fax 0172.412464
Cell.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

RISTORANTE
VILLA SAPIENZA
RISTORANTE BAR PIZZERIA
Nel verde del Roero, a pochi passi da Bra, ci sono a Vostra disposizione Saloni per Cerimonie, Varie Specialità, Pizze da gustare con la Vostra famiglia.
Giochi Bimbi, Dehor e Solarium
Parcheggio Privato

La cerimonia di domenica ha dato il via alla 60ª Sagra del vino dolcetto

Dogliani «gemella» di Jarnac

Festa in collina con il Comune di Mitterrand

DOGLIANI

Un «gemellaggio di amicizia e di affinità culturale». I sindaci di Dogliani, Bernardino Chiappella e di Jarnac, Maurice Voiron hanno firmato domenica mattina, nella sala consiliare del municipio, le pergamene con cui viene decretato in modo ufficiale il gemellaggio fra i due paesi: il primo è la patria del presidente Luigi Einaudi, mentre figlio illustre del secondo è stato François Mitterrand.

La cerimonia si è svolta in una cornice di festa, alla presenza di molti doglianesi e di una nutrita delegazione di francesi. Fra le autorità, il consigliere regionale e presidente della Commissione regionale Cultura Rolando Picchioni, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il prefetto Sabatino Marchione, il senatore Luciano Lorenzi. I transalpini erano accompagnati dal console generale di Francia a Torino e Genova, Frederic Basaguren.

Gli interventi, nelle due lingue, hanno sottolineato come l'iniziativa del gemellaggio sia stata dettata dalla volontà reciproca di «approfondire l'amicizia, gli scambi culturali, la conoscenza degli elementi comuni fra i due centri».

«Sono molte le cose che ci legano - hanno ribadito Chiappella e Voiron -. L'aver dato i natali a due grandi statisti, la nostra economia che si regge sulla produzione del Dolcetto e del cognac, le dimensioni delle nostre cittadine, la realtà culturale caratterizzata a Jarnac dal Centre Mitterrand e a Dogliani dalla biblioteca Einaudi».

La firma dell'atto ufficiale è stata accompagnata dalle note della «Marsigliese», suonata dalla banda musicale «Il risveglio», diretta da Valerio Semprevivo.

Il gemellaggio ha sancito l'inizio dei festeggiamenti per la ª Sagra del Dolcetto», che proseguirà fino a domenica. Stasera, alle 20,30, l'appuntamento è nella «Bottega del Dolcetto», dove si svolgerà la degustazione guidata, promossa in collaborazione con l'Onaf: «Il Dolcetto incontra i formaggi francesi». Le note di accompagnamento sono di Massimo Cel- . (p. s.)

La firma delle pergamene domenica nel municipio di Dogliani tra i sindaci Bernardino Chiappella e Maurice Voiron

Buon bilancio della grande kermesse di fine settimana

In trentamila a Cherasco per lumache e mercatino

CHERASCO

Si calcola che almeno mila persone abbiano visitato la «Città delle paci» in del doppio appuntamento dell'ultimo weekend: 28° raduno degli elicicoltori (con incontro internazionale di esperti in allevamento di lumache) e 45ª edizione del mercato di antiquariato e collezionismo. Un record di pubblico, favorito anche dal bel tempo: «Già alle 10 di domenica abbiamo dovuto chiudere le strade sotto il centro storico, per evitare ingorghi - ricorda Gianni Avagnina, sindaco e presidente appena confermato dell'Associazione nazionale elicicoltori -. E i ristoranti hanno lavorato su due o tre turni, a pranzo e a cena».

Ma se i dati sull'afflusso alle bancarelle del mercato (uno dei più importanti del Nord Italia), alla mostra delle lumache sotto l'Arco del Belvedere e alla gna gastronomica si basano stime approssimative, per contare i partecipanti all'incontro internazionale di elicoltura c'è un elemento preciso: state distribuite 1200 cartelline, a testimonianza del vivo interesse per l'attività patrocinata dall'associazione cheraschese. Interesse soddisfatto dalla presenza di specialisti provenienti da vari Paesi del mondo - Bulgaria, Romania, Malta, Francia, Olanda, Finlandia, Argentina -, che hanno fatto il punto sulle novità tecniche ed economiche di un mercato in espansione.

«In Italia - riassume Avagnina - producono chiocciole, su una superficie di 6200 ettari e per un fatturato tra i 280 e i 300 miliardi, 7500 aziende, il 20% in più dell'anno scorso: un aumento dovuto in gran parte al blocco delle importazioni dalla Serbia». I consumi sono in crescita, in Italia come in tutto il mondo, e ogni giorno all'Associazione elicicoltori arrivano telefonate di ristoratori che vogliono inserire il prelibato mollusco nei loro menù. (g. n.)

Il mercatino di Cherasco con una gigantesca chiocciola simbolo della festa

Il panorama collinare contrassegnato dalle due costruzioni che più hanno interessato e fatto discutere tra le vigne del barolo

Cappella e capannoni, due facce della terra di Langa

Ai Ceretto complimenti anche dal presidente Ciampi

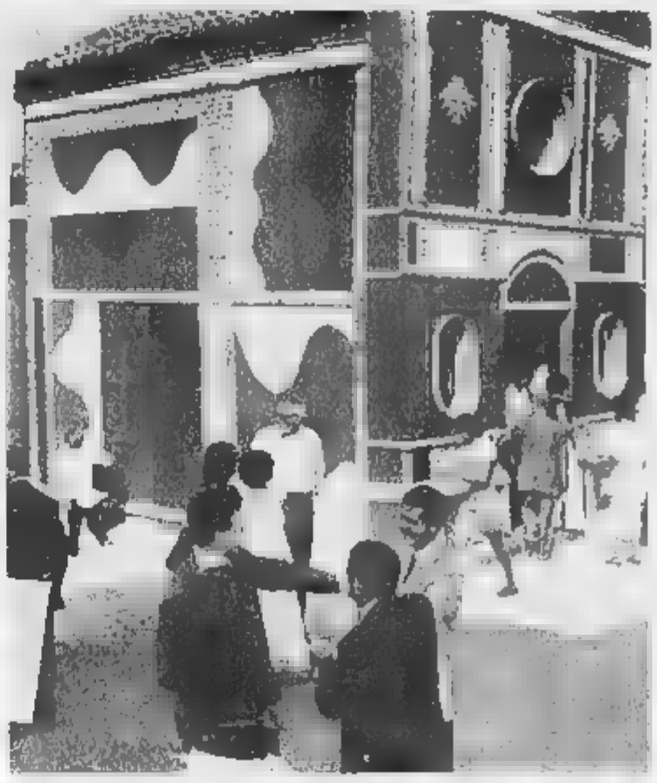
LA MORRA

Già domenica trentina di si sono arrampicate sulla pista sterrata che «ferisce» il fianco della collina di Brunate per scoprire il lavoro di Sol LeWitt e David Tremlett: la cappella del barolo ha impiegato poco per diventare una «gemma» turistica della Langa. Intanto a Ceretto sono arrivate importanti telefonate di plauso, la prima addirittura dal Quirinale. «Ha chiamato il segretario di Carlo Azeglio Ciampi - dice Roberta Ceretto, figlia del produttore Bruno, che ha coordinato il progetto - e ci ha spiegato che il presidente si è dispiaciuto molto di non aver potuto partecipare, ma che entro un paio di nella nostra e verrà a vedere il lavoro. Ha aggiunto che vorrebbe che in Italia ci fossero più persone così attente al nostro patrimonio e all'arte».

Con la cappella del barolo alle spalle si ha davanti la distesa dei vigneti dove vengono prodotte le per il barolo Ceretto «Bricco Rocche Brunate»; lasciando andare lo sguardo oltre la distesa di filari si scoprono i capannoni, l'altra faccia della Langa del vino. Interventi edilizi figli di leggi, piani e regolamenti che non tutelavano - e tutelano - a sufficienza il territorio. I tempi però stanno cambiando, le amministrazioni si stanno rendendo conto del valore del paesaggio, dell'impatto che il panorama ha sul turista e la considerazione cresce anche in chi abita le colline, nei figli di chi ha costruito certe palazzine e certi capannoni. Così, insieme agli applausi a Bruno e Marcello Ceretto, fioccano le critiche all'ultimo capannone, quello di Barolo, ai piedi della collina di Brunate.

La struttura non è ancora finita. Chi l'ha acquistata solo per caso si occupa di vino, non c'erano vincoli alla destinazione d'uso, quindi avrebbe potuto farlo anche un'azienda senza legami con il territorio. E neppure c'erano indicazioni sul numero di metri cubi d'impatto, insomma quel terreno, oggi così prezioso, era a disposizione di qualunque azienda. Il progetto della struttura contestata è del cuneese Gianni Arnaudo, un architetto sovente impegnato nella salvaguardia del paesaggio. «Del mio lavoro non voglio parlare, chiedo solo di aspettare che sia finito. Il vero problema sono i capannoni che nascono un lavoro di ricerca. Il territorio è indifeso, ma per i Comuni c'è una speranza, in piani paesaggistici, me adottabili per la tutela, per mostrare le volontà politiche dell'amministrazioni». La prima provocazione è partita. (l. f.)

Il capannone di «Terre da vino» e (a destra) la cappella realizzata da LeWitt e Tremlett per i fratelli Ceretto a La Morra



Pubblicità

Efficacia Dimagrante dimostrata su 40 volontari

Dimagrire in un mese fino a 5,8 Kg

In Farmacia

MILANO - "Una pillola contenente principi attivi funzionali o un'altra contenente placebo (prodotto senza principi attivi) è stata assunta per 30 giorni da due gruppi di 20 volontari, uomini e donne, con problemi di sovrappeso". Lo scopo di questo studio clinico è stato quello di verificare le capacità dimagranti di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, associandolo ad dieta ipocalorica. Il risultato finale ha dimostrato l'efficacia del prodotto contenente i principi attivi nel facilitare la riduzione del peso corporeo fino a 5,8 kg in un mese, cioè una perdita di peso più che doppia rispetto al placebo. La rivelazione dei ricercatori che hanno effettuato i test di efficacia e sicurezza è destinata ad aprire speranze per donne e uomini all'eterna ricerca della riduzione del peso corporeo. La società Axio, titolare della formula, frutto di anni di ricerche, sta distribuendo nelle farmacie italiane questo nuovo preparato per soddisfare le numerose richieste in atto. Non è un farmaco, non ha causato effetti collaterali; il nome commerciale è "LineControl", ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso lieve, moderato o forte.

ME tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

INAUGURAZIONE ALBA

La bottega dell'arte fotografica

ALBA. «Carpe m» è il nome della bottega dell'arte fotografica che s'inaugura oggi, alle 17, in via General Govone 8, a pochi passi dal Teatro Sociale. Nella bottega di Bruno Murialdo (nella foto, collaboratore de «La Stampa»), che è affiancato da Tiziana Costamagna e Silvia Muratore, troveranno spazio, oltre ai servizi fotografici (molti in bianco e nero) varie iniziative culturali. (r. a.)

Al posto delle monete nei parcometri si inserisce la «scheda a scalare»

Bra, arriva il «gratta e parcheggia»

C'è la tessera per pagare la sosta nelle zone blu

BRA

Il «gratta e vinci» è in calo? Arriva il «gratta e parcheggia». Da qualche giorno la tariffa per la sosta nelle «zone blu» può essere pagata con un sistema già ampiamente sperimentato altrove, ma inedito a Bra: una scheda larga 7 e alta 15 centimetri e mezzo che riporta, su sfondo azzurrino, una serie di caselle ricoperte di vernice dorata con l'indicazione degli anni (fino 2001), mesi, giorni, ore e minuti.

«La scheda costa 500 lire e consente un sosta di mezz'ora - spiega l'assessore alla Viabilità, Marco Ellena -. Perché sia valida occorre "grattare", con una moneta o una chiave o un qualsiasi piccolo arnese a punta, le caselle corrispondenti al giorno e all'ora di arrivo. Sulla prima serie di tessere è riprodotta un'inserzione pubblicitaria di Cheese, perché abbiamo deciso di lanciarla in coincidenza con la grande rassegna su latte e formaggi, che imporrà un diverso assetto della circolazione cittadina, con la chiusura di alcune strade e divieti di sosta aggiuntivi, ma anche posteggi periferici adeguatamente segnalati e collegati al centro da pullman navetta».

I «gratta e parcheggia» possono essere acquistati dagli ausiliari del traffico in servizio nelle zone blu e prossimamente saranno in vendita anche in bar, tabaccherie e negozi. Un'altra novità, ancora più utile per eliminare la necessità di disporre ogni volta delle monete da introdurre nei parcometri, è l'estensione del sistema di tessera prepagata (che esisteva già ma non era accettata da tutte le «macchinette»). «Rivolgendosi agli ausiliari del traffico - dice ancora l'assessore -, e presto anche in altri punti vendita, si possono acquistare, a 10 mila lire, schede "a scalare", del tutto simili a quelle telefoniche, da inserire nei parcometri». Molto comode come alternativa agli spiccioli, le tessere (predisposte anch'esse dalla ditta Sap di Racconigi, concessionaria del servizio, riproducono «in notturna» il municipio di Bra) non risparmiano però il tragitto fino alla «macchinetta» più vicina e quindi il rischio di essere «beccati» dalle velocissime ausiliarie munite di blocchetto per le multe. Sotto questo aspetto è meglio il «gratta e parcheggia» oppure - se degli spazi di sosta a pagamento si fa un uso frequente e per più ore al giorno - l'abbonamento mensile, in vendita a 72 mila lire.

«In conclusione - riassume l'arch. Ellena - il ticket per le zone blu può essere versato in cinque modi: in contanti, introducendo le monete nei parcometri o rivolgendosi agli ausiliari del traffico; con le schede prepagate, «a scalare» da 10 mila lire o singola da 500, quest'ultima da «grattare»; con la tessera valida un mese, in vendita presso gli ausiliari del traffico». Cinque possibilità significano un pagamento più agevole e quindi, c'è da immaginare, «tolleranza zero» per i morosi. (g. n.)

Dal 14 al 26 settembre

Coop: tutto il gusto della scelta, tutto il piacere della freschezza.

Ecco alcuni esempi:

SAPORE DI MARE

L.10.900
€ 5,63
POLPO MARES - 1 kg

L. 5.930
€ 3,06
SEPPIE COOP - 400 g
(al kg L. 14.830)

L.6.200 €3,20
(al kg L. 62.000)
sconto 10% ai Soci Coop
5.580 €2,88
SALMONE CANADESE
CHEVANCE 100 g

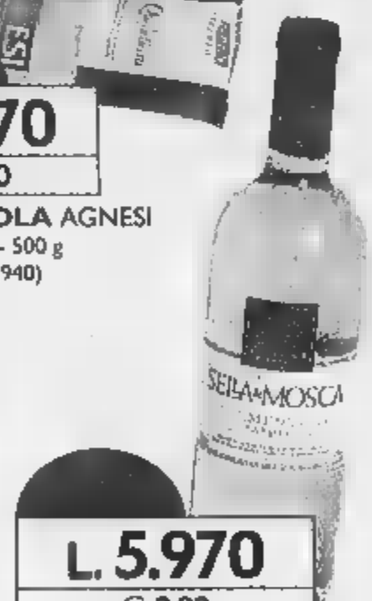
3x2
3 conf. **L. 7.160**
€ 5,13
1 conf. lire
PALMERA x 3 pz.
240 g (al kg L. 9.940)

L. 2.550
€ 1,32
TONNO AL NATURALE
COOP x 3 pz.
168 g - (al kg L. 15.180)

L. 970
€ 0,50
PASTA ■ SEMOLA AGNESI
formati vari - 500 g
(al kg L. 1.940)

L. 5.460
€ 2,82
CAFFE' LAVAZZA
CREMA E GUSTO ■ 2 pz.
500 g - (al kg L. 10.920)

L. 5.790
€ 2,99
VERDICCHIO
JESI FAZI 75 cl
(al litro L. 7.720)



L. 5.970
€ 3,08
VERMENTINO
SELLA ■ MOSCA
75 cl - (al litro L. 7.960)

MISTO PER RISOTTO/ SPAGHETTI COOP - 200 g (al kg L. 22.800)	coop **L. 4.560** € 2,35
FRIGGIFACILE COOP 1 litro	coop **L. 1.950** € 1,01
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA MONINI 1 litro	**L. 6.950** € 3,59
■■■■■■■■■■ 125 g (al kg L. 22.240)	**L. 2.780** € 1,44
INSALATA ■■■■■ VOGLIAZZI - 180 g (al kg L. 27.720)	**L. 4.990** € 2,58
ALICI DISTESE RIZZOLI EMANUELLI - 90 g (al kg L. 43.220)	**L. 3.890** € 2,01
GAMBERETTI AL NATURALE DELICIUS - 52 g (al kg L. 65.380)	**L. 3.400** € 1,76
ANTIPASTO ■■■■ **CON** ■■■■■■ AMATI - 285 g (al kg L. 13.820)	**L. 3.940** € 2,03
PEPSI COLA 1,500 litri (al litro L. 1.040)	**L. 1.560** € 0,81

... e altre fantastiche offerte sui freschissimi prodotti dei reparti pescheria e ortofrutta!

SUPERMERCATI coop Novacoop

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI

IL NUVOLARI CERCA UN FUTURO

We ch[illegible] di festa propiziatoria

Una due giorni di musica, balli, asado all'insegna della speranza. E' la festa propiziatoria organizzata nello scorso fine settimana dal «Nuvolari libera tribù» di Cuneo, per sensibilizzare gli amministratori e la popolazione sui problemi per dare un futuro al progetto culturale e musicale che da sette anni viene proposto nell'area dell'ex tiro a volo di Parco della Gioventù e che si trova in difficoltà

Montà, stasera ultima performance del Grinzane Festival

Gag surreali e paradossi col duo Donati & Olesen

«Coda» del Grinzane Festival, stasera (ore 21,15) in piazza Castello, dove la compagnia Donati& Olesen presenterà il ultimo spettacolo «Barbablues». La rappresentazione, rinviata il 29 agosto per il maltempo, è sorta di omaggio al mondo di Paolo Conte, sulle cui canzoni Giorgio Donati e Jacob Olesen «inventano» i loro curiosi paradossi, gag surreali che siglano, un marchio di fabbrica, la loro comicità.

«Barbablues» è un testo unitario, ma un collage di personaggi che hanno nell'ironia il trait-d'union. Sono gli abitanti che popolano l'universo disincantato del cantautore astigiano, riletti attraverso il gusto per lo humour, di matrice anglosassone, tipico di Donati e Olesen, che saranno accompagnati da Massimo Fedeli (piano, fisarmonica e tastiere). Regia di Giovanna .

potranno così incontrare il signor Felice che ha vinto un viaggio a Cuba con i punti dei Corn Flakes, il condannato a morte che intende donare tutti i suoi organi, ma non quello Bontempi e altre macchiette.

La serata, come programmato ad agosto, avrà un secondo spettacolo, alle 22,30. Protagonista il giovane Patrizio Dell'Argine autore e interprete di «Contraerea», uno studio che ha vinto il Premio Scenario '99. «Contraerea» è una riflessione con gli occhi rivolti al cielo: un cielo che nell'infanzia sereno come una collana, ma poi un po' alla volta ha perso tutto il suo splendore finché... «La collana si è rotta un mercoledì mattina, attorno alle undici...». Il biglietto per il doppio spettacolo costa 20 mila. Ingresso singolo 15 mila, 10 mila ridotto, anche per i residenti. Con questa rappresentazione chiude il Grinzane Festival che ha toccato dodici Comuni di Langhe, Monferrato e Roero, raccogliendo 5500 spettatori. (v. p.)

Giorgio Donati e Jacob Olesen dovevano già esibirsi il 29 agosto scorso

EDITORIA LOCALE

I protagonisti raccontano vita e cultura in Val Macra

Gianni Martini

Proverbi, leggende, preghiere non canoniche, fiabe e sapienza popolare di lontana se non impossibile datazione. Sono l'universo "altro", un polo irrevocabilmente alternativo - e più spesso conflittuale - al mondo d'oggi». Inizia così la spiegazione della filosofia e, se vogliamo, della necessità di questo secondo volume de «La Memorio de la Val Mairo», voluto da Secondo Garnero per raccontare «Civiltà, vita e cultura a San Damiano e Valle Ma». Edito da «Il Maira» in collaborazione «Coumbescuro Centre Provençal» il libro è in vendita a 25 mila lire. Raccoglie settecento e cinquanta «detti e fiabe, sapienza popolare della Val Mairo, patrimonio della sua gente da tempo immemorabile».

Partiamo dalla lingua. Non è in italiano, non è piemontese od occitano ma «provenzale alpino di varia nuance linguistica - si legge sull'ultima di copertina - secondo il villaggio e la quota d'origine». Per rendere il volume fruibile dai più, c'è la traduzione in italiano. L'introduzione è del docente universitario Piercarlo Grimaldi, specializzato in Storia delle Tradizioni popolari. Scrive: «Che la val Maira si presenti oggi, alle soglie del terzo millennio, come un territorio, un ecosistema per molti versi intatto [...] è cosa risaputa. Meno risaputo è che conservi un altrettanto importante patri- immateriale. Si tratta del sapere tradizionale che la gente del luogo ha saputo trasmettere da padre in figlio, da nonno a nipote, di generazione in generazione attraverso il gesto e la parola».

Secondo Garnero ha avuto intuizione e costanza. La prima per comprendere l'immenso patrimonio che, in un'epoca che ha travolto valori e modi di comunicare, è al margine e rischia di estinguersi; la costanza per aver saputo osservare, raccogliere, ordinare, scrivere, tradurre, commentare questo bagaglio di saggezza che si tramanda da tempo indefinito.

I contenuti: una miriade di proverbi, preghiere, favole. Ne propongo alcuni nella versione italiana (che molto spesso rovina la musicalità che contiene la versione in lingua originale). Sul tempo: «Quando le nebbie sono fatte a pane, se non piove oggi piove domani».

I mesi: «A San Sebastiano un'ora in mano» (il 20 gennaio la giornata si è allungata di un'ora, c'è più tempo a disposizione); «A San Valentino prendi le forbici e vai nella vigna» (a potare). Sulla morale e la filosofia: «A essere galantuomini non si diventa signorie; «Acqua passata non macina più»; «Quando si svegliano le cavallette il sole è alto»; «Chi ha soldi in tasca ha il miele in bocca»; «Quando la gallina corre dietro al gallo il mondo va male». Sul lavoro: «Scappa, scappa lavoro che io arrivo». Tra i modi di dire: «Matto come un mastello»; «Montagnino, scarpe grosse e cervello fino»; «Magro come un chiodo».

Altrettanto partecipata, sentita dall'autore la parte che riguarda la preghiera. Ne propone molte, popolari, fuori dagli schemi. Belle, quasi sempre commoventi come tutto questo libro che guarda e dà alla realtà una luce che rende tutto, irreale, fuori dal tempo.

Da oggi una mini rassegna dedicata alle tradizioni della valle

A Robilante settimana d'Oc

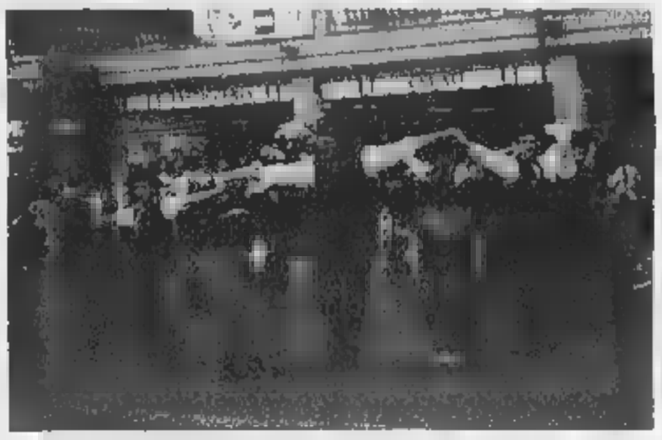
Con musiche, balli, mostre e piatti tipici

ROBILANTE

Cinque giorni all'insegna della musica e delle tradizioni d'Oc: da oggi a domenica, per iniziativa dell'associazione Commercianti, Esercenti, Artigiani e Liberi professionisti con il Comune si terrà la seconda rassegna di musica occitana.

Stasera è in programma il primo di sei concerti che animeranno la piazza del paese: alle 21 suoneranno I Servan, verranno distribuiti «pan e bagnet». Domani sarà di scena gli Aire d'Oc, giovedì i Rouvert, venerdì i Senhal, sabato La bando dal giari e infine domenica courenta e balet con spettacoli folk, al pomeriggio, del gruppo francese Les Amis du Fil're de Breil sur Roya e dei robilantesi I Ballerin di Barnue.

Marco Cometto, autore di un libro sul paese: «Questa iniziativa è un invito a tenere vive la nostra cultura e il nostro artigianato. Robilante è il paese delle fisarmoniche, ma adesso i vecchi costruttori non ci sono più, per ricordarli nella sala del Comune, abbiamo allestito una mostra delle fisarmoniche dalla nascita ad oggi». Da giovedì, oltre a questa, verranno aperte altre esposizioni: i vecchi mestieri, i ricami e l'artigianato femminile, l'agricoltura e i suoi prodotti, la castagna, il legno pregi e difetti, l'evoluzione del freddo nel tempo e i minerali delle nostre valli. Orario: feriali 18-24, festivo 14-24. Da venerdì si potrà cenare con i piatti tipici. (v. p.)



Uno dei tradizionali balli occitani che molte feste della «Granda»

GIOCHIAMO AL LOTTO

	31	35	22	14	78
		74		64	
CAGLIARI	57	74	10	13	89
	56	60	54	50	45
FIRENZE	4	61	12	60	20
	119	99	54	53	53
GENOVA	35	51	7		55
	104		73	66	57
	31	53	6	64	83
	101		60		58
NAPOLI	35	2	15	32	42
		72	69	67	53
PALERMO		66	47	27	21
		55	49		42
ROMA		65			11
	73		56		
TORINO		17	56	69	
	62		51	45	
VENEZIA	44		79	89	67
	77	57	54	53	

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 20 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato almeno 4 settimane consecutive gli altri sistemi:

20-43	20-85	20-8	20-62	20-5
20-33	20-3	20-36	20-35	20-87
20-38	20-72	20-19	20-51	
20-23		20-89	20-47	20-31
20-81	20-75		20-56	20-73
20-1	20-30	20-90	20-63	20-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza settimane:

Bari 48 (3); Cagliari 66 (3); Firenze 9 (3); Genova 37 (4); Milano 37 (3); Napoli 58 (5); Palermo 12 (5); Roma 59 (3); Torino 41 (3); Venezia 76 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i ambi frequenza sulla ruota Firenze:

9-14	9-42	9-58	68-15	68-3
9-68	9-55	9-12	68-42	68-1
9-74		9-84	68-54	68-40
9-50	9-51	9-3	68-8	68-49
9-18	9-52		68-51	68-2
9-60	9-19	68-61		68-4
9-86	9-30			68-75
		68-36	68-19	68-24

Per decine la lunghetta più in mardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	81-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

: ambata 11 Napoli, 25 Palermo/ ambi Milano 3-

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800 — 82 - 25 - 27 - 33 - 81 - 75 / 24 - 48 - 10 - 29 - 51 - 69

2 combinazioni

L. 5800 — 38 - 84 - 74 - 77 - 80 - 7 - 78

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — - base fissa prese 1 a 1 = 87 - 29 - 17 - 32

224 combinazioni — - variante = 30 - 90 - 1 - 15 - 25 - 88 - 38 - 11

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

FIAMMA Tel 0171-693 554
La mummia. Or. 17, 19,30, 22

CORSO Tel 0171-692
Entrapment. Or.: 18, 20, 22

ITALIA Tel 0171-692 951.
Guardami. Or 18, 20, 22

MONVISO. Tel 0171-631 771.
Chiuso per ferie. Or 20,22

EDEN Tel 0173-363 021
Oggi chiuso.
Or 16, 18, 20, 22

CONTI DEI DELLI
Oggi riposo.

0175-346 901
Universal soldiers. Or 21,15

MORERO Tel 0171-262.211
Rassegna d'onore» per Sergio Leone.
Il mio nome è Nessuno.
Or.: 21

VITTORIA Tel 0172-412.771.
Chiuso.

LUX. Tel 0171-944 231
Chiuso per ferie.

NUOVO.
Chiuso per ferie.

FERRERI. Tel 0171-619.131
Chiuso per ferie.

FALLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277
Entrapment. Or 20, 22,15

NUOVO LUX Tel 0171-211 726
Chiuso per ferie.

G. BORGI
Chiuso per ferie.

GALATERI Tel. 0172-488 324
Chiuso.

MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Grande
Serata ad inviti

MULTILANGHE. Tel 0173-742.321. Sala Rossa
La mummia.
Or.: 20,15; 22.30

. Tel -742 321. Sala Blu
Entrapment.
Or.: 20.20; 22.30

Tel 0171-916 393.
Oggi chiuso.
Or. 20.15, 22,15

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407.
Oggi chiuso.
Or. 18, 20; 22

EXCELSIOR.
Oggi chiuso.
Or. 21

LUX. Tel 0171-927 534
Oggi riposo
Or. 21.30

BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898
Oggi chiuso.

BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47 898
Oggi chiuso.

ARISTON. T. 0174-391 351
Oggi chiuso.

BARONET.
Oggi riposo.
ROBILANTE

SORY. Tel 0347-60 04 243
Oggi chiuso.
Or. 20, 22

CIVICO. Tel. 0175-43 756.
Oggi riposo

ITALIA Tel 0175-42.606
Entrapment. Or 20, 22

EDELWEISS Tel 0175-346 109
Chiuso.

RODPRENT.
Non pervenuto

AURORA Tel 0172-712 957
La mummia Or. 18,45; 22

RITZ. Tel 0172-712477
Oggi chiuso

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p.zza Giulio 2 Tel 011 817 73 73. Prossima apertura
ACTOR'S STUDIO via Cheise della Salute 77/b, tel. 216.6784. *Entrapment.* Or.: 15; 16,10 20,20, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. *Autumn* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. *Cruel Intentions* Or 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007. Sala 1 *Entrapment* Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Sala 2 *La mummia* Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 3 *Wild Wild West.* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5017.190 *Entrapment.* Or.: 15; 16,10, 20,20, 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. *Cruel Intentions.* Or 16,20, 18,20, 20,25, 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110 *Un amore.* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 *E allora mambo!* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30,
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 *A domani* Or.: 18,30; 16,30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029 *La mummia.* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422 *Guardami.* Ver. mm 18 Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Verdurosso v. Montebello 62, tel 327.2214. *Un amore.* Or.: 16; 18,56; 20,25; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosso v. Montebello 62, tel 327.2214 *Libero burro.* Or 15; 16,50 18,45, 20,40, 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Il traditore* Or.: 16,10, 18,20, 20,30; 22,40
ELISEO BLU p. Sabotino, tel 447.52.41. *Qo. Una notte da* Or.: 16,20; 18,30, 20,25; 22,35
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Guardami.* Ver. mm 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817.16.42. *La mummia.* Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Gatto nero gatto bianco.* Or.: 17,30; 20; 22,15.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Il gioco dei rubini.* Or.: 17,30; 20; 22,15.
ETOILE v. B. Buozzi angolo v. Roma, tel. 530.353. *La vespa e la regina.* Or.: 16,05; 18,15, 20,25; 22,35.
FIERVO Po 30, tel 817.33.23. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2067. *Wild Wild West.* Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *La mummia.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, 812 59 96. *American History X* Ver mm 18. Or 16, 18,10, 20,30, 22,30
KONG v. Torino 5, 534 614 *protagonista.* 18,30, 18,30,
22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 263 *Fino all'inferno* Or.: 16,05, 18,15, 20,25; 22,35
NAZIONALE 1 v. Pombo 7, tel. 812 41 73 *Halloween 20 anni dopo.* Or.: 16; 17,40, 19,20, 21, 22,40
NAZIONALE 2 v. Pombo 7, tel 812 41 73 *Cruel Intentions* Or.: 16, 18,10 20,20, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *Spenditi a Manhattan* Or.: 16, 18,10 Anteprima ad invito ore 21,30 *Gioco a due*
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *E allora mambo!* Or 16, 18,10, 20,20, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1. *Wild Wild West* Orario: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Sala 2 *Entrapment* Orario 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 3 *La mummia* Orario 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 4. *Il dolce rumore della vita.* Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 5 - Lilliput *Matrix* Orario 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01.45. *Libero burro* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 810 01 50 *Il dolce rumore della vita* Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 *Tre amici un matrimonio e un funerale.* Or.: 15,30; 17,30; 20; 22.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00. *Universal soldier.* Or.: 16, 18, 20,30, 22,30
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789 *Instinct - istinto primordiale* Or.: 15,15, 17,40, 20,05, 22,30.
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999 - 2000. Dal 17 al 29/9 *Der fliegende Holländer* (L'Olandese volante). Opera romantica di Richard Wagner. Gottfried Bernet direttore. Regia di Tobias Richter. Orchestra e coro del Teatro Regio. Posti in vendita alla biglietteria (ore 10,30- 16). Telefono 011 6815 241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 conferenza di presentazione di *Der Fliegende Holländer* (L'Olandese volante). Conversazioni e ascolti discografici a cura di Giorgio Gervasoni dell'opera di R. Wagner in scena al Regio dal 17 al 29/9. Ingresso libero. Info biglietteria (ore 10,30- 16) Tel. 011.68.15.241/242.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Rinnovo abbonamenti Stagione 1999-2000. E' in corso fino a venerdì 17 settembre il rinnovo degli abbonamenti presso della Radio di via G. Verdi 31 nello corrispondente. Informazioni tel. 810.4653 - 810.4951.

GIORNO PER GIORNO

SAN MICHELE MONDOVI'. Per festeggiare il 95° anniversario della sua fondazione, la Società di Mutuo Soccorso propone tre serate di intrattenimenti di diverso genere, per i soci, i simpatizzanti e tutti coloro che desidereranno partecipare. Si comincia stasera, alle 21, con lo spettacolo d'arte varia, presentato dalla «Premiata ditta animat-tori sanmichelesi», alla quale si affiancherà il trio composto dai musicisti Efisio Brignone (flauto), Bruno Giudice (fagotto) e Alessio Mollo (clarinetto). La seconda serata è in programma giovedì, alla stessa ora. Protagonista la musica da ballare proposta dalla band Paolo, Carmelo e Ferdinando. Sabato (ore 21) l'ultimo intrattenimento è dedicato al ballo liscio. sarà l'orchestra de «I Brav'oni».

BORGO SAN DALMAZZO. Il convegno «Cercando il cinema» curato da Ipotesi Cinema Cuneo con la Sergio Leone Production e l'associazione Iris organizza stasera al cinema Moderno (ore 21), la proiezione del film «Il mio nome è nessuno». Introduce il regista Tonino Valeri, già aiuto regista Leone. Ingresso libero. In contemporanea a Palazzo Bertello è allestita la mostra «C'era una volta il set» (orario 9-12, 15-19), mentre nel Centro Congressi di Peveragno si può visitare l'esposizione di disegni fotografie dello scenografo Carlo Leva «Una vita per il Cinema» (ore 9-19).

All'Irish pub Kitty Daly's via Marconi, domani sera, alle 21,30 rock, pop e blues con i Let's dance. Alle tastiere Davide Scalzo.

SALUZZO. All'Ufficio Affissioni, in corso Piemonte 17, si apre domani la vendita degli abbonamenti per la stagione di prosa. Il cartellone annovera sette spettacoli che saranno proposti da ottobre ad aprile. Tra i protagonisti, Flavio Bucci, Giorgio Albertazzi, Ileana Ghione, Deborah Caprioglio. La rassegna prenderà il via il 25 ottobre con «Un coperto in più» di Maurizio Costanzo. La tessera costa 190 mila lire. Biglietto singolo 32 mila. Condizioni particolari per giovani e scuole. Informazioni allo 017546820.

Stasera, per la «Sagra del Dolcetto», alle 21 in piazza Stazione si ballerà il liscio con «I Braida». Ingresso libero.

MAGLIANO ALFIERI. A conclusione della festa patronale in frazione Sant'Antonio, stasera, alle 21 liscio con l'orchestra Luigi Gallia.

VERZUOLO. All'Irish pub The Black Brew domani sera (ore 21,30) è in programma il concerto della vocalist Simona Libero con i Taxi Blues. Interpreterà successi internazionali della «musica del diavolo».

Nella chiesa di San Rocco prosegue fino al 20 settembre la mostra di pittura di Donatella Perno e Antonella Tavella. Orario di visita: lunedì, martedì e giovedì ore 15-19, mercoledì e venerdì 10-12, 15-19; sabato e festivi 10-12, 15-19, 20,30-23.

PRO BUSCA

COALVI

CITTA' di BUSCA

ASS. MANIFESTAZIONI

Programma

Venerdì 17 Settembre

ore 20,00 • 1ª degustazione presso il Cabaret in P.zza F.lli Mariano del

Toro allo Spiedo Coalvi

ore 21,30 ▪ Serata Danzante

Sabato 18 Settembre

ore 11,00 ▪ Sfilata di Auto d'Epoca (1899-1915) per le vie del centro con rievocazione storica del centenario: Limone - Cuneo - Torino

ore 20,00 ▪ 2ª degustazione presso il Cabaret in P.zza F.lli Mariano del

Toro allo Spiedo Coalvi

ore 21,30 • Serata Danzante

Domenica 19 Settembre

ore 08,00 • Mercatino delle pulci

ore 12,30 e ore 19,30 • Piatti Tipici Locali del Ristorante "Valle Verde" presso il Cabaret in Pzza F.lli Mariano

ore 21,00 • Serata Danzante

Servizio al Tavolo

Per la degustazioni del Toro allo Spiedo Coalvi sono obbligatorie le prenotazioni presso: - Busca: • Panetteria Aldo • Via Umberto I, 101.• Valle Verde Calzature - Piazza Savoia, 1 • Tergaviva - Fraz. S. Barnaba, 100 • The Jolli Joker Club - Fraz. San Martino, 13/A - Cuneo: • Fonte della Musica - Corso Nizza, 16 • Caffè Bruno - Via Roma, 28 - Centallo: • Ribera Marco & Aloia Pasquale Pneumatici - Via Torino, 99 - Fossano: • Caffè Marconi - Via Marconi, 108/A - Savigliano: ▪ Roma Room Bar - Corso Roma, 6 - Saluzzo: ▪ Caffè Aprile - Piazza Risorgimento, 34

Oro rosso Coalvi...

... è carne bovina tenera, succosa, magra e "naturalmente" rossa. La Razza Piemontese della coscia ci regala queste preziose qualità. Il Consorzio di Tutela le custodisce e le certifica. Gli uomini perfezionano le buone tradizioni. Il fieno dei prati utilizzato per l'alimentazione insieme ai cereali della nostra agricoltura regionale come il mais, l'orzo e la crusca di grano autorizzano ad affermare che...

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE

..."coltiviamo" preziose bontà.

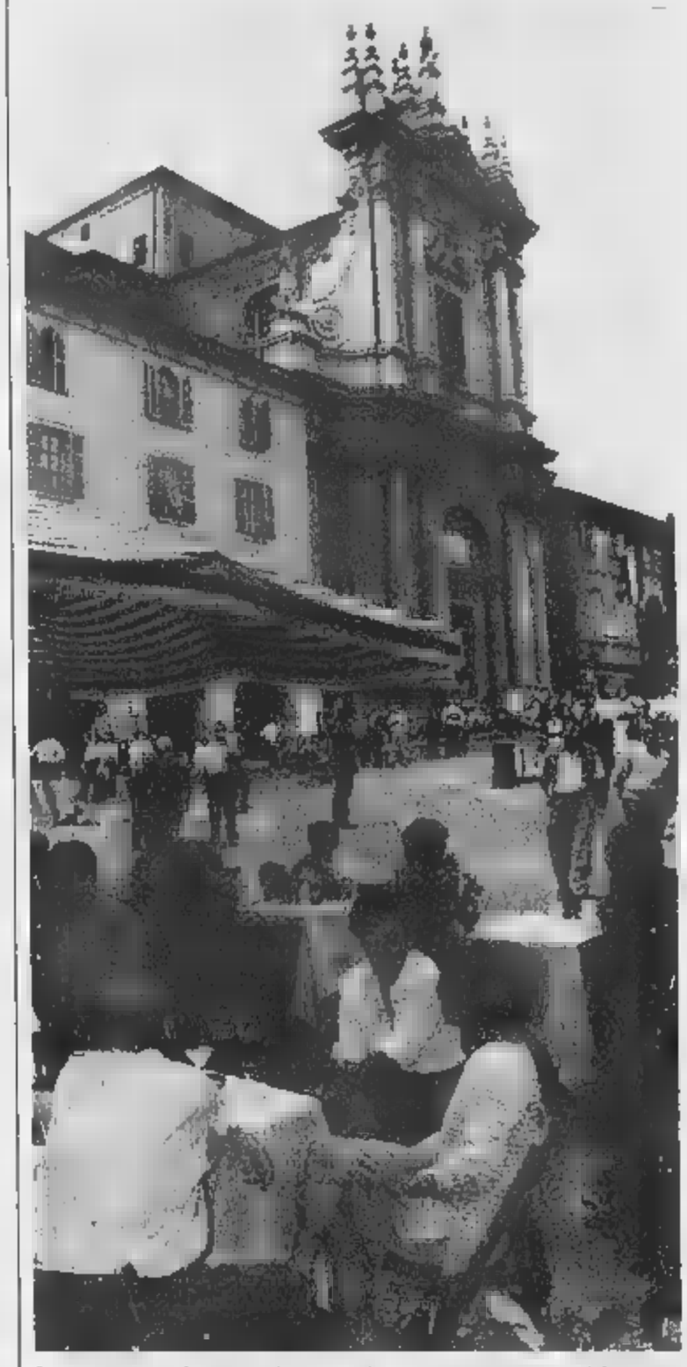
Coalvi, Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Rosa, 13 • Madonna dell'Olmo • 12020 Cuneo
Tel. 0171.411.68 • Fax. 0171.411.863
http://www.coalvi.it • e-mail: coalvi@tin.it

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Venerdì partirà Cheese, la biennale dedicata alle «forme del latte»

Tutti a Bra per gustar formaggi

Ultimi posti nei laboratori e nella «gran sala»



Per quattro giorni Bra si lascerà invadere da appassionati degustatori di formaggio

BRA

Ormai per fare il conto alla rovescia bastano le dita di una mano. Venerdì si apre la seconda edizione di «Cheese 1999». Un appuntamento destinato a battere tutti i record e a confrontarsi anche cifre anche con il Salone del gusto di Torino. Circa 3600 dovrebbero essere soltanto i buongustai patentati, quelli che si sono aggiudicati un posto in uno dei 71 laboratorio del gusto. Mentre undicimila sono i posti della «grande sala», l'area (duemila metri quadrati e mille posti a sedere) dove ogni ora si possono degustare formaggi e vini.

I formaggi saranno circa 300 provenienti da tutte le nazioni dell'Unione europea, dalla Slovenia, dal Libano, da Israele dall'Egitto, dal Marocco, dalla Turchia, dalla Svizzera dall'Australia, dagli Stati Uniti, da Cipro. Intorno alle principali aree della Biennale ci saranno 136 bancarolle di piccoli produttori e affinatori selezionati da Slow Food in due anni di lavoro. Ci sarà un'area riservata agli yogurt con arrivi da Grecia, Spagna, Italia, Svizzera, Macedonia e Turchia.

Insomma, una macchina organizzativa enorme il cui funzionamento sarà garantito da oltre 300 persone tra dipendenti e volontari. Un grande impegno, frutto delle sinergie tra il Comune di Bra e Slowfood Arcigola, figlio dell'alleanza organizzativa - sancita già dal grande successo della prima edizione - tra il sindaco Franco Guida e Carlin Petrini.

PRENOTAZIONI. Sono rimasti circa duecento posti liberi nei laboratori del gusto per conoscere in dettaglio quali degustazioni e abbinamenti si possono ancora prenotare rivolgersi allo 0172419623. E' invece maggiore la disponibilità della «Gran sala» per la degustazione di tipi di formaggio abbinati a vini piemontesi (da 300 cantine). (prenotazioni all'ingresso meglio allo 0172419623).

ITINERARIO. Ci si può iscrivere - si arriva fino a 1200 posti - anche all'itinerario gastronomico fra i cortili di Bra (0172419628) in programma domenica. In sette tappe il visitatore conoscerà gli aspetti più suggestivi della città e potrà consumare un pasto completo che comincerà con le verdure degli ortolani della zona abbinate all'olio extravergine del Ponente ligure, prosegue con la «mitica» salsiccia braidese e una selezione di salumi artigianali. Poi due piatti a base dei formaggi - ormai terza ricchezza di una città che ha il destino nel nome - come crespelle alla valdostana e raclette per concludere una novità assoluta la «braidesott», nuova torta proposta dai pasticceri braidesi e per ogni punto tappa ci sarà un vino diverso.

I LOCALI DEL BUON FORMAGGIO. Da Bra Slow Food Arcigola, Anfosc (Associazione nazionale formaggi sotto il cielo) e Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori formaggio) hanno stilato l'elenco dei 454 «locali italiani del buon formaggio. L'elenco sarà presentato lunedì alle 11 all'Auditorium Arpino e nell'occasione sarà consegnata la prestigiosa vetrofania come indicazione di genuinità.

BIODIVERSITA'. Nella sala del Consiglio comunale di Bra Slowfood Arcigola e Wwf hanno organizzato una multivisione con sei proiettori che trasmettono immagini di razza animale da latte in via d'estinzione, un patrimonio unico che negli ultimi anni è stato seriamente minacciato. Sei proiettori trasmettono in multivisione, diapositive e musica per creare un'atmosfera coinvolgente. La proiezione è in programma venerdì dalle 18 alle 23; sabato dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 23; domenica dalle 15 alle 23 e lunedì dalle 10 alle 15.

GRANDE RUZZOLA. Domenica nell'ambito di Cheese il Piemonte scopre un gioco tradizionale dell'Italia centrale. Dalle 16 lungo un tortuoso percorso nelle strade braidesi alcune squadre si sfideranno facendo rotolare, con un cordino legato al dito, una forma di pecorino di circa un chilo per un chilometro.

Très Jolì
Di Gemma Ambrogio
Capi di alta maglieria per tutti
via Mussotti, 30 - Fossano (CN)
Tel. 0172.637080

specialità gastronomiche
carni certificate piemontesi di 1ª scelta
vasto assortimento di salumi e formaggi di 1ª qualità
MACELLERIA
SILVIO PASCHETTA
"da ALESSANDRO"
Piazzetta del Duomo, 10 • FOSSANO • Telefono 0172-60845

SECTOR SPORT WATCHES
BREIL
MERIT CUP WATCHES
CADET CHRONOSTAR
INVICTA
LORENZ
CASIO
ZENITH FERRERO
Oreficeria - Orologeria
Ferrero
Vasto assortimento di orologi
garantiti 2 anni
Via San Giovanni Bosco, 7
FOSSANO - Tel. 0172.61582

...Le cucine a legna:
un ritorno al passato con
linee e materiali nuovi!!!
CeMA
[illegible] FOSSANO - Via Torino, 18/a
Tel. 0172 69.28.59
Per arredare la tua casa le stufe
in ceramica e maiolica
Dal 25 settembre
al 31 ottobre

Volley, in settimana tornano tutti i nazionali e i biancoblù trovano nuovi stimoli

Mastro, cuore della Tnt Alpitour

Con Rafa Pascual sarà il simbolo di Cuneo

Luca Ferrua

CUNEO

E tutti vissero felici e contenti. E' questo il finale - per ora - della favola di Gigi Mastrangelo, il centrale di Mottola passato in pochi anni dalla B1 a Mondovì, alla serie A2 in Sardegna, all'A1 con la Tnt Alpitour, un «cursus honoriums arrivato fino in Nazionale e che in estate sembrava concludersi con la vittoria e il titolo di migliore in battuta alla World League in Argentina, una manifestazione mondiale, ma che da tempo è diventata un'efficace palestra per i giovani talenti. Con il lavoro «Mastro» si è conquistato un posto nei dodici dei Campionati Europei, il grande evento dell'estate internazionale. Con la convocazione sembravano finire le piacevoli sorprese per il giovane centrale della Tnt Alpitour. Invece - a forza di muri e battute - Gigi si è trovato titolare nella finale continentale, togliendo il posto da titolare all'ormai ex «mostro sacro» Andrea Gardini.

Entrato di prepotenza nel sestetto iniziale, «Mastro» non ne è più uscito e alla fine ha chiuso con uno «score» da martello: 16 punti. Come Papi, meglio di Rosalba e Bracci messi insieme. Complimenti a «Mastro» e addirittura applausi alla sua genuinità nel manifestare la gioia e nella voglia di condividerla con gli amici, evidente in quella corsa, subito dopo la premiazione, conclusa - medaglia d'oro al collo - con l'abbraccio a Roberto Serniotti, Enzo Prandi e Marco Pistolesi.

La pallavolo italiana ha una nuova stella. E non perché Mastrangelo sia diverso da quello protagonista - ma ancora margini di maturazione - visto in maglia Tnt Alpitour alla fine dell'ultima stagione, ma perché il centrale originario di Mottola continua quella serie di campioni simpatici, normali e senza atteggiamenti da «star» che hanno creato l'immagine del nostro volley, senza mai renderlo antipatico, nonostante la lunga serie di vittorie.

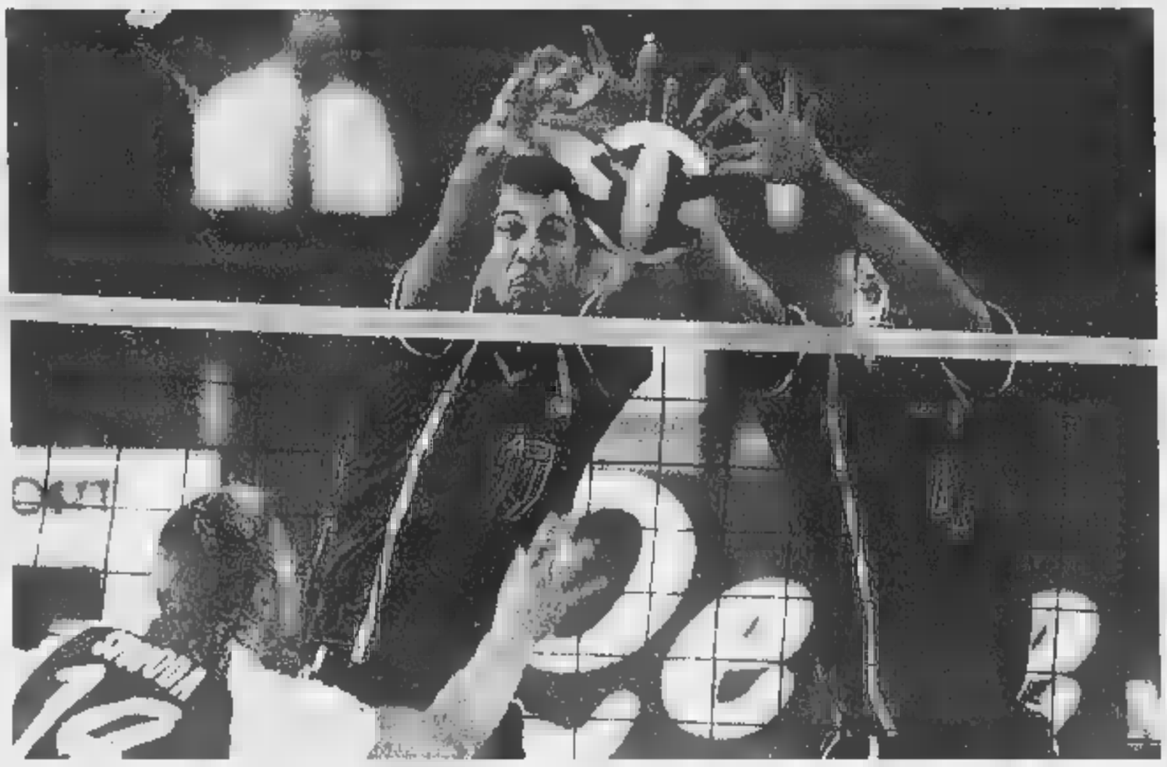
Gigi Mastrangelo - frutto del lavoro serio, faticoso e pochi sorrisi della coppia Sivano Prandi-Roberto Serniotti - sarà con Rafa Pascual il simbolo della nuova Tnt Alpitour, ma la loro voglia di vincere potrà essere di traino a tutto il gruppo. A cominciare da Cristian Casoli che ha solo bisogno di finirla con i colpi di sfortuna per potersi prendere quel posto in Nazionale che gli spetta, anche perché lui non sarebbe stato tradito dall'emozione come è accaduto al Rosalba viennese.

Il lungo applauso per «Mastro» ha fatto dimenticare due risvolti tutti cuneesi della rassegna continentale.

La Tnt Alpitour è stata l'unica squadra di club italiano ad avere contemporaneamente in campo tre giocatori, altrettanti erano i presenti della Piaggio Roma, ma, merito di Mastrangelo, Gardini non ha toccato il campo. Ora gli Europei consegnano al campionato un Cuneo dalle nuove prospettive con Gorlouchev in via di guarigione dall'influenza e un Olikhver davvero pesante.

Nella festa viennese, un altro campione era «made in Cuneo» si tratta dell'allenatore Marco Fenoglio, scoutman ufficiale anche della Nazionale.

Per tutti appuntamento alla festa di lunedì prossimo (ore 21 informazioni allo 0171699187) al Palazzetto dello sport di Cuneo con Piero Pelù e Umberto Smaila ad augurare buon viaggio alla Tnt Alpitour.



Uno spettacolare e perentorio muro del centrale della Tnt Alpitour Gigi Mastrangelo (4) e dell'opposto dell'Iveco Palermo Leandino Giombini ai Campionati Europei. Il giocatore cuneese è stato la rivelazione di tutti gli appuntamenti internazionali dell'estate

Basket A2, si presentano i piemontesi

Ai sogni della Fila Biella serve il miglior Pessina

Il nuovo acquisto (ora infortunato) è il tassello per puntare alla serie A1

Walter De Blasio

BIELLA

Il campionato di A2 è partito, ma per la Fila Biella, costretta subito alla sosta perché le squadre partecipanti sono in numero dispari, è ancora tempo di incontri amichevoli, di bilanci e di previsioni.

L'ultimo match è stato quello di sabato col Vigevano, vinto 89 a 74: «Venivamo da due settimane piene di infortuni - dice coach Federico Danna -, ma Masper e Volpato hanno dimostrato di aver recuperato in pieno. Ora ha qualche problema solo Pessina. Per quanto mi riguarda, mi ritengo soddisfatto del lavoro svolto in questa prima fase della stagione».

I tifosi contano proprio su Davide Pessina per realizzare il sogno di salire in A1. Ma il giocatore è ancora alle prese con le conseguenze di una contrattura alla coscia: «Adesso riprenderò ad allenarmi regolarmente, e mi sottoporrò alla visita dello specialista che ha in cura anche i giocatori dell'Inter. Spero di poter dare al più presto il mio contributo alla squadra, perché questa situazione mi sta pesando enormemente».

Il nuovo acquisto Davide Pessina

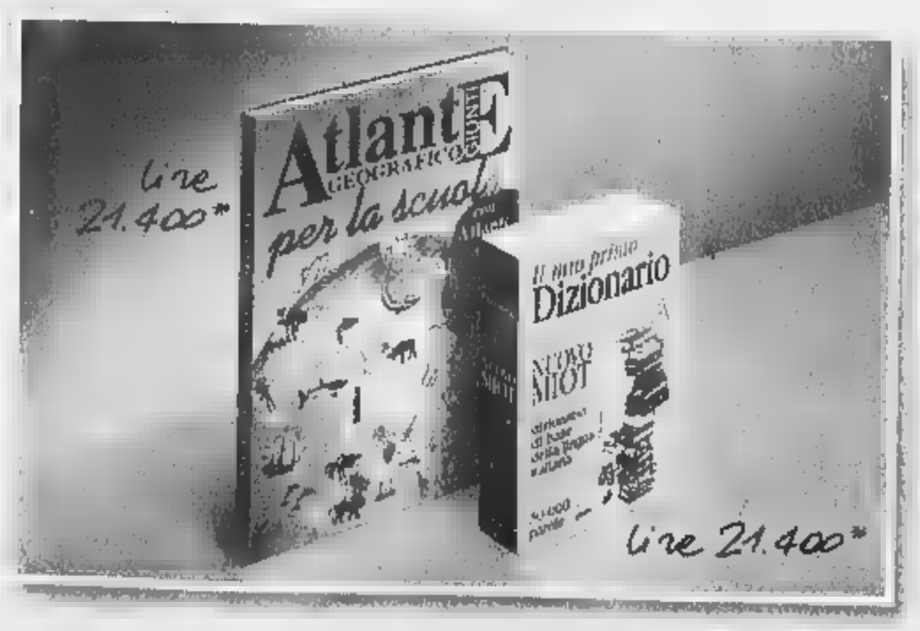
Dopo gli ottimi risultati della Fila nelle amichevoli pre-campionato, i tifosi si sono entusiasmati. Ma l'amministratore delegato Marco Atripaldi, a anche presidente Alberto Savio, getta acqua sul fuoco: «Essendo questo un periodo di previsioni, fare i nomi delle squadre che ritengo le possibili protagoniste nella lotta per le posizioni di vertice: esse sono Napoli, Fabriano, Jesi, Livorno e Barcellona. Tutte gli altri, compresi, saranno in lotta per non finire in B1. Dimentichiamoci quanto successo in precampionato perché non conta nulla. Abbiamo avuto diversi infortuni e quindi abbiamo giocato poco con l'organico al completo, visto che la nostra rosa è ridotta perché abbiamo molti soldi». Aggiunge Atripaldi: «La Fila è una buona squadra, ma sarà il campo, più avanti, ad indicarci il suo reale valore. Per ora restiamo coi piedi per terra e lasciamo agli altri il ruolo di favoriti, che di noi non spetta sicuramente».

Il primo imperativo è appunto recuperare Pessina, la cui assenza sotto canestro pesa moltissimo. Inoltre, come dice ancora Atripaldi, bisogna far migliorare Nolan, che può dare molto di più, e conservare la grande condizione di Erdmann: «Gli altri sono una sicurezza, e non ci danno preoccupazioni». La Fila Biella '99-2000 verrà presentata ufficialmente domani alle 18 alla palestra Rivetti. L'obiettivo del presidente Alberto Savio è ottenere «il miglior piazzamento possibile per i play off».

ACQUISTABILI INSIEME A LIRE 61.400*

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

La scia di guai biancorossi si allunga con l'infortunio di gioco sul campo della Villacidrese

Cuneo, per Cambareri due mesi di stop

L'attaccante già operato nell'ospedale in Sardegna

CUNEO

Sardegna amarissima per l'Ac Cuneo 1905, che subisce la prima sconfitta stagionale, ma che soprattutto torna a casa con un elenco lunghissimo di giocatori infortunati. Tutta da dimenticare la trasferta sul terreno della «matricola» Villacidrese, che si impone per 3-1. Giunti sabato pomeriggio a Cagliari, i biancorossi non hanno potuto svolgere la rifinitura, prevista sul terreno del Cus Cagliari, a causa di un nubifragio abbattutosi sul capoluogo isolano.

Appena iniziata la gara, con il Cuneo in campo nello stesso undici che aveva pareggiato nel debutto contro l'Arzachena, ecco la prima tegola per la squadra di Jacolino. In uno scontro con il portiere Nioi, rimane a terra Annunziato Cambareri. Per lui, ricovero immediato all'ospedale di San Gavino, a pochi chilometri da Villa Cidro, e intervento operatorio urgente: nell'impatto, si è fratturato tre costole. Il acquisto biancorosso, assistito dalla moglie, dal papà (che ha raggiunto la Sardegna in serata) e dal compagno di squadra Leonardo Vanzetto, è uscito dalla sala operatoria verso le 19 di domenica e ha trascorso una notte tranquilla: ma per lui, da ora, almeno due mesi di stop.

Mister Jacolino ha fatto entrare Mazzei. Nello spazio di venti minuti, però, i biancorossi ancora sotto choc per l'infortunio del loro compagno e per qualche disattenzione difensiva di troppo, i sardi si sono portati sul 2-0 grazie alla doppietta di Giannoni. E Marchisio s'è fatto espellere dopo un fallo di gioco («Una decisione un po' troppo affrettata» commenta il tecnico biancorosso). Poi s'è infortunato anche Vanzetto (per il centrocampista la prima diagnosi parla di stiramento). Alla fine del primo tempo i cuneesi hanno già utilizzato i tre cambi possibili. Proprio nel finale del tempo, bravi respinge una botta a colpo sicuro di Mazzei che avrebbe potuto riaprire la sfida.

Nella ripresa le altre siglate da Fadda e da Mazzei.

Un pessimo avvio di Cnd per i biancorossi dopo l'ottimo precampionato, ma soprattutto uno schieramento assolutamente da inventare in vista della delicata sfida di domenica prossima contro il Volpiano. Oscar Bacchio, capitano biancorosso, vista l'indisponibilità di Caridi, afferma: «Sinceramente non riesco a capacitarmi di quello che sta accadendo. Siamo noi i primi a essere dispiaciuti per questo brutto inizio». Il mister biancorosso Salvatore Jacolino, molto amareggiato, afferma: «E' stata una partita quasi incredibile. Noi siamo stati condizionati dall'infortunio in partenza di Cambareri. Abbiamo commesso qualche ingenuità, anche se nel secondo tempo la squadra ha reagito, e questa è la cosa più importante. Adesso però, per l'incontro contro il Volpiano, sarò costretto a inventarmi letteralmente la formazione. Ciò che mi rammarica di più - aggiunge l'allenatore - è che fino a qualche giorno prima dell'inizio del campionato tutto è filato liscio. Poi questa lunga serie di infortuni».

In Sardegna, la squadra biancorossa è stata seguita dal direttore generale Sergio Gustamagna, che afferma: «Dobbiamo fare i complimenti alla squadra sarda che potrebbe anche essere una delle possibili sorprese della stagione, perché uscire imbattuti dal loro terreno sarà un'impresa ardua per tutti. Il nostro problema, in questo momento, è che dobbiamo ancora smaltire i carichi di lavoro svolti nella preparazione. Consideriamo anche tutta la quasi incredibile serie di infortuni. Per il resto non c'è problema di alcun genere".

Dopo l'ottimo pre-campionato Lerda (a sinistra), Dolcetti (sopra) e i compagni dell'Ac Cuneo 1905 hanno problemi a confermarsi alti livelli anche nel torneo appena iniziato. A destra, Cambareri infortunato in un'azione di gioco sul terreno sardo (arpea)

Fossanese rischia col Chieri ma recupera, pari dell'Albese, Saluzzo finisce in dieci e perde

Bra e Saviglianese subito in forma

Giallorossi e i «maghi» debuttano a suon di gol

Renato Arduino

FOSSANO

Trascinato dalle geometrie e dall'abile regia Marco Ballario (autore anche del gol che ha sbloccato il risultato) e dalle reti (2) del «gioiello» Bennici, Bra e Saviglianese firmano i primi successi delle cuneesi nel Campionato Eccellenza di calcio. Con una «doppietta», D'Errico tiene a galla la Fossanese, che rischia grosso con il Chieri. Buon pari dell'Albese col Cumiana (si è giocato ad Airasca); Saluzzo (che finisce in 10 per l'espulsione di Camisassa) perde 3-1 a Settimo.

A Fossano si è disputata la sfida «clou» della prima giornata. Contro Chieri, gli azzurri di «patron» Gino Bordone si sono trovati sullo 0-2, ma due reti dello scatenato D'Errico - entrambe su punizione - hanno permesso alla squadra di Pino Curetti di acciuffare il 2-2. «Fra noi e il Chieri c'erano complessivamente 50 anni di differenza, 58 se teniamo anche conto della panchina» rileva Bordone. «L'età media della nostra squadra è bassa, pregi e difetti che ne possono derivare - aggiunge il tecnico Curetti -; dobbiamo però evitare grosse ingenuità, come quella che ci è costata il secondo gol. Di positivo, c'è stata la reazione e anche la buona tenuta atletica dei ragazzi, che nel finale del match hanno addirittura sfiorato il successo».

Curetti aspetta almeno altri due rinforzi al centrocampo. In settimana, sarà definito l'ingaggio dell'italo-argentino Daniel Di Sanzo; in arrivo anche un giovane atleta della Costa d'Avorio.

Parte forte Bra, che supera (4-2) il Venaria. Sblocca il risultato Marco Ballario, poi tocca a Montalto (per lui, «doppietta» e applausi a aperta dei tifosi giallorossi) e Magliano. «Un buon debutto: dobbiamo, però, ancora registrare meglio la difesa» è l'analisi del «dg» braidese Pietro Sartori. L'ingenua espulsione (doppia ammonizione) di Maghenzani (sarà multato) ha costretto la squadra di Del Vecchio a concludere il match in inferiorità numerica.

A Giaveno, i «maghi» della Saviglianese recuperano lo svantaggio iniziale grazie alla «doppietta» di Bennici e al gol di Fornero. «Primo tempo equilibrato, ma ripresa tutta di marca rossoblù: un successo che ha subito galvanizzato l'ambiente» commenta il «ds» Arturo Bertero.

Albese soddisfatta del pari (0-0) ottenuto contro Cumiana. «La squadra è da elogiare in blocco: nostre le occasioni migliori, fra cui un palo di Casciano e un gol annullato a Fogliati» spiega il direttore sportivo Angelo Roveta.

A Settimo, un buon Saluzzo acciuffa il pari all'82' grazie a una punizione di Ferri, ma in «zona Cesarini», dopo l'espulsione di Camisasso, i granata si fanno sorprendere due volte dagli avversari, incassando così un'amara sconfitta.

La doppietta di Bennici (nella foto Murialdo, primo da sinistra) ha dato il via alla rimonta dei «maghi» a Giaveno E alla Fossanese ci ha pensato D'Errico a far recuperare il doppio svantaggio col Chieri

Parte bene anche la «matricola» Centallo

Busca e i droneresi a segno fuori casa

NARZOLE

La giornata d'esordio nel Campionato di Promozione di calcio ha fatto registrare una sola vittoria casalinga, quattro pareggi e ben successi esterni, ma non ha presentato grosse sorprese: anzi, a grandi linee, state confermate le previsioni della vigilia sulle protagoniste del girone.

La gara più dura è stata senz'altro quella disputata a Narzole, dove l'Airaschese ha superato per 2-1 la formazione locale numerose difficoltà, ribadendo di possedere un organico di prim'ordine.

Tra le cuneesi ha ben impressionato la Pro Dronero che è andata a vincere sul non facile campo di Rosta: sbloccato il risultato già al 2' con il «bomber» Perri, ha arrotondato il punteggio nei primi minuti della ripresa con Bosio e ancora con Perri.

Punti preziosi anche per il Busca a Piossasco. «Abbiamo meritato il successo - spiega il mister buschese, Andrea Susia - in virtù di un ottimo primo tempo nel quale non abbiamo lasciato spazio agli avversari. Nella ripresa riusciti a contenere il ritorno del Piossasco che ha anche fallito un calcio di rigore. Penso che non saranno in molti a far bottino pieno questo campo. I tre punti conquistati già importanti visto il grande equilibrio che regna nel nostro raggruppamento».

Tra le protagoniste è da annoverare anche la «matricola» Centallo che ha fatto valere il fattore campo contro il Ferriera Condove. Eccellente gara anche per le Valli Monregalesi che ha costretto al pari il quotato Olmo '84 Donatello e dimostrato buona solidità in tutti i reparti.

Si è concluso sul 2-2 l'incontro più importante della giornata che vedeva di fronte Villafranca e Sommariva Perno: i padroni di casa hanno dominato nella prima frazione, portandosi in vantaggio di due gol, ma sono stati rincacciuffati nella ripresa grazie alla doppietta di Montanaro. [a. c.]

Roccavione in festa

Elisa Rigaudo vince il Tricolore delle Juniores

ROCCAVIONE. Elisa Rigaudo è campionessa italiana Juniores di marcia. Ha vinto il titolo piazzandosi sesta sui 20 km ai Tricolori per società di Termini Imerese, con Alfridi, Perrone (prime a pari merito). Sidoti Elisa (che dopo la brillante maturità aspira a un posto in Gruppi sportivi, «Non mi dispiacerebbe la polizia» dice) è nuova a risultati eclatanti.

Seguita in Sicilia da Sandro Damilano (capo della marcia a livello federale) e dall'allenatore Mario Bianco, con l'attenzione di tutto Roccavione e dell'Associazione commercianti ed esercenti «Le Meridiane», la forte marciatrice (che è stata ha partecipato allo «stage» del Sestriere per i Mondiali di Siviglia), ha percorso i 20 km in un'ora, 42'40". Dopo il settimo posto ai Mondiali di categoria, a 3" secondi dal record italiano e, quest'anno, il sesto posto agli Europei Juniores, Elisa Rigaudo (detentrice del primato sui 3 km indoor, sottratto alla Sidoti) a fine ottobre sarà in lizza nella Coppa Europa di Formia. [l. c.]

Fulvio Magnaldi è impiegato della Banca popolare di Novara (FOTO SERVICE)

Agli Assoluti dei bancari a Lequio Tanaro trionfo di Fulvio Magnaldi (lavora a Caraglio) al tredicesimo successo del '99

Il trofeo «Alpi del mare» alla scoperta di un altro campione

Domani da Nizza a Cuneo la corsa per Dilettanti che ha lanciato Commesso e Guerra

Lorenzo Tanaceto

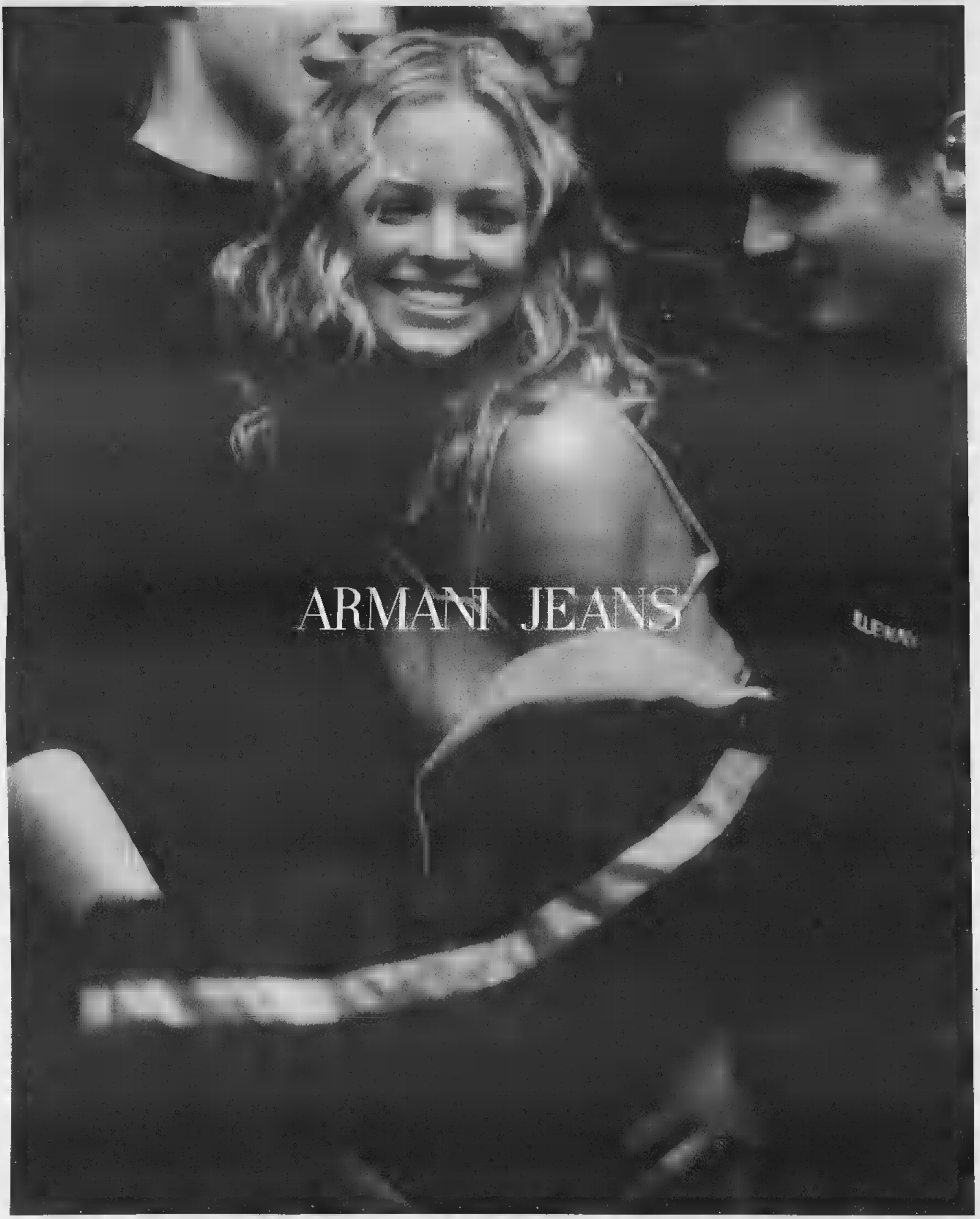
LEQUIO TANARO

Partirà domani alle 11,30 da place Massena a Nizza (operazioni preliminari già da oggi) il terzo trofeo «Le Alpi del mare», corsa ciclistica per Dilettanti, con al via atleti di dieci nazioni. Nelle due edizioni precedenti, la gara ha lanciato giovani di talento, passati professionisti (Commesso nel '97, Guerra l'anno scorso): possibile che anche il terzo appuntamento permetta di scoprire un altro campione del futuro (Commesso detiene il titolo tricolore).

Intanto, cento concorrenti da tutta Italia hanno partecipato, a Lequio Tanaro, ai ventisettesimi Assoluti per bancari. Tra i Veterani si è imposto Fulvio Magnaldi, 43 anni, cuneese impiegato alla filiale di Caraglio della Banca Popolare di Novara. Al suo tredicesimo successo stagionale, Magnaldi nella prima delle due «batterie» in programma ha battuto allo sprint Claudio Perico, già protagonista, anni fa, al Giro delle Valli Cuneesi, percorrendo i 44 km del tracciato in 1h04'08", alla media oraria di 41,250 km. Finora il trionfo ai Tricolori bancari è riuscito solo a un altro cuneese, Livio Gallarato, primo nell'84 in corso Nizza. Buon dodicesimo posto per Roberto Gaiffi (Banca regionale europea, Cuneo). Gian Franco Griso (San Paolo Imi) è duesimo il dronerese Sergio Aimar, della Bre Cuneo) vittorie di Luca Grendene (San Paolo Imi) fra gli Juniores, Giuseppe Fontana (Banca di Legnano) fra i Seniores e Beniamino Zucca (Banca Popolare di Sondrio) fra i Cadetti.

Il Comune di Lequio Tanaro (con il sindaco Meo Gallo in testa), il Circolo del personale della Banca regionale europea del presidente Enzo Gondolo (sul palco delle premiazioni, tra gli altri, anche Aurelio Grosso e Guido Cumusso) e le Organizzazioni sportive «Ciclismo stampa» di Lorenzo Tealdi e del «staff» hanno ricevuto i complimenti da tutti i partecipanti. Particolari attestati di stima dal «recordman» dell'ora degli Amatori Gian Franco Griso e dal carrarese Paolo Gnani.

Il vincitore dei Campionati italiani bancari Veterani (terzo da sinistra) sul podio della premiazione tra il sindaco Meo Gallo e la Miss


ARMANI JEANS

I piccoli farmer Usa, guidati dall'economista Rifkin, ora accusano di monopolio le multinazionali

La guerra mondiale dei cibi transgenici

Gli agricoltori si ribellano

Maurizio Molinari
inviato a NEW YORK

E' iniziata la prima battaglia legale dell'era della globalizzazione: due associazioni indipendenti americane hanno annunciato la simultanea presentazione in oltre trenta paesi di una denuncia per violazione delle norme anti-trust [illegible] le multinazionali dell'industria genetica. L'offensiva legale senza precedenti avrà luogo in Nord e Sud America, in Europa ed Asia, ed ovunque verrà contestato alle multinazionali l'esistenza di un monopolio di fatto della produzione e il controllo di sementi geneticamente modificate. Nel mirino della Fondazione sulle Tendenze Economiche di Jeremy Rifkin (che da anni si batte per una moratoria della commercializzazione delle alterazioni genetiche) e della Coalizione Nazionale delle Aziende Agricole Famigliari vi sono i giganti dell'hi-tech alimentare come Monsanto, DuPont, AstraZeneca, Aventis, Novartis e Stoneville. Secondo i dati raccolti da Rifkin dieci multinazionali controllano da sole il 30 per cento del mercato mondiale delle sementi modificate il cui valore complessivo è di 23 miliardi di dollari (oltre 41 mila miliardi di lire). «Entro l'inizio del nuovo secolo meno di cinque compagnie avranno il controllo delle fondamenta agricole di ogni società contemporanea, potemmo immaginarvi quale rischio stiamo correndo» ha dichiarato al "Financial Times" Michael Hausfeld dello studio legale "Cohen, Milstein, Hausfeld e Toll", uno dei venti che ha accettato di condurre la battaglia a condizione di essere pagati [illegible] in caso di vittoria. Il team di avvocati di Rifkin punta soprattutto a vincere lì dove nella culla delle biotecnologie - gli Stati Uniti - dove, solo per fare [illegible] esempio, Monsanto, DuPont, Novartis e Stoneville controllano da sole, ogni anno, il [illegible] per cento delle sementi per il raccolto del gran[illegible] e l'84 per cento di quello per il raccolto del cotone. Quote di mercato frutto di un'espansione senza precedenti avvenuta negli ultimi due [illegible]. Il vero oggetto dell'azione anti-trust planetaria è il sistema di affitto delle sementi ai coltivatori: ogni anno non vengono infatti vendute ma letteralmente affittate ai produttori, che possono adoperarle solo per il periodo «acquistato». Non sono rari i casi nei quali gli ispettori delle multinazionali effettuano controlli a sorpresa e multano chi riutilizza le sementi oltre i limiti di tempo «venduti» oppure gettano dei «semi-sterminatori» per punire i contravventori. Questo per Rifkin è monopolio e se riuscirà a dimostrarlo in punta di diritto l'effetto sarà devastante perché i coltivatori non saranno più dipendenti dall'affitto delle sementi ma potranno comprarle e quindi le multinazionali dell'industria genetica perderanno la possibilità di gestire grazie ai loro brevetti super-segreti l'intera catena di produzione dei cibi genetici. «Questa battaglia diventerà una discussione pubblica sul mercato globale e chiarirà che idee hanno i governi sul futuro dell'agricoltura - ha detto Rifkin al "Financial Times" - perché rischiamo che fra qualche anno non ci sarà neanche più un agricoltore al mondo proprietario delle proprie sementi. Se questo non può essere materia di una denuncia anti-trust ditemi cosa [illegible] dell'anti-trust». Rifkin non è nuovo ad iniziative spettacolari (un mese fa annunciò di voler brevettare un mammifero-mostro per bloccare la clonazione degli animali) ma in questa occasione lo scopo è molto concreto e la scelta di tempo non casuale. Il 30 novembre si aprono a Seattle, nello stato di Washington, i colloqui dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto) sulla «guerra biogenetica» che oppone Europa e Stati Uniti. La persistente scelta dell'Unione Europea di non accettare cibi modificati - in contravvenzione alle indicazioni del Wto - ha prodotto una serie di rappresaglie commerciali americane. Le ultime, il 29 luglio, hanno portato all'aumento del 100% dei dazi su 30 cibi europei fra cui il celebre formaggio francese Roquefort, che è quindi subito uscito dai supermercati provocando una mobilitazione anti-McDonald degli agricoltori transalpini ed una replica del presidente Jacques Chirac, che ha preannunciato battaglia a Seattle. Ma la decisione dell'Amministrazione Clinton di alzare i dazi non ha contribuito a tranquillizzare i coltivatori americani, che hanno registrato nelle ultime settimane numerosi annullamenti di ordini non solo dall'Europa ma anche da aziende giapponesi e sudamericane che esportano poi verso i paesi dell'Ue. La grande compagnia di import-export di sementi dell'Illinois "Archer Daniels Midland" ha formalmente comunicato ai produttori che «la richiesta di prodotti tradizionali sta aumentando all'estero e anche sul mercato interno». Sul pubblico americano più del boicottaggio europeo hanno avuto effetto i risultati di uno studio estivo sugli effetti della polvere di granturco modificato, capaci di uccidere le farfalle «Monarca». «Avevamo comprato [illegible] sementi modificate in buona fede credendole sane e remunerative ma la realtà ora è che mentre era previsto per il nuovo anno un aumento delle vendite del 20 per cento - ammette Gary Goldberg direttore dell'Associazione americana dei coltivatori di granturco - avremo invece una diminuzione del 20-25 per cento». «Siamo andando incontro al bang di fine millennio non dei computer ma dell'agricoltura nazionale» commenta amaramente Chuck Simmons, presidente del «Bio-Plant Reasearch» di Camp Point.

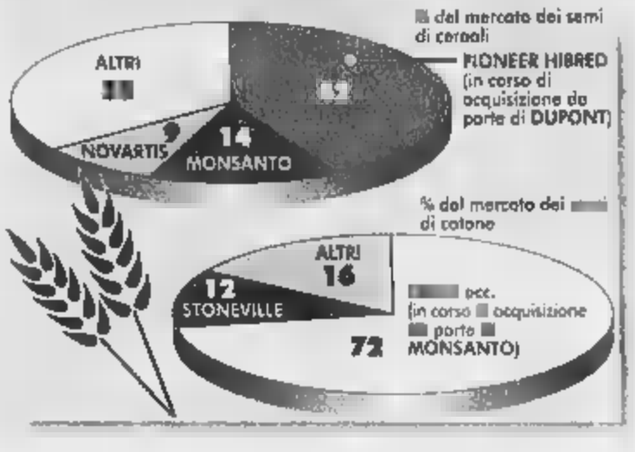
TUTTI I METODI DI PRODUZIONE UTILIZZATI IN AGRICOLTURA

PRODOTTI AGRICOLI CONVENZIONALI tutti quelli che vengono realizzati con le normali tecniche produttive ed i mezzi chimici e meccanici messi a disposizione dalle moderne tecnologie

PRODOTTI TRANSGENICI sono quelle produzioni (animali o vegetali) ottenute manipolando il corredo g[illegible] della cellula

PRODOTTI BIOLOGICI sono quei frutti o quegli ortaggi prodotti escludendo totalmente fertilizzanti chimici e fitofarmaci o riducendone al massimo l'impiego

PRODOTTI OTTENUTI CON TECNICHE LOTTA INTEGRATA si tratta di produzioni vegetali ottenute con un [illegible] strettamente controllato di prodotti chimici a cui vengono abbinati metodi naturali di contrasto ai parassiti (insetti killer) o sistemi per facilitare l'impollinazione (trappole ormonali)



Il grafico a fianco mostra com'è suddiviso il mercato Usa delle [illegible]

Dalle sementi al grano i colossi del settore cercano l'esclusiva

Il «grande fratello» a tavola

Ugo Bertone

LA manipolazione genetica? Finora, in Italia, la materia è stata più oggetto di dibattito accademico o di contestazione ideologica («testimonial» di grido Dario Fo e Beppe Grillo) che non un tema di politica industriale. Il che non è casuale, data la fragilità delle aziende italiane, la «Waterloo» della chimica e della farmaceutica di casa nostra non ha certo permesso la nascita di concorrenti paragonabili alla [illegible] Novartis o all'americana Monsanto. Ma, certe volte, i ritardi possono essere salutari, e giudicare dagli intoppi che queste multinazionali stanno trovando sul fronte della ricerca genetica. In realtà, nessuno esclude, almeno in teoria, gli enormi vantaggi che la modificazione genetica può portare nel campo della ricerca, soprattutto sul fronte farmacologico. Le obiezioni crescono quando la modificazione genetica interviene in agricoltura. L'opinione pubblica, insomma, è disposta ad accettare un «rischio» quando il [illegible] farmaco, nato dalla modificazione dei geni, può aggredire e annientare il morbo di Alzheimer. Diverso è il caso di un pomodoro a forma cubica o senza semi o di una patata gigante, oppure di un chicco di grano invulnerabile dai parassiti, prodotti già sfornati o in via di completamento nei laboratori Monsanto o nei campi di ricerca di altri colossi Usa, giapponesi o svizzeri.

Fin qui le contestazioni scientifiche dei Paesi «ricchi». Ma l'avanzata dell'agricoltura «Gm» (ovvero a «modifica genetica) pone pure drammatici problemi di dipendenza, soprattutto per i Paesi del terzo Mondo. Le multinazionali, infatti, si stanno garantendo il monopolio delle sementi, con mezzi spietati. La Monsanto, ad esempio, ha appena acquisito due società, Delta e Pine Land, che producono semi che [illegible] autodistruggono dopo un solo impiego. In altri casi, le sementi vendute da alcune compagnie [illegible] compatibili solo con insetticidi prodotti dalle stesse industrie. Negli stessi Usa Delta e Pine Land controllano il 70% del cotone mentre solo quattro aziende si dividono una percentuale analoga del grano. Certo, gli investimenti richiesti dalla ricerca genetica sono giganteschi. E può succedere che Monsanto, come sta accadendo, metta in vendita la sua divisione «cotone» per crescere nel mercato dei cereali. Assurdo, probabilmente, parlare di un «grande fratello». Ma altrettanto assurdo sarebbe affidarsi, in una materia del genere, al libero mercato.

Se vince la natura

In Italia boom del «biologico»

TORINO

Gli ultimi dati parlano chiaro: in Italia, dal '97 a oggi, si è avuto un aumento di consumo di prodotti biologici del 30 per cento. Gli italiani cioè hanno messo nella borsa della spesa più fagiolini, fragole, patate, mele, ma anche yogurt e pane non trattati chimicamente. In base poi a quanto elaborato dall'Osservatorio Agro-Industriale Nomisma, la superficie di colture nostrane destinata al biologico è raddoppiata. E se in parte gli agricoltori sono stati stimolati a convertire le coltivazioni anche grazie agli aiuti economici del regolamento Ue, è stata comunque la richiesta del mercato a indicare il percorso da seguire. La Sicilia e la Sardegna sono le regioni dove il «bio» tira di più. Gli ettari di terra destinati alle coltivazioni naturali sono 261.699. Segue a ruota l'Italia meridionale, poi il Nord e per ultimo il Centro.

Se si passa dalla terra alla lavorazione, le cose cambiano. Nel nostro Paese si contano 908 aziende di trasformazione, per la maggior parte concentrate al Nord. In testa l'Emilia Romagna (181), seguita dal Veneto (98) e dal Piemonte (91).

Sempre più spesso i prodotti «naturali» cominciano a comparire nei supermercati, nelle mense scolastiche e nei ristoranti, grazie alla migliore distribuzione.

Unico grande difetto del biologico è il prezzo, spesso non all'altezza delle tasche di chi ogni giorno vorrebbe portare in tavola la qualità e per il quale non esistono punti di riferimento. Un esempio concreto le ciliege, il cui costo può variare da 3.250 a 12.000 al chilo. [b. not.]

Radio Onda Ligure
LA STAMPA
PRESENTANO
LA STAMPA
IN
Onda
DAL LUNEDI AL SABATO, ALLE 16,20, SULLE FREQUENZE DI ONDA LIGURE LE NOTIZIE DELLA RIVIERA DI PONENTE COMMENTATE DAI GIORNALISTI DEL QUOTIDIANO.
LE FREQUENZE
Radio Onda Ligure
ZONA SAVONA-VALBORMIDA
SAVONA-VADO-ALBISOLA FM 104.800
SPOTORNO FM 98.600
CAIRO-CARCARE FM 100.800
ZONA PONENTE
DA [illegible] AD [illegible] FM 101.050
[illegible] LIGURE FM 101.350
[illegible] LIGURE - LOANO FM 100.700
ALBENGA-ALASSIO FM 101.350
ANDORA FM 100.400
PROV. DI IMPERIA
IMPERIA-DIANO M. FM 100.700
IMPERIA PORTO MAURIZIO FM 101.900
ARMA DI TAGGIA FM 95.600
SANREMO FM 100.700

La Finanza, dopo un controllo a tappeto, ha contestato 500 miliardi di evasione

«Irregolarità? Bankitalia sapeva»

Le ex Casse rurali passano alla controffensiva

Lodovico Poletto

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le ex Casse rurali e artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che hanno contestato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 80 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che non erano agricoltori o artigiani».

Nei controlli della Finanza erano finite tutte le banche piemontesi, sedici delle quali ex rurali. Di queste una soltanto ha sede nel torinese: quella di Vische, struttura con più di un secolo di storia alle spalle. La Cassa rurale ed artigiana di Caluso, infatti, non esiste più: è stata, anni fa, inglobata dalla Banca Sella.

Nel 1896 per rispondere alle esigenze della gente di un paese essenzialmente agricolo, arroccato sulla collina che circonda il lago di Candia, la banca di Vische oggi è molto cambiata. Dispone di una sede centrale ultramoderna, ha decine di dipendenti e sportelli funzionanti in cinque comuni del circondario. Enrico Gruner, il presidente del Consiglio di amministrazione, è pienamente d'accordo con il presidente della Federazione. «Ci hanno contestato la violazione dei requisiti di mutualità, cioè che solo il 20 per cento dei soci poteva non essere agricoltore o artigiano. Ma le ex casse rurali sono nate in ambienti particolari, in un determinato periodo storico, quando agricoltori ed artigiani ce n'erano tantissimi. Nel 1936, quando è stato emanato il regolamento, potevano rispettare quella disposizione. Da quindici, venti anni a questa parte, il panorama socio economico è cambiato. Ci sono tanti lavoratori autonomi e operai. Gli agricoltori, invece, stanno scomparendo. Di qui la decisione della Banca di Italia di autorizzare la revisione dei parametri».

Una presa di posizione sancita, cinque anni fa, da nuove disposizioni che fissano le caratteristiche che deve avere una banca di credito cooperativo. La prima delle quali è agire in ambito locale. «Cioè rivolgerci essenzialmente alla realtà nella quale la banca è nata e cresciuta, offrendo servizi a persone che vivono ed operano in quella particolare porzione di territorio» puntualizza Cerruti. «E noi rispettiamo il localismo - sottolinea Gruner - e non lo facessimo perderemmo le caratteristiche di banca credito cooperativo».

Può apparire strano, ma rientra nella filosofia di questi istituti bancari - nati e cresciuti in campagna - anche l'apertura di uno sportello nelel grandi città. Il sistema funziona. La banca di Vische ha inaugurato, nell'agosto dello scorso anno, lo sportello di corso Ferrucci. In meno di dodici mesi ha triplicato il numero di dipendenti - da sei a dieci - e ha raggiunto i 50 miliardi di raccolta. «Da noi - spiega Gruner - si rivolgono quelle persone che hanno lasciato Vische e i paesi del circondario e sono emigrate a Torino tanti anni fa. Qui da noi ritrovano aria di casa, hanno a che fare con gente che conoscono da decenni, e di cui si fidano. Siamo, dunque, piccole appendice delle loro radici che si è spostata in città per essere loro più vicina». Entro la fine del mese aprirà a Torino anche uno sportello della Banca credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, una delle più conosciute del cuneese. «Città nella quale - sottolinea il presidente di questo istituto, Felice Cerruti - la presenza di persone originare di questa zona è molto alta...».

Ma ciò che più conta è che le banche di credito cooperativo continuano a nascere un po' ovunque. Se il Torinese appare una realtà anomala in Liguria, invece, è la zona dove questo sistema bancario funziona molto bene, anche se ha iniziato a svilupparsi da poco. L'ultima banca che è nata è quella di Albenga, che ha iniziato ad operare appena 4 mesi fa. Ad ottobre, invece, si taglierà il nastro inaugurale alla banca cooperativa di Genova. «Comunque - conclude Elio Cuminetti, direttore della federazione - quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti, anche il panorama delle casse rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

IL PRESIDENTE

«Non siamo fuorilegge»

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le ex Casse rurali e artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che hanno contestato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 80 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che non erano agricoltori o artigiani». Secondo Elio Cuminetti, direttore della federazione, quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti. «Anche se - puntualizza - il panorama delle casse rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

Felice Cerruti, presidente banche credito

IN BREVE

Piemonte Liguria Valle d'Aosta

Fossa ospite a Verbania festeggia

VERBANIA. Il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa (nella foto), sarà oggi pomeriggio a Verbania per celebrare gli ottant'anni di fondazione dell'Unione Industriale del verbano Cusio Ossola, una delle più antiche d'Italia. Fossa è ospite dell'assemblea generale pubblica dell'Unione, che si svolgerà all'hotel Majestic e sarà aperta dal presidente Carlo Grezio con la relazione sull'andamento dell'economia locale. All'appuntamento interverrà anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Conclusi i lavori assembleari, ospiti e associati sono invitati nel Salone degli Arazzi a Palazzo Borromeo all'Isola Bella per un concerto serale patrocinato dall'Unione nell'ambito del Festival internazionale delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore.

Master post-laurea per gli insegnanti

Da lunedì 30 si riaprono le iscrizioni alla Sis, la Scuola post-laurea obbligatoria per insegnare in tutte le scuole medie e superiori. Bisogna presentare domanda in via Carlo Alberto 10 a Torino, tel 011/670.2887. Gli esami d'ammissione alle 15 del 12 ottobre (indirizzo economico-giuridico), il 13 ottobre (Arte e disegno), il 15 (Lingue straniere), il 16 (Scienze, fisico-informatico-matematico, tecnologico), il 19 (linguistico-letterario).

Opc, i lavoratori bloccano l'autostrada

La speranza è ormai al lumicino, ma non è ancora spenta. Almeno, così è per centinaia di lavoratori della Op Computers che ieri hanno sfidato il sole cocente per ribadire che il loro fabbrica non deve chiudere. La protesta è ritornata sulla vicina autostrada A5, la Torino Aosta. Poco prima delle 11, terminata l'assemblea in azienda, circa 400 fra dipendenti e cassintegrati hanno invaso il casello di Scarmagno, riversandosi poi in autostrada.

Il soprano Virginia Zeani assegnato il «Viotti d'oro»

VERCELLI. Il Concorso internazionale «Giovan Battista Viotti» festeggia il mezzo secolo di vita assegnando il «Viotti d'oro», una sorta di Oscar della musica, al soprano di origine romena Virginia Zeani (nella foto). La Società del Quartetto, organizzatrice degli appuntamenti viottiani, ha annunciato ieri l'evento. La consegna del premio è prevista il 2 ottobre, al Teatro Civico, durante la prova finale della sezione dedicata al canto. Della giuria farà parte anche Piero Cappuccilli, che negli Anni Cinquanta fu tra i vincitori del Concorso per giovani talenti. Virginia Zeani torna tra i commissari della manifestazione vercellese dopo alcuni anni di assenza: ormai ha lasciato le scene e collabora in modo stabile con l'Università dell'Indiana. Il Quartetto le consegnerà «Viotti d'oro» alla carriera.

Dai «tagliandini d'uscita» gli inquirenti cercano di risalire all'identità dello sparatore

Sequestrate le armi a 19 cacciatori

«Uno di questi fucili ha ucciso il cercatore di funghi»

Amedeo Macagno

Diciannove cacciatori, sabato pomeriggio, sono impegnati in una battuta al capriolo nella zona della bassa val di Susa, indicata dalla mappa regionale come comparto alpino numero 3. Tra loro - con certezza quasi assoluta - c'è anche chi ha sparato un colpo di fucile alla schiena di Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto a Villarfocchiardo, da una pallottola vagante, e trovato solo nella tarda mattinata di domenica.

Come si è arrivati ad identificarli tutti? I loro nomi erano scritti nei «tagliandini di uscita», cedolini da compilare con nome, cognome e località dove si andrà a sparare, che ogni cacciatore deve imbucare prima battute in un'apposita buca in paese e che, con regolarità, vengono ritirati dalle guardie venatorie. Ieri mattina, quei tagliandi, li hanno sequestrati i carabinieri della compagnia di Susa.

Con quell'elenco i nomi in mano la Procura della Repubblica provvederà, nel giro di pochi giorni, a disporre il sequestro delle loro armi, che poi sottoporre a perizia balistica. Il confronto tra il proiettile che ha ammazzato l'ex geometra di Sant'Antonino e quelli sparati da fucili e doppiette che saranno sequestrati, porterà con certezza all'identità di colui che ha ammazzato il pensionato.

Ieri, intanto, la perizia necroscopica eseguita all'ospedale di Susa dal medico legale Lorenzo Varetto, ha stabilito che la pallottola - forse calibro 30 - non ha ucciso all'istante il cercatore di funghi. Entrata dal fianco destro, ha attraversato in diagonale il costato, trapassato un polmone ed è uscita ad altezza del cuore. E' certo, dunque, che la morte di Enrico Giaccherino Rossetto non è stata istantanea. Ma quella lacerazione interna gli ha impedito di invocare aiuto. Stordito, è rimasto immobile riverso a terra accanto ad un grande cespuglio di rovi ed è, quasi certamente, morto dissanguato. Chi ha sparato, dunque, potrebbe non essersi neppure accorto di aver colpito un uomo. «Anche perchè - sottolineano i guardiacaccia della Provincia - le doppiette adoperate per la caccia al capriolo sono armi a lunga gittatata che possono colpire un bersaglio fino a due chilometri di distanza». E il proiettile che ha colpito e ucciso il pensionato era ormai senza forza. Lo dimostra il fatto che ha attraversato il corpo di Enrico Giaccherino Rossetto e poi è rimasto all'interno della custodia degli occhiali, sistemata nel taschino della camicia. Dove, domenica mattina, lo hanno recuperato gli investigatori dell'Arma.

Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto da una pallottola vagante. È stato trovato cadavere solo il giorno dopo

Centro-sinistra

Centro Ghigo un leader nuziale

Il nome dell'anti-Ghigo? Ancora troppo presto. E poi la prima scelta ai Ds che ieri hanno dato un'assicurazione: «Sarà un personaggio di levatura nazionale». Così in attesa che i «saggi» dissimi avviano la consultazione all'interno del partito, il vertice dei partiti della coalizione si è concluso con la decisione di creare un coordinamento dei capigruppo in Regione del centro-sinistra, di istituire un gruppo di lavoro sul programma e di «fin da subito un confronto con Rifondazione Comunista per chiarire il reciproco rapporto che, per i partiti della maggioranza non può prescindere da un giudizio positivo sulla politica nazionale attuata dal Governo».

Dunque i partiti del centro-sinistra hanno deciso di accantonare la necessità della Quercia di proporre un candidato, e una rosa di candidati, evitando rotture dentro il partito di Veltroni. Tra i nomi circolati nel toto-candidati, infatti, ci sono quelli di ministri (Piero Fassino e Livia Turco), il segretario regionale (Luciano Marengo) e parlamentari (Furio Colombo in primis). Così il lavoro politico si sposta da una parte in Consiglio regionale e, dall'altra, sul programma. Ecco allora il varo del coordinamento dei capigruppo dei partiti «per dare una forte unitaria all'azione dell'opposizione e di pungolo nei confronti della giunta Ghigo». Coordinatore è stato designato Lido Riba, presidente dei consiglieri della Quercia.

Poi il programma. Sul tappeto anche l'aut-aut posto dal capogruppo popolare in Regione, Antonino Saitta: «O si affrontano questioni come aborto, famiglia e parità scolastica o il ppi può anche correre da solo». I rappresentanti di Quercia, Sdi, ppi, Comunisti Italiani, Rinnovamento Italiano, Verdi, Democratici e UDeuR, hanno deciso alla fine di «avviare un ragionamento istituendo un gruppo di lavoro di cui fanno parte i capigruppo ed esperti designati dai partiti. Toccherà a loro elaborare la traccia su cui sviluppare il programma del centro-sinistra». Responsabile sarà il capogruppo dello Sdi, Carla Spagnuolo. Primo banco di prova la Sanità. Nei prossimi giorni è annunciata una conferenza stampa per denunciare «il buco nella spesa sanitaria che ha raggiunto cifre astronomiche». [m. tr.]

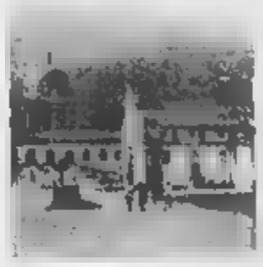
Fermate la strage a uccelli migratori

SANREMO. La Lipu di Ospedaletti, promuove per domenica una raccolta di firme per fermare la caccia illegale agli uccelli migratori. L'iniziativa, che avrà luogo nel palazzo del parco di Bordighera, rientra in una campagna europea che vede riunite le associazioni partner della Lipu italiana: Birdlife international, Lpo (Ligue pour la protection des oiseaux) e Rspb (Royal society for the protection of birds).

«Ho ucciso Denise solo per vendetta»

ALESSANDRIA. Angelo Compagna ha confermato al gip, durante l'udienza di convalida, d'aver ammazzato Denise Savoldelli per vendetta. La donna, 44 anni, era una tossicodipendente che si prostituiva per comperarsi la droga. Dopo averla portata in auto in periferia, Comparetto - un ex detenuto di 59 anni - le ha spaccato la testa con un pezzo di marmo: «Dovevo farlo - ha ribadito ieri - mi aveva trasmesso l'Aids, avrebbe infettato altri».

Alba Serralunga Oropa serve un «progetto sobrio»



BIELLA. La sobrietà è il concetto a cui dovranno ispirarsi gli architetti Enrico e Luca Villani che ieri sono stati incaricati di redigere il progetto preliminare del collegamento tra la Chiesa Nuova e il santuario mariano. Lo studio di fattibilità presentato dai due professionisti aveva sollevato nel Biellese numerose critiche sfociate in una petizione alla Soprintendenza firmata da 2500 cittadini. Il Consiglio d'amministrazione di Biella pur ribadendo la validità delle soluzioni proposte dai Villani ha chiesto ai professionisti vercellesi di riproporre uno studio più in sintonia le linee architettoniche dei due chiostri già esistenti. Niente cupole di cemento quindi ma tetti in lose di pietra e un piazzale solo parzialmente lastricato per lasciare spazio al verde e ai fiori.

Golf, campioni e vip in una gara benefica

ALESSANDRIA. Giocheranno insieme per beneficenza, alcuni tra i più forti professionisti italiani del golf, gli sponsor e i campioni azzurri di tutti gli sport (da Roberto Donadoni a Jenny Di Napoli), oltre a personaggi del mondo dello spettacolo come Gerry Scotti. La gara, una «Pro Am» è in programma oggi al Margara Golf club di Fubine (Alessandria). Il ricavato andrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Nizza Muretto e Conte ospiti della «Douja d'or»

ASTI. La «Douja d'or», il salone nazionale del vino, offre oggi, dalle 17, l'incontro con i vini e i prodotti del Monferrato Alessandrino. Al quartiere fieristico, nell'ex caserma Colli di Felizzano di Vittorio Alfieri, continua l'esposizione dei 291 vini premiati al concorso. In serata ospite dello spazio spettacoli, Manuela Esposito, che ha vinto il titolo di Miss Muretto '99, e concerto di Giorgio Conte e la sua band (ingresso gratis).

Miss Italia mancata ospite a Striscia la notizia

Donatella Salvatico (nella foto), quinta classificata alla finale di «Miss Italia '99» e vincitrice del titolo «Miss Deborah» torna in tv. Ieri una troupe della trasmissione di Canale 5 «Verissimo» condotta da Cristina Parodi è salita a San Giacomo per filmare i «luoghi della vita» della giovane, per incontrare amici e familiari e raccontare come si svolge la sua vita di tutti i giorni.

Donatella Salvatico ha trascorso la sua infanzia ed è cresciuta a San Giacomo frequentando poi le scuole a Mondovì.

Il sindaco Alfonsino Rinverdi Canova: «Donatella è sempre stata una ragazzina alla mano, gentile ed educata per questo il paese ha fatto il tifo per lei durante il concorso. Per noi è lei la vera vincitrice di Miss Italia».

Esperti a confronto al Lingotto nel settimo convegno nazionale: «Personalizziamo le cure»

Terapia ormonale per combattere la menopausa

Ma i medici denunciano: troppe donne rifiutano la prevenzione

Luisella Re

«In Italia muore di parto una donna su cinquemila, mentre esistono ancora terre dimenticate in cui è condannata a morire una donna gravida su nove. Di fronte a questa realtà, le nuove proposte terapeutiche che aiutano le donne dei Paesi evoluti ad affrontare serenamente la menopausa costituiscono un traguardo, un lusso futile e rischioso?

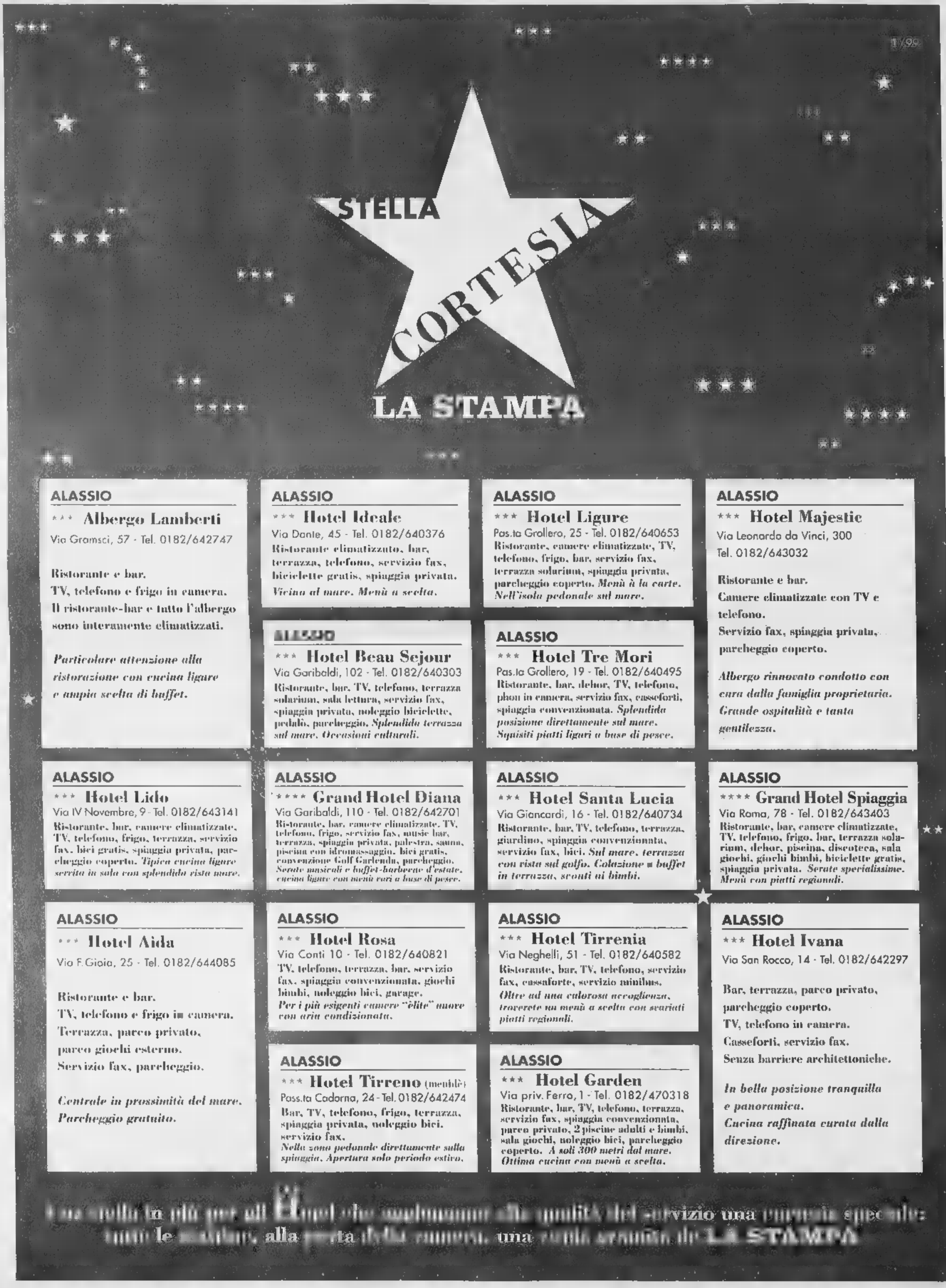
E' l'interrogativo posto ieri al Lingotto - nel corso del settimo congresso nazionale della Società Italiana per la Menopause - dal professore lucchese Andrea Genazzani, che in autunno assumerà la presidenza internazionale del gruppo. Ha continuato: «Ricerche americane sulla terapia ormonale sostitutiva, in progressiva evoluzione sin dall'inizio degli anni Quaranta, confermano una riduzione globale della mortalità tra le donne che vi sono sottoposte. Si tratta di un dato scientifico fondamentale, che nessuna ricerca ha mai contraddetto».

Tutto il resto si può e si deve discutere. Ma nel frattempo, questo risultato conclusivo esige di essere sostenuto e divulgato. «Nella razza umana che è l'unica specie soggetta a menopausa, questa tappa ha una portata fisica, culturale e psicologica che non può essere minimizzata. Una buona terapia ormonale sostitutiva - escluse specifiche situazioni di rischio individuabili a priori e il più delle volte di origine genetica - offre una serie di vantaggi obiettivi. Potenziati da un rapporto donna-medico che assume il peso di una valida prevenzione, a tutela della qualità di vita presente e futura».

Peccato che le cinquantenni abbiano la testa dura. E lo dimostrino - in mancanza di sintomi fastidiosi o di patologie specifiche - accontentandosi di tirare avanti e cercando di non pensare all'osteoporosi, la neoplasia, le malattie cardiovascolari o la malattia di Alzheimer cui una buona prevenzione anticipata potrebbe ovviare, almeno in parte. «Troppe signore sui 45-50 anni si rivolgono a noi solo se stanno davvero male, infischiandose di pensare a ciò che potrà capitar loro tra vent'anni», ha spiegato il dottor Marco Gambecciani. E fortuna che le terapie più aggiornate risultano in grado di agire tanto sui sintomi di malessere (che logicamente preoccupano tutte) quanto sul metabolismo globale (che al contrario interessa pochissime).

Un'indifferenza non solo italiana. «La maggior parte delle donne - ha detto Willy Hanggi, del dipartimento di Ginecologia e Ostetricia dell' universaità di Berna - non si sottopone a questo tipo di terapia e la interrompe prematuramente. Uno dei principali motivi è la preoccupazione di ingrassare». Un timore infondato, in quanto tra terapia ormonale e aumento di peso non esiste alcuna relazione. Tanto più che in menopausa ingrassare è normale: sui tre chili (purtroppo accumulati nella zona addominale, con conseguenti rischi cardiovascolari) l'aumento accusato dal 75 per cento delle donne che optano per una menopausa autogestita, rispetto a quelle che un attento dosaggio estrogeno-progestinico riesce a mantenere in forma, tenendo sotto controllo adipe e insulina.

Le terapie ormonali sostitutive non aumentano neppure la pressione arteriosa, è la notizia rassicurante che arriva dal Lingotto. Mentre dosaggi sempre più modesti e mirati riescono inoltre a prevenire l'osteoporosi, riducendo il rischio di malattie cardiovascolari o dei tumori mammari estrogeno-sensibili. Al professor Carlo Campagnoli, primario del Sant' Anna di Torino e presidente del congresso, il compito di sottolineare l'esigenza di personalizzare il più possibile la terapia, tenendo conto della «storia personale» di ogni paziente.



ALASSIO

*** **Albergo Lamberti**

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante e bar.
TV, telefono e frigo in camera.
Il ristorante-bar e tutto l'albergo sono interamente climatizzati.

Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

ALASSIO

*** **Hotel Ideale**

Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376

Ristorante climatizzato, bar, terrazza, telefono, servizio fax, biciclette gratis, spiaggia privata.
Vicino al mare. Menù a scelta.

ALASSIO

*** **Hotel Ligure**

Pas.ta Grollero, 25 - Tel. 0182/640653

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, terrazza solarium, spiaggia privata, parcheggio coperto. ***Menù à la carte. Nell'isola pedonale sul mare.***

ALASSIO

*** **Hotel Majestic**

Via Leonardo da Vinci, 300
Tel. 0182/643032

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV e telefono.
Servizio fax, spiaggia privata, parcheggio coperto.

Albergo rinnovato condotto con cura dalla famiglia proprietaria. Grande ospitalità e tanta gentilezza.

ALASSIO

*** **Hotel Beau Sejour**

Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza solarium, sala lettura, servizio fax, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, parcheggio. ***Splendida terrazza sul mare. Occasioni culturali.***

ALASSIO

*** **Hotel Tre Mori**

Pas.ta Grollero, 19 - Tel. 0182/640495

Ristorante, bar, dehor, TV, telefono, phon in camera, servizio fax, cassaforti, spiaggia convenzionata. ***Splendida posizione direttamente sul mare. Squisiti piatti liguri a base di pesce.***

ALASSIO

*** **Hotel Lido**

Via IV Novembre, 9 - Tel. 0182/643141

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, bici gratis, spiaggia privata, parcheggio coperto. ***Tipica cucina ligure servita in sala con splendida vista mare.***

ALASSIO

**** **Grand Hotel Diana**

Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, music bar, terrazza, spiaggia privata, palestra, sauna, piscina con idromassaggio, bici gratis, convenzione Golf Garlenda, parcheggio. ***Serate musicali e buffet-barbecue d'estate, cucina ligure con menù vari a base di pesce.***

ALASSIO

*** **Hotel Santa Lucia**

Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino, spiaggia convenzionata, servizio fax, bici. ***Sul mare, terrazza con vista sul golfo. Colazione a buffet in terrazza, sconti ai bimbi.***

ALASSIO

**** **Grand Hotel Spiaggia**

Via Roma, 78 - Tel. 0182/643403

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza solarium, dehor, piscina, discoteca, sala giochi, giochi bimbi, biciclette gratis, spiaggia privata. ***Serate specialissime. Menù con piatti regionali.***

ALASSIO

*** **Hotel Aida**

Via F.Gioia, 25 - Tel. 0182/644085

Ristorante e bar.
TV, telefono e frigo in camera.
Terrazza, parco privato, parco giochi esterno.
Servizio fax, parcheggio.

Centrale in prossimità del mare. Parcheggio gratuito.

ALASSIO

*** **Hotel Rosa**

Via Conti 10 - Tel. 0182/640821

TV, telefono, terrazza, bar, servizio fax, spiaggia convenzionata, giochi bimbi, noleggio bici, garage.
Per i più esigenti camere "èlite" nuove con aria condizionata.

ALASSIO

*** **Hotel Tirrenia**

Via Neghelli, 51 - Tel. 0182/640582

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, cassaforte, servizio minibus.
Oltre ad una calorosa accoglienza, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.

ALASSIO

*** **Hotel Ivana**

Via San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297

Bar, terrazza, parco privato, parcheggio coperto.
TV, telefono in camera.
Casseforti, servizio fax.
Senza barriere architettoniche.

In bella posizione tranquilla e panoramica.
Cucina raffinata curata dalla direzione.

ALASSIO

*** **Hotel Tirreno** (mobilè)

Pass.ta Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474

Bar, TV, telefono, frigo, terrazza, spiaggia privata, noleggio bici, servizio fax.
Nella zona pedonale direttamente sulla spiaggia. Apertura solo periodo estivo.

ALASSIO

*** **Hotel Garden**

Via priv. Ferro, 1 - Tel. 0182/470318

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, servizio fax, spiaggia convenzionata, parco privato, 2 piscine adulti e bimbi, sala giochi, noleggio bici, parcheggio coperto. ***A soli 300 metri dal mare. Ottima cucina con menù a scelta.***

Una vacanza in più per gli Hotel che qualificano la qualità del servizio una rivista speciale: tutte le località, alla portata di tutte le famiglie, una guida stampata da LA STAMPA

C.I.D.O.
Centro Assistenza Domiciliare e Ospedaliera
A PAGINA NOSTRA
☎ 010 585670

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 14 Settembre 1999 37
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Demetra CENTRO MEDICO
SERVIZIO PRIVATO DI GUARDIA MEDICA
AD ADULTI E BAMBINI
24 ORE SU 24
☎ 010 585670

Si è svolta in un clima di ottimismo la visita-lampo del ministro dei Trasporti

Treu: la priorità è il Terzo Valico

Tempi stretti per il progetto in attesa dei soldi

Paolo Lingua
GENOVA

Decisamente sì alla cosiddetta «autostrada del mare», ovvero occorre dare il via alle linee di trasporto merci per il cabotaggio, al fine di alleggerire l'ingolfamento dei trasporti su strada; decisamente sì in tempi stretti (un mese per gli ultimi ritocchi ai progetti generali) per il raddoppio della Genova-Ventimiglia (per la quale sono già in corso di spesa lavori per 800 miliardi, ma che ne abbisogna di altrettanti), per il Terzo Valico (ci vorranno [illegible] miliardi) e per la «Pontremolese» (forse la soluzione più diluite nel tempo: 600 miliardi). «Impossibile affermare che il traffico [illegible] strada [illegible] crescerà: bisogna però contenerlo, [illegible] ha detto pochi giorni fa il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e svilupparlo solo nella distribuzione minore, puntando a usare il mare e la rotaia per le merci pesanti e pericolose» Questo, in sintesi, il pensiero del ministro dei trasporti Tiziano Treu, in visita-lampo a Genova [illegible] puntate alla Camera di Commercio (mattino) [illegible] in Regione (pomeriggio), in attesa d'una visita più «lunga» il prossimo 16 ottobre, [illegible] occasione dell'inaugurazione del Salone nautico internazionale.

Il ministro ha fatto il suo ingresso nella sala del Meridiano alla Camera di Commercio, poco dopo le 12,30, accolto dal presidente Paolo Odone. Volendo fare una nota di carattere locale, Odone ha vinto il round che ieri lo opponeva ai dissidenti (una parte degli agenti marittimi e degli spedizionieri, guidati da Antonio Cosulich e da Sebastiano Gattorno) la cui assenza polemica non trovato sponde, nè ha sollevato solidarietà popolari. Odone, ebbro di vittoria, s'è sentito clemente e ha chiesto al prefetto Umberto Di Giovine, pubblicamente, di adoperarsi di fare da «uomo di pace». Aspettiamo la bicchierata.

Odone comunque, nel salutare il ministro, ha insistito sui temi classici legati ai trasporti e alla logistica genovese e ligure, soprattutto puntando sui collegamente ferroviari. Non solo: ha detto che gli imprenditori, gli operatori del settore e le istituzioni - tutti d'accordo - «picchieranno sul tema del terzo Valico» che è la chiave di volta che dovrebbe sbloccare tutto il sistema di trasporti, merci e civili, aprendo il discorso, con le bretelle autostradali anche all'alleggerimento del traffico e del trasporto urbano». Il punto di sfondamento, in parole povere, è quello. Sulla stessa linea ci [illegible] è [illegible] nel [illegible] di Terzo Valico) e che, grazie alla Conferenza dei servizi sarà possibile stringere [illegible] conclusione dell'operazione sulla quale tutte le forze politiche sono perfettamente d'accordo.

In mattinata, alla Camera di Commercio, c'è stata una sfilata un po' di maniera di imprenditori e di istituzioni (Calvini, Cuttica, Novi, Orlandi) oltre che di rappresentanti di istituzioni e di politici (Gallanti, Gagliardi). Proprio quest'ultimo non è venuto meno alla tradizionale «vis polemica» ricordando che si sta finanziando, con soldi pubblici italiani, il progetto di navigabilità del Po in funzione del traffico merci: oltre 500 miliardi per favorire, indirettamente, la funzione del porto del Nord Europa. Treu, mentre Gagliardi saettava, ha cercato di smorzare la portata dell'evento: «Si tratta - ha spiegato il ministro - di una realizzazione che semmai aiuterà e non sarà di danno ai sistemi portuali del Sud Europa».

La visita, in sintesi, si conclude [illegible] un clima di ottimismo: Terzo Valico e raddoppio della Genova-Ventimiglia sono le due priorità. Seguono, si spera, le bretelle e, quindi, il finanziamento per concludere la Metropolitana di Genova. Poi [illegible] sono i «district park» in funzione delle merci portuali per aumentare ricchezza ed occupazione, ma in [illegible] sistema di porti, non [illegible] la concorrenza tra porti che operano [illegible] pochi chilometri uno dall'altro. Contestualmente correranno le autostrade del mare, il cabotaggio merci. Si spera molto - obiettano gli imprenditori - che le nuove leggi portuali mantengano la flessibilità e le leggi sul lavoro che hanno consentito a Genova la ripresa in corso. Tornare indietro sul piano legislativo sarebbe pericoloso, così come (lo auspicavano gli agenti marittimi) sarebbe bene modificare le questioni fiscali per quel che riguarda la società straniere che operano con agenti italiani: fuggono per non essere stritolate da una fiscalità-Dracula.

Il ministro Treu col presidente della Camera di commercio Paolo Odone

pomeriggio in Regione, nel corso d'una riunione presieduta da Giancarlo Mori e da Graziano Mazzarello, cui hanno preso parte anche i sindacalisti e gran parte dei sindaci e dei presidenti delle province della Liguria. Il ministro, anche in questa sede ha precisato che i tempi si stanno facendo strettissimi (nel frattempo, il WWF diffondeva un comunicato molto duro contro l'ipotesi

Ancora polemiche sull'anti-benzene

Sul traffico c'è scontro tra l'assessore e il Pre

Genova diversa per le città senza smog con lo slogan : investimenti e meno tasse

GENOVA

La ripresa dei lavori del Consiglio comunale s'è svolta [illegible] un clima di tranquillità nella Sala Rossa, ma a fronte delle poche e pacose delibere del giorno di rientro, è scoppiata, alle spalle, una nuova polemica, sui provvedimenti che il Comune dovrebbe assumere - limiti di traffico e di parcheggio, blocco delle vetture non catalizzate dalle 7,30 alle dieci dal lunedì al venerdì - a partire da lunedì 27 settembre. Rifondazione Comunista ha sferrato un duro attacco al provvedimento e in particolare se l'è presa con l'assessore Arcangelo Merella: in pratica, anche se non lo si afferma direttamente, si punterebbe a una chiusura del traffico in centro. Merella è, ovviamente, attaccato anche da destra dal Polo che vorrebbe invece meno restrizioni.

L'assessore ha replicato [illegible] molto seccamente: «I consiglieri di Rifondazione che fanno parte della maggioranza hanno da mesi noti i dettagli del provvedimento e degli altri aspetti peculiari della prima fase del piano Winkler. Hanno avuto tutto il tempo per effettuare critiche e suggerimenti. Aprire la polemica [illegible] cose fatte è scorretto, quando si fa parte della stessa maggioranza.» Merella, però, ha già fatto sapere che non modificherà il provvedimento e che non si lascerà strumentalizzare da posizioni di propaganda. Per il giorno 22 settembre, quello delle «città senz'auto» Genova avrà invece una sua posizione particolare, diversa dal [illegible] di Bologna e Milano, ma [illegible] supina al resto dell'Italia. Il sindaco Giuseppe Pericu ha detto che sarà chiusa solo una parte del centro storico ma si potrà viaggiare in treno e in bus per tutto il [illegible] con sole duemila lire, anche per protestare contro le nuove tasse che mettono in difficoltà gli enti locali non nuove imposte, [illegible] nuovi investimenti, sarà scritto sul retro del biglietto. (p. l.)

Una proposta di Fi

Obiettori-vigili una soluzione per i quartieri

GENOVA. Utilizzare i ragazzi impegnati nel servizio civile per avere anche a Genova, e a costi ridotti, il vigile di quartiere.

Nei prossimi giorni il consiglio regionale discuterà una proposta di legge avanzata dal Ernesto Bruno Valenziano [illegible] la quale [illegible] consigliere di Forza Italia suggerisce questa soluzione «per rispondere alla crescente domanda di sicurezza che arriva da cittadini e commercianti».

L'ultima legge finanziaria offre infatti l'opportunità di utilizzare come agenti di polizia municipale gli obiettori di coscienza. L'incarico nel servizio civile viene retribuito con una paga mensile di 160 mila lire, [illegible] cifra modesta con la quale la civica amministrazione potrebbe, secondo Valenziano, potenziare i controlli nei quartieri cittadini. L'iniziativa anticipa di qualche giorno la celebrazione del «crime day», la giornata nazionale di protesta dei commercianti contro la microcriminalità. (m.c.c.)

Dopo settimane di indagini arrestati o denunciati a piede libero dieci pregiudicati axtracomunitari

Raid antidroga con telecamere nel centro storico

Gli spacciatori e i ricettatori sono stati filmati dai poliziotti

I poliziotti nel centro storico hanno filmato gli spacciatori di droga

GENOVA

Un po' investigatori e un po' cameramen, specializzati nello zoom che smaschera lo spaccio, che svela il furto in auto, che racconta come avviene il contatto con il ricettatore. Si è conclusa nei giorni [illegible] l'operazione antidroga condotta dagli agenti del commissariato centro di piazza Matteotti: per settimane intere 24 ore su ventiquattro gli uomini [illegible] divisa diretti dal vicequestore Angelo Gaggiano hanno filmato le operazioni di scambio di droga, hanno immortalato su pellicola i furti compiuti dai tossicodipendenti per recuperare il denaro necessario all'eroina, hanno ripreso le contrattazioni con il ricettatore per ottenere un buon pagamento della refurtiva con cui correre subito a comprarsi la dose. Un [illegible] chiacciante documentario che ricostruisce le varie fasi della criminalità legata al traffico di droga, secondo un copione che si consuma in pochi minuti e nel giro di poche decine di metri: prima il furto dell'autoradio, poi la vendita dello stereo al ricettatore ad un paio di isolati di distanza e, infine, l'acquisto della «roba» dallo spacciatore. Tante volte, però, quest'ultimo si accontenta della refurtiva senza richiedere denaro in contanti.

Per effettuare queste riprese da film-verità gli investigatori hanno potuto contare sulla collaborazione di alcuni abitanti della zona che hanno messo a disposizione le finestre della propria casa per permettere una prospettiva migliore agli agenti-registi ceh hanno potuto identificare i protagonisti della catena di reati.

L'indagine è stata avviata diverse settimane fa ed è stata condotta [illegible] una zona precisa del centro storico, fra vico Caprettari e vico Cannero il Curto, e ha portato all'arresto di sei marocchini, accusati di detenzione di sostanze stupefacenti al fine di farne spaccio, alla denuncia di altre quattro persone per ricettazione e al sequestro [illegible] diverse dosi di eroina. Gli agenti hanno anche confiscato autoradio, gioielli, orologi, soprammobili e tutti gli oggetti trovati in casa dei ricettatori e che rappresentano [illegible] bottino di alcuni furti compiuti nella zona. Nei prossimi giorni sarà possibile gli agenti del commissariato mostreranno la merce sequestrata in maniera da poterla restituire al legittimo proprietario.

Non è la prima volta che gli abitanti del centro storico collaborano con le forze dell'ordine per permettergli di intervenire contro il traffico di droga che ormai è esteso in ogni angolo della città vecchia e già in passato era stato utilizzato il sistema delle riprese televisive per smascherare «puschers» e venditori all'ingrosso. Questa volta, però, i poliziotti non si sono limitati a filmare lo spaccio di droga, ma hanno ricostruito tutta la catena di reati che precedono lo spaccio, utilizzando postazioni diverse della zona in rapida sequenza ottenendo così [illegible] documento più completo e drammatico. (m.c.c.)

VENTIQUATTR'ORE

TRENI

Il locomotore si rompe e i passeggeri sono a piedi

In seguito ad un guasto ieri il treno regionale Genova-Savona delle 17,30 si è fermato a Pegli. Disagi per centinaia di passeggeri che hanno dovuto trasferirsi sul diretto per Ventimiglia. (m.c.c.)

BANCHE

Al banco di Chiavari calo temporaneo dell'utile

Il primo semestre del 1999 si è chiuso al banco di Chiavari e della Riviera Ligure con un utile netto di 13 miliardi contro i 17 del corrispondente periodo del '98. Il margine di interesse ha risentito dell'ulteriore riduzione dello spread dei tassi. (m.c.c.)

PROVINCIA

Attivato corso di formazione per ragazzi

La Provincia ha attivato 27 proposte di programma [illegible] formazione che daranno una qualifica professionale [illegible] [illegible] ragazzi con licenza media e una [illegible] inferiore a [illegible] anni. I corsi dureranno da uno a due anni. (m.c.c.)

ALLARME

Fuga di gas, chiuso corso Perrone a Cornigliano

Ieri alle 19 una vasta fuga di gas ha costretto per motivi di sicurezza i vigili del fuoco a chiudere corso Perrone, [illegible] da Rivarolo che da Cornigliano. (m.c.c.)

ANSALDO

Formalizzata la cessione alla Gcc di Castiglione

Ieri pomeriggio è stata formalizzata la cessione dell'Ansaldo Montaggi alla General contracting & construction del gruppo Castiglione che controlla Cagiva. (m.c.c.)

Domenica mattina lo squallido episodio ai danni d'una minore in un quartiere dell'Alta Valpolcevera

Quarantenne strappa gli abiti a [illegible] ragazza

Lei non cede e si ribella: poi lo va a denunciare ai carabinieri

GENOVA

All'inizio sembrava una storia d'amore impossibile, l'infatuazione di una sedicenne per l'uomo maturo, ma quando la ragazzina si è trovata di fronte ai carabinieri è scoppiata in un pianto liberatorio e ha confessato tutto: l'amicizia fra lei e quel signore di quarant'anni che abita nella sua zona, le chiacchere insieme fino a quella drammatica gita [illegible] macchina in cui lui, all'improvviso, le ha messo le mani addosso cercando di strapparle i vestiti. Quella [illegible] drammatica e disperata, quel segreto che all'inizio la ragazzina voleva tenere per sè ha permesso ai carabinieri di procedere [illegible] all'arresto dell'uomo per violenza sessuale. In un primo tempo nei suoi confronti era scattata solo una denuncia poi i nuovi particolari forniti dalla sedicenne hanno spinto i militari a procedere all'arresto. L'uomo, che non è sposato, abita nella stessa [illegible] della ragazzina, [illegible] Valpolcevera, ed ha già alcuni precedenti penali. Proprio le voci sul suo cattivo rapporto con la legge e la differena di età rispetto [illegible] figlia avevano allarmato i genitori della ragazzina quando si sono accorti che la ragazzina lo frequentava da una decina di giorni. Si erano conosciuti una alla fermata dell'autobus: lui era passato davanti con la sua auto. Si era fermato e avevano scambiato due parole, poi altri piccoli brevi incontri sulla strada, per conquistarsi la fiducia di quella ragazzina fino a quando domenica mattina l'ha fermata mentre era a passeggio nel quartiere con una amica. «Dai sali in macchina - le ha detto - che facciamo un giro». La ragazzina ha accettato e l'uomo si è diretto subito verso le strade sule alture e, una volta giunto in un posto isolato, ha cercato di spogliarla. La ragazzina ha cercato di opporsi ed è scoppiata in lacrime, forse ha visto infrangersi il sogno di un legame che sperava diverso. Intanto i genitori, non vedendola tornare a casa per l'ora di pranzo, avevano già avvertito carabinieri e polizia e una gazzella ha sorpreso il quarantenne in auto subito dopo che aveva riaccaccompagnato la ragazza nel quartiere dove abita. Contro di lui è scattata prima la denuncia e poi l'arresto. (m.c.c.)

[illegible] STUPRATORE ARRESTATO [illegible]

Sevizia lucciola albanese

Era stato espulso dall'Italia un anno fa proprio perchè accusato di sfruttamento della prostituzione, ma nelle settimane scorse era riuscito a tornare clandestinamente e venerdì sera ha violentato in via Milano una lucciola, albanese [illegible] lui, Dautaj Kuitim, 30 anni, di Valona è stato colto in flagrante e arrestato dagli agenti di una volante, avvertiti da una guardia giurata. I poliziotti lo hanno sorpreso mentre stava ancora aggredendo la donna. «Ero ubriaco - ha detto ieri mattina al gip che lo ha interrogato per convalidare l'arresto - e quindi non mi rendevo conto [illegible] quanto facevo». Nei giorni [illegible] l'uomo [illegible] già cercato [illegible] violentare un'altra lucciola mino[illegible] che era riuscita a fuggire. Secondo gli investigatori l'albanese cercava di inserirsi di nuovo nel racket della prostituzione. (m.c.c.)

La tensione tra Ds e Sdi

Per il caso La Spezia l'accordo è difficile Regione coinvolta?

GENOVA. E' ancora gelo fra socialisti e ds: l'incontro avvenuto la settimana scorsa fra il segretario dello Sdi, Alberto Bellantuoni, e il segretario dei democratici di sinistra, Moreno Veschi, non ha segnato aperture e i socialisti puntano i piedi.

Oggi parteciperanno all'incontro fissato da Giancarlo Mori proprio per trovare una soluzione alla querelle, ma «solo per rispetto alla massima autorità della Regione» ma diserteranno quello di dopodomani con i capigruppo. Se entro il 16 settembre i ds non metteranno un rimedio all'incidente di La Spezia, dove il sindaco diessino ha escluso dalla giunta l'assessore socialista, lo Sdi si «dichiara disponibile» ad accogliere inviti al confronto [illegible] altre forze politiche in vista delle elezioni per il [illegible] del Consigli regionale. (m.c.c.)

UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente: *Chiesi*, c. B. Aires 18; *Europa*, c. Europa 176; *Arvetini*, v. Balbi 186

Genova centro orario 8,30-20: *Ponte Monumentale*, via XX Settembre 115; *Regina*, via Lomellini 21; *Commenda*, via Gramsci 257; *Lagaccio*, via Lagaccio 68; *Porta Pia*, via S. Pastigliano 2/b

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Piva*, [illegible] Bertaccora 3A. **Orario 8,30-13/15-19,30: S. Agata**, via Cimarosa 106A; *S. Siro*, via Calzazzo 1A

Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi or. 8,30-20: *Alle Fanne* corso Sq. Rodipaglia 30; *Comunale*, via Quinto [illegible]. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Marsan*, via Lagustena 66

Val Bisagno or. 8,30-21,30: *M.S. Assunta*, v. Molassana 90; *De Ferrari*, via [illegible] 41A; *Degrossi*, via Struppa 146/r

Sampierdarena 8,30-21,30: *Bisio*, via Buranello 240; *S. Gaetano*, via Rolando 54

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Battles*, via Cornigliano 262; *Centrale*, via Sestri 187. **Val Polcevera 8,30-21,30:** *Molina*, via Poli 56; *Rovino*, via Cavara 110A. **Con orario 8,30-12,30/15,30-20:** *Moderna*, via [illegible] 117; *Centrale* [illegible] Pastorino 62

Pegli-Pra-Voltri [illegible] 8,30-21,30: *Serta*, via Camozzini 79. **Con orario 8,30-12,30/15,30-21,30:** *Internazionale*, via Pinocchio 4

SORI Sori, v. Cairoli 18, telefono 700 612

RECCO. *Rolfo*, piazzale Europa 1, t. 0185 74 015

CAMOGLI. *Maccio* [illegible] della [illegible] 4, t. 0185 771 081

SANTA MARGHERITA. *Bruzzo Mario*, via Paleocapa 44, t. 0185 287 062

RAPALLO. *Internazionale*, piazza Pastorino 1, t. 0185 231 063

ZOAGLI. *Vallebona*, piazza XXVII Dicembre 6, t. 259 041

CHIAVARI. *S. Giovanni*, via S. [illegible] 15, t. 0185 363 240

SESTRI LEVANTE *Internazionale*, largo [illegible] 52, t. 0185 41 024

MONEGLIA *Marsano*, v. Longhi 60, t. 49 232

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267 451. **S. Margherita:** telefono 287 029

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118 **Genova:** telef. 051 12 36; **Camogli:** telef. 770 205; **Rapallo:** telef. 771 119; **Recco:** telef. 74 234; **Santa Margherita Ligure:** telef. 287 019; **Rapallo:** telef. 50 433, 50 700; **Chiavari:** telef. 302 420, [illegible] 055; **Cogorno:** telef. 364 520; **Lavagna:** telef. 309 047; **Sestri Levante:** telef. 41 020, 451 750; **Riva Trigoso:** telef. 41 764; **Moneglia:** telef. 49 241; **Cogoleto:** telef. 91 86 364; **Sori:** telef. 700 017.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telef. 354 022. Portofino (a pagamento) 547 771. **Recco, Camogli:** telef. 60 335. Nel Comune di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167 55 44 33.

AUTOLINEE

Genova: telefono 558 2414; **Tigullio Trasporti; Chiavari:** telefono 313.851, **Sestri Levante:** telefono 41 384, 460 655 47 751, **Rapallo:** telefono 51 [illegible]

OSPEDALI

San Martino: [illegible] 5551; **Galliera:** tel. [illegible], **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448 941; **Sestri P.:** [illegible] 65 651; **Gaslini** (pediatrico) tel. 56 361; **Borgo Fornari:** tel. 302 [illegible], **Recco:** tel. 74 102; **S. Margherita:** tel. 283 611; **Rapallo:** tel. 50 231, **Lavagna:** tel. 312 91, **Cogoleto:** tel. 918 3456.

TAXI

Genova Radiotaxi: telef. 59661, **Recco:** telef. 74032; **Camogli:** telef. 771 143, **Portofino:** telef. 269 285, **S. Margherita L.:** telef. [illegible] 508 - 287.908 **Rapallo:** telef. [illegible], 54 474, 50 048, [illegible] 55 969, 50 317, 50 647, **Zoagli:** telef. 259 385. **Chiavari:** telef. 308 284, [illegible] 522, **Lavagna:** [illegible] 392 096, 393 16 22, **Sestri L.:** telef. 41.277 41 278, **Sori:** telef. 700 390

FERROVIE

F.S. [illegible] **1478.88088** ore 7-21. **Genova:** t. 010/2741, **Camogli:** t. 771 137, **Recco:** t. [illegible]70 134, **S. Margherita:** t. 0185/286 630, **Rapallo:** t. 0185/231 000, **Zoagli:** t. 259.358 **Chiavari:** t. 324 368, **Sestri L.:** t. 0185/41 020, **Riva Trigoso:** t. 0185/41 217, **Cogoleto:** t. 010/918 01 765, **Moneglia:** t. 49 705

CORPO FORESTALE

Genova: t. 500 833, 580 459, 586 553; **Carasco L.:** t. 467 141, **Borzonasca:** t. 344 036, **Cicagna:** t. 92 035, **Rezzoaglio:** t. 97 043 **S. Stefano d'Aveto:** t. 98 072

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

[illegible] - Sala A Tel. 010-595 91 46
Entrapment. Dr. 15, 17,35, 20, 22.30

AMERICA - Sala B Tel. 010-595 91 46
E allora mambo, regia di L. Pellegrini [illegible] Bizzarri, L. Littizzetto

ARISTON [illegible] 010-247.35 49
Austin 1 Entrapment, Regia di J. Amiel, con S. Connery, C. Zeta
Antitrust 2. The protagonist, regia di L. Guadagnino con T. Sweeney

AUGUSTUS Tel. 010-566 810
La mummia Regia di S. Sommers [illegible] B. Fraser. Dr. 15, 17.30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO, Tel. 010-254 18 20
La mummia Dr. 15; 17.30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO, Tel. 010-254 18 [illegible]
Wild Wild West Dr. 15,40, 18, 20.20, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Halloween [illegible] anni dopo Dr. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
E allora mambo regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri, L. Littizzetto. Ore 15.45, 18, 20.15, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Crudel intention Dr. 16, [illegible] **Tredicesimo piano** Dr. 18.15, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Entrapment Dr. 15.20, 17.50, [illegible] 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20.
Instinct Dr. 14.40, 17.20, 20, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible] 18 20
Chiuso per congresso

[illegible] **X PORTO ANTICO.** Tel. 010-254 18 20
Chiuso per congresso.

CORALLO MULTISALA. Tel. [illegible]5.419
A domani regia G. Zanasi con S. Rivo, [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586 419
With or without you Dr. 16,30, 18,30, 20.30, 22.30

ARENA ESTIVA VILLA CROCE (corso A. Saffi)
Stagione estiva conclusa

NUOVO CINEMA NETTUNO (Fiera di Genova)
riposo.

[illegible] **LA** [illegible] (ex Adamoli [illegible] Molassana)
stagione estiva conclusa.

EUROPA. Tel. 010-377 95 05
E allora mambo regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri, L. Littizzetto. Ore 15.45, 18, 20.15, 22.30

LUX Tel. 010-561 691
L'ombra del dubbio

ODEON. Tel. [illegible]-362 22 58
Fino all'inferno regia di J.C. [illegible] con [illegible] Vandamme. Dr. 16, [illegible] 20.20, 22.30

[illegible] 010-561 415
Halloween 20 anni dopo Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ORFEO. Tel. 010-564 849
[illegible]i intentions

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314 145
Il dolce rumore della vita [illegible] G. Bertolucci con F. Ilari, R. Serbedzija [illegible] 15.30, 17,15, 19, 20.40, 22.30

[illegible] **M** [illegible] **LA** Tel. 010-582 461
Guardami regia di D. Ferrario con E. Cavallotti, [illegible] Garella, F. Insinna. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Instinct regia di J. Turteltaub con [illegible] Hopkins, C. Goodwin. Dr. 15, 17.30, 20, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Libero burro Dr. 16, 18.10, 20.20, 22.30.

VERDI Tel. 010-562 137
Wild Wild West, regia di B. [illegible] con W. Smith, K. [illegible] Dr. [illegible] 15.10, 20.20, 22.30

[illegible]
[illegible] DEI [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

ARMANDO D'ESSAI Tel. 010-570 23 48
CHIUSURA ESTIVA

FRITZ LANG Tel. 010-219 768
CHIUSURA ESTIVA

LUMIERE [illegible] 010-505 936
CHIUSURA ESTIVA

NICKELODEON Tel. 010-589.640
[illegible]

CAMOGLI
CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967 71 30
Riposo

RECCO
S. BIRO.
Wild Wild West, regia di B. Sonnenfeld con W. Smith, K. Kline. Orari: 15.30; 17.45, 20.15, [illegible]

ARENZANO
ARENA ESTIVA ITALIA.
Stagione estiva conclusa

PEGLI
EDEN ARENA ESTIVA. Tel. [illegible]
Stagione estiva [illegible]

VOLTRI
AMBROSIANO.
riposo. Dr. 20.15, 22.30 lire 10.000

CAMPOMORONE
CAMPESE.
CHIUSURA ESTIVA.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE [illegible] 0185-286 033
Entrapment [illegible] di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta
Dr. 15,45, 17.55, 20.05, 22.20
Lire 10.000, 7000
(per la anteprime [illegible]

RAPALLO
[illegible]
riposo Dr. 20.30, 22.20

RUFFINI. Tel. 0185-507 81
La mummia. Regia di [illegible] Sommers, con B. Fraser. [illegible] Hannah [illegible] 15,30; 17,45; [illegible] 22.20

[illegible]
riposo Dr. 20.30, 22,30

MIGNON. Tel. 0185-309.884.
Entrapment. [illegible] di [illegible], con [illegible] Connery, C. Zeta [illegible]: 15,15, 18,15, 20,15, 22.30

[illegible]
AUSTON Tel. 0185-41 505
Entrapment regia di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta. Dr. 20.05; 22.40 [illegible] 10 000; 5000 (per le anteprime 12.000, 8000)

SAVONA

SAVONA
ASTOR. Tel. [illegible]
Entrapment. Dr. 15.30, 17.45, 20, 22.30.
[illegible]

DIANA 1. Tel. 019-825 714.
[illegible] **Wild Wild West.** [illegible] 15,45, 18, 20.15, 22.30 Lire 12.000, 8000, [illegible]

DIANA 2. Tel. 019-825 714
E allora [illegible] ore 15.45; 18; 20,15; 22.30 [illegible] 7000

DIANA 3. Tel. 019-825 714
Instinct. Ore 15,30 17.45; 20; 22.30. Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel. 019-820563
La mummia. Dr. 15,30, 17.45, 20, 22.30. Lire 12 000, 8000, 7000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322
A domani. [illegible] unico [illegible] 21 Lire 8000, [illegible]

JOLLY. Tel. 019-850 570
Film a luci rosse Dr. 15; [illegible] Lire 10 000, 7000, 5000

PINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 010-892 910
La [illegible]ia. [illegible] 20,30-22,45.
[illegible] 10000- 8000

CAIRO MONTENOTTE
CORALLO.
Elizabeth. Ore 21,15. Lire 8000-5000

LOANO
LOANESE. Tel. 019-669 961
La mummia.
Ore 20,30-22,30.
[illegible] 10.000, 6000

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel. [illegible]
Chiuso.
ore 21 Lire 10 000, 6000

BASSELLO
TEATRO SASSELLO. Tel. 019-97 505
Oggi riposo.

SPOTORNO
ABISTON. Tel. 019-97 505
Nuovo programma.
ore 21.30 Lire 12000- [illegible]

VARAZZE
VERDI 1. Tel. 019-97 249.
La mummia.
Ore 20,30-22,40
Lire 12 000, 8000

VERDI 2. Tel. 019-97 249
Entrapment
[illegible] - 20.40-22.40
[illegible] 12 000, 8000

VARAZZE
ROMA. Tel. 010-69 80 63.
Chiuso.

A IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. [illegible]
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63871
Wild wild West
Orario 20.10-22.30
Lire 8000, [illegible]

[illegible] Tel. 0183-293620
Oggi riposo
Orario 20.45-22.40
[illegible]

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Entrapment
Orario 20.30-22.40
[illegible]

PIANO MARINA
POLITEAMA. Tel. [illegible]
La mummia
Orario 20.30-22.40
lire 10000- 7000.

SAN BARTOLOMEO
ARENA SMERALDO.
Chiuso per fine stagione
Spett. unico ore 20.45
[illegible]

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. 0184-434440
Out of sight
Spettacolo unico ore 21,15
Lire 8000

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 0184-26195
Un tè con Mussolini.
[illegible] 20,30-22,30

DIANO MARINA
CRISTALLO. Tel. 0184-206049
Oggi riposo
Spett. unico ore 21,15.
Lire 7000-5000

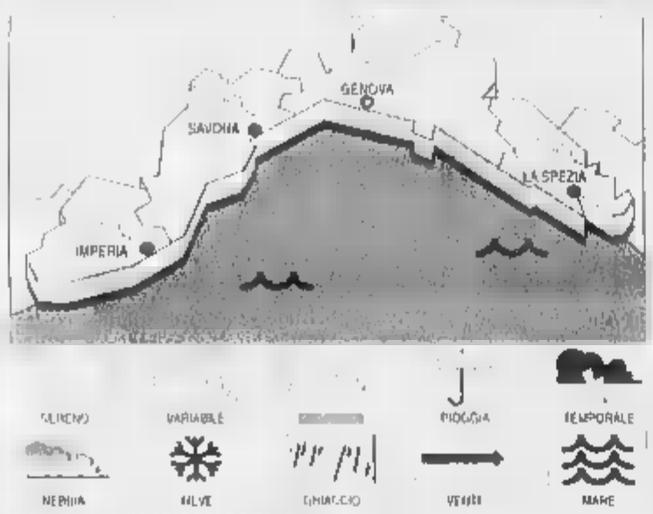
VENTIMIGLIA
CINEMA ESTIVO I COGLIETTI. Lungomare Marconi
Chiuso per fine stagione
Spettacolo unico ore 21,15
Lire 6000, [illegible]

SANREMO
[illegible] **ISTON.** Tel. 0184-506 060
Gala dello sport
Registrazione Rai ore 20.30

[illegible] [illegible] 060
E allora [illegible].
[illegible] 15.30-22,30
Lire 12000: [illegible]

ARISTON MOOP-Sala 1. Tel. 0184-506 060.
Chiuso per Accademia della canzone
Orari (indicativi) 15,30; 22,30.
Lire [illegible].

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Cielo poco nuvoloso con probabile aumento della nuvolosità, vento moderato, mare poco mosso.

TEMPO PREVISTO [illegible] Nuvolosità irregolare localmente intensa con possibili temporali, vento moderato con locali rinforzi, mare poco mosso localmente mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI [illegible] **IERI** Temp. del mare 24°C; umid. rel. 70%; pioggia 0 mm, vento Sud Est-Sud Ovest 5-12 Km/h. Mare poco mosso, cielo [illegible] nuvoloso-foschia; [illegible] sono-palom. 1013 mb (land. staz.)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **27**	min **22**
Savona	max **27**	min **22**
Imperia	max **27**	min **22**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max **23**; min **14**; temp. mare **19°** C

Il **Sole** sorge alle 7,05 e tramonta alle 19,41. La **Luna** leva alle 11,30 e cala alle 21,15 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Finalmente

è lunedì.

Per [illegible] bene la settimana c'è [illegible] supera un [illegible] giornale: due buoni giornali. La Stampa e la Gazzetta del Lunedì. Ancora insieme, per [illegible] un'informazione sempre più [illegible] e completa [illegible] quello che [illegible] nel mondo [illegible] sotto [illegible]. Per voi, in tutte le edicole di Genova e provincia, ogni lunedì*.

La Stampa e La Gazzetta del Lunedì.
Ancora insieme ogni lunedì, a sole 1500 lire.

LA STAMPA GAZZETTA DEL LUNEDÌ

*esclusi gli abbonati.

Proseguono le indagini dopo l'arresto del piromane nelle Cinque Terre

Il rogo provocato da un barbecue

Una distrazione ha innescato il vasto incendio

Un volontario tenta di arginare il fronte del fuoco vicino alle case (FOTO BARRA)

SESTRI LEVANTE

Sembra certo che ad originare l'incendio che sabato ha devastato l'entroterra sestrese, sia stato un barbecue di un primario medico, che lavora in un ospedale di Genova. A confermare l'ipotesi ci sono i sigilli messi dai vigili del fuoco, su ordine della magistratura, nel giardino della villa al limite della pineta che è stata distrutta dalle fiamme. Intanto l'assessore regionale Egidio Banti considera l'arresto del presunto piromane, che avrebbe appiccato il fuoco venerdì notte nel parco regionale delle Cinque Terre, un fatto molto importante e significativo.

«Mi auguro - dice Banti - che le indagini della magistratura e delle forze dell'ordine proseguano e portino all'individuazione di possibili mandanti». Secondo l'assessore regionale, appare poco credibile che una persona di Lamezia Terme, domiciliata a Mantova ma senza fissa dimora, probabilmente anche con problemi economici, venga in «vacanza» nelle Cinque Terre e per ingannare il tempo dia fuoco a un bosco.

«Sarebbe interessante verificare se il liquido infiammabile utilizzato dall'uomo (Francesco Lupia, 37 anni) è lo stesso trovato lo scorso anno in una carrozza dell'Intercity Venezia-Sestri levante. Anche la giustificazione data dall'uomo, 'volevo pulire il sottobosco' da la sensazione di una versione pre-confezionata, forse suggerita da qualcuno. Sono certo - conclude Banti - che non verrà lasciato nulla di intentato».

Al momento dell'arresto, avvenuto su segnalazioni di abitanti della zona che lo avevano visto allontanarsi correndo dal punto dove era iniziato l'incendio, Lupia aveva in tasca alcuni pezzi di stoffa imbevuti di liquido infiammabile e un accendino. Durante l'interrogatorio aveva ammesso di essere stato l'autore dell'incendio.

Per Sestri Levante sembra invece prendere consistenza l'ipotesi di una distrazione del medico che, acceso il barbecue nel giardino nella sua casa a due piani, si era allontanato, pare, perché chiamato al telefono. Il barbecue è in uno spazio attorno alla casa, nelle vicinanze del campeggio di S. Vittoria, dove gli arbusti e l'erba erano secchi. Da una prima analisi era apparso subito che le fiamme potessero essere iniziate da quel punto perché sono evidenti i segni dell'erba bruciata che, partendo dal fornello, si allarga a triangolo. [g. vi.]

Un'immagine della furia devastatrice del fuoco alle spalle delle case e delle villette di Santa Vittoria, sulle alture di Sestri

Guerra dei decibel a Portofino. La titolare del locale: un grave danno d'immagine

Musica troppo alta, chiusa la Gritta

Il sindaco ordina tre giorni di «silenzio» forzato

PORTOFINO

Tre giorni di chiusura forzata, l'ultimo scade oggi. Così ha deciso il sindaco di Portofino Gianni Artioli per l'american bar La Gritta di calata Marconi, dando uno svolta decisa alla «guerra dei decibel» che era scoppiata nell'agosto scorso, dopo una notte di divertimento della rockstar Rod Steward.

Spiega Artioli: «I vigili urbani hanno effettuato un sopralluogo giovedì notte, intorno all'una. Mi hanno riferito che il locale teneva la musica alta. Ho firmato così l'ordinanza di chiusura, che segue ad una mia precedente diffida alla titolare del locale». Il tono del sindaco è deciso. «Sono una persona tollerante, ma ho il dovere di intervenire quando i diritti altrui non vengono rispettati. La gente ha il diritto di dormire. E io devo tutelare le caratteristiche di Portofino, che sono quelle della quiete e del relax».

Barbara Raggio, titolare dello storico locale, aperto nel 1954 dal marito Lorenzo (che ha animato le notti di tante star che sono state ospiti del borgo marinaro, da Sinatra alla coppia Taylor-Burton), è amareggiata. «Non sono i tre giorni di mancato incasso che mi addolorano, quanto il danno d'immagine. Il nostro locale è sempre stato aperto, alla sua clientela mondiale come ai portofinesi. Ci sono state sere invernali in cui quella della Gritta è stata l'unica luce accesa nel borgo».

La signora Raggio non cerca polemica. «Io non ce l'ho con nessuno, ma vorrei capire. I vigili hanno detto che percepivano la musica a dieci metri di distanza. Non è stato effettuato nessun rilievo fonometrico, non sono stati redatti verbali, non ci è stato fatto firmare nulla». La titolare della Gritta dice che la musica è soltanto di sottofondo. Il sindaco dice aver ricevuto diverse lamentele da ospiti del borgo. Soprattutto per quella notte di Rod Steward. La signora Raggio: «Ci ha chiesto se potevamo alzare un po' il volume, lo abbiamo accontentato. Offriamo un servizio agli ospiti del borgo: cosa deve diventare Portofino, d'estate, un mortorio?». [f. poz.]

La celebre piazzetta di Portofino è scossa dalla «polemica dei decibel»

Chiavari, domenica la nomina vescovile

Don Antonio Maffei è parroco a S. Pietro

CHIAVARI

Domenica sono state rese note alcune nomine del vescovo di Chiavari Alberto Maria Careggio.

Alla guida pastorale della parrocchia di San Pietro in Sampierdicanne, dopo le dimissioni di don Giulio Caffarello, il vescovo ha nominato nuovo parroco don Antonio Maffei, 42 anni, di Chiavari, già parroco a Graveglia, Rivarola e Paggi.

Don Maffei è stato nominato parroco anche a San Martino di Maxena, parrocchia che si era resa vacante dopo le dimissioni del precedente parroco don Angelo Buccini, e da allora retta da don Andrea Borinato che ne è stato amministratore parrocchiale. Sempre domenica, in considerazione della nuova nomina di don Maffei, il vescovo ha nominato il successore, don Matteo Benetti.

Don Matteo, 31 anni, nato a Chiavari, è pertanto il nuovo parroco delle tre comunità di S. Eufemiano, Giustiniano ed Elio in Graveglia; di quella di S. Nicola di Bari a Paggi e della parrocchia dei Santi Quirico e Giuditta a Rivarola di Carasco. Infine dopo le dimissioni di don Cesare Pavese, per ragioni di salute, nella parrocchia di San Bartolomeo di Leivi è stato nominato nuovo parroco don Francesco Brioni, 35 anni, nato a Lavagna: affiancò il nuovo incarico a quello che già ricopre di parroco a Camposasco. [g. vi.]

Nel mirino la gestione del lavoro e i rapporti interni

Un esposto dei sindacati sul direttore delle Entrate

CHIAVARI

Secondo i sindacalisti della Cisl pubblico impiego, il direttore reggente dell'Ufficio unico delle entrate, Antonino Giordano, da mesi tiene un comportamento antisindacale in violazione allo statuto dei lavoratori. Per questo il direttore verrà denunciato all'autorità giudiziaria. Ne hanno dato notizia Doriana De Russis, segretario territoriale Cisl Pubblico impiego, Giancarlo Lombardi, segretario Cisl Finanze e Pietro Falanga del coordinamento rappresentanze sindacali di base. Il direttore sarebbe colpevole di avere rivoluzionato in parte l'organico dell'ufficio con irrazionali spostamenti del personale. Doriana De Russis, che lavora all'ufficio Entrate, dice di essere vittima di attacchi personali e che forse il direttore l'avrebbe anche denunciato, accusandola di minacce.

I sindacalisti dicono che i trasferimenti attuati dal direttore porteranno alla morte del «front office», lo sportello di prima accoglienza del contribuente che dovrebbe essere un servizio fondamentale. A scatenare la reazione dei sindacati è stata una lettera che il direttore, scrivendo in prima persona ma firmando «la direzione», ha inviato a tutto il personale. Il direttore parla di «fenomeno dilagante della personalizzazione politica sindacale e dei relativi rapporti interni ed esterni che, dopo avere creato leaderismo ora sta degradando nel divismo e nel narcisismo». Aggiunge anche di non avere gradito «la denigratoria campagna a parte del sindacato e anzi, mi sono preoccupato per l'insistenza, comunque di bassa lega e di pazzagliana intelligenza». Secondo la Cisl il direttore non vuole il confronto con il sindacato. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

Colto da infarto in spiaggia muore turista milanese

Un uomo di 57 anni, milanese, ieri è morto, forse a causa di un infarto, in una spiaggia libera a ridosso di una scogliera del litorale chiavarese. Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio. Benito Picchioni, che era seduto sugli scogli mentre la moglie era sulla spiaggia, improvvisamente si è arrasciato finendo in circa 50 centimetri d'acqua. Trasportato al pronto soccorso di Lavagna è morto poco dopo il ricovero.

SESTRI LEVANTE

Arrestato per spaccio aveva un «pane» di hashish

I carabinieri di Sestri Levante, nell'ambito di operazioni contro lo spaccio di stupefacenti, hanno arrestato Marco De Ferrari, 20 anni di Cicagna. Il giovane era in possesso di 65 grammi di hashish.

Viene riaperto al traffico il sottopasso Marina Giulia

Da oggi il sottopasso di via Marina Giulia torna a doppio senso di marcia. La variazione rientra tra gli interventi alla viabilità del lungomare per consentire i lavori di completamento dell'autosilo di piazza Milano.

MARGHERITA

Raccolta differenziata oggi il via alla «Corte»

Nel quartiere di Corte è iniziato un nuovo sistema di raccolta differenziata. In una decina di strade i sarannno solo cassonetti per i rifiuti e non quelli per la differenziata. I cittadini dovranno portare la spazzatura differenziata al centro di raccolta sul lungomare, all'incrocio tra via Bottaro e via Marsala dove ci sarà un camion dalle 6,30 alle 9,30 e dalle 18,30 alle 21.

SESTRI LEVANTE

Un'assemblea dei popolari per l'elezione dei delegati

Giovedì presso la sede del Partito popolare si svolgerà l'assemblea del Tigullio. Verranno eletti i tre delegati che parteciperanno al congresso straordinario di Rimini.

Liquami nei torrenti interviene la minoranza

I consiglieri comunali di minoranza hanno presentato un'interrogazione sulla situazione della rete fognaria della Fontanabuona. Chiedono che cosa intende fare l'amministrazione comunale per risanare alcune situazioni insostenibili. Ci sono liquami sulle strade e lungo il torrente lavagna a Gattorna, Terrarossa e Ferrada. La situazione si trascina da anni e ancora non si è riusciti a risolverla in modo particolare a Gattorna. [g. vi.]

LA CRAVATTA "PORTASEGRETI"
[illegible] Giovanni Spina
stupisce il mondo

La cravatta portasegreti permette di portare in uno speciale taschino interno piccoli oggetti che si vogliono nascondere agli occhi degli altri: valori, piccoli gioielli e perchè no, messaggi d'amore.

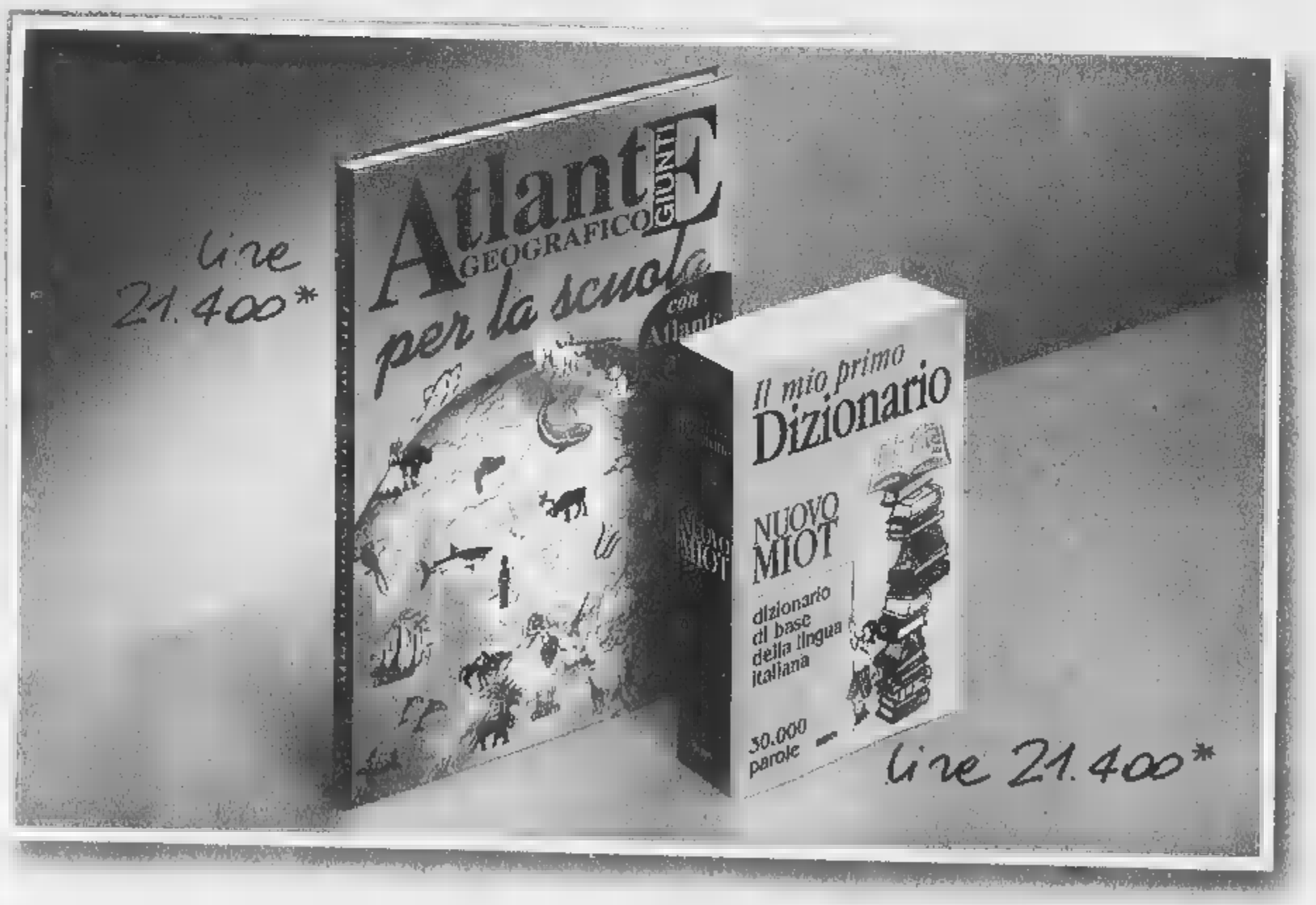
Altri nuovi brevetti di Giovanni Spina:
La Cravatta "Tiffany" da donna e la cravatta con il nodo che non scivola.

La cravatta portasegreti sarà utilizzata nella prossima serie di JAMES BOND

BREVETTATA IN EUROPA - GIAPPONE - STATI UNITI

GIOVANNI SPINA
Via Grandi [illegible] - COMO
Tel & Fax 031.240939

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Nel Finalese le superiori hanno scelto di non tenere conto del «fattore turismo»

A scuola con qualche polemica

L'apertura anticipata non è piaciuta a tutti

Augusto Rembado

FINALE L.

Primo giorno di scuole, ieri mattina, per quasi tutte le classi delle scuole superiori del Finalese. Il gran caldo ha fatto sembrare ancora più anomala questa prima giornata sui banchi. I vari istituti, appena conquistata l'autonomia, si sono affrettati, ad anticipare di una settimana l'inizio dell'anno scolastico. Lo scopo è quello di conquistare una settimana di tempo per poter fare una chiusura a metà [illegible] scolastico da dedicare alla settimana bianca. La legge impone un numero minimo di 200 giorni di scuola.

L'unica vera [illegible] contraria a questo anticipo è stata quella di Renato Rossetti, responsabile della succursale di Loano dell'Istituto per geometri «Alberti». Ha detto: «L'inizio anticipato dell'anno scolastico è un danno per gli studenti-utenti. Si interrompe la scuola per una settimana nel pieno dell'attività e per "bilanciare" si va a scuola una settimana prima quando non c'è molto di pronto. Il problema è che questo anticipo avviene in un periodo in cui [illegible] gli insegnanti e le lezioni non sono a regime. Si va invece a togliere una vera settimana "piena" di lezioni. Molte famiglie degli studenti sono impegnate o comunque legate al settore turistico. L'anticipo del-

Qualche polemica per l'apertura anticipata delle scuole superiori

[illegible] scuole è un problema. C'è chi sarà costretto a spostare le ferie o a non farle».

Nelle scuole superiori del Finalese [illegible] mancano le novità. All'alberghiero «Migliorini» di Finalborgo c'è un aumento di iscritti alle prime classi. Gli studenti del liceo scientifico Issel di Finale Ligure hanno trovato ieri la nuova preside Milena Romagnoli in arriva dalla media di Varazze. Numero stazionario [illegible] studenti (426) infine all'Ite per ragionieri di Loano. Quasi tutte le scuole dell'obbligo inizieranno nel Finalese, e in generale in tutta la provincia, il [illegible] settembre. Fra i nuovi presidi anche Pier Luigi Ferro, neo responsabile della media «Martini» di Pietra che prende il posto di un preside storico, Irmo Bolia. [illegible] la vera rivoluzione ci sarà fra [illegible] anno quando alla totale autonomia si aggiungeranno (salvo modifiche) le varie fusioni fra le scuole, dai circoli didattici alle superiori. Restano ancora molte incertezze e qualche polemica [illegible] da farsi.

Iniziativa al «Leon Alberti»

I diplomati tornano sui banchi per trovare un lavoro adeguato

Un corso per avviare ad un lavoro, qualificato, i diplomati e i maturati iscritti alle liste di collocamento. [illegible] aprono oggi [illegible] iscrizioni ai corsi multiregionali organizzati per fare entrare nel mondo del lavoro, a seconda della propria qualifica, i giovani che non [illegible] riusciti a trovare [illegible] sbocco dopo la maturità. Il [illegible] è organizzato dalla Regione Liguria e, per [illegible] provincia di Savona, è stato scelto [illegible] istituto di riferimento il «Leon Alberti», storica scuola per geometri. «Si tratta di un corso per sessanta studenti in possesso di diploma ed iscritti da almeno un anno alle liste di collocamento. Oltre al diploma e all'iscrizione [illegible] necessario che non abbiano superato i 32 anni di età», spiegano alla scuola savonese. La data di inizio corsi non è stata ancora fissata in attesa di vedere quante saranno le adesioni. Secondo i dati statistici il numero di perso- [illegible] che potrebbero aver bisogno dei corsi [illegible] deiverse centinaia. Molti, infatti, dopo la scuola superiore [illegible] riescono a trovare una occupazione adeguata agli studi [illegible] si accontentano di lavori saltuari o a livello di sottoccupazione. I corsi che si svolgeranno [illegible] «Leon Alberti» prevedono [illegible] quarantina di [illegible] di orientamento, uno stages di d[illegible] mesi in aziende e un'altra ventina di ore riassuntive. Ai partecipanti verrà assegnata una sorat di borsa di studio.

I sessanta partecipanti (ci sono quote fisse per uomini e donne) saranno divisi in quattro gruppi da quindici persone. La divisione avverrà, ovviamente, secondo il corso di studi effettuato durante le scuol[illegible] superiori. «In tutta la provincia di Savona siamo l'unico istituto a fare questo tipo di corsi. Crediamo che sia una cosa molto utile per i giovani», spiegano ancora alla segreteria dell'istituto. Per ulteriori informazioni si può telefonare alla segreteria dell'«Alberti» allo 019/801389. [s. p.]

La Liguria tra le regioni più a rischio

E' allarme zecche per i «fungaioli»

SAVONA

E' allarme zecche per i cercatori di funghi liguri. Sono infatti [illegible] aumento i casi di borreliosi conseguenti a «morsicature», complice anche il caldo [illegible] questi giorni che ha prorogato [illegible] stagione a rischio, nel Nord Italia compresa tra i mesi di giugno e agosto.

Il pericolo è rappresentato dalla «zecca del bosco», un parassita che ama i climi fresco-umidi e che è di difficile distinzione [illegible] [illegible] si ha il microscopio dalla «sorella» che [illegible] annida nella pelliccia dei cani. Alla «ixodes ricinus», questo il suo nome scientifico, è associata la borreliosi o morbo di Lyme (dal nome della città degli Usa dove nel '75 si manifestò una misteriosa diffusione di artrite cronica)

Per la borreliosi l'Asl [illegible] prevede la denuncia obbligatoria, [illegible] differenza della «rickettiosi» (un'altra malattia portata dalla zecca, portata alla ribalta dalle cronache dell'estate): può ugualmente rivelarsi pericolosa, [illegible] non curata (con antibiotici). Il campanello d'allarme è rappresentato da un eritema cronico, che può essere accompagnato da febbre, mal di testa, dolori ai muscoli, inappetenza, nausea, vomito.

Le regioni d'elezione in Italia per la diffusione del morbo di Lym[illegible] il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, Liguria e Trentino Alto Adige, che insieme raccolgono il 91% dei casi accertati in Italia. Qualche cifra: dall'83 al '96 sono stati registrati 1324 casi: [illegible] sono liguri. Le zone del corpo più a rischio [illegible] il cuoio capelluto, orecchie, le grosse piegature, compresi gli arti superiori e inferiori. Gli esperti consigliano di staccare il parassita dalla pelle [illegible] delle pinzette e di ruotarlo, anziché toglierlo bruscamente. Non ci sono inoltre prove scientifiche che l'uso di olio, alcol, mozzicone di sigaretta e accendini induciano la zecca a sloggiare, preservando l'uomo dall'infezione. Anzi. L'applicazione [illegible] sostanze chimiche può provocare nella zecca un rigurgito del contenuto intestinale, con il rischio della trasmissione degli eventuali agenti patogeni.

I boschi liguri a rischio per i «fungaioli»

[f. p.]

L'incidente ieri pomeriggio a Zinola, Aurelia chiusa per un'ora

Pedone travolto da uno scooter ricoverato in coma al San Paolo

SAVONA

Aurelia chiusa al traffico per un'ora, ieri pomeriggio a Zinola, a seguito di un incidente. Il ferito più grave [illegible] [illegible] pensionato di [illegible] anni, Giuseppe Caroli, abitante in via Bricchetti, che è stato ricoverato in Rianimazione al San paolo in stato di [illegible].

L'incidente si è verificato intorno alle 17. Il pensionato stava attraversando nei pressi della pizzeria Il Borgo ed è stato investito da uno scooter, condotto da Vittorio Lirotti, 37 anni, di Savona. Quest'ultimo [illegible] conseguenza dell'urto è sbalzato dalla sella ed è andato a finire sulla corsia opposta. Una prima auto, una monovolume (il conducente è attualmente ricercato dai vigili urbani in qualità di testimone), è riuscito ad evitare il giovane. Non così la Porche condotta dall'avvocato Andrea Ghirardi, 34 anni, di Millesi- [illegible].

Ai soccorritori le condizioni dell'anziano [illegible] apparse subito gravissime. L'uomo è stato preso in consegna dai militi della Croce Rossa di Vado e, dopo le prime cure del personale dell'automedicale, è stato trasportato in stato di coma al San Paolo e ricoverato [illegible] Rianimazione. Non ha subito invece gravi lesioni lo scooterista, anch'esso ricoverato al San Paolo: i medici ieri sera erano in attesa dell'esito della Tac [illegible] sciogliere la prognosi. Illeso il legale valbormidese. Per poter effettuare i rilievi (ispettore Bregoli, agenti Pace e Tei), i vigili urbani hanno chiuso per circa un'ora il transito lungo l'Aurelia, con notevoli ripercussioni sul traffico urbano.

Altri due incidenti, quasi concomitanti [illegible] quello di Zinola, si sono verificati in via Quattro Novembre e in corso Mazzini, con feriti non gravi. [f. p.]

ALBENGA

Arrestato per spaccio

Labidi Muurad, 32 anni, tunisino, è stato arrestato ieri pomeriggio poco dopo le 14 dai carabinieri della Compagnia di Albenga. L'uomo è stato bloccato dopo che aveva ceduto una dose di cocaina ad un altro extracomunitario riuscito [illegible] fuggire. Anche il tunisino, alla vista dei carabinieri, ha cercato di scappare [illegible], dopo una rocambolesca fuga sul greto del fiume Centa, è stato bloccato. Durante la perquisizione personale i militari hanno trovato altre tredici dosi di cocaina nascoste negli indumenti intimi. Oltre alla droga, pronta per essere venduta, i carabinieri hanno trovato addosso all'uomo anche del denaro contante, probabilmente provento della cessione di ulteriori dosi di cocaina. Il tunisino, senza fissa dimora, nullafacente, è adesso rinchiuso nel carcere di Savona. [s. p.]

E' quanto emerge da una relazione degli esperti del Dipartimento di pubblica sicurezza

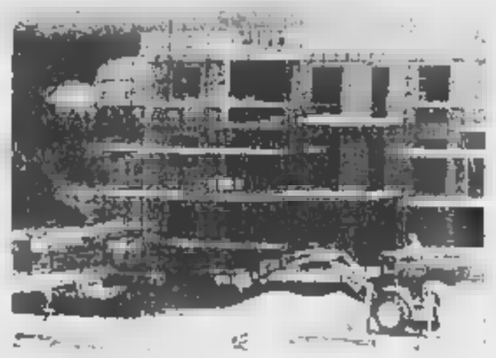
La mafia russa investe pure in Liguria

Fortune riciclate nei settori immobiliari e turistici

SAVONA

La Liguria, Ponente compreso, sarebbe [illegible] delle regioni elette dagli emissari della mafia russa per investire [illegible] enormi [illegible] economiche accumulate con le attività illecite. I settori preferiti sarebbero quelli immobiliari, manifatturieri [illegible] turistici. E' quanto [illegible]ge da una recente voluminosa relazione del Dipartimento [illegible] Pubblica sicurezza, dal titolo «Nuove mafie ed economia». Mafie definite transnazionali, che hanno scelto l'Italia come territorio di transito, smercio e traffico di droga, armi, prostituzione, riciclaggio. Mafie che a volte fanno patti con [illegible] organizzazioni criminali già radicate sul territorio, oppure che agiscono in concorrenza.

La mafia russa. Nella relazione [illegible] legge che tale definizione è impropria. Nel senso che nell'ex Urss, dopo il crollo del regime sovietico, organizzazioni mafiose si sono sviluppate anche in altri paesi della Csi, quali ad esempio l'Ucraina, l'Armenia, la Moldavia, la Georgia. Nonchè negli altri territori della federazione russa, quali Cecenia e Daghestan. Una infiltrazione che secondo gli esperti del Viminale sarebbe iniziata nei primi anni '70, attraverso piccoli gruppi di ebrei russi, e che avrebbe fatto registrare una vera escalation dal 1990, quando hanno incominciato a confluire i primi «turisti d'Oltrecortina», soprattutto sulla Riviera Adriatica, attraverso gli scali aeroportuali di Rimini, Falconara e Pescara.



La mafia russa secondo gli esperti del Viminale riciclerebbe il denaro sporco nei settori immobiliari e turistici in diverse regioni italiane tra le quali anche la Liguria

Si tratta dei cosiddetti «shopping tour», turisti-commercianti che arrivano per acquistare all'ingrosso ogni bene di consumo e rivenderlo in patria a prezzi cuntuplicati. Di anno in anno, però, secondo gli osservatori del Dipartimento di Pubblica sicurezza, assieme ai turisti sarebbero giunti in Italia soggetti di etnia russa collegati ad organizzazioni criminali dell'ex Urss, che si sono inseriti a vario titolo nel tessuto economico locale, investendo notevoli somme. I settori sono quelli immobiliari, turistici, manifatturieri, le regioni Liguria, Sardegna, Piemonte, Lazio, Lombardia e Toscana. Si presentano come manager di società multinazionali interessate a scambi commerciali, e per rendere ancora più legittima la loro posizione in Italia si [illegible] con nostre [illegible] nazionali, scelte tra le fasce più deboli della società, così da ottenere permessi di soggiorno e la cittadinanza.

In questa particolare fase storica, secondo gli esperti della polizia, la mafia russa sembra prediligere l'attività di riciclaggio. L'obiettivo complessivo è una ridotta percezione sul territorio della pericolosità di tale presenza criminale, tendenzialmente occulta, ma non per questo meno rilevante. Il timore degli investigatori è che in Italia, completata la fase di insediamento, sia ora quella del consolidamento e dello scontro tra bande, come già avvenuto in Francia e Germania. [l. p.]

Anche la Cairese in campo [illegible] le old star di Genoa, Sampdoria e Sestrese

Sfida fra vecchie glorie del calcio

Un quadrangolare a Marassi per beneficenza

Sandro Giacobbe, cantante-calciatore

CAIRO M.

Le «vecchie glorie» dei alcune delle squadre che hanno fatto, [illegible] vari campionati, la storia del calcio ligure, tendendo fede a quella che ormai è diventata una tradizione, cominciata proprio in Val Bormida, scenderanno in campo in un quadrangolare che si disputerà [illegible] Genova. [illegible] al torneo, oltre al Genoa, Sampdoria e Sestrese, parteciperà anche la Cairese.

Un'iniziativa a scopo benefico. Il ricavato, infatti, verrà devoluto in beneficenza ad una delle tante associazioni di volontariato che si occupano di solidarietà. La gara [illegible] svolgerà a fine mese sull'erba del mitico «Luigi Ferraris». E per le «old stars» della Cairese, peraltro già promotrici e protagoniste di memorial, [illegible] fra tutti quello dedicato a «Cesarin» Quirrazza, sarà un autentico debutto.

Il Genoa schiererà, fra gli altri, Corradi, Della Bianchina, e il cantante-calciatore Sandro Giacobbe, solamente per citarne alcuni. Tra le fila della Samp [illegible] saranno Arnuzzo, Re, De Giorgi, Nicolini; mentre per la Cairese, scenderanno in campo Berretta, Zanini, Lucchese.

Insomma, un torneo tutto ligure per la gioa dei tifosi che in passato hanno seguito le performance di squadre che anni fa hanno dato vita a memorabili sfide.

E quella di fine mese sarà una sfida all'ultimo respiro, nonostante si tratti di un torneo. Perchè l'agonismo è quello [illegible] sempre, anche se il fiato e le gambe non sono esattamente più quelli di un tempo. E il fatto che la Cairese sia stata invitata a partecipare al quadrangolare insieme [illegible] il Genoa, Sampdoria e Sestrese, è, senza dubbio, motivo di vanto e di non celato orgoglio sia per le vecchie glorie, sia per i tifosi gialloblu. [l. b.]

Alassio, diciottenne vuole denunciare il «padrone»

Molestata mentre lavora aviene in commissariato

ALASSIO

Hanno tentato di baciarla [illegible] forse le so[illegible] state rivolte particolari attenzioni oppure pesanti avances. La storia di una giovane diciottenne «molestata» nei giorni scorsi [illegible] ancora poco chiara perchè al momento sembra che la polizia [illegible] abbia ancora registrato nessuna specifica denuncia di fatti precisi a riguardo. E' successo infatti che la ragazza, giovane, esile e titubante, forse prima di poter denunciare il fatto, [illegible] sia improvvisamente accasciata sugli scalini d'ingresso del commissariato di Alassio a causa di un malore. Una volta all'ospedale però si sarebbe lasciata andare a confidenze con qualcuno.

La vicenda successa ieri mattina nasconde ancora aspetti poco chiari. Una giovane di diciotto anni, forse molestata dal datore di lavoro, ha deciso di rivolgersi alla polizia per denunciare le non gradite avances da parte dell'uomo ma un attacco [illegible] debolezza, un mancamento, un malore improvviso l'ha portata poco dopo a [illegible] di un'ambulanza verso il pronto soccorso di Albenga. Nulla di grave, la ragazza ha infatti riportato solo qualche contusio- [illegible], ma rimane il dubbio che all'origine del malessere [illegible] possa essere stata la paura delle conseguenze di quella denuncia che si stava apprestando a fare. Una volta visitata all'ospedale la giovane, ritrovate [illegible] forze, ha voluto confessare a qualche persona la sua esperienza. Qualcuno, un uomo di una certa età, forse il datore di lavoro l'avrebbe baciata senza il [illegible] consenso o addirittura molestata. Tutto però rimane ancora da chiarire. Denuncia alla mano bisognerà infatti verificare l'episodio [illegible] dettagli e se ciò che ha raccontato la giovane corrisponde al vero. [m. br.]

Specchio

In edicola da sabato 11 settembre

✓ **Uomo mangia u[illegible]** *Torna Hannibal the Cannibal, ed [illegible] subito successo. Solo fiction? Specchio è andato a vedere chi sono i veri cannibali.*

✓ **[illegible] per [illegible] vita.** *Attore di varietà, star del piccolo [illegible] grande schermo, regista, cantante, filantropo: vita [illegible] arte di Jerry Lewis, Leone alla carriera a Venezia.*

✓ **[illegible] belli.** *Credevamo fosse una prerogativa degli uomini, invece no. Anche gli animali sono vanitosi. L'ha scoperto un fotografo americano.*

✓ **[illegible] siamo finiti?** *Negli anni 60 il futuro lo immaginavamo tutto acciaio e voli spaziali. Ma quelle previsioni erano sbagliate: il futuro è un'altra cosa.*

✓ **Il [illegible] su due ruote.** *In mostra alla Triennale di Milano i cicli e i motocicli che hanno fatto la nostra storia.*

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della vernice fresca e insegui le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino, Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: LA STAMPA TELE +

Ieri in aula i primi 5 mila, l'ingresso degli altri avverrà in modo graduale nei prossimi giorni

Ragazzi a scuola, ma tira aria di burrasca

Proteste di genitori e sindacati per la mancanza di docenti

Angelo Basso

IMPERIA

Per 5 mila studenti della provincia di Imperia ieri è iniziato il nuovo [illegible]o scolastico. Si tratta degli iscritti [illegible] quegli istituti che, avvalendosi delle norme sull'autonomia, hanno deciso di anticipare l'inizio delle lezioni di [illegible] settimana rispetto alla data canonica del [illegible] decisa dalla Sovrintendenza scolastica regionale. Oggi entreranno in [illegible] anche gli 830 iscritti all'istituto tecnico commerciale e per geometri «Ruffini» [illegible] Imperia e Pieve di Teco (il più grande della provincia), mentre giovedì sarà la volta dei 527 studenti dell'istituto tecnico commerciale e per geometri «Colombo» [illegible] Sanremo. Tutti gli altri, circa 18 mila, entreranno in aula lunedì prossimo.

L'anno dell'elevazione dell'obbligo scolastico, della sperimentazione dell'autonomia (che andrà a regime nel 2000-2001), dei maxi concorsi, s'inizia nel Ponente ligure all'insegna delle polemiche e della confusione. Ci sono lamentele delle mamme di San Lorenzo e Riva Ligure che non sono d'accordo sulle proposte dell'amministrazione provinciale in merito alla razionalizzazione delle rete scolastica, ci sono le critiche piuttosto feroci dello Snals, il sindacato autonomo della scuola, [illegible] attacca il Provveditore agli Studi sul calendario delle nomine dei docenti, ci sono proteste persino contro il ministro Berlinguer perchè [illegible] anche quest'anno si parte senza la copertura totale dei posti di insegnante [illegible] per la drastica riduzione dei posti di ruolo. Ci sono, sempre da parte del sindacato, decise [illegible] dichiarare lo stato di agitazione.

Commenta la segretaria provinciale dello Snals, Maria Lina Rondelli: «Per avere gli organici per tempo ogni anno si anticipa[illegible] le iscrizioni degli alunni a periodi in [illegible] le famiglie [illegible] hanno ancora deciso in modo definitivo. Così accade che ci siano spostamenti di iscritti da un istituto all'altro sino a settembre. In questo modo ritardano tutte le altre complicate operazioni che riguardano le sistemazione del personale docente e si inizia l'anno con il solito balletto dei supplenti. Stiamo nuovamente vivendo questa realtà. E tutto questo accade malgrado il forte impegno del Provveditorato agli Studi».

In questi giorni, intanto, l'Ufficio scolastico provinciale sta mettendocela tutta per limitare i disagi al minimo. Sono iniziate, infatti, dal parte del provveditore Giovanni Zagarella [illegible] nomine in ruolo di 106 dipendenti di cui 21 tra segretari e bidelli, 10 maestri di scuola materna, 16 di elementari, 11 di scuola media e il resto di docenti di sostegno e di scuole medie di secondo grado.

Dice il professor Calzamiglia responsabile dell'ufficio segreteria del Provveditore: «Zagarella ha dato disposizione ai presidi perchè fin dal primo giorno di scuola vengano assunti i supplenti necessari per coprire i posti che [illegible] ancora vacanti. In qu[illegible] modo non dovrebbero esservi eccessivi disagi perchè in [illegible]ni istituto potranno essere avviati gli [illegible] già definitivi o quasi».

Primo giorno di scuola per gli alunni delle elementari di Sanremo. Sotto un bambini davanti alla scuola di largo Ghigha a Imperia. [illegible] basso a sinistra alunni della «Novaro» e [illegible] a destra studenti della scuola edile di Imperia (Gatti-Ruscello)

E la mamma «occupa» la Provincia

Stasera una delegazione in Consiglio per protestare contro gli accorpamenti

IMPERIA

A molte mamme di San Lorenzo al Mare e di Riva Ligure non è piaciuto il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della provincia di Imperia messo a punto, dopo innumerevoli consultazioni, da una apposita commissione istituita presso l'amministrazione provinciale e composta da sindaci, presidenti di Comunità monta[illegible], Provveditore agli studi e amministratori provinciali. Si tratta [illegible] accorpamenti che per legge devono essere fatti quando la popolazione scolastica [illegible] certi istituti è troppo ridotta per poter aspirare ad ottenere l'autonomia didattica e amministrativa.

Dunque, per manifestare la loro critica e per avanzare altre proposte questa sera, [illegible] delegazione, i genitori di San Lorenzo [illegible] Riva Ligure si presenteranno in Consiglio provinciale che [illegible] riunisce per discutere, i[illegible], le osservazioni al Piano regionale costiero.

Sul piede di guerra, per alcune scelte operate dal piano, anche i sindacati autonomi. Dice, senza mezzi termini, Maria Lina Rondelli, segretaria provinciale dello Snals: «La commissione provinciale in questo ca[illegible] ha usato due pesi e due misure. Come sindacato e anche [illegible] Consiglio scolastico provinciale abbiamo subito detto che [illegible] contrari alle verticalizzazioni e, in effetti, come è accaduto a Diano Mari[illegible] si è proceduto ad accorpare gli istituti [illegible] orizzontale. Nel caso [illegible] San Lorenzo al Mare, invece, si sono accorpate materne, elementari e medie, in verticale. Malgrado ciò evidentemente i genitori avrebbero voluto anche un accorpamento orizzonatale con Riva Ligure».

Dicono le mamme: «L'accorpamento in verticale provocherà tra l'altro il trasferimento del preside e anche la diminuzione del personale dipendente. Come può questa scuola avere maggiori vantaggi con tali presupposti? Manifesteremo durante la riunione del Consiglio. Vogliamo che si ritocchino gli accorpamenti in modo più razionale».

Ma la pratica del dimensionamento delle istituzione scolastiche provinciali dovrà essere inviata proprio domani agli appositi uffici regionali per l'approvazione definitiva. Ed è la seconda volta che la Provincia tenta di chiudere il dossier. Nella sua prima stesura il piano è stato bocciato dagli uffici regionali perchè certi accorpamenti proposti non erano previsti dalla legge. L'assessore provinciale Massimiliano Iacobucci ha, allora riunito di nuovo la commissione e d'accordo con sindaci e provveditore ha apportato alcu[illegible] modifiche. Ora che la prati[illegible] ha chiuso l'iter ecco la novità delle contestazioni.

Conclude Rondelli: «Non mi interessa l'impegno che possono averci messo coloro che fanno parte della commissione. Personalmente non posso accettare che l'istituto «Montale» di Bordighera il prossimo [illegible] sia accorpato [illegible] l'Agricoltura e l'Ipc». [a.b.]

> A Imperia da Riva Ligure e San Lorenzo a Mare. «Il preside se ne andrà e ci sarà meno personale»

Caro libri, rivolta «on line»

Sanremo, il Comitato trova consensi

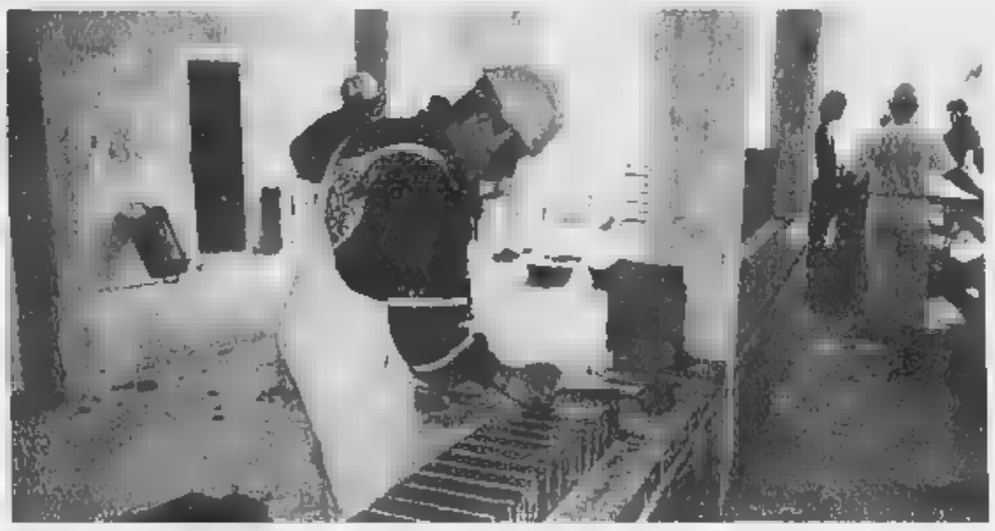
SANREMO

Cresce il consenso delle famiglie intorno al «Comitato contro il Caro-Libro» di Sanremo, l'associazione di cittadini nata con l'intenzione di informare l'opinione pubblica e i partiti politici in relazione all'elevato prezzo d'acquisto dei libri scolastici [illegible] in particolare di quelli destinati agli alunni della scuola dell'obbligo. La protesta, che propone la detraibilità dalla tasse delle spese sostenute per l'acquisto dei testi, «naviga on-line», sul sito internet www.sistel.it/controcarolibri dove è possibile contattare i promotori dell'iniziativa e anche i parlamentari che hanno sposato l'appello lanciato da un gruppo di genitori sanremesi.

A prendere la parola per i «rivoltosi» è Roberto Pecchinino: «E' risaputo che [illegible] tutti i paesi più evoluti i libri scolastici per la scuola dell'obbligo sono parzialmete [illegible] totalmen[illegible] a carico dello Stato. In Italia invece tali costi sono totalmente a carico dei genitori anche se sono ovviamente esclusi da questo onere le sole famiglie non abbienti, [illegible] che comunque dimostrano di avere [illegible] basso reddito». Pecchinino aggiunge: «E' inutile sottolineare che per la famiglia i costi da sostenere per la crescita morale e fisica del figlio, sono molti, ed incidono sul bilancio familiare dal 20 al 25% del totale costi annui, ma quello che infastidisce maggiormente è che tali costi non sono detraibili dal reddito, producendo così un maggior onere del tutto ingiustificato». Il paradosso rilevato dal Comitato è evidente: «Non solo i testi scolastici della scuola dell'obbligo [illegible] a totale carico delle famiglie, ma non potendoli detrarre dal reddito vengono tassati, passando così dal danno alla beffa. Per fare qualche cifra, un alunno che frequenta la prima classe della scuola media inferiore, d[illegible] acquistare libri "obbligatoriamente" per un valore variabile dalle 600.000 alle 900.000 lire, [illegible] potendo detrarre questi importi esso si traduce in una maggiore imposizione fi[illegible] variabile dal 40 al 50 % dell'importo, [illegible] pertanto il costo dell'istruzione sale a circa 800.000 - 1.300.000 lire. Il compito che si prefigge il Comitato contro il Caro-Libro, è quello di denunciare alle autorità e a tutti i cittadini, per mezzo dell'utilizzo di tutti gli strumenti mediatici, questa situazione che perdura ormai da troppo tempo [illegible] che nessun governo finora ha pensato [illegible] regolarizzare». Il sito internet, curato da Danilo Laura della Sistel di Sanremo ha già registrato una serie di contatti e la «discussione on line» è destinata ad approdare nei prossimi giorni sui principali «newsgroup» italiani.

Il primo portavoce di questa problematica presso la sede parlamentare, è il senatore Giorgio Bornacin di Alleanza Nazionale che ha presentato la scorsa settimana un'interpellanza parlamentare al riguardo. La proposta di Bornacin è una legge che preveda la completa detrazione dei costi relativi all'istruzione dell'obbligo per tutte le famiglie che ad oggi ne hanno diritto, al fine di inserirla nella prossima finanziaria.

Chi fosse interessato a mettersi in contatto con il Comitato contro il Caro-Libro può utilizzare l'indirizzo [illegible] posta elettronica ccl@sistel.it [illegible] il numero telefonico 0184/573446



«Abbiamo perso un'occasione»

La riforma scolastica non piace agli Edili

IMPERIA

L'innalzamento dell'obbligo scolastico previsto dalla legge del 20 gennaio '[illegible] - chi ha finito le Medie dovrà frequentare un altro anno - non ha trovato impreparata la scuola edile di Imperia. Con la collaborazione dell'Istituto professionale Ipsia sarà istituito un corso di formazione integrata la cui frequenza varrà [illegible] come primo anno dell'Ipsia (e conseguente [illegible]vimento del nuovo obbligo scolastico) che come primo anno dei corsi per muratori, idraulici, fabbri e falegnami, corsi gestiti dalla Scuola edile di via Privata Gazzano.

Il progetto, che consentirà agli allievi di mettersi in regola [illegible] la normativa [illegible] di adempie[illegible] ai nuovi obblighi scolastici, prevede che [illegible] lezioni di pratica vengano svolte dai docenti della scuola edile e quelle teoriche siano impartite d[illegible] «prof» dell'Ipsia.

Sulla riforma [illegible] del ministro Berlinguer, il parere del direttore della scuola edile, Giorgio Silvano, contiene però venature di scetticismo se non di critica aperta: «La legge, pur apprezzabile nello spirito, [illegible] tiene conto, almeno nella sua fase transitoria in attesa della globale riforma della scuola, della realtà effettiva [illegible] degli interessi dei ragazzi [illegible] questa delicata età di passaggio. C'è infatti chi, meno portato [illegible] altri allo studio, desidera entrare subito nel mondo della formazione e quindi del lavoro».

[illegible] ancora: «La riforma, obbligando tutti i giovani che hanno finito la terza media a frequentare il primo anno di scuola superiore, rischia di relegare la formazione professionale a un ruolo di serie B. Non solo: in questo modo si rischia di perdere parte dei contributi riservati dalla Cee alla formazione. A Bruxelles non saranno certo disposti a finanziare la scuola dell'obbligo. Credo si sia persa l'occasione per una vera riforma a [illegible] gradi che per ora ci è stata solo promessa dal ministro». E conclude: «Da parte nostra, grazie anche alla lungiminanza del Provveditore agli studi di Imperia e [illegible] suo staff dirigenziale, siamo riusciti a superare [illegible] problema con gli accordi presi con l'Ipsia. La novità dei corsi integrati riguarda per ora una quindicina di ragazzi».

La Scuola edile è tra i centri di formazione più attivi [illegible] Regione. Ai ragazzi è data l'opportunità [illegible] sperimentare sul campo le tecniche acquisite. Ad esempio, hanno lavorato al rifacimento di marciapiedi a Vasia e ristrutturato l'oratorio S. Pietro. [a. b.]

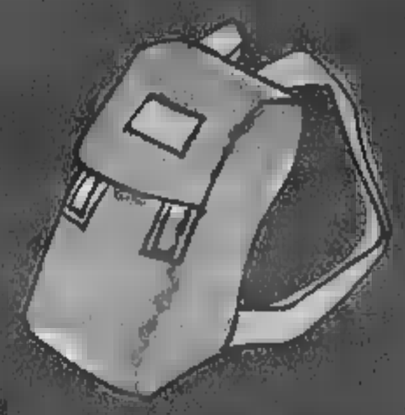
> Il direttore della scuola: «Prorogando di un anno i corsi obbligatori molti ragazzi vengono danneggiati»

Montalto, paese in «guerra»

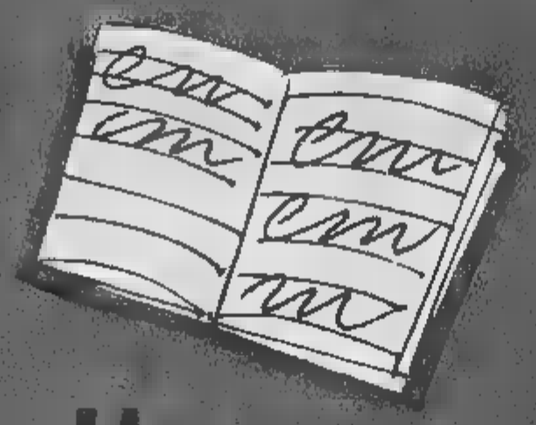
Il Provveditore ha rinunciato all'incontro con i genitori degli alunni della scuola elementare di Montalto che ieri sera lo aspettavano per [illegible] confronto aperto sul provvedimento che, nonostante l'iscrizione [illegible] 16 bambini, ha portato il [illegible] agosto alla [illegible] dell'istituto. La comunicazione, via fax per «sopravvenuti impegni», ha visto però solo rinviare l'incontro a questa mattina quando una delegazione delle famiglie verrà ricevuta a Imperia, nella sede istituzionale del Provveditorato. «Intendiamo far sentire le nostre motivazioni - spiegano i genitori - vogliamo risposte chiare sul futuro dell'iscrizione [illegible] nostri figli e dopo l'interessamento del prefetto Montebelli e del Presidente della Provincia, Boscetto speriamo che la scuola possa riaprire la prossima settimana. Diversamente, siamo pronti [illegible] scendere in piazza per ottenere le scuole elementari nel paese. [g. ga.]

BGS DMB&B

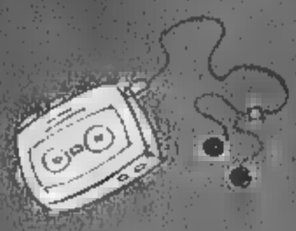
Quest'anno nello zaino



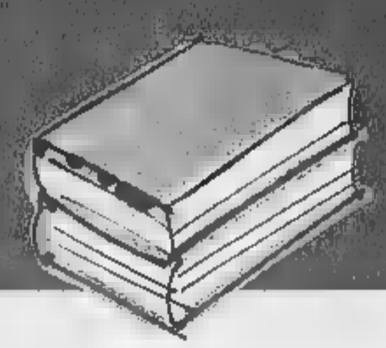
mettici



il quaderno,



il walkman,



i libri

e la Squadra.

TORO

DIARIO

LA STAMPA

IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO LO TROVI

SOLO CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900* LIRE.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA

Telenord manda in onda questa sera Derby del martedì con Aldo Biscardi

«Salta, salta»: c'è la De Sio in Fiera

Convention al Covo con Gabriella Carlucci

Non dà segni di cedimenti, gioca al rilancio, l'estate degli spettacoli a Genova e in Riviera, nonostante il giro di boa settembrino. Questa sera, al Palatenda della Festa dell'Unità, Teresa De Sio è pronta a [illegible] la platea con la tappa genovese del suo tour «Salta salta», mentre al Covo di Santa Margherita Gabriella Carlucci e il flamenco dei Los Reyes animeranno il gala delle convention di «Pagine Utili» di Mondadori. Aldo Biscardi è invece la vedette di Telenord nel consueto «Derby del martedì». Nelle sale cinematografiche genovesi cresce la febbre per l'imminente arrivo (venerdì) del kolossal «Guerre stellari», di George Lucas.

GENOVA Confermato, questa sera, alle 21,30, al Teatro Tenda della Festa dell'Unità, il concerto di Teresa De Sio. L'artista napoletana presenterà i brani del suo ultimo album «La notte del dio che balla», accompagnata dalla sua band formata da Sasà Flauto alle chitarre, Flavio Zanon al basso, Matteo Scaioli alle percussioni ed Emanuele Smimmo alla batteria. L'ingresso è libero.

Musica e [illegible] d'autore anche al pianobar della kermesse diessina dove, ancora questa sera, alle 21,30,sono di scena la cantautrice Claudia Pastorino con il bassista Mirko Callero. Claudia Pastorino ha appena inciso il terzo album della sua carriera, «Trent'anni» in cui, per la prima volta, attraverso testi decisamente anticonformisti, sperimenta l'abbinamento rock-canzone d'autore. E musica e danze anche all'Arena del Ballo, dove ogni sera si esibisce [illegible] grande orchestra-spettacolo. Questa sera tocca all'Orchestra La Dolce Storia.

Domani sera, Teatro Tenda di Piazzale Kennedy, andrà in scena il celebre musical di Garinei e Giovannini «Aggiungi un posto a tavola», presentato dalla compagnia del Teatro Von Fauer, per la regia di Paolo Pignero, le coreografie di Antonella Castagnino e il coro diretto da Nicola Belotti.

Sport-spettacolo di Telenord, alle 20,45, con il «Derby del martedì» condotto da Aldo Biscardi che dopo la duplice sconfitta di Genoa e Sampdoria promette un vivace talk show con la partecipazione di molti ospiti.

In vista dell'uscita del nuovo kolossal di George Lucas «Guerre Stellari», in programma venerdì, in diverse sale di prima visione genovesi, il Cineplex dei Magazzini del Cotone sta organizzando una anteprima notturna in programma giovedì notte, con inizio della proiezione alle 0,05.

Attorno alla celebre saga cinematografica sono arrivati anche a Genova gadget, libri, giocattoli, peluches, t-shirt già in vendita nel negozio all'interno della multisala nel Porto Antico. Una vera e propria febbre galattica quella di «Star Wars» che sta contagiando anche il mondo editoriale e librario.

Gran gala di «Pagine Utili», questa sera alle 23, al Covo di Nord Est di S.Margherita, con la partecipazione di Gabriella Carlucci e la musiga e i ritmi gitani dei Los Reyes. Ingresso a inviti. [m. b.]

Teresa De Sio si esibisce questa sera al Teatro Tenda della Festa dell'Unità

GIUBILEO

Un ciclo di conferenze

Prosegue la marcia di avvicinamento all'evento giubilare del 2000 da parte della Regione e degli enti locali. Ieri mattina gli assessori al Turismo del Comune di Genova, Carlo Repetti, e alla Cultura della Provincia, Gabriella Airaldi, hanno presentato un ricco ciclo di conferenze, visite guidate e momenti di animazione dal titolo «In cammino verso la Terrasanta. Genova al tempo delle Crociate: storia e società», nel centenario, appunto, della Prima Crociata 1099-1999, che si concluse con la presa di Gerusalemme. Con la partecipazione alla spedizione, Genova diventò uno dei punti di raccolta per la partenza dei pellegrini diretti in Terrasanta. Per questo, fu costruito l'Ospedale di San Giovanni di Prè, che a tutt'oggi resta uno degli esempi meglio conservati di architettura gerosolimitana in Europa, come è stato sottolineato anche nel recente convegno dei Cavalieri di Malta.

Il ciclo «In cammino verso la Terrasanta», promosso da Comune e Provincia con la Camera di Commercio si snoderà dal 19 settembre al 12 novembre e punta a ripercorrere la grande avventura che portò la città a essere una delle capitali più potenti del Mediterraneo. [m. b.]

TEATRO MODENA

Anteprima della stagione all'Archivolto

Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, alle 21, il Teatro dell'Archivolto invita il pubblico a un incontro in cui verrà presentato il cartellone della stagione 1999/2000. Il programma verrà illustrato dal regista Giorgio Gallione e da Pina Rando, presidente del teatro.Al termine, brindisi per tutti.Ingresso libero.

[illegible] DEL MARE

Maxi-sconto per le visite delle famiglie

Costa meno la visita al Padiglione del Mare e della Navigazione, ai Magazzini del Cotone del Porto Antico. E' infatti in vendita un nuovo biglietto al costo di 25 mila lire per un nucleo familiare composta dai genitori e dei figli. Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 18, al sabto, la domenica e nei giorni festivi dalle 10,30 alle 19.

INGEGNERI

Le foto di Andrea Botto in piazza della Vittoria

Si inaugura domani, alle 16,30, nella sede dell'Ordine degli Ingegneri, in Piazza della Vittoria, 11, la mostra fotografica «Il paesaggio industriale tra innovazione e tradizione» del fotografo Andrea Botto.

JAZZ

Concorso al Carlo Felice per solisti e gruppi

Scade oggi il termine per l'iscrizione al concorso «Jazz emergente in Liguria» per gruppi musicali jazz, blues, gospel, jazz-rock, soul e rythm 'n blues della Liguria. Il concorso per la selezione di dodici gruppi per una rassegna di concerti che avrà luogo dal 15 ottobre al 5 novembre è organizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Felice e dal Louisiana Jazz Club. Per molti giovani l'occasione di mettersi in vetrina in uno dei concorsi più apprezzati non solo della Liguria.

SPAZIO [illegible]

Spettacolo di burattini alla Festa dell'Unità

L'Associazione Culturale Eureka, presenta oggi alle 18, nello Spazio Bambini della Festa dell'Unità di Genova, giochi, animazioni, spettacoli di burattini, laboratori. Nello Spazio Bambini è aperta anche una nursery a cura del Cress. Ingresso libero.

ELLEQUADRO

Vernissage di Gatto in la mostra «Artware»

Vernissage dell'artista Giorgio Gatto, giovedì, con la mostra «Artware», a Ellequadro Documenti Arte Contemporanea, in Vico Fulamonica, 3/1, a Genova. [m. b.]

Anche una rassegna intitolata: «Un secolo di immagini femminili attraverso la pubblicità»

Tuttoantico, arrivano 120 espositori

Quattro giorni con tappeti, quadri, argenti e mobili

Domani mattina alla Fiera viene aperta una nuova edizione di «Tuttantico»

GENOVA

I numerosi appassionati delle cose della nonna, di tanti oggetti spesso nascosti in soffitta, avranno di che deliziarsi e fare gli acquisti cercati da tempo nei prossimi giorni, nel capoluogo ligure.

Apre i battenti, infatti, domani mattina, alla Fiera di Genova, in piazzale Kennedy, «Tuttantico», la mostra mercato d'ogni sorta di antiquariato di settembre, giunta quest'anno alla dodicesima edizione.

Centoventi espositori, fra cui alcuni provenienti dalla Francia, per quattro giorni, fino a domenica, metteranno in esposizione e in vendita arredi, tappeti, quadri, stampe, argenteria, pezzi da collezione, con una vasta gamma di oggetti di ispirazione marinara.

«Tuttantico» è una rassegna di antiquariato di grande livello, promossa dai migliori professionisti italiani del settore,da qui un successo sempre crescente, con importanti fatturati, grazie anche alle molte novità presenti ogni anno alla rassegna.

L'edizione 1999 è arricchita da una mostra collaterale che si preannuncia molto interessante e costituisce sicuramente un motivo di richiamo in più. La rassegna si intitola «Un secolo di immagini femminili attraverso l'arte del manifesto pubblicitario». Un affascinante viaggio dentro i «creativi» di un tempo, spesso famosi pittori, che lavoravano senza l'aiuto della grafica computerizzata, raggiungendo risultati eccellenti.

In mostra, nei vari pannelli, una cinquantina di poster di varie aziende con una donna protagonista e testimonial della reclame, come si chiamava una volta la pubblicità.

La rassegna «Tuttantico» resterà aperta tutti i giorni alla Fiera di Genova dalle 10,30 alle 20, dopo l'inaugurazione,a inviti, in programma domani alle 10.

L'ingresso costa 10 mila lire. All'interno dell'area fieristica gli appassionati di antiquariato troveranno un ampio parcheggio e diversi bar. [m. b.]

GIOCHIAMO [illegible] LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	[illegible]	14	70
	105	74		64	63
[illegible]	57	74	10	13	89
	66	[illegible]	54	[illegible]	46
FIRENZE	4	81	12	60	20
	119	99	54	53	53
GE[illegible]	38	51	7	4	55
	104	85	73	66	57
MILANO	37	53	5	64	83
	101	76	60	55	54
NAPOLI	35	2	16	32	42
	95	72	69	57	53
PALERMO	48	66	47	27	[illegible]
	100	55	49	43	42
ROMA	89	65	86	53	11
	73	65	56	53	53
TORINO	23	17	55	59	58
	62	53	51	46	46
VENEZIA	44	9	79	89	67
	77	57	54	53	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 20 di Bari. Ecco le 30 coppie [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

20-43	20-85	20-8	[illegible]	20-5
20-33	20-3	20-36	20-35	20-87
20-38	20-72	20-19	20-51	20-68
20-23	20-69	20-89	20-47	20-31
20-81	20-75	[illegible]	[illegible]	20-73
20-1	20-30	20-90	20-63	20-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 48 (3), Cagliari 66 (3); Firenze 9 (3) Genova 37 (4); Milano 37 (3); Napoli 58 [illegible]; Palermo [illegible] (5); [illegible] (3); Torino 41 (3). Venezia 75 (3).

Per questa settimana il computer consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Firenze:

9-14	9-42	9-58	68-15	68-3
9-68	9-55	9-12	68-42	68-1
9-74	9-20	9-84	68-54	[illegible]
9-50'	9-51	9-3	68-8	[illegible]
9-18	9-52	68-50	[illegible]	[illegible]
[illegible]	9-19	68-61	68-52	68-4
9-86	9-30	68-60	68-20	68-75
9-2	9-90	68-36	[illegible]	68-24

Per decimo la lunghetta [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

SUPER ENALOTTO - CACCIA [illegible] JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 82 - 25 - 27 - 33 - 81 - 75
24 - 48 - 10 - 29 - 51 - 69
2 combinazioni

L. 5600 — 38 - 84 - 74 - 77 - 80 - 7 - 78
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con base

L. [illegible] - [illegible] lisse prese 1 a 1 = 87 - 29 - 17 - 32
224 combinazioni - varianti = 3[illegible] - 90 - 1 - 15 - 25 - 88 - 38 - 11

VINCITE ambata 11 Napoli, 25 Palermo 2 ambe [illegible] Milano 3-

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, [illegible] Viana 27, Candelo.

Il Comitato diffonde nelle scuole materiale didattico per tutti i bambini

Cena benefica per Telefono Azzurro

Al Circolo del golf di Rapallo, appello di Concato

RAPALLO

Il Comitato per il Telefono Azzurro di Rapallo, in [illegible] del secondo anniversario dell'apertura della sede nel Tigullio, organizza questa sera una [illegible] benefica di gala al Circolo del Golf di Rapallo, con la partecipazione del presidente del Comitato per il Telefono Azzurro, Paolo Bernardi.

Il comitato per il Telefono Azzurro di Rapallo opera attivamente nel Tigullio da oltre due anni, attraverso progetti specifici per promuovere e tutelare i diritti dei bambini. Tutti i volontari del Comitato - informa Daniela Fumel in un comunicato degli organizzatori - sono impegnati a divulgare e rendere operativo nelle scuole la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del fanciullo attraverso i materiali didattici del programma «Diritti al cuore», [illegible] testo semplicato [illegible] a filmati di animazione che spiegano ai bambini il significato dei diritti sanciti dall'importante documento, di cui il prossimo 20 novembre decorrerà il primo decennale. A insegnanti e a genitori viene anche presentato il programma didattico «So dire di sì, so dire di no» nell'ambito della prevenzione contro gli abusi sessuali e per educare i bambini alla conoscenza del loro corpo. Inoltre, sono numerosissime le attività di informazione e animazione realizzate in questi due anni.

Il Comitato per il Telefono Azzurro di Rapallo ha in programma, a ottobre, un [illegible] corso di orientamento e di selezione per aspiranti volontari, in modo da aumentare e diffondere la propria attività.

Di Telefono Azzurro ha parlato, nelle scorse settimane, a Rapallo, anche Fabio Concato che nel corso del concerto al Palco sul Mare ha riproposto il brano che alcuni anni fa dedicò all'associazione.

Per informazioni e prenotazioni al gala di questa sera, telefonare al numero 0185/51.661. [m. b.]

Il cantante Fabio Concato

Iscrizioni aperte senza limiti di età a livello amatoriale e professionale

Ecco i corsi musicali al Campodonico

Da ottobre possibili programmi personalizzati

CHIAVARI

Per chi ama la musica, a livello amatoriale o professionale, si apre un'opportunità. Con l'inizio di ottobre riprendono, nella sede di Casa Marchesani in [illegible] Millo a Chiavari, i corsi all'Istituto diocesano di musica «G.B. Campodonico».

Questo centro di formazione musicale, la cui consolidata ultratrentennale attività garantisce qualità e professionalità nell'offerta di insegnamento del pianoforte e dell'organo, è aperto, senza limiti di età, a tutti coloro che sono interessati allo studio di questi strumenti, sia a livello amatoriale che [illegible] la prospettiva di sostenere regolari esami presso il conservatorio. Nel corso di questi anni all'istituto Campodonico si sono formati molti degli organisti che regolarmente suonano nelle parrocchie della Diocesi, [illegible] anche vari musicisti che hanno da tempo intrapreso una brillante attività concertistica come pianisti o come organisti.

Oggi, [illegible] si sa, per gli adulti come per i ragazzi trovare il tempo da dedicare allo studio di uno strumento musicale sta diventando sempre più difficile, a causa dei ritmi frenetici ai quali tutti siamo sottoposti. Per consentire a coloro che amano la musica di ottenere il massimo risultato anche in condizioni di obbiettiva difficoltà, i programmi dell'Istituto vengono svolti in maniera personalizzata, senza peraltro rinunciare alla completezza dell'impostazione generale sia a livello teorico che pratico. In altre parole le lezioni possono svolgersi, compatibilmente, negli orari in cui l'allievo ha più tempo a disposizione. Per i bambini che frequentano i primi anni della scuola elementare è inoltre previsto [illegible] speciale corso propedeutico, adeguatamente formulato per stimolare in modo divertente la naturale predisposizione all'apprendimento del canto e del ritmo, avviandoli così all'uso della tastiera. [g. vi.]

Una bimba suona il pianoforte

Domenica dalle 21

[illegible] a musica in visita notturna a Palazzo [illegible]

GENOVA. Prosegue la seconda edizione delle visite guidate notturne al Ducale, con animazione e rivisitazione storica del Palazzo, decisamente rinnovate rispetto allo scorso anno. La penultima visita è in programma domenica prossima, a partire dalle 21. Come sempre, la visita si snoderà attraverso racconti fantastici animati da figuranti e [illegible], attraverso percorsi illustrati all'interno degli ambienti storici.

L'associazione culturale Pianeta Immagine, che [illegible] la manifestazione in collaborazione con il Comune e la Palazzo Ducale Spa, consiglia la prenotazione presso la biglietteria di Palazzo Ducale, tutti i giorni, dalle 15 alle [illegible]. L'ingresso [illegible] mila lire, ridotti 8 mila per chi presenta il biglietto della mostra «Scoperta del mare. Pittori lombardi in Liguria tra '800 e '900» o un biglietto di ingresso ai musei civici. [m. b.]

Un tentativo di testa sfortunata di Francioso, il bomber rossoblù è andato per la segna su rigore quando si era sullo 0-2

Ventura spara a zero

«Questa Samp si scordi la A»

GENOVA

Suona il campanello d'allarme per la Sampdoria. Non tanto per la sconfitta, è evidente, ma per come è maturata. I blucerchiati sono scesi in campo ad Empoli senza cuore, con un atteggiamento psicologico sbagliato e sono stati meritatamente puniti. Una lezione da imparare bene, perchè per vincere il campionato di serie B, è risaputo, serve più la testa che la tecnica.

Mister Ventura, l'allenatore blucerchiato, è intervenuto subito in maniera decisa: «Ho parlato chiaro ai giocatori - ha detto - in tranquillito, senza voler fare delle polemiche. Bisogna cambiare registro. Bisogna fare un bel bagno d'umiltà. Perchè la consideriamo la prima ora di gioco di Empoli, beh, allora questa Sampdoria si chiama fuori da qualunque discorso di promozione. Parlo anche per me, perchè anch'io faccio parte di questo gruppo, anch'io ho commesso degli errori e quindi d'ora in avanti parlerò di meno e lavorerò di più».

Adesso la Sampdoria è attesa da due impegni in pochi giorni. La disagevole trasferta di Palermo per l'ultima giornata di Coppa Italia, domani, e quindi domenica prossima il confronto a Marassi contro il Ravenna allenato da Attilio Perotti, reduce da una sconfitta casalinga con l'Atalanta.

«Del viaggio in Sicilia avrei certamente fatto volentieri a meno - ha continuato Ventura - quest'anno la Coppa Italia è stata veramente strutturata male ed ha portato alle squadre tanti problemi. Non si riesce mai a lavorare una settimana senza dover preparare incontri ufficiali. Comunque andremo a Palermo con l'obiettivo di vincere e di passare il turno. Chiariamo una cosa: qualcosa nella formazione, per il solito discorso del turn-over».

Resteranno sicuramente a Genova il convalescente Grandoni e i due infortunati di Empoli, cioè Casale (piccolo stiramento) ed Esposito (che ha ricevuto un pestone ad un piede). Probabile l'impiego dal primo minuto di Jovicic (per un tempo), Cate, Stendardo e forse anche di Zivkovic.

«Nel frattempo - ha spiegato l'allenatore blucerchiato - tutte le favorite continuano a muovere la classifica. L'Atalanta è ormai lanciata, il Pescara va bene, il Napoli ed il Brescia stanno ingranando. Se non recuperiamo al più presto la mentalità giusta rischiamo di complicare maledettamente la nostra stagione».

Sereni, il portiere blucerchiato, è stato ancora una volta uno dei protagonisti della domenica, anche se questa volta non ha potuto evitare la sconfitta. «Ogni volta mi arrivano dei giocatori da soli in area, non è possibile. Questa squadra ha delle enormi potenzialità, deve tirarle fuori. Ci vuole carattere in serie B. Siamo scesi in campo con poca determinazione, sembrava non avessimo voglia di soffrire. Dobbiamo crescere e maturare». [dam. bas.]

Giampiero Ventura è stato molto duro con i suoi dopo la sconfitta di Empoli

Il Pescara si è preso i tre punti, i rossoblù ritrovano il pubblico

Una sconfitta tra gli applausi ma al Genoa resta la rabbia

Damiano Basso

GENOVA

Solo il risultato è riuscito a rovinare la domenica del Genoa. E' che non è poco, dal momento che è proprio quello che conta. Però il passo falso contro il Pescara lascia spazio al sorriso e alla speranza. Il progetto-Rossi sta convincendo sempre più. Soprattutto il pubblico: da tanto tempo a Marassi non si vedeva i tifosi chiamare a gran voce sotto la Gradinata Nord i giocatori rossoblù per applaudirli dopo una sconfitta. Una dimostrazione di consenso e di compattezza importante per continuare a lavorare con serenità. Ieri si è chiusa anche la campagna-abbonamenti. Complessivamente sono state vendute 8.339 tessere, di cui un migliaio dopo la riapertura della scorsa settimana. Una piccola ma significativa iniezione di fiducia.

Mister Rossi ha subito individuato gli errori: «Nel primo tempo abbiamo sbagliato troppo, siamo riusciti a creare 4 o 5 palle-gol sprecandole tutte. Nella ripresa invece siamo tornati in campo con un approccio mentale sbagliato. Una disattenzione difensiva ci è costata il gol di Rossi e proprio quando dovevamo produrre il massimo sforzo per rimontare siamo calati sotto il profilo fisico». Il pensiero di Rossi va tanto alla classifica, dopo tre giornate non c'è niente di compromesso, ma ai tifosi: «Adesso siamo in debito con loro. Ci hanno sostenuto dall'inizio alla fine in una maniera commovente. Sono contento che la prestazione offerta dal Genoa contro il Pescara li abbia soddisfatti. Averli riconquistati vale più di tante vittorie».

Questa settimana sarà caratterizzata dall'ultima giornata del girone eliminatorio di coppa Italia, domani sera a Marassi contro l'Empoli, e dal mercato. «Per la partita di mercoledì - ha continuato Rossi - faremo la conta e vedremo chi sarà disponibile. E' chiaro che giocheremo per vincere» quindi per passare il turno, senza dimenticare tuttavia che il nostro obiettivo primario resta il campionato». In attesa di un rinforzo che dovrebbe arrivare presto: «E' sempre il solito discorso... ho parlato con la società, sa come stanno le cose. I problemi c'erano anche prima di questa sconfitta ed io sono abituato a non lamentarmi e a cercare di tirare fuori il massimo dall'organico a mio disposizione. Certo ora ho bisogno, soprattutto a centrocampo, di un giocatore sul quale potere già contare». In realtà la società rossoblù si sta muovendo su due fronti, un attaccante (dovrebbe essere Godeas dell'Odinese) ed un centrocampista tuttofare (Martusciello).

Giornata da dimenticare per Tangorra: «Sì, abbiamo perso pur giocando bene per un'ora abbondante. Questa partita tuttavia ha confermato i progressi che stiamo compiendo. E' un Genoa più solido ed organizzato rispetto all'anno scorso. Purtroppo siamo stati poco lucidi sotto porta nel primo tempo e dopo il gol di Rossi, una nostra ingenuità, ci è mancata la forza per pareggiare». Tangorra ha sostituito tra i pali Soviero: «E' stata la prima volta in carriera che mi è capitato un episodio del genere. Volevo andare Francioso tra i pali, ma a me sembrava più giusto toccasse a un difensore. In quel momento dovevamo pensare soprattutto ad attaccare e lui serviva là davanti».

Carparelli: «E' stata una partita sfortunata, ho avuto alcune belle palle ma non sono riuscito a segnare. Bordoni è stato bravo nel secondo tempo a respingere il mio tiro quando ormai pensavo che fosse battuto. Alla distanza sono calato, ma direi che tutta la squadra ha perso lucidità nel finale. Comunque non mi abbatto, vado avanti per la mia strada e sono sicuro che presto riuscirò anche a sbloccarmi». Il Genoa ha ripreso gli allenamenti già ieri pomeriggio in vista della partita di coppa con l'Empoli. Probabile che Rossi riproponga domani sera un Genoa-2.

I giocatori del Genoa sotto la gradinata Nord a fine partita: proprio nella giornata più amara hanno ritrovato i loro tifosi

Nel prossimo week-end le tappe conclusive del Giro della Provincia

Ginestra prepara l'agguato ai leader Bertoni e Sedaboni

Un grande Flavio Ginestra ha colpito nella tappa di Sassello e dopo una intelligente fuga ha ridotto il suo svantaggio in classifica a soli 18" dalla maglia rosa del Giro della Provincia, Bertoni. Ginestra ha compreso subito che la lotta è ormai fra la Olmo di Sedaboni e la Happy Days di Bertoni: quando è scattato solitario nessuno dei due team ha intuito il pericolo e lo ha lasciato fare. Così l'imperiese ha vinto la tappa e si è portato in posizione di agguato, avendo inoltre dalla sua la cronoscalata al Monte, lui che è recente trionfatore del premio dello scalatore.

Giochi a tre quindi, con questo arrivo della tappa di Sassello: 1. Flavio Ginestra (Team Ferrara) in 1 15'58"; 2. Bertoni (Happy) a 20"; 3. Bonifazio (Miglioralli); 4. Sedaboni (Olmo); 5. Oliveri (Shock); 6. Cerati (Cerati); 7. Anzi (Loabikers); 8. Merlo (Angaramo); 9. Busso (Oldonebici); 10 Olivieri (idem); 11. Cirino; 12. Davi; 13. Della Latta; 14. Frulio; 15. Sciandra. In virtù degli abbuoni la classifica generale «Maglia rosa Mastroianni» è la seguente: 1. Bertoni in 3 ore 47'27"; 2. Sedaboni a 8"; 3. Ginestra a 18"; 4. Giannini a 48"; 5. Arena a 53"; 6. Anzi 56"; 7. Argiolas a 1'15"; 8. Benvenuto a 1'36"; 9. Crovetto a 1'54"; 10. Davi a 1'57"; 11. Merciari a 2'; 12. Della Latta a 2'04"; 13. Spallaccia a 2'15"; 14. Grasso a 2'24"; 15. Cirino a 2'29"; 16. Oliveri a 2'36"; 17. Cerati; 18. Sciandra; 19. Armellino; 20. Nuvoni.

Ciclisti in gruppo al «Giro»

La seconda fascia (anziani) è sempre sotto il dominio di Lorè Valenza che ha ormai monopolizzato la corsa. Valenza firma la sua quarta tappa e ha intenzione di fare l'en-plein. Arrivo di Sassello: 1. Loreto Valenza (Borghetto); 2. Luciano Minetti (Team Bike) a 30"; 3. Enrico Barbero (Nizza) a 24"; 4. Bruno Forniciti (Loabikers); 5. Roberto Monti (Cartosio); 6. Roso (Nicese); 7. Fumagalli (Trabattoni); 8. Lombardi (Bordigherauto); 9. Capitolino (Romei); 10. Negro (Quinto al Mare). Generale: 1. Valenza in 3 ore 57'06"; 2. Monti a 1'35"; 3. Capitolino a 1'56"; 4. Punturiero a 2'18"; 5. Negro a 2'30"; 6. Forniciti a 2'32"; 7. Miceli a 2'39"; 8. Marcenaro a 2'43"; 9. Fumagalli a 2'44"; 10. Lombardi a 2'46". Sabato 18 quinta tappa a Millesimo e domenica 19 doppio turno con al mattino la alla Madonna del Monte e al pomeriggio Giro di Ellera e premiazione agli stabilimenti Olmo. [n. d. m.]

ELASTICO

Il massimo campionato è ormai nella fase decisiva

Molinari, Papone e Dotta si giocano le loro chance

Riccardo Molinari dunque ha ancora la possibilità di entrare nel girone di semifinale del massimo campionato. Il campione di Scaletta Uzzone attacca, superando a Dolcetto il giovane Paolo Danna della Monticellese, nella partita di andata dei quarti di finale, ha adesso la possibilità di accedere tra le quattro grandi del torneo che si giocheranno il tricolore. Sabato alle 21 il retour-match a Monticello d'Alba in una sfida in cui Danna farà il possibile per vincere per andare allo spareggio.

In casa imperiese dopo un paio di settimane si torna dunque a sperare. Secondo gli addetti ai lavori Molinari non avrebbe avuto rivali se non si fosse infortunato al una gamba. Avanza anche la Pro Pieve di Teco. La quadretta capitanata da Mariano Papone ha superato l'Albese di Luca Doglioli al termine di una partita in cui l'equilibrio è stato sovrano nella prima frazione, mentre nella ripresa Papone ben aiutato da Arrigo Rosso non ha lasciato più nulla all'avversario. La partita di ritorno si giocherà giovedì alle 21 ad Alba.

Dotta ha superato Isoardi e venerdì a Mugliano Alfieri, con inizio alle 21, cercherà di avanzare nel tabellone. L'impresa della giornata l'ha comunque compiuta Stefano Doglioli vincitore a Ceraglio. Doglioli sabato ospiterà l'amico-rivale nella partita decisiva per la fase successiva.

In B vittoria dell'Imperiese di Trincheri per 11-10 sulla Roddinese. Mercoledì a Roddino i locali ospitano la Taggese di Navoni. In C1 sconfitta la Rialtese a Cortemilia per 11-7. Oggi invece ad Alba alle 15 si raduna la Nazionale. Il selezionatore Sergio Corino ha convocato i liguri Sciorelli, Dotta, Papone Lanza e Ghiglinzza per una partita a ranghi misti in vista del campionato europeo di Imperia, dal 1° al 3 ottobre. [r. p.]

PALLANUOTO

Col nuovo acquisto straniero, Mistrangelo può cominciare a ridisegnare la squadra. Sugli Europei dice: «Un bronzo prezioso»

Ieri il «prime giorno» di Georgescu all'Athena Savona

Il romeno ha svolto l'allenamento inaugurale: «Petronelli e Jelenic uomini-chiave»

Capitan Petronelli è tra i giocatori più amati dal difensore romeno Georgescu

SAVONA

Primo allenamento per il romeno Aurelian Georgescu ieri nella piscina di corso Colombo. Agli ordini di Claudio Mistrangelo il secondo straniero della Rari Nantes Athena Savona (che è andato a sostituire Mirko Vicevic passato al Brescia), 28 anni il 16 settembre, ha iniziato la preparazione con i biancorossi in vista dell'inizio del campionato di A1, per il quale non ci sono ancora date certe, anche se si parla di metà novembre.

Georgescu è giunto ieri a Savona da Firenze, dove era nell'elenco dei giocatori della Nazionale romena per i Campionati europei. Al termine della prima seduta Georgescu, l'anno scorso alla Rari Nantes Imperia in A2, si è dichiarato molto soddisfatto di essere arrivato a giocare nella società biancorossa.

Dice Georgescu: «Sono venuto a Savona per fare bene. Siamo una squadra molto giovane, che ha come obiettivo principale la salvezza, ma io sono molto stimolato. Il primo allenamento? E' stato ottimo. Abbiamo un buon tecnico e giocatori d'esperienza Petronelli e Jelenic, che assieme a me potranno fare la differenza. Non dobbiamo però montarci la testa e tenere i piedi ben saldi a terra, se vogliamo arrivare lontano».

L'allenamento di ieri è stato anche il momento per alcuni commenti sugli Europei da poco conclusi. Claudio Mistrangelo non ha dubbi: «Il terzo posto conquistato dalla Nazionale di Rudic è ottimo. L'Italia, secondo il mio parere, ha sofferto il fattore vasca. Non a caso alcuni giocatori sono apparsi timorosi, emozionati. Alcuni mancati nel rendimento, comunque il bronzo non è da buttare».

Afferma ancora Mistrangelo: «La pallanuoto è in crescita, e da questi Europei sono emersi alcuni dati di sicuro interesse. In primo piano la struttura fisica dei giocatori, un gioco più veloce, ma soprattutto il contatto fisico al limite del regolamento. Una pallanuoto quindi che chiama di più in causa gli arbitri, proprio per il tipo di contatto tra giocatori. Adesso gli azzurri di Rudic hanno un anno di tempo per migliorarsi prima delle Olimpiadi di Sidney».

Intanto la società presidente Cuneo sta organizzado la quinta edizione del Memorial Badino, in ricordo padre dello sponsor della Rari. Tutto è comunque legato alle date d'inizio ufficiali del campionato di A1, visto per tradizione questa passerella pallanuotistica è l'anteprima all'inizio del massimo torneo. [r. p.]

Intervista al neopresidente Cavallo, deluso ma battagliero

Sanremese, è già crisi?

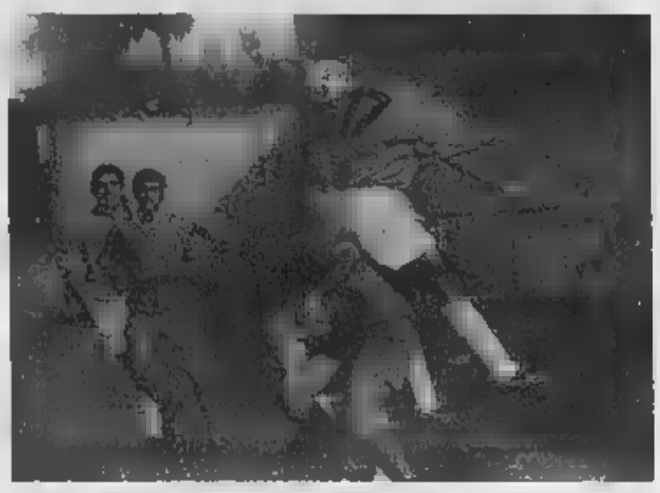
Due sconfitte alle prime uscite in campionato, ultimo posto solitario in classifica «Forse abbiamo sbagliato qualcosa, ma col tempo questa squadra verrà fuori»

Bruno Monticone
SANREMO

Deluso, accigliato, l'aria di chi si pone una domanda forse senza risposta: «Dove abbiamo sbagliato?». Enzo Cavallo, presidente della Sanremese, è stato a lungo negli spogliatoi nel dopopartita di Sanremese-Biellese, cercando di capire il perchè di sconfitta e, sopratutto, un di campionato da dimenticare sul piano dei risultati dopo il doppio k.o. contro Pro Sesto e Biellese. Un avvio di campionato che sembra giustificato dal comportamento della squadra in campo capace anche di belle giocate.

Ma quota zero in classifica vuol dire ultimo posto, ahimé solitario. La Sanremese è l'unica squadra dei gironi di C2 a non aver ancora raccolto punti nelle prime due giornate. Niente di irrimediabile, s'intende, dopo soli 180' di gioco. Ma la situazione brucia. Ed Enzo Cavallo sta provando vuol dire sedere su una poltrona, scomoda, come quella di presidente della Sanremese. Come insegna la storia biancazzurra su una piazza tradizionalmente difficile ed esigente quella di Sanremo.

«Peggio di così non potevamo cominciare, - dice - Ci aspetta- qualche cosa di meglio sul piano sportivo, anche sapevamo le difficoltà che incontra una squadra nuova che adesso deve necessariamente assemblarsi».


Notari e Lorenzini durante lo sfortunato match della Sanremese con la Biellese

I problemi? «Non sta a me addentrarmi in questioni tecniche. Però è evidente che c'è un problema del gol che in questo momento si fa sentire». Mister Masi, finora, ha avuto a disposizione solo Mosca come punta pura; Laghi non lo è nel vero senso della parola; Tozzi Borsoi e Cillo non possono ancora giocare. Perchè questi ritardi nel loro tesseramento? «Abbiamo rapporti non facili con la Lega - spiega Cavallo - Dobbiamo prenderne atto. Gli episodi di luglio, i fax arrivati in Lega che contestavano i nostri contratti, ci hanno messo un po' nell'occhio del ciclone. La Lega, nei nostri confronti, è stata assai rigida. In altri casi analoghi, forse, non è stato Si sbloccherà la situazione? «Cillo e Bordichini dovrebbero già essere disponibili in Coppa Italia, domani, a Sassuolo. Per Tozzi Borsoi dipenderà anche da esame medico in programma oggi per verificare le sue condizioni fisiche».

Anche abbonamenti e pubblico stati com'era nelle speranze del nuovo gruppo dirigenziale. «La campagna abbonamenti non decolla», ammette Cavallo. Ed i circa 800 paganti di Sanremese-Biellese ed i circa 14 milioni di incasso non «numeri» capaci di far esultare il botteghino.

«Speravo, effettivamente, in qualche cosa di più - aggiunge il presidente - Mi ero illuso dopo aver visto l'entusiasmo attorno a noi dei primi giorni. Forse, contro la Biellese, sarà stato anche colpa del caldo. Sta alla squadra, certo, con i risultati far emergere l'entusiasmo del pubblico. Ma è, soprattutto, nei momenti critici, questo, che la Sanremese ha bisogno di tutto il calore dei propri tifosi attorno a sè». Il calciomercato è chiuso? «No, non possiamo considerarlo tale. Ma oggi è assolutamente prematuro prevedere qualche mossa. Valuteremo più in là se sarà il caso di muoverci».

Domenica prossima la Sanremese giocherà ad Imperia nel derby del ponente. Un derby diventato delicato, stando alla classifica. Forse ci voleva in questo momento. «Un derby è sempre un derby - conclude il presidente - Difficile fare previsioni. Certo la nostra classifica non ci lascia troppe alternative: dovremo provare a vincere».

Nella foto di Mannico Gatti, un'occasione per i biancazzurri: la conclusione di Laghi però sfiora soltanto la porta

LA SQUADRA

Masi ha una ricetta: «Silenzio e lavoro»

«Stare zitti, tranquilli e lavorare». Marco Masi, allenatore della Sanremese, visibilmente deluso, ha dettato la sua «ricetta» per cercare un pronto riscatto biancazzurro. E trovare rimedi ai problemi: il gol che non arriva; qualche fatale distrazione in difesa; un centrocampo, forse, troppo Figaia-dipendente: se il regista allenta il ritmo (come domenica, nel secondo tempo) la manovra ne risente.

Intanto domani ci sarà un appuntamento di cui si sarebbe fatto volentieri a meno: il match (ore 16), a Sassuolo, in Coppa Italia. Con i biancazzurri, per la matematica, ancora in corsa per la qualificazione. Ma mister tra infortuni e squalifiche, avrà il suo da fare a mettere insieme la squadra. Bisognerà vedere se sarà perfezionato, in tempo, il tesseramento di Tozzi Borsoi (il quale è però anche infortunato), Cillo e Bordichini.

Problemi federali pare che la Sanremese debba adeguare la fidejussione a garanzia, depositata, in Lega avendo un numero di giocatori superiore al «tetto» previsto. Novità anche dal settore giovanile. La nuova Scuola calcio che inizia sabato alle 14,30, sarà affidata a due «bandiere» biancazzurre: Maurizio De Luca sarà il responsabile tecnico, Angelo Scaburri l'allenatore. Con loro, come coordinatore organizzativo, ci sarà Marco Ilanaudi, già preparatore atletico Luigi Cichero. [b. m.]

Un pareggio in casa, una sconfitta nel finale a Busto Arsizio: la matricola «rema» e l'allenatore spiega perché

Tutti i guai nerazzurri nell'analisi di Benedetti

Il tecnico ricorda le assenze: «Non si raccoglie quanto seminiamo»

Luca Amoretti
IMPERIA

L'Imperia si lecca le ferite. La sconfitta subita a Busto Arsizio, primo stop in campionato, ha lasciato l'amaro in bocca al clan nerazzurro che, dopo il gol di Menchini, cominciava a pregustare un risultato positivo.

Giorgio Benedetti non nasconde la delusione: «Abbiamo subito due gol incredibili. La partita era ben incanalata, stavamo giocando con autorevolezza e la rete del vantaggio era complessivamente meritata. Anche dopo il gol di Menchini abbiamo giocato bene e per una decina di minuti la Pro Patria ha ancora faticato. La rete del pareggio avversario, giunta peraltro un episodio, invece che spronarci, ci ha tagliato le gambe, ci siamo innervositi e non siamo più riusciti a imporre il nostro gioco evidenziando gravi lacune caratteriali».

L'allenatore recrimina soprattutto per il 2-1 subito nel finale: «Ci siamo persi e una disattenzione colossale a due minuti dalla fine ci è costata anche quel punto che, nel complesso, avevamo meritato. E' un momentaccio, non riusciamo a raccogliere quel che abbiamo seminato facciamo di tutto per complicarci al vita. E' brutto doversi appellare alle assenze, ma in questo caso si registra un continuo stillicidio di infortuni nello stesso reparto, proprio quello dove abbiamo meno alternative».

Dopo due giornate l'Imperia ha un solo punto in classifica e la situazione preoccupare il tecnico: «C'è tutto il tempo per rimediare, dobbiamo assolutamente crescere, sia nella tenuta fisica, sia psicologicamente. Certe amnesie difensive non possono più essere tollerate». L'Imperia si trova di fronte un impegno notevole, il derby, che arriva in un momento difficile. Ancora Benedetti: «Avrei fatto volentieri a meno di affrontare in questo periodo la Sanremese, per molti motivi, compreso il fatto che pure i matuziani si trovano in pesanti difficoltà. Purtroppo per il derby non penso di recuperare Pelufio ne Rusconi, mentre Urbani è in questi giorni a Imperia, ma le sue condizioni di militare gli consentono una preparazione adeguata. In ogni questa settimana vedremo di prepararci nel modo migliore bisogna rimboccarsi le maniche e tirare fuori gli attributi, solo così potremo risalire la china e sono convinto che ci riusciremo».

Il portiere Viviani qui durante match casalingo, è capitolato proprio nel finale

SESTRESE

La banda-Bonetti convince

Tanta curiosità per la prima uscita casalinga della Sestrese targata «famiglia Bonetti», e risposta convincente. Un'ora di sofferenza, con la Novese chiusa e gol che non veniva, poi le due reti liberatorie. Ed è proprio da questo dato che parte l'esame del tecnico Dario Bonetti. «Mi è piaciuta la maturità dei ragazzi, nel non innervosirsi per il fatto che la rete non arrivava nonostante la costante presenza nella metà campo della Novese. Con la calma ed il gioco ragionato abbiamo conquistato questa prima vittoria che giudicata un primo piccolo passo in prospettiva di un traguardo ben preciso». Quale, è presto detto: «La società mi ha chiesto di lavorare con impegno, chiaramente l'obiettivo è la C2. La condizione ottimale dovremmo raggiungerla fra tre-quattro partite, grazie al lavoro del preparatore professor Colucci, ma domenica andremo comunque a Selargius per vincere». Convincente la prova dei nuovi Ivano Bonetti (calato perfettamente nello spirito del torneo e della squadra), Nardini e Pocetta. [g. s.]

Entella, momenti di gloria

Nel Cnd, dopo la vittoria di Aosta la matricola è capolista solitaria

Sangalneti
CHIAVARI

Il logoro detto «la fortuna aiuta gli audaci» stavolta calza a pennello, a un'Entella che smette di stupire. Neppure il più ottimista i tifosi avrebbe osato pensare alla squadra di Casaretto in testa alla classifica dopo due giornate di campionato. La banda italo-argentina è andata a vincere ad Aosta approfittando con grande sagacie e lucidità delle circostanze favorevoli, ultima l'inspiegabile nervosismo dei padroni casa che hanno terminato l'incontro in otto.

Eppure i biancocelesti avevano iniziato nel modo peggiore, subendo un gol dopo neppure secondi. Il team manger Massimo Lupi deve sforzarsi per lasciarsi andare all'euforia: «Io stesso non avresi sui nostri dopo il primo quarto d'ora. La Val d'Aosta sembrava padrona del match, dopo il gol ha avuto un paio di occasioni altrettanto ghiotte. Poi soffrendo lottando la squadra ha cominciato a risalire ed a fine tempo è arrivata prima l'espulsione di Cuc, il più esperto degli aostani poi il rigore trasformato da Mastronicola. Lì i padroni di casa hanno perso la testa, nel tunnel degli spogliatoi l'arbitro ha cacciato un altro giocatore che protestava con troppa veemenza. Ho l'impressione che i locali abbiano sofferto la tecnica, a volte quasi beffarda degli italo-argentini. ripresa gran gol di Lemma, un'altra nostra disattenzione difensiva ha causato il pareggio aostano, ma nel finale abbiamo fatto il bello e il cattivo tempo».

ora non sono limiti per quest'Entella a punteggio pieno... «Non scherziamo, l'unica che ci interessa è aver guadagnato sei punti sull'ultima. L'obiettivo resta la salvezza, magari senza sofferenza. Godiamoci questo momento di gloria consapevoli che c'è ancora molto da lavorare (il mister dice che squadra non è neppure al 50 per cento del potenziale) e continuiamo a cercare un difensore di provata esperienza per rinforzare il reparto arretrato».

In effetti la rosa resta striminzita, che al Puchoz scesi in campo Livellara nonostante non avesse smaltito la botta rimediata Derthona e Francesco Conti, acciaccato, che ha dovuto alzare bandiera bianca a metà match per una distorsione. La qualità dei rinforzi potrebbe dipendere dall'accettare o meno di una faraonica offerta per Zaccanti (domenica assente per squalifica): una società toscana ha offerto oltre 300 milioni per il «puntero» messosi in luce nella Eccellenza.

COPPA ITALIA DILETTANTI

Le imprese di Pro Recco e Rivasamba fanno da contraltare alle delusioni delle big. Curiosità: nel Genovese serve un sorteggio

Le «bocciature» di Samm, Sestri Levante e Caperanese

Tre levantine di Eccellenza su quattro fuori al primo turno: passa solo la Grassorutese

Giancarlo

Dieci le sopravvissute di Eccellenza, con quindi sei «bocciate»: due a ponente (Albengacisano e Loanesi), una nel genovese (Sampierdarenese) e addirittura a levante.

Rimanendo all'analisi poker di levantine pronte a disputare l'Eccellenza, solo la Grassorutese ha superato il turno, ma senza impressionare più di tanto; fuori subito Sestri Levante, Sammargheritese e Caperanese. Al contrario ottime imprese di Pro Recco e Rivasamba, che hanno eliminato squadre di serie superiore (i rocchelini hanno fatto fuori la Sammargheritese, i calafati hanno avuto la meglio sui cugini del Sestri).

Grassorutese avanti, ma senza squilli di trombe. Formazione in gran parte rinnovata, la squadra affidata da pochi mesi a Stefano Fresia si è limitata a vincere di misura con Brugnato ed Albaro. Risultato identico (1-0), ed identico il marcatore nell'arco dei 180 minuti (Rozzi). Rapallesi ancora lontani da uno stato forma buono, per Fresia molto lavoro da svolgere.

Per le altre tre, confermate le impressioni estive: Sestri, Samm e Caperanese sono certo rinforzate secondo le speranze della tifoseria, i primi incontri veri con i tre punti in palio hanno evidenziato tutte le lacune in organico.

Per Giorgio Fossa, Maurizio Pertusi e Luigi «Zizzi» Stagnaro ancora molto da lavorare, con la speranza di vedere qualche rinforzo veramente di qualità. Questi gli accoppiamenti per gli ottavi di finale: Argentina-Golfodianese, Vado-Finale, Savona-Bolzanetese, Masone-vincente sorteggio Corniglianese-Mignanego, Pontedecimo-Baiardo, Pro Recco-Grassorutese, Rivasamba-Migliarinese e Fo.Ce. Vara-Fezzanese.

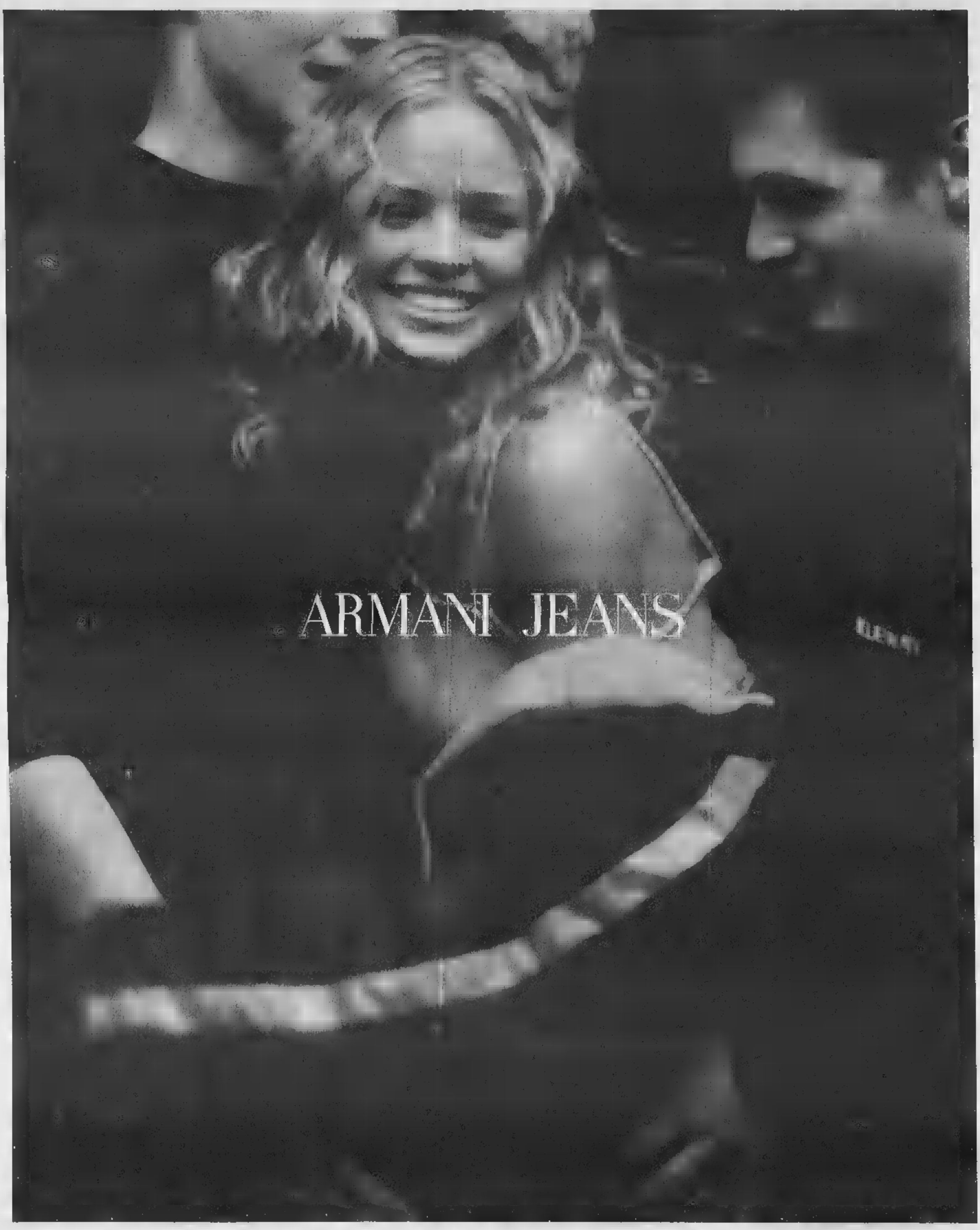
Schiappacasse è ora alla Grassorutese

COPPA LIGURIA

Molto male Bogliasco e Ciavai

Il secondo turno di Coppa Liguria ha cambiato le carte messe in tavola nella giornata precedente. Sabato e domenica sono scese in campo altre 16 squadre del Tigullio, tra Prima e Terza categoria. Nel girone 32 Pieve Ligure-Sori 0-0. La classifica: C.V. Bogliasco 3, Pieve e Sori 1. Nel girone 33 Bogliasco 76 Avegno 2-4. Camogli e Avegno 3; Bogliasco 0. Stupisce la nuova sconfitta di un Bogliasco che appare indebolito, l'Avegno si propone come favorito della Terza.

Nel girone 34 BorgoRapallo-S. Ambrogio 0-1. Corte e S. Ambrogio p. 3; Borgorapallo 1. Decide un gol del centravanti zairese Makanda. La Corte ha sconfitto in amichevole la Samm (3-2 dopo essere stata sul 3-0). Nel girone Lavagnese-S. Lorenzo 2-0. Rapallo e Lavagnese p. 3;S. Lorenzo 0. Nel girone 36 Villaggio-Saline Bocezza 1-0. Riviera e Villaggio p. 3; Saline 0. Nel girone 37 Ciavai-Vecchio Chiavari 9 0-2. Panchina e Vecchia Chiavari p. 3: Ciavai 0. Clamorosa eliminazione del Ciavai in seguito alle sconfitte con squadre di due categorie inferiori. Nel girone 38 Carasco-Riese 1-0. Carasco e Segesta p. 3; Riese 0. Il gol partita del centravanti arancione Garbarino. Nel girone 39 Cristo Re-Levanto 5-0. Moneglia e Cristo Re p. 3; Levanto 0. [d. s.]


ARMANI JEANS

La Finanza, dopo un controllo a tappeto, ha contestato 500 miliardi di evasione

«Irregolarità? Bankitalia sapeva»

Le ex Casse rurali passano alla controffensiva

Lodovico Peletto

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le ex Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva accertato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 80 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito sapere che la Banca d'Italia ci autorizzati ad ammettere tra i anche un numero maggiore persone che non erano agricoltori artigiani».

Nei controlli della Finanza erano finite tutte le banche piemontesi, sedici delle quali ex casse rurali. Di queste una soltanto ha sede nel torinese: quella di Vische, struttura con più di un secolo di storia alle spalle. La Cassa rurale ed artigiana Caluso, infatti, esiste più: è stata, anni fa, inglobata dalla Banca Sella.

Fondata nel 1896 per rispondere alle esigenze della gente di un paese essenzialmente agricolo, sulla collina che circonda lago Candia, la banca di Vische è molto cambiata. Dispone di una sede centrale ultramoderna, ha decine di dipendenti e sportelli funzionati in cinque comuni del circondario. Enrico Gruner, il presidente del Consiglio di amministrazione, pienamente d'accordo con il presidente della Federazione. «Ci hanno contestato la violazione dei requisiti mutualità, cioè che solo il 20 per cento dei soci poteva non essere agricoltore artigiano. Ma le ex casse rurali sono nate in ambienti particolari, in un determinato periodo storico, quando agricoltori ed artigiani ce n'erano tantissimi. Nel 1936, quando è stato emanato il regolamento, potevano rispettare quella disposizione. Da quindici, venti anni a questa parte, il panorama socio è cambiato. Ci tanti lavoratori autonomi e operai. Gli agricoltori, invece, stanno scomparendo. Di qui la decisione della Banca di Italia di autorizzare la revisione dei parametri».

Una presa di posizione sancita, cinque anni fa, da disposizioni che fissano le caratteristiche che deve avere una banca credito cooperativo. La prima delle quali è agire in ambito locale. «Cioè rivolgerci essenzialmente alla realtà nella quale la banca è nata e cresciuta, offrendo servizi persone che vivono ed operano in quella particolare territorio - puntualizza Cerruti. «E noi rispettiamo il localismo - sottolinea Gruner - e non lo facesaimo perderemmo caratteristiche di banca di credito cooperativo».

Può apparire strano, ma rientra nella filosofia di questi istituti bancari - nati e cresciuti in campagna - anche l'apertura di uno sportello nelel grandi città. Il sistema funziona. La banca di Vische ha inaugurato, nell'agosto dello scorso anno, lo sportello di corso Ferrucci. In di dodici mesi ha triplicato il numero di dipendenti - da tre a dieci - e ha raggiunto i miliardi di raccolta. «Da noi - spiega Gruner - si rivolgono tutte quelle persone che hanno lasciato Vische e i paesi del circondario e sono emigrate a Torino tanti anni fa. Qui noi ritrovano aria di casa, hanno a fare con gente che conoscono da decenni, e di cui si fidano. Siamo, dunque, una piccola appendice delle loro radici che si spostata in città per essere loro più vicina». Ed entro la fine del mese aprirà a Torino anche uno sportello della Banca credito cooperativo di Alba, Langhe Roero, delle più conosciute del cuneese. «Città nella quale - sottolinea il presidente di questo istituto, Felice Cerruti - la presenza di persone originare di questa zona è molto alta...».

Ma ciò che più conta è che le banche di credito cooperativo continuano nascere un po' ovunque. Se il Torinese appare una realtà anomala la Liguria, invece, è la zona dove questo sistema bancario funziona molto bene, anche se ha sviluppatsi poco. L'ultima banca che è nata è quella di Albenga, che ha iniziato ad operare appena 4 mesi fa. Ad ottobre, invece, taglierà il nastro inaugurale alla banca cooperariva Genova. «Comunque - conclude Elio Cuminetti, direttore della federazione - quella circolare della Banca d'Italia consentito la sopravvivenza di molti istituti, anche il panorama delle ex casse rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

«Non siamo fuorilegge»

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende spada le ex Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva accertato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 80 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad i soci anche numero maggiore di persone che non erano agricoltori o artigiani». Secondo Elio Cuminetti, direttore della federazione, quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti. «Anche - puntualizza - il panorama ex casse rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

Felice Cerruti, presidente banche credito

Dai «tagliandini d'uscita» gli inquirenti cercano di risalire all'identità dello sparatore

Sequestrate le armi a 19 cacciatori

«Uno di questi fucili ha ucciso il cercatore di funghi»

Amedeo Maciano

Diciannove cacciatori, sabato pomeriggio, impegnati in una battuta al capriolo nella zona bassa val di Susa, indicata dalla mappa regionale comparto alpino numero . Tra loro - con certezza quasi assoluta - c'è anche chi ha sparato un colpo di fucile alla schiena di Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto a Villarfocchiardo, da una pallottola vagante, e trovato cadavere solo nella tarda mattinata domenica.

Come si è arrivati ad identificarli tutti? I loro nomi erano scritti nei «tagliandini di uscita», cedolini da compilare con nome, cognome e località dove si andrà a sparare, che cacciatore deve imbucare prima della battuta in un'apposita buca in paese e che, con regolarità, vengono ritirati dalle guardie venatorie. Ieri mattina, quei tagliandi, li hanno sequestrati i carabinieri della compagnia Susa.

Con quell'elenco di nomi in mano Procura della Repubblica provvederà, nel giro di pochi giorni, a disporre il sequestro delle loro armi, che saranno poi sottoposte a perizia balistica. Il confronto tra il proiettile che ha ammazzato l'ex geometra di Sant'Antonino e quelli sparati da fucili e doppiette che saranno sequestrati, porterà con certezza all'identità di colui che ha ammazzato il pensionato.

Ieri, intanto, la perizia necroscopica eseguita all'ospedale di Susa dal medico legale Lorenzo Varetto, ha stabilito che la pallottola - forse un calibro 30 - non ha ucciso all'istante il cercatore di funghi. Entrata fianco destro, ha attraversato in diagonale il costato, trapassato polmone ed è uscita ad altezza del cuore. E' certo, dunque, che la morte di Enrico Giaccherino Rossetto non è stata istantanea, Ma quella lacerazione interna gli ha impedito di invocare aiuto. Stordito, è rimasto immobile riverso a terra accanto ad un grande cespuglio di rovi ed è, quasi certamente, morto dissanguato. Chi ha sparato, dunque, potrebbe non essersi neppure accorto di aver colpito un «Anche perchè - sottolineano i guardiacaccia della Provincia - le doppiette adoperate per la caccia al capriolo armi a lunga gittatata che possono colpire un bersaglio fino a due chilometri di distanza». E proiettile che ha colpito e ucciso pensionato era ormai senza forza. Lo dimostra fatto che ha attraversato il corpo di Enrico Giaccherino Rossetto e poi si è fermato all'interno della custodia degli occhiali, sistemata nel taschino della camicia. Dove, domenica mattina, hanno recuperato gli investigatori dell'Arma.

Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto da pallottola vagante, è stato trovato cadavere solo il giorno dopo

Centro-sinistra

Contro Ghigo un leader nazionale

Il nome dell'anti-Ghigo? Ancora troppo presto. E poi la prima scelta ai Ds che ieri hanno dato un'assicurazione: «Sarà un personaggio di levatura nazionale». Così attesa che i «saggi» diessini avviano la consultazione all'interno del partito, il vertice dei partiti della coalizione si è concluso con la decisione di creare un coordinamento dei capigruppo in Regione del centro-sinistra, di istituire un gruppo di lavoro programma e di avviare «fin da subito un confronto con Rifondazione Comunista per chiarire il reciproco rapporto che, per i partiti della coalizione, non può prescindere da un giudizio positivo sulla politica nazionale attuata Governo».

Dunque i partiti del centrosinistra hanno deciso di assecondare la necessità della Quercia di proporre un candidato, o una rosa di candidati, evitando rotture dentro il partito Veltroni. Tra i nomi circolati nel toto-candidati, infatti, quelli di ministri (Piero Fassino e Livia Turco), il segretario regionale (Luciano Marengo) e parlamentari (Furio Colombo in primis). Così il lavoro politico si sposta da una parte in Consiglio regionale e, dall'altra, sul programma. Ecco allora il varo del coordinamento capigruppo dei partiti «per dare una voce unitaria all'azione dell'opposizione e di pungolo confronti della giunta Ghigo». Coordinatore è stato designato Lido Riba, presidente dei consiglieri della Quercia.

Poi il programma. Sul tappeto anche l'aut-aut posto dal capogruppo popolare in Regione, Antonino Saitta: «O si affrontano questioni come aborto, famiglia e parità scolastica o il ppi può anche da solo». I rappresentanti di Quercia, Sdi, ppi, Comunisti Italiani, Rinnovamento Italiano, Verdi, Democratici e UDeuR, hanno deciso alla fine di «avviare un incontro istituendo un gruppo di lavoro di cui fanno parte i capigruppo ed esperti designati dai partiti. Toccherà a loro elaborare la traccia su sviluppare il programma centro-sinistra». Responsabile sarà la capogruppo dello Sdi, Carla Spagnuolo. Primo banco di prova la Sanità. Nei prossimi giorni è annunciata conferenza stampa per denunciare «il buco nella spesa sanitaria che ha raggiunto cifre astronomiche». [m. tr.]

Esperti confronto al Lingotto nel settimo convegno nazionale: «Personalizziamo le cure»

Terapia ormonale per combattere la menopausa

Ma i medici denunciano: troppe donne rifiutano la prevenzione

ella Re

«In Italia muore di parto una donna su cinquemila, mentre esistono ancora terre dimenticate in cui è condannata a morire una donna gravida su nove. Di fronte a questa realtà, le nuove proposte terapeutiche che aiutano le donne dei Paesi evoluti ad affrontare sere- la menopausa costituiscono un traguardo, oppure un lusso futile e rischioso?

E' l'interrogativo posto ieri al Lingotto - nel corso del settimo congresso nazionale della Italiana per la Menopausa - dal professore lucchese Andrea Genazzani, che in autunno assumerà la presidenza internazionale del gruppo. Ha continuto: «Ricerche americane sulla terapia ormonale sostitutiva, in progressiva evoluzione sin dall'inizio degli anni Quaranta, confermano una riduzione globale della mortalità tra le donne cise vi sono sottoposte. Si tratta di un dato scientifico fondamentale, che nessuna ricerca ha mai contraddetto».

Tutto il resto si può e si deve discutere. Ma nel frattempo, questo risultato conclusivo esige di essere sostenuto e divulgato. «Nella razza umana che è l'unica specie soggetta a menopausa, questa tappa ha una portata fisica, culturale e psicologica che non può essere minimizzata. Una buona terapia ormonale sostitutiva - escluse specifiche situazioni di rischio individuabili a priori e il più volte di origine genetica - offre serie di vantaggi obiettivi. Potenziati da un rapporto donna-medico che assume il peso di una valida prevenzione, a tutela della qualità di vita presente e futura».

Peccato che le cinquantenni abbiano la testa dura. E lo dimostrino - in mancanza di sintomi fastidiosi o di patologie specifiche - accontentandosi di tirare avanti e cercando di non pensare all'osteoporosi, le neoplasie, le malattie cardiovascolari o la malattia di Alzheimer cui una buona prevenanticipata potrebbe ovviare, almeno in parte. «Troppe signore sui 45-50 anni si rivolgono a noi solo se stanno davvero male, infischiandose di pensare a ciò che potrà capitar loro tra vent'anni, ha dottor Marco Gambeccciani. E fortuna che le terapie più aggiornate risultano in grado di agire tanto sui sintomi di malessere (che logicamente preoccupano tutte) quanto sul metabolismo globale (che al contrario interessa pochissime).

Un'indifferenza non solo italiana. «La maggior parte delle donne - ha detto Willy Hanggi, del dipartimento di Ginecologia e Ostetricia dell' università di Berna - non si sottopone a questo tipo di terapia o la interrompe prematuramente. Uno dei principali motivi è la preoccupazione di ingrassare».

Un timore infondato, in quanto tra terapia ormonale e aumento di peso non esiste alcuna relazione. Tanto più che in menopausa ingrassare è normale: sui tre chili (purtroppo accumulati nella zona addominale, con conseguenti rischi cardiovascolari) l'aumento accusato dal 75 per cento delle donne che optano per una menopausa autogestita, rispetto a quelle che un attento dosaggio estrogeno-progestinico riesce a conservare forma, tenendo sotto controllo adipe e insulina.

terapie ormonali sostitutive non neppure la pressione arteriosa, è la notizia rassicurante che arriva dal Lingotto. Mentre dosaggi sempre più modesti e mirati riescono inoltre a prel'osteoporosi, riducendo il rischio malattie cardiovascolari o tumori mammari estrogeno-sensibili. Al professor Carlo Campagnoli, primario del Sant' Anna di Torino e presidente del congresso, il compito di sottolineare l'esigenza di personalizzare il più possibile la terapia, tenendo conto della «storia personale» di ogni paziente.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Fossa ospite di Verbania festeggia gli industriali

Il presidente Confindustria, Giorgio Fossa (nella foto), sarà oggi pomeriggio a Verbania per celebrare gli ottant'anni fondazione dell'Unione Industriale del verbano Cusio Ossola, una delle più antiche d'Italia. Fossa ospite dell'assemblea generale pubblica dell'Unione, che si svolgerà all'hotel Majestic e sarà aperta dal presidente Carlo Grezio con la relazione sull'andamento dell'economia locale. All'appuntamento interverrà anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Conclusi i lavori assembleari, ospiti associati sono invitati nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella per un concerto serale patrocinato dall'Unione nell'ambito del Festival internazionale delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore.

Scuola post-laurea per gli insegnanti

Da domani al 30 si riaprono le iscrizioni alla Sis, la Scuola post- obbligatoria per insegnare in tutte le scuole medie e superiori. Bisogna presentare domanda in via Carlo Alberto 10 a Torino, tel 011/670.2887. Gli esami d'ammissione alle 15 del 12 ottobre (indirizzo giuridico), il 13 ottobre (Arte e disegno), il 15 (Lingue straniere), il (Scienze, fisico-informatico-matematico, tecnologico), il 19 (linguistico-letterario).

Opc, i lavoratori bloccano l'autostrada

IVREA. La speranza è ormai al lumicino, ma non ancora spenta. Almeno, così è per centinaia di lavoratori della Op Computers che ieri hanno sfidato sole cocente per ribadire che la loro fabbrica non deve chiudere e protesta è ritornata sulla vicina autostrada A5, la Torino Aosta. Poco prima delle 11, terminata l'assemblea in azienda, circa 500 fra dipendenti e cassintegrati hanno invaso il casello di Scarmagno, riversandosi poi in autostrada.

soprano Virginia Zeani assegnato il «Viotti d'oro»

VERCELLI. Concorso internazionale «Giovan Battista Viotti» festeggia il mezzo secolo di vita assegnando il «Viotti d'oro», una sorta di Oscar della musica, al soprano di origine romena Virginia Zeani (nella foto). La Società del Quartetto, organizzatrice degli appuntamenti viottiani, ha annunciato ieri l'evento: la consegna del premio è prevista 2 ottobre, al Teatro Civico, durante la prova finale della sezione dedicata al canto. Della giuria farà parte anche Piero Cappuccilli, che negli Anni Cinquanta fu tra i vincitori del Concorso per giovani talenti. Virginia Zeani torna tra i commissari della manifestazione vercellese dopo alcuni anni di assenza: ormai ha lasciato le scene collabora in modo stabile con l'Università dell'Indiana. Il Quartetto le consegnerà «Viotti d'oro» alla carriera.

caccia a uccelli migratori

SANREMO. La Lipu di Ospedaletti, promuove, per domenica una raccolta di firme per fermare caccia illegale agli uccelli migratori. L'iniziativa, che avrà luogo nel palazzo del parco di Bordighera, rientra in una campagna europea che vede riunite le associazioni partner della Lipu italiana: Birdlife international, Lpo (Ligue paur la protection des oiseaux) e Rspb (Royal society for the protection of birds).

«Ho ucciso Denise solo per vendetta»

ALESSANDRIA. Angelo Comparetto ha confermato al gip, durante l'udienza di convalida, d'aver ammazzato Denise Savoldelli per vendetta. La donna, 36 anni, era tossicodipendente che si prostituiva per comperarsi la droga. Dopo averla portata in auto in periferia, Comparetto - un ex detenuto di anni - le ha spaccato la testa un pezzo di marmo «Dovevo farlo - ha ribadito mi aveva trasmesso l'Aids, avrebbe infettato altri».

Al di Oropa «progetto sobrio»

BIELLA. La sobrietà è il concetto a cui dovranno ispirarsi gli architetti Enrico e Luca Villani che ieri sono stati incaricati di redigere il progetto preliminare del collegamento tra la Chiesa Nuova e il santuario mariano. Lo studio di fattibilità presentato dai due professionisti aveva sollevato nel Biellese numerose critiche sfociate in petizione alla Soprintendenza firmata da 2500 cittadini. Consiglio d'amministrazione di Biella pur ribadendo la validità delle soluzioni proposte dai Villani ha chiesto ai professionisti vercellesi di riproporre uno studio più in sintonia con le linee architettoniche dei due chiostri già esistenti. Niente cupole di rame quindi ma tetti in lose di pietra e un piazzale solo parzialmente lastricato per lasciare spazio al verde e ai fiori.

Golf, campioni e attori in una gara benefica

ALESSANDRIA. Giocheranno per beneficenza, alcuni tra i più forti professionisti italiani del golf, gli amatori e i campioni azzurri di tutti gli sport (da Roberto Donadoni a Jenny Di Napoli), oltre personaggi del mondo dello spettacolo come Gerry Scotti. La gara, una «Pro Am» è in programma oggi al Margara Golf club Fubine (Alessandria). Il ricavato andrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Miss Muretto e Conte ospiti alla «Douja d'or»

ASTI. La «Douja d'or», il salone nazionale del vino, offre oggi, dalle 17, l'incontro con i vini e i prodotti del Monferrato Alessandrino. Al quartiere fieristico, nell'ex caserma Colli di Felizzano di Alfieri, continua l'esposizione dei 291 vini premiati al concorso. In serata sarà ospite dello spazio spettacoli, Manuela Esposito, che ha vinto il titolo di Miss Muretto '99, e concerto di Giorgio Conte e sua band (ingresso gratis).

Italia mancata ospite a Verissimo Canale 5

ROBURENT. Donatella Salvatico (nella foto), quinta classificata alla finale «Miss Italia '99» e vincitrice del titolo «Miss Deborah» torna tv. Ieri una troupe della trasmissione di Canale 5 «Verissimo» condotta da Cri- Parodi è salita a San Giacomo per filmare i «luoghi della vita» della giovane, per incontrare e familiari e raccontare come si svolge la vita tutti i giorni.

Donatella Salvatico ha trascorso la infanzia ed è cresciuta a San Giacomo frequentando poi le scuole a Mondovì.

Il sindaco Alfonsino Rinverdi Canova: «Donatella è sempre stata una ragazzina alla mano, gentile educata questo paese ha fatto il tifo per lei durante il concorso. Per noi è la vincitrice di Miss Italia».

castellino

i tuoi elettrodomestici

OPERAZIONE DOPPIO RISPARMIO

BASSI CONSUMI + SERVIZI IN OFFERTA

* PER ACQUISTI SUPERIORI A L. 700.000

W TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI A BASSO CONSUMO

SUPER-GARANZIA 5 ANNI
~~L. 60.000~~

RITIRO USATO
~~L. 20.000~~

TRASPORTO E INSTALLAZIONE
~~L. 30.000~~

GIA' INCLUSI NEL PREZZO*

castellino
IMPERIA
Via Belgrano, 44
Tel. 0183/293517

castellino
SANREMO
Corso Mazzini, 501
Tel. 0184/516037

castellino
SANREMO
Via Roma, 31
Tel. 0184/501473

Dal 1911
Olio Carli
Tel. 0183 7080

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
PROVINCIA
Martedì 14 Settembre 1999 37
UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

il Negozio Carli
Via Carli - Via Cavour 37
18100 Imperia Oneglia
Dal Lunedì al Venerdì 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00
Sabato 9.00 - 12.30 - 15.00 - 19.00

Da Imperia presenti Boscetto e Sappa

Raddoppio Fs, l'impegno del ministro con la Liguria

Si è parlato della Genova-Ventimiglia nell'incontro con Treu ieri in Regione

Enrico Ferrari
IMPERIA

C'era anche il tanto invocato raddoppio ferroviario Genova-Ventimiglia fra gli argomenti «scottanti» sul taccuino del ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, ieri a Genova per un incontro in Regione. A ricordare le esigenze del Ponente, il presidente della Provincia di Imperia, Gabriele Boscetto, e il sindaco imperiese Luigi Sappa. Ambientalisti e sindacalisti hanno inoltre firmato una lettera aperta. Il tutto nell'ennesima giornata nera per le Ferrovie: alle 17.30, un guasto ad un locomotore ha bloccato un treno a Pegli (il regionale Genova-Savona). Ma a lecarsi le ferite sono stati soprattutto i «cugini» francesi. L'altra notte, una serie di incidenti ha paralizzato i decantatissimi Tgv sulla linea Parigi-Ventimiglia.

A Treu, la Riviera e i liguri in generale hanno chiesto di non rimanere tagliati fuori. «Nel momento in cui si sta portando avanti la progettualità sul cabotaggio e sulle cosiddotte "autostrade del mare", non vorremmo ritrovarci a fare da "tappo" a questa nuova esperienza, ma essere pronti a sviluppare al meglio anche questi nuovi compiti».

Le richieste locali sono ben riassunte nella lettera aperta a Treu, firmata da Italia Nostra, Legambiente e Wwf, assieme al sindacato di base dei ferrovieri Fltu-Cub. Nel documento si legge che «lo sviluppo ferroviario in Liguria non passa per il cosiddetto Terzo valico», che assicurerà i collegamenti con la pianura padana, e rilevano come nella rete, per mancanza di manutenzione, si registra un incremento di circa il 20% degli «inconvenienti di esercizio» (disfunzioni, incidenti e ritardi). Osservano: «Non possono essere risolti intervenendo soltanto sul capoluogo regionale, ma devono essere considerati in una logica di sistema, che prenda in considerazione l'atteso raddoppio degli ultimi 60 chilometri della Genova-Ventimiglia».

Osserva il presidente Boscetto: «Lo spostamento a monte del primo tratto ferroviario Ospedaletti-San Lorenzo libererà aree pregiate da sfruttare turisticamente».

Il ministro ha riconosciuto il ruolo della Liguria nello sviluppo complessivo della Penisola. Afferma Treu: «Credo che al termine del mio giro nelle varie regioni italiane dopo un incontro a Roma con tutti gli assessori competenti, per Genova e la Liguria si possa costituire un tavolo di confronto e concertazione con tutti i soggetti interessati». Il ministro dei Trasporti è impegnato a trasmettere al ministro dei Lavori pubblici, Micheli, la parte di questioni che gli competono.

Mentre si attende il potenziamento della linea ligure, però, si affrontano i problemi di tutti i giorni. Ieri pomeriggio, il regionale 11316 si è bloccato nella stazione di Genova Pegli, costringendo centinaia di passeggeri a trasferirsi su un altro convoglio.

L'inconveniente è avvenuto alle 17,35. I viaggiatori sono stati «dirottati» sul diretto 2896 per Ventimiglia, partito alle 17.50, che si è quindi sobbarcato tutte le fermate del regionale. Il contrattempo ha provocato ritardi di una decina di minuti anche ai treni successivi.

Imperia, ieri primo giorno di lezioni per 5 mila studenti e oggi tocca ad altri 800

Scuola: un avvio tra le polemiche

Caro libri e a S. Lorenzo mamme in rivolta

Ieri inaugurazione dell'anno scolastico per cinquemila allievi, oggi tocca agli ottocento studenti del Ruffini di Imperia

IMPERIA

Ieri per 5 mila alunni della provincia di Imperia è suonata la prima campanella del nuovo anno scolastico. Oggi entreranno in aula gli 830 studenti del «Ruffini» di Imperia, giovedì gli oltre 500 alunni del «Colombo» di Sanremo e, infine, lunedì prossimo inizieranno le loro fatiche di studio i restanti 18 mila giovani iscritti nelle scuola di ogni ordine e grado del territorio.

L'anno parte ancora una volta con il valzer dei docenti, con gli orari ridotti e con un mare di polemiche. Si lamentano le mamme di Riva Ligure e di San Lorenzo al mare per il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche che, così come è concepito, prevede il trasferimento di un preside e la perdita di posti di lavoro; si lagnano in particolare i sindacati che criticano il ministro Berlinguer che non riesce a trovare la formula per far decollare l'anno senza disagi, e il provveditore agli Studi che, invece, avrebbe predisposto un calendario per il conferimento degli incarichi che danneggerebbe il personale.

Ci si lamenta anche da parte dei centri di formazione professionale chiamati a stipulare apposite convenzioni con gli istituti statali per consentire ai giovani iscritti di assolvere l'anno in più dell'obbligo scolastico senza cambiare sede.

Intanto il Provveditore Giovanni Zagarella, con i suoi collaboratori, sta lavorando a ritmi intensissimi per tentare di far fronte alle urgenze. Ha iniziato, infatti, la nomina in ruolo di oltre cento dipendenti, dai bidelli ai docenti di scuola media superiore. Inoltre ha diramato a tutti i capi di istituto la circolare del Ministero della Pubblica Istruzione con la quale si autorizzano ad assumere fin dal primo giorni di scuola i docenti necessari a coprire i posti vacanti [a.b.]

SERVIZI A PAGINA 39

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: Cielo poco nuvoloso con probabile aumento della nuvolosità, vento moderato, mare poco mosso
TEMPO PREVISTO PER DOMANI: Nuvolosità irregolare localmente intensa con possibili temporali, vento moderato con locali rinforzi, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI: Temp. del mare 24°C, umid. rel. 70%; pioggia 0 mm, vento: Sud Est-Sud Ovest 6-12 Km/h. Mare: poco mosso; cielo: poco nuvoloso-foschia; pressione barom. 1013 mb (tend. staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 27	min 22
Savona	max 27	min 22
Imperia	max 27	min 22

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 23; min: 14; temp. mare 19° C

Il **Sole** sorge alle 7,05 e tramonta alle 19,41. La **Luna** leva alle 11,30 e cala alle 21,15 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Vittima del verbale il «Porta bandiera» ufficiale di Giorgio I fermato in auto a La Spezia

Ora Seborga denuncia anche la polizia

Contestata una multa per la targa del Principato

Gian Piero Moretti
SEBORGA

«Mi possono multare per la targa del Principato di Seborga. E poi andremo a discutere se la multa è legittima o meno. Ma non mi possono imporre di togliere dall'auto il contrassegno pena il sequestro della macchina». E' questo il principio sostenuto da Giorgio Pistone, rettore del collegio dei giuristi di Seborga nell'esposto inviato alla Procura della Repubblica di La Spezia contro quattro agenti della polizia stradale che, nei giorni scorsi, avevano fermato il «porta bandiera» ufficiale del Principato mentre percorreva l'autostrada diretto in Toscana.

Ora la magistratura ha aperto un'inchiesta. L'ipotesi di reato contestato dal giurista alle dipendenze di Giorgio I nei confronti dei poliziotti è abuso d'ufficio.

Tutto nasce sul finire di agosto quando il «porta bandiera» parte da Seborga per una breve vacanza. A Sanremo lo ferma la «stradale». «Quella targa non è regolare» è lo multano. In tutto 36 mila lire. Il suddito di Giorgio I ritira il verbale e prosegue la sua corsa verso le ferie. Giunto nei pressi di La Spezia lo fermano in quattro. Sempre della polizia stradale. Non si limitano al verbale: «Tel quella targa lo deve far sparire» intimano. Lo scortano fino ad un'area di servizio e gli dicono: «Levi la targa o le sequestriamo il mezzo». Di fronte al rischio di dover proseguire il viaggio a piedi, il «porta bandiera» si arma di cacciavite e rimuove la targa. Al suo ritorno a Seborga denuncia quello che ritiene un sopruso al collegio dei giuristi che studiano il caso, alla luce, anche delle sentenze già emesse dal tribunale di Sanremo. La decisione è drastica: una denuncia per abuso d'ufficio.

Ora spetta alla magistratura spezzina stabilire se hanno fatto bene i poliziotti a ricordare che l'Italia è ancora una Repubblica, senza vassalli e «sacche» monarchiche, o se, al contrario sono andati oltre abusando dei loro poteri di pubblici ufficiali. Pistone, contattato dal comando della polizia stradale, ha confermato la denuncia ribadendo che «la multa è discutibile, il sequestro dell'auto una vessazione bella e buona».

Un nuovo scontro fra Principato di Seborga e Stato che, alla fine di tutto, si trasformerà in una nuova firma gratuita di pubblicità per Giorgio I e la sua piccola enclave in terra italiana. Che è poi l'obiettivo che il «Sovrano» si è imposto.

La targa del Principato di Seborga contestata dalla Polizia stradale di La Spezia

Nei prossimi 40 giorni si alterneranno sul palco più mille «voci nuove» provenienti da tutta Italia

Una pattuglia di 24 liguri in corsa per il Festival

Ieri all'Ariston il via all'Accademia della canzone di Sanremo

SANREMO

Sono 24 i liguri che tenteranno di salire sul treno del Festival attraverso l'Accademia della canzone. Dovranno vedersela con altri 161 aspiranti «big» provenienti da Lazio, Sicilia, Campania, Puglia, Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna. Quelli che supereranno il turno, dovranno ancora scontrarsi in semifinale e in finale, a fine ottobre. In tutto saranno in mille a giocarsi i tre passaporti per il Festival.

Gli imperiesi, nel drappello di «voci nuove» liguri, rappresentano la maggioranza. Sono Tredici. Cinque giocano in casa: Laura Campanelli, Dafne, Max Giudici, i Ratamacue e Shorty, di Sanremo; due di Imperia città, Giorgia Cuffaro e Federica Arimatea; Ospedaletti propone Carlo & Andrea e Cristina Bracco; Texa arriva da Bordighera; Gianni Rossi da Diano Marina; Barbara Costantino da Ventimiglia; i 2A da Costarainera. Sette i savonesi: Monya Ferri, Mattia Inverni e Paola Molinari di Albenga; Sergio Vallarino di varazze; Riccardo Fortin di Pietra Ligure, Sergio Santini di Santuario e il gruppo Tempo da lupi di Valleggia. Quattro, infine, i genovesi: Nicola Manigini, Midio e Sabrina Enrico di Genova; Dario Bonelli, di Ronco Scrivia. Fra i selezionati in Ligurio figurano anche due «oriundi»: il gruppo degli Egoricarica di Trapani e Marco Nodari di Mantova.

Il programma dei lavori prevede lezioni accademiche e audizioni. Nel corso della settimana saliranno in cattedra Massimo Varini, Giancarlo Bigazzi, Marco Falagiani, Mario Luzzatto Fegiz, Franco Mussida, Angelo Carrara, Annabella Cerliani, Ernesto Dè Pascale, Mario Ragni e i Negrita. [g. p. m.]

Un gruppo di giovani cantanti mentre assiste alle lezioni dell'Accademia [Gatti]

Fra i partecipanti campioni di calcio, basket, pallavolo, automobilismo, sci

Un gran galà a Sanremo per premiare big di oggi e vecchie glorie dello sport

SANREMO

Sfilata di campioni e «vecchie glorie» dello sport questa sera al teatro Ariston, dove verranno premiati i protagonisti delle principali discipline di ieri e di oggi nel corso di un Gran galà organizzato dalla Rai e trasmesso in differita sulla rete uno venerdì prossimo in prima serata. «Campioni per sempre», una autentica pioggia di premi con novanta «big» dello sport sul palco e in platea. Premi ma anche canzoni con Ligabue, Biagio Antonacci, Pino Daniele e Miguel Bosè. Presentano Gian Carlo Magalli e Antonella Clerici. «Per un giorno Sanremo si trasforma nella capitale italiana dello sport, ma senza dimenticare il suo ruolo di leader mondiale nel campo della musica» ricorda l'assessore al Turismo Bissolotti.

Eccezionale il parterre: Peruzzi, Facchetti, Vierchwod, Baresi, Oriali, Conti, Tardelli, Vieri, Del Piero, Bettega, Capello, per il calcio; Papi, Mastrangelo, Gravina, Giombini e Anastasi, per la pallavolo; Mori, Fiona May e Modica, per l'atletica; Meneghin, padre e figlio, per il basket, Rossi e Caprossi per il motociclismo; Josefa Idem e Antonio Rossi per il canottaggio; Donald Miranda e Nicola Marconi per il nuoto sincronizzato; Deborah Compagnoni per lo sci; Roberto Di Donna, per il tiro a segno; Valentina Vezzali per la scherma; Giovanni Soldini per la vela (gli è anche consegnato un premio al coraggio per aver soccorso e salvato dal naufragio, in pieno oceano, una velista francese che aveva lanciato l'S.o.S). E infine, per l'automobilismo, Jean Alesi. L'ex pilota della Ferrari sarà protagonista di una curiosa performance: sarà al volante di una fiammante Fiat cinquecento, sistemata sul palco, mentre i meccanici della Ferrari, in smoking, tenteranno di cambiare le quattro ruote a tempo di record. Proprio come in Formula uno.

[g. p. m.]

Jean Alesi sarà premiato a Sanremo

Domani l'Aurelia sarà chiusa per una corsa ciclistica. Altri interventi

Imperia, lavori e caos in centro

Traffico rallentato ieri in via Repubblica

Enrico Ferrari
IMPERIA

Finiscono le ferie e scatta l'«operazione maquillage». Come avviene spesso al termine dell'estate, Imperia si rifà il trucco, con un fiorire di cantieri in tutte le zone. Ieri, il traffico è proceduto a rilento in via della Repubblica, per il rifacimento delle strisce pedonali, e altri interventi sono scattati all'incrocio con il passaggio a livello di San Lazzaro, una zona pericolosa a metà fra i due rioni cittadini. Ben maggiori disagi per la viabilità sono attesi domani mattina, con il passaggio del trofeo ciclistico delle Alpi del Mare: l'Aurelia verrà chiusa per breve tempo.

Lavori. Pochi giorni fa sono finalmente tornate le strisce pedonali tra il ponte Impero e il sottopassaggio che porta in via Trento. Il Comune ha anche ridisegnato la scritta sull'asfalto che indica l'ospedale: era ormai diventata quasi invisibile. Anche in via Tommaso Schiva, nel centro storico di Oneglia, è stata rifatta la segnaletica a terra.

Ieri, l'attenzione si è spostata su via della Repubblica. Gli operai si sono messi al lavoro davanti alla Standa, in uno dei punti più trafficati di Imperia. Il traffico è stato regolato dai vigili, mentre le strisce pedonali assumevano un aspetto più «urbano».

Spiega Benedetto Ahlolfo, assessore comunale alla Viabilità. «Come preannunciato, ho dato il via a una lunga serie di interventi per ovviare a problemi in diverse zone della città. Mi ero fatto un elenco di necessità urgenti e, quartiere per quartiere, ce ne stiamo occupando. Stiamo pure raddoppiando la segnaletica all'incrocio per chi arriva di San Lazzaro, in corrispondenza del passaggio a livello». In questa zona, il traffico è tornato a crescere dallo scorso maggio, quando è stato abbattuto il muretto sistemato durante i lavori alla stazione ferroviaria di Porto Maurizio. I mezzi in arrivo dallo scalo non erano potuti passare per dieci mesi.

Altre novità riguardano i segnali lampeggianti di emergenza, da tempo disattivati nel centro: Adolfo li ha riaccesi negli stessi dell'area Sasso e Agnesi. E aggiunge: «Sto verificando se riattivare anche quello alla fine del via Garessio, in corrispondenza con lo svincolo dell'Autofiori. Sono particolarmente utili per esibilizzare automobilisti e motociclisti: si tratta di punti ad alto rischio, dove è bene procedere con particolare attenzione».

I lavori non riguardano soltanto le strade. Proseguono le pulizie «di fine estate» nei corsi d'acqua, che servono a ridurre i danni in caso di alluvione. Le squadre sono all'opera nel torrente Caramagna. Opere quanto mai attese: fra pochi giorni, sarà il primo anniversario del disastroso nubifragio che aveva messo in ginocchio la Riviera, causando anche un morto.

Corsa. Torna il Trofeo ciclistico internazionale delle Alpi del mare, alla terza edizione. Ancora una volta, la corsa che parte da Nizza per arrivare a Cuneo dopo quasi 200 chilometri di pedalato prevede un traguardo volante nel cuore di Imperia. Sarà allestito di fronte al palazzo comunale di viale Matteotti.

La partenza da Nizza è prevista per le 11.15, il passaggio da Imperia fra le 13 e le 13,30. Intorno a queste ore saranno quindi inevitabili ripercussioni sulla circolazione. Il principale direttrice di collegamento della città dovrà essere chiusa per consentire il transito dei corridori, in nutrito numero (parteciperanno nove squadre italiane, sette francesi e una finlandese).

Ieri sono stato ridisegnate le strisce pedonali in via della Repubblica a Oneglia

I Verdi mobilitati, propongono sanzioni molto pesanti

La rabbia degli ecologisti contro chi uccide i camosci

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

Un invito a partecipare alla riunione del Consiglio provinciale di questa sera, alle 20,30. Lo lanciano i Verdi, indirizzandolo a tutti coloro che hanno a cuore le sorti della natura. Questa sera si discute il regolamento per la caccia al camoscio, animale simbolo della montagna. L'appello è del consigliere regionale Giovanni Borzone e di quello provinciale Claudio Martini. Aderiranno all'iniziativa le varie associazioni ambientaliste: pro Natura, Italia Nostra, Lega ambiente, Enpa, Lav, associazioni della Val Nervia. Ecco le motivazioni con cui i Verdi accompagnano la loro battaglia: «Già l'anno scorso in regione impedimmo che il calendario venatorio prevedesse la caccia al camoscio. Chiusa questa strada le Province stanno tentando quella della caccia di selezione, basandosi su censimenti approssimativi e scientificamente discutibili». Secondo le associazioni venatorie il numero di camosci sarebbe davvero in eccesso. Dicono alla sede dell'Arcicaccia di Imperia (gli iscritti sono circa 700) «E' un numero che è stato indicato dal direttore faunistico Audino. Gli abbattimenti selettivi servono solo e soltanto a "rinforzare" la razza, evitando malattie e consanguineità. Il bracconaggio? C'è sempre stato: il fatto di poter abbattere ufficialmente i camosci potrebbe anzi essere una sorta di deterrente. Suonerà strano alle orecchie degli ambientalisti ma noi cacciatori siamo per la difesa del camoscio».

I Verdi comunque non demordono: si sono fatti interpreti di altre iniziative in Regione, dove hanno fatto firmare alcuni emendamenti grazie ai quali si prevedono forti multe (da uno a 6 milioni) per l'abbattimento senza autorizzazioni di camosci, capriolo e daini. Prima la sanzione andava da 100 a 600 mila. E' stata introdotta, in caso di recidiva, la sospensione del tesserino regionale per una durata massima di due anni. Una sorta di cartellino rosso per il cacciatore che non rispetta le leggi. Ancora: le radiotrasmittenti potranno essere usati dagli sportivi solo per motivi di sicurezza e comunque dovranno essere di potenza debole.

La caccia ai camosci tiene in apprensione gli ecologisti: se ne parla in Provincia

DALLA CITTA'

INDAGINE

Caso Cappello, nuovi elementi all'ipotesi suicidio

Sempre più accreditata l'ipotesi del suicidio nel caso di Claudio Cappello, 35 anni, il tecnico di Albenga che, scomparso da casa giovedì sera, non ha più fatto rientro. La mattina successiva era stata trovata alla deriva la sua barca, sulla quale pare fosse andato a pesca. Qualcuno lo avrebbe visto caricare sul gozzo un grosso sasso di cemento. Un particolare che la polizia ha inserito nel rapporto. Resta ancora oscuro il perchè del suicidio così come oscure rimangono le frasi incise sul legno della barca e quei nomi di donna che hanno fatto scervellare gli inquirenti. Sono stati sentiti anche gli amici e i colleghi di lavoro però nessuno ha saputo fornire notizie utili. Se Cappello si è suicidato ha portato con sè il suo segreto. **[a. b.]**

SPORT

In sessanta allo stage di judo a Nava

Non è soltanto un evento sportivo ma ormai una tradizione lo stage che il judo club Corsaro di Imperia ha organizzato a Nava, dove hanno partecipato sessanta atleti, tra cui molti bambini. Il programma prevedeva per i ragazzini, oltre alle tecniche di judo e ju-jitsu, attività ludiche e ricreative pensate dall'inossidabile Lucio Garzia, che cura con passione il settore giovanile. Nell'occasione è stata consegnata la cintura nera 1° Dan a Vittorio Scozzi, che ha dato prova di un'ottima preparazione di fronte a una commissione della Filpjk. Il Judo Club riaprirà i corsi alla palestra Maggi il 20 ottobre. **[a. b.]**

I carabinieri avviano l'arruolamento volontario

La stazione di Imperia dei carabinieri rende noto che è in trattazione l'arruolamento dei carabinieri ausiliari del terzo contingente del 2000. Il termine utile per presentare la domanda è fissato all'11 ottobre. Per altre informazioni è opportuno rivolgersi al comandante o al maresciallo Alessandro Cappa presso il Comando della Stazione dei carabinieri di Imperia in viale Matteotti 46 (Caserma Sommaschini). Si può anche telefonare al numero 0183 295514. **[a. b.]**

UNA PANCHINA «ECOLOGICA»

A Porto un tronco per sedile

C'è anche un «tronco per sedersi» nel piazzale di Monte Calvario a Porto Maurizio, da poco ristrutturato con la collocazione di nuove panchine. In quest'angolo panoramico accanto al Santuario, che ha da poco accolto un nuovo concerto classico con 500 spettatori, l'obiettivo di Roberto Ruscello ha fissato una panchina «ecologica»: si tratta di un tronco d'albero, con tanto di schienale. **[e. f.]**

Progetti «Interreg»

La Provincia apre agenzia nella Francia

IMPERIA. Al fine di promuovere una politica di cooperazione tra le comunità italiane e francese e anche per studiare e porre in opera i programmi finanziati da «Interreg», e da altri fondi comunitari, nascerà nei primi mesi del Duemila un'Agenzia trasfrontaliera franco-italiana. Tra i promotori dell'iniziativa anche la Provincia di Imperia. Gli altri sostenitori della necessità di istituire l'agenzia sono i Dipartimenti delle Alpi Marittime, della Savoia, dell'Alta Savoia, delle Alte Alpi, dell'Alta Provenza, dell'Isère. Poi le Province di Cuneo e di Torino e la Regione Valle d'Aosta.

Afferma l'assessore provinciale alle politiche comunitarie, Massimo Donzella: «Si tratta di uno strumento importante per la programmazione, lo studio e la progettazione di idee comuni per lo sviluppo armonico dei territori delle Province e dei Dipartimenti che fanno parte dell'Agenzia. In questo modo potremo interloquire con i partner coinvolti e con l'Unione Europea». **[a.b.]**

La cerimonia il 19

Pieve dedica monumento ai partigiani

IMPERIA. Il sogno inseguito per anni dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Imperia sta per diventare realtà. Domenica a Pieve di Teco avrà luogo la solenne inaugurazione del grande monumento ai partigiani caduti nelle vicine contrade. L'opera è stata realizzata con i contributi dell'Amministrazione provinciale, della Carige e di altri Enti e privati. Erano anni che Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e Fivl (Federazione Italiana Volontari Libertà) lavoravano per raggiungere questo obiettivo.

La manifestazione si svolgerà secondo il seguente programma: alle 9.30 è previsto il raduno dei partecipanti in località Cà d'Elia. Alle 10, il vescovo d'Albenga, monsignor Mario Oliveri, celebrerà la Messa e subito dopo sarà scoperto e benedetto il nuovo monumento. Alle 10,45 il sindaco Renzo Brunengo porterà il saluto dell'Amministrazione, quindi, alle 11, sarà l'onorevole Manfredo Manfredi a tenere l'orazione ufficiale. **[a.b.]**

Ex detenuto ubriaco

Festeggia subito la scarcerazione e lo denunciano

IMPERIA. Stava festeggiando la scarcerazione appena ottenuta. Ma l'algerino Mohammed S., 23 anni, piccoli precedenti per reati contro il patrimonio, non ha potuto stare troppo alla larga dai guai giudiziari. Pare che l'altra sera si sia ubriacato in una pizzeria di piazza Dante a Oneglia e abbia fatto il bis di bicchieri in un bar vicino. I proprietari, dal momento che lo straniero, non abituato all'alcol, stava davvero esagerando e molestando i clienti, hanno chiamato il 113. Immediato l'arrivo di una pattuglia della volante. Mohammed S. è stato denunciato per ubriachezza molesta e perchè non aveva con sè i documenti.

Analogo episodio era accaduto poche sere fa in un locale di Diano Marina. Questa volta dare problemi ai proprietari sono stati due turisti palestinesi, con residenza però in Svezia. Anche in quell'occasione avevano ecceduto nelle consumazioni. La loro esuberanza è finita con una scazzottata tanto che entrambi erano stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari. **[b. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Lavori a Ville sopralluoghi

Facendo seguito a quanto illustrato relativamente alle presunte opere abusive su area pubblica nel comune di Ville S. Pietro, desidero chiarire quanto affermato che, come ovvio, non era frutto di solo esposto scritto, ma soprattutto da documentazione fotografica attestante lo stato di fatto.

Il sopralluogo effettuato successivamente sul luogo ha pertanto confermato che l'intervento messo in atto dai signori Pizzetti e stato esclusivamente la piantumazione di essenze vegetali in aiuola preesistente e la sistemazione del passaggio comunale, che permane, reso anzi più agevole al transito.

I cartelli (temporanei sono stati posti, come riferito dai proprietari, sul giardino di proprietà, di pertinenza dell'abitazione, seminato a prato, e cui è consentito il transito (pare senza atti formali attestanti il diritto) per l'accesso a un interrato sottostante l'abitazione, di altri proprietari.

Considerato che potrebbe essere agevole accertare la preesistenza dell'aiuola, sottolineo che lo stesso provvedimento ingiuntivo parla di «abusiva occupazione di suolo pubblico mediante piantumazione dell'aiuola».

Sorprende che si valuti rilevante, dal punto di vista urbanistico edilizio, l'intervento realizzato.

Stupisce che analogo provvedimento di ripristino non sia intimato ai proprietari dei siti fatiscenti presenti nel borgo che certamente recano danno di immagine e creano condizioni di disagio igienico ambientale favorendo l'accumulo di sporcizia, il proliferare di infestanti, di parassiti e di topi; così come sorprende che passaggi comunali simili a quello in oggetto versino in condizioni di assoluta incuria e siano di fatto intransitabili, senza che nessun provvedimento sia stato adottato.

Dispiace evidenziare come non si dia risposta a proposte e progetti di gruppi di cittadini finalizzati al decoro di spazi comuni e si scoraggi quanti scelgono come propria residenza gli splendidi borghi del nostro entroterra, che tanto bisogno hanno di cura e attenzione.

Passeggiando per il paese ho potuto notare che in molte vie sono stati posizionati vasi con fiori.

La stessa via provinciale è stata abbellita con materiale recuperato e adibito a vasi fioriti, scelta che sottolinea la cura e l'attenzione che privati cittadini hanno per l'ambiente quotidiano in cui vivono.

Come amministratore qualche volta ho avuto modo di apprezzare l'intervento di privati che nei piccoli borghi cittadini e nelle zone frazionali hanno realizzato interventi di piantumazione o piccoli ripristini in aree pubbliche, curandone con l'attenzione quotidiana il mantenimento.

Come ambientalista sono abituata da anni a rimboccarmi la maniche e ad intervenire, assieme ad altri in aree pubbliche per la pulizia e il ripristino. Ritengo quindi che simili interventi di volontariato siano da incentivare e promuovere e non da perseguire.

Gabriella Badano, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 2[illegible]5. **Vallecrosia:** 296 455. **Camporosso:** 98 191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405 053. **Diano Marina:** 494 112. **Dolceacqua:** 208 878. **Ospedaletti:** 505 050. **Pieve di Teco:** 36 377. **Pontedassio:** 279 700. **Pornassio:** 325 132. **Riva L.:** 485 754. **S. Stefano:** 486 000. **Sanremo:** 0184-505 050. **Arma di Taggia:** 0184-41 444. **Ventimiglia:** 250 722 (anche amb. volontariato).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290 450. Ore 18-24. Numero verde 167 515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 0183 710874 - *Massabo*, via Cascione 146, tel. 018361167.

Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo 58, tel. 0184 570071.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.
Ventimiglia: *Lupo*, corso Genova 88, tel. 0184 293266.

Diano-Cervo-S. Bartolomeo: *Guglielmi*, corso Roma 83, tel. 0183 496095 (Diano Marina). Notturno comprensorio *Vallini*, via Sicilia 8, tel. 0183 400902 (San Bartolomeo).

Arma di Taggia: *Del Torto*, via san Francesco 10, tel. 018443590.

Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Colonnello Aprosio 466, tel. 0184[illegible] (Vallecrosia).
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 52, tel. 0184288191.
Dolceacqua: *Muratore*, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183-36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boeo 42, tel. 0184-485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel.[illegible]

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. **Ospedali: Imperia:** 0183-7641. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524.
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 0183-406 100. **Guardia odontoiatrica** or.: 9-12, tel.[illegible]

VIGILI DEL FUOCO: soccorso urgente: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515

EVENTI E INCONTRI

IMPERIA

Il mercatino di Portobello

Mercoledì 15 giovedì 16 e venerdì 17 alla Casa di riposo Imperia di Agnesi si svolgerà il «Mercatino di Portobello». Si tratta di una piccola mostra di oggetti in parte realizzati dagli ospiti dell'Ente Morale. **[a. b.]**

IMPERIA

Una gita in Francia

L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Porto Maurizio organizza per il 2 ottobre una gita sociale a Hyeres e alle isole Porquerolles. Lungo il percorso è prevista una sosta alla Basilica Saint Maximin La Sante Baume, una delle più belle chiese gotiche della Provenza. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-650556 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. **[a. b.]**

IMPERIA

Escursione naturalistica

Sono aperte le iscrizioni per partecipare domenica 26 settembre alla escursione alla faggeta di Rezzo. La comitiva raggiungerà il Passo della Mezzaluna e visiterà i suggestivi ruderi del Sotto di San Lorenzo e un interessantissimo Menhir alto quasi due metri issato dai pastori guerrieri cinque mila anni fa. La partenza è prevista per le [illegible]. Per altre informazioni è opportuno telefonare alla geologa Lara Ferrero al numero 0183-408197. **[a. b.]**

MENDATICA

La fiera di San Matteo

Sabato 18 è in programma a Mendatica la tradizionale «Fiera di San Matteo». Nella circostanza saranno in esposizione capi di bestiame, prodotti agricoli locali, articoli di artigianato e merci varie. **[a. b.]**

Il museo della Resistenza

E' aperto ogni sabato, domenica e giorni festivi a Carpasio, località Costa, il museo storico della Resistenza. Nelle sale sono raccolti oggetti e reperti di grande interesse. Si tratta di documenti, fotografie, armi e cimeli della guerra partigiana nel Ponente ligure. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 9 alle 18. **[a. b.]**

Ieri in aula i primi 5 mila, l'ingresso degli altri avverrà in modo graduale nei prossimi giorni

Ragazzi a scuola, ma tira aria di burrasca

Proteste di genitori e sindacati per la mancanza di docenti

Angelo

Per 5 mila studenti della provincia di Imperia ieri è iniziato il nuovo anno scolastico. Si tratta degli iscritti a quegli istituti che, avvalendosi delle norme sull'autonomia, hanno deciso di anticipare l'inizio delle lezioni [illegible] settimana rispetto alla data canonica del 20 decisa dalla Sovrintendenza scolastica regionale. Oggi entreranno in aula anche gli 830 iscritti all'istituto tecnico commerciale [illegible] per geometri «Ruffini» di Imperia e Pieve di Teco (il più grande della provincia), mentre giovedì sarà la volta dei 527 studenti dell'istituto tecnico commerciale [illegible] per geometri «Colombo» di Sanremo. Tutti gli altri, [illegible] 18 mila, entreranno in aula lunedì prossimo.

L'anno dell'elevazione dell'obbligo scolastico, della sperimentazione dell'autonomia (che andrà a regime nel 2000-2001), dei maxi concorsi, s'inizia nel Ponente ligure all'insegna delle polemiche e della confusione. Ci sono lamentele delle mamme di San Lorenzo e Riva Ligure che non sono d'accordo sulle proposte dell'amministrazione provinciale in merito alla razionalizzazione delle rete scolastica, ci sono le critiche piuttosto feroci dello Snals, il sindacato autono[illegible] della scuola, che attacca il Provveditore agli Studi sul calendario delle nomine dei docenti, ci sono proteste persino contro il ministro Berlinguer perchè anche quest'anno si parte senza la copertura totale dei posti di insegnante e per la drastica riduzione dei posti di ruolo. Ci sono, sempre da parte del sindacato, decise minacce di dichiarare lo stato di agitazione.

Commenta la segretaria provinciale dello Snals, Maria Lina Rondelli: «Per avere gli organici per tempo ogni anno si anticipano le iscrizioni degli alunni a periodi in cui le famiglie non hanno ancora deciso in modo definitivo. Così accade che ci siano spostamenti di iscritti da un istituto all'altro sino a settembre. In questo modo ritardano tutte le altre complicate operazioni che riguardano la sistemazione del personale docente e [illegible] inizia l'anno con il solito balletto dei supplenti. Stiamo nuovamente vivendo questa realtà. E tutto questo accade malgrado il forte impegno del Provveditorato agli Studi».

In questi giorni, intanto, l'Ufficio scolastico provinciale sta mettendocela tutta per limitare i disagi al minimo. Sono iniziate, infatti, dal parte del provveditore Giovanni Zagarella le nomine in ruolo di 106 dipendenti di cui 21 tra segretari e bidelli, 10 maestri [illegible] scuola materna, 16 di elementari, 11 di scuola media e il resto di docenti di sostegno e di scuole medie di secondo grado.

Dice il professor Calzamiglia responsabile dell'ufficio segreteria del Provveditore: «Zagarella ha dato disposizione ai presidi perchè fin dal primo gi[illegible] di scuola vengano assunti i supplenti necessari per coprire i posti che sono ancora vacanti. In questo modo non dovrebbero esservi eccessivi disagi perchè in ogni istituto potranno essere avviati gli orari già definitivi o quasi».

Primo giorno di scuola per gli alunni delle elementari di Sanremo. Sotto un bambini davanti alla scuola di largo Ghiglia a Imperia. In basso a sinistra alunni della «Novaro» e a destra studenti della scuola edile di Imperia (Gatti-Ruscello)

Caro libri, rivolta «on line»

Sanremo, il Comitato trova consensi

Gavino

SANREMO

Cresce il [illegible] delle famiglie intorno al «Comitato contro il Caro-Libro» di Sanremo, l'associazione di cittadini nata con l'intenzione di informare l'opinione pubblica e i partiti politici in relazione all'elevato prezzo d'acquisto dei libri scolastici e in particolare di quelli destinati agli alunni della scuola dell'obbligo. La protesta, che propone la detraibilità dalla tasse delle spese sostenute per l'acquisto dei testi, «naviga on-line», sul sito internet www.sistel.it/controcarolibri dove è possibile contattare i promotori dell'iniziativa e anche i parlamentari che hanno sposato l'appello lanciato da un gruppo di genitori sanremesi.

A prendere la parola per i «rivoltosi» è Roberto Pecchini[illegible]: «E' risaputo che in tutti i paesi più evoluti i libri scolastici per la scuola dell'obbligo [illegible] parzialmeto o totalmente a carico dello Stato. In Italia invece tali costi sono totalmente a carico dei genitori anche se [illegible] ovviamente esclusi da questo onere le sole famiglie non abbienti, o che comunque dimostrano di avere un basso reddito». Pecchinino aggiunge: «E' inutile sottoline[illegible] che per la famiglia i costi da sostenere per la crescita morale e fisica del figlio, sono molti, ed incidono sul bilancio familiare dal 20 al 25% del totale costi annui, ma quello che infastidisce maggiormente è che tali costi non sono detraibili dal reddito, producendo così un maggior [illegible] del tutto ingiustifica[illegible]». Il paradosso [illegible] dal Comitato è evidente: «Non solo i testi scolastici della scuola dell'obbligo sono a totale carico delle famiglie, ma non potendoli detrarre dal reddito vengono tassati, passando così dal danno alla beffa. Per fare qualche cifra, un alunno che frequenta la prima classe della scuola media inferiore, deve acquistare libri "obbligatoriamente" per un valore variabile dalle 600.000 alle 900.000 lire, non potendo detrarre questi importi esso si traduce [illegible] una maggiore imposizione fiscale variabile [illegible] 40 al 50 % dell' importo, [illegible] pertanto il costo dell'istruzione sale [illegible] circa 800.000 - 1.300.000 lire. Il compito che si prefigge il Comitato contro il Caro-Libro, [illegible] quello di denunciare alle autorità e a tutti i cittadini, per mezzo dell'utilizzo di tutti gli strumenti mediatici, questa situazione che perdura ormai da troppo tempo e che nessun governo finora ha pensato di regolarizzare». Il sito internet, curato da Danilo Laura della Sistel di Sanremo ha già registrato una serie di contatti e la «discussione on line» è destinata ad approdare nei prossimi giorni sui principali «newsgroup» italia[illegible].

Il primo portavoce di questa problematica presso la sede parlamentare, è il senatore Giorgio Bornacin di Alleanza Nazionale che ha presentato la scorsa settimana un'interpellanza parlamentare [illegible] riguardo. La proposta di Bornacin è [illegible] legge che preveda la completa detrazione dei costi relativi all'istruzione dell'obbligo per tutte le famiglie che ad oggi ne hanno diritto, al fine di inserirla nella prossima finanziaria.

Chi fosse interessato a mettersi in contatto con il Comitato contro il Caro-Libro può utilizzare l'indirizzo [illegible] posta elettronica ccclo@sistel.it [illegible] il numero telefonico 0184/573446

«Abbiamo perso un'occasione»

La riforma scolastica non piace agli Edili

IMPERIA

L'innalzamento dell'obbligo scolastico previsto dalla legge del 20 gennaio '90 - chi [illegible] finito le Medie dovrà frequentare un altro anno - non ha trovato impreparata la scuola edile di Imperia. Con la collaborazione dell'Istituto professionale Ipsia sarà istituito un corso di formazione integrata la cui frequenza varrà sia come primo anno dell'Ipsia le conseguente assolvimento del nuovo obbligo scolastico) che come primo anno dei corsi per muratori, idraulici, fabbri e falegnami, corsi gestiti dalla Scuola edile di via Privata Gazzano.

Il progetto, che consentirà agli allievi di mettersi in regola con la normativa e di adempie[illegible] ai nuovi obblighi scolastici, prevede che le lezioni di pratica vengano svolte dai docenti della scuola edile e quelle teoriche siano impartite dai «prof» dell'Ipsia.

Sulla riforma del ministro Berlinguer, il parere del direttore della scuola edile, Giorgio Silvano, contiene però venature di scetticismo se non di critica aperta: «La legge, pur apprezzabile nello spirito, non tiene conto, almeno nella sua fase transitoria in attesa della globale riforma della scuola, della realtà effettiva e degli interessi dei ragazzi in questa delicata età di passaggio. C'è infatti chi, meno portato di altri allo studio, desidera entrare subito nel mondo della formazione e quindi del lavoro».

E ancora: «La riforma, obbligan[illegible] tutti i giovani che hanno finito la terza media a frequentare il primo anno di scuola superiore, rischia di relegare la formazione professionale a un ruolo di serie B. Non solo: in questo modo si rischia di perdere parte dei contributi riservati dalla Cee alla forma[illegible]. A Bruxelles non saranno certo disposti a finanziare la scuola dell'obbligo. Credo si sia persa l'occasione per una vera riforma a 360 gradi che per ora ci è stato solo promesso dal ministro». E conclude: «Da parte nostra, grazie anche alla lungimiranza [illegible] Provveditore agli studi di Imperia e al suo staff dirigenziale, siamo riusciti a superare il problema [illegible] gli accordi presi con l'Ipsia. La novità dei corsi integrati riguarda per [illegible] una quindicina di ragazzi».

La Scuola edile è tra i centri di formazione più attivi in Regione. Ai ragazzi è data l'opportunità di sperimentare sul campo le tecniche acquisite. Ad esempio, hanno lavorato al rifacimento di marciapiedi a Vasia e ristrutturato l'oratorio S. Pietro. (a. b.)

ELEMENTARI

Montalto, paese in «guerra»

Il Provveditore ha rinunciato all'incontro con i genitori degli alunni della scuola elementare di Montalto che ieri sera lo aspettavano per un confronto aperto sul provvedimento che, nonostante l'iscrizione di 16 bambini, ha portato il 25 agosto alla serrata dell'istituto. La comunicazione, via fax per «sopravvenuti impegni», ha visto però solo rinviare l'incontro a questa mattina quando una delegazione delle famiglie verrà ricevuta a Imperia, nella sede istituzionale del Provveditorato. «Intendiamo far sentire le nostre motivazioni - spiegano i genitori - vogliamo risposte chiare sul futuro dell'iscrizione dei nostri figli e dopo l'interessamento del prefetto Montebelli e del Presidente della Provincia, Boscetto speriamo che la scuola possa riaprire la prossima settimana. Diversamente, siamo pronti a scendere in piazza per ottenere le scuole elementari nel paese. (g. ga.)

Stasera una delegazione in Consiglio per protestare contro gli accorpamenti

i [illegible] «occupano» la Provincia

IMPERIA

A molte mamme di San Lorenzo al Mare e di Riva Ligure non è piaciuto il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della provincia di Imperia messo a punto, dopo innumerevoli consultazioni, da una apposita commissione istituita presso l'amministrazione pro[illegible]iale e composta da sindaci, presidenti di Comunità montana, Provveditore agli studi e amministratori provinciali. Si tratta di accorpamenti che per legge devono essere fatti quando la popolazione scolastica di certi istituti è troppo ridotta per poter aspirare ad ottenere l'autonomia didattica e amministrativa.

Dunque, per manifestare la loro critica e per avanzare altre proposte questa sera, in delegazione, i genitori di San Lorenzo e Riva Ligure si presenteranno in Consiglio provinciale che si riunisce per discutere, invece, le osservazioni al Piano regionale costiero.

Sul piede di guerra, per alcune scelte operate dal piano, anche i sindacati autonomi. Dice, senza mezzi termini, Maria Lina Rondelli, segretaria provinciale dello Snals: «La commissione provinciale in questo caso ha usato due pesi e due misure. Come sindacato e anche come Consiglio scolastico provinciale abbiamo subito detto che siamo contrari alle verticalizzazioni e, in effetti, come è accaduto a Diano Marina si è proceduto ad accorpare gli istituti in orizzontale. Nel caso di San Lorenzo al Mare, invece, si sono accorpate materne, elementari e medie, in verticale. Malgrado ciò evidentemente i genitori avrebbero voluto anche un accorpamento orizzonatale con Riva Ligure».

> A Imperia da Riva Ligure e San Lorenzo a Mare. «Il preside se ne andrà e ci sarà meno personale»

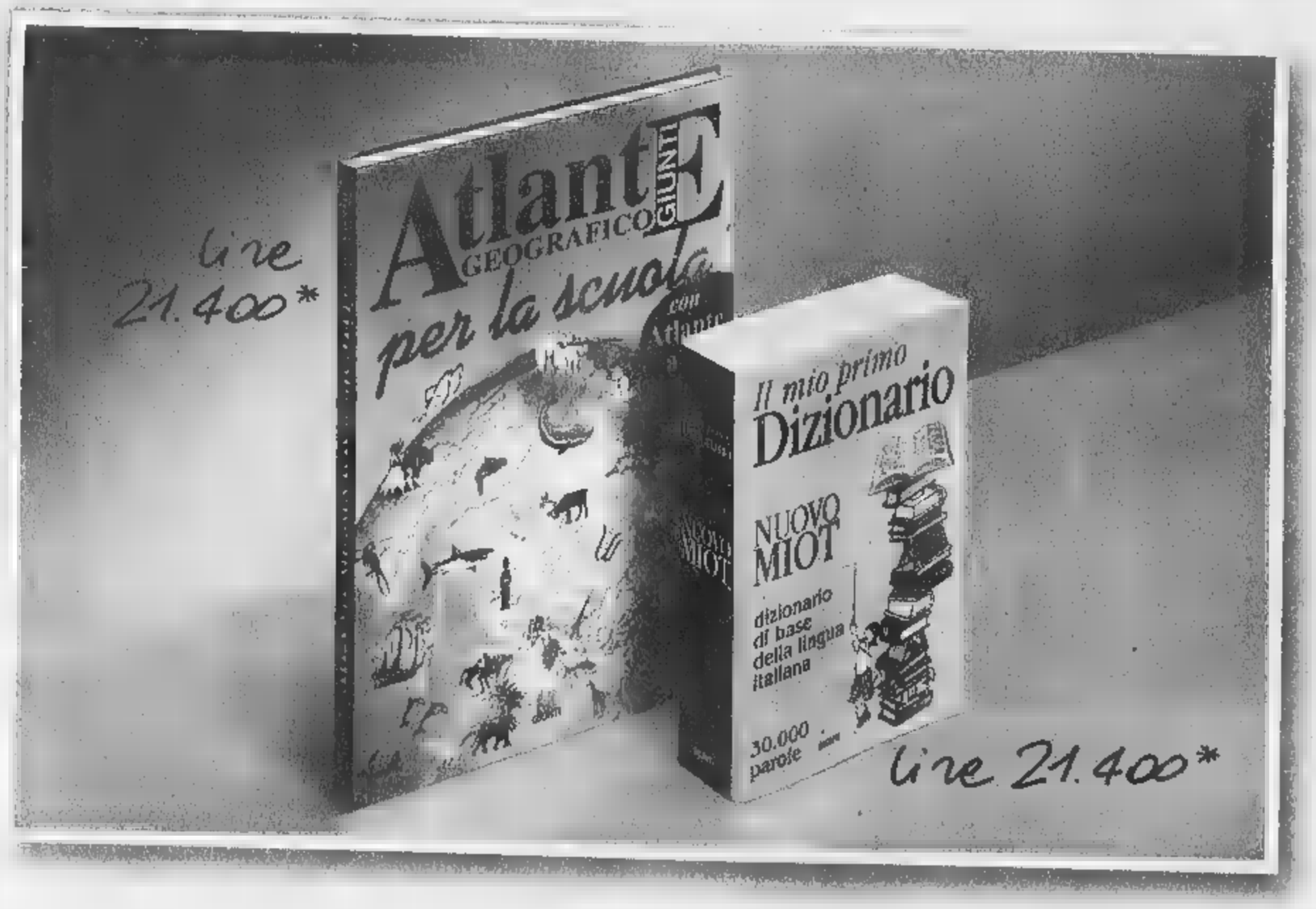
Dicono le mamme: «L'accorpamento in verticale provocherà tra l'altro il trasferimento del preside e anche la diminuzione del personale dipendente. Come può questa scuola avere maggiori vantaggi con tali presupposti? Manifesteremo durante la riunione del Consiglio Vogliamo che si ritocchino gli accorpamenti in modo più razionale».

Ma la pratica del dimensionamento delle istituzione scolastiche provinciali dovrà essere inviata prima o dopo ai competenti uffici regionali per l'approvazione definitiva. Ed è la seconda volta che la Provincia tenta di chiudere il dossier. Nella sua prima stesura il piano è stato bocciato dagli uffici regionali perchè certi accorpamenti proposti non erano previsti dalla legge. L'assessore provinciale Massimiliano Iacobucci ha, allora ritirato di nuovo la commissione e d'accordo con sindaci e provveditore ha apportato alcune modifiche. Ora che la pratica ha chiuso l'iter ecco la novità delle contestazioni.

Conclude Rondelli: «Non mi interessa l'impegno che possono averci messo coloro che fanno parte della commissione. Personalmente non posso accettare che l'istituto «Montale» di Bordighera il prossimo anno sia accorpato con l'Agricoltura e l'Ipc». (a.b.)

ACQUISTABILI INSIEME A LIRE 61.400*

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente ■ deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa ■ l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere ■ queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Tre miliardi per la manutenzione dei sentieri e iniziative a tutela dell'ambiente

Via al parco naturale di S. Romolo

«Un paradiso verde per potenziare il turismo»

Giulio Gavino
SANREMO

Passeggiate a cavallo nei boschi, «rangers» a proteggere le pinete, itinerari alla scoperta della natura, giardini botanici, spazi didattici per le piante e gli animali. Il Parco Naturalistico di «San Romolo» è destinato a diventare realtà entro la prossima primavera. Ad assumersi l'impegno sono stati il sindaco Bottini, e gli assessori al Patrimonio e alla Floricoltura Berrino e Bagnoli che hanno tenuto a «battesimo» il progetto realizzato dal servizio Beni Ambientali di Palazzo Bellevue. Tre miliardi per tre anni, un appalto europeo e una serie di garanzie per rendere operativa la realtà-parco che dal 2003 verrà traghettata da Palazzo Bellevue verso un ente autonomo di gestione. Sanremo ha deciso di fare le cose in grande ma di non tagliare fuori l'entroterra, di coinvolgere anche Perinaldo e Baiardo nel «business» di voler offrire un paradiso naturalistico agli amanti della flora mediterranea e alpina e, al tempo stesso, di offrire qualcosa di unico nell'ambito dell'offerta turistica. Oltre 700 ettari di boschi di conifere e faggi saranno protetti dal Comune intenzionato a far rivivere sentieri e radure, a far crescere i bambini delle scuole consapevoli di quanto l'ambiente sia fondamentale per il benessere personale e della collettività. I fondi necessari per iniziare il Comune li ha già messi a disposizione, si tratterà poi di consolidare il tutto, di conservare segnaletica, bacheche, attrezzature e di stimolare con idee sempre nuove i frequentatori del parco.

A San Romolo non saranno più i residenti a dover fare le pulizie del prato

L'area protetta è quella che parte da San Romolo e che da una parte raggiunge Monte Caggio e i Termini di Perinaldo e dall'altra sale fino alla vetta di Monte Bignone. Una superficie estesa che sarà off-limits per auto e moto e che vedrà protagonisti il silenzio, la natura, la voglia di vivere all'aria aperta. Per questo alla base del progetto c'è la realizzazione di una serie di nuovi parcheggi in prossimità dei principali sentieri di accesso al parco. A San Romolo, nella zona delle ex colonie (che il Comune sta acquisendo dal Demanio) verrà realizzato il «parco faunistico», con animali, destinato alla didattica per bambini. Il Comune ha in corso una serie di colloqui per l'acquisizione della Regione Valle d'Aosta l'albergo «La Bomboniera» mentre sono previsti anche spazi per le informazioni, il pic nic, la ginnastica, la ricreazione. Sulla Vetta di Bignone il parco ingloberà lo stabile del «fallimento Sciascia» che diventerà il centro culturale e scientifico del parco, per l'osservazione astronomica e lo studio di fauna e flora.

Il progetto è stato realizzato interamente dagli uffici di Palazzo Bellevue (il redattore è stato il capo ufficio Claudio Littardi) e comprende anche piantumazione e riforestazione, cura delle piante malate. «Un polmone verde a ridosso della città - spiega l'assessore Bagnoli - un patrimonio da Salvare». «Il parco - fa eco Bottini - rientra in quel progetto complessivo destinato a riqualificare l'area e che vede alla base di tutto la ricostruzione della funivia». Chiude Berrino: «Tutela dell'ambiente e cultura ecologica, ma è in via di sviluppo anche l'affidamento, al di fuori del parco, di una serie di percorsi da destinare ai motociclisti, una sorta di "riserva per le due ruote" che avrà regole precise e che non disturberà la zona protetta».

Bottini: «La funivia si farà»

Il sindaco mantiene la promessa L'acquedotto approvato in Giunta

SANREMO

«Da sanremese, prima che da sindaco, voglio che la gente sappia, che abbia la certezza che la funivia si farà». Il sindaco Bottini ha le idee chiare in merito al progetto di ricostruzione della funivia Sanremo-San Romolo-Monte Bignone e lo inserisce in cima alla lista degli interventi necessari per il futuro parco naturalistico. «E non è detto che si arrivi a definire un progetto in grado di vedere protagonista dell'opera una società in grado di pagarla con la gestione» - vale a dire senza oneri per Palazzo Bellevue. «Lo studio elaborato dall'ingegnere capo Locatelli ha trovato consensi in Regione e quanto prima istruiremo le pratiche necessarie». Ma per San Romolo Bottini conferma altri investimenti: «Proprio in questi giorni scorsi la giunta ha concordato con l'Aamaie la realizzazione dell'acquedotto. La gente aspetta da decenni l'acqua e noi siamo pronti ad iniziare i lavori». Il progetto che andrà all'attenzione del Consiglio comunale prevede la realizzazione di un bacino nell'area «Samantha» della provinciale Sanremo-San Romolo, i gradi di servire sia il parco naturalistico sia le frazioni di San Giacomo, San Giovanni e San Bartolomeo.

«Credo nella funivia - prosegue Bottini - un mezzo ecologico, di richiamo turistico, un'attrazione in grado di stimolare l'afflusso al futuro parco. Si tratta di una promessa mantenuta».

L'accoppiata parco-funivia ha visto anche il consenso dell'associazione «Pro Funivia», che riunisce le associazioni che tre anni fa avevano raccolto in pochi giorni 5 mila firme a tutela dell'infrastruttura per la quale era iniziato lo smantellamento: «Speriamo di vedere iniziare i lavori presto - spiega il portavoce Vellani - un'opera in grado di rilanciare l'entroterra e il parco in un'ottica turistica nuova, quella degli amanti della natura». Insomma, per la funivia il Duemila potrebbe addirittura vedere il via ai lavori

(g. ga.)

Indagini sulla truffa ai rivenditori di tessere ricaricabili per «gsm»

Un falso «ispettore» Omnitel

Codici clonati, ogni colpo 100 mila lire

SANREMO

Un falso ispettore della «Omnitel» sarebbe responsabile di una serie di truffe nei confronti dei rivenditori di tessere ricaricabili. Del caso si sta occupando la procura della città dei fiori che ha raccolto la dettagliata denuncia del titolare di una tabaccheria del centro. Le ipotesi di reato contestate dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni sono quelle di truffa e di sostituzione di persona. La polizia giudiziaria, che sta procedendo agli accertamenti, ha cercato di ricostruire l'abile stratagemma messo in atto dal truffatore.

Tutto inizierebbe con una telefonata in cui il sedicente ispettore informa il rivenditore di una sua imminente visita a seguito della segnalazione di una serie di truffe alla sede centrale. Un'affermazione paradossale, viste le reali intenzioni del malvivente, che viene seguita dall'ispezione vera e propria. L'«ispettore» della «Omnitel» si presenterebbe con credenziali convincenti chiedendo di verificare le carte ricaricabili in dotazione alla rivendita. Termini tecnici, annotazioni di numeri di una serie di mosse abili. Dopo il controllo, l'ispettore annuncia la necessità di procedere ad una verifica: apre una tessera, digita il codice, si ricarica il telefonino e poi, rilasciando una «ricevuta», si allontana indisturbato. Bottino netto del colpo, 100 mila lire di telefonate.

I truffatori prendono di mira i «gsm»

La truffa è venuta a galla quando il rivenditore si è trovato a confronto con un rappresentante che ha giudicato improbabile la visita di un ispettore dell'azienda. Di qui la consapevolezza del raggiro e, quindi, la denuncia alla procura di Sanremo. Secondo i primi riscontri il truffatore utilizzerebbe tessere di telefonini «Omnitel gsm» rubate. Non è escluso che si arrivi poi alla «ricettazione», ad una successiva vendita del credito ottenuto mediante il raggiro.

La procura, comunque, invita tutti i rivenditori di tessere telefoniche a diffidare di ispezioni poco credibili e, soprattutto, di non permettere l'apertura delle tessere e di segnalare ogni contatto sospetto alle forze dell'ordine. [g. ga.]

Domenica l'emergenza, necessaria l'evacuazione di alcune case

Serre distrutte da un incendio si indaga sull'origine del rogo

I Vigili del fuoco alle prese con l'opera di spegnimento (FOTO M. ARCIERI)

SANREMO

Paura in mulattiera San Romolo per un incendio che, fortunatamente domato, avrebbe potuto provocare danni ben più seri rispetto a quelli, per una trentina di milioni, accertati ad un primo bilancio. Le fiamme, domenica, hanno carbonizzato due serre in legno rischiando di estendersi ulteriormente e di raggiungere vicine abitazioni di floricoltori. L'evacuazione, per precauzione, si è rivelata inevitabile. L'incendio è stato causato probabilmente da un falò non controllato, ma le indagini continuano. Il fuoco si è propagato nelle due serre che, da qualche anno, sono dismesse. Lì hanno trovato terreno fertile fra sterpi ed erba secca. L'intervento dei Vigili del fuoco è stato ostacolato dall'asperità del territorio e dalle difficoltà nel raggiungere le due «fasce» lungo le quali le serre erano dislocate. Le autobotti sono state lasciate a distanza ricorrendo a lunghe lance ad acqua. Alla fine, oltre alla distruzione delle serre, il rogo ha annerito anche le pareti di una vicina casa. [m. c.]

ALLARME

Pompieri in via Serenella per un collasso strutturale

Emergenza ieri mattina in un magazzino di fiori di via Serenella, alla Foce, per alcune crepe che si sono aperte nella soletta sulla quale poggia la carreggiata che collega la zona residenziale a corso Inglesi. Il rischio di un collasso strutturale ha portato ad un immediato intervento dei periti dei Vigili del fuoco che hanno effettuato un meticoloso sopralluogo riservandosi ad oggi ogni decisione.

[g. ga.]

CONGRESSO

Al Royal Hotel l'assemblea della «Ital Assicurazioni»

Nuovo appuntamento congressuale per il Royal Hotel di Sanremo che dal 16 al 19 settembre ospita il congresso nazionale degli agenti del gruppo «Ital Assicurazioni», uno dei più antichi d'Italia, fondato nel 1821 con un decreto dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Per i congressisti sono previste escursioni nell'entroterra e una minicrociera. Anche a Sanremo è presente un'agenzia «Itas», in via Matteotti, diretta da Paolo Piana.

[g. ga.]

In lenta ripresa l'attività del mercato

Alla fine dell'estate la borsa dei fiori del mercato di Valle Armea inizia a rianimarsi. Ieri mattina alla riapertura delle contrattazioni, il giro d'affari complessivo ha toccato i 154 milioni, a fronte di 85 milioni soltanto per le rose (compo sempre prodotto di punta della floricoltura in Riviera). Nonostante qualche rimanenza, gli operatori si dicono ottimisti in relazione alla stagione che, come sempre, vede quali appuntamenti principali il mercato dei crisantemi di fine ottobre e le vendite per l'8 dicembre.

[m. c.]

CULTURA

I segreti della scultura con i corsi di Marani

L'artista ventimigliese David Maria Marani promuove corsi serali di scultura a Sanremo e Dolceacqua presso il Circolo Aristico di piazza Nota e il suo studio di salita San Sebastiano. Sono in programma anche stage pomeridiani per bambini. A fine ottobre i lavori degli «studenti» verranno esposti in una mostra dal titolo «Scultori in corso».

[m. c.]

MOLINI DI TRIORA

Un grande successo per la Sagra della Lumaca

Sono più di un migliaio le persone che domenica hanno raggiunto Molini di Triora per gustare le prelibatezze della «Sagra della Lumaca». L'evento, che ha visto animazioni nelle piazze del paese, ha visto la partecipazione di tanti giovani dell'entroterra che si sono improvvisati baristi e camerieri per rendere possibile la manifestazione più importante dell'Alta Valle Argentina.

[m. c.]

Medicata all'ospedale

Entra in un negozio e viene aggredita da un pappagallo

SANREMO. Entra nel negozio di alimentari e viene aggredita da un pappagallo. Protagonista dell'inconsueta avventura è stata una sfortunata cliente che ieri pomeriggio è dovuta addirittura ricorrere alle cure del pronto soccorso per le ferite riportate nel curioso incidente.

L'uccello, attrazione dell'esercizio commerciale che si trova nel centro di Sanremo, avrebbe iniziato a beccare una mano della donna procurandole ferite superficiali e sarebbe stato comunque bloccato tempestivamente dal padrone. La «vittima» è stata accompagnata in automobile all'ospedale dove i medici le hanno disinfettato le ferite applicandole poi alcuni punti di sutura. E «Loreto», dopo l'incidente, sarà probabilmente sfrattato dal suo trespolo tra frutta e verdure. [g. ga.]

Quaranta automobili sono rimaste «sequestrate» sabato sera nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi

Parcheggio off-limits, automobilisti bloccati

Interpellanza di Pezzini: «Chi ha dato l'ordine di chiusura del silo?»

SANREMO

Raffica di proteste per l'improvvisa serrata, sabato scorso, del piano rialzato del parcheggio dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Le transenne che nel pomeriggio sono comparse sulla rampa di accesso ai posti auto hanno infatti bloccato all'interno una quarantina di vetture con i proprietari inferociti per la mancanza di una chiara segnaletica e con il timore di rimediare anche una contravvenzione. Per di più la polizia municipale inviata sul posto a far eseguire l'ordinanza del sindaco, non sapeva nulla del provvedimento che, lo si è scoperto soltanto in serata, era legato alla cerimonia di chiusura del raduno dell'«Arca Enel», un congresso di dipendenti dell'azienda elettrica che aveva chiesto per tempo a Palazzo Bellevue la dotazione dell'area solitamente destinata al Palafestival e al Moac.

Le transenne comparse inspiegabilmente sabato sera all'ex mercato dei fiori

Insomma, qualcosa non ha funzionato nella complessa e macchinosa macchina burocratica del Comune portando al disagio degli automobilisti che, preoccupazione a parte per le vetture bloccate, si sono dovuti spostare da soli le transenne per poter guadagnare l'uscita. Il caso, segnalato da alcuni cittadini, è oggetto di un'interpellanza che è stata inviata ieri mattina all'assessore di Labori Pubblici dal consigliere Alberto Pezzini. «Di fronte alle legittime proteste dei cittadini l'unica espressione di professionalità è stato il buonsenso di un sottufficiale della polizia municipale che dopo una mezz'ora ha fatto rimuovere le transenne lasciando una pattuglia a controllare che nuove auto non entrassero nel parcheggio». Ma Pezzini, al tempo stesso, vuole sapere in dettaglio quale è stato l'iter amministrativo della pratica relativa alla chiusura del parcheggio: «A Sanremo la cronica mancanza di posti auto è un flagello. Se costringiamo residenti e turisti a vivere anche esperienze del genere vuol dire che c'è qualcosa che non funziona a dovere». [g. ga.]

Rio Caravello, il Comune dispone nuove analisi

Un divieto di balneazione i tuffi vietati a Riva Ligure

RIVA LIGURE

Trecentonovanta metri di litorale inquinato, dal rio Caravello verso Villaregia. Mentre le giornate e la temperatura restano invitanti, una buona parte delle spiagge di Riva Ligure resta «off limits». L'ordinanza che vieta la balneazione è del 2 settembre. «Chi è venuto a Riva se ne sta andando a Santo Stefano o a Taggia - afferma il capogruppo dell'opposizione Anselmo Avena - c'è chi per abitudine va sugli scogli ma anche chi sa che il mare è inquinato. I cartelli sono pochi e non c'è nessuno che sta facendo rispettare l'ordinanza».

Proprio nelle ultime settimane c'erano state violente polemiche della minoranza che aveva paventato il rischio di inquinamenti. «Avevano minacciato di denunciarci per aver denigrato Riva Ligure - aggiunge Avena - quando prospettammo il pericolo che scattasse qualche divieto di balneazione. Adesso che è accaduto se l'amministrazione fosse coerente dovrebbe autodenunciarsi. Meglio: dare le dimissioni e andarsene a casa. Non in questo momento non mi interessano loro, ma la salute dei rivesi».

Vincenzo Boeri, vice-sindaco, replica alle accuse di Avena: «Probabilmente qualcuno ha scaricato qualcosa, un agente inquinante, nel rio Caravello. Un nostro tecnico ha svolto un sopralluogo riscontrando come le fognature siano a posto. Abbiamo richiesto nuove analisi a una ditta privata. La minoranza non deve cercare speculazioni poiché aveva sempre sostenuto che i rischi erano legati al Santa Caterina e non al Caravello. In ogni caso le analisi alla foce del torrente Santa Caterina hanno sempre escluso ogni forma di inquinamento».

[m. c.]

La vittima era un immigrato calabrese, la tragedia avvenuta senza testimoni

Muro in costruzione crolla a Bevera muore schiacciato operaio di 36 anni

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Cercava lavoro in Riviera, ma ha trovato la morte, schiacciato dal muro che aveva costruito. Il tragico incidente sul lavoro ha colpito un muratore di 36 anni, Giuseppe Sorace, residente a Gioia Tauro, che ieri mattina, a Bevera, è rimasto intrappolato sotto un pesante muro in cemento armato. Purtroppo non c'è stato niente da fare: quando sono arrivati i soccorsi, l'operaio era già deceduto.

La polizia sta cercando di fare luce sull'incidente, che ha ancora alcuni aspetti oscuri.

L'episodio dovrebbe essere accaduto intorno alle 11 (il condizionale è d'obbligo, pare non vi siano testimoni diretti), ma l'allarme è arrivato in commissariato dopo le 11,30, quando il titolare della ditta, Diego Maisano, ha riferito di aver trovato il corpo dell'operaio, che si sarebbe trovato solo al momento del crollo, sotto una montagna di cemento. Immediatamente tre volanti della polizia hanno raggiunto il cantiere e hanno cercato di liberare il lavoratore, infilandosi nel cunicolo che si era formato tra il muro franato e la parete. L'operaio però non dava segni di vita.

I lavori, che stavano per essere fatti su un terreno di proprietà della ditta «Aurora» di Savona, sarebbero serviti per mettere le basi per la costruzione di una strada.

L'operaio ieri mattina aveva tolto l'imbragatura al muro: la gettata di cemento sarebbe stata fatta sabato per dare forza e stabilità alla costruzione. Qualcosa, però, non è andato per il verso giusto: il perchè è quanto dovranno stabilire gli inquirenti. A una prima analisi sembra però che il muro fosse già poco robusto alla base: largo circa trenta centimetri per un'altezza di quattro metri e una larghezza di circa cinque, con un rinforzo in «tondini» soltanto nel centro. Non aveva i requisiti per «tenere» nel tempo? Non aveva alcun appoggio ai suoi lati? Perchè è crollato subito dopo che sono stati tolti i ferri che lo trattenevano? Tutte domande a cui gli inquirenti dovranno cercare di dare una risposta. L'operaio è rimasto intrappolato tra il terrapieno e la parte alta del muro. Purtroppo fatali le ferite al capo. Si spera solo che l'operaio non sia rimasto agonizzante in attesa di soccorsi.

«Aveva tanta esperienza, aveva costruito centinaia di muri: come è stato possibile un simile incidente? Non si può morire così», hanno commentato, disperati, i familiari di Sorace, che in Calabria ha una moglie e due figli di 9 e 3 anni.

Oltre alla polizia sono intervenuti i Vigili del fuoco e un'ambulanza coordinata dal servizio 118.

E' il secondo incidente mortale sul lavoro che colpisce immigrati del Sud in cerca di occupazione nell'estremo Ponente e in Francia. Un paio di mesi fa era deceduto all'ospedale di Sampierdarena, dopo diversi giorni di agonia, un giovane operaio calabrese rimasto gravemente ustionato in un appartamento del Principato di Monaco, mentre stava lavorando ad un impianto di aria condizionata. Una fiammata lo aveva colpito in pieno, trasformandolo in una torcia.

Nelle foto di Maurizio Gatti: sopra, i soccorritori mentre cercano di estrarre Sorace nel riquadro il corpo dell'operaio mentre viene adagiato sul terreno

Sopra il muro crollato a Bevera, sotto i familiari osservano i soccorritori

FLASH

OLIVETTA

Teppismo contro l'ex sindaco, opposizione solidale

L'opposizione di Olivetta San Michele ha espresso la «totale solidarietà» all'ex candidato sindaco Aurelio Iperti, «per gli atti di teppismo subiti in questi primi mesi di attività di consigliere». Si tratta di righe alla sua auto, culminate con lo sfregio di tutta la fiancata sinistra nella notte tra giovedì e venerdì, e con la demolizione di alcuni metri di muro. «Tali atti, insieme con la sistematica distruzione o bruciatura dei nostri manifesti, costituiscono segno di rabbia, impotenza e viltà, oltre che di incapacità al confronto reale», affermano Luigi Giffoni, Gianni Ricelli e Claudia Spisani.

OSPEDALETTI

Festa per i 70 anni del Gruppo sportivo Barale

Ci sono anche il capostazione di Ospedaletti e un medico di Bordighera tra i podisti del Gruppo sportivo Barale che ha compiuto i 70 anni aprendo la sezione di atletica. Nella gara dei 5 mila a Monaco i podisti hanno dimostrato la loro forma. Nella foto Elio Bagnasco (elettricista), Giovanni Crescente (impiegato), Fausto Nicomedi (commerciante) e Giuseppe Russo (capostazione). Del gruppo fanno parte Renato Ariano, Piero Arena, Giuseppe Crot, Saverio Ambrosiono, Angelo Polistena e Walter Artioli.

Pattuglione dei carabinieri: due denunciati

Due denunce ed oltre 80 auto controllate. E' questo il bilancio di un pattuglione organizzato domenica dai carabinieri di Bordighera. I militari hanno setacciato, dalle 15,30 alle 20, tutta la zona compresa tra Vallecrosia e Ospedaletti. La prima segnalazione è scattata per un giovane di Ventimiglia trovato in possesso di un grammo di hashish. Denuncia anche per un clandestino cinese, che oltre ad essere senza documenti è stato trovato con un coltello a serramanico non consentito. Controlli anche lungo l'Aurelia, dove i carabinieri hanno fermato 80 auto, identificando un centinaio di persone, alcune delle quali pregiudicati.

I pescatori dilettanti si lamentano: «Ci rubano i pesci»

I pescatori amatoriali di Ventimiglia protestano perchè alcuni extracomunitari ruberebbero il pesce dai secchielli lasciati in acqua. Denunciano furti di saraghi e occhiate, e di reti, chiedendo una maggiore vigilanza quando si riuniscono a pescare alla foce del Roja. E' possibile che a catturare i pesci già catturati siano clandestini con la fame in corpo.

DOLCEACQUA

Rossese e Pigato premiati con «Douja d'Oro '99»

Ad Asti sono stati premiati ieri anche i vini di Dolceacqua: il Rossese di Dolceacqua superiore '97 della ditta Marco Foresti, il Riviera Ligure di Ponente Pigato di Albenga e il Vermentino '98 della Cantina del Rossese-Fratelli Gajoudo di Dolceacqua. I vini hanno ricevuto la «Douja d'Oro 1999». Altri riconoscimenti anche al Pigato di Laura Aschero di Imperia, al Pigato della Cascina Feipu di Massaretti di Albenga e al Vermentino della Vecchia Cantina, di Umberto Calleri di Salea d'Albenga. **[d. bo.]**

Ventimiglia: protestano diportisti e pescatori per le recinzioni, il giallo dei permessi

Subacquei a Mortola, mare off-limits

Società francese compie esperimenti: c'è acqua dolce?

VENTIMIGLIA

«No» agli esperimenti nella sorgente d'acqua dolce in mare, al largo di Mortola. Un gruppo di ambientalisti e abitanti della zona sono andati ieri in Comune per protestare per l'inizio degli esperimenti da parte di subacquei nella sorgente che si trova a circa cento metri dalla riva. L'Amministrazione ha però fatto sapere che non aveva dato parere positivo, in attesa di ulteriore documentazione da parte della società subacquea. Si è poi scoperto che l'«ok», nel frattempo, era arrivato, ma dalla Capitaneria di porto.

Spiega il vicesindaco Gaetano Scullino: «Davanti ai giardini Hanbury, a circa 200 metri dalla villa, ci sono sempre state otto sorgenti di acqua dolce in mare. Una società francese di sub aveva chiesto, a luglio, l'autorizzazione all'Amministrazione e alla Capitaneria di porto per fare esperimenti sott'acqua, dopo aver messo pilastri in cemento armato e palloni». Continua: «Abbiamo chiesto un supplemento d'indagine, altra documentazione per capire il motivo di questi esperimenti, anche perchè quella zona è parco marino, e non si può fare nè toccare niente. Non si può neppure svolgere la pesca subacquea. E' un sottofondo marino di grande interesse ambientale e sottomarino. Quindi non abbiamo dato l'autorizzazione. Quindici giorni fa, l'ufficio tecnico Edilizia privata, visto che non arrivava la documentazione richiesta, ha addirittura dato parere negativo».

A Mortola c'è una sorgente di acqua dolce in un tratto di mare, ora off-limits

Gli abitanti della zona ieri mattina sono andati in Comune a protestare. «Ci hanno riferito che da circa cinque giorni i sub hanno messo le boe di segnalazione, pilastrini di cemento armato, e fanno passare le barche in quello specchio di mare, e quindi creano difficoltà a quelli che vanno a fare il bagno, ai piccoli diportisti, ai pescatori di passaggio - continua Scullino - Hanno detto che faranno questi esperimenti fino alla fine di novembre, con l'impegno di smontare tutto una volta conclusi. Però i proprietari di piccole barche e i bagnanti non possono raggiungere lo specchio d'acqua, che è tutto recintato».

E intanto il sindaco Giorgio Valfrè ha firmato una lettera in cui chiede alla Capitaneria di rivedere la sua autorizzazione e di sospenderla, in attesa di maggiori chiarimenti. Poi si farà il punto della situazione. **[d. bo.]**

Iniziativa della Lipu

Una petizione per salvare i migratori

BORDIGHERA. Ancora una iniziativa per fermare la caccia. L'iniziativa parte dalla Lipu, la Lega Italiana per la protezione degli uccelli che domenica 19 a Palazza del Parco di Bordighera promuove unba raccolta di firme per bloccare la caccia illegale agli uccelli migratori. Si tratta, in effetti, di una grande campagna organizzata a livello europeo che vede unite le associazioni consociate con «Birlife International». Dice al riguardo la delegata imperiese della Lipu Germana Cassini: «Il nostro obiettivo europeo è quello di raccogliere entro la fine di ottobre due milioni di firme. Nel nostro paese i cacciatori hanno presentato un disegno di legge per prolungare la caccia fino all'ultimo giorno di febbraio, già dalla prossima stagione venatoria».

Secondo la signora Cassini nel mese di febbraio gli uccelli migratori vivono il periodo più delicato della loro vita, giunti stanchi dall'Africa devono costruirsi il nido e accoppiarsi. «Cacciare un mese in più in queste condizioni sarenne un dramma». **[a. b.]**

Ventimiglia, discussione aperta sulle richieste di finanziamento in Regione

«Prusst e Interreg, tutto in regola»

L'assessore replica alle critiche di Verdi e minoranza

VENTIMIGLIA

Prusst e Interreg 3: l'assessore al Bilancio e alla Programmazione Luca Marani replica alle accuse dell'opposizione.

Prusst. «I Verdi, in un loro intervento, dicevano che avevamo inserito anche centri commerciali e il progetto del privato Marcello Orengo in relazione agli alberghi a Latte. Non è vero», precisa Marani. Continua: «Il Prusst approvato in giunta e in Regione non prevede nè progetti di centri commerciali, nè gli alberghi di Latte. Questi ultimi, ad esempio, sono stati inseriti dal privato nei Patti territoriali, ma il Prusst, che è programmazione comunale, non c'entrano assolutamente niente. Per quanto riguarda i centri commerciali, è possibile che ci siano domande del Comune, ma al di fuori dei Prusst. Non sono stati presi in considerazione, neanche dalla Regione».

L'assessore al Bilancio Luca Marani

Interreg 3. «Ventimiglia, unico Comune della Provincia, si è già attivato per ottenere i finanziamenti di Interreg 3». L'assessore rivendica la paternità dell'iniziativa e seguito dell'intervento del consigliere del Ds Sergio Scibilia. «Comunque non è vero che accettiamo anche un eventuale contributo delle minoranze, però rivendichiamo che, nei tempi e nei modi dovuti, abbiamo trasmesso alla Regione, dopo aver sottoposto al vaglio dei partner francesi e della Provincia, la nostra programmazione». Marani non accetta che la minoranza sostenga di essere l'unica promotrice dell'iniziativa.

«La documentazione doveva essere presentata a Cognes, sede delegata della Comunità economica europea entro giovedì, e così è stato. Siamo stati bravissimi e puntualissimi», conclude l'assessore.

Il progetto Interreg 3 serve per battere cassa in Regione per ottenere finanziamenti ed agevolazioni, ma a patto di vedere, nero su bianco, progetti concreti e condivisibili. **[d. bo.]**

Le Camere di commercio si preparano per il futuro

«Imprese e Stato nel 2000», giovedì il convegno a Nizza

NIZZA

«Imprese e sistema Paese: nuovi scenari per il 2000». E' questo il tema di un importante convegno promosso dalla Camera di commercio, industria e artigianto e agricoltura italiana di Nizza per giovedì 16 alle 17.30 nella prestigiosa sede dell'Hotel Negresco. Al meeting parteciperanno i maggiori rappresentatni dell'imprenditoria della Costa Azzurra, e della Riviera dei Fiori e gli esponenti di ben 21 Camere di Commercio italiane. Coordinerà i lavori Jean Francois Tealdi, noto giornalista televisivo. Hanno dato anche la loro adesione ben dieci di categoria, consorzi export e sette istituti di credito.

Tra i relatori anche importanti nomi del mondo politico ed economico italiano tra i quali l'onorevole Nerio Nesi, presidente della commissione attività produttive della Camera, l'onorevole Luciana Castellina presidente dell'Agenzia per la Promozione del cinema italiano, l'onorevole Patrick Allemand vice presidente della regione Paca.

Dice Agostino Pesce direttore della Camera di Commercio di Nizza: «In un'epoca in cui la competenza e la professionalità della singola azienda non sono più sufficienti per affrontare la globalizzazione dei mercati, la nostra Camera di Commercio intende evidenziare quali sono gli elementi che uno Stato deve valorizzare affinchè, ogni impresa, necessitando di un sistema più competitivo, affronti il prossimo millennio in un ambiente che presenti regole certe ed equilibrate».

Il convegno si terrà in occasione dell' Assemblea Generale, appunto, della Camera di Commercio, industria, artigianto e agricoltura. **[a. b.]**

Nel Finalese le superiori hanno scelto di non tenere conto del «fattore turismo»

A scuola con qualche polemica

L'apertura anticipata non è piaciuta a tutti

Augusto Rembado

FINALE L.

Primo giorno di scuola, ieri mattina, per quasi tutte le classi delle scuole superiori del Finalese. Il gran caldo ha fatto sembrare ancora più anomala questa prima giornata sui banchi. I vari istituti, appena conquistata l'autonomia, si sono affrettati, ad anticipare di una settimana l'inizio dell'anno scolastico. Lo scopo è quello di conquistare una settimana di tempo per poter fare una chiusura a metà anno scolastico da dedicare alla settimana bianca. La legge impone un numero minimo di 200 giorni di scuola.

L'unica vera voce contraria a questo anticipo è stata quella di Renato Rossetti, responsabile della succursale di Loano dell'Istituto per geometri «Alberti». Ha detto: «L'inizio anticipato dell'anno scolastico è un danno per gli studenti-utenti. Si interrompe la scuola per una settimana nel pieno dell'attività e per "bilanciare" si va a scuola una settimana prima quando non c'è molto di pronto. Il problema è che questo anticipo avviene in un periodo in cui mancano gli insegnanti e le lezioni sono a regime. Si va invece a togliere una vera settimana "piena" di lezioni. Molte famiglie degli studenti sono impegnate o comunque legate al settore turistico. L'anticipo delle scuole è un problema. C'è chi sarà costretto a spostare le ferie o a non farle».

Qualche polemica per l'apertura anticipata delle scuole superiori

Nelle scuole superiori del Finalese non mancano le novità. All'alberghiero «Migliorini» di Finalborgo c'è un aumento di iscritti alle prime classi. Gli studenti del liceo scientifico Issel di Finale Ligure hanno trovato ieri la nuova preside Milena Romagnoli in arriva dalla media di Varazze. Numero stazionario di studenti (426) infine all'Itc per ragionieri di Loano. Quasi tutte le scuole dell'obbligo inizieranno nel Finalese. In generale in tutta la provincia, il 20 settembre. Fra i nuovi presidi anche Pier Luigi Ferro, neo responsabile della media «Martini» di Pietra che prende il posto di un preside storico, Irmo Bolla. Ma la vera rivoluzione ci sarà fra un anno quando alla totale autonomia si aggiungeranno (salvo modifiche) le varie fusioni fra le scuole, dai circoli didattici alle superiori. Restano ancora molte incertezze e qualche polemica sul da farsi.

Inizia l'attività al «Leon Alberti»

I diplomati tornano sui banchi per trovare un lavoro adeguato

SAVONA

Un corso per avviare ad un lavoro, qualificato, i diplomati e i maturati iscritti alle liste di collocamento. Si aprono oggi le iscrizioni ai corsi multiregionali organizzati per fare entrare nel mondo del lavoro, a seconda della propria qualifica, i giovani che non sono riusciti a trovare sbocco dopo la maturità. Il corso è organizzato dalla Regione Liguria e, per la provincia di Savona, è stato scelto come istituto di riferimento il «Leon Alberti», storica scuola per geometri. «Si tratta di un corso per sessanta studenti in possesso di diploma ed iscritti da almeno un anno alle liste di collocamento. Oltre al diploma e all'iscrizione è necessario che non abbiano superato i 32 anni di età», spiegano alla scuola savonese. La data di inizio corsi non è stata ancora fissata in attesa di vedere quante saranno le adesioni. Secondo i dati statistici il numero di persone che potrebbero aver bisogno dei corsi sono deiverse centinaia. Molti, infatti, dopo la scuola superiore non riescono a trovare una occupazione adeguata agli studi e si accontentano di lavori saltuari o a livello di sottoccupazione. I corsi che si svolgeranno al «Leon Alberti» prevedono quarantina di ore di orientamento, uno stages di due mesi in aziende e un'altra ventina di ore riassuntive. Ai partecipanti verrà assegnata una sorat di borsa di studio.

I sessanta partecipanti (ci sono quote fisse per uomini e donnel saranno divisi in quattro gruppi da quindici persone. La divisione avverrà, ovviamente, secondo il corso di studi effettuato durante le scuole superiori. «In tutta la provincia di Savona siamo l'unico istituto a fare questo tipo di corsi. Crediamo che sia una cosa molto utile per i giovani», spiegano ancora alla segreteria dell'istituto. Per ulteriori informazioni si può telefonare alla segreteria dell'«Alberti» allo 019/801389. [s. p.]

La Liguria tra le regioni più a rischio

E' allarme zecche per i «fungaioli»

SAVONA

E' allarme zecche per i cercatori di funghi liguri. Sono infatti in aumento i casi di borreliosi conseguenti a «morsicature», complice anche il caldo di questi giorni che ha prorogato la stagione a rischio, nel Nord Italia compresa tra i mesi di giugno e agosto.

Il pericolo è rappresentato dalla «zecca del bosco», un parassita che ama i climi fresco-umidi e che è di difficile distinzione se non si ha il microscopio dalla «sorella» che si annida nella pelliccia dei cani. Alla «ixodes ricinus», questo il suo nome scientifico, è associata la borreliosi o morbo di Lyme (dal nome della città degli Usa dove nel '75 si manifestò una misteriosa diffusione di artrite cronica).

Per la borreliosi l'Asl non prevede la denuncia obbligatoria, a differenza della «rickettiosi» (un'altra malattia portata dalla zecca portata alla ribalta dalle cronache dell'estate): può ugualmente rivelarsi pericolosa, se non curata (con antibiotici). Il campanello d'allarme è rappresentato da un eritema cronico, che può essere accompagnato da febbre, mal di testa, dolori ai muscoli, inappetenza, nausea, vomito.

Le regioni d'elezione in Italia per la diffusione del morbo di Lyme sono il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, Liguria e Trentino Alto Adige, che insieme raccolgono il 91% dei casi accertati in Italia. Qualche cifra: dall'83 al '98 sono stati registrati 1324 casi; 230 sono liguri. Le zone del corpo più a rischio sono il cuoio capelluto, orecchie, le grosse piegature, compresi gli arti superiori e inferiori. Gli esperti consigliano di staccare il parassita dalla pelle con delle pinzette o di ruotarlo, anziché toglierlo bruscamente. Non ci sono inoltre prove scientifiche che l'uso di olio, alcol, mozzicone di sigaretta e accendini induciano la zecca a sloggiare, preservando l'uomo dall'infezione. Anzi l'applicazione di sostanze chimiche può provocare nella zecca un rigurgito del contenuto intestinale, con il rischio della trasmissione degli eventuali agenti patogeni.

[f. p.]

I boschi liguri a rischio per i «fungaioli»

L'incidente ieri pomeriggio a Zinola, Aurelia chiusa per un'ora

Pedone travolto da uno scooter ricoverato in coma al San Paolo

SAVONA

Aurelia chiusa al traffico per un'ora, ieri pomeriggio a Zinola, a seguito di un incidente. Il ferito più grave è un pensionato di 80 anni, Giuseppe Caroli, residente in via Bricchetti, che è stato ricoverato in Rianimazione al San paolo in stato di coma.

L'incidente si è verificato intorno alle 17. Il pensionato stava attraversando nei pressi della pizzeria Il Borgo ed è stato investito da uno scooter, condotto da Vittorio Lirotti, 37 anni, di Savona. Quest'ultimo in conseguenza dell'urto è sbalzato dalla sella ed è andato a finire sulla corsia opposta. Una prima auto, una monovolume (il conducente è attualmente ricercato dai vigili urbani in qualità di testimone), è riuscito ad evitare il giovane. Non così la Porche condotta dall'avvocato Andrea Ghirardi, 34 anni, di Millesimo.

Ai soccorritori le condizioni dell'anziano sono apparse subito gravissime. L'uomo è stato preso in consegna dai militi della Croce Rossa di Vado e, dopo le prime cure del personale dell'automedicale, è stato trasportato in stato di coma al San Paolo e ricoverato in Rianimazione. Non ha subito invece gravi lesioni lo scooterista, anch'esso ricoverato al San Paolo: i medici ieri erano in attesa dell'esito della Tac per sciogliere la prognosi. Illeso il legale valbormidese. Per poter effettuare i rilievi (ispettore Bregoli, agenti Pace e Teti), i vigili urbani hanno chiuso per circa un'ora il transito lungo l'Aurelia, con notevoli ripercussioni sul traffico urbano.

Altri due incidenti, quasi concomitanti con quello di Zinola, si sono verificati in Quattro Novembre e in corso Mazzini, con feriti non gravi. [f. p.]

ALBENGA

Arrestato per spaccio

Labidi Muurad, 32 anni, tunisino, è stato arrestato ieri pomeriggio poco dopo le 14 dai carabinieri della Compagnia di Albenga. L'uomo è stato bloccato dopo che aveva ceduto una dose di cocaina ad un altro extracomunitario riuscito a fuggire. Anche il tunisino, alla vista dei carabinieri, ha cercato di scappare ma, dopo una rocambolesca fuga sul greto del fiume Centa, è stato bloccato. Durante la perquisizione personale i militari hanno trovato altre tredici dosi di cocaina nascoste negli indumenti intimi. Oltre alla droga, pronta per essere venduta, i carabinieri hanno trovato addosso all'uomo anche del denaro contante, probabilmente provento della cessione di ulteriori dosi di cocaina. Il tunisino, senza fissa dimora, nullafacente, è adesso rinchiuso nel carcere di Savona. [s. p.]

E' quanto emerge da una relazione degli esperti del Dipartimento di pubblica sicurezza

La mafia russa investe pure in Liguria

Fortune riciclate nei settori immobiliari e turistici

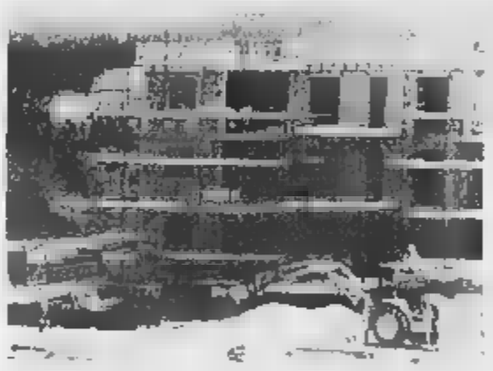
SAVONA

La Liguria, Ponente compreso, sarebbe una delle regioni elette dagli emissari della mafia per investire le enormi risorse economiche accumulate con le attività illecite. I settori preferiti sarebbero quelli immobiliari, manifatturieri e turistici. E' quanto emerge da una recente voluminosa relazione del Dipartimento di Pubblica sicurezza, dal titolo «Nuove mafie ed [illegible]». Mafie definite transnazionali, che hanno scelto l'Italia come territorio di transito, smercio e traffico di droga, armi, prostituzione, riciclaggio. Mafie che a volte fanno patti con le organizzazioni criminali già radicate sul territorio, oppure che agiscono in concorrenza.

La mafia russa. Nella relazione si legge che tale definizione è impropria. Nel caso che nell'ex Urss, dopo il crollo del regime sovietico, organizzazioni mafiose si sono sviluppate anche in altri paesi della Csi, quali ad esempio l'Ucraina, l'Armenia, la Moldavia, la Georgia. Nonchè negli altri territori della federazione russa, quali Cecenia e Daghestan. Una infiltrazione che secondo gli esperti del Viminale sarebbe iniziata nei primi anni '70, attraverso piccoli gruppi di ebrei russi, e che avrebbe fatto registrare una vera escalation dal 1990, quando hanno incominciato a confluire i primi «turisti d'Oltrecortina», soprattutto sulla Riviera Adriatica, attraverso gli scali aeroportuali di Rimini, Falconara e Pescara.

Si tratta dei cosiddetti «shopping tours»: turisti-commercianti che arrivano per acquistare all'ingrosso ogni bene di consumo e rivenderlo in patria a prezzi centuplicati. Di anno in anno, per secondo gli osservatori del Dipartimento di Pubblica sicurezza, assieme ai turisti sarebbero giunti in Italia soggetti di etnia russa collegati a organizzazioni criminali dell'ex Urss, che si sono inseriti a vario titolo nel tessuto economico locale, investendo notevoli capitali. I settori sono quelli immobiliari, turistici, manifatturieri; le regioni Liguria, Sardegna, Piemonte, Lazio, Lombardia e Toscana. Si presentano come manager di società multinazionali interessate a scambi commerciali, e per rendere ancora più legittima la loro posizione in Italia si sposano con nostre connazionali, scelte fra le fasce più deboli della società, così da ottenere permessi di soggiorno e la cittadinanza.

In questa particolare fase storica, secondo gli esperti della polizia, la mafia russa sembra prediligere l'attività riciclaggio. L'effetto complessivo è una ridotta percezione sul territorio della pericolosità di tale presenza, un inquinamento occulto, ma non per questo meno rilevante. Il timore degli investigatori è che in Italia, completata la fase di radicamento, si apra quella del consolidamento e dello scontro tra bande, come già avvenuto in Francia e Germania. [f. p.]



La mafia secondo gli esperti del Viminale riciclerebbe il denaro sporco nei settori immobiliari e turistici in diverse regioni italiane, tra le quali anche la Liguria

Anche la Cairese in campo con le old star di Genoa, Sampdoria e Sestrese

Sfida fra vecchie glorie del calcio

Un quadrangolare a Marassi per beneficenza

Sandro Giacobbe, cantante-calciatore

CAIRO M.

Le «vecchie glorie» di alcune delle squadre che hanno fatto, nei vari campionati, la storia del calcio ligure, tendendo fede a quella che ormai è diventata una tradizione, cominciata proprio in Val Bormida, scenderanno in campo in un quadrangolare che si disputerà a Genova. Al torneo, oltre al Genoa, Sampdoria e Sestrese, parteciperà anche la Cairese.

Un'iniziativa a scopo benefico. Il ricavato, infatti, verrà devoluto in beneficenza ad una delle tante associazioni di volontariato che si occupano di solidarietà. La gara si svolgerà a fine mese sull'erba del mitico «Luigi Ferraris». E per la «old [illegible]» della Cairese, peraltro già promotrici e protagonista di memorial, uno fra tutti quello dedicato a «Cesarin» Queirazza, sarà un [illegible] d'[illegible].

Il Genoa schiererà, fra gli altri, Corradi, Della Bianchina, e il cantante-calciatore Sandro Giacobbe, solamente per citarne alcuni. Tra le fila della Samp ci saranno Arnuzzo, Re, Giorgi, Nicolini; mentre per la Cairese, scenderanno in campo Berrotta, Zanini, Lucchese.

Insomma, un torneo tutto ligure per la gioia dei tifosi che in passato hanno seguito le performance di squadre che anni fa hanno dato vita a memorabili sfide.

E quella di fine [illegible] sarà una sfida all'ultimo respiro, nonostante si tratti di un torneo. Perchè l'agonismo è quello di sempre, anche se il fiato e le gambe non sono esattamente più quelli di un tempo. E il fatto che la Cairese sia stata [illegible] a partecipare al quadrangolare insieme al Genoa, Sampdoria e Sestrese, è, senza dubbio, motivo di vanto e di non celato orgoglio sia per le vecchie glorie, sia per i tifosi gialloblu. [l. b.]

Alassio, diciottenne vuole denunciare il «padrone»

Molestata mentre lavora svelano la commissariato

ALASSIO

Hanno tentato di baciarla e forse le sono state rivolte particolari attenzioni oppure pesanti avances. La storia di una giovane diciottenne «molestata» nei giorni scorsi è ancora poco chiara perchè al momento sembra che la polizia non abbia ancora registrato nessuna specifica denuncia di fatti precisi a riguardo. E' successo infatti che la ragazza, giovane, esile e titubante, forse prima di poter denunciare il fatto, si sia improvvisamente accasciata sugli scalini d'ingresso del commissariato di Alassio a causa di un malore. Una volta all'ospedale però si sarebbe lasciata andare a confidenze con qualcuno.

La vicenda successa ieri mattina nasconde ancora aspetti poco chiari. Una giovane di diciotto anni, forse molestata dal datore di lavoro, ha deciso di rivolgersi alla polizia per denunciare le non gradite avances da parte dell'uomo ma un momento di debolezza, un mancamento, un malore improvviso l'ha portata poco dopo a bordo di un'ambulanza verso il pronto soccorso di Albenga. Nulla di grave, la ragazza ha infatti riportato solo qualche contusione, ma rimane il dubbio che all'origine del malessere vi possa essere stata la paura delle conseguenze di quella denuncia che si stava apprestando a fare. Una volta visitata all'ospedale la giovane, ritrovate le forze, ha voluto confessare a qualche persona la sua esperienza. Qualcuno, un uomo di una certa età, forse il datore di lavoro l'avrebbe baciata il suo consenso o addirittura molestata. Tutto però rimane [illegible] da chiarire. Denuncia alla mano bisognerà infatti verificare l'episodio nei dettagli e se ciò che ha raccontato la giovane corrisponda al vero. [m. br.]

Specchio
In edicola da sabato 11 settembre

✓ **Uomo mangia uomo.** Torna Hannibal the Cannibal, ed è subito successo. Solo fiction? Specchio è andato a vedere chi sono i veri cannibali.

✓ **Re per una vita.** Attore di varietà, star del piccolo e grande schermo, regista, cantante, filantropo: vita e arte di Jerry Lewis, Leone alla carriera a Venezia.

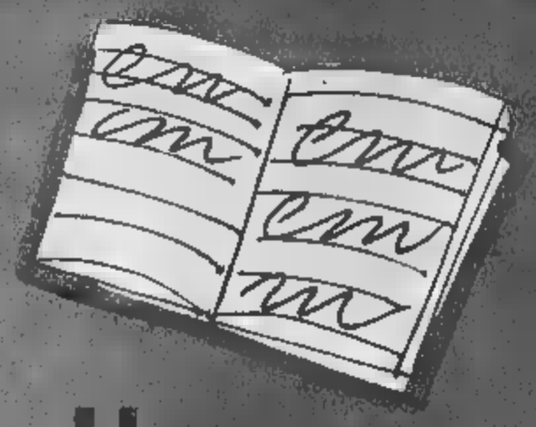
✓ [illegible] **belli.** Credevamo fosse una prerogativa degli uomini, invece no. Anche gli animali sono vanitosi. L'ha scoperto un fotografo americano.

✓ **Ma dove siamo finiti?** Negli anni 60 il futuro lo immaginavamo tutto acciaio e voli spaziali. Ma quelle previsioni sbagliate: il futuro è un'altra cosa.

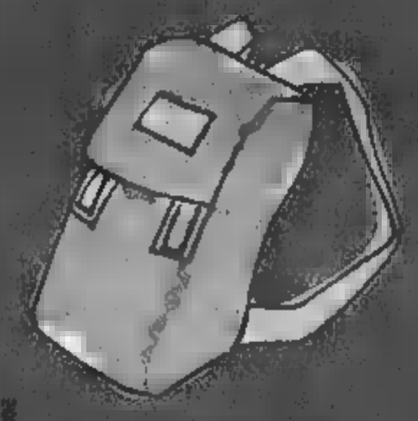
✓ **Il mondo su ruote.** In mostra alla Triennale di Milano i cicli e i motocicli che hanno fatto la nostra storia.

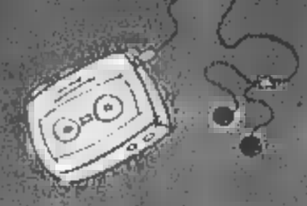
BOS DM598

Quest'anno nello zaino

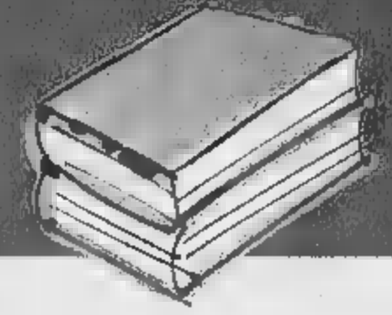


mettici il quaderno,





il walkman,



i libri

e la Squadra.

TORO diario

LA STAMPA

IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO LO TROVI
SOLO CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 3.900* LIRE.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA

Un successo il ritorno dell'artista a Imperia: concessi tre bis fra le ovazioni

Per la Devia trionfo al Cavour

In 500 hanno applaudito il grande soprano

Enrico Ferrari
IMPERIA

L'applauso di oltre cinquecento persone ha salutato il trionfale ritorno a Imperia del grande soprano Mariella Devia. Un'interprete stellare, che domenica pomeriggio ha incantato la platea del Teatro Cavour, quasi esaurito: è rimasto vuoto qualche posto in galleria (ma Imperia è una città difficile, anche per i suoi figli). Raggiunti e superati gli obiettivi del Lions club Imperia La Torre, che ha devoluto gli incassi all'Anffas del capoluogo, associazione che aiuta i disabili. Serviranno ad acquistare un pullmino.

Il soprano, unanimemente riconosciuto dalla critica come una fra le più belle voci del panorama lirico internazionale, ha regalato alla sua città natale due ore di musica ad altissimo livello. Accompagnata dalla pianista Rosetta Cucchi, ha cantato romanze piene di virtuosismi come «Au printemps» e «Le vallon» di Charles Gounod, e «Leonora» di Saverio Mercadante. Ha inoltre proposto arie d'opera raramente eseguite per la complessità della tessitura musicale (l'aria di Adele da «Il conte Ory» di Rossini e la Romanza di Medora dal «Corsaro» di Verdi).

Non potevano mancare gioielli del repertorio italiano quali «O mio babbino caro» dal «Gianni Schicchi» e «Sempre libera» dalla «Traviata». Sia nella prima che nella seconda parte è intervenuto anche il marito di Mariella Devia, il maestro Sandro Verzari, che ha eseguito alla tromba un brano di Guy Ropartz e uno di Ennio Porrino.

La serata, presentata da Paola Ascheri, si è conclusa con tre bis. Ovazioni a scena aperta per l'artista, che si è dichiarata soddisfatta della risposta tributata dagli spettatori e ha dichiarato la sua disponibilità per iniziative analoghe in futuro. Un impegno che la città [illegible] glie con orgoglio.

Da sin. Mariella Devia, Sandro Verzari, Rosetta Cucchi, Fiorenzo Marino (Anffas), Ettore Ametis (Lions) e Paola Ascheri

Mariella Devia, nata a Chiusavecchia, è stata applaudita nelle sale più prestigi[illegible] del mondo. Fra le sue innumerevoli interpretazioni, Tancredi, I Puritani, Rigoletto, Il ratto del serraglio, La sonnambula, e ancora, Falstaff, Il matrimonio segreto, Benvenuto Cellini.

E' stata la «madrina» dell'inaugurazione al Carlo Felice di Genova, con «La Traviata». Nella stagione '96-'97 ha debuttato come Contessa nelle «Nozze di Figaro», capolavoro di Mozart, al Massimo di Palermo. La stagione seguente, [illegible] quello di Donna Anna in «Don Giovanni» al Comunale di Bologna. La sua voce duttile, dai registri altissimi, rifulge anche nella ricca attività discografica. Ha registrato «La sonnambula», «Lucia di Lammermoor», «Lodoiska», «Cantata per Pio IX» e «Morte di Didone».

Blues «live» con artisti locali al Controsenso di Porto

La De Sio versione etnica oggi in concerto a Genova

[illegible] la [illegible] delle idee per rendere la giornata più divertente e speciale tra spettacoli, concerti e piacevoli scoperte. A Genova canta Teresa De Sio. Al Controsenso di Imperia continuano gli appuntamenti musicali con «Wanna Blues».

[illegible] Teresa De Sio canta alla Festa dell'Unità, sotto il Palatenda in piazzale Kennedy. L'appuntamento, [illegible] ingresso libero, [illegible] per le 21,30. La cantante napoletana, nel tour «Salta, salta», propone i suoi successi in occasione della manifestazione dei democratici di sinistra. Lo spettacolo promuoverà il nuovo disco, «Un dio che balla», nel segno della musica etnica.

ANDORA Al dancing Il Timone, ballo liscio con orchestra.

[illegible] Alle 21, in via Canepa, banda musicale in concerto.

[illegible] Al Controsenso, alle 22.30, nuovo rendez-vous con «Wanna Blues?» con Tina Bonet[illegible] alla voce, Pino Piscitelli alla chitarra e alla voce, Federico Amoretti al basso, Pietro Politi alla batteria. Star guest Gianni Zallio al sax.

[illegible] Al Manolito, barettino in riva al mare di impronta caraibica, tutto in legno di bambù, come ogni martedì musica live con i due dei Divieto, che propone canzoni italiane e internazionali. Ai Tre Alberi, alle 22,30, musica con Silvano e Marisa: cover da Amalia Rodriguez, Paolo Conte, Pino Daniele, oltre ai grandi autori brasiliani.

Teresa De Sio al Palatenda di Genova

[illegible] Nelle sale espositive del Comune continua la mostra «La ceramica di Castellamonte», con stufe, stoviglie, piatti e altri oggetti usati in passato per riscaldarsi e per cucinare. E' aperta fino a domenica 26 settembre, dalle 15 alle 19.

[illegible] Al pub irlandese J.J.Smith's dei giardini Vittorio Veneto c'è una piscina per trascorrere fresche serate sorseggiando drink sui comodi lettini. Il Newport Café è un locale che unisce eleganza al richiamo marinaresco: si trova nei giardini Vittorio Veneto.

BORDIGHERA Alla discoteca Kursaal, sul lungomare Argentina, è il «Martedì delle Donne», con l'animazione maschile più sexy della Riviera e la musica di dj Shorty. Gelati, pizze e un panorama sul mare al Nonsolopub Cavetu della Spianata del Capo, dove è aperto il dehors estivo e si può ballare. Al Chica Loca, sul lungomare Argentina, specialità sudamericane e gruppi musicali stranieri dalle 23 all'alba. Spuntini e birre al Graffiti Pub di via Vittorio Emanuele.

VALLECROSIA Il gruppo dei Los Paraguayos, chitarristi del folklore sudamericano, anima le serate al Tempio-Museo della Musica di Erio Tripodi, in via Roma.

MONACO Al Cabaret del casinò sono di scena le splendide ballerine del Crazy Horse di Parigi, che si esibiscono su un palcoscenico con tapis-roulant e laser. Apertura delle porte alle 22,15, consumazione e spettacolo a [illegible] franchi. Il Bistroquet Club Salsa Latino propone musica latina alla Galleria Charles III, fino all'alba. La Monaco Classic Week, sfilata e competizione di barche a vela e motore di inizio secolo, propone oggi l'arrivo della fregata francese Courbet. Si può inoltre visitare la nave-scuola Palinuro. [d. bo.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	[illegible]	36	22	14	70
	105	74	69	64	63
CAGLIARI	57	74	10	13	89
	66	60	54	50	46
FIRENZE	4	61	12	60	20
	119	99	54	53	53
GENOVA	36	51	7	4	85
	104	85	73	66	57
[illegible]	31	53	5	64	83
	101	76	60	55	54
[illegible]	35	2	16	32	42
	[illegible]	72	69	57	53
PALERMO	[illegible]	66	47	[illegible]	[illegible]
	100	55	[illegible]	[illegible]	42
[illegible]	89	55	86	53	11
	73	55	[illegible]	53	[illegible]
TORINO	23	17	55	59	58
	62	53	51	46	45
VENEZIA	44	9	79	89	67
	77	57	[illegible]	53	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 20 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

20-43	20-[illegible]	20-8	20-62	20-5
20-33	20-3	20-36	20-35	20-87
20-38	20-72	20-19	20-51	20-68
20-23	20-69	20-89	20-47	20-31
20-81	20-75	20-80	20-56	20-73
20-1	20-30	20-90	20-63	20-83

Ambata matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 48 (3); Cagliari 88 (3); Firenze 9 (3); Genova 37 (4); Milano 37 (3); Napoli 58 (5); Palermo 12 (5); Roma 59 (3); Torino 41 (3); Venezia 76 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

9-14	[illegible]	9-58	68-15	[illegible]
9-68	9-55	9-12	68-42	68-1
9-74	9-20	9-84	68-54	68-40
9-50	9-51	9-3	68-8	68-49
9-18	9-52	68-50	68-51	68-2
9-00	9-19	68-61	68-52	68-4
9-88	9-30	68-60	68-20	68-75
[illegible]	9-90	68-38	68-19	68-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

VINCITE: ambate 11 Napoli; 25 Palermo/ 2 ambi su Milano 3-

[illegible] a [illegible] della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e [illegible] Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali a sistemi integrati

L. 1800 — 82 - 25 - 27 - 33 - 81 - 75
24 - 48 - 10 - 29 - 51 - 69
2 combinazioni

L. 5600 — 38 - 84 - 74 - 77 - 80 - 7 - 78
7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 87 - 29 - 17 - 32
224 combinazioni — varianti = 30 - 90 - 1 - 15 - 25 - 88 - 38 - 11

L'interprete ventimigliese ha girato una pubblicità a Genova

Dal teatro dialettale agli spot la mamma ligure Alda Gilardi

VENTIMIGLIA

Un mese fa, è stata premiata come migliore attrice in assoluto al Festival dialettale di Pigna. Ora, [illegible] arriva un riconoscimento di diversa natura: è [illegible] ligure» per antonomasia in uno spot sul posto che verrà trasmesso in Canada. Anche il mondo della pubblicità ha spalancato le porte ad Alda Gilardi, personaggio di punta della Compagnia du teatru ventimigliusu: il filmato pubblicitario è stato girato in piazza De Ferrari a Genova. E' un modo per «esportare» le tradizioni e l'arte ligure. Nasce dall'interessamento della «Italian Riviera-Alpi del Mare film Commission», che [illegible] avviato la propria attività di promozione fra gli stand del Festival di Cannes.

Proprio dal Festival di Cannes si erano sviluppati i contatti per lo spot. La casa canadese Swat Films ha commissionato la ricerca di attori: [illegible]no stati convocati rappresentanti di compagnie imperiesi, savonesi e genovesi. Accanto alla Gilardi, la Film Commission ha reclutato oltre [illegible] persone fra tecnici, comparse e maestranze nelle zone di Genova, Cuneo e Milano. Come set, sono stati utilizzati anche angoli di Cuneo.

Piazza De Ferrari set pubblicitario

Alda Gilardi, che l'anno scorso ha ricevuto un premio anche a Sanremo, è stata impegnata durante le riprese nel capoluogo ligure. Dice la donna, che nella vita di tutti i giorni lavora in un'agenzia di assicurazioni: «E' stata un'esperienza divertente. La troupe canadese ci ha messo a nostro agio. Certo che da quelle parti hanno una visione della donna italiana molto stereotipata».

E' appunto uno stereotipo quello che ha dovuto rappresentare l'attrice, [illegible] venticinque anni di recitazione alle spalle ma alla prima esperienza nella pubblicità. Nello spot, veste i panni di una massaia dall'inflessione tipicamente genovese che, seguendo il modello di Anita Eckberg di «La dolce vita» ma con tutt'altri intenti, si butta nella fontana di piazza De Ferrari con una pentola in mano. E urla: «Chi ha rubato le mie ricette?». Seguendo l'esempio de «La vita è bella» di Benigni, [illegible] ha lanciato la moda italiana nel Nord America, sarà sottotitolato in francese e inglese. Lo scenografo è stato Carlo Leva, [illegible] ha lavorato con mostri sacri come gli indimenticati Leone e Fellini. (e. f.)

Da Taggia a Pigna

Visite guidate a un settembre con tante idee

VENTIMIGLIA. La cooperativa Omnia continua ad organizzare le visite guidate e a gestire l'accesso a bellezze naturali nelle località dell'estremo Ponente. Tutti i giorni di settembre, è possibile fare incantevoli passeggiate alla scoperta del giardino botanico Hanbury, in località La Mortola di Ventimiglia, dalle 9 alle 19. Visite guidate, invece, nel celebre castello di Dolceacqua, tutti giorni fino a domenica e, successivamente, sabato, domenica e festivi. Orario dalle 10 alle 18.

Ogni venerdì «Ventimiglia dal Medioevo al Barocco»: durante la sosta si possono ammirare i numerosi monumenti del centro storico. Partenza alle 16. Sabato e domenica, a Pigna, percorso guidato nei vicoli del borgo antico alla scoperta della chiesa di San Bernardo, dalle 11 alle 17. Sempre nel weekend, a Perinaldo, osservazioni guidate per scoprire i segreti degli astri. A Taggia, infine, oggi e il prossimo martedì, sono previste visite guidate gratuite nel borgo medievale. [d. ba.]

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 0183-61978.
Oggi riposo

[illegible]. Tel. 0183-[illegible].
Wild wild West.
Orario 20,10-22,30
Lire 8000; 7000.

BARTE. Tel. 0183-293620.
Oggi riposo
Orario 20,45-22,40
Lire 8000; 7000

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Entrapment.
Orario 20,30-22,40
Lire 8000; 7[illegible]

[illegible]. Tel 0183-495930.
La mummia.
Orario 20,30-22,40.
Ire 10000; 7[illegible]

ARENA SPERALDO.
Chiuso per fine stagione.
Spett. unico ore 20,45.
Lire 9000; 7000.

CAPITOL. Tel. 0184-434440.
Out of sight.
Spettacolo unico ore 21,15.
Lire 8000

LUNPIA. Tel. 0184-28195.
Un tè con Mussolini.
Orario 20,30-22,30

[illegible]. Tel [illegible]
Oggi riposo.
Spett. unico ore 21,15.
Lire 7000-5000

CINEMA ESTIVO SCOGLIETTI. Lungomare Marconi
Chiuso per fine stagione
Spettacolo unico ore 21,15
Lire 8000; 6000.

ARISTON. Tel. 0184-506 060.
Gala dello sport
Registrazione Rai ore 20,30

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060.
Il sitore mundo.
Orario 15,30-22,30
Lire 12000; 8000

ARISTON ROOF-[illegible] 1. Tel. 01[illegible]-506 060.
Chiuso per Accademia della canzone.
Orari (indicativi) 15,30; 22,30.
Lire 12000; 8000.

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060.
[illegible] **della canzone.**
Orario 13.
[illegible] 500

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060.
Accademia della canzone
Orari (indicativi) 15,30; 22,30
[illegible]

CENTRALE. Tel 0184-597820.
Entrapment
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000; 8000

TARARIRI. Tel 0184-597820.
Il dolce rumore della vita
[illegible] (indicativi) 15,30-22,30.
[illegible]; 8000.

[illegible] Tel 0184-507 070.
Instinct - istinto primordiale.
Orari (indicativi) 15,30; 22,30
[illegible] 12000; 8000

La mummia
Orari (indicativi) 15,30; 22,30.
Lire 12000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

SAVONA

COLUMBIA. Tel 0182-640 263
Instinct Ore 20,30-22,40
[illegible] 10 000; 6000; 5000

ARENA SALEMI.
Chiuso.

RITZ. Tel 0182-640 427
Entrapment. Or. 20,30; 22,30 Lire 10 000; [illegible]

AMBRA. Tel [illegible]
L'allievo Mambo. ore 20,30-22,30. [illegible] 10,000-6000-5000

ASTOR. Tel 0182-50 997.
Entrapment.
Ore 20,15-22,10 Lire 10 000; 6000; 5000.

ARENA VITTORIA.
Teragia e pallottole.
Ore 21 [illegible] 8000-5000

ASTRA.
Chiuso.

ARENA DORIA. Tel. 019-692 910
Chiuso.

[illegible].
La mummia. [illegible] 20,30-22,45
Lire [illegible]

A «Destini incrociati» si parla anche di storia e interpretazione dei Tarocchi

Bajardo, Italo Calvino «ai [illegible] X»

Oggi alle 21 incontro dedicato a un suo romanzo

BAJARDO

Sulle orme di Italo Calvino, fra letteratura, prosa e i misteri dei tarocchi, le carte che predicono il futuro: la Maison des Hirondelles prosegue le serate-tributo dedicate al grande scrittore ligure, che compongono il «Club di lettura» avviato dallo scorso luglio. Il nuovo appuntamento all[illegible] del Tè-atro di via San Giovanni, a Bajardo, è per [illegible] alle 21 e s'intitola «Destini incrociati».

L'iniziativa è imbastita attorno al romanzo «Il castello dei destini incrociati». L'autore di capolavori come «Il visconte dimezzato» e «Il barone rampante» è ar[illegible] un avolta l'ispiratore di un incontro ricco di spunti. Si tratta di uno studio approfondito, con analisi della tecnica narrativa, lettura «a voce alta», interpretazione del testo, simbologia e interpretazione dei tarocchi. Insomma, Calvino ai r[illegible] X». I partecipanti continuano a scambiarsi esperienze riferite a scrittura, lettura, pittura, grafica e poesia, [illegible] un gioco di [illegible] collettiva.

Il grande [illegible] Italo Calvino

La partecipazione è libera e gratuita. Ogni incontro è monografico, quindi aperto anche a chi non [illegible] presente alle sedute precedenti. Gli argomenti della serata saranno: la storia dell'«Orlando pazzo per amore»; il rapporto tra quattro semi (bastoni, denari, spade, coppe) e gli elementi (terra, fuoco, aria, acqua); la carta del Mondo; la carta della Morte. Informazioni allo 0184-673288.

La Casa del Tè-atro ha accolto manifestazioni culturali per tutta l'estate. Domenica [illegible], ha proposto «Album Calvino», raccogliendo le [illegible] di Libereso Guglielmi. Questo personaggio unico, custode di ricordi importanti, è stato ospite di Bajardo, dove ha raccontato le sue esperienze legate alla famiglia Calvino a Sanremo. E' stato un modo inconsueto per avvicinare l'universo del grande scrittore, ripercorrendone l'infanzia, i rapporti col padre Mario e la vita a Villa Meridiana. [e. f.]

Un tentativo di testa sotto forma di Francioso: il bomber rossoblù è andato poi a segno su rigore quando si era sullo 0-2

Ventura spara a zero

«Questa Samp si scordi la A»

GENOVA

Suona il campanello d'allarme per la Sampdoria. Non tanto per la sconfitta, è evidente, ma per come è maturata. I blucerchiati sono scesi in campo ad Empoli senza cuore, con un atteggiamento psicologico sbagliato e sono stati meritatamente puniti. Una lezione da imparare bene, perchè per vincere il campionato di serie B, è risaputo, serve più la testa che la tecnica.

Mister Ventura, l'allenatore blucerchiato, è intervenuto subito in maniera decisa: «Ho parlato chiaro ai giocatori - ha detto - in tranquillità, senza voler fare delle polemiche. Bisogna cambiare registro. Bisogna fare un bel bagno d'umiltà. Perchè se consideriamo la prima ora di gioco di Empoli, beh, allora questa Sampdoria si chiama fuori da qualunque discorso di promozione. Parlo anche per me, perchè anch'io faccio parte di questo gruppo, anch'io ho commesso degli errori e quindi d'ora in avanti parlerò di meno e lavorerò di più».

Adesso la Sampdoria è attesa da due impegni in pochi giorni. La disagevole trasferta di Palermo per l'ultima giornata di Coppa Italia, domani, e quindi domenica prossima il confronto a Marassi contro il Ravenna allenato da Attilio Perotti, reduce da una sconfitta casalinga con l'Atalanta.

«Nel viaggio in Sicilia avrei certamente fatto volentieri a meno - ha continuato Ventura - quest'anno la Coppa Italia è stata veramente strutturata male ed ha portato alle squadre tanti problemi. Non si riesce mai a lavorare una settimana senza dover preparare incontri ufficiali. Comunque andremo a Palermo con l'obiettivo di vincere e di passare il turno. Chiaramente cambierò qualcosa nella formazione, per il solito discorso del turn-over».

Giampiero Ventura è stato molto duro con i suoi dopo la sconfitta di Empoli

Resteranno sicuramente a Genova il convalescente Gramlonì e i due infortunati di Empoli, cioè Casale (piccolo stiramento) ed Esposito (che ha ricevuto un pestone ad un piede). Probabile l'impiego dal primo minuto di Jovicic (per un tempo), Cate, Standardo e forse anche di Zivkovic.

«Nel frattempo - ha spiegato l'allenatore blucerchiato - tutte le favorite continuano a muovere la classifica. L'Atalanta è ormai lanciata, il Pescara va bene, il Napoli ed il Brescia stanno ingranando. Se non recuperiamo al più presto la mentalità giusta rischiamo di complicare maledettamente la nostra stagione».

Sereni, il portiere blucerchiato, è stato ancora una volta uno dei protagonisti della domenica, anche se questa volta non ha potuto evitare la sconfitta. «Ogni volta mi arrivano dei giocatori da soli in area, non è possibile. Questa squadra ha delle enormi potenzialità, deve tirarle fuori. Ci vuole carattere in serie B. Siamo scesi in campo con poca determinazione, sembrava non avessimo voglia di soffrire. Dobbiamo crescere e maturare». [dam. bas.]

Il Pescara si è preso i tre punti, i rossoblù ritrovano il pubblico

Una sconfitta fra gli applausi ma al Genoa resta la rabbia

Damiano Basso

GENOVA

Solo il risultato è riuscito a rovinare la domenica del Genoa. Il che è poco, il momento che è proprio quello che conta. Però il passo falso contro il Pescara lascia spazio al sorriso e alla speranza. Il progetto-Rossi sta convincendo sempre più. Soprattutto il pubblico: da tanto tempo a Marassi non si vedevano i tifosi chiamare a gran voce sotto la Gradinata Nord i giocatori rossoblù per applaudirli dopo una sconfitta. Una dimostrazione di consenso e di compattezza importante per continuare a lavorare con serenità. Ieri si è chiusa anche la campagna-abbonamenti. Complessivamente sono state vendute 6.339 tessere, di cui un migliaio dopo la riapertura della scorsa settimana. Una piccola ma significativa iniezione di fiducia.

Mister Rossi ha subito individuato gli errori: «Nel primo tempo abbiamo sbagliato troppo, siamo riusciti a creare 4 o 5 palle-gol sprecandole tutte. Nella ripresa invece siamo tornati in campo con un approccio mentale sbagliato. Una disattenzione difensiva ci è costata il gol di Rossi e proprio quando dovevamo produrre il massimo sforzo per rimontare siamo calati sotto il profilo fisico». Il pensiero di Rossi non va tanto alla classifica, dopo tre giornate non c'è niente di compromesso, ma ai tifosi. «Adesso siamo in debito con loro. Ci hanno sostenuto dall'inizio alla fine in una maniera commovente. Sono contento che la prestazione offerta dal Genoa contro il Pescara li abbia soddisfatti. Averli riconquistati vale più di tante vittorie».

Questa settimana sarà caratterizzata dall'ultima giornata del girone eliminatorio di coppa Italia, domani sera a Marassi contro l'Empoli, e dal mercato. «Per la partita di mercoledì - ha continuato Rossi - faremo il conto e vedremo chi sarà disponibile. E' chiaro che giocheremo per vincere e quindi per passare il turno, senza dimenticare tuttavia che il nostro obiettivo primario resta il campionato». In attesa di un rinforzo che dovrebbe arrivare presto: «E' sempre il solito discorso... ho parlato con la società, sa come stanno le cose. I problemi c'erano anche prima di questa sconfitta ed io sono abituato a non lamentarmi e a cercare di tirare fuori il massimo dall'organico a mia disposizione. Certo ora ho bisogno, soprattutto a centrocampo, di un giocatore sul quale poter già contare». In realtà la società rossoblù si sta muovendo su due fronti, un attaccante (dovrebbe essere Godeas dell'Udinese) ed un centrocampista tuttofare (Martusciello).

I giocatori del Genoa sotto la gradinata Nord a fine partita: proprio nella giornata più amara hanno ritrovato l'oro tifosi

Giornata da dimenticare per Tangorra: «Sì, abbiamo perso pur giocando bene per un'ora abbondante. Questa partita tuttavia ha confermato i progressi che stiamo compiendo. E' un Genoa più solido ed organizzato rispetto all'anno scorso. Purtroppo siamo stati poco lucidi sotto porta nel primo tempo e dopo il gol di Rossi, una nostra ingenuità, ci è mancata la forza per pareggiare». Tangorra ha sostituito tra i pali Soviero: «E' stata la prima volta in carriera che mi è capitato un episodio del genere. Volevo andare Francioso tra i pali, ma a me sembrava più giusto toccasse a un difensore. In quel momento dovevamo pensare soprattutto ad attaccare e lui serviva là davanti».

Carparelli: «E' stata una partita sfortunata, ho avuto alcune belle palle ma non sono riuscito a segnare. Bordoni è stato bravo nel secondo tempo a respingere il mio tiro quando ormai pensavo che fosse battuto. Alla distanza sono calato, ma direi che tutta la squadra ha perso lucidità nel finale. Comunque non mi abbatto, vado avanti per la mia strada e sono sicuro che presto riuscirò anche a sbloccarmi». Il Genoa ha ripreso gli allenamenti già ieri pomeriggio in vista della partita di coppa con l'Empoli. Probabile che Rossi riproponga domani sera un Genoa-2.

CICLOAMATORI

Nel prossimo week-end le tappe conclusive del Giro della Provincia

Ginestra prepara l'agguato ai leader Bertoni e Sedaboni

Un grande Flavio Ginestra ha colpito nella tappa di Sassello e dopo una intelligente fuga ha ridotto il suo svantaggio in classifica a soli 16" dalla maglia rosa del Giro della Provincia, Bertoni. Ginestra ha compreso subito che la lotta è ormai tra lui Olmo di Sedaboni e la Happy Days di Bertoni: quando è scattato solitario nessuno dei due team ha intuito il pericolo e lo ha lasciato fare. Così l'imperiese ha vinto la tappa e si è portato in posizione di agguato, avendo inoltre dalla sua la cronoscalata al Monte, lui che è recente trionfatore del premio dello scalatore.

Giochi a tre quindi, con questo arrivo della tappa di Sassello: 1. Flavio Ginestra (Team Ferrara) in 1 ora 15'56"; 2. Bertoni (Happy) a 20"; 3. Bonifazio (Miglierelli); 4. Sedaboni (Olmo); 5. Oliveri (Shock); 6. Cerati (Cerati); 7. Anzi (Loabikers); 8. Merlo (Angaramo); 9. Basso (Oddonebici); 10. Olivieri (idem); 11. Cirino; 12. Davi; 13. Della Latta; 14. Frulio; 15. Sciandra. In virtù degli abbuoni la classifica generale «Maglia rosa Mastroianni» è la seguente: 1. Bertoni in 3 ore 47'27"; 2. Sedaboni a 3"; 3. Ginestra a 18"; 4. Giannini a 48"; 5. Arena a 53"; 6. Anzi 56"; 7. Argiolas a 1'15"; 8. Benvenuto a 1'36"; 9. Crovetto a 1'54"; 10. Davi a 1'57"; 11. Merciari a 2'; 12. Della Latta a 2'04"; 13. Spallaccia a 2'15"; 14. Grasso a 2'24"; 15. Cirino a 2'29"; 16. Oliveri a 2'36"; 17. Cerati; 18. Sciandra; 19. Armellino; 20. Navoni.

Cicloamatori in gruppo al «Giro»

La seconda fascia (anziani) è sempre sotto il dominio di Loreto Valenza che ha ormai monopolizzato la corsa. Valenza firma la sua quarta tappa e ha intenzione di fare l'en-plein. Arrivo di Sassello: 1. Loreto Valenza (Borghetto); 2. Luciano Minetti (Team Bike) a 20"; 3. Enrico Barbero (Nizza) a 24"; 4. Bruno Forniciti (Loabikers); 5. Roberto Monti (Cartosio); 6. Roso (Nicese); 7. Fumagalli (Trabattoni); 8. Lombardi (Bordigherauto); 9. Capitolino (Romeli); 10. Negro (Quinto al Mare). Generale: 1. Valenza in 3 ore 57'06"; 2. Monti a 1'35"; 3. Capitolino a 1'56"; 4. Punturiero a 2'18"; 5. Negro a 2'30"; 6. Forniciti a 2'32"; 7. Miceli a 2'39"; 8. Marcenaro a 2'43"; 9. Fumagalli a 2'44"; 10. Lombardi a 2'46". Sabato 18 quinta tappa a Millesimo e domenica 19 doppio turno con al mattino la crono alla Madonna del Monte e al pomeriggio Giro di Ellera e premiazione agli stabilimenti Olmo. [n. d. m.]

PALLAVOLO ELASTICO

Il massimo campionato è ormai nella fase decisiva

Molinari, Papone e Dotta si giocano le loro chance

Riccardo Molinari dunque ha ancora la possibilità di entrare nel girone di semifinale del massimo campionato. Il campione di Scudetto Uzzone infatti, superando a Dolcedo il giovane Paolo Danna della Monticellese, nella partita di andata dei quarti di finale, ha adesso la possibilità di accedere tra le quattro grandi del torneo che si giocheranno il tricolore. Sabato alle 21 il retour-match a Monticello d'Alba in una sfida in cui Danna farà il possibile per vincere per andare allo spareggio.

In casa imperiese dopo un paio di settimane si torna dunque a sperare. Secondo gli addetti ai lavori Molinari non avrebbe avuto rivali se non si fosse infortunato ad una gamba. Avanza anche la Pro Pieve di Teco. La quadretta capitanata da Mariano Papone ha superato l'Albese di Luca Doglietti al termine di una partita in cui l'equilibrio è stato sovrano nella prima frazione, mentre nella ripresa Papone ben aiutato da Arrigo Rosso non ha lasciato più nulla all'avversario. La partita di ritorno si giocherà giovedì alle 21 ad Alba.

Dotta ha superato Isoardi e venerdì a Magliano Alfieri, con inizio alle 21, cercherà di avanzare nel tabellone. L'impresa della giornata l'ha comunque compiuta Stefano Doglietti vincitore a Ceraglio. Doglietti sabato ospiterà l'amico-rivale nella partita decisiva per la fase successiva.

In B vittoria dell'Imperiese di Trinchieri per 11-10 sulla Roddinese. Mercoledì a Roddino i locali ospitano la Taggese di Navoni. In C1 sconfitta la Bialtese a Cortemilia per 11-7. Oggi invece ad Alba alle 15 si raduna la Nazionale. Il selezionatore Sergio Corino ha convocato i liguri Sciorella, Dotta, Papone, Lanza e Ghigliazza per una partita a ranghi misti in vista del campionato europeo di Imperia, dal 1° al 3 ottobre. [r. p.]

PALLANUOTO

Col nuovo acquisto straniero, Mistrangelo può cominciare a ridisegnare la squadra. Sugli Europei dice: «Un bronzo prezioso»

Ieri il «primo giorno» di Georgescu all'Athena Savona

Il romeno ha svolto l'allenamento inaugurale: «Petronelli e Jelenic uomini-chiave»

Capitan Petronelli è tra i giocatori stimati dal difensore Georgescu

SAVONA

Primo allenamento per il romeno Aurelian Georgescu ieri nella piscina di corso Colombo. Agli ordini di Claudio Mistrangelo il secondo straniero della Rari Nantes Athena Savona (che è andato a sostituire Mirko Vicevic passato al Bruscial), 28 anni il 16 settembre, ha iniziato la preparazione con i biancorossi in vista dell'inizio del campionato di A1, per il quale non ci sono ancora date certe, anche se si parla di metà novembre.

Georgescu è giunto ieri a Savona da Firenze, dove era nell'elenco dei giocatori della Nazionale romena per i Campionati europei. Al termine della prima seduta Georgescu, l'anno scorso alla Rari Nantes Imperia in A2, si è dichiarato molto soddisfatto di essere arrivato a giocare nella società biancorossa.

Dice Georgescu: «Sono venuto a Savona per fare bene. Siamo una squadra molto giovane, che ha come obiettivo principale la salvezza, ma io sono molto stimolato. Il primo allenamento? E' stato ottimo. Abbiamo un buon tecnico e giocatori d'esperienza come Petronelli e Jelenic, che assieme a me potranno fare la differenza. Non dobbiamo però montarci la testa e tenere i piedi ben saldi a terra, se vogliamo arrivare lontano».

L'allenamento di ieri è stato anche il momento per alcuni commenti sugli Europei poco conclusi. Claudio Mistrangelo non ha dubbi: «Il terzo posto conquistato dalla Nazionale di Rudic è ottimo. L'Italia, secondo il mio parere, ha sofferto il fattore Non a caso alcuni giocatori sono apparsi timorosi, emozionati. Alcuni mancati nel rendimento, comunque il bronzo è da buttare».

Afferma anche Mistrangelo: «La pallanuoto è in crescita, e da questi Europei sono emersi alcuni dati di sicuro interesse. In primo piano la struttura fisica dei giocatori, un gioco più veloce, ma soprattutto il contatto fisico al limite del regolamento. Una pallanuoto quindi che chiama ancora di più in causa gli arbitri, proprio per il tipo di contatto tra giocatori. Adesso gli azzurri di Rudic hanno un anno di tempo per migliorarsi prima delle Olimpiadi di Sidney».

Intanto la società presidente Cunco sta organizzando la quinta edizione del Memorial Badino, in ricordo del padre dello sponsor della Rari. Tutto comunque legato alle date d'inizio ufficiali del campionato di A1, visto per tradizione questa passerella pallanuotistica è l'anteprima all'inizio del massimo [r. p.]

Intervista al neopresidente Cavallo, deluso ma battagliero

Sanremese, è già crisi?

Due sconfitte alle prime uscite in campionato, ultimo posto solitario in classifica
«Forse abbiamo sbagliato qualcosa, col tempo questa squadra verrà fuori»

Bruno Monticone

Deluso, accigliato, con l'aria di chi si pone una domanda forse senza risposta: «Dove abbiamo sbagliato?». Enzo Cavallo, presidente della Sanremese, è stato a lungo negli spogliatoi nel dopopartita di Sanremese-Biellese, cercando di capire il perchè di una sconfitta e, sopratutto, di un avvio di campionato da dimenticare sul piano dei risultati dopo il doppio k.o. contro Pro Sesto e Biellese. Un avvio di campionato che non sembra giustificato dal comportamento della squadra in campo capace anche di belle giocate.

Ma quota zero in classifica vuol dire ultimo posto, ahimè solitario. La Sanremese è l'unica squadra dei tre gironi di C2 a non aver ancora raccolto punti nelle prime due giornate. Niente di irrimediabile, s'intende, dopo soli 180' di gioco. Ma la situazione brucia. Ed Enzo Cavallo sta provando cosa vuol dire sedere su una poltrona, scomoda, come quella di presidente della Sanremese. Come insegna la storia biancazzurra su una piazza tradizionalmente difficile ed esigente come quella di Sanremo.

«Peggio di così non potevamo cominciare - dice - Ci aspettavamo qualche cosa di meglio sul piano sportivo, anche se sapevamo le difficoltà che incontra una squadra nuova che adesso deve necessariamente assemblarsi».

Notari e Lorenzini durante lo sfortunato match della Sanremese con la Biellese

I problemi? «Non sta a me addentrarmi in questioni tecniche. Però è evidente che c'è un problema del gol che in questo momento si fa sentire». Mister Masi, finora, ha avuto a disposizione solo Mosca come punta pura; Laghi non lo è nel vero senso della parola; Tozzi Borsoi e Cillo non possono ancora giocare. Perchè questi ritardi nel loro tesseramento? «Abbiamo rapporti non facili con la Lega - spiega Cavallo - Dobbiamo prenderne atto. Gli episodi di luglio, i fax arrivati in Lega che contestavno i nostri contratti, ci hanno messo un po' nell'occhio del ciclone. La Lega, i nostri confronti, è stata assai rigida. In altri casi analoghi, forse, non è stato così». Si sbloccherà la situazione? «Cillo e Bordichini dovrebbero già essere disponibili in Coppa Italia, domani, a Sassuolo. Per Tozzi Borsoi dipenderà anche da un esame medico in programma oggi per verificare le sue condizioni fisiche».

Anche abbonamenti e pubblico non sono stati com'era nelle speranze del nuovo gruoppo dirigenziale. «La campagna abbonamenti non decolla», ammette Cavallo. Ed i circa 800 paganti di Sanremese-Biellese ed i circa 14 milioni di incasso non sono «numeri» capaci di far esultare il botteghino.

«Speravo, effettivamente, in qualche cosa di più - aggiunge il presidente - Mi ero illuso dopo aver visto l'entusiasmo attorno a noi dei primi giorni. Forse, contro la Biellese, sarà stato anche colpa del caldo. Sta alla squadra, certo, con i risultati far emergere l'entusiasmo del pubblico. Ma è, soprattutto, nei momenti critici, come questo, che la Sanremese ha bisogno di tutto il calore dei propri tifosi attorno a sè». Il calciomercato è chiuso? «No, non possiamo considerarlo tale. Ma oggi è assolutamente prematuro prevedere qualche mossa. Valuteremo più in là se sarà il caso di muoverci».

Domenica prossima la Sanremese giocherà ad Imperia nel derby del ponente. Un derby diventato delicato, stando alla classifica. Forse non ci voleva in questo momento «Un derby è sempre un derby - conclude il presidente - Difficile fare previsioni. Certo la nostra classifica non ci lascia troppe alternative: dovremo provare a vincere».

Nella foto di Manrico Gatti, un'occasione per i biancazzurri: la conclusione di Laghi sfiora però soltanto la porta

LA SQUADRA

Masi ha una ricetta: «Silenzio e lavoro»

«Stare zitti, tranquilli e lavorare». Marco Masi, allenatore della Sanremese, visibilmente deluso, ha dettato la sua «ricetta» per cercare un pronto riscatto biancazzurro. E trovare rimedi ai problemi: il gol che non arriva; qualche fatale distrazione in difesa; un centrocampo, forse, troppo Figaia-dipendente: se il regista allenta il suo ritmo (come domenica, nel secondo tempo) la manovra ne risente.

Intanto domani ci sarà un appuntamento di cui si sarebbe fatto volentieri a meno: il match fore 16), a Sassuolo, in Coppa Italia. Con i biancazzurri, per la matematica, ancora in corsa per la qualificazione. Ma mister Masi, tra infortuni e squalifiche, avrà il suo da fare a mettere insieme la squadra. Bisognerà vedere se sarà perfezionato, in tempo, il tesseramento di Tozzi Borsoi (il quale è però anche infortunato), Cillo e Bordichini.

Problemi federali: pare che la Sanremese debba adeguare la fidejussione a garanzia, depositata, in Lega avendo un numero di giocatori superiore al «tetto» previsto. Novità anche dal settore giovanile. La nuova Scuola calcio che inizia sabato alle 14,30, sarà affidata a due «bandiere» biancazzurre: Maurizio De Luca sarà il responsabile tecnico, Angelo Scaburri l'allenatore. Con loro, come coordinatore organizzativo, ci sarà Marco Banaudi, già preparatore atletico con Luigi Cichero. [b. m.]

QUI IMPERIA

Un pareggio in casa, una sconfitta nel finale a Busto Arsizio: la matricola «rema» e l'allenatore spiega perché

Tutti i guai nerazzurri nell'analisi di Benedetti

Il tecnico ricorda le assenze: «Non si raccoglie quanto seminiamo»

Vivani, qui durante un match casalingo, è capricciato proprio nei minuti finali

Luca Amoretti
IMPERIA

L'Imperia si lecca le ferite. La sconfitta subita a Busto Arsizio, primo stop in campionato, ha lasciato l'amaro in bocca al clan nerazzurro che, dopo il gol di Menchini, cominciava a pregustare un risultato positivo.

Giorgio Benedetti non nasconde la delusione: «Abbiamo subito due gol incredibili. La partita era ben incanalata, stavamo giocando con autorevolezza e la rete del vantaggio era complessivamente meritata. Anche dopo il gol di Menchini abbiamo giocato bene e per una decina di minuti la Pro Patria ha ancora faticato. La rete del pareggio avversario, giunta peraltro su un episodio, invece che spronarci, ci ha tagliato le gambe, ci siamo innervositi e non siamo più riusciti a imporre il nostro gioco evidenziando gravi lacune caratteriali».

L'allenatore recrimina soprattutto per il 2-1 subito nel finale: «Ci siamo persi e una disattenzione colossale a due minuti dalla fine è costata anche quel punto che, nel complesso, avevamo meritato. E' un momentaccio, non riusciamo a raccogliere quel che abbiamo seminato e facciamo di tutto per complicarci la vita. E' brutto doversi appellare alle assenze, ma in questo caso si registra un continuo stillicidio di infortuni nello stesso reparto, proprio quello dove abbiamo meno alternative».

Dopo due giornate l'Imperia ha un solo punto in classifica e la situazione comincia a preoccupare il tecnico: «C'è tutto il tempo per rimediare, ma dobbiamo assolutamente crescere, sia nella tenuta fisica, sia psicologicamente. Certe amnesie difensive non possono più essere tollerate» L'Imperia si trova ora di fronte un impegno notevole, il derby, che arriva in un momento difficile. Ancora Benedetti: «Avrei fatto volentieri a meno di affrontare in questo periodo la Sanremese, per molti motivi, compreso il fatto che pure i matuziani si trovano in pesanti difficoltà. Puntroppo per il derby penso di recuperare ne Peluffo nè Rusconi, mentre Urbani è in questi giorni a Imperia, ma le sue condizioni di militare non gli consentono una preparazione adeguata In ogni caso in questa settimana vedremo di prepararci nel modo migliore bisogna rimboccarsi le maniche e tirare fuori gli attributi, solo così potremo risalire la china e sono convinto che ci riusciremo»

Coppa: ci sarà un altro derby

L'Argentina secondo previsioni Golfodianese, che bella sorpresa

Argentina Arma e Golfodianese, Saranno le due squadre che, il 6 ottobre ed il 20 ottobre prossimo, con match di andata e ritorno, si contenderanno la qualificazione nel secondo turno della Coppa Italia dilettanti.

Ma, se la qualificazione dell'Argentina di Alfredo Bencardino, era abbastanza prevedibile nei pronostici del girone 1, quella della Golfodianese nel girone 2 costituisce, invece, una certa sorpresa. Un exploit, sulla carta, inatteso per la compagine allenata da Cristiano Masuero.

L'Argentina ha vinto, sul campo sanremese di Pian di Poma (3-1), il match-qualificazione contro l'Ospedaletti (il Ventimiglia, terza squadra del girone, era già fuori gioco). Un successo maturato, soprattutto, nel secondo tempo: Beatrici, nel finale del primo tempo, aveva risposto al gol iniziale di «Totò» De Vincentiis per i rossoneri armesi rimettendo le sorti del match in parità; poi, nella ripresa, una doppietta di Pablo Callegari ha chiuso il risultato.

E proprio il recupero totale di Callegari è, sicuramente, la sorpresa più bella avuta dall'Argentina in questa Coppa Italia: il bomber italo-argentino, praticamente fermo per tutta la scorsa stagione per un grave infortunio, è andato in gol ben cinque volte in due partite. L'Argentina, insomma, sembra aver trovato, in casa, l'erede a Fabrizio Gatti.

Ama il thrilling, invece, la Golfodianese. Già nel primo turno (3-2 alla Carlin's Boys in casa), quindici giorni fa, aveva vinto dopo un rocambolesco capovolgimento di fronte, recuperando due volte lo svantaggio nei confronti dei sanremesi. Ad Albenga, domenica, è stato ancora più emozionante: in svantaggio di due gol, la squadra di Masuero, ha tirato fuori gli artigli capovolgendo la situazione con i gol di Colli, di Belvedere (un «ex») e, nel finale, di Alberti. [b. m.]

Callegari, uomo in più dell'Argentina

Pronti per la nuova stagione

Il nero muove. Gli arbitri imperiesi sono pronti ad affrontare la nuova stagione e al raduno provinciale di Coldinava hanno ricevuto le disposizioni per i vari campionati, che li vedranno impegnati dal settore giovanile alle categorie dilettanti. Luigino Dellerba, presidente della Sezione Aia di Imperia, stila il bilancio del raduno e spera in una stagione ricca di soddisfazioni: «All'Accademia dell'Ambiente erano presenti, tra gli altri, il vice presidente regionale Alberto Gandini e il presidente del comitato provinciale della Figc Antonio Sonno e i nostri associati hanno anche potuto contare sui consigli di Lorenzo Branzoni, arbitro della Can A e B. Le premesse per il 1999-2000 sono buone. Possiamo contare su alcuni elementi a livello nazionale e su una settantina di arbitri a livello provinciale e regionale». Per incrementare il numero dei direttori di gara ponentini, martedì 21 settembre alle 20 nei locali sezionali di via De Sonnaz a Imperia prenderà il via un corso che si concluderà a dicembre. [l. a.]

COPPA LIGURIA

Nel Ponente in luce Nuova Intemelia e Bordighera

Per il Dego un debutto nel segno dei gol: 8-0

Seconda giornata del primo turno di Coppa Liguria, manifestazione riservata alle compagini che militano nei tornei minori. A Ponente, Don Bosco Vallecrosia-Nuova Intemelia è finita col successo degli ospiti per 2-0, e con lo stesso punteggio il Bordighera ha regolato il Dolcedo.

Nei gironi savonesi da segnalare, nel terzo gruppo il pareggio (2-2) in Laigueglia-Ceriale con gol per i padroni di casa realizzati da Beluffi, autore di una doppietta, e per gli ospiti da Bianco e Pasquali. Commento affidato al trainer Rossi: «Pazienza, siamo fuori dalla Coppa considerato che le sorti del girone saranno decise da S. Filippo-Ceriale. Noi pensiamo al campionato: è questo il vero obiettivo stagionale».

Nel girone 4 divisione della posta in Pontevecchio-Borgio: 1-1 il risultato con la compagine pietrese che esordiva sul terreno di casa. Nel girone 5 altro pareggio in Pontelungo-Plodio: anche qui 1-1 con gol per gli albenganesi realizzato da Pirovano. La compagine presidente Enrico è però eliminata e le sorti del raggruppamento saranno decise dal match tra Plodio e Spotornese.

Termina in parità anche Cengio-Millesimo: tutto sommato giusto tra due squadre che devono ancora trovare la forma migliore. Il match Carcarese-Cengio domenica prossima concluderà il gruppo. Il Dego irrompe sulla Coppa Liguria dilagando con l'Aurora: 8-0 il risultato, con tutti i reparti che in pratica sono andati a segno. Termina in parità Luceto-Sassello (1-1) con le reti di Pescetto e Rossi.

Il dirigente del Luceto, Rino Roccabianca: «La qualificazione la giocheremo domenica sul campo del Portovado». Infine divisione della posta in S. Cecilia-Alhisola, 1-1: il derby ha riservato comunque dei buoni momenti di gioco. [g. o.]

TRIATHLON

Bonato, ottimo sesto, e Anfosso al livello dei migliori: il movimento ligure sta prendendo quota

Ad Andora applausi anche per gli atleti di casa

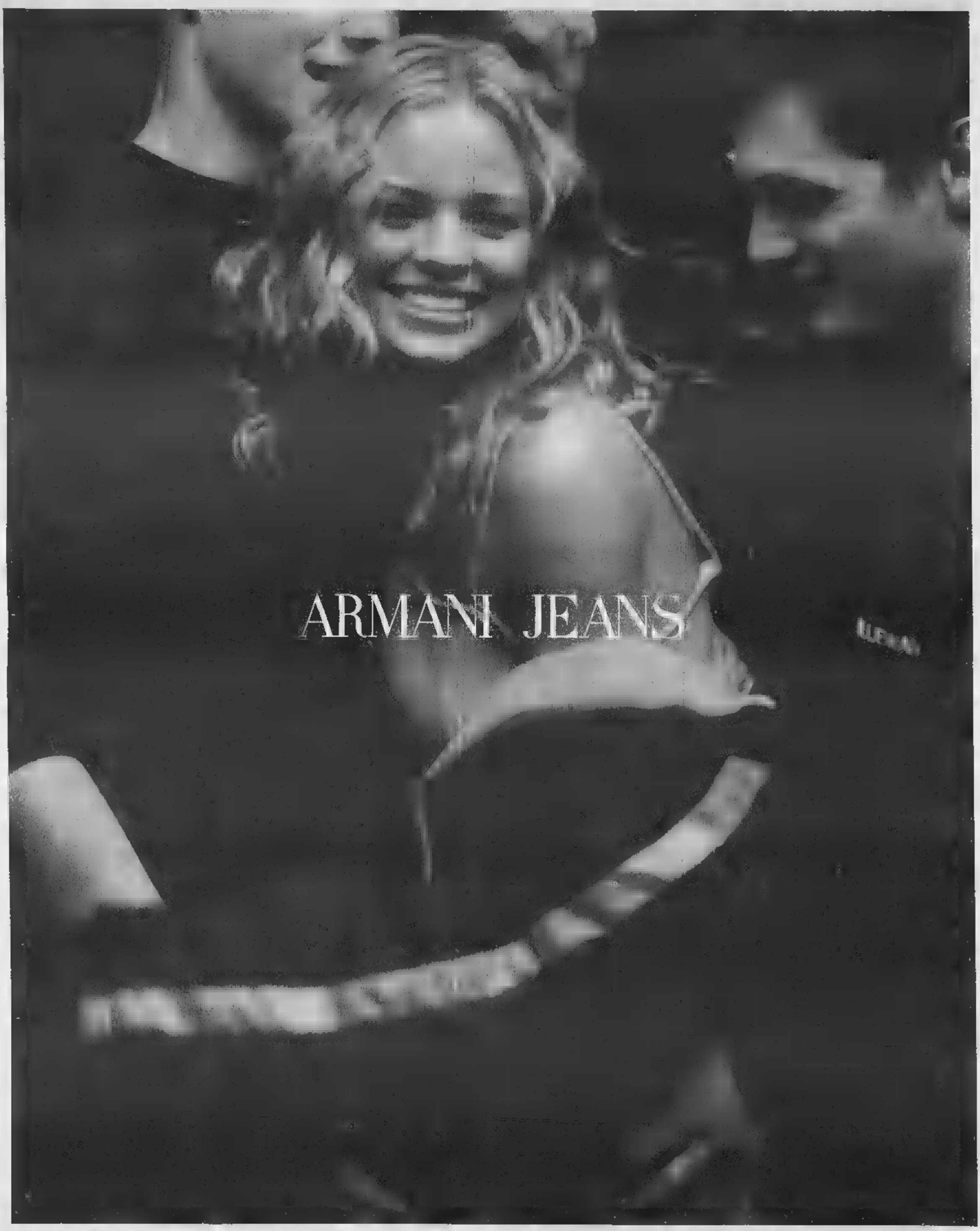
Gli specialisti locali non sfigurano al meeting internazionale

Ecco un momento della fase «ciclistica» al triathlon internazionale di Andora

ANDORA

Una delle gare più difficili della stagione. Così, il giorno dopo, i commenti sull'edizione numero otto del «Triathlon di Andora» svoltosi domenica sotto un sole cocente. E proprio l'alta temperatura ha costretto anche alcuni big di questa massacrante disciplina ad alzare bandiera bianca: troppo dura, anche per dei veri maratoneti dello sport, la salita, da percorrere in bici, di S. Damiano o l'ultimo tratto a piedi sull'asfalto davvero infernale. Nell'edizione di ieri sono stati pubblicati i risultati di coloro che hanno occupato i gradini del podio. Ma un elogio va anche agli atleti savonesi e ponentini che hanno portato a termine la difficile competizione. Come Flavio Occelli, ottimo podista e uno dei veterani del triathlon, portacolori del Seronella Savona. Il suo trentaduesimo posto nella generale merita davvero un applauso.

Sempre della stessa società ecco Bruno Grassi, che ha confermato la sua leadership nella M2 oltre un ottimo 44° posto in classifica generale. E buona è stata anche la prova di Fulvio Carbone, savonese, che proviene dal ciclismo e che si è dedicato a questa disciplina per amore. Si, perchè la sua fidanzata, Simona Basso, anche lei del Seronella, è davvero una delle migliori nel panorama del triathlon nazionale: domenica si è piazzata al tredicesimo posto.Sempre in campo femminile da notare il decimo posto di Ester Gaggero, della Triathlon Genova. Tornando in campo maschile ottimo è stato in campo maschile il sesto posto di Daniele Bonato della Andora Triathlon. La società che ha organizzato l'evento ha anche piazzato Luca Anfosso al ventunesimo posto. E domenica prossima altro appuntamento, questa volta a Sori. [g. o.]


ARMANI JEANS

La Finanza, dopo un controllo a tappeto, ha contestato 500 miliardi di evasione

«Irregolarità? Bankitalia sapeva»

Le ex Casse rurali passano alla controffensiva

Lodovico [illegible]

[illegible] siamo evasori fiscali, non abbiamo agito [illegible] la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le ex Casse rurali [illegible] artigiane, finite nel mirino della Guardia [illegible] Finanza, [illegible]e aveva [illegible] irregolarità [illegible] tributi non pagati al fisco per 80 miliardi. «Non eravamo tenuti a [illegible]gare quei soldi - aggiunge - . La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che non [illegible] agricol[illegible] o artigiani».

[illegible] controlli della Finanza erano finite tutte [illegible] banche piemontesi, sedici delle quali [illegible] rurali. Di queste una sol[illegible] [illegible] sede nel torinese: quella di Vische, [illegible] più di un secolo di storia alle spalle. La Cassa rurale ed artigiana di Caluso, infatti, non esiste più: è stata, anni fa, inglobata dalla Banca Sella.

Fondata nel 1896 per rispondere alle esigenze della gente di un paese essenzialmente agricolo, arroccato sulla collina che circonda [illegible] lago [illegible] Candia, la banca [illegible] Vische oggi è molto cambiata. Dispone di [illegible] sede centrale ultramoderna, ha decine di dipendenti e sportelli funzionati in cinque comuni del circondario. Enrico Gruner, il presidente del Consiglio di amministrazione, è pienamente d'accordo con il presidente della Federazione. «Ci hanno contestato la violazione dei requisiti [illegible] mutualità, cioè che solo il 20 per cento [illegible] [illegible] poteva non [illegible] agricoltore o artigiano. Ma le [illegible] casse rurali [illegible] nate in ambienti particolari, in un determinato periodo storico, quando agricoltori ed artigiani [illegible] n'erano tantissimi. Nel 1936, quando è stato emanato [illegible] regolamento, potevano rispettare quella disposizione. Da quindici, venti [illegible] a questa parte, il panorama socio economico è cambiato. Ci [illegible] tanti lavoratori autonomi e operai. Gli agricoltori, invece, stanno scomparendo. Di qui la decisione della Banca di Italia di autorizzare la revisione dei parametri».

Una presa di posizione [illegible]cita, cinque anni fa, da nuove disposizioni che fissano le caratteristiche che deve avere [illegible] banca di credito cooperativo. La prima delle quali è agire in ambito locale. «Cioè rivolgerci essenzialmente alla realtà nella quale la banca è nata e cresciuta, offrendo [illegible] a persone che vivono ed operano in quella particolare porzione [illegible] territorio» puntualizza Cerruti. «E noi rispettiamo [illegible] localismo - sottolinea Gruner - e non lo facessimo perderemmo le caratteristiche di banca di credito cooperativo».

Può apparire strano, ma rientra nella filosofia di questi istituti bancari - nati e cresciuti [illegible] campagna - anche l'apertura di uno sportello nelel grandi città. Il sistema funziona. La banca di Vische ha inaugurato, nell'agosto dello scorso anno, lo sportello di [illegible] Ferrucci. In meno di dodici mesi ha triplicato [illegible] numero di dipendenti - da tre a dieci - e ha raggiunto i 50 miliardi di raccolta. «Da noi - spiega Gruner - si rivolgono tutte quelle persone che hanno lasciato Vische e i paesi del circondario e sono emigrate a Torino tanti anni fa. Qui da noi ritrovano aria di casa, hanno a che fare con gente che [illegible]no da decenni, e di [illegible] si fidano. Siamo, dunque, una piccola appendice delle loro radici che si è spostata [illegible] città per essere loro più vicina». [illegible] entro la fine del mese aprirà a Torino anche uno sportello della Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, una delle più conosciute del cuneese. «Città nella quale - sottolinea [illegible] presidente di questo istituto, Felice Cerruti - [illegible] presenza di persone originare di questa zona è molto alta...».

Ma ciò che più [illegible] [illegible] che [illegible] banche di credito cooperativo continuano a nascere un po' ovunque. Se il Torinese appare una realtà anomala la Liguria, invece, è la zona dove questo sistema bancario funziona molto bene, anche se ha iniziato a svilupparsi da poco. L'ultima banca che [illegible] nata è quella di Albenga, che ha iniziato ad operare appena 4 [illegible] fa. Ad ottobre, invece, [illegible] taglierà il nastro inaugurale alla banca cooperarivo di Genova. «Comunque - conclude Elio Cuminetti, direttore della federazione - quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza [illegible] molti istituti, anche se il panorama delle ex casse rurali è molto cambiato. [illegible] 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne [illegible] rimaste solo 16».

IL PRESIDENTE

«Non siamo fuorilegge»

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le ex Casse rurali od artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva accertato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 80 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge - . La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che non erano agricoltori o artigiani». Secondo Elio Cuminetti, direttore della federazione, quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti. «Anche se - puntualizza - il panorama delle ex casse rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

Felice Cerruti, presidente banche credito

Dai «tagliandini d'uscita» gli inquirenti cercano di risalire all'identità dello sparatore

Sequestrate le armi a 19 cacciatori

«Uno di questi fucili ha ucciso il cercatore di funghi»

[illegible] Mazzoni

Diciannove cacciatori, sabato pomeriggio, erano impegnati in una battuta al capriolo nella zone della bassa val di Susa, indicata dalla mappa regionale [illegible] comparto alpino [illegible] 3. Tra loro - con certezza quasi assoluta - c'è anche chi ha sparato un colpo [illegible] fucile alla [illegible] di Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il cercatore [illegible] funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto a Villarfocchiardo, da [illegible] pallottola vagante, [illegible] trovato [illegible] solo nella tarda mattinata di domenica.

Come [illegible] è arrivati ad identificarli tutti? I loro nomi erano scritti nei tagliandini di uscita», cedolini da compilare con nome, cognome e località dove si andrà a sparare, che ogni cacciatore deve imbucare prima [illegible] battuta [illegible] un'apposita busta in paese e che, con regolarità, vengono ritirati dalle guardie venatorie. Ieri mattina, quei tagliandi, li hanno sequestrati i carabinieri della compagnia [illegible] Susa.

Con quell'elenco [illegible] nomi [illegible] mano la Procura della Repubblica provvederà, nel giro di pochi giorni, a disporre il sequestro delle loro armi, che saranno poi sottoposte a perizia balistica. Il confronto tra il proiettile che ha ammazzato l'ex geometra [illegible] Sant'Antonino [illegible] quelli sparati da fucili e doppiette che saranno sequestrati, porterà con certezza all'identità [illegible] colui che ha ammazzato il pensionato.

Ieri, intanto, la perizia necroscopica eseguita all'ospedale di Susa dal medico legale Lorenzo Varetto, ha stabilito che la pallottola - forse [illegible] calibro 30 - non ha ucciso all'istante il [illegible]ercatore di funghi. Entrata [illegible] fianco destro, ha attraversato in diagonale il costato, trapassato un polmone ed [illegible] uscita ad altezza del cuore. E' certo, dunque, che [illegible] morte [illegible] Enrico Giaccherino Rossetto non è stata istantanea. Ma quella lacerazione interna gli ha impedito di invocare aiuto. Stordito, è rimasto immobile riverso a terra accanto ad un grande cespuglio di rovi ed è, quasi certamente, morto dissanguato. Chi ha sparato, dunque, potrebbe non essersi neppure accorto di [illegible] colpito [illegible] [illegible]. «Anche perchè - sottolineano i guardia[illegible] della Provincia - le doppiette adoperate per la caccia al capriolo [illegible] armi a lunga gittata che possono colpire un bersaglio fino a due chilometri di distanza». E il proiettile che ha colpito e ucciso il pensionato era ormai senza forza. Lo dimostra il fatto che ha attraversato il corpo di Enrico Giaccherino Rossetto e poi [illegible] è fermato all'interno della custodia degli occhiali, sistemata nel taschino della camicia. Dove, domenica mattina, lo hanno recuperato gli investigatori dell'Arma.

Enrico Giaccherino Rossetto, il cercatore [illegible] funghi di Sant'Antonino [illegible] Susa ucciso sabato pomeriggio [illegible] località Boschetto da [illegible] pallottola vagante, è stato trovato cadavere solo il giorno dopo

Centro-sinistra

Contro Ghigo un leader nazionale

Il nome dell'anti-Ghigo? Ancora troppo presto. E poi la prima scelta ai [illegible] che [illegible] ri hanno dato un'assicurazione: «Sarà un personaggio di levatura nazionale». Così in attesa che i [illegible]ggi» diessini avviano la consultazione all'interno del partito, il vertice dei partiti della coalizione si [illegible] concluso con la decisione di [illegible] un coordinamento dei capigruppo in Regione [illegible] centro-sinistra, di istituire un gruppo di lavoro sul programma e di avviare «fin da subito un confronto con Rifondazione Comunista per chiarire il reciproco rapporto che, per i partiti della coalizione, non può prescindere da [illegible] giudizio positivo sulla politica nazionale attuata dal Governo».

Dunque i partiti del centrosinistra hanno deciso di assecondare la necessità della Quercia di proporre [illegible] candidato, o una [illegible] di candidati, evitando rotture dentro [illegible] partito di Veltroni. Tra i nomi circolati nel toto-candidati, infatti, ci sono quelli di ministri (Piero Fassino e Livia Turco), il segretario regionale (Luciano Marengo) e parlamentari (Furio Colombo in primis). Così il la[illegible] politico si sposta da una parte in Consiglio regionale e, dall'altra, sul programma. Ecco allora il varo del coordinamento [illegible] capigruppo dei partiti «pe[illegible] dare [illegible] voce unitaria all'azione dell'opposizione e di pungolo nei confronti della giunta Ghigo». Coordinatore è stato designato Lido Riba, presidente dei consiglieri della Quercia.

Poi il programma. Sul tappeto anche l'aut-aut posto dal capogruppo popolare in Regione, Antonino Saitta: «O si affronta[illegible] questioni come aborto, famiglia e parità scolastica o il ppi può anche correre da solo». I rappresentanti di Gueria, Sdi, ppi, Comunisti Italiani, Rinnovamento Italiano, Verdi, Democratici e UDeuR, hanno deciso alla fine di «avviare un ragiona[illegible] comune istituendo un gruppo di lavoro di [illegible] fanno parte i capigruppo ed esperti designati dai partiti. Toccherà a loro elaborare [illegible] traccia su cui sviluppare il programma [illegible] centro-sinistra». Responsabile sarà la capogruppo dello Sdi, Carla Spagnuolo. Primo banco di prova la Sanità. Nei prossimi giorni è annunciata [illegible] conferenza stampa per denunciare «il buco nella spesa sanitaria che ha raggiunto cifre astronomiche». [m. tr.]

Esperti [illegible] confronto al Lingotto nel settimo convegno nazionale: «Personalizziamo le cure»

Terapia [illegible] per [illegible] la menopausa

Ma i medici denunciano: troppe donne rifiutano la prevenzione

[illegible]

«In Italia muore di parto una donna su cinquemila, mentre esistono ancora terre dimenticate in cui è condannata a morire una donna gravida su [illegible]ove. Di fronte a questa realtà, [illegible] nuove proposte terapeutiche [illegible] aiutano le donne dei Paesi evoluti ad affrontare serenamente la menopausa costituiscono un traguardo, oppure un lusso futile e rischioso»?

E' l'interrogativo posto ieri al Lingotto - nel corso del settimo congresso nazionale della Società Italiana per la Menopausa - dal professore lucchese Andrea Genazzani, che in autunno assumerà la presidenza internazionale del gruppo. Ha continuato: «Ricerche americane sulla terapia ormonale sostitutiva, in progressiva evoluzione sin dall'inizio degli anni Quaranta, confermano una riduzione globale della mortalità tra le donne che vi sono sottoposte. Si tratta di un dato scientifico fondamentale, che nessuna ricer[illegible] [illegible] mai contraddetto».

Tutto il resto si può e si deve discutere. Ma nel frattempo, questo risultato conclusivo esige di esse[illegible] sostenuto [illegible] divulgato. «Nella [illegible] [illegible] che [illegible] l'unica specie soggetta a menopausa, questa tappa ha una portata fisica, culturale e psicologica che non può essere minimizzata. Una buona terapia ormonale sostitutiva - escluse specifiche situazioni di rischio individuabili a priori e il più delle volte di origine genetica - offre una serie di vantaggi obiettivi. Potenziati da un rapporto donna-medico che assume il peso di una valida prevenzione, a tutela della qualità di vita [illegible]nte e futura».

Peccato che le cinquantenni abbiano la testa dura. E lo dimostrino - in mancanza di sintomi fastidiosi o di patologie specifiche - accontentandosi di tirare avanti e cercando di non pensare all'osteoporosi, le neoplasie, le malattie cardiovascolari o la malattia [illegible] Alzheimer cui [illegible] buona prevenzione anticipata potrebbe ovviare, almeno in parte. «Troppe signore sui 45-50 anni si rivolgono a noi solo se stanno davvero male, infischiandose di pensare [illegible] ciò che potrà capitar loro tra vent'anni», ha ammesso il dottor Marco Gambecciani. E fortuna che le terapie più aggiornate risultano in grado di agire tanto sui sintomi di malessere (che logicamente preoccupano tutte) quanto sul metabolismo globale (che al contrario interessa pochissime).

Un'indifferenza non solo italiana. «La maggior parte delle donne - ha detto Willy Hanggi, del dipartimento di Ginecologia e Ostetricia dell' università di Berna - non si sottopone a questo tipo di terapia o la interrompe prematuramente. Uno dei principali motivi è la preoccupazione di ingrassare».

Un timore infondato, in quanto tra terapia ormonale e aumento di peso non esiste alcuna relazione. Tanto più che in menopausa in[illegible] è normale: sui tre chili (purtroppo accumulati nella zona addominale, [illegible] conseguenti rischi cardiovascolari) l'aumento accusato dal 75 per cento delle donne che optano per una menopausa autogestita, rispetto a quelle che un attento dosaggio [illegible] geno-progestinico riesce [illegible] conservare in forma, tenendo sotto controllo adipe [illegible] insulina.

[illegible] terapie ormonali sostitutive non [illegible] neppure la pressione arteriosa, è la notizia rassicurante che arriva dal Lingotto. Mentre dosaggi sempre più modesti e mirati [illegible] inoltre a prevenire l'osteoporosi, riducendo il rischio di malattie cardiovascolari o dei tumori mammari estrogeno-sensibili. Al professor Carlo Campagnoli, primario del Sant' [illegible] di Torino e presidente del congresso, il compito di sottolineare l'esigenza di personalizzare il più possibile la terapia, tenendo conto della storia personale di ogni paziente.

IN BREVE

[illegible] ospite [illegible] festeggia [illegible] industriali

VERBANIA. Il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa (nella foto), sarà oggi pomeriggio a Verbania per celebrare gli ottant'anni di fondazione dell'Unione Industriale del verbano Cusio Ossola, una delle più antiche d'Italia. Fossa è ospite dell'assemblea generale pubblica dell'Unione, che [illegible] svolgerà all'hotel Majestic e [illegible] aperta dal presidente Carlo Grezio [illegible] la relazione sull'andamento dell'economia locale. All'appuntamento interverrà anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Conclusi i lavori assembleari, ospiti e associati [illegible] invitati nel Salone degli Aruzzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella per un [illegible]ncerto serale patrocinato dall'Unione nell'ambito del Festival internazionale delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore.

Scuola post-laurea per gli insegnanti

[illegible] domani al 30 si riaprono [illegible] iscrizioni alla Sis, la Scuola post-laurea obbligatoria per insegnare in tutte le scuole medie e superiori. Bisogna presentare domanda in via Carlo Alberto 10 a Torino, tel 011/670.2887. Gli esami d'ammissione alle 15 del 12 ottobre (indirizzo economico-giuridico), il 13 ottobre (Arte e disegno), il 15 (Lingue straniere), il 18 (Scienze, fisico-informatico-matematico, tecnologico), il 19 (linguistico-letterario).

Opc, i lavoratori bloccano l'autostrada

IVREA. La speranza è ormai al lumicino, ma non è ancora spenta. Almeno, così è per centinaia di lavoratori della Op Computers che ieri hanno sfidato il sole cocente per ribadire che la loro fabbrica non deve chiudere. E la protesta è ritornata sulla vicina autostrada A5, la Torino Aosta. Poco prima delle 11, terminata l'assemblea in azienda, circa [illegible] fra dipendenti e cassintegrati hanno invaso il casello di Scarmagno, riversandosi poi in autostrada.

Al soprano [illegible] Zeani assegnato il «Viotti d'oro»

VERCELLI. Il Concorso internazionale «Giovan Battista Viotti» festeggia [illegible] mezzo secolo di vita assegnando [illegible] «Viotti d'oro», [illegible] sorta [illegible] Oscar della musica, al soprano di origine romena Virginia Zeani (nella foto). La Società del Quartetto, organizzatrice degli appuntamenti viottiani, ha annunciato [illegible] l'evento. La consegna del premio è prevista il 2 ottobre, al Teatro Civico, durante la prova finale della sezione dedicata al canto. Della giuria farà parte anche Piero Cappuccilli, che negli Anni Cinquanta fu tra i vincitori del Concorso per giovani talenti. Virginia Zeani torna tra i commissari della manifestazione vercellese dopo alcuni anni di assenza: ormai ha lasciato le scene e collabora in modo stabile con l'Università dell'Indiana. Il Quartetto le consegnerà un «Viotti d'oro» alla carriera.

Fermate [illegible] caccia [illegible] uccelli migratori

SANREMO. La Lipu di Ospedaletti, promuove, per domenica una raccolta di firme per fermare la caccia illegale agli uccelli migratori. L'iniziativa, che avrà luogo nel palazzo del par[illegible] di Bordighera, rientra in [illegible] campagna europea che vede riunite le associazioni partner della Lipu italiana: Birdlife international, Lpo (Ligue paur la protection des oiseaux) e Rspb (Royal society for the protection of birds).

«Ho ucciso Denise solo per vendetta»

ALESSANDRIA. Angelo Comparetto ha confermato al gip, durante l'udienza di convalida, d'aver ammazzato Denise Savoldelli per vendetta. La donna, 38 anni, era [illegible] tossicodipendente che si prostituiva per comperarsi la droga. Dopo averla portata in auto in periferia, Comparetto - un ex detenuto di 59 anni - le ha spaccato la testa con un pezzo di marmo: «Dovevo farlo - ha ribadito ieri - mi aveva trasmesso l'Aids, avrebbe infettato altri».

Al santuario di Oropa serve un «progetto sobrio»

BIELLA. La sobrietà è il concetto a cui dovranno ispirarsi gli architetti Enri[illegible] e Luca Villani che ieri sono stati incaricati di redigere il progetto preliminare del collegamento tra la Chiesa Nuova e il santuario mariano. Lo studio di fattibilità presentato dai due professionisti aveva sollevato nel Biellese numerose critiche sfociate [illegible] una petizione alla Soprintendenza firmata da 2500 cittadini. Il Consiglio d'amministrazione di Biella pur ribadendo la validità delle soluzioni proposte dai Villani ha chiesto ai professionisti vercellesi di riproporre uno studio più in sintonia con le linee architettoniche dei due chiostri già esistenti. Niente cupole di rame quindi ma tetti in lose di pietra e un piazzale solo parzialmente lastricato per lasciare spazio al verde e ai fio[illegible].

Golf, campioni e attori in una gara benefica

ALESSANDRIA. Giocheranno insieme per beneficenza, alcuni tra i più forti professionisti italiani del golf, gli amatori e i campioni azzurri di tutti gli sport (da Roberto Donadoni a Jenny Di Napoli), oltre a personaggi del mondo dello spettacolo come Gerry Scotti. La gara, una «Pro Am» è un programma oggi al Margara Golf club di Fubine (Alessandria). Il ricavato andrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

[illegible] [illegible] [illegible] Conte ospiti [illegible] «Douja d'or»

ASTI. La «Douja d'or», il salone nazionale del vino, offre oggi, dalle 17, l'incontro con i vini e i prodotti del Monferrato Alessandrino. Al quartiere fieristico, nell'ex caserma Colli di Felizzano di corso Alfieri, continua l'esposizione dei 291 vini promuati al concorso. In serata sarà ospite dello spazio spettacoli, Manuela Esposito, che ha vinto [illegible] titolo di Miss Muretto '99, e concerto di Giorgio Conte e la sua band (ingresso gratis).

Miss [illegible] [illegible] ospite [illegible] [illegible] Canale 5

ROBURENT. Donatella Salvatico (nella foto), quinto classificata alla finale di «Miss Italia '99» e vincitrice del titolo «Miss Deborah» torna in tv. Ieri una troupe della trasmissione di Canale [illegible] «Verissimo» condotta da Cristina Parodi è salita a San Giacomo per filmare i «luoghi della vita» della giovane, per incontrare amici e familiari [illegible] raccontare come si svolge la sua vita di tutti i giorni.

Donatella Salvatico ha trascorso la [illegible] infanzia [illegible] [illegible] cresciuta a San Giacomo frequentando poi le scuole [illegible] Mondovì.

Il sindaco Alfonsino Rinverdi Canova: «Donatella è sempre sta[illegible] una ragazzina alla mano, gentile ed educata per questo [illegible] paese ha fatto il tifo per lei durante [illegible] concorso. Per noi [illegible] lei la vera vincitrice di Miss Italia».

ALASSIO

*** **Albergo Lamberti**

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante e bar.
TV, telefono e frigo in camera.
Il ristorante-bar e tutto l'albergo sono interamente climatizzati.

Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

ALASSIO

*** **Hotel Ideale**

Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376

Ristorante climatizzato, bar, terrazza, telefono, servizio fax, biciclette gratis, spiaggia privata.
Vicino al mare. Menù a scelta.

ALASSIO

*** **Hotel Ligure**

Pas.ta Grollero, 25 - Tel. 0182/640653

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, terrazza solarium, spiaggia privata, parcheggio coperto. ***Menù à la carte. Nell'isola pedonale sul mare.***

ALASSIO

*** **Hotel Majestic**

Via Leonardo da Vinci, 300
Tel. 0182/643032

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV e telefono.
Servizio fax, spiaggia privata, parcheggio coperto.

Albergo rinnovato condotto con cura dalla famiglia proprietaria. Grande ospitalità e tanta gentilezza.

ALASSIO

*** **Hotel Beau Sejour**

Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza solarium, sala lettura, servizio fax, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, parcheggio. ***Splendida terrazza sul mare. Occasioni culturali.***

ALASSIO

*** **Hotel Tre Mori**

Pas.ta Grollero, 19 - Tel. 0182/640495

Ristorante, bar, dehor, TV, telefono, phon in camera, servizio fax, casseforti, spiaggia convenzionata. ***Splendida posizione direttamente sul mare. Squisiti piatti liguri a base di pesce.***

ALASSIO

*** **Hotel Lido**

Via IV Novembre, 9 - Tel. 0182/643141

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, bici gratis, spiaggia privata, parcheggio coperto. ***Tipica cucina ligure servita in sala con splendida vista mare.***

ALASSIO

**** **Grand Hotel Diana**

Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, music bar, terrazza, spiaggia privata, palestra, sauna, piscina con idromassaggio, bici gratis, convenzione Golf Garlenda, parcheggio. ***Serate musicali e buffet-barbecue d'estate, cucina ligure con menù vari a base di pesce.***

ALASSIO

*** **Hotel Santa Lucia**

Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino, spiaggia convenzionata, servizio fax, bici. ***Sul mare, terrazza con vista sul golfo. Colazione a buffet in terrazza, sconti ai bimbi.***

ALASSIO

**** **Grand Hotel Spiaggia**

Via Roma, 78 - Tel. 0182/643403

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza solarium, dehor, piscina, discoteca, sala giochi, giochi bimbi, biciclette gratis, spiaggia privata. ***Serate specialissime. Menù con piatti regionali.***

ALASSIO

*** **Hotel Aida**

Via F.Gioia, 25 - Tel. 0182/644085

Ristorante e bar.
TV, telefono e frigo in camera.
Terrazza, parco privato, parco giochi esterno.
Servizio fax, parcheggio.

Centrale in prossimità del mare. Parcheggio gratuito.

ALASSIO

*** **Hotel Rosa**

Via Conti 10 - Tel. 0182/640821

TV, telefono, terrazza, bar, servizio fax, spiaggia convenzionata, giochi bimbi, noleggio bici, garage.
Per i più esigenti camere "élite" nuove con aria condizionata.

ALASSIO

*** **Hotel Tirrenia**

Via Neghelli, 51 - Tel. 0182/640582

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, cassaforte, servizio minibus.
Oltre ad una calorosa accoglienza, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.

ALASSIO

*** **Hotel Ivana**

Via San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297

Bar, terrazza, parco privato, parcheggio coperto.
TV, telefono in camera.
Casseforti, servizio fax.
Senza barriere architettoniche.

In bella posizione tranquilla e panoramica.
Cucina raffinata curata dalla direzione.

ALASSIO

*** **Hotel Tirreno** (meublè)

Pass.ta Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474

Bar, TV, telefono, frigo, terrazza, spiaggia privata, noleggio bici, servizio fax.
Nella zona pedonale direttamente sulla spiaggia. Apertura solo periodo estivo.

ALASSIO

*** **Hotel Garden**

Via priv. Ferro, 1 - Tel. 0182/470318

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, servizio fax, spiaggia convenzionata, parco privato, 2 piscine adulti e bimbi, sala giochi, noleggio bici, parcheggio coperto. ***A soli 300 metri dal mare. Ottima cucina con menù a scelta.***

Una scelta in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine alla porta della camera una copia gratuita de LA STAMPA

Tennis.
Via Stalingrado, 15r - SAVONA
Tel. 019.801.803

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 14 Settembre 1999 37
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI [illegible], TELEFONO 019.81.48.57-81.11.82 / FAX 019.80.18.06

Ristorante - Bar
Primi Piatti - Bruschetteria - Grigliate
Tennis.
Via Stalingrado, 15r - SAVONA
Tel. 019.801.803

La visita di Treu nel capoluogo regionale

La città torna a sperare per il porto e la ferrovia

Le promesse del ministro dei Trasporti sui progetti delle vie di comunicazione

Ivo Pastorino
SAVONA

La visita a Genova del ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, è stata seguita, «in diretta» da esponenti savonesi [illegible] primo piano, dal sindaco Ruggeri al presidente della Provincia Garassini, [illegible] quello dell'Autorità portuale, Sciutto. I temi proposti dal ministro, del resto, interessavano [illegible] solo Genova ma avevano una rilevanza notevo- [illegible] anche per l'area savonese e [illegible] Riviera di ponente.

Il ministro ha affrontato il problema delle infrastrutture affermando che «verrà dato un segnale netto di accelerazione» riferendo che in questa direzio- [illegible] si muove anche i ministri del Tesoro [illegible] Finanze.

«Nel raddoppio della Genova-Ventimiglia sono già stati investiti - ha ricordato - 800 miliardi. Sul Terzo valico siamo alla stretta finale: conclusa la procedura di Via, mi impegno al più presto a convocare la conferenza dei servizi [illegible] ho sollecitato la chiusura del progetto esecutivo entro un [illegible] al massimo».

Non da ieri i savonesi chiedono maggior impegno al gover- [illegible] e alle Fs per la crescita delle loro infrastrutture. Questo tema trova ampia collocazione nel redigendo Piano regolatore del porto [illegible] con priorità che si riferiscono proprio alla realizzazione [illegible] cosidetto Terzo valico e a interventi sulla linea ferroviaria Savona-Acqui-Alessandria.

«A di là della costruzione [illegible] Terzo Valico- osserva Sergio Ravera, dirigente dell'Autorità portuale - il ruolo di Savona nel prossimo Millennio, quindi le possibilità [illegible] crescita della sua economia, appaiono strettamente correlate alla realizzazione di un capace "corridoio" che corre ad occidente, in grado [illegible] velocizzare il trasporto merci-passeggeri sulla verticale Liguria di Ponente-Alessandria-Milano-Centro Europa».

La linea ferroviaria Genova-Savona, dinanzi a una potenzialità teorica di 180 treni, denuncia [illegible] transito consistente che supera ormai i 200 mentre le Fs [illegible] trovano in difficoltà nell'affrontare nuove richieste al valico di Ventimiglia.

«Semplici interventi migliorativi - sostengono all'Autorità portuale di Savona - [illegible]ti-rebbero il ricorso alla linea Savona-Alessandria attualmente sottoutilizzata per un buon 50 per cento».

Ma ambientalisti [illegible] sindacalisti di base sostengono che «lo sviluppo ferroviario in Liguria non passa per il terzo valico». Secondo loro intervenendo su Genova, Savona e La Spezia si può registrare [illegible] Liguria [illegible] incremento complessivo [illegible] oltre 5 milioni e 400 mila container attraverso il potenziamento dell'intera rete e all'intervento sul complesso dei collegamenti fra i porti liguri e i valichi alpini.

Una logica che dovrebbe prendere in considerazione oltre all'atteso raddoppio degli ultimi 60 km della Genova-Ventimiglia, le linee di valico strategiche come la Pontremolese [illegible] la Savona-Torino, già predisposta al raddoppio nel tratto Altare-S.Giuseppe.

Altro tema affrontato dal ministro Treu quello della cosidetta «autostrada del mare», verso il qualche anche Savona mostra da tempo interesse. Pare che il governo sia propenso a favorire questo sistema di cabotaggio, così da alleggerire l'ingolfamento dei trasporti su strada.

Ritorna la grande avventura destinata a sfociare nello «Sportivo dell'Anno»

Arriva il «Savona Goal» del 2000

Da oggi la scheda per i referendum sportivi

Eddie Irvine, leader del Mondiale di Formula Uno e Josefa Idem col figlio Janek: [illegible] grandi protagonisti al Chiabrera nel '[illegible]

Torna la vecchia amica: per il 35° anno la scheda del «Savona Goal», referendum principe dello sport ligure (e non solo), chiama a raccolta appassionati e lettori per pronostici, preferenze, dimostrazioni di simpatia. Lo fa proponendo tutti i referendum delle stagione scorsa, ma [illegible] in preparazione anche nuove iniziative di grande rilievo. E' questa, anche la stagione in cui il Savona Calcio sembro tornare a proporsi a livello eccellente: vedremo se i biancoblù sapranno fare da traino anche ai pronostici: in fondo questa scheda è nata proprio quando i biancoblù erano in serie B, cioè nel momento del loro massimo splendore recente. La prima tornata di gare offre tre match di Eccellenza e altrettanti di Promozione: abbraccia tutta la provincia dalla Val Bormida ad Albenga, da Loano a Vado e Varazze: ormai la «febbre» del Savona Goal non è più solo del capoluogo.

SERVIZI A PAGINA 47

Riparte una grande tradizione

C'è sono anche le date, stavolta, a rendere più bello il giorno del debutto di quel ragliardino che «Riviera Notte» inaugurò nel '64. Trentacinque anni di vita, lanciata verso il 2000, la scheda del Savona Goal che torna da oggi nelle nostre pagine sportive pare aver davvero tanta voglia di restare impressa nella memoria.

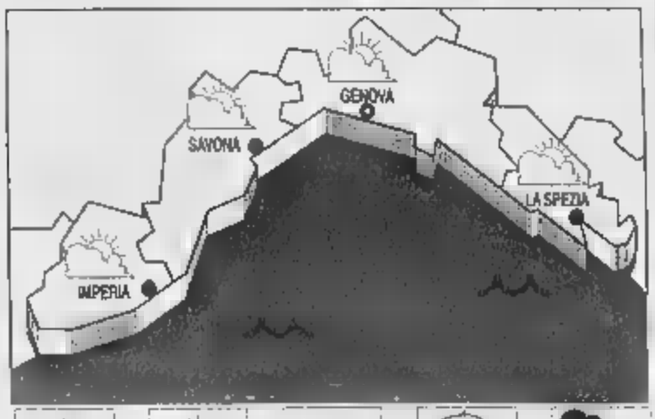
Parte con i tradizionali appuntamenti del primo impegno del Savona e delle squadre «gemelle», con le prime indicazioni per quello Sportivo dell'Anno destinato a sfociare nella memorabile serata del Teatro Chiabrera, con quelle per gli scatenati e simpaticissimi Golden Boys, con i voti per le società dal miglior settore giovanile.

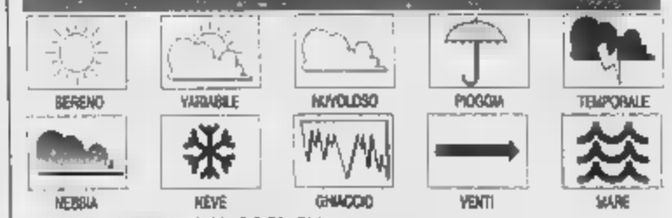
Parte nel solco della tradizione, in attesa di [illegible] terzo millennio in cui presentare tante novità, ma restando ben ancorati [illegible] successi [illegible] ai risultati del passato, anche e soprattutto recenti. L'infaticabile Nanni De Marco è pronto a rilanciare iniziative e a ricevere valanghe di schede, che molto spesso risultano utilissime per tastare il polso a esigenze e desideri dei lettori, degli appassionati.

Sarà, da qui a fine '99, una lunga serie di battaglie per «spingere» squadre, personaggi, ragazzini. Il tutto verso la notte del Chiabrera: l'ultima edizione vide a teatro personaggi come Irvine e Josefa Idem, non a caso primattori assoluti dello sport mondiale in questi mesi, un grande del giornali- [illegible] di sempre come Gian Paolo Ormezzano, ma forse e soprattutto il trionfo di Christian Panucci, a sua volta sotto i riflettori tre mesi fa per il passaggio dal Real all'Inter.

Vedremo cosa diranno i lettori, quali e quanti big arriveranno a Savona. Di sicuro, un vincitore c'è già: la gran platea dei nostri lettori. **(r. bg.)**

IL TEMPO IN LIGURIA





TEMPO PREVISTO PER OGGI: Cielo poco nuvoloso con probabile aumento della nuvolosità, vento moderato, mare poco mosso.
TEMPO PREVISTO PER DOMANI: Nuvolosità irregolare localmente intensa con possibili temporali, vento moderato con locali rinforzi, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI: Temp. del mare 24°C; umid. rel. 70%; pioggia 0 mm; vento: Sud Est-Sud Ovest 6-12 Km/h. Mare: poco mosso; cielo: poco nuvoloso-foschia; pressione barom. 1013 mb (tend. staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 27	min 22
[illegible]	max 27	min 22
Imperia	max 27	min 22

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 23; min: 14; temp. mare 19° C

Il **Sole** sorge alle 7,05 e tramonta alle 19,41. La **Luna** leva alle 11,30 e cala alle 21,15 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia [illegible]

Era impegnato nei lavori di miglioramento sulla Savona-Torino

Infortunio sull'autostrada

Un operaio è caduto dall'impalcatura

ALTARE. Infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, in un cantiere dell'autostrada Savona-Torino. Erano da poco trascorse le 17, quando un operaio, Fino Purpi, dipendente [illegible] una ditta impegnata [illegible] lavori di messa in sicurezza del tracciato, per cau- [illegible] in corso d'accertamento, [illegible] caduto da un'impalcatura installata nei pressi di Cadibona, in direzione del capoluogo ligure. Un volo di circa quattro metri.

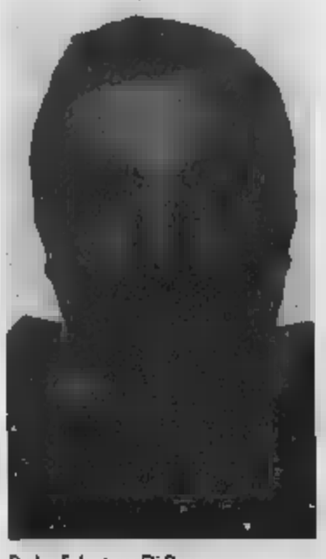
Immediato l'intervento dei pompieri del distaccamento di Cairo Montenotte e Savona, della Polstrada di Carcare e della pubblica assistenza. Per accelerare le operazioni di soccorso è stato allertato anche il nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova. L'operaio, che ha riportato lesioni guaribili [illegible] 40 giorni, è stato subito trasferito all'ospedale San Paolo di Savona, dove i medici lo hanno sottoposto alle prime cure e ad accurati esami clinici. Le [illegible] condizioni, anche se gravi, non sembrano destare particolari preoccupazioni. **(l. b.)**

Una fase dei [illegible] all'operaio infortunatosi sulla To-Sv

Da diciotto anni [illegible] il responsabile della Gioventù francescana

Padre Salvatore lascia Savona

Il frate cappuccino trasferito [illegible] Porto Maurizio



Padre Salvatore Di Pasqua

SAVONA

Padre Salvatore lascia Savona dopo [illegible] anni. Il frate del convento dei Cappuccini della Villetta è stato trasferito [illegible] Imperia dopo un lungo periodo di servizio che lo aveva reso assai noto in città.

Padre Salvatore Di Pasqua, che ha 44 anni, era stato assegnato al convento di Savona subito dopo l'ordinazione, nel 1981. Ha insegnato religione alle scuole medie Augusto Guido per una decina di anni, prima di dedicarsi ad altri incarichi. In convento era animatore dei gruppi di spiritualità e assistente dell'Ordine francescano secolare e della Gioventù francescana. Proprio per questa attività con i giovani [illegible] diventato un punto di riferimento per i giovani della Villetta. Padre Salvatore ha lavorato [illegible] in ospedale come cappellano e ha collaborato con il parroco della Villetta [illegible] Giovanni Farris. In pochi anni frate Salvatore [illegible] diventato molto popolare in città, sia perchè [illegible] il più giovane del convento, sia la disponibilità [illegible] farsi carico dei problemi altrui.

Il trasferimento a Imperia non entusiasma il frate che tuttavia, come [illegible] noto, è tenuto all'obbedienza: «Avrei preferito restare [illegible] Savona dove avevo intrapreso un lavoro ormai da tanti anni. Mi sembrava [illegible] essere utile e poi cambiare sp[illegible] sempre. Ho chiesto una deroga ma i miei superiori sono stati irremovibili».

Nel convento di Savona dopo la partenza [illegible] padre Salvatore restano Giuseppe Franchelli, Maurizio Napoli e Carlo Vallarino. Appena tre religiosi in edificio molto vasto che in qu[illegible] periodo è interessato anche da un ampio intervento di ampliamento e ristrutturazione.

(e. b.)

CONFCOMMERCIO

Rottamazione delle autorizzazioni

Gli uffici sono a disposizione per tutte le informazioni necessarie per presentare la pratica.
Scadenza: 1 ottobre '99

ascom ce.a.t.
centro assistenza tecnica per le imprese del terziario

- Aggiornamento
- Specializzazione
- Innovazione

P.zza Della Rovere 1/3 SAVONA tel. 019/821905 fax 019/820940 e-mail: ascomsv@tin.it

Piazza del Popolo delimitata contro i «portoghesi», guerra alle auto in doppia fila

Via Paleocapa, prove di chiusura

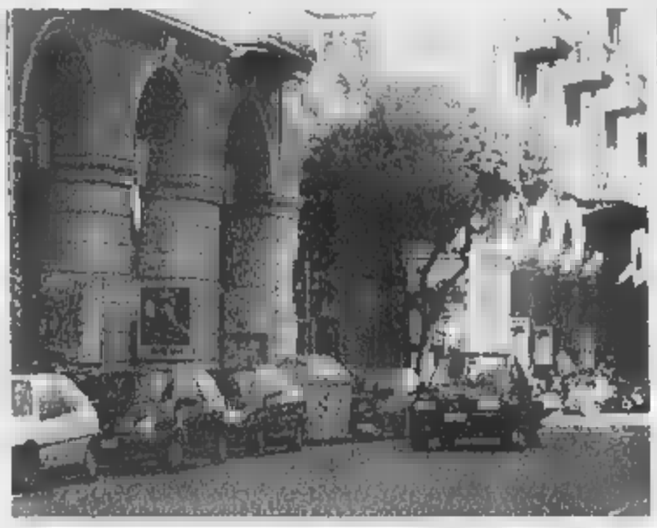
Per sistemare la pavimentazione di porfido

SAVONA

In via Paleocapa prove di chiusura al traffico per i lavori di rifacimento della pavimentazione mentre in piazza del Popolo arrivano le sbarre contro i «portoghesi». E intanto la giunta vuole eliminare le auto parcheggiate in seconda fila.

**Prove tecniche di chiusura per via Paleocapa. Per giovedì l'assessore al Traffico Casaccia ha convocato una riunione con l'impresa che si è aggiudicata i lavori di rifacimento della pavimentazione. All'incontro prenderanno parte anche Enel, Amgedrato, Telecom e Italgas che approfitteranno del cantiere per sistemare i propri impianti. «I lavori si protrarranno per almeno sei mesi - spiega Casaccia - dovremo quindi decidere in accordo con i vigili urbani la soluzione migliore da adottare per la viabilità. Per la prosecuzione del cantiere sarebbe certo meglio chiudere al traffico via Paleocapa facendo passare gli automobilisti da via Berlingeri. Ma è solo un'ipotesi in attesa di verifiche».

PIAZZA DEL POPOLO Il grande parcheggio dell'ex stazione verrà delimitato da sbarre che potranno essere azionate con la scheda magnetica. Un sistema con cui il Comune intende evitare che gli automobilisti si diano alla fuga senza aver pagato il ticket.



I lavori in via Paleocapa costringeranno il Comune a modificare la viabilità

Al di là dei portoghesi l'organizzazione della sosta verrà rivista dalla giunta comunale. I primi quattro mesi di sperimentazione non hanno infatti garantito gli effetti sperati. Il parcheggio a pagamento di piazza del Popolo resta semivuoto mentre piazze e strade del centro città sono prese d'assalto dagli automobilisti che parcheggiano come possono e spesso in divieto di sosta.

FILA L'assessore al Traffico Casaccia ha comunque annunciato l'intenzione di risolvere almeno uno dei problemi della viabilità: «Continuo a ricevere proteste per le auto in doppia fila in via Montenotte, via Niella e via XX Settembre. Si tratta in effetti di un fenomeno che provoca più danni al traffico rispetto a coloro che lasciano l'auto nella zona disco oltre il periodo consentito.

[e. b.]

«Parcheggi, politica assurda»

Giusto e Casalinuovo contestano il ticket in piazza dell'ex stazione

SAVONA

«Viabilità drammatica e assurda». Così gli ex socialisti Giusto e Casalinuovo alleati di Ruggeri giudicano l'operato della giunta per la gestione dei problemi del traffico. Fra l'altro proprio ieri i due consiglieri sono stati accolti da Antonio Di Pietro nei Democratici. «Il programma del sindaco era ben diverso da quanto è stato realizzato sinora - protesta Giusto -. Ruggeri diceva che non sarebbero state aumentate le tasse invece oltre a incrementare il gettito dei tributi comunale con l'addizionale Irpef sta gravando i cittadini con l'aumento dei parcheggi a pagamento. Oltretutto la manovra non ha fornito al Comune un gettito maggiore ma si è tradotta solo in un danno per i cittadini che non possono più utilizzare il parcheggio di piazza del Popolo. Per effetto di questa manovra piazze e strade sono congestionate dal traffico». Giusto e Casalinuovo rimproverano alla giunta anche altre deviazioni rispetto alle linee programmatiche, a cominciare dall'Urbanistica: «Sinora abbiamo visto solo tante palazzi senza poter conoscere gli indirizzi del Piano regolatore. Come se non bastasse, Casaccia è diventato uno sponsor di Orsa 2000, la scusa che "solo gli idioti non cambiano mai idea"».

Le strategie della giunta sulla viabilità non convincono nemmeno l'opposizione, anche se questo rientra nella normalità. Il segretario della Lega Nord Roberto Nicolich ha sollevato addirittura un problema di legittimità dei controlli dei vigilantes rispetto alla legge sulla privacy: «Gli ausiliari della sosta quando prendono nota in modo sistematico dei parcheggi utilizzati dagli automobilisti commettono una violazione della privacy. Sarebbe meglio che tante energie venissero utilizzate dagli ausiliari e dalla polizia municipale per tenere sotto controllo drogati, spacciatori e piccoli delinquenti che spadroneggiano nel centro città». **[e. b.]**

Potenziati i controlli dei detenuti ai domiciliari

La polizia ha potenziato, in osservanza di una direttiva ministeriale, i controlli dei detenuti sottoposti agli arresti domiciliari. Gli agenti hanno trovato fuori casa Marino Briano, che è stato arrestato con l'accusa di evasione. Sono stati inoltre denunciati per lo stesso reato Angelo Rizzari e Vito Resta. **[f. p.]**

LUTTI

Morto uno dei fondatori della «Generale»

E' morto all'età di 89 anni Angelo Sogno detto «Giulin». Era stato uno dei fondatori della Società di mutuo soccorso «Generale» di via S. Lorenzo. Giovedì si terrà alle 16 una messa in suffragio nella chiesa di S. Francesco da Paola. Si svolgeranno invece oggi alle 8,30, nella chiesa di N.S. della Concordia di Albissola i funerali di Santina Pastorino. Aveva 82 anni, ha gestito un bar di largo Luigi Corsi. **[f. p.]**

Locomotore si guasta, disagi a pendolari savonesi

Un guasto ad un locomotore ha bloccato questo pomeriggio un treno alla stazione di Pegli, costringendo centinaia di passeggeri a trasferirsi su di un altro convoglio. Il regionale 11316 Genova-Savona si è fermato intorno alle 17,35. I pendolari sono dovuti scendere alla stazione e risalire sul diretto 2895 per Ventimiglia che è sopraggiunto pochi minuti dopo.

SCIOPERO

Domani un picchetto davanti alla centrale Enel

Le organizzazioni sindacali hanno proclamato per domani uno sciopero dei dipendenti della centrale Enel di Vado Ligure per protestare contro la privatizzazione dell'impianto. Dopo il picchetto organizzato davanti ai cancelli della centrale alle 14, i dimostranti manifesteranno davanti alla prefettura di Savona. **[e. b.]**

VIA [illegible]ETTI

Anziana «abbandonata» è soccorsa dai carabinieri

I carabinieri hanno soccorso una ultraottantenne che era caduta in casa e non più in grado di rialzarsi da giorni. L'allarme è stato lanciato da un conoscente, che non l'aveva più vista. I militari hanno trovato la donna sdraiata sul pavimento in condizioni pietose. L'anziana è stata sottoposta a ricovero coatto. **[f. p.]**

VIA SO[illegible]

Albanese aggredisce militari, tre feriti

I carabinieri hanno arrestato un albanese di 35 anni per violenza, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. L'uomo era stato notato in via Sormano mentre stava prendendo a pugni un'auto. Fermato, si è scagliato contro i militari, ferendone tre. **[f. p.]**

Nuovo incarico per il capitano varazzino

Vincenzo Vanacore comandante a Luni

VARAZZE

Vincenzo Vanacore, 50 anni, capitano di vascello, varazzino, è da oggi il nuovo comandante della base di Luni. Per Vanacore, che a Varazze ha famiglia (genitori, moglie e figli) si tratta dell'ennesimo riconoscimento ad una carriera fatta di grandi successi. Pilota dei «grigi» della Marina dal 1976 è stato nel 1981 comandante di una nave in servizio nel Mar Rosso e, dal 1996, ha lavorato in ambito Nato ad Aix En Provence alla progettazione per la realizzazione di un elicottero europeo polivalente.

Il nuovo incarico del capitano di vascello varazzino è particolarmente delicato. Ha infatti alle sue dipendenze gli elicotteri e gli altri mezzi che, oltre alle operazioni militari, servono per gli interventi di servizio civile e di emergenza per l'area turistica. Le altre basi simili a quella di Luni, infatti, sono dislocate a Catania e Torino. **[s. p.]**

Il capitano di vascello Vanacore

«Approvato il progetto nonostante il nostro parere contrario»

Nuovo attacco al minitram

Albissola muove accuse alla Provincia

ALBISSOLA M.

Sul progetto del mini-tram le polemiche si sprecano. L'ultima, in ordine di tempo, l'hanno appena innescata i componenti del «Comitato Albissola Marina», decisamente contrario all'idea della tramvia elettrica invece caldamente sostenuta dall'Amministrazione provinciale.

La nuova giunta di Albissola Marina, il 16 luglio scorso, con delibera dichiarata immediatamente eseguibile, aveva deciso di revocare la precedente decisione con la quale era stato approvato, in linea generale, il tracciato della tramvia relativo al primo lotto funzionale Albissola-Savona.

Dicono ora al Comitato: «Ciò comportava una modifica sostanziale della posizione precedentemente assunta» e quindi «la revoca sia all'assenso al progetto sia la delega data alla Provincia di Savona a rappresentare il Comune di Albissola Marina per il conferimento degli incarichi progettuali».

Cos'è accaduto, invece? Che l'Amministrazione provinciale, il 27 luglio scorso, deliberava di approvare il progetto definitivo «ponendo come premesse-sostengono al Comitato - le conformi delibere dei Comuni interessati tra cui in particolare quella del Consiglio di Albissola Marina, invece revocata».

A questo punto gli esponenti del «Comitato Albissola Marina» hanno inperpellato il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, per sapere «per quale motivo è stata disattesa la delibera del 16 luglio 1999 del Consiglio comunale di Albissola Marina». **[l. p.]**

CHIUSURE

Esattoria e Stazione

Preoccupazione ad Albisola Superiore per la chiusura dello sportello dell'esattoria che scatterà fra una settimana e per la ventilata chiusura della biglietteria ferroviaria. Il Comune dopo aver constatato il progressivo disinteresse degli enti pubblici, teme le ripercussioni negative che potranno verificarsi sul turismo e i disagi a cui sono soggetti i cittadini. «Dalle Ferrovie siamo riusciti a ottenere una deroga almeno per il momento - dice il sindaco Giovan Battista Durante -. Gli sportelli della biglietteria e delle informazioni resteranno aperti qualche ora anche se alla domenica saranno chiusi. Invece l'esattoria verrà chiusa dalla prossima settimana. Chiederemo alla Bpa di inviare un incaricato in Comune almeno un paio di giorni per consentire agli anziani di effettuare i pagamenti». **[e. b.]**

Era ubriaca al volante

Causa incidente e poi si ribella ai carabinieri

SASSELLO. Due ragazze, residenti nel Savonese, sono state denunciate per resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Le due giovani, a bordo di un'auto, l'altra sera sono state fermate dai carabinieri di Sassello.

La conducente, in stato di ebbrezza, poco prima, erano circa le 18, aveva provocato un incidente stradale, fortunatamente senza gravi conseguenze. Immediato l'intervento dei militari.

Invitata dai carabinieri a sottoporsi al controllo del tasso alcolico nel sangue, si è fermamente rifiutata e, dopo la decisione dei militari di ritirarle la patente di guida, ha dato in escandescenze. Ha cominciato ad insultare i carabinieri e, in preda alla rabbia, insieme con l'amica, ha iniziato a far volare, oltre agli improperi, anche calci e pugni.

Di qui il provvedimento giudiziario. Oltre al ritiro della patente, i militari della locale stazione hanno pertanto denunciato, a piede libero, le due ragazze. **[l. b.]**

Indagine del «Sole»

Sono in rialzo le quotazioni degli alloggi

SAVONA. Quotazioni delle case in rialzo. Secondo il «Sole 24 Ore» il mercato del mattone ha ripreso a salire dopo un lungo periodo di stasi. Per quanto riguarda Savona, una casa usata di tipo signorile può avere quotazioni che variano da 2 milioni e 200 mila lire sino a 3 milioni e 100. Le case di tipo economico hanno quotazioni variabili fra 1 milione e 700 mila e 2 milioni e 700 mila lire, mentre quelle popolari variano fra 1 milione e 300 e 2 milioni e 300.

Sensibilmente più elevate le quotazioni per quanto riguarda gli immobili di nuova costruzione. Per un alloggio signorile si passa da 2 milioni e 800 mila lire e 4 milioni e 300 mila. Per le case economiche la quotazione varia dai 2 ai 3 milioni e mezzo. Infine, gli immobili di tipo popolare hanno una quotazione che varia da 1 milione e 600 mila lire a 2 milioni e 800 lire. In base a questi dati pare che il mercato immobiliare non sia stato influenzato negativamente dai progetti immobiliari autorizzati dal Comune negli ultimi anni. **[e. b.]**

AL [illegible]

Liceo Classico attenti a scegliere

Quale madre di un ex allievo del liceo classico Chiabrera vorrei dare ai genitori dei nuovi iscritti un suggerimento indirizzate i vostri figli in un corso sperimentale, quale esso sia; si troveranno inseriti automaticamente in una scorsia preferenziale» che li condurrà a tagliare brillantemente il traguardo finale, come si evince facilmente dai risultati dell'ultima maturità, lasciandosi alle spalle i compagni dei corsi tradizionali tanto sprovveduti da aver creduto in una scuola seria e formativa e non ridotta ad una sorta di supermercato del capire le cui offerte sono tanto più numerose quanto culturalmente meno significative. Tra queste «offerte» gli allievi dei corsi sperimentali troveranno, ad esempio, un paio d'ore settimanali da trascorrere in un avveniristico laboratorio di Informatica che un solerte professore si è fatto allestire, a spese della scuola, prevalentemente ad uso e consumo proprio. Se poi sarete abbastanza accorti nella scelta, potrete anche evitare ai vostri figli la noia dello studio del Greco, materia notoriamente superata, specie in un liceo classico, e permettere loro di dedicarsi con profitto alla carriera tentrale e ad altre amenità consimili... Buon anno scolastico a tutti

Marisa Tortorolo, Sav[illegible]

Un vigile per il sindaco nessuno nel quartiere

Approvo la decisione di porre a guardia di Palazzo Sisto un vigile. Mi complimento per la scelta di quello che il cronista definisce uno specie di armadio a due ante, che all'occorrenza (speriamo di no), pistola alla mano, salvaguarda sindaco e assessori dalle rimostranze dei cittadini, alcuni poco civili, moltissimi fortemente arrabbiati. Un incarico molto prestigioso, le vigilesse non protestano per la discriminazione? Bene, ora che ha pensato alla incolumità sua e dei suoi collaboratori invito il sindaco a tenere conto anche di chi invoca il vigile di quartiere, e non importa se non è troppo prestante, basta che sia presente. Se il Palazzo è poco sicuro, fuori si sta peggio - a proposito come mai Villapiana ha il suo vigile e le Fornaci no? Se il quartiere Fornaci non fosse abbandonato, i vandali che hanno bruciato il ponte, avrebbero trovato duro portare a compimento l'opera distruttiva. Attualmente, come biglietto da visita della città, i nostri giardini sono una vera vergogna. I danni sono stati fatti, bisogna ripararli, altro che mettere in cantiere nuove idee per le quali si debbono spendere altri soldi.

Manteniamo quello che abbiamo, oppure terminiamo le opere iniziate da decenni, come i box del Sacro Cuore, e non limitiamoci a cambiare le date di fine lavori sui cartelli. I tempi possono essere sufficienti, basta che le ditte appaltatrici non facciano lavorare nei cantieri un solo operaio quando ce ne vorrebbero 10. E speriamo che qualche lira dei 500 milioni stanziati per la sistemazione delle strade, venga spesa per i marciapiedi di via Turati.

Maria Rosa Gadani, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona Per i fax: 019/810.971

UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia) 118

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefonare numero verde 167 556 588 **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.588 **(da Noli e Borghetto).**

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.588 **(da Ceriale e Andora).**

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556 588

FARMACIE DI[illegible]

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Centrale*, corso Italia 121, tel. 813857. *Mongrifone*, via don Minzoni, tel. 805895 *Piemontese*, via Torino 77, tel. 820502.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Inglese*, [illegible] Dante 344, tel. 640128

ALBENGA: *Comunale* via Mitte Ignoto, tel. 53007

ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Brigate 24, tel. 019 481.616.

ALBISOLA SUPERIORE: *Stella Maris*, corso Mazzini 153, tel. 480243.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970038.

CAIRO MONTENOTTE: *Rodino*, via portici 31, tel 505454.

CENGIO: *Longo*, via padre Garello, tel. 554045.

CERIALE: *Comunale*, via Aurelia 148, tel. 931049.

FINALE LIGURE: *Comunale*, via Ghiglieri 8, tel. 692670

LOANO: *Nuova* via Doria 34, tel. 675737.

NOLI: *Monte Ursino*, [illegible] 10, tel. 019 748.936.

PIETRA LIGURE: *Centrale*, via Garibaldi, 36, tel. [illegible]. (Anche notturno dalle 19,30 alle 8 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).

SPOTORNO: *Cirinà*, [illegible] Colombo 1, tel. 019 745 342.

VADO LIGURE: *Mo[illegible]ndra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.

[illegible] *Gallo*, piazza Melocotto 36, tel. 97280.

CIVILE

SAVONA [illegible] SETTEMBRE

NATI. Francesco Scella. Al[illegible] Rinino. Bianca Ktupi. Sofia Aimo. Gaia Faggioli. Elisa Princiotto. Claudio Rebuffo.

MORTI. Rodolfo Casagrande, 67 anni, Albisola Superiore, via Bixio. Trasporto diretto questa mattina alle 15. Bianca Maria Sartori, 69 anni, Celle Ligure. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Santina Pastorino, 82 anni, Albissola Marina, via Perata. Trasporto diretto questa mattina alle 8. Elio Bellino, 82 anni, Cairo Montenotte. Trasporto diretto [illegible] alle 15. Angela Badano, 83 anni, Savona, via Corridoni. I funerali questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco.

ATTIVITA' AMMINISTRATI[illegible] [illegible] aperte sino al 20 settembre le iscrizioni al corso da aggiustatore meccanico organizzato dal centro di formazione Enaip di Savona. Il corso ha una durata di [illegible] ore di cui 200 di stage aziendale. Il tratta [illegible] una figura professionale specializzata per il montaggio di macchine utensili. Al termine del corso verrà rilasciata un'apposita qualifica. Per informazioni occorre telefonare al [illegible] 8335612.

IN [illegible]

[illegible] FUORI

LOANO

Festa di Santa Libera

Tre giorni di festeggiamenti, a partire da oggi, a Santa Libera, frazione di Loano. Appuntamento [illegible] la gastronomia e il ballo all'aperto. **[a. r.]**

[illegible]

II corso di speleologia

Domani prenderà il via il 22° corso di speleologia. L'appuntamento è alle 21 al Dopolavoro ferroviario in via Pirandello, con la proiezione del documentario «Grotte: un mondo da scoprire». Seguiranno dodici lezioni teoriche che si terranno ogni venerdì sera e otto esercitazioni pratiche alla domenica. **[e. b.]**

ALBENGA

Incontro al centro di agricoltura

Domani alle 17 ad Albenga al Centro regionale di sperimentazione e assistenza agricola in regione Rollo si terrà un incontro sul tema «Studio di sistemi di produzione bilogica in floricultura». L'iniziativa è della Camera di commercio. **[e. b.]**

Nel Finalese le superiori hanno scelto di non tenere conto del «fattore turismo»

A scuola con qualche polemica

L'apertura anticipata non è piaciuta a tutti

Augusto Rembado

FINALE L.

Primo giorno di scuola, ieri mattina, per quasi tutte le classi delle scuole superiori del Finalese. Il gran caldo ha fatto sembrare ancora più anomala questa prima giornata sui banchi. I vari istituti, appena conquistata l'autonomia, si sono affrettati, ad anticipare di una settimana l'inizio dell'anno scolastico. Lo scopo è quello di conquistare una settimana di tempo per poter fare una chiusura a metà anno scolastico da dedicare alla settimana bianca. La legge impone un numero minimo di 200 giorni di scuola.

L'unica vera voce contraria a questo anticipo è stata quella di Renato Rossetti, responsabile della succursale di Loano dell'Istituto per geometri «Alberti». Ha detto: «L'inizio anticipato dell'anno scolastico è un danno per gli studenti-utenti. Si interrompe la scuola per una settimana nel pieno dell'attività e per "bilanciare" si va a scuola una settimana prima quando non c'è molto di pronto. Il problema è che questo anticipo avviene in un periodo in cui mancano gli insegnanti e le lezioni non sono a regime. Si va invece a togliere una vera settimana "piena" di lezioni. Molte famiglie degli studenti sono impegnate o comunque legate al settore turistico. L'anticipo delle scuole è un problema. C'è chi sarà costretto a spostare le ferie o a farle».

Qualche polemica per l'apertura anticipata delle scuole superiori

Nelle scuole superiori del Finalese non mancano le novità. All'alberghiero «Migliorini» di Finalborgo c'è un aumento di iscritti alle prime classi. Gli studenti del liceo scientifico Issel di Finale Ligure hanno trovato ieri la nuova preside Milena Romagnoli in arriva dalla media di Varazze. Numero stazionario di studenti (426) infine all'Itc per ragionieri di Loano. Quasi tutte le scuole dell'obbligo inizieranno nel Finalese, e in generale in tutta la provincia, il 15 settembre. Fra i nuovi presidi anche Pier Luigi Ferro, responsabile della media «Martini» di Pietra che prende il posto di un preside storico, Irmo Bolla. Ma la vera rivoluzione ci sarà fra un anno quando alla totale autonomia si aggiungeranno (salvo modifiche) le varie fusioni fra le scuole, dai circoli didattici alle superiori. Restano ancora molte incertezze e qualche polemica da farsi.

Inizia oggi all'«Alberti»

I diplomati tornano sui banchi per trovare un lavoro adeguato

SAVONA

Un corso per avviare ad un lavoro, qualificato, i diplomati e i maturati iscritti alle liste di collocamento. Si aprono oggi le iscrizioni ai corsi multiregionali organizzati per fare entrare nel mondo del lavoro, a seconda della propria qualifica, i giovani che sono riusciti a trovare lo shocco dopo la maturità. Il corso è organizzato dalla Regione Liguria e, per la provincia di Savona, è stato scelto l'istituto di riferimento il «Leon Alberti», storica scuola per geometri. «Si tratta di un corso per sessanta studenti in possesso di diploma ed iscritti da almeno un anno alle liste di collocamento. Oltre al diploma e all'iscrizione è necessario che non abbiano superato i 32 anni di età», spiegano alla scuola savonese. La data di inizio corsi non è stata ancora fissata in attesa di vedere quante saranno le adesioni. Secondo i dati statistici il numero di persone che potrebbero aver bisogno dei corsi sono deiverse centinaia. Molti, infatti, dopo la scuola superiore non riescono a trovare una occupazione adeguata agli studi e si accontentano di lavori saltuari o a livello di sottoccupazione. I corsi che si svolgeranno al «Leon Alberti» prevedono una quarantina di ore di orientamento, uno stages di due mesi in aziende e un'altra ventina di ore riassuntive. Ai partecipanti verrà assegnata una sorat di borsa di studio.

I sessanta partecipanti (ci sono quote fisse per uomini e donne) saranno divisi in quattro gruppi da quindici persone. La divisione avverrà, ovviamente, secondo il corso di studi effettuato durante le scuole superiori. «In tutta la provincia di Savona siamo l'unico istituto a fare questo tipo di corsi. Crediamo che sia una cosa molto utile per i giovani», spiegano ancora alla segreteria dell'istituto. Per ulteriori informazioni si può telefonare alla segreteria dell'«Alberti» allo 019/801389. [s. p.]

La Liguria tra le regioni più a rischio

E' allarme zecche per i «fungaioli»

SAVONA

E' allarme zecche per i cercatori di funghi liguri. Sono infatti in aumento i casi di borreliosi conseguenti a «morsicature», complice anche il caldo di questi giorni che ha prorogato la stagione a rischio, nel Nord Italia compresa tra i mesi di giugno e agosto.

Il pericolo è rappresentato dalla «zecca del bosco», un parassita che ama i climi fresco-umidi e che è di difficile distinzione (non si ha il microscopio dalla «sorella» che si annida nella pelliccia dei cani. Alla «ixodes ricinus», questo il suo nome scientifico, è associata la borreliosi o morbo di Lyme (dal nome della città degli Usa dove nel '75 si manifestò una misteriosa diffusione di artrite cronica)

Per la borreliosi l'Asl non prevede la denuncia obbligatoria, a differenza della «sorellastra» (un'altra malattia portata dalla zecca, portata alla ribalta dalle cronache dell'estate): può ugualmente rivelarsi pericolosa, se non curata (con antibiotici). Il campanello d'allarme è rappresentato da un eritema cronico, che può essere accompagnato da febbre, mal di testa, dolori ai muscoli, inappetenza, nausea, vomito.

Le regioni d'elezione in Italia per la diffusione del morbo di Lyme sono il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, Liguria e Trentino Alto Adige, che insieme raccolgono il 91% dei casi accertati in Italia. Qualche cifra: dall'83 al '98 sono stati registrati 1324 casi: 230 sono liguri. Le zone del corpo più a rischio sono il cuoio capelluto, orecchie, le grosse piegature, compresi gli arti superiori e inferiori. Gli esperti consigliano di staccare il parassita dalla pelle con delle pinzette e di ruotarlo, anziché toglierlo bruscamente. Non ci sono inoltre prove scientifiche che l'uso di olio, alcol, mozzicone di sigaretta e accendini induca la zecca a sloggiare, preservando l'uomo dall'infezione. Anzi, l'applicazione di sostanze chimiche può provocare nella zecca un rigurgito del contenuto intestinale, con il rischio della trasmissione degli eventuali agenti patogeni

[f. p.]

I boschi liguri a rischio per i «fungaioli»

L'incidente ieri pomeriggio a Zinola, Aurelia chiusa per un'ora

Pedone travolto da uno scooter ricoverato in coma al San Paolo

SAVONA

Aurelia chiusa al traffico per un'ora, ieri pomeriggio a Zinola, a seguito di un incidente. Il ferito più grave è un pensionato di 80 anni, Giuseppe Caroli, abitante in via Bricchetti, che è stato ricoverato in Rianimazione al San paolo in stato di coma.

L'incidente si è verificato intorno alle 17. Il pensionato stava attraversando nei pressi della pizzeria Il Borgo ed è stato investito da uno scooter, condotto da Vittorio Lirotti, 37 anni, di Savona. Quest'ultimo in conseguenza dell'urto è sbalzato dalla sella ed è andato a finire sulla corsia opposta. Una prima auto, una monovolume (il conducente è attualmente ricercato dai vigili urbani in qualità di testimone), è riuscito ad evitare il giovane. Non così la Porche condotta dall'avvocato Andrea Ghirardi, 44 anni, di Millesimo.

Ai soccorritori le condizioni dell'anziano sono apparse subito gravissime. L'uomo è stato preso in consegna dai militi della Croce Rossa di Vado e, dopo le prime cure del personale dell'automedicale, è stato trasportato in stato di coma al San Paolo e ricoverato in Rianimazione. Non ha subito invece gravi lesioni lo scooterista, anch'esso ricoverato al San Paolo; i medici ieri erano in attesa dell'esito della Tac per sciogliere la prognosi. Illeso il legale valbormidese. Per poter effettuare i rilievi (ispettore Bregoli, agenti Pace e Teli), i vigili urbani hanno chiuso per circa un'ora il transito lungo l'Aurelia, con notevoli ripercussioni sul traffico urbano.

Altri due incidenti, quasi concomitanti con quello di Zinola, si sono verificati in via Quattro Novembre e in corso Mazzini, con feriti non gravi. [f. p.]

ALBENGA

Arrestato per spaccio

Labidi Muurad, 32 anni, tunisino, è stato arrestato ieri pomeriggio poco dopo le 14 dai carabinieri della Compagnia di Albenga. L'uomo è stato bloccato dopo che aveva ceduto una dose di cocaina ad un altro extracomunitario riuscito a fuggire. Anche il tunisino, alla vista dei carabinieri, ha cercato di scappare ma, dopo una rocambolesca fuga sul greto del fiume Centa, è stato bloccato. Durante la perquisizione personale i militari hanno trovato altre tredici dosi di cocaina nascoste negli indumenti intimi. Oltre alla droga, pronta per essere venduta, i carabinieri hanno trovato addosso all'uomo anche del denaro contante, probabilmente provento della cessione di ulteriori dosi di cocaina. Il tunisino, senza fissa dimora, nullafacente, è adesso rinchiuso nel carcere di Savona. [s. p.]

E' quanto emerge da una relazione degli esperti del Dipartimento di pubblica sicurezza

La mafia russa investe pure in Liguria

Fortune riciclate nei settori immobiliari e turistici

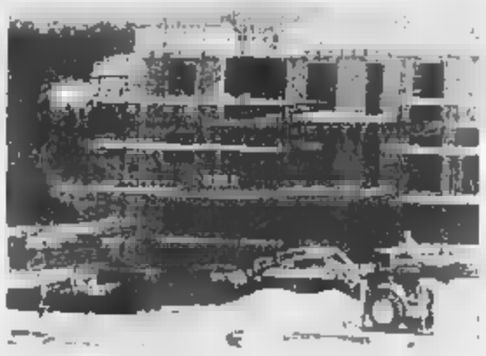
SAVONA

La Liguria, Ponente compreso, sarebbe una delle regioni elette dagli emissari della mafia russa per investire le enormi risorse economiche accumulate con le attività illecite. I settori preferiti sarebbero quelli immobiliari, manifatturieri e turistici. E' quanto emerge da una recente voluminosa relazione del Dipartimento di Pubblica sicurezza, dal titolo «Nuove mafie ed economia». Mafie definite transnazionali, che hanno scelto l'Italia come territorio di transito, smercio e traffico di droga, armi, prostituzione, riciclaggio. Mafie che a volte fanno patti con le organizzazioni criminali già radicate sul territorio, oppure che agiscono in concorrenza.

La mafia russa. Nella relazione si legge che tale definizione è impropria. Nel senso che nell'ex Urss, dopo il crollo del regime sovietico, organizzazioni mafiose si sono sviluppate anche in altri paesi della Csi, quali ad esempio l'Ucraina, l'Armenia, la Moldavia, la Georgia. Nonchè negli altri territori della federazione russa, quali Cecenia e Daghestan. Una infiltrazione che secondo gli esperti del Viminale sarebbe iniziata nei primi anni '70, attraverso piccoli gruppi di ebrei russi, e che avrebbe fatto registrare una escalation dal 1990, quando hanno incominciato a confluire i primi «turisti d'Oltrecortina», soprattutto sulla Riviera Adriatica, attraverso gli scali aeroportuali di Rimini, Falconara e Pescara.

Si tratta dei cosiddetti «shopping tour»: turisti-commercianti che arrivano per acquistare all'ingrosso ogni bene di consumo e rivenderlo in patria a prezzi quintuplicati. Di anno in anno però, secondo gli osservatori del Dipartimento di Pubblica sicurezza, assieme ai turisti sarebbero giunti in Italia soggetti di etnia russa collegati ad organizzazioni criminali dell'ex Urss, che si sono inseriti a vario titolo nel tessuto economico locale, investendo notevoli somme. I settori sono quelli immobiliari, turistici, manifatturieri; le regioni Liguria, Sardegna, Piemonte Lazio, Lombardia e Toscana. Si presentano come manager di società multinazionali interessate a scambi commerciali, e per rendere ancora più legittima la loro posizione in Italia si sposano con nostre connazionali, scelte fra le fasce più deboli della società, così da ottenere permessi di soggiorno e la cittadinanza.

In questa particolare fase storica, secondo gli esperti della polizia, la mafia russa sembra prediligere l'attività riciclaggio. L'effetto complessivo è una ridotta percezione sul territorio della pericolosità di tale presenza «inquinamento» occulto, ma non per questo meno rilevante. Il timore degli investigatori è che in Italia, completata la fase di insediamento, sia ora quella del consolidamento e dello scontro tra bande, come già avvenuto in Francia e Germania [f. p.]



La mafia russa secondo gli esperti del Viminale riciclerebbe il denaro sporco nei settori immobiliari e turistici in diverse regioni italiane tra le quali anche la Liguria

Anche la Cairese in campo con le old star di Genoa, Sampdoria e Sestrese

Sfida fra vecchie glorie del calcio

Un quadrangolare a Marassi per beneficenza

CAIRO M.

Le «vecchie glorie» dei alcune delle squadre che hanno fatto, nei vari campionati, la storia del calcio ligure, tendendo fede a quella che ormai è diventata una tradizione, cominciata proprio in Val Bormida, scenderanno in campo in un quadrangolare che si disputerà a Genova. E al torneo, oltre al Genoa, Sampdoria e Sestrese, parteciperà anche la Cairese.

Un'iniziativa a scopo benefico. Il ricavato, infatti, verrà devoluto in beneficenza ad una delle tante associazioni di volontariato che si occupano di solidarietà. La gara si svolgerà a fine mese sull'erba del mitico «Luigi Ferraris». E' per le «old stars» della Cairese, peraltro già promotrici e protagoniste di memorial, uno fra tutti quello dedicato a «Cesarin» Queirazza, sarà un autentico debutto.

Il Genoa schiererà, fra gli altri, Corradi, Della Bianchina, e il cantante-calciatore Sandro Giacobbe, solamente per citarne alcuni. Tra le fila della Samp ci saranno Arnuzzo, Re, De Giorgi, Nicolini; mentre per la Cairese, scenderanno in campo Berretta, Zanini, Lucchese.

Insomma, un torneo tutto ligure per la gioa dei tifosi che in passato hanno seguito le performance di squadre che anni fa hanno dato vita a memorabili sfide.

E quella di fine mese sarà una sfida all'ultimo respiro, nonostante si tratti di un torneo. Perchè l'agonismo è quello di sempre, anche se il fiato e le gambe non sono esattamente più quelli di un tempo. E il fatto che la Cairese sia stata invitata a partecipare al quadrangolare insieme con il Genoa, Sampdoria e Sestrese, è, senza dubbio, motivo di vanto e di non celato orgoglio sia per le vecchie glorie, sia per i tifosi gialloblu. [l. b.]

Sandro Giacobbe, cantante-calciatore

Alassio, diciottenne vuole denunciare il «padrone»

Molestata mentre lavora svelene in commissariato

ALASSIO

Hanno tentato di baciarla forse le sono state rivolte particolari attenzioni oppure pesanti avances. La storia di una giovane diciottenne «molestata» nei giorni scorsi è ancora poco chiara perchè al momento sembra che la polizia abbia ancora registrato nessuna specifica denuncia di fatti precisi a riguardo. E' successo infatti che la ragazza, giovane, esile e titubante, forse prima di poter denunciare il fatto, è sia improvvisamente accasciata sugli scalini d'ingresso del commissariato di Alassio a causa di un malore. Una volta all'ospedale però si sarebbe lasciata andare a confidenze con qualcuno.

Lo vicenda successa ieri mattina nasconde ancora aspetti poco chiari. Una giovane di diciotto anni, forse molestata dal datore di lavoro, ha deciso di rivolgersi alla polizia per denunciare le non gradite avances da parte dell'uomo ma un attacco di debolezza, un mancamento, un malore improvviso l'ha portata poco dopo a bordo di un'ambulanza verso il pronto soccorso di Albenga. Nulla di grave, la ragazza ha infatti riportato solo qualche contusione, ma rimane il dubbio che all'origine del malessere ci possa essere stata la paura delle conseguenze di quella denuncia che si stava apprestando a fare. Una volta visitata all'ospedale la giovane, ritrovate le forze, ha voluto confessare a qualche persona la sua esperienza. Qualcuno, un uomo di una certa età, forse il datore di lavoro l'avrebbe baciata senza il suo consenso o addirittura molestata. Tutto però rimane da chiarire. Denuncia alla mano bisognerà infatti verificare l'episodio nei dettagli e se ciò che ha raccontato la giovane corrisponde al vero. [m. br.]

COMUNE DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA

Piano particolareggiato di iniziativa privata in Variante in zona CC2.L.1 di PR.G. - Fasc. 520.6 Sig. Bavaro Michele e altri - Avviso di deposito provvedimento di approvazione

Il Responsabile U.T.C. Settore Edilizia Privata Urbanistica a sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 24/87 rende noto che a far tempo da oggi, trovasi depositata nella Segreteria del Comune (presso l'Ufficio Urbanistica), in libera visione al pubblico, la deliberazione consiliare n. 48 in data 11/9/97 unitamente ai relativi atti grafici e normativi, divenuta efficace a seguito della nota n. 56594 in data 9/7/98 della Provincia di Savona pervenuta al protocollo generale il 13/7/98 n. 13900, con la quale è stato approvato il piano particolareggiato in variante presentato dal Signor Bavaro Michele e altri per la ristrutturazione di un edificio unifamiliare ad uso civile abitazione in zona CC2.L.1 di P.R.G.

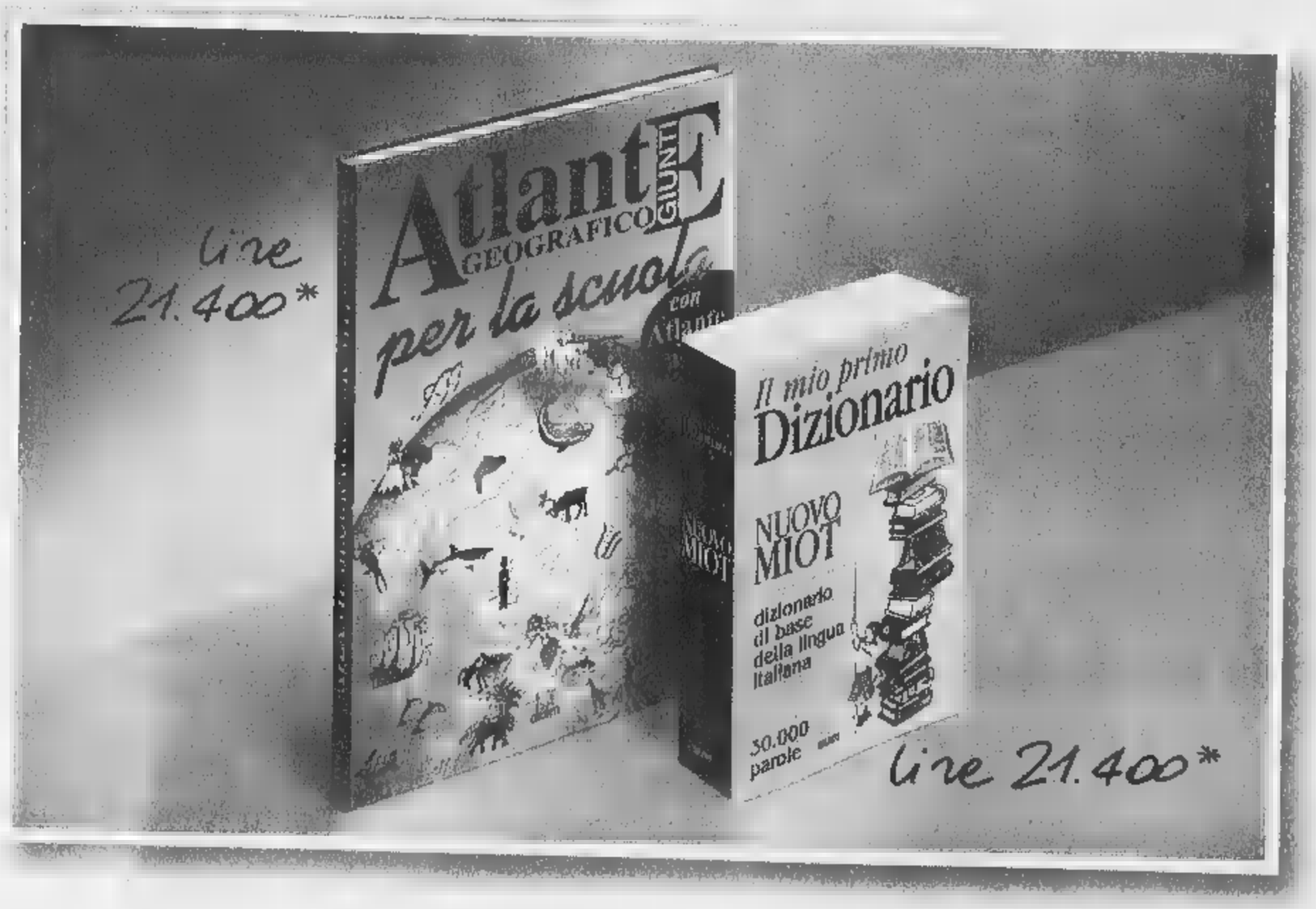
Dalla Casa Comunale, li 14/9/1999

Il Responsabile U.T.C.
Sandro Ramella

Specchio DELLA STAMPA In edicola da sabato 11

✓ **Hanno mangia uomo.** *Torno Hannibal the Cannibal, ed è subito successo. Solo fiction? Specchio è andato a vedere chi sono i veri cannibali.*

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. È molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

E da ieri in ospedale anche il cabaret per curare i degenti

Nuovi primari al S. Corona

Nominati Folco, Artom e Serafini

Augusto Rembado

PIETRA L.

Ugo Folco, Giovanni Serafini e Alber[illegible] Artom. Da poche ore l'azienda Santa Corona di Pietra Ligure ha tre nuovi primari. Altri due saranno scelti entro 6-9 [illegible]. Intanto ieri pomeriggio primo spettacolo-esperimento con il cabaret per i degenti di riabilitazione.

PRIMARI Confermate le previsioni della vigilia per la scelte di tre nuovi primari che vanno a coprire vuoti importanti e comunque a dare nuova spinta a tre settori strategici del Santa Corona. Con Ugo Folco il servizio di oncologia, sino ad [illegible] ridotto all'osso anche per il personale, diventerà [illegible]n vero reparto. Il servizio, con l'aiuto delle associazioni-fondazioni «Mamberto» e «De Vincenzi», [illegible] nato proprio grazie a Folco. Giovanni Serafini, ecografista di fama, diventa primario di radiologia. Da pochi anni si [illegible] trasferito dal San Paolo di Savona al nosocomio pietrese. Per Alberto Artom è [illegible] ritorno, da primario, alla seconda medicina generale dove aveva fatto il responsabile provvisorio per molto tempo. Artom era attualmente primario di medicina nell'ospedale di Albenga.

ALTRI Entro la fine dell'anno saranno banditi i concorsi per altri due primariati importanti: la nuova Unità Spinale Unipolare e il pronto soccorso. In entrambi i casi non esiste un responsabi[illegible] di ruolo. L'Unità Spinale, reparto all'avanguardia aperto da pochi mesi, non può restare senza vertici. Il pronto soccorso, centro nevralgico dell'unico Dipartimento d'emergenza di secondo livello da Genova (esclusa) a Ventimiglia, [illegible] assurdamente da sempre [illegible] un unico vero responsabile.

[illegible] Il cabaret «Calma Piatta» ha inaugurato ieri pomeriggio dopo le 16 quella che può essere una svolta per l'ospedale. Lo show si è tenuto al «Pollo» per i degenti della riabilitazione e di alcuni altri reparti fra cui pediatria. «Si è trattato di un primo esperimento. Stiamo studiando la possibilità di portare con periodicità fissa lo spettacolo dentro l'ospedale in base a precisi criteri "scientifici" soprattutto per la pediatria», dice Giacomo Marenco, [illegible] direttore sanitario.

Anche gli spettacoli di cabaret per cercare di rendere più confortevole la degenza [illegible] pazienti ricoverati all'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure

ALBENGA

Anestesisti con la valigia

Dopo la chiusura della sala operatoria di otorino-oculistica, in seguito al crollo di parte del soffitto, gli anestesisti in servizio all'ospedale Santa Maria di Misericordia vengono fatti spostare dalla struttura ospedaliera di Albenga anche al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure [illegible] al San Paolo di Savona. «Secondo quanto stabilito dai dirigenti dell'Asl gli anestesisti sono in sovrannumero e quindi vengono smistati sui tre ospedali a seconda delle esigenze. Questo [illegible] però un ulteriore depauperamento delle risorse per l'ospedale di Albenga, che fa sempre sospettare in [illegible] futura chiusura. Tempo fa, infatti, abbiamo chiesto in tutti i modi di avere una guardia anestesiologica 24 [illegible] 24, così come esiste negli altri ospedali e c'era stato risposto che [illegible] cosa, seppur ci fosse la volontà, non era fattibile perchè [illegible] anestesisti [illegible] disposizione erano troppo pochi. Ora, però, di fronte ad un loro minor impegno si è pensato bene di mandarli in giro per la Provincia con disagi per gli stessi [illegible] problemi che rimangono irrisolti per la struttura albenganese», si sono lamentati i responsabili del sindacato Ugl. [m. br.]

Lavori miliardari per recuperare tre palazzi storici

Alassio punta sulla cultura per entrare nel «Duemila»

ALASSIO

La cultura del [illegible] ad Alassio conterà almeno su [illegible] importanti strutture. Presentazioni di libri, conferenze, letture [illegible] consultazioni, mostre, esposizioni e concerti di musica classica verrano ospitati da palazzo Durante, palazzo Morteo e chiesa anglicana. Entro la prossima estate i l[illegible]i in corso (e da iniziare) dovrebbero essere ultimati.

Lo stabile (fine '600) di palazzo Durante (oltre [illegible] metri quadrati) donato al Comune dalla famiglia omonima è il «gioiello» [illegible] corso di ristrutturazione. Con una spesa complessiva di 3 miliardi l'edificio verrà trasformato [illegible] centro multimediale capace di ospitare la nuova biblioteca (con [illegible] settore nel quale verranno accolti i 12 mila volumi donati al Comune dalla diocesi anglicana di Gibilterra). «All'ultimo piano ci sarà una caffetteria con sala di lettura aperta a tutti [illegible] riviste [illegible] giornali italiani e stranieri. E poi un auditorium con [illegible] posti a sedere che sostituirà palazzo Morteo per la presentazione di libri e gli altri incontri culturali previsti», ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati. I lavori di ristrutturazione, che prevedono anche la creazione di una sala computer e locali per i ragazzi, sono stati eseguiti riproponendo tutte le caratteristiche dello stile ligure nobiliare con le tipiche decorazioni pittoriche degli elementi architettonici.

A palazzo Morteo verrà creato un museo permanente dedicato 20 opere di Carlo Levi, reso possibile dalla collaborazione [illegible] la fondazione "Levi". Sede di esposizioni a rotazione e di concerti di [illegible] classica sarà invece la chiesa anglicana per la ristrutturazione della quale esiste per ora un progetto di massima. [m. br.]

[illegible]

PIETRA L.

Espianto d'organi al Santa Corona

Espianto d'organi, in nottata, al Santa Corona di Pietra Ligure. L'intervento è stato autorizzato dai familiari di una donna di 65 anni residente a Savona deceduta in rianimazione per cause naturali. [a. r.]

NOLI

Traffico difficile domenica al Malpasso

Ultima domenica di caos [illegible] domenica al Malpasso fra Varigotti e Noli con decine [illegible] auto posteggiate anche in galleria. I carabinieri di Noli hanno effettuato numerosi controlli, sequestrata una modica quantità di sostanze stupefacenti. [a. r.]

ALBENGA

Incidenti stradali tre ricoveri all'ospedale

Vito Leuzzi, 25 anni, è caduto dalla moto ieri mattina mentre stava viaggiando sulla provinciale Albenga-Pieve di Teco all'altezza di Coasco. Il motociclista è stato soccorso all'Automedicale che l'ha trasportato al Santa Corona. Un altro ricovero al Santa Corona ieri pomeriggio: Rosa Sappa, 57 anni, è caduta mentre stava viaggiando a bordo del suo motorino a Vadino d'Albenga [illegible] via Piave. Intanto rimangono stazionarie le condizioni Christian Radislovich, 25 anni, residente ad Onzo in via Capitolo 7, che è caduto dalla moto mentre faceva ritorno a casa. [r. sr.]

[illegible]

Il Piano del Varatella discusso oggi in Provincia

Lo studio del Piano di bacino della val Varatella sarà avviato oggi in Provincia a Savona. L'accordo di programma sarà sottoscritto dai comuni di Toirano, Balestrino, Borghetto Santo Spirito e Boissano. [a. r.]

Dopo la petizione per salvare lo storico oratorio di «Maria Immacolata»

«Poche vocazioni, si deve chiudere»

Le suore spiegano perchè lasciano Laigueglia

[illegible]

L'ispettoria lombarda «Maria Immacolata» di Milano ha spiegato il perchè della chiusura (a [illegible] settembre) dell'«Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice» di [illegible] Carmine, punto [illegible] riferimento dei laiguegliesi per decenni. La motivazione (anche [illegible] seguito all'invio di una petizione firmata da circa 300 residenti) [illegible] in una lettera inviata al parroco don Fabrizio Fabbris ed al sindaco [illegible] Silvano Montaldo dall'ispettrice dell'istituzione che ha [illegible] in tutta Italia.

Ha scritto suor Gabriella Scarpa: «A tutte le persone firmatarie vorremmo dire che la loro sottoscrizione esprime, con la stima per la presenza delle [illegible] stre sorelle di Laigueglia, tutto il rammarico che la loro perdita comporta. Lo comprendiamo bene. Anche per noi ogni chiusura di casa [illegible] una viva sofferenza, ma purtroppo il grave calo vocazionale, il venir meno delle forze [illegible] delle esigenze educative di oggi, non [illegible] consentono di far fronte in modo adeguato alle urgenze, ai bisogni e alle domande pressanti che continuano [illegible] raggiungerci». La decisione è ormai [illegible]ta presa, seppur a malincuore. Ha proseguito l'ispettrice: «Il ritiro delle sorelle della comunità di Laigueglia rientra [illegible] un delicato piano globale che investe tutta la nostra presenza in Italia, per cui non è possibile revocare tale decisione. Potremo assicurare la nostra presenza durante l'estate [illegible] ciò [illegible] vieta di studiare opportunità significative volte al bene educativo dei ragazzi». [m. br.]

Laigueglia, il sindaco Silvano Montaldo

Incendi in tutta la Riviera

Il [illegible] anche la [illegible] [illegible]

MAGLIOLO. E' durato oltre 24 ore l'incendio boschivo che ha interessato, fra domenica a mezzogiorno e ieri pomeriggio, una vasta area di macchia mediterranea in val Maremola, in particolare a Magliolo. La zona impervia è stata raggiunta con difficoltà da Guardie forestali, vigili del fuoco e volontari. Domenica sino al tramonto è stato fondamentale l'intervento di un Canadair che ha lanciato sul fuoco migliaia di litri d'acqua. Ieri mattina le fiamme sono riprese ma l'aiuto per l'opera di spegnimento è ritornato dal cielo ad opera di un elicottero della Regione. La siccità di queste settimane e il leggero vento hanno alimentato le fiamme. La situazione generale è a rischio incendi. C'è chi spera presto nelle tradizionali [illegible] di fine stagione. [a. r.]

Promozione agricola

«[illegible] regalo» per le cooperative dell'Albenganese

ALBENGA. La Coopintesa, il pool di tre cooperative agricole (Ortofrutticola di Albenga, Viticoltori Ingauni, Olivicola di Arnasco) costituitosi recentemente, ha già messo a punto una serie di offerte che abbinano i prodotti delle terra di Riviera, dagli ortaggi all'olio, dai vini ai fiori in vaso. Quanto prima, infatti, in via Dalmazia, sede dell'Ortofrutticola, saranno in vendita una quindicina di «formule» che vanno dalla singola bottiglia di vino sino al cesto ricco di ortaggi, olio, vino, vasetti di leccornie varie con prezzi variabili dalle 15 alle 150 mila lire. La definizione delle diverse formule è stato il risultato di un sondaggio telefonico condotto fra i potenziali clienti sia italiani che stranieri. [r. sr.]

ROVER 75 - NASCE LA NUOVA ROVER

"Noi volevamo che la gente la guardasse e la guardasse ancora.
Una automobile dalla irresistibile presenza su strada,
un susseguirsi di dettagli per la delizia degli occhi..."

SEVENTY FIVE

da

Sea Cars s.r.l.

CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA

Via Cimarosa 37 r - Savona Tel. 019.824536 (4 linee r.a.) - PROSSIMA APERTURA ZONA PAIP

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE

Reuters, Terme - H. Lars Pris

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della vernice fresca e insegui le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Vantimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: LA STAMPA TELE +

Per Marcella Prandi quattro ori, due argenti e tre bronzi

Una nuotatrice di Cengio trionfa in campo europeo

CENGIO.

Dalla Val Bormida al titolo europeo di «salvamento» conquistato, pochi giorni fa, a Tenerife (Isole Canarie).

L'impresa della sedicenne nuotatrice cengese Marcella Prandi, che ai recenti campionati europei juniores di «salvamento» - particolare disciplina che, proprio per la sua completezza, sta riscuotendo sempre più ampi consensi - ha fatto vera incetta di medaglie, contribuendo in modo evidente al netto successo della nazionale italiana, prima sia nella classifica per Nazioni, sia fra le squadre femminili.

Per l'atleta preparata dall'allenatrice Paola Pelle, del Centro sportivo Valbormida di Millesimo, una prestazione davvero esemplare che, oltre alle speciali congratulazioni di Ambrogio Zaro, dirigente della Federnuoto, le è soprattutto valsa la convocazione, con la compagna di squadra triestina Paola Zago, nella nazionale maggiore che, dal 28 settembre al 5 ottobre, parteciperà agli Europei di Anversa.

Ma torniamo a Tenerife, e al lucente bottino della giovane cengese, che ha messo al collo ben 9 medaglie: 4 ori, 2 argenti e 3 bronzi. La più bella è sicuramente l'oro nei 200 metri super life saving, che le ha dato il titolo europeo, ma notevoli anche l'argento nei 100 mt misti con apnea ed i tre bronzo nei 200 mt stile libero con passaggi sub e nelle due gare oceaniche.

Marcella Prandi, fuoriclasse di nuoto

Gli altri podi sono poi venuti nelle staffette, con ben tre medaglie d'oro ed un argento.

Insomma, risultati davvero prestigiosi che, oltretutto, non certo per caso, visto già nella passata edizione degli europei la Prandi si era messa in ottima evidenza, conquistando con le compagne due argento ed un bronzo nelle staffette, e mancando per un soffio il podio nella specialità mista. anche la conferma dell'ottimo lavoro del Centro sportivo Valbormida di Millesimo e dell'allenatrice Paola Pelle, atleta master di livello europeo. [m. ca.]

Bikers in Asia

Nuovo progetto di due sportivi

CAIRO M. Nuova Deli, Katmandu e Calcutta: queste forse le tappe della prossima avventura dei «Free Bikers» Leonardo Cavazzi e Giovanni Giacometto. Il condizionale è ancora d'obbligo, visto che proprio in questi giorni si stanno verificando tutte le condizioni alla base della nuova maratona ciclistica, ad iniziare dalla ricerca degli sponsor, agli aspetti organizzativi ma, se tutti i tasselli andranno al loro posto, fra circa un mese i due bikers punteranno i manubri delle loro mtb in terra d'Asia.

Un viaggio che, oltre agli aspetti puramente sportivi, acquista un particolare significato, legandosi alle celebrazioni del Giubileo del 2000. I due, intendono, infatti, concludere il tour di 2500 km fra India e Nepal, scegliendo fra la tomba o il convento Madre Teresa di Calcutta, mentre è previsto anche un incontro con la «Overland 5» che sta viaggiando da Pechino a Roma, dove giungerà, appunto, il giorno d'inizio del Giubileo. [m. ca.]

A due anni dalla chiusura dello stabilimento di ceramiche industriali

Ilsa, si torna a vendere piastrelle

Apre un negozio nell'ex fabbrica di Carcare

CARCARE.

A quasi due anni dalla chiusura dell'Ilsa, lo spazio espositivo di quella per lungo tempo è stato uno dei simboli non solamente di Carcare, ma dell'intera Val Bormida, torna a rinascere.

Domani, infatti, accanto all'ex azienda ceramiche, lungo la strada statale Carcare-S. Giuseppe, verrà inaugurata ufficialmente la nuova attività commerciale di vendita di piastrelle. Si tratta materiale realizzato nelle fabbriche di Sassuolo e di La Spezia.

Ma non è tutto, perchè ad affittare il capannone che in passato apparteneva all'Ilsa sono stati due ex dipendenti dello stabilimento. Insomma, corsi e ricorsi della storia, per garantire, in qualche modo, una sorta di continuità con una vecchia tradizione, particolarmente cara ai carcaresi.

Spiegano i titolari della nuova attività: «Le piastrelle verranno vendute a costo di fabbrica, proprio perchè si tratta di un'attività commerciale direttamente collegata con le aziende produttrici».

E i capannoni ormai abbandonati dal novembre di due anni or sono, data in cui gli impianti vennero fermati causa, si disse, della crisi di mercato e anche a fronte di investimenti miliardari, fra poche ore torneranno a «rivivere», anche se in forma diversa.

Da domani all'Ilsa di Carcare si venderanno nuovamente le ceramiche

Intanto, sul futuro dell'ex azienda carcarese vi è ancora nulla di certo. Ormai da mesi si parla di una «cordata» di imprenditori locali interessati all'acquisizione che sarebbe intenzionati a dar vita ad una nuova attività industriale. Ma, come hanno più volte ricordato sia al sindacato, sia in Comune, ad oggi, vi è alcuna certezza.

Insomma, nessuna trattativa ufficiale per un'operazione imprenditoriale che garantirebbe sicuramente nuovi, importanti sbocchi sotto il profilo occupazionale. L'attesa, dunque, continua.

Inutile dire che l'attenzione degli lavoratori, ma anche dell'amministrazione comunale, che sin dall'inizio della vertenza ha seguito passo dopo passo tutta la vicenda, tentando anche di prendere contatti, attraverso la Provincia e la Regione, con gruppi societari italiani e stranieri con l'obiettivo di far rilevare lo stabilimento Ilsa, ora è puntata sul «pool» di imprenditori della zona nella speranza che i capannoni vengano acquisiti e riutilizzati per una nuova attività produttiva. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

Acna, per giovedì assemblea dei lavoratori

Caso Acna: assemblea dei lavoratori programmata per giovedì, dopo la firma dell'accordo fissata per domani al ministero del Lavoro. La bozza d'intesa prevede la disponibilità di mobilità lunghe, un minimo di 18 mesi di cassa integrazione garantiti per circa 200 lavoratori e l'apertura, entro un mese, di un tavolo sulla reindustrializzazione. In fabbrica la tensione è sempre piuttosto alta. [m. ca.]

Due incidenti stradali ma soltanto un ferito

Due incidenti stradali ieri mattina in Val Bormida. A Carcare, un motociclistica, per cause in corso d'accertamento, si è scontrato con un'auto lungo i tornanti del Vispa. Il conducente della moto ha riportato ferite giudicate guaribili in 7 giorni al pronto soccorso di Cairo. Sempre ieri, scontro frontale fra due auto nei pressi della stazione ferroviaria di Cengio. Fortunatamente illesi gli occupanti dei veicoli. [l. b.]

I controlli della polizia municipale di Cairo

Caccia alle «lucciole» lungo la Statale 29

CAIRO M.

Prostituzione e sprechi d'acqua nel mirino dei vigili. Una serie di servizi e pattugliamenti mirati, notturni e serali, resi possibili dalla convenzione fra le polizie municipali del comprensorio, che ha coinvolto Cairo e Cengio. Nel caso di Cairo i controlli hanno riguardato la verifica di casi di prostituzione dopo le segnalazioni sulla presenza di due lucciole lungo la statal 29, all'altezza della zona commerciale di Cairo.

Secondo indiscrezioni, si sarebbe trattato di due giovani, bionde, eleganti, di nazionalità italiana o slava. Le due, secondo i testimoni, erano sprovviste di auto, quindi venivano accompagnate sul posto da qualcuno e poi elargivano le loro grazie probabilmente appartandosi sull'auto del cliente, mentre ha ritrovato riscontri l'ipotesi di utilizzo di alberghi o appartamenti.

I pattugliamenti dei vigili non hanno, comunque, portato a nulla e la sensazione è che si sia trattato di un «tentativo esplorativo», repentinamente abbandonato forse per la scarsa risposta «del mercato». Del resto era successa la stessa cosa qualche tempo fa, sempre lungo la statale 29, ma all'altezza di S.Giuseppe. In questo caso, le segnalazioni avevano indicato due prostitute di colore, probabilmente di nazionalità nigeriana, che, a quanto sembra, invece di proseguire col treno verso il Piemonte, dove, come altre «colleghe», con tutta probabilità esercitavano lungo la zona industriale di Mondovì, per qualche sera erano, appunto, e S.Giuseppe, dirigendosi poi verso la statale. anche qui, con scarsi risultati.

Di tutt'altro genere i pattugliamenti eseguiti, invece, dal tandem di agenti a Cengio dove i controlli, sempre e seguito di segnalazioni, hanno riguardato sia la verifica di atti vandalici, in particolar modo nei nuovi giardini realizzati nella piazza del Comune, sia, soprattutto, i casi di spreco dell'acqua potabile utilizzata, secondo le testimonianze, per bagnare gli orti di notte. [m. ca.]

Un'iniziativa che ha sempre molto successo

Cairo, corsi per adulti varati dalle «Medie»

CAIRO M.

Decollano i nuovi corsi promossi dalla scuola media di Cairo in qualità di Centro territoriale permanente per l'educazione nell'età adulta. Una serie di proposte che, spiega la preside Angela Poggi, «basandosi sul grande consenso ottenuto dai corsi dello anno, intende rispondere in modo ancora più puntuale e qualificato alle esigenze dell'utenza, attraverso un'esperienza che si è rivelata positiva sia sotto l'aspetto culturale che sociale umano». Le nuove materie d'insegnamento, che si vanno ad aggiungere ai di russo appena iniziati, «Conoscenza e rivalorizzazione del patrimonio artistico locale», «Scrivere con la luce. Corso base di fotografia»;«Ri-Trovare lavoro», che si propone di orientare i partecipanti nella valutazione delle competenze e delle risorse personali, anche nella nuova logica della mobilità e riconversione professionale; «Corso di base di computer grafica», rivolto a lavoratori dipendenti o autonomi che intendono approfondire le tecnologie; «Corso lingua Inglese, 1° e 2° livello».

Angela Poggi la preside delle scuole medie Cairo Montenotte

Spiega la preside Poggi: «Gli obiettivi del progetto sono quelle di prevenire "l'alfabetismo di ritorno"; approfondire le specifiche competenze culturali e professionali, in modo da integrare istruzione, formazione e lavoro; permettere ai soggetti esclusi dai processi di produzione (dai disoccupati agli tossicodipendenti) di intraprendere un percorso guidato di crescita personale e di più facile inserimento nel mondo del lavoro. [m. ca.]

Comperare una cucina ernestomeda è più facile

albarredo

Via Nizza 154/r - SAVONA - Tel. 019/862185

Soluzioni per gente difficile

A denunciarlo e a costituirsi parte civile due rappresentanti di un Comitato

Dego, ex consigliere in tribunale

E' accusato di minacce e sarà giudicato giovedì

DEGO

Si celebrerà giovedì, a Savona, il processo a carico dell'ex consigliere comunale Giuseppe Pera: dovrà rispondere dell'accusa di minacce nei confronti di Roberto Meneghini e Sergio Peirolero, componenti dell'associazione «Dego nova». Una vicenda che risale alcuni anni fa e in merito alla Meneghini e Peirolero si sono costituiti parte civile. Spiegano: «Una decisione per chiarire se le ragioni dell'imputato sono state veramente dettate dal fatto di essere stato chiamato, con altri amministratori dell'epoca, a risarcire lo Stato e il Comune per il noto caso della bidella Olga Facallo, oppure se vi siano anche altre motivazioni di "odio politico"». Concludono Meneghini e Peirolero: «Se l'ex amministratore voluto chiudere amichevolmente la vicenda, avrebbe potuto farlo chiedendo semplicemente e pubblicamente scusa». [l. b.]

CAIRO M.

Ospedale: reparti incompleti

Sulla situazione della sanità in Val Bormida e, in particolare, sull'ospedale di Cairo, intervengono nuovamente i componenti del direttivo di zona del Partito dei comunisti. Dicono alla sezione Gramsci: «Prendiamo atto con soddisfazione che è stato integrato l'organico del reparto medicina e dialisi con due nuovi sanitari, ma rimangono tuttora incompleti i reparti Radiologia, Pronto soccorso e il laboratorio analisi». Aggiungono: «Sarebbe peraltro opportuno che l'Asl di Savona coinvolgesse nella sistemazione della nuova ala dell'ospedale cairese, che dovrebbe venire situata a breve, anche il personale medico e le autorità locali». Un intervento, quello del Partito dei comunisti, che già avevano sollecitato progetti e programmi volti al miglioramento del servizio sanitario, che segue l'annuncio da parte del Dierettore sanitario, Vincenzo Furfaro, dell'assunzione di un medico proveniente dal Piemonte, il dottor Giulio Damonte, nel Reparto Medicina. Assunzione alla quale, a novembre, si aggiungerà quella di chirurgo che andrà a sostituire il dottor Saccomoni. Inoltre, il Reparto Dialisi potrà contare su nuovi 8 posti-letto. E, sempre in tema di servizi, i comunisti entrano anche nel merito della vicenda del depuratore consortile di Dego. Affermano: «Visti gli innumerevoli dubbi sulla realizzazione dell'impianto, sarebbe necessario che i responsabili fornissero un'esauriente informazione alla popolazione che risiede nei quattro Comuni che fanno capo al Consorzio». [l. b.]

Solo 70 posti disponibili

Saliceto prepara cena e concerto nell'antico

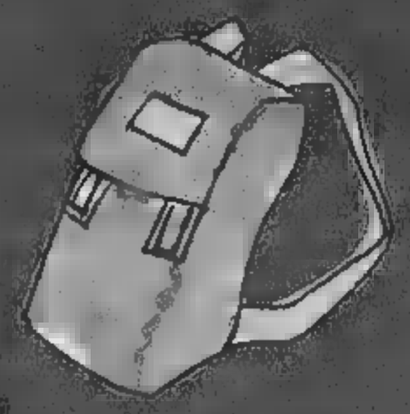
SALICETO. Settanta, i posti disponibili per partecipare, sabato ottobre, alla cena nel Castello dei marchesi del Carretto di Saliceto e al concerto inaugurale della «Seconda stagione Langhe Granda Musica». Il programma prevede alle 18,30 la presentazione della stagione musicale '99; alle 20, il recital del soprano Maria Rosa Bersanetti, accompagnata dal pianista Giancarlo Cocozza e dal flautista Piero Bisa. A seguire, la nei più bei saloni dell'antico maniero, con un menù dal tema «Sapori e note d'autunno», protagonisti le prelibatezze della cucina langarola e, in ordine di «portata», Donizetti, Puccini, De Curtis e le più belle melodie italiane. La manifestazione è organizzata dalla Regione Piemonte, Comune di Saliceto, Gruppo culturale «Castrum Salicetis» ed Istituto Healing Sound di Belvedere Langhe. Prenotazioni entro il 25 settembre, al numero 0174/98021. [m. ca.]

MERCOLEDÌ tuttoscienze

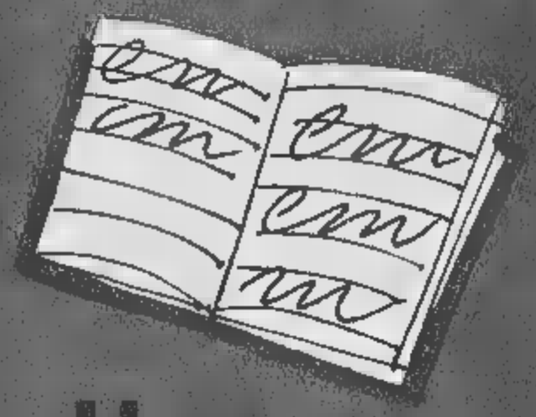
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

BGS DAIRNE

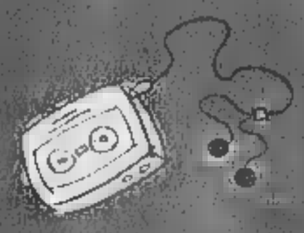
Quest'anno nello zaino



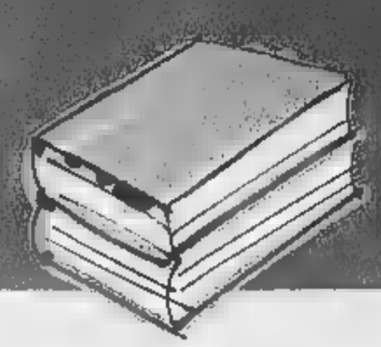
mettici



il quaderno,



il walkman,



i libri

e la Squadra.

TORO diario

LA STAMPA

IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO LO TROVI

SOLO CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900* LIRE.

*La Stampa inclusa. abbonati sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA

A Genova il concerto con Teresa De Sio, piano bar nei locali del centro a Loano

Tornano i martedì dedicati al jazz

Ultimi appuntamenti con la dance estiva

Ritorna il free jazz del martedì, con il «Franco Mondini Trio», alla maxipaninoteca da Pilade a Finale Ligure, ancora concertini in centro a Loano, liscio e revival al Timone di Andora, al Saitta di Loano e al Malibù di Pietra Ligure, ritrovi sulla Vecchia Darsena di Savona, chiusi quasi tutti i locali notturni dell'estate. Ecco la notte per notte. Unica festa campestre, con gastronomia, è in programma a Santa Libera di Loano. In settimana le prime inaugurazioni autunnali dei locali: tra questi El Patio di Finalpia e il Fermento Club di Loano.

GENOVA Questa sera alle 21,30 al Teatro Tenda, all'interno del Festival dell'Unità in piazzale Kennedy, concerto gratuito di Teresa De Sio.

ALBISOLA In settimana al Med Cafè, alla Dolce Vita, all'Hamburger Boy e al Pilar. Domani il mercoledì latino-commerciale al Gilda Estate.

CELLE L. Al Charlie Max musica con Diego e Valeria. Ritrovo al Baraonda. Musica e birra al Durty Nelly's. Prossima riapertura della discoteca Thenax.

ALBISOLA Ritrovo al Bibio's cafè. Musica al Flamenco e al Tuttifrutti.

ALBISOLA L. Ritrovo in musica al Clipper Club, al Med Cafè.

SAVONA Ritrovi al Pirata e in tutti i locali della Vecchia Darsena.

LOANO Musica e ritrovo al Boombastic Dau Baci, al Nikaro e al Crazy Bull.

SAVONA Nuovo ritrovo al Dylan Dog (ex Nico's).

ALASSIO Ritrovo al Bar de Nei di piazza Fraschери.

SPOTORNO Ritrovo al bar Biblos e al Lord Nelson.

FINALE L. Free jazz del martedì alla birreria e paninoteca Da Pilade in via Garibaldi: oggi concerto del «Franco Mondini Trio». Ritrovo al Trocadero, al Baquito e al Niky Night Pub. Discobar al Jaws. Giovedì 16 inaugura la stagione autunnale il dancing El Patio sull lungomare Italia a Finalpia.

PIETRA L. Liscio-revival tutte le sere al dancing Malibù. Dolphin's live-karaoke e messaggeria sul lungomare. Ritrovi per settimana al Soleluna, Evasioni Latine, al In e Out, allo Wave.

BORGIO Ritrovi al Mulino Club di Verezzi.

LOANO Festa campestre, anche con proposte di gastronomia tipica ligure, da oggi per tre giorni in località Santa Libera (raggiungibile da Loano a monte del campo sportivo, via località Morteo). Al bar Rino e al bar Hi Fi proseguono in serata i concertini per la rassegna «Metti una sera al bar...». Karaoke e messaggeria al Poseidon. Genere dancing al Saitta e Manhattan Inn. Ritrovo Calderone del Dagda, al Marinella e al Fluke Pub. Il 16 inaugura il settore latino del Fermento Club.

BORGHETTO Serata danzante al Salone delle feste.

CERIALE Birra alla bruschetteria Il Vero. Ritrovo a La Ruota.

TOIRANO Vino d'arancio specialità al bar dei Capitani. Giochi e musica al Blade Runners e al Piazza Pub.

ALBENGA Musica al John Smith Pub. Giochi di società e musica al Jammin' Discopub. Ritrovo alla Rock Bank Caffee, al Mister Michetta, al Ritrovo. Riaprirà prossimamente la discoteca Moghi di via per Garessio che si accinge a cambiare nome.

ALASSIO Musica all'U Brecche, al Mozart e El Galeon, alla Mezzaluna, al Cabaret Music, al Gallo George, Halloween e da Spotti. Da giovedì a sabato si balla ancora alla discoteca Le Vele. Nel fine settimana ultimi appuntamenti stagionali anche a La Capannina.

ALBENGA Discoteca al Flamengo Club. Ritrovo al Mayflower pub.

ANDORA Dancing con il Mamagiuri Group al Timone. Bit Bar Discopub. Ritrovi al Caffè del mar, al Big Ben, al Take Off, al Mata Mua, alla Casa del Priore. Dynamica è il nome dell'ex discoteca Meta di Notte che si appresta a riaprire i battenti. [a. r.]

Teresa De Sio in concerto questa sera al Festival dell'Unità a Genova

A Savona

Sfilata di moda in via Paleocapa

SAVONA. «Non solo moda. Sfilando verso il mare» è il titolo della manifestazione che si svolge quest'oggi dalle 17,30 sotto i portici di Savona. Via Paleocapa, trasformata in una passerella, ospiterà la presentazione della collezione autunno-inverno di alcune tra le più prestigiose aziende savonesi. Ci sarà maglieria e pellicceria, accessori ed abiti da sposa, articoli da regalo e moda scuola.

Il bar Saxa Rubra, il Sky Bar, il bar gelateria dei Portici, in collaborazione con Sidis di piazza Leon Pancaldo, offriranno un rinfresco ai partecipanti. Gli inviti, gratuiti, potranno essere ritirati sino a questa mattina direttamente presso le ditte partecipanti o da max Distribuzione in via Guarda Inferiore 20. Ad organizzare la manifestazione è un gruppo di commercianti di via paleocapa e della Torretta con la collaborazione del Comune di Savona e della Confesercenti. [s. p.]

Per S. Matteo

Banchi e fuochi a Laigueglia

LAIGUEGLIA. Si svolgerà dal 17 al 21 settembre (con orario dalle 16 alle 23) la tradizionale «Fiera di San Matteo» nel centro storico. Anteprima giovedì alle 21 in piazza Marconi: la «Compagnia teatrale dialettale alassina», diretta da Augusto Soldi, presenterà «U testamentu», rappresentazione in un atto unico di Gianni Croce. In aggiunta verranno lette alcune poesie in dialetto locale da parte dell'«Associazione Vecchia Laigueglia». «Laigueglia memorie e tradizioni», con interviste a personaggi locali e degustazioni, è l'appuntamento in programma venerdì (piazza Cavour, ore 18,30). Sabato alle 17 e domenica alle 11, si esibirà il «Gruppo musicale Hillcheid» rispettivamente in piazza Marconi e in piazza Hohr Grenzhausen. Sempre sabato alle 11, nella parrocchia di San Matteo, concerto del «Coro Capo Mele» e «Coro Cai» di Novara). Spettacolo pirotecnico domenica alle 22 nei pressi del molo. [m. br.]

ALLA RIBALTA

I «Groove machine» spalla degli ex «Cavalli»

I «Groove Machine» da febbraio in tour con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu

ALBENGA

«Ma io Fede e la sua carogna e il dj del tormentone "Alla consolle Mimmo Amerelli" li ho sempre visti in tv. Adesso mi trovo a collaborare con loro. Ma prima di poi mi sveglio...». Mattia Giallombardo, batterista diciottenne dei «Groove Machine», esprime a nome del gruppo albenganese lo stupore per essere stati scelti come spalla di Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu (due dei fondatori dei «Cavalli marci») per il tour teatrale dell'inverno. Dopo l'esibizione al festival dell'Unità di Genova la collaborazione tra i due attori e cabarettisti genovesi e il complesso albenganese (cominciato lo scorso anno in alcuni spettacoli in discoteca) è stato ufficializzato. Il tour durerà da gennaio a febbraio. Un traguardo non solo per il giovane Mattia ma anche per gli altri membri del gruppo: il papà di Mattia, Rossano Giallombardo (chitarra e voce), Rosolino Di Noto (voce e leader e chitarra acustica), Maurizio Dedoni unico superstite della formazione, basso e voce) e Alessandro Collina (piano e tastiere). [s. p.]

Acquario, Villa Faraggiana, gite in battello anche a settembre

La Liguria rimane «aperta»

Ancora tante occasioni per divertirsi

Anche se l'estate 1999 è alle ultime battute c'è ancora spazio per il divertimento e la gita intelligente alla scoperta delle bellezze liguri. Chiuso il Parco acquatico Le Caravelle di Coriale ci sono altre possibilità di divertimento. Un giro in battello costeggiando le più suggestive località liguri, una gita al parco marino più grande d'Europa, oppure una visita guidata all'interno di Villa Faraggiana.

GITE IN MASSE Due sono ancora gli appuntamenti in programma questa settimana con partenza dal porto di Savona. Giovedì la «Cooperativa battellieri Genova» invita ad un'escursione a Portofino con visita al Cristo degli abissi a San Fruttuoso. Sabato 18 si parte dalla zona della Torretta per una gita in mare che toccherà San Fruttuoso, Portofino e Monterosso (Cinque Terre).

ACQUARIO Oggi e domani l'«Acquario di Genova», il più grande parco marino d'Europa, è aperto dalle 10,30 alle 18. Si va ancora alla scoperta delle meraviglie dei mari di tutto il mondo e di alcuni animali-protagonisti divenuti ormai beniamini dei numerosissimi visitatori giornalieri della struttura. Si tratta della spassosa baby foca (che mangia sei volte al giorno) e dei due allegri delfini Silver e Golia di due e sei anni, arrivati lo scorso maggio da Cattolica ed ormai completamente integrati nel loro nuovo habitat.

VILLA FARAGGIANA Ad Albissola Marina dalle 15 alle 18 e dalle 20,30 alle 22,30 (tutti i giorni, lunedì escluso) le meraviglie dello storico edificio (e parco) di proprietà del Comune di Novara si aprono ai visitatori. Un patrimonio artistico e naturale da riscoprire.

Ospiti a «Voci nell'Ombra»

Ci saranno alcune delle «voci» più note del cinema italiano, a fine mese, a Finale Ligure per «Voci nell'Ombra» il premio nazionale del doppiaggio. Giancarlo Giannini, Ferruccio Amendola, Rita Savagnone, Lella Costa, Claudio G. Fava, Nando Gazzolo, Mario Zucca sono solo alcuni dei protagonisti dell'edizione '99. La manifestazione si svolgerà (dal 24 sera al 26 pomeriggio) presso il complesso di Santa Caterina a Finalborgo. Saranno premiati la miglior maschile e femminile di doppiaggio televisivo e di quello del cinema. Riconoscimenti per il miglior doppiaggio generale e per la miglior caratterista non protagonista. Targhe alla carriera «Gualtiero De Angelis» a Ferruccio Amendola e Rita Savagnone. Il premio «Renato Castellani» andrà a Giancarlo Giannini il «personaggio ligure che si è distinto nel mondo della comunicazione audiovisiva». [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	31	38	22	14	70
	105	74		64	63
CAGLIARI	57	74	10	13	89
	66	60	54	50	46
FIRENZE	4	81	12	60	20
	119	99	54	53	53
GENOVA	38		1	4	65
	104	85	73	86	57
	31	53	5	64	85
	101	76	60	55	54
NAPOLI	35	2	15	32	42
	95	72	69	57	53
PALERMO	48	66	47	27	21
	100	55	49	43	42
		65	66	53	11
	73	65	56	53	53
TORINO	23	17	55	59	58
			51	46	46
	44	9	79	89	67
	77	57	54	53	49

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 20 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

20-43	20-85	20-8	20-62	20-5
20-33	20-3	20-36	20-35	20-87
20-38	20-72	20-19	20-51	20-68
20-23		20-89	20-47	20-31
20-81	20-75	20-80	20-56	20-73
20-1	20-30	20-90	20-63	20-83

Ambate mature. Sono ambate in uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 48 (3), Cagliari 86 (3); Firenze 9 (3); Genova 37 (4); Milano 37 (3); Napoli 58 (5); Palermo 12 (5); Roma 59 (3), Torino 41 (3); Venezia 76 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze

9-14	9-42	9-58	68-15	68-3
9-68	9-55	9-12	68-42	68-1
9-74	9-20	9-64	68-54	68-49
9-50	9-51			68-49
9-18	9-52		68-51	68-2
9-60	9-19	68-61		68-4
9-86	9-30	68-60	68-20	68-75
9-2	9-90	68-38	68-19	68-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

VINCITE: ambata 11 Napoli; 25 Palermo' 2 ambi su Milano 3.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	82 - 25 - 27 - 33 - 81 - 75
8 combinazioni	24 - 48 - 10 - 29 - 51 - 69
L. 9600	38 - 84 - 74 - 77 - 80 - 7 - 78
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con bassi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 87 - 29 - 17 - 32
224 combinazioni	- varianti = 30 - 90 - 1 - 15 - 25 - 88 - 38 - 11

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Celle L.

STASERA AL CINEMA

ALBISOLA
Entrapment. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ALBISOLA. Tel. 019-825.714
Wild wild West. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ALBISOLA 2. Tel. 019-825.714
E allora Mambo. ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ALBISOLA 3. Tel. 019-825.714
Instinct. Ore: 15,45; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ALBISOLA. Tel. 019-820563.
La mummia. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322.
A domani. Spett. unico ore 21. Lire 8000; 7000.

JOLLY. Tel.
Film a luci rosse. Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

CALIDRO. Tel. 018
Instinct. Ott. 20,30-22,40. Lire 10.000; 6000; 5000.

ARENA SALESIANI.
Chiuso.

RITZ. Tel. 0182-640.427.
Entrapment. Or.: 20,30; 22,30 Lire 10.000; 6000; 5000.

ARENA. Tel. 0182-50.997.
ore 20,30-22,30
10000-6000-5000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997.
Entrapment.
Ore 20-15-22,30 Lire 10.000; 6000; 5000.

ARENA VITTORIA.
Terapia a pallottole.
Ore 21 Lire 8000-5000.

Chiuso.

SPLENDOR.
Chiuso.

ARNA. tel. 504234
Harem Suare.

ARENA ORIONE. Tel. 019-692.910.
Chiuso.

ORIONE. Tel. 019-692.910.
Ore 20,30-22,45.
Lire 10000

Lire

LOANESI. Tel. 019-669.961.
Ore 20,30-22,30.
Lire 10.000; 6000.

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel. 019-97.505
Chiuso.
ore 21 Lire 10.000; 6000.

LIDO.
Oggi riposo.

TEATRO SASSELLO. Tel. 019-97.505.
Oggi riposo.

ARISTON. Tel.
Nuova programma.
ore 21,30 Lire 12000- 6000

VERDI 1. Tel. 019-97.249
La mummia.
Ore -20,30-22,40.

VERDI 2. Tel. 019-97.249.
Entrapment.
Ore -20,40-22,40.
Lire 12.000; 8000.

ROMA. Tel. 019-69.60.63.
Chiuso.

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 018
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63871
Wild wild West
Orario 20,10-22,30
, 7000

RARITÀ. Tel. 0183-293820.
Oggi riposo
Orario 20,45-22,40
Lire 8000, 7000

Tel. 0183-292745
Entrapment
Orario 20,30-22,40

La mummia
Orario 20,30-22,40
; 7000.

ARENA SMERALDO.
Chiuso per fine stagione
Spett. unico ore 20,45
Lire 9000, 7000

CAPITOL. Tel. 0184-434460.
Out of sight.
Spettacolo unico ore 21,15
Lire 8000

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. Riposo

POLITEAMA GENOVESE. Riposo

TEATRO MODENA - SAMPIERDARENA. Chiusura estiva.

TEATRO GARAGE - SALA GRANA. Chiusura estiva

CINEMA

America A: Entrapment

America B: E allora mambo!

CINE **Ariston 1:** Entrapment

CINE **Ariston 2:** The protagonist

CINE **Augustus:** La mummia

Cinepiex Porta Antica multisala: La mummia-Wild wild dop-E allora mambo!-Cruel pano-Entrapment-Instinct

Corallo multisala: A domani-Without you

Europa: E allora mambo!

CINE **Kant:** L'ombra del dubbio

Odeon: Fino all'inferno

CINE **Olimpia:** Halloween 20 anni dopo

CINE **Orfeo:** Cruel intentions

Ritz: Il dolce rumore della vita

Universale multisala: Guardami-Instinct-Libero burro

Verdi: Wild wild west

CASELLA Parrocchiale: Oggi riposo

SERVI Cinema nel roseto: Wild wild west.

VOLTRI Ambrosiano: riposo

Savona, incontro con l'autore a Villa Cambiaso

Le Palestina nelle poesie di Michele d'Arcangelo

SAVONA. Michele D'Arcangelo, giornalista e poeta, presenta venerdì 17 alle 20,45 nella sala ricevimenti «Palazzo Colonna» a villa Cambiaso in via Torino 10 a Savona, il suo libro di poesie «Il paradiso è all'ombra delle spade», raccolta di poesie scritte dopo un lungo soggiorno in Palestina. L'incontro, a cura della libreria «Giovanni Rosasco», è promosso dall'associazione culturale «Alpi del mare» e dall'associazione culturale «Poliartistica».

Nella stessa sede, sino al 19 settembre, prosegue intanto la mostra di Giorgio Mariani mentre, all'interno, c'è l'esposizione delle opere dei collaboratori del circolo «Poliartistica». Prossimi appuntamenti nella prestigiosa villa sono previsti il primo ottobre (mostra di Noemi Sanguinetti), il 22 ottobre (Piergiorgio Vangelista) e il 12 novembre (mostra di Alessandro Pagani). [s. p.]

Il poeta Michele d'Arcangelo

Un tentativo di testa senza fortuna di Francioso, il bomber rossoblù è andato poi a segno su rigore quando il era sullo 0-2

Ventura spara a zero

«Questa Samp si scordi la A»

GENOVA

Suona il campanello d'allarme per la Sampdoria. Non tanto per la sconfitta, è evidente, ma per come è maturata. I blucerchiati sono scesi in campo ad Empoli senza cuore, con un atteggiamento psicologico sbagliato e sono stati meritatamente puniti. Una lezione da imparare bene, perchè per vincere il campionato di serie B, è risaputo, serve più la testa che la tecnica».

Mister Ventura, l'allenatore blucerchiato, è intervenuto subito in maniera decisa: «Ho parlato chiaro ai giocatori - ha detto - in tranquillità, senza voler fare delle polemiche. Bisogna cambiare registro. Bisogna fare un bel bagno d'umiltà. Perchè se consideriamo la prima ora di gioco di Empoli, beh, allora questa Sampdoria si chiama fuori da qualunque discorso di promozione. Parlo anche per me, perchè anch'io faccio parte di questo gruppo, anch'io ho commesso degli errori e quindi d'ora in avanti parlerò di meno e lavorerò di più».

Adesso la Sampdoria è attesa da due impegni in pochi giorni. La disagevole trasferta di Palermo per l'ultima giornata di Coppa Italia, domani, e quindi domenica prossima il confronto a Marassi contro il Ravenna allenato da Attilio Perotti, reduce da una sconfitta casalinga con l'Atalanta.

«Del viaggio in Sicilia avrei certamente fatto volentieri a meno - ha continuato Ventura - quest'anno la Coppa Italia è stata veramente strutturata male ed ha portato alle squadre tanti problemi. Non si riesce mai a lavorare una settimana senza dover preparare incontri ufficiali. Comunque andremo a Palermo con l'obiettivo di vincere e di passare il turno. Chiaramente cambierò qualcosa nella formazione, per il solito discorso del turn-over».

Resteranno sicuramente a Genova il convalescente Grandoni e i due infortunati di Empoli, cioè Casale (piccolo stiramento) ed Esposito (che ha ricevuto un pestone ad un piede). Probabile l'impiego dal primo minuto di Juvicic (per un tempo), Cate, Stendardo e forse anche di Zivkovic.

«Nel frattempo - ha spiegato l'allenatore blucerchiato - tutte le favorite continuano a muovere la classifica. L'Atalanta è ormai lanciata, il Piacenza va bene, il Napoli ed il Brescia stanno ingranando. Se non recuperiamo al più presto la mentalità giusta rischiamo di complicare maledettamente la nostra stagione».

Sernni, il portiere blucerchiato, è stato ancora una volta uno dei protagonisti della domenica, anche se questa volta non ha potuto evitare la sconfitta «Ogni volta mi arrivano dei giocatori da soli in area, non è possibile. Questa squadra ha delle enormi potenzialità, deve tirarle fuori. Ci vuole carattere in serie B. Siamo scesi in campo con poca determinazione, sembrava non avessimo voglia di soffrire. Dobbiamo crescere e maturare».

[dmn. bas.]

Giampiero Ventura è stato molto duro con i suoi dopo la sconfitta di Empoli

Il Pescara si è preso i tre punti, i rossoblù ritrovano il pubblico

Una sconfitta tra gli applausi ma al Genoa resta la rabbia

Damiano Basso

GENOVA

Solo il risultato è riuscito a rovinare la domenica del Genoa. Il che non è poco, dal momento che è proprio quello che conta. Però il passo falso contro il Pescara lascia spazio al sorriso e alla speranza. Il progetto-Rossi sta convincendo sempre più. Soprattutto il pubblico: da tanto tempo a Marassi non si vedevano i tifosi chiamare a gran voce sotto la Gradinata Nord i giocatori rossoblu per applaudirli dopo una sconfitta. Una dimostrazione di consenso e di competenza importante per continuare a lavorare con serenità. Ieri si è chiusa anche la campagna-abbonamenti. Complessivamente sono state vendute 8.339 tessere, di cui un migliaio dopo la riapertura della scorsa settimana. Una piccola ma significativa iniezione di fiducia.

Mister Rossi ha subito individuato gli errori: «Nel primo tempo abbiamo sbagliato troppo, siamo riusciti a creare 4 o 5 palle-gol sprecandole tutte. Nella ripresa invece siamo tornati in campo con un approccio mentale sbagliato. Una disattenzione difensiva ci è costata il gol di Rossi e proprio quando dovevamo produrre il massimo sforzo per rimontare siamo calati sotto il profilo fisico». Il pensiero di Rossi non va tanto alla classifica, dopo tre giornate non c'è niente di compromesso, ma ai tifosi: «Adesso siamo in debito con loro. Ci hanno sostenuto dall'inizio alla fine in una maniera commovente. Sono contento che la prestazione offerta dal Genoa contro il Pescara li abbia soddisfatti. Averli riconquistati vale più di tante vittorie».

Questa settimana sarà caratterizzata dall'ultima giornata del girone eliminatorio di coppa Italia, domani sera a Marassi contro l'Empoli, e dal mercato. «Per la partita di mercoledì - ha continuato Rossi - faremo la conta e vedremo chi sarà disponibile. E' chiaro che giocheremo per vincere e quindi per passare il turno, senza dimenticare tuttavia che il nostro obiettivo primario resta il campionato». In attesa di un rinforzo che dovrebbe arrivare presto: «E' sempre il solito discorso... ho parlato con la società, sa come stanno le cose. I problemi c'erano anche prima di questa sconfitta ed io sono abituato a non lamentarmi e a cercare di tirare fuori il massimo dall'organico a mia disposizione. Certo ora ho bisogno, soprattutto a centrocampo, di un giocatore sul quale potere già contare». In realtà la società rossoblù si sta muovendo su due fronti, un attaccante (dovrebbe essere Godeas dell'Udinese) ed un centrocampista tuttofare (Martusciello).

Giornata da dimenticare per Tangorra: «Sì, abbiamo perso par giocando bene per un'ora abbondante. Questa partita tuttavia ha confermato i progressi che stiamo compiendo. E' un Genoa più solido ed organizzato rispetto all'anno scorso. Purtroppo siamo stati poco lucidi sotto porta nel primo tempo e dopo il gol di Rossi, una nostra ingenuità, ci è mancata la forza per pareggiare». Tangorra ha sostituito tra i pali Soviero: «E' stata la prima volta in carriera che mi è capitato un episodio del genere. Volevo andare Francioso tra i pali, ma mi sembrava più giusto toccasse a un difensore. In quel momento dovevamo pensare soprattutto ad attaccare e lui serviva lì davanti».

Carparelli: «E' stata una partita sfortunata, ho avuto alcune belle palle ma non sono riuscito a segnare. Bordoni è stato bravo nel secondo tempo a respingere il mio tiro quando ormai pensavo che fosse battuto. Alla distanza sono calato, ma direi che tutta la squadra ha perso lucidità nel finale. Comunque non mi abbatto, vado avanti per la mia strada e sono sicuro che presto riuscirò anche a sbloccarmi». Il Genoa ha ripreso gli allenamenti già ieri pomeriggio in vista della partita di coppa con l'Empoli. Probabile che Rossi riproponga domani sera un Genoa-2.

I giocatori del Genoa sotto la gradinata Nord a fine partita: proprio nella giornata più amara hanno ritrovato i loro tifosi

Nel prossimo week-end le tappe conclusive del Giro della Provincia

Ginestra prepara l'agguato ai leader Bertoni e Sedaboni

Un grande Flavio Ginestra ha colpito nella tappa di Sassello e dopo una intelligente fuga ha ridotto il suo svantaggio in classifica a soli 18" dalla maglia rosa del Giro della Provincia, Bertoni. Ginestra ha compreso subito che la lotta è ormai fra la Olmo di Sedaboni e la Happy Days di Bertoni: quando è scattato solitario nessuno dei due team ha intuito il pericolo e lo ha lasciato fare. Così l'imperiese ha vinto la tappa e si è portato in posizione di agguato, avendo inoltre dalla sua la cronoscalata al Monte, lui che è recente trionfatore del premio dello scalatore.

Giochi a tre quindi, con questo arrivo della tappa di Sassello: 1. Flavio Ginestra (Team Ferraro) in 1 ora 15'58"; 2. Bertoni (Happy) a 20"; 3. Bonifazio (Miglierelli); 4. Sedaboni (Olmo); 5. Oliveri (Shock); 6. Cerati (Cerati); 7. Anzi (Loabikers); 8. Merlo (Angaramo); 9. Basso (Oldonebici); 10. Olivieri (idem); 11. Cirino; 12. Davi; 13. Della Latta; 14. Frulio; 15. Sciandra. In virtù degli abbuoni la classifica generale «Maglia rosa Mastroianni» è la seguente: 1. Bertoni in 3 ore 47'27"; 2. Sedaboni a 3"; 3. Ginestra a 18"; 4. Giannini a 48"; 5. Arena a 1'15"; 6. Anzi 56"; 7. Argiolas a 1'15"; 8. Benvenuto a 1'36"; 9. Crovetto a 1'54"; 10. Davi a 1'57"; 11. Merciari a 2'; 12. Della Latta a 2'04"; 13. Spallaccia a 2'15"; 14. Grasso a 2'24"; 15. Cirino a 2'29"; 16. Oliveri a 2'36"; 17. Cerati; 18. Sciandra; 19. Armellino; 20. Navoni.

Cicloamatori in gruppo al «Giro»

La seconda fascia (anziani) è sempre sotto il dominio di Loreto Valenza che ha ormai monopolizzato la corsa. Valenza firma la sua quarta tappa e ha intenzione di fare l'en-plein. Arrivo di Sassello: 1. Loreto Valenza (Borghetto); 2. Luciano Minetti (Team Bike) a 20"; 3. Enrico Barbero (Nizza) a 24"; 4. Bruno Forniciti (Loabikers); 5. Roberto Monti (Cartosio); 6. Roso (Nicese); 7. Fumagalli (Trabattoni); 8. Lombardi (Bordigherauto); 9. Capitolino (Romei); 10. Negro (Quinto al Mare). Generale: 1. Valenza in 3 ore 57'06"; 2. Monti a 1'35"; 3. Capitolino a 1'56"; 4. Punturiero a 2'16"; 5. Negro a 2'30"; 6. Forniciti a 2'32"; 7. Miceli a 2'39"; 8. Marcenaro a 2'43"; 9. Fumagalli a 2'44"; 10. Lombardi a 2'46". Sabato 18 quinta tappa a Millesimo e domenica 19 doppio turno con al mattino la crono alla Madonna del Monte e al pomeriggio Giro di Ellera e premiazione agli stabilimenti Olmo.

[n. d. m.]

Il massimo campionato è ormai nella fase decisiva

Molinari, Papone e Dotta si giocano le loro chance

Riccardo Molinari dunque ha ancora la possibilità di entrare nel girone di semifinale del massimo campionato. Il campione di Scaletta Uzzone infatti, superando a Dolcedo il giovane Paolo Danna della Monticellese, nella partita di andata dei quarti di finale, ha adesso la possibilità di accedere tra le quattro grandi del torneo che si giocheranno il tricolore. Sabato alle 21 il return-match a Monticello d'Alba in una sfida in cui Danna farà il possibile per vincere per andare allo spareggio.

In casa imperiese dopo un paio di settimane si torna dunque a sperare. Secondo gli addetti ai lavori Molinari non avrebbe avuto rivali se non si fosse infortunato ad una gamba. Avanza anche la Pro Pieve di Teco la quadretta capitanata da Mariano Papone ha superato l'Albese di Luca Dogliotti al termine di una partita in cui l'equilibrio è stato sovrano nella prima frazione, mentre nella ripresa Papone ben aiutato da Arrigo Rosso non ha lasciato più nulla all'avversario. La partita di ritorno si giocherà giovedì alle 21 ad Alba.

Dotta ha superato Isoardi e venerdì a Magliano Alfieri, con inizio alle 21, cercherà di avanzare nel tabellone. L'impresa della giornata l'ha comunque compiuta Stefano Dogliotti vincitore a Carnglio. Dogliotti sabato ospiterà l'amico-rivale nella partita decisiva per la fase successiva.

In 8 vittoria dell'Imperiese di Trincheri per 11-10 sulla Roddinese. Mercoledì a Roddino i locali ospitano la Taggese di Navoni. In C1 sconfitta la Rialtese a Cortemilia per 11-7. Oggi invece ad Alba alle 15 si raduna la Nazionale. Il selezionatore Sergio Corino ha convocato i liguri Sciorella, Dotta, Papone Lanza e Ghiglinzza per una partita a ranghi misti in vista del campionato europeo di Imperia, dal 1° al 3 ottobre.

[r. p.]

Col nuovo acquisto straniero, Mistrangelo può cominciare a ridisegnare la squadra. Sugli Europei dice: «Un bronzo prezioso»

Ieri il «primo giorno» di Georgescu all'Athena Savona

Il romeno ha svolto l'allenamento inaugurale: «Petronelli e Jelenic uomini-chiave»

Capitan Petronelli è tra i giocatori più stimati dal difensore romeno Georgescu

SAVONA

Primo allenamento per il romeno Aurelian Georgescu ieri nella piscina di Colombo. Agli ordini di Claudio Mistrangelo il secondo straniero della Rari Nantes Athena Savona (che è andato a sostituire Mirko Vicevic passato al Brescia), 28 anni il 16 settembre, ha iniziato la preparazione con i biancorossi in vista dell'inizio del campionato di A1, per il quale non ci sono date certe, anche se si parla di metà novembre.

Georgescu è giunto ieri a Savona da Firenze, dove era nell'elenco dei giocatori della Nazionale romena per i Campionati europei. Al termine della prima seduta Georgescu, l'anno scorso alla Rari Nantes Imperia in A2, si è dichiarato molto soddisfatto di essere arrivato a giocare nella società biancorossa.

Dice Georgescu: «Sono venuto a Savona per fare bene. Siamo una squadra molto giovane, che ha come obiettivo principale la salvezza, ma io sono molto stimolato. Il primo allenamento? E' stato ottimo. Abbiamo un buon tecnico e giocatori d'esperienza come Petronelli e Jelenic, che assieme a me potranno fare la differenza. Non dobbiamo però montarci la testa e tenere i piedi ben saldi a terra, se vogliamo arrivare lontano».

L'allenamento di ieri è stato anche il momento per alcuni commenti sugli Europei da poco conclusi. Claudio Mistrangelo ha dubbi: «Il terzo posto conquistato dalla Nazionale di Rudic è ottimo. L'Italia, secondo il mio parere, ha sofferto il fattore vasca. Non a caso alcuni giocatori sono apparsi timorosi, emozionati. Alcuni mancati nel rendimento, comunque il bronzo è da buttare».

Afferma ancora Mistrangelo: «La pallanuoto è in crescita, e da questi Europei sono emersi alcuni dati di sicuro interesse. In primo piano la struttura fisica dei giocatori, un gioco più veloce, ma soprattutto il contatto fisico al limite del regolamento. Una pallanuoto quindi che chiama ancora di più in causa gli arbitri, proprio per il tipo di contatto tra giocatori. Adesso gli azzurri di Rudic hanno un anno di tempo per migliorarsi prima delle Olimpiadi di Sidney».

Intanto la società del presidente Cuneo sta organizzando la quinta edizione del Memorial Badino, in ricordo del padre dello sponsor della Rari. Tutto è comunque legato alle date d'inizio ufficiali del campionato di A1, visto per tradizione questa passerella pallanuotistica è l'anteprima all'inizio del massimo torneo.

[r. p.]

Torna da oggi il «Savona Goal» con tutti i referendum riservati allo sport locale

I 35 anni della scheda più amata

Una lunga storia fino ai successi del Chiabrera

Questionario per tutti i gusti

Una nutrita serie di iniziative per dialogare con i nostri lettori

Nanni De Marco

L'edizione del Duemila pone il «Savona Goal» su un piedistallo molto nobile e più importante. Per questo l'organizzazione [illegible]ta - per la consegna delle prime schede - tutti [illegible] che hanno preso parte alla prima edizione con «Riviera Notte» nel 1965 (l'anno del Savona in serie [illegible] a scriverci - in poche righe - raccontando la loro avventura giovanile.

Ancora una volta lo sponsor del «Savona Goal» sarà la Scultori Orafi [illegible] gli orologi Italia '90, mentre i Golden Boys avranno l'abbinamento con la ditta «Sottozero» di via Nizza. Per i giochi intermedi come la Sfida [illegible] pione e la Coppacampioni, [illegible] la sfida fra team e bar, ci saranno ancora gli amici Desogus e Salamini con il loro «Centro Calcio».

Riparte dunque il gioco-referendum che ha reso contenti lettori di ogni età: per questo motivo e per allargare i centri di raccolta invitiamo tutti coloro che intendono ideare un centro nuovo di comunicarlo. Al momento del via, questi i centri di raccolta: scuole Ghiglieri di Finale, media Guidobono di Savona, Bar Turin, edicola Rapalino, Bennati, Peri, Giamello Vado, ristorante La Pergola Quiliano, edicola Scappatura di Quiliano, pasticceria Biondi di Loano, Bar Vittorio di Varazze, Bar Minerva Albisola, Sms La Generale di Savona, Sms Lavagnola.

Luca Ferro, tra i più votati assi del '98

Di Padova tra i vincitori [illegible] Golden 98

Per coloro che non hanno mai preso parte al «Savona Goal» ricordiamo i punti-chiave del regolamento: massimo schede per lo stesso nominativo n. 10; per chi indovina il risultato punti 10, per chi indovina il risultato senza il numero delle reti giuste punti 4; dalla somma dei sei risultati si avrà il punteggio di tappa; per le classifiche individuali verrà scelta (delle 10) la [illegible] di maggior punteggio; le schede dovranno essere consegnate ai punti di raccolta entro il sabato pomeriggio precedente le partite. [n. d. m.]

Nanni De Marco

Con l'avvio dei campionati di Eccellenza e Promozione riparte il «Savona Goal», ed è quello del Duemila. Un omaggio alle società dilettanti della provincia, e anche un affettuoso invito ai lettori per farli diventare partecipi del grande gioco. Il «Savona Goal Duemila» festeggia i 35 anni [illegible] vita durante i quali migliaia di lettori hanno risposto con entusiasmo, e raccolto i nostri riconoscimenti.

La scheda n. 1 che presentiamo da oggi riunisce i campionati in cui sono impegnate le «magnifiche quattro» Savona, Vado, Loanesi e Albenga, [illegible] la Promozione con Bragno, Cairese, Varazze, Zinola, Pietra, Quiliano [illegible] Finale. Undici team che con le loro prestazioni e i loro gol renderanno imprevedibile l'interpretazione dei risultati, facendo del referendum [illegible] più bello e interessante dell'anno.

Le migliaia di schede che [illegible] alle nostre «ricevitorie» serviranno anche come messaggio diretto fra lettore e giornale per indicare, proporre e sollecitare i vari personaggi e i problemi dello sport provinciale. Il tagliando è composto da più sezioni: il «Savona Goal» ha la parte più importante, ma c'è spazio anche per indicare chi sarà lo Sportivo savonese dell'anno, qual è il migliore settore giovanile indipendentemente dallo sport praticato: quindi non solo calcio, ma tante altre discipline olimpiche.

Il Duemila delle Olimpiadi australiane sarà anche l'anno in cui amagari molti [illegible] atleti saranno di scena agli antipodi: quindi molti [illegible] per giocarsi il titolo di «sportivo assoluto» del Duemila. La scheda offre spazio anche ai Golden Boys, i veri ed assoluti protagonisti del calcio giovanile. Per i genitori, i tifosi, i lettori, l'opportunità di segnalare un atleta che merita la citazione sul giornale. Le categorie sono ancora sei: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Allievi, Giovanissimi e Juniores. Le classifiche premieranno i più votati ma, [illegible] è nostra consuetudine, tutti i nomi in graduatoria faranno passerella sul palcoscenico del Chiabrera per ricevere il premio e la medaglia [illegible] tanto di nastro della città di Savona.

E' anche bello ricordare che nell'ultima edizione Eddie Irvine dialogò a lungo coi «Golden», firmando un'interminabile serie di autografi e la star Simona Ventura scendendo dalle scale [illegible] del palco omaggiò i baby con un «Ciao Golden Boys!» che scatenò l'ovazione. Dopo gli sponsor Ferrarassa e Centro Calcio, quest'anno i baby sono affiancato dalla ditta Sottozero di via Nizza che vuol [illegible] ricordare il patron Gianni Montalbetti, nobile figura di sportivo e mecenate del calcio.

1ª TAPPA SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica [illegible] settembre '99

1 [illegible]
2 [illegible] -
3 [illegible] - ALBENGA
4 [illegible] -
5 [illegible] - VENTIMIGLIA
6 [illegible] -

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Nome Cognome

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:

Questo Savona è già pronto

La qualificazione di domenica carica Calabria, Gatti e compagni

Cinque giorni al campionato del Duemila. E sarà per il Savona un torneo difficile, in cui [illegible] guardare [illegible] faccia nessuno perché nessuno regalerà nulla. [illegible]ister Sassarini convince i [illegible]oi che soltanto con la determinazione vista durante gli allenamenti si potrà arrivare alla vittoria finale. Anche l'ultima gara di Coppa Italia a Quiliano ha dimostrato come gli avversari [illegible] concedano nulla. Anzi: le maglie del Savona di fronte sollecitano maggior agonismo.

«Non ho rischiato Siciliano - esordisce Sassarini - perché il ragazzo [illegible] in forma, si allena sempre con particolare puntiglio, [illegible] Calabria si è mosso con disinvoltura [illegible] ha bisogno di restare in campo 90', anche se qualche botta il s[illegible] marcatore poteva risparmiarsela».

Non molto il pubblico: colpa del caldo? Ma si potrà fare la prima vera «conta» solo domenica prossima con l'esordio in campionato: allora si avrà il primo «termometro», e si comprenderà se Bartolomeo Piro è riuscito veramente a smuovere i tifosi savonesi.

Visti gli acquisti, non succedeva da 10 anni che tanti giocatori di valore indossassero la maglia biancoblù.. Gli atleti in rosa sono certamente il meglio della categoria e anche oltre: ovvio, visto che il piano triennale dice che dopo l'Eccellenza dovrebbero venire [illegible] Nazionale Dilettanti e poi subito la C2. Un ambizioso piano, su cui la presidenza ha scommesso, investendo tanti quattrini.

Intanto il numero degli abbonamenti sale di giorno in giorno (anche per l'esiguità della somma) e l'attesa aumenta di pari grado. Vuole il caso che all'esordio ci sarà la Sampierdarenese che lo [illegible] anno bastonò il Savona in avvio di Coppa Italia. Lo batté con una rete di Petrini sul campo ricavato dalle fortificazioni in Valpolcevera: meglio fare attenzione.

Per Gatti un gol domenica in Coppa

Ma questo Savona è una buona squadra che ha il grande vantaggio (non solo entusiasmo) di avere molte soluzioni. Non a caso è il motivo tecnico più frequente anche nel calcio maggiore: due squadre «somiglianti» salvano il mister da ogni eventuale defezione, per un torneo di [illegible] partite [illegible] la possibilità di sconfiggere non solo gli avversari ma anche squalifiche e infortuni. Nella squadra vista a Quiliano c'è da far posto a Fabio Visca, centrocampista che ha già fatto conoscere il [illegible] valore [illegible] che alle spalle del duo Gatti-Calabria potrebbe diventare l'arma vincente. [n. d. m.]

COPPA ITALIA DILETTANTI

Compagini savonesi in chiaroscuro: applausi anche per il Finale che elimina il Bragno

Il Vado piace [illegible] l'Albenga delude

Rossoblù in palla. Dai bianconeri la sorpresa negativa

La difesa del Vado dovrà essere perfetta, in una squadra a trazione anteriore

Guglielmo [illegible]

E' già tempo di processi. Al [illegible] di Eccellenza e Promozione manca ormai meno di una settimana, ma per alcuni team [illegible]tta l'allarme rosso. Come all'Albengacisano che dopo le delusioni delle prime uscite stagionali (vedi Trofeo Vigliercio a Loano) esce, anche quest'anno, al pri[illegible] turno in Coppa Italia.

Un'eliminazione davvero clamorosa se si pensa che il team del presidente Cesare Cometto si presentava all'appuntamento [illegible] i tre punti ottenuti sul campo della Carlin's Boys e che domenica, sul proprio campo, era sufficiente un pareggio contro la Golfodianese. Evidentemente i bianconeri hanno voluto imitare la Nazionale di Zoff: in vantaggio di due reti, il team ingauno ò riuscito [illegible] «beccare» tre gol e ad uscire dalla competi[illegible].

Ieri i dirigenti bianconeri hanno preferito non commentare l'eliminazione concentrando adesso tutte le attenzioni su un campionato che si presenta difficile tenendo conto che gli ingauni giocheranno le loro partite interne lontano dal Riva.

Soddisfazione invece in casa del Vado: qui non ci sono processi, anzi. La squadra ha [illegible] trovato la forma migliore in vista del campionato che scatta domenica. Contro il Pietra (con la squadra che si è unita al dirigente Flavio Geddo, per la perdita della madre) i rossoblù hanno giocato una buona partita, come commenta il dirigente Sergio Cerruti: «Intanto complimenti a tutti i ragazzi che hanno giocato una bella partita nonostante una temperatura torrida. La squadra [illegible] è messa bene e francamente alcuni giocatori sono apparsi davvero in condizione perfetta, nonostante gli allenamenti sono iniziati da poco».

Il riferimento è a Pennone e Schipani, che hanno giocato davvero un'ottima partita. Quanto al Pietra alcune [illegible] ancora da rivedere ma Leo Cusimano è allenatore capace ad in grado, anche in una sola settimana, [illegible] eliminare quei difetti che si sono visti nella Coppa Italia.

Ultime considerazioni per il Finale che gioca una bella partita contro il Bragno di Carricciolo, ancora lontano dalla forma migliore. Si sono visti giocatori in ottimo stato di salute come Vona che ha meritato un alto voto in pagella. In evidenza anche il portiere Ghirardelli, autore [illegible] alcuni spettacolari interventi. E adesso spazio ai campionati: la Coppa Italia, che come sempre è usata per provare schemi e tattiche di gioco, lascia spazio a quello che rima[illegible] l'appuntamento che conta.

Nulla da fare per il Pietra di Cusimano

CALCIO GIOVANILI

Gli ultimi appuntamenti coi tornei estivi hanno visto in campo Esordienti e Giovanissimi: nel fine settimana il via ai «regionali»

Aspettando i campionati esultano Multedo e Loanesi

I genovesi hanno vinto il «Memorial Ziranu», ai rossoblù il torneo di Lusignano

Torna alla grande il calcio giovanile. Domenica scatteranno i campionati regionali e, subito dopo, prenderanno via Coppe e tornei riservati alle compagini savonesi.

Nell'attesa i vari sodalizi sono impegnati in alcuni tornei che registrano la partecipazione di [illegible] squadre. Come ad esempio l'ottava edizione del Memorial Ziranu organizzato dal Vado, e che per tre giorni ha animato il «Dagnino» [illegible] riservata agli Esordienti.

La vittoria è andata al Multedo che nella finale ha superato il Vado (4-1). Inutile per i rossoblù la rete segnata da Mangialavori: troppo forti sono sembrati i genovesi che si annunciano come una delle migliori compagini della prossima stagione.

Nella finale per il terzo posto invece vittoria del Vado '83 [illegible] Voltrese: 7-1 il risultato che conferma il divario visto in campo. Protagonista della partita è stato Franchi, autore di una tripletta, mentre gli altri gol portano la firma di Casella, Zunino, Baiardo e Khazali. Infine nella finale per il quinto posto affermazione di misura della Cairese (1-0) sul Finale.

Altro importante appuntamento a Lusignano in un torneo riservato a Esordienti [illegible] Giovanissimi. Nei primi brillante affermazione della Loanesi che nella finale per il primo posto ha superato (2-1) l'Alassio con gol per i rossoblu di Mina, autore di una doppietta, [illegible] per gli sconfitti di Cutoli. Nella finale per il terzo posto il Pietra Ligure ha invece sconfitto (2-1) l'Ospedaletti. Nei Giovanissimi affermazione dell'Imperia che ha battuto (1-0) la Loanesi mentre il terzo posto [illegible] andato al Pietra Ligure.

Intanto [illegible] stata diramata la composizione del Campionato provinciale Juniores che [illegible] il [illegible] ottobre ed al quale prenderanno parte quattordici squadre: Albisola, Celle, Pietra Ligure, Santa Cecilia, Speranza Savona, Bragno, Cariale, Pontelungo, San Bernardino, Zinola, Carcarese, Millesimo, Portovado e S. Filippo Neri. In settimana saranno comunicati, a cura della Federcalcio provinciale, partite ed orari della prima giornata. [g. o.]

COPPA LIGURIA

Tanti pareggi, e otto gol per il Dego

Seconda giornata del primo turno: nei gironi savonesi da segnalare, nel terzo gruppo il pareggio (2-2) in Laigueglia-Ceriale [illegible] gol per i padron[illegible] [illegible] realizzati da Beluffi, autore di una doppietta, [illegible] per gli ospiti [illegible] Bianco e Pasquali. Commento affidato al trainer Rossi: «Pazienza, siamo fuori considerato che le sorti del girone saranno decise da [illegible], Filippo-Ceriale, [illegible] noi pensiamo al campionato».

Nel girone 4 divisione della posta in Pontevecchio-Borgio: 1-1 il risultato [illegible] la compagine pietrese che esordiva sul terreno [illegible] casa. Nel girone [illegible] altro pareggio in Pontelungo-Plodio: anche qui 1-1 con gol per gli albenganesi realizzato da Pirovano. La compagine del presidente Enrico è però eliminata: le sorti saranno decise [illegible] match tra Plodio e Spotornese.

In parità anche Cengio-Millesimo: 0-0 tutto sommato giusto tra squadre che devono trovare la forma migliore. Carcarese-Cengio domenica concluderà il gruppo. Il Dego irrompe dilagando con l'Aurora: 8-0 il risulteto, con tutti i reparti in pratica a segno. Uno a uno in Luceto-Sassello (1-1) con reti di Pescetto e Rossi. Infine divisione della posta in S. Cecilia-Albisola, 1-1: il derby ha riservato buoni momenti di gioco. [g. o.]

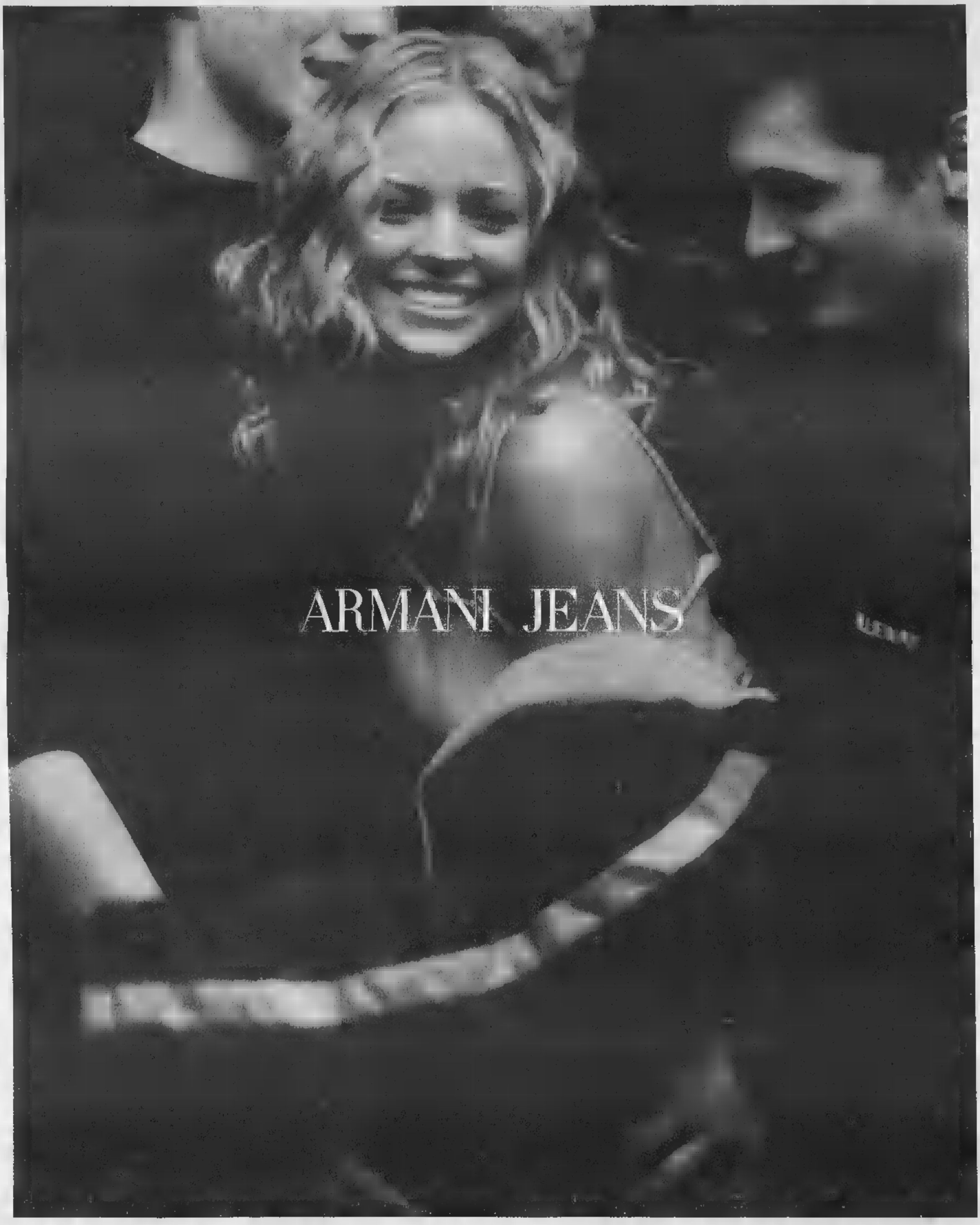
Tra i migliori anche Occelli, Grassi e Carbone

Andora, una grande gara coi savonesi protagonisti

ANDORA

Una delle gare più difficili della stagione. Così, il giorno dopo, i commenti sull'edizione numero [illegible] del «Triathlon di Andora» svoltosi domenica sotto un sole cocente. E proprio l'alta temperatura ha costretto anche alcuni big [illegible] questa massacrante disciplina ad alzare bandiera bianca: troppo dura, anche per dei veri maratoneti dello sport, la salita, da percorrere in bici, di S. Damiano o l'ultimo tratto a piedi con l'asfalto davvero infernale. Nell'edizione di ieri sono stati pubblicati i risultati di coloro che hanno occupato i gradini del podio. Ma [illegible] elogio va anche agli atleti [illegible] e ponentini che hanno portato a termine la difficile competizione. Come Flavio Occelli, ottimo podista e uno dei veterani del triathlon, portacolori del Serenella Savona. Il suo trentaduesimo posto nella generale merita davvero un applauso.

Sempre della stessa società ecco Bruno Grassi, che ha confermato la [illegible] leadership nella M2 oltre un ottimo 44° posto in classifica generale. E buona è stata anche la prova di Fulvio Carbone, savonese, che proviene dal ciclismo e che si è accostato a questa disciplina per [illegible] Sì, perché la sua fidanzata, Simona Basso, anche lei del Serenella, è davvero una delle migliori nel panorama del triathlon nazionale: domenica si è piazzata al tredicesimo posto.Sempre in campo femminile da notare il decimo posto di Ester Gaggero, della Triathlon Genova. Torman[illegible] in campo maschile ottimo è stato [illegible] campo maschile il [illegible] posto di Daniele Bonato della Andora Triathlon. La società che ha organizzato l'evento ha anche piazzato Luca Anfosso [illegible] ventunesimo posto. E domenica prossima nuovo appuntamento, questa volta a Sorì. [g. o.]


ARMANI JEANS

Offerta pacchetti 50% in meno

Avete letto benissimo.
Oggi i Veicoli Commerciali Volkswagen hanno un taglio decisamente più conveniente.

Un'offerta irripetibile su di una serie di pacchetti.

Il primo, che condizionerà non poco il vostro modo di lavorare: **50% di sconto sul pacchetto aria condizionata.**

Se invece volete un'idea più elettrizzante, scegliete pure il pacchetto elettrico: **chiusura centralizzata, vetri elettrici e predisposizione radio sempre [redacted] il 50% [redacted] sconto.**

Il tutto per tutti i modelli: **Caddy, LT, Transporter.**

Ma se volete soffermarvi su Transporter state tranquilli, c'è il pacchetto sicurezza: **ABS, EDS e Doppio Airbag, naturalmen- [redacted] [redacted] la sicurezza del 50% [redacted] sconto.**

E oltre a tutti questi sconti, contate pure sui fantastici finanziamenti agevolati a tasso 0. I Veicoli Commerciali Volkswagen sono sempre più tagliati per il vostro lavoro.

Veicoli Commerciali Volkswagen. La qualità al lavoro.

TÜV CERT DIN ISO 9002

AutoArona

[redacted] (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

GARZOLI [redacted] BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE [redacted] RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76

GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57

GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

MALTAURO BENITO
Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA DUE PI s.n.c.
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 25 • (0324) 24 96 06

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • Via dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59

La Finanza, dopo un controllo a tappeto, ha contestato 500 miliardi di evasione

«Irregolarità? Bankitalia sapeva»

Le ex Casse rurali passano alla controffensiva

Lodovico Poletto

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le ex Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva accertato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 60 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che non erano agricoltori o artigiani».

Nei controlli della Finanza erano finite tutte le banche piemontesi, sedici delle quali ex casse rurali. Di queste una soltanto ha sede nel torinese: quella di Vische, struttura con più di un secolo di storia alle spalle. La Cassa rurale ed artigiana di Caluso, infatti, non esiste più: è stata, anni fa, inglobata dalla Banca Sella.

Fondata nel 1896 per rispondere alle esigenze della gente di un paese essenzialmente agricolo, arroccato sulla collina che circonda il lago di Candia, la banca di Vische oggi è molto cambiata. Dispone di una sede centrale ultramoderna, ha decine di dipendenti e sportelli funzionati in cinque comuni del circondario. Enrico Gruner, il presidente del Consiglio di amministrazione, è pienamente d'accordo con il presidente della Federazione. «Ci hanno contestato la violazione dei requisiti di mutualità, cioè che solo il 20 per cento dei soci poteva non essere agricoltore o artigiano. Ma le ex casse rurali sono nate in ambienti particolari, in un determinato periodo storico, quando agricoltori ed artigiani ce n'erano tantissimi. Nel 1936, quando è stato emanato il regolamento, potevano rispettare quella disposizione. Da quindici, venti anni a questa parte, il panorama socio economico è cambiato. Ci sono tanti lavoratori autonomi e operai. Gli agricoltori, invece, stanno scomparendo. Di qui la decisione della Banca di Italia di autorizzare la revisione dei parametri».

Una presa di posizione sancita, cinque anni fa, da nuove disposizioni che fissano le caratteristiche che deve avere una banca di credito cooperativo. La prima delle quali è agire in ambito locale. «Cioè rivolgerci essenzialmente alla realtà nella quale la banca è nata e cresciuta, offrendo servizi a persone che vivono ed operano in quella particolare porzione di territorio» puntualizza Cerruti. «E noi rispettiamo il localismo - sottolinea Gruner - e non lo facessimo perderemmo le caratteristiche di banca di credito cooperativo».

Può apparire strano, ma rientra nella filosofia di questi istituti bancari - nati e cresciuti in campagna - anche l'apertura di uno sportello nelel grandi città. Il sistema funziona. La banca di Vische ha inaugurato, nell'agosto dello scorso anno, lo sportello di Ferrucci. In meno di dodici mesi ha triplicato il numero di dipendenti - da tre a dieci - e ha raggiunto i 50 miliardi di raccolta. «Da noi - spiega Gruner - si rivolgono tutte quelle persone che hanno lasciato Vische o i paesi del circondario e sono emigrate a Torino tanti anni fa. Qui da noi ritrovano aria di casa, hanno a che fare con gente conosciuta da decenni, e di cui si fidano. Siamo, dunque, una piccola appendice delle loro radici che è spostata in città per essere loro più vicina. Ed entro la fine del mese aprirà a Torino anche uno sportello della Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, una delle più conosciute del cuneese. «Città nella quale - sottolinea il presidente di questo istituto, Felice Cerruti - la presenza di persone originare di questa zona è molto alta...».

Ma ciò che più conta è che le banche di credito cooperativo continuano a nascere un po' ovunque. Se il Torinese appare una realtà anomala la Liguria, invece, è la zona dove questo sistema bancario funziona molto bene, anche se ha iniziato a svilupparsi da poco. L'ultima banca che è nata è quella di Albenga, che ha iniziato ad operare appena 4 mesi fa. Ad ottobre, invece, si taglierà il nastro inaugurale alla banca cooperariva di Genova. «Comunque - conclude Elio Cuminetti, direttore della federazione - quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti, anche se il panorama delle ex casse rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

IL PRESIDENTE

«Non siamo fuorilegge»

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le ex Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva accertato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 60 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che non erano agricoltori e artigiani». Secondo Elio Cuminetti, direttore della federazione, quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti. «Anche se - puntualizza - il panorama delle ex casse rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

Felice Cerruti, presidenza banche credito

Dai «tagliandini d'uscita» gli inquirenti cercano di risalire all'identità dello sparatore

Sequestrate le armi a 19 cacciatori

«Uno di questi fucili ha ucciso il cercatore di funghi»

Amedeo Macagno

Diciannove cacciatori, sabato pomeriggio, erano impegnati in una battuta al capriolo nella zona della bassa val di Susa, indicata dalla mappa regionale come comparto alpino numero 3. Tra loro - con certezza quasi assoluta - c'è anche chi ha sparato un colpo di fucile alla schiena di Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto a Villarfocchiardo, da una pallottola vagante, e trovato cadavere solo nella tarda mattinata di domenica.

Come si è arrivati ad identificarli tutti? I loro nomi erano scritti nei «tagliandini di uscita», cedolini da compilare con nome, cognome e località dove si andrà a sparare, che ogni cacciatore deve imbucare prima della battuta in un'apposita buca in paese e che, con regolarità, vengono ritirati dalle guardie venatorie. Ieri mattina, quei tagliandi, li hanno sequestrati i carabinieri della compagnia di Susa.

Con quell'elenco i nomi in mano la Procura della Repubblica provvederà, nel giro di pochi giorni, a disporre il sequestro delle loro armi, che saranno poi sottoposte a perizia balistica. Il confronto tra il proiettile che ha ammazzato l'ex geometra di Sant'Antonino e quelli sparati da fucili e doppiette che sequestrati, porterà con certezza all'identità colui che ha ammazzato il pensionato.

Ieri, intanto, la perizia necroscopica eseguita all'ospedale di Susa dal medico legale Lorenzo Varetto, ha stabilito che la pallottola - forse un calibro 30 - ha ucciso all'istante il cercatore di funghi. Entrata dal fianco destro, ha attraversato in diagonale il costato, trapassato un polmone ed è uscita ad altezza del cuore. E' certo, dunque, che la morte di Enrico Giaccherino Rossetto non è stata istantanea. Ma quella lacerazione interna gli ha impedito di invocare aiuto. Stordito, è rimasto immobile riverso a terra accanto un grande cespuglio di rovi ed è, quasi certamente, morto dissanguato. Chi ha sparato, dunque, potrebbe non essersi neppure accorto di aver colpito un uomo. «Anche perchè - sottolineano i guardiacaccia della Provincia - le doppiette adoperate per la caccia al capriolo sono armi a lunga gittatata che possono colpire un bersaglio fino a due chilometri di distanza». E il proiettile che ha colpito e ucciso il pensionato era ormai senza forza. Lo dimostra il fatto che ha attraversato il corpo di Enrico Giaccherino Rossetto e poi è fermato all'interno della custodia degli occhiali, sistemata nel taschino della camicia. Dove, domenica mattina, lo hanno recuperato gli investigatori dell'Arma.

Enrico Giuseppe Rossetto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto da una pallottola vagante, è stato trovato cadavere solo il giorno dopo

Esperti a confronto al Lingotto nel settimo convegno nazionale: «Personalizziamo le cure»

Terapia ormonale per combattere la menopausa

Ma i medici denunciano: troppe donne rifiutano la prevenzione

Luisella

«In Italia muore di parto una donna su cinquemila, mentre esistono ancora terre dimenticate in cui è condannata a morire una donna gravida su nove. Di fronte a questa realtà, le nuove proposte terapeutiche che aiutano le donne dei Paesi evoluti ad affrontare serenamente la menopausa costituiscono un traguardo, oppure un lusso futile e rischioso?

E' l'interrogativo posto ieri al Lingotto - nel corso del settimo congresso nazionale della Società Italiana per la Menopausa - dal professore lucchese Andrea Genazzani, che in autunno assumerà la presidenza internazionale del gruppo. Ha continuato: «Ricerche americane sulla terapia ormonale sostitutiva, in progressiva evoluzione sin dall'inizio degli anni Quaranta, confermano una riduzione globale della mortalità tra le donne che vi sono sottoposte. Si tratta di un dato scientifico fondamentale, che nessuna ricerca ha mai contraddetto».

Tutto il resto si può e si deve discutere. Ma nel frattempo, questo risultato conclusivo esige di essere sostenuto e divulgato. «Nella razza umana che è l'unica specie soggetta a menopausa, questa tappa ha una portata fisica, culturale e psicologica che non può essere minimizzata. Una buona terapia ormonale sostitutiva - escluse specifiche situazioni di rischio individuabili a priori e il più delle volte di origine genetica - offre una serie di vantaggi obiettivi. Potenziati da un rapporto donna-medico che assume il peso di una valida prevenzione, a tutela della qualità di vita presente e futura».

Peccato che le cinquantenni abbiano la testa dura. E lo dimostrino - in mancanza di sintomi fastidiosi o di patologie specifiche - accontentandosi di stare avanti e cercando di non pensare all'osteoporosi, le neoplasie, le malattie cardiovascolari e la malattia di Alzheimer cui una buona prevenzione anticipata potrebbe ovviare, almeno in parte. «Troppe signore sui 45-50 anni si rivolgono a noi solo se stanno davvero male, infischiandose di pensare a ciò che potrà capitar loro tra vent'anni, ha ammesso il dottor Marco Gambecciani. E fortuna che le terapie più aggiornate risultano in grado di agire tanto sui sintomi di malessere (che logicamente preoccupano tutte) quanto sul metabolismo globale (che al contrario interessa pochissime).

Un'indifferenza non solo italiana. «La maggior parte delle donne - ha detto Willy Hanggi, del dipartimento di Ginecologia e Ostetricia dell' università di Berna - non si sottopone a questo tipo di terapia o la interrompe prematuramente. Uno dei principali motivi è la preoccupazione di ingrassare».

Un timore infondato, in quanto tra terapia ormonale e aumento di peso non esiste alcuna relazione. Tanto più che in menopausa ingrassare è normale: sui chili (purtroppo accumulati nella zona addominale, con conseguenti rischi cardiovascolari) l'80 per cento accusato dal 75 per cento delle donne che optano per una menopausa autogestita, rispetto a quella che attento dosaggio estrogeno-progestinico riesce a conservare in forma, tenendo sotto controllo adipe e insulina.

Le terapie ormonali sostitutive neppure la pressione arteriosa, è la notizia rassicurante che arriva dal Lingotto. Mentre dosaggi sempre più modesti e mirati riescono inoltre a prevenire l'osteoporosi, riducendo il rischio di malattie cardiovascolari o dei mammari estrogeno-sensibili. Al professor Carlo Campagnoli, primario del Sant' Anna di Torino e presidente del congresso, il compito di sottolineare l'esigenza di personalizzare il più possibile la terapia, tenendo conto della «storia personale» di ogni paziente.

Centro-sinistra

Contro Ghigo un leader moderato

Il dopo dell'anti-Ghigo? Ancora troppo presto. E poi la prima scelta ai Ds che ieri hanno dato un'assicurazione: «Sarà un personaggio di levatura nazionale». Così in casa che i «saggi» diessini avviano la consultazione all'interno del partito, il vertice dei partiti della coalizione si è concluso la decisione di creare un coordinamento dei capigruppo in Regione del centro-sinistra, di istituire un gruppo di lavoro sul programma e di avviare «fin da subito un confronto con Rifondazione Comunista per chiarire il reciproco rapporto che, per i partiti della coalizione, non può prescindere da un giudizio positivo sulla politica nazionale attuata dal Governo».

Dunque i partiti del centrosinistra hanno deciso di condare la necessità della Quercia di proporre un candidato, o una rosa di candidati, evitando rotture dentro il partito di Veltroni. Tra i nomi circolati nel toto-candidati, infatti, ci sono quelli di ministri (Piero Fassino e Livia Turco), il segretario regionale (Luciano Marengo) e parlamentari (Furio Colombo in primis). Così il lavoro politico si sposta da una parte in Consiglio regionale e, dall'altra, sul programma. Ecco allora il varo del coordinamento dei capigruppo dei partiti «per dare una voce unitaria all'azione dell'opposizione di pungolo nei confronti della giunta Ghigo». Coordinatore è stato designato Lido Riba, presidente dei consiglieri della Quercia.

Poi il programma. Sul tappeto anche l'aut-aut posto dal capogruppo popolare Regione, Antonino Saitta: «O affrontare questioni aborto, famiglia e parità scolastica o può anche correre da solo». I rappresentanti Queria, ppi, Comunisti Italiani, Rinnovamento Italiano, Verdi, Democratici e UDeuR, hanno deciso alla fine di «avviare un ragionamento istituendo un gruppo di lavoro di cui fanno parte i capigruppo ed esperti designati dai partiti. Toccherà loro elaborare la traccia su cui sviluppare il programma del centro-sinistra». Responsabile sarà la capogruppo dello Sdi, Carla Spagnuolo. Primo banco di prova la Sanità. Nei prossimi giorni è annunciata una conferenza stampa per denunciare «il buco nella spesa sanitaria che ha raggiunto cifre astronomiche». [m. tr.]

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Fossa ospite di Verbania festeggia gli industriali

VERBANIA. Il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa (nella foto), sarà oggi pomeriggio a Verbania per celebrare gli ottant'anni di fondazione dell'Unione Industriale del verbano Cusio Ossola, una delle più antiche d'Italia. Fossa è ospite dell'assemblea generale pubblica dell'Unione, che si svolgerà all'hotel Majestic e sarà aperta dal presidente Carlo Grezio la relazione sull'andamento dell'economia locale. All'appuntamento interverrà anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Conclusi i lavori assembleari, ospiti e associati sono invitati nel Salone degli Arazzi a Palazzo Borromeo all'Isola Bella per un concerto serale patrocinato dall'Unione nell'ambito del Festival internazionale delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore.

Scuola post-laurea per insegnanti

Da domani al riaprono le alla Sis, la Scuola post-laurea obbligatoria per insegnare in tutte le scuole medie e superiori. Bisogna presentare domanda in via Carlo Alberto 10 a Torino, tel 011/670.2887. Gli esami d'ammissione alle 15 del 12 ottobre (indirizzo economico-giuridico), il 13 ottobre (Arte e disegno), il 15 (Lingue straniere), il 18 (Scienze, fisico-informatico-matematico, tecnologico), il 19 (linguistico-letterario).

Opc, i lavoratori bloccano l'autostrada

IVREA. La speranza è ormai al lumicino, ma non è ancora spenta. Almeno, così è per centinaia di lavoratori della Op Computers che ieri hanno sfidato il sole cocente per ribadire che la loro fabbrica deve chiudere. E la protesta è ritornata sulla vicina autostrada A5, la Torino Aosta. Poco prima delle 11, terminata l'assemblea in azienda, circa fra dipendenti e cassintegrati hanno invaso il casello di Scarmagno, riversandosi poi in autostrada.

Al soprano Virginia Zeani assegnato il «Viotti d'oro»

VERCELLI. Il Concorso internazionale «Giovan Battista Viotti» festeggia il secolo di vita assegnando il «Viotti d'oro», una sorta di Oscar della musica, al soprano di origine Virginia Zeani (nella foto). La Società del Quartetto, organizzatrice degli appuntamenti viottiani, ha annunciato ieri l'evento: la consegna del premio è prevista il 2 ottobre, al Teatro Civico, durante la prova finale della sezione dedicata al canto. Della giuria farà parte anche Piero Cappuccilli, che negli Anni Cinquanta fu i vincitori del Concorso per giovani talenti. Virginia Zeani torna tra i commissari della manifestazione vercellese dopo alcuni anni di assenza: ormai ha lasciato le scene e collabora in modo stabile con l'Università dell'Indiana. Il Quartetto le consegnerà un «Viotti d'oro» alla carriera.

Fermate la caccia a uccelli migratori

SANREMO. La Lipu di Capodaletti, promuove per domenica una raccolta di firme per fermare la caccia illegale agli uccelli migratori. L'iniziativa, che avrà luogo nel palazzo del parco di Bordighera, rientra in una campagna europea che vede riunite le associazioni partner della Lipu italiana: Birdlife international, Lpo (Ligue paur la protection des oiseaux) e Rspb (Royal society for the protection of birds).

«Ho ucciso Denise solo per vendetta»

ALESSANDRIA. Angelo Comparetto ha confermato al gip, durante l'udienza di convalida, d'aver ammazzato Denise Savoldelli per vendetta, donna, 36 anni, era una tossicodipendente che si prostituiva per comperarsi la droga. Dopo averla portata in auto in periferia, Comparetto - un detenuto di 59 anni - le ha spaccato la testa con un pezzo di marmo: «Dovevo farlo - ha ribadito - mi aveva trasmesso l'Aids, avrebbe infettato altri».

Al santuario di Oropa nuove un «progetto mario»

BIELLA. La sobrietà è il concetto a cui dovranno ispirarsi gli architetti Enrico e Luca Villani che ieri sono stati incaricati di redigere il progetto preliminare del collegamento tra la Chiesa Nuova e il santuario mariano. Lo studio di fattibilità presentato dai due professionisti aveva sollevato nel Biellese numerose critiche sfociate in una petizione alla Soprintendenza firmata da 2500 cittadini. Il Consiglio d'amministrazione di Biella pur ribadendo la validità delle soluzioni proposte dai Villani ha chiesto ai professionisti vercellesi di riproporre uno studio più in sintonia con le linee architettoniche dei due chiostri già esistenti. Niente cupole di rame quindi ma tetti in lose di pietra e un piazzale solo parzialmente lastricato per lasciare spazio al verde e ai fiori.

Golf, campioni e attori in una gara benefica

ALESSANDRIA. Giocheranno insieme per beneficenza, alcuni tra i più forti professionisti italiani del golf, gli amatori e i campioni azzurri di tutti gli sport (da Roberto Donadoni a Jenny Napoli), oltre a personaggi del mondo dello spettacolo come Gerry Scotti. La gara, una «Pro Am» è in programma oggi al Margara Golf club di Pubine (Alessandria). Il ricavato andrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Miss Muretto e Conte ospiti alla «Douja d'or»

ASTI. La «Douja d'or», il salone nazionale del vino, offre oggi, dalle 17, l'incontro con i vini e i prodotti del Monferrato Alessandrino. Al quartiere fieristico nell'ex caserma Colli di Felizzano di corso Alfieri, continua l'esposizione dei vini premiati al concorso. In serata sarà ospite dello spazio spettacoli, Manuela Esposito, che ha vinto il titolo di Miss Muretto '99, e concerto di Giorgio Conte e la sua band (ingresso gratis).

Miss Italia ospite Verissimo Canale 5

ROBURENT. Donatella Salvatico (nella foto), quinta classificata alla finale di «Miss Italia '99» e vincitrice del titolo «Miss Deborah» torna in tv. Ieri una troupe della trasmissione di Canale «Verissimo» condotta da Cristina Parodi è salita a San Giacomo per filmare i «luoghi della vita» della giovane, per incontrare amici e familiari e raccontare si svolge la sua vita di tutti i giorni.

Donatella Salvatico ha trascorso la infanzia ed è cresciuta a San Giacomo frequentando poi le scuole a Mondovì.

Il sindaco Alfonsino Rinverdi Canova: «Donatella è sempre stata una ragazzina alla mano, gentile ed educata per questo il paese ha fatto il tifo per lei durante il concorso. Per noi è lei la vera vincitrice di Miss Italia».

UNIONE INDUSTRIALE

DEL VERBANO.CUSIO.OSSOLA

1 9 1 9 - 1 9 9 9

BIGLIETTO 2000 LIRE
€ [illegible] PER
ai una nuova Fiat.
€ [illegible] SCEGLIETE
il vostro prossimo Progetto
tot. [illegible] £2000
PROGETTO NOVARA

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 14 Settembre 1999 37
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36091
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.31.341 / FAX 0321.62.30.35

AGENZIA ALFA
Istituto
Informazioni commerciali
Indagini [illegible]moniali e societarie
Investigazioni private ed aziendali
Novara - Via [illegible] Rosselli 28
Tel. 0321 [illegible]

Torino, Polfer interviene a Porta Susa dopo vertice in prefettura

Bloccate sul treno 30 ragazze

Andavano a Novara per prostituirsi

TORINO

Le hanno fermate all'alba, sul treno diretto a Milano. Una trentina di ragazze di colore, quasi tutte nigeriane: ragazze dirette nel Novarese, dove si prostituiscono. Gli agenti della polizia ferroviaria del compartimento di Torino le hanno identificate: 19-26 anni, molte irregolari, cioè senza permesso. Verranno quasi tutte espulse.

Il servizio, va sottolineato, segue di pochi giorni la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, svoltosi a Novara. Venerdì scorso prefetto, sindaco, procuratore della Repubblica e forze dell'ordine avevano studiato una strategia per combattere e arginare la presenza di prostitute in molte vie del capoluogo e nei paesi vicini.

Molte erano salite sul treno nella stazione centrale di Porta Nuova. Alcuni agenti, in borghese, le hanno seguite. Sono state fermate a Porta Susa, per un controllo: fatte scendere dai convogli, identificate. Alcune già note, erano già state fermate altre volte. Cinque o sei sarebbero arrivate da uno o due mesi. Le indagini, racconta il dirigente la polfer, Paris Di Sapio, dovranno ora identificare le persone che le ospitano e che, forse, le sfruttano. Una ragazza ha detto: «Sono venuta in Italia per trovare un lavoro, delle amiche mi avevano assicurato un posto in una sala da ballo, invece adesso per vivere devo prostituirmi».

Il prefetto di Novara, Vincenzo Pellegrini, parla di lotta alla malavita legata alla prostituzione: «Molte ragazze arrivano da Torino, altre da Milano. Il nostro impegno è di controllare e scoraggiare questo fenomeno affiorato con forza e nella drammaticità nell'ultima riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza». Quel giorno, va ricordato, il sindaco Correnti ha deciso di ripristinare il divieto di fermata per le auto nelle vie dove, alla sera, stazionano le prostitute.

Un provvedimento che, da solo, forse poco potrebbe fare contro la prostituzione. Quel giorno le forze dell'ordine avevano messo a punto una serie di servizi di «appoggio»: tra gli altri i controlli dei treni che portano le ragazze da Torino e Milano. Un servizio coordinato con la procura novarese. E questi controlli, dicono alla polfer, verranno ripetuti nei prossimi giorni. Agenti in borghese seguiranno le ragazze, nei loro viaggi, per identificare le persone che le attendono a Novara e al ritorno, attorno alle stazione di Porta Susa e Porta Nuova: i loro sfruttatori, coloro che spesso le costringono a prostituirsi. [r.s.]

L'intervento degli agenti Polfer alla stazione di Porta Susa dopo il «vertice» di Novara presieduto dal prefetto Pellegrini (foto sopra)

Oggi l'assemblea e l'Unione ha ottant'anni

Industriali a confronto con Fossa a Verbania

Sergio Ronchi

VERBANIA

C'è grande attesa in città per l'arrivo di Giorgio Fossa. Il presidente di Confindustria interviene oggi pomeriggio con una relazione sull'economia del Paese all'assemblea generale pubblica della Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola. L'appuntamento è fissato alle 17,30 nel salone convegni del Grand Hotel Majestic di Pallanza.

L'intervento di Fossa sarà preceduto da quello del presidente provinciale dell'Unione Industriale, Carlo Grezio: come di consueto, in questa circostanza, svolge la relazione annuale dedicata all'analisi della congiuntura locale.

Ospiti dell'assemblea numerose personalità del mondo economico, sociale, amministrativo, tra cui il presidente della Regione Ghigo, il presidente della Provincia del Vco Ivan Guarducci e il sindaco di Verbania Aldo Reschigna. La manifestazione odierna coincide con l'ottantesimo anniversario di fondazione dell'associazione degli imprenditori del Vco, che prese vita proprio nel 1919 da una riunione di operatori economici della Provincia Azzurra e della sponda lombarda del Lago Maggiore. Per sottolineare questo aspetto celebrativo, la giornata si conclude con un invito speciale ad associati e ospiti per una manifestazione musicale di prestigio. Essi intervengono infatti ad un concerto patrocinato dalla Unione Industriali nell'ambito del programma del Festival internazionale Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore.

Giorgio Fossa terrà una relazione

Per l'evento è stata scelta una cornice suggestiva come quella del Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo, dove il basso Ferruccio Furlanetto ed il pianista Frantois Weigel interpretano musiche di Rachmaninov e Moussorgskij.

Nell'occasione l'Unione Industriali ha diffuso un comunicato in cui ricorda che l'anniversario di fondazione verrà celebrato prossimamente anche con altre iniziative, tra le quali una borsa di studio rivolta agli studenti universitari e una mostra fotografica dedicata alla vicende storiche dell'industria nel Verbano Cusio Ossola, dai primordi agli Anni Sessanta.

Love story cusiana per la primogenita di Berlusconi. La coppia fotografata alle Bermuda

E' un barman di Orta il fidanzato di Marina

sorprendere, alle Bermuda, con l'ex barman col quale [illegible] da anni

Marina cede alla tentazione

La pagina di «Oggi» con la «love story» di Marina Berlusconi e Giulio Tassera

ORTA

Love story cusiana per la primogenita del Cavaliere, fotografata alle Bermuda con un barman di Orta.

Si chiama Giulio Tassera, ha 34 anni, bella presenza, una vaga rassomiglianza Richard Gere, ed in questi giorni è il single più invidiato del lago: i paparazzi l'hanno immortalato ad Hamilton, alle Bermuda, nella villa di Berlusconi, con la fidanzata Marina, donna forte della Fininvest, appena collocata da Expansion in vetta alla classifica delle cento donne più importanti d'Europa.

Nelle foto pubblicate da «Oggi» e «Novella 2000» Tassera è a lato della piscina con Marina e Pier Silvio Berlusconi e con Carla Dall'Oglio, prima moglie del leader degli azzurri e madre di Marina. Il fotogramma più ghiotto è quello pubblicato da «Oggi», e non lascia spazio ai dubbi: un bacio pieno di trasporto fra Giulio e Marina, ormai fidanzati ufficiali.

I due si sono conosciuti nove mesi fa ad Hamilton, dove Giulio Tassera faceva il barman al Little Venice. Un incontro che sembrava dovesse finire come un flirt estivo come tanti, e che invece si è rinsaldato quattro anni fa, quando Marina e Giulio si sono ritrovati in Italia, in un bar dell'hinterland di Milano che il giovane aveva rilevato.

Così è nato l'amore che la figlia di Berlusconi è riuscita a tenere segreto fino ad oggi: il mese di agosto Marina e Giulio l'hanno trascorso alle Bermuda, dove ha fatto una puntata anche il Cavaliere e dove i fotografi hanno scattato le immagini del fidanzamento.

Ieri ad Orta le copie dei rotocalchi con le foto sono andate a ruba: tutti volevano vedere il «Giulio» che aveva fatto centro nel cuore della vicepresidente dell'impero berlusconiano. E i commenti sono tutti favorevoli a Tassera, che è sempre stato apprezzato come barman, ma che ha conquistato un milione di punti nella stima degli amici conquistando Marina e confermando che il lago d'Orta in fatto di rubacuori è il top. [m. g.]

NOZZE ALLA CASCATA

Formazza in tv con i sentimenti Sano

FORMAZZA. Cascata del Toce «sequestrata» dalla tv, ma ne valeva la pena, vista l'audience. Domenica Sottofrua ha ospitato il matrimonio «bis» con rito scintoistico tra Francesca e Takahide, il simpatico giapponese di «Quelli che il calcio». E Fazio ha aperto un collegamento in diretta per la val Formazza, con un'inedita Orietta Berti come inviata «speciale» in kimono. Benacchio A PAGINA 41

A Veveri, aveva 80 anni

Pensionato cade per strada ed è travolto da Tir

NOVARA. Un pensionato di anni è morto ieri mattina in via Verbano, a pochi metri da casa. Stava camminando sul marciapiedi quando è caduto ed è stato travolto da un tir. Sulla dinamica dell'incidente, avvenuto alle 9 e 40, stanno compiendo accertamenti i vigili urbani che invitano chiunque abbia assistito al fatto a fornire ogni dettaglio.

Pare che Remo Antonutti, che viveva a Veveri in via Verbano 131 con la moglie Rosalia Luis, si sia accasciato improvvisamente per un malore. L'altra ipotesi è che abbia messo un piede in fallo e sia scivolato. E' finito sull'asfalto mentre sopraggiungeva il mezzo pesante. L'autista non è riuscito a evitarlo. Sul posto è giunta un'ambulanza medicalizzata del «118». Ma poco dopo in ospedale il cuore del pensionato (aveva lavorato alla Ego) ha cessato di battere per la gravità delle lesioni riportate. [r. s.]

ANTISMOKING
VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?
Grazie al metodo elettronico brevettato
ELEKTROMERIDIAN
(APPROVATO [illegible] ANTIFUMO")
puoi farcela!!!
Con un'unica seduta di venti minuti
avrai risultato garantito
RILASCIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI
NOVARA - C.so Cavour, 12
ARONA - Via Monte [illegible], 32
DOMODOSSOLA - C. Di[illegible] 2
[illegible]

LA PIÙ GRANDE EMANCIPAZIONE ALIMENTARE DOPO IL SURGELATO: DIMAGRIRE SENZA DIETE DURE.
IDEAL LINE CENTER
E PERDERE PESO NON TI PESA.
Novara - Corso Mazzini, 35 - Tel. 0321.613933

Pareri contrastanti sulle tecniche del monitoraggio. Domani si innalzano i ponteggi

Cupola, i restauri dividono Fabbrica Lapidea e Comune

Cristina Meneghini
NOVARA

E' sulla Cupola, simbolo della città, che si scatena la polemica del dopo ferie. Il presidente della Fabbrica Lapidea annuncia la costituzione di uno spazio espositivo di arte nel campanile dell'Alfieri, ma è polemico sulle operazioni di monitoraggio per la staticità e sulle condizioni del monumento. Già in occasione del discorso ufficiale per la festa di San Gaudenzio, Guido Peagno aveva richiamato l'attenzione sull'edificio, chiamando in causa il Comune di Novara, che è il proprietario. Peagno oggi si spinge oltre e minaccia la chiusura di basilica e area esterna, per i rischi connessi con le operazioni.

Peagno: «Il monitoraggio non è partito, si parla di fine mese. E non ci convince del tutto. Il progetto implica la cinturazione e questa è un'operazione pericolosa. Per questo motivo potremo decidere di vietare l'interno e il piazzale esterno. Non vogliamo correre pericoli».

La parte esterna ha bisogno di interventi. «Ci dovrebbero essere dei soldi a disposizione, non vengono spesi. La Cupola è ancora al buio, la batteria è stata riparata ma funziona in qualche modo. Si vocifera di un progetto Philips, ma sono solo chiacchiere».

Di diverso parere l'ufficio tecnico del Comune: «I lavori partiranno a breve, e non c'è nessun pericolo per la cinturazione. La Fabbrica è stata scritta a questo proposito. Così abbiamo nominato un perito super partes, che ci ha rassicurati. Mercoledì inizia l'allestimento dei ponteggi, che serviranno per interventi urgenti. In totale 120 giorni di lavoro. Poi partirà il monitoraggio».

Ancora Peagno: «Certo, c'è stata una perizia. Ma proprio in seguito a questa l'esperto ha fatto delle prescrizioni che non sono state rispettate. Non voglio creare allarmismo, ma la situazione è da considerare con grande attenzione».

Lo spazio museale nel campanile (realizzato da Benedetto Alfieri), aprirà a fine dicembre, e sarà il prologo all'apertura del museo diocesano della Cupola, nella sala del Compasso. Sarà uno spazio in altezza (il campanile arriva a 80 metri) dedicato all'arte contemporanea, aperto a mostre di alto livello, grazie alla presenza di sponsor che stanno finanziando l'iniziativa. A primavera il debutto ufficiale.

Intanto, mentre si litiga a distanza sul monitoraggio, subito torna l'iniziativa della salita alla Cupola. Seicento gradini per ammirare il genio di Antonelli. Partenza alle 10, con gli attori del laboratorio teatrale Città che alleggeriscono la fatica proponendo performance teatrali a varie altezze. Iscrizioni allo 0321/626632

IL SALVATORE

Torna lo stendardo

Il Salvatore riavrà il suo stendardo, semidistrutto dal vento: a riportarlo sulla Cupola saranno due alpinisti valdostani. L'assicurazione arriva dal Comune. L'allarme sulle condizioni del vessillo scattò nel mese di maggio 1996, quando alcuni si accorsero che lo stendardo issato sull'asta tenuta nella mano sinistra del Salvatore aveva i supporti strappati. Rischiava di cadere, e venne deciso di rimuoverlo insieme all'asta per evitare che la situazione peggiorasse. Del problema si occupò Astrea: l'associazione ha inviato alcune lettere all'amministrazione in cui sollecitava chiarimenti. Lo stendardo è stato inviato ad un laboratorio di Firenze, per alcuni interventi; «è stato rinforzato - dice l'architetto Guasco, dell'Ufficio Tecnico Comunale - e verrà riportato in vetta alla Cupola prima dell'inverno, da due scalatori valdostani». [m. g.]

Club Donegani

Conferenza sul cibo del futuro

NOVARA. Alimenti transgenici, biotecnologie, residui e controlli: sono alcuni degli argomenti che costituiscono il terzo percorso proposto quest'anno dal Club Donegani di Novara, in collaborazione con il Comune. «I nostri alimenti oggi e domani» è il tema di questa serie di incontri, che si tengono alla sala della Barriera Albertina, in largo Costituente.

Il primo appuntamento domani alle 21, con «Le biotecnologie in campo alimentare: i vegetali transgenici negli alimenti, prospettive e problematiche». Ne parla Maurizio Paleologo, della Tecna di Trieste, mentre Marco Arlorio, della facoltà di Farmacia dell'università del Piemonte orientale, discuterà di «Le applicazioni delle biotecnologie all'analisi e al controllo degli alimenti». I lavori saranno coordinati da Aldo Martelli, preside della facoltà di farmacia del Piemonte orientale, moderatore Franco Traina, vicepresidente del Club Donegani.

Le altre date: il 7 ottobre si farà il punto sulla situazione dei controlli degli alimenti nel Novarese, il 27 ottobre conferenza dedicata a «Nuove frontiere dell'alimentazione».

Il club prevede all'inizio degli incontri un breve aggiornamento delle precedenti conferenze, per chi non avesse assistito. E il Club renderà noto tra breve il programma monotematico di novembre. [c. m.]

IN BREVE

ARONA

Consiglio da argomenti

Torna a riunirsi il consiglio comunale dopo la pausa estiva. L'appuntamento in sala consigliare è per giovedì, ore 21 proseguimento lunedì 20. Più di 50 voci all'ordine del giorno. Numerose le interpellanze: sistemazione del lungolago, servizi igienici pubblici, la banda musicale, museo archeologico, scalo merci, posteggi di via Milano, raccolta rifiuti, viaggio del sindaco a Tenerife, campeggi e corso Europa. [s. b.]

Drisaldi al Consorzio Mutue

Il consiglio di amministrazione del Consorzio Mutue ha preso atto delle dimissioni del presidente Paolo Bignoli che per oltre 50 anni è stato alla guida dell'ente mutualistico novarese, prima come direttore e poi, negli ultimi 15 anni, da presidente. Il dottor Enrico Drisaldi, commercialista novarese, da anni presente negli organi direttivi, è il nuovo presidente dell'ente. Bignoli resta comunque in consiglio con importanti funzioni amministrative. [r. b.]

MOMO

Ambulatorio per prelievi

Partono i lavori di ristrutturazione di locali di proprietà del Comune, destinati a diventare un ambulatorio per i prelievi. Il sindaco Giuliana Dellavalle Morelli ha deciso di offrire un nuovo servizio, soprattutto alla popolazione anziana che sopporta disagi per raggiungere l'ospedale di Borgomanero. I lavori sono in corso e termineranno entro settembre, poi riprenderà l'attività prelievi. [c. m.]

Il presidente Ghigo risponde alle critiche su «Agenda 2000»

«Novara senza i fondi europei ma la Regione non ha colpe»

Maria Paola Arbeia
NOVARA

La provincia di Novara è esclusa dai fondi europei «Agenda 2000» perché non ci sono aree interessate da crisi con le caratteristiche richieste nei criteri di individuazione. La colpa dell'esclusione non è della Regione: lo ha precisato il presidente della giunta Enzo Ghigo. La consigliera Giuliana Manica (ds) aveva stigmatizzato l'assenza di aree del Novarese nell'elenco presentato. A supporto del chiarimento di Ghigo c'è una nota del consigliere Gianni Mancuso (An).

Manica aveva chiesto che Ghigo riferisse in Consiglio su procedure e criteri di individuazione delle aree che potessero beneficiare dei contributi. La polemica era già divampata ad inizio agosto. Era stato il presidente della Provincia Maurizio Pagani ad esprimere perplessità: «È difficile immaginare come sia possibile che a fronte di 158 Comuni di tutte le altre province piemontesi, nessun Comune del Novarese avesse i requisiti». L'assessore Gilberto Pichetto aveva risposto: «Le zone sono frutto di scelte tecniche, non politiche. Si basano sull'elenco dei sistemi locali di lavoro fotografati con i criteri Istat. Il Novarese, nonostante alcune situazioni critiche, non presentava le caratteristiche richieste». La scorsa settimana Ghigo ha approfondito la materia in Consiglio regionale. Il nuovo regolamento per i fondi strutturali nel periodo 2000-2006 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 26 giugno '99. Ci sono poi state difficoltà tecniche, che la Regione ha segnalato al ministero del Bilancio e Tesoro, nel procedere all'individuazione delle aree obiettivo 2. Superati gli ostacoli legati ai criteri sulle aree, la Regione ha stilato l'elenco: «Si deve sottolineare che neppure nel periodo di programmazione '94-96 - ha sottolineato Ghigo - alcuna area della provincia di Novara aveva i requisiti per essere riconosciuta ai sensi dell'obiettivo 2 o 5b».

Mancuso ricorda alcuni parametri: «Calo di occupazione nel comparto industriale, calo di occupazione medio annuo nel settore industriale, tasso di disoccupazione generale superiore alla media europea, numero di agricoltori maggiore del doppio della media europea, diminuzione della popolazione...». Il consigliere di An annuncia il proprio impegno affinché per interi aree novaresi possano essere destinati interventi «dai 400 miliardi di risorse regionali».

Il presidente della Regione Enzo Ghigo «Non ci sono aree in crisi con i criteri richiesti dalla Comunità Europea»

Il Trofeo dedicato al fondatore Patti occasione di amarcord e piani di rilancio

La Sparta rincorre l'antico prestigio

Presidente onorario l'ex nazionale Lello Antoniotti

Romolo Barisonzo

Se si parla della Sparta è d'obbligo pensare al suo fondatore, Enrico Patti, uomo concreto e razionale, ex terzino del Novara e della Juventus, che nel 1926, a 30 anni, abbandona il calcio giocato dove comincia a serpeggiare il vil denaro. La cosa lo infastidisce per cui, assieme al "bollinger" Giovanni Dotti fonda la Società Sportiva Sparta destinata ai ragazzi che vogliono fare atletica e giocare al pallone.

Colori sociali: il bianco dell'immacolata camicia che tutti hanno nel cuore. Essere spartani, per Enrico Patti, significa essere cavallereschi e iloti. E lui è il primo ad esserlo.

Nella Sparta, accanto a Patti e ai fratelli Aldo e Silvio Sponghini, sono transitate un paio di generazioni, fra cui autentici campioni che hanno indossato la maglia della nazionale quali Angelo Carino, Edmondo Mornese, Emilio Cavigioli, Lello Antoniotti, Francesco Rosetta, presente sul campetto di via Poerio per il primo calcio al torneo quadrangolare, categoria allievi, per l'assegnazione del 1° Trofeo "Colonnello E. Patti", vinto dal Novara davanti all'Audax Santa Rita, alla stessa Sparta e allo Juventus Club.

Al geometra Patti, funzionario Inps, ufficiale di complemento, i galloni non interessavano più di tanto. Tuttavia la sua vicenda militare era assi curiosa: come prigioniero di guerra era recidivo nei lager tedeschi: la prima volta fu nel 1917 all'indomani di Caporetto, la seconda nel settembre '43 quando - ironia della sorte - comandava la piazzaforte italiana proprio a Sparta, in Grecia.

Lui era l'uomo della Guzzi 500 sui campetti di periferia alla scoperta dei talenti, colui che faceva ubbidire senza alzar la voce e che spiegava sulla lavagna lo schema del sistema inglese che faceva perno attorno a Cecco Rosetta, il più grande asso a piedi nudi che sia mai transitato al Valentino.

Ma non solo: Patti è colui che mette fuori squadra un promettente attaccante reo di aver preso 4 in latino: "E' una vergogna per uno spartano!"

Ora che da anni la Sparta ha perso l'antico carisma il nuovo presidente Stefano Allegra vorrebbe tornare alle origini recuperando il prestigio dilettantistico: intanto a sé ha chiamato Lello Antoniotti, presidente onorario, e altri prestigiosi virgulti spartani.

Non si tratta di rinverdire impossibili allori quando la Sparta portò molti ragazzi novaresi e giocare in Serie A e B: basta ricordare, oltre ai già citati nazionali, Peppino e Gigi Molina, Augusto Zweifel, Mino Muci, Giuseppe Mainardi, Otello Torri, Carletto Grazioli, Fausto Bonelli, Aldo Falzotti, Claudio Marconi, Eugenio Patti, Penny Andoardi, Ugo Luotti e altri.

Si vorrebbe non disperdere la lezione dello sport che ha avuto proprio in Enrico Patti maestro inimitabile.

Una formazione storica della Sparta, con Cecco Rosetta che era presente sul campo di via Poerio per il primo calcio al Torneo intitolato a Enrico Patti, il fondatore della squadra

LETTERE AL GIORNALE

Chiesa di S. Eufemia aree verdi Garden

Su «La Stampa» del 7 agosto in un breve trafiletto era stata data la notizia che la Parrocchia di Sant'Eufemia aveva ottenuto dal Quartiere Centro una certa cifra «per la realizzazione d'un progetto che prevede la sistemazione d'un area verde di 600 metri quadrati vicino alla Chiesa».

Queste le testuali parole che davano notizia del fatto, senza far menzione, probabilmente per non conoscenza, che il progetto, su richiesta della parrocchia, fu caldeggiato dal Garden Club Novara.

Il bozzetto fu realizzato a titolo gratuito da un suo socio, professionista del ramo. Il lacerto in questione è un relitto dell'antico giardino cimiteriale di Sant'Eufemia.

Fu asfaltato una decina di anni fa per ottenere un campo da gioco per l'oratorio: spariva così un'altra antica area verde testimonianza del culto dei defunti.

Marialuisa Bini, presidente del Garden Club Novara

Dal Consorzio Scafisti slancio con Chernobyl

Nell'ambito dell'iniziativa di accoglienza '99, alla fine del periodo di ospitalità, il gruppo di Vercelli dell'Associazione «Un sorriso per Chernobyl», coglie l'occasione per dare un arrivederci ai bambini bielorussi ospitati, e ringrazia il Consorzio Motoscafisti Stresa Isola per la disponibilità dimostrata nei confronti dei bambini nella gita sul Lago Maggiore.

Associazione piemontese di solidarietà Un Sorriso per Chernobyl, Gruppo di Vercelli

Democrazia e incarichi comunali

La democrazia vive di regole scritte e non scritte. Una di queste ultime dice che un candidato, una candidata in una lista elettorale che non è stato eletto (a), dovrebbe avere il buon gusto di non accettare quei nuovi incarichi politici «di nomina regia» che venissero offerti. Tutti siamo utili, nessuno indispensabile. Ma tant'è: Cincinnato non ha mai avuto molti emuli.

Giorgio Bobbio, Novara

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 622.000. **Arona:** telef. 0322 51 51; **Borgomanero:** telef. 0322 84 81, **Domodossola:** telef. 0324 48 600, **Galliate:** telef. 0321 86 22 22, **Oleggio:** telef. 0321 [illegible], **Omegna:** telef. [illegible] 61 900; 83 052, **Gravellona Toce:** telef. 0323 84 85 59, [illegible], **Stresa:** telef. [illegible] 33 360, **Trecate:** telef. 0321 77 79 00; **Varallo:** telef. 0323 [illegible], 556 000, 55 51 51, squadra naut. salvam. tel. 0323 51 91 00, **Baveno:** telef. 0323 92 42 22; **Margozzo:** telef. 0323 [illegible], **Orta:** telef. [illegible] 91 19 00, **Grignasco:** S.c.e. telef. 0163 41 86 17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telef. 0322 96 667, **Lesa:** telef. 0322 76 697, **Piedimulera:** telef. 0324 83 168. Volontari cri P.A. Gres Sizzano: telef. 0321 82 05 60, **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Verginate: 0322 28.01.17

GUARDIA MEDICA

Novara: telef. 0321 62 [illegible]; **Arona:** telef. [illegible] 51 61; **Borgomanero:** telef. 0322 81 500, [illegible]; t. 0324 49 13 34, **Oleggio:** telef. 0321 96.00.47; **Omegna:** telef. 0323 86 81 11, **Stresa:** telef. 0323 31 844; **Varallo (Pallanza):** telef. 0323 54 13 18

A Novara: Comunale, villaggio Dalmazia, tel. 0321 43.10.00 (apertura dalle 8,45 alle 20,15; continuato; 12, alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Comunale, c.so Mazzini, 16 tel. 0321 39.95.13 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Borgolavezzaro: *Ferrandola*, via Marconi, 14 tel. 0322 88 52 13

Cerano: *Cocconcelli*, piazza Libertà, 21 tel. 0321 72 80 43.

Arona: *Dell'Ospedale (Algarotti)*, c.so Liberazione, 85 tel. 0322 24.24.33

Oleggio: *Mazzonelli*, c.so Matteotti, 79 tel. 0321 91 249

Gozzano: *Lapidari*, via Dante, tel. 0322 94 074

Bogogno: *Agaz* p. Municipio, tel. 0322 80 88 14

Verbania (Pallanza): *Nitsis*, Azari, 1 tel. 0323 55 63.42.

Cannero Riviera: *Mora*, via Marconi, 47 tel. 0323 78.80.56

Saigirate: *Urbano (ex Caporio)* via Mazzini, 53 tel. 0322 76445

Orta San Giulio: *Bergomasco*, p. Motta, 12 tel. 0322 90.117.

Quarna Sopra: *Milano*, p. Zolanetta, 5 tel. 0323 85.80 98.

Domodossola: *Comunale*, p. Rosselli, 6 tel. 0324 24.02.41.

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel. 0324 87.053.

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 8 tel. 0324 92.310

IN CITTÀ E FUORI

UFFICI

Orari dell'Archivio

Dal 14 di settembre l'orario della sala di consultazione agli studiosi dell'Archivio di Stato di Novara è stato modificato e ampliato. Il martedì ed il giovedì dalle 8,30 alle 16, il lunedì invece l'accesso resterà invariato dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 15 alle 18; il mercoledì, venerdì e sabato dalle 8,30 alle 13,30. Sono disponibili due lavori dal recente restauro: «I processi penali degli anni 1780-1799» e il «Fondo della prefettura dell'Agogna». [r. l.]

Iniziative al Nord

Il consiglio circoscrizionale Nord propone due corsi di taglio e confezione, e ricamo, con partenza rispettivamente il 21 e 22 settembre. Le lezioni di taglio e confezione prevedono 12 incontri da 2 ore settimanali, e si terranno alla sede del cdq a Vignale. Le lezioni di ricamo sono 6, e si strutturano in 2 ore settimanali, per un totale di 12, sempre alla sede di Vignale. [c. m.]

PROFESSIONI

Con il Ciofs Piemonte

Il centro di formazione professionale Ciof's Piemonte organizza per domani alle 15 un incontro di orientamento e presentazione dei corsi previsti per il nuovo anno formativo. Per ulteriori informazioni si può contattare il Ciofs, Istituto Immacolata di via Gallarati 4, a Novara, tel. 0321/623111. [c. m.]

CAI

Da Borgo in Val di Susa

Il Cai di Borgomanero organizza per domenica 19 settembre un'escursione al Rocciamelone, 3538 metri in Val di Susa. La partenza alle 5 da piazza Matteotti, per informazioni ci si può rivolgere allo 0322/841622. [c. m.]

ASSOCIAZIONI

Con Informagiovani

Gli operatori dello sportello Informagiovani stanno predisponendo un opuscolo con l'elenco delle associazioni culturali, ricreative, ambientali, sportive di pubblica utilità, con le informazioni relative. Le associazioni che desiderano comunicare i loro dati sono invitate a contattare il servizio Informagiovani a Verbania, piazza Martiri di Trarego, 8/b, 0323-519550. [s. r.]

Biotecnologie

«La casa sana e felice fa la salute degli abitanti» è il tema della mostra organizzata in occasione della festa interprovinciale dell'Uva di Gattinara, in corso Vercelli 23 dalla vice presidente della Pro Loco Prato Sesia Miranda Bocca. L'esposizione ospitata dallo studio Archi Natura propone un percorso attraverso le tecniche più avanzate di architettura bioecologica. Ingresso libero, dalle 16 alle 19 fino al 17 settembre. [r. l.]

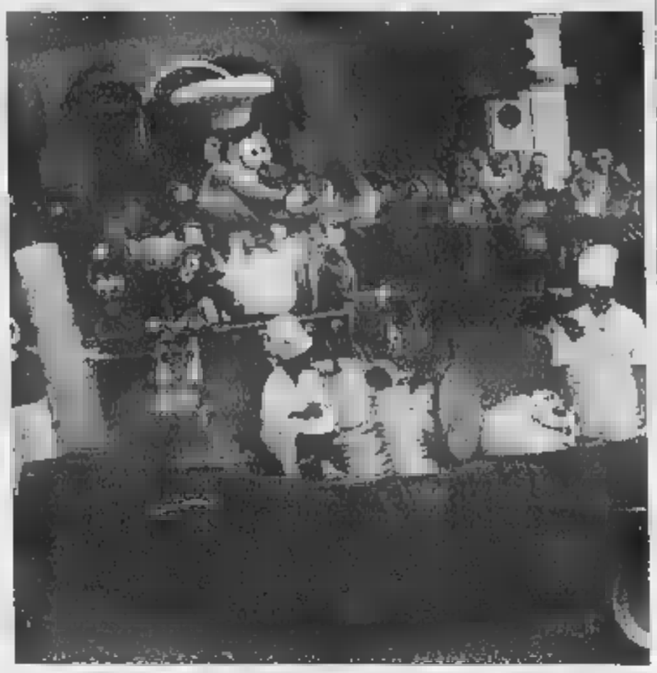
ALPINISMO

A lezione di sicurezza

Le iscrizioni ad un corso di alpinismo e sicurezza in montagna sono aperte al Cai di Pallanza a Villa Olimpia. Il corso sarà tenuto da guida alpine. [s. r.]

Premiati i carri vincitori, oltre ventimila spettatori per la festa folcloristica nel Novarese

Nelle tre foto in alto alcuni carri che hanno sfilato a Borgo. In basso un'immagine della festa a Masera



A Borgomanero e Masera è record di folla alle sagre

Marcello Giordani
Filippo Rubertà

Ventimila persone hanno assistito domenica alla parata dei carri della Sagra dell'Uva di **Borgomanero** che è stata vinta dal carro di Santo Stefano. Un'allegoria ecologica intitolata «Realtà o realtà virtuale?», ideata da Piero Minazzoli, con uno sguardo agli ultimi sprazzi di natura incontaminata, si è aggiudicata il trofeo. Il carro ha ottenuto 228 voti, precedendo, a quota 197, due opere, «Thank'you Micki» dedicato a Topolino e creato da Sergio Conconi, e «Mai più», un appello contro le guerre lanciato da Mariano Manca, Ilaria Cerutti e I ragazzi del Borgo.

Quarta posizione, [illegible] 195 punti, per [illegible] altro carro molto vivace, ispirato al folclore napoletano e a Totò, «Vedi Napoli e poi», realizzato da Ugo e Lorella Ricco. Quinto posto per il carro di Franco Fusi, «Tra l'inferno e il paradiso arriva il Duemila», sesto posto per i Flinstones del rione Sant'Anna e settimo per Il Mulino [illegible] miracoli. Fuori concorso meritano una citazione il gruppo «Arcobaleno» di Gozzano con uno splendido carro sull'Africa e il gruppo di San Benigno Canavese [illegible] Tropical Folies. Grande protagonista della sfilata è stata la folla: ventimila persone hanno assiepato i corsi e c'è voluto l'intervento del medico per un anziano colto da malore in mezzo alla calca e per un giovane che si è contuso finendo contro un carro. Regna la soddisfazione alla Pro Loco e in Comune: «Un successo strepitoso - commentano [illegible] sindaco Pierluigi Pastore e gli assessori Enzo Bobice [illegible] Gianni Barcellini -: la sfilata è tornata ai tempi d'oro. Con la sagra di quest'anno la città è tornata a riavere la fiera. Anche questa manifestazione ha avuto migliaia di visitatori. Il bilancio complessivo è nettamente positivo».

Si è conclusa [illegible] il Palio dei Rioni anche la Festa dell'Uva di **Masera**. La manifestazione, al suo 74° compleanno, [illegible] una delle più vecchie delle province di Novara e del Vco. Un bagno di folla ha accompagnato, domenica pomeriggio, la sfilata dei carri e dei gruppi. Con le formazioni locali dei «Bacan» e degli «Arsciol», molto apprezzati sono stati anche gli slovacchi di «Obency Urad Raslavice» e gli sbandieratori di Borgo Torretta. Hanno suonato le bande di Masera e Baceno. [illegible] più votato dalla giuria è risultato il «Merlo e il contadino», una divertente rappresentazione dell'annoso duello tra chi cerca di preservare le proprie colture e l'uccello saccheggiatore. Si è tenuta anche la terza fiera ossolana con oltre cinquanta stand dove sono stati esposti prodotti e attività delle imprese locali.

E' slittata la conferenza sui servizi

Malpensa, attese le integrazioni Sea

VARALLO POMBIA

Doveva tenersi ieri a Torino, in Regione, la conferenza dei servizi dedicata allo studio d'impatto ambientale prodotto dalla Sea su Malpensa 20[illegible] e il territorio. Invece si è svolta una semplice riunione nella quale è stato fatto il punto sulla situazione. Motivo: dal ministero dell'Ambiente sono state chieste alla Sea delle integrazioni, quindi occorrerà attendere il completamento dello studio. «Gli amministratori degli enti interessati dal problema - precisa il funzionario regionale Enzo Gino che ha partecipato all'incontro - saranno riconvocati [illegible] appena la documentazione sarà integrata dalla Sea. C'è stata comunque l'occasione per un aggiornamento sulla situazione».

Riparte intanto a pieno ritmo l'attività del Comitato Ovest Ticino che punta, con i sindaci del coordinamento provinciale, all'equa ripartizione dei sorvoli e al contenimento del traffico aereo: «Ci rendiamo conto che il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa peggiorerà la situazione - ha più volte ribadito la coordinatrice del Covest Marina Ughetta - ma il primo scopo che ci siamo prefissi e che perseguiamo resta la distribuzione dei decolli su territori piemontese e lombardo». Sabato scorso a Vergiate si è tenuto un concerto del gruppo «La Crus» per sensibilizzare i giovani sui problemi causati al Novarese dal nuovo scalo. «Ci chiedono che cosa ne sarà di noi e del territorio quando Malpensa sarà a pieno ritmo come aeroporto hub - incalzano i promotori del Covest -. E mancano ancora dati certi sull'inquinamento atmosferico. Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, che è dei Verdi non può non raccogliere il nostro appello. Deve sostenerci nella difesa della popolazione, di due parchi e di migliaia di ettari di territorio. Ronchi non tema di scontrarsi anche con il collega dei Trasporti, Treu, che invece pare stia facendo gli interessi della Sea e della Lombardia». **(m. p. a.)**

Un manifestante a Malpensa 2000

La presentazione [illegible] Briona, in risalto sono i luoghi antonelliani

Itinerari doc sul Monte Regio

Percorso con tappe in nove Comuni

Roberto Lodigiani
BRIONA

La presentazione di «Itadoc», l'Itinerario Antonelliano Doc, si è svolta a Briona nel castello del marchese Carlo Alberto Solaro-[illegible]. Il progetto di proporre ai turisti un percorso guidato nei territori di Briona, Fara, Sizzano, Ghemme, Romagnano, Cavallirio, Boca, Maggiora, Fontaneto d'Agogna che comprende scorci paesaggistici abbinati ad attrattive culturali legate alla figura di Alessandro Antonelli, è stato illustrato ad una platea di autorità. Presenti il prefetto Vincenzo Pellegrini e il vicepresidente della Regione Piemonte Antonino Masaracchio. Il sindaco [illegible] Briona Giancarlo Tornaco si è rallegrato «dell'inedita possibilità offerta dal progetto [illegible] unire in unico accordo nove realtà comunali che in passato hanno sofferto di troppo campanilismo». La portata storica dell'iniziativa è stata invece descritta dal suo coordinatore, Silvano Crepaldi: «La proposta si caratterizza per la concretezza e per facoltà di immediata realizzazione. L'approssimarsi dell'anno giubilare favorisce l'occasione per riscoprire il territorio collinare del Monte Regio, descritto come potenziale attrattiva turistica da don Angelo Stoppa già nel 1979». Crepaldi ha inoltre mostrato un esempio di cartello segnaletico che costellerà gli itinerari, affrontabili a piedi oppure in bicicletta: «Colori diversi indicheranno le vocazioni dei tracciati. Il verde è assegnato al percorso naturalistico, il marrone a quello storico, il giallo contraddistingue la via guidata. In collaborazione con una multinazionale approntteremo anche un sentiero agonistico per gare internazionali di mountain bike. La sede di Itadoc sarà collocata a Villa Caccia di Romagnano». Al presidente della Provincia Maurizio Pagani è stata consegnata una pergamena firmata dai nove sindaci monteregini con il testo dell'accordo di promuovere l'interesse per il territorio attraverso i prodotti tipici. Marta Colombo dello studio Legenda di Novara ha descritto la cartografia dell'itinerario Antonelliano che sarà abbinata a specifiche guide di approfondimento. Sandro Porzio dell'Evuet ha garantito una diffusione della proposta turistica anche all'estero.

Sulle colline del Novarese

Società di consulenza informatica e servizi piemontese presenta nel settore informatico bancario, per potenziare la propria struttura tecnica

TECNICI SISTEMISTI

per installazione software presso clientela già acquisita sul territorio Piemonte-Valle d'Aosta con priorità sulle zone Biella e provincia, Novara e provincia, Ivrea e Canavese, provincia Sud Torino.
Si richiede: età 21-30 anni, ottima conoscenza ambiente PC, S.O. Win95-NT e tcp Microsoft, buona predisposizione a contatti umani, massima serietà morale e professionale, auto propria.
Si offre: lavoro autonomo qualificante, formazione, retribuzione interessante, rimborso spese, no rappresentanza, no vendita.
Telefonare il mercoledì ed il venerdì al numero 0141.353536

Azienda produttrice articoli sanitari, zona Arona (NO) [illegible]

OPERAIE TORNITE

si richiede: rapidità e precisione, capacità di operare in modo autonomo
Offresi: Stipendio e inquadramento secondo le normative vigenti
Tel. [illegible] ufficio [illegible] 50050

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 206.000,
50.000.000 rata 359.900
Altre soluzioni in giornata. Bollettini postali.
ORARIO CONTINUATO
PROMETEO®
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321.393261 Sede di Novara Corso Italia, 11

C'è chi segue la moda...

e chi l'anticipa!!!

GRANT

COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO

ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI

GRANT C.so Italia 2/B NOVARA

Azienda internazionale ricerca per apertura nuovo divisione servizi e telecomunicazioni

PERSONALE

per l'area commerciale.
Si richiede capacità organizzativa, aspetto curato, dinamicità
Per informazioni tel. 0321.339819

Cercasi

[illegible]

per assistenza tecnica alberghi - ristoranti - comunità esperienza.
Inviare fax informativo
fax 0323.864414

ALL'ASCOM DI NOVARA dall'11 ottobre

CORSO BARMAN

Docenti A.I.B.E.S.
36 ore di lezioni teorico pratiche pomeridiane
OPPORTUNITÀ ANCHE PER I GIOVANI
[illegible] informazioni
tel. 0321.624680

RYAN'S
DISCO CLUB
vi invita all'
INAUGURAZIONE
NOTTI LATINO AMERICANE
MERCOLEDI' 15 SETTEMBRE
LA FIESTA BRASILIANA
FANTASTICO SPETTACOLO BRASILIANO CON ANIMAZIONE
per informazioni e [illegible] Tavoli
0329.2268279 (dalle 14.00 [illegible] alle 23.[illegible])
Via Morera, 2 - NOVARA

Il 13 agosto 1919 si costituiva l'Unione, riferimento per l'economia

Il vecchio «Fabbricone» di Intra, uno degli emblemi dell'attività industriale e lavorativa del Verbano Cusio Ossola, in una foto che risale alla fine del secolo scorso

Da 80 anni motore del territorio

Industriali del Vco in festa per l'anniversario

VERBANIA. Era il 13 agosto 1919, quando da una riunione tra rappresentanti delle maggiori realtà produttive dell'Alto Novarese si manifestava la decisione di dare vita alla Unione Industriali del Verbano Cusio Ossola.

A coprirne per primo il ruolo di segretario venne chiamata una personalità di assoluto spicco e cioè l'avvocato Renzo Baccardi, protagonista delle vicende storiche e culturali che accompagnarono il processo di rapida industrializzazione in atto. L'anno successivo ammontavano già a 193 le aziende iscritte, e non erano soltanto della Provincia Azzurra, ma anche del territorio che si affaccia sulla sponda lombarda del Verbano, in quanto il Varesotto mancava di una struttura analoga di coordinamento della componente sociale più progressiva sotto l'aspetto tecnologico ed economico.

Prendeva così il via l'avventura di quella che oggi, raggiungendo l'80° anniversario di costituzione, è una delle più antiche associazioni di rappresentanza imprenditoriale in Italia e la seconda in Piemonte. L'importanza dell'Unione è collegata sin dall'inizio alle peculiarità del tessuto industriale del Verbano Cusio Ossola, di cui essa è la massima espressione. E' proprio in questa zona infatti che l'imprenditoria ha un ruolo d'avanguardia, se non addirittura pionieristico: qui è entrata in funzione la prima filatura meccanica di cotone, qui si è messo in moto il primo impianto per la fornitura di energia elettrica a distanza, qui ancora sono sorti i primissimi impianti minerari e siderurgici. Un ulteriore elemento peculiare dell'Unione è il fatto che essa ben 75 anni prima del raggiungimento dell'autonomia amministrativa, realizzatasi recentemente con la creazione della Provincia del Verbano Cusio Ossola, riconosce questo territorio come unicum economico e culturale. E' insomma la parte sociale economicamente più dinamica della zona a precedere di gran lunga un processo rallentato dalle pastoie burocratico-amministrative, facendo riferimento alle sinergie di una organica sfera d'azione territoriale.

L'esterno di Villa Pariani, sede dell'Unione Industriali del Verbano Cusio Ossola

Questa precisa coscienza è confermata da successivi eventi storici. Infatti nel 1933 l'Unione dovette sciogliersi e confluire in un altro organismo per motivi politici: ma già all'inizio del 1945, nei primissimi giorni che seguirono la Liberazione, uno dei primi adempimenti fu la ricostituzione della Unione Industriali del Vco con la sua precedente competenza territoriale.

Il primato di iscrizioni venne raggiunto nel primo dopoguerra: erano del resto tempi in cui, con una popolazione di circa 190.000 abitanti, gli addetti all'industria ammontavano ad oltre 44.000. Oggi l'Unione rappresenta 320 aziende di ogni comparto con circa 11.000 addetti. Ai ruoli tradizionali svolti si affiancano importanti servizi di informazione, formazione, consulenza; da qualche tempo viene redatta pure una indagine trimestrale sull'andamento della economia locale, basandosi sulle previsioni degli iscritti.

A partire dalla ricostituzione del secondo dopoguerra, alla Presidenza della Unione Industriali del Vco si sono avvicendati Enrico Albertini, Severino Cristofoli, Virginio Cane, Antonio Gamba, Giuseppe Moroni e Carlo Grezio, in carica dal maggio 1997. La direzione è stata affidata a Renzo Boccardi, Filippo Ongarato, Emanuele Levati e a partire dal 1992 a Gianfranco Di Natale.

OGGI ARRIVA GIORGIO FOSSA

L'intervento del presidente della Confindustria, poi tutti al concerto

Carlo Grezio, presidente dell'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola e Giorgio Fossa, presidente Confindustria

Con il presidente di Confindustria interverrà anche Carlo Grezio sulla situazione locale

VERBANIA. L'arrivo di Giorgio Fossa, presidente di Confindustria, in occasione della assemblea generale pubblica della Unione Industriali del Verbano Cusio Ossola, conferisce particolare solennità ad uno dei momenti culminanti degli eventi celebrativi dell'ottantesimo anniversario di fondazione. L'appuntamento è fissato per martedì 14 settembre, alle 17.30, al Grand Hotel Majestic di Pallanza.

I lavori assembleari sono aperti dal presidente dell'Unione, Carlo Grezio, con la relazione annuale dedicata all'esame della congiuntura locale. Ad essa fa seguito l'intervento di Fossa. Al termine dell'incontro, associati ed ospiti sono invitati ad un concerto promosso nell'ambito del Festival internazionale delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore, con il basso Ferruccio Furlanetto ed il pianista Frantois Weigel che nel Salone degli Arazzi al Palazzo Borromeo dell'Isola Bella interpretano musiche di Rachmaninov e Moussorgskij.

Il programma di celebrazioni dell'Ottantesimo era stato aperto nel mese di marzo da un convegno nazionale all'Hotel Des Iles Borromées di Stresa a cui Enrico Finzi, Marco Fortis, Giorgio Squinzi ed altri illustri oratori erano intervenuti al seminario, dedicato alla competitività del Sistema Italia e dei sottosistemi locali. Tra gli ospiti anche Sergio Romano, il quale aveva svolto un'apprezzata relazione sul tema «L'Italia in Europa: competere per sopravvivere». Seguirà tra poche settimane un'interessante proposta dedicata all'economia locale.

Per il mese di ottobre è in programma l'apertura di una mostra fotografica che sarà allestita nei locali della sede di Villa Pariani e resterà poi aperta per tutto l'anno. Essa intende documentare, a cominciare dalle personalità di grande spicco che furono artefici primi del processo di industrializzazione, lo sviluppo delle principali realtà industriali del territorio nei vari settori produttivi fino agli anni 60. Per l'occasione sarà pure pubblicato un catalogo, nel quale è raccolta parte della documentazione fotografica e storica in mostra e inoltre un'accurata storia delle principali vicende e caratteristiche dello sviluppo industriale del Verbano Cusio Ossola.

Un'altra iniziativa, sostenuta come le precedenti da alcune aziende associate particolarmente legate al territorio e sensibili alla promozione della cultura d'impresa, sarà un bando di concorso per tesi di laurea.

Vi potranno partecipare studenti universitari residenti in provincia con lavori ispirati al tema «Ottant'anni di storia industriale del Verbano Cusio Ossola». La tesi vincente verrà pubblicata e il suo autore riceverà una borsa di studio e potrà accedere ad uno stage aziendale.

A questa, come ad altre iniziative, danno il loro sostegno alcune aziende associate particolarmente legate al territorio e sensibili alla promozione della cultura d'impresa. Sono: Acetati, Alessi, Duferdofin, Fratelli Calderoni, Fratelli Poscio, Ina Assitalia, Italpet, Lagostina, Manifattura di Domodossola, nestlè Italiana, Pretti, Schellin-Biotti, Padana Gas, Vinavil.

Progetto IMPRESA

Prodotti

- Finanziamenti a medio e lungo termine delle imprese
- Innovazioni ed ambiente
- Prefinanziamento agevolazioni comunitarie
- Ricapitalizzazione
- Project finance
- Incentivi automatici commercio ed al turismo

- Incentivare gli interventi strutturali, i programmi di controllo ambientale
- Consentire il completamento dei piani copertura finanziaria di progetti d'investimento

- Favorire progetti di ristrutturazione/riconversione aziendale
- Incentivare l'acquisto beni strumentali connessi all'attività produttiva

Imprese beneficiarie

- Piccole e Medie Imprese (PMI) – industriali – di servizi – commerciali – turistiche

Durata del Finanziamento

- 3 anni, anni, 7 anni, 10 anni

Tasso:

- Fisso o variabile, con specifico parametro di riferimento e conversione automatica nel tasso base di indicizzazione EURIBOR equivalente (dall'anno 2001)

Agevolata

- Finanziamenti agevolati alle imprese artigiane
- Fondo garanzia per le PMI del mezzogiorno (Legge n. 341/95)
- Finanziamenti agevolati per l'acquisto di automezzi specifici
- Acquisto di nuove macchine utensili (Legge Sabatini)
- Finanziamenti agevolati per l'innovazione tecnologica per la tutela dell'ambiente (Legge n. 598/94, art. 11)
- Incentivi nelle depresse (legge n. 488/92)

Al servizio delle Piccole e Medie Imprese

Finanziamo le vostre **idee** affinchè diventino **valore** per le vostre **aziende**

BPN & PMI

Banca Popolare Novara

Presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara è possibile ottenere le più ampie e dettagliate informazioni sulle condizioni applicate e consultare fogli analitici.

Aficio™ 200

by RICOH

Siamo già con un piede nel terzo millennio

Fai un investimento conveniente al prezzo di una normale copiatrice. Ti assicuri per SEMPRE la qualità ed i vantaggi della MULTIFUNZIONALITA' DIGITALE

FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO 0%

GARBOLI per l'Ufficio

Gravellona Toce (VB) - Tel 0323.848544 fax 0323.864611 www.garbolixufficio.com

Le curiosità del rito scintoistico in diretta tv dalla Cascata del Toce con Orietta

Dal Giappone a Formazza per le nozze di Takahide

Pietro [redacted]
inviato a FORMAZZA

Onde elettromagnetiche, monitor e microfoni disturbano più di tanto le divinità giapponesi della natura. Neppure quando vengono evocate in trasferta. La riprova? le nozze di Takahide Sano, il simpatico giapponese di «Quelli che il calcio», salito domenica alla cascata del Toce con la moglie Francesca per ripetere rito e in diretta tv per il programma di Fazio, stavolta invitato «virtuale», il matrimonio già celebrato a Brovello Carpugnino secondo tradizione cattolica. E l'evento, preparato con cura dalla troupe Rai, regala alla val Formazza una promozione televisiva con audience da record.

Il piccolo, candido altare previsto dall'antica religione politeista giapponese è allestito a Sottofrua, proprio ai piedi del salto d'acqua più alto d'Europa. Sembra un angolo del Paese del Sol Levante: per l'occasione anche l'«inviata» Orietta Berti sfoggia eleganti kimono.

Ormai la cantante è di casa nel Vco: pochi mesi fa Egro, a fine agosto il concerto a Villadossola, ed ora Formazza. «Non c'è due tre, ed eccomi qui - commenta Orietta durante una pausa - Tra l'altro, il posto è incantevole. Mi ha quasi fatto dimenticare il viaggio di stanotte: sono partita da Pescara, dove ho cantato, poco dopo mezzanotte. Ma adoro questo incarico: ho detto a Fabio affidarmi solo servizi esterni o mi lasci pure a casa. Non sopporto stare in studio per ore».

Takahide e Francesca, poco prima del collegamento scompaiono nelle tende-camerino tate sul greto del fiume e poco dopo escono indossando eleganti kimono da cerimonia nuziale.

«Nessuna fatica ad imparare lingua e tradizioni - dice la sposa - ho studiato il giapponese all'Università». Takahide regala sorrisi a tutti, anche fuori onda, e ringrazia per gli auguri.

Da Tokio arrivati in val Formazza amici, il fratello Eitaro e i suoi genitori, signora Keiko e signor Ettaro.

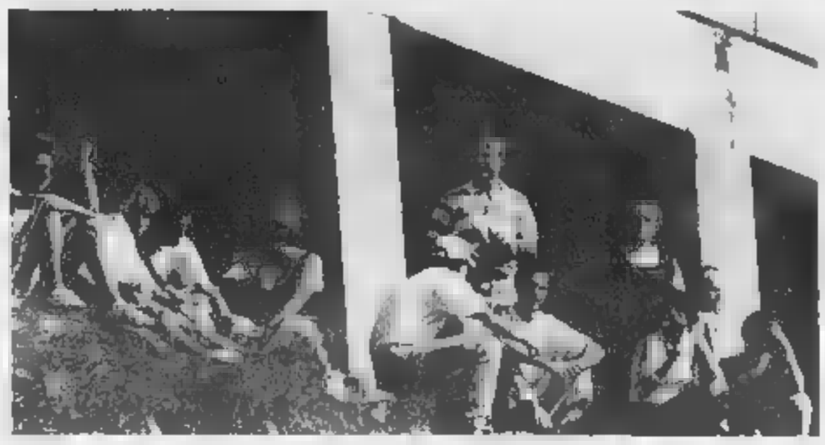
«kannushi», l'officiante scintoista, è Masaomi Unagami, noto critico d'arte e gallerista, assistito dalla consorte e dai figli Meme e Masaio.

«Takahide - rivela Meme, graziosa interprete - ha cominciato a lavorare come designer assieme a mio padre e siamo molto amici».

Fra gli invitati c'è anche don Giorgio Borroni, parroco di Gignese. Come tutti brinderà con sakè per tre volte.

«Stacchi» del programma, diffuso costantemente sui monitor e che fa quasi da colonna sonora, non disturbano il rito, di straordinaria intensità e suggestione. Fans e curiosi, tenuti a distanza, si accontentano di seguire ogni fase dai prati vicini o assiepati a decine lungo la galleria paramassi.

Orietta Berti, inviata speciale in kimono ai piedi della cascata del Toce per le nozze «bis» con rito scintoistico di Takahide Sano e Francesca, a sinistra in un momento della cerimonia



Pubblico fans e curiosi assiepati lungo la galleria paramassi per assistere all'originale diretta televisiva Rai domenica pomeriggio trasmessa dalla Valle Formazza per «Quelli che il calcio»
FOTO MAURIZIO [redacted] LA STAMPA

IN BREVE

VARZO

In carcere per scontare un residuo di pena

I carabinieri di Domodossola hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Verbania nei confronti di Dario Mazza, 36 anni, residente a Varzo: deve scontare un residuo di pena di 10 mesi e 24 giorni. [re. ba.]

[redacted]

Finanza scopre 50 milioni nascosti sull'Eurocity

La Guardia di Finanza e la Dogana di Domodossola hanno sequestrato banconote italiane per un totale di 50 milioni di lire: erano state nascoste in una toilette dell'Eurocity 35 per «aggirare» i controlli doganali [re. ba.]

VERBANIA

Sei marocchini patteggiano dopo furto di autoradio

Sabato notte avevano rubato l'autoradio da una vettura parcheggiata nei pressi del bowling «Red Bull» a Omegna. Sorpresi e arrestati dai carabinieri, i 6 giovani del Marocco, tutti con meno di 30 anni e domiciliati a Gravellona, Villa e Anzola, ieri sono stati processati con rito direttissimo e hanno patteggiato la pena. Otto mesi di reclusione e 600 mila lire di multa per il giovane considerato «capo banda»; 6 mesi e 400 mila per gli altri cinque. Ottenuta la sospensione condizionale, sono stati rimessi in libertà [a. r.]

Volontari da altre regioni e dall'estero erano alla cerimonia di domenica

L'Avis di Domo premia i fedelissimi

I 45 anni di attività festeggiati dalle delegazioni

DOMODOSSOLA

Erano presenti numerose delegazioni, provenienti dall'Italia e dall'estero, per il quarantacinquesimo compleanno dell'Avis di Domodossola. Nella chiesa dei padri Cappuccini, dove si è svolta la cerimonia, si sono ritrovati donatori ossolani e delle province vicine, gruppi provenienti dalla Francia, dalla Polonia e dal Belgio. Presenza massiccia dell'Avis di Grosseto, il sodalizio da tempo gemellato con quello di Domo. Il presidente dell'associazione domese, Mario De Franceschi, ha evidenziato la costante crescita, 3500 iscritti, dei soci. Nella funzione religiosa è stato benedetto il busto di Pietro Falda, tessera numero due dell'Avis domese, realizzato con una fusione in bronzo dai mastri fonditori della Val Cannobina. L'opera sarà collocata nella sala prelievi. Ai 46 soci con 30 anni di donazioni sono state conferite le «gocce d'oro». I festeggiamenti sono proseguiti nel pomeriggio. E' stato attivato un ufficio postale con l'annullo speciale a ricordo della ricorrenza. [f. r.]

La consegna delle «gocce d'oro» è avvenuta domenica: sono stati premiati i volontari con trent'anni di donazioni. A Domodossola sono 3500 le persone iscritte all'associazione

È il momento
di usare il vostro fiuto
per gli affari.

Corsa
da L. 15.530.000*

Corsa SW
da L. 21.900.000*

Tigra
da L. 22.130.000*

Astra
da L. 26.780.000* (vers. 3 porte)
ABS, doppio airbag, climatizzatore

Vectra
da L. 30.330.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

È un'offerta dei Concessionari Opel valida fino al 30 Settembre

GMA
Grandi Marche Automobili
Via Battistini 30
NOVARA
Tel. 0321.413825-30

EUROMOTORS srl
Via Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322.839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323.61964-61154

SPINELLI ENRICO
Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323.53631

OPEL

Fondazione "Amici della Cattedrale"

2ª Stagione di

Musica Antica

Novara ▪ 8 Settembre-1 Ottobre 1999

Programma

11 settembre 1999 ▪ ore 21.00
Chiesa del Rosario in Novara

Concerto di apertura della
Cappella Vocale e Strumentale
del Duomo di Novara
con musiche di Isabella Leonarda

16 settembre 1999 ▪ ore 21.00
Chiesa di S. Eufemia in Novara

Concerto dell'Ensemble Antiqua
Aureus Concentus
con musiche di Arcangelo Corelli
e dei suoi contemporanei

25 settembre 1999 • ore 21.00
Chiesa di S. Marco in Novara

Concerto della Cappella Strumentale
del Duomo di Novara
con musiche del Barocco italico

1 ottobre 1999 • ore 21.00
Chiesa Cattedrale di Novara

Concerto del Collegium Instrumentale
Brugense & Cappella Brugensis
con musiche dei Maestri di Cappella
di Bruxelles

Cappella Strumentale
del Duomo di Novara

Con il patrocinio della Provincia di Novara

QUADRIPORTICO della CANONICA ▪ Vicolo della Canonica 9/14
c/o CURIA VESCOVILE ▪ Via Puccini, 11 • 28100 NOVARA ▪ Tel. 032134610/0321661635

In Consiglio provinciale non è stata raggiunta la maggioranza dei due terzi

No all'aumento degli assessori

Insediata una commissione per lo statuto

Vefli

Inviato a VERBANIA

Bocciata in prima battuta la proposta di aumentare da a otto gli assessori provinciali del Vco. Per l'ampliamento dell'esecutivo, previsto dalla nuova legge sulle autonomie locali, non è stato infatti raggiunta in Consiglio provinciale la maggioranza di due terzi, sedici voti, necessaria alla prima votazione. I voti favorevoli sono stati solo quindici, compreso il presidente Consiglio provinciale Claudio Cottini. Centro- sinistra e Rifondazione, che avevano chiesto di inserire la proposta in un quadro più generale di che statutarie, hanno votato contro. Enrico Borghi ha parlato di «inutile prova di forza della maggioranza centrodestra» che è comunque intenzionata ad allargare la Giunta, anche per le nuove incombenze e deleghe amministrative che avrà la provincia. Circolano già i nomi dei nuovi assessori che potrebbero essere Roberto Rebecchi di An e Roberta Mantovani, consigliere di Forza Italia al Comune di Verbania. Ci sarà quindi una nuova votazione e la prossima volta sarà sufficiente la semplice maggioranza dei consiglieri.

Ivan Guarducci, presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola

Enrico Borghi: «Inutile prova di forza della maggioranza»

Claudio Cottini farà parte della commissione per l'adeguamento statuto

La questione ha occupato gran parte della prima seduta di lavoro del nuovo Consiglio provinciale. L'allargamento della Giunta è stato sostenuto da Marco Zacchera e dal Presiden- Ivan Guarducci che hanno sottolineato le maggiori esigenze operative dell'Ente. «L'esecutivo si è appena insediato- ha aggiunto Ermelindo Bacchetta- è bene he parta subito a ranghi completi, senza la necessità di procedere in corsa al riordino delle deleghe».

«Non faremo dello scandalismo a buon mercato anche se potremmo parlare di cambiali elettorali e di appetiti da saziare- ha detto Enrico Borghi- sul merito potremmo anche essere d'accordo. Ma nella conferenza dei capigruppo era stata decisa la nomina di una commissione che avrebbe dovuto proporre altre modifiche statutarie previste dalla nuova legge sui rapporti fra Consiglio, Giunta e Presidente. Non possiamo votare separatamente l'aumento degli assessori, svuotando in partenza il lavoro della commissione».

«Quella del numero degli assessori è una modifica tecnica, anche se ha un valore politico» ha replicato il capogruppo di Forza Italia Gian Mauro Mottini. Della commisione per l'adeguamento dello Statuto faranno comunque parte Claudio Cottini di Rinnovamento socialista, Ermelindo Bacchetta(moderati di centro) Carluccio Alberganti di Rifondazione comunista , Gianfranco Baudin della Lega e Pierangelo Paracchini, che ieri ha ufficializzato la sua adesione al nuovo movimento federalista di Comino, Cosimo Colletta ed Ermanno Savoia di Forza Italia, Gabriele Ferrari di An, Enrico Borghi e Gianni De Santi per il centro- sinistra.

Rinviata l'adesione della provincia al Consorzio per lo sviluppo della cultura, degli studi universitari e della ricerca nel Vco promossa dal Comune di Domodossola. Il Coreco ha infatti chiesto alcune correzioni delle norme statutarie che riguardano l'esclusione di ogni fine di lucro e il numero delle quote sociali che ogni Ente dovrà sottoscrivere.

Da Gravellona invito denunciare i tratti pericolosi

«Troppi incidenti mortali dovuti a strade pessime»

GRAVELLONA TOCE

Basta morti assurde sulle strade. Lo chiedono i genitori di Arianna Piccinno, la studentessa di 17 anni morta il 12 agosto in località Campaccio,nel comu- di Mergozzo. Lo chiedono i tanti che ogni giorno si mettono al volante.

In alcuni tratti ad elevata densità di traffico, gran parte delle strade risultano con fondo sconnesso, scarsamente illuminate e carenti di adeguata segnaletica. Il bilancio è pesante. Oltre a decine di incidenti stradali n feriti di diversa gravità, si sono registrati schianti con esiti mortali sulle maggiori arterie del Vco. Drammatico e assurdo quello in cui ha perso la vita Arianna. Il furgone su cui viaggiava, condotto dalla zia, Silvia Vinotti, era piombato in una grossa buca allagata dalla pioggia battente e si era capovolto. La ragazza è morta all'istante. Quella tragedia, scrivono i genitori, si poteva evitare. E se qualcuno è responsabile deve pagare. In quello stesso tratto di strada, un paio d'anni fa, aveva perso la vita una giovane di Verbania che alla guida della sua auto si era schiantata contro dei platani che fiancheggiano la carreggiata. [a. r.]

LA LETTERA

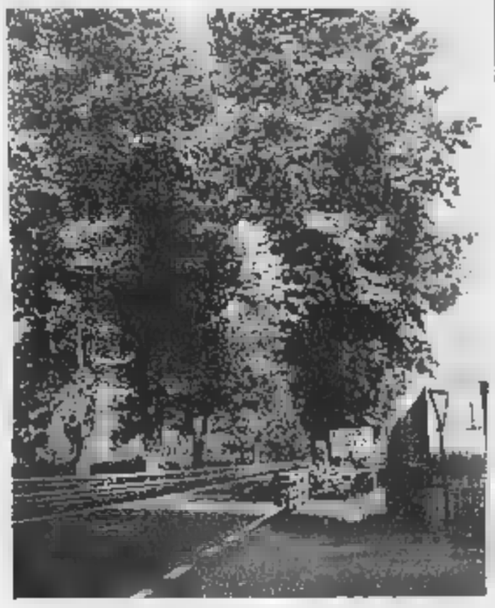
distanza di un mese dalla tragica scomparsa di nostra figlia Arianna, un incidente stradale avvenuto sulla strada statale 33 del Sempione, scriviamo la presente per evidenziare l'incredibile cronica situazione della suddetta strada, particolarmente nel tratto in cui è avvenuta la disgrazia. Quest'ultimo è stato, specialmente negli ultimi anni, funestato da numerosissimi incidenti, alcuni mortali, in maggioranza causati dall'incuria nella tenuta dello stesso.

La strada, mai sistemata dopo raccordo con lo svincolo della nuova superstrada, durante la pioggia, si allaga completamente, con enormi difficoltà alla circolazione e, come detto, causando molti incidenti. Spesso, i malcapitati finiscono contro gli alberi che costeggiano la strada. Oltre alla mancata eliminazione dei pericoli alla circolazione, rileviamo come non siano mai stati mossi cartelli che li segnalassero.

La gravità dell'incidente è inoltre dovuta ad un altro fatto di incuria. Sul ciglio della strada, completamente privo di protezioni, di segnalazioni e completamente nascosto dall'erba alta, si trova raccordo tra l'inutile scolo acque della strada ed un canale di maggiori dimensioni. Tale raccordo altro non è che una voragine di circa due metri di lato, per oltre due metri di profondità. Il furgone che trasportava Arianna, fuori controllo a causa della pozza d'acqua, è entrata nell'acqua ribaltandosi; nostra figlia è rimasta schiacciata fra le lamiere. Senza quel buco, il furgone avrebbe urtato una recinzione vicina, con conseguenze ben diverse. Nel nostro Paese pare che ci si attivi solamente a seguito di episodi drammatici, mai prima. Si rimedia (o si tenta di rimediare), si previene. Bisogna cambiare questa mentalità e in tal senso abbiamo dato mandato ai nostri legali, affinché tutti i responsabili vengano identificati perseguiti. Le chiediamo di dare spazio a questa nostra, affinché il maggior numero possibile di persone possa conoscere e, se lo riterrà, attivarsi, segnalando e denunciando i pericoli sulle strade.

Questa missiva non va intesa come il grido di disperazione di due genitori, ma soprattutto come la denuncia responsabile di due cittadini.

Sandra Vinotti, Eugenio Piccinno. Gravellona Toce



La vecchia statale del Sempione che collega Gravellona Toce a Omavasso è corre dritta a fianco dei platani Un tratto che resta sempre molto pericoloso soprattutto quando piove

ASSOFORM Confcommercio

SONO ANCORA APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CORSO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

CORSO PER AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

I corsi obbligatori per chi intende esercitare le suddette attività non possiede i requisiti

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI CHIAMARE AL PIU' PRESTO IL NUMERO 0321.624670

IDROCENTRO - Idrotermosanitari ricerca, per filiale di Gravellona Toce, un magazziniere. Si precisa: persona ambiziosa buon lavoratore. Inviare curriculum via fax: 0323-865515.

Azienda Import/Export seleziona IMPIEGATA Si richiede ottima conoscenza lingua inglese, contabilità ordinaria, utilizzo PC, disponibilità immediata. Inviare curriculum vitae a: C.P. 16 - 28040 Borgolavezzaro (NO)

H.B. FULLER MULTINAZIONALE LEADER NEGLI ADESIVI Ricerca per la sede Produttiva Italiana RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

Gestirà impianti e risorse umane stabilimento.
Requisiti:
- Formazione tecnica, preferibilmente chimica.
- Lingua inglese; uso del PC e sistemi informatici.
- Età superiore ai 35 anni.
- Residenza in zona.
- Esperienza nella pianificazione e di reparti produttivi chimici o alimentari.

Inviare dettagliato C.V. a: H.B. FULLER ITALIA SRL - 55 211 della Libertà ks n° 28071 BORGOLAVEZZARO (NO)

BECOS CLUB L'istituto di bellezza

OLOS NATURA

SOLARIUM IL MASSIMO CHE IL SOLE PUÒ DARTI

Snella & Soda

NUOVA ESTETICA

Via S. Francesco D'Assisi, 2 - Tel. 0322.836383 28021 BORGOMANERO (NO)

discoteca - music hall mirage ARONA - NO Tel. 0322/242134

MERCOLEDI 15 Fabio Armani

VENERDI 17 SETTEMBRE Charade

SABATO SETTEMBRE Roby Valente

DOMENICA SERA 19 SETTEMBRE Fred California

DOMENICA POM. 19 SETTEMBRE Giorgio Prezioso da Radio D.J.

Venerdì e Domenica Ingresso Libero - Consumazione Obbligatoria
Giovedì pomeriggio Ballo Liscio
Mercoledì e Sabato Discoteca al 3° piano
MERCOLEDI' INGRESSO OMAGGIO DONNE

ECONOMICI

RAGIONIERA 32enne esperta Co.Ge Iva fiscale bilanci cerca impiego Novara e limitrofi. Tel. 0347.8918594

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

I CD-ROM DELLA STAMPA tutto compact LA STAMPA

Numero Verde 800-011959

DAL LUNEDI AL VENERDI CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

DALLE ELEMENTARI... PROMOZIONE SCUOLA con Zaino + Astuccio in omaggio il famoso Tamagotchi Bit -Bit

...ALL'UNIVERSITA'...

...ALL'UFFICIO

BOLAMPERTI

FORNITURE COMPLETE PER UFFICIO - ARTICOLI REGALO PERSONALIZZATI
CASALINGHI - PROFUMERIA - CARTOLERIA CANCELLERIA
GIOCATTOLI E GIOCHI DI SOCIETA'

DOMODOSSOLA (VB) - Via Giovanni XXIII, 80 - Tel. 0324.242883

Dal 14 al 26 settembre

Coop: tutto il gusto della scelta, tutto il piacere della freschezza.

Ecco alcuni esempi:

SAPORE DI MARE

L.10.900
€ 5,63
POLPO MARES - 1 kg

L. 5.930
€ 3,06
SEPPIE COOP - 400 g
(al kg L. 14.830)

L.6.200 €3,20
(al kg L. 62.000)
10% ai Soci Coop
5.580 €2,88
SALMONE CANADESE
CHEVANCE 100 g

3x2
3 conf. **L. 7.160**
€ 5,13
1 conf. lire 3.580
TONNO PALMERA x 3 pz.
240 g (al kg L. 9.940)

L. 2.550
€ 1,32
TONNO AL NATURALE
COOP x 3 pz.
168 g - (al kg L. 15.180)

L. 970
€ 0,50
PASTA DI SEMOLA AGNESI
formati vari - 500 g
(al kg L. 1.940)

L. 5.460
€ 2,82
CAFFE' LAVAZZA
CREMA E GUSTO x 2 pz.
500 g - (al kg L. 10.920)

L. 5.790
€ 2,99
VERDICCHIO
JESI FAZI 75 cl
(al litro L. 7.720)

L. 5.970
€ 3,08
VERMENTINO
SELLA E MOSCA
75 cl - (al litro L. 7.960)

PESCE PER RISOTTO/ SPAGHETTI COOP - 200 g
(al kg L. 22.800)
L. 4.560
€ 2,35

FRIGGIFACILE COOP
1 litro
L. 1.950
€ 1,01

OLIO E[illegible] DI OLIVA
MONINI
1 litro
L. 6.950
€ 3,59

GAMBERETTI ROSA
125 g (al kg L. 22.240)
L. 2.780
€ 1,44

[illegible] GRAN MARE
VOGLIAZZI - 180 g
(al kg L. 27.720)
L. 4.990
€ 2,58

ALICI DISTESE
RIZZOLI EMANUELLI - 90 g
(al kg L. 43.220)
L. 3.890
€ 2,01

GAMBERETTI AL NATURALE
DELICIUS - 52 g
(al kg L. 65.380)
L. 3.400
€ 1,76

ANTIPASTO DI MARE CON VERDURE AMATI - 285 g
(al kg L. 13.820)
L. 3.940
€ 2,03

PEPSI COLA
1,500 litri
(al litro L. 1.040)
L. 1.560
€ 0,81

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

... e altre fantastiche offerte sui freschissimi prodotti dei reparti pescheria e ortofrutta!

SUPERMERCATI coop

Novacoop

SETTIMANE MUSICALI DI STRESA

Furlanetto canta sull'Isola Bella

STRESA. Sull'Isola Bella stasera brilla una stella italiana della lirica mondiale. Le Settimane Musicali di Stresa e del lago Maggiore propongono infatti nel salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo un recital del basso Ferruccio Furlanetto, con François Weigel (che sostituisce l'annunciato Alexis Weissenberg) al pianoforte. Cantante prediletto da grandi direttori d'orchestra, fra cui von Karajan, Solti, Muti, dalle 20,30 Furlanetto interpreterà canzoni e romanze di Rachmaninov e Musorgskij. [p. ben.]

Quattro miss di Novara tra le 9 candidate piemontesi

«Ragazza per il Cinema» al via le finali nazionali

Marco Piatti

ARONA

L'estate sta finendo ma la stagione dei concorsi di bellezza è ancora nel vivo. Da oggi a Porto Rotondo, in Sardegna, si tengono le finali nazionali di «Una ragazza per il cinema», manifestazione seconda solo a Miss Italia e che in passato ha scoperto e lanciato personaggi del calibro di Valeria Marini e Anna Falchi. La finale regionale del concorso si è tenuta in quest'ultimo weekend alla discoteca «Rocca» di Arona, in uno scenario sempre suggestivo. Hanno sfilato quindici ragazze provenienti da tutto il Piemonte e province confinanti. La serata, riuscitissima e ben organizzata dall'agenzia «Guither Artist» di Rossano Corti, ha visto l'incoronazione di nove ragazze che da oggi e domenica in Sardegna cercheranno di conquistare qualche fascia nazionale. Ecco i loro nomi: Alessandra Aufiero, 19 anni, di Biella; Monica Buzio, 20 anni, di Novara; Simona Ferrari, 21 anni, di Novara; Cristina Fornaro, 21 anni, di Arona; Sara Gianelli, 19, di Boffalora; Elena Pinto, 21, di Torino; Michela Rosella, 19, di Lavena; Cinzia Serati, 22, di Greggio; Paola Zarino, , di Novara. Le giovani hanno sfilato nel giardino estivo della «Rocca» presentate da Sara Leonio - anch'essa passato finalista del concorso - dapprima in abito da sera, poi in uno sgargiante costume da bagno verde. Nella notte la giuria ha scelto le nove miss (avrebbero dovuto essere dieci, ma in extremis c'è stata una rinuncia) che difenderanno i colori piemontesi in Sardegna. Tra loro, anche qualche ragazza salita sull'ultimo treno, la ventenne novarese Monica Buzio, che ha debuttato proprio venerdì sera, oppure la vercellese Cinzia Serati, entrata in gara al «Byblos» di Arizzano giovedì, dove si era svolta una preselezione del concorso. Altre, invece, sono reduci dalle passerelle di Miss Italia come Simona Ferrari, vincitrice della serata alla «Rocca» ed Elena Pinto di Torino; mentre l'aronese Cristina Fornaro e la Serati avevano partecipato a Miss Italia nel '98

Alla «Rocca» di Arona, alcune delle nove giovani che parteciperanno in Sardegna alla finale nazionale della «Ragazza per il cinema»: qui sopra da Elena Pinto, Sara Gianelli, Cinzia Serati e la novarese Monica Buzio. A fianco, da sinistra, l'aronese Cristina Fornaro, Michela Rosella, la novarese Paola Zanno e Alessandra Aufiero

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	38	22	14	70
	105	74	69	64	63
CAGLIARI	67	74	10	13	89
	66	60	54	50	46
FIRENZE	4	61	12	60	20
	119	99	54	53	53
GENOVA	36	51	7	4	65
	104		73	66	57
MILANO	31	53	5	64	83
	101	76	60	55	54
NAPOLI	35	2	15	32	42
	95	72	69	57	53
PALERMO	48	68	47	27	21
	100	55	49	43	42
ROMA	89	65	86	53	11
	73	65	56	53	53
TORINO	23	17	55	59	58
	52	53	51	45	46
VENEZIA	44	9		89	67
	77	57	54	53	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

centrali. Ambi centrali sul n. 20 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

20-43	20-85		20-62	20-5
20-33		20-36	20-35	20-87
	20-72	20-19	20-51	
20-23	20-69			20-31
20-81	20-75	20-80		20-73
20-1				

Ambata matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 48 (3); Cagliari 65 (3); Firenze 9 (3); Genova 37 (4); Milano 37 (3); Napoli (5); Palermo 12 (5); Roma 59 (3); Torino 41 (3); Venezia 76 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

9-14	9-42	9-58	68-15	68-3
9-68	9-55	9-12	68-42	68-1
9-74		9-84	68-54	
9-50	9-51	9-3	68-8	68-49
9-18	9-52	68-50	68-51	68-2
	9-19	68-61	68-52	68-4
9-86		68-60		68-75
9-2		68-36	68-19	68-24

Per decine la lunghetta più un ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

VINCITE: ambale 11 Napoli; Palermo/ 2 ambi Milano 3.

Statistiche a cura Ricevitoria n° 490 di Davida e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 82 - 25 - 27 - 33 - 81 - 75
24 - 48 - 10 - 29 - 51 - 69
2 combinazioni

L. 5600 — 38 - 84 - 74 - 77 - 80 - 7 - 76
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con base

L. 179.000 — - base fisso prese 1 a 1 = 87 - 29 - 17 - 32
224 combinazioni — - varianti = 30 - 90 - 1 - 15 - 25 - 88 - 38 - 11

Oggi a Quarona si decidono i dieci finalisti

Talenti al pianoforte per il Viotti-Valsesia

QUARONA

E' una maratona, per i giudici del concorso internazionale Viotti-Valsesia, la prestigiosa manifestazione che ha scelto per la serata finale il teatro Coccia di Novara. Stasera al salone «Sterna» di Quarona la terza prova eliminatoria, a partire dalle 9,30. In questa sede infatti verranno determinati i finalisti che domani si contenderanno i premi eseguendo un concerto per pianoforte e orchestra con la Filarmonica Moldova di Iasi (Romania), diretta da Ovidiu Balan. Sono stati ben 85 i pianisti in gara, provenienti da 22 nazioni, esponenti delle più importanti scuole del mondo. Di questi, sono stati ammessi alla seconda prova eliminatoria, che si è tenuta nel fine settimana. Ecco l'elenco: Misa Miyamoto, Alexei Muratov, Junko Nishikawa, Roberto Palmo, Massimo Severino, Alexander Taylor, Maria Luisa Tender, Elisa Tomellini, Luca Trabucco, Kei Ueyama, Natsuko Unno, Francesca Vidal, Giuseppe Andaloro, Evelina Borbei, Lira Choi, Yeun Hee Choi, Nami Ejiri, Maia Glouchkova, Ali Hireche, Tomoko Honda, Takayuki Kigawa, Piotr Kupka, Tamara Licheli.

Il maestro Marcello Abbado, presidente della giuria al XV concorso internazionale di musica Viotti Valsesia, sezione di pianoforte. Oggi Quarona ospiterà la terza prova eliminatoria

La giuria è presieduta da Marcello Abbado, per la prima volta ospite del concorso, e quest'anno si trova a valutare alcuni artisti under di grande capacità. [c. m.]

GIORNO E NOTTE

CASTELLETTO

In pista al «Gilda»

Si balla stanotte dalle 23 alla discoteca «Gilda» con musica latino-americana e i mix del dj Denotto. [r. l.]

S.PIETRO MOSEZZO

Happy music

Serata di «Happy music» al «Viez Cafe», all'interno della piscina University. [r. l.]

MILANO

Cabaret sui navigli

Cabaret con Jenky. Fabrizio Canciani con la Compagnia del «Cà Bianca» nell'omonimo locale di via Lodovico il Moro. Al piano, Fabrizio Canciani. Dalle 22. [m. p.]

Liscio al «Big Bull»

Liscio e revival all'american pub «Big Bull» in compagnia delle migliori orchestre. [r. l.]

VERBANIA

Pianobar al «Pigalle»

Serata romantica con Ricky che propone le covers più ascoltate al «Pigalle» di piazza Garibaldi. [r. l.]

«Stasera ci provo»

Sono già aperte le iscrizioni per partecipare alle selezioni del concorso nazionale «Stasera ci provo anch'io», edizione 2000. Le domande di ammissione dovranno pervenire alla segreteria del concorso, casella postale 1, 28021 Borgomanero, corredate di foto, curriculum e audiocassetta entro il 30 ottobre '99. Le selezioni si terranno tra gennaio e marzo 2000. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0338/2991729. [r. l.]

MI

Ale & Franz a «Zelig»

Entrambi grandi mattatori di «Facciamo Cabaret», il seguitissimo programma televisivo, Ale & Franz e Flavio Oreglio sono protagonisti della settimana allo «Zelig» di viale Monza. Spettacoli ogni sera, da stasera fino a sabato alle 21,30. Per prenotazioni o informazioni, telefonare allo 02/2551774. [m. p.]

SESTO CALENDE

Serata al «Wall Street»

Pianobar con ospiti a sorpresa dalle 22,30 al «Wall Street Club» di Sesto Calende, in via Oriano 28. [r. l.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

CENTRALE Tel 0321-688.
La mummia, con Brendan Fraser. Or 19,50, 22,30. L 12.000, rid 8000, merc fer 8000

ARALDO Tel 0321-474 826
Libero burro, con Sergio Castellitto 20,30, 22,30. Lire 12.000, rid 8000; lun fer 8000

CENTRALE Tel - 627.876
oggi riposo

ELDORADO Tel 0321 - 624.158
Entrapment, con Sean Connery, C Zeta-Jones Or 20,20, 22,30 Lire 12.000, rid 8000, mart fer 8000

VITTORIA Tel 0321 - 623 395
Wild Wild West, con Will Smith, Kevin Kline Or 20,25, 22,30 Lire 12.000 rid 8000; lun fer 8000

SACRO CUORE Tel 0321 - 45 54 84
Il tredicesimo piano Or 20; 22,30 Lire 10.000, 8000 [martedì festale L

SANT'ANDREA

SAN CARLO Inf orario su segr tel 0322 - 240 566
Wild West, con Will Smith, Kevin Kline Or 21 Lire 10.000, 6000

VARONE
Chiusura estiva.

EDEN ERICE Tel 0322 - 62 151
Wild Wild West, con Will Smith, Kevin Kline Or 20,15, 22,15. Lire 11.000, 8000, merc fer 8000

NUOVO SALA 1 0322 - 81-741.
La mummia. Or.: 20, 22,15. Lire 11.000, 8000 (merc festale L 8000)

Entrapment, con Sean Connery Or.: 20,15; 22,15 Lire 11.000, rid 8000 (merc fer L 8000).

NUOVO 0322 - 81 741
Fino all'inferno Or 20,15; 22,15 Lire 11.000, rid 8000 fer L 8000)

BALLAUSENE Tel 0321 - 51 95 23
oggi riposo Or : 21 L 7.000, 5000.

CORSO MULTISALA 1. Info su 0324 - 240 853
Universal soldier, con Jean Claude Vandamme Or : 20.15; 22 30.

CORSO MULTISALA 2. Info su 0324 - 240 853
Wild Wild West Or 20.15, 22,30

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324 - 242 046
Entrapment, con Sean Connery 20.15; .

CINE 1 SALA 2. Info su segr tel 0324 - 242 046
Instinct - Istinto primordiale, c r l

ITALIA Tel 0163 - 84 02 01
oggi riposo 20,20; 22.15. Lire 10 000, rid

MIRE TEATRO Tel 0321 - 91 183
oggi riposo Or 19,45 22,15 Lire 11 000 Lun 8000

SOCIALE Tel 0323 - 61 459
oggi riposo Lire 10 000

oggi riposo Lire 7 000

S. PELL Info e prezzi di segr telefonica 0321 - 777 122
Oggi riposo

VIP Info e prezzi su segr tel 0323 40.19 40
Entrapment, con sean Connery 20,30,

SOCIALE (ORTA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401

Instinct - Istinto primordiale 20,15; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501 964
Ripose

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 orari e prezzi spettacoli al numero di segr 0323 - 501
La mummia

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p.ta Giulia 2 bis Tel 011.817.80.73. Prossima apertura
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 216 5784 *Entrapment*. Or : 16, 18,10, 20,20; 22,30.
ADUA 300 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 *Autunno* Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 *Cruel Intentions* Or : 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele , tel 547 007 Sala 1. *Entrapment* Or 15,30; 17,50; 20,10, 22,30 2 *mummia*. Or : 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 3. *Wild Wild West* Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c Sommeiller 22, tel 5R17.190 *Entrapment*. Or : 16, 18,10, 20,20; 22,30
CAPITOL v San Dalmazzo 24, tel 540 605 *Cruel Intentions*. Or.: 16,20, 18,20, 20,25; 22,30
CENTRALE v Carlo Alberto 27, tel 540.110 *Un amore*. Or : 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 v Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 *E allora mambo!* Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30,
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel 436.07.23 *A domani* Or. 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
CIAK c. G. Cesare 195, tel 202 029. *La mummia*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
DORIA v Gramsci 9, tel 542 422. *Guardami*. Vist. min. 16. Or : 16, 18,10, 20,20, 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monteleone 62, tel. 327 2314. *Un amore*. Or.: 16, 18,05; 20,25, 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Montebello 62, tel. 327 2314. *Libero burro*. Or.: 15; 16,50, 18,45; 20,40; 22,35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Il tredicesimo piano* Or. 16,10; 18,20, 20,30; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Gio. La notte da dimenticare*. Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,35.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Guardami*. Vist. min. 18. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *La mummia* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Gatto nero gatto bianco*. Or.: 17,30; 20; 22,15.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Il gioco del rubino*. Or.: 17,30; 20; 22, 15.
ETOILE v. B. Buozzi angolo v. Roma, tel. 530.353. *Le mappe e la regina*. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. *Wild Wild West*. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. *La mummia*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812 59 06. *American history X* Vet mm 16 Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. *The protagonists* 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 *Fino all'inferno*. Or.: 16,05, 18,15, 20,25; 22,35
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, 812 41 73 *Halloween 20 anni dopo* Or : 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812.41 73 *Cruel Intentions* Or 16; 18,10; 20,20, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448. *Sperduti a Manhattan* Or 16, 18,10 Anteprima ad invito ore 21,30. *Gioco a due*
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448. *E allora mambo!* Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531.400 Sala 1 *Wild Wild West* Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 2: *Entrapment*. Orario. 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 3 *La mummia* Orario. 15; 17,30, 20, 22,30 Sala 4. *Il dolce rumore della vita*. Orario 16; 18,10, 20,20; 22,30 Sala 5 - *Matrix* Orario 15, 17,30; 20; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01.45. *Libero burro* Or. 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
STUDIO RITZ v. Arcivescovado 2, tel. 819 01.50 *Il dolce rumore della vita*. Or : 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Tre amici un matrimonio e un funerale*. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02 00. *Universal soldier*. Or.: 15, 16; 20,30, 22,30
VITTORIA v. Roma 306, tel. 5621769. *Instinct - Istinto primordiale*. Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30
TEATRO REGIO, Stagione d'Opera 1999 - 2000. Dal 17 al 29/9 *Der Fliegende Holländer* (L'Olandese volante). Opera romantica di Richard Wagner. Diretted Bernet direttore. Regia di Tobias Richter. Orchestra e coro del Teatro Regio. Posti in vendita alla biglietteria (ore 10,30, 16). Telefono 011.88.15.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 conferenza di presentazione di *Der Fliegende Holländer* (L'Olandese volante). *Conversazioni e ascolti discografici a cura di Giorgio Gervasoni dell'opera di R. Wagner in scena al Regio dal 17 al 29/9. Ingresso libero. Info biglietteria (ore 10,30; 16). Tel. 011.88.15.241/242.*
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. *Rinnovo abbonamenti Stagione 1999-2000.* E' in corso fino a venerdì 17 settembre il rinnovo degli abbonamenti presso l'atrio del Palazzo della Radio di via G. Verdi 31 con orario continuato 10-18. Informazioni tel.810 4653 - 810.4981.

LE TRAME DEI FILM

LA . Avventuroso. Rifacimento di un classico , narra il ritorno in vita di Imhotep, protettore condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1

WILD WEST. Fantasy. Un eroe di guerra (Will Smith) e uno scrittto (Kevin Kline) si mettono sulle tracce di uno scienziato che vuole assassinare il presidente Usa.

IL TREDICESIMO PIANO. Fantasy. Un viaggio nel tempo, dalla Los Angeles dei nostri giorni al 1937, per scoprire il colpevole di un omicidio.

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr studia il comportamento dell'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti.

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) si dà da lavorare in coppia con una donna seducente quanto (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti di grande valore.

UN AMORE Sentimentale. Secondo film di Tavarelli con Torino che fa da sfondo a una narrazione che comincia nei primi Ottanta per alla notte di fine secolo. Protagonista una coppia di professionisti innamorati dopo 20 anni, tra storie di matrimoni, incomprensioni, figli, separazioni

BROTHER. Drammatico. Dopo trascorso anni nell'esercito, il Danila Bedrov di il fratello a San Pietroburgo. Scoprirà che dietro la sua fortuna ci sono traffici illeciti.

AL CUORE. Drammatico. La storia d'amore a Marsiglia tra ragazza e un giovane di colore, nata da un'amicizia infantile. Quando lei aspetta un figlio lui, lui finisce in galera

AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Leader di una banda di nazi-skin, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il fratello più giovane

SOCIAL CLUB. Documentario. Il regista Wim Wenders riprende in un film le vecchie glorie della musica cubana, più o meno riunite dal musicista Ry Cooder. Il gruppo in questo periodo si è esibito con grande successo anche in Italia

LE . Drammatico. La di due donne, un medico, Antonella Fattori, e una sbandata, la marciatrice Anna Rita Sidoti qua al suo primo film, che legate per caso dall'assassinio di uomo, finiscono per aiutarsi l'una l'altra in un rapporto a specchio

CRUEL . Erotico. Tre ragazze ricche di Manhattan e le loro perversioni.

10 COSE CHE ODIO DI TE. Commedia è una giovane timida ed attraente, la Kat ha invece un carattere che tende allontanare la prima non può avere un fidanzato, finché non ne abbia uno anche la sorella

LA LUPO. Erotico.Giulia è donna-predatrice che dai maschi vuole solo sesso. Un giovane ingenuo la mette in crisi.

GATTO NERO GATTO . Commedia. Kusturica propone una sarabanda di personaggi tra modernità, arcaicità pagana e voglia di gustare e di accettare la vita, in una storia di disavventure amorose.

IL GIOCO RUBINI. Drammatico. chiuso universo ebraica ortodossa di New York, Sonia è l'inquieta sposa di un insegnante devoto, si ribella alle restrizioni imposte dal marito. Per la sua esuberanza sessuale, e per essersi trovata un amante, duramente punita.

Volley, in settimana tornano tutti i nazionali e i biancoblù trovano nuovi stimoli

Mastro, cuore della Tnt Alpitour

Con Rafa Pascual sarà il simbolo di Cuneo

Luca Ferrua
CUNEO

E tutti vissero felici e contenti. E' questo il finale - per ora - della favola di Gigi Mastrangelo, il centrale di Mottolo passato in pochi anni dalla B1 a Mondovì, alla serie A2 in Sardegna, all'A1 con la Tnt Alpitour, un «cursus honorium» arrivato fino in Nazionale e che in estate sembrava concludersi con la vittoria e il titolo di migliore in battuta alla World League in Argentina, una manifestazione mondiale, ma che da tempo è diventata un'efficace palestra per i giovani talenti. Con il lavoro «Mastro» si è conquistato un posto nei dodici dei Campionati Europei, il grande evento dell'estate internazionale. Con la convocazione sembravano finire le piacevoli sorprese per il giovane centrale della Tnt Alpitour. Invece - a forza di muri e battute - Gigi si è trovato titolare nella finale continentale, togliendo il posto da titolare all'ormai ex «nostro sacro» Andrea Gardini.

Entrato di prepotenza nel secondo set iniziale, «Mastro» non ne è più uscito e alla fine ha chiuso con uno «score» da mattatore: 16 punti (come Papi, meglio di Rosalba e Bracci messi insieme. Complimenti a «Mastro» e soprattutto applausi alla sua genuinità nel manifestare la gioia e nella voglia di condividerla con gli amici, evidente in quella corsa, subito dopo la premiazione, conclusa - medaglia d'oro al collo - con l'abbraccio a Roberto Serniotti, Bonzo Prandi e Marco Pistolesi.

La pallavolo italiana ha una nuova stella. E non perché Mastrangelo sia diverso da quello protagonista - non ancora margini di maturazione - visto in maglia Tnt Alpitour alla fine dell'ultima stagione, ma perché il centrale originario di Mottolo continua quella serie di campioni simpatici, normali e senza atteggiamenti da «star» che hanno creato l'immagine del nostro volley, senza mai renderlo antipatico, nonostante la lunga serie di vittorie.

Gigi Mastrangelo - frutto del lavoro serio, faticoso e con pochi sorrisi della coppia Sivaro Pranli-Roberto Serniotti - sarà con Rafa Pascual il simbolo della nuova Tnt Alpitour, ma la loro voglia di vincere potrà essere di traino a tutto il gruppo. A cominciare da Cristian Casoli che ha solo bisogno di finirla con i colpi di sfortuna per potersi prendere quel posto in Nazionale che gli spetta, anche perché lui non sarebbe stato tradito dall'emozione come è accaduto al Rosalba viennese.

Il lungo applauso per «Mastro» ha fatto dimenticare due risvolti tutt'altro che cuneesi della rassegna continentale.

La Tnt Alpitour è stata l'unica squadra di club italiano ad avere contemporaneamente in campo tre giocatori, altrettanti erano i presenti della Piaggio Roma, ma, merito di Mastrangelo, Gardini non ha toccato il campo. Ora gli Europei consegnano al campionato un Cuneo dalle nuove prospettive con Gorlouchev via di guarigione dall'influenza e un Olikhver davvero pesante.

Nella festa viennese, un altro campione era «made in Cuneo» si tratta dell'allenatore Marco Fenoglio, scoutman ufficiale anche della Nazionale.

Per tutti appuntamento alla festa di lunedì prossimo (ore 21 informazioni allo 0171/699187) al Palazzetto dello sport di Cuneo con Piero Pelù e Umberto Smaila ad augurare buon viaggio alla Tnt Alpitour.

Uno spettacolare e perentorio muro del centrale della Tnt Alpitour Gigi Mastrangelo (4) e dell'opposto dell'Iveco Palermo Leondino Giombini ai Campionati Europei. Il giocatore cuneese è stato la rivelazione di tutti gli appuntamenti internazionali dell'estate

Basket A2, si presentano i piemontesi

Ai sogni della Fila Biella serve il miglior Pessina

Il nuovo acquisto (ora infortunato) è il tassello per puntare alla serie A1

Walter De
BIELLA

Il campionato di serie A2 è partito, ma per la Fila Biella, costretta subito alla sosta perché le squadre partecipanti sono in numero dispari, è ancora tempo di incontri amichevoli, di bilanci e di previsioni.

L'ultimo match è stato quello di sabato col Vigevano, vinto 89 a 74: «Venivamo da due settimane piene di infortuni - dice coach Federico Danna -, ma Masper e Volpato hanno dimostrato di aver recuperato in pieno. Ora ha qualche problema solo Pessina. Per quanto mi riguarda, mi ritengo soddisfatto del lavoro svolto in questa prima fase della stagione».

I tifosi contano proprio su Davide Pessina per realizzare il sogno di salire in A1. Ma il giocatore è ancora alle prese con le conseguenze di una contrattura alla coscia: «Adesso riprenderò ad allenarmi regolarmente, e mi sottoporrò alla visita dello specialista che ha in cura anche i giocatori dell'Inter. Spero di poter dare al più presto il mio contributo alla squadra, perché questa situazione mi sta pesando enormemente».

Dopo gli ottimi risultati della Fila nelle amichevoli pre-campionato, i tifosi si sono entusiasmati. Ma l'amministratore delegato Marco Atripaldi, a nome anche del presidente Alberto Savio, getta acqua sul fuoco: «Essendo questo un periodo di previsioni, vorrei fare i nomi delle squadre che ritengo le possibili protagoniste nella lotta per le posizioni di vertice: Napoli, Fabriano, Jesi, Livorno e Barcellona. Tutte gli altri, noi compresi, saranno in lotta per non finire in B1. Dimentichiamoci quanto successo in precampionato perché conta nulla. Abbiamo avuto diversi infortuni e quindi abbiamo giocato poco l'organico al completo, visto che la nostra rosa è ridotta perché non abbiamo molti soldi». Aggiunge Atripaldi: «La Fila è una buona squadra, sarà il campo, più avanti, ad indicarci il suo reale valore. Per ora restiamo coi piedi per terra e lasciamo agli altri il ruolo di favoriti, che a noi non spetta sicuramente».

Il nuovo acquisto Davide Pessina

Il primo imperativo è appunto recuperare Pessina, la cui assenza sotto canestro pesa moltissimo. Inoltre, come dice ancora Atripaldi, bisogna far migliorare Nolan, che può dare molto di più, e conservare la grande condizione di Erdmann: «Gli altri sono una sicurezza, e non ci danno preoccupazioni». La Fila Biella '99 2000 verrà presentata ufficialmente domani alle 18 alla palestra Rivetti. L'obiettivo del presidente Alberto Savio è ottenere il miglior piazzamento possibile per i play off».

SPECIALE IPARC
NATALE e CAPODANNO 2000

PALMA DI MAIORCA
Hotel C
dal 26 dicem. al 2 genn. £. 1.

CANARIE - LANZAROTE
CALIMERA PLAYA BLANCA
Pensione completa – All Inclusive Cenone di Capodanno
dal 18 dicem. al 3 genn. £. 2.090.000

GRAN CANARIA
HTL CATARINA ITALIAN
Pensione comp Cenone incluso
dal 19 al £. 1.540.000
dicem. £. 2.465.000

TENERIFE
HTL TORVISCAS PLAYA
guido Cenone incluso
icembre £. 2.035.000
dal 27 dicem. al 3
terza pensione – cenone incluso
dal 26 dicem. al 2 genn £. 2.940.

MARRAKECH
26 dicem. genn.
TOUR + SOGGIORNO MARE
al 9 genn. £. 2.860.000

TUNISIA - DJERBA
HTL SE B
Pens Cenone incluso
dal al 26 £. 825.000
dal 26 dicem. £. 1.510.000
29 al 2 £. 1.485.000
THALASSA
de – Cenone incluso
dal dicem. £. 760.000
dal 26 dic al 2 genn. £. 955.000
al 2 genn. £. 960
SOUSSE
de – cenone escluso
Dal al genn. £. 1.045.000

SAN
RI
Pensione compl Cenone incluso
£.
CLUB AL
dicem. al 3 genn. £.
HTL
Volo a/r – pens e complet
£. 1.499.000
dal 26 al 2 ge £. 2.530.000
SEA CLUB NUBIAN VILLAGE
Pensione completa – All Inclusive
genn. £. 2.750.000
CLUB REEF
ne completa – All Inclusive
dal 27 dicem. al 3 genn. £. 2.999.000
dal 19 al 26 dicem £. 2.
dal 26 al genn. £. 3.740.000
CRUISE SHARK
dal dicem. al 9 genn. £. 4.77
dal £. 1.540.000
dal 27 dicem. al genn. £. 2.420.000
SEA CLUB
Pensione completa – All Inclusive – Cenone incluso
dal 20 dicem. al £. 5.799.000
dal al £.
Pensione completa sive – Cenone incluso
dal 26 dicem. al 3 genn. £. 4.455.000
CUBA SEA CLUB LOS CORALES
Pensione completa – All Inclusive – Cenone incluso
dal 23 dicem. al 7 genn. £. 4.699.000
dal 30 dicem. al 7 genn. £. 3.665.000
www. iparc. it

Per informazio AGENZIE VIAGGI IPARC
NOVARA Corso Torino 29 Tel. 0321/397.500

Pubblicità
Efficacia Dimagrante dimostrata su 40 volontari

Dimagrire in un mese fino a 5,8 Kg

In Farmacia

MILANO - "Una pillola contenente principi attivi funzionali e un'altra contenente placebo (prodotto senza principi attivi) è stata assunta per 30 giorni da due gruppi di 20 volontari, uomini e donne, con problemi di sovrappeso". Lo scopo di questo studio clinico è stato quello di verificare le capacità dimagranti di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, associandolo ad una dieta ipocalorica. Il risultato finale ha dimostrato l'efficacia del prodotto contenente i principi attivi nel facilitare la riduzione del peso corporeo fino a 5,8 kg in un mese, cioè una perdita di peso più che doppia rispetto al placebo. La rivelazione dei ricercatori che hanno effettuato i test di efficacia e sicurezza è destinata ad aprire speranze per donne e uomini all'eterna ricerca della riduzione del peso corporeo. La società Axis, titolare della formula, frutto di anni di ricerche, sta distribuendo nelle farmacie italiane questo nuovo preparato per soddisfare le numerose richieste in atto. Non è un farmaco, non ha causato effetti collaterali; il nome commerciale è "LineControl", ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso lieve, moderato e forte.

H.B. FULLER
MULTINAZIONALE LEADER NEGLI ADESIVI
Ricerca per la Sede Italiana:
Addetto/a al Customer Service-Ufficio Vendite
Svolgerà dalla Sede attività di: contatto con i clienti, gestione ordini, supporto al Responsabile Vendite.
Requisiti.
- Formazione commerciale: Italia ed export
- Padronanza della lingua inglese (tedesco gradito)
- Uso PC e sistemi informatici.
- Residenza in zona. Età non superiore ai 35 anni.
- Esperienza nei contatti con clienti industriali.

Inviare dettagliato C.V. a:
H.B. FULLER ITALIA SRL - SS 211 28071 BORGOLAVEZZARO (NO)

TRIBUNALE DI NOVARA
ES N 8/87
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 6 ottobre 1999 alle ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà della esecutata Parking Novara s.r.l. sito in Comune di Novara
Lotto A: intero fabbricato in via Fara n. 1 oltre a piano seminterrato, ad uso deposito, di mq. 1799 composto da piano seminterrato mq. 360, piano rialzato adibito ad uffici e laboratori, primo piano da due appartamenti rispettivamente di mq. 169 e mq. 168 mq. secondo piano di due appartamenti rispettivamente di mq. 119 e mq. 170
Lotto L: porzione con accesso da Viale dell'Industria n. 4 e 6 e piano 1° oltre a piano seminterrato destinata ed in stato di abbandono della superficie complessiva di mq. 1160 circa comprendente piano seminterrato di mq. 323 piano rialzato di mq. 323 primo piano composto da due appartamenti rispettivamente di mq. 153 e 170 e secondo piano composto da due appartamenti rispettivamente di mq. 138 e 93 mq.
Lotto D: con accesso da via Fara n. 11 e viale dell'Industria n. 2 costituita a tre piani fuori terra oltre a piano seminterrato destinata ed in stato di abbandono della superficie di mq. 1157 così composto: piano seminterrato di mq. 324 piano rialzato di mq. 324 primo piano di due appartamenti rispettivamente di mq. 151 e 171 secondo piano di due appartamenti di mq. 177
Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lotto A lire 126 000 000 - Lotto C: lire 103 000 000 - Lotto D: lire 190 000 000
2) Offerta minima di aumento lire 5 000 000 per tutti i lotti.
3) Gli interessati dovranno presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 5 Ottobre 1999 depositando altresì la somma a mezzo di assegno circolare intestato:
Lotto A: lire 29 100 000 (di cui lire 12 600 000 per cauzione e lire 16 500 000 per spese, salvo conguaglio)
Lotto C: lire 24 300 000 (di cui lire 10 300 000 per cauzione e lire 14 000 000 per spese salvo conguaglio)
Lotto D: lire 23 500 000 (di cui lire 10 000 000 per cauzione e lire 13 500 000 per spese salvo conguaglio)
Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati alle "Poste Italiane S.p.A. - Agenzia di Novara Centro" ed emessi da Istituto di Credito con sportello in Novara.
4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione direttamente al Capitale Fondiario Garage.
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 11.30
Novara, li 6 settembre 1999
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI NOVARA
R. E. 150/90
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 6 ottobre 1999 alle ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati Tognoni Maria e Vallana Angelo, siti in Comune di Maggiora
Lotto 2°: terreni censiti al foglio 6 mapp. 431 di mq 432 di mq 75 436 di mq 360 692 di mq 520, mapp 252 di mq 440 mapp 230 di mq 2140, mapp 384 di mq 1520, mapp 381 di mq 1020, 455 di 5520, mapp 456 di mq, mapp 458 di mq 420
Lotto 3°: terreni censiti al foglio 5 mapp 317 di 7510, mapp. 318 di mq 3130, mapp 648 di mq 560, mapp 332 di mq 1370
Lotto 4°: costruzione costituita da un corpo principale che ne delimita la zona propriamente destinata alla lavorazione artigianale e da un corpo a questo addossato contenente gli uffici la mensa e l'abitazione del custode
Condizioni di vendita
1) Prezzo base Lotto 2° lire 51 000 000 - Lotto 3° lire 10 000 000 - Lotto 4° lire 590 000 000.
2) Offerta minima d'aumento di lire 1 000 000 per il lotto 2°, di lire 200 000 per il lotto 3° e di lire 10 000 000 per il 4°.
3) Gli devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 5 ottobre 1999 depositando altresì la somma e a mezzo di assegni circolari intestati alle "Poste Italiane S.p.A. - Agenzia di Novara Centro" ed emessi da Istituto di Credito con sportello in Novara.
Lotto 2° lire 10 100 000 (di cui lire 5.100 000 per cauzione e lire 11 000 000 per spese, salvo conguaglio)
Lotto 3° lire 4 000 000 (di cui lire 1.000 000 per cauzione e lire 3 000 000 per spese, salvo conguaglio)
Lotto 4° lire 129 600.000 (di cui lire 59 600 000 per cauzione e lire 70 000 000 per spese, salvo conguaglio)
Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati alle "Poste Italiane S.p.A. - Agenzia di Novara Centro" ed emessi da Istituto di Credito con sportello in Novara.
4) Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare
Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 11.30
Novara, li 17 marzo 1999
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

Autocritica in casa azzurra dopo la débâcle col Pro Sesto

Fabio Lorieri nel vivo della difesa avversaria. Il centravanti si è dato un gran da fare ma è stato lasciato troppo solo

L'avvertimento di Achilli «Figura da non ripetere»

Renato Ambiel

NOVARA

Paradossalmente la sconfitta per 3-2 rimediata domenica dal Novara ad opera della Pro Sesto, con [illegible] gol di scarto, [illegible] testimonia coerentemente l'andamento della gara. Gli ospiti hanno infatti surclassato gli azzurri sul piano fisico-atletico tecnico [illegible] tattico. Si sono dimostrati accorti [illegible] difesa, sempre pronti al raddoppio di marcatura, [illegible] arrivati costantemente primi sulla palla, si sono calati meglio nella realtà di una gara che li ha visti passare in vantaggio dopo appena sei minuti di gioco sfruttando un clamoroso errore della difesa di casa. Un reparto questo mal messo in campo, con qualche assenza importante, d'accordo, [illegible] quella di Notari eppoi dell'altro «centrale» Polenghi, ma non è solo una questione di uomini quanto piuttosto di impostazione [illegible] passati dalla zona al marcamento a uomo - ammetteva Campagna - per far fronte alle contingenze ma i ragazzi [illegible] hanno saputo adeguarsi tempestivamente. Con i giovani si può anche andare incontro a queste magre». In una situazione contingente, non sarebbe stato più produttivo staccare [illegible] difensore alle spalle dei compagni [illegible] mansioni di libero? «Abbiamo provato questo schema per tutta la settimana ma evidentemente le caratteristiche dei singoli sono diverse. I problemi ci sono idubbiamente ma da qui a dire che è tutto negativo non [illegible] d'accordo. Tenete conto che non siamo stati neppure tanto fortunati sotto porta e psicologicamente abbiamo dovuto incassare due scoppole in apertura dei due tempi che ci hanno indubbiamente [illegible]dizionati».

Mercoledì arriva l'inutile partita di coppa Italia con l'Alessandria. Un impegno che proprio non ci voleva nel momento in cui Campagna deve già pensare a recuperare alcuni infortunati. Notari [illegible] [illegible] ancora per 15 giorni. Polenghi è alle prese [illegible] una brutta distorsione ad una

L'allenatore Giorgio Campagna

caviglia. Petrone ha accusato problemi di natura muscolare. Forlani [illegible] è a posto [illegible] preparazione e sta prestando servizio militare. Omizzolo ha preso una brutta botta allo sterno. Ce n'è insomma da preoccuparsi per riuscire ad allestire una formazione all'altezza in vista della trasferta di domenica prossima a La Spezia. Così domani contro i grigi Campagna ricorrerà alle seconde linee. Chissà che possa scoprire qualche soluzione utile anche per il campionato.

Anche il presidente Claudio Achilli domenica era particolarmente deluso per la prestazione della squadra. E' parso amareggiato soprattutto per i tifosi «Chiedo loro scusa - ha detto - e mi auguro che simili perstazioni non [illegible] ripetano anche se resta molto amaro in bocca per aver sciupato [illegible] l'occasione dell'esordio casalingo. Non è certo questa la squadra che voglio io. Sto lavorando per portare a Novara un bravo centrocampista, il giovane Minopoli del Pescara. Penso anche ad [illegible] 'punta' importante da portare qui ma mi rendo conto che adesso bisogna guardare alla difesa».

Achilli ha voluto sottolineare alcuni aspetti positivi che pure lui, così come l'allenatore del resto, dice di aver visto. «Sotto di tre gol non ci siamo rassegnati, la squadra non ha perso la voglia di battersi anche se poi in attacco non siamo riusciti a passare. Non è questa però la squadra che avevo in mente e che può piacermi. Parlerò con Campagna e vedremo il da farsi anche [illegible] il vero problema è quello di trovare una collocazione ad alcuni giocatori che sono sotto contratto e [illegible] fanno più al caso nostro. [illegible] è parlato di difesa distratta e attacco poco incisivo ma i problemi sono anche [illegible] mezzo al campo dove non esiste un [illegible]o in grado di prendere la squadra per mano e dettare tempi e ritmi. Domenica ci ha provato Bracaloni, nella ripresa, quando [illegible] la partita era già compromessa.

Serie D, seconda di campionato tra luci e ombre per rossoblù e lacuali

Verbania, duro risveglio a Tortona Il Borgo «formichina» in Sardegna

VERBANIA

Troppo brutto per essere [illegible]. E' questo il commento che meglio d'ogni altro identifica il Verbania visto ell'opera domenica al «Fausto Coppi» di Tortona. I biancocerchiati hanno fatto dimenticare quanto di buono si era visto nel più che promettente avvio di campionato contro la forte Sestrese. Sono stati seccamente sconfitti per 2-0 al termine di una partita assai deludente, nella quale ben pochi si sono salvati.

Che il confronto non fosse facile e che il Derthona avrebbe fatto di tutto per dimenticare sul terreno amico la battuta d'arresto iniziale era ampiamente previsto, ma non [illegible] certamente attesa una resa del Verbania nei termini [illegible] [illegible] è maturata, con una condotta di gara priva di ogni slancio. I locali si sono così riconciliati con il proprio pubblico, che li ha ripetutamente applauditi per la convincente prestazione, mentre sul fronte opposto si devono rivedere i giudizi formulati una settimana fa. «Abbiamo perso e questo ci potrebbe anche stare - commenta un tifoso verbanese che ha seguito la trasferta -. Ciò che però sorprende è il modo in cui i nostri giocatori si [illegible] arresi, senza mai essere in gara e senza dimostrare voglia di riscatto neppure dopo aver subito le reti. Una apatia, insomma che ha coinvolto anche gli elementi più rappresentativi, quelli cioè che dovrebbero dare ai giovani un esempio di combattività e determinazione». L'allenatore Angelo Seveso, assai amareggiato a fine gara, non è stato certo tenero con i suoi per quella da lui definita una «disavventura» che [illegible] dovrà più ripetersi. Assai scuro in volto anche il vice presidente Antonio Bruno, il quale ha parlato di un Verbania da dimenticare subito. **[s. ron.]**

Dopo il promettente successo sulla Sestrese, il Verbania si è arenato a Tortona

BORGOMANERO

Dominio rossoblù in Sardegna, con l'Arzachena in affanno e un possibile rigore non assegnato al Borgomanero, ma Giampiero Erbetta smorza gli entusiasmi ed invita a stare coi piedi per terra. Il pareggio [illegible] bianco contro l'Arzachena sta sicuramente stretto: dopo quaranta secondi Gabasio ha fallito un'occasione d'oro ed i padroni di casa si [illegible] resi pericolosi solo una volta, al 58', col centravanti Farci [illegible] primo tempo una spinta in area su Ceci è stata concessa dall'arbitro fuori dalla linea, e lo stesso Ceci, al primo minuto della ripresa ha mancato il vantaggio d'un soffio. Il Borgo ha dominato, dimostrando di [illegible]essere compagine molto solida: anche il neo acquisto Danini, entrato al 55' al posto di Ceci, si è inserito subito negli schemi di Erbetta. Il Borgo continua a stupire positivamente ed a dimostrare di essere una matricola con tutte le carte per puntare ad un buon campionato. In casa rossoblù si continua però sulla linea della modestia, ed il presidente Giorgio Pastore ha paragonato il Borgo alla Reggina in serie A, partita con l'obiettivo della salvezza e già in grado di bloccare le compagini titolate. «Ad Arzachena abbiamo trovato una giornata torrida, con 35 gradi, ed una squadra forte - dice Erbetta -. Noi [illegible] partiti concentratissimi ed abbiamo disputato un ottimo incontro: abbiamo dominato, i ragazzi hanno giocato molto bene ed hanno imposto il gioco». Si poteva vincere osando di più nella ripresa? «Forse, ma quando si rischia troppo c'è la possibilità di perdere, e sarebbe stata una beffa, per [illegible] va bene questo risultato». Vietato sogni di gloria? «Assolutamente [illegible]. Il nostro obiettivo resta una salvezza tranquilla, guai a montarci la testa e pensare di cullarci sugli allori. La nostra dimensione è quella di adeguarci bene [illegible] questa categoria. Il campionato è lunghissimo e la [illegible]rezza dovremo guadagnarcela. Quanto alla bella partenza sono più che soddisfatto, perchè sono punti che faranno comodo alla fine del campionato». **[m. gio.]**

SPORT FLASH

[illegible]

«Magic» fuori dai play off

Non c'è stato il miracolo questa volta per la «Magic» Novara che termina così la sua corsa nei play off promozione in serie A2. Sotto di due partite a zero, gli azzurri di Carmona erano chiamati alla disperata rimonta al «Provini», ma già nella prima partita il loro tentativo si arenava. Nonostante una buona partenza (10-8 al sesto inning), gli azzurri si facevano superare e battere 20-10. **[m. p.]**

CICLISMO

Coppa Cavallari a Streri

Ermanno Streri, portacolori del Madonna di Campagna, ha vinto l'edizione numero 51 della Coppa Cavallari, classica per Juniores organizzata dal Velo Club Novarese con partenza ed arrivo alla Bicocca di Novara. Streri ha battuto in uno sprint a due Matteo Pellegrini (V.C. Novarese), mentre il gruppo, giunto a 10 secondi, è stato regolato da Marco Garella (S.C. Vigor Fiasco) **(s. b.)**

[illegible]

Ornavasso, dominio keniano

Dominio di keniani e tunisini alla serale di Ornavasso che ha visto alla partenza 206 concorrenti. Kilonzo (Kenia), Sakri (Tunisia) e Sigei (Kenia) ai primi tre posti, quindi Renato Badini e Claudio Caretti. Tra le donne, Laura Petrarca, Giovanna Cerutti, Simona Galli, Maria Auggeri e Paola Plate nell'ordine. Alan Agostino e Maria Scaffidi [illegible] miglior. **[s. b.]**

TRIBUNALE DI VERBANIA

SEZIONE FALLIMENTARE

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Fallimento Travenzolio Ottavino & C. s.n.c. - Rg.f. 2089 - Cron. 883

Si rende noto che il giorno 13 ottobre 1999, alle ore 12,30, dinanzi al Giudice Delegato dell'intestato fallimento dott.ssa M.S. Faccobono, si procederà alla [illegible]dita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza della massa personale dei Signori Travenzolio Ottavino e Cardani Anna Maria, soci illimitatamente responsabili della società fallita Travenzolio Ottavino & C. s.n.c.

Massa personale Travenzolio Ottavino

Lotto A - In Comune di Arona, Via Roma n. 17 e n. 23, porzione [illegible] piano terreno costituita da:

- due vani negozio e un W.C. (superficie: mq 82),
- un magazzino, un locale ripostiglio e un'autorimessa (superficie mq 171),
- cortile interno (superficie: mq 44);

NCEU Comune di Arona Partita 1713;

Foglio 18 mapp. 120 sub 5, Via Roma n. 21, p. T., cat C/2, cl 5, mq 150, rend. L. 348.000 (scheda 161/86),

Foglio 18 mapp. 120 sub 6, Via Roma n. 23, p.T., cat A/3, cl 1, vani 2,5; rend. L. 287.500 (scheda 162/86);

Foglio 18 mapp. 120 sub 23, Via Roma n 23, p.T. cat C/1, cl 9, mq 37; rend L. 2.012.800 (scheda 159/86);

C.T. Comune di Arona, Partita 1 Area di Enti Urbani e Promiscui

Foglio 18 mappale 120, are 1.15, ente urbano.

Foglio 18 mappale 231, are 2.40 ente urbano.

L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di Lire 212.000.000

Massa personale Cardani Anna Maria,

Lotto C - Quota indivisa di 14/18 spettante a Cardani Anna Maria di terreno in Comune di Sesto Calende (VA) N.C.T. Partita 5.118;

Foglio 18 mappale 256, are 55,10, bosco ceduo, cl 2, R.D. Lt. 13.775 e R.A. Lt. 2.755. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 9.200.000.

Il tutto, come dettagliatamente descritto nella perizia di stima effettuata dall'Arch Giuseppe [illegible]liotta e depositata nella cancelleria fallimentare.

Condizioni di vendita:

1. Gli offerenti dovranno depositare, entro il giorno 12 ottobre 1999, alle ore 13, la domanda di partecipazione in carta legale e allegando una somma pari al 10% (dieci per cento) del prezzo base a titolo di cauzione, oltre un ulteriore 20% (venti per cento) del prezzo base, corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.
2. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 5.000.000 per il lotto A) e a lire 500.000 per il lotto C).
3. L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo, oltre alle imposte dovute per legge, dedotta la cauzione già prestata, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di aggiudicazione mediante deposito di assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dal diritto, di perdere la cauzione e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c.
4. Tutte le spese relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione delle formalità, le imposte e le tasse, ma esclusa l'INVIM, sono a carico dell'aggiudicatario.
5. Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verranno restituiti subito dopo la chiusura dell'incanto la cauzione e il deposito per le spese.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Fallimentare.

Maggiori informazioni presso il Curatore rag. Riccardo Godio con studio in Borgomanero (NO) Viale Marazza n. 30, telefono 0322.83721.

Verbania, 3 settembre 1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Lorena Di Martino**

TRIBUNALE DI [illegible]

ES. N. 82/85

Avviso di vendita [illegible] immobili all'incanto

Il giorno 6 ottobre 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà [illegible] esecutato Cura della Boca Franco, siti in Comune di Ghemme - via Dante Alighieri n. 11/13 - Nuda proprietà per l'intero e piena proprietà per la quota di 1/2.

Lotto 1°: appartamento di due locali più servizio posto al piano terra.

Lotto 2°: appartamento posto al primo piano di quattro vani più cucina abitabile e bagno.

Condizioni di vendita

1) Prezzo base: Lotto 1° lire [illegible] - Lotto 2° lire 46.000.000

2) Offerta minima d'aumento di lire 200.000 per il lotto 1°, di lire 1.000.000 per il Lotto 2°.

3) Gli [illegible] domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11[illegible] del giorno 5 ottobre 1999 depositando altresì le somme e a fianco di ciascun lotto [illegible]bile

Lotto 1°: lire 1.552.000 (di cui lire 500.000 per cauzione e lire 1.052.000 per spese, salvo conguaglio)

Lotto 2°: lire 10.800.000 (di cui lire 9.800.000 per cauzione e lire [illegible] per spese, salvo conguaglio)

Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati alla "Posta Italiane S.p.A. - Agenzia di Novara Centro" ed emessi da Istituti di Credito con sportello in Novara.

4) Versamento del prezzo entro 30 giorni [illegible];

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle 11,30

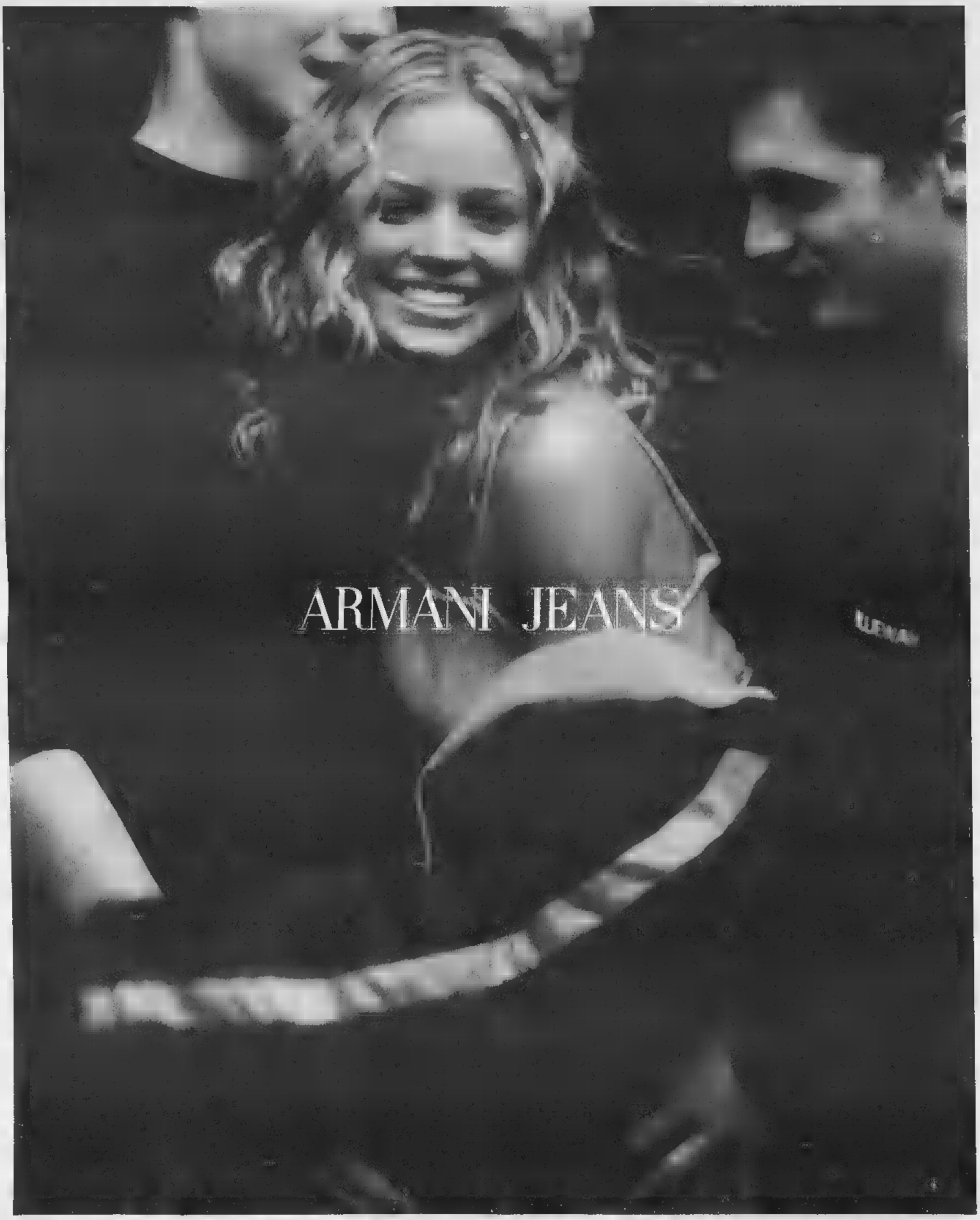
Novara, li 11 febbraio 1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cenere

A SAN PIETRO MOSEZZO

Centro dell'Usato

MARCA	MODELLO	ANNO	OPTIONALS
MERCEDES	C250 Turbo Diesel	1996	Doppio Airbag - Clima
FIAT	Brava Turbo Diesel	1998	Idroguida - Clima - Antinebbia
LAND ROVER	Discovery Luxury	1994	Full Optional
VOLKSWAGEN	Passat SW	1994	Cerchi in lega - Idroguida - Antinebbia
BMW	318 i	1998	Clima - Airbag - Cerchi in lega
HONDA	Civic New Age 1.4	1996	Metallizzato - Cerchi in lega


ARMANI JEANS

La Finanza, dopo un controllo a tappeto, ha contestato 500 miliardi di evasione

«Irregolarità? Bankitalia sapeva»

Le ex Casse rurali passano alla controffensiva

Ludovico Poletto

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le ex Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva accertato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 80 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che non erano agricoltori o artigiani».

Nei controlli della Finanza erano finite tutte le banche piemontesi, sedici delle quali ex casse rurali. Di queste una soltanto ha sede nel torinese: quella di Vische, struttura con più di un secolo di storia alle spalle. La Cassa rurale ed artigiana di Caluso, infatti, non esiste più: è stata, anni fa, inglobata dalla Banca Sella.

Fondata nel 1896 per rispondere alle esigenze della gente di un paese essenzialmente agricolo, arroccato sulla collina che circonda il lago di Candia, la banca di Vische oggi è molto cambiata. Dispone di una sede centrale ultramoderna, ha decine di dipendenti e sportelli funzionanti in cinque comuni del circondario. Enrico Gruner, il presidente del Consiglio di amministrazione, è pienamente d'accordo con il presidente della Federazione. «Ci hanno contestato la violazione dei requisiti di mutualità, cioè che solo il 20 per cento dei soci poteva non essere agricoltore o artigiano. Ma le ex casse rurali sono nate in ambienti particolari, in un determinato periodo storico, quando agricoltori ed artigiani ne erano tantissimi. Nel 1936, quando è stato emanato il regolamento, potevano rispettare quella disposizione. Da quindici, venti anni a questa parte, il panorama socio economico è cambiato. Ci sono tanti lavoratori autonomi e operai. Gli agricoltori, invece, stanno scomparendo. Di qui la decisione della Banca di Italia di autorizzare la revisione dei parametri».

Una presa di posizione sancita, cinque anni fa, da nuove disposizioni che fissano le caratteristiche che deve avere una banca di credito cooperativo. La prima delle quali è agire in ambito locale. «Cioè rivolgerci essenzialmente alla realtà nella quale la banca è nata e cresciuta, offrendo servizi a persone che vivono ed operano in quella particolare porzione di territorio» puntualizza Cerruti. «E noi rispettiamo il localismo - sottolinea Gruner - e lo facessimo perderemmo le caratteristiche di banca di credito cooperativo».

Può apparire strano, ma rientra nella filosofia di questi istituti bancari - nati e cresciuti in campagna - anche l'apertura di uno sportello nelel grandi città. Il sistema funziona. La banca di Vische ha inaugurato, nell'agosto dello scorso anno, lo sportello di Ferrucci. In meno di dodici mesi ha triplicato il numero di dipendenti - da tre a dieci - e ha raggiunto i 50 miliardi di raccolta. «Da noi - spiega Gruner - si rivolgono tutte quelle persone che hanno lasciato Vische e i paesi del circondario e sono emigrate a Torino tanti anni fa. Qui da noi ritrovano aria di casa, hanno a che fare con gente che conoscono da decenni, e di cui si fidano. Siamo, dunque, una piccola appendice delle loro radici che si è spostata in città per stare loro più vicina». Ed entro la fine del mese aprirà a Torino anche uno sportello della Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, una delle più conosciute del cuneese. «Città nella quale - sottolinea il presidente di questo istituto, Felice Cerruti - la presenza di persone originare di questa zona è molto alta...».

Ma ciò che più conta è che le banche di credito cooperativo continuano a nascere un po' ovunque. Se il Torinese appare una realtà anomala la Liguria, invece, è la zona dove questo sistema bancario funziona molto bene, anche se ha iniziato a svilupparsi da poco. L'ultima banca che è nata è quella di Albenga, che ha iniziato ad operare appena 4 mesi fa. Ad ottobre, invece, si taglierà il nastro inaugurale alla banca cooperariva di Genova. «Comunque - conclude Elio Cuminetti, direttore della federazione - quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti, anche se il panorama delle ex casse rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

«Non siamo fuorilegge»

«Non siamo evasori fiscali, non abbiamo agito contro la legge». Felice Cerruti, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria difende a spada tratta le ex Casse rurali ed artigiane, finite nel mirino della Guardia di Finanza, che aveva accertato irregolarità e tributi non pagati al fisco per 80 miliardi. «Non eravamo tenuti a pagare quei soldi - aggiunge -. La Gdf ha agito senza sapere che la Banca d'Italia ci aveva autorizzati ad ammettere tra i soci anche un numero maggiore di persone che non erano agricoltori o artigiani. Secondo Elio Cuminetti, direttore della federazione, quella circolare della Banca d'Italia ha consentito la sopravvivenza di molti istituti. «Anche - puntualizza - il panorama delle casse rurali è molto cambiato. Nel 1910, in Piemonte, c'erano 110 banche di questo tipo. Oggi ne sono rimaste solo 16».

Felice Cerruti, presidente banche credito

Dai «tagliandini d'uscita» gli inquirenti cercano di risalire all'identità dello sparatore

Sequestrate le armi a 19 cacciatori

«Uno di questi fucili ha ucciso il cercatore di funghi»

Amedeo Macagno

Diciannove cacciatori, sabato pomeriggio, erano impegnati in una battuta al capriolo nella zona della bassa val di Susa, indicata dalla mappa regionale come comparto alpino numero 3. Tra loro - con certezza quasi assoluta - c'è anche chi ha sparato un colpo di fucile alla schiena di Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il cercatore di funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto a Villarfocchiardo, da una pallottola vagante, e trovato cadavere solo lo nella tarda mattinata di domenica.

Come si è arrivati a identificarli tutti? I loro nomi erano scritti nei «tagliandini di uscita», cedolini da compilare con nome, cognome e località dove si andrà a sparare, che ogni cacciatore deve imbucare prima della battuta in un'apposita buca in paese e che, con regolarità, vengono ritirati dalle guardie venatorie. Ieri mattina, quei tagliandi, li hanno sequestrati i carabinieri della compagnia di Susa.

Con quell'elenco di nomi in mano la Procura della Repubblica provvederà, nel giro di pochi giorni, a disporre il sequestro delle loro armi, che saranno poi sottoposte a perizia balistica. Il confronto tra il proiettile che ha ammazzato l'ex geometra di Sant'Antonino e quelli sparati da fucili a doppietta che saranno sequestrati, porterà con certezza all'identità di colui che ha ammazzato il pensionato.

Ieri, intanto, la perizia necroscopica eseguita all'ospedale di Susa dal medico legale Lorenzo Varetto, ha stabilito che la pallottola - forse un calibro 30 - non ha ucciso all'istante il cercatore di funghi. Entrata dal fianco destro, ha attraversato in diagonale il costato, trapassato un polmone ed è uscita ad altezza del cuore. E' certo, dunque, che la morte di Enrico Giaccherino Rossetto non è stata istantanea. Ma quella lacerazione interna gli ha impedito di invocare aiuto. Stordito, è rimasto immobile riverso a terra accanto ad un grande cespuglio di rovi ed è, quasi certamente, morto dissanguato. Chi ha sparato, dunque, potrebbe non essersi neppure accorto di aver colpito un uomo. «Anche perché - sottolineano i guardiacaccia della Provincia - le doppiette adoperate per la caccia al capriolo sono armi a lunga gittatata che possono colpire un bersaglio fino a due chilometri di distanza». E il proiettile che ha colpito e ucciso il pensionato era ormai senza forza. Lo dimostra il fatto che ha attraversato il corpo di Enrico Giaccherino Rossetto e poi si è fermato all'interno della custodia degli occhiali, sistemata nel taschino della camicia. Dove, domenica mattina, lo hanno recuperato gli investigatori dell'Arma.

Enrico Giuseppe Giaccherino Rossetto, il funghi di Sant'Antonino di Susa ucciso sabato pomeriggio in località Boschetto da una pallottola vagante, il cadavere solo il giorno dopo

Esperti a confronto al Lingotto nel settimo convegno nazionale: «Personalizziamo le cure»

Terapia ormonale per combattere la menopausa

Ma i medici denunciano: troppe donne rifiutano la prevenzione

Luisella Re

«In Italia muore di parto una donna su cinquemila, mentre esistono terre dimenticate in cui è condannata a morire una donna gravida su nove. Di fronte a queste realtà, le nuove proposte terapeutiche che aiutano le donne dei Paesi evoluti ad affrontare serenamente la menopausa costituiscono un traguardo, oppure un lusso futile e rischioso?»

E' l'interrogativo posto ieri al Lingotto - nel corso del settimo congresso nazionale della Società Italiana per la Menopausa - dal professore lucchese Andrea Genazzani, che in autunno assumerà la presidenza internazionale del gruppo. Ha continuato: «Ricerche americane sulla terapia ormonale sostitutiva, in progressiva evoluzione sin dall'inizio degli anni Quaranta, confermano una riduzione globale della mortalità tra le donne che vi sono sottoposte. Si tratta di un dato scientifico fondamentale, che nessuna ricerca ha mai contraddetto».

Tutto il resto si può e si deve discutere. Ma nel frattempo, questo risultato conclusivo esige di essere sostenuto e divulgato. «Nella specie umana che è l'unica specie soggetta a menopausa, questa coppa ha una portata fisica, culturale e psicologica che non può essere minimizzata. Una buona terapia ormonale sostitutiva - escluse specifiche situazioni di rischio individuabili a priori e il più delle volte di origine genetica - offre una serie di vantaggi obiettivi. Potenziati da un rapporto donna-medico che assume il peso di una valida prevenzione, a tutela della qualità di vita presente e futura».

Peccato che le cinquantenni abbiano la testa dura. E lo dimostrino - in mancanza di sintomi fastidiosi o di patologie specifiche - accontentandosi di tirare avanti e cercando di non pensare all'osteoporosi, le neoplasie, le malattie cardiovascolari o la malattia di Alzheimer cui una buona prevenzione anticipata potrebbe ovviare, almeno in parte. «Troppe signore sui 45-50 anni si rivolgono a noi solo se stanno davvero male, infischiandose di pensare a ciò che potrà capitar loro tra vent'anni», ha ammesso il dottor Marco Gambecciani. E fortuna che le terapie più aggiornate risultano in grado di agire tanto sui sintomi di malessere (che logicamente preoccupano tutte) quanto sul metabolismo globale (che al contrario interessa pochissime).

Un'indifferenza non solo italiana. «La maggior parte delle donne - ha detto Willy Hanggi, del dipartimento di Ginecologia e Ostetricia dell' università di Berna - non si sottopone a questo tipo di terapia o la interrompe prematuramente. Uno dei principali motivi è la preoccupazione di ingrassare».

Un timore infondato, in quanto tra terapia ormonale e aumento di peso non esiste alcuna relazione. Tanto più che in menopausa ingrassare è normale: sui tre chili (purtroppo accumulati nella addominale, con conseguenti rischi cardiovascolari) l'aumento accusato dal 75 per cento delle donne che optano per una menopausa autogestita, rispetto a quelle che un attento dosaggio estrogeno-progestinico riesce a conservare in forma, tenendo sotto tiro il adipe e insulina.

Le terapie ormonali sostitutive non aumentano neppure la pressione arteriose, è la notizia rassicurante che arriva dal Lingotto. Mentre dosaggi sempre più modesti e mirati consentono inoltre a prevenire l'osteoporosi, riducendo il rischio di malattie cardiovascolari o dei tumori mammari estrogeno-sensibili. Il professor Carlo Campagnoli, primario del Sant' Anna di Torino e presidente del congresso, il compito di sottolineare l'esigenza di personalizzare il più possibile la terapia, tenendo conto della «storia personale» di ogni paziente.

Centro-sinistra

Contro Ghigo nuovo leader nuovo

Il nome dell'anti-Ghigo? Ancora troppo presto. E poi la prima scelta ai Ds che hanno dato un'assicurazione: «Sarà un personaggio di levatura nazionale». Così in attesa che i «saggi» diessini avviano la consultazione all'interno del partito, il vertice dei partiti della coalizione si è concluso con la decisione di creare un coordinamento dei capigruppo in Regione del centro-sinistra, di istituire un gruppo di lavoro sul programma e di avviare «fin da subito un confronto con Rifondazione Comunista per chiarire il reciproco rapporto che, per i partiti della coalizione, non può prescindere da un giudizio positivo sulla politica nazionale attuata dal Governo».

Dunque i partiti del centrosinistra hanno deciso di assecondare la necessità della Quercia di proporre un candidato, e una rosa di candidati, evitando rotture dentro il partito di Veltroni. Tra i nomi circolati nel toto-candidati, infatti, ci sono quelli di ministri (Piero Fassino e Livia Turco), il segretario regionale (Luciano Marengo) e parlamentari (Furio Colombo in primis). Così il lavoro politico si sposta da una parte in Consiglio regionale e, dall'altra, sul programma. Ecco allora il varo del coordinamento dei capigruppo dei partiti «per dare una voce unitaria all'azione dell'opposizione e il pungolo nei confronti della giunta Ghigo». Coordinatore è stato designato Lido Riba, presidente dei consiglieri della Quercia.

Poi il programma. Sul tappeto anche l'aut-aut posto dal capogruppo popolare in Regione, Antonino Saitta: «O si affrontano questioni come aborto, famiglia e parità scolastica o il ppi può anche correre da solo». I rappresentanti di Quercia, Sdi, ppi, Comunisti Italiani, Rinnovamento Italiano, Verdi, Democratici e UDeuR, hanno deciso alla fine di istituendo un gruppo di lavoro cui fanno parte i capigruppo ed esperti designati dai partiti. Toccherà a loro elaborare la traccia su cui sviluppare il programma del centro-sinistra». Responsabile sarà la capogruppo dello Sdi, Carla Spagnuolo. Primo banco di prova la Sanità. Nei prossimi giorni è annunciata una conferenza stampa per denunciare «il buco nella spesa sanitaria che ha raggiunto cifre astronomiche». [m. tr.]

IN BREVE

Fossa ospite di Verbania festeggia industriali

VERBANIA. Il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa (nella foto), sarà oggi pomeriggio a Verbania per celebrare gli ottant'anni di fondazione dell'Unione Industriale del verbano Cusio Ossola, una delle piu antiche d'Italia. Fossa è ospite dell'assemblea generale pubblica dell'Unione, che si svolgerà all'hotel Majestic e sarà aperta dal presidente Carlo Grezio la relazione sull'andamento dell'economia locale. All'appuntamento interverrà anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Conclusi i lavori assembleari, ospiti e associati invitati nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella per un concerto serale patrocinato dall'Unione nell'ambito del Festival internazionale delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore.

Scuola post-laurea per gli insegnanti

Da domani al 30 si riaprono le iscrizioni alla Sis, la Scuola post-laurea obbligatoria per insegnare in tutte le scuole medie e superiori. Bisogna presentare domanda in via Carlo Alberto 10 a Torino, tel 011/670.2887. Gli bandi d'ammissione alle 15 del 12 ottobre (indirizzo economico-giuridico), il 13 ottobre (Arte e disegno), il 18 (Lingue straniere), il 18 (Scienze, fisico-informatico-matematico, tecnologico), il 19 (linguistico-letterario).

Opc, i lavoratori l'autostrada

IVREA. La speranza è ormai al lumicino, ma non è ancora spenta. Almeno, così è per centinaia di lavoratori della Op Computers che ieri hanno sfidato il sole cocente per ribadire che la loro fabbrica deve chiudere. E la protesta è ritornata sulla vicina autostrada A5, la Torino Aosta. Poco prima delle 11, terminata l'assemblea in azienda, circa 500 fra dipendenti e cassintegrati hanno invaso il casello di Scarmagno, riversandosi poi in autostrada.

Al soprano Virginia assegnato il «Viotti d'oro»

VERCELLI. Il Concorso internazionale «Giovan Battista Viotti» festeggia il mezzo secolo di vita assegnando il «Viotti d'», uno sorta di Oscar della musica, al soprano di origine romena Virginia Zeani (nella foto). La Società del Quartetto, organizzatrice degli appuntamenti viottiani, ha annunciato ieri l'evento: la consegna del premio è prevista il 2 ottobre, al Teatro Civico, durante la prova finale della sezione dedicata al canto. Della giuria farà parte anche Piero Cappuccilli, che negli Anni Cinquanta fu tra i vincitori del Concorso per giovani talenti. Virginia Zeani torna tra i della manifestazione vercellese dopo alcuni anni di assenza: ormai ha lasciato le scene e collabora in modo stabile l'Università dell'Indiana. Il Quartetto le consegnerà un «Viotti d'oro» alla .

Fermate la caccia a uccelli migratori

La Lipu Ospedaletti, promuove per domenica una raccolta di per fermare la caccia illegale agli uccelli migratori. L'iniziativa, che avrà luogo nel palazzo del parco Bordighera, rientra in una campagna europea che vede riunite le associazioni partner della Lipu italiana: Birdlife international, Lpo (Ligue paur la protection des oiseaux) e Rspb (Royal society for the protection of birds).

«Ho ucciso Denise solo per »

ALESSANDRIA. Angelo Comparetto ha confermato al gip, durante l'udienza di convalida, d'aver ammazzato Denise Savoldelli per vendetta. La donna, 36 anni, era una tossicodipendente che si prostituiva per comperarsi la droga. Dopo averla portata in auto in periferia, Comparetto - un ex detenuto di 59 anni - le ha spaccato la testa un pezzo di marmo. «Dovevo farlo - ha ribadito ieri - mi aveva trasmesso l'Aids, avrebbe infettato altri».

di Oropa «progetto sobrio»

BIELLA. La sobrietà il concetto a cui dovranno ispirarsi gli architetti Enrico e Luca Villani che ieri sono stati incaricati di redigere il progetto preliminare del collegamento tra la Chiesa Nuova e il santuario mariano. Lo studio di fattibilità presentato dai due professionisti aveva sollevato nel Biellese numerose critiche sfociate in una petizione alla Soprintendenza firmata da 2500 cittadini. Il Consiglio d'amministrazione di Biella pur ribadendo la validità delle soluzioni proposte dai Villani ha chiesto ai professionisti vercellesi di riproporre uno studio più in sintonia con le linee architettoniche dei due chiostri già esistenti. Niente cupole di rame quindi ma tetti in lose di pietra e un piazzale solo parzialmente lastricato per lasciare spazio al verde e ai fiori.

Golf, campioni in una gara benefica

ALESSANDRIA. Giocheranno insieme per beneficenza, alcuni tra i più forti professionisti italiani del golf, gli amatori e i campioni azzurri di tutti gli sport (da Roberto Donadoni a Jenny Di Napoli), oltre a personaggi del mondo dello spettacolo come Gerry Scotti. La gara, una «Pro Am» in programma oggi al Margara Golf club di Fubine (Alessandria). Il ricavato andrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Muretto Conte ospiti «Douja d'or»

ASTI. La «Douja d'or», il salone nazionale del vino, offre oggi, dalle 17, l'incontro con i vini e i prodotti del Monferrato Alessandrino. Al quartiere fieristico, nell'ex caserma Colli di Felizzano di corso Alfieri, continua l'esposizione dei 291 vini premiati al concorso. In serata sarà ospite dello spazio spettacoli, Manuela Esposito, che ha vinto il titolo di Miss Muretto '99, e concerto di Giorgio Conte e la sua band (ingresso gratis).

Miss mancata ospite a Verissimo su Canale 5

ROBURENT. Donatella Salvatico (nella foto), quinta classificata alla finale di «Miss Italia '99» e vincitrice del titolo «Miss Deborah» torna in tv. Ieri una troupe della trasmissione di Canale 5 «Verissimo» condotta da Cristina Parodi è salita a San Giacomo per filmare i «luoghi della vita» delle giovane, per incontrare amici e familiari e raccontare come si svolge la vita di tutti i giorni.

Donatella Salvatico ha trascorso la sua infanzia ed è cresciuta a San Giacomo frequentando poi le scuole a Mondovì.

Il sindaco Alfonsino Rinverdi Canova: «Donatella è sempre stata una ragazzina alla mano, gentile ed educata per questo il paese ha fatto il tifo per lei durante il concorso. Per noi è lei la vincitrice di Miss Italia».

Dal 14 al 26 settembre

Coop: tutto il gusto della scelta, tutto il piacere della freschezza.

Ecco alcuni esempi:

SAPORE DI MARE

POLPO DI SCOGLIO EVISCERATO

surgelati

LA NATURA SURGELATA

L.10.900
€ 5,63
POLPO MARES - 1 kg

surgelati

L. 5.930
€ 3,06
SEPPIE COOP - 400 g
(al kg L. 14.830)

SAUMONS & MERVEILLES
Saumon Affumicato
Canadese
PESO NETTO 130 gr

L.6.200 €3,20
(al kg L. 62.000)
10% Soci Coop
socicoop **5.580** €2,88
SALMONE
CHEVANCE 100 g

PALMERA
TONNO all' OLIO
VIRGINIA

3X2
3 conf. **L. 7.160**
€ 5,13
1 conf. lire 3.580
TONNO PALMERA 3 pz.
240 g (al kg L. 9.940)

L. 2.550
€ 1,32
TONNO AL NATURALE
COOP 3 pz.
168 g - (al kg L. 15.180)

AGNESI

L. 970
€ 0,50
PASTA DI SEMOLA AGNESI
formati vari - 500 g
(al kg L. 1.940)

MISTO PER RISOTTO/ SPAGHETTI COOP - 200 g
(al kg L. 22.800)
surgelati
L. 4.560
€ 2,35

FRIGGIFACILE COOP
1 litro
L. 1.950
€ 1,01

OLIO E[illegible] DI OLIVA
MONINI
1 litro
L. 6.950
€ 3,59

[illegible] ROSA
125 g (al kg L. 22.240)
L. 2.780
€ 1,44

INSALATA GRAN [illegible]
VOGLIAZZI - 180 g
(al kg L. 27.720)
L. 4.990
€ 2,58

ALICI DISTESE
RIZZOLI EMANUELLI - 90 g
(al kg L. 43.220)
L. 3.890
€ 2,01

GAMBERETTI AL NATURALE
DELICIUS - 52 g
(al kg L. 65.380)
L. 3.400
€ 1,76

ANTIPASTO DI [illegible] CON VERDURE AMATI - 285 g
(al kg L. 13.820)
L. 3.940
€ 2,03

PEPSI COLA
1,500 litri
(al litro L. 1.040)
L. 1.560
€ 0,81

LAVAZZA CREMA E GUSTO

L. 5.460
€ 2,82
CAFFE' LAVAZZA
CREMA E GUSTO x 2 pz.
500 g - (al kg L. 10.920)

L. 5.790
€ 2,99
VERDICCHIO
JESI FAZI 75 cl
(al litro L. 7.720)

SELLA & MOSCA

L. 5.970
€ 3,08
VERMENTINO
SELLA & MOSCA
75 cl - (al litro L. 7.960)

... e altre fantastiche offerte sui freschissimi prodotti dei reparti pescheria e ortofrutta!

SUPERMERCATI coop
Novacoop

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE DOVUTE ALLE LEGGI FISCALI
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

CEDESI AVVIATA ATTIVITA'
unica nel suo genere in
BIELLA
posizione di elevato passaggio
RISTORANTE - ENOTECA - BAR
Reddito garantito e dimostrabile,
prezzo interessante, trattativa privata.
Scrivere a PK ag. Salodini - Viale Roma 5/D - 13900 BIELLA

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA
Martedì 14 Settembre 1999 37
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.860 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

CEDESI AVVIATA ATTIVITA'
unica nel suo genere in
BIELLA CENTRO
posizione di elevato passaggio
RISTORANTE - ENOTECA - BAR
Reddito garantito e dimostrabile,
prezzo interessante, trattativa privata.
Scrivere a PK ag. Salodini - Viale Roma 5/D - 13900 BIELLA

Approvato l'ordine del giorno Bagnasco, con gli emendamenti Ds e senza Fi

Sui fondi Ue è guerra alla Regione

Vercelli, dure critiche dal Consiglio comunale

Franco Cottini
VERCELLI

Sull'esclusione del Vercellese dalla ripartizione dei fondi strutturali Ue il Comune dichiara guerra alla Regione. Lo fa approvando in Consiglio a maggioranza (soltanto Forza Italia si è astenuta) un duro ordine del giorno che, partendo da quello presentato dal sindaco Bagnasco, è stato aggiornato con gli emendamenti di Ds e maggioranza. Bocciato invece un documento con il quale gli Azzurri suggerivano di concentrare le attenzioni e il lavoro delle istituzioni sui 400 miliardi del programma parallelo promesso dalla Regione.

Due posizioni molto diverse che in realtà hanno un particolare comune di incertezza. Cercare di far modificare la delibera di Palazzo Lascaris potrebbe rivelarsi impossibile perchè la giunta Ghigo ha applicato i criteri (sbagliati, per giudizio unanime) stabiliti dalla Conferenza Stato-Regioni, quindi da un organismo superiore. E non può essere adesso il Piemonte a cambiarli oppure a non rispettarli.

D'altra parte però Palazzo Lascaris non ha in bilancio i 400 miliardi da destinare al programma di interventi alternativi per cui nel '99 il piano non potrà decollare. Ci si affida quindi ad una promessa la cui realizzazione potrebbe essere congelata dalle elezioni regionali in programma la prossima primavera.

Comunque sia per il 22 settembre ci sono le premesse per una feroce contestazione al presidente Enzo Ghigo e all'assessore Gilberto Pichetto. I due esponenti della giunta regionale saranno a Vercelli in occasione dell'insediamento della nuova assemblea del Consorzio dei Comuni (presieduto da Bagnasco). E da più parti del Consiglio si è suggerito di scendere in piazza per protestare, come hanno fatto recentemente molti amministratori pubblici del Cuneese davanti a Palazzo Lascaris. Forse non a caso, l'ordine del giorno approvato ieri contiene un appello a tutti i Comuni del Vercellese perchè appoggino il capoluogo in un'azione «congiunta e d[illegible] nei confronti della Regione.

In sostanza l'ordine del giorno Bagnasco-maggioranza-Ds (approvato poi anche con il voto della Lista Robutti e della Lega Nord) accusa la Regione di non aver rispettato completamente, nella scelta delle zo[illegible] a cui andranno i contributi Ue, le indicazioni contenute nel Regolamento comunitario e di aver adottato un criterio discrezionale che ripartisce la popolazione destinataria dei fondi per lo sviluppo economi[illegible] mantenendo «immotivatamente» inalterato il peso [illegible]gnato nel 1992 alle diverse province.

Nel caso in [illegible] azioni su Palazzo Lascaris non dovessero sortire effetti, si chiede che la giunta intervenga anche sul governo e direttamente sulla Comunità europea in quanto, viene sottolineato, «l'intera provincia di Vercelli, assieme a quella di Verbania, è l'unica in possesso dei requisiti richiesti dal regolamento europeo». Nonostante le sollecitazioni, il documento non ha trovato l'unanimità desiderata così che alla fine [illegible] è andati al voto con esito prevedibilissimo.

Oggi il Consiglio comunale proseguirà, ma dal programma è stato stralciato il bilancio consuntivo '98. Se ne occuperà il commissario.

L'esclusione del Vercellese [illegible] fondi strutturali Ue è stato argomento della [illegible] di ieri del Consiglio comunale

Il collegamento con la Chiesa Nuova

Oropa-bis, ai due Villani l'incarico per il progetto

Però il Consiglio di amministrazione ha chiesto più semplicità agli architetti

BIELLA

La Chiesa Nuova sarà collegata al santuario di Oropa ma gli architetti Villani, incaricati di redigere il progetto preliminare, dovranno rivedere lo studio di massima. Il consiglio di amministrazione, nel riaffermare la validità delle soluzioni proposte dei professionisti, ha fatto proprie le molte osservazioni [illegible] ha chiesto una serie di modifiche importanti. La svolta è arrivata i[illegible] alla fine di [illegible] riunione del cda presieduta dal vescovo Giustetti che, stando alla premesse, non avrebbe dovuto portare ad alcuna decisione: il consiglio, infatti, è alla fine del proprio mandato e anche se sicuramente godrà di un periodo di proroga, ad alcuni membri del consiglio e non solo, sembrava saggio lasciare al nuovo esecutivo l'onere di una scelta così impegnativa. Sono prevalse invece altre ragioni tra [illegible] proprio quella di portare [illegible] termine un'operazione necessaria e fortemente voluta. Il comunicato redatto dal segretario generale Giancarlo Macchetto, non lascia trasparire nulla al riguardo ma dà invece largo spazio al problema principale, quello che stava a cuore a moltissimi biellesi: i contenuti del progetto. Si legge infatti nel comunicato: «Il consiglio di amministrazione, valutati i suggerimenti e le proposte pervenu[illegible] in questi mesi, anche in forma critica, sia sulla stampa locale che negli scritti inviati all'amministrazione stessa e ai suoi componenti [illegible] a monsignor [illegible] in particolare, ritiene che [illegible] opportuno, in questa fase, conferire allo studio, la redazione [illegible] un progetto preliminare che tenga co[illegible]d delle osservazioni e costituisca lo strumento su cui avviare [illegible] confronto con la Soprintendenza».

Ed ecco le modifiche: «Una prima modifica riguarda il grande piazzale davanti alla Chiesa Nuova. Il cda ritiene che solo [illegible] parte, quella più vicina alla scalinata, debba essere lastricata in pietra; il resto del grande piazzale dovrebbe, invece, riproporre in continuità architettonica ed [illegible]bientale con il resto del santuario, il modello degli altri due chiostri».

«Resta comunque l'esigenza di chiudere [illegible] piazzale [illegible] ambo i lati, eliminando l'attraversamento della provinciale prosegue il cda - per favorire un maggior raccoglimento e rispetto dei pellegrini». Ma in omaggio alla sobrietà richiesta a gran voce «il cda ritiene che i porticati così come proposti, assumano [illegible] caratterizzazione di eccessiva rottura con [illegible] stile architettonico del padiglione degli Evangelisti a cui si dovrebbe collegare». E allora si a porticati su entrambi i lati, «ma nello stile di quelli del chiostro della Basilica, ricoperti in lose e non in rame». [m. al.]

Enrico Villani con il figlio curerà il progetto per il collegamento tra il santuario e la Chiesa Nuova [illegible] Oropa

Luca Villani è stato pure l'ideatore [illegible] palco sul quale l'anno scorso [illegible] Vercelli Il Papa celebrò la messa

Desana, alla Festa del riso botta e risposta tra Bodo e lo chef amato dai politici. Riconoscimento anche a Petrini

Vissani, il premio sa di battibecco

L'assessore :«Abbiamo qui il cuoco di corte»

Giovanni Barberis
DESANA

«Abbiamo qui [illegible] rappresentante illustre della cucina italiana, il cuoco di corte di D'Alema». L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo riceve l'«Airone d'argento», premio ai nuovi testimonial del riso italiano, e si toglie il gusto di una battuta. Cogliendo [illegible] contropiede [illegible] parterre di produttori e chef, protagonisti ieri dell'ultimo gi[illegible] della Festa del riso di qualità, ma anche Gianfranco Vissani, secondo premiato e destinario della frecciata al curaro. Il mago dei cuochi [illegible] rabbuia, aspetta [illegible] suo turno per salire sul proscenio e replica: «Eh, questi politici! Una volta per tutte: io di D'Alema sono amico. Cuoco [illegible] corte vuol dire un'altra cosa».

Per riportare la [illegible] deve arrivare il terzo premiato, Carlo Petri[illegible], il fondatore piemontese di Arcigola Slow Food, che riceve la targa da Guido Guardigli, presidente del Consorzio di tutela delle varietà tipiche del riso italiano, e chiosa: «Se io dovessi parlare di Vissani, che è un grande cuoco, lo ricorderei tra i terremotati, quando ha lasciato [illegible] suo ristorante per cercare di portare aiuto alle genti dell'Umbria». Altro che regime, lo chef Vissani diventa il cuoco della solidarietà.

I tre «alfieri» del riso italiano si ritrovano più tardi a pranzo, e ormai si [illegible]de che è pace fatta: Vissani [illegible] l'assessore del Polo, vicini [illegible] tavola, chiacchierano fitto. Forse, più che [illegible] politica, di gastronomia e mondanità.

L'incontro a tavola chiude la «tre giorni» di festa al castello, [illegible] Desana invasa [illegible] cinquemila persone. Bilancio positivo quindi, per l'evento ideato dalla Tenuta Castello e dai Ristoranti della Tavolozza. I visitatori hanno potuto gustare l'arte di grandi chef, di fronte ad un «cartellone gastronomico» che ha rinnovato le proposte di piatti a base di riso, mentre tutto attorno c'erano stand enogastronomici in cui venivano offerti assaggi di prodotti, oltre ad una sconfinata scelta di libri a tema (il riso e la cucina, naturalmente). C'era persino uno spazio riservato all'arte astratta, [illegible] sculture ispirate alla gastronomia.

La «Festa del riso di qualità», giunta all'ottava edizione, ha avuto come slogan «Il riso piemontese alla conquista d'Europa», proprio perchè è pronta [illegible] partire, all'inizio di ottobre una promozione che, a cura dei Ristoranti della Tavolozza e dell'azienda vitivinicola Fontanafredda, porterà [illegible] vercellese nei ristoranti della catena di hotel Meridien a Montecarlo, a Ginevra, a Londra, a Nizza, a Lione, a Juan-Les-Pins, per far ritorno al Meridien-Lingotto di Torino.

ALTRO SERVIZIO NELLE CRONACHE NAZIONALI

Oltre 5 mila visitatori alla manifestazione nel parco del castello Lanciata la campagna per sedurre l'Europa

La consegna dei premi a Carlo Petrini (a sinistra) e Gianfranco Vissani

Oggi l'anniversario della scomparsa del giornalista e artista vercellese

Francesco, un anno fa

CARO Francesco, un anno fa ci hai lasciati all'improvviso. Il giorno prima, domenica, eri con noi in redazione a dettare il servizio di sport sulla Pro sconfitta in casa dalla Biellese e lunedì te [illegible] andaro nel sonno, lasciando un vuoto che i dolci ricordi di un'intera vita in non riesco[illegible] colmare. E' passato un anno. E [illegible] sembra come allora. La Pro ha di nuovo perso in casa e fa caldo come domenica 13 settembre 1998, l'ultima della tua vita. Un anno se ne [illegible] andato e, con esso, ci hanno lasciato tanti amici che tu avresti celebrato, commuovendoti subito, senza ritegno, nel «Memorial» e nell'infinita teoria di iniziative che organizzavi con il solo scopo di tenere vivo il ricordo di [illegible] persona che ci era cara, che aveva fatto del bene alla tua città. Per quanto ti riguarda, non abbiamo dovuto scervellarci: un fiume di ricordi ha inondato la [illegible] redazione per dirti, come ha scritto Angelo Gilardino, che, nel tuo genere, eri il migliore.

Francesco Leale a destra, con il suo inconfondibile sorriso, e durante la presentazione della sua ultima mostra, organizzata pochi giorni prima della scomparsa alla Sagra dell'Agnolotto, nel rione Cervetto

Alle 18,15 una messa in ricordo nella chiesa di Sant'Agnese E il 29 appuntamento al Viotti

E' settembre, [illegible] mese che amavamo. Dallo scorso anno, [illegible] più. Spesso [illegible] «Memorial» si spostava da fine agosto proprio ai primi [illegible] settembre. Non ci sembrava giusto far finta che nulla fosse accaduto: così, tutti d'accordo, abbiamo interrotto la tradizione e indetto una serata tutta per te, al cinema Viotti (messo a disposizione da [illegible] altro amico del cuore, Mino Givogre): si chiamerà «Ballata per Francesco» e si svolgerà mercoledì 29 settembre. Poi, dal prossimo anno, ritorneremo in Sant'Agnese, dove, tra l'altro oggi, alle 18,15, verrà celebrata una mes[illegible] per te.

L'altro giorno si [illegible] andati all'appuntamento con l'arte del [illegible] Cervetto. Pinin Sandro ti ha ricordato; al posto della tua mostra su Re Matita di un [illegible] fa, quella delle [illegible] di Marcella Bisceglia, giovane artista che apprezzavi e che ti coccolavi come una figlia. A proposito di figlia, c'era Serena (con Pietro [illegible] con Virginia, la tua gioia). [illegible] c'era la tua Giuse: a lei Marcella ha donato, nel [illegible] ricordo, un'icona che rappresenta San France[illegible]. E' bellissima: il poverello di Assisi legge la Bibbia in un paesaggio bucolico; sul braccio si è posato un uccellino. Un'immagine di infinita serenità: quella che la tua presenza ci regalava ogni giorno, [illegible] che conserviamo, [illegible] gratitudine.

OGGI MARTEDÍ 14
IL PANIFICIO
SASSONE
vi invita
all'inaugurazione (ore 18)
del suo nuovo
punto vendita in
VIA PAGGI 66
VERCELLI

Il Concorso festeggia il mezzo secolo e assegna il primo Oscar della musica

Viotti d'oro alla voce di Mimì

Per Virginia Zeani premio alla carriera

Roberta Martini

1956. Al Teatro Civico si recita «Bohème». Rodolfo ha la voce di Giuseppe [illegible] Stefano, Mimì e Marcello sono due giovani premiati dal Concorso: Mirella Freni e Piero Cappuccilli. Ad ascoltarli, tra il pubblico, c'è Renata Tebaldi. E' già famosa e pronta a ricevere il «Viotti d'oro». Mirella Freni, invece, da Vercelli spicca il suo volo artistico. Scene dal «Viotti» di ieri.

1998. Finale della sezione di canto. E' il turno dell'americana Angela Brown, fisico e vocalità generosa. Si ferma al terzo posto, ma colpisce la giuria di addetti ai lavori. E in pochi mesi vola da via Monte di pietà alla Fenice. E' sua la voce dell'ultimo «Ballo in maschera». Scene dal «Viotti» di oggi.

Eccolo, il filo conduttore di un Concorso che si prepara a festeggiare in scena il mezzo secolo di vita: la scoperta di giovani talenti da tutto il mondo. Ieri era l'intuizione di un professore pioniere e testardo, Joseph Robbone, oggi «il lavoro instancabile» della moglie, Maria, e del maestro Giuseppe Pugliese.

Sarà una festa all'insegna del rigore e della musica, con un concerto-prologo al Concorso e un premio importante: la consegna del primo «Viotti d'oro» dell'anno, il più tecnico. L'Oscar della musica andrà al soprano Virginia Zeani, e sarà un premio alla carriera di [illegible] «Manon Lescaut» e una «Mimì» applauditissima, che oggi collabora con l'Università dell'Indiana. La cerimonia - il 2 ottobre e occuperà l'intervallo della prova finale di canto. Virginia Zeani, che dopo una breve assenza torna tra i giurati del Concorso, lascerà il suo posto in commissione per ricevere il premio. Ermanno Succeso in passato per John Sutherland, Harold Robbins Landon, Ingrid Haebler.

Non c'è ancora un nome, invece, per il secondo «Viotti d'oro», il riconoscimento assegnato con la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli l'anno scorso unito a Martha Argerich, per il mezzo secolo di vita viottiana non potrà che essere un nuovo evento.

Sempre con la Fondazione Cariserv, il Quartetto, ente organizzatore delle manifestazioni, ha scelto di festeggiare i 50 anni innalzando il montepremi delle sezioni storiche del Concorso: i primi classificati in canto e pianoforte si aggiudicheranno 25 milioni, oltre al consueto numero di scritture. I nuovi Cappuccilli (che quest'anno torna in giuria), ma anche i Pavarotti, i Bruson, gli Accardo, tutti passati da Vercelli, avranno un trampolino di lancio possente.

Sempre che il Concorso (che ha già oltre cento iscritti) parte però dal prologo: il 21 settembre, al [illegible] Borgogna. E' un concerto-sorpresa che farà piacere ai vercellesi. E poi sarà tempo di prove: dal 23 settembre, al Dugentesco, parte il canto. La sezione è dedicata a Rossini, Donizetti e Bellini. Finale il 2 ottobre, con l'Orchestra del Regio. Dal 15 ottobre, via al pianoforte: tema, il romanticismo con Chopin, Schumann e Liszt. Finale il 24 con l'Orchestra sinfonica della Rai. Si chiude, dal 27 ottobre, con Mozart e la musica da camera: finalissima il 31 al Dugentesco. Il Concorso però festeggia anche con la riapertura, dopo i restauri, del Teatro Civico. E Maria Arsieni Robbone tira un sospiro di sollievo: «Correvamo il rischio di dover spostare le prove finali fuori Vercelli. Invece il sindaco e l'assessore Mentigazzi ci hanno aiutati a vincere la corsa contro il tempo».

Il soprano Virginia Zeani mentre interpreta Zelmira e (a sinistra) gli ultimi vincitori del «Viotti d'[illegible]: Martha Argerich [illegible] Eliahu Inbal accanto a Maria Arsieni Robbone

Al museo Borgogna un concerto-prologo Il montepremi sale a venticinque milioni per canto e pianoforte

Il Consiglio: buon andamento societario

Biverbanca, positivo il primo semestre '99

L'utile netto è salito del 7,2 per cento Salgono gli impieghi, raccolta stabile

E' positivo il il bilancio dei primi sei mesi del '99 per Biverbanca. Lo afferma un comunicato diffu[illegible] dall'istituto di credito, che ha come presidente l'avvocato di Biella Luigi Squillario e [illegible] ice un altro avvocato, il vercellese Dario Casalini. Il Consiglio di amministrazione di Biverbanca si è riunito ed ha esaminato, approvandoli, i risultati del primo semestre dell'anno che evidenziano «il miglioramento della redditività della banca e un favorevole andamento degli aggregati patrimoniali».

[illegible] vediamo, in dettaglio, le principali cifre considerate. Innanzitutto, l'utile netto che è salito a 11,2 miliardi contro i 10,4 rilevati nel primo semestre dell'anno precedente, dunque [illegible] incremento del 7,2 per cento. «Un risultato ottenuto - spiega Biverbanca - grazie soprattutto al favorevole andamento del margine gestione del denaro-clientela, sostenuto dal significativo sviluppo dei crediti erogati, e alla stabilità delle spese amministrative». Biverbanca fa rilevare come gli impieghi economici siano infatti saliti a 2.320 miliardi (il 12,7 per cento in più su base annua), con un ulteriore miglioramento della qualità del credito: l'incidenza delle sofferenze è scesa al 2,4 per cento rispetto al 2,8 di fine '[illegible].

Stabile, rispetto al '98, la raccolta totale amministrata per conto della clientela: 8.724 miliardi.

L'avvocato Dario Casalini è il vice presidente di Biverbanca, l'istituto di credito di [illegible] e Vercelli

Se, infatti, la raccolta diretta [illegible] scesa di 143 miliardi (meno 3,8 per cento), è cresciuta l'indiretta di 152 miliardi (più [illegible] per cento). Commenta Biverbanca: «Tale dinamica riflette la crescente propensione dei risparmiatori verso le forme più evolute del risparmio gestito, tra le quali spicca aziendalmente lo sviluppo dei fondi GenerComit, saliti a 1.450 miliardi (più 16 per cento sul bilancio 1998)».

Biverbanca ricorda quindi la situazione generale di sportelli e dipendenti: gli sportelli sono 98 (destinati a superare il numero di 100 entro fine anno) mentre l'organico è formato da [illegible] dipendenti. «I risultati conseguiti nel primo trimestre - è il commento conclusivo - testimoniano il buon andamento societario, nonostante le obiettive, persistenti difficoltà del mercato finanziario».

[e. d. m.]

I versamenti all'ufficio di Vercelli centro

«30 ore per la vita» La Posta si mobilita

Le Poste sono pronte a scendere in campo a favore di «30 ore per la vita», l'iniziativa che ha come obiettivo la raccolta di fondi da destinare a favore della lotta contro i tumori. L'ufficio di Vercelli centro, in concomitanza con la maratona televisiva che impegna da sempre tutte le reti Mediaset e che quest'anno avrà come protagonisti Marco Columbro e Lorella Cuccarini, darà il via ad una serie di appuntamenti. E così a partire da giovedì per arrivare fino alla sera di [illegible] sabato sarà aperto uno sportello dove i [illegible] vercellesi potranno fare i versamenti. E chi si rivolgerà a questo sportello per dare un'offerta (ricordiamo che tutti i contributi sono importantissimi) riceverà i prodotti, che per l'occasione vengono messi in omaggio da alcuni sponsor locali.

Ma non solo. Negli stessi giorni sarà presente una postazione qui, per promuovere la gara benefica, verranno venduti i prodotti dati in offerta sempre dagli sponsor. Il ricavato sarà poi versato sul conto corrente intestato a «30 ore per la vita».

Il giorno 18 l'orario dell'ufficio postale di via Palazzo di città non conoscerà alcuna sosta. Anzi: i turni saranno prolungati fino a tarda sera. Chi vorrà, quindi, dare il proprio contributo all'iniziativa potrà farlo fino alle 22. I versamenti vanno fatti sul conto corrente postale numero 571000, intestato al Comitato, che promuove questa nuova prova di solidarietà.

Sempre durante la stessa giornata, allo sportello filatelico, sarà messa in vendita una cartolina dedicata a questo importante appuntamento. La vendita andrà avanti fino alle 22.

Le Poste di Vercelli ricordano ancora, in un comunicato, che i moduli del conto corrente per i versamenti a favore del Comitato si possono trovare in tutti gli uffici postali.

Sarà, inoltre, presente uno stand della Lega tumori, dove si potranno avere tutte le informazioni sull'associazione e sui progetti futuri. **[g. mo.]**

Oggi l'esame sul cadavere del senegalese

Gueye, dall'autopsia le risposte al «giallo»

Sarà fatta oggi all'ospedale Sant'Andrea l'autopsia sul corpo di Papa Gueye, il senegalese scomparso nel maggio del '98 e ritrovato sabato mattina nel canale Cavour, all'altezza del ponte di Greggio. Secondo i carabinieri la tesi più accreditata è che Gueye sia rimasto vittima di un incidente e pure la magistratura attende l'esito dell'autopsia per avviare conferma. Il caso viene seguito dal pm Antonio Sangermano.

I primi a dare l'allarme per la scomparsa del senegalese erano stati alcuni suoi connazionali che abitano a Vercelli: Gueye non era solito allontanarsi senza dare spiegazioni. Secondo il racconto di una ragazza, Papa sarebbe stato visto per l'ultima volta a Crevacuore, all'uscita di un locale pubblico. Da allora sembravano essersi perse le tracce. Con il senegalese era scomparsa anche la sua auto, una Fiat 126 targata VC 525449.

La storia di Papa Gueye verrà raccontata dalle telecamere di «Chi l'ha visto?», la trasmissione di Rai Tre che segue i casi di persone scomparse. Niente, però poteva spiegare un allontanamento così improvviso: il senegalese aveva un lavoro (era infatti impiegato all'Ica di Arborio) e si era ben inserito nella comunità vercellese.

Sabato, al momento del ritrovamento, la Fiat 126 era ricoperta di fango, e proprio la famiglia ha conservato il cadavere dell'uomo per tutto questo tempo. Altre spiegazioni sulla morte di Papa Gueye potranno solo arrivare con l'autopsia. **[g. mo.]**

Papa Gueye era scomparso nel maggio dello scorso anno all'età di 37 anni

L'assessore subentra [illegible] Valeri

Comitato universitario è Roberto Berutti il nuovo presidente

L'assessore provinciale Roberto Berutti è il nuovo presidente del Comitato per la gestione dei corsi universitari. Subentra a Gilberto Valeri che si era dimesso durante la precedente riunione del Comitato. Il Consiglio direttivo dell'organismo si era riunito sia per prendere atto delle dimissioni di Valeri, sia per surrogare il rappresentante della Provincia, l'ex assessore Franco Berruto. Il Consiglio ha subito provveduto alla nomina del presidente, scegliendo appunto l'attuale assessore provinciale all'Istruzione e università. In tal modo, la Provincia continua a detenere la conduzione del Comitato.

Come primo atto ufficiale dopo l'insediamento, Berutti, giudicando «debole» dal punto di vista giuridico l'attuale assetto strutturale del Comitato, ha proposto la costituzione di un «gruppo di lavoro», appunto per studiare [illegible] diversa struttura societaria. In tal modo, secondo il nuovo presidente, il Comitato sarà in grado di adempiere, nel migliore dei modi, ai propri compiti.

Sono mesi cruciali per l'Università vercellese che deve risolvere una serie di problemi ancora sul tappeto, primi fra tutti la nuova sede del Rettorato e la questione dell'ex «Isabella di Cardona». **[d. b.]**

Berutti

Gianotti (Ds) interroga la giunta

[illegible] acqua [illegible] spuntoni arrugginiti sul vecchio cavalcavia»

Il cavalcavia del Belvedere lascia passare infiltrazioni d'acqua piovana, alcune travature in prossimità dei giunti di congiunzione si stanno sgretolando, dal calcestruzzo sbriciolato emergono gli spuntoni di ferro dell'armatura, ormai arrugginiti. Il consigliere comunale del gruppo Ds Pierangelo Gianotti, che da due anni e mezzo continua a segnalare questi inconvenienti, adesso ha perso la pazienza: ha preso carta e penna ed ha inviato un'interrogazione al sindaco e all'intera giunta. «Sono venuto a conoscenza - spiega Gianotti - del fatto che sarebbe imminente un prossimo collaudo del secondo lotto del cavalcaferrovia per Biella, e nello stesso tempo sono stato sollecitato ad intervenire da un gruppo di residenti in corso Randaccio». Risalgono al gennaio '97 le prime segnalazioni di Gianotti su infiltrazioni d'acqua piovana anche in alcuni magazzini comunali ricavati nella parte già ristrutturata del sottoponte; a ottobre '97 nuovo intervento del consigliere, che segnalava come anche nella seconda parte del ponte vi fossero infiltrazioni di pioggia e che le rampe delle scale per [illegible] passaggio pedonale erano inagibili e in attesa di sistemazione. Ora, a due anni abbondanti da quegli interventi, dal momento che non solo la situazione risulta tuttora invariata, ma [illegible] si parla più neppure di questa serie di problemi, Gianotti chiede quali provvedimenti si intendano adottare, se ne è stato informato il collaudatore e se esiste una forma di assicurazione per risarcire i cittadini danneggiati. **(w. ca.)**

LETTERE AL GIORNALE

«Nessuno risponde del pacco sparito»

[illegible] ricorso alla posta come vettore viene da tempo pubblicizzato oltre che con le ritualì sollecitazioni, con un opuscolo dal titolo accattivante di «Carta della qualità», intesa a dare elementi di garanzia all'utente. Può succedere tuttavia, come capitato a noi, che nonostante i buoni propositi, un pacco possa andare smarrito. E' previsto nella circostanza un adeguato indennizzo - esperite le pratiche di ricerca - fissando il termine dei 30 giorni più che corretto.

Questa la premessa e le regole. A [illegible] succede però che un pacco spedito il 17 aprile dall'Ufficio di Caresanablot a Palermo, risultato mai consegnato, sia «sparito» anche dalla memoria dei competenti uffici cui in più riprese ci siamo rivolti per reclamare. L'unica risposta avuta, dopo una vibrata protesta telefonica, è che Palermo non risponde.

Riteniamo puerile e pretestuosa detta risposta, ogni vettore risponde nei termini e modalità corrette, e non vediamo perchè la Poste, che ci regalano oltretutto 8 miliardi al giorno di passivo sanato da [illegible] contribuenti, debbano sottrarsi con una furbata al proprio dovere (semprechè il cittadino che spedisce un pacco postale sia considerato un cliente).

Damiano Novella,
Caresanablot

Francesco, [illegible] grande col cuore bambino

Cara Stampa, ti scrivo per Francesco, ben sapendo che questo era il suo modo per ricordare gli amici. E quanto volte lo ha fatto! Penso alla sua amicizia con mio padre, nata tra i banchetti di piazza Cavour e continuata tutta la vita, alimentata dalla reciproca stima.

Ora, mettendo in ordine l'archivio [illegible] di mio padre, torna...unico prezioso di sempre.

Caro Francesco Leale, tra tante doti, aveva la capacità di apprezzare i meriti altrui che vedeva e sapeva sottolineare. Tutto questo era possibile perchè lui stesso era «grande», in virtù del suo talento umano ed artistico e di quel cuore bambino che aveva saputo conservare intatto nel tempo. Francesco, giorno per giorno, ha testimoniato l'importanza e la bellezza del ricordo e di questo la mia famiglia ed [illegible] gli siamo profondamente riconoscenti.

Paola Viola Gaietta, Vercelli

NUMERI UTILI

SAUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 210 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757,
Gattinara: tel. 0163 832 600;
Santhià: tel 0161 92 91,
Trino: tel. 0161 801 465.
Borgosesia: tel [illegible],
Crescentino: tel 0161 841 122,
Volontari Soccorso Grignasco: tel 0163 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S Andrea, telefono 0161 593 333,
Ambulanza telefono 0161 217.000,
Gattinara: telefono 0163 822 345;
Santhià: telefono 0161 929.211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86 384;
Borgosesia: telefono 0163 25 513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842 655;
Gattinara: telefono 0163 835.411,
Santhià: telefono 0161 929.200.
Trino: telefono 0161 829 585

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.756;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227,
Borgosesia: telefono 0163 22.492,
Varallo: telefono 0163 52 486-52 092,
Gattinara: telefono 0163 822 364-822 367

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). *Dr. Virgilio Ammarro*, corso Libertà 239, tel 0161 251.607

Rovasenda: *Dr.ssa Maria Pia Mottasoglio*, piazza [illegible], tel 0161 856.298

Livorno Ferraris: *Dr.ssa Bianca Mazzalorso*, via Cavour 33, tel. 0161 47.139.

Borgosesia: *Dr.ssa Liliana Merlo*, viale Varallo 150, tel. 0163 21 910.

Rossio: *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. 0161 860.134

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.782; **Santhià:** telefono 0161 929.218, **Gattinara:** telefono 0163 822.975

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283,
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822 344

IN CITTA' E FUORI

Fotografia

I corsi di Controluce

Il Club Controluce ha organizzato [illegible] corso di fotografia che [illegible] terrà dal [illegible] ottobre al 17 gennaio. Per iscrizioni [illegible] informazioni è necessario rivolgersi alla sede del club in piazza Battisti a Vercelli, ogni giovedì alle 21.

[illegible]

I bozzetti al Dugentesco

Al salone Dugentesco prosegue la mostra dei bozzetti delle venti sculture realizzate alla Comunità di don Luigi dell'Arvecchia [illegible] Molin Camillo di Rongio, frazione di Masserano (Biella). Orario di apertura: tutti i giorni dalle 16 alle 19, fino al 20 settembre.

Turismo

Gli orari dell'Atl

L'Agenzia Turismo Valsesia Vercelli, di corso Roma a Varallo, ha disposto i nuovi orari di apertura per informazioni sul turismo locale: lunedì, martedì, giovedì [illegible] venerdì: 9-13 e 15-19; sabato e domenica: 10-13 e 14-19. Chiuso mercoledì.

E dopo 30 anni don Orecchia lascia i Cappuccini

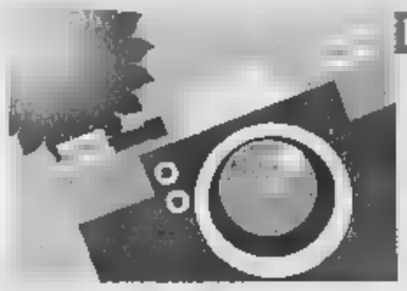
La Diocesi eusebiana apre una missione in Mozambico

Don Paolo Orecchia, uno dei sacerdoti più amati della città, lascia la parrocchia dell'Assunta ai Cappuccini. Al suo posto l'arcivescovo ha chiamato don Cristiano Bodo. Don Orecchia, ora canonico del Capitolo eusebiano, è stato per quasi trent'anni una preziosa presenza nel quartiere vercellese, dove aveva fatto il suo ingresso nel lontano '71.

E il cambio della guardia ai Cappuccini è stato solo una delle nomine ratificate da padre Enrico Masseroni. A Motta dei Conti, dopo la partenza di don Bodo, arriverà don Massimo Bullano, che gestirà anche la parrocchia di Caresana. Nuovi amministratori pastorali a Pezzana e Prarolo, affidati a don Giuliano Nava e padre Bernardino Aristi.

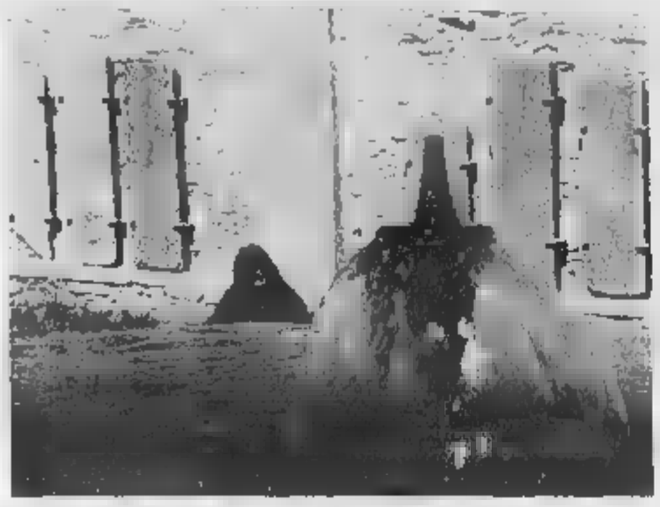
Ma il settembre diocesano ha fatto segnare un'altra importante novità: l'arcivescovo ha infatti [illegible] annunciato l'apertura di una nuova missione a Inhambane in Mozambico. La missione sarà sostenuta dalla diocesi eusebiana insieme a quella già esistente nel Kenya. La prima comunità verrà affidata a don Pio Bono, suor Alda Viola e Caterina Fassio, già presenti in Kenya. A questi si aggiunge don Guido Pezzana, attuale parroco di Caresana. Per don Guido, comunque, si tratta di un ritorno in Africa, dopo l'esperienza di due anni maturata a Isiolo.

La scelta del Mozambico, che non significa un disimpegno nei confronti di Isiolo e Merty, è frutto di diversi motivi: il paese centro-africano è uno dei più poveri del Continente; inoltre più volte il vescovo di Inambane, diocesi che comprende il villaggio di Inhassoro-Maimelane in cui sorgerà la nuova missione, aveva chiesto l'intervento della chiesa vercellese per un aiuto alle popolazioni mozambicane. **[p. m. f.]**



FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

Tante le vostre immagini, la mostra a Borgosesia slitta di due settimane



La suggestiva immagine scattata da Enzo e Valeria Mazzone

Donata Belossi
BORGOSESIA

Il rush finale ci ha sommerso di immagini, suggestive, sulla Valsesia. Domani infatti è tassativamente l'ultimo giorno utile per consegnare le foto che partecipano al nostro concorso, e i ritardatari sono stati davvero numerosi. Così «numerosi» che dobbiamo rivedere il programma per trovare il tempo ■ lo spazio per pubblicare tutti i vostri scatti, prima della mostra ■ Borgosesia. Così, ■ accordo con i grandi sponsor, la Casiraghi Viaggi e l'Ascom, e soprattutto con il sindaco Corrado Rotti, che mette a disposizione la Sala consiliare, il vernissage è stato rinviato di 15 giorni. Continueremo fino al 30 settembre ■ pubblicare le foto in gara, e poi allestiremo la mostra, che resterà aperta due settimane per consentire alla gente ■ vedere i lavori, e di votarli. Su *la Stampa* comparirà il solito coupon, da ritagliare e spedire con le preferenze. Alla fine i vincitori saranno quattro: uno indicato, appunto, dalla giuria popolare, e tre dai fotografi professionisti, e dagli organizzatori del concorso.

■ veniamo alle foto di oggi. **Giovanna Fossati Rundo**, di Borgosesia, ci propone uno scorcio della Valbusaga. Anni Sessanta, in una foto rigorosamente in bianco e nero. Il giovanissimo **Claudio Cabrio** (solo qualche mese di troppo per rientrare tra gli under 15), ■ Cavaglià, ci ha inviato invece una foto panoramica: una veduta dall'alto di Alagna e di Riva Valdobbia, riprese dall'Alpe di Stoffui superiore. Incastonato tra ■ bianco del cielo e il verde brillante della valle, i due gioielli valsesiani lanciano il loro richiamo agli amanti della natura e della pace.

La terza foto è di **Enzo** e **Valeria Mazzone**, di Vercelli. Poetico anche il titolo scelto dalla coppia per commentare il primo piano della fontana di Alagna: Valsesia terra d'acqua, ricordi di vaca■.

L'ultima immagine è ancora dedicata all'acqua limpida e fresca della valle. La foto, scattata sulla riva di Piode, è di **Valentina Merola Compagnoni**, ■ Vercelli. Turista fedele alla Valsesia (ha una casetta a Riva Valdobbia che guarda direttamente il Monte Rosa), considera irrinunciabile il relax della valle. Tanto più ora che è mamma di un bellissimo e viva■ bimbo di 10 mesi.

Dall'alto in basso le belle immagini scattate e spedite al nostro concorso da Giovanna Fossati Rundo, Valentina Merola Compagnoni e dal giovanissimo Claudio Cabrio. In redazione ■■■ arrivate tantissime fotografie, continueremo dunque a pubblicarle fino al 30 settembre, e la mostra al Comune di Borgosesia slitta dunque di due settimane

La protesta di domani coinvolge anche la Valsesia

Telemonterosa in guerra Scatta il «Par condicio day»

BORGOSESIA

Le televisioni private scendono sul piede di guerra. Domani le emittenti locali faranno sentire la loro protesta con il «Par condicio day»: all'iniziativa, promossa a carattere nazionale, aderiscono radio e tv aderenti alla federazio■ «Aer-anti-corallo» fra ■■ la valsesiana «Telemonterosa». Tre le tematiche su cui viene posta l'attenzione: il sistema della «par condicio», il diritto di cronaca e il piano frequenze recentemente approvato dall'autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Primo punto è la discussa «par condicio», l'applicazione delle cui regole viene ritenuta «superflua ■ dannosa»: le emittenti locali garantirebbero il massimo pluira■■o della comunicazione politica aiutando i cittadini a ■■■ re tutti i candidati locali che non hanno visibilità a livello ■■■■le. Secondo aspetto è il diritto di cronaca, riferito agli eventi sportivi, ora penalizzato da «norme restrittive imposte dalla Lega calcio■. Infine, la giornata di protesta investe anche il piano frequenze che, secondo il coordinamento «Aer-anti-corallo», non tiene conto della situazione esistente ■ non prevede impianti sufficienti a garantire ■ prosecuzione dell'esercizio di gran parte delle emittenti operanti: «Se applicato - vi■■ sottolineato - si otterrebbe la chiusura di numerose emittenti radiofoniche e televisive, con la conseguenza di perdite di posti di lavoro: una situazione illogica visto che il governo stesso ha dichiarato di voler varare una nuova legge di riordino complessivo del sistema». (p. q.)

I segretari di Cgil e Cisl d'accordo sulla linea per il Tfr

Prezzi e pensioni, parlano i metalmeccanici vercellesi

VERCELLI

Al lavoro i direttivi sindacali dei metalmeccanici: sia il segretario territoriale della Fim-Cisl Raffaele Ghezzi che quello della Fiom-Cgil Gianni Esposito intervengono su alcuni dei problemi più scottanti attualmente sul tavolo: prezzi, pensioni, trattamenti di fine rapporto.

Su molti punti la valutazione dei due direttivi converge: se la Fiom «ritiene grave ■ mancato intervento ■■ Governo sui numerosi annunci di aumenti di prezzi al di sopra dell'inflazione programmata», anche la Fim chiama in causa il Governo chiedendogli di intervenire rapidamente perché «non si ritengono accettabili aumenti superiori all'inflazione programmata». Sul problema■ pensioni, Ghezzi ritiene che «per la verifica della riforma Dini sia logico attendere la scadenza del 2001», mentre Esposito giudica necessario «separare l'assistenza dalla previdenza, eliminare i privilegi ■■■ora esistenti, rivedere le pensioni d'oro e trattenere un contributo di solidarietà dalle pensioni che superano i 5 milioni mensili», ma anche di «affrontare la situazione dei giovani che, penalizzati dalle assunzioni precarie, potrebbero in futuro ricevere pensioni ■■■ sufficienti per vivere».

Infine sul «Tfr» concordano sia la Fim che la Fiom: la scelta spetterà comunque al lavoratore, non dovrà essere tassato e si sostiene l'opportunità di investirlo in forme di pensioni integrative. (w. ca.)

CARESANABLOT■

Attraversava la strada

Travolto da un'auto sulla ■■■■ Trasferito ■ grave

CARESANABLOT. Grave incidente, ■■ mattina poco dopo le 11, a Caresanablot: un pensionato è stato investito da un'auto mentre stava attraversando la strada, nelle vicinanze del Municipio.

L'uomo si chiama Giuseppe Roberto, ha 78 anni e abita a Vercelli: l'anziano nell'incidente, oltre ad aver battuto la testa, ha riportato fratture ■■ tutto il corpo, tanto che i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Dopo i primi soccorsi, Giuseppe Roberto è stato ricoverato all'ospedale Sant'Andrea. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

Un altro incidente ■ avvenuto ieri nel tardo pomeriggio davanti alla «Standa»: una ragazza è rimasta ferita ed è stata trasportata in ospedale.

Crescentino, per il gran finale anche l'esecuzione di un inedito

«Un ponte sul secolo», in 5 mila all'ultimo giorno della kermesse

Costumi d'epoca e carrozze per le sfilate nel centro storico di Crescentino che hanno chiuso «Un ponte sul secolo»

CRESCENTINO

Oltre cinquemila persone hanno partecipato alla giornata di chiusura di «Un ponte sul secolo», ultimo appuntamento di un anno di manifestazioni legate all'anniversario del ponte sul fiume Po che collega Crescentino a Verrua Savoia. L'organizzazione è stata curata dagli «Gli Amici della Biblioteca» con l'adesione di tredici Comuni ed il patrocinio delle Province di Vercelli, Torino, Alessandria, della Regione e degli Enti Parco Fluviali di Torino e del Po e dell'Orba di Valenza.

L'importanza del fiume nella storia, gli antichi mestieri, l'uomo e il cavallo e la musica ■■■ stati i temi dell'ultimo incontro. Già dalle prime ore del mattino, con la pedalata ecologica lungo le rive ■■ fiume, si respirava un'aria ■ riscoperta di luoghi storici. E' seguita la pesca dell'oro e la sfilata di barche d'epoca. In centro sono invece sfilati cavalli e carrozze, ■ nel pomeriggio gli esercenti hanno proposto vetrine a tema, mentre associazioni culturali, sanitarie e di volontariato hanno allestito i loro stand. Da segnalare l'annullo filatelico del «centenario» ■■lla palestra dell'istituto «Calamandrei» e l'estemporanea di pittu■■ e la mostra di quadri a cielo aperto.

Alle 18,30, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, dopo la consegna delle pergamene agli enti ■■■ hanno partecipato all'iniziativa, ha tenuto concerto l'Accademia internazionale di musica «Giovanni Carisio», di cui fa parte l'orchestra di fiati «Luigi Arditi» di Crescentino, entrambe dirette dal maestro Arturo Sacchetti di Santhià. E' stata un'esibizione ad alto livello, con brani come l'«Ave Maria» di Schubert, ma in particolare il pubblico ha applaudito il brano inedito di Luigi Arditi, «L'estasi», eseguito dall'orchestra di fiati e ■■■ soprano di origine albanese, Tatyana Korra Elmazi, ■ il celebre valzer «Il bacio», sempre composto dall'artista crescentine■■.

Tra le esibizioni, da ricordare quella del piccolo Eugenio Sacchetti, di 7 anni, che ■■ proposto due brani con violino■ organo. (l. d. c.)

IN BREVE

■■■■■

Picchiato un carabiniere

Ha colpito con un pugno un carabiniere intervenuto per dividere i contendenti di un litigio. Un giovane ■ Prato Sesia è stato denunciato: P.R., 22 anni, deve rispondere di resistenza ■ pubblico ufficiale. E' accaduto nel parcheggio di un locale dove il novarese stava discutendo con un altro giovane.

VERCELLI

Un corso a Telefono Amico

Telefono Amico ha aperto le iscrizioni ad un nuovo corso per operatori che si terrà nel mese di ottobre. Chi fosse interessato può telefonare tutti i giorni dalle 20 alle 23 allo 0161-213060. Le iscrizioni si chiuderanno il 30 settembre.

■■■■■■■■■■

Comune: giovedì il Consiglio

E' convocato per giovedì sera il consiglio comunale ■ Gattinara. L'assemblea si riunirà alle 21 per trattare un ordine del giorno di 8 punti, primo dei quali è la richiesta di dimissioni ■■l sindaco da parte dei consiglieri di ■■■■■■■■ per la vicenda dell'ospedale e delle prospettive di chiusura del presidio.

■■■■■■■■■■

Inaugurata la sede della Cri

E' stata inaugurata la nuova sede operativa del comitato di Borgosesia della Croce rossa. I locali sono nel ristrutturato edificio di ■■■ Della Bianca che ospitò le elementari. Ieri, la cerimonia di inaugurazione è stata preceduta da una sfilata per le vie cittadine dei volontari della Cri.

■■■■■■■■■■

Un match benefico

Appuntamento benefico attende nei prossimi giorni la «Nazionale valsesiana giornalisti». Venerdì alle 21 al campo sportivo di Borgosesia) incontro di calcio contro la squadra degli alpini della sezione «Valsesiana».

STELLA CORTESIA LA STAMPA

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

*** Hotel Alp

Local. Aeroporto, 1 - Tel. 0165/236900
Fax 0165/239119

**Bar, TV, telefono, servizio fax.
Terrazza, parco privato.
Minigolf, giochi bimbi.
Campo pratica golf.
Sport aeronautici.**

Immerso nel verde all'ingresso di Aosta, a pochi minuti dalla funivia per Pila, nello splendido scenario delle Alpi ed in zona di interesse storico, naturalistico e sportivo. L'Hotel Alp vi dà un cordiale benvenuto.

AOSTA

*** Hotel Turin

Via Torino, 14 - Tel. 0165/44593
e-mail: hotelturin@ial.it

Bar, TV, telefono.

L'hotel è situato proprio nel centro di Aosta a due passi dai monumenti romani.

AOSTA

** Hotel Mignon

V.le Gran S.Bernardo, 7 - Tel. 0165/40980
Fax 0165/43227

Bar, TVsat, telefono, frigo, servizio fax, asciugacapelli in camera, garage, parcheggio coperto, minibus invernale.

A pochi passi del centro di Aosta, a 10 minuti dalla cabinovia per Pila.

AOSTA

*** Hotel Le Pageot

Via G. Carrel, 31 - Tel. 0165/32433
Fax 0165/32217

Bar, telefono, servizio fax, sala TV, terrazza, parcheggio coperto.

In centro città, a 300 metri dalla stazione ferroviaria e autobus; a 500 metri dalla telecabina per Aosta-Pila. Ambiente confortevole e moderno.

COGNE

***Hotel du Grand Paradis

Via Dr. Grappein, 45 - Tel. 0165/74070

Ristorante, bar, dehors, TV, telefono, terrazza, giardino privato, parcheggio

È l'hotel più antico di Cogne, situato nella zona pedonale. Ottima cucina. Ospitiamo anche i vostri animali.

COGNE

*** Hotel Sant'Orso

Via Bourgeois, 2 - Tel. 0165/74821

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giochi bimbi, parco privato, palestra, sauna, solarium con UVA, sala giochi, parcheggio coperto.

In posizione panoramica, il posto giusto per godere il Gran Paradiso. Arredato con gusto sobrio ed elegante.

COGNE

** Hotel Petit Giles

Fraz. Gimillan, 118
Tel. 0165/74363 - Fax 0165/74272

**Bar, telefono, servizio fax.
Terrazza, giardino privato.
Parcheggio coperto.**

L'Albergo di nuova costruzione dispone di 11 confortevoli stanze arredate completamente con legno in tipico stile valdostano. Ampie splendide viste sul paesaggio circostante. Hotel meublé ■ gestione familiare.

COGNE

*** Hotel Vallée de Cogne

Via Cavagnet, 7 - Tel. 0165/74079

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, solarium, sala lettura, parcheggio scoperto.

Situato ai margini della prateria di S.Orso. Architettura tradizionale ed ed elegante, un'ambiente cordiale con carica valdostana. Gestito direttamente dai proprietari.

COGNE

** Hotel Ondezana

Fraz. Lillaz, 19 - Tel. 0165/74248

Ristorante, bar, sala TV, telefono, servizio fax, terrazza, sky room, parcheggio privato.

Situato nel Parco Nazle del Gran Paradiso, in posizione tranquilla. Conduzione familiare e cucina tipica valdostana. Locale sciolinatura per amanti sci nordico.

COGNE

** Residence Pavou

Fraz. Epinel, 19 - Tel. 0165/749323

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, solarium, parcheggio scoperto, garage privato.

Costruzione recente ai margini del Parco del Gran Paradiso. Escursioni naturalistiche, alpinistiche, gite in mountain bike, passeggiate a cavallo. Adiacente alle piste di sci di fondo e a 5 minuti dalle piste di discesa.

AOSTA

*** Hotel Mont Fleury

Via Piccolo San Bernardo, 26
Tel. 0165/216647 - Fax 0165/216648

**Ristorante e bar. Servizio fax.
Camere climatizzate
con TV, telefono e frigo.
Terrazza, parco privato, sauna.
Sala biliardo, noleggio bici.
Parcheggio coperto.**

Sito di fronte all'omonimo castello immerso in vasti prati. È un punto strategico per raggiungere tutte le località estive ed invernali. Campo da golf convenzionato di Gignod a 20 minuti; meno di 1 km dalla telecabina per Pila. Il ristorante offre tutte le specialità valdostane e i piatti tipici italiani.

BRUSSON

** Hotel Moderno

Via Tre Villaggi, 20
Tel. 0125/300118 - Fax 0125/300262

**Ristorante e bar.
Telefono, servizio fax.
Terrazza, solarium.
Parco privato, ascensore.
Parcheggio coperto.**

Ambiente raccolto, caldo e curato gestito personalmente da mamma Tina e Rudy. Squisita cucina casalinga.

Pista da sci di fondo a 500 metri; a 10 km gli impianti di risalita del comprensorio Monterosa Sky.

BRUSSON

** Hotel Croce Bianca

Via Arcesaz, 14
Telefono e fax 0125/300348

**Ristorante e bar.
TV, ascensore, servizio fax.
Giardino privato.
Parcheggio.**

L'hotel si trova ad un'altezza di circa 1100 metri, adatto quindi anche a famiglie con bambini. Zona ricca di belle passeggiate. Cucina tipica valdostana.

Situato nel comprensorio sciistico Monterosa Sky; a 30 metri pista di sci di fondo. Aperto tutto l'anno.

BRUSSON

** Hotel Ristorante Laghetto

Via Tre Villaggi, 69
Tel. 0125/300179 - Fax 0125/300613

**Ristorante e bar.
Sala TV, telefono, servizio fax.
Terrazza, ampio parcheggio.**

Cucina casalinga con specialità tipiche valdostane.
Vista panoramica sul laghetto con possibilità estiva di pesca alla trota.
Nel comprensorio sciistico di Monterosa Sky; a 100 metri pista internazionale di sci di fondo.

Una stella in più per gli Hotel che uniscono alla qualità del servizio una cura speciale in tutte le dotazioni, dalla pulizia della camera, una stella in più di LA STAMPA

Fra gli obiettivi turismo, Comune unico e salvaguardia dell'ambiente

Valsessera, obiettivo sviluppo

Approvato il super-piano da 11 miliardi

Chioso

PRAY

Durante l'ultimo Consiglio provinciale è stato approvato il piano pluriennale di sviluppo socio-economico della Comunità montana Valle Sessera. Poiché il territorio dell'ente montano appartiene a due diverse amministrazioni provinciali, Biella e Vercelli, è stato richiesto ad entrambe le Province di verificare la compatibilità tra la pianificazione fatta a livello locale e quella a livello provinciale.

«Per la prima volta dopo molti anni - dice Luciano Maron Pot, consigliere provinciale nonché assessore alla cultura e al turismo della Comunità montana e vicesindaco di Pray - la Valle Sessera può avvalersi del piano di sviluppo, importante strumento di lavoro senza il quale è impossibile accedere ai contributi regionali ed europei».

I programmi del piano sono stati definiti tenendo conto del ruolo e dell'accessibilità della valle in rapporto alla sua collocazione geografica e amministrativa, dell'opportunità di ricercare nuovi sbocchi -ri in alternativa al tessile e di valorizzare le risorse culturali e ambientali al fine di incentivare turisticamente l'area.

In sintesi gli obiettivi sono la salvaguardia e la cura del territorio montano, il sostegno all'occupazione, il miglioramento della viabilità, lo sviluppo turistico, il recupero del patrimonio culturale e architettonico, l'agricoltura (privilegiando i settori della frutticoltura, della zootecnica e dell'agriturismo). Nel mirino ci sono anche le foreste, l'industria e il terziario, la salvaguardia dell'ambiente, la promozione di attività nel settore dei beni culturali, e nei settori della formazione, dell'assistenza e dei servizi.

«Il piano di sviluppo è stato redatto in collaborazione con tutti i Comuni valsesserini che ne hanno approvato le linee di indirizzo - aggiunge Maron Pot -. Pur essendo un piano realistico, la sua realizzazione dipende dalla collaborazione tra le amministrazioni comunali. Uno dei punti più importanti è rappresentato dall'opportunità di gestire in forma associata i servizi intercomunali: ciò permetterà di aprire la strada al "Comune unico", eliminando la frammentazione del territorio».

La Valsessera è pronta a investire 11 miliardi in cinque anni. Qui sopra Luciano Maron Pot

Le risorse economiche necessarie per attuare gli impegni messi sulla carta si aggirano sugli 11 miliardi, da spendere nel giro di cinque anni.

«È interessante notare - conclude Maron Pot - che molti dei punti previsti nel piano di sviluppo hanno una precisa coincidenza con gli indirizzi fissati dall'Unione europea per accedere ai finanziamenti dell'Obiettivo 2, che in questi giorni ha visto rientrare la Comunità montana Valle Sessera tra i beneficiari».

A San Giacomo altre 120 mila tonnellate d'immondizia

Discarica, ok al sopralzo Masserano «raddoppia»

MASSERANO

Allora è fatta. La discarica di San Giacomo può essere ampliata, per accogliere i rifiuti biellesi in attesa che sia pronto il impianto di Cavaglià. L'ok è arrivato venerdì, dopo un summit in Provincia con l'Arpa, il Cosrab, i sindaci e i funzionari di via Sella.

Nei mesi scorsi il sopralzo delle pareti era stato bloccato, perché intorno alla quinta vasca c'era ancora troppo biogas. Ora la miscela esplosiva, che tre anni fa uccise Severino Salvan, sarebbe quasi scomparsa: «I dati che abbiamo escludono fughe verso l'esterno - spiega Giorgio Saracco, dirigente della Provincia -: quindi non ci sono rischi». Anche il sindaco Piercarlo Gugliotta è tranquillo: «Per noi l'operazione si può fare. Poi certo, vigileremo affinché vengano garantite la sicurezza e la salute dei cittadini».

Masserano, quasi sicuramente, dovrà accogliere spazzatura per più di un anno. In teoria l'autorizzazione a smaltire vale fino al 31 dicembre: dopo quella data, non sarebbe più possibile buttare i rifiuti in discarica come . Bisognerebbe separarli e lavorarli, come prevede un decreto del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. Ma per San Giacomo (come per quasi tutti gli impianti d'Italia) verrà chiesta una deroga: un permesso speciale per continuare a smaltire nella vecchia maniera. Il «polo tecnologico» di Cavaglià, del resto, sarà pronto che fra un anno e mezzo. Il progetto dell'Asrab è già approvato: ma i lavori non sono ancora cominciati, benché sia passato quasi un anno dalla fine della gara d'appalto.

In tutti questi mesi il piano dell'Asrab è stato esaminato dalla Provincia, che ha chiesto modifiche e integrazioni al progetto originale. Il via libera è arrivato solo a giugno. La società pubblico-privata, adesso, ha 16 mesi di tempo per costruire il «polo tecnologico».

La discarica di Masserano accoglierà i rifiuti fino alla fine del 2000

La quinta vasca di San Giacomo sarà sopraelevata per far posto ad altre 120 mila tonnellate di spazzatura, più o meno quante ne producono i biellesi in un anno. «Per i prossimi 12 mesi l'emergenza rifiuti è scongiurata», dice Saracco. Ma la discarica potrebbe durare anche di più, visto che anche oggi c'è parecchio spazio. Per far partire l'operazione ancora l'ok della giunta, che nei prossimi giorni dovrebbe autorizzare il sopralzo. [g. bu.]

TUTTI I SEGRETI DEL PEPERONCINO

Incontri e cibi in cascina

CAVAGLIA'. E' entrata nel vivo ieri la manifestazione organizzata alla Cascina Molino Torrine dedicata al peperoncino piccante. Della pianta aromatica si parlerà diffusamente e susseguirsi d'incontri che proseguono fino a domenica. Ma non solo. Oltre a scoprirne tutti i segreti, dalla coltivazione, alla storia fino al suo uso in cucina ed applicato alla del corpo, «sua maestà il peperoncino» si potrà riscoprire in una vasta collezione di 1500 esemplari suddivisa in 90 varietà differenti. Gli incontri saranno corredati da piatti tipici ed antiche ricette canavesane che prevedono appunto l'uso di aromi particolari e del piccante protagonista dell'iniziativa. Informazioni allo 0335-6675186 [p. g.]

La gara al duo Salino-Casazza. Sabato la Festa dell'Uva riparte con le sfilate in costume

Alla corsa delle botti trionfa Cavaglià

Strade gremite a Roppolo per la tradizionale sfida

ROPPOLO

Folla, sole, afa. E poi i barili, da spingere in salita fino al castello. La terza edizione della «corsa delle botti», evento-clou della Festa dell'Uva, domenica ha attirato a Roppolo centinaia di persone. La gara è stata vinta da una coppia di Cavaglià: Paolo Salino e Massimo Casazza. Seconda Roppolo, con Alessandro Scarafia e Simone Viotto; terza Viverone, con Paolo Tarello e Alessandro Pavan.

Organizzata dall'Enoteca della Serra, la terza «corsa delle botti» è cominciata già il mattino, con le qualificazioni. Durante la pausa di mezzogiorno, ai partecipanti è stato offerto il pranzo al salone polivalente. Nel pomeriggio il bagno di folla. Per le finali, cominciate alle 15,30, il pubblico ha invaso le strade del paese: per assistere alla gara, sempre molto divertente; ma anche per assaggiare le golosità e i vini offerti dai sommelier dell'Enoteca.

Alla corsa delle botti si sono iscritti dieci equipaggi. Oltre ai primi tre classificati, hanno gareggiato i roppolesi Mario Riva, Antonio Lebole, Francesca Rosso, Giorgio Gerbaldo, Mario e Gino Cavazza. Da Lessona sono invece arrivati Enzo Revolon e Guido Mazzucchelli; da Cossato Fabrizio Busca e Stefano Ottobrelli; da Zimone Jonathan Damiano, Fabio Simone, Alessandro Corrado e Diego Damiano.

La Festa dell'Uva riparte sabato sera, ancora a Roppolo, con una fiaccolata, una sfilata in costume napoleonico e un concerto. Venerdì, invece, lo staff dell'Enoteca sarà ad Asti, per presentare i vini dell'Alto Piemonte alla kermesse della «Douja d'Or». [r. s.]

La corsa delle botti è organizzata ogni anno dall'Enoteca della Serra

Zimone invita al «Canta Vino»

ZIMONE. Terza edizione del «Canta Vino», domenica 19. La manifestazione prenderà l'avvio alle 8,30, con l'esposizione nelle vie del paese dei prodotti tipici ed artigianali locali e delle attrezzature antiche e moderne usate in agricoltura.

L'appuntamento «principe» è quello delle 16,30, con la gara di pigiatura: si sfideranno varie squadre di pigiatori e vincerà quella che otterrà la quantità maggiore di mosto. In programma inoltre una ginkana di cavalli e vari momenti di intrattenimento e di spettacolo con gruppi folcloristici.

Lungo le vie del paese si potranno inoltre degustare i vini locali, mentre nel salone della parrocchia verrà servita una «Merenda sinoira». [d. sa.]

Il Sole 24 ORE Tuttoscuola
Metropoli Tuttoscienze
Viaggi Torino Sette Io&Tempo
Sport Specchio
e Tutto Libri Tempo Libero
Domani Tuttoattualità Torino

LA STAMPA

I CD-ROM DELLA tutto compact LA STAMPA

Tutto 011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

Ieri la Pro Loco di Candelo ha presentato il corposo programma delle iniziative d'autunno

Mostre e gastronomia, il Ricetto si prenota

Da venerdì, una raffica di appuntamenti nell'antico borgo

CANDELO

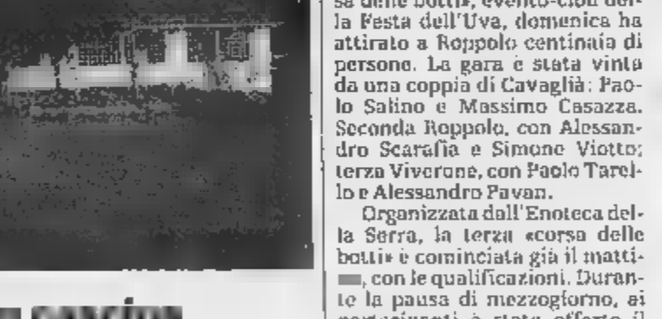
È stato presentato ieri il calendario delle manifestazioni che, a partire venerdì, animeranno l'autunno candelese.

Si comincia con la Mostra di minerali e fossili a cura del Gruppo mineralogico biellese. L'esposizione sarà inaugurata alle 21. Sempre alle 21, nella piazzetta interna del Ricetto, conferenza storica animata su «Carte di paese: un abbraccio alla vita», organizzato dalla Pro Loco e dall'assessorato alla cultura di Candelo in collaborazione Vernato Arte. Si tratta di un diario un paese di cinque secoli fa, nato dalle ricerche di Gianfranco Ribaldone sulle carte dei notai Lu Monferrato scritte a cavallo tra il Quattro e il Cinquecento.

Sabato, alle 17,30, «Quando a Candelo c'era il mare»: proiezione di diapositive, commentate da Giorgio Pliniano. Alle 21, sul sagrato della chiesa di San Pietro, la «Compagnia dell'olmo» di Grignasco porterà in scena la versione italiana di «Jesus Christ Superstar»: oltre ottanta persone daranno vita allo spettacolo. Prevendita dei biglietti: Pro loco di Candelo 015/25.36.78 (nel pomeriggio) o Sportello del cittadino (sala Cerimoniale) il venerdì dalle 18 alle . Domenica «Maggiolini al Ricetto»: è questo il titolo del II raduno nazionale riservato ai maggiolini Volkswagen.

Sempre ieri è stato annunciato il programma di «Vinincontro al Ricetto», dal 1 al bre. Venerdì, alle 20,30, inaugurazione del secondo itinerario «Le vie della fede»; alle 21, degustazione di nebbioli, alle 22 concerto in Santo Maria Maggiore della banda di Candelo San Giacomo. Sabato, alle 10, apertura delle mostre «Antiche ricette», «Cavatappi e bottiglie» e «La vendemmia»; alle 11,30, degustazione di vini e formaggi liguri a cura dell'«Arcigola Slow Food»; alle 21 degustazioni di vini e formaggi piemontesi. Domenica alle 12,15, aperitivo le a cura dell'Enoteca della Serra; alle 15, degustazione di vini e formaggi biellesi e piemontesi; alle 15, incontro l'associazione «Le donne del vino del Piemonte».

Concluderà la VI edizione di «Vinincontro al Ricetto» l'esibizione del coro, prevista per le 21. [m. ch.]



La Pro loco di Candelo ha presentato ieri sera al Ricetto le iniziative d'autunno

Un summit per discutere di turismo e investimenti

Villaggi d'Europa, i biellesi «parlamentino» di Feltre

SORDEVOLO

A conferma che il «Village d'Europe» di Sordevolo (paese capofila), Graglia e Muzzano si farà e sarà operativo dal 2002 in concomitanza con l'avvio della moneta unica, gli addetti ai lavori si ritroveranno per i «colleghi» italiani a Feltro, l'1 ed il ottobre.

I lavori, che si svolgeranno nel complesso polivalente Stella Maris e nella sala consiliare del municipio, affronteranno un «pacchetto» di argomenti molto importanti. Tra i punti all'ordine del giorno il bilancio nazionale ed internazionale del progetto pilota «Villages d'Europe» (che nel caso biellese prevede un investimento di 10 miliardi per un flusso turistico di 3 mila persone l'anno); i metodi e gli approcci tecnici fra i quali la disciplina degli interventi edilizi e la valorizzazione del patrimonio urbano ed architettonico; le coerenze nel quadro dello sviluppo del Mezzogiorno e delle politiche regionali con relative prospettive programmatiche e strategiche; le esperienze e le strategie per lo sviluppo del turismo come conseguenza degli Eurovillaggi; il funzionamento per le «Società locali», che debbono recuperare il 24 per cento della somma totale da investire e l'esame della proposta di costituire «Comitato italiano villages d'Europe» nell'ambito dell'omonima associazione già esistente.

Interverranno alcuni amministratori delle regioni italiane interessate, ossia il Piemonte, il Veneto, la Calabria, le Marche, il Molise, la Puglia, la Sardegna e la Toscana. [d. sa.]

ascolta

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della vernice fresca e insegui le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: **LA STAMPA**

I 10 allievi di Oukili si esibiranno venerdì pure a Cossato

Ecco i clown di Bucarest

Domani sera lo show al Piazzo

BIELLA

Una decina di clown, giocolieri e acrobati, tutti giovanissimi, invaderanno domani sera l'istituto Bvo al Piazzo, ospiti di Equamente. E al Piazzo torneranno poi ancora sabato pomeriggio nell'ambito di una giornata di animazione intitolata «Giocolandia» mentre venerdì sera saranno protagonisti al teatro Comunale di Cossato.

Sono i Ragazzi di Bucarest, i minori abbandonati, emarginati e costretti a vivere sulla strada, che Miloud Oukili, un clown francese arrivato in Romania nel '92 e rimasto sconvolto dal fenomeno, ha «adottato» dando vita ad una fondazione creata apposta per loro. Nel Biellese, questa settimana, saranno infatti accompagnati dallo stesso sodalizio, in stretto contatto con l'associazione «Piccolo Fiore» della Domus Laetitiae di Sagliano.

Oukili, da anni condivide la drammatica realtà dei ragazzi. E' andato a vivere con loro e per loro ha creato centri diurni dove poter offrire assistenza e formazione. Una sessantina di elementi che frequentano la Fondazione Parada, fanno appunto parte della troupe che propone spettacoli in Romania ma pure in Europa, per sensibilizzare l'opinione pubblica.

I «Ragazzi di Bucarest» saranno ospiti di Equamente domani, all'Istituto

Proprio una compagine di questo gruppo, che fa clown francese ha introdotto giochi di abilità, alle acrobazie, ai trucchi del mestiere, visiterà scuole ed istituti biellesi. Domani mattina debutto con uno spettacolo per gli ospiti della Domus di Sagliano poi nel pomeriggio il *tour* farà tappa a Mongrando e quindi alla sera alle 21, i ragazzi saranno impegnati nella conferenza-spettacolo all'Istituto B.V.O al Piazzo nell'ambito di «Equamente».

Giovedì dopo altre visite i dieci giovani saranno al Chiostro di San Sebastiano con l'Equipe 84, i Camaleonti e i Righeira. Venerdì i «Ragazzi di Bucarest» si sposteranno a Cossato dove alle 21 saranno protagonisti sul palcoscenico del teatro Comunale. (r. mo.)

Cinema a Vercelli

«Martedì» questa sera l'anteprima

VERCELLI. «Martedì al cinema», si parte. Questa sera il Nuovo Italia spalanca le porte ai cinefili per l'anteprima della rassegna d'essai, la più longeva del Piemonte: dalle 21,30, dopo una breve introduzione di Giovanni Givogre, il padrone di casa, il grande schermo di piazza Pajetta proietterà i trailers dei film di locandina. Sono ventidue, incluse tre pellicole a sorpresa, accompagnati da un gala d'apertura (il 4 ottobre) e da una serata finale (il 29 febbraio).

Questa sera l'ingresso al Nuovo Italia è gratuito e aperto a tutti. Per assistere ai film della rassegna, invece, è necessario acquistare la tessera (che costa 90 mila lire), disponibile da oggi alla cassa della cinema in piazza Pajetta oppure al bar Principe e Garibaldi. I Cral interessati, invece, possono mettersi in contatto con lo 0161/250.845.

Abbinata alla ventunesima edizione dei «Martedì», parte anche la nuova iniziativa della «Stampa»: oltre alle recensioni settimanali, che riporteranno come sempre anche il giudizio del pubblico in sala, sono previsti quiz dedicati ai cinefili, premiazioni curate dalla Libreria Corsico. (r. m.)

Tutti i protagonisti della festa-ricordo dedicata a Leale

Le voci del folk vercellese alla Ballata per Francesco

VERCELLI

Per lo spettacolo benefico «Ballata per Francesco», sul filo dei ricordi ad un anno dalla scomparsa di Francesco Leale, è tutto pronto. Rendez vous alle 21 di mercoledì 29 settembre, al cinema Viotti.

Ecco il cast. I Celti Alceo Mantoan e Beppe Scarparo con il repertorio da «Oh Signur» e «Puvra d'ris» e «Gin gin (pòrtmi 'n quartìn)». Giampiero Ausano e la Erre City Folk: come hanno spiegato, eseguiranno brani cari a Francesco, che non mancavano mai a «gentile richiesta» durante le serate in cui l'artista vercellese assisteva ai loro show. Ed ancora Peppino Bolzoni, voce storica, tra i cantanti che hanno reso celebri le melodie nostrane, tante ispirate proprio dalla verve di Leale.

Come novità, una traccia sonora al di là del folk. Con Alessandro Geddo dei Folle Pre- e Emanuele Testa alle tastiere, i Microchips diretti da Stefano Profeta del CVM. Ed ancora il revival dei Come passa il tempo e le classicità del duo chitarristico Rosetta, con aggiunta di baritono. E, per sottolineare la grande vena satirica espressa nei suoi scritti da Leale, un siparietto con un cabarettista di «Polvere di riso». Insomma, un tributo al giornalista-pittore, mediato da tante canzoni e qualche momento humour. Con un risvolto benefico.

Alceo Mantoan e Beppe Scarparo sono tra gli ospiti della serata. Al cinema Viotti proporranno brani da «Oh Signur» a «Puvra d'ris» al classico «Gin gin»

Infatti durante la serata (ad ingresso gratuito) verrà attribuito un premio alla «vercellesità», carattere peculiare della gente bicciolana che ebbe in Francesco Leale il suo cantore. Si tratta di un riconoscimento onorifico ed il vincitore dovrà impegnarsi a versare in beneficenza la somma che gli sarà elargita.

L'organizzazione è curata da «La Stampa», da Giacomo Givogre (proprietario del cinema Viotti), dall'Ascom di Vercelli e dal suo vicepresidente Tony Bisceglia.

IL CORO BURCINA IN TRASFERTA

Da sabato il via ai concerti

BIELLA. Dopo la pausa estiva il Burcina riprende le attività canore. Il primo appuntamento è la tournèe in Francia dove sabato e domenica la formazione sarà protagonista di due concerti. Sabato 2 ottobre è la volta di una trasferta in Val Trompia per partecipare ad una rassegna corale. Ma il complesso è anche in cerca di voci nuove e lancia l'appello a tutti gli aspiranti coristi. Per informazioni 015-742089 o 31275. (g. co.)

Borgosesia, serata humour alla Cow Boy House

«Macromanie», domani Groucharet con Braida

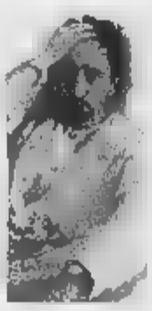
BORGOSESIA

Continua la rassegna di «Grancabaret» alla Cow Boy Steak House di Vercelli.

E' per domani sera, dopo le 23, la pedana humour di Beppe Braida, che si presenterà con le sue «Macromanie» concertate di accordo con Richi Lombardo, cui scrive i testi. Uno show che, come si annuncia nella presentazione, è «uno spaccato di vita vissuta con tante piccole manie, riflessioni ironiche sulla quotidianità...».

Con l'accompagnamento di una colonna sonora a base di frizzanti spunti musicali e di canzonette strampalate, inizia una passerella tra paradosso ed ironia, tutto quanto a ritmo frenetico, mirando agli anchormen televisivi, ai cellulari, alle telenovelas, alla pubblicità, alle chiamate sul 144, ai viaggi relax e alle ipocrisie natalizie.

Il percorso cabarettistico in provincia proseguirà in settimana, emigrando domenica al Dragon's pub di Crevacuore dove si esibirà (dopo le 22,30) Eraldo Moretto.



Il comico Beppe Braida è in pedana domani dopo le 23 alla Cow Boy Steak House di Borgosesia

Altro appuntamento da perdere l'umorismo: alle 22 di giovedì della prossima settimana, alla discoteca Morandi (ex Tina Pica) di piazza Pajetta a Vercelli. In quell'occasione ci sarà l'ultima semifinale del concorso di cabaret «Città del riso». Otto cabarettisti, quattro dei quali, aggiunti ai finalisti di Palazzolo, avranno libero accesso alla finalissima al Civico vercellese, in cartellone per le 21 del 10 ottobre. (g. bar.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	22	14	
		74	69		
CAGLIARI	57	74	10	13	89
	66	60	54	50	46
FIRENZE			12	60	20
	119	99	54	53	53
GENOVA	35	51	7	4	65
	104		73	66	57
MILANO	31	53	5	64	
	101	76	60	55	54
NAPOLI	35	2	15	32	42
	95	72	69	57	53
PALERMO	48	58	47	27	21
	100	55	49	43	42
ROMA	69	65	66	53	11
	73	65	56	53	
TORINO	23	17	55	59	58
	62	53	51	46	46
VENEZIA	44	9	79	69	67
	77	57	54	53	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi contrati. Ambi centrali sul n. 20 Ban. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

20-43	20-85	20-62	20-5	
20-33	20-35	20-35	20-87	
20-38	20-72	20-19	20-51	20-68
20-23		20-47		
20-81		20-56		
20-1	20-30	20-63		

Ambate mature. Sono ambate in d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 48 (3); Cagliari 66 (3); Firenze 9 (3); Genova 37 (4); Milano 37 (3); Napoli 58 (5); Palermo 12 (5); Roma 59 (3); Torino 41 (3); Venezia 76 (3).

questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

9-14	9-42	9-58	68-15	
9-68	9-55	9-12	68-42	68-1
9-74	9-20	9-84	68-54	68-40
9-50		9-3	68 8	68-49
9-18	9-52	68-50	68-51	68-2
9-60	9-19			68-4
	9-30			68-75
	9-90	68-38	68-19	68-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

VINCITE: ambate 11 Napoli; 25 Palermo; 2 ambi su Milano 3.

Stat a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 82 - 25 - 27 - 33 - 81 - 75
24 - 48 - 10 - 29 - 51 - 69
8 combinazioni

L. 5800 — 38 - 84 - 74 - 77 - 80 - 7 - 78
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 87 - 29 - 17 - 32
224 combinazioni — varianti = 30 - 90 - 1 - 15 - 25 - 88 - 38 - 11

STASERA AL CINEMA

IMPERO Inf. tel -22 736 - 31 312

MAZZINI Inf. tel. 015-22 736 - 31 312
SALA 1 **Wild Wild West**, di B. Sonnenfeld con W. Smith e Ultimo spettacolo ore 22.30 Prezzo unico Lire

SALA 2 **E allora Mambo <Bis>**, di L. Pellegrini e F. Gualtacci con Ultimate, Ultimo spettacolo ore 22,30. Prezzo unico Lire 8000.

SALA 3 **The Entrapment**, di J. Harnel con Sean Connery e C. Zeta Jones. Ultimo spettacolo ore 22,30. Prezzo unico Lire 8000

ODEON Inf. tel. 015-22 736 - 31 312
OGGI RIPOSO

SOCIALE Inf. tel. 015-22 736 - 31 312

LUX Inf. tel

VERDI Inf. tel. 015-253 89 27
Il , di Samantha Lang : 21.30 spettacolo unico Lire

S. PRIMAVERA Inf. tel. 015-925 620

PARROCCHIALE

Inf. tel 015-767 323
CHIUSO PER LAVORI

IBEA Inf. tel
OGGI RIPOSO

FELIX Inf. tel 015-242 31 18
CHIUSO

ORSA Inf. tel. 0161-828 600
OGGI RIPOSO

SUPERGA Inf. tel. 0163-54 265
OGGI RIPOSO

Inf. tel 0161-255 045
OGGI RIPOSO

Inf. tel 0161-257 744
Alle ore 21.30, ingresso , presentazione trailers dei film che parteciperanno alla 21ª edizione della cinerassegna «I Martedì al Cinema»

PRINCIPE Inf. tel 0161-259 047
- **Istinto Primordiale** di Turtletaub con A. Hopkins e C. Gooding Orario apertura 21.30 Prezzo unico Lire

VIOTTI Inf. tel. 0161-250 845
La mummia, di S. Sommers con B. Fraser e R. Weisz Orario apertura 21,30 12 000,10 000

BELVEDERE DIGITAL Inf. tel 0161-215 018

NELLE SALE DI VERCELLI

ACCADEMIA p.s. Giulia 2 bel. Tel 011 817 60 72. Prossima apertura
ACTOR'S STUDIO via Chieca della Salute 77/b. tel. 216 6784 *Entrapment*. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 *Autumn*a Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 *Cruel intentions* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
AMBASCIA MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1: *Entrapment* Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2: *La mummia*. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30 Sala 3: *Wild Wild West* Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Bammidori 22, tel. 5817.190 *Entrapment*. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 *Cruel intentions*. Or.: 16,20; 18,20, 20,25; 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110 *Un amore*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 *E allora mambo!* Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 *A domani* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 020 *La mummia*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 *Guardians*. Vet. min. 16 Or. 15, 18,10, 20,20, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Rivarano v. Montalcone 62, tel. 327.2214. *Un amore*. Or.: 16, 18,05; 20,25, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosso v. Montalcone 62, tel. 327.2214. *Libero burro*. Or.: 15, 16,50, 18,45, 20,40; 22,35
ELISEO GRANDE c. Sabotino, tel. 447.52.41. *Il tredicesimo piano*. Or.: 16,10, 18,20, 20,30, 22,40
ELISEO BLU c. Sabotino, tel. 447.52.41. *Go. Una notte da dimenticare*. Or.: 18,25; 18,30, 20,35, 22,35.
ELISEO ROSSO c. Sabotino, tel. 447.52.41. *Guardians*. Vet. min. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
EMPIRE c. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *La mummia* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Gatto nero gatto bianco*. Or.: 17,30; 20; 22,15.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Il gioco del rubino*. Or.: 17,30; 20; 22,15.
ETOILE v. S. Buzzi angolo v. Roma, tel. 530.353. *La regina e la regina* Or.: 16,00; 18,15, 20,25, 22,35
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 365.2057. *Wild Wild West*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *La mummia*. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812 59 98. *History X*. Vet. Or. 16, 18,10, 20,20.
v. Teresa II, tel. 534.614 *protagonista* Or. 16,30, 18,30, 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. *Fino all'inferno* Or.: 16,05; 18,15, 20,25; 22,35
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 18. *Halloween 20 anni dopo* 16; 17,40, 19,20, 21, 22,40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. *Cruel intentions* Or. 16, 18,10, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. *Sposti d'a Manhattan* Or. 16, 18,10. Anteprimand imbore 21,30 *Gioco a due*
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *E allora mambo!* Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1: *Wild Wild West* Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 2: *Entrapment* Orario: 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 3: *La mummia*. Orario 15; 17,30, 20, 22,30 Sala 4: *Il dolce rumore della vita* Orario 16; 18,10, 20,20, 22,30 Sala 5 - Lilliput. *Matrix*. : 15, 17,30, 20, 22,30
Galleria Subalpina, tel. 562 01 45. *Libero burro*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01 50 *Il dolce rumore della vita*. Or. 16,30, 18,30 20,30, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 550 02 00 *The amici un matrimonio e un funerale*. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 550 02 00 *Universal soldier*. Or. 16, 18, 20,30, 22,30
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562 1789 *Instinct - istinto primordiale*. Or.: 15,15, 17,40; 20,05; 22,30.
TEATRO REGIO. Stagione di Opera 1999 - 2000. Dal 17 al 29/9 *Der fliegende Holländer* (l'Olandese volante). Opera romantica di Richard Wagner. Dottmed Bernet direttore. Regia di Tobias Richter. Orchestra e coro del Teatro Regio. Posti in vendita alla biglietteria (ore 10,30, 18). Telefono 011.8815 241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 conferenza di presentazione di *Der Fliegende Holländer* (L'Olandese volante). Conversazioni e ascolti discografici a cura di Giorgio Gervasoni dell'opera di R. Wagner in scena al Regio dal 17 al 29/9. Ingresso libero. biglietteria (ore 10,30; 18). 011.88.15.241/242.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale . Rinnovo abbonamenti Stagione 1999-2000. E' in corso fino a venerdì 17 settembre il rinnovo degli abbonamenti presso l'atrio del Palazzo della Radio di via G. Verdi 31 con orario continuato 10-16. Informazioni tel. 810.4663 - 810.4961.

GIORNO E NOTTE

Biella

«Caltex Gallery»

Sabato alle 18,30 s'inaugura la Caltex Gallery, il nuovo spazio di via Costa di Riva 11 che ospiterà pop art, graffiti art, ate povera, cracking art e avanguardie storiche internazionali. Il primo appuntamento della Caltex sarà dedicato alle opere antologiche di Michelangelo Pistoletto, una personale intitolata «Carburanti per l'intelletto».

Biella

Fotoamatori al Piazzo

Venerdì i fotoamatori della Fabbrica s'incontrano per una serata a tema fisso. stampe e diapositive dovranno essere ispirate al «Cielo». L'appuntamento alle 21,15 a palazzo Ferrero.

Ponderano

Live al Babylonia

S'intitola «World condom contest tour» lo spettacolo previsto giovedì al Babylonia. Sulla pedana di Ponderano arrivano le «Rockbitch» per una performance accesa non solo sotto il punto di vista musicale.

Candelo

Dedicato a Pippo Pozzi

Prosegue nel fine settimana alla Saletta dell'Orso, al Ricetto, la dedicata alle opere di Pippo Pozzi. Gli orari: sabato dalle 16 alle 20 e domenica alle 11 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Vercelli

Pino Daniele, prevendite

Negli uffici di Mas-Media in via Galileo Ferraris 77, dalle 15,30 alle 19,30, da martedì a sabato, in prevendita i biglietti per i concerti di Pino Daniele: il 2 ottobre al Palastampa di Torino e il 4 ottobre al Forum di Milano. Informazioni anche per altri concerti e spettacoli in programmazione autunnale: 0161.21.77.67.

Vercelli

Si prepara la «Maratona»

Questa sera alle 21, appuntamento le band al ristorante Da Cecco in corso Rigola per definire il programma della «Maratona rock» che si svolgerà domenica piazza Cavour. Info: 0161.68.932.

Santhià

Vai col liscio

Al Beverly Hills di zona casello autostrada To-Mi, giovedì si balla con Baiardi e i Makarena. Sabato in pedana l'orchestra di Luca Canali. Apertura al pubblico alle 21,30. Domenica si danza, sempre con orchestra, anche nel pomeriggio. Dalle 15.

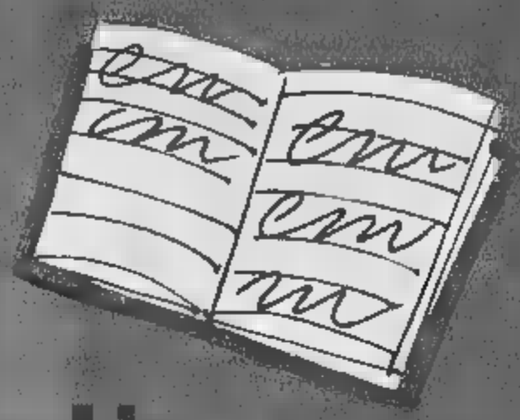
Borgovercelli

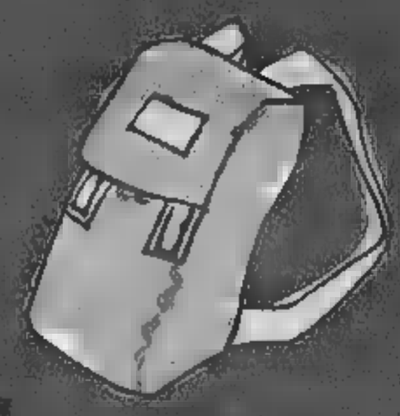
Orchestre al Globo

Globo di zona bivio Sesia questa settimana il programma delle danze prevede Ruggero Scandiuzzi (venerdì), I Filadelfia (sabato) e Renzo il Rosso (domenica). Dalle 21,30.

BCS DMB&B

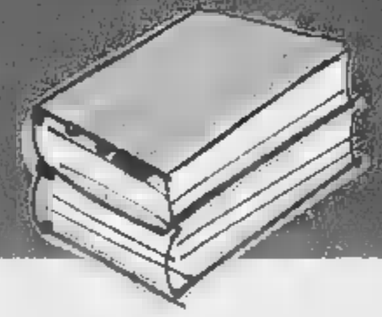
Quest'anno nello zaino





mettici il quaderno,

il walkman,



i libri

e la Squadra.

TORO

DIARIO

LA STAMPA

IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO LO TROVI

SOLO CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900* LIRE.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia da La Stampa.

LA STAMPA

Volley, in settimana tornano tutti i nazionali e i biancoblù trovano nuovi stimoli

Mastro, cuore della Tnt Alpitour

Con Rafa Pascual sarà il simbolo di Cuneo

Luca Ferrua
CUNEO

E tutti vinsero felici e contenti. E' questo il finale - per ora - della favola di Gigi Mastrangelo, il centrale di Mottola passato in pochi anni dalla B1 a Mondovì, alla serie A2 in Sardegna, all'A1 con la Tnt Alpitour, un «cursus honorium» arrivato fino in Nazionale e che in estate sembrava concludersi con la vittoria e il titolo di migliore in battuta alla World League in Argentina, una manifestazione mondiale, ma che da tempo è diventata un'efficace palestra per i giovani talenti. Con il lavoro «Mastro» si è conquistato un posto nei dodici dei Campionati Europei, il grande evento dell'estate internazionale. Con la convocazione sembravano finire le piacevoli sorprese per il giovane centrale della Tnt Alpitour. Invece - a forza di muri e battute - Gigi si è trovato titolare nella finale continentale, togliendo il posto da titolare all'ormai ex «mostro sacro» Andrea Gardini.

Entrato di prepotenza nel sestetto iniziale, «Mastro» non ne è più uscito e alla fine ha chiuso con uno «score» da martello: 16 punti. Come Papi, meglio di Rosalba e Bracci messi insieme. Complimenti a «Mastro» e addirittura applausi alla sua genuinità nel manifestare la gioia e nella voglia di condividerla con gli amici, evidente in quella corsa, subito dopo la premiazione, conclusa - medaglia d'oro al collo - con l'abbraccio a Roberto Serniotti, Enzo Prandi e Marco Pistolesi.

La pallavolo italiana ha una nuova stella. E non perché Mastrangelo sia diverso da quello protagonista - ma con ancora margini di maturazione - visto in maglia Tnt Alpitour alla fine dell'ultima stagione, ma perché il centrale originario di Mottola continua quella serie di campioni simpatici, normali e senza atteggiamenti da «star» che hanno creato l'immagine del nostro volley, senza mai renderlo antipatico, nonostante la lunga serie di vittorie.

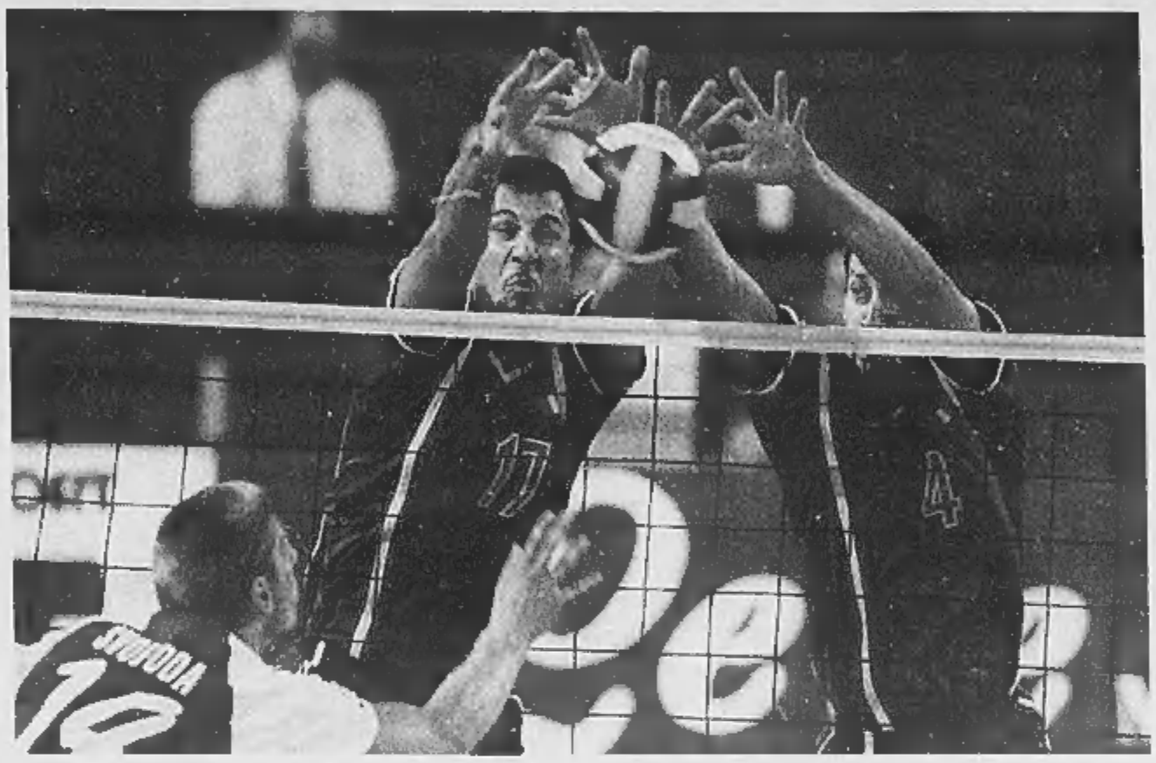
Gigi Mastrangelo - frutto del lavoro serio, faticoso e con pochi sorrisi della coppia Sivano Prandi-Roberto Serniotti - sarà con Rafa Pascual il simbolo della nuova Tnt Alpitour, ma la loro voglia di vincere potrà essere di traino a tutto il gruppo. A comincare da Cristian Casoli che ha solo bisogno di finirla con i colpi di sfortuna per potersi prendere quel posto in Nazionale che gli spetta, anche perché lui non sarebbe stato tradito dall'emozione come è accaduto al Rosalba viennese.

Il lungo applauso per «Mastro» ha fatto dimenticare due risvolti tutti cuneesi della rassegna continentale.

La Tnt Alpitour è stata l'unica squadra di club italiano ad avere contemporaneamente in campo tre giocatori, altrettanti erano i presenti della Piaggio Roma, ma, merito di Mastrangelo, Gardini non ha toccato il campo. Ora gli Europei consegnano al campionato un Cuneo dalle nuove prospettive con Goriouchev in via di guarigione dall'influenza e un Olikhver davvero pesante.

Nella festa viennese, un altro campione era «made in Cuneo» si tratta dell'allenatore Marco Fenoglio, scoutman ufficiale anche della Nazionale.

Per tutti appuntamento alla festa di lunedì prossimo (ore 21 informazioni allo 0171699187) al Palazzetto dello sport di Cuneo con Piero Pelù e Umberto Smaila ad augurare buon viaggio alla Tnt Alpitour.



Uno spettacolare e perentorio muro del centrale della Tnt Alpitour Gigi Mastrangelo (4) e dell'opposto dell'Iveco Palermo Leondino Giombini ai Campionati Europei. Il giocatore cuneese è stato la rivelazione di tutti gli appuntamenti internazionali dell'estate

Basket A2, si presentano i piemontesi

Ai sogni della Fila Biella serve il miglior Pessina

Il nuovo acquisto (ora infortunato) è il tassello per puntare alla serie A1

Walter De Biasio
BIELLA

Il campionato di serie A2 è partito, ma per la Fila Biella, costretta subito alla sosta perché le squadre partecipanti sono in numero dispari, è ancora tempo di incontri amichevoli, di bilanci e di previsioni.

L'ultimo match è stato quello di sabato col Vigevano, vinto 89 a 74: «Venivamo da due settimane piene di infortuni - dice coach Federico Danna -, ma Masper e Volpato hanno dimostrato di aver recuperato in pieno. Ora ha qualche problema solo Pessina. Per quanto mi riguarda, mi ritengo soddisfatto del lavoro svolto in questa prima fase della stagione».

I tifosi contano proprio su Davide Pessina per realizzare il sogno di salire in A1. Ma il giocatore è ancora alle prese con le conseguenze di una contrattura alla coscia: «Adesso riprenderò ad allenarmi regolarmente, e mi sottoporrò alla visita dello specialista che ha in cura anche i giocatori dell'Inter. Spero di poter dare al più presto il mio contributo alla squadra, perché questa situazione mi sta pesando enormemente».

Dopo gli ottimi risultati della Fila nelle amichevoli pre-campionato, i tifosi si sono entusiasmati. Ma l'amministratore delegato Marco Atripaldi, a nome anche del presidente Alberto Savio, getta acqua sul fuoco: «Essendo questo un periodo di previsioni, vorrei fare i nomi delle squadre che ritengo le possibili protagoniste nella lotta per le posizioni di vertice: esse sono Napoli, Fabriano, Jesi, Livorno e Barcellona. Tutte gli altri, noi compresi, saranno in lotta per non finire in B1. Dimentichiamoci quanto successo in precampionato perché non conta nulla. Abbiamo avuto diversi infortuni e quindi abbiamo giocato poco con l'organico al completo, visto che la nostra rosa è ridotta perché non abbiamo molti soldi». Aggiunge Atripaldi: «La Fila è una buona squadra, ma sarà il campo, più avanti, ad indicarci il suo reale valore. Per ora restiamo coi piedi per terra e lasciamo agli altri il ruolo di favoriti, che a noi non spetta sicuramente».

Il nuovo acquisto Davide Pessina

Il primo imperativo è appunto recuperare Pessina, la cui assenza sotto canestro pesa moltissimo. Inoltre, come dice ancora Atripaldi, bisogna far migliorare Nolan, che può dare molto di più, e conservare la grande condizione di Erdmann: «Gli altri sono una sicurezza, e non ci danno preoccupazioni». La Fila Biella '99-2000 verrà presentata ufficialmente domani alle 18 alla palestra Rivetti. L'obiettivo del presidente Alberto Savio è ottenere «il miglior piazzamento possibile per i play off».

DAL 16 SETTEMBRE ABBIAMO UNA TAGLIA IN PIÙ

L --► XL

biellasport

diventa

MEGASTORE

2000 mq di abbigliamento sportivo e tempo libero.

NUOVO REPARTO adidas NIKE

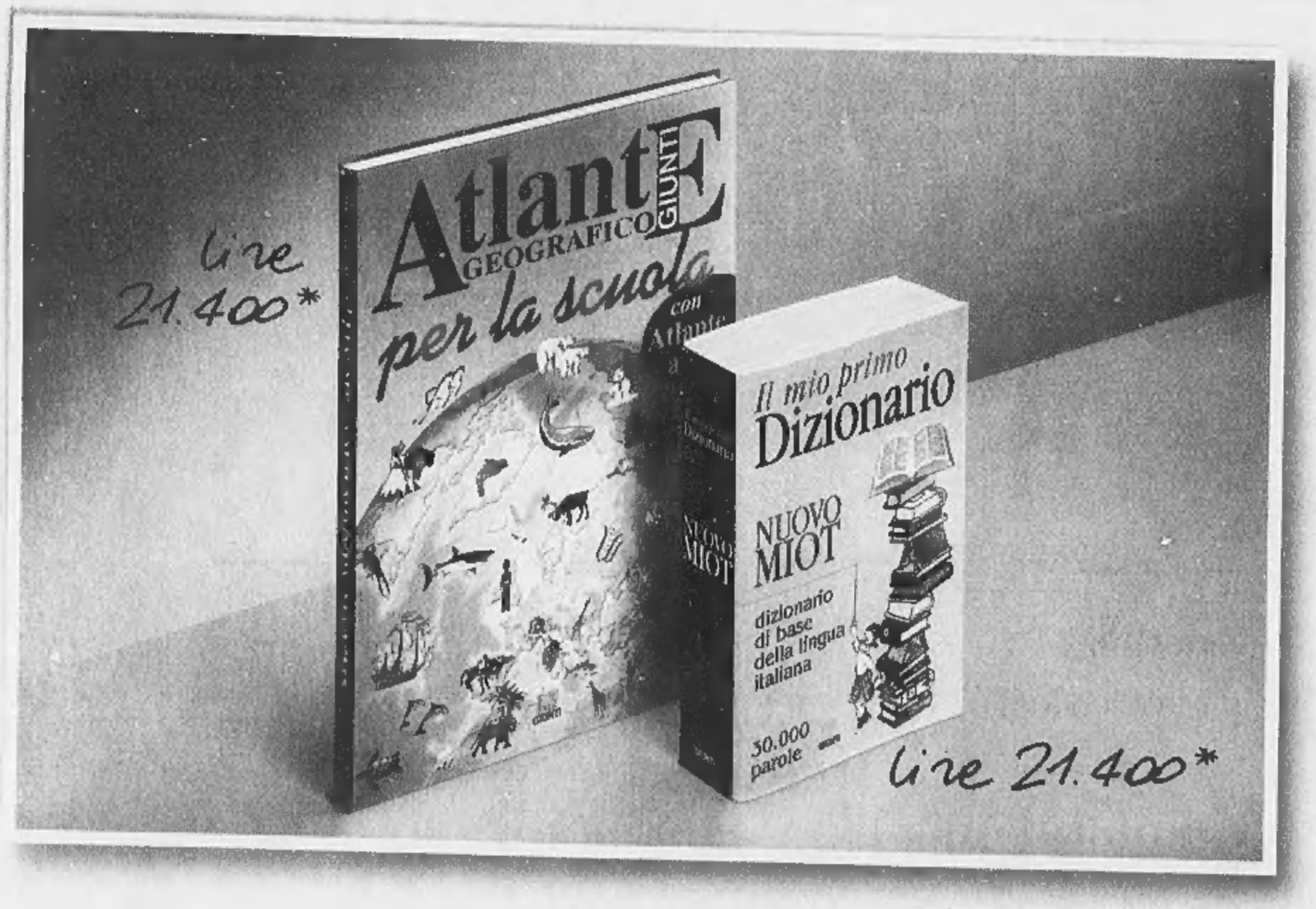
biellascarpe

Strada Trossi - Gaglianico (Biella)

MEGASTORE biellasport

ORARIO: 9.00 - 13.00 • 14.30 - 20.00 • SABATO ORARIO CONTINUATO • CHIUSO IL LUNEDI' MATTINO

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

I lanieri anche in campionato si dimostrano squadra concreta lontano dal «Lamarmora»

La Biellese ancora grande in trasferta

E la Pro tra i fischi incassa la terza sconfitta casalinga

Gabriele Cornelio
BIELLA

La Biellese Angelico è una squadra da trasferta: è questo il dato più significativo che emerge dopo i primi 6 match ufficiali d'inizio stagione (4 di Coppa e 2 di campionato). Mentre il ruolino di marcia al La Marmora lascia un po' a desiderare (pareggi con Lecco e Saronno e sconfitta con l'Alessandria), fuori casa i bianconeri hanno finora fatto l'«en plein», conquistando tre successi in altrettanti incontri. Dopo gli exploit di Coppa a Novara e Vercelli è arrivato domenica la prima vittoria in campionato: 1-0 a Sanremo grazie a una prodezza del solito Max Guidetti.

Fortuna, coincidenza o la Biellese si esprime meglio lontano dalle mura amiche, dove può agire di rimessa? Risponde capitan Lorenzo Mazzia, tra i più in forma in queste prime uscite: «Sicuramente preferiamo giocare fuori casa e contro avversari sulla carta più forti di noi. Le squadre che ci attaccano ci mettono a nostro agio e ci permettono di sfruttare le nostre qualità migliori di gioco: contenimento e ripartenze. Invece al La Marmora, dove siamo noi a dover impostare la partita, siamo ancora in difficoltà. Per ora abbiamo dei problemi a gestire i match contro le formazioni che vengono a Biella e ci aspettano nella loro metà campo». Vincere fuori casa non è comunque impresa da poco: basti pensare che nel '99 i bianconeri ci erano riusciti solamente in un'altra occasione (parliamo di match di campionato), a Voghera il 21 marzo (0-2).

«I tre punti di Sanremo ci fanno molto comodo - continua Mazzia -. Ci danno fiducia, morale e ancor più voglia di lavorare. Sono tre punti in ottica salvezza: ricordo che il nostro obiettivo primario resta la permanenza in categoria. La gara? La Sanremese ha mantenuto di più il possesso di palla, ma si è resa pericolosa una volta sola nel primo quarto d'ora (grande intervento di Di Sarno per sventare una conclusione di Figaia, ndr). Nella ripresa abbiamo prima messo i presupposti per colpire e poi concretizzato con Guidetti, un attaccante che vede sempre la porta e che in questo periodo mette puntualmente la palla in fondo al sacco. E sull'1-0 non abbiamo più corso rischi, nemmeno nell'ultimo quarto d'ora quando siamo rimasti in dieci. Direi quindi che abbiamo disputato una buonissima gara, sfruttando pienamente le nostre caratteristiche».

Da oggi la Biellese prepara il match di domenica contro il Pontedera (squalifica in vista per Vagnati, ma rientrerà Schiavi) e intanto attende i risultati della Coppa Italia. Conclude Mazzia: «Abbiamo ancora una piccola speranza di riuscire a passare il turno tra le migliori seconde».

Anche sull'insidioso terreno di San Remo la Biellese ha tenuto fede alla fresca fama di squadra concreta. Tra Coppa Italia e campionato la squadra di Sala ha collezionato la terza vittoria consecutiva in trasferta (FOTOGATTI)

Per la Pro Vercelli il «Piola» sta diventando un tabù. Anche il Viareggio è riuscito a conquistare la vittoria di fronte al pubblico bicciolano e con la terza sconfitta sulla squadra sono arrivati anche i fischi (FOTOCATTI)

Piermario Ferraro
VERCELLI

E alla fine sono arrivati anche i primi fischi della stagione. La sconfitta interna con il Viareggio, la terza consecutiva considerando i derby di Coppa Italia, ha inevitabilmente gettato ombre sulle reali ambizioni della Pro. E i tifosi, come ogni innamorato tradito dalla propria beneamata, non hanno risparmiato critiche e frecciate polemiche.

Certo la prestazione dei versiliesi ha pericolosamente ricordato le esibizioni dei bianchi all'inizio dello scorso torneo. Una squadra ancora alla ricerca d'una propria identità, con qualche giocatore non al top della condizione o costretto, per esigenze di copione, a sacrificarsi in ruoli non ottimali. «Non possiamo nasconderci e dire che la sconfitta sia soltanto frutto del caso - conferma il direttore generale Sandro Turotti -: sicuramente qualcosa non funziona ancora come dovrebbe. Spetterà al mister trovare i giusti correttivi».

Rispetto a Mantova l'undici di Motta ha compiuto un evidente passo indietro: lenta e macchinosa nella manovra, molto lunga tra i reparti con gli attaccanti isolati nella morsa dei marcatori avversari, la Pro è parsa sin dall'inizio in difficoltà contro un Viareggio tonico e pimpante, duro in copertura e insidioso nel gioco di rimessa. «I toscani hanno sfruttato le armi che temevamo - spiega Turotti -, un po' le stesse che avevano permesso alla Biellese di "passare" in Coppa». Dunque un problema di una preparazione «mirata» in funzione play off. «Può darsi - sottolinea il direttore generale -. Di certo contro squadre come Alessandria e Mantova, che hanno i nostri stessi obiettivi finali, la squadra si è dimostrata all'altezza della situazione».

E sul momento-no pesano anche le assenze di Passariello e Provenzano: «Non ci si può aggrappare alle assenze - precisa Turotti - ma abbiamo visto che l'ingresso di D'Agostino ha dato alla squadra una maggior incisività. E, indubbiamente con Passariello esterno e Provenzano pronto a sfruttare gli spazi creati da Sala, le potenzialità della squadra aumenterebbero considerevolmente. Questo non significa, comunque, che, anche in queste condizioni, non si possa fare di più. Anche contro il Viareggio, nonostante tutto, avremmo anche potuto ottenere un risultato positivo. E non parlo soltanto del gol annullato a Beghetto sul quale, tra l'altro, ci sarebbe da discutere». E domani, intanto, la Pro cercherà di dimenticare i suoi problemi in Coppa Italia. Previsto il rientro di Passariello.

NEI DILETTANTI

Eccellenza: partenza sprint per il Biella Villaggio Lamarmora e la matricola Cossatese

Dufour, una tripletta per il debutto

E in Promozione pareggio nel derby tutto vercellese

VERCELLI. Il torneo d'Eccellenza è iniziato sotto il segno di Biella V.L, Dufour Varallo e Cossatese che, oltre a centrare i tre punti all'esordio, hanno convinto sotto il profilo del gioco. Sicuramente l'impresa maggiore è quella firmata dal Villaggio, capace di mettere il bavaglio all'Asti, una delle candidate al salto in serie D.

L'eroe di Pavignano è stato Roano. In attesa di una «spalla» offensiva, l'ex biellese si è preso a carico l'attacco dei rossoverdi, firmando un'esaltante tripletta. «Un successo importante, specialmente per il morale - conferma Rosa -. Adesso non dovremo montarci la testa ma continuare a lavorare con la stessa umiltà».

Al tris del Biella V.L ha risposto la Dufour Varallo: 3-0 a Cannobio. In evidenza per il team di Arrondini, Quartaroli (doppietta). Esordio col botto anche per la Cossatese che, nella sfida tra neo promosse ha regolato il Monferrato (doppietta di Ferrari e sigillo finale del bomber Morello).

«Sicuramente il 4-1 non fa una grinza - conferma il tecnico Edo Finati - anzi, il risultato avrebbe potuto essere più rotondo. Da parte nostra ci siamo mossi bene e, nonostante il caldo, abbiamo finito il match in crescendo. Certo il Monferrato non mi è parso nemmeno attrezzato per questo torneo. Per questo dovremo attendere un paio d'incontri per capire il nostro reale valore. L'aver iniziato vincendo ci permetterà, comunque, di affrontare con tranquillità lo scorcio iniziale del campionato».

In Promozione pirotecnico derby a Crescentino. Questa volta è l'undici di Sattin a impattare un match che al 15' sul 2-0 per il Trino (Welfort a bersaglio) sembrava blindato. Ma un rigore fallito dall'ex vercellese e l'inizio della riscossa dei granata che si concretizza con Ascioti e Rinaldi. «Una prova d'orgoglio dei ragazzi - spiega il ds Gianni D'Elia - capaci di reagire a una situazione che sembrava davvero compromessa. Un avvio che lascia ben sperare in ottica futura».

Nel girone A doppio passo falso di Gattinara e Borgovercelli, usciti sconfitti dalle trasferte di Barengo e Varzo. Qualche recriminazione in più per i biancoazzurri: «Forse il pareggio sarebbe stato più giusto - osserva il ds Piero Vermonti -: purtroppo qualche assenza di troppo si è fatta sentire».

Nel girone B exploit per il Val Mos che passa con autorità sul terreno del La Chivasso, mentre s'inceppa l'attacco del Cavaglià (0-0 con la Tonenghese). Naufraga invece il Viverone Albiano che, a Nole, rimedia un 4-0 dal Valli di Lanzo. Per i lacuali un avvio di stagione (Coppa Italia compresa) davvero da dimenticare.

[p. m. f.]

PRIMA CATEGORIA

Il Santhià subito a segno

La Prima categoria si è aperta con non poche sorprese. Soprattutto nel girone B dove il fattore campo è «saltato». Clamoroso in tonfo interno della Caresanese, «freddata» dalla matricola Biogliese che, nel finale, trova con Pozzati e Perciballi le reti della storica vittoria. Ko interno anche per la Pro Candelo con il Lumellogno, mentre il Valsessera esce sconfitto dal terreno del Casaleggio. Finisce senza reti l'atteso derby tra Verrone e Val Tol. Buon avvio del Lessona che regola in casa il quotato Sizzano.

Nel girone B il Santhià di Razzano presenta subito le proprie credenziali superando con autorevolezza il Verres (3-1). Stesso risultato per il San Biagio contro la Villareggese. Esordio amaro, invece, per l'Alicese che subisce dal Caluso una secca sconfitta casalinga (3-0). Uno scotto che il team di Bacchio ha pagato al «noviziato» in Prima. **[p.m.f.]**

TIRO A VOLO

Il vercellese conquista anche la medaglia d'oro nella gara a squadre

Riscatto d'argento per Pellielo ai campionati europei in Francia

VERCELLI

Quando c'è la classe anche i regolamenti più astrusi e complicati non possono nulla. E a Giovanni Pellielo classe, grinta e capacità non mancano. Così dopo aver perso per un piattello la finale mondiale, il tiratore vercellese si è immediatamente riscattato agli Europei di Montpellier dove ha centrato l'argento individuale e l'oro a squadre.

«Si è gareggiato in condizioni ambientali complicate - sottolinea Pellielo -: specialmente nel corso della prima serie di spari, dove un forte vento rendeva imprevedibile le traiettorie». E proprio nella batteria iniziale di 125 piattelli, Venturini si è assicurato il vantaggio su Pellielo, difeso sino al termine nonostante un'imperiosa rimonta del vercellese: «Anche se l'oro è sfumato per un solo piattello questi europei, per me, sono stati sicuramente positivi - sottolinea Pellielo -. Nonostante il periodo poco fortunato ho sempre creduto nelle mie possibilità, dal momento che a gioco lungo, impegno e costanza finisco col premiare».

Nuovo exploit di Giovanni Pellielo agli «Europei» di Montpellier

A coronare l'avventura europea il titolo vinto assieme ai compagni Venturini e Vigani in un podio tutto azzurro: il Portogallo, secondo, è finito a oltre venti punti, ancora più staccata l'Inghilterra (bronzo). Anche in questo caso una rivincita rispetto a Tampere: «E' vero, ma vincere diventa sempre più difficile - confessa Pellielo -. Oltre all'elevato numero di avversari, in Francia erano 240, c'è anche la nuova formula che, così com'è concepita, annulla di fatto il "gap" tra i tiratori più forti e gli altri. E' assurdo che un campione come il tedesco Damm non abbia ancora conquistato la carta olimpica». **[p.m.f.]**

Harry Milton

LINEA UNGHIE E CIGLIA

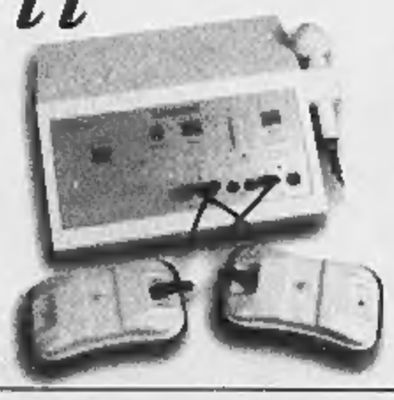
Con il sistema in seta e resina nozioni fondamentali della ricostruzione di unghie resistentissime ed eleganti. Miglioramenti in caso di traumi o problemi di onicofagia (mani e piedi). Applicazione di ciglia semipermanenti (semplici e naturali) con risultati eccellenti e duraturi. Non solo per occasioni particolari, ottimo risultato nel tempo con un effetto di estrema naturalezza.

PER UN TRATTAMENTO EFFICACE E SICURO
AFFIDATI AL TUO ISTITUTO DI BELLEZZA

ISTITUTO
BEAUTY CENTER
BORGOSESIA - VIA NICOLAO SORILE, 59 - TEL. 0163 27320

Sinecell

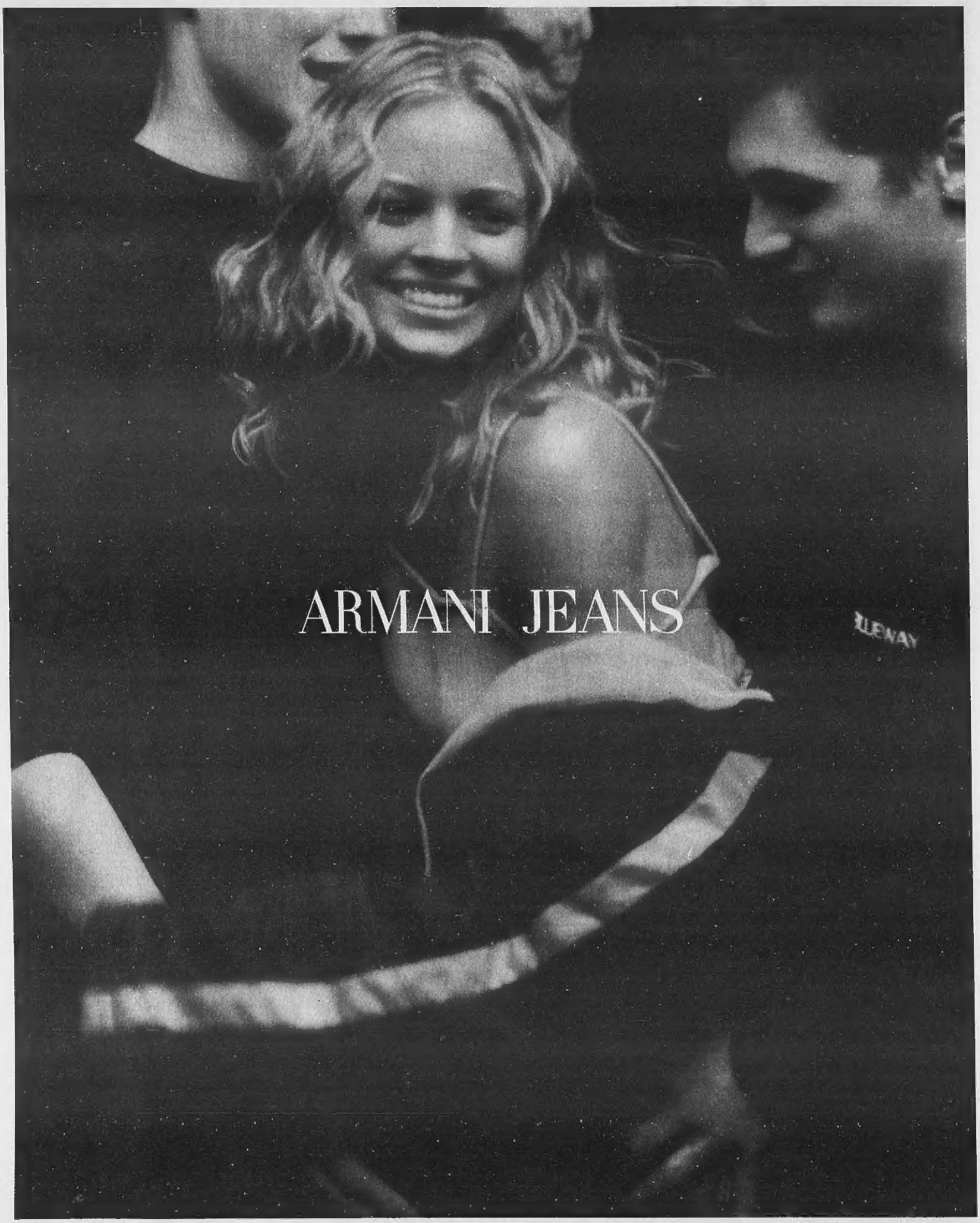
Suoni che Sciolgono...
...non udibili dall'orecchio umano, ma percepibili ed utilizzabili dai tessuti infiltrati appesantiti a tendenza cellulitica sui quali esercitano profonde azioni disintegranti, mobilizzanti delle impurità sottocutanee.



Liftonic

IL TRATTAMENTO ANTIRUGHE
CHE AGISCE CON DOLCEZZA

VISO - CONTORNO OCCHI
DÉCOLLETÉ - MANI


ARMANI JEANS